ADOBE® DREAMWEAVER®

Aiuto ed esercitazioni

Alcuni collegamenti potrebbero avere come destinazione contenuti disponibili solo in lingua inglese.

Giugno 2013

Novità

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Novità di Dreamweaver CC

Questo documento contiene l'elenco delle nuove funzioni di Dreamweaver introdotte dopo l'aggiornamento Dreamweaver 12.2. Per informazioni relative alle novità introdotte nei precedenti aggiornamenti Creative Cloud di Dreamweaver, vedete Novità di Dreamweaver 12.1 | Creative Cloud e Novità di Dreamweaver 12.2 | Creative Cloud.

Panoramica delle nuove funzioni
CSS Designer
Sincronizzazione delle impostazioni di Dreamweaver con Creative Cloud
Supporto delle nuove piattaforme
Interfaccia utente semplificata

Nuove funzioni - Panoramica

Torna all'inizio

Il divulgatore Paul Trani, esperto di Creative Cloud, fornisce una panoramica delle nuove funzioni di Adobe Dreamweaver CC.

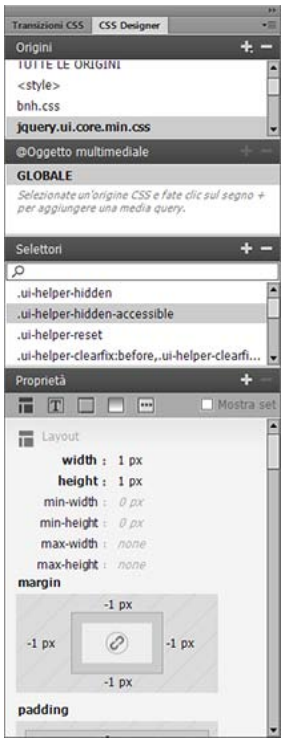
CSS Designer

Torna all'inizio

Strumento di modifica visiva altamente intuitivo che aiuta a generare codice standard "pulito" per il Web. Utilizzando questo strumento, potete visualizzare e modificare rapidamente gli stili che sono attinenti a un particolare contesto (o elemento di pagina). Applicate proprietà quali gradienti e ombre casella con non più di due clic.

Pannello Stili CSS (prima di Dreamweaver CC)

CSS Designer (CC Dreamweaver e versioni successive)



Argomenti correlati

- Pannello CSS Designer
- Applicare gradienti allo sfondo

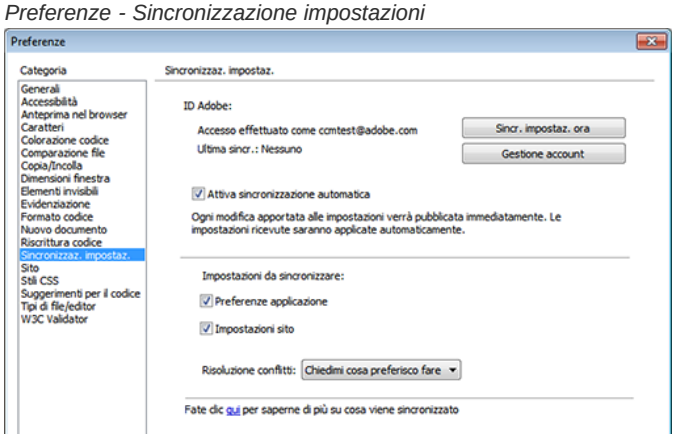
Torna all'inizio

Sincronizzazione delle impostazioni di Dreamweaver con Creative Cloud

Salvate file, impostazioni dell'applicazione e definizioni di siti su Creative Cloud. Accedete poi a Creative Cloud recuperate i file e le impostazioni da qualsiasi computer in qualunque momento vi occorrano.

Potete configurare Dreamweaver per la sincronizzazione automatica delle impostazioni con il cloud. Oppure, potete eseguire una sincronizzazione on-demand in qualsiasi momento mediante la notifica popup (fate clic su nella barra degli strumenti Documento) o la finestra di dialogo Preferenze > Sincronizzazione impostazioni.

Preferenze - Sincronizzazione impostazioni



Notifica popup

Argomenti correlati

Supporto delle nuove piattaforme

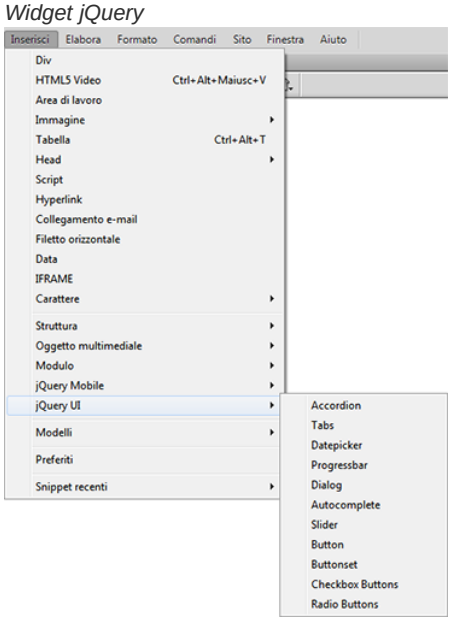
Torna all'inizio

Create progetti con i framework per dispositivi mobili HTML5/CSS3, jQuery e jQuery Mobile. Sviluppate pagine dinamiche in PHP.

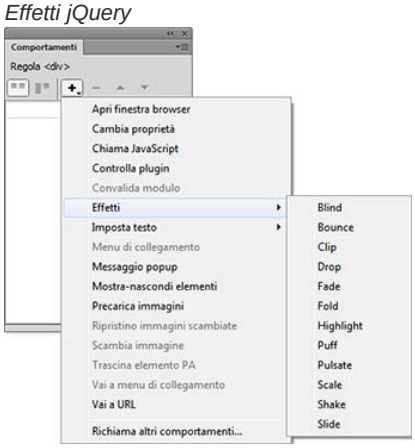
Widget jQuery

Trascinate e rilasciate pannelli a soffietto, pulsanti, schede e molti altri widget jQuery nei vostri documenti. Rendete più interessanti e coinvolgenti i vostri siti Web con gli effetti jQuery (Finestre > Comportamenti > Effetti).

Widget jQuery



Effetti jQuery



Argomenti correlati

- Uso dei widget jQuery
- Uso degli effetti jQuery

Interfaccia utente semplificata

Torna all'inizio

L'interfaccia utente di Dreamweaver CC è stata modernizzata riducendo il numero di finestre di dialogo. L'interfaccia migliorata permette di creare siti Web in modo più efficiente con menu di scelta rapida intuitivi.

Per ulteriori informazioni sulle modifiche introdotte nell'interfaccia utente, vedete questo articolo.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Novità di Dreamweaver 12.2 | Creative Cloud

Queste funzioni sono disponibili solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Integrazione con Edge Web Fonts
Miglioramenti dei layout a griglia fluida
Nuovi tipi di input modulo HTML5
Nuovi elementi modulo per jQuery Mobile
Visualizzare in anteprima ed esaminare pagine Web su più dispositivi
Miglioramenti del flusso di lavoro Edge Animate
Aggiornamenti del flusso di lavoro PhoneGap
Ulteriori modifiche e miglioramenti

Le estensioni, i preferiti del pannello Inserisci e le scelte rapide da tastiera vengono mantenuti dopo l'aggiornamento dalla versione 12.0 alla 12.1. Se un'estensione si trovava in un menu Inserisci che è stato dichiarato obsoleto, sarà disponibile in **Inserisci** > **Estensioni mancanti**.

Se le vostre estensioni avevano installato punti di accesso (voci) nel pannello Inserisci in un elenco che è stato rimosso, potete ritrovare tali punti di accesso nella categoria "Varie". Ad esempio, l'elenco Oggetti multimediali nella categoria Comuni del pannello Inserisci è stato rimosso. Ora è accessibile direttamente dal pannello Inserisci in una categoria distinta denominata Oggetti multimediali. Tutti gli elementi che le vostre estensioni avevano precedentemente inserito nella categoria Oggetti multimediali sono ora presenti nella categoria "Varie".

Integrazione con Edge Web Fonts

Torna all'inizio

Potete aggiungere sia caratteri Adobe Edge che caratteri Web all'elenco Caratteri di Dreamweaver. Nell'elenco Caratteri, gli stack di caratteri supportati da Dreamweaver sono elencati prima dei caratteri Web e Edge. Per ulteriori informazioni, vedete Aggiungere caratteri Edge e Web all'elenco Caratteri.

Miglioramenti dei layout a griglia fluida

Torna all'inizio

Tutti gli elementi a griglia fluida sono stati spostati nella categoria Struttura del menu Inserisci. Sono state inoltre introdotte nuove opzioni quali Elenco ordinato (Ol), Elenco non ordinato (Ul) e Voce di elenco (LI). Quando create una pagina a griglia fluida o aprite una pagina con il modello Griglia fluida, il pannello Inserisci visualizza la vista Struttura per impostazione predefinita.

Inoltre, le opzioni dell'interfaccia utente per gli elementi Div quali Nascondi, Duplica, Blocca e Scambia ora vengono visualizzate quando selezionate un elemento.

Ora potete nidificare gli elementi fluidi e specificare una classe o un ID come selettore fluido quando inserite un elemento.

Per una descrizione dettagliata di questi miglioramenti, guardate il video disponibile qui.

Per ulteriori informazioni sui layout a griglia fluida, vedete Layout a griglia fluida.

Nuovi tipi di input modulo HTML5

Torna all'inizio

I seguenti tipi di input modulo HTML5 sono ora disponibili in Dreamweaver. Per ulteriori informazioni su questi elementi, vedete HTML5 Input Types (Tipi di input HTML5).

- Colore
- Data
- Data e ora
- Data e ora locali
- Mese
- Numero
- Intervallo
- Ora
- Settimana

Nuovi elementi modulo per jQuery Mobile

Torna all'inizio

I seguenti elementi jQuery sono ora disponibili in Dreamweaver. La funzionalità di questi elementi è simile a quella degli elementi corrispondenti dei tipi di input modulo HTML5.

Per ulteriori informazioni, vedete http://jquerymobile.com/test/docs/forms/textinputs/

- Data
- Data e ora
- E-mail
- Mese
- Numero
- Ricerca
- Ora
- URL
- Settimana

Visualizzare in anteprima ed esaminare pagine Web su più dispositivi

Torna all'inizio

Utilizzando Edge Inspect potete visualizzare in anteprima ed esaminare le vostre pagine Web in Dreamweaver su più dispositivi connessi contemporaneamente. Per ulteriori informazioni, vedete Visualizzare in anteprima ed esaminare pagine Web su più dispositivi.

Miglioramenti del flusso di lavoro Edge Animate

Torna all'inizio

- Nella vista Progettazione, è stato introdotto un menu di scelta rapida per i file OAM segnaposto. Le opzioni disponibili nel menu sono Navigazione codice, Applica tag, Elimina tag, Taglia, Copia e Incolla.
- Ora potete inserire un file OAM con caratteri a doppio byte nel nome.

Aggiornamenti del flusso di lavoro PhoneGap

Torna all'inizio

Le modifiche in Dreamweaver sono finalizzate a garantire la compatibilità con le modifiche apportate a PhoneGap. Questa funzione è disponibile anche nell'aggiornamento 12.0.3.

Per i sistemi operativi di destinazione, ora viene richiesto di immettere obbligatoriamente la chiave e la password. Le informazioni della chiave di firma sono richieste solo per Android, iOS e BlackBerry. Se non riuscite a creare più di un'applicazione, è possibile che non siate abbonati al servizio PhoneGap.

Per ulteriori informazioni, vedete Creazione di pacchetti di applicazioni web come applicazioni native per dispositivi mobili con PhoneGap Build.

Ulteriori modifiche e miglioramenti

Torna all'inizio

- HTML5 è il tipo di documento (DocType) predefinito per tutti i nuovi documenti.
- Le impostazioni predefinite per la finestra di dialogo di sincronizzazione FTP sono cambiate.
  - Per Sincronizza, l'impostazione predefinita è Intero sito.
  - Per Direzione, l'impostazione predefinita è Scarica e carica file più recenti.
- La vista Tabelle espanse è stata reintrodotta. Tuttavia, questa opzione non è più presente nel pannello Layout. Per utilizzare questa opzione, inserite una tabella in Dreamweaver, fate clic con il pulsante destro del mouse sulla tabella e selezionate Modalità Tabelle espanse.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Novità di Dreamweaver 12.1 | Creative Cloud

Queste funzioni sono disponibili solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Aggiornamento Dreamweaver CS6 per i membri di Creative Cloud (nuove funzioni)
Inserire video e audio HTML5
Inserire elementi semantici HTML5 dal pannello Inserisci
Importare composizioni Adobe Edge Animate
Supporto per l'elemento Canvas di HTML5
Miglioramenti del supporto HTML5 per gli oggetti modulo
Live Search (Mac OS)
Miglioramenti FTP
Miglioramenti della gestione dei caratteri
Menu Inserisci riorganizzato

Inserire video e audio HTML5

Torna all'inizio

È possibile inserire video HTML5 e audio HTML5 nelle pagine Web utilizzando Dreamweaver. Gli elementi video e audio in HTML5 specificano un modo standard per incorporare e visualizzare video e audio in una pagina Web.

Per ulteriori informazioni sull'inserimento di video HTML5, vedete Inserire video HTML5.

Per ulteriori informazioni sull'inserimento di audio HTML5, vedete Inserire audio HTML5.

Inserire elementi semantici HTML dal pannello Inserisci

Torna all'inizio

Selezionate Layout nel pannello Inserisci (Finestra > Inserisci) per visualizzare un elenco di elementi semantici che potete inserire nel layout di pagina HTML5. Per modificare le proprietà degli elementi semantici inseriti, selezionate un elemento e modificatene le proprietà nel pannello Proprietà.

Potete anche utilizzare il menu Inserisci (Inserisci >Layout) per inserire tag semantici.

I sette nuovi tag semantici di questa versione: Article, Aside, HGroup, Navigation, Section, Header e Footer.

Per un'esercitazione sull'uso dei tag semantici per il layout di pagina, leggete l'articolo del blog di Jennifer Marsman intitolato Semantic Markup and Page Layout.

L'esercitazione HTML5 Semantics in Dreamweaver CS5.5 fornisce una panoramica sull'uso degli elementi semantici HTML5 in Dreamweaver CS5.5.

Importare composizioni Adobe Edge Animate

Torna all'inizio

È possibile importare composizioni Adobe Edge Animate (file OAM) in Dreamweaver. La composizione viene inserita nella posizione del cursore.

Dreamweaver inserisce il contenuto estratto del file OAM in una cartella denominata edgeanimate_assets (nome predefinito). Potete modificare la posizione predefinita nella finestra di dialogo Configurazione sito.

Per ulteriori informazioni, vedete Importare composizioni Edge Animate.

Supporto per l'elemento Canvas di HTML5

Torna all'inizio

L'elemento **Canvas** (area di lavoro) di HTML5 è un contenitore per elementi grafici generati dinamicamente. Questi elementi grafici vengono creati in fase runtime utilizzando un linguaggio di script come JavaScript. Per ulteriori informazioni, leggete l'articolo HTML5 Canvas.

L'elemento Canvas ha gli attributi ID, height (altezza) e weight (spessore).

- Per individuare l'elemento Canvas, selezionate Inserisci > Area di lavoro. In alternativa, aprite il pannello Inserisci (Finestra > Inserisci) e selezionate Comuni dal menu.
- Per modificare le proprietà dell'elemento Canvas, selezionate l'elemento e modificatene le proprietà nel pannello Proprietà.

Torna all'inizio

Miglioramenti del supporto HTML5 per gli oggetti modulo

Nell'ambito del supporto HTML5 sono stati aggiunti nuovi attributi al pannello Proprietà degli oggetti modulo. Inoltre, quattro nuovi elementi modulo (`e-mail, ricerca, telefono, URL`) sono stati introdotti nella sezione Moduli del pannello Inserisci.

Per ulteriori informazioni, vedete Supporto HTML5 avanzato per gli oggetti modulo.

Live Search (Mac OS)

Torna all'inizio

Utilizzate la funzione Live Search per individuare i file in base al nome file o al testo presente nei file. Il sito selezionato nel pannello File viene utilizzato per la ricerca.

Live Search usa l'API Spotlight in Mac OS. Qualsiasi personalizzazione applicate alle preferenze Spotlight viene utilizzata anche per Live Search. Spotlight visualizza tutti i file presenti nel computer che corrispondono alla query di ricerca. Live Search esegue la ricerca nei file presenti nella cartella principale del sito selezionato nel pannello File.

Per ulteriori informazioni, vedete Eseguire ricerche nei file in base al nome file o al contenuto

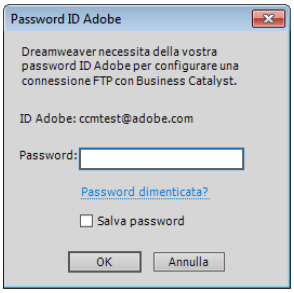
Miglioramenti FTP

Torna all'inizio

Carica automaticamente i file sul server quando vengono salvati Questa opzione consente di caricare i file sul server anche se è in corso un processo di caricamento o scaricamento parallelo durante l'operazione di salvataggio. Alcuni problemi riscontrati con questa funzione nella versione precedente sono stati risolti.

Continuare a lavorare con Dreamweaver durante il download di un sito Business Catalyst La selezione dell'opzione Carica automaticamente i file sul server quando vengono salvati non interrompe il lavoro in Dreamweaver quando si scarica il sito Business Catalyst.

Miglioramenti della finestra Password ID Adobe Il vostro ID Adobe che avete selezionato durante l'installazione viene visualizzato in questa finestra di dialogo, nella quale sono disponibili le opzioni per salvare la password e recuperare le password dimenticate.

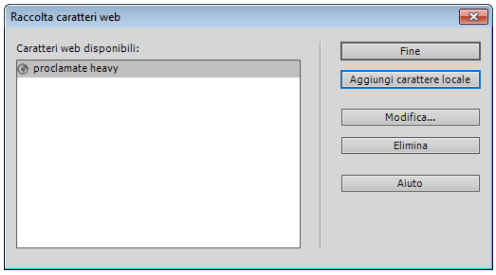


Miglioramenti della gestione dei caratteri

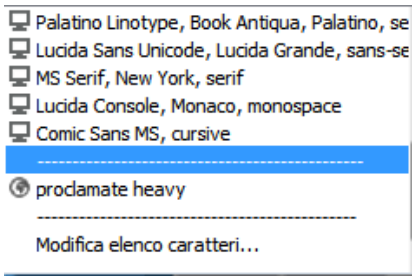
Torna all'inizio

L'elenco dei caratteri nel menu Carattere è stato classificato in base ai caratteri di sistema e i caratteri Web. I caratteri di sistema sono elencati per primi nel menu.

- La finestra di dialogo Gestione caratteri web (Elabora > Caratteri Web) è stata rinominata in **Raccolta caratteri web**. Raccolta caratteri web consente di aggiungere caratteri Web all'elenco dei caratteri.
- Il pulsante Aggiungi caratteri è stato rinominato in **Aggiungi carattere locale**.
- Le icone separate aiutano a distinguere facilmente i caratteri di sistema dai caratteri Web.



Finestra di dialogo Raccolta caratteri web



Icone diverse per i caratteri di sistema e i caratteri Web

Menu Inserisci riorganizzato

Torna all'inizio

Le opzioni del pannello Inserisci e del menu Inserisci sono state riorganizzate. Per ulteriori informazioni, vedete Modifiche delle opzioni Inserisci | Creative Cloud.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

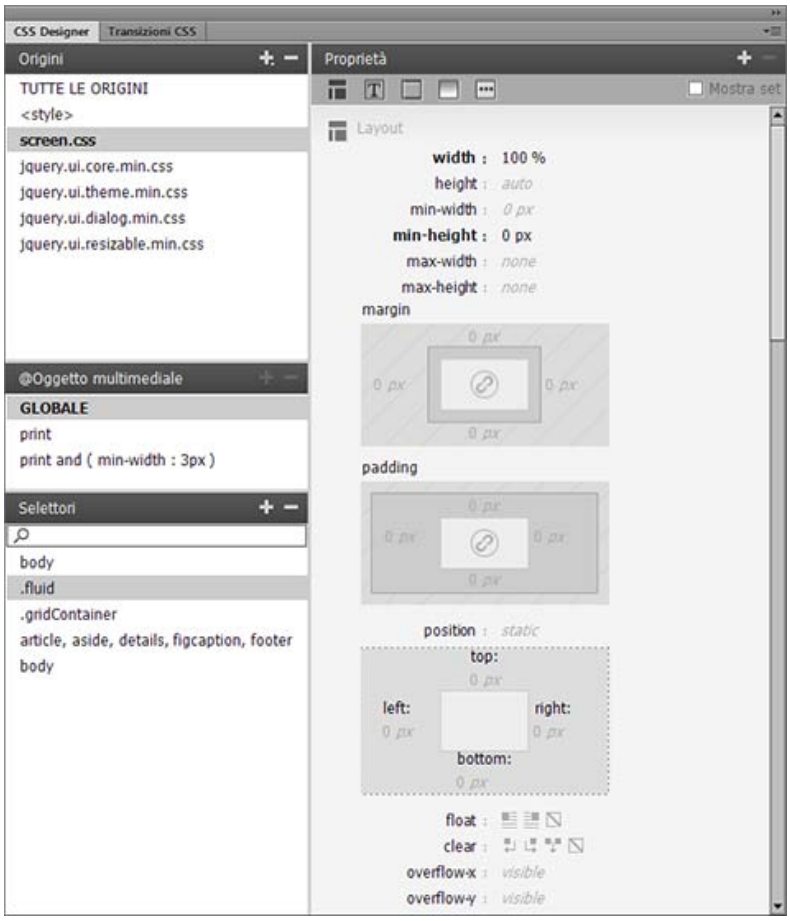
Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Pannello CSS Designer

In Dreamweaver CC e versioni successive, il pannello Stili CSS è stato sostituito da CSS Designer.

Creare e associare fogli di stile
Definire media query
Definire selettori
Impostare le proprietà

CSS Designer (Windows >CSS Designer) è un pannello integrato che consente di creare "visivamente" file CSS e regole nonché impostare proprietà e media query.



Pannello CSS Designer

Il pannello CSS Designer è costituito dai seguenti riquadri:

Origini Elenca tutti i fogli di stile associati al documento. Utilizzando questo pannello, potete creare e associare un CSS al documento, oppure definire stili nel documento.

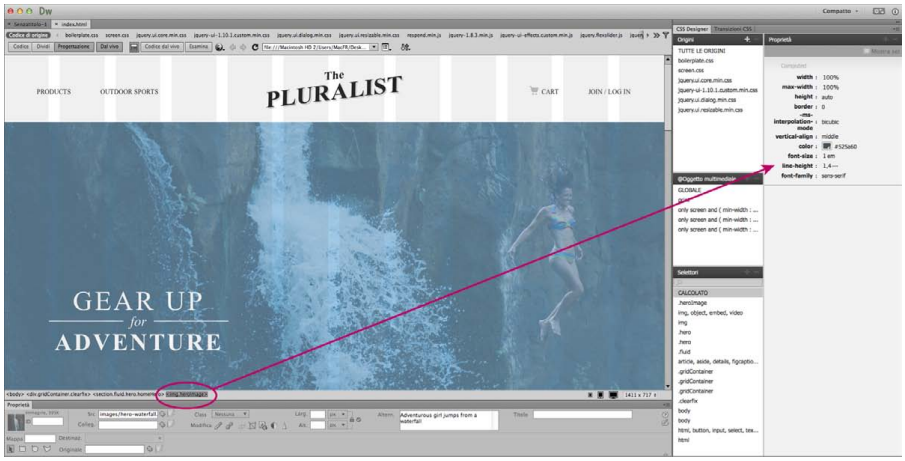
@Oggetto multimediale Elenca tutte le media query presenti nell'origine selezionata nel riquadro Origini. Se non selezionate un CSS specifico, nel riquadro sono elencate tutte le media query associate al documento.

Selettori Elenca tutti i selettori presenti nell'origine selezionata nel riquadro Origini. Se selezionate anche una media query, il riquadro limita l'elenco dei selettori alla media query selezionata. Se non selezionate né un CSS né una media query, il riquadro visualizza tutti i selettori del documento.

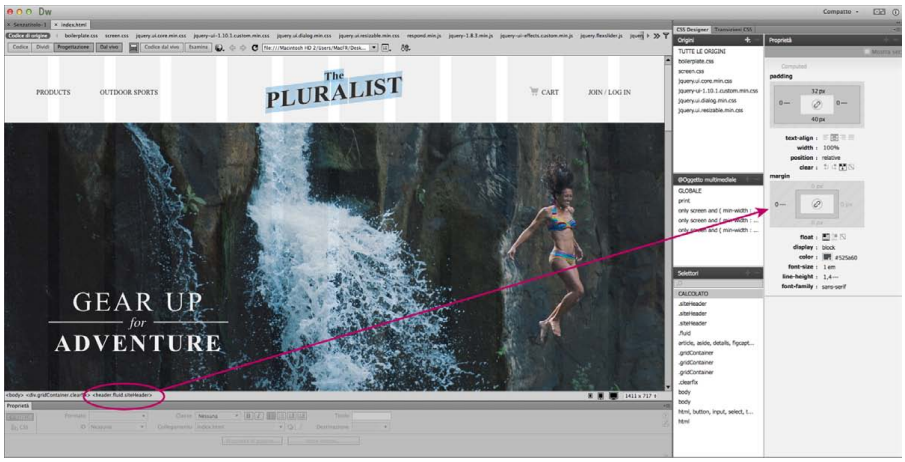
Quando selezionate GLOBALE nel riquadro @Oggetto multimediale, vengono visualizzati tutti i selettori che non sono inclusi in una media query dell'origine selezionata.

Proprietà Visualizza le proprietà che potete impostare per il selettore specificato. Per ulteriori informazioni, vedete Impostare le proprietà.

CSS Designer è sensibile al contesto. Ciò significa che, per qualsiasi contesto o elemento di pagina selezionato, potete visualizzare i selettori e le proprietà associate. Inoltre, quando selezionate un selettore in CSS Designer, l'origine e le media query associate sono evidenziate nei rispettivi riquadri.



CSS Designer con le proprietà dell'immagine selezionata nella vista Dal vivo



CSS Designer con le proprietà dell'intestazione selezionata nella vista Dal vivo

Nota: *quando selezionate un elemento di pagina, viene selezionata l'indicazione " Computed" nel riquadro Selettori. Fate clic su un selettore per visualizzare l'origine, la media query o le proprietà a cui è associato.*

Per visualizzare tutti i selettori, potete sceglierеTutte le origini nel riquadro Origini. Per visualizzare i selettori dell'origine selezionata che non appartengono a nessuna media query, fate clic su GLOBALE nel riquadro @Oggetto multimediale.

Torna all'inizio

Creare e associare i fogli di stile

1. Nel riquadro Origini del pannello CSS Designer, fate clic su ⊞, quindi fate clic su una delle seguenti opzioni:
   - Crea un nuovo file CSS: per creare e associare un nuovo file CSS al documento
   - Associa file CSS esistente: per associare un file CSS esterno al documento
   - Definisci nella pagina: per definire un CSS nel documento

   In base all'opzione selezionata, viene visualizzata la finestra di dialogo Crea un nuovo file CSS o Associa file CSS esistente.

2. Fate clic su Sfoglia per specificare il nome del file CSS e, se state creando un file CSS, la posizione in cui salvare il nuovo file.

3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic su Collegamento per collegare il documento di Dreamweaver al file CSS.
   - Fate clic su Importa per importare il file CSS nel documento.

4. (Facoltativo) Fate clic su Uso condizionale e specificate la media query da associare al file CSS.

Definire le media query

Torna all'inizio

1. Nel pannello CSS Designer, fate clic su un'origine CSS nel riquadro Origini.
2. Fate clic su ➕ nel riquadro @Oggetto multimediale per aggiungere una nuova media query.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Definisci media query con l'elenco di tutte le condizioni di media query supportate da Dreamweaver.
3. Selezionate le condizioni appropriate per le vostre esigenze. Per informazioni dettagliate sulle media query, vedete questo articolo.

   Specificate valori validi per tutte le condizioni che selezionate. In caso contrario, le media query corrispondenti non saranno create correttamente.

   Nota: *solo l'operazione "And" è attualmente supportata per le condizioni multiple.*

Se aggiungete condizioni di media query mediante il codice, solo le condizioni supportate vengono inserite nella finestra di dialogo Definisci media query. La casella di testo Codice nella finestra di dialogo, tuttavia, visualizza tutto il codice (comprese le condizioni non supportate).

Se fate clic su una media query nella vista Progettazione/Dal vivo, il viewport (riquadro di visualizzazione) si aggiorna per mostrare la media query selezionata. Per visualizzare il viewport a formato intero, fate clic su GLOBALE nel riquadro @Oggetto multimediale.

Definire i selettori

Torna all'inizio

1. In CSS Designer, selezionate un'origine CSS nel riquadro Origini o una media query nel riquadro @Oggetto multimediale.
2. Nel riquadro Selettori, fate clic su ➕. In base all'elemento selezionato nel documento, CSS Designer identifica e propone automaticamente il selettore adeguato. Per impostazione predefinita, il selettore è "Più specifico". Potete modificare il selettore per renderlo "Meno specifico".

   A differenza del pannello Stili CSS, non potete selezionare direttamente un Tipo di selettore in CSS Designer. Dovete digitare il nome del selettore insieme all'impostazione del Tipo di selettore. Ad esempio, se specificate un ID, dovete anteporre "#" al nome del selettore.

- Per cercare un selettore specifico, utilizzate la casella di ricerca nella parte superiore del riquadro.
- Per rinominare un selettore, fate clic sul selettore e digitate il nome richiesto.
- Per riorganizzare i selettori, trascinateli nella posizione desiderata.
- Per spostare un selettore da un'origine a un'altra, trascinate il selettore nell'origine desiderata nel riquadro Origine.
- Per duplicare un selettore nell'origine selezionata, fate clic con il pulsante destro sul selettore, quindi fate clic su Duplica.
- Per duplicare un selettore e aggiungerlo a una media query, fate clic con il pulsante destro del mouse sul selettore, passate il mouse su Duplica nella media query e scegliete la media query.

  Nota: l'opzione Duplica nella media query è disponibile solo se l'origine del selettore selezionato contiene delle media query. Non è possibile duplicare un selettore da un'origine a una media query di un'altra origine.

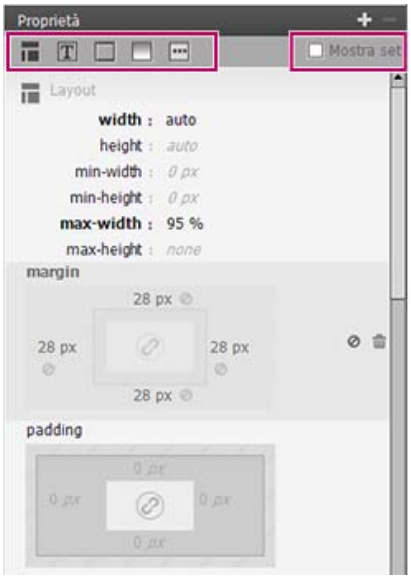
Impostare le proprietà

Torna all'inizio

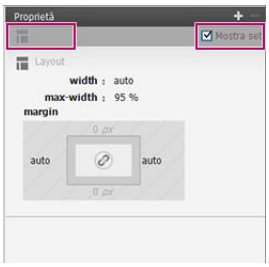
Le proprietà sono raggruppate nelle seguenti categorie e sono rappresentate da icone differenti nella parte superiore del riquadro Proprietà:

- Layout
- Testo
- Bordo
- Sfondo
- Altri (elenco delle proprietà "solo testo" e non delle proprietà con controlli visivi)

Selezionate la casella di controllo Mostra set per visualizzare solo le proprietà impostate. Per visualizzare tutte le proprietà che è possibile specificare per un selettore, deselezionate la casella di controllo Mostra set.



Tutte le proprietà



Solo proprietà impostate

Per impostare una proprietà, ad esempio, `width` o `border-collapse`, fate clic sulle opzioni richieste visualizzate accanto alla proprietà nel riquadro Proprietà. Per informazioni sull'impostazione dello sfondo dei gradienti o dei controlli relativi ai riquadri quali margini, riempimento e posizione, vedete i collegamenti riportati di seguito:

- Impostare margini, riempimento e posizione
- Applicare gradienti allo sfondo

Le proprietà ignorate sono visualizzate con testo barrato.

Formato barrato per le proprietà ignorate

Impostare margini, riempimento e posizione

Utilizzando il riquadro Proprietà di CSS Designer, è possibile impostare rapidamente le proprietà relative a margini, riempimento e posizione mediante i controlli disponibili.

proprietà 'margin'

proprietà 'padding'

proprietà 'position'

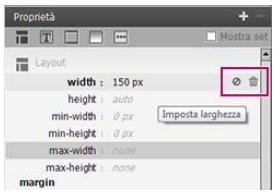
Fate clic sui valori e digitate il valore richiesto. Se desiderate modificare contemporaneamente tutti e quattro i valori in modo che coincidano, fate clic sull'icona del collegamento ( ) al centro.

In qualsiasi momento, potete disattivare ( ) o eliminare ( ) valori specifici, ad esempio il margine sinistro senza alterare i valori destro, superiore e inferiore.

Icone di disattivazione, eliminazione e collegamento per i margini

Disattivare o eliminare le proprietà

Il pannello CSS Designer permette di disattivare o eliminare ogni proprietà. La schermata seguente mostra le icone di disattivazione ( ) e di eliminazione ( ) per la proprietà `width`. Queste icone sono visibili quando passate il mouse sopra la proprietà.



Disattiva/elimina proprietà

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Visualizzare in anteprima ed esaminare pagine Web su più dispositivi

Questa funzione è disponibile solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

L'integrazione di Dreamweaver con Edge Inspect consente di visualizzare in anteprima ed esaminare le pagine Web su più dispositivi collegati contemporaneamente utilizzando Google Chrome.

Edge Inspect è un'applicazione Adobe scaricabile da Adobe Creative Cloud e dai negozi di applicazioni Apple e Android. Per ulteriori informazioni su Edge Inspect, vedete le Domande frequenti su Adobe Edge.

Nella versione gratuita di Edge Inspect, potete visualizzare in anteprima i progetti su un solo dispositivo per volta.

1. Per configurare Adobe Edge Inspect sui dispositivi, consultate la Guida all'installazione di Adobe Edge.
2. In Dreamweaver, create un sito Web su un server di prova. Aggiungete delle pagine al sito per visualizzarle in anteprima su più dispositivi.
3. Aprite la pagina da visualizzare in anteprima in Dreamweaver.
4. Selezionate File > Anteprima nel browser > Anteprima in Edge Inspect. Viene aperto Google Chrome, che permette di visualizzare l'anteprima delle pagine Web.
5. Nei dispositivi sui quali desiderate visualizzare l'anteprima della pagina, effettuate le seguenti operazioni:
   a. Assicuratevi che tutti i dispositivi siano collegati alla stessa rete.
   b. In Google Chrome, fate clic su sull'icona del plug-in Adobe Inspect.
   c. Aprite Edge Inspect su ciascuno dei dispositivi e fate clic su "+".
   d. Immettete l'indirizzo IP del computer su cui è aperta la pagina di anteprima.
   e. Fate clic su Join (Unisci). Dopo aver accoppiato i dispositivi, potete vedere la pagina aperta in Google Chrome anche sui dispositivi connessi.

   Quando esaminate il sito Web in Google Chrome, le modifiche vengono rispecchiate anche nei dispositivi connessi.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Importare composizioni Edge Animate

Questa funzione è disponibile solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Importare composizioni Edge Animate
Cambiare la posizione predefinita dei file estratti
Racchiudere in un tag un file inserito

Torna all'inizio

Importare composizioni Edge Animate

È possibile importare composizioni Adobe Edge Animate (file OAM) in Dreamweaver. La composizione viene inserita nella posizione del cursore.

Dreamweaver estrae il contenuto del file OAM importato in una cartella denominata edgeanimate_assets. Potete modificare la posizione predefinita nella finestra di dialogo Configurazione sito.

Nota: *i nomi di file con caratteri a doppio byte non sono supportati.*

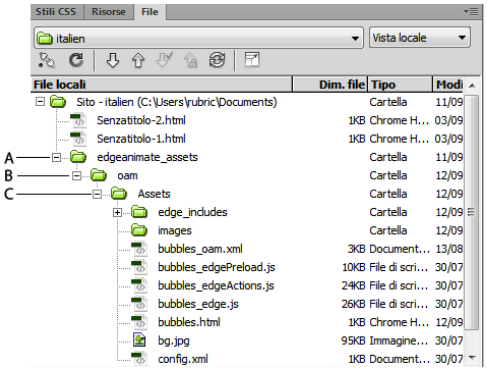
1. Verificate che il cursore sia nella posizione in cui volete inserire la composizione Edge Animate.

2. Selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > Composizione Edge Animate.

3. Individuate la posizione nel computer dove si trova il file OAM e apritelo. L'animazione viene inserita nella posizione specificata.

   Per impostazione predefinita, il contenuto del file OAM viene estratto nella cartella **edgeanimate_assets**. Viene inoltre creata una sottocartella con il nome del file. Il contenuto del file OAM viene collocato nella cartella **Assets** in questa posizione.

   Nota: *potete inserire composizioni Edge Animate in singole pagine che non fanno parte di un sito. I file vengono estratti nella posizione della pagina.*



Posizione dei file estratti
A. *La cartella edgeanimate_assets* ***B.*** *La cartella creata usando il nome del file OAM* ***C.*** *La cartella Assets che contiene i file estratti*

4. Visualizzate la composizione Edge Animate inserita in un browser o nella Vista dal vivo.

Torna all'inizio

Cambiare la posizione predefinita dei file estratti

1. Aprite la finestra di dialogo Configurazione sito per il sito corrente.

2. In Impostazioni avanzate, selezionate Risorse Edge Animate.

3. In Cartella risorse, modificate la posizione dei file estratti.

Torna all'inizio

Racchiudere in un tag un file inserito

Per racchiudere in un tag il file OAM inserito, effettuate le seguenti operazioni:

1. Fate clic con il pulsante destro sul file nella vista Progettazione.
2. Selezionate Applica tag.
3. Nella finestra di dialogo Applica tag, specificate il tag in cui volete racchiudere file.

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Aggiungere caratteri Edge e Web all'elenco Caratteri

Questa funzione è disponibile solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Potete aggiungere sia caratteri Adobe Edge che caratteri Web all'elenco Caratteri di Dreamweaver. Nell'elenco Caratteri, gli stack i caratteri supportati da Dreamweaver sono elencati prima dei caratteri Web e Edge.

Aggiungere caratteri Adobe Edge all'elenco Caratteri

Torna all'inizio

Ora potete usare i caratteri Adobe Edge nelle pagine Web. Quando un carattere Edge è utilizzato in una pagina, viene aggiunto un tag di script supplementare per fare riferimento a un file JavaScript. Questo file scarica il carattere dal server Creative Cloud direttamente nella cache del browser.

Per visualizzare la pagina, i caratteri vengono scaricati dal server Creative Cloud anche se sono disponibili sul computer dell'utente.

Ad esempio, (in 12.2) un tag script che usa solo il carattere "Abel" presenta il seguente formato:

```
<!--Il tag script seguente scarica un carattere dal server di caratteri Adobe Edge Web Fonts per utilizzarlo nella pagina Web. Si consiglia di non modificarlo.-->
<script src="http://webfonts.creativecloud.com/abel:n4:default.js" type="text/javascript"></script>
```

"abel" è il nome interno che il server utilizza per identificare il carattere. n4 indica che la variante del carattere scaricato è nello stile "normal" e di spessore "400".

In Dreamweaver CC, lo script che viene aggiunto è il seguente:

```
<!--Il tag script seguente scarica un carattere dal server di caratteri Adobe Edge Web Fonts per utilizzarlo nella pagina Web. Si consiglia di non modificarlo.-->
<script>var adobewebfontsappname ="dreamweaver"</script>
<script src="http://use.edgefonts.net/abel:n4:default.js" type="text/javascript"></script>
```

1. Selezionate Elabora > Gestisci caratteri.
2. La scheda Adobe Edge Web Fonts visualizza tutti i caratteri Adobe Edge che è possibile aggiungere all'elenco Caratteri.
3. Per trovare e aggiungere caratteri da questo elenco all'elenco Caratteri, effettuate le seguenti operazioni:
   - Fate clic sul carattere da aggiungere all'elenco.
   - Per deselezionare un carattere, fate clic nuovamente su di esso.
   - Usate i filtri per visualizzare solo i caratteri preferiti. Ad esempio, per restringere l'elenco ai caratteri del tipo Serif, fate clic su M.
   - Potete usare più filtri contemporaneamente. Ad esempio, per visualizzare solo i caratteri Serif utilizzabili per i paragrafi, fate clic su M e su ≡.
   - Per cercare un carattere in base al nome, immettete il nome nella casella di ricerca.
4. Fate clic su ☑ per filtrare l'elenco in base ai caratteri selezionati.
5. Fate clic su Fine.
6. Aprite l'elenco Caratteri con qualsiasi metodo. Ad esempio, potreste utilizzare l'elenco Caratteri nella sezione CSS del pannello Proprietà.

   Nell'elenco Caratteri, gli stack di caratteri di Dreamweaver sono elencati prima dei caratteri Web. Scorrete l'elenco verso il basso per individuare i caratteri selezionati.

Aggiungere caratteri Web locali all'elenco Caratteri

Torna all'inizio

Potete aggiungere caratteri Web dal vostro computer all'elenco Caratteri di Dreamweaver. I caratteri aggiunti risulteranno disponibili in tutti i menu Caratteri di Dreamweaver. Sono supportati i caratteri di tipo EOT, WOFF, TTF e SVG.

1. Selezionate Elabora > Gestisci caratteri.
2. Nella finestra di dialogo visualizzata, fate clic sulla scheda Caratteri web locali.

3. Fate clic sul pulsante Sfoglia corrispondente al tipo di carattere che desiderate aggiungere. Ad esempio, se il carattere è in formato EOT, fate clic sul pulsante Sfoglia corrispondente a Carattere EOT.

4. Accedete alla directory del computer che contiene il carattere. Selezionate il file e apritelo. Se nello stesso percorso esistono altri del carattere, vengono aggiunti automaticamente alla finestra di dialogo. Anche il Nome carattere viene compilato automaticamente in base al nome del carattere.

5. Selezionate l'opzione in cui si chiede di confermare di disporre della licenza del carattere per l'uso in un sito Web.

6. Fate clic su Fine. L'elenco dei caratteri viene visualizzato in Elenco corrente caratteri locali.

   Per rimuovere un carattere Web dall'elenco dei caratteri, selezionatelo in Elenco corrente caratteri locali e fate clic su Rimuovi.

Creare stack di caratteri personalizzati

Torna all'inizio

Uno stack di caratteri è un elenco di caratteri in una dichiarazione CSS font-family. Nella scheda Stack di caratteri personalizzati della finestra di dialogo Gestisci caratteri, potete:

- Aggiungere nuovi stack di caratteri utilizzando il pulsante "+".
- Modificare stack di caratteri esistenti selezionandoli dall'elenco Caratteri. Utilizzate i pulsanti ">>" e "<<" per aggiornare l'elenco Caratteri selezionati.
- Eliminare stack di caratteri esistenti utilizzando il pulsante "-".
- Riordinare gli stack utilizzando i pulsanti freccia.

Anteprima dei caratteri inseriti

Torna all'inizio

Non è possibile visualizzare in anteprima i caratteri Edge e Web nella vista Progettazione, ma potete farlo passando alla vista Dal vivo oppure visualizzando l'anteprima della pagina in un browser.

Aggiornare il tag script di caratteri Web in file diversi

Torna all'inizio

Quando aggiornate il carattere di un file CSS collegato a più file HTML, vi viene richiesto di aggiornare il tag script nei file HTML correlati. Quando fate clic su Aggiorna, vengono aggiornati i tag script di tutti i file HTML interessati.

Aggiornare il tag script di caratteri Web su una pagina

Torna all'inizio

Selezionate Comandi > Ottimizza tag script carattere Web (pagina corrente) per aggiornare i caratteri Web presenti sulla pagina Web e non inclusi nel tag script.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Uso di effetti jQuery in Dreamweaver

Gli effetti Spry sono stati sostituiti con gli effetti jQuery in Dreamweaver CC. Anche se è ancora possibile modificare gli effetti Spry esistenti in una pagina, non potete aggiungere nuovi effetti Spry.

Aggiungere effetti jQuery
Effetti jQuery basati su eventi
Rimuovere effetti jQuery

Aggiungere effetti jQuery

Torna all'inizio

1. Nella vista Progettazione o Codice del documento di Dreamweaver, selezionate l'elemento a cui volete applicare un effetto jQuery.
2. Selezionate Finestre > Comportamenti per aprire il pannello Comportamenti.
3. Fate clic su , poi su Effetti e infine fate clic sull'effetto richiesto.

   Viene visualizzato il pannello di personalizzazione con le impostazioni disponibili per l'effetto selezionato.
4. Specificate le impostazioni richieste, ad esempio l'elemento di destinazione al quale applicare l'effetto e la durata dell'effetto.

   L'elemento di destinazione può essere lo stesso elementi che avete selezionato inizialmente oppure un elemento diverso della pagina. Ad esempio, se volete consentire agli utenti di fare clic sull'elemento A per nascondere o visualizzare l'elemento B, l'elementi di destinazione è B.
5. Per aggiungere più effetti jQuery, ripetete i passaggi precedenti.

   Quando scegliete più effetti, Dreamweaver li applica nell'ordine in cui sono visualizzati nel pannello Comportamenti. Per modificare l'ordine degli effetti, usate i tasti freccia presenti nella parte superiore del pannello.

Dreamweaver inserisce automaticamente il codice necessario nel documento. Ad esempio, se avete selezionato l'effetto Dissolvenza, viene inserito il codice seguente:

- I riferimenti ai file esterni per i file dipendenti necessari per il funzionamento degli effetti jQuery:

```
<script src="jQueryAssets/jquery-1.7.2.min.js" type="text/javascript"></script><script
src="jQueryAssets/jquery-ui-effects.custom.min.js" type="text/javascript"></script>
```

- Il codice seguente viene applicato all'elemento nel tag body:

```
<li id="earthFrm" onclick="MM_DW_effectAppearFade($('#earthForms'),'show','fade',1000)"> Earth Forms</li>
```

- Viene aggiunto un tag script con il codice seguente:

```
<script type="text/javascript"> function MM_DW_effectAppearFade(obj,method,effect,speed) {
obj[method](effect, {}, speed); }</script>
```

Effetti jQuery basati su eventi

Torna all'inizio

Quando applicate un effetto jQuery, questo viene assegnato all'evento `onClick` per impostazione predefinita. Potete modificare l'evento di attivazione dell'effetto nel pannello Comportamenti.

1. Selezionate l'elemento di pagina richiesto.
2. Nel pannello Finestre > Comportamenti, fate clic sull' icona Mostra eventi impostati.
3. Fate clic sulla riga corrispondente all'effetto attualmente applicato. Notate come la prima colonna diventa un elenco a discesa con un elenco di eventi da cui potete scegliere.
4. Selezionate l'evento richiesto.

Rimuovere effetti jQuery

Torna all'inizio

1. Selezionate l'elemento di pagina richiesto.

   Il pannello Comportamenti elenca tutti gli effetti attualmente applicati all'elemento di pagina selezionato.

2. Fate clic sull'effetto da eliminare e quindi su −.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Eseguire ricerche nei file in base al nome file o al contenuto | Mac OS

Questa funzione è disponibile solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Questa funzione è disponibile solo per Mac OS.

Utilizzate la funzione Live Search per individuare i file in base al nome file o al testo presente nei file. Il sito selezionato nel pannello File viene utilizzato per la ricerca. Se nessun sito è selezionato nel pannello, l'opzione di ricerca non appare.

Live Search usa l'API Spotlight in Mac OS. Qualsiasi personalizzazione applicate alle preferenze Spotlight viene utilizzata anche per Live Search. Spotlight visualizza tutti i file presenti nel computer che corrispondono alla query di ricerca. Live Search cerca i file nella cartella principale locale del sito attualmente selezionato nel pannello File.

1. Selezionate Modifica > Live Search. In alternativa, premete i tasti **CMD+MAIUSC+F**. L'elemento attivo è la casella di testo Live Search nel pannello File.

2. Immettete la parola o la frase da cercare nella casella di testo. I risultati vengono visualizzati man mano che inserite il testo nella casella di testo.

   File corrispondenti Visualizza fino a 10 nomi file corrispondenti ai criteri di ricerca. Se sono presenti più di 10 file corrispondenti, viene visualizzato il messaggio Più di 10 risultati trovati. Se non trovate il file desiderato tra le opzioni visualizzate, specificate meglio i criteri di ricerca.

   Testo corrispondente in Visualizza fino a 10 nomi file contenenti testo che corrisponde alla parola o alla frase inserita. Per ulteriori opzioni, fate clic su Trova tutto. I risultati vengono visualizzati nel pannello Ricerca.

3. Quando spostate il cursore del mouse sopra un risultato della ricerca, viene visualizzata una descrizione comandi con il percorso del file relativo alla cartella principale. Premete Invio, oppure fate clic sulla voce per aprire il file.

   Per i file che contengono testo corrispondente, viene evidenziata la prima istanza del testo. Utilizzate **Cmd+G** per accedere ad altre occorrenze.

   Nota: *per chiudere il pannello dei risultati Live Search, fate clic fuori del pannello oppure premete il tasto Esc.*

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Inserire audio HTML5

Questa funzione è disponibile solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Dreamweaver consente di inserire e visualizzare in anteprima l'audio HTML5 nelle pagine Web. L'elemento audio HTML5 fornisce una modalità standard per incorporare contenuto audio nelle pagine Web.

Per ulteriori informazioni sull'elemento audio HTML5, vedete l'articolo sull'audio HTML5 in W3schools.com.

Inserire audio HTML5
Anteprima dell'audio nel browser

Inserire audio HTML5

Torna all'inizio

1. Assicuratevi che il cursore si trovi nella posizione in cui desiderate inserire l'audio.
2. Selezionate Inserisci > Oggetti multimediali > Audio HTML5. Il file audio viene inserito nella posizione specificata.
3. Nel pannello Proprietà, inserite le seguenti informazioni:
   - Origine / Origine alt. 1 / Origine alt. 2: in Origine, inserite il percorso del file audio. In alternativa, fate clic sull'icona della cartella per selezionare un file audio dal computer locale. Il supporto dei formati audio varia a seconda del browser. Se il formato audio in Origine non è supportato, viene utilizzato il formato specificato in Origine alt. 1 o Origine alt. 2. Il browser seleziona il primo formato riconosciuto per visualizzare l'audio.

Per aggiungere rapidamente dei video ai tre campi, utilizzate la selezione multipla. Quando scegliete tre formati video per lo stesso video da una cartella, il primo formato dell'elenco viene utilizzato per Origine. I seguenti formati dell'elenco vengono utilizzati per compilare automaticamente i campi Origine alt. 1 e Origine alt. 2.

Browser	MP3	Wav	Ogg
Internet Explorer 9	Sì	NO	NO
Firefox 4.0	NO	Sì	Sì
Google Chrome 6	Sì	Sì	Sì
Apple Safari 5	Sì	Sì	NO
Opera 10.6	NO	Sì	Sì

- Title: immettete un titolo per il file audio.
- Testo di riserva: immettete il testo da visualizzare nei browser che non supportano HTML5.
- Controls: specificate se desiderate visualizzare i controlli audio come Riproduci, Pausa e Disattiva audio nella pagina HTML.
- Autoplay: selezionate questa opzione per avviare la riproduzione dell'audio non appena viene caricato nella pagina Web.
- Loop: selezionate questa opzione se desiderate che l'audio venga riprodotto ciclicamente finché l'utente non interrompe la riproduzione.
- Muted: selezionate questa opzione se desiderate disattivare l'audio dopo il download.
- Preload: se selezionate l'impostazione Auto, l'intero file audio viene caricato durante il download della pagina. Se invece selezionate Metadata, vengono scaricati solo i metadati dopo che il download della pagina è stato completato.

Pannello Proprietà per l'audio HTML5

Anteprima dell'audio nel browser

Torna all'inizio

1. Salvate la pagina Web.
2. Selezionate File > Anteprima nel browser. Selezionate il browser in cui desiderate visualizzare l'anteprima dell'audio.

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Inserire video HTML5

Questa funzione è disponibile solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Dreamweaver consente di inserire video HTML5 nelle pagine Web.

L'elemento video HTML5 fornisce una modalità standard per incorporare filmati o video nelle pagine Web.

Per ulteriori informazioni sull'elemento video HTML5, vedete l'articolo sul video HTML5 in W3schools.com.

Inserimento di video HTML5 in Dreamweaver
Inserire video HTML5
Anteprima del video browser

Inserire video HTML5

Torna all'inizio

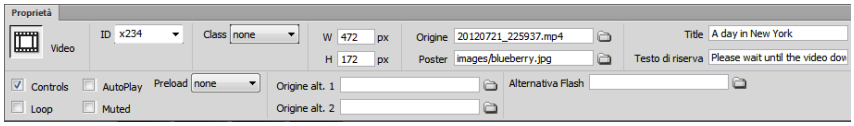
1. Assicuratevi che il cursore si trovi nella posizione in cui desiderate inserire il video.
2. Selezionate Inserisci > Oggetti multimediali > Video HTML5. L'elemento video HTML5 viene inserito nella posizione specificata.
3. Nel pannello Proprietà, specificate i valori per le varie opzioni.
   - Origine / Origine alt. 1 / Origine alt. 2: in Origine, inserite il percorso del file video. In alternativa, fate clic sull'icona della cartella per selezionare un file video dal file system locale. Il supporto dei formati video varia a seconda del browser. Se il formato video in Origine non è supportato in un browser, viene utilizzato il formato specificato in Origine alt. 1 o Origine alt. 2. Il browser seleziona il primo formato riconosciuto per visualizzare il video.

   Per aggiungere rapidamente dei video ai tre campi, utilizzate la selezione multipla. Quando scegliete tre formati video per lo stesso video da una cartella, il primo formato dell'elenco viene utilizzato per Origine. I seguenti formati dell'elenco vengono utilizzati per compilare automaticamente i campi Origine alt. 1 e Origine alt. 2.

   Vedete la tabella seguente per ulteriori informazioni sui browser e i formati video supportati. Per consultare le informazioni più aggiornate su questo argomento, vedete HTML5 - Supporto browser.

Browser	MP4	WebM	Ogg
Internet Explorer 9	Sì	NO	NO
Firefox 4.0	NO	Sì	Sì
Google Chrome 6	Sì	Sì	Sì
Apple Safari 5	Sì	NO	NO
Opera 10.6	NO	Sì	Sì

   - Title: immettete un titolo per il video.
   - W (Larghezza): immettete la larghezza in pixel del video.
   - H (Altezza): immettete l'altezza in pixel del video.
   - Controls: specificate se desiderate visualizzare i controlli video come Riproduci, Pausa e Disattiva audio nella pagina HTML.
   - Autoplay: selezionate questa opzione per avviare la riproduzione del video non appena viene caricato nella pagina Web.
   - Poster: inserite la posizione dell'immagine che deve essere visualizzata finché il video non è stato completamente scaricato oppure fino a quando l'utente non fa clic su Riproduci. I valori Larghezza e Altezza vengono compilati automaticamente quando inserite l'immagine.
   - Loop: selezionate questa opzione se desiderate che il video venga riprodotto ciclicamente finché l'utente non interrompe la riproduzione del filmato.
   - Muted: selezionate questa opzione se volete disattivare la porzione audio del video.
   - Flash Video: selezionate un file SWF per i browser che non supportano il video HTML5.
   - Testo di riserva: inserite il testo da visualizzare se il browser non supporta HTML5.
   - Preload: specificate le preferenze dell'autore su come deve essere caricato il video durante il caricamento della pagina. Se selezionate l'impostazione Auto, l'intero video viene caricato durante il download della pagina. Se invece selezionate Metadata, vengono scaricati solo i metadati dopo che il download della pagina è stato completato.



Pannello Proprietà per il video HTML5

Torna all'inizio

Anteprima del video nel browser

1. Salvate la pagina Web.
2. Selezionate File > Anteprima nel browser. Selezionate il browser in cui desiderate visualizzare l'anteprima del video.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Supporto HTML5 avanzato per gli elementi modulo

Questa funzione è disponibile solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Flusso di lavoro modificato per i moduli in Dreamweaver
Nuovi attributi comuni agli elementi modulo
Elementi modulo con attributi modificati
Elementi modulo HTML5

In linea con il costante supporto di HTML5 in Dreamweaver, sono stati aggiunti nuovi attributi per alcuni elementi modulo. Inoltre, sono stati introdotti quattro nuovi elementi modulo HTML5.

Gli elementi modulo sono disponibili nel pannello Inserisci. Selezionate Finestra > Inserisci. Nel menu del pannello Inserisci, selezionate Moduli.

Collegamenti correlati

Nuovi attributi comuni agli elementi modulo

Torna all'inizio

I seguenti nuovi attributi sono comuni a tutti gli elementi modulo:

- `Disabled`: selezionate questa opzione se volete disattivare l'elemento nel browser.
- `Required`: selezionate questa opzione se volete che il browser verifichi se è stato specificato un valore per l'elemento.
- `Auto complete`: selezionate questa opzione per compilare automaticamente i valori quando l'utente inserisce delle informazioni in un browser.
- `Auto focus`: selezionate questa opzione per fare di questo elemento l'elemento attivo quando la pagina viene caricata nel browser.
- `Read only`: selezionate questa opzione per impostare il valore dell'elemento come valore di sola lettura.
- `Form`: specifica uno o più moduli a cui appartiene un elemento <input>.
- `Name`: nome univoco utilizzato per fare riferimento all'elemento nel codice.
- `Place holder`: suggerimento che descrive il valore previsto di un campo di input.
- `Pattern`: espressione regolare rispetto alla quale viene convalidato il valore dell'elemento.
- `Title`: informazioni aggiuntive su un elemento. Visualizzato come descrizione comandi.
- `Tab Index`: specifica la posizione dell'elemento corrente nell'ordine di tabulazione del documento corrente.

Elementi modulo con attributi modificati

Torna all'inizio

- `Form No Validate`: selezionate questa opzione per disattivare la convalida del modulo. Questa selezione ha la priorità sull'attributo No Validate a livello di modulo.
- `Form Enc Type`: un tipo MIME con cui un agente utente deve associare questo elemento per l'invio del modulo.
- `Form Target`: un nome o una parola chiave del contesto di navigazione che rappresenta la destinazione del controllo.
- `Accept charset`: specifica le codifiche caratteri usate per l'invio del modulo.

Nota: *i collegamenti per gli attributi contengono informazioni su tutti gli attributi elencati nelle specifiche HTML5. Non tutti questi attributi sono presenti nel pannello Proprietà. Potete utilizzare la vista Codice per aggiungere attributi che non sono presenti nel pannello.*

Elemento modulo	Nuovi attributi specifici dell'elemento	Descrizione degli attributi
Text Field	`List`	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.text.html
Button	<Nessun nuovo attributo specifico>	http://www.w3.org/wiki/HTML/Elements/button
Check Box	<Nessun nuovo attributo specifico>	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.checkbox.html
File	`Multiple`	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.file.html
Form	`No validate`, `Accept charset`	http://www.w3.org/TR/2012/WD-html-

		markup-20120329/form.html
Hidden	<Nessun nuovo attributo specifico>	http://www.w3.org/TR/2012/WD-html-markup-20120329/input.hidden.html
Password	<Nessun nuovo attributo specifico>	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.password.html
Image	`Width, Height, Action, Method, Form no Validate, Form Enc Type, Form target.`	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.image.html
Reset	<Nessun nuovo attributo specifico>	http://dev.w3.org/html5/markup/button.reset.html
Submit	`Form No Validate, Form Enc type, Form target, Action, Tab Index, Method.`	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.submit.html
Radio	<Nessun nuovo attributo specifico>	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.radio.html
Text Area	`Rows, Cols, Place Holder, Wrap, Max Length, Tab Index`	http://www.w3.org/TR/html-markup/textarea.html
Select	`Size`	http://www.w3.org/wiki/HTML/Elements/select

Elementi modulo HTML5

Torna all'inizio

Elemento modulo	Disponibile in	Descrizione	Descrizione degli attributi
Color	12.2	Per i campi di input che devono contenere un colore.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.color.html
Date	12.2	Controllo che aiuta l'utente a selezionare una data.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.date.html
Date Time	12.2	Consente all'utente di selezionare una data e un'ora (con il fuso orario).	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.datetime.html
Date Time Local	12.2	Consente all'utente di selezionare una data e un'ora (senza fuso orario)	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.datetime-local.html
Month	12.2	Consente all' utente di selezionare un mese e un anno.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.month.html
Number	12.2	Per i campi che devono contenere solo numeri.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.number.html
Range	12.2	Per i campi che devono contenere valori appartenenti a un intervallo di numeri.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.range.html
Time	12.2	Consente all' utente di selezionare un'ora.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.time.html
Week	12.2	Consente all' utente di selezionare una settimana e un anno.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.week.html
E-mail	12.1	Controllo per la modifica di un elenco di indirizzi e-mail indicati nel valore dell'elemento.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.email.html
Search	12.1	Controllo di modifica costituito da testo semplice su una riga singola, per l'immissione di uno o più termini di ricerca.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.search.html
Telephone (Tel)	12.1	Controllo di modifica costituito da testo semplice su una riga singola, per l'immissione di un numero di telefono.	http://www.w3.org/TR/html-markup/input.tel.html
URL	12.1	Controllo per la modifica di un URL assoluto fornito nel valore	http://www.w3.org/TR/html-

		dell'elemento.	markup/input.url.html

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Novità di CS6

Aggiornamenti di Creative Cloud successivi a CS6
Esercitazioni video
Inserimento di contenuto video HTML5
Nuova finestra di gestione del sito
Layout CSS basati su griglia fluida
Transizioni CSS
Selezione di classi CSS multiple
Integrazione con PhoneGap Build
jQuery Mobile 1.0 e campioni jQuery Mobile
Integrazione con Business Catalyst
Caratteri web
Ottimizzazione PSD semplificata
Miglioramenti del trasferimento FTP

Aggiornamenti di Creative Cloud successivi a CS6

Torna all'inizio

Aggiornamento 12.1, 24 settembre 24 2012:

Per informazioni sulle novità di questa versione, vedete Novità | Creative Cloud.

Aggiornamento 12.2, 14 febbraio 2013:

Per informazioni sulle novità di questa versione, vedete Novità | Creative Cloud | Feb 2013

Esercitazioni video

Torna all'inizio

Le esercitazioni video per le nuove funzioni di Dreamweaver CS6 sono ora disponibili su Adobe TV (http://www.adobe.com/go/learn_dwcs6_adobetv_it).

Nuova finestra di gestione del sito

Torna all'inizio

La finestra di dialogo Gestisci siti (Siti > Gestisci siti) ha un nuovo aspetto, anche se gran parte delle funzionalità rimane uguale. Una funzionalità aggiuntiva è la possibilità di creare o importare siti Business Catalyst.

- Opzioni della finestra di dialogo Gestisci siti

Layout CSS basati su griglia fluida

Torna all'inizio

Potete usare la nuove e sofisticata funzione Layout a griglia fluida (Nuovo > Nuovo layout a griglia fluida) di Dreamweaver per creare layout CSS adattivi che rispondono alle variazioni del formato dello schermo. Quando create una pagina Web utilizzando una griglia fluida, il layout e il contenuto si adattano automaticamente al dispositivo di visualizzazione dell'utente, che si tratti di un computer desktop, un tablet o uno smartphone.

- Adobe TV: Using fluid grid layouts in Dreamweaver CS6
- Adobe TV: Creating adaptive designs with fluid grid layouts in Dreamweaver CS6
- How to Use Fluid Grid Layouts in Dreamweaver CS6 (Come utilizzare i layout a griglia fluida in Dreamweaver CS6)
- WebDesign Tuts: Getting Started with Dreamweaver CS6 Fluid Grids (Introduzione all'uso delle griglie fluide di Dreamweaver CS6).

Transizioni CSS3

Torna all'inizio

Usate il nuovo pannello Transizioni CSS per applicare modifiche di proprietà fluide agli elementi della pagina basati su CSS che rispondono a eventi di attivazione quali passaggio del mouse, clic e stato di attivazione. (Un esempio frequente è quello di un elemento della barra dei menu che passa gradualmente da un colore a un altro quando vi passate sopra.) Ora è possibile creare le transizioni CSS utilizzando sia il supporto a livello di codice che il nuovo pannello Transizioni CSS (Finestra > Transizioni CSS).

- Transizioni CSS3

- Effetti di transizione CSS3 in Dreamweaver (riferimento)
- Creating smooth changes with the CSS transitions panel (tutorial)
- Adobe TV: Using CSS3 transitions in Dreamweaver CS6

Selezione di classi CSS multiple

Torna all'inizio

Ora è possibile applicare più classi CSS a un singolo elemento. Selezionate l'elemento, aprite la finestra di dialogo Selezione multiclasse e scegliete le classi. Dopo che avete applicato le classi, Dreamweaver crea una nuova multiclasse basata sulle vostre selezioni. La nuova multiclasse diventa quindi disponibile nelle altre aree in cui potete eseguire selezioni CSS.

Potete aprire la finestra di dialogo Selezione multiclasse da diversi punti di accesso:

- La finestra di ispezione Proprietà HTML (scegliete Applica classi multiple dal menu).
- Il menu a comparsa Regola di destinazione della finestra di ispezione Proprietà CSS.
- Il menu di scelta rapida del selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento (fate clic con il pulsante destro del mouse su un tag e scegliete Imposta classe >Applica classi multiple).

Adobe TV: Selecting multiple classes in Dreamweaver CS6

Integrazione con PhoneGap Build

Torna all'inizio

Tramite l'integrazione diretta con il nuovo e utilissimo servizio PhoneGap Build, i clienti di Dreamweaver CS6 possono creare applicazioni native per dispositivi mobili utilizzando le loro capacità di sviluppo in HTML, CSS e JavaScript. Dopo aver effettuato l'accesso a PhoneGap Build mediante il pannello PhoneGap Build (Sito > PhoneGap Build), potete creare la vostra applicazione Web direttamente nel servizio PhoneGap Build e scaricare le applicazioni native per dispositivi mobili risultanti sul desktop locale o sul dispositivo mobile. Il servizio PhoneGap Build gestisce il vostro progetto e vi consente di creare applicazioni native per le piattaforme mobili più diffuse, tra cui Android, iOS, BlackBerry, Symbian e webOS.

- Che cos'è PhoneGap?
- Creazione di pacchetti di applicazioni con PhoneGap Build (riferimento)
- Adobe TV: Packaging an application with PhoneGap Build

jQuery Mobile 1.0 e campioni jQuery Mobile

Torna all'inizio

jQuery Mobile 1.0

Dreamweaver CS6 viene fornito con jQuery 1.6.4 e con diversi file jQuery Mobile 1.0. Le pagine di avvio di jQuery Mobile sono disponibili dalla finestra di dialogo Nuovo documento (File > Nuovo > Pagina da esempio > Impostazioni di avvio per applicazioni mobili). È inoltre possibile scegliere tra due tipi di file CSS durante la creazione delle pagine jQuery Mobile: file CSS completi oppure file CSS che vengono divisi nei componenti struttura e tema.

- Applicazioni jQuery Mobile e pagine di esempio
- Adobe TV: Enhanced jQuery Mobile support in Dreamweaver CS6

Campioni jQuery Mobile

Potete visualizzare in anteprima tutti i campioni (temi) di un file CSS jQuery Mobile utilizzando il nuovo pannello Campioni mobili jQuery (Finestra > Campioni mobili jQuery). Quindi usate il pannello per applicare o rimuovere i campioni dai vari elementi della pagina Web jQuery Mobile. Usate questa funzione per applicare singoli campioni a intestazioni, elenchi, pulsanti e altri elementi.

- Uso dei temi jQuery Mobile in Dreamweaver CS6 (esercitazione)
- Adobe TV: Enhanced jQuery Mobile support in Dreamweaver CS6

Integrazione con Business Catalyst

Torna all'inizio

Nuovi siti Business Catalyst

Ora è possibile creare un nuovo sito di prova Business Catalyst direttamente da Dreamweaver ed esplorare le ampie possibilità che Business Catalyst può offrire ai clienti e ai progetti.

Pannello Business Catalyst

Dopo l'accesso al sito Business Catalyst, potete inserire e personalizzare i moduli Business Catalyst direttamente dal pannello Business Catalyst (Finestra > Business Catalyst) in Dreamweaver. Avrete accesso a funzionalità avanzate quali cataloghi di prodotti, blog e integrazione con i social media, carrelli della spesa e altro ancora. L'integrazione offre un modo per lavorare in maniera trasparente con i file locali in Dreamweaver e con il contenuto del database del sito nel sito Business Catalyst.

- Integrazione tra Dreamweaver e Business Catalyst (riferimento)

- Reimportare siti Business Catalyst in Dreamweaver CS6 (riferimento)
- Personalizzare un modulo Business Catalyst con Dreamweaver (riferimento)
- Adobe TV: Creating and Editing your Business Catalyst website

Caratteri Web

Torna all'inizio

Ora potete usare i caratteri creativi con supporto Web (ad esempio i caratteri Web Google o Typekit) in Dreamweaver. Innanzitutto, utilizzate Web Font Manager (Elabora > Caratteri Web) per importare un carattere Web nel vostro sito Dreamweaver. Il carattere Web diventa così disponibile e potete usarlo nelle vostre pagine Web.

- Adobe TV: Working with Web Fonts in Dreamweaver CS6

Ottimizzazione PSD semplificata

Torna all'inizio

La finestra di dialogo Anteprima immagine di Dreamweaver CS5 ora si chiama Ottimizzazione immagine. Per aprire la finestra di dialogo, selezionate un'immagine nella finestra del documento e fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà. Alcune delle opzioni disponibili nella finestra di dialogo precedente Anteprima immagine di CS5 ora sono visualizzate nella finestra di ispezione Proprietà.

Un'anteprima istantanea dell'immagine è visualizzata nella vista Progettazione mentre modificate le impostazioni nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine.

- Modificare le immagini in Dreamweaver (riferimento)
- Adobe TV: Editing images in Dreamweaver CS6

Miglioramenti del trasferimento FTP

Torna all'inizio

Dreamweaver utilizza il trasferimento multicanale per trasferire simultaneamente i file selezionati sfruttando più canali. Inoltre Dreamweaver consente di utilizzare simultaneamente le operazioni Get e Put (Scarica e Carica) per trasferire i file.

Se la larghezza di banda disponibile è sufficiente, il trasferimento FTP in modalità multicanale asincrona velocizza notevolmente i tempi di trasferimento.

Per ulteriori informazioni, vedete http://blogs.adobe.com/dreamweaver/2012/06/ftp-improvement-in-dreamweaver-cs6.html.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Modifiche delle opzioni Inserisci

Questa funzione è disponibile solo per i membri Creative Cloud e gli abbonati a prodotti singoli. Per diventare membri di Adobe Creative Cloud, vedete Adobe Creative Cloud.

Accesso più rapido alle opzioni Inserisci e supporto avanzato per gli elementi HTML5
Opzioni obsolete
Opzioni riorganizzate nel pannello Inserisci e nel menu Inserisci

Accesso più rapido alle opzioni Inserisci e supporto avanzato per gli elementi HTML5

Torna all'inizio

Le opzioni del pannello Inserisci e del menu Inserisci sono state riorganizzate per aiutarvi a individuarle e inserirle più rapidamente. Nuovi elementi HTML5 sono stati introdotti nel menu Inserisci.

Le modifiche apportate alle opzioni Inserisci sono state introdotte per i seguenti motivi:

- Sincronizzare l'ordinamento delle opzioni del pannello Inserisci con il menu Inserisci per consentirne una più rapida individuazione.
- Offrire un supporto sempre più esteso per HTML5 in Dreamweaver con l'introduzione di nuovi elementi HTML5 nelle opzioni Inserisci.
- Le opzioni Inserisci che richiedevano più clic sono diventate obsolete. Queste opzioni possono essere configurate facilmente e rapidamente utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o la vista Codice.

Opzioni obsolete

Torna all'inizio

Le opzioni Inserisci che richiedevano più clic sono diventate obsolete. Queste opzioni possono essere comunque configurate utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o la `vista Codice`.

Di conseguenza, le seguenti finestre di dialogo sono ora obsolete: Editor di tag, Selettore di tag, Tag Form e Attributi di accessibilità tag Input. Le opzioni corrispondenti non sono quindi disponibili nemmeno nel menu di scelta rapida.

Le seguenti opzioni nella sezione Dati del pannello Inserisci sono ora obsolete: DataSet, Ripeti, Area e Elenco ripetizioni.

Le seguenti opzioni della categoria Tag Head nella sezione HTML sono state dichiarate obsolete: Aggiorna, Base, Collegamento.

L'opzione per impostare icone a colori nel pannello Inserisci è stata dichiarata obsoleta. Le icone degli elementi sono ora disponibili solo in bianco e nero.

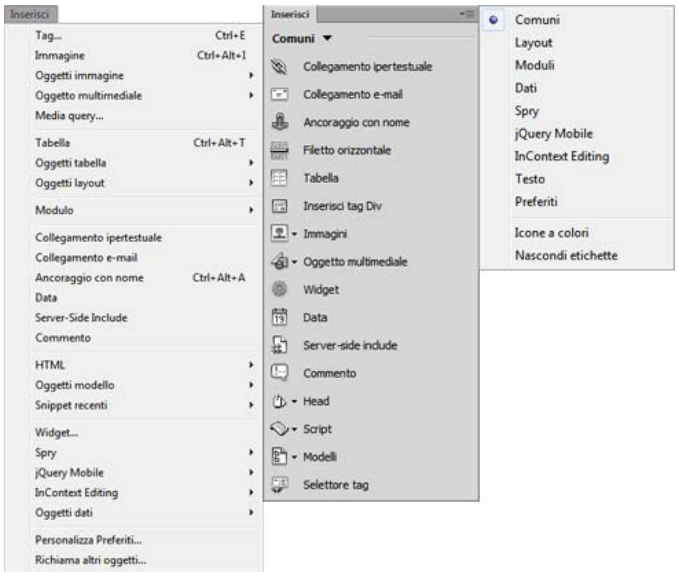
Opzioni riorganizzate nel pannello Inserisci e nel menu Inserisci

Torna all'inizio

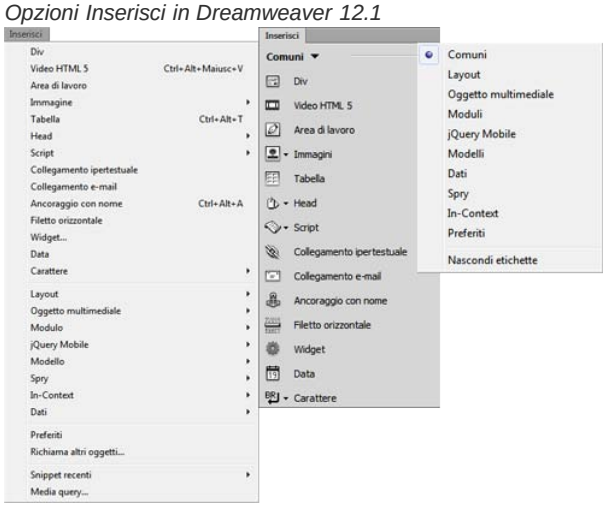
Il pannello Inserisci e il menu Inserisci sono stati riorganizzati in modo da essere sincronizzati l'uno con l'altro. L'ordine delle opzioni nel pannello Inserisci ora corrisponde a quello del menu Inserisci.

Inoltre sono disponibili alcune nuove opzioni, mentre alcune delle opzioni precedenti sono state rimosse.

Opzioni Inserisci in Dreamweaver 12 (CS6)



Opzioni Inserisci in Dreamweaver 12.1



Modifiche delle opzioni Oggetto multimediale e Modulo

Opzione	CS6, CS5.5	Creative Cloud	Opzioni
Div	Inserisci > Oggetti layout > Tag Div	Inserisci > Div	
Video HTML5	Non disponibile	Inserisci > Video HTML5	
Area di lavoro	Non disponibile	Inserisci > Area di lavoro	
			Interruzione riga, Spazio unificatore, Copyright, Marchio

Carattere	Inserisci > HTML > Caratteri speciali	Inserisci > Carattere	registrato, Marchio commerciale, Sterlina, Yen, Euro, Virgoletta sinistra, Virgoletta destra, Trattino lungo, Trattino breve, Altro
Head	Inserisci > HTML > Tag Head	Inserisci > Head	Meta, Parole chiave, Descrizione, Viewport
Filetto orizzontale	Non disponibile	Inserisci > Filetto orizzontale	
Dati	Inserisci > Oggetti dati	Inserisci > Dati	Recordset, Stored procedure, Dati dinamici, Area ripetuta, Mostra area, Pagine recordset, Vai a, Visualizza conteggio record, Set pagine principale/dettaglio, Inserisci record, Aggiorna record, Elimina record, Autenticazione utente, Trasformazione XSLT
Tag	Inserisci > Tag	Non disponibile	
Immagine	Inserisci > Immagine	Inserisci > Immagine	Immagine, Immagine rollover, HTML di Fireworks
Oggetto multimediale	Inserisci > Oggetto multimediale	Inserisci > Oggetto multimediale	Composizione Edge Animate, Flash SWF, Flash Video, Video HTML5, Audio HTML5, Plugin
Media query	Inserisci > Media query	Inserisci > Media query	
Tabella	Inserisci > Tabella	Inserisci > Tabella	
Oggetti tabella	Inserisci > Oggetti tabella	Non disponibile	
Layout	Inserisci > Layout	Inserisci > Layout	Div, Div layout a griglia fluida, Disegna Div posizione assoluta, Intestazione, HGroup, Navigazione, Aside, Articolo, Sezione, Piè di pagina, Frame
Modulo	Inserisci > Modulo	Inserisci > Modulo	Modulo, Testo, E-mail, Password, URL, Tel, Ricerca, Area di testo, Pulsante, Invia, Ripristina, File, Pulsante immagine, Nascosto, Seleziona, Pulsante di scelta, Gruppo pulsanti di scelta, Casella di controllo, Gruppo caselle di controllo, Set di campi, Etichetta
Collegamento ipertestuale	Inserisci > Collegamento ipertestuale	Inserisci > Collegamento ipertestuale	
Collegamento e-mail	Inserisci > Collegamento e-mail	Inserisci > Collegamento e-mail	
Ancoraggio con nome	Inserisci > Ancoraggio con nome	Inserisci > Ancoraggio con nome	
Data	Inserisci > Data	Inserisci > Data	
Server side include	Inserisci > Server side include	Non disponibile	
Commento	Inserisci > Commento	Non disponibile	
HTML	Inserisci > HTML	Non disponibile	
Modello	Inserisci > Modello	Inserisci > Modello	Crea modello, Crea modello nidificato, Area modificabile, Area opzionale, Area ripetuta, Area opzionale modificabile, Tabella ripetuta
Snippet recenti	Inserisci > Snippet recenti	Inserisci > Snippet recenti	
Widget	Inserisci > Widget	Inserisci > Widget	
			Pagina, Visualizzazione elenco, Griglia di layout,

jQuery Mobile	Inserisci > jQuery Mobile	Inserisci > jQuery Mobile	Blocco comprimibile, Testo, Password, Area testo, Selezione, Casella di controllo, Pulsante di scelta, Pulsante, Cursore, Interruttore a commutazione
In-Context	Inserisci > In-Context	Inserisci > In-Context	Area modificabile, Area ripetuta
Spry	Inserisci > Spry	Inserisci > Spry	DataSet, Area, Ripeti, Elenco ripetizioni, Campo di testo convalida, Area di testo di convalida, Casella di controllo convalida, Selezione convalida, Password convalida, Conferma convalida, Gruppo pulsanti di scelta convalida, Barra dei menu, Pannelli a schede, Pannello a soffietto, Pannello comprimibile, Descrizione comandi
Oggetti dati	Inserisci > Oggetti dati	Inserisci > Dati	
Preferiti	Inserisci > Preferiti	Inserisci > Preferiti	
Richiama altri oggetti	Inserisci > Richiama altri oggetti	Inserisci > Richiama altri oggetti	

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Testo in arabo e in ebraico

Flusso di testo bidirezionale
Editor di tag
Direzione del testo e testo Unicode bidirezionale nelle regole CSS
Proprietà di tabella
Proprietà div

Le funzioni nuove e migliorate per l'uso del testo in arabo ed ebraico sono disponibili nelle versioni del software per il Medio Oriente e il Nord Africa.

Flusso di testo bidirezionale

Torna all'inizio

Il testo delle lingue mediorientali viene principalmente scritto da destra a sinistra (RTL). Tuttavia, in generale, la forma più comunemente utilizzata è il testo bidirezionale, ovvero una combinazione di testo da sinistra a destra e da destra a sinistra. Un esempio di testo bidirezionale è un paragrafo che include testo in arabo e in inglese. In CS6, potete utilizzare Dreamweaver per digitare testo in arabo, ebraico o bidirezionale, nella vista Progettazione come nella vista Codice.

Nella versione mediorientale di Dreamweaver, l'attributo di Direzione da destra a sinistra può essere applicato a due oggetti teorici, paragrafi e caratteri. L'attributo `direction` può essere applicato ai tag supportati dalla specifica HTML. L'attributo direction accetta i seguenti valori: `ltr` (default), `rtl` o `inherit`.

Attributo direction in CSS

Quando immettete un testo in arabo, ebraico o misto, Dreamweaver riconosce le lingue e la direzione da destra a sinistra e visualizza il testo in modo appropriato.

Editor di tag

Torna all'inizio

Potete applicare le impostazioni della lingua e della direzione usando l'Editor di tag.

Editor di tag

Direzione del testo e testo Unicode bidirezionale nelle regole CSS

Torna all'inizio

Potete specificare la direzione del testo come regola CSS. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, specificate le opzioni Direzione e Unicode-bidi.

Opzioni della lingua nella regole CSS

Proprietà di tabella

Torna all'inizio

Le tabelle da destra a sinistra sono allineate a destra, con le colonne ordinate da destra a sinistra. Le maniglie di ridimensionamento sono visualizzate sul lato sinistro. Quando si preme il tasto Tab, il cursore si sposta da destra a sinistra.

Specificate la direzione della tabella mediante il pannello Proprietà.

Tabella da destra a sinistra

Proprietà Div

Torna all'inizio

Utilizzate l'opzione Direzione per specificare la direzione Div nelle proprietà.

Direzione Div

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Novità

Novità (CS5.5)
Novità (CS5)
Funzioni obsolete

Importante: *questa pagina fornisce un elenco delle nuove funzioni di Dreamweaver CS5 e Dreamweaver CS5.5. NON spiega invece come utilizzare tali nuove funzioni. Per ulteriori informazioni sulle nuove funzioni, fate clic sui relativi collegamenti. Potete anche guardare un video di panoramica delle funzioni CS5 o una panoramica delle funzioni CS5.5 su AdobeTV.*

Novità (CS5.5)

Torna all'inizio

Supporto multischermo

Potete visualizzare l'anteprima dei vostri progetti a risoluzioni standard dello schermo, oppure usare le media query per definire la risoluzione. Quando testate un'applicazione su dispositivi che cambiano l'orientamento dello schermo a seconda di come viene tenuto il dispositivo, utilizzate le opzioni di orientamento orizzontale e verticale per visualizzare l'anteprima. Per ulteriori informazioni, vedete Progettazione per più schermi e dispositivi.

Supporto delle media query

Utilizzate le media query per personalizzare l'aspetto del sito per risoluzioni video differenti. Per ulteriori informazioni, vedete Creazione di media query (CS5.5 e versioni successive).

Applicazioni Web per dispositivi mobili

Progettate rapidamente un'applicazione Web che funziona sulla maggior parte dei dispositivi mobili tramite il widget jQuery Mobile. Per ulteriori informazioni, vedete Creazione di applicazioni Web per dispositivi mobili (CS5.5).

Pacchetti di applicazioni Web per Android, iPhone e iPad

Potete creare pacchetti di applicazioni Web in Dreamweaver e distribuirli ai dispositivi basati su AndroidAndroid™ e iOS. Per ulteriori informazioni, vedete Compilazione di applicazioni Web come applicazioni native per dispositivi mobili (CS 5.5).

Supporto HTML5, CSS3 e jQuery

Dreamweaver supporta i suggerimenti sul codice per HTML5, CSS3 e jQuery.

Sono anche disponibili dei layout di esempio per realizzare pagine HTML5 da zero. Dreamweaver supporta la funzione HTML5 per incorporare video nelle pagine HTML. Per ulteriori informazioni, vedete Incorporare video in pagine Web (HTML5).

Il pannello CSS è stato migliorato in modo da supportare tutte le proprietà CSS3 più comuni. Per ulteriori informazioni, vedete Suggerimenti sul codice e Miglioramenti al supporto per CSS3 nel pannello Stili CSS (CS 5.5).

Supporto FTPS

Consente di trasferire dati tramite FTPS. FTPS (FTP su SSL) fornisce il supporto per la cifratura e l'autenticazione, a differenza di SFTP che offre il supporto solo per la cifratura. Per ulteriori informazioni, vedete Connessioni FTPS (CS5.5).

Supporto della convalida W3C

Create pagine HTML e XHTML compatibili con gli standard usando Convalida W3C in Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedete Convalidare documenti tramite Convalida W3C (CS 5.5).

Novità (CS5)

Torna all'inizio

Adobe BrowserLab

Dreamweaver CS5 si integra con Adobe BrowserLab, uno dei nuovi servizi online CS Live, che offre una soluzione veloce e accurata per il testing di compatibilità cross-browser. Con BrowserLab è possibile visualizzare in anteprima le pagine Web e il contenuto locale utilizzando svariati tool di visualizzazione e comparazione. Vedete BrowserLab.

Integrazione con Business Catalyst

Adobe Business Catalyst è un'applicazione hosted che sostituisce i tradizionali tool desktop con un'unica piattaforma centrale per i Web designer. L'applicazione lavora in parallelo con Dreamweaver e vi consente di realizzare ogni genere di soluzione, da semplici siti Web basati su dati a sofisticati negozi online. Vedete http://www.adobe.com/go/business_catalyst_get_extension_it.

Miglioramenti CSS

Disattivazione/attivazione CSS

Questa funzione consente di disattivare (e successivamente riattivare) le proprietà CSS direttamente dal pannello Stili CSS. Quando si disattiva una proprietà CSS, questa viene semplicemente impostata come commento nel codice, non viene realmente eliminata. Vedete Disattivare/attivare i CSS.

Ispezione CSS

La modalità Ispezione permette di visualizzare in dettaglio le proprietà del modello di riquadro CSS (come padding, border e margin) senza dover leggere il codice o utilizzare un'utilità esterna come Firebug. Vedete Esaminare i CSS nella vista Dal vivo.

Layout campione CSS

Dreamweaver CS5 include layout campione CSS aggiornati e semplificati. I complessi selettori discendenti dei layout CS4 sono stati rimossi e sostituiti con classi semplificate e di facile comprensione. Vedete Creare una pagina con un layout CSS.

File correlati dinamicamente

La funzione File correlati dinamicamente vi permette di individuare tutti i file esterni e gli script necessari per assemblare pagine CMS (Content Management System) basate su codice PHP, visualizzandone i nomi di file nella barra degli strumenti File correlati. Per impostazione predefinita, Dreamweaver supporta l'individuazione dei file per i framework CMS Wordpress, Drupal e Joomla!. Vedete Aprire i file correlati dinamicamente.

Navigazione vista Dal vivo

Questa funzione attiva i collegamenti nella vista Dal vivo, consentendovi di interagire con le applicazioni server-side e i dati dinamici. Inoltre, permette di immettere un URL per esaminare le pagine fornite da un server Web dal vivo e modificare le pagine che avete consultato, se sono presenti in uno dei vostri siti definiti localmente. Consultate Anteprima delle pagine in Dreamweaver.

Suggerimenti codice per classi personalizzate PHP

Questi suggerimenti forniscono la sintassi corretta per le funzioni, gli oggetti e le costanti PHP, aiutandovi a scrivere codice più accurato. I suggerimenti vengono visualizzati anche per le vostre classi e funzioni personalizzate, nonché per i framework di terze parti, ad esempio Zend.

Configurazione del sito semplificata

La finestra Definizione del sito (ora chiamata Configurazione sito) è stata riprogettata in modo da semplificare l'impostazione di un sito Dreamweaver locale e permettervi di iniziare subito a realizzare pagine Web. La categoria Server remoto consente di specificare il server remoto e il server di prova in un'unica vista. Vedete Configurare una versione locale del sito e Connettersi a un server remoto.

Suggerimenti per il codice specifici per il sito

La funzione Suggerimenti per il codice specifici per il sito vi permette di personalizzare l'ambiente di codifica quando lavorate con librerie PHP di terze parti e framework CMS quali WordPress, Drupal, Joomla! o altri. I file dei temi per i blog e altri file e directory PHP personalizzati possono essere inclusi o esclusi come origini per i suggerimenti sul codice. Vedete Suggerimenti per il codice specifici per il sito.

Supporto Subversion migliorato

Dreamweaver CS5 espande il supporto per Subversion, permettendovi di spostare, copiare ed eliminare i file localmente e quindi di sincronizzare le modifiche con l'archivio SVN remoto. Il nuovo comando Ripristina consente di correggere rapidamente i conflitti nella struttura dei file o di ripristinare una versione precedente di un file. Inoltre, una nuova estensione permette di specificare con quale versione di Subversion volete lavorare per un particolare progetto. Consultate Utilizzare Subversion (SVN) per scaricare e depositare file.

Torna all'inizio

Funzioni obsolete

Le funzioni elencate di seguito sono state dichiarate obsolete a partire da Dreamweaver CS5:

- Rapporti di convalida dell'accessibilità
- Comportamenti server ASP/JavaScript
- Comportamento JavaScript Controlla browser
- Connessione a un server FTP/RDS senza un sito definito

Comportamento JavaScript Controlla Shockwave o SWF

- Crea album fotografico Web
- Comportamento JavaScript Nascondi menu a comparsa
- InContext Editing - Gestisci classi CSS disponibili
- Inserisci FlashPaper
- Inserisci/Rimuovi Mark of the Web
- Integrazione con Microsoft Visual SourceSafe
- Barre di navigazione
- Comportamento JavaScript Riproduci suono
- Menu Mostra eventi (pannello Comportamenti)
- Comportamento JavaScript Mostra menu a comparsa
- Comportamenti JavaScript della linea temporale
- Convalida dei tag
- Visualizzazione Live Data

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Esercitazioni introduttive di Dreamweaver

Guida introduttiva e esercitazioni
Centro per sviluppatori Dreamweaver (19 luglio 2012)
Esercitazione
Benvenuti nel Centro per sviluppatori Dreamweaver! Imparate velocemente Dreamweaver: guardate i video per avere una panoramica delle nuove funzioni principali e apprenderne l'uso, oppure cimentatevi subito nella creazione del vostro primo sito Web statico o dinamico partendo da zero.

Customizing a Spry Menu Bar
David Powers (1 gennaio 2011)
Esercitazione
Osservate come è possibile trasformare una barra di menu standard in qualcosa di molto più elegante grazie a un'attenta pianificazione e a una buona conoscenza dei CSS.

Building Mobile Pages with Dreamweaver CS5.5
David Karlins (3 agosto 2011)
Esercitazione
David Karlins, autore di "Adobe Creative Suite 5 Web Premium How-Tos: 100 Essential Techniques", vi illustra le tecniche di Dreamweaver che permettono di creare pagine Web adatte ai dispositivi mobili, basate su codice JavaScript jQuery.

Creating a page layout with Dreamweaver CS6
Adobe Creative Team (19 luglio 2012)
articolo
In questa esercitazione acquisirete gli elementi fondamentali del web design, imparando a progettare miniature e wireframe, inserire e formattare nuovi componenti in un layout CSS predefinito e verificare la compatibilità dei browser.

Creating and Editing your Business Catalyst Website Using Dreamweaver CS6
Adobe TV (19 luglio 2012)
video-esercitazione
Fornisce una panoramica delle funzioni Business Catalyst integrate in CS6, delle operazioni con i modelli di modulo che si possono eseguire da questa interfaccia e illustra alcune nuove funzioni quali il completamento del codice e i file correlati.

Esercitazioni video Learn Dreamweaver
Adobe TV (22 febbraio 2013)
Esercitazione
Imparate gli elementi fondamentali di Dreamweaver CS6 con le esercitazioni Guida introduttiva e Nuove funzioni preparate da esperti del prodotto.

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Area di lavoro e flusso di lavoro

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Flusso e area di lavoro di Dreamweaver

L'interfaccia utente di Dreamweaver CC e versioni successive è stata semplificata. Di conseguenza, potreste non trovare alcune delle opzioni descritte in questo articolo in Dreamweaver CC e versioni successive. Per ulteriori informazioni, vedete questo articolo.

Panoramica sul flusso di lavoro di Dreamweaver
Panoramica sul layout dell'area di lavoro
Panoramica sugli elementi dell'area di lavoro
Panoramica sulla finestra del documento
Panoramica sulla barra degli strumenti Documento
Panoramica sulla barra degli strumenti Standard
Panoramica sulla barra degli strumenti Stile di rendering
Panoramica sulla barra degli strumenti Navigazione browser
Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica
Panoramica sulla barra di stato
Panoramica sulla finestra di ispezione Proprietà
Panoramica sul pannello Inserisci
Panoramica sul pannello File
Panoramica sul pannello Stili CSS
Panoramica sui riferimenti visivi
Utenti GoLive

Torna all'inizio

Panoramica sul flusso di lavoro di Dreamweaver

Durante la creazione di un sito Web, potete utilizzare approcci differenti. Di seguito ne viene descritto uno.

Pianificare e configurare il sito

Determinate dove dovranno essere memorizzati i file ed esaminate i requisiti e gli scopi del sito e i profili dell'utenza. Inoltre, considerate anche gli aspetti tecnici quali le modalità di accesso degli utenti e le limitazioni legate ai browser, ai plugin o alle operazioni di scaricamento. Una volta organizzate le informazioni e determinata una struttura operativa, potete cominciare a creare il sito. (Vedete Informazioni sui siti di Dreamweaver.)

Organizzare e gestire i file del sito

Il pannello File consente di aggiungere, eliminare e rinominare facilmente i file e le cartelle per modificare l'organizzazione del sito nel modo desiderato. Il pannello File contiene anche molti strumenti utili per la gestione del sito, il trasferimento di file a/da un server remoto, l'impostazione di procedure di deposito e ritiro per impedire la sovrascrittura dei file e la sincronizzazione dei file presenti sui siti locali e remoti. Il pannello Risorse consente di organizzare facilmente le risorse di un sito e di trascinarle direttamente in un documento di Dreamweaver. Dreamweaver può essere utilizzato anche per gestire l'aspetto dei siti Adobe® Contribute®. (Vedete Gestione di file e cartelle e Gestione delle risorse e delle librerie.)

Definire il layout delle pagine Web

Scegliete la tecnica di definizione del layout che meglio si adatta alle vostre necessità oppure utilizzate le opzioni di layout di Dreamweaver insieme alle altre per creare l'aspetto del sito. Per creare un layout potete impiegare elementi PA, stili di posizionamento CSS o layout CSS predefiniti di Dreamweaver. Gli strumenti di tabella permettono di progettare rapidamente le pagine, disegnandole e successivamente riorganizzandone la struttura. Per visualizzare più elementi insieme in un browser, potete definire il layout dei documenti utilizzando i frame. Infine, potete creare nuove pagine in base a un modello di Dreamweaver, quindi aggiornare il layout di queste pagine automaticamente al variare del modello. (Vedete Creazione di pagine con i CSS e Creazione di layout di pagina in HTML.)

Aggiungere contenuto alle pagine

Potete aggiungere risorse ed elementi di progettazione quali testo, immagini, immagini di rollover, mappe immagine, colori, filmati, audio, collegamenti HTML, menu di collegamento e altro ancora. Le funzioni incorporate di creazione della pagina possono essere impiegate per elementi quali titoli e sfondi, oppure potete digitare direttamente all'interno di una pagina o importare contenuto da altri documenti. Dreamweaver fornisce anche comportamenti per l'esecuzione di operazioni in base a specifici eventi, ad esempio la convalida di un modulo quando un visitatore fa clic sul pulsante Invia, oppure l'apertura di una seconda finestra del browser al termine del caricamento della pagina principale. Infine, Dreamweaver dispone di strumenti per il miglioramento della prestazioni del sito Web e per la verifica delle pagine che permettono di garantirne la compatibilità con browser Web differenti. (Vedete Aggiunta del contenuto alle pagine.)

Creare le pagine mediante codifica manuale

La codifica manuale delle pagine Web è un altro approccio alla creazione delle pagine. Dreamweaver fornisce strumenti di editing visivo facili da usare, ma dispone anche di un sofisticato ambiente di codifica; potete quindi scegliere quale approccio usare per creare e modificare le vostre pagine. (Vedete Operazioni con il codice delle pagine.)

Configurare un'applicazione Web per il contenuto dinamico

Molti siti Web contengono pagine dinamiche che permettono ai visitatori di visualizzare le informazioni memorizzate nei database, e in genere permettono ad alcuni utenti di aggiungere nuove informazioni e di modificare le informazioni dei database. Per creare queste pagine, dovete per prima cosa configurare un server Web e un server applicazioni, creare o modificare un sito di Dreamweaver e connettervi a un database. (Vedete Preparazione della creazione di siti dinamici.)

Creare pagine dinamiche

In Dreamweaver, potete definire diverse origini di contenuto dinamico, inclusi i recordset estratti da database, i parametri di modulo e i componenti JavaBeans. Per aggiungere il contenuto dinamico alla pagina, trascinatelo sulla pagina.

Potete impostare la pagina per visualizzare un record o più record alla volta, visualizzare più pagine di record, aggiungere collegamenti speciali per passare da una pagina di record alla successiva e alla precedente e creare contatori di record per aiutare gli utenti a individuare i record. Potete incapsulare applicazioni o logica aziendale mediante tecnologie quali Adobe® ColdFusion® e i servizi Web. Se avete bisogno di una maggiore flessibilità, potete creare comportamenti server e moduli interattivi personalizzati. (Vedete Pagine dinamiche.)

Prova e pubblicazione

La prova delle pagine è un processo dinamico che si svolge durante il ciclo di sviluppo. Alla fine del ciclo, il sito viene pubblicato su un server. Molti sviluppatori pianificano inoltre la manutenzione periodica per garantire che il sito rimanga aggiornato e funzionante. (Vedete Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server.)

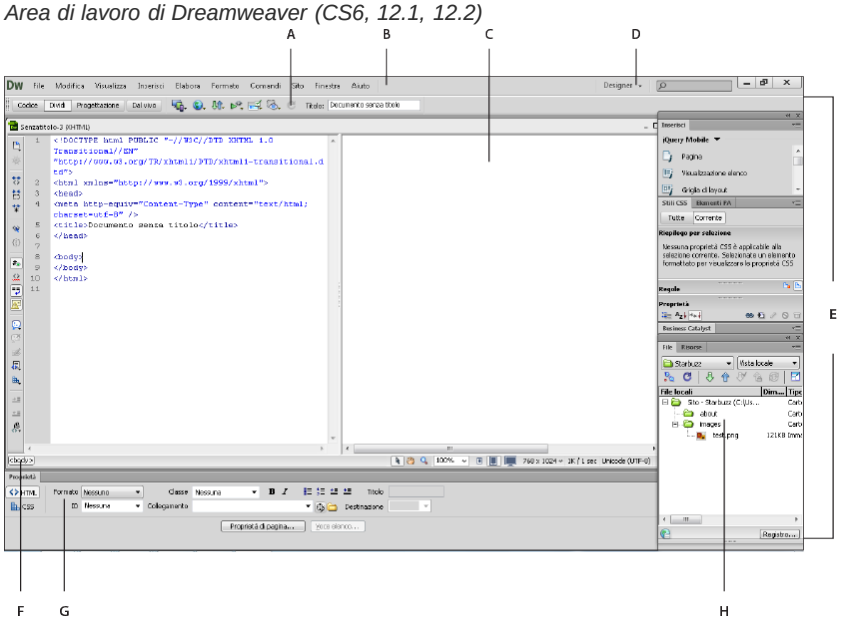
Per vedere un'esercitazione sulle operazioni che potete eseguire con Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/lrvid4040_dw_it.

Torna all'inizio

Panoramica sul layout dell'area di lavoro

L'area di lavoro di Dreamweaver consente di esaminare le proprietà dei documenti e degli oggetti. Include anche la maggior parte delle operazioni comuni nelle barre degli strumenti in modo da poter modificare velocemente i documenti.

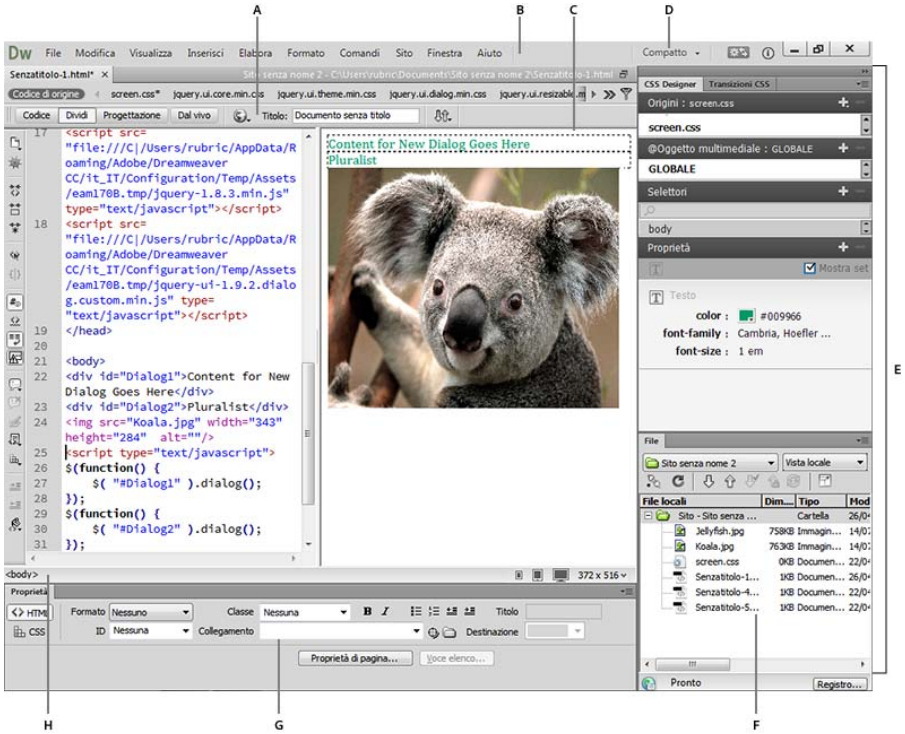
Area di lavoro di Dreamweaver (CS6, 12.1, 12.2)



***A.** Barra degli strumenti Documento **B.** Barra applicazioni **C.** Finestra del documento **D.** Commutatore area di lavoro **E.** Gruppi di pannelli **F.** Selettore di tag **G.** Finestra di ispezione proprietà **H.** Pannello File*

Per un'esercitazione sull'utilizzo delle diverse aree di lavoro di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/lrvid4042_dw_it.

Area di lavoro di Dreamweaver (CC)



***A.** Barra degli strumenti Documento **B.** Barra applicazioni **C.** Finestra del documento **D.** Commutatore area di lavoro **E.** Gruppi di pannelli **F.** Pannello File **G.** Finestra di ispezione proprietà **H.** Selettore di tag*

Torna all'inizio

Panoramica sugli elementi dell'area di lavoro

L'area di lavoro comprende i seguenti elementi:

***Nota:** Dreamweaver fornisce molti altri pannelli, finestre di ispezione e finestre di opzioni. Per aprire i pannelli, le finestre di ispezione e le finestre, utilizzate il menu Finestra.*

Schermata di benvenuto Consente di aprire un documento recente o di crearne uno nuovo. Dalla schermata di benvenuto potete anche conoscere meglio Dreamweaver, grazie alla panoramica completa del prodotto e alle esercitazioni.

Barra applicazione La parte superiore della finestra dell'applicazione contiene un commutatore dell'area di lavoro, dei menu (solo per Windows) e altri controlli dell'applicazione.

Barra degli strumenti Documento Contiene i pulsanti che consentono di visualizzare la finestra del documento in diversi modi (ad esempio in vista Progettazione e in vista Codice), impostare le opzioni di visualizzazione e accedere ad alcune operazioni comuni (ad esempio, l'anteprima in un browser).

Barra degli strumenti Standard Per visualizzare la barra degli strumenti Standard, selezionate Vista > Barre degli strumenti > Standard. La barra degli strumenti contiene i pulsanti per le operazioni comuni da eseguire dai menu File e Modifica: Nuovo, Apri, Consulta in Bridge, Salva, Salva tutto, Stampa codice, Taglia, Copia, Incolla, Annulla e Ripeti.

Barra degli strumenti Codifica (visualizzata solo nella vista Codice) Include pulsanti che consentono di eseguire varie operazioni di codifica standard.

Barra degli strumenti Stile di rendering Per visualizzare la barra degli strumenti Standard, selezionate Visualizza > Barre degli strumenti > Stile di rendering. La barra degli strumenti include pulsanti che consentono di visualizzare l'aspetto del lavoro in vari tipi di supporti, se sono stati utilizzati fogli di stile dipendenti dal supporto. Include inoltre un pulsante che consente di attivare o disattivare gli stili CSS.

***Nota:** la barra degli strumenti Stile di rendering è stata rimossa in Dreamweaver CC e versioni successive.*

Finestra del documento Visualizza il documento corrente durante le operazioni di creazione e modifica.

Finestra di ispezione Proprietà Consente di visualizzare e modificare una serie di proprietà dell'oggetto o del testo selezionato. Per ogni oggetto sono disponibili diverse proprietà. Per impostazione predefinita, la finestra di ispezione Proprietà non è espansa nel layout dell'area di lavoro Programmatore.

Selettore di tag Situato nella barra di stato nella parte inferiore della finestra del documento. Visualizza la gerarchia dei tag che contengono la selezione corrente. Fate clic su qualsiasi tag nella gerarchia per selezionare il tag specifico e il relativo contenuto.

Pannelli Consentono di monitorare e modificare il lavoro. Alcuni esempi di pannelli sono il pannello Inserisci, il pannello Stili CSS e il pannello File. Per espandere un pannello, fate doppio clic sulla relativa linguetta.

Pannello Inserisci Contiene i pulsanti che consentono di inserire in un documento vari tipi di oggetti, ad esempio immagini, tabelle ed elementi multimediali. Ogni oggetto consiste in una porzione di codice HTML che consente di impostare i diversi attributi mano a mano che lo inserite. Ad esempio, potete inserire una tabella facendo clic sul pulsante Tabella del pannello Inserisci. Se preferite, potete inserire gli oggetti utilizzando il menu Inserisci invece del pannello Inserisci.

Pannello File Consente di gestire i file e le cartelle, indipendentemente dal fatto che facciano parte di un sito Dreamweaver oppure risiedano su un server remoto. Il pannello File consente anche di accedere a tutti i file presenti sul disco locale.

Torna all'inizio

Panoramica sulla finestra del documento

La finestra del documento mostra il documento corrente. Per visualizzare un documento, fate clic sulla relativa linguetta.

Potete selezionare una delle viste seguenti.

Vista Progettazione Un ambiente per il layout di pagina visivo, la modifica visiva e lo sviluppo rapido di applicazioni. In questa vista, Dreamweaver offre una rappresentazione visiva e modificabile del documento, simile a quella che si otterrebbe guardando la pagina in un browser.

Vista Codice Un ambiente di codifica manuale per la scrittura e la modifica di codice HTML, JavaScript, linguaggio server (PHP) o linguaggio CFML (ColdFusion Markup Language) e qualsiasi altro tipo di codice.

Vista Codice divisa Una versione divisa della vista Codice, che vi consente di scorrere per lavorare contemporaneamente su sezioni diverse del documento.

Vista Codice e Progettazione Consente di visualizzare sia la vista Codice sia la vista Progettazione per un documento nella stessa finestra.

Vista Dal vivo In modo analogo alla vista Progettazione, la vista Dal vivo riproduce una rappresentazione più realistica dell'aspetto che avrà il documento in un browser, consentendovi di interagire con il documento, esattamente come in un browser. La vista Dal vivo non è modificabile. Potete tuttavia apportare modifiche nella vista Codice e aggiornare la vista Dal vivo per vedere le modifiche.

Vista Codice dal vivo Disponibile solo quando visualizzate un documento nella vista Dal vivo. Nella vista Codice dal vivo viene visualizzato il codice effettivo utilizzato da un browser per il rendering della pagina, che può cambiare in modo dinamico mentre interagite con la pagina nella vista Dal vivo. La vista Codice dal vivo non è modificabile.

Quando una finestra del documento è ingrandita (impostazione predefinita), nella parte superiore vengono visualizzate delle linguette che mostrano i nomi di file di tutti i documenti aperti. Dreamweaver visualizza un asterisco dopo il nome di file se avete apportato delle modifiche che non avete ancora salvato.

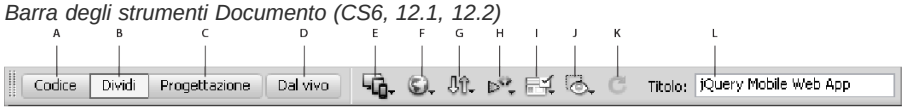
Dreamweaver visualizza anche la barra degli strumenti File correlati al di sotto della linguetta del documento (o al di sotto della barra del titolo del documento se state visualizzando i documenti in finestre separate). I documenti correlati sono documenti associati al file corrente, quali i file CSS o JavaScript. Per aprire uno di questi file correlati nella finestra del documento, fate clic sul nome del file desiderato nella barra degli strumenti File correlati.

Torna all'inizio

Panoramica sulla barra degli strumenti Documento

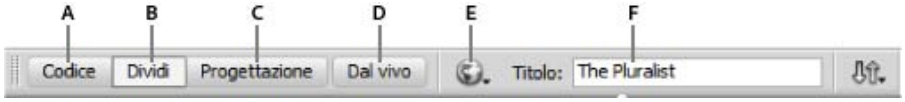
La barra degli strumenti Documento contiene i pulsanti che consentono di passare velocemente da una vista all'altra del documento. Questa barra degli strumenti contiene inoltre alcuni comandi e opzioni comuni relativi alla visualizzazione del documento e al suo trasferimento tra i siti locale e remoto. L'illustrazione seguente mostra la barra degli strumenti Documento espansa.

Barra degli strumenti Documento (CS6, 12.1, 12.2)



***A.** Mostra vista Codice **B.** Mostra vista Codice e Progettazione **C.** Mostra vista Progettazione **D.** Vista Dal vivo **E.** Multischermo **F.** Anteprima/Debug nel browser **G.** Gestione file **H.** Convalida W3C **I.** Verifica compatibilità browser **J.** Riferimenti visivi **K.** Aggiorna vista Progettazione **L.** Titolo documento*

Barra degli strumenti Documento (CC)



***A.** Mostra vista Codice **B.** Mostra vista Codice e Progettazione **C.** Mostra vista Progettazione **D.** Vista Dal vivo **E.** Anteprima/Debug nel browser **F.** Titolo documento **G.** Gestione file*

Nella barra degli strumenti Documento sono visualizzate le seguenti opzioni:

Mostra vista Codice Mostra solo la vista Codice nella finestra del documento.

Mostra viste Codice e Progettazione Suddivide la finestra del documento fra le viste Codice e Progettazione. Quando si seleziona questa vista combinata, l'opzione Vista Progettazione in primo piano diventa disponibile nel menu Opzioni di visualizzazione.

Mostra vista Progettazione Mostra solo la vista Progettazione nella finestra del documento.

***Nota**: quando lavorate con file XML, JavaScript, CSS o altri tipi di file basati su codice, non potete visualizzare i file nella vista Progettazione e i pulsanti Progettazione e Dividi risultano inattivi.*

Vista Dal vivo Visualizza una vista del documento non modificabile, interattiva e basata su browser.

Multischermo Visualizza la pagina così come apparirà in schermate di dimensioni diverse.

Anteprima/debug nel browser Consente di visualizzare l'anteprima di un documento ed eseguirne il debug in un browser. Selezionate un browser dal menu a comparsa.

Gestione file Visualizza il menu a comparsa Gestione file.

Convalida W3C Consente di convalidare il documento corrente oppure un tag selezionato.

Verifica compatibilità browser Consente di verificare se la codifica CSS utilizzata è compatibile con più browser.

Riferimenti visivi Consente di utilizzare vari riferimenti visivi per la progettazione delle pagine.

Aggiorna vista Progettazione Aggiorna la vista Progettazione del documento dopo che sono state apportate modifiche in vista Codice. Le modifiche apportate in vista Codice non vengono visualizzate automaticamente in vista Progettazione finché non si eseguono alcune azioni, come salvare il file o fare clic su questo pulsante.

***Nota**: l'aggiornamento interviene anche sulle caratteristiche del codice che dipendono dal DOM (Document Object Model), come la capacità di selezionare i tag di apertura o chiusura di un blocco di codice.*

Titolo del documento Consente di inserire il titolo del documento, che verrà visualizzato nella barra del titolo del browser. Se il documento ha già un titolo, esso compare in questo campo.

Panoramica sulla barra degli strumenti Standard

Torna all'inizio

La barra degli strumenti Standard contiene i pulsanti per le operazioni comuni da eseguire dai menu File e Modifica: Nuovo, Apri, Consulta in Bridge, Salva, Salva tutto, Stampa codice, Taglia, Copia, Incolla, Annulla e Ripeti. Utilizzate questi menu come si usano i comandi di menu equivalenti.

Panoramica sulla barra degli strumenti Stile di rendering

Torna all'inizio

***Nota:** la barra degli strumenti Stile di rendering è stata rimossa in Dreamweaver CC e versioni successive.*

La barra degli strumenti Stile di rendering (non visibile per impostazione predefinita) include pulsanti che consentono di visualizzare l'aspetto del lavoro in vari tipi di supporti se si utilizzano fogli di stile dipendenti dal supporto. Include inoltre un pulsante che consente di attivare o disattivare gli stili CSS. Per visualizzare la barra degli strumenti, selezionate Visualizza > Barre degli strumenti > Stile di rendering.

Questa barra degli strumenti è attiva solo i documenti utilizzano fogli di stile dipendenti dai supporti. Ad esempio, nel foglio di stile potrebbe essere specificata una regola body per il supporto di stampa e un'altra per i palmari. Per ulteriori informazioni sulla creazione di fogli di stile dipendenti dai supporti, vedete il sito Web del World Wide Web Consortium all'indirizzo www.w3.org/TR/CSS21/media.html.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver visualizza la pagina per il tipo di supporto “Schermo”, ovvero la mostra così come verrebbe riprodotta sullo schermo di un computer. I pulsanti della barra degli strumenti Stile di rendering consentono di visualizzare i seguenti tipi di rendering:

Esegui rendering per schermo Mostra la pagina come apparirebbe sullo schermo di un computer.

Esegui rendering per stampa Mostra la pagina come apparirebbe stampata.

Esegui rendering per portatile Mostra la pagina come apparirebbe su un dispositivo portatile, ad esempio un telefono cellulare o un BlackBerry.

Esegui rendering per proiezione Mostra la pagina come apparirebbe su un dispositivo di proiezione.

Esegui rendering per TTY Mostra la pagina come apparirebbe su una telescrivente.

Esegui rendering per TV Mostra la pagina come apparirebbe sullo schermo di un televisore.

Attiva/disattiva visualizzazione stili CSS Consente di attivare o disattivare gli stili CSS. Il pulsante funziona in modo indipendente dagli altri

pulsanti.

Fogli di stile Fase di progettazione Consente di specificare un foglio di stile Fase di progettazione.

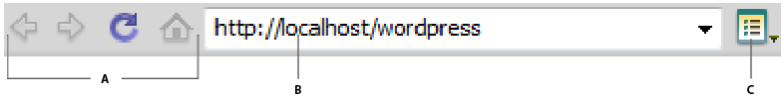
Per un'esercitazione sulla progettazione di fogli di stile per la stampa e per i palmari, vedete www.adobe.com/go/vid0156_it.

Torna all'inizio

Panoramica sulla barra degli strumenti Navigazione browser

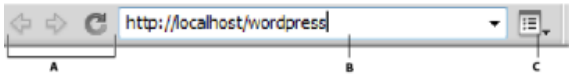
La barra degli strumenti Navigazione browser diventa attiva nella vista Dal vivo e mostra l'indirizzo della pagina che state visualizzando nella finestra del documento. La vista Dal vivo si comporta come un normale browser. Pertanto, anche se accedete a un sito che si trova all'esterno del vostro sito locale (ad esempio http://www.adobe.com), Dreamweaver carica la pagina nella finestra del documento.

Barra degli strumenti Navigazione browser (CS6. 12.1, 12.2)



***A.** Controlli del browser **B.** Casella dell'indirizzo **C.** Opzioni della vista Dal vivo*

Barra degli strumenti Navigazione browser (CC)



***A.** Controlli del browser **B.** Casella dell'indirizzo **C.** Opzioni della vista Dal vivo*

Per impostazione predefinita, i collegamenti non sono attivi nella vista Dal vivo. Questo consente di selezionare o fare clic sul testo di un collegamento nella finestra del documento senza accedere automaticamente alla pagina di destinazione. Per verificare il corretto funzionamento dei collegamenti nella vista Dal vivo, potete attivarli uno alla volta oppure tutti insieme selezionando rispettivamente Segui collegamento o Segui collegamenti continuamente dal menu Opzioni vista Dal vivo a destra della casella dell'indirizzo.

Torna all'inizio

Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica

La barra degli strumenti Codifica contiene pulsanti per l'esecuzione di operazioni di codifica standard, come comprimere ed espandere le parti di codice selezionate, evidenziare il codice non valido, applicare e rimuovere commenti, applicare un rientro, inserire snippet di codice recenti e altro ancora. La barra degli strumenti Codifica è visualizzata verticalmente sul lato sinistro della finestra del documento ed è visibile unicamente in vista Codice.

Barra degli strumenti Codifica (CS6. 12.1, 12.2)

Barra degli strumenti Codifica (CC)

Potete nascondere la barra degli strumenti Codifica (Visualizza > Barre degli strumenti > Codifica), ma non sganciarla o spostarla.

Potete anche modificare la barra degli strumenti Codifica visualizzando più pulsanti (ad esempio A capo automatico, Mostra caratteri nascosti e Rientro automatico) oppure nascondendo quelli che non intendete utilizzare. Per eseguire queste operazioni, tuttavia, è necessario modificare il file XML da cui viene generata la barra degli strumenti. Per ulteriori informazioni, vedete *Estensione di Dreamweaver*.

Torna all'inizio

Panoramica sulla barra di stato

La barra di stato presente nella parte inferiore della finestra del documento fornisce informazioni supplementari sul documento in fase di creazione.

Barra di stato (CS6, 12.1, 12.2)

***A.** Selettore di tag **B.** Strumento Seleziona **C.** Strumento Mano **D.** Strumento Zoom **E.** Imposta ingrandimento **F.** Formato mobile **G.** Formato tablet **H.** Formato desktop **I.** Dimensioni finestra **J.** Dimensioni download / Durata download **K.** Formato di codifica*

Barra di stato (CC)

***A.** Selettore tag **B.** Dimensione mobile **C.** Dimensione tablet **D.** Dimensione desktop **E.** Dimensione finestra*

Selettore di tag

Visualizza la gerarchia dei tag che contengono la selezione corrente. Fate clic su qualsiasi tag nella gerarchia per selezionare il tag specifico e il relativo contenuto. Fate clic su `<body>` per selezionare tutto il corpo del documento. Per selezionare gli attributi `class` o `ID` di un tag nel selettore di tag, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul tag e selezionate una classe o un ID dal menu di scelta rapida.

Strumento Seleziona

Attiva e disattiva lo strumento Mano.

Strumento Mano

Consente di fare clic sul documento e trascinarlo nella finestra del documento.

Strumento Zoom e menu a comparsa Imposta ingrandimento

Consentono di impostare il livello di ingrandimento del documento.

Menu a comparsa Dimensioni finestra

(Non disponibile in vista Codice.) Consente di ripristinare la finestra del documento a dimensioni predeterminate o personalizzate. Quando modificate le dimensioni della vista di una pagina nella vista Progettazione o Dal vivo, vengono modificate solo le dimensioni della vista. Le dimensioni del documento rimangono invariate.

Oltre alle dimensioni predeterminate o personalizzate, Dreamweaver elenca anche le dimensioni specificate in una media query. Quando selezionate le dimensioni corrispondenti a una media query, Dreamweaver utilizza la media query per visualizzare la pagina. Potete inoltre modificare l'orientamento della pagina per visualizzarla in anteprima per i dispositivi mobili in cui il layout di pagina cambia in base alla posizione del dispositivo.

Dimensioni e tempo di scaricamento del documento

Mostra la stima della dimensione del documento e del tempo di scaricamento della pagina, compresi tutti i file dipendenti (ad esempio, le immagini o altri file multimediali).

Indicatore di codifica

Mostra la codifica del testo per il documento corrente.

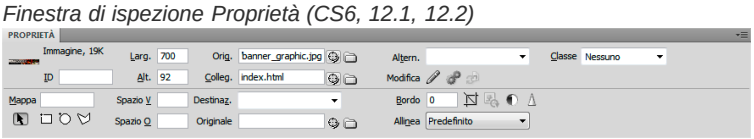
Torna all'inizio

Panoramica sulla finestra di ispezione Proprietà

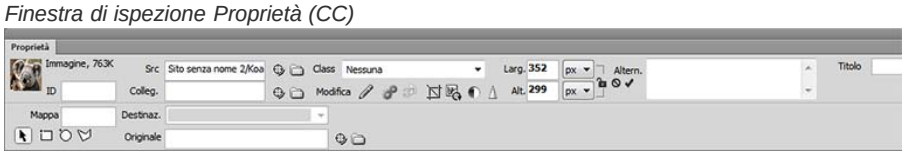
La finestra di ispezione Proprietà consente di verificare e modificare le proprietà più comuni dell'elemento di pagina (oggetto o testo) attualmente selezionato. Il contenuto della finestra di ispezione Proprietà varia a seconda dell'elemento selezionato. Ad esempio, se selezionate un'immagine

nella pagina, la finestra di ispezione Proprietà si modifica per visualizzare le proprietà dell'immagine (ad esempio il percorso del file relativo, la larghezza e l'altezza dell'immagine, il bordo intorno all'immagine, se disponibile, e così via).

Finestra di ispezione Proprietà (CS6, 12.1, 12.2)



Finestra di ispezione Proprietà (CC)



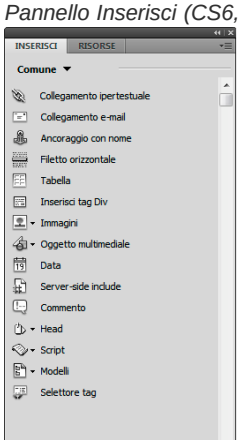
Per impostazione predefinita, la finestra di ispezione Proprietà è posizionata nella parte inferiore dell'area di lavoro, ma potete sganciarla e utilizzarla come pannello mobile nell'area di lavoro.

Torna all'inizio

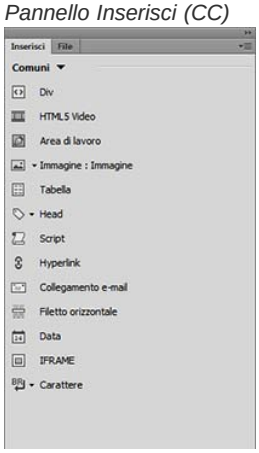
Panoramica sul pannello Inserisci

Il pannello Inserisci contiene una serie di pulsanti che consentono di creare e inserire oggetti, quali le tabelle, le immagini e i collegamenti. I pulsanti sono organizzati in diverse categorie, che potete alternare selezionando la categoria desiderata dal menu a comparsa Categoria. Quando il documento corrente contiene codice server, come i documenti ASP o CFML, vengono visualizzate ulteriori categorie.

Pannello Inserisci (CS6, 12.1, 12.2)



Pannello Inserisci (CC)



Alcune categorie dispongono di pulsanti con menu a comparsa. Quando selezionate un'opzione da un menu a comparsa, l'opzione diventa l'azione predefinita del pulsante. Se, ad esempio, selezionate Segnaposto immagine dal menu a comparsa del pulsante Immagine, la volta successiva che fate clic sul pulsante Immagine, Dreamweaver inserisce un segnaposto immagine. Ogni volta che selezionate una nuova opzione dal menu a comparsa, l'azione predefinita del pulsante cambia.

Il pannello Inserisci è organizzato nelle categorie seguenti:

La categoria Comune consente di creare e inserire gli oggetti usati più di frequente, come ad esempio immagini e tabelle.

La categoria Layout consente di inserire tabelle, elementi di tabella, tag `div`, frame e widget Spry. Potete anche scegliere due viste per le

tabelle: Standard (predefinita) e Tabelle espanse.

La categoria Moduli contiene pulsanti che consentono di creare moduli e inserire i relativi elementi, ad esempio i widget di convalida di Spry.

La categoria Dati consente di inserire gli oggetti dati Spry e altri elementi dinamici, come recordset, aree ripetute, moduli inserimento record e aggiornamento record.

La categoria Spry contiene i pulsanti per la creazione delle pagine Spry, con oggetti dati e widget Spry.

Categoria jQuery Mobile Contiene i pulsanti per realizzare siti che utilizzano jQuery Mobile.

La categoria InContext Editing Contiene pulsanti per creare pagine InContext Editing, tra cui pulsanti per aree modificabili, aree ripetute e per la gestione delle classi CSS.

La categoria Testo consente di inserire molti tag di formattazione di testo ed elenco, come `b`, `em`, `p`, `h1` e `ul`.

La categoria Preferiti Consente di raggruppare e organizzare i pulsanti del pannello Inserisci più utilizzati in un unico punto.

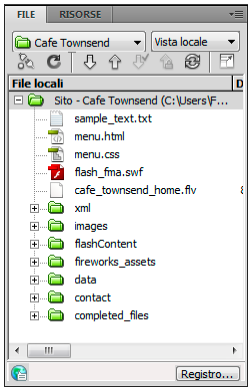
Categorie del codice server disponibili solo per le pagine che utilizzano un particolare linguaggio server (ASP, CFML Basic, CFML Flow, CFML Advanced e PHP). Ognuna di queste categorie fornisce oggetti di codice server inseribili in vista Codice.

A differenza di altri pannelli di Dreamweaver, potete trascinare il pannello Inserisci al di fuori della posizione di aggancio predefinita e rilasciarlo in una posizione orizzontale nella parte superiore della finestra del documento. Quando ciò accade, il pannello si trasforma in una barra degli strumenti (anche se non potete nasconderla e visualizzarla come accade con le altre barre degli strumenti).

Torna all'inizio

Panoramica sul pannello File

Utilizzate il pannello File per visualizzare e gestire i file nel vostro sito Dreamweaver.



Quando visualizzate siti, file o cartelle nel pannello File, potete modificare la dimensione dell'area di visualizzazione ed espandere o comprimere il pannello File. Quando il pannello File è compresso, visualizza il contenuto del sito locale, del sito remoto, del server di prova o dell'archivio SVN come elenco di file. Quando è espanso, visualizza il sito locale insieme al sito remoto, al server di prova o all'archivio SVN.

Per i siti Dreamweaver potete anche personalizzare il pannello File modificando la vista, sia del sito locale che del sito remoto, che viene visualizzata per impostazione predefinita nel pannello compresso.

(CS5.5) Il pannello File interagisce con il server a intervalli regolari per aggiornare il proprio contenuto. Se tentate di eseguire un'azione nel pannello File mentre è in corso uno di questi aggiornamenti automatici, viene visualizzato un messaggio di errore. Per disattivare gli aggiornamenti automatici, aprite il menu delle opzioni del pannello File e deselezionate Aggiorna automaticamente nel menu Visualizza.

Per aggiornare manualmente il contenuto del pannello, utilizzate il pulsante Aggiorna disponibile nel pannello. Lo stato corrente dei file ritirati, tuttavia, viene verificato solo se gli aggiornamenti automatici sono attivati.

Torna all'inizio

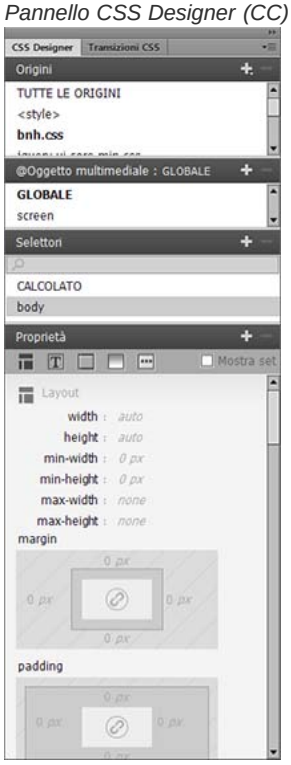
Panoramica sul pannello Stili CSS

Il pannello Stili CSS consente di gestire le regole e le proprietà CSS che incidono su un elemento di pagina selezionato (modalità Corrente), oppure quelle che hanno effetto sull'intero documento (modalità Tutto). Un pulsante di attivazione nella parte superiore del pannello Stili CSS consente di scegliere la modalità desiderata. Il pannello Stili CSS consente inoltre di modificare le proprietà CSS in entrambe le modalità.

Nota: *il pannello Stili CSS è stato sostituito dal pannello CSS Designer in Dreamweaver CC e versioni successive. Per maggiori informazioni, vedete Pannello CSS Designer.*

Pannello Stili CSS (CS6, 12.1, 12.2)

Pannello CSS Designer (CC)



Potete ridimensionare uno o più riquadri trascinandone i bordi.

In modalità Corrente il pannello Stili CSS è suddiviso in tre riquadri: il riquadro Riepilogo per selezione, che visualizza le proprietà CSS della selezione corrente, il riquadro Regole, che mostra la posizione delle proprietà selezionate (o di una serie di regole a cascata per il tag selezionato, a seconda della selezione effettuata), e il riquadro Proprietà che permette di modificare le proprietà CSS della regola che definisce la selezione.

In modalità Tutte il pannello Stili CSS è suddiviso in due riquadri: Tutte le regole (in alto) e Proprietà (in basso). Il riquadro Tutte le regole visualizza un elenco delle regole definite nel documento corrente e di quelle definite nei fogli di stile associati; il riquadro Proprietà consente di modificare le proprietà CSS di qualunque regola selezionata nel riquadro Tutte le regole.

Qualsiasi modifica effettuata nel riquadro Proprietà viene applicata immediatamente, consentendo di visualizzare un'anteprima in tempo reale mentre si lavora.

Torna all'inizio

Panoramica sui riferimenti visivi

Dreamweaver fornisce diversi tipi di riferimenti visivi utili per la progettazione dei documenti e per la previsione approssimativa del loro aspetto nei browser. Potete:

- Bloccare istantaneamente la finestra del documento su una dimensione desiderata per verificare la collocazione dei vari elementi rispetto alla pagina.
- Utilizzare un'immagine di ricalco come sfondo della pagina per riprodurre una struttura creata in un'applicazione grafica come Adobe®

Photoshop® o Adobe® Fireworks®.

- Utilizzare i righelli e le guide come riferimento visivo per posizionare e ridimensionare con precisione gli elementi di pagina.
- Utilizzare la griglia per posizionare e ridimensionare con precisione gli elementi con posizione assoluta (elementi PA).

  Le linee che compongono la griglia facilitano l'allineamento degli elementi PA; inoltre, se la funzione di aggancio è attivata, gli elementi PA vengono automaticamente agganciati al punto più vicino della griglia quando vengono spostati o ridimensionati. Gli altri oggetti (ad esempio, le immagini e i paragrafi) non vengono agganciati alla griglia, I livelli vengono agganciati alla griglia indipendentemente dal fatto che questa sia visualizzata o nascosta.

Torna all'inizio

Utenti GoLive

Gli utenti che hanno già utilizzato GoLive e che desiderano passare a Dreamweaver possono consultare l'introduzione in linea ad area e flusso di lavoro di Dreamweaver, oltre a una discussione sui metodi per migrare i propri siti a Dreamweaver.

- Operazioni con la finestra del documento
- Informazioni sulla vista Dal vivo
- Informazioni generali sul codice in Dreamweaver
- Pagine di anteprima nella vista Dal vivo
- Impostare le preferenze di codifica
- Visualizzare e modificare il contenuto head
- Uso di riferimenti visivi per il layout
- Anteprima delle pagine in Dreamweaver
- Inserire il codice mediante la barra degli strumenti Codifica
- Impostare le dimensioni delle finestre e della velocità di connessione
- Ingrandire e ridurre con lo zoom
- Ridimensionare la finestra del documento
- Impostare le preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento
- Gestire finestre e pannelli
- Usare la finestra di ispezione Proprietà
- Utilizzare il pannello Inserisci
- Operazioni con i file nel pannello File
- Uso di riferimenti visivi per il layout
- Esercitazione Dreamweaver per utenti GoLive

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Compressione del codice

Informazioni sulla compressione del codice
Comprimere ed espandere frammenti di codice
Incollare e spostare i frammenti di codice compressi

Informazioni sulla compressione del codice

Torna all'inizio

Potete comprimere ed espandere frammenti di codice in modo da visualizzare sezioni diverse del documento senza utilizzare la barra di scorrimento. Ad esempio, per vedere tutte le regole CSS nel tag head applicato a un tag div più avanti nella pagina, potete comprimere tutti gli elementi tra il tag head e il tag div in modo da poter visualizzare contemporaneamente entrambe le sezioni di codice. Sebbene sia possibile selezionare frammenti di codice effettuando selezioni in vista Progettazione o in vista Codice, potete comprimere il codice solo nella vista Codice.
Nota: *i file creati da modelli di Dreamweaver visualizzano tutto il codice completamente espanso, anche se il file di modello (.dwt) contiene frammenti di codice compressi.*

Comprimere ed espandere frammenti di codice

Torna all'inizio

Quando selezionate del codice, viene aggiunta una serie di pulsanti di compressione accanto alla selezione (simboli di meno in Windows; triangoli verticali in Macintosh). Fate clic sui pulsanti per comprimere ed espandere la selezione. Quando il codice è compresso, i pulsanti di compressione diventano pulsanti di espansione (un simbolo di più in Windows; un triangolo orizzontale in Macintosh).

Talvolta può accadere che non venga compresso l'esatto frammento di codice selezionato. Dreamweaver utilizza un metodo di “compressione intelligente” per ottenere il risultato di compressione visivamente più efficace. Ad esempio, se selezionate un tag rientrato e si selezionano anche gli spazi rientrati prima del tag, Dreamweaver non comprime gli spazi rientrati, perché nella maggior parte dei casi un utente vorrebbe vedere i rientri. Per disattivare l'opzione di compressione intelligente di Dreamweaver, in modo da comprimere l'esatta selezione effettuata, tenete premuto il tasto Ctrl prima di comprimere il codice.

Inoltre, viene visualizzata un'icona di avviso sui frammenti di codice compressi se un particolare frammento contiene errori oppure codice non supportato da determinati browser.

Potete comprimere il codice anche facendo clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) su uno dei pulsanti di compressione o sul pulsante Comprimi selezione nella barra degli strumenti Codifica.

1. Selezionate una sezione di codice.
2. Selezionate Modifica > Compressione codice, quindi selezionate l'opzione desiderata.

Selezionare un frammento di codice compresso

❖ Nella vista Codice, fate clic sul frammento di codice compresso.
Nota: *quando, nella vista Progettazione, selezionate del codice che fa parte di un frammento di codice compresso, il frammento viene espanso automaticamente nella vista Codice. Quando, in vista Progettazione, selezionate codice che corrisponde a un frammento di codice compresso, quest'ultimo rimane compresso nella vista Codice.*

Visualizzare il codice di un frammento di codice compresso senza espanderlo

❖ Spostate il puntatore del mouse sopra il frammento di codice compresso.

Utilizzare le scelte rapide da tastiera per comprimere ed espandere il codice

❖ Potete anche utilizzare le scelte rapida da tastiera seguenti:

Comando	Windows	Macintosh
Comprimi selezione	Control+Maiusc+C	Comando+Maiusc+C
Comprimi selezione esterna	Control+Alt+C	Comando+Alt+C
Espandi selezione	Control+Maiusc+E	Comando+Maiusc+E
Comprimi tag completo	Control+Maiusc+J	Comando+Maiusc+J
Comprimi tag completo esterno	Control+Alt+J	Comando+Alt+J
Espandi tutto	Control+Alt+E	Comando+Alt+E

Torna all'inizio

Incollare e spostare i frammenti di codice compressi

Potete copiare e incollare frammenti di codice compressi oppure spostarli mediante trascinamento.

Copiare e incollare un frammento di codice compresso

1. Selezionate il frammento di codice compresso.
2. Scegliete Modifica > Copia.
3. Spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate incollare il codice.
4. Selezionate Modifica > Incolla.
   Nota: *potete incollare codice in altre applicazioni, ma lo stato di compressione del frammento di codice non viene mantenuto.*

Trascinare un frammento di codice compresso

1. Selezionate il frammento di codice compresso.
2. Trascinate la selezione nella nuova posizione.
   Per trascinare una copia della selezione, trascinate tenendo premuto il tasto Control (Windows) o Alt (Macintosh).

   Nota: *non è possibile trascinare il codice in altri documenti.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Personalizzazione dell'area di lavoro di Dreamweaver CS5

Gestire le finestre e i pannelli
Salvare e cambiare area di lavoro
Visualizzazione di documenti a schede (solo per Dreamweaver Macintosh)
Attivare le icone a colori
Nascondere o visualizzare la schermata di benvenuto di Dreamweaver
Informazioni sulla personalizzazione di Dreamweaver in sistemi multiutente
Impostare le preferenze generali di Dreamweaver
Impostare le preferenze caratteri per i documenti in Dreamweaver
Personalizzare i colori di evidenziazione di Dreamweaver
Ripristinare le preferenze predefinite

Torna all'inizio

Gestire le finestre e i pannelli

Per personalizzare l'area di lavoro, potete spostare e manipolare le finestre di documento e i pannelli. Potete inoltre salvare aree di lavoro personalizzate e passare dall'una all'altra. In Fireworks, rinominare le aree di lavoro personalizzate può portare a comportamenti inattesi.

Nota: *nei seguenti esempi viene utilizzato Photoshop solo a scopo esemplificativo. L'area di lavoro funziona allo stesso modo in tutti i prodotti.*

Ridisporre, agganciare o rendere mobili le finestre dei documenti

Quando sono aperti più file, le finestre documento sono presentate sotto forma di schede.

- Per modificare l'ordine delle schede, trascinate la scheda di un documento fino alla posizione desiderata nel gruppo di schede.
- Per disancorare (rendere mobile o sganciare le schede) una finestra documento dal gruppo di finestre, trascinatela fuori dal gruppo.

  Nota: *in Photoshop potete scegliere Finestra > Ordina > Finestra mobile per rendere mobile una sola finestra documento, oppure Finestra > Ordina > Tutte in finestre mobili per rendere mobili tutte le finestre dei documenti insieme. Per ulteriori informazioni, consultate la nota tecnica kb405298.*
  Nota: *Dreamweaver non supporta l'ancoraggio/disancoraggio di finestre documento. Utilizzate il pulsante Riduci a icona della finestra documento per creare finestre mobili (Windows) oppure scegliete Finestra > Affianca in verticale per creare finestre di documenti affiancate. Per ulteriori informazioni su questo argomento, consultate "Affianca in verticale" nella Guida in linea di Dreamweaver. Il flusso di lavoro per gli utenti Macintosh è leggermente diverso.*
- Per ancorare una finestra documento in un altro gruppo di finestre, trascinatela fino al nuovo gruppo.
- Per creare gruppi di documenti a schede o affiancati, trascinate una finestra fino a una delle zone di rilascio lungo il bordo superiore, inferiore o laterale di un'altra finestra. Potete inoltre selezionare una disposizione per il gruppo di finestre mediante il pulsante per la disposizione dei documenti nella barra dell'applicazione.

  Nota: *alcuni prodotti non supportano questa funzione. In questo caso, il menu Finestra del prodotto potrebbe presentare i comandi Sovrapponi o Affianca che facilitano la disposizione dei documenti.*
- Per passare a un altro documento in un gruppo a schede mentre trascinate una selezione, trascinatela per un momento sulla scheda del documento desiderato.

  Nota: *alcuni prodotti non supportano questa funzione.*

Ancorare e disancorare i pannelli

Per ancoraggio si intende un set di pannelli o gruppi di pannelli visualizzati insieme, generalmente con un orientamento verticale. Potete ancorare o disancorare i pannelli spostandoli all'interno o all'esterno dell'ancoraggio.

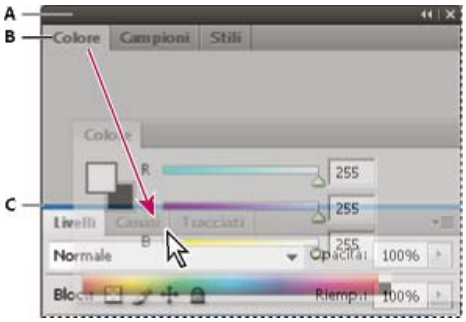
- Per ancorare un pannello, trascinatelo dalla linguetta nell'ancoraggio, in alto, in basso o in mezzo ad altri pannelli.
- Per ancorare un gruppo di pannelli, trascinatelo dalla barra del titolo (quella vuota sopra le linguette) nell'ancoraggio.
- Per rimuovere un pannello o un gruppo di pannelli, trascinatelo fuori dell'ancoraggio puntando il mouse sulla sua linguetta o barra del titolo. Potete trascinarlo in un altro ancoraggio o lasciarlo mobile.

Spostare i pannelli

Quando spostate i pannelli, vengono evidenziate le zone di rilascio blu in cui è possibile spostare il pannello. Ad esempio, potete spostare un pannello in alto o in basso in un ancoraggio trascinandolo nella zona di rilascio stretta e blu che si trova sopra o sotto un altro pannello. Se lo trascinate in un'area che non è una zona di rilascio, il pannello resta mobile nell'area di lavoro.

Nota: *la posizione del mouse (anziché la posizione del pannello) attiva la zona di rilascio, pertanto se questa non è visibile, provate a trascinare il mouse nella posizione in cui questa dovrebbe trovarsi.*

- *Per spostare un pannello, trascinatelo dalla linguetta.*
- *Per spostare un gruppo di pannelli, trascinatene la barra del titolo.*



La zona di rilascio stretta e blu indica che il pannello Colore verrà ancorato sopra il gruppo di pannelli Livelli.
A. *Barra del titolo* ***B.*** *Tab* ***C.*** *Zona di rilascio*

Tenete premuto Ctrl (Windows) o Comando (Mac OS) mentre spostate un pannello per evitare che venga ancorato. Premete Esc mentre spostate il pannello per annullare l'operazione.

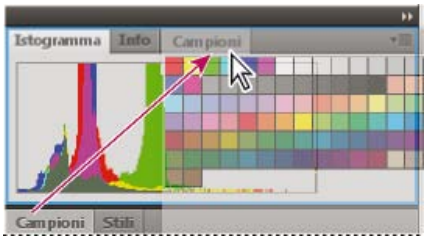
Aggiungere e rimuovere i pannelli

Se rimuovete tutti i pannelli da un'area di ancoraggio, questa scompare. Per creare un'area di ancoraggio, portate i pannelli fino al bordo destro dell'area di lavoro, fino a visualizzare una zona di rilascio.

- Per rimuovere un pannello, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sulla sua linguetta e selezionate Chiudi; in alternativa, deselezionatelo nel menu Finestra.
- Per aggiungere un pannello, selezionatelo dal menu Finestra e ancoratelo dove desiderate.

Modificare i gruppi di pannelli

- Per spostare un pannello e inserirlo in un gruppo, trascinatene la linguetta fino alla zona di rilascio evidenziata nel gruppo.

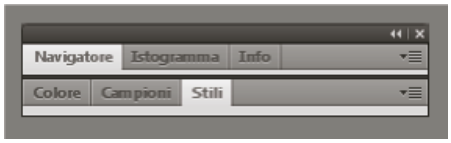


Aggiunta di un pannello a un gruppo di pannelli

- Per ridisporre i pannelli in un gruppo, trascinate la linguetta di un pannello fino alla nuova posizione desiderata all'interno del gruppo.
- Per rimuovere un pannello da un gruppo, così da renderlo mobile, trascinatelo dalla linguetta all'esterno del gruppo.
- Per spostare un gruppo, trascinatene la barra del titolo (l'area sopra le linguette).

Impilare i pannelli mobili

Se trascinate un pannello fino a un'area che non è una zona di rilascio, il pannello resta mobile nell'area di lavoro. Un pannello mobile può essere posizionato ovunque nell'area di lavoro. Potete impilare pannelli mobili o gruppi di pannelli in modo che si muovano come una singola unità se trascinate la barra del titolo superiore.



Pannelli mobili impilati

- Per impilare i pannelli mobili, trascinate un pannello dalla linguetta fino alla zona di rilascio nella parte inferiore di un altro pannello.
- Per cambiare l'ordine di disposizione a pila, trascinate un pannello in alto o in basso dalla linguetta.

  Nota: *rilasciate la linguetta sopra la zona di rilascio stretta che si trova tra i pannelli, invece che su quella più larga nella barra del titolo.*

- Per rimuovere un pannello o un gruppo di pannelli dalla disposizione a pila, in modo che diventi mobile, trascinatelo fuori afferrandone la

linguetta o la barra del titolo.

Ridimensionare i pannelli

- Per ridurre o espandere un pannello, gruppo di pannelli o una pila di pannelli mobili, fate doppio clic su una scheda. In alternativa, fate doppio clic sull'area delle linguette (nello spazio vuoto accanto alle linguette).
- Per ridimensionare un pannello, trascinatene un bordo. Alcuni pannelli, come il pannello Controllo di Photoshop, non possono essere ridimensionati mediante trascinamento.

Ridurre a icona ed espandere i pannelli

Per limitare il numero di elementi visualizzati nell'area di lavoro, conviene ridurre i pannelli a icona. In alcuni casi i pannelli sono ridotti a icona nell'area di lavoro predefinita.

Pannelli ridotti a icona

Pannelli espansi

- Per ridurre a icona o espandere tutti i pannelli di una colonna, fate clic sulla doppia freccia nella parte superiore dell'ancoraggio.
- Fate clic sull'icona di un singolo pannello per espanderlo.
- Per ridimensionare le icone dei pannelli in modo da visualizzare solo le icone (senza etichette di testo), regolate la larghezza dell'ancoraggio fino a far scomparire il testo. Per visualizzare nuovamente il testo delle icone, allargate l'ancoraggio.
- Per ridurre di nuovo a icona un pannello espanso, fate clic sulla linguetta, sull'icona o sulla doppia freccia nella barra del titolo del pannello.

  In alcuni prodotti, se selezionate Riduzione automatica pannelli icone nelle preferenze Interfaccia o Opzioni interfaccia utente, l'icona di un pannello espanso si riduce automaticamente a icona quando fate clic lontano dall'icona.

- Per aggiungere un pannello o un gruppo di pannelli mobili a un ancoraggio di icone, trascinatene la linguetta o la barra del titolo. I pannelli aggiunti a un ancoraggio di icone vengono ridotti automaticamente a icona.
- Per spostare l'icona di un pannello (o un gruppo di icone di pannelli), trascinatela. Potete trascinare le icone dei pannelli in alto o in basso nell'ancoraggio, all'interno di altri ancoraggi (dove compaiono nello stile dei pannelli di quell'ancoraggio) o all'esterno dell'ancoraggio (dove compaiono come icone mobili).

Torna all'inizio

Salvare e cambiare area di lavoro

Salvate le dimensioni attuali e la disposizione dei pannelli assegnando un nome all'area di lavoro, così da ripristinarla anche se spostate o chiudete un pannello. I nomi delle aree di lavoro salvate sono elencate nel controllo per l'impostazione dell'area di lavoro, nella barra dell'applicazione.

Salvare uno spazio di lavoro personalizzato

1. Quando l’area di lavoro è nella configurazione che desiderate salvare, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - (Illustrator) Scegliete Finestra > Area di lavoro > Salva area di lavoro.
   - (Photoshop, InDesign, InCopy) Scegliete Finestra > Area di lavoro > Nuova area di lavoro.
   - (Dreamweaver) Scegliete Finestra > Layout area di lavoro > Nuova area di lavoro.
   - (Flash) Scegliete Nuova area di lavoro dal controllo per l’impostazione dell’area di lavoro, nella barra dell’applicazione.
   - (Fireworks) Scegliete Salva attuale dal controllo per l’impostazione dell’area di lavoro, nella barra dell’applicazione.
2. Immettete un nome per l’area di lavoro.
3. (Photoshop, InDesign) In Acquisisci, selezionate una o più opzioni:

   Posizioni pannelli Salva le posizioni correnti dei pannelli (solo InDesign).

   Scelte rapide da tastiera Salva il set corrente di scelte rapide da tastiera (solo Photoshop).

   Menu o Personalizzazione menu Salva il set corrente di menu.

Visualizzare o cambiare area di lavoro

❖ Selezionate un’area di lavoro dal controllo per l’impostazione dell’area di lavoro, nella barra dell’applicazione.

In Photoshop, potete assegnare scelte rapide da tastiera a ciascuna area di lavoro per selezionarle più rapidamente.

Eliminare un’area di lavoro personalizzata

- Selezionate Gestisci area di lavoro dal controllo per l’impostazione dell’area di lavoro, nella barra dell’applicazione, quindi fate clic su Elimina. Questa funzione non è disponibile in Fireworks.
- (Photoshop, InDesign, InCopy) Selezionate Elimina area di lavoro dal controllo per l’impostazione dell’area di lavoro, nella barra dell’applicazione.
- (Illustrator) Scegliete Finestra > Area di lavoro > Gestisci aree di lavoro, selezionate l’area di lavoro e fate clic sull’icona Cestino.
- (Photoshop, InDesign) Scegliete Finestra > Area di lavoro > Elimina area di lavoro, selezionate l’area di lavoro e fate clic su Elimina.

Ripristinare le aree di lavoro predefinite

1. Selezionate l’area di lavoro Default o Essenziali dal commutatore area di lavoro nella barra dell’applicazione. Per Fireworks, consultate l´articolo http://www.adobe.com/devnet/fireworks/articles/workspace_manager_panel.html.

   Nota: *in Dreamweaver, Designer è l’area di lavoro predefinita.*
2. Per Fireworks (Windows), eliminate queste cartelle:
   Windows Vista \\Utenti\<nome utente>\AppData\Roaming\Adobe\Fireworks CS4\

   Windows XP \\Documents and Settings\<nome utente>\Application Data\Adobe\Fireworks CS4
3. (Photoshop, InDesign, InCopy) Scegliete Finestra > Area di lavoro > Ripristina [nome area di lavoro].

(Photoshop) Ripristinare una disposizione dell’area di lavoro salvata

In Photoshop, le aree di lavoro appaiono nelle stesse posizioni in cui le avete utilizzate l’ultima volta, ma potete ripristinare le posizioni predefinite originali dei pannelli.

- Per ripristinare una singola area di lavoro, scegliete Finestra > Area di lavoro > Ripristina nome dell'area di lavoro.
- Per ripristinare tutte le aree di lavoro installate con Photoshop, fate clic su Ripristina aree di lavoro predefinite nelle preferenze Interfaccia.

Per modificare l’ordine delle aree di lavoro nella barra dell’applicazione, trascinatele.

Visualizzazione di documenti a schede (solo per Dreamweaver Macintosh)

Torna all'inizio

Potete visualizzare più documenti in un'unica finestra del documento mediante schede che identificano ogni documento. Potete inoltre visualizzarli all'interno di un'area di lavoro mobile, in cui ogni documento viene visualizzato in una finestra propria.

Aprire un documento a schede in una finestra distinta

❖ Tenete premuto il tasto Ctrl mentre fate clic sulla scheda e selezionate Sposta nella nuova finestra dal menu di scelta rapida.

Combinare documenti separati in finestre a schede

❖ Selezionate Finestra > Combina come schede.

Modificare l'impostazione predefinita per i documenti a schede

1. Selezionate Dreamweaver > Preferenze, quindi selezionate la categoria Generali.
2. Selezionate o deselezionate Apri documenti in schede, quindi fate clic su OK.

   Quando modificate le preferenze, la visualizzazione dei documenti già aperti rimane inalterata, I documenti aperti dopo che è stata selezionata una nuova preferenza vengono tuttavia visualizzati in base alla preferenza selezionata.

Torna all'inizio

Attivare le icone a colori

Per impostazione predefinita, in Dreamweaver CS4 e versioni successive vengono utilizzate icone in bianco e nero che diventano a colori quando passate su di esse il puntatore del mouse. Potete tuttavia attivare definitivamente le icone a colori affinché non sia necessario passare su di esse con il puntatore del mouse.

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Scegliete Visualizza > Icone a colori.
- Passate all'area di lavoro Classica o Programmatore.

Per disattivare nuovamente le icone a colori, deselezionate Icone a colori nel menu Visualizza o passate a un'area di lavoro diversa.

Torna all'inizio

Nascondere o visualizzare la schermata di benvenuto di Dreamweaver

La schermata di benvenuto viene visualizzata all'avvio di Dreamweaver e quando non ci sono documenti aperti. Potete scegliere di nascondere la schermata di benvenuto e di visualizzarla, se necessario, in seguito. Quando la schermata di benvenuto è nascosta e non vi sono documenti aperti, viene visualizzata la finestra del documento vuota.

Nascondere la schermata di benvenuto

❖ Nella schermata di benvenuto, selezionate l'opzione Non visualizzare di nuovo.

Visualizzare la schermata di benvenuto

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Nella categoria Generale, selezionate l'opzione Mostra schermata di benvenuto.

Torna all'inizio

Informazioni sulla personalizzazione di Dreamweaver in sistemi multiutente

Potete personalizzare Dreamweaver in base alle vostre necessità anche in un sistema operativo multiutente quale Windows XP o Mac OS X.

Dreamweaver non altera le configurazioni personalizzate dei singoli utenti. Per raggiungere questo obiettivo, la prima volta che Dreamweaver viene eseguito su uno dei sistemi operativi multiutente che è in grado di riconoscere, viene creata la copia di alcuni file di configurazione. Questi file di configurazione utente vengono memorizzati in una cartella che appartiene a un utente.

In Windows XP, ad esempio, sono archiviati nella cartella C:\Documents and Settings\nome utente\Dati applicazioni\Adobe\Dreamweaver\it_IT\Configuration, che è nascosta per impostazione predefinita. Per visualizzare file e cartelle nascosti, selezionate Strumenti > Opzioni cartella in Esplora risorse, fate clic sulla scheda Visualizzazione e selezionate l'opzione Visualizza cartelle e file nascosti.

In Windows Vista sono archiviati nella cartella C:\Utenti\nome utente\AppData\Roaming\Adobe\Dreamweaver \it_IT\Configuration, che è nascosta per impostazione predefinita. Per visualizzare file e cartelle nascosti, selezionate Strumenti > Opzioni cartella in Esplora risorse, fate clic sulla scheda Visualizzazione e selezionate l'opzione Visualizza cartelle e file nascosti.

In Mac OS X sono archiviati nella cartella principale; in particolare, in Utenti/nome utente/Libreria/Application Support/Adobe/Dreamweaver /Configuration.

Se reinstallate o aggiornate Dreamweaver, Dreamweaver esegue automaticamente la copia di backup dei file di configurazione utente esistenti; pertanto, se avete personalizzato tali file manualmente, potete sempre accedere alle modifiche apportate.

Torna all'inizio

Impostare le preferenze generali di Dreamweaver

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Apri documenti in schede Apre tutti i documenti in un'unica finestra a schede, con la possibilità di passare da un documento all'altro (solo Macintosh).

   Mostra schermata di benvenuto Visualizza la finestra di benvenuto di Dreamweaver all'avvio di Dreamweaver o quando non ci sono documenti aperti.

   Riapri documenti all'avvio Apre tutti i documenti che erano aperti quando si è chiuso Dreamweaver. Se questa opzione non è selezionata, all'avvio Dreamweaver visualizza la schermata di benvenuto oppure una schermata vuota di inizio, a seconda dell'impostazione di Mostra

schermata di benvenuto.

Segnala apertura file di sola lettura Visualizza un avvertimento quando si apre un file di sola lettura (protetto). Scegliete se sbloccare/ritirare il file, visualizzare il file o annullare l'operazione.

Abilitare i file correlati Consente di individuare quali file sono collegati al documento corrente (ad esempio, i file CSS o JavaScript). Dreamweaver visualizza un pulsante per ogni file correlato nella parte superiore del documento e apre il file se fate clic su tale pulsante.

Individua file correlati dinamicamente Consente di specificare se i file correlati dinamicamente appaiono automaticamente nella barra degli strumenti File correlati o solo in seguito a un'interazione manuale. Potete anche scegliere di disattivare l'individuazione dei file correlati dinamicamente.

Aggiorna collegamento durante lo spostamento dei file Determina l'azione che viene eseguita quando spostate, rinominate o eliminate un documento all'interno del sito. Impostate questa preferenza in modo che aggiorni sempre i collegamenti automaticamente, non li aggiorni mai o che visualizzi una richiesta di conferma per l'aggiornamento. (Vedete Aggiornare automaticamente i collegamenti.)

Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti Determina se Dreamweaver deve chiedere informazioni aggiuntive quando inserite immagini, tabelle, filmati Shockwave e altri oggetti utilizzando il pannello barra Inserisci o il menu Inserisci. Se questa opzione non è selezionata, non viene visualizzata alcuna finestra di dialogo e dovete utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per specificare il file di origine dell'immagine, il numero di righe della tabella e così via. Per le immagini di rollover e i file HTML di Fireworks, viene sempre visualizzata una finestra di dialogo quando inserite l'oggetto, indipendentemente dall'impostazione di questa opzione. Per ignorare temporaneamente questa impostazione, fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) quando create o inserite un oggetto.

Abilita input DBCS in linea Consente di inserire caratteri a doppio byte direttamente nella finestra del documento se utilizzate un ambiente di sviluppo o un kit linguistico che supporta il testo a doppio byte (ad esempio, i caratteri giapponesi). Se questa opzione non è selezionata, viene visualizzata una finestra che consente di inserire e convertire il testo; una volta accettato, il testo viene visualizzato nella finestra del documento.

Passa a paragrafo normale dopo l'intestazione Indica che quando si preme Invio (Windows o Macintosh) alla fine di un paragrafo di intestazione in vista Progettazione viene creato un nuovo paragrafo che ha il tag p. (Il paragrafo di intestazione ha un tag di intestazione come h1 o h2.) Quando questa opzione non è selezionata, la pressione del tasto Invio alla fine di un paragrafo di intestazione determina la creazione di un nuovo paragrafo con lo stesso tag; potete così inserire più intestazioni di seguito, quindi tornare indietro e inserire ulteriori dettagli.

Consente spazi consecutivi multipli Indica che inserendo due o più spazi in vista Progettazione vengono creati spazi unificatori che nel browser vengono visualizzati come spazi multipli. Ad esempio, potete inserire due spazi tra due frasi, come fareste su una macchina da scrivere. Questa opzione è destinata principalmente alle persone abituate a inserire testo nei programmi di elaborazione di testo. Quando questa opzione non è selezionata, gli spazi multipli vengono considerati come un solo spazio, come normalmente accade nei browser.

Utilizza e invece di <b> e <i> Specifica che Dreamweaver applica il tag strong ogni volta che si effettua un'azione che normalmente comporterebbe l'uso del tag b, e applica il tag em ogni volta che si effettua un'azione che normalmente comporterebbe l'uso del tag i. Tali azioni includono la selezione dei tasti del grassetto o del corsivo nella finestra di ispezione Proprietà in modalità HTML e la selezione di Formato > Stile > Grassetto oppure Formato > Stile > Corsivo. Per usare i tag b e i nei documenti, deselezionate questa opzione.
Nota: *il World Wide Web Consortium sconsiglia l'uso dei tag b e i; i tag strong e em forniscono maggiori informazioni semantiche dei tag b e i.*

Avvisa dell'inserimento di aree modificabili nei tag <p> o <h1> - <h6> Specifica se deve essere visualizzato un messaggio di avviso quando salvate un modello di Dreamweaver che contiene un'area modificabile all'interno di un tag di paragrafo o di intestazione. Il messaggio comunica che gli utenti non potranno creare altri paragrafi nell'area in questione. Per impostazione predefinita, è attivato.

Centratura Specifica se gli elementi devono essere centrati utilizzando il tag divalign="center" o il tag center quando si fa clic sul pulsante Allinea al centro nella finestra di ispezione Proprietà.
Nota: *entrambi gli approcci di centratura sono stati dichiarati ufficialmente obsoleti in base alla specifica HTML 4.01; per centrare il testo è necessario utilizzare gli stili CSS. Tutti e due gli approcci sono ancora validi tecnicamente in base alla specifica XHTML 1.0 transitoria, ma non sono più validi nella rigida specifica XHTML 1.0.*

Numero massimo di passaggi di Cronologia Determina il numero di passaggi memorizzati e visualizzati dal pannello Cronologia. Il valore predefinito dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte degli utenti. Se superate il numero impostato, i passaggi meno recenti vengono eliminati.

Per ulteriori informazioni, vedete Automatizzare le operazioni.

Dizionario ortografico Elenca i dizionari disponibili. Le eventuali varianti previste per la stessa lingua (ad esempio inglese britannico e inglese americano) vengono elencate separatamente nel menu Dizionario.

Torna all'inizio

Impostare le preferenze caratteri per i documenti in Dreamweaver

La codifica di un documento determina il modo in cui esso appare all'interno di un browser. Le preferenze di carattere di Dreamweaver permettono di vedere una determinata codifica nel carattere e nelle dimensioni preferite. Tuttavia, i caratteri selezionati nella finestra di dialogo Preferenze caratteri influiscono solo sul modo in cui i caratteri vengono visualizzati in Dreamweaver e non sull'aspetto del documento nel browser di un

visitatore. Per modificare il modo in cui i caratteri vengono visualizzati in un browser, dovete modificare il testo nella finestra di ispezione Proprietà o applicare una regola CSS.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione della codifica predefinita dei nuovi documenti, vedete Creazione e apertura dei documenti.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Caratteri nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Selezionate un tipo di codifica, ad esempio Occidentale o Giapponese, dal menu Impostazioni dei caratteri.
   Nota: *per poter visualizzare le lingue asiatiche dovete disporre di un sistema operativo che supporti i caratteri DBCS.*
4. Selezionate un carattere e una dimensione per ciascuna categoria della codifica selezionata.
   Nota: *questi menu elencano solo i caratteri installati sul sistema. Il testo giapponese, ad esempio, può essere visualizzato solo se sono stati installati i caratteri giapponesi.*
   Carattere proporzionale È il carattere che viene utilizzato da Dreamweaver per visualizzare il testo normale, ad esempio il testo dei paragrafi, delle intestazioni e delle tabelle. L'impostazione predefinita dipende dai caratteri installati sul proprio sistema. L'impostazione predefinita in genere corrisponde a Times New Roman 12 pt (medio) in Windows e Times 12 pt in Mac OS.

   Carattere a larghezza fissa Il carattere utilizzato da Dreamweaver per visualizzare il testo compreso nei tag pre, code e tt. L'impostazione predefinita dipende dai caratteri installati sul proprio sistema. L'impostazione predefinita in genere corrisponde a Courier New 10 pt (piccolo) in Windows e Monaco 12 pt in Mac OS.

   Vista Codice È il carattere utilizzato per tutto il testo che appare nella vista Codice e nella finestra di ispezione Codice. L'impostazione predefinita dipende dai caratteri installati sul proprio sistema.

Torna all'inizio

Personalizzare i colori di evidenziazione di Dreamweaver

Utilizzate le preferenze Evidenziazione per personalizzare i colori che identificano le regioni dei modelli, le voci di libreria, i tag di terze parti, gli elementi di layout e il codice in Dreamweaver.

Modificare un colore di evidenziazione

1. Selezionate Modifica > Preferenze e scegliete la categoria Evidenziazione.
2. Accanto all'oggetto di cui volete cambiare il colore di evidenziazione, fate clic sulla casella colore e utilizzate il selettore colori per scegliere un nuovo colore, oppure inserite un valore esadecimale.

Attivare o disattivare l'evidenziazione di un oggetto

1. Selezionate Modifica > Preferenze e scegliete la categoria Evidenziazione.
2. Accanto all'oggetto di cui desiderate attivare o disattivare il colore di evidenziazione, selezionate o deselezionate l'opzione Mostra.

Torna all'inizio

Ripristinare le preferenze predefinite

Per le procedure relative al ripristino delle preferenze predefinite di Dreamweaver, vedete Tech Note 83912.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Panoramica sul layout dell'area di lavoro

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Pannelli di contenuto dinamico

Pannello Associazioni
Pannello Comportamenti server
Pannello Database
Pannello Componenti

Pannello Associazioni

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Associazioni per definire e modificare le origini di contenuto dinamico, aggiungere contenuto dinamico alle pagine e applicare i formati dati al testo dinamico.

Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

- Definizione delle origini di contenuto dinamico
- Aggiungere contenuto dinamico alle pagine
- Modificare o eliminare le origini di contenuto
- Utilizzare formati dati predefiniti
- Collegare origini dati XML
- Visualizzare i dati XML nelle pagine XSLT
- Parametri URL
- Definire le variabili di sessione
- Definire le variabili di applicazione per ASP e ColdFusion
- Definire le variabili server
- Memorizzare origini di contenuto nella cache
- Copiare un recordset in un'altra pagina
- Attributi HTML dinamici

Pannello Comportamenti server

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Comportamenti server per aggiungere comportamenti server di Dreamweaver in una pagina, modificare i comportamenti server e crearne di nuovi.

Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

- Visualizzare i record di database
- Definizione delle origini di contenuto dinamico
- Creare pagine principali e di dettaglio in una sola operazione
- Creazione di pagine di ricerca e di risultati
- Creazione di una pagina di inserimento record
- Creazione di una pagina di aggiornamento record
- Creazione di una pagina di eliminazione record
- Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati
- Creazione di una pagina di registrazione
- Creazione di una pagina di login
- Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati
- Aggiungere una stored procedure (ColdFusion)
- Eliminare il contenuto dinamico
- Aggiunta di comportamenti server personalizzati

Pannello Database

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Database per creare connessioni di database, esaminare i database e inserire nelle pagine codice relativo a database.

Potete visualizzare e connettervi a un database da questo pannello:

- Visualizzare il database in Dreamweaver
- Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion
- Connessioni di database per sviluppatori ASP
- Connessioni di database per sviluppatori PHP

Pannello Componenti

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Componenti per creare ed esaminare i componenti e inserire del codice relativo ai componenti nelle pagine.

Nota: *non è possibile utilizzare questo pannello nella vista Progettazione.*
Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

❖ Uso dei componenti ColdFusion

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

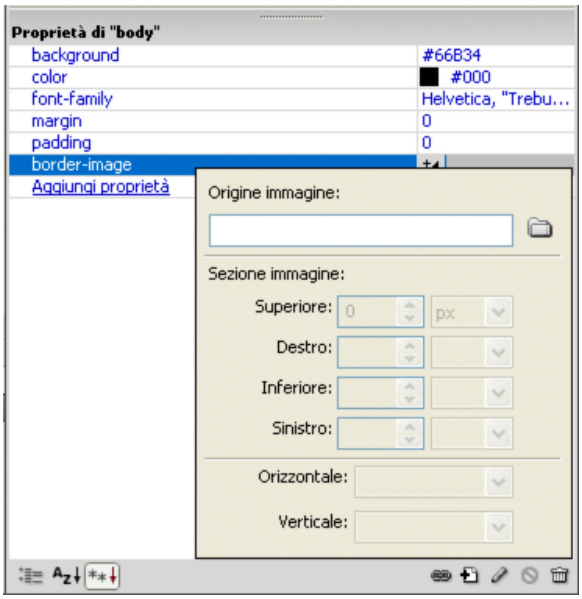
Miglioramenti al supporto per CSS3 nel pannello Stili CSS (CS 5.5)

Applicare le proprietà CSS3 tramite il pannello a comparsa
Specificare serie di valori multipli
Individuare le proprietà nella vista Categoria
Garanzia della compatibilità con i browser
Anteprima delle modifiche nella vista Dal vivo

Nel pannello CSS è stato inserito un pannello a comparsa per le seguenti proprietà:

- text-shadow
- box-shadow
- border-radius
- border-image

Le opzioni nel pannello a comparsa assicurano che venga applicata la proprietà corretta, anche se non avete familiarità con la sintassi W3C.



Pannello a comparsa con le opzioni per la proprietà CSS3 border-image

Applicare le proprietà CSS3 tramite il pannello a comparsa

Torna all'inizio

❖ Fate clic sull'icona “+” corrispondente a queste proprietà. Utilizzate le opzioni nel pannello a comparsa per applicare la proprietà.

Specificare serie di valori multipli

Torna all'inizio

Le proprietà CSS3 come text-shadow supportano più serie di valori. Ad esempio: text-shadow: 3px 3px #000, -3px -3px #0f0;

Quando specificate più serie di valori nella vista Codice e aprite il pannello a comparsa per la modifica, viene visualizzata solo la prima serie di valori. Se modificate questa serie di valori nel pannello a comparsa, la modifica avrà effetto solo sulla prima serie di valori nel codice. Gli altri valori non vengono modificati e saranno applicati come specificato nel codice.

Individuare le proprietà nella vista Categoria

Torna all'inizio

Nella vista Categoria, text-shadow è elencata nella categoria Carattere. box-shadow, border-radius e border-image sono elencate nella categoria Bordo.

Garanzia della compatibilità con i browser

Torna all'inizio

Dreamweaver CS 5.5 supporta inoltre l'implementazione specifica per i browser (webkit, Mozilla) delle proprietà box-shadow, border-radius e border-image.

Nella vista Categoria, usate le opzioni nella rispettiva categoria del browser per assicurare la compatibilità del browser con queste proprietà. Ad esempio, per la compatibilità con l'implementazione di Mozilla della proprietà border-image, modificate -moz-border-image nella categoria Mozilla.

Torna all'inizio

Anteprima delle modifiche nella vista Dal vivo

Le modifiche apportate alle proprietà CSS non vengono visualizzate nella vista Progettazione. Per visualizzare le modifiche in anteprima, passate alla vista Dal vivo. Nella vista Dal vivo Potete inoltre apportare modifiche rapide alle proprietà CSS3, che verranno immediatamente riflesse in questa vista.

Le seguenti proprietà CSS3 sono supportate nella vista Dal vivo:

- text-shadow
- border-radius
- -webkit-box-shadow
- -webkit-border-image

Adobe consiglia

Avete un'esercitazione che desiderate condividere?

Enhanced support for CSS3 in DW CS5.5 (Supporto avanzato per CSS3 in DW CS5.5)
Preran Kurnool
Supporto per Text-shadow, Box-shadow, Border-radius e Border-image

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo

Visualizzazione dei pannelli di sviluppo dell'applicazione Web
Visualizzare il database in Dreamweaver
Visualizzazione dell'anteprima delle pagine dinamiche in un browser
Limitare le informazioni del database visualizzate in Dreamweaver
Impostare la finestra di ispezione Proprietà per le stored procedure ColdFusion e i comandi ASP
Opzioni del nome di input

Visualizzazione dei pannelli di sviluppo dell'applicazione Web

Torna all'inizio

Selezionate la categoria Dati dal menu a comparsa Categoria del pannello Inserisci per visualizzare un insieme di pulsanti che consentono di aggiungere contenuto dinamico e comportamenti server alla pagina.

Il numero e il tipo di pulsanti visualizzati dipendono dal tipo di documento aperto nella finestra del documento. Posizionate il mouse sopra un'icona per visualizzare una descrizione della funzione del pulsante.

Il pannello Inserisci comprende dei pulsanti che consentono di aggiungere alla pagina i seguenti elementi:

- Recordset
- Testo o tabelle dinamici
- Barre di navigazione record

  Se passate alla vista Codice (Visualizza > Codice), è possibile che vengano visualizzati ulteriori pannelli, nella categoria corrispondente del pannello Inserisci, che consentono di inserire il codice nella pagina. Ad esempio, se visualizzate una pagina ColdFusion nella vista Codice, un pannello CFML viene visualizzato nella categoria CFML del pannello Inserisci.

  Diversi pannelli consentono di creare pagine dinamiche:

  - Per definire le origini del contenuto dinamico della pagina e aggiungere del contenuto alla pagina, utilizzate il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).
  - Per aggiungere logica server-side alle pagine dinamiche, utilizzate il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).
  - Per esplorare i database e creare connessioni di database, utilizzate il pannello Database (Finestra > Database).
  - Selezionate il pannello Componenti (Finestra > Componenti) per esaminare, aggiungere o modificare il codice dei componenti ColdFusion.

  Nota: *il pannello Componenti è attivato solo se aprite una pagina ColdFusion.*

  Un comportamento server è il gruppo di istruzioni inserite in una pagina dinamica al momento della sua progettazione ed eseguite sul server in fase di runtime.

  Per un'esercitazione sulla configurazione dell'area di lavoro di sviluppo, vedete www.adobe.com/go/vid0144_it.

Visualizzare il database in Dreamweaver

Torna all'inizio

Dopo aver eseguito la connessione al database, potete visualizzarne la struttura in Dreamweaver.

1. Aprite il pannello Database (Finestra > Database).

   Vengono visualizzati tutti i database per cui è stata creata una connessione. Se state sviluppando un sito ColdFusion, nel pannello vengono visualizzati tutti i database le cui origini sono state definite in ColdFusion Administrator.

   Nota: *Dreamweaver esamina il server ColdFusion definito per il sito corrente.*

   Se nel pannello non viene visualizzato alcun database, dovete creare una connessione di database.

2. Per visualizzare le tabelle, le stored procedure e le viste del database, fate clic sul segno più (+) accanto a una connessione presente nell'elenco.
3. Per visualizzare le colonne della tabella, fate clic su un nome di tabella.

   Le icone delle colonne rispecchiano il tipo di dati e indicano la chiave principale della tabella.

4. Per visualizzare i dati di una tabella, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome della tabella nell'elenco e selezionate Visualizza dati dal menu a comparsa.

Visualizzazione dell'anteprima delle pagine dinamiche in un browser

Torna all'inizio

Gli sviluppatori di applicazioni Web spesso eseguono il debug delle pagine create verificandole di frequente in un browser Web. Potete visualizzare rapidamente le pagine dinamiche nel browser senza doverle prima caricare manualmente su un server (premete F12).

Per visualizzare in anteprima le pagine dinamiche, è necessario compilare la categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito.

Potete indicare a Dreamweaver di utilizzare file temporanei anziché i file originali. Quando utilizzate questa opzione, Dreamweaver esegue una copia temporanea della pagina sul server Web prima di visualizzarla nel browser. (Successivamente Dreamweaver elimina il file temporaneo dal server.) Per impostare questa opzione, selezionate Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser.

L'opzione Visualizza anteprima nel browser non consente di caricare le pagine correlate (ad esempio una pagina di risultati o di dettaglio), i file dipendenti (ad esempio i file di immagine) o le server-side include. Per caricare un file mancante, aprite il pannello Sito selezionando Finestra > Sito, scegliete il file in Cartella locale e fate clic sulla freccia (su) blu presente sulla barra degli strumenti per copiare il file nella cartella del server Web.

Limitare le informazioni del database visualizzate in Dreamweaver

Torna all'inizio

È opportuno che gli utenti esperti dei sistemi di database di grandi dimensioni come Oracle limitino il numero di voci di database recuperate e visualizzate da Dreamweaver in fase di progettazione. Un database Oracle può contenere delle voci che Dreamweaver non è in grado di elaborare in fase di progettazione. Potete creare uno schema in Oracle, quindi utilizzarlo in Dreamweaver come filtro per le voci superflue in fase di progettazione.

Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*

Anche gli altri utenti possono trarre dei vantaggi dalla limitazione della quantità di informazioni recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione. Alcuni database contengono decine e talvolta centinaia di tabelle e non sempre è necessario visualizzarle tutte durante la progettazione. Uno schema o un catalogo può limitare il numero di voci di database richiamate in fase di progettazione.

Dovete creare uno schema o un catalogo nel sistema di database per poterlo applicare in Dreamweaver. Consultate la documentazione sul sistema di database o rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Nota: *se state sviluppando un'applicazione ColdFusion o utilizzate Microsoft Access, non potete applicare uno schema o un catalogo in Dreamweaver*

1. Aprite una pagina dinamica in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
   - Se la connessione di database esiste, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione nell'elenco e selezionate Modifica connessione dal menu a comparsa.
   - Se la connessione non esiste, fate clic sul pulsante più (+) nella parte superiore del pannello e crearla.
2. Fate clic su Avanzate nella finestra di dialogo della connessione.
3. Specificate lo schema o il catalogo, quindi fate clic su OK.

Impostare la finestra di ispezione Proprietà per le stored procedure ColdFusion e i comandi ASP

Torna all'inizio

Modificate la stored procedure selezionata. Le opzioni disponibili variano a seconda della tecnologia server.

❖ Modificate le opzioni desiderate. Quando selezionate una nuova opzione nella finestra di ispezione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

Opzioni del nome di input

Torna all'inizio

Questa finestra di ispezione Proprietà viene visualizzata quando Dreamweaver incontra un tipo di input non riconosciuto. In genere questo avviene quando si verifica un errore di digitazione o un altro errore di inserimento dei dati.

Se nella finestra di ispezione Proprietà modificate il tipo di campo con un valore riconosciuto da Dreamweaver, correggendo ad esempio l'errore di battitura, la finestra viene aggiornata con le proprietà del tipo riconosciuto. Impostate le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà:

Nome di input Specifica il nome del campo. Questa casella è obbligatoria e il nome deve essere univoco.

Tipo Definisce il tipo di input del campo. Il contenuto di questa casella riflette il valore del tipo di input che viene visualizzato nel codice HTML di origine.

Valore Imposta il valore del campo.

Parametri Apre la finestra di dialogo Parametri, che consente di visualizzare, aggiungere ed eliminare gli attributi del campo.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esercitazione sull'area di lavoro di sviluppo

Configurare un server di prova

Impostare le preferenze di codifica

Informazioni sulle preferenze di codifica
Impostare l'aspetto del codice
Modificare il formato del codice
Impostare le preferenze Riscrittura codice
Impostare i colori del codice
Utilizzare un editor esterno

Informazioni sulle preferenze di codifica

Torna all'inizio

Potete impostare diverse preferenze di codifica, tra cui ad esempio la formattazione e il colore, per soddisfare delle esigenze specifiche.

Nota: *per impostare le preferenze avanzate, utilizzate l'Editor librerie di tag (consultate Gestione delle librerie di tag).*

Impostare l'aspetto del codice

Torna all'inizio

Mediante il menu Visualizza > Opzioni vista Codice potete impostare il ritorno a capo, visualizzare i numeri di riga del codice, evidenziare il codice non valido, impostare la colorazione della sintassi per gli elementi di codice, impostare il rientro e visualizzare i caratteri nascosti.

1. Visualizzare un documento nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Visualizza > Opzioni vista Codice.
   - Fate clic sul pulsante Opzioni di visualizzazione nella barra degli strumenti nella parte superiore della vista Codice o della finestra di ispezione Codice.
3. Selezionate o deselezionate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   A capo automatico Consente di applicare un ritorno a capo forzato al codice così da poterlo visualizzare senza dover scorrere orizzontalmente. Questa opzione non inserisce interruzioni di riga, ma rende semplicemente più facile la visualizzazione del codice.

   Numeri di riga Visualizzare i numeri di riga accanto al codice.

   Caratteri nascosti Visualizza caratteri speciali al posto dello spazio bianco. Ad esempio, viene visualizzato un puntino per ogni spazio, una doppia parentesi angolare per ogni tabulazione e un segno di paragrafo per ogni interruzione di riga.
   Nota: *le interruzioni di riga "volanti" utilizzate da Dreamweaver per il ritorno a capo del testo non vengono visualizzate con segni di paragrafo.*

   Evidenzia codice non valido Fa in modo che Dreamweaver evidenzi in giallo tutto il codice HTML non valido. Quando selezionate un tag non valido, nella finestra di ispezione Proprietà vengono visualizzate informazioni sulla modalità di correzione dell'errore.

   Colorazione sintassi Attiva o disattiva la colorazione codice. Per informazioni su come modificare lo schema di colorazione, vedete Impostare i colori del codice.

   Rientro automatico Fa rientrare automaticamente il codice quando si preme Invio durante la scrittura del codice. Alla nuova riga di codice viene applicato lo stesso rientro della riga precedente. Per informazioni sulla modifica della spaziatura del rientro, vedete l'opzione Dimensione tabulazioni in Modificare il formato del codice.

Modificare il formato del codice

Torna all'inizio

Potete modificare l'aspetto del codice specificando le preferenze di formattazione, ad esempio i rientri, la lunghezza di riga e l'uso di maiuscole/minuscole nei nomi dei tag e degli attributi.

Tutte le opzioni di formattazione codice (eccetto Maiuscole/minuscole forzate) vengono applicate automaticamente solo ai nuovi documenti creati o alle aggiunte effettuate nei documenti creati successivamente.

Per riformattare un documento HTML esistente, apritelo e selezionate Comandi > Applica formattazione di origine.

1. Selezionate Modifica > Preferenze.
2. Selezionate Formato codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Rientro Indica se applicare o meno un rientro al codice generato da Dreamweaver (secondo le regole di rientro specificate in queste preferenze).

Nota: *la maggior parte delle opzioni di rientro in questa finestra di dialogo vengono applicate solo al codice generato da Dreamweaver, non al codice digitato. Per applicare a ogni nuova riga di codice inserita un rientro uguale a quello della riga precedente, selezionate Visualizza > Opzioni vista codice > Rientro automatico. Per ulteriori informazioni, vedete Impostare l'aspetto del codice.*

Con (Casella di testo e menu a comparsa) Specifica il numero di spazi o tabulazioni che Dreamweaver deve usare per il rientro del codice generato. Ad esempio, se digitate 3 nella casella e selezionate Tabulazioni nel menu a comparsa, il codice generato da Dreamweaver viene rientrato usando tre caratteri di tabulazione per ogni livello di rientro.

Dimensione tabulazioni Determina l'ampiezza in caratteri di ciascun carattere di tabulazione che viene visualizzato nella vista Codice. Ad esempio, se Dimensione tabulazioni è impostata su 4, ciascuna tabulazione viene visualizzata nella vista Codice come uno spazio vuoto di quattro caratteri. Inoltre, se l'opzione Con viene impostata su 3 tabulazioni, il codice generato da Dreamweaver viene fatto rientrare utilizzando tre caratteri di tabulazione per ogni livello di rientro, che nella vista Codice corrispondono a uno spazio vuoto di dodici caratteri.
Nota: *Dreamweaver applica i rientri utilizzando gli spazi o le tabulazioni; al momento di inserire il codice non converte una serie di spazi in una tabulazione.*

Tipo di interruzione di riga Consente di specificare il tipo di interruzione di riga in base al server remoto (Windows, Macintosh o UNIX) che ospita il sito remoto dell'utente. La scelta del tipo di carattere di interruzione riga appropriato garantisce che il codice di origine HTML venga visualizzato correttamente anche sul server remoto. Inoltre, questa impostazione risulta utile quando lavorate in un editor di testo esterno che riconosce solo alcuni tipi di interruzioni di riga. Ad esempio, utilizzate CR LF (Windows) se usate Blocco note di Windows come editor esterno, oppure CR (Macintosh) se l'editor è SimpleText.
Nota: *per quanto riguarda i server a cui ci si connette mediante il protocollo FTP, questa opzione viene applicata solo per la modalità di trasferimento binario, mentre viene ignorata dalla modalità di trasferimento ASCII di Dreamweaver. Se scaricate i file con la modalità ASCII, Dreamweaver imposta le interruzioni di riga in base al sistema operativo del computer utilizzato, mentre quando caricate i file con la modalità ASCII, le interruzioni di riga vengono impostate tutte su CR LF.*

Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag e Maiuscolo/minuscolo predefinito per gli attributi Controllano l'uso di maiuscole e minuscole nei nomi di tag e attributi. Queste opzioni vengono applicate ai tag e agli attributi inseriti o modificati nella vista Progettazione, ma non ai tag e agli attributi inseriti direttamente nella vista Codice o a quelli già presenti in un documento al momento della sua apertura (a meno che non si selezioni anche una o entrambe le opzioni Maiuscole/minuscole forzate per).
Nota: *queste preferenze vengono applicate solo alle pagine HTML. Dreamweaver le ignora per le pagine XHTML perché i tag e gli attributi con maiuscole non sono considerati validi nel linguaggio XHTML.*

Maiuscole/minuscole forzate per: Tag e Attributi Specifica se le opzioni Maiuscole/minuscole selezionate devono essere applicate in tutte le situazioni, compresa l'apertura di un documento HTML esistente. Quando selezionate una di queste opzioni e fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, tutti i tag o gli attributi del documento corrente vengono immediatamente convertiti in base all'opzione Maiuscole/minuscole per selezionata, al pari dei tag e degli attributi di qualunque documento aperto da quel momento (finché l'opzione non viene deselezionata). La stessa conversione viene eseguita per i tag e gli attributi digitati nella vista Codice e in Quick Tag Editor oppure inseriti mediante il pannello Inserisci. Ad esempio, se desiderate che i nomi di tag vengano sempre convertiti in lettere minuscole, impostate l'opzione Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag su minuscolo, quindi selezionate Maiuscole/minuscole forzate per: Tag. All'apertura di un documento che contiene nomi di tag in maiuscolo, Dreamweaver li converte tutti in minuscolo.
Nota: *le versioni precedenti di HTML consentivano l'uso di tag e nomi di attributi in maiuscolo o in minuscolo ma XHTML prevede che i tag e i nomi di attributi siano scritti in minuscolo. il linguaggio XHTML ha una diffusione sempre più vasta nel Web, quindi è consigliabile applicare il minuscolo per scrivere tag e nomi di attributi.*

Tag TD: Non includere un'interruzione nel tag TD Corregge un problema di rendering che si verifica in alcuni browser meno recenti quando sono presenti interruzioni di riga o spazio vuoto immediatamente dopo un tag <td> o prima di un tag </td>. Se selezionate questa opzione, Dreamweaver non inserisce interruzioni di riga dopo un tag <td> o prima di un tag </td>, anche se la formattazione della libreria di tag indica la presenza di un'interruzione di riga.

Formattazione avanzata Consente di impostare le opzioni di formattazione per il codice CSS (Cascading Style Sheets) e per singoli tag e attributi nell'Editor librerie di tag.

White Space Character (Solo per la versione giapponese) Permette di selezionare tra lo spazio   e Zenkaku per il codice HTML. Lo spazio vuoto selezionato in questa opzione verrà utilizzato per i tag privi di contenuto durante la creazione di una tabella e quando si attiva l'opzione “Consente spazi consecutivi multipli” nelle pagine per le codifiche giapponesi.

Torna all'inizio

Impostare le preferenze Riscrittura codice

Utilizzate le preferenze Riscrittura codice per specificare come e se Dreamweaver deve modificare il codice all'apertura dei documenti, mentre copiate e incollate elementi dei moduli e quando inserite i valori di attributi e gli URL mediante strumenti come la finestra di ispezione Proprietà. Queste preferenze non hanno alcun effetto quando si modificano documenti HTML o script nella vista Codice.

Se le opzioni di riscrittura vengono disattivate, tutti i tag HTML che altrimenti verrebbero riscritti vengono indicati come tag non validi nella finestra del documento.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Riscrittura codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Correggi tag nidificati non validi e tag non chiusi Riscrive i tag sovrapposti. Ad esempio, testo viene riscritto come testo. Questa opzione inserisce anche eventuali virgolette e parentesi di chiusura mancanti.

Rinomina oggetti modulo durante Incolla Verifica che fra i nomi degli oggetti modulo non siano presenti duplicati. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.
Nota: *a differenza delle altre opzioni in questa finestra di dialogo delle Preferenze, questa opzione non viene applicata al momento dell'apertura di un documento ma solo quando si copia e si incolla un elemento di un modulo.*

Elimina tag di chiusura aggiuntivi Elimina i tag di chiusura privi dei tag di apertura corrispondenti.

Visualizza riepilogo correzioni Visualizza un riepilogo di tag HTML tecnicamente non validi che Dreamweaver ha tentato di correggere. Il riepilogo indica la posizione del problema, riportando i numeri di riga e di colonna, in modo da consentire all'utente di trovare la correzione e verificare che abbia l'effetto desiderato.

Non riscrivere mai il codice: Nei file con estensioni Impedisce a Dreamweaver di riscrivere il codice nei file con le estensioni specificate. Questa opzione risulta particolarmente utile per i file che contengono tag di terze parti.

Codifica <, >, & e " nei valori di attributo usando & Assicura che i valori di attributo inseriti o modificati mediante gli strumenti di Dreamweaver quali la finestra di ispezione Proprietà contengano solo caratteri validi. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.
Nota: *questa opzione e le opzioni seguenti non possono essere applicate agli URL digitati nella vista Codice. Inoltre, non comportano la modifica di un codice esistente presente in un file.*

Non codificare caratteri speciali Impedisce a Dreamweaver di modificare gli URL in modo da utilizzare solo i caratteri consentiti. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.

Codifica caratteri speciali negli URL usando &# Assicura che quando gli URL vengono inseriti o modificati mediante gli strumenti di Dreamweaver, quali la finestra di ispezione Proprietà, questi URL contengano solo caratteri consentiti.

Codifica caratteri speciali negli URL usando % Opera nello stesso modo dell'opzione precedente ma utilizza un metodo diverso per la codifica di caratteri speciali. Questo metodo di codifica (che utilizza il segno di percentuale) può assicurare maggiore compatibilità con i browser precedenti ma non funziona con i caratteri di alcune lingue.

Torna all'inizio

Impostare i colori del codice

Utilizzate le preferenze Colorazione codice per specificare i colori per le categorie generali di elementi di codice e di tag, ad esempio tag relativi ai moduli o identificatori JavaScript. Per impostare le preferenze di colorazione di un tag specifico, modificate la definizione del tag nell'Editor librerie di tag.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Colorazione codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Selezionate un tipo di documento dall'elenco Tipo di documento. Le modifiche apportate alle preferenze di Colorazione codice avranno effetto su tutti i documenti di questo tipo.
4. Fate clic sul pulsante Modifica schema di colorazione.
5. Nella finestra di dialogo Modifica schema di colorazione, selezionate un elemento di codice dall'elenco Stili di, quindi impostatene il colore del testo, il colore di sfondo e (facoltativamente) lo stile (grassetto, corsivo o sottolineato). Il codice di esempio nel riquadro Anteprima cambia in modo da corrispondere ai nuovi colori e stili.

   Fate clic su OK per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo Modifica schema di colorazione.
6. Se necessario, selezionare altre opzioni nelle preferenze Colorazione codice, quindi fare clic su OK.
   Sfondo predefinito Imposta il colore di sfondo predefinito per la vista Codice e la finestra di ispezione Codice.

   Caratteri nascosti Imposta il colore per i caratteri nascosti.

   Sfondo Codice dal vivo Imposta il colore di sfondo della vista Codice dal vivo. Il colore predefinito è il giallo.

   Modifiche Codice dal vivo Imposta il colore di evidenziazione del codice modificato nella vista Codice dal vivo. Il colore predefinito è il rosa.

   Sfondo sola lettura Imposta il colore di sfondo per il testo di sola lettura.

Torna all'inizio

Utilizzare un editor esterno

Potete specificare un editor esterno da utilizzare per modificare i file con una specifica estensione. Ad esempio, da Dreamweaver potete avviare un editor di testo (ad esempio BBEdit, Blocco note o TextEdit) per modificare i file JavaScript (JS).

Potete assegnare editor esterni differenti per le varie estensioni dei nomi di file presenti.

Impostare un editor esterno per un tipo di file

1. Selezionate Modifica > Preferenze.
2. Selezionate Tipi di file/editor dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra, impostate le opzioni e fate clic su OK.
   Apri in vista Codice Specifica le estensioni dei nomi di file che devono essere aperti automaticamente nella vista Codice in Dreamweaver.

Editor di codice esterno Specifica l'editor di testo da utilizzare.

Ricarica file modificati Specifica l'azione da eseguire quando Dreamweaver rileva che un documento aperto è stato modificato all'esterno di Dreamweaver.

Salva all'avvio Specifica se, ogni volta che viene avviato l'editor esterno, Dreamweaver deve salvare sempre o non salvare mai il documento corrente oppure chiedere all'utente se eseguire il salvataggio.

Fireworks Specifica gli editor per vari tipi di file multimediali.

Avviare un editor di codice esterno

❖ Selezionate Modifica > Modifica con Editor esterno.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica

Ottimizzare i file HTML di Microsoft Word

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostazione dell'ambiente di codifica

Uso di aree di lavoro per il programmatore
Visualizzazione del codice
Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera
Aprire i file nella vista Codice per impostazione predefinita

Uso di aree di lavoro per il programmatore

Torna all'inizio

L'ambiente di codifica di Dreamweaver può essere adattato alle vostre modalità di lavoro. Ad esempio, potete modificare la modalità di visualizzazione del codice, impostare differenti scelte rapide da tastiera oppure importare e utilizzare la libreria di tag preferita.

Dreamweaver viene fornito con diversi layout dell'area di lavoro progettati per consentire un'attività di codifica ottimale. Dal commutatore area di lavoro sulla Barra applicazioni, potete selezionare le aree di lavoro Sviluppatore di applicazioni, Sviluppatore di applicazioni - Avanzata, Programmatore e Programmatore - Avanzata. Per impostazione predefinita, in tutte queste aree di lavoro viene visualizzata la vista Codice (nell'intera finestra del documento o nelle viste Codice e Progettazione), con i pannelli agganciati sulla sinistra dello schermo. In tutte le aree di lavoro, tranne Sviluppatore di applicazioni - Avanzata, la finestra di ispezione Proprietà viene eliminata dalla vista predefinita.

Se nessuna delle aree di lavoro predefinite offre le funzionalità richieste, potete personalizzare un layout dell'area di lavoro aprendo e agganciando i pannelli nella posizione desiderata, quindi salvando l'area di lavoro come area di lavoro personalizzata.

Visualizzazione del codice

Torna all'inizio

È possibile visualizzare il codice di origine del documento corrente in diversi modi: potete visualizzarlo nella finestra del documento attivando la vista Codice, oppure dividendo la finestra del documento per visualizzare sia la pagina che il relativo codice. Un terzo metodo consiste nell'utilizzare la finestra di ispezione Codice, che è una finestra separata adibita alla visualizzazione del codice. La finestra di ispezione Codice funziona proprio come la vista Codice; può essere considerata come una vista Codice separata dal documento corrente.

Visualizzare il codice nella finestra del documento

❖ Selezionate Visualizza > Codice.

Codificare e modificare simultaneamente una pagina nella finestra del documento

1. Selezionate Visualizza > Codice e progettazione.

   Il codice viene visualizzato nel riquadro superiore e la pagina nel riquadro inferiore.

2. Per visualizzare la pagina in primo piano, selezionate Vista Progettazione in primo piano dal menu Visualizza nella barra degli strumenti Documento.
3. Per regolare la dimensione dei riquadri all'interno della finestra del documento, trascinate la barra di divisione fino alla posizione desiderata. La barra di divisione si trova tra i due riquadri.

   La vista Codice viene aggiornata automaticamente ogni volta che applicate delle modifiche nella vista Progettazione. Tuttavia, quando apportate delle modifiche nella vista Codice, dovete aggiornare manualmente il documento nella vista Progettazione facendo clic su quest'ultima e premendo F5.

Visualizzare il codice in una finestra separata con la finestra di ispezione Codice

La finestra di ispezione Codice consente di lavorare in una finestra di codifica separata, come nella vista Codice.

❖ Selezionate Finestra > Finestra di ispezione Codice. La barra degli strumenti comprende le seguenti sezioni:

Gestione file Carica o scarica il file.

Anteprima/debug nel browser Consente di visualizzare l'anteprima di un documento ed eseguirne il debug in un browser.

Aggiorna vista Progettazione Aggiorna il documento in vista Progettazione in modo che rifletta eventuali modifiche apportate nel codice. Le modifiche apportate nel codice non vengono visualizzate automaticamente in vista Progettazione finché non eseguite alcune azioni come il salvataggio del file o la selezione di questo pulsante.

Riferimenti Apre il pannello Riferimenti. Vedere Uso del materiale di riferimento per i linguaggi.

Navigazione codice Consente di spostarsi rapidamente nel codice. Vedere Passare a una funzione JavaScript o VBScript.

Opzioni di visualizzazione Consente di determinare come viene visualizzato il codice. Vedere Impostare l'aspetto del codice.

Per utilizzare la barra degli strumenti Codifica sul lato sinistro della finestra, vedete Inserire il codice mediante la barra degli strumenti Codifica.

Torna all'inizio

Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera

In Dreamweaver potete adottare le scelte rapide da tastiera preferite. Se siete abituati a utilizzare scelte rapide da tastiera specifiche (ad esempio, Maiusc+Invio per inserire un'interruzione di riga o Ctrl+G per raggiungere una posizione specifica all'interno del codice), potete aggiungerle anche in Dreamweaver mediante l'editor delle scelte rapide da tastiera.

Per istruzioni, vedete Personalizzare le scelte rapide da tastiera.

Torna all'inizio

Aprire i file nella vista Codice per impostazione predefinita

Quando aprite un file che in genere non contiene codice HTML, come i file JavaScript, questo viene visualizzato in vista Codice o nella finestra di ispezione Codice. Potete specificare quali tipi di file aprire nella vista Codice.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Tipi di file/editor dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Nella casella Apri in vista Codice, aggiungere le estensioni dei file che desiderate vengano aperti automaticamente nella vista Codice.

   Digitate uno spazio tra le estensioni dei nomi di file. Potete aggiungere altre estensioni.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Utilizzare il pannello Inserisci

Visualizzare o nascondere il pannello Inserisci
Visualizzare i pulsanti di una particolare categoria
Visualizzare il menu a comparsa di un pulsante
Inserire un oggetto
Ignorare la finestra di dialogo di inserimento dell'oggetto e inserire un oggetto segnaposto vuoto
Modificare le preferenze del pannello Inserisci
Aggiungere, eliminare o gestire gli elementi nella categoria Preferiti del pannello Inserisci
Inserire oggetti mediante i pulsanti nella categoria Preferiti
Visualizzare il pannello Inserisci come barra orizzontale Inserisci
Ripristinare un gruppo di pannelli dalla barra orizzontale Inserisci
Visualizzare le categorie della barra orizzontale Inserisci come schede
Visualizzare le categorie della barra orizzontale Inserisci disposte in un menu

Il pannello Inserisci contiene una serie di pulsanti che consentono di creare e inserire oggetti, quali le tabelle e le immagini. I pulsanti sono organizzati in categorie.

Visualizzare o nascondere il pannello Inserisci

Torna all'inizio

❖ Selezionate Finestra > Inserisci.

Nota: *durante le operazioni su taluni tipi di file, ad esempio XML, JavaScript, Java e CSS, il pannello Inserisci e l'opzione Vista Progettazione risultano inattive, poiché non è possibile inserire elementi in questi file di codice.*

Visualizzare i pulsanti di una particolare categoria

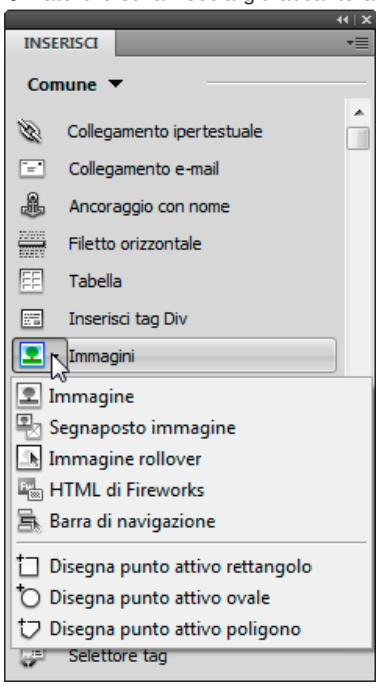
Torna all'inizio

❖ Selezionate il nome della categoria dal menu a comparsa Categoria. Per visualizzare, ad esempio, i pulsanti per la categoria Layout, selezionate Layout.

Visualizzare il menu a comparsa di un pulsante

Torna all'inizio

❖ Fate clic sulla freccia giù accanto all'icona del pulsante.



Inserire un oggetto

Torna all'inizio

1. Selezionate la categoria appropriata dal menu a comparsa Categoria del pannello Inserisci.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic sul pulsante corrispondente a un oggetto o trascinate l'icona del pulsante nella finestra del documento.
   - Fate clic sulla freccia su un pulsante e selezionate un'opzione dal menu.

     A seconda dell'oggetto, può essere visualizzata una specifica finestra di dialogo che richiede la selezione di un file o l'inserimento dei parametri dell'oggetto. È anche possibile che Dreamweaver inserisca il codice nel documento o apra un editor di tag o un pannello in cui inserire informazioni specifiche prima dell'inserimento del codice.

     Quando alcuni oggetti vengono inseriti in vista Progettazione, non viene visualizzata alcuna finestra di dialogo, ma se vengono inseriti in vista Codice viene visualizzato un editor di tag. Quando alcuni oggetti particolari vengono inseriti in vista Progettazione, Dreamweaver passa alla vista Codice prima di inserire l'oggetto.

     Nota: *alcuni oggetti, come gli ancoraggi con nome, non sono visibili se la pagina viene visualizzata nella finestra di un browser. Nella vista Progettazione potete visualizzare le icone che indicano la posizione degli oggetti invisibili.*

Torna all'inizio

Ignorare la finestra di dialogo di inserimento dell'oggetto e inserire un oggetto segnaposto vuoto

❖ Fate clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Opzione (Macintosh) sul pulsante dell'oggetto.

Se desiderate, ad esempio, inserire un segnaposto per un'immagine senza specificare un file di immagine, tenete premuto il tasto Ctrl oppure Opzione e fate clic sul pulsante Immagine.

Nota: *questa procedura non permette di ignorare tutte le finestre di dialogo di inserimento di oggetti. Molti oggetti, inclusi gli elementi PA e set di frame, non inseriscono segnaposto o oggetti di valore predefinito.*

Torna all'inizio

Modificare le preferenze del pannello Inserisci

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze, deselezionate l'opzione Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti per sopprimere le finestre di dialogo quando inserite oggetti, quali le immagini, le tabelle, gli script e gli elementi HEAD, oppure per evitare di dover premere il tasto Ctrl (Windows) o Opzione (Macintosh) durante la creazione di un oggetto.
   Quando questa opzione è disattivata, per gli oggetti inseriti vengono utilizzati gli attributi predefiniti. Dopo aver inserito un oggetto, utilizzate la finestra di ispezione Proprietà per modificarne le proprietà.

Torna all'inizio

Aggiungere, eliminare o gestire gli elementi nella categoria Preferiti del pannello Inserisci

1. Selezionate una categoria qualsiasi nel pannello Inserisci.
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nell'area in cui è visualizzato il pulsante, quindi selezionate Personalizza oggetti preferiti.
3. Nella finestra di dialogo Personalizza oggetti preferiti, apportate le modifiche desiderate, quindi fate clic su OK.
   - Per aggiungere un oggetto, selezionatene uno nel riquadro Oggetti disponibili sulla sinistra, quindi fate clic sulla freccia tra i due riquadri; in alternativa, fate doppio clic sull'oggetto nel riquadro Oggetti disponibili.

     Nota: *potete aggiungere un oggetto per volta. Non è possibile selezionare un nome di categoria, ad esempio Comune, per aggiungere un'intera categoria all'elenco Preferiti.*
   - Per eliminare un oggetto o un separatore, selezionate un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra, quindi fate clic sul pulsante Elimina oggetto selezionato dall'elenco Oggetti preferiti sopra il riquadro.
   - Per spostare un oggetto, selezionate un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra e fate clic sui pulsanti freccia su o freccia giù sopra il riquadro.
   - Per aggiungere un separatore sotto a un oggetto, selezionate un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra e quindi fate clic sul pulsante Aggiungi separatore sotto il riquadro.
4. Se la selezione attiva nel pannello Inserisci non è la categoria Preferiti, selezionate la categoria per vedere le modifiche.

Torna all'inizio

Inserire oggetti mediante i pulsanti nella categoria Preferiti

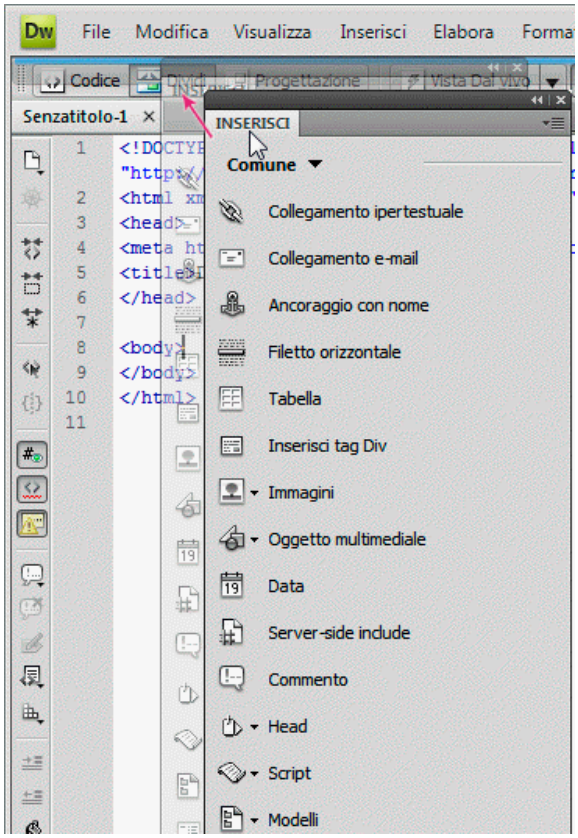
❖ Selezionate la categoria Preferiti dal menu a comparsa Categoria del pannello Inserisci, quindi fate clic sul pulsante di uno degli oggetti di Preferiti che sono stati aggiunti.

Torna all'inizio

Visualizzare il pannello Inserisci come barra orizzontale Inserisci

A differenza di altri pannelli di Dreamweaver, potete trascinare il pannello Inserisci al di fuori della posizione di aggancio predefinita e rilasciarlo in una posizione orizzontale nella parte superiore della finestra del documento. Quando ciò accade, il pannello si trasforma in una barra degli strumenti (anche se non potete nasconderla e visualizzarla come accade con le altre barre degli strumenti).

1. Fate clic sulla linguetta del pannello Inserisci e trascinatela nella parte superiore della finestra del documento.



2. Quando in cima alla finestra del documento viene visualizzata una linea blu, rilasciate il pannello Inserisci.

Nota: *la barra orizzontale Inserisci è anche una parte predefinita dell'area di lavoro Classica. Per passare all'area di lavoro Classica, selezionate Classica dal commutatore area di lavoro nella Barra applicazioni.*

Ripristinare un gruppo di pannelli dalla barra orizzontale Inserisci

Torna all'inizio

1. Fate clic sull'area punteggiata presente sul lato sinistro della barra orizzontale Inserisci e trascinate la barra nella posizione in cui desiderate agganciare i pannelli.
2. Posizionate il pannello Inserisci e rilasciatelo. Una linea blu indica la posizione in cui potete rilasciare il pannello.

Visualizzare le categorie della barra orizzontale Inserisci come schede

Torna all'inizio

❖ Fate clic sulla freccia accanto al nome della categoria all'estrema sinistra dalla barra orizzontale Inserisci, quindi selezionate Mostra come schede.

Visualizzare le categorie della barra orizzontale Inserisci disposte in un menu

Torna all'inizio

❖ Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su una scheda di categoria nella barra orizzontale Inserisci, quindi selezionate Mostra come menu.
Altri argomenti presenti nell'Aiuto
Panoramica sul pannello Inserisci

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Uso delle barre degli strumenti, delle finestre di ispezione e dei menu di scelta rapida

Visualizzare le barre degli strumenti
Usare la finestra di ispezione Proprietà
Usare i menu di scelta rapida

Visualizzare le barre degli strumenti

Torna all'inizio

Utilizzate le barre degli strumenti Documento e Standard per eseguire operazioni relative al documento e operazioni di modifica standard, la barra degli strumenti Codifica per inserire rapidamente il codice e la barra degli strumenti Stile di rendering per visualizzare la pagina così come apparirebbe su vari tipi di supporto. Potete scegliere se visualizzare o nascondere le barre degli strumenti, in base alle vostre necessità.

- Selezionate Visualizza > Barre degli strumenti, quindi selezionate la barra degli strumenti.
- Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su una delle barre degli strumenti e selezionate la barra dal menu di scelta rapida.
  Nota: *per visualizzare o nascondere la barra degli strumenti Codifica nella finestra di ispezione Codice (Finestra > Finestra di ispezione Codice), selezionate Barra degli strumenti Codifica dal menu a comparsa Opzioni di visualizzazione, nella parte superiore della finestra.*

Usare la finestra di ispezione Proprietà

Torna all'inizio

La finestra di ispezione Proprietà consente di verificare e modificare le proprietà più comuni dell'elemento di pagina (oggetto o testo) attualmente selezionato. Il contenuto della finestra di ispezione Proprietà varia a seconda degli elementi selezionati.

Per accedere alla Guida di una particolare finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante Aiuto nell'angolo superiore destro della finestra, oppure selezionate Aiuto dal menu Opzioni della finestra.

Nota: *usate la finestra di ispezione Tag per visualizzare e modificare gli attributi associati a una determinata proprietà di tag.*

Visualizzare o nascondere la finestra di proprietà Ispezione

❖ Selezionate Finestra > Proprietà.

Espandere o comprimere la finestra di ispezione Proprietà

❖ Fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà.

Visualizzare e modificare le proprietà di un elemento pagina

1. Selezionate l'elemento di pagina nella finestra del documento.

   Potrebbe essere necessario espandere la finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le proprietà dell'elemento selezionato.

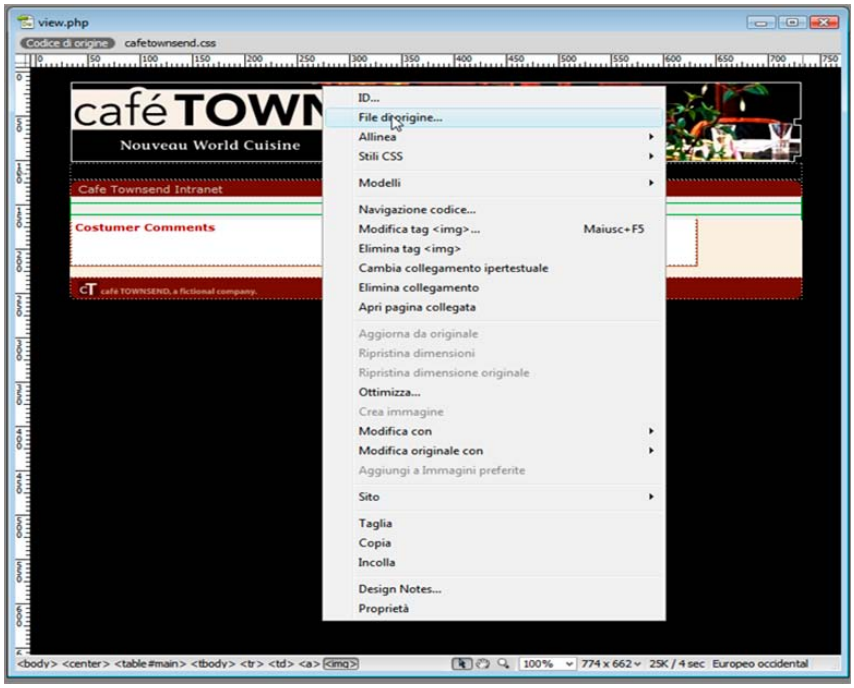
2. Modificate le proprietà desiderate nella finestra di ispezione Proprietà.
   Nota: *per ottenere informazioni su proprietà specifiche, selezionate un elemento nella finestra del documento e fate clic sull'icona della Guida nell'angolo superiore destro della finestra di ispezione Proprietà.*
3. Se le modifiche non vengono applicate immediatamente nella finestra del documento, applicatele effettuando una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic all'esterno dei campi di modifica testo della proprietà.
   - Premete Invio.
   - Premete Tab per passare a un'altra proprietà.

Usare i menu di scelta rapida

Torna all'inizio

I menu di scelta rapida garantiscono l'accesso rapido ai principali comandi e proprietà dell'oggetto o della finestra con cui si sta lavorando. I menu di scelta rapida contengono solo i comandi che riguardano la selezione corrente.

1. Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'oggetto o documento.
2. Selezionate un comando dal menu di scelta rapida.



Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Panoramica sulla barra degli strumenti Documento

Definire le proprietà del testo nella finestra di ispezione Proprietà

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con la finestra del documento

Passare da una vista all'altra nella finestra del documento
Sovrapporre o affiancare le finestre dei documenti
Ridimensionare la finestra del documento
Impostare le dimensioni delle finestre e della velocità di connessione
Rapporti di Dreamweaver

Passare da una vista all'altra nella finestra del documento

Torna all'inizio

Potete visualizzare un documento nella finestra del documento nelle viste Codice, Codice divisa, Progettazione e Codice e Progettazione (vista combinata) o Dal vivo. Potete anche visualizzare la vista Codice divisa o la vista Codice e Progettazione in senso orizzontale o verticale. (La visualizzazione orizzontale è quella predefinita.)

Passare alla vista Codice

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate Visualizza > Codice.
- Nella barra degli strumenti Documento, fate clic sul pulsante Mostra vista Codice.

Passare alla vista Codice divisa

La vista Codice divisa suddivide il documento in due per consentirvi di lavorare in due sezioni del codice contemporaneamente.

❖ Selezionate Visualizza > Dividi codice.

Passare alla vista Progettazione

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate Visualizza > Progettazione.
- Nella barra degli strumenti Documento, fate clic sul pulsante Mostra vista Progettazione.

Visualizzare contemporaneamente le viste Codice e Progettazione

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate Visualizza > Codice e progettazione.
- Nella barra degli strumenti Documento, fate clic sul pulsante Mostra viste Codice e Progettazione.

Per impostazione predefinita, la vista Codice viene visualizzata nella parte superiore della finestra del documento mentre la vista Progettazione viene visualizzata nella parte inferiore. Per visualizzare la vista Progettazione nella parte superiore, selezionate Visualizza > Vista Progettazione in alto.

Passare dalla vista Codice alla vista Progettazione

❖ Premete Ctrl+barra rovesciata (\).

Se entrambe le viste sono visualizzate nella finestra del documento, questa scelta rapida da tastiera consente di passare da una vista all'altra.

Dividere le viste in verticale

Questa opzione è disponibile solo per la vista Codice divisa e per la vista Codice e Progettazione (vista combinata). Non è abilitata per le viste Codice e Progettazione.

1. Assicuratevi di essere nella vista Codice divisa (Visualizza > Dividi codice) o nella vista Codice e Progettazione (Visualizza > Codice e Progettazione).
2. Selezionate Visualizza > Dividi in verticale.

Se siete nella vista Codice o Progettazione, potete visualizzare la vista Progettazione sulla sinistra (Visualizza > Vista Progettazione a sinistra).

Sovrapporre o affiancare le finestre dei documenti

Torna all'inizio

Se avete molti documenti aperti contemporaneamente, potete disporli affiancati o sovrapposti.

Sovrapporre le finestre dei documenti

❖ Selezionate Finestra > Sovrapponi.

Affiancare le finestre dei documenti

- In ambiente Windows, selezionate Finestra > Affianca orizzontalmente o Finestra > Affianca verticalmente.
- In ambiente Macintosh, selezionate Finestra > Affianca.

Ridimensionare la finestra del documento

Torna all'inizio

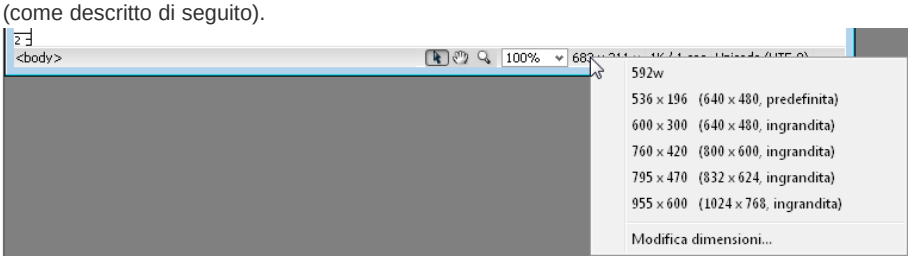
La barra di stato visualizza le dimensioni correnti della finestra del documento (in pixel). Per progettare una pagina che dia risultati ottimali a dimensioni specifiche, potete adattare la finestra del documento a una delle dimensioni predeterminate, modificare tali dimensioni oppure crearne di nuove.

Quando modificate le dimensioni della vista di una pagina nella vista Progettazione o Dal vivo, vengono modificate solo le dimensioni della vista. Le dimensioni del documento rimangono invariate.

Oltre alle dimensioni predeterminate o personalizzate, Dreamweaver elenca anche le dimensioni specificate in una media query. Quando selezionate le dimensioni corrispondenti a una media query, Dreamweaver utilizza la media query per visualizzare la pagina. Potete inoltre modificare l'orientamento della pagina per visualizzarla in anteprima per i dispositivi mobili in cui il layout di pagina cambia in base alla posizione del dispositivo.

Ripristinare le dimensioni predefinite della finestra del documento

❖ Selezionate una delle opzioni visualizzate nel menu a comparsa Dimensioni finestra situato nella parte inferiore della finestra del documento. Dreamweaver CS5.5 e versioni successive offrono un elenco esteso di scelte, comprese le opzioni specifiche per i più diffusi dispositivi mobili (come descritto di seguito).



Le dimensioni della finestra si riferiscono alle dimensioni interne della finestra del browser (senza i bordi). Le dimensioni del monitor o del dispositivo mobile sono indicate sulla destra.

Per un ridimensionamento meno preciso, utilizzate i metodi consueti del sistema operativo in uso, ad esempio il trascinamento dell'angolo inferiore destro di una finestra.

Nota: *(solo per Windows) i documenti nella finestra del documento sono ingranditi per impostazione predefinita; non potete ridimensionare un documento quando è ingrandito. Per annullare l'ingrandimento del documento, fate clic sul pulsante corrispondente nell'angolo superiore destro del documento.*

Modificare i valori elencati nel menu a comparsa Dimensioni finestra

1. Selezionate Modifica dimensioni dal menu a comparsa Dimensioni finestra.
2. Fate clic su uno dei valori di larghezza o altezza dell'elenco Dimensioni finestra e digitate un nuovo valore.

   Per modificare solo la larghezza della finestra del documento (lasciando invariata l'altezza), selezionate un valore di altezza e cancellarlo.
3. Fate clic nella casella di testo Descrizione se desiderate inserire un testo descrittivo per una dimensione specifica.

Aggiungere una nuova opzione al menu a comparsa Dimensioni finestra

1. Selezionate Modifica dimensioni dal menu a comparsa Dimensioni finestra.
2. Fate clic nello spazio vuoto situato sotto l'ultimo valore della colonna Larghezza.
3. Inserite una larghezza e un'altezza.

   Per impostare solo la larghezza o solo l'altezza, è sufficiente lasciare vuoto uno dei due campi.

4. Fate clic nel campo Descrizione se desiderate inserire un testo descrittivo per la dimensione aggiunta.

   Ad esempio, digitate SVGA o PC normale accanto alla voce relativa a un monitor da 17 pollici con risoluzione 800 x 600 pixel e 17 poll. Mac accanto alla voce relativa a un monitor con risoluzione di 832 x 624 pixel. La maggior parte dei monitor supporta più dimensioni in pixel.

Impostare le dimensioni delle finestre e della velocità di connessione

Torna all'inizio

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Barra di stato (CS5) o Dimensioni finestra (CS5.5 e successivi) nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.
3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Dimensioni finestra Consente di personalizzare le dimensioni che appaiono nel menu a comparsa della barra di stato.

   Velocità di connessione Specifica la velocità di connessione (in kilobit al secondo) che viene utilizzata per calcolare le dimensioni di scaricamento. Le dimensioni di scaricamento della pagina vengono visualizzate nella barra di stato. Quando un'immagine viene selezionata nella finestra del documento, le dimensioni di scaricamento dell'immagine vengono visualizzate nella finestra di ispezione Proprietà.

Rapporti di Dreamweaver

Torna all'inizio

Potete eseguire i rapporti in Dreamweaver per trovare i contenuti, testarli o risolverne i problemi. Potete generare i tipi di rapporti seguenti:

Cerca Consente di cercare tag, attributi e testo specifico nei tag.

Riferimenti Consente di consultare utili informazioni di riferimento.

Convalida Consente di controllare la presenza di errori nel codice o di sintassi.

Compatibilità browser Consente di controllare il codice HTML nei documenti per verificare se sono presenti tag o attributi non supportati dai browser di destinazione.

Controllo collegamenti Consente di trovare e correggere i collegamenti interrotti, esterni o orfani.

Rapporti sito Consente di migliorare il flusso di lavoro e verificare gli attributi HTML nel sito. I rapporti Flusso di lavoro includono Ritirato da, Flash e Design Notes. I rapporti HTML includono Tag Font nidificati combinabili, Accessibilità, Testo Alt mancante, Tag nidificati superflui, Tag vuoti eliminabili e Documenti senza titolo.

Registro FTP Consente di visualizzare tutte le attività di trasferimento file FTP.

Debug server Consente di visualizzare informazioni per il debug di un'applicazione Adobe ® ColdFusion®.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Panoramica sulla finestra del documento

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Ingrandire e ridurre con lo zoom

Ingrandire o ridurre una pagina
Modificare una pagina dopo l'ingrandimento
Eseguire una panoramica su una pagina dopo l'ingrandimento
Riempire la finestra del documento con una selezione
Riempire la finestra del documento con un'intera pagina
Riempire la finestra del documento con la larghezza completa di una pagina

Con Dreamweaver potete ingrandire un documento (aumentarne il livello di zoom) in modo da poter verificare la precisione dei pixel di un'immagine, selezionare più facilmente elementi di piccole dimensioni, realizzare pagine con testo piccolo o pagine di grandi dimensioni e così via.

Nota: *gli strumenti di zoom sono disponibili solo in vista Progettazione.*

Ingrandire o ridurre una pagina

Torna all'inizio

1. Fate clic sullo strumento Zoom (l'icona a forma di lente di ingrandimento) nell'angolo inferiore destro della finestra del documento.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic nel punto della pagina da ingrandire fino a raggiungere il livello di ingrandimento desiderato.
   - Trascinate un riquadro sull'area della pagina da ingrandire e rilasciare il pulsante del mouse.
   - Selezionate un livello di ingrandimento preimpostato dal menu a comparsa Zoom.
   - Digitate un valore di ingrandimento nella casella di testo Zoom.

     Potete inoltre ingrandire le dimensioni senza utilizzare lo strumento Zoom premendo Control+= (Windows) o Comando+= (Macintosh).
3. Per ridurre (diminuire il livello di zoom), selezionate lo strumento Zoom, premete Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) e fate clic sulla pagina.
   Potete inoltre ridurre le dimensioni senza utilizzare lo strumento Zoom premendo Control+- (Windows) o Comando+- (Macintosh).

Modificare una pagina dopo l'ingrandimento

Torna all'inizio

❖ Selezionate lo strumento Seleziona (icona a forma di puntatore) nell'angolo inferiore destro della finestra del documento, quindi fate clic nella pagina.

Eseguire una panoramica su una pagina dopo l'ingrandimento

Torna all'inizio

1. Fate clic sullo strumento Mano (icona a forma di mano) nell'angolo inferiore destro della finestra del documento.
2. Trascinate la pagina.

Riempire la finestra del documento con una selezione

Torna all'inizio

1. Selezionate un elemento nella pagina.
2. Selezionate Visualizza > Adatta selezione.

Riempire la finestra del documento con un'intera pagina

Torna all'inizio

❖ Selezionate Visualizza > Adatta tutto.

Riempire la finestra del documento con la larghezza completa di una pagina

Torna all'inizio

❖ Selezionate Visualizza > Adatta larghezza.
Altri argomenti presenti nell'Aiuto
Panoramica sulla barra di stato

Gestione del sito

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Connettersi a un server remoto

Specificare un metodo di connessione
Impostare le opzioni server avanzate
Connettersi o disconnettersi da una cartella remota con l'accesso di rete
Eseguire la connessione o la disconnessione da una cartella remota con l'accesso FTP
Risolvere i problemi di impostazione della cartella remota

Dopo che avete specificato un sito locale in Dreamweaver, potete anche specificare un server remoto per lo stesso sito. Il server remoto (chiamato anche server Web) è il "luogo" in cui pubblicherete i file del sito per renderli accessibili online al pubblico. Si tratta semplicemente di un altro computer, simile al vostro sistema locale, contenente una raccolta di file e cartelle. Come avete fatto per il sito locale, dovete specificare una cartella per il vostro sito sul server remoto.

In Dreamweaver questa cartella viene chiamata *sito remoto*.

Quando configurate una cartella remota, dovete selezionare il metodo di connessione che Dreamweaver dovrà utilizzare per caricare e scaricare i file dal server Web. Il metodo di connessione più comune è FTP, ma Dreamweaver supporta anche i metodi Locale/rete, FTPS, SFTP, WebDav e RDS. Se non sapete quale metodo di connessione utilizzare, rivolgetevi al vostro provider o all'amministratore del server.

Nota: *Dreamweaver supporta anche le connessioni ai server abilitati per IPv6. I tipi di connessione supportati sono FTP, SFTP, WebDav e RDS. Per ulteriori informazioni, vedete www.ipv6.org/*

Torna all'inizio

Specificare un metodo di connessione

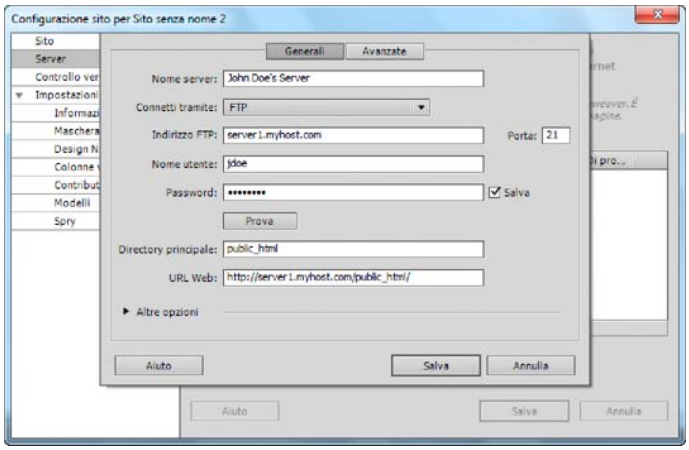
Connessioni FTP

Utilizzate questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite FTP.

Utenti di Business Catalyst: per garantire una maggiore sicurezza, Business Catalyst supporta solo SFTP da dicembre 2012. Assicuratevi di specificare le impostazioni del sito per SFTP. Per ulteriori informazioni, consultare la sezione sulle connessioni SFTP in questa pagina.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic sull'icona di modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.

   La figura seguente mostra la schermata Generali della categoria Server con i campi già compilati.



Schermata di base della categoria Server, finestra di dialogo Configurazione sito.

4. Nella casella di testo Nome server, inserite un nome Potete scegliere un nome a piacere.
5. Nel menu a comparsa Connetti tramite, selezionate FTP.

6. Nella casella di testo Indirizzo FTP, inserite l'indirizzo del server FTP su cui verranno caricati i file del sito Web.

   L'indirizzo FTP è il nome Internet completo di un computer (ad esempio, ftp.mindspring.com). Inserite l'indirizzo completo senza alcun testo aggiuntivo. In particolare, non aggiungete il nome del protocollo davanti all'indirizzo.

   Se non conoscete l'indirizzo FTP, rivolgetevi alla vostra società di Web hosting.

   Nota: *la porta 21 è la porta predefinita per la ricezione delle connessioni FTP. Potete cambiare il numero di porta predefinito modificando il contenuto della casella di testo a destra. Quando salvate le impostazioni, all'indirizzo FTP vengono aggiunti un carattere di due punti e il nuovo numero di porta (ad esempio, ftp.mindspring.com:29).*

7. Nelle caselle di testo Nome utente e Password, inserite il nome utente e la password che utilizzate per connettervi al server FTP.
8. Fate clic su Prova per provare l'indirizzo FTP, il nome utente e la password.

   Nota: *per ottenere l'indirizzo FTP, il nome utente e la password, rivolgetevi all'amministratore di sistema della società che ospita il sito. Nessun altro è in possesso di queste informazioni; dovete inserirle esattamente come le ottenete dall'amministratore del sistema.*

9. Per impostazione predefinita, Dreamweaver effettua il salvataggio della password. Se preferite che Dreamweaver richieda l'inserimento della password ogni volta che effettuate una connessione al server remoto, deselezionate l'opzione Salva.
10. Nella casella di testo Directory principale, inserite il nome della directory (cartella) host del server remoto in cui sono archiviati i documenti visibili al pubblico.

    Se non siete sicuri di cosa va inserito nella directory principale, rivolgetevi all'amministratore del server oppure lasciate vuota la casella di testo. Su alcuni server, la directory principale è la stessa directory a cui ci si connette inizialmente con l'FTP. Per scoprirlo, connettetevi al server. Se nella vista File remoto del pannello File viene visualizzata una cartella con il nome public_html, www o il vostro nome utente, probabilmente si tratta della directory da inserire nella casella di testo Directory principale.

11. Nella casella di testo URL Web, inserite l'URL del vostro sito Web (ad esempio, http://www.miosito.com). Dreamweaver utilizza l'URL Web per creare i collegamenti relativi alla cartella principale del sito e per verificare i collegamenti quando usate la funzione Controllo collegamenti.

    Per una spiegazione più dettagliata di questa opzione, vedete Categoria Impostazioni avanzate.

12. Se volete effettuare ulteriori impostazioni, espandete la sezione Altre opzioni.
13. Selezionate Usa FTP passivo se la configurazione del firewall lo richiede.

    L'FTP passivo consente al software locale di impostare la connessione FTP anziché inoltrare una richiesta di connessione al server remoto. Se non siete sicuri dell'uso dell'FTP passivo, rivolgetevi all'amministratore di sistema, oppure eseguite delle prove con l'opzione Usa FTP passivo attivata e disattivata.

    Per ulteriori informazioni, vedete la nota tecnica 15220 sul sito Web di Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/tn_15220_it.

14. Selezionate Usa modalità di trasferimento IPv6 se utilizzate un server FTP abilitato per IPv6.

    Con la distribuzione della versione 6 del protocollo Internet (IPv6), i comandi EPRT e EPSV hanno sostituito rispettivamente i comandi FTP PORT e PASV. Di conseguenza, se tentate di connettervi a un server FTP abilitato per IPv6, dovete utilizzare i comandi esteso passivo (EPSV) ed esteso attivo (EPRT) per la connessione dati.

    Per ulteriori informazioni, vedete www.ipv6.org/.

15. Selezionate Usa proxy se volete specificare un host proxy o una porta proxy.

    Per ulteriori informazioni, fate clic sul collegamento per andare alla finestra di dialogo Preferenze, quindi fate clic sul pulsante Aiuto nella categoria Sito della finestra.

16. Fate clic su Salva per chiudere la schermata Generali. Quindi, nella categoria Server, specificate se il server che avete appena aggiunto o modificato è un server remoto, di prova o entrambi.

Per informazioni di aiuto sulla risoluzione dei problemi di connettività FTP, vedete la nota tecnica kb405912 disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/kb405912_it.

Connessioni SFTP

Se la configurazione del firewall lo richiede, utilizzate l'opzione Usa FTP sicuro (SFTP). SFTP utilizza chiavi pubbliche e di cifratura per proteggere una connessione al server di prova.

Nota: *potete utilizzare questa opzione soltanto se sul server è in esecuzione un servizio SFTP. Se non sapete se sul server è in esecuzione SFTP, rivolgetevi all'amministratore del server.*

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.

4. Nella casella di testo Nome server, inserite un nome a scelta per il nuovo server.
5. Nel menu a comparsa Connetti tramite, selezionate SFTP.

Le altre opzioni sono uguali a quelle previste per le connessioni FTP. Per ulteriori informazioni, vedete la sezione precedente.

Nota: *la porta 22 è la porta predefinita per la ricezione delle connessioni SFTP.*

Connessioni FTPS (CS5.5)

FTPS (FTP su SSL) fornisce il supporto per la cifratura e l'autenticazione, a differenza di SFTP che offre il supporto solo per la cifratura.

Se si utilizza FTPS per il trasferimento dati, potete scegliere di cifrare sia le credenziali che i dati trasmessi al server. Potete inoltre scegliere di autenticare le credenziali e le connessioni del server. Le credenziali di un server vengono convalidate con il set corrente di certificati server dell'ente di certificazione attendibile nel database Dreamweaver. Gli enti di certificazione (CA), che includono società come VeriSign, Thawte e così via, emettono certificati server con firma digitale.

Nota: *questa procedura descrive le opzioni specifiche per FTPS. Per informazioni sulle opzioni FTP standard, vedete la sezione precedente.*

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.

2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic su Modifica.

3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:

   - Fate clic sul pulsante “+” (Aggiungi nuovo server) per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.

4. In Nome server specificate un nome da assegnare al nuovo server.

5. In Connetti tramite, selezionate una delle seguenti opzioni secondo le vostre esigenze.

   FTP su SSL/TLS (cifratura implicita) Il server termina la connessione se non viene ricevuta la richiesta di sicurezza.

   FTP su SSL/TLS (cifratura esplicita) Se il client non invia una richiesta di sicurezza, il server può scegliere di procedere con una transazione non sicura o rifiutare/limitare la connessione.

6. In Autenticazione, scegliete una delle seguenti opzioni:

   No Vengono visualizzate le credenziali del server, con firma o autofirmate. Se accettate le credenziali del server, il certificato viene aggiunto a un archivio certificati, `trustedSites.db`, in Dreamweaver. Alla successiva connessione allo stesso server, Dreamweaver si connetterà direttamente al server.

   Nota*: se le credenziali di un certificato autofirmato sono state modificate sul server, viene richiesto di accettare le nuove credenziali.*

   Attendibile Il certificato presentato viene convalidato con il set corrente di certificati server dell'ente di certificazione attendibile nel database Dreamweaver. L'elenco di server attendibili è archiviato nel file `cacerts.pem`.

   Nota*: se selezionate Server attendibile e vi connettete a un server con certificato autofirmato, viene visualizzato un messaggio di errore.*

7. Per impostare altre opzioni, espandete la sezione Altre opzioni.

   Cifra solo il canale di comando Selezionate questa opzione se desiderate cifrare solo i comandi da trasmettere. Utilizzate questa opzione quando i dati trasmessi sono già cifrati o non contengono informazioni riservate.

   Cifra solo nome utente e password Selezionate questa opzione se desiderate cifrare solo il vostro nome utente e la password.

8. Fate clic su Salva per chiudere la schermata Generali. Quindi, nella categoria Server, specificate se il server che avete aggiunto o modificato è un server remoto, di prova o entrambi.

Per informazioni di aiuto sulla risoluzione dei problemi di connettività FTP, vedete la nota tecnica kb405912 disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/kb405912_it.

Connessioni locali o di rete

Utilizzate questa impostazione per connettervi a una cartella di rete o se utilizzate il computer locale per archiviare i file o per eseguire il server di prova.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:

- Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
- Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.

4. Nella casella di testo Nome server, inserite un nome a scelta per il nuovo server.
5. Nel menu a comparsa Connetti tramite, selezionate Locale/rete.
6. Fate clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo Cartella server per individuare e selezionare la cartella in cui sono archiviati i file del sito.
7. Nella casella di testo URL Web, inserite l'URL del vostro sito Web (ad esempio, http://www.miosito.com). Dreamweaver utilizza l'URL Web per creare i collegamenti relativi alla cartella principale del sito e per verificare i collegamenti quando usate la funzione Controllo collegamenti.

   Per una spiegazione più dettagliata di questa opzione, vedete Categoria Impostazioni avanzate.
8. Fate clic su Salva per chiudere la schermata Generali. Quindi, nella categoria Server, specificate se il server che avete appena aggiunto o modificato è un server remoto, di prova o entrambi.

Connessioni WebDAV

Utilizzate questa impostazione se la connessione al server Web avviene utilizzando il protocollo WebDAV (Web-based Distributed Authoring and Versioning).

Per questo metodo di connessione è necessario disporre di un server che supporti questo protocollo, come Microsoft Internet Information Server (IIS) 5.0 o un'installazione adeguatamente configurata di Apache Web Server.

***Nota**: se selezionate WebDAV come metodo di connessione e utilizzate Dreamweaver in un ambiente multiutente, dovete anche assicurarvi che tutti gli utenti selezionino WebDAV come metodo di connessione. Se alcuni utenti selezionano WebDAV ma altri scelgono metodi diversi (ad esempio FTP), la funzione di deposito e ritiro di Dreamweaver non funzionerà nel modo previsto, poiché WebDAV utilizza un proprio sistema di blocco dei file.*

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.
4. Nella casella di testo Nome server, inserite un nome a scelta per il nuovo server.
5. Nel menu a comparsa Connetti tramite, selezionate WebDAV.
6. Nella casella di testo URL, inserite l'URL completo della directory sul server WebDAV a cui desiderate connettervi.

   L'URL comprende il protocollo, la porta e la directory (se non si tratta della directory principale). Ad esempio, http://webdav.mydomain.net/mysite.
7. Inserite il nome utente e la password.

   Queste informazioni servono per l'autenticazione del server e non si riferiscono a Dreamweaver. Se non siete sicuri del nome utente e della password, rivolgetevi all'amministratore di sistema o al webmaster.
8. Fate clic su Prova per provare le impostazioni di connessione.
9. Selezionate Salva se desiderate che Dreamweaver memorizzi la password per ogni nuova sessione successiva.
10. Nella casella di testo URL Web, inserite l'URL del vostro sito Web (ad esempio, http://www.miosito.com). Dreamweaver utilizza l'URL Web per creare i collegamenti relativi alla cartella principale del sito e per verificare i collegamenti quando usate la funzione Controllo collegamenti.

    Per una spiegazione più dettagliata di questa opzione, vedete Categoria Impostazioni avanzate.
11. Fate clic su Salva per chiudere la schermata Generali. Quindi, nella categoria Server, specificate se il server che avete appena aggiunto o modificato è un server remoto, di prova o entrambi.

Connessioni RDS

Utilizzate questa impostazione se la connessione con il server Web avviene tramite RDS (Remote Development Services). Per questo metodo di connessione, il server remoto deve trovarsi su un computer sul quale è in esecuzione Adobe® ColdFusion®.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.
4. Nella casella di testo Nome server, inserite un nome a scelta per il nuovo server.

5. Nel menu a comparsa Connetti tramite, selezionate RDS.
6. Fate clic sul pulsante Impostazioni e specificate le informazioni seguenti nella finestra di dialogo Configura server RDS:
   - Inserite il nome del computer host su cui si trova il server Web.
   - Il nome host è probabilmente un indirizzo IP o un URL. Se non si è sicuri, rivolgersi all'amministratore.
   - Inserite il numero della porta a cui vi connettete.
   - Inserite la cartella principale remota come directory host.
   - Ad esempio: c\inetpub\wwwroot\myHostDir\
   - Inserite il nome utente RDS e la password.

   Nota: *è possibile che queste opzioni non vengano visualizzate se avete impostato il nome utente e la password nelle impostazioni di sicurezza di ColdFusion Administrator.*

   - Selezionate l'opzione Salva se desiderate che Dreamweaver memorizzi le impostazioni specificate.
7. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Configura server RDS.
8. Nella casella di testo URL Web, inserite l'URL del vostro sito Web (ad esempio, http://www.miosito.com). Dreamweaver utilizza l'URL Web per creare i collegamenti relativi alla cartella principale del sito e per verificare i collegamenti quando usate la funzione Controllo collegamenti.

   Per una spiegazione più dettagliata di questa opzione, vedete Categoria Impostazioni avanzate.
9. Fate clic su Salva per chiudere la schermata Generali. Quindi, nella categoria Server, specificate se il server che avete appena aggiunto o modificato è un server remoto, di prova o entrambi.

Connessioni Microsoft Visual SourceSafe

Il supporto per le connessioni Microsoft Visual SourceSafe è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Impostare le opzioni server avanzate

Torna all'inizio

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.
4. Specificate le opzioni Generali necessarie, quindi fate clic sul pulsante Avanzate.
5. Selezionate Mantieni informazioni di sincronizzazione per sincronizzare in modo automatico i file locali e remoti. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.
6. Selezionate Caricare automaticamente i file sul server quando vengono salvati se desiderate che Dreamweaver carichi il file sul sito remoto quando viene salvato.
7. Selezionate Abilita ritiro file se desiderate attivare il sistema di deposito e ritiro.
8. Se state utilizzando un server di prova, selezionate un modello server dal menu a comparsa Modello server. Per ulteriori informazioni, vedete Configurare un server di prova.

Connettersi o disconnettersi da una cartella remota con l'accesso di rete

Torna all'inizio

- Non occorre connettersi alla cartella remota perché la connessione è sempre attiva. Fate clic sul pulsante Aggiorna per vedere i file remoti.

Eseguire la connessione o la disconnessione da una cartella remota con l'accesso FTP

Torna all'inizio

- Nel pannello File:
  - Per connettervi, fate clic su Apre la connessione con l'host remoto nella barra degli strumenti.
  - Per disconnettervi, fate clic su Disconnetti nella barra degli strumenti.

Risolvere i problemi di impostazione della cartella remota

Torna all'inizio

Nell'elenco che segue vengono fornite informazioni sui problemi comuni che possono verificarsi durante l'impostazione di una cartella remota e su come risolverli.

È inoltre disponibile una nota tecnica dettagliata con informazioni per la risoluzione dei problemi FTP sul sito Web di Adobe all'indirizzo

www.adobe.com/go/kb405912_it.

- L'implementazione FTP di Dreamweaver potrebbe non funzionare correttamente con alcuni server proxy, firewall multilivello e altre forme di accesso indiretto al server. Se si verificano dei problemi con l'accesso FTP, rivolgetevi all'amministratore del sistema locale.
- Per un'implementazione FTP di Dreamweaver, occorre connettersi alla cartella principale del sistema remoto. Assicuratevi di indicare la cartella principale del sistema remoto come directory host. Se è stata specificata una directory host usando una barra singola (/), potrebbe essere necessario specificare un percorso relativo dalla directory a cui ci si connette alla cartella principale remota. Ad esempio, se la cartella principale remota è una directory di livello superiore, è necessario specificare ../../ per la directory host.
- Se possibile, utilizzate i caratteri di sottolineatura al posto degli spazi ed evitate i caratteri speciali nei nomi di file o cartella. I due punti, le barre, i punti e gli apostrofi nei nomi di file o cartelle possono talvolta causare dei problemi.
- In caso di problemi legati alla lunghezza dei nomi file, assegnate ai file nomi più brevi. In Mac OS, un nome file non può superare i 31 caratteri di lunghezza.
- Molti server utilizzano i collegamenti simbolici (UNIX), le scelte rapide (Windows) o gli alias (Macintosh) per collegare una cartella presente in un'area del disco del server a un'altra cartella ubicata altrove. Solitamente gli alias di questo tipo non influenzano la capacità di connettersi alla cartella o alla directory appropriata, ma se riuscite a connettervi solo a un'area del server e non a un'altra, è possibile che si tratti di un problema di discrepanza degli alias.
- Se viene visualizzato un messaggio di errore del tipo “impossibile caricare il file”, lo spazio sulla cartella remota potrebbe essere esaurito. Per informazioni più dettagliate, esaminate il registro FTP.

  ***Nota**: in generale, quando si verifica un problema con un trasferimento FTP, esaminate il registro FTP selezionando Finestra > Risultati (Windows) oppure Sito > Registro FTP (Macintosh), quindi fate clic sul tag Registro FTP.*

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Configurare un server di prova

Configurare un server di prova
Informazioni sull'URL Web del server di prova

Se intendete sviluppare pagine dinamiche, Dreamweaver necessita di un server di prova per generare e visualizzare il contenuto dinamico durante la progettazione. Come server di prova potete utilizzare il computer locale, un server di sviluppo, un server di pre-produzione o un server di produzione.

Per una panoramica dettagliata sulle funzioni di un server di prova, vedere l'articolo di David Powers nel Centro per sviluppatori Dreamweaver, Configurazione di un server di prova locale in Dreamweaver CS5.

Configurare un server di prova

Torna all'inizio

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic sull'icona di modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.
4. Specificate le opzioni Generali necessarie, quindi fate clic sul pulsante Avanzate.

   Nota: *dovete immettere un URL Web nella schermata Generali quando specificate un server di prova. Per ulteriori informazioni, vedete la sezione che segue:*
5. In Server di prova, selezionate il modello di server che volete utilizzare per l'applicazione Web.

   Nota: *a partire da Dreamweaver CS5, Dreamweaver non installa più i comportamenti server ASP.NET, ASP JavaScript o JSP. (Potete ri-abilitare manualmente i comportamenti server obsoleti se volete, ma tenete presente che non sono più supportati ufficialmente in Dreamweaver.) Tuttavia, se lavorate con pagine ASP.NET, ASP JavaScript o JSP, Dreamweaver supporta comunque la vista Dal vivo, la colorazione del codice e i suggerimenti sul codice per tali pagine. Non dovete selezionare ASP.NET, ASP JavaScript o JSP nella finestra di dialogo Definizione del sito per abilitare il funzionamento di queste funzioni.*
6. Fate clic su Salva per chiudere la schermata Avanzate. Quindi, nella categoria Server, specificate come server di prova il server che avete appena aggiunto o modificato.

Informazioni sull'URL Web del server di prova

Torna all'inizio

Dovete specificare un URL Web in modo che Dreamweaver possa utilizzare i servizi di un server di prova per visualizzare i dati e connettersi ai database in fase di progettazione. Dreamweaver utilizza questa connessione per fornire all'utente informazioni utili sul database, ad esempio i nomi delle tabelle contenute nel database e i nomi delle colonne delle tabelle.

Un URL Web di un server di prova comprende il nome del dominio e le sottodirectory o directory virtuali della directory principale del sito Web.

Nota: *la terminologia utilizzata in Microsoft IIS può variare da un server all'altro, ma per la maggior parte dei server Web valgono gli stessi concetti.*

Directory principale è la cartella del server mappata sul nome di dominio del proprio sito. Supponete che la cartella da utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche sia c:\sites\company\ e che questa cartella rappresenti la directory principale, ovvero la cartella mappata sul nome di dominio del sito, ad esempio www.mystartup.com. In questo caso il prefisso URL è http://www.mystartup.com/.

Se la cartella che intendete utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche è una sottocartella della directory principale, è sufficiente aggiungere questa sottocartella all'URL. Se la directory principale è c:\sites\company\, il nome di dominio del sito è www.mystartup.com e la cartella di elaborazione delle pagine dinamiche è c:\sites\company\inventory. Inserite il seguente URL Web:

http://www.mystartup.com/inventory/

Se la cartella che intendete utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche non è la directory principale o una delle sue sottodirectory, dovete creare una directory virtuale.

Directory virtuale è una cartella che non è contenuta fisicamente nella directory principale del server anche se l'URL indica tale condizione. Per

creare una directory virtuale, specificate un alias per il percorso della cartella all'interno dell'URL. Supponete che la directory principale sia c:\sites\company, che la cartella di elaborazione sia d:\apps\inventory e che l'alias definito per questa cartella sia “warehouse”. Inserite il seguente URL Web:

http://www.mystartup.com/warehouse/

Localhost fa riferimento alla directory principale degli URL quando il client (in genere un browser, ma in questo caso Dreamweaver) e il server Web vengono eseguiti sullo stesso sistema. Supponete che Dreamweaver e il server Web vengano eseguiti sullo stesso sistema Windows, che la directory principale sia c:\sites\company e che sia stata definita una directory virtuale chiamata "warehouse" per indicare la cartella di elaborazione delle pagine dinamiche. Di seguito sono riportati gli URL Web che dovreste immettere per diversi tipi di server Web:

Server Web	URL Web
ColdFusion MX 7	http://localhost:8500/warehouse/
IIS	http://localhost/warehouse/
Apache (Windows)	http://localhost:80/warehouse/
Jakarta Tomcat (Windows)	http://localhost:8080/warehouse/

Nota: *per impostazione predefinita, il server Web ColdFusion MX 7 viene eseguito sulla porta 8500, il server Web Apache sulla porta 80 e il server Web Jakarta Tomcat sulla porta 8080.*

Per gli utenti Macintosh che eseguono il server Web Apache, la directory principale è Utenti/MioNomeUtente/Siti, dove MioNomeUtente è il nome dell'utente Macintosh. Un alias denominato ~MioNomeUtente viene automaticamente definito per questa cartella quando si installa Mac OS 10.1 o versioni successive. Pertanto, l'URL Web predefinito in Dreamweaver è il seguente:

http://localhost/~MioNomeUtente/

Se la cartella da utilizzare per elaborare le pagine dinamiche è Utenti:MioNomeUtente:Siti:inventory, l'URL Web è il seguente:

http://localhost/~MioNomeUtente/inventory/

- Scelta di un server applicazioni

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Configurare una versione locale del sito

Per configurare una versione locale del sito, tutto quello che dovete fare è specificare la cartella locale in cui volete salvare i file del sito. La cartella locale può trovarsi sul computer locale o su un server di rete.

1. Identificate o create la cartella del computer nella quale archivierete la versione locale dei file del sito. La cartella può trovarsi in un percorso qualsiasi del computer. Questa cartella dovrà essere specificata come "sito locale" in Dreamweaver.

2. In Dreamweaver, scegliete Sito > Nuovo sito.

3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, verificate che sia selezionata la categoria Sito. (Dovrebbe essere selezionata per impostazione predefinita.)

4. Nella casella di testo Nome sito, inserite un nome per il sito. Questo nome verrà visualizzato nel pannello File e nella finestra di dialogo Gestisci siti; non appare nel browser.

5. Nella casella di testo Cartella sito locale, specificate la cartella che avete identificato al punto 1, ovvero la cartella del computer nella quale archivierete la versione locale dei file del sito. Potete anche fare clic sull'icona della cartella a destra della casella di testo per specificare la posizione della cartella.

6. Fate clic su Salva per chiudere la finestra di dialogo Configurazione sito. A questo punto potete iniziare a lavorare con i file del sito locale in Dreamweaver.

Quando siete pronti, potete compilare anche le altre categorie della finestra di dialogo Configurazione sito, compresa la categoria Server nella quale potete specificare una cartella remota su un server remoto.

Per consultare un'esercitazione video sulla configurazione di un nuovo sito Dreamweaver, andate all'indirizzo www.adobe.com/go/learn_dw_comm08_it.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Opzioni della finestra di dialogo Gestisci siti

Opzioni della finestra di dialogo Gestisci siti (CS6 e versioni successive)
Opzioni della finestra di dialogo Gestisci siti (CS5 e CS5.5)

La finestra di dialogo Gestisci siti è il punto di accesso per varie funzioni di Dreamweaver relative ai siti. Da questa finestra di dialogo potete avviare il processo di creazione di un nuovo sito, modificare un sito esistente, duplicare un sito, rimuoverlo oppure importare o esportare le impostazioni di un sito.

Nota: *la finestra di dialogo Gestisci siti non permette di connettersi a siti remoti o pubblicare file su un server remoto. Per istruzioni sulla connessione a un server remoto, vedete Connettersi a un server remoto. Se state tentando di connettervi a un sito Web esistente, vedete Modificare un sito Web remoto esistente.*

Opzioni della finestra di dialogo Gestisci siti (CS6 e versioni successive)

Torna all'inizio

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.

   Viene visualizzato un elenco di siti. Se non avete ancora creato dei siti, l'elenco risulterà vuoto.

2. Effettuate una delle operazioni seguenti:

   Crea un nuovo sito Fate clic sul pulsante Nuovo sito per creare un nuovo sito Dreamweaver. Quindi, specificate il nome e la posizione del nuovo sito nella finestra di dialogo Configurazione sito. Per ulteriori informazioni, vedete Configurare una versione locale del sito.

   Importare un sito Fate clic sul pulsante Importa sito per importare un sito. Per ulteriori informazioni, vedete Importare ed esportare le impostazioni di un sito.

   Nota: *la funzione di importazione consente di importare solo impostazioni di siti precedentemente esportate da Dreamweaver. Non permette invece di importare file per creare un nuovo sito in Dreamweaver. Per informazioni sulla creazione di un nuovo sito in Dreamweaver, vedete Configurare una versione locale del sito.*

   Crea un nuovo sito Business Catalyst Fate clic sul pulsante Nuovo sito Business Catalyst per creare un nuovo sito di Business Catalyst. Per ulteriori informazioni, vedete Creare un sito Business Catalyst temporaneo.

   Importare un sito Business Catalyst Fate clic sul pulsante Importa sito Business Catalyst per importare un sito esistente di Business Catalyst. Per ulteriori informazioni, vedete Importazione di un sito Business Catalyst.

3. Per i siti esistenti, sono disponibili anche le seguenti opzioni:

   Elimina Elimina il sito selezionato e tutte le relative informazioni di configurazione dall'elenco dei siti di Dreamweaver; *non* elimina i file veri e propri del sito. (Se volete rimuovere i file del sito dal computer, dovete farlo manualmente.) Per eliminare un sito da Dreamweaver, selezionatelo nell'elenco dei siti e fate clic sul pulsante Elimina. Non è possibile annullare questa operazione.

   Modifica Permette di modificare informazioni di un sito Dreamweaver esistente quali nome utente, password e server. Selezionate il sito nell'elenco dei siti e fate clic sul pulsante Modifica per modificarlo. (La finestra di dialogo Configurazione sito si apre dopo che avete fatto clic sul pulsante Modifica per un sito selezionato.) Per ulteriori informazioni sulla modifica delle opzioni di un sito esistente, fate clic sul pulsante Aiuto nelle varie schermate della finestra di dialogo Configurazione sito.

   Duplica Crea una copia di un sito esistente. Per duplicare un sito, selezionatelo nell'elenco dei siti e fate clic sul pulsante Duplica. Il sito duplicato viene visualizzato nell'elenco dei siti con la parola "copia" aggiunta al nome. Per cambiare il nome del sito duplicato, lasciatelo selezionato e fate clic sul pulsante Modifica.

   Esporta permette di esportare le impostazioni del sito selezionato in un file XML (*.ste). Per ulteriori informazioni, vedete Importare ed esportare le impostazioni di un sito.

Opzioni della finestra di dialogo Gestisci siti (CS5 e CS5.5)

Torna all'inizio

1. Selezionate Sito > Gestisci siti, quindi selezionate un sito dall'elenco a sinistra.
2. Fate clic su un pulsante per selezionare una delle opzioni, apportate le modifiche desiderate, quindi fate clic su Fine.

Nuovo Consente di creare un nuovo sito. Quando fate clic sul pulsante Nuovo, si apre la finestra di dialogo Configurazione sito, nella quale potete specificare il nome e la posizione del nuovo sito. Per ulteriori informazioni, vedete Configurare una versione locale del sito.

Modifica Permette di modificare informazioni di un sito Dreamweaver esistente quali nome utente, password e server. Selezionate il sito nell'elenco dei siti sulla sinistra e fate clic sul pulsante Modifica per modificarlo. Per maggiori informazioni sulla modifica delle opzioni di un sito esistente, vedete Connettersi a un server remoto.

Duplica Crea una copia di un sito esistente. Per duplicare un sito, selezionatelo nell'elenco dei siti sulla sinistra e fate clic sul pulsante Duplica. Il sito duplicato viene visualizzato nell'elenco dei siti con la parola "copia" aggiunta al nome. Per cambiare il nome del sito duplicato, lasciatelo selezionato e fate clic sul pulsante Modifica.

Rimuovi Elimina il sito selezionato e tutte le relative informazioni di configurazione dall'elenco dei siti di Dreamweaver; *non* elimina i file veri e propri del sito. (Se volete rimuovere i file del sito dal computer, dovete farlo manualmente.) Per eliminare un sito da Dreamweaver, selezionatelo nell'elenco dei siti sulla sinistra e fate clic sul pulsante Rimuovi. Non è possibile annullare questa operazione.

Esporta/Importa Permette di esportare le impostazioni del sito selezionato in un file XML (*.ste) oppure di importare le impostazioni di un sito. Per ulteriori informazioni, vedete Importare ed esportare le impostazioni di un sito.

***Nota**: la funzione di importazione consente di importare solo impostazioni di siti precedentemente esportate. Non permette invece di importare file per creare un nuovo sito in Dreamweaver. Per informazioni sulla creazione di un nuovo sito in Dreamweaver, vedete Configurare una versione locale del sito.*

- Informazioni sui siti di Dreamweaver

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Controllo delle versioni e impostazioni avanzate

Categoria Controllo versioni
Categoria Impostazioni avanzate

Per accedere alle categorie Controllo versioni e Impostazioni avanzate della finestra di dialogo Configurazione sito, scegliete Sito > Gestisci siti, selezionate il sito da modificare e fate clic su Modifica.

Categoria Controllo versioni

Torna all'inizio

Potete utilizzare il software Subversion per scaricare e depositare i file. Per ulteriori informazioni, vedete Utilizzare Subversion (SVN) per scaricare e depositare file.

Categoria Impostazioni avanzate

Torna all'inizio

Informazioni locali

Cartella immagini predefinita La cartella nella quale volete archiviare le immagini del sito. Inserite direttamente il percorso della cartella o fate clic sull'icona della cartella per specificarla. Dreamweaver utilizza questo percorso quando aggiungete delle immagini ai documenti.

Collegamenti relativi a Specifica il tipo di collegamenti che Dreamweaver crea quando impostate dei collegamenti ad altre risorse o pagine del sito. Dreamweaver può creare due tipi di collegamenti: relativi al documento e relativi alla cartella principale del sito. Per ulteriori informazioni sulle differenze tra i due tipi, vedete Percorsi assoluti, relativi al documento e relativi alla cartella principale del sito.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea collegamenti relativi al documento. Se cambiate l'impostazione predefinita e selezionate l'opzione Cartella principale del sito, inserite l'URL Web corretto nella casella di testo URL Web (vedete di seguito). La modifica di questa impostazione non converte il percorso dei collegamenti esistenti; la nuova impostazione viene applicata solo ai nuovi collegamenti creati visivamente con Dreamweaver.

Nota: *il contenuto collegato con collegamenti relativi alla cartella principale del sito non appare quando visualizzate l'anteprima dei documenti in un browser locale, a meno che non abbiate specificato un server di prova o selezionato l'opzione Anteprima mediante il file temporaneo in Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser. Ciò avviene perché i browser, al contrario dei server, non riconoscono le cartelle principali dei siti.*

URL Web L'URL del sito Web. Dreamweaver utilizza l'URL Web per creare i collegamenti relativi alla cartella principale del sito e per verificare i collegamenti quando usate la funzione Controllo collegamenti.

I collegamenti relativi alla cartella principale del sito sono utili quando non siete sicuri della posizione finale che avrà la pagina su cui state lavorando all'interno della struttura di directory, oppure se pensate che potreste riposizionare o riorganizzare successivamente i file che contengono collegamenti. I collegamenti relativi alla cartella principale del sito sono quelli in cui il percorso di altre risorse del sito è relativo alla cartella principale del sito, non al documento; pertanto, se in seguito il documento viene spostato, il percorso delle risorse collegate rimane corretto.

Ad esempio, supponiamo che abbiate specificato http://www.mysite.com/mycoolsite (la directory della cartella principale del sito) come URL Web e che nella directory mycoolsite del sito remoto sia presente una cartella di immagini (http://www.mysite.com/mycoolsite/images). Immaginiamo anche che il file index.html sia nella directory mycoolsite.

Quando create un collegamento relativo alla cartella principale del sito dal file index.html a un'immagine nella directory images, il collegamento ha il seguente aspetto:

```
<img src="/mycoolsite/images/image1.jpg" />
```

Un collegamento relativo al documento avrebbe invece l'aspetto seguente:

```
<img src="images/image1.jpg" />
```

L'aggiunta di /mycoolsite/ all'origine dell'immagine collega l'immagine alla cartella principale del sito, non al documento. Presupponendo che l'immagine rimanga nella directory images, il suo percorso (/mycoolsite/images/image1.jpg) sarà sempre corretto, anche se il file index.html viene spostato in un'altra directory.

Per ulteriori informazioni, vedete Percorsi assoluti, relativi al documento e relativi alla cartella principale del sito.

Riguardo alla verifica dei collegamenti, l'URL Web è necessario per determinare se un collegamento è interno o esterno al sito. Ad esempio, se l'URL Web è http://www.mysite.com/mycoolsite e la funzione Controlla collegamenti rileva nella pagina un collegamento con l'URL http://www.yoursite.com, quest'ultimo viene considerato esterno e segnalato come tale. Analogamente, la funzione Controllo collegamenti utilizza l'URL Web per determinare se i collegamenti sono interni al sito, quindi verifica se tali collegamenti interni sono interrotti.

Controllo collegamenti con distinzione maiuscole/minuscole Controlla che le maiuscole e minuscole utilizzate nei collegamenti corrispondano

esattamente a quelle dei nomi dei file quando Dreamweaver esegue la verifica dei collegamenti. L'opzione è utile in sistemi UNIX in cui i nomi dei file sono con distinzione tra maiuscole e minuscole.

Abilita cache Indica se deve essere creata una cache locale per migliorare la velocità delle operazioni di gestione dei collegamenti e del sito. Se non selezionate questa opzione, prima che il sito venga creato viene visualizzata una richiesta di conferma di creazione di una cache da parte di Dreamweaver. È consigliabile selezionare questa opzione, poiché il pannello Risorse (nel gruppo di pannelli File) funziona solo se viene creata una cache.

Maschera file e altre categorie

Per ulteriori informazioni sulle categorie Maschera file, Design Notes, Colonne vista File, Contribute, Modelli e Spry, fate clic sul pulsante Aiuto nella finestra di dialogo.

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Modificare un sito Web remoto esistente

Potete utilizzare Dreamweaver per copiare un sito remoto esistente (o qualunque ramo di un sito remoto) sul disco locale e modificarlo, anche se il sito non è stato creato originariamente con Dreamweaver. Per poter modificare il sito, dovete avere a disposizione le informazioni di connessione corrette e connettervi al server remoto del sito.

1. Create una cartella locale che contenga il sito e impostatela come cartella locale del sito. (Vedete Configurare una versione locale del sito.)

   Nota: *dovete duplicare a livello locale l'intera struttura del ramo pertinente del sito remoto esistente.*

2. Impostate una cartella remota, utilizzando le informazioni di accesso remoto relative al sito esistente. Per modificare i file remoti, dovete connettervi al sito remoto per scaricarli sul computer locale. (Vedete Connettersi a un server remoto.)

   Assicuratevi di scegliere la cartella principale corretta per il sito remoto.

3. Nel pannello File (Finestra > File), fate clic sul pulsante Apre la connessione con l'host remoto (per l'accesso FTP) o sul pulsante Aggiorna (per l'accesso di rete) nella barra degli strumenti per visualizzare il sito remoto.
4. Modificate il sito:
   - Se desiderate lavorare sull'intero sito, selezionate la cartella principale del sito remoto nel pannello File, quindi fate clic su Scarica file nella barra degli strumenti per scaricare l'intero sito sul disco locale.
   - Se desiderate lavorare solamente con un file o una cartella del sito, individuate il file o la cartella nel riquadro remoto del pannello File, quindi fate clic su Scarica file per scaricare tale file o cartella sul disco locale.

Dreamweaver duplica automaticamente gli elementi del sito remoto necessari per collocare il file scaricato nel punto esatto della gerarchia del sito. Quando modificate solo una parte del sito, di solito è preferibile includere anche i file dipendenti, ad esempio i file di immagine.

- Informazioni sui siti di Dreamweaver
- Modifica di un sito Web esistente (blog di Dreamweaver)

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Importare ed esportare le impostazioni di un sito Dreamweaver

Esportare le impostazioni del sito
Importare le impostazioni di un sito

Potete esportare le impostazioni di un sito in un file XML che può essere successivamente importato in Dreamweaver. La procedura di esportazione/importazione dei siti permette di trasferire le impostazioni di un sito su altri computer e altre versioni del prodotto, condividerle con altri utenti e crearne una copia di backup.

La funzione Importa/Esporta non consente invece di importare o esportare i *file* di un sito. Si limita a importare o esportare le impostazioni di un sito, facendovi così risparmiare il tempo che occorrerebbe per configurarle di nuovo in Dreamweaver. Per informazioni sulla creazione di un nuovo sito in Dreamweaver, vedete Configurare una versione locale del sito.

Esportate regolarmente le impostazioni dei siti in modo tale da disporre di una copia di backup nel caso si verifichi qualunque problema con un sito.

Esportare le impostazioni del sito

Torna all'inizio

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate uno o più siti di cui desiderate esportare le impostazioni e fate clic su Esporta (CS5/CS5.5) o sul pulsante Esporta (CS6 e versioni successive):
   - Per selezionare più di un sito, fate clic su ciascuno tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).
   - Per selezionare una serie di siti consecutivi, fate clic sul primo e sull'ultimo tenendo premuto il tasto Maiusc.
3. Se desiderate creare una copia di backup delle impostazioni del sito per voi stessi, selezionate la prima opzione nella finestra di dialogo Esportazione del sito e fate clic su OK. Dreamweaver salva le informazioni di login per il server remoto, come il nome utente e la password, e le informazioni sul percorso locale.
4. Se desiderate condividere le impostazioni con altri utenti, selezionate la seconda opzione nella finestra di dialogo Esportazione del sito e fate clic su OK. (Dreamweaver non salva le informazioni che non potrebbero funzionare per altri utenti, come i dati di login per il server remoto e i percorsi locali.)
5. Per ogni sito di cui desiderate esportare le impostazioni, specificate il percorso in cui volete salvare il file del sito e fate clic su Salva. (Dreamweaver salva le impostazioni di ogni sito in un file XML con estensione .ste.)
6. Fate clic su Fine.

   Nota: *salvate il file *.ste nella cartella principale del sito oppure sul desktop, in modo da trovarlo facilmente in seguito. Se non ricordate dove avete salvato un file di impostazioni, potete individuarlo eseguendo una ricerca sul computer di tutti i file con l'estensione *.ste.*

Importare le impostazioni di un sito

Torna all'inizio

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Importa (CS5/CS5.5) o sul pulsante Importa sito (CS6 e versioni successive).
3. Individuate e selezionate uno o più siti (file con estensione .ste) di cui desiderate importare le impostazioni.

   Per selezionare più di un sito, fate clic su ciascun file .ste tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh). Per selezionare una serie di siti consecutivi, fate clic sul primo e sull'ultimo file tenendo premuto il tasto Maiusc.
4. Fate clic su Apri e quindi su Fine.

   Dreamweaver importa il sito, dopo di che il nome del sito appare nella finestra di dialogo Gestisci siti.

- Informazioni sui siti di Dreamweaver
- Backup e ripristino delle definizioni di siti

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni sui siti di Dreamweaver

Che cos'è un "sito" di Dreamweaver?
Struttura delle cartelle remota e locale

Che cos'è un "sito" di Dreamweaver?

Torna all'inizio

In Dreamweaver il termine "sito" si riferisce a un'area di archiviazione locale o remota per i documenti appartenenti a un sito Web. Un sito Dreamweaver offre la possibilità di organizzare e gestire tutti i documenti Web, caricare il sito su un server Web, verificare e gestire i collegamenti, gestire e condividere i file. Per utilizzare appieno le funzioni di Dreamweaver, occorre definire un sito.

Nota: *tutto ciò che occorre fare per definire un sito Dreamweaver è impostare una cartella locale. Per trasferire i file in un server Web o sviluppare applicazioni Web, è necessario inoltre aggiungere informazioni per un sito remoto e un server di prova.*

Un sito Dreamweaver è costituito al massimo da tre parti, o cartelle, a seconda dell'ambiente di sviluppo e del tipo di sito Web che state sviluppando:

Cartella principale locale Contiene i file su cui state lavorando. In Dreamweaver questa cartella viene chiamata “sito locale”. Questa cartella si trova di solito sul computer locale, ma può anche risiedere su un server di rete.

Cartella remota È l'area in cui vengono archiviati i file per le attività di verifica, produzione, collaborazione e così via. In Dreamweaver viene definita “sito remoto” ed è visualizzata nel pannello File. In genere, la cartella remota si trova sul computer sul quale è in esecuzione il server Web. La cartella remota contiene i file a cui gli utenti accedono attraverso Internet.

L'uso delle cartelle locale e remota consente di trasferire i file tra il disco rigido locale e il server Web, semplificando la gestione dei file nei siti Dreamweaver. Si lavora sui file contenuti nella cartella locale, poi si pubblicano questi file sulla cartella remota per permettere agli utenti di visualizzarli.

Cartella server di prova È la cartella in cui Dreamweaver elabora le pagine dinamiche.

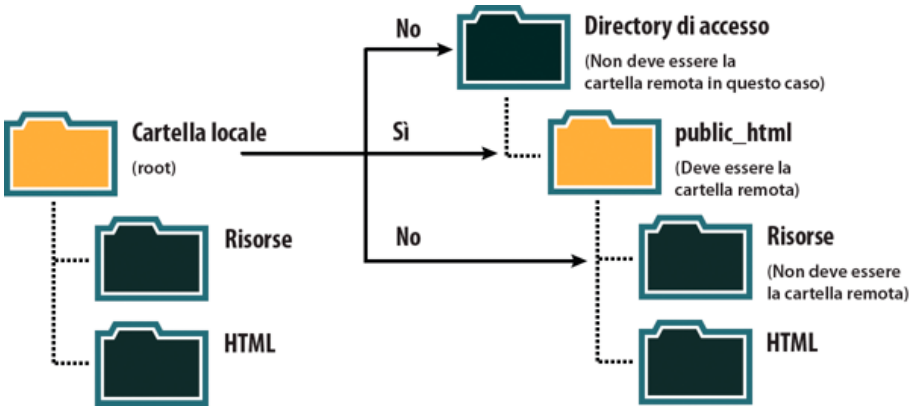
Per consultare un'esercitazione sulla definizione di un nuovo sito Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_comm08_it.

Struttura delle cartelle remota e locale

Torna all'inizio

Quando volete utilizzare Dreamweaver per collegarvi a una cartella remota, dovete specificarla nella categoria Server della finestra di dialogo Configurazione sito. La cartella remota specificata (detta anche “directory host”) deve corrispondere alla cartella principale locale del sito Dreamweaver. (La cartella principale locale è la cartella di livello più elevato del sito Dreamweaver.) Le cartelle remote, come quelle locali, possono avere qualsiasi titolo, ma di solito i provider (ISP, Internet Service Provider) utilizzano nomi come public_html, pub_html e simili per le cartelle remote di livello più elevato degli account dei singoli utenti. Se gestite direttamente il vostro server remoto e potete scegliere liberamente il nome delle cartelle remote, è consigliabile assegnare lo stesso nome alla cartella principale locale e alla cartella remota.

Nello schema che segue viene mostrata una cartella principale locale di esempio a sinistra e una cartella remota di esempio a destra. La cartella locale principale sul computer locale è connessa direttamente alla cartella remota sul server Web, non a una delle sue sottocartelle, né ad altre cartelle presenti nella struttura di directory che contiene la cartella remota.



Nota: *nell'esempio precedente vi sono una cartella principale locale sul computer locale e una cartella di livello superiore sul server Web remoto. Se invece gestite molti siti Dreamweaver sul computer locale, sono necessarie altrettante cartelle remote sul server remoto. In questo caso, l'esempio precedente non sarebbe utile; sarà preferibile la creazione di diverse cartelle remote nella cartella public_html, e la loro mappatura alle corrispondenti cartelle principali locali sul computer locale.*

La prima volta che create una connessione remota, la cartella remota sul server Web è generalmente vuota. Di conseguenza, quando utilizzate Dreamweaver per caricare tutti i file nella cartella principale locale, i file per il Web vengono inseriti nella cartella remota. La struttura directory

della cartella remota e quella della cartella principale locale devono essere sempre uguali. (Ossia, i file e le cartelle della cartella principale locale devono sempre corrispondere ai file e alle cartelle della cartella remota.) Se la struttura della cartella remota non corrisponde a quella della cartella principale locale, Dreamweaver carica i file in una posizione non valida dove potrebbero non essere visibili ai visitatori del sito. Inoltre, quando le strutture di file e cartelle non sono sincronizzate si corre il rischio che i percorsi delle immagini e dei collegamenti non siano più validi.

La cartella remota deve già esistere perché Dreamweaver possa connettersi ad essa. Se non è presente una cartella designata da utilizzare come cartella remota sul server Web, createne una oppure rivolgetevi all'amministratore server del provider perché la crei.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server

Trasferimento di file e file dipendenti
Informazioni sui trasferimenti di file in background
Scaricare file da un server remoto
Caricare file su un server remoto
Gestire i trasferimenti di file

Trasferimento di file e file dipendenti

Torna all'inizio

Se lavorate in team, utilizzate il sistema di deposito/ritiro per trasferire i file tra i siti locali e remoti. Se invece siete l'unica persona che lavora sul sito remoto, potete utilizzare i comandi Scarica e Carica per trasferire i file senza depositarli o ritirarli.

Quando trasferite un documento tra una cartella locale e una remota mediante il pannello File, potete trasferire anche i file dipendenti del documento, ovvero le immagini, i fogli di stile esterni e altri file associati al documento che vengono caricati nel browser insieme al documento stesso.

Nota: *solitamente, è consigliabile scaricare i file dipendenti quando ritirate un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul disco locale, non è necessario scaricarli di nuovo. Questo vale anche quando caricate e depositate i file: l'operazione non è necessaria se sul sito remoto sono già presenti copie aggiornate.*
Le voci di libreria vengono considerate come file dipendenti.

Alcuni server generano errori quando vengono caricate voci di libreria. Tuttavia, potete mascherare questi file per impedirne il trasferimento.

Informazioni sui trasferimenti di file in background

Torna all'inizio

Potete eseguire altre attività, che non coinvolgono il server, durante le operazioni di caricamento o scaricamento dei file. Il trasferimento di file in background funziona con tutti i protocolli supportati da Dreamweaver: FTP, SFTP, LAN, WebDAV, Subversion e RDS.

Le attività che non coinvolgono il server comprendono operazioni comuni come la digitazione di testi, la modifica di fogli di stile esterni, la generazione di rapporti per il sito e la creazione di nuovi siti.

Le attività che coinvolgono il server e che Dreamweaver non è in grado di eseguire durante i trasferimenti di file includono:

- Caricare, scaricare, depositare e ritirare i file
- Annullare il ritiro
- Creare una connessione di database
- Associare dati dinamici
- Anteprima di dati nella vista Dal vivo
- Inserire un servizio Web
- Eliminare file o cartelle remoti
- Anteprima in un browser su un server di prova
- Salvare un file su un server remoto
- Inserire un'immagine da un server remoto
- Aprire un file da un server remoto
- Caricare automaticamente i file in fase di salvataggio
- Trascinare i file su un sito remoto
- Tagliare, copiare o incollare file su un sito remoto
- Aggiornare la vista remota

Per impostazione predefinita, la finestra di dialogo Attività file in background è aperta durante il trasferimento dei file. Potete ridurre a icona la finestra di dialogo facendo clic sul pulsante Riduci a icona nell'angolo superiore destro. Se chiudete la finestra di dialogo durante i trasferimenti dei file, l'operazione viene annullata.

Torna all'inizio

Scaricare file da un server remoto

Utilizzate il comando Scarica per copiare i file dal sito remoto al sito locale. Potete utilizzare il pannello File o la finestra del documento per scaricare file.

Dreamweaver crea un registro dell'attività relativa ai file durante il trasferimento che può essere visualizzato e salvato.

Nota: *non è possibile disattivare il trasferimento dei file in background. Se nella finestra di dialogo Attività file in background è aperto il registro di dettaglio, potete chiuderlo per migliorare le prestazioni.*

Anche tutte le attività di trasferimento via FTP dei file vengono registrate da Dreamweaver. In caso di errori durante il trasferimento di un file mediante FTP, il registro FTP del sito può facilitare l'individuazione del problema.

Scaricare file da un server remoto mediante il pannello File

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate i file da scaricare.

   Di solito questa selezione avviene nella vista remota, ma potete anche selezionare i file corrispondenti nella vista locale. Se è attiva la vista remota, i file selezionati vengono copiati da Dreamweaver nel sito locale, mentre se è attiva la vista locale, le versioni remote dei file locali selezionati vengono copiate da Dreamweaver nel sito locale.

   Nota: *per scaricare solo i file la cui versione remota è più recente di quella locale, utilizzate il comando Sincronizza.*

2. Per scaricare il file, effettuate una delle seguenti operazioni:

   - Fate clic sul pulsante Scarica nella barra degli strumenti del pannello File.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nel pannello File, quindi selezionate Scarica dal menu di scelta rapida.

3. Fate clic su Sì nella finestra di dialogo File dipendenti per scaricare anche i file dipendenti; se disponete già di copie locali dei file dipendenti, fate clic su No. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano scaricati. Per impostare questa opzione, selezionate Modifica > Preferenze > Sito.

   Dreamweaver scarica i file selezionati, nel modo seguente:

   - Se utilizzate il sistema di deposito/ritiro, lo scaricamento genera una copia locale di sola lettura del file e il file rimane disponibile sul sito remoto o sul server di prova per il ritiro da parte di altri utenti.
   - Se non utilizzate il sistema di deposito/ritiro, durante l'operazione di scaricamento di un file viene trasferita una copia con proprietà di lettura e scrittura.

     Nota: *se lavorate in team, ovvero se più persone lavorano sugli stessi file, non è consigliabile disattivare l'opzione Abilita deposito e ritiro file. Se altri utenti stanno utilizzando il sistema di deposito/ritiro sul sito, è opportuno utilizzare lo stesso sistema.*

     Per interrompere il trasferimento in qualsiasi momento, fate clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo Attività file in background.

Scaricare file da un server remoto mediante la finestra del documento

1. Assicuratevi che il documento sia attivo nella finestra del documento.
2. Per scaricare il file, effettuate una delle seguenti operazioni:

   - Seleziona Sito > Scarica.
   - Fate clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra del documento, quindi selezionate Scarica dal menu.

     Nota: *se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di scaricamento.*

Visualizzare il registro FTP

1. Fate clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro del pannello File.
2. Selezionate Visualizza > Registro FTP del sito.

Nota: *nel pannello File espanso, potete fare clic sul pulsante Registro FTP per visualizzare il registro.*

Torna all'inizio

Caricare file su un server remoto

Potete caricare file dal sito locale al sito remoto, solitamente senza modificarne lo stato di ritiro.

Due sono le situazioni più comuni in cui potreste utilizzare il comando Carica al posto di Deposita:

- Non lavorate in team e quindi non utilizzate il sistema di deposito/ritiro.
- Desiderate caricare sul server la versione corrente di un file che avete intenzione di continuare a modificare.

  Nota: *se caricate un file precedentemente assente dal sito remoto e utilizzate il sistema di deposito/ritiro, il file viene copiato sul sito remoto e quindi ritirato per consentire di continuare le operazioni di modifica.*

Potete utilizzare il pannello File o la finestra del documento per caricare file. Dreamweaver crea un registro dell'attività relativa ai file durante il trasferimento che può essere visualizzato e salvato.

Nota: *non è possibile disattivare il trasferimento dei file in background. Se nella finestra di dialogo Attività file in background è aperto il registro di dettaglio, potete chiuderlo per migliorare le prestazioni.*

Anche tutte le attività di trasferimento via FTP dei file vengono registrate da Dreamweaver. In caso di errori durante il trasferimento di un file mediante FTP, il registro FTP del sito può facilitare l'individuazione del problema.

Per un'esercitazione sul caricamento di file su un server remoto, vedete www.adobe.com/go/vid0163_it.

Per un'esercitazione sulla risoluzione dei problemi di pubblicazione, vedete www.adobe.com/go/vid0164_it.

Caricare file su un server remoto o su un server di prova mediante il pannello File

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate i file da caricare.

   Di solito questa selezione avviene nella vista locale, ma potete anche selezionare i file corrispondenti nella vista remota.

   Nota: *potete caricare solo i file la cui versione locale è più recente di quella remota.*
2. Per caricare il file sul server remoto, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Carica nella barra degli strumenti del pannello File.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nel pannello File, quindi selezionate Carica dal menu di scelta rapida.
3. Se il file non è stato salvato, viene visualizzata una finestra di dialogo (se questa preferenza è stata impostata nella categoria Sito della finestra di dialogo Preferenze) che consente di salvare il file prima di caricarlo sul server remoto. Fate clic su Sì per salvare il file o fate clic su No per caricare sul server remoto la versione precedentemente salvata.
   Nota: *se non salvate il file, tutte le eventuali modifiche apportate dopo l'ultimo salvataggio non vengono caricate sul server remoto. Tuttavia, il file rimane aperto per consentire il salvataggio delle modifiche una volta caricato il file sul server.*
4. Fate clic su Sì per caricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure fate clic su No per non caricare tali file. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano caricati. Per impostare questa opzione, selezionate Modifica > Preferenze > Sito.
   Nota: *solitamente, è consigliabile caricare i file dipendenti quando si deposita un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul server remoto, non è necessario caricarli di nuovo.*

   Per interrompere il trasferimento in qualsiasi momento, fate clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo Attività file in background.

Caricare file su un server remoto mediante la finestra del documento

1. Assicuratevi che il documento sia attivo nella finestra del documento.
2. Per caricare il file, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Sito > Carica.
   - Fate clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra del documento, quindi selezionate Carica dal menu.

     Nota: *se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di caricamento.*

Visualizzare il registro FTP

1. Fate clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro del pannello File.
2. Selezionate Visualizza > Registro FTP del sito.

Nota: *nel pannello File espanso, potete fare clic sul pulsante Registro FTP per visualizzare il registro.*

Torna all'inizio

Gestire i trasferimenti di file

Potete visualizzare lo stato delle operazioni di trasferimento dei file, nonché un elenco dei file trasferiti e dei relativi risultati (trasferimento riuscito, ignorato o non riuscito). Potete inoltre salvare un registro relativo alle attività dei file.

Nota: *Dreamweaver consente di eseguire altre attività, che non coinvolgono il server, durante le operazioni di trasferimento di file da o verso un server.*

Annullare un trasferimento di file

❖ Fate clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo Attività file in background. Se la finestra di dialogo non è visibile, fate clic sul pulsante Attività file nella parte inferiore del pannello File.

Visualizzare la finestra di dialogo Attività file in background durante i trasferimenti

❖ Fate clic sul pulsante Attività file o Registro nella parte inferiore del pannello File.

Nota: *non è possibile nascondere o rimuovere il pulsante Registro. È un componente permanente del pannello.*

Visualizzare i dettagli dell'ultimo trasferimento di file

1. Fate clic sul pulsante Registro nella parte inferiore del pannello File per aprire la finestra di dialogo Attività file in background.
2. Fate clic sulla freccia di espansione Dettagli.

Salvare un registro dell'ultimo trasferimento di file

1. Fate clic sul pulsante Registro nella parte inferiore del pannello File per aprire la finestra di dialogo Attività file in background.
2. Fate clic sul pulsante Salva registro e salvare le informazioni come file di testo.

   Potete esaminare l'attività relativa al file aprendo il file di registro in Dreamweaver o in qualsiasi editor di testi.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esercitazione sul caricamento dei file

Esercitazione sulla risoluzione dei problemi di pubblicazione

---

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Gestione dei siti Contribute

Gestione dei siti Contribute
Struttura del sito e di pagina per un sito Contribute
Trasferimento dei file da e verso un sito Contribute
Autorizzazioni dei file e delle cartelle di Contribute sul server
File speciali di Contribute
Preparare un sito da utilizzare con Contribute
Amministrare un sito Contribute mediante Dreamweaver
Eliminare, spostare o rinominare un file remoto in un sito Contribute
Abilitare gli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale
Risolvere i problemi di un sito Contribute

Gestione dei siti Contribute

Torna all'inizio

Adobe® Contribute® CS4 associa le funzioni di un browser Web a quelle di un editor di pagine Web. Consente ai vostri colleghi o clienti di accedere a una pagina di un sito che avete creato e, se sono in possesso delle autorizzazioni necessarie, di modificarla o aggiornarla. Gli utenti di possono aggiungere e aggiornare contenuto Web di base, ad esempio testo formattato, immagini, tabelle e collegamenti. Gli amministratori di siti Contribute possono limitare le operazioni eseguibili dagli utenti standard (non amministratori) all'interno di un sito.

Nota: *questo argomento presuppone che abbiate il ruolo di amministratore Contribute.*

L'amministratore del sito può autorizzare gli utenti che non sono amministratori a modificare le pagine, creando e inviando a tali utenti una chiave di connessione. (Per informazioni su questa funzione, vedete la Guida di Contribute.) Potete anche configurare una connessione a un sito Contribute mediante Dreamweaver; in questo modo sia voi che il designer potrete connettervi al sito Contribute e utilizzare tutte le funzioni di modifica disponibili in Dreamweaver.

Contribute estende la funzionalità del sito Web mediante Contribute Publishing Services (CPS), una suite di applicazioni di publishing e strumenti di gestione degli utenti che consente di integrare Contribute con il servizio di directory utenti della propria organizzazione (ad esempio LDAP o Active Directory). Quando abilitate un sito Dreamweaver come sito Contribute, Dreamweaver legge le impostazioni di amministrazione di Contribute ogni volta che stabilite una connessione con il sito remoto. Se Dreamweaver rileva che CPS è abilitato, ne “eredita” parte delle funzionalità, come il ripristino delle versioni precedenti dei file e la registrazione degli eventi.

Potete utilizzare Dreamweaver per effettuare una connessione e modificare un file in un sito Contribute. La maggior parte delle funzioni di Dreamweaver presenta le stesse modalità di utilizzo con un sito Contribute e con qualsiasi altro sito. Tuttavia, quando utilizzate Dreamweaver con un sito Contribute, Dreamweaver esegue automaticamente alcune operazioni di gestione dei file, come il salvataggio di più revisioni di un documento e la registrazione di determinati eventi nella Console di CPS.

Per ulteriori informazioni, vedete la Guida di Contribute.

Struttura del sito e di pagina per un sito Contribute

Torna all'inizio

Per consentire agli utenti di Contribute di modificare un sito Web, tenete presenti le seguenti considerazioni quando si crea la struttura del sito:

- Create una struttura del sito semplice: non nidificate troppo le cartelle e raggruppate gli elementi correlati in un'unica cartella.
- Impostate le autorizzazioni di lettura e scrittura appropriate per le cartelle sul server.
- Aggiungete pagine di indice alle cartelle per incoraggiare gli utenti di Contribute a collocare le nuove pagine nelle cartelle appropriate. Ad esempio, se prevedete che gli utenti di Contribute inseriscano pagine contenenti verbali di riunioni, create nella cartella principale del sito una cartella denominata verbali_riunioni con una pagina di indice. Quindi, inserite nella pagina principale del sito un collegamento alla pagina di indice per i verbali delle riunioni. Un utente di Contribute potrà a questo punto accedere alla pagina di indice e creare una nuova pagina, collegata alla prima, contenente il verbale di una determinata riunione.
- In ciascuna pagina di indice della cartella, fornire un elenco di collegamenti alle singole pagine di contenuto e ai documenti contenuti nella cartella.
- Create strutture di pagina più semplici possibile, riducendo al minimo le opzioni di formattazione complesse.
- Utilizzate i CSS anziché i tag HTML e assegnate nomi precisi agli stili CSS. Se gli utenti di Contribute utilizzano una serie di stili standard in Microsoft Word, utilizzate gli stessi nomi per gli stili CSS, in modo che Contribute sia in grado di mapparli quando un utente copia informazioni da un documento di Word e le incolla in una pagina di Contribute.
- Per evitare che uno stile CSS sia disponibile per gli utenti di Contribute, modificatene il nome in modo che inizi con mmhide_. Ad esempio, se in una pagina usate lo stile AllineatoDestra ma non desiderate che gli utenti di Contribute lo utilizzino, basta rinominarlo

mmhide_AllineatoDestra.

Nota: *dovete trovarvi nella vista Codice per aggiungere mmhide_ al nome dello stile; non potete farlo nel pannello CSS.*

- Utilizzate un numero ridotto di stili CSS per semplificare e ottimizzare il sito.
- Se utilizzate server-side include per gli elementi della pagina HTML quali intestazioni o piè di pagina, create una pagina HTML non collegata che contenga collegamenti con i file include. Gli utenti di Contribute possono quindi aggiungere un segnalibro relativo alla pagina e usarla per accedere ai file include e modificarli.

Trasferimento dei file da e verso un sito Contribute

Torna all'inizio

Contribute utilizza un meccanismo simile al sistema di deposito/ritiro di Dreamweaver per garantire che un solo utente alla volta possa modificare una determinata pagina Web. Quando si attiva la compatibilità con Contribute in Dreamweaver, il sistema di deposito/ritiro di Dreamweaver viene attivato automaticamente.

Per trasferire i file da e in un sito Contribute mediante Dreamweaver, utilizzate sempre i comandi Deposita e Ritira. Se utilizzate i comandi Scarica e Carica (PUT e GET) per trasferire i file, è possibile che le modifiche recentemente apportate da un utente di Contribute a un file vengano sovrascritte.

Quando depositate un file in un sito Contribute, Dreamweaver crea automaticamente una copia di backup della versione depositata in precedenza nella cartella _baks e aggiunge il nome utente, la data e l'ora a un file delle Design Notes.

Autorizzazioni dei file e delle cartelle di Contribute sul server

Torna all'inizio

Contribute consente di gestire le autorizzazioni dei file e delle cartelle per ciascun ruolo di utenti definito; non consente tuttavia di gestire le autorizzazioni di lettura e scrittura sottostanti assegnate ai file e alle cartelle dal server. In Dreamweaver potete gestire tali autorizzazioni direttamente sul server.

Se un utente di Contribute non dispone dell'accesso in lettura sul server a un file dipendente, ad esempio un'immagine visualizzata in una pagina, il contenuto del file dipendente non viene visualizzato nella finestra di Contribute. Ad esempio, se un utente non dispone dell'accesso in lettura a una cartella di immagini, le immagini contenute in tale cartella vengono visualizzate sotto forma di icone di immagini spezzate in Contribute. Allo stesso modo, poiché i modelli di Dreamweaver sono memorizzati in una sottocartella della cartella principale del sito, un utente di Contribute che non dispone dell'accesso in lettura alla cartella principale non potrà utilizzare i modelli nel sito a meno che non li copi in una cartella appropriata.

Quando configurate un sito Dreamweaver, dovete attribuire agli utenti l'accesso in lettura sul server alla cartella /_mm (la sottocartella _mm della cartella principale), alla cartella /Templates e a tutte le cartelle contenenti risorse utili.

Se, per motivi di sicurezza, non potete attribuire agli utenti l'accesso in lettura alla cartella /Templates, potete comunque rendere accessibili i modelli agli utenti di Contribute. Consultate Abilitare gli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale.

Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni di Contribute, vedete *Amministrazione di Contribute* nella Guida di Contribute.

File speciali di Contribute

Torna all'inizio

Contribute utilizza numerosi file speciali non destinati alla visualizzazione da parte dei visitatori del sito:

- Il file delle impostazioni condiviso, denominato in modo non significativo e con estensione CSI, viene visualizzato in una cartella denominata _mm nella cartella principale del sito e contiene le informazioni utilizzate da Contribute per la gestione del sito.
- Le versioni precedenti dei file nelle cartelle denominate _baks.
- Le versioni temporanee delle pagine che consentono agli utenti di visualizzare le modifiche in anteprima.
- I file di blocco temporanei che indicano che una determinata pagina è in fase di modifica o di visualizzazione in anteprima.
- I file delle Design Notes che contengono metadati sulle pagine del sito.

  In generale, questi file speciali di Contribute non devono essere modificati mediante Dreamweaver; Dreamweaver li gestisce automaticamente.

  Se non desiderate che tali file speciali di Contribute vengano visualizzati sul server accessibile pubblicamente, potete impostare un server di pre-produzione in cui gli utenti di Contribute lavorano sulle pagine, quindi copiare periodicamente le pagine Web dal server di pre-produzione al server di produzione sul Web. In questo caso, copiate sul server di produzione solo le pagine Web e non i file speciali di Contribute elencati sopra. In particolare, non copiate sul server di produzione le cartelle _mm e _baks.

  Nota: *per informazioni sull'impostazione di un server per impedire che i visitatori visualizzino i file presenti nelle cartelle i cui nomi iniziano con un carattere di sottolineatura, vedete "Sicurezza del sito" nella Guida di Contribute.*

  In alcuni casi, potrebbe essere necessario eliminare manualmente altri file speciali di Contribute, ad esempio nel caso in cui le pagine temporanee di anteprima non vengano eliminate da Contribute al termine della visualizzazione. I nomi di file delle pagine temporanee di anteprima iniziano con TMP.

  Allo stesso modo, è possibile che un file di blocco obsoleto venga inavvertitamente lasciato sul server. In questo caso, dovete eliminarlo

manualmente per consentire la modifica della pagina.

Preparare un sito da utilizzare con Contribute

Torna all'inizio

Se preparate un sito Dreamweaver esistente per gli utenti di Contribute, dovete attivare in modo esplicito la compatibilità con Contribute per utilizzarne le funzioni. Dreamweaver non richiede di eseguire tale operazione, tuttavia, quando vi connettete a un sito impostato come sito Contribute (e per il quale esiste già un amministratore), Dreamweaver chiede di attivare la compatibilità con Contribute.

Non tutti i tipi di connessione supportano la compatibilità con Contribute. Ai tipi di connessione si applicano le restrizioni seguenti:

- Se la connessione al sito remoto utilizza WebDAV, non potete attivare la compatibilità con Contribute in quanto questi sistemi di controllo dell'origine non sono compatibili con le Design Notes e con il sistema di deposito/ritiro utilizzati da Dreamweaver per i siti Contribute.
- Se utilizzate RDS per connettervi al sito remoto, potete attivare la compatibilità con Contribute ma è necessario personalizzare la connessione per poterla condividere con gli utenti di Contribute.
- Se utilizzate il computer locale come server Web, dovete impostare il sito mediante una connessione di rete o FTP al computer (anziché il solo percorso della cartella locale) per condividere la connessione con gli utenti di Contribute.

Quando attivate la compatibilità con Contribute, Dreamweaver attiva automaticamente le Design Notes (compresa l'opzione Carica Design Notes per condivisione) e il sistema di deposito/ritiro.

Se CPS (Contribute Publishing Server) è attivato sul sito remoto con cui si effettua la connessione, Dreamweaver notifica a CPS ogni attivazione di un'operazione di rete come il deposito, il ripristino o la pubblicazione di un file. Il CPS registrerà questi eventi e sarà possibile visualizzare il registro relativo nella Console di amministrazione di CPS. Se disattivate CPS, questi eventi non vengono registrati. CPS viene attivato utilizzando Contribute. Per ulteriori informazioni, vedete la Guida di Contribute.

Nota: *potete rendere un sito compatibile con Contribute anche se Contribute non è installato nel computer. Se tuttavia desiderate avviare Amministratore di Contribute da Dreamweaver, Contribute deve essere installato nello stesso computer di Dreamweaver e dovete eseguire la connessione al sito remoto prima di attivare la compatibilità con Contribute. In caso contrario, non è possibile leggere le impostazioni di amministrazione di Contribute da Dreamweaver per determinare se CPS e la funzione di ripristino sono attivati.*
Importante: *verificate che il file delle impostazioni condivise (file CSI) utilizzato da Contribute per amministrare il sito si trovi nel server remoto e non sia danneggiato. Il file viene creato automaticamente da Contribute (e ne vengono sovrascritte eventuali versioni precedenti) ogni volta che eseguite operazioni di amministrazione in Amministratore Contribute. Se il file delle impostazioni condivise non si trova nel server o è danneggiato, ogni volta che tentate un'operazione in rete (ad esempio un caricamento) in Dreamweaver viene restituito un errore che indica che il file necessario per la compatibilità con Contribute non è presente nel server. Per garantire che nel server sia presente il file corretto, disattivate la connessione al server in Dreamweaver, avviate Amministratore Contribute, apportate una modifica amministrativa e quindi eseguite di nuovo la connessione al server in Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedete la Guida di Contribute.*

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate un sito, quindi fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, espandete Impostazioni avanzate, selezionate la categoria Contribute, quindi selezionate Abilita compatibilità con Contribute.
4. Se viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene indicato che è necessario attivare le Design Notes e il deposito/ritiro, fate clic su OK.
5. Se non avete ancora fornito le informazioni di contatto per il deposito/ritiro, digitate il vostro nome e indirizzo e-mail nella finestra di dialogo, quindi fate clic su OK. Nella finestra di dialogo Definizione del sito vengono visualizzati lo stato di ripristino, lo stato di CPS (Contribute Publishing Server), la casella di testo URL cartella principale sito e il pulsante Amministra sito in Contribute.

   Se la funzione di ripristino è attivata in Contribute, potete ripristinare le versioni precedenti dei file modificati in Dreamweaver.
6. Se necessario, correggete l'URL nella casella di testo URL cartella principale sito. A volte l'URL della cartella principale del sito creato da Dreamweaver sulla base di altre informazioni fornite sulla definizione del sito non è esatto.
7. Fate clic sul pulsante Prova per verificare la correttezza dell'URL inserito.

   Nota: *se siete già pronti per inviare una chiave di connessione o per effettuare le operazioni di amministrazione dei siti Contribute, saltare i passaggi successivi.*
8. Fate clic sul pulsante Amministra sito in Contribute per apportare modifiche amministrative. Tenete presente che è necessario che Contribute sia installato nello stesso computer per aprire Amministratore Contribute da Dreamweaver.
9. Fate clic su Salva e quindi su Fine.

Amministrare un sito Contribute mediante Dreamweaver

Torna all'inizio

Dopo aver attivato la compatibilità con Contribute, potete utilizzare Dreamweaver per avviare Contribute allo scopo di eseguire le operazioni di amministrazione del sito.

Nota: *Contribute deve essere installato sullo stesso computer di Dreamweaver.*

In qualità di amministratore di un sito Contribute, potete effettuare tutte le seguenti operazioni:

- Modificare le impostazioni amministrative a livello di sito.

  Le impostazioni amministrative Contribute sono un insieme di impostazioni applicate a tutti gli utenti del sito Web. Queste impostazioni consentono di personalizzare Contribute per fornire un'esperienza d'uso ottimale.

- Modificare le autorizzazioni concesse ai ruoli utente in Contribute.
- Impostare gli utenti di Contribute.

  Per potersi connettere al sito, gli utenti di Contribute necessitano di alcune informazioni. Potete raggruppare tutte queste informazioni in un file denominato chiave di connessione da inviare agli utenti di Contribute.

  Nota: *una chiave di connessione non corrisponde a un file del sito esportato di Dreamweaver.*
  Prima di fornire agli utenti di Contribute le informazioni sulla connessione necessarie per la modifica delle pagine, utilizzate Dreamweaver per creare la gerarchia di base delle cartelle del sito nonché i modelli e i fogli di stile CSS necessari per il sito.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate un sito, quindi fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, espandete Impostazioni avanzate e selezionate la categoria Contribute.
4. Fate clic sul pulsante Amministra sito in Contribute.
   Nota: *questo pulsante viene visualizzato solo se è attivata la compatibilità con Contribute.*
5. Se richiesto, inserite la password dell'amministratore, quindi fate clic su OK.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministra sito Web.

   - Per modificare le impostazioni amministrative, selezionate una categoria dall'elenco a sinistra, quindi modificate le impostazioni secondo le necessità.
   - Per modificare le impostazioni dei ruoli, nella categoria Utenti e ruoli fate clic su Modifica impostazioni ruolo e apportate le modifiche necessarie.
   - Per inviare una chiave di connessione per la configurazione degli utenti, nella categoria Utenti e ruoli fate clic su Invia chiave di connessione, quindi completate la procedura guidata di connessione.
6. Fate clic su Chiudi, poi su OK e infine su Fine.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni amministrative, la gestione dei ruoli utente o la creazione di una chiave di connessione, vedete la Guida di Contribute.

Eliminare, spostare o rinominare un file remoto in un sito Contribute

Torna all'inizio

La procedura di eliminazione di un file dal server remoto che ospita un sito Contribute è simile a quella utilizzata per eliminare un file dal server per un sito Dreamweaver. Tuttavia, quando eliminate un file da un sito Contribute, Dreamweaver richiede all'utente se desidera eliminare tutte le versioni precedenti del file. Se scegliete di conservare le versioni precedenti, Dreamweaver salva una copia della versione corrente nella cartella _baks in modo che sia possibile ripristinarla in seguito.

La procedura di ridenominazione o spostamento di un file remoto da una cartella a un'altra in un sito Contribute è uguale a quella utilizzata per i siti Dreamweaver. Tuttavia, in un sito Contribute, Dreamweaver rinomina o sposta anche le versioni precedenti associate del file che vengono salvate nella cartella _baks.

1. Selezionate il file nel riquadro Remoto del pannello File (Finestra > File) e premete Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).

   Viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto di confermare l'eliminazione del file.

2. Nella finestra di conferma:
   - Per eliminare tutte le versioni precedenti e la versione corrente del file, selezionate l'opzione Elimina versioni di ripristino.
   - Per lasciare sul server le versioni precedenti, deselezionate l'opzione Elimina versioni di ripristino.
3. Fate clic su Sì per eliminare il file.

Abilitare gli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale

Torna all'inizio

In un sito Contribute, la gestione delle autorizzazioni per file e cartelle avviene direttamente sul server. Qualora, per motivi di sicurezza, non fosse possibile attribuire agli utenti l'accesso in lettura alla cartella /Templates, è comunque possibile rendere disponibili i modelli agli utenti.

1. Impostate il sito Contribute in modo che la cartella principale sia quella che deve essere visualizzata come tale dagli utenti.
2. Utilizzando il pannello File, copiate manualmente la cartella dei modelli dalla cartella principale del sito primario alla cartella principale del sito Contribute.
3. Se necessario, dopo aver aggiornato i modelli per il sito primario, copiate nuovamente quelli modificati nelle sottocartelle appropriate.

   In questo caso, non utilizzate collegamenti relativi alla cartella principale del sito nelle sottocartelle. Tali collegamenti sono infatti relativi alla

cartella principale sul server e non a quella definita in Dreamweaver. Gli utenti di Contribute non possono creare collegamenti relativi alla cartella principale del sito.

Se i collegamenti presenti in una pagina di Contribute sembrano interrotti, è possibile che vi sia un problema con le autorizzazioni delle cartelle, in particolare se i collegamenti fanno riferimento a pagine al di fuori della cartella principale dell'utente di Contribute. Verificate le autorizzazioni di lettura e scrittura per le cartelle sul server.

Torna all'inizio

Risolvere i problemi di un sito Contribute

Se un file remoto in un sito Contribute risulta essere ritirato, ma non risulta bloccato sul computer dell'utente, potete sbloccare il file per consentire ad altri utenti di modificarlo.

Quando fate clic su un pulsante relativo all'amministrazione di un sito Contribute, Dreamweaver verifica che la connessione al sito remoto sia possibile e che l'URL della cartella principale del sito sia valido. Se Dreamweaver non riesce a connettersi o se l'URL non è valido, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se gli strumenti di amministrazione non funzionano correttamente, potrebbe essersi verificato un errore nella cartella _mm.

Sbloccare un file in un sito Contribute

Nota: *prima di eseguire questa procedura, verificate che il file sia stato effettivamente ritirato. Se sbloccate un file mentre un utente di Contribute lo sta modificando, più utenti potrebbero modificarlo contemporaneamente.*

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Aprite il file nella finestra del documento, quindi selezionate Sito > Annulla ritiro.
   - Nel pannello File (Finestra > File), fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Annulla ritiro.

     È possibile che venga visualizzata una finestra di dialogo in cui viene indicato l'utente che ha ritirato il file e richiesto di confermare lo sblocco.
2. In tal caso, fate clic su Sì per confermare.

   Il file viene sbloccato sul server.

Risolvere i problemi relativi alla connessione a un sito Contribute

1. Verificate l'URL della cartella principale del sito nella categoria Contribute della finestra di dialogo Definizione del sito, aprendo l'URL in un browser, per assicurarvi che si apra la pagina corretta.
2. Utilizzate il pulsante Prova nella categoria Informazioni su remoto della finestra di dialogo Definizione del sito per verificare che la connessione al sito sia possibile.
3. Se l'URL è corretto ma a seguito della verifica viene visualizzato un messaggio di errore, rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Risolvere i problemi relativi agli strumenti di amministrazione di Contribute

1. Sul server, verificate di disporre delle autorizzazioni di lettura e scrittura e, se necessario, delle autorizzazioni di esecuzione, per la cartella _mm.
2. Verificate che la cartella _mm contenga un file di impostazioni condiviso con estensione CSI.
3. In caso contrario, mediante la procedura guidata di connessione, create una connessione al sito e diventatene un amministratore. Il file delle impostazioni condiviso viene creato automaticamente quando si diventa un amministratore. Per ulteriori informazioni su come diventare amministratore di un sito Web Contribute esistente, vedete Amministrazione di Contribute nella Guida di Contribute.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Importare ed esportare le impostazioni di un sito Dreamweaver

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le preferenze del sito per il trasferimento di file

Le preferenze vengono selezionate per controllare le funzioni di trasferimento file disponibili nel pannello File.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Nella finestra di dialogo Preferenze, selezionate Sito dall'elenco Categoria a sinistra.
3. Impostate le opzioni desiderate e fate clic su OK.
   Mostra sempre Specifica quale sito (remoto o locale) viene sempre visualizzato e in quale riquadro del pannello File (sinistro o destro) appaiono i file locali e remoti.

   Per impostazione predefinita, il sito locale appare sulla destra. Il riquadro che non viene scelto (per impostazione predefinita quello a sinistra) è il riquadro modificabile, che può visualizzare i file dell'altro sito (per impostazione predefinita, il sito remoto).

   File dipendenti Visualizza una richiesta di trasferimento dei file dipendenti (come le immagini, i fogli di stile esterni e gli altri file a cui si fa riferimento nel file HTML) che vengono caricati dal browser insieme al file HTML. Per impostazione predefinita, sia Messaggio per scaricamento/ritiro che Messaggio per caricamento/deposito sono selezionati.

   solitamente, è consigliabile scaricare i file dipendenti quando ritirate un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul disco locale, non è necessario scaricarli di nuovo. Questo vale anche quando si caricano e si depositano i file: l'operazione non è necessaria se sulla destinazione sono già presenti copie aggiornate.

   Se queste opzioni vengono deselezionate, i file dipendenti non vengono trasferiti. Per visualizzare comunque la finestra di dialogo "Includere file dipendenti?" quando queste opzioni sono deselezionate, tenete premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) quando fate clic sui comandi Scarica, Carica, Deposita o Ritira.

   Connessione FTP Determina se la connessione con il sito remoto viene chiusa quando non viene rilevata alcuna attività per il numero di minuti specificato.

   Attesa connessione FTP Specifica il numero di secondi durante il quale Dreamweaver tenta di stabilire una connessione con il server remoto.

   Se allo scadere dell'intervallo di tempo specificato non è stata ricevuta una risposta, Dreamweaver visualizza una finestra di avvertimento che segnala all'utente questa circostanza.

   Opzioni di trasferimento FTP Specifica se Dreamweaver seleziona l'opzione predefinita, dopo un numero specifico di secondi, quando una finestra di dialogo viene visualizzata durante un trasferimento di file e non vi è risposta dell'utente.

   Host proxy Specifica l'indirizzo del server proxy attraverso il quale è necessario connettersi ai server esterni se si utilizza un firewall.

   Se non è disponibile un firewall, lasciate vuoto questo campo. Se lavorate dietro un firewall, selezionate l'opzione Usa proxy nella finestra di dialogo Definizione del sito (Server > Modifica server esistente (icona a forma di matita) > Altre opzioni).

   Porta proxy Specifica la porta del proxy o del firewall attraverso la quale viene stabilita la connessione con il server remoto. Se usate una porta diversa dalla 21 (impostazione predefinita per l'FTP), inseritene il numero in questo campo.

   Opzioni di caricamento: Salva i file prima di caricarli Indica che i file non salvati devono essere salvati automaticamente prima di essere caricati sul sito remoto.

   Opzioni di spostamento: Chiedi prima di spostare i file sul server Visualizza un avviso quando tentate di spostare dei file sul sito remoto.

   Gestisci siti Apre la finestra di dialogo Gestisci siti, che consente di modificare un sito esistente o di crearne uno nuovo.
   Potete definire se i tipi di file vengono trasferiti in formato ASCII (testo) o binario, personalizzando il file FTPExtensionMap.txt nella cartella Dreamweaver/Configuration (su Macintosh, il nome del file è FTPExtensionMapMac.txt). Per ulteriori informazioni, vedete Estensione di Dreamweaver.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Verifica del sito Dreamweaver

Indicazioni per la verifica del sito
Utilizzare i rapporti per la verifica del sito

Indicazioni per la verifica del sito

Torna all'inizio

Prima di caricare il sito su un server e considerarlo pronto per la visualizzazione, è consigliabile verificarlo a livello locale. In effetti, è buona norma provare spesso il funzionamento del sito durante lo sviluppo, per individuare i problemi tempestivamente ed evitare di ripeterli.

È necessario controllare che nei browser di destinazione le pagine abbiano l'aspetto e il funzionamento desiderati, che non siano presenti collegamenti interrotti e che il tempo di scaricamento delle pagine non sia eccessivamente lungo. Potete inoltre verificare l'intero sito e risolvere eventuali problemi eseguendo un rapporto.

Le indicazioni riportate di seguito possono aiutare a rendere piacevole e interessante la navigazione del sito:

1. Controllate che le pagine funzionino nel modo previsto all'interno dei browser per i quali sono state progettate.
Le pagine devono essere leggibili e funzionali anche nei browser che non supportano stili, livelli, plugin o il linguaggio JavaScript. Se con browser meno recenti le pagine perdono gran parte delle proprie caratteristiche, è consigliabile utilizzare il comportamento Controlla browser per reindirizzare automaticamente i visitatori a un'altra pagina.

2. Visualizzate un'anteprima delle pagine in più browser e su piattaforme diverse.
In questo modo potete verificare le eventuali differenze di layout, colori, dimensioni di caratteri e dimensioni predefinite delle finestre dei browser che non possono essere previste in un controllo basato solo sui browser di destinazione.

3. Verificate se sono presenti eventuali collegamenti interrotti e correggeteli.
Anche i siti a cui si riferiscono i collegamenti vengono sottoposti a modifiche e riorganizzazioni e le pagine collegate potrebbero essere state spostate o eliminate. A tale scopo, potete eseguire un rapporto di controllo dei collegamenti.

4. Controllate le dimensioni dei file delle pagine e il tempo necessario al loro scaricamento.
Tenete presente che una pagina composta da un'unica tabella di grandi dimensioni, in alcuni browser, non verrà visualizzata fino al completo caricamento della tabella. Considerate la possibilità di suddividere le tabelle lunghe; qualora ciò non fosse possibile, può essere una buona idea inserire una piccola parte di contenuto, ad esempio un messaggio di benvenuto o un'inserzione pubblicitaria, all'esterno della tabella e all'inizio della pagina, in modo che gli utenti possano visualizzare tale materiale durante lo scaricamento della tabella.

5. Eseguite alcuni rapporti per verificare il sito e risolvere eventuali problemi.
Potete rilevare la presenza di problemi quali documenti senza titolo, tag vuoti e tag nidificati superflui.

6. Convalidate il codice che avete scritto, per individuare gli errori dei tag o di sintassi.

7. Continuate ad aggiornare e gestire il sito dopo la pubblicazione.
La pubblicazione del sito, ovvero la sua attivazione sul Web, può essere eseguita in modi diversi ed è un processo dinamico. Una parte importante del processo è costituita dalla definizione e dall'implementazione di un sistema di controllo della versione mediante gli strumenti di Dreamweaver o un'applicazione esterna.

8. Utilizzate i forum di discussione.
I forum di discussione di Dreamweaver sono consultabili nel sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_newsgroup_it.

Questi forum costituiscono un'importante risorsa per recuperare informazioni su browser, piattaforme e così via e consentono di discutere con altri utenti di Dreamweaver di questioni tecniche e di condividere utili metodologie di lavoro.

Per un'esercitazione sulla risoluzione dei problemi di pubblicazione, vedete www.adobe.com/go/vid0164_it.

Utilizzare i rapporti per la verifica del sito

Torna all'inizio

È possibile eseguire rapporti sul sito relativi al flusso di lavoro o agli attributi HTML. Potete anche utilizzare il comando Rapporti per controllare i collegamenti nel sito.

I rapporti sul flusso di lavoro possono contribuire a migliorare la collaborazione tra i membri di un team di Web designer. Potete eseguire dei rapporti sul flusso di lavoro che visualizzino quale membro del team ha ritirato un file, a quali file sono associate delle Design Notes e quali file sono stati modificati di recente. Inoltre, potete rifinire ulteriormente i rapporti sulle Design Notes specificando dei parametri di nome/valore.

Nota: *per eseguire i rapporti sul flusso di lavoro è necessario che sia definita una connessione a un sito remoto.*

I rapporti HTML consentono di compilare e generare rapporti per vari attributi HTML. Potete controllare i tag font nidificati combinabili, il testo alternativo mancante, i tag nidificati superflui, quelli vuoti eliminabili e i documenti senza titolo.

Dopo aver eseguito un rapporto, potete salvarlo come file XML, quindi importarlo in un modello, in un database o in un foglio elettronico e stamparlo oppure visualizzarlo in un sito Web.

Nota: *tramite il sito Web Adobe Dreamweaver Exchange, è inoltre possibile aggiungere diversi tipi di rapporto a Dreamweaver.*

Eseguire rapporti per la verifica di un sito

1. Selezionate Sito > Rapporti.
2. Dal menu a comparsa Rapporto su, selezionate l'elemento per il quale deve essere eseguito il rapporto e impostate i tipi di rapporto da eseguire (flusso di lavoro o HTML).

   Il rapporto File selezionati nel sito può essere eseguito solo se sono già stati selezionati dei file nel pannello File.

3. Se avete selezionato un rapporto sul flusso di lavoro, fate clic su Impostazioni rapporto. In caso contrario, ignorate questo passaggio.
   Nota: *se avete selezionato diversi rapporti sul flusso di lavoro, dovete fare clic su Impostazioni rapporto. Selezionate un rapporto, fate clic su Impostazioni rapporto e inserite le impostazioni. Quindi ripetete il processo per tutti gli altri rapporti sul flusso di lavoro.*
   Ritirato da Crea un elenco di tutti i documenti ritirati da un membro specifico del team. Inserite il nome di un membro del team, quindi fate clic su OK per tornare alla finestra di dialogo Rapporti.

   Design Notes Crea un rapporto che elenca tutte le Design Notes dei documenti selezionati o dell'intero sito. Inserite uno o più nomi e coppie di valori, quindi selezionate i valori di confronto dai menu a comparsa corrispondenti. Fate clic su OK per tornare alla finestra di dialogo Rapporti.

   Modificato recentemente Crea un rapporto che elenca i file modificati in un lasso di tempo specificato. Inserite gli intervalli di date e la posizione dei file da visualizzare.

4. Se avete selezionato un rapporto HTML, scegliete una delle seguenti opzioni:
   Tag Font nidificati combinabili Crea un rapporto che elenca tutti i tag font nidificati che è possibile combinare per ottimizzare il codice.

   Ad esempio, STOP! viene incluso nel rapporto.

   Testo Alt mancante Consente di creare un elenco che riporta tutti i tag img privi di testo alternativo.

   Il testo alternativo viene visualizzato al posto di un'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica oppure che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Gli screen reader leggono il testo alternativo e alcuni browser lo visualizzano quando l'utente passa con il mouse sopra l'immagine.

   Tag nidificati superflui Crea un rapporto dettagliato dei tag nidificati da ottimizzare.

   Ad esempio, può essere segnalato il tag The rain in Spain stays mainly in the plain.

   Tag vuoti eliminabili Crea un rapporto dettagliato di tutti i tag privi di contenuto che possono essere eliminati per ottimizzare il codice HTML.

   Ad esempio, è possibile che nella vista Codice sia stato eliminato un elemento o un'immagine, ma che i tag relativi siano ancora presenti.

   Documenti senza titolo Crea un rapporto che elenca tutti i documenti senza titolo trovati nei parametri selezionati. Dreamweaver segnala tutti i documenti con titoli predefiniti, tag title multipli o tag title mancanti.

5. Fate clic su Esegui per creare il rapporto.

   In base al tipo di rapporto che scegliete di eseguire, viene richiesto di salvare il file, definire il sito o selezionare una cartella (se l'operazione non è già stata effettuata).

   I risultati vengono visualizzati nel pannello Rapporti sito nel gruppo di pannelli Risultati.

Utilizzare e salvare un rapporto

1. Eseguite un rapporto (consultate la procedura precedente).
2. Nel pannello Rapporti sito, effettuate una delle seguenti operazioni per visualizzare il rapporto:
   - Fate clic sull'intestazione della colonna in base alla quale desiderate ordinare i risultati.

     Potete ordinarli per nome di file, per numero di riga o per descrizione. Inoltre, si possono eseguire più rapporti diversi e mantenere aperti i vari rapporti.

   - Selezionate una riga del rapporto, quindi fate clic sul pulsante Altre informazioni sul lato sinistro del pannello Rapporti sito per la descrizione del problema.
   - Fate doppio clic su una qualsiasi riga del rapporto per visualizzare il codice corrispondente nella finestra del documento.

     Nota: *se state lavorando nella vista Progettazione, Dreamweaver attiva la vista combinata in modo da evidenziare nel codice il problema selezionato.*

3. Fate clic su Salva rapporto per salvare il rapporto.

Il rapporto salvato può essere importato in un modello esistente. È quindi possibile importare il file in un database o in un foglio elettronico e stamparlo, oppure utilizzarlo per visualizzare il rapporto in un sito Web.

Dopo aver eseguito i rapporti HTML, utilizzate il comando Ottimizza HTML per correggere gli eventuali errori HTML riscontrati.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esercitazione sulla risoluzione dei problemi di pubblicazione

---

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

CSS

Designing Pages in Dreamweaver with CSS3
Janine Warner (Feb. 24, 2011)
Esercitazione

Dreamweaver CS5: CSS Inspect
Geoff Blake (Apr. 23, 2010)
video-esercitazione

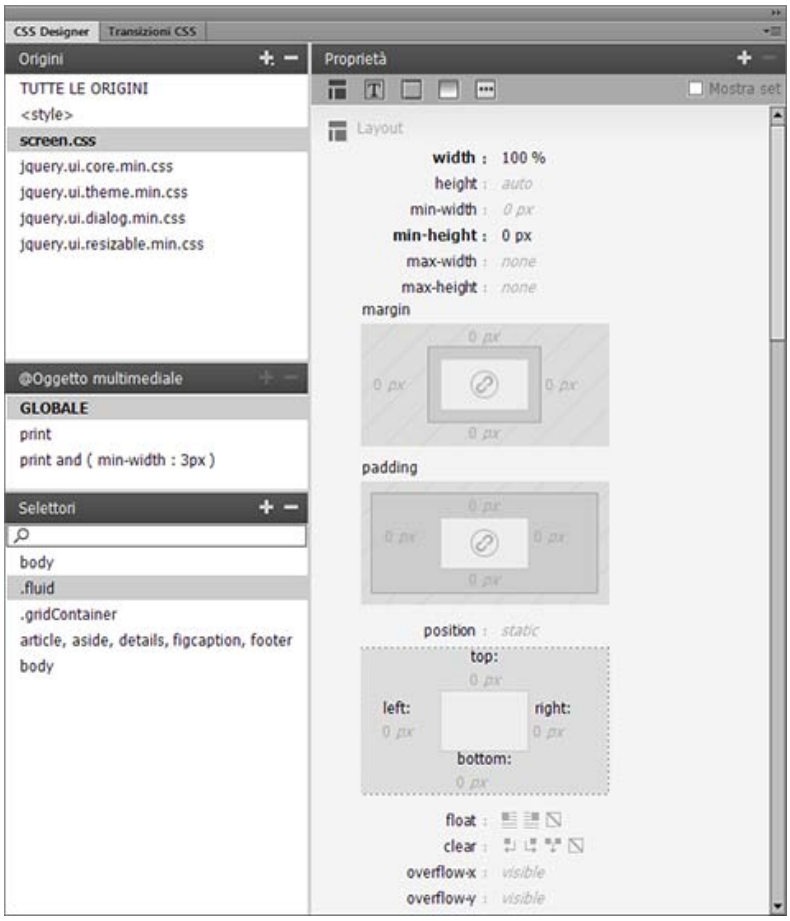
Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Pannello CSS Designer

In Dreamweaver CC e versioni successive, il pannello Stili CSS è stato sostituito da CSS Designer.

Creare e associare fogli di stile
Definire media query
Definire selettori
Impostare le proprietà

CSS Designer (Windows >CSS Designer) è un pannello integrato che consente di creare "visivamente" file CSS e regole nonché impostare proprietà e media query.



Pannello CSS Designer

Il pannello CSS Designer è costituito dai seguenti riquadri:

Origini Elenca tutti i fogli di stile associati al documento. Utilizzando questo pannello, potete creare e associare un CSS al documento, oppure definire stili nel documento.

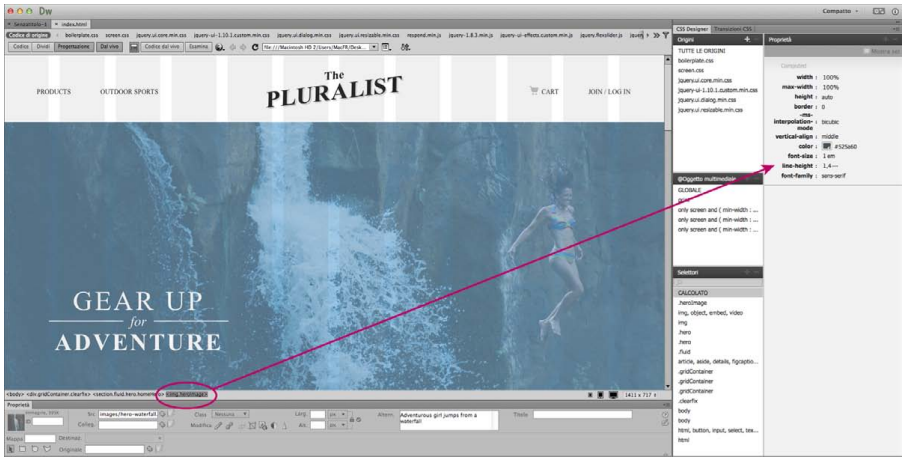
@Oggetto multimediale Elenca tutte le media query presenti nell'origine selezionata nel riquadro Origini. Se non selezionate un CSS specifico, nel riquadro sono elencate tutte le media query associate al documento.

Selettori Elenca tutti i selettori presenti nell'origine selezionata nel riquadro Origini. Se selezionate anche una media query, il riquadro limita l'elenco dei selettori alla media query selezionata. Se non selezionate né un CSS né una media query, il riquadro visualizza tutti i selettori del documento.

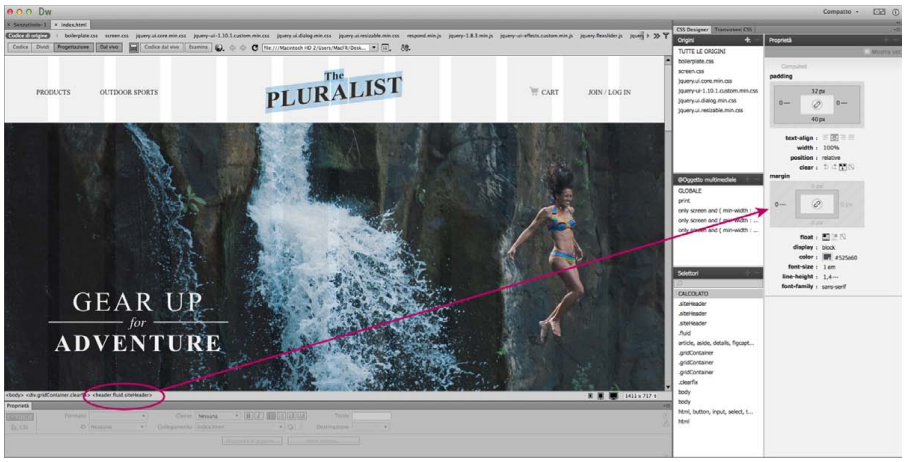
Quando selezionate GLOBALE nel riquadro @Oggetto multimediale, vengono visualizzati tutti i selettori che non sono inclusi in una media query dell'origine selezionata.

Proprietà Visualizza le proprietà che potete impostare per il selettore specificato. Per ulteriori informazioni, vedete Impostare le proprietà.

CSS Designer è sensibile al contesto. Ciò significa che, per qualsiasi contesto o elemento di pagina selezionato, potete visualizzare i selettori e le proprietà associate. Inoltre, quando selezionate un selettore in CSS Designer, l'origine e le media query associate sono evidenziate nei rispettivi riquadri.



CSS Designer con le proprietà dell'immagine selezionata nella vista Dal vivo



CSS Designer con le proprietà dell'intestazione selezionata nella vista Dal vivo

Nota: *quando selezionate un elemento di pagina, viene selezionata l'indicazione " Computed" nel riquadro Selettori. Fate clic su un selettore per visualizzare l'origine, la media query o le proprietà a cui è associato.*

Per visualizzare tutti i selettori, potete sceglierеTutte le origini nel riquadro Origini. Per visualizzare i selettori dell'origine selezionata che non appartengono a nessuna media query, fate clic su GLOBALE nel riquadro @Oggetto multimediale.

Torna all'inizio

Creare e associare i fogli di stile

1. Nel riquadro Origini del pannello CSS Designer, fate clic su ⊞, quindi fate clic su una delle seguenti opzioni:
   - Crea un nuovo file CSS: per creare e associare un nuovo file CSS al documento
   - Associa file CSS esistente: per associare un file CSS esterno al documento
   - Definisci nella pagina: per definire un CSS nel documento

   In base all'opzione selezionata, viene visualizzata la finestra di dialogo Crea un nuovo file CSS o Associa file CSS esistente.

2. Fate clic su Sfoglia per specificare il nome del file CSS e, se state creando un file CSS, la posizione in cui salvare il nuovo file.

3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic su Collegamento per collegare il documento di Dreamweaver al file CSS.
   - Fate clic su Importa per importare il file CSS nel documento.

4. (Facoltativo) Fate clic su Uso condizionale e specificate la media query da associare al file CSS.

Definire le media query

Torna all'inizio

1. Nel pannello CSS Designer, fate clic su un'origine CSS nel riquadro Origini.
2. Fate clic su ➕ nel riquadro @Oggetto multimediale per aggiungere una nuova media query.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Definisci media query con l'elenco di tutte le condizioni di media query supportate da Dreamweaver.
3. Selezionate le condizioni appropriate per le vostre esigenze. Per informazioni dettagliate sulle media query, vedete questo articolo.

   Specificate valori validi per tutte le condizioni che selezionate. In caso contrario, le media query corrispondenti non saranno create correttamente.

   Nota: *solo l'operazione "And" è attualmente supportata per le condizioni multiple.*

Se aggiungete condizioni di media query mediante il codice, solo le condizioni supportate vengono inserite nella finestra di dialogo Definisci media query. La casella di testo Codice nella finestra di dialogo, tuttavia, visualizza tutto il codice (comprese le condizioni non supportate).

Se fate clic su una media query nella vista Progettazione/Dal vivo, il viewport (riquadro di visualizzazione) si aggiorna per mostrare la media query selezionata. Per visualizzare il viewport a formato intero, fate clic su GLOBALE nel riquadro @Oggetto multimediale.

Definire i selettori

Torna all'inizio

1. In CSS Designer, selezionate un'origine CSS nel riquadro Origini o una media query nel riquadro @Oggetto multimediale.
2. Nel riquadro Selettori, fate clic su ➕. In base all'elemento selezionato nel documento, CSS Designer identifica e propone automaticamente il selettore adeguato. Per impostazione predefinita, il selettore è "Più specifico". Potete modificare il selettore per renderlo "Meno specifico".

   A differenza del pannello Stili CSS, non potete selezionare direttamente un Tipo di selettore in CSS Designer. Dovete digitare il nome del selettore insieme all'impostazione del Tipo di selettore. Ad esempio, se specificate un ID, dovete anteporre "#" al nome del selettore.

- Per cercare un selettore specifico, utilizzate la casella di ricerca nella parte superiore del riquadro.
- Per rinominare un selettore, fate clic sul selettore e digitate il nome richiesto.
- Per riorganizzare i selettori, trascinateli nella posizione desiderata.
- Per spostare un selettore da un'origine a un'altra, trascinate il selettore nell'origine desiderata nel riquadro Origine.
- Per duplicare un selettore nell'origine selezionata, fate clic con il pulsante destro sul selettore, quindi fate clic su Duplica.
- Per duplicare un selettore e aggiungerlo a una media query, fate clic con il pulsante destro del mouse sul selettore, passate il mouse su Duplica nella media query e scegliete la media query.

  Nota: l'opzione Duplica nella media query è disponibile solo se l'origine del selettore selezionato contiene delle media query. Non è possibile duplicare un selettore da un'origine a una media query di un'altra origine.

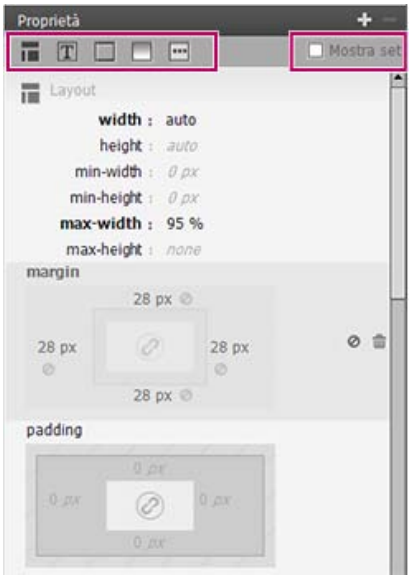
Impostare le proprietà

Torna all'inizio

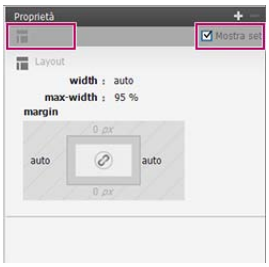
Le proprietà sono raggruppate nelle seguenti categorie e sono rappresentate da icone differenti nella parte superiore del riquadro Proprietà:

- Layout
- Testo
- Bordo
- Sfondo
- Altri (elenco delle proprietà "solo testo" e non delle proprietà con controlli visivi)

Selezionate la casella di controllo Mostra set per visualizzare solo le proprietà impostate. Per visualizzare tutte le proprietà che è possibile specificare per un selettore, deselezionate la casella di controllo Mostra set.



Tutte le proprietà



Solo proprietà impostate

Per impostare una proprietà, ad esempio, `width` o `border-collapse`, fate clic sulle opzioni richieste visualizzate accanto alla proprietà nel riquadro Proprietà. Per informazioni sull'impostazione dello sfondo dei gradienti o dei controlli relativi ai riquadri quali margini, riempimento e posizione, vedete i collegamenti riportati di seguito:

- Impostare margini, riempimento e posizione
- Applicare gradienti allo sfondo

Le proprietà ignorate sono visualizzate con testo barrato.

Formato barrato per le proprietà ignorate

Impostare margini, riempimento e posizione

Utilizzando il riquadro Proprietà di CSS Designer, è possibile impostare rapidamente le proprietà relative a margini, riempimento e posizione mediante i controlli disponibili.

proprietà 'margin'

proprietà 'padding'

proprietà 'position'

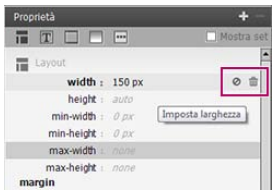
Fate clic sui valori e digitate il valore richiesto. Se desiderate modificare contemporaneamente tutti e quattro i valori in modo che coincidano, fate clic sull'icona del collegamento ( ) al centro.

In qualsiasi momento, potete disattivare ( ) o eliminare ( ) valori specifici, ad esempio il margine sinistro senza alterare i valori destro, superiore e inferiore.

Icone di disattivazione, eliminazione e collegamento per i margini

Disattivare o eliminare le proprietà

Il pannello CSS Designer permette di disattivare o eliminare ogni proprietà. La schermata seguente mostra le icone di disattivazione ( ) e di eliminazione ( ) per la proprietà `width`. Queste icone sono visibili quando passate il mouse sopra la proprietà.



Disattiva/elimina proprietà

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le proprietà CSS

In Dreamweaver CC e versioni successive, il pannello Stili CSS è sostituito da CSS Designer. Per ulteriori informazioni, vedete CSS Designer.

Definire le proprietà Tipo CSS
Definire le proprietà Sfondo degli stili CSS
Definire le proprietà Blocco di testo degli stili CSS
Definire le proprietà Elementi di pagina degli stili CSS
Definire le proprietà Bordo degli stili CSS
Definire le proprietà Elenco degli stili CSS
Definire le proprietà Posizione degli stili CSS
Definire le proprietà Estensioni degli stili CSS

Potete definire le proprietà delle regole CSS quali il carattere del testo, il colore di sfondo e delle immagini, le impostazioni di spaziatura e di layout e l'aspetto delle voci di elenco. Per prima cosa, create una nuova regola, quindi impostatene le seguenti proprietà.

Definire le proprietà Tipo CSS

Torna all'inizio

La categoria Tipo della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni di base di carattere e tipografiche per uno stile CSS.

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Stili CSS (Maiusc + F11).
2. Fate doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.
3. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate Tipo, quindi impostate le proprietà di stile.

   Se non sono rilevanti per lo stile, lasciate vuote le seguenti proprietà:

   Font-family Imposta il tipo di carattere o le serie di tipi di carattere associate allo stile. I browser visualizzano il testo utilizzando il primo tipo di carattere del gruppo che risulta installato sul sistema dell'utente. Per questioni di compatibilità con Internet Explorer 3.0, indicare come primo un carattere Windows. L'attributo font è supportato da entrambi i browser.

   Font-size Definisce la dimensione del testo. Potete impostare una dimensione specifica, selezionandone il valore corrispondente e l'unità di misura, oppure una dimensione relativa. I pixel funzionano bene come unità di misura perché evitano la distorsione del testo all'interno del browser. L'attributo size è supportato da tutti i browser.

   Font-style Specifica lo stile del carattere: Normal (normale), Italic (corsivo) o Oblique (obliquo). L'impostazione predefinita è Normal. L'attributo Stile è supportato da entrambi i browser.

   Line-height Imposta l'altezza della riga in cui viene collocato il testo. Questa impostazione viene in genere denominata *interlinea*. Selezionando Normal, l'altezza della riga viene calcolata automaticamente in base alla dimensione del carattere selezionata. In alternativa, inserite un valore esatto e selezionate un'unità di misura. L'attributo line height è supportato da entrambi i browser.

   Text-decoration Consente di aggiungere al testo i seguenti effetti: sottolineatura, linea sopra, barrato e intermittente. L'impostazione predefinita per il testo normale è None (nessuno). L'impostazione predefinita per i collegamenti è Underline (sottolineato). Se l'impostazione per il collegamento è None, potete eliminare la sottolineatura definendo una classe speciale. L'attributo decoration è supportato da entrambi i browser.

   Font-weight Applica al carattere un valore di grassetto preciso o relativo. Normal equivale a uno spessore di 400; Bold corrisponde a 700. L'attributo weight è supportato da entrambi i browser.

   Font-variant Consente di impostare la variante maiuscoletto nel testo. Questo attributo non può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver. L'attributo variant è supportato da Internet Explorer ma non da Navigator.

   Text-transform Rende maiuscola la prima lettera di ogni parola all'interno della selezione oppure consente di impostare tutto il testo in maiuscole o minuscole. L'attributo case è supportato da entrambi i browser.

   Colore Imposta il colore del testo. L'attributo color è supportato da entrambi i browser.
4. Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionate un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fate clic su OK.

Torna all'inizio

Definire le proprietà Sfondo degli stili CSS

La categoria Sfondo della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni dello sfondo per uno stile CSS. Le proprietà dello sfondo possono essere applicate a qualsiasi elemento contenuto in una pagina Web. Potete creare uno stile che aggiunga un colore o un'immagine di sfondo agli elementi della pagina, come ad esempio dietro al testo, a una tabella, alla pagina ecc. Potete anche impostare la posizione di un'immagine di sfondo.

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Stili CSS (Maiusc + F11).
2. Fate doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.
3. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate Sfondo, quindi impostate le proprietà di stile.

   Se non sono rilevanti per lo stile, lasciate vuote le seguenti proprietà:

   Colore sfondo Imposta il colore di sfondo dell'elemento. L'attributo background color è supportato da entrambi i browser.

   Immagine di sfondo Imposta l'immagine dello sfondo per l'elemento. L'attributo background image è supportato da entrambi i browser.

   Background-repeat Determina la modalità di ripetizione dell'immagine di sfondo. L'attributo Repeat è supportato da entrambi i browser.

   - No Repeat visualizza l'immagine una sola volta all'inizio dell'elemento.
   - Repeat affianca, orizzontalmente e verticalmente, più occorrenze dell'immagine dietro l'elemento.
   - Repeat-x e Repeat-y riproducono, rispettivamente, una striscia di immagini orizzontali e verticali. Le immagini vengono tagliate e adattate al contorno dell'elemento.

   ***Nota**: usate questa proprietà per ridefinire il tag `body` e per impostare un'immagine di sfondo che non viene affiancata o ripetuta.*

   Background-attachment Determina se l'immagine dello sfondo deve rimanere fissa o scorrere attorno al contenuto. Alcuni browser interpretano l'opzione Fixed come Scroll. L'attributo attachment è supportato da Internet Explorer ma non da Netscape Navigator.

   Background-position (X) e Background-position (Y) Specificano la posizione iniziale dell'immagine di sfondo rispetto all'elemento che la contiene. Queste due opzioni possono essere utilizzate per centrare l'immagine di sfondo in mezzo alla pagina, sia rispetto all'asse orizzontale (X) che rispetto a quello verticale (Y). Se la proprietà attachment è impostata su Fixed, la posizione dell'immagine viene calcolata rispetto alla finestra del documento e non rispetto all'elemento che la contiene.
4. Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionate un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fate clic su OK.

Torna all'inizio

Definire le proprietà Blocco di testo degli stili CSS

La categoria Blocco di testo della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni di spaziatura e allineamento di tag e proprietà.

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Stili CSS (Maiusc + F11).
2. Fate doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.
3. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate Blocco di testo, quindi impostate le seguenti proprietà di stile. (Lasciate vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

   Word-spacing Imposta lo spazio tra le parole del testo. Per impostare un valore specifico, selezionate Valore dal menu a comparsa, quindi inserite un valore numerico. Nel secondo menu a comparsa, selezionate l'unità di misura (ad esempio, pixel, punti e così via).

   ***Nota**: i valori negativi sono accettati, ma la modalità di visualizzazione dipende dal browser. Questo attributo non può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver.*

   Letter-spacing Aumenta o riduce lo spazio tra le lettere o i caratteri. Per ridurre lo spazio tra i caratteri, specificate un valore negativo, ad esempio (-4). Le impostazioni della spaziatura tra lettere prevalgono su quelle del testo giustificato. L'attributo Letter-spacing è supportato da Internet Explorer 4 e versioni successive e da Netscape Navigator 6.

   Vertical-align Specifica l'allineamento verticale dell'elemento al quale viene applicato. Questo attributo può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver solo se applicato al tag `<img>`.

   Text-align Imposta la modalità di allineamento del testo all'interno dell'elemento. L'attributo Text Align è supportato da entrambi i browser.

   Text-indent Specifica di quanto deve essere rientrata la prima riga di testo. Potete utilizzare un valore negativo per creare uno spostamento verso sinistra della prima riga, ma la modalità di visualizzazione dipende dal browser. Questo attributo può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver solo se il tag viene applicato a elementi a livello di blocco. L'attributo Text-indent è supportato da entrambi i browser.

White-space Determina in che modo viene gestito lo spazio vuoto all'interno dell'elemento. Le tre opzioni disponibili sono: Normal comprime lo spazio vuoto; Pre tratta lo spazio come se il testo fosse racchiuso tra tag `pre` (ovvero, lo spazio vuoto, compreso lo spazio tra le parole, le tabulazioni e i ritorni a capo viene rispettato); Nowrap indica che viene inserito un ritorno a capo solamente in corrispondenza del tag `br`. Questo attributo non può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver. L'attributo White-space è supportato da Netscape Navigator ma non da Internet Explorer 5.5.

Display Specifica se un elemento viene visualizzato o meno con relativa modalità di visualizzazione. Se selezionate la voce None, viene disattivata la visualizzazione dell'elemento in questione.

4. Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionate un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fate clic su OK.

Torna all'inizio

Definire le proprietà Elementi di pagina degli stili CSS

Utilizzate la categoria Elementi di pagina della finestra di dialogo Definizione regola CSS per definire le impostazioni dei tag e delle proprietà che controllano il posizionamento degli elementi sulla pagina.

Quando applicate le impostazioni di padding (spazio dall'elemento al bordo) e margin (margine), potete selezionare un solo lato dell'elemento oppure potete utilizzare l'impostazione Uguale per tutto per applicare le medesime impostazioni a tutti i lati di un elemento.

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Stili CSS (Maiusc + F11).
2. Fate doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.
3. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate Elementi di pagina, quindi impostate le seguenti proprietà di stile. (Lasciate vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

   Altezza e larghezza Impostano la larghezza e l'altezza dell'elemento.

   Float Specifica il lato dell'elemento float attorno al quale scorrono gli altri elementi. L'elemento float è fisso sul lato float e gli altri contenuti scorrono attorno all'elemento sul lato opposto.

   Ad esempio, un'immagine con float a destra è fissa sul lato destro, e il contenuto aggiunto successivamente scorre sul lato sinistro dell'immagine.

   Per ulteriori informazioni, vedete http://css-tricks.com/all-about-floats/

   Clear Specifica i lati di un elemento che non consentono altri elementi float.

   Padding Specifica la quantità di spazio che deve intercorrere tra il contenuto dell'elemento e il suo bordo (o margine, se l'elemento è sprovvisto di bordo). Per impostare la spaziatura interna per singoli lati dell'elemento, deselezionate l'opzione Uguale per tutto.

   Uguale per tutto Definisce gli stessi attributi di spaziatura dal bordo (Superiore, Destro, Inferiore e Sinistro) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

   Margin Specifica la quantità di spazio da interporre tra il bordo di un elemento (o la spaziatura interna, se l'elemento è sprovvisto di bordo) e un altro elemento. Questo attributo può essere visualizzato nella finestra del documento di Dreamweaver solamente se applicato a elementi a livello di blocco di testo (paragrafi, intestazioni, elenchi, ecc.). Per impostare il margine per singoli lati dell'elemento, deselezionate l'opzione Uguale per tutto.

   Uguale per tutto Definisce le stesse proprietà di margine (Superiore, Destro, Inferiore e Sinistro) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

4. Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionate un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fate clic su OK.

Torna all'inizio

Definire le proprietà Bordo degli stili CSS

La categoria Bordo della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni (larghezza, colore e stile) dei bordi intorno agli elementi.

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Stili CSS (Maiusc + F11).
2. Fate doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.
3. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate Bordo, quindi impostate le seguenti proprietà di stile. (Lasciate vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

   Tipo Imposta lo stile visivo del bordo, il cui aspetto può variare in base al browser. Per impostare lo stile del bordo per singoli lati dell'elemento, deselezionate l'opzione Uguale per tutto.

   Uguale per tutto Definisce le stesse proprietà di stile del bordo (Superiore, Destra, Inferiore e Sinistra) per l'elemento a cui si applica

l'impostazione.

Larghezza Imposta lo spessore del bordo dell'elemento. L'attributo Width è supportato da entrambi i browser. Per impostare lo spessore del bordo per singoli lati dell'elemento, deselezionate l'opzione Uguale per tutto.

Uguale per tutto Definisce lo stesso spessore del bordo (Superiore, Destra, Inferiore e Sinistra) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

Colore Imposta il colore del bordo. Potete impostare il colore del bordo di ogni lato in modo indipendente, ma la modalità di visualizzazione dipende dal browser. Per impostare il colore del bordo per singoli lati dell'elemento, deselezionate l'opzione Uguale per tutto.

Uguale per tutto Definisce lo stesso colore del bordo (Superiore, Destra, Inferiore e Sinistra) per l'elemento a cui si applica l'impostazione.

4. Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionate un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fate clic su OK.

Torna all'inizio

Definire le proprietà Elenco degli stili CSS

La categoria Elenco della finestra di dialogo Definizione regola CSS consente di definire le impostazioni degli elenchi (dimensione e tipo di punto) per i tag di elenco.

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Stili CSS (Maiusc + F11).
2. Fate doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.
3. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate Elenco e impostate le seguenti proprietà di stile. (Lasciate vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

   List-style-type Imposta l'aspetto dei punti elenco o dei numeri di un elenco. L'attributo type è supportato da entrambi i browser.

   List-style-image Consente di impostare un'immagine personalizzata da utilizzare per i punti elenco. Fate clic sul pulsante Sfoglia (Windows) o Scegli (Macintosh) per individuare l'immagine oppure digitatene il percorso.

   List-style-position Specifica se applicare al testo della voce di elenco un a capo automatico o un rientro (verso l'esterno) o un a capo automatico verso il margine sinistro (interno).

4. Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionate un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fate clic su OK.

Torna all'inizio

Definire le proprietà Posizione degli stili CSS

Le proprietà di stile Posizione determinano come viene posizionato sulla pagina il contenuto associato allo stile CSS selezionato.

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Stili CSS (Maiusc + F11).
2. Fate doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.
3. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate Posizione, quindi impostate le proprietà di stile desiderate.

   Se non sono rilevanti per lo stile, lasciate vuote le seguenti proprietà:

   Position Determina la modalità di posizionamento dell'elemento selezionato nel browser in base alle seguenti opzioni:

   - *Absolute* Colloca il contenuto in base alle coordinate inserite nelle caselle Posizione rispetto all'elemento antenato più vicino (con posizione assoluta o relativa) oppure, in mancanza di esso, rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina.
   - *Relative* Colloca il blocco di contenuto in base alle coordinate inserite nelle caselle Posizione rispetto alla posizione del blocco all'interno del flusso di testo del documento. Ad esempio, se assegnate a un elemento una posizione relativa e un valore di 20 pixel per le coordinate superiore e sinistra, l'elemento viene spostato di 20 pixel a destra e di 20 pixel in basso rispetto alla sua posizione normale all'interno del flusso del documento. Gli elementi possono essere posizionati anche in modo relativo, con o senza coordinate (In alto, In basso, Sinistra, Destra), in modo da definire un contesto per gli elementi secondari con posizione assoluta.
   - *Fixed* Colloca il contenuto in base alle coordinate inserite nelle caselle Posizione, rispetto all'angolo superiore sinistro del browser. Il contenuto rimane fisso in questa posizione quando l'utente fa scorrere la pagina.
   - *Static* Colloca il contenuto nella posizione che gli è propria all'interno del flusso del testo. Si tratta della posizione predefinita di tutti gli elementi HTML posizionabili.

   Visibilità Determina la condizione iniziale di visualizzazione del contenuto. Se non specificate un'impostazione per la proprietà Visibility, il contenuto utilizza per impostazione predefinita il valore del tag superiore. L'impostazione di Visibility predefinita del tag body è visible. Selezionate una delle seguenti opzioni di Visibility:

   - *inherit* (predefinito) Utilizza la proprietà di visibilità del tag superiore del contenuto.

- *visible* Visualizza il contenuto indipendentemente dal valore del tag superiore.
- *hidden* Nasconde il contenuto indipendentemente dal valore del tag superiore.

Ordine Determina l'ordine di sovrapposizione del contenuto. Gli elementi con un ordine superiore appaiono sopra quelli con un valore di ordine inferiore (o privi di un valore). I valori possono essere positivi o negativi. Se il contenuto ha una posizione assoluta, risulta più facile modificarne l'ordine di sovrapposizione utilizzando il pannello Elementi PA.

Riversam Determina l'effetto che si produce se il contenuto di un contenitore (ad esempio, un elemento DIV o P) supera le dimensioni definite. Queste proprietà controllano l'espansione nel modo seguente:

- *visible* Aumenta le dimensioni del contenitore in modo da rendere visibile tutto il contenuto. Il contenitore viene espanso verso il basso e verso destra.
- *hidden* Le dimensioni del contenitore rimangono invariate e la parte di contenuto in eccesso rimane nascosta. Non vengono visualizzate barre di scorrimento.
- *scroll* Al contenitore vengono aggiunte delle barre di scorrimento, indipendentemente dal fatto che le dimensioni del contenuto siano superiori o meno a quelle del contenitore. Il fatto che siano sempre disponibili delle barre di scorrimento evita la confusione derivante dall'apparire e scomparire delle barre di scorrimento in un ambiente dinamico. Questa opzione non può essere visualizzata nella finestra del documento.
- *auto* Visualizza le barre di scorrimento solo quando il contenuto supera le dimensioni del contenitore. Questa opzione non può essere visualizzata nella finestra del documento.

Placement Specifica la posizione e le dimensioni del blocco di contenuto. La posizione viene interpretata dal browser sulla base dell'impostazione di Tipo. Se il contenuto del blocco supera le dimensioni specificate, i valori delle dimensioni vengono ignorate.

Le unità predefinite per posizione e dimensione sono i pixel. Potete utilizzare anche le seguenti unità di misura: pc (pica), pt (punti), in (pollici), mm (millimetri), cm (centimetri), (ems), (exs) e % (percentuale del valore principale). Le abbreviazioni devono seguire il valore senza spazi intermedi, ad esempio `3mm`.

Rit Definisce la parte del contenuto che è visibile. Potete accedere all'area di ritaglio con un linguaggio di script, ad esempio JavaScript, e modificarne le proprietà per creare effetti speciali, come gli effetti wipe. Questi effetti possono essere impostati utilizzando il comportamento Cambia proprietà.

4. Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionate un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fate clic su OK.

Torna all'inizio

Definire le proprietà Estensioni degli stili CSS

Le proprietà degli stili delle estensioni includono opzioni per filtri, interruzioni di pagina e puntatori.

Nota: *in Dreamweaver sono disponibili molte proprietà Estensioni, ma per accedervi è necessario passare dal pannello Stili CSS. Per visualizzare facilmente l'elenco delle proprietà Estensioni disponibili, aprite il pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), fate clic sul pulsante Mostra vista Categoria nella parte inferiore del pannello ed espandete la categoria Estensioni.*

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Stili CSS (Maiusc + F11).
2. Fate doppio clic su una regola o una proprietà esistente nel riquadro superiore del pannello Stili CSS.
3. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate Estensioni, quindi impostate le seguenti proprietà di stile. (Lasciate vuote le proprietà che non sono rilevanti per lo stile.)

   Page-break-before Aggiunge un'interruzione pagina forzata durante la stampa prima o dopo l'oggetto gestito dallo stile. Selezionate l'opzione che desiderate impostare nel menu a comparsa. Nessuna versione 4.0 dei browser supporta questa opzione, ma le versioni future potrebbero offrire tale supporto.

   Cursor Cambia l'immagine del puntatore quando la sua icona si trova sopra a un oggetto controllato dallo stile. Selezionate l'opzione che desiderate impostare nel menu a comparsa. Questo attributo è supportato da Internet Explorer 4.0 e versioni successive e da Netscape Navigator 6.

   Filter Applica degli effetti speciali, come la sfocatura o l'immagine negativa, all'oggetto controllato dallo stile. Selezionate un effetto dal menu a comparsa.

4. Dopo aver impostato tutte le opzioni, selezionate un'altra categoria CSS sul lato sinistro del pannello per impostare ulteriori proprietà di stile oppure fate clic su OK.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Creare una regola CSS

In Dreamweaver CC e versioni successive, il pannello Stili CSS è sostituito da CSS Designer. Per ulteriori informazioni, vedete CSS Designer.

La creazione di una regola CSS consente di automatizzare la formattazione dei tag HTML o di una parte di testo identificata dall'attributo `class` o `ID`.

1. Posizionate il punto di inserimento nel documento, quindi aprite la finestra di dialogo Nuova regola CSS effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Formato > Stili CSS > Nuovo.
   - Nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), fate clic sul pulsante Nuova regola CSS (+) situato nella parte inferiore destra.
   - Selezionate del testo nella finestra del documento, selezionate Nuova regola CSS dal menu a comparsa Regola di destinazione nella finestra di ispezione Proprietà CSS (Finestra > Proprietà), quindi fate clic sul pulsante Modifica regola oppure selezionate un'opzione nella finestra di ispezione Proprietà (ad esempio, fate clic sul pulsante Grassetto) per avviare la creazione di una nuova regola.
2. Nella finestra di dialogo Nuova regola CSS, specificate il tipo di selettore per la regola CSS che desiderate creare:
   - Per creare uno stile personalizzato che possa essere applicato come attributo `class` a qualsiasi elemento HTML, selezionate l'opzione Classe dal menu a comparsa Tipo di selettore, quindi inserite un nome per lo stile nella casella di testo Nome selettore.

   Nota: *i nomi di classe devono iniziare con un punto e possono contenere una qualsiasi combinazione di lettere e di numeri (ad esempio, .intestazione1). Se non inserite un punto iniziale, Dreamweaver lo aggiunge automaticamente.*

   - Per definire la formattazione di un tag che contiene un attributo `ID` specifico, selezionate l'opzione ID dal menu a comparsa Tipo di selettore, quindi inserite l'ID univoco (ad esempio, DIVcontenitore) nella casella di testo Nome selettore.

   Nota: *gli ID devono iniziare con un cancelletto (#) e possono contenere qualsiasi combinazione di lettere e numeri (ad esempio, #mioID1). Se non inserite il cancelletto iniziale, Dreamweaver lo aggiunge automaticamente.*

   - Per ridefinire la formattazione predefinita di un tag HTML specifico, selezionate l'opzione Tag dal menu a comparsa Tipo di selettore, quindi inserite un tag HTML nella casella di testo Nome selettore o selezionatene uno dal menu a comparsa.
   - Per definire una regola composta che abbia effetto contemporaneamente su due o più tag, classi o ID, selezionate l'opzione Composto e inserite i selettori per la regola composta. Se ad esempio specificate **div p**, la regola avrà effetto su tutti gli elementi p nei tag div. Mentre aggiungete o eliminate i selettori, un'area di testo descrittiva spiega esattamente quali elementi saranno influenzati dalla regola.
3. Selezionate la posizione in cui volete definire la regola, quindi fate clic su OK:
   - Per inserire la regola in un foglio di stile già associato al documento, selezionate il foglio di stile.
   - Per creare un foglio di stile esterno, selezionate Nuovo file foglio di stile.
   - Per incorporare lo stile nel documento corrente, selezionate Solo questo documento.
4. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, selezionate le opzioni di stile che desiderate impostare per la nuova regola CSS. Per ulteriori informazioni, vedete la sezione che segue:
5. Una volta impostate tutte le proprietà di stile, fate clic su OK.

   Nota: *se fate clic su OK senza aver impostato le opzioni di stile, viene creata una nuova regola vuota.*

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Layout a griglia fluida

Uso dei layout a griglia fluida
Esercitazioni sui layout a griglia fluida
Creare un layout a griglia fluida
Inserire elementi a griglia fluida
Nidificazione di elementi

Il layout di un sito Web deve rispondere e adattarsi alle dimensioni del dispositivo su cui viene visualizzato. I layout a griglia fluida rappresentano un metodo visivo per creare layout diversi che corrispondono ai dispositivi su cui il sito viene visualizzato.

Ad esempio, se il sito Web dovrà essere visualizzato su desktop, tablet e cellulari, è possibile utilizzare i layout a griglia fluida per specificare i layout di ciascuno di questi dispositivi. A seconda che il sito Web venga visualizzato su desktop, tablet o telefono cellulare, per la visualizzazione viene utilizzato il layout corrispondente.

Per ulteriori informazioni: Adaptive Layout versus Responsive Layout

Dreamweaver 12.2 Creative Cloud include numerosi miglioramenti ai layout a griglia fluida come il supporto degli elementi strutturali HTML5 e la modifica semplificata degli elementi nidificati. Per una panoramica sull'elenco completo dei miglioramenti, fate clic qui.

Esercitazioni sui layout a griglia fluida

Torna all'inizio

How to Use Fluid Grid Layouts in Dreamweaver CS6 (esercitazione) (Come utilizzare i layout a griglia fluida in Dreamweaver CS6)

Adobe TV: Creating adaptive designs with fluid grid layouts in Dreamweaver CS6 (video) (Creazione di design adattivi con i layout a griglia fluida in Dreamweaver CS6)

Getting Started with Dreamweaver CS6 Fluid Grids (esercitazione) (Introduzione all'uso delle griglie fluide di Dreamweaver CS6)

Creare un layout a griglia fluida

Torna all'inizio

1. Selezionate File > Nuovo layout a griglia fluida.

2. Il valore predefinito per il numero di colonne della griglia viene visualizzato al centro del tipo di contenuto multimediale. Per personalizzare il numero di colonne per un dispositivo, modificate il valore in base alle vostre esigenze.

3. Per impostare la larghezza di una pagina rispetto alle dimensioni dello schermo, impostate il valore in percentuale.

4. Potete anche modificare la larghezza del canaletto, ovvero dello spazio tra due colonne.

5. Specificate le opzioni CSS per la pagina.

   Quando fate clic su Crea, vi viene richiesto di specificare un file CSS. Potete effettuare una delle operazioni seguenti:

   - Creare un nuovo file CSS.
   - Aprire un file CSS esistente.
   - Specificare il file CSS aperto come file CSS a griglia fluida.

   Per impostazione predefinita viene visualizzata la griglia fluida per i telefoni cellulari. Inoltre, è visualizzata la categoria Griglia fluida del pannello Inserisci. Utilizzate le opzioni del pannello Inserisci per creare il layout.

   Per passare alla definizione del layout per altri dispositivi, fate clic sull'icona corrispondente nelle opzioni sotto la vista Progettazione.

6. Salvate il file. Quando salvate il file HTML, vi viene richiesto di salvare i file dipendenti (ad esempio boilerplate.css e respond.min.js) in un percorso nel computer. Specificate una posizione e fate clic su Copia.

   Il file boilerplate.css è basato sul boilerplate HTML5. Si tratta di un set di stili CSS che garantisce l'uniformità nel modo in cui la pagina Web viene riprodotta su dispositivi diversi. respond.min.js è una libreria JavaScript che contribuisce al supporto delle media query nelle versioni precedenti del browser.

Torna all'inizio

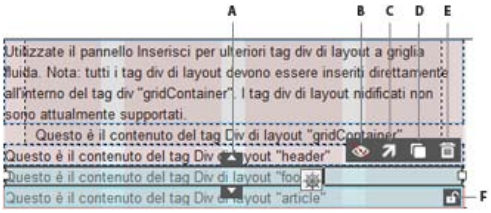
Inserire elementi a griglia fluida

Gli elementi fluidi e non fluidi sono tutti elencati nel pannello Struttura o nelle opzioni Struttura (Inserisci > Layout).

In Dreamweaver 12.2 sono stati introdotti tre nuovi elementi: elenco non ordinato, elenco ordinato e voce di elenco.

1. Selezionate Inserisci > Layout.
2. Selezionate l'elemento da inserire.
3. (12.2) Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionate una classe o immettete un valore per l'ID. Il menu Classe visualizza le classi del file CSS che avete specificato durante la creazione della pagina.

   L'elemento selezionato viene inserito nel layout.
4. (Aggiornamento 12.2) Quando selezionate un elemento inserito, vengono visualizzate le opzioni per nascondere, duplicare, bloccare o eliminare il Div. Per i Div sovrapposti l'uno all'altro è disponibile anche l'opzione di scambio dei Div.



Opzione	Etichetta	Descrizione
A	Scambia Div	Scambia l'elemento selezionato con l'elemento sopra o sotto.
B	Nascondi	Nasconde l'elemento. Per rivisualizzare un elemento, effettuate una delle seguenti operazioni: Per rivisualizzare i selettori di ID, modificate la proprietà display nel file CSS da bloccare. (`display:block`) Per rivisualizzare i selettori di classe, rimuovete la classe applicata (`hide_<MediaType>`) nel codice di origine.
C	Sposta in su di una riga	Sposta l'elemento di una riga verso l'alto.
D	Duplica	Duplica l'elemento selezionato. Anche il CSS collegato all'elemento viene duplicato.
E	Elimina	Per i selettori di ID, elimina sia il codice HTML che CSS. Per eliminare solo il codice HTML, premere Canc. Per i selettori di classe, viene eliminato solo il codice HTML.
F	Blocca	Converte l'elemento in un elemento con posizione assoluta.
G	Allinea	Per i selettori di classe, l'opzione Allinea funge da pulsante "margine zero". Per i selettori di ID, il pulsante di allineamento allinea l'elemento alla griglia.

Gli elementi fluidi di una pagina possono essere passati in sequenza utilizzando i tasti freccia sinistra e destra. Selezionate il bordo di un elemento e premete il tasto freccia.

Torna all'inizio

Nidificazione di elementi

Per nidificare elementi fluidi all'interno di altri elementi fluidi, accertatevi che l'elemento attivo sia quello di livello superiore. Quindi, inserite l'elemento secondario richiesto.

È supportata anche la duplicazione di elementi nidificati. Quando si esegue una duplicazione nidificata, viene duplicato il codice HTML (dell'elemento selezionato) e generato il codice CSS fluido necessario. Gli elementi assoluti contenuti nell'elemento selezionato vengono posizionati correttamente. Gli elementi nidificati possono essere duplicati anche mediante il pulsante Duplica.

Quando eliminate un elemento principale, viene eliminato tutto il codice CSS corrispondente all'elemento e ai relativi elementi secondari, nonché il codice HTML associato. Gli elementi nidificati possono essere eliminati anche utilizzando il pulsante Elimina (scelta rapida da tastiera: Ctrl+Canc).

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Creazione del layout delle pagine con i CSS

Informazioni sul layout di pagina CSS
Informazioni sulla struttura dei layout di pagina CSS
Creare una pagina con un layout CSS

Informazioni sul layout di pagina CSS

Torna all'inizio

Un layout di pagina CSS utilizza il formato CSS, invece delle tradizionali tabelle o frame HTML, per organizzare il contenuto di una pagina Web. Il blocco costitutivo di base del layout CSS è il tag div, un tag HTML che nella maggior parte dei casi opera come contenitore di testo, immagini e altri elementi della pagina. Durante la creazione di un layout CSS, potete inserire tag div nella pagina, aggiungervi contenuti e posizionarli in differenti posizioni. A differenza delle celle di tabella, le quali possono esistere solamente all'interno delle righe e delle colonne di una tabella, i tag div possono apparire in qualsiasi punto di una pagina Web. Potete posizionare i tag div in modo assoluto (specificandone le coordinate x e y) o relativo (specificandone la posizione rispetto alla posizione corrente). Potete anche posizionare i tag div specificando float, spaziature e margini, ovvero utilizzando il metodo più diffuso in base agli attuali standard del Web design.

La creazione di layout CSS da zero può risultare difficile, poiché è possibile procedere in molti modi differenti. Per creare un semplice layout CSS su due colonne, potete impostare float, margini, spaziature e altre proprietà CSS in un numero pressoché infinito di combinazioni. Inoltre, il problema del rendering tra browser differenti fa sì che taluni layout CSS vengano visualizzati correttamente in alcuni browser e in modo errato in altri. Dreamweaver facilita la creazione di pagine con layout CSS fornendo 16 layout predefiniti che funzionano su browser differenti.

L'utilizzo dei layout CSS predefiniti forniti con Dreamweaver rappresenta il modo più semplice per creare pagine mediante un layout CSS, anche se è comunque possibile creare layout CSS utilizzando gli elementi posizionati in modo assoluto (elementi PA) di Dreamweaver. un elemento PA in Dreamweaver è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag `div` o qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Tuttavia, la limitazione degli elementi PA di Dreamweaver è causata dal posizionamento assoluto, che impedisce l'adattamento della posizione alla pagina in base alle dimensioni della finestra del browser.

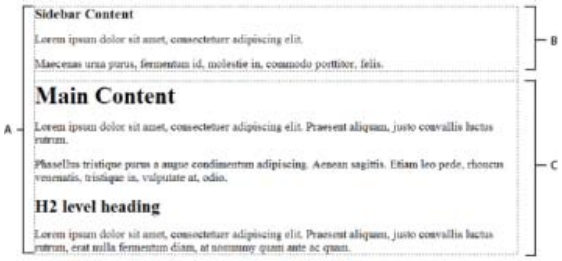
Gli utenti esperti possono anche inserire manualmente i tag `div` e applicarvi gli stili di posizionamento CSS per creare layout di pagina.

Informazioni sulla struttura dei layout di pagina CSS

Torna all'inizio

Prima di procedere con questa sezione, è utile acquisire familiarità con i concetti di base di CSS.

Il blocco costitutivo di base del layout CSS è il tag div, un tag HTML che nella maggior parte dei casi opera come contenitore di testo, immagini e altri elementi della pagina. L'esempio che segue mostra una pagina HTML contenente tre tag div separati, un tag “contenitore” di grandi dimensioni che a sua volta ne contiene altri due, un tag per la barra laterale e un tag per il contenuto principale.



***A.** Div contenitore **B.** Div barra laterale **C.** Div contenuto principale*

Il codice che segue si riferisce ai tre tag div nella pagina HTML:

```
<!--container div tag--> <div id="container"> <!--sidebar div tag--> <div id="sidebar"> <h3>Contento barra laterale</h3> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.</p> <p>Maecenas urna purus, fermentum id, molestie in, commodo porttitor, felis.</p> </div> <!--mainContent div tag--> <div id="mainContent"> <h1> Contenuto principale </h1> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam, justo convallis luctus rutrum.</p> <p>Phasellus tristique purus a augue condimentum adipiscing. Aenean sagittis. Etiam leo pede, rhoncus venenatis, tristique in, vulputate at, odio.</p> <h2>Titolo livello H2 </h2> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam, justo convallis luctus rutrum, erat nulla fermentum diam, at nonummy quam ante ac quam.</p> </div> </div>
```

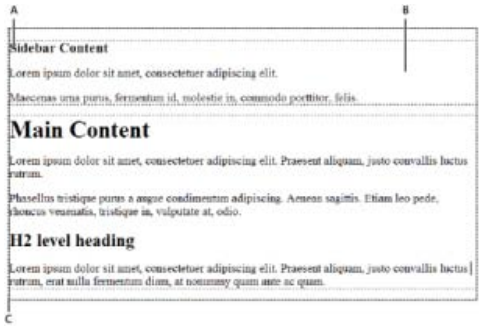
Nell'esempio precedente, ai tag div non viene applicato alcuno stile. Senza alcuna regola CSS definita, i tag div e i relativi contenuti vengono

inseriti in una posizione predefinita nella pagina. Tuttavia, se ciascun tag div dispone di un ID univoco (come nell'esempio precedente), tali ID possono essere impiegati per creare regole CSS che, quando applicate, ne modificano lo stile e il posizionamento.

La regola CSS seguente, che può essere inserita nella sezione head del documento o in un file CSS esterno, crea regole di stile per il primo tag “contenitore” della pagina:

```
#container { width: 780px; background: #FFFFFF; margin: 0 auto; border: 1px solid #000000; text-align: left;
}
```

La regola #container definisce lo stile del tag div contenitore in modo da assegnargli una larghezza di 780 pixel, uno sfondo di colore bianco, nessun margine dal lato sinistro della pagina, un bordo solido di colore nero di un pixel e testo allineato a sinistra. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div contenitore sono i seguenti:

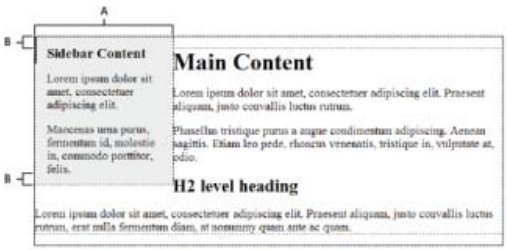


Tag div del contenitore, 780 pixel, nessun margine
***A.** Testo allineato a sinistra **B.** Sfondo bianco **C.** Bordo nero continuo da 1 pixel*

La regola CSS successiva crea regole di stile per il tag div per la barra laterale:

```
#sidebar { float: left; width: 200px; background: #EBEBEB; padding: 15px 10px 15px 20px; }
```

La regola #sidebar definisce lo stile del tag div in modo da assegnargli una larghezza di 200 pixel, uno sfondo di colore grigio, una spaziatura superiore e inferiore di 15 pixel, una spaziatura destra di 10 pixel e una spaziatura sinistra di 20 pixel. (L'ordine predefinito per la spaziatura è alto-destra-basso-sinistra.) Inoltre, la regola posiziona il tag div per la barra laterale con a proprietà float: left, la quale allinea il tag div per la barra laterale al lato sinistro del tag div del contenitore. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div per la barra laterale sono i seguenti:



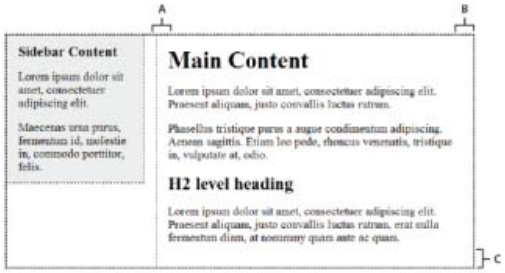
Div barra laterale, float sinistro
***A.** Larghezza 200 pixel **B.** Spaziatura superiore e inferiore di 15 pixel*

Infine, la regola CSS per il tag div del contenitore principale completa il layout:

```
#mainContent { margin: 0 0 0 250px; padding: 0 20px 20px 20px; }
```

La regola #mainContent definisce lo stile del tag div per il contenuto principale con un margine sinistro di 250 pixel, inserendo quindi uno spazio di 250 pixel tra il lato sinistro del tag div contenitore e il lato sinistro del tag div del contenuto principale. Inoltre, la regola prevede 20 pixel di spazio a destra, sotto e a sinistra del tag div del contenuto principale. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div mainContent sono i seguenti:

Il codice completo ha il seguente aspetto:



Div contenuto principale, margine sinistro di 250 pixel
A. *Spaziatura sinistra di 20 pixel* ***B.*** *Spaziatura destra di 20 pixel* ***C.*** *Spaziatura inferiore di 20 pixel*

```
<head> <meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1" /> <title>Documento senza
titolo</title> <style type="text/css"> #container { width: 780px; background: #FFFFFF; margin: 0 auto;
border: 1px solid #000000; text-align: left; } #sidebar { float: left; width: 200px; background: #EBEBEB;
padding: 15px 10px 15px 20px; } #mainContent { margin: 0 0 0 250px; padding: 0 20px 20px 20px; } </style>
</head> <body> <!--container div tag--> <div id="container"> <!--sidebar div tag--> <div id="sidebar">
<h3>Contento barra laterale</h3> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.</p> <p>Maecenas
urna purus, fermentum id, molestie in, commodo porttitor, felis.</p> </div> <!--mainContent div tag--> <div
id="mainContent"> <h1> Contenuto principale </h1> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing
elit. Praesent aliquam, justo convallis luctus rutrum.</p> <p>Phasellus tristique purus a augue condimentum
adipiscing. Aenean sagittis. Etiam leo pede, rhoncus venenatis, tristique in, vulputate at, odio.</p>
<h2>Titolo livello H2 </h2> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam,
justo convallis luctus rutrum, erat nulla fermentum diam, at nonummy quam ante ac quam.</p> </div> </div>
</body>
```

Nota: *l'esempio di codice precedente è una versione semplificata del codice che crea il layout con due colonne fisse e barra laterale sinistra quando create un nuovo documento mediante i layout predefiniti forniti con Dreamweaver.*

Torna all'inizio

Creare una pagina con un layout CSS

Durante la creazione di una nuova pagina in Dreamweaver, potete crearne una che contenga già un layout CSS. Dreamweaver è fornito con 16 layout CSS diversi tra cui potete scegliere. Inoltre, potete creare layout CSS personalizzati da aggiungere alla cartella Configuration, in modo da farli apparire come scelte di layout nella finestra di dialogo Nuovo documento.

I layout CSS di Dreamweaver eseguono correttamente il rendering nei seguenti browser: Firefox (Windows e Macintosh) 1.0, 1.5, 2.0 e 3.6; Internet Explorer (Windows) 5.5, 6.0, 7.0 e 8.0; Opera (Windows e Macintosh) 8.0, 9.0 e 10.0; Safari 2.0, 3.0 e 4.0; Chrome 3.0.

Per leggere un articolo informativo che spiega come utilizzare i layout CSS forniti con Dreamweaver, visitate il Centro per sviluppatori Dreamweaver.

Altri layout CSS sono disponibili in Adobe Dreamweaver Exchange.

Creare una pagina con un layout CSS

1. Selezionate File > Nuovo.
2. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate la categoria Pagina vuota (selezione predefinita).
3. Come Tipo di pagina, selezionate il tipo di pagina che desiderate creare.

   Nota: *selezionate un tipo di pagina HTML per il layout. Potete ad esempio selezionare HTML, ColdFusion®, PHP e così via. Con i layout CSS non potete creare pagine ActionScript™, CSS, di voci di libreria, JavaScript, XML, XSLT o di componenti ColdFusion. Inoltre, i tipi di pagina nella categoria Altro della finestra di dialogo Nuovo documento non possono essere inseriti nei layout di pagina CSS.*

4. Come Layout, selezionate il layout CSS da utilizzare. Potete scegliere tra 16 layout CSS differenti. La finestra di anteprima mostra il layout selezionato e ne fornisce una breve descrizione.

   I layout CSS predefiniti forniscono i seguenti tipi di colonne:

   Larghezza fissa La larghezza della colonna è specificata in pixel. La colonna non viene ridimensionata in base alle dimensioni del browser o alle impostazioni del testo del visitatore del sito.

   Liquide La larghezza della colonna viene specificata come percentuale della larghezza del browser usato dal visitatore del sito. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito allarga o restringe la finestra del browser, mentre non cambia in base alle impostazioni del testo usate dal visitatore del sito.

5. Selezionate un tipo di documento dal menu a comparsa DocType.
6. Selezionate la posizione del file CSS del layout dal menu a comparsa Layout CSS in.

Aggiungi a Head Aggiunge un CSS per il layout all'intestazione della pagina che viene creata.

Crea nuovo file Aggiunge un CSS per il layout al nuovo foglio di stile CSS esterno e lo collega alla pagina che viene creata.

Collega a file esistente Permette di specificare un file CSS esistente che contiene già le regole CSS necessarie per il layout. Questa opzione è particolarmente utile quando desiderate utilizzare lo stesso layout CSS (le regole CSS contenute in un singolo file) per più documenti.

7. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se avete selezionato Aggiungi a Head dal menu a comparsa CSS layout (opzione predefinita), fate clic su Crea.
   - Se avete selezionato Crea nuovo file dal menu a comparsa CSS layout, fate clic su Crea, quindi specificate il nome del nuovo file esterno nella finestra di dialogo Salva foglio di stile come.
   - Se avete selezionato Collega a file esistente dal menu a comparsa CSS layout, aggiungete il file esterno alla casella Associa file CSS facendo clic sull'icona Associa foglio di stile, compilando la finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno e facendo clic su OK. Al termine, fate clic su Crea nella finestra di dialogo Nuovo documento.

   Nota: *quando selezionate l'opzione Collega a file esistente, il file specificato deve contenere già le regole per il file CSS presente al suo interno.*

   Quando inserite il CSS del layout in un nuovo file o lo collegate a un file esistente, Dreamweaver collega automaticamente il file alla pagina HTML che state creando.

   Nota: *i commenti condizionali di Internet Explorer (CC), utili per aggirare i problemi di rendering di IE, rimangono incorporati nella sezione head del nuovo documento di layout CSS anche se selezionate Nuovo file esterno o File esterno esistente come posizione per il CSS del layout.*

8. (Opzionale) I fogli di stile CSS possono anche essere collegati alla nuova pagina (indipendentemente dal layout CSS) durante la sua creazione. Per fare ciò, fate clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro Associa file CSS e selezionate un foglio di stile CSS.

   Per istruzioni dettagliate su questo processo, leggete l'articolo di David Powers, Automatically attaching a style sheet to new documents (Associazione automatica di un foglio di stile ai nuovi documenti).

Aggiungere layout CSS personalizzati all'elenco delle scelte

1. Create una pagina HTML contenente il layout CSS che desiderate aggiungere all'elenco di scelte nella finestra di dialogo Nuovo documento. Il CSS del layout deve essere presente nella sezione head della pagina HTML.

   Per rendere il layout CSS personalizzato coerente con gli altri layout forniti con Dreamweaver, si consiglia di salvare il file HTML con l'estensione .htm.

2. Aggiungete la pagina HTML alla cartella Adobe Dreamweaver CS5\Configuration\BuiltIn\Layouts.
3. (Opzionale) Aggiungete un'immagine di anteprima del layout (ad esempio un file .gif o .png) alla cartella Adobe Dreamweaver CS5\Configuration\BuiltIn\Layouts. Le immagini predefinite fornite con Dreamweaver sono in formato file PNG di 227 x 193 pixel.

   Assegnate all'immagine di anteprima lo stesso nome del file HTML, in modo da poterne tenere traccia facilmente. Ad esempio, se il file HTML ha il nome myCustomLayout.htm, assegnate all'immagine di anteprima il nome myCustomLayout.png.

4. (Opzionale) Create un file di note per il layout personalizzato accedendo alla cartella Adobe Dreamweaver CS5\Configuration\BuiltIn\Layouts_notes, copiando e incollando uno dei file di note presenti al suo interno e rinominando la copia con il nome del layout personalizzato. Ad esempio, potete copiare il file oneColElsCtr.htm.mno rinominando la copia con il nome myCustomLayout.htm.mno.
5. (Opzionale) Dopo aver creato il file di note per il vostro layout personalizzato, potete aprirlo e specificare nome, descrizione e immagine di anteprima del layout.

- Collegare un foglio di stile CSS esterno

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Nozioni sui fogli di stile CSS

Informazioni sui fogli di stile CSS
Informazioni sulle regole CSS
Informazioni sugli stili CSS
Informazioni sulla formattazione del testo e i CSS
Informazioni sulle proprietà della scrittura stenografica CSS

Informazioni sui fogli di stile CSS

Torna all'inizio

I *fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets)* sono una raccolta di regole di formattazione che controllano l'aspetto del contenuto di una pagina Web. Quando si utilizzano i CSS per formattare una pagina, il contenuto viene separato dalla presentazione. Il contenuto della pagina, ovvero il codice HTML, si trova nel file HTML, mentre le regole CSS che definiscono la presentazione del codice si trovano in un altro file (un foglio di stile esterno) o in un'altra parte del documento HTML (in genere la sezione head). Separando il contenuto dalla presentazione, è molto più facile gestire l'aspetto del sito da un unico punto di controllo, poiché non è necessario aggiornare ogni proprietà di ogni pagina quando si vuole effettuare una modifica. Inoltre, si ottiene un codice HTML più semplice e “pulito”, che abbrevia i tempi di caricamento nel browser e semplifica la navigazione per le persone con problemi di accessibilità (ad esempio, gli utenti che adoperano uno screen reader).

I CSS offrono più flessibilità e più controllo sui dettagli dell'aspetto delle pagine. Con i CSS potete controllare molte proprietà del testo: caratteri e dimensioni di carattere particolari; elementi di formattazione come grassetto, corsivo, sottolineatura e ombreggiatura del testo; colore del testo e colore di sfondo; colore e sottolineatura dei collegamenti; ecc. Utilizzando i CSS per controllare i caratteri, si possono inoltre gestire layout e aspetto della pagina in modo più omogeneo indipendentemente dal browser utilizzato.

Oltre alla formattazione del testo, potete utilizzare i CSS per controllare il formato e la posizione di elementi a livello di blocco in una pagina Web. Un elemento a livello di blocco è una parte di contenuto autonoma, solitamente separata da un carattere di nuova riga nel codice HTML e formattato visivamente come un blocco. Ad esempio, i tag `h1`, `p` e `div` producono tutti elementi a livello di blocco su una pagina Web. Potete impostare margini e bordi per gli elementi a livello di blocco, collocarli in una posizione specifica, aggiungervi un colore di sfondo, fare scorrere il testo attorno ad essi e così via. La manipolazione degli elementi a livello di blocco è essenzialmente il metodo con cui si organizza il layout delle pagine quando si usano i CSS.

Informazioni sulle regole CSS

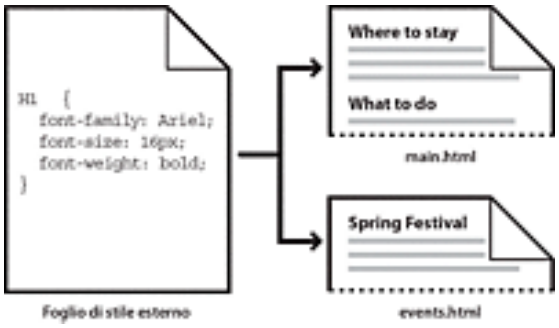
Torna all'inizio

Una regola di formattazione CSS si suddivide in due parti: il selettore e la dichiarazione (o, nella maggior parte dei casi, un blocco di dichiarazioni). Il selettore è un termine (come `p`, `h1`,un nome di classe o un id) che identifica l'elemento formattato, mentre il blocco di dichiarazioni definisce le proprietà di stile. Nell'esempio seguente, `h1` è il selettore e tutto quanto è racchiuso tra le parentesi graffe (`{}`) è il blocco di dichiarazioni:

```
h1 { font-size: 16 pixels; font-family: Helvetica; font-weight:bold; }
```

Una dichiarazione singola si suddivide in due parti: la proprietà (ad esempio `font-family`) e il valore (ad esempio `Helvetica`). Nella regola CSS precedente, è stato creato uno stile particolare per i tag `h1`: il testo di tutti i tag `h1` associati a questo stile avrà una dimensione di 16 pixel, carattere Helvetica e stile grassetto.

Lo stile (che deriva da una regola o da una raccolta di regole) si trova in una posizione distinta rispetto al testo effettivo al quale applica la formattazione, solitamente in un foglio di stile esterno o nella sezione head di un documento HTML. Pertanto, una singola regola per i tag `h1` può essere applicata a molti tag contemporaneamente (e nel caso di fogli di stile esterni, anche a molti tag in molte pagine diverse). Questo consente di aggiornare gli stili CSS in modo estremamente semplice. Quando si aggiorna una regola CSS in un punto specifico, viene aggiornata anche la formattazione di tutti gli elementi che utilizzano tale regola.



In Dreamweaver potete definire i seguenti tipi di stile:

- Gli *stili di classe* consentono di applicare proprietà di stile a uno o più elementi sulla pagina.
- Gli *stili di tag HTML* ridefiniscono la formattazione di un particolare tag, ad esempio `h1`. Quando create o modificate uno stile CSS per il tag `h1`, tutto il testo formattato con il tag `h1` viene immediatamente aggiornato.
- Gli *stili avanzati* ridefiniscono la formattazione per una particolare combinazione di elementi, o per altri tipi di selettore consentiti dal CSS (ad esempio, il selettore `td h2` si applica ogni volta che un'intestazione `h2` si trova in una cella di tabella). Gli stili avanzati possono inoltre ridefinire la formattazione per i tag che includono un attributo `id` specifico (ad esempio, gli stili definiti mediante `#myStyle` si applicano a tutti i tag che includono la coppia attributo/valore `id="myStyle"`).

Le regole CSS possono trovarsi nelle posizioni seguenti:

Fogli di stile CSS esterni Raccolte di regole CSS memorizzate in un file CSS (.css) esterno e distinto, e non in un file HTML. Questo file è collegato a una o più pagine di un sito Web tramite un collegamento o una regola @import presente nella sezione head di un documento.

Fogli di stile CSS interni (o incorporati) Raccolte di regole CSS incluse in un tag `style` nella sezione head di un documento HTML.

Stili in linea Definiti all'interno di istanze specifiche di tag in un documento HTML. L'uso degli stili in linea è sconsigliato.

Dreamweaver riconosce automaticamente gli stili definiti nei documenti esistenti, a condizione che siano conformi alle direttive di stile CSS. Dreamweaver inoltre riproduce gli stili più applicati direttamente nella vista Progettazione. (L'anteprima del documento in una finestra del browser, tuttavia, offre una riproduzione “dal vivo” più accurata della pagina.) Alcuni stili CSS vengono riprodotti in maniera diversa in Microsoft Internet Explorer, Netscape, Opera, Apple Safari o in altri browser, mentre altri non sono attualmente supportati da alcun browser.

Per visualizzare il manuale di riferimento O'Reilly sui CSS in dotazione con Dreamweaver, selezionate Aiuto > Riferimenti e selezionate O'Reilly CSS Reference dal menu a comparsa nel pannello Riferimenti.

Informazioni sugli stili CSS

Torna all'inizio

Il termine *cascading* (a cascata) si riferisce alla modalità con cui un browser visualizza gli stili per elementi specifici di una pagina Web. Tre diverse fonti sono responsabili per gli stili visibili su una pagina Web: il foglio di stile creato dall'autore della pagina, le selezioni di stile personalizzate dell'utente (se presenti) e lo stile predefinito del browser. Gli argomenti precedenti descrivono la creazione degli stili per una pagina Web nel caso in cui l'autore della pagina Web e del foglio di stile di quella pagina sia la stessa persona. Tuttavia, i browser hanno anche fogli di stile predefiniti che guidano la riproduzione delle pagine Web e, inoltre, gli utenti possono personalizzare i browser effettuando scelte che influiscono sulla visualizzazione delle pagine. L'aspetto finale di una pagina è il risultato dell'insieme (la “cascata”) di regole provenienti da queste tre fonti, che contribuiscono alla riproduzione ottimale della pagina.

Un tag piuttosto diffuso, il tag di paragrafo (<p>), illustra il concetto. Come impostazione predefinita, i browser hanno fogli di stile che definiscono tipo e dimensioni di carattere per il testo di paragrafo (cioè per il testo racchiuso fra i tag <p> nel codice HTML). In Internet Explorer, ad esempio, tutto il testo principale, compreso il testo di paragrafo, per impostazione predefinita viene visualizzato in Times New Roman, medio.

Come autore di una pagina Web, tuttavia, potete decidere di creare un foglio di stile che annulla lo stile predefinito del browser per tipo e dimensioni di carattere. Ad esempio, potete creare la regola seguente nel foglio di stile:

```
p { font-family: Arial; font-size: small; }
```

Quando un utente carica una pagina, le impostazioni specificate dall'autore per tipo e dimensioni dei caratteri annullano le impostazioni predefinite del browser per il testo di paragrafo.

Gli utenti possono operare scelte per la personalizzazione ottimale da parte del browser. Con Internet Explorer, ad esempio, gli utenti possono selezionare Visualizza > Carattere > Molto grande per ampliare le dimensioni del testo, portandolo a una misura che risulti leggibile se ritengono che sia troppo piccolo. In ultima istanza (almeno in questo caso), la scelta dell'utente annulla sia gli stili predefiniti del browser per le dimensioni del carattere del paragrafo, sia gli stili di paragrafo creati dall'autore della pagina Web.

L'ereditarietà è un altro aspetto importante per il concetto di “cascata”. Le proprietà di molti elementi di una pagina Web vengono ereditate; ad esempio, i tag di paragrafo ereditano certe proprietà dai tag body, i tag span ereditano certe proprietà dai tag di paragrafo e così via. Ad esempio, potete creare la regola seguente nel foglio di stile:

```
body { font-family: Arial; font-style: italic; }
```

Tutto il testo di paragrafo della pagina Web (e tutto il testo che eredita proprietà dal testo di paragrafo) sarà Arial corsivo, perché il tag di paragrafo eredita queste proprietà dal tag body. Potete comunque specificare regole più precise e creare stili che annullano la formula standard dell'ereditarietà. Ad esempio, l'autore può creare la regola seguente nel foglio di stile:

```
body { font-family: Arial; font-style: italic; } p { font-family: Courier; font-style: normal; }
```

Tutto il testo principale sarà Arial corsivo *tranne* il testo di paragrafo (e il testo che ne eredità le proprietà), che verrà visualizzato come Courier normale (non corsivo). Tecnicamente, il testo di paragrafo prima eredita le proprietà definite per il tag body ma poi le ignora, poiché sono state

definite proprietà specifiche per il testo di paragrafo. In altre parole, mentre generalmente gli elementi della pagina ereditano le proprietà dall'alto, l'applicazione diretta di una proprietà a un tag provoca l'annullamento della formula standard per l'ereditarietà.

La combinazione di tutti i fattori descritti in precedenza, e di altri come la specificità CSS (un sistema che assegna un'importanza differente a certi tipi di regole CSS) e l'ordine delle regole CSS, crea in definitiva una cascata complessa in cui elementi con priorità più elevata annullano elementi con priorità inferiore. Per ulteriori informazioni sulle regole che regolano i CSS, l'ereditarietà e la specificità, visitate www.w3.org/TR/CSS2/cascade.html.

Informazioni sulla formattazione del testo e i CSS

Torna all'inizio

Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza i CSS per formattare il testo. Gli stili che vengono applicati al testo utilizzando la finestra di ispezione Proprietà oppure i comandi di menu creano delle regole CSS che vengono incorporate nella sezione head del documento corrente.

Potete utilizzare anche il pannello Stili CSS per creare e modificare le regole e le proprietà CSS. Il pannello Stili CSS è uno strumento di modifica molto più articolato della finestra di ispezione Proprietà e visualizza tutte le regole CSS definite per il documento corrente, sia quelle incorporate nella sezione head del documento che quelle contenute in un foglio di stile esterno. Adobe consiglia di utilizzare il pannello Stili CSS (anziché la finestra di ispezione Proprietà) come strumento principale per la creazione e modifica dei CSS. Di conseguenza, il codice risulterà più ordinato e più facile da gestire.

Oltre agli stili e ai fogli di stile creati, potete anche utilizzare i fogli di stile forniti direttamente con Dreamweaver per applicare gli stili ai documenti.

Per un'esercitazione sulla formattazione del testo con i CSS, vedete www.adobe.com/go/vid0153_it.

Informazioni sulle proprietà della scrittura stenografica CSS

Torna all'inizio

La specifica CSS consente la creazione degli stili tramite una sintassi abbreviata nota come *scrittura stenografica CSS*. Questo tipo di sintassi permette di specificare i valori di diverse proprietà utilizzando una singola dichiarazione. Ad esempio, la proprietà `font` consente di impostare le proprietà `font-style`, `font-variant`, `font-weight`, `font-size`, `line-height` e `font-family` in una singola riga.

Tenete presente che quando utilizzate la scrittura stenografica CSS, gli attributi omessi delle proprietà CSS vengono impostati sui valori predefiniti. Ciò potrebbe causare una visualizzazione errata delle pagine quando allo stesso tag vengono assegnate due o più regole CSS.

Ad esempio, la regola `h1` mostrata di seguito utilizza una sintassi CSS estesa. Tenete presente che alle proprietà `font-variant`, `font-stretch`, `font-size-adjust` e `font-style` sono stati assegnati i valori predefiniti.

```
h1 { font-weight: bold; font-size: 16pt; line-height: 18pt; font-family: Arial; font-variant: normal; font-style: normal; font-stretch: normal; font-size-adjust: none }
```

Riscritta come proprietà singola per la scrittura stenografica, la stessa regola potrebbe essere visualizzata nel modo seguente:

```
h1 { font: bold 16pt/18pt Arial }
```

Quando si utilizza una notazione per la scrittura stenografica, ai valori omessi vengono assegnati automaticamente i relativi valori predefiniti. Quindi, la regola di scrittura stenografica precedente omette i tag `font-variant`, `font-style`, `font-stretch` e `font-size-adjust`.

Se gli stili sono stati definiti in più di una posizione (ad esempio in una pagina HTML incorporata e mediante l'importazione da un foglio di stile esterno) utilizzando sia la sintassi CSS breve che quella estesa, tenere presente che le proprietà omesse in una regola di scrittura stenografica potrebbero sostituire (*a cascata*) le proprietà impostate esplicitamente in un'altra regola.

Per questo motivo Dreamweaver utilizza per impostazione predefinita il formato esteso della notazione CSS. Questo impedisce possibili problemi determinati dalla priorità di una regola di scrittura stenografica su una regola di scrittura estesa. Se aprite una pagina Web codificata tramite la notazione CSS per scrittura stenografica in Dreamweaver, dovete essere consapevoli del fatto che Dreamweaver creerà eventuali nuove regole CSS utilizzando il formato esteso. Potete specificare in che modo Dreamweaver deve creare e modificare le regole CSS cambiando le preferenze di modifica CSS nella categoria Stili CSS della finestra di dialogo Preferenze (Modifica > Preferenze in Windows oppure Dreamweaver > Preferenze in Macintosh).

Nota: *il pannello Stili CSS consente di creare soltanto regole che usano la notazione a formato esteso. Se create una pagina o un foglio di stile CSS utilizzando il pannello Stili CSS, tenete presente che la codifica manuale di regole CSS in formato stenografico può far sì che le proprietà stenografiche sostituiscano quelle in formato esteso. Per questo motivo, si raccomanda di utilizzare la notazione CSS estesa per creare gli stili.*

- Esercitazione sui fogli di stile CSS
- Applicare, rimuovere o rinominare gli stili di classe
- Operazioni con il testo
- Pannello Stili CSS
- Esercitazione sulla formattazione del testo con i CSS

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Effetti di transizione CSS3

Potete creare, modificare ed eliminare le transizioni CSS3 tramite il pannello Transizioni CSS.

Per creare una transizione CSS3, create una classe di transizione specificando i valori delle proprietà di transizione dell'elemento. Se selezionate un elemento prima di creare una classe di transizione, la classe di transizione viene applicata automaticamente all'elemento selezionato.

Potete scegliere di aggiungere il codice CSS generato al documento corrente oppure specificare un file CSS esterno.

Creare e applicare un effetto di transizione CSS3

Torna all'inizio

1. (Facoltativo) Selezionate un elemento (ad es. un paragrafo o un'intestazione) a cui volete applicare la transizione. In alternativa, potete creare una transizione e applicarla in seguito a un elemento.
2. Selezionate Finestra > Transizioni CSS.
3. Fate clic su ✚.
4. Create una classe di transizione utilizzando le opzioni della finestra di dialogo Nuova transizione.

   Regola destinazione Inserite un nome per il selettore. Il selettore può essere qualsiasi tipo di selettore CSS: di tag, regole, ID o composto. Ad esempio, se desiderate aggiungere effetti di transizione a tutti i tag `<hr>`, inserite `hr`.

   Transizione per Selezionate uno stato a cui applicare una transizione. Ad esempio, se la transizione deve essere applicata quando il mouse passa sopra l'elemento, utilizzate l'opzione hover.

   Usa la stessa transizione per tutte le proprietà Selezionate questa opzione per specificare le stesse impostazioni di Durata, Ritardo e Funzione di temporizzazione per tutte le proprietà CSS da includere nella transizione.

   Usa una transizione differente per ciascuna proprietà Selezionate questa opzione per specificare impostazioni di Durata, Ritardo e Funzione di temporizzazione differenti per ciascuna delle proprietà CSS da includere nella transizione.

   Proprietà Fate clic su ✚ per aggiungere una proprietà CSS alla transizione.

   Durata Immettete una durata in secondi (s) o in millisecondi (ms) per l'effetto di transizione.

   Ritardo L'intervallo di tempo, in secondi o millisecondi, allo scadere del quale viene avviato l'effetto di transizione.

   Funzione di temporizzazione Selezionate uno stile di transizione dalle opzioni disponibili.

   Valore finale Il valore finale dell'effetto di transizione. Ad esempio, se la dimensione del carattere deve aumentare fino a 40 px alla fine dell'effetto di transizione, specificate 40 px per la proprietà font-size.

   Scegliete dove creare la transizione Per incorporare lo stile nel documento corrente, selezionate Solo questo documento.

   Per creare un foglio di stile esterno per il codice CSS3, selezionate Nuovo file foglio di stile. Quando fate clic su Crea transizione, viene richiesto di specificare una posizione in cui salvare il nuovo file CSS. Dopo che è stato creato, il foglio di stile viene aggiunto al menu Scegliete dove creare la transizione.

Modificare effetti di transizione CSS3

Torna all'inizio

1. Nel pannello Transizioni CSS, selezionate l'effetto di transizione da modificare.

2. Fate clic su ... .

3. Utilizzate la finestra di dialogo Modifica transizione per cambiare i valori immessi in precedenza per la transizione.

Disattivare la scrittura stenografica CSS per le transizioni

Torna all'inizio

1. Selezionate Modifica > Preferenze.

2. Selezionate Stili CSS.

3. In Usa stenografia per, deselezionate Transizione.

Parole chiave: novità, dreamweaver, HTML5, CSS, transizioni, applicazione Web, pacchetto Web, effetti, CSS3, layout a griglia fluida, Phonegap, nuove funzioni, jquery, Business Catalyst, caratteri Web, miglioramenti FTP, ottimizzazione PSD, dreamweaver cs6

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Aggiungere una proprietà a una regola CSS

Potete utilizzare il pannello Stili CSS per aggiungere proprietà alle regole.

1. Nel pannello Stili CSS (Finestra > CSS), selezionate una regola nel riquadro Tutte le regole (modalità Tutte) oppure selezionate una proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione (modalità Corrente).
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se nel riquadro Proprietà è selezionata la vista Mostra solo proprietà impostate, fate clic sul collegamento Aggiungi proprietà e aggiungere una proprietà.
   - Se nel riquadro Proprietà è selezionata l'opzione Vista Categoria o Vista Elenco, inserite un valore per la proprietà da aggiungere.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Applicare, eliminare o rinominare gli stili di classe CSS

Applicare uno stile di classe CSS
Rimuovere uno stile di classe da una selezione
Rinominare uno stile di classe

Gli stili di classe sono l'unico tipo di stile CSS che può essere applicato a qualsiasi testo di un documento, indipendentemente dai tag che controllano il testo. Tutti gli stili di classe associati al documento corrente vengono visualizzati nel pannello Stili CSS (con un punto [.] prima del nome) e nel menu a comparsa Stile della finestra di ispezione Proprietà testo.

Anche se la maggior parte degli stili vengono aggiornati immediatamente, è consigliabile visualizzare la pagina in anteprima in un browser per accertarsi che lo stile sia stato applicato come richiesto. Quando applicate due o più stili allo stesso testo, si può verificare un conflitto di stili con risultati inaspettati.

Quando eseguite l'anteprima degli stili definiti in un foglio di stile CSS esterno, salvate il foglio di stile per essere certi che le modifiche vengano applicate durante l'anteprima della pagina in un browser.

Applicare uno stile di classe CSS

Torna all'inizio

1. Nel documento, selezionate il testo a cui desiderate applicare lo stile CSS.

   Per applicare lo stile a un intero paragrafo, collocate il punto di inserimento all'interno del paragrafo.

   Se selezionate una sezione di testo all'interno dello stesso paragrafo, lo stile CSS viene applicato solo a quella sezione.

   Per specificare esattamente il tag a cui deve essere applicato lo stile CSS, selezionate il tag mediante l'apposito selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

2. Per applicare uno stile di classe, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), selezionate la modalità Tutto, fate clic con il pulsante destro del mouse sul nome dello stile che desiderate applicare e selezionate Applica dal menu di scelta rapida.
   - Nella finestra di ispezione Proprietà HTML, selezionate lo stile di classe da applicare dal menu a comparsa Classe.
   - Nella finestra del documento, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul testo selezionato; nel menu di scelta rapida selezionate Stili CSS e scegliete lo stile da applicare.
   - Selezionate Formato > Stili CSS, quindi nel sottomenu visualizzato fate clic sullo stile da applicare al testo.

Rimuovere uno stile di classe da una selezione

Torna all'inizio

1. Selezionate l'oggetto o il testo da cui desiderate rimuovere lo stile.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà HTML (Finestra > Proprietà), selezionate Nessuno dal menu a comparsa Classe.

Rinominare uno stile di classe

Torna all'inizio

1. Nel pannello Stili CSS, fate clic con il pulsante destro del mouse sullo stile di classe CSS da rinominare e selezionate Rinomina classe.
   Per rinominare una classe, potete anche selezionare Rinomina classe nel menu delle opzioni del pannello Stili CSS.
2. Nella finestra di dialogo Rinomina classe, assicuratevi che la classe da rinominare sia selezionata nel menu a comparsa Rinomina classe.
3. Nella casella di testo Nuovo nome, inserite il nome della nuova classe e fate clic su OK.

   Se la classe da rinominare è interna alla sezione head del documento corrente, Dreamweaver ne modifica il nome e i nomi di tutte le sue istanze nel documento stesso. Se la classe da rinominare si trova in un file CSS esterno, Dreamweaver apre il file e modifica il nome della classe. Dreamweaver apre anche una finestra di ricerca e sostituzione a livello di sito, in modo da poter localizzare tutte le istanze della vecchia classe all'interno del sito.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto
[stampa]Informazioni sui fogli di stile CSS

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Verificare i problemi di rendering CSS nei browser

Eseguire una verifica di compatibilità del browser
Selezionare l'elemento interessato dal problema rilevato
Passare al problema successivo o precedente rilevato nel codice
Selezionare i browser per la verifica di compatibilità di Dreamweaver
Escludere un problema dalla verifica di compatibilità dei browser
Modificare l'elenco dei problemi ignorati
Salvare un rapporto di verifica della compatibilità dei browser
Visualizzare un rapporto di verifica della compatibilità in un browser
Aprire il sito Web di Adobe CSS Advisor

La funzione Verifica compatibilità browser (VCB) aiuta a localizzare eventuali combinazioni di codice HTML e CSS in grado di causare problemi in taluni browser. Quando eseguite la funzione VCB su un file aperto, Dreamweaver analizza il file e segnala i possibili problemi di rendering CSS nel pannello Risultati. Una valutazione di sicurezza (indicata mediante un cerchio diviso in quattro quarti) indica la probabilità che si verifichino problemi; il cerchio riempito a metà indica una probabilità moderata, mentre il cerchio completamente pieno indica una probabilità elevata. Per ogni bug potenziale rilevato, Dreamweaver fornisce anche un collegamento diretto con la documentazione relativa su Adobe CSS Advisor, un sito Web che illustra in modo dettagliato i bug di rendering più comuni tra i browser e mostra soluzioni sulla loro correzione.

Per impostazione predefinita, la funzione VCB verifica il funzionamento in relazione ai seguenti browser: Firefox 1.5, Internet Explorer (Windows) 6.0 e 7.0, Internet Explorer (Macintosh) 5.2, Netscape Navigator 8.0, Opera 8.0 e 9.0, Safari 2.0.

Questa funzione sostituisce la precedente funzione Controllo browser di destinazione, mantenendo però la funzionalità CSS della vecchia funzione. Pertanto, anche la nuova funzione VCB verifica il codice nei documenti per controllare la presenza di eventuali proprietà o valori CSS non supportati dai browser di destinazione.

Possono essere rilevati tre livelli di potenziali problemi di supporto dei browser:

- Un errore segnala il codice CSS in grado di provocare un serio problema visibile in un determinato browser, come ad esempio la scomparsa di parti di una pagina. (Errore è la definizione predefinita per i problemi di supporto dei browser; pertanto, in alcuni casi viene contrassegnato come errore anche codice con effetti sconosciuti.)
- Un'avvertenza segnala una parte di codice CSS non supportato in un determinato browser, ma non in grado di provocare seri problemi di visualizzazione.
- Un messaggio informativo indica il codice non supportato in un particolare browser, ma che non presenta effetti visibili.

Il controllo della compatibilità con i browser non altera in alcun modo i documenti.

Eseguire una verifica di compatibilità del browser

Torna all'inizio

❖ Selezionate File > Controlla pagina > Compatibilità browser.

Selezionare l'elemento interessato dal problema rilevato

Torna all'inizio

❖ Fate doppio clic sul problema nel pannello Risultati.

Passare al problema successivo o precedente rilevato nel codice

Torna all'inizio

❖ Selezionate Problema successivo o Problema precedente nel menu Verifica compatibilità browser della barra degli strumenti Documento.

Selezionare i browser per la verifica di compatibilità di Dreamweaver

Torna all'inizio

1. Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionate la scheda Verifica compatibilità browser.
2. Fate clic sulla freccia di colore verde nell'angolo in alto a sinistra del pannello Risultati e selezionate Impostazioni.
3. Selezionate la casella di controllo accanto a ciascun browser da sottoporre al controllo.
4. Per ogni browser selezionato, selezionate la versione a partire dalla quale deve essere eseguito il controllo dal menu a comparsa corrispondente.

   Ad esempio, per visualizzare i bug di rendering CSS che possono apparire in Internet Explorer 5.0 e versioni successive e in Netscape Navigator 7.0 e versioni successive, selezionate le caselle di controllo accanto ai nomi di tali browser, quindi selezionate 5.0 nel menu a comparsa Internet Explorer e 7.0 nel menu a comparsa Netscape.

Escludere un problema dalla verifica di compatibilità dei browser

Torna all'inizio

1. Eseguite una verifica di compatibilità del browser.
2. Nel pannello Risultati, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul problema da escludere dalle verifiche future.
3. Dal menu di scelta rapida, selezionate Ignora problema.

Modificare l'elenco dei problemi ignorati

Torna all'inizio

1. Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionate la scheda Verifica compatibilità browser.
2. Fate clic sulla freccia di colore verde nell'angolo in alto a sinistra del pannello Risultati e selezionate Modifica elenco problemi ignorati.
3. Nel file Exceptions.xml, localizzate il problema che desiderate eliminare dall'elenco dei problemi ignorati ed eliminatelo.
4. Salvate e chiudete il file Exceptions.xml.

Salvare un rapporto di verifica della compatibilità dei browser

Torna all'inizio

1. Eseguite una verifica di compatibilità del browser.
2. Fate clic sul pulsante Salva rapporto a sinistra del pannello Risultati.
   Posizionate il cursore del mouse sui pulsanti nel pannello Risultati per visualizzare i relativi suggerimenti.

   Nota: *i rapporti non vengono salvati automaticamente; pertanto, se desiderate conservare una copia di un rapporto, eseguite la procedura precedente per salvarlo.*

Visualizzare un rapporto di verifica della compatibilità in un browser

Torna all'inizio

1. Eseguite una verifica di compatibilità del browser.
2. Fate clic sul pulsante Sfoglia rapporto a sinistra del pannello Risultati.
   Posizionate il cursore del mouse sui pulsanti nel pannello Risultati per visualizzare i relativi suggerimenti.

Aprire il sito Web di Adobe CSS Advisor

Torna all'inizio

1. Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionate la scheda Verifica compatibilità browser.
2. Fate clic sul testo di collegamento nella parte inferiore destra del pannello.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto
CSS Advisor

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Convertire CSS in linea in una regola CSS

L'uso di stili in linea non rappresenta una tecnica consigliata. Per rendere più semplici e meglio organizzati gli stili CSS, potete convertire gli stili in linea in regole CSS ubicate nella sezione head del documento o in un foglio di stile esterno.

1. Nella vista Codice (Visualizza > Codice), selezionate l'intero attributo style contenente il CSS in linea da convertire.
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse e selezionate Stili CSS > Converti CSS in linea in regola.
3. Nella finestra di dialogo Converti CSS in linea, inserite un nome di classe per la nuova regola, quindi effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Specificate il foglio di stile in cui desiderate inserire la regola CSS e fate clic su OK.
   - Selezionate la sezione head del documento come posizione in cui inserire la nuova regola CSS e fate clic su OK.

   Le regole possono essere convertite anche mediante la barra degli strumenti Codifica. La barra degli strumenti Codifica è disponibile solamente nella vista Codice.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Disattivare/attivare i CSS

La funzione Disattiva/Attiva proprietà CSS permette di escludere mediante commento parti del codice CSS dal pannello Stili CSS senza dover apportare modifiche direttamente al codice. Quando escludete mediante commento parti del codice CSS, potete verificare gli effetti che proprietà e valori particolari hanno sulla pagina.

Quando disattivate una proprietà CSS, Dreamweaver aggiunge dei tag di commento CSS e l'etichetta [disattivato] alla proprietà CSS che avete disattivato. In seguito, potete facilmente riattivare o eliminare la proprietà CSS disattivata, se necessario.

Per una panoramica video sull'uso della funzione Disattiva/Attiva proprietà CSS, creata dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dwcs5css_it.

1. Nel riquadro Proprietà del pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), selezionate la proprietà da disattivare.
2. Fate clic sull'icona Disattiva/Attiva proprietà CSS nell'angolo inferiore destro del riquadro Proprietà. L'icona viene visualizzata anche se passate con il puntatore a sinistra della proprietà stessa.

   Dopo che avete fatto clic sull'icona Disattiva/Attiva proprietà CSS, a sinistra della proprietà appare l'icona Disattivato. Per riattivare la proprietà, fate clic sull'icona Disattivato oppure fate clic con il pulsante destro (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) sulla proprietà e selezionate Abilita.
3. (Opzionale) Per attivare o eliminare tutte le proprietà disattivate in una regola selezionata, fate clic con il pulsante destro (Windows) o tenendo premuto il tasto Control (Mac OS) su qualunque regola o proprietà in cui sono state disattivate delle proprietà, quindi selezionate Abilita tutte le voci disabilitate nella regola selezionata oppure Elimina tutte le voci disabilitate nella regola selezionata.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modificare una regola CSS

Modificare una regola nel pannello Stili CSS (modalità Corrente)
Modificare una regola nel pannello Stili CSS (modalità Tutte)
Modificare il nome di un selettore CSS

Potete modificare le regole interne ed esterne applicate ad un documento.

Quando si modifica un foglio di stile CSS che controlla il layout di un documento, il testo in questione viene riformattato istantaneamente. Le modifiche apportate a un foglio di stile esterno influiscono su tutti i documenti a cui è associato.

Potete impostare l'editor esterno da utilizzare per modificare i fogli di stile.

Modificare una regola nel pannello Stili CSS (modalità Corrente)

Torna all'inizio

1. Aprite il pannello Stili CSS selezionando Finestra > Stili CSS.
2. Fate clic sul pulsante Corrente nella parte superiore del pannello.
3. Selezionate un elemento di testo nella pagina corrente per visualizzarne le proprietà.
4. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate doppio clic su una proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione per visualizzare la finestra di dialogo Definizione regola CSS, quindi effettuate le modifiche desiderate.
   - Selezionate una proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione, quindi modificatela nel riquadro Proprietà sottostante.
   - Selezionate una regola nel riquadro Regole, quindi modificatene le proprietà nel riquadro Proprietà sottostante.

     Nota: *potete cambiare il comportamento del doppio clic per la modifica dei CSS, così come altri comportamenti, modificando le preferenze di Dreamweaver.*

Modificare una regola nel pannello Stili CSS (modalità Tutte)

Torna all'inizio

1. Aprite il pannello Stili CSS selezionando Finestra > Stili CSS.
2. Fate clic sul pulsante Tutte nella parte superiore del pannello.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate doppio clic su una regola nel riquadro Tutte le regole per visualizzare la finestra di dialogo Definizione regola CSS, quindi effettuate le modifiche desiderate.
   - Selezionate una regola nel riquadro Tutte le regole, quindi modificatene le proprietà nel riquadro Proprietà sottostante.
   - Selezionate una regola nel riquadro Tutte le regole, quindi fate clic sul pulsante Modifica stile nell'angolo inferiore destro del pannello Stili CSS.

     Nota: *potete cambiare il comportamento del doppio clic per la modifica dei CSS, così come altri comportamenti, modificando le preferenze di Dreamweaver.*

Modificare il nome di un selettore CSS

Torna all'inizio

1. Nel pannello Stili CSS (modalità Tutte), selezionate il selettore da modificare.
2. Fate nuovamente clic sul selettore per modificarne il nome.
3. Eseguite le modifiche necessarie e premete Invio.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto
Definire le proprietà del testo nella finestra di ispezione Proprietà

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modificare un foglio di stile CSS

Un foglio di stile CSS contiene in genere una o più regole. Potete modificare una regola singola in un foglio di stile CSS utilizzando il pannello Stili CSS o, se preferite, potete lavorare direttamente nel foglio di stile CSS.

1. Nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS), selezionate la modalità Tutte.
2. Nel riquadro Tutte le regole fate doppio clic sul nome del foglio di stile da modificare.
3. Nella finestra del documento, modificate il foglio di stile secondo le necessità e quindi salvatelo.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

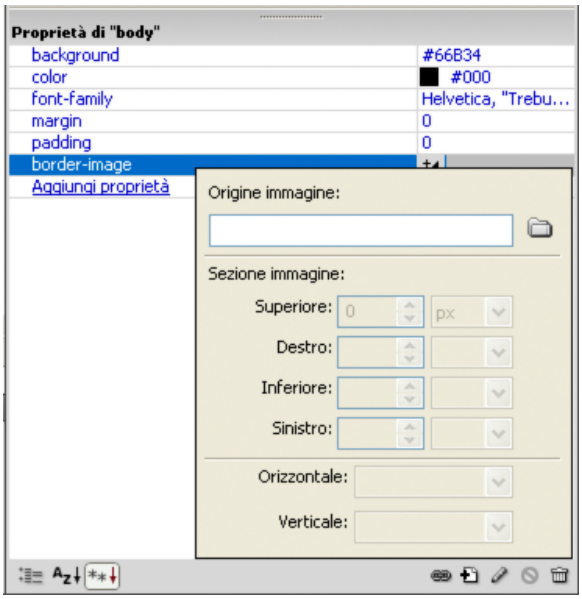
Miglioramenti al supporto per CSS3 nel pannello Stili CSS (CS 5.5)

Applicare le proprietà CSS3 tramite il pannello a comparsa
Specificare serie di valori multipli
Individuare le proprietà nella vista Categoria
Garanzia della compatibilità con i browser
Anteprima delle modifiche nella vista Dal vivo

Nel pannello CSS è stato inserito un pannello a comparsa per le seguenti proprietà:

- text-shadow
- box-shadow
- border-radius
- border-image

Le opzioni nel pannello a comparsa assicurano che venga applicata la proprietà corretta, anche se non avete familiarità con la sintassi W3C.



Pannello a comparsa con le opzioni per la proprietà CSS3 border-image

Applicare le proprietà CSS3 tramite il pannello a comparsa

Torna all'inizio

❖ Fate clic sull'icona “+” corrispondente a queste proprietà. Utilizzate le opzioni nel pannello a comparsa per applicare la proprietà.

Specificare serie di valori multipli

Torna all'inizio

Le proprietà CSS3 come text-shadow supportano più serie di valori. Ad esempio: text-shadow: 3px 3px #000, -3px -3px #0f0;

Quando specificate più serie di valori nella vista Codice e aprite il pannello a comparsa per la modifica, viene visualizzata solo la prima serie di valori. Se modificate questa serie di valori nel pannello a comparsa, la modifica avrà effetto solo sulla prima serie di valori nel codice. Gli altri valori non vengono modificati e saranno applicati come specificato nel codice.

Individuare le proprietà nella vista Categoria

Torna all'inizio

Nella vista Categoria, text-shadow è elencata nella categoria Carattere. box-shadow, border-radius e border-image sono elencate nella categoria Bordo.

Garanzia della compatibilità con i browser

Torna all'inizio

Dreamweaver CS 5.5 supporta inoltre l'implementazione specifica per i browser (webkit, Mozilla) delle proprietà box-shadow, border-radius e border-image.

Nella vista Categoria, usate le opzioni nella rispettiva categoria del browser per assicurare la compatibilità del browser con queste proprietà. Ad esempio, per la compatibilità con l'implementazione di Mozilla della proprietà border-image, modificate -moz-border-image nella categoria Mozilla.

Anteprima delle modifiche nella vista Dal vivo

Torna all'inizio

Le modifiche apportate alle proprietà CSS non vengono visualizzate nella vista Progettazione. Per visualizzare le modifiche in anteprima, passate alla vista Dal vivo. Nella vista Dal vivo Potete inoltre apportare modifiche rapide alle proprietà CSS3, che verranno immediatamente riflesse in questa vista.

Le seguenti proprietà CSS3 sono supportate nella vista Dal vivo:

- text-shadow
- border-radius
- -webkit-box-shadow
- -webkit-border-image

Adobe consiglia

Avete un'esercitazione che desiderate condividere?

Enhanced support for CSS3 in DW CS5.5 (Supporto avanzato per CSS3 in DW CS5.5)
Preran Kurnool
Supporto per Text-shadow, Box-shadow, Border-radius e Border-image

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Formattare il codice CSS

Impostare le preferenze di formattazione del codice
Formattare manualmente il codice CSS di un foglio di stile CSS
Formattare manualmente il codice CSS incorporato

Le preferenze che controllano il formato del codice CSS possono essere impostate ogni volta che viene creata o modificata una regola CSS utilizzando l'interfaccia di Dreamweaver. Ad esempio, potete impostare le preferenze che inseriscono tutte le proprietà CSS in righe separate, o che inseriscono una riga vuota tra le regole CSS, e così via.

Durante l'impostazione delle preferenze di formattazione per il codice CSS, le preferenze selezionate vengono applicate automaticamente a tutte le nuove regole CSS create. Tuttavia, tali preferenze possono essere anche applicate manualmente ai singoli documenti. Ciò può risultare utile qualora si abbiano vecchi documenti HTML o CSS che devono essere riformattati.

Nota: *le preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto solo sulle regole CSS in fogli di stile esterni o incorporati, ma non sugli stili in linea.*

Impostare le preferenze di formattazione del codice

Torna all'inizio

1. Selezionate Modifica > Preferenze.
2. Nella finestra di dialogo Preferenze, selezionate la categoria Formato codice.
3. Accanto a Formattazione avanzata, fate clic sul pulsante CSS.
4. Nella finestra di dialogo Opzioni di formattazione origine CSS, selezionate le opzioni da applicare al codice CSS di origine. La finestra di anteprima che segue mostra l'aspetto del codice CSS in base alle opzioni selezionate.
   Rientra proprietà con Imposta il valore di rientro per le proprietà all'interno di una regola. Potete specificare tabulazioni o spazi.

   Ogni proprietà su una riga distinta Inserisce ciascuna proprietà all'interno di una regola su una riga separata.

   Parentesi graffa di apertura su una riga distinta Inserisce la parentesi graffa di apertura per una regola su una riga separata dal selettore.

   Solo se è presente più di una proprietà Inserisce regole con proprietà singole nella stessa riga del selettore.

   Tutti i selettori di una regola sulla stessa riga Inserisce tutti i selettori della regola in una stessa riga.

   Riga vuota tra le regole Inserisce una riga vuota tra le regole.
5. Fate clic su OK.

Nota: *la formattazione del codice CSS eredita anche la preferenza Tipo di interruzione di riga impostata nella categoria Formato codice della finestra di dialogo Preferenze.*

Formattare manualmente il codice CSS di un foglio di stile CSS

Torna all'inizio

1. Aprite un foglio di stile CSS.
2. Selezionate Comandi > Applica formattazione di origine.

   Le opzioni di formattazione impostate nelle preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto sull'intero documento. Non è possibile formattare singole selezioni.

Formattare manualmente il codice CSS incorporato

Torna all'inizio

1. Aprite una pagina HTML contenente CSS incorporato nella sezione head del documento.
2. Selezionate una parte qualsiasi del codice CSS.
3. Selezionate Comandi > Applica formattazione origine alla selezione.

   Le opzioni di formattazione impostate nelle preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto solamente su tutte le regole CSS presenti nella sezione head del documento.

   Nota: *potete selezionare Comandi > Applica formattazione di origine per formattare l'intero documento in base alle preferenze di formattazione del codice specificate.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esaminare i CSS nella vista Dal vivo

La modalità Esamina funziona in parallelo con la vista Dal vivo per aiutarvi a identificare rapidamente gli elementi HTML e gli stili CSS ad essi associati. Con la modalità Esamina attivata, potete passare sopra gli elementi della pagina per vedere gli attributi del modello di riquadro CSS per qualsiasi elemento a livello di blocco.

Nota: *per ulteriori informazioni sul modello di riquadro CSS, vedete la specifica CSS 2.1.*

Oltre a visualizzare una rappresentazione visiva del modello di riquadro CSS in modalità Esamina, potete utilizzare il pannello CSS anche quando passate con il puntatore sopra gli elementi nella finestra del documento. Quando il pannello Stili CSS è aperto in modalità Corrente e passate sopra un elemento della pagina, il contenuto del pannello Stili CSS viene aggiornato automaticamente in modo da visualizzare le regole e proprietà specifiche di quell'elemento. Inoltre, le viste o i pannelli correlati all'elemento in questione vengono a loro volta aggiornati (ad esempio la vista Codice, il selettore di tag, la finestra di ispezione Proprietà e così via).

1. Con il documento aperto nella finestra del documento, fate clic sul pulsante Esamina (accanto al pulsante Vista Dal vivo nella barra degli strumenti Documento).

   Nota: *se la vista Dal vivo non è già attiva, viene attivata automaticamente dalla modalità Esamina.*

2. Passate con il puntatore sopra gli elementi della pagina per visualizzare il modello di riquadro CSS. La modalità Esamina evidenzia con colori diversi il bordo, il margine, la spaziatura e il contenuto.
3. (Opzionale) Premete il tasto Freccia sinistra sulla tastiera del computer per evidenziare l'elemento principale dell'elemento evidenziato. Premete il tasto Freccia Destra per tornare all'evidenziazione dell'elemento di livello inferiore.
4. (Opzionale) Fate clic su un elemento per bloccare una selezione evidenziata.

   Nota: *quando si fa clic su un elemento per bloccare una selezione evidenziata, la modalità Esamina viene disattivata.*

Adobe consiglia

Avete un'esercitazione che desiderate condividere?

Dreamweaver CS5 - CSS Inspect
Scott Fegette, Product Manager per Dreamweaver
Esercitazione video sull'uso di CSS Inspect

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Collegare un foglio di stile CSS esterno

Se modificate un foglio di stile CSS esterno, tutti i documenti ad esso collegati vengono automaticamente aggiornati in base alle modifiche apportate. Potete esportare i fogli di stile CSS di un documento per creare un nuovo foglio di stile, oppure creare un'associazione o un collegamento a un foglio di stile esterno e applicare gli stili del documento esterno.

Potete associare alle pagine qualsiasi foglio di stile che viene creato o copiato nel sito. Inoltre, Dreamweaver viene fornito con fogli di stile predefiniti che possono essere spostati automaticamente nel sito e associati alle pagine.

1. Aprite il pannello Stili CSS effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Finestra > Stili CSS.
   - Premete Maiusc+F11.
2. Nel pannello Stili CSS, fate clic sul pulsante Associa foglio di stile (nell'angolo inferiore destro del pannello).
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic su Sfoglia per accedere a un foglio di stile CSS esterno.
   - Digitate il percorso al foglio di stile nella casella File/URL.
4. Per Aggiungi come, selezionate una delle seguenti opzioni:
   - Selezionate Collegamento per creare un collegamento fra il documento corrente e un foglio di stile esterno. Questo comando consente di creare un tag href nel codice HTML e un riferimento all'URL dove si trova il foglio di stile pubblicato. Questo metodo è supportato sia da Microsoft Internet Explorer che da Netscape Navigator.
   - Non è possibile utilizzare un tag link per aggiungere un riferimento da un foglio di stile esterno a un altro. Se desiderate nidificare i fogli di stile, è necessario utilizzare una direttiva di importazione. La maggior parte dei browser riconoscono la direttiva di importazione all'interno di una pagina (invece che solo all'interno di fogli di stile). Vi sono delle sottili differenze nel modo in cui vengono risolte le proprietà in conflitto tra loro quando esistono regole che si sovrappongono in fogli di stile esterni che sono collegati e importati in una pagina. Se desiderate importare un foglio di stile esterno anziché collegarlo, selezionate Importa.
5. Nel menu a comparsa Oggetti multimediali, specificate il supporto di destinazione per il foglio di stile.

   Per ulteriori informazioni sui fogli di stile dipendenti dai supporti, vedete il sito Web del World Wide Web Consortium all'indirizzo www.w3.org/TR/CSS21/media.html.
6. Fate clic sul pulsante Anteprima per verificare che il foglio di stile applichi gli stili desiderati alla pagina corrente.

   Se gli stili applicati non sono quelli previsti, fate clic su Annulla per eliminare il foglio di stile. L'aspetto precedente della pagina verrà ripristinato.
7. Fate clic su OK.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Creare una pagina basata su un file di esempio di Dreamweaver

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Spostare/esportare regole CSS

Spostare/esportare regole CSS in un nuovo foglio di stile
Spostare/esportare regole CSS in un foglio di stile esistente
Riorganizzare o spostare regole CSS mediante trascinamento
Selezionare più regole da spostare

Le funzioni di gestione CSS di Dreamweaver facilitano lo spostamento e l'esportazione delle regole CSS in posizioni differenti. Le regole possono essere spostate da un documento all'altro, dalla sezione head di un documento a un foglio di stile esterno, tra file CSS esterni e altro ancora.

Nota: *se la regola da spostare entra in conflitto con una regola già presente nel foglio di stile di destinazione, Dreamweaver visualizza la finestra di dialogo Esiste già una regola con lo stesso nome. Se decidete di spostare la regola in conflitto, Dreamweaver inserisce la regola spostata nel foglio di stile di destinazione immediatamente dopo quella in conflitto.*

Spostare/esportare regole CSS in un nuovo foglio di stile

Torna all'inizio

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Nel pannello Stili CSS, selezionate una o più regole da spostare. Fatto ciò, fate clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliete Sposta regole CSS dal menu di scelta rapida. Per selezionare più regole, fate clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Comando (Macintosh) sulle regole desiderate.
   - Nella vista Codice, selezionate una o più regole da spostare. Fatto ciò, fate clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliete Stili CSS > Sposta regole CSS dal menu di scelta rapida.
   - ***Nota:*** *la selezione di parte di una regola causa lo spostamento dell'intera regola.*
2. Nella finestra di dialogo Sposta in foglio di stile CSS esterno, selezionate la nuova opzione foglio di stile e fate clic su OK.
3. Nella finestra di dialogo Salva foglio di stile come, inserite il nome del nuovo foglio di stile e fate clic su Salva.

   Quando fate clic su Salva, Dreamweaver salva un nuovo foglio di stile con le regole selezionate e le allega al documento corrente.

   Le regole possono essere spostate anche mediante la barra degli strumenti Codifica. La barra degli strumenti Codifica è disponibile solamente nella vista Codice.

Spostare/esportare regole CSS in un foglio di stile esistente

Torna all'inizio

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Nel pannello Stili CSS, selezionate una o più regole da spostare. Fatto ciò, fate clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliete Sposta regole CSS dal menu di scelta rapida. Per selezionare più regole, fate clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Comando (Macintosh) sulle regole desiderate.
   - Nella vista Codice, selezionate una o più regole da spostare. Fatto ciò, fate clic con il pulsante destro del mouse sulla selezione e scegliete Stili CSS > Sposta regole CSS dal menu di scelta rapida.
   - ***Nota:*** *la selezione di parte di una regola causa lo spostamento dell'intera regola.*
2. Nella finestra di dialogo Sposta in foglio di stile CSS esterno, selezionate un foglio di stile esistente dal menu a comparsa, oppure localizzate un foglio di stile esistente e fate clic su OK.
   Nota: *il menu a comparsa visualizza tutti i fogli di stile collegati al documento corrente.*
   Le regole possono essere spostate anche mediante la barra degli strumenti Codifica. La barra degli strumenti Codifica è disponibile solamente nella vista Codice.

Riorganizzare o spostare regole CSS mediante trascinamento

Torna all'inizio

✤ Nel pannello Stili CSS (modalità Tutte), selezionate una regola e trascinatela nella posizione desiderata. Potete selezionare e trascinare le regole per riordinarle all'interno del foglio di stile, oppure per spostarle in un altro foglio di stile o nella sezione head di un documento.

Per spostare più regole alla volta, fate clic sulle regole desiderate tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Comando (Macintosh).

Selezionare più regole da spostare

Torna all'inizio

❖ Nel pannello Stili CSS, fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) sulle regole da selezionare.
Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le preferenze per gli stili CSS

Le preferenze degli stili CSS controllano le modalità con cui Dreamweaver scrive il codice che definisce gli stili CSS. Gli stili CSS possono essere scritti in una forma stenografica che alcuni utenti giudicano più pratica. Tuttavia, alcune versioni meno recenti dei browser non sono in grado di interpretare correttamente la scrittura stenografica.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionate Stili CSS dall'elenco Categoria.
2. Impostate le opzioni di stile CSS da applicare:
   Per creare stili - Usa stenografia per Consente di selezionare le proprietà di stile CSS che devono essere scritte in stenografia in Dreamweaver.

   Durante la modifica di stili CSS - Usa stenografia per Specifica se gli stili esistenti devono essere riscritti in stenografia in Dreamweaver.

   Per lasciare invariati tutti gli stili, selezionate Se è usata nell'originale.

   Per riscrivere gli stili in forma stenografica per le proprietà selezionate in Usa stenografia per, selezionate In base a queste impostazioni.

   Quando si fa doppio clic nel pannello CSS Consente di selezionare lo strumento da utilizzare per modificare le regole CSS.
3. Fate clic su OK.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le proprietà di intestazione CSS per un'intera pagina

Potete specificare caratteri, dimensioni dei caratteri e colori delle intestazioni di pagina. Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea regole CSS per le intestazioni e le applica a tutte le intestazioni utilizzate in una pagina. (Le regole sono incorporate nella sezione head della pagina.)

Le intestazioni sono selezionabili nella finestra di ispezione Proprietà HTML.

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Intestazioni (CSS) e impostate le opzioni desiderate.
   Carattere intestazione Specifica il tipo di carattere predefinito da utilizzare per le intestazioni. Dreamweaver utilizzerà il tipo di carattere specificato a meno che non venga impostato appositamente un altro carattere per un elemento di testo.

   Intestazione 1 - Intestazione 6 Specificano la dimensione di carattere e il colore da utilizzare per un massimo di sei livelli di tag di titolo.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le proprietà dei collegamenti CSS per un'intera pagina

Potete specificare caratteri, dimensioni dei caratteri, colori e altre caratteristiche del collegamenti. Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea regole CSS per i collegamenti e le applica a tutti i collegamenti utilizzati in una pagina. (Le regole sono incorporate nella sezione head della pagina.)

Nota: *Se volete personalizzare dei singoli collegamenti in una pagina, dovete creare regole CSS individuali e applicarle separatamente ai collegamenti in questione.*

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Collegamenti (CSS) e impostate le opzioni desiderate.

   Carattere collegamento Specifica il tipo di carattere predefinito da utilizzare per il testo del collegamento. Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza il tipo di carattere specificato per l'intera pagina a meno che non venga specificato un altro carattere.

   Dimensione Specifica la dimensione di carattere predefinita da utilizzare per il testo del collegamento.

   Colore collegamento Specifica il colore da applicare al testo del collegamento.

   Collegamenti visitati Specifica il colore da applicare ai collegamenti visitati.

   Rollover collegamenti Specifica il colore da applicare quando il mouse o il puntatore passa sopra un collegamento.

   Collegamenti attivi Specifica il colore da applicare quando si fa clic su un collegamento con il mouse o il puntatore.

   Stile sottolineato Specifica lo stile di sottolineatura da applicare ai collegamenti. Se nella pagina è stato già definito uno stile di sottolineatura, ad esempio tramite un foglio di stile CSS esterno, il menu Stile sottolineato utilizza per impostazione predefinita un'opzione “non modificare”. Questa opzione segnala che è già stato definito uno stile di collegamento. Se è stato modificato lo stile di collegamento di sottolineatura utilizzando la finestra di dialogo Proprietà di pagina, Dreamweaver modificherà la definizione del collegamento precedente.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Il pannello Stili CSS

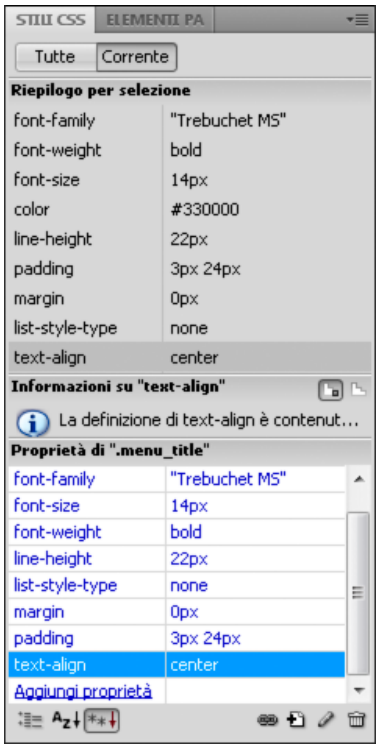
Il pannello Stili CSS in modalità Corrente
Il pannello Stili CSS in modalità Tutte
Pulsanti e viste del pannello Stili CSS
Aprire il pannello Stili CSS

Il pannello Stili CSS consente di gestire le regole e le proprietà CSS che incidono su un elemento di pagina selezionato (modalità Corrente), oppure tutte le regole e le proprietà disponibili nel documento (modalità Tutte). Un pulsante di attivazione nella parte superiore del pannello consente di scegliere la modalità desiderata. Il pannello Stili CSS consente inoltre di modificare le proprietà CSS in entrambe le modalità.

Torna all'inizio

Il pannello Stili CSS in modalità Corrente

In modalità Corrente il pannello Stili CSS è suddiviso in tre riquadri: il riquadro Riepilogo per selezione, che visualizza le proprietà CSS della selezione corrente, il riquadro Regole, che mostra la posizione delle proprietà selezionate (o di una serie di regole a cascata per il tag selezionato, a seconda della selezione effettuata), e il riquadro Proprietà che permette di modificare le proprietà CSS della regola applicata alla selezione.



I riquadri possono essere ridimensionati trascinandone i bordi che li separano, mentre per modificare le dimensioni delle colonne potete trascinarne i divisori.

Il riquadro Riepilogo per selezione visualizza un riepilogo delle proprietà CSS e dei rispettivi valori per l'elemento attualmente selezionato nel documento attivo. Vengono mostrate le proprietà di tutte le regole applicate direttamente alla selezione. Nel riepilogo sono elencate solo le proprietà impostate.

Ad esempio, le seguenti regole creano uno stile di classe e uno stile di tag (in questo caso un tag di paragrafo):

```
.foo{
color: green;
font-family: 'Arial';
}
p{
font-family: 'serif';
font-size: 12px;
}
```

Quando selezionate il testo di un paragrafo con lo stile di classe .foo nella finestra del documento, il riquadro Riepilogo per selezione visualizza le

proprietà corrispondenti per le due regole, perché sono entrambe applicate alla selezione. In questo caso, nel riquadro Riepilogo per selezione saranno elencate le proprietà seguenti:

```
font-size: 12px
font-family: 'Arial'
color: green
```

Nel riquadro Riepilogo per selezione, le proprietà sono organizzate in ordine ascendente di specificità. Nell'esempio precedente, lo stile di tag definisce la dimensione del carattere e lo stile di classe definisce il tipo di carattere e il colore. Il gruppo di caratteri definito dallo stile di classe ha la precedenza su quello definito dallo stile di tag, perché i selettori di classe hanno una specificità maggiore dei selettori di tag. Per ulteriori informazioni sulla specificità CSS, vedete il documento disponibile all'indirizzo www.w3.org/TR/CSS2/cascade.html.

Il riquadro Regole visualizza due viste diverse, Informazioni su o Regole, in base alla selezione. Nella vista (predefinita) Informazioni su, il riquadro mostra il nome della regola che definisce la proprietà CSS selezionata e il nome del file che include la regola. Nella vista Regole, il riquadro mostra la “cascata”, ovvero la gerarchia, di tutte le regole applicate, direttamente o indirettamente, alla selezione corrente. Il tag cui la regola si applica direttamente viene visualizzato nella colonna di destra. Potete passare da una vista all'altra facendo clic sui pulsanti Mostra informazioni sulla proprietà selezionata e Mostra serie di regole per tag selezionato, nell'angolo superiore destro del riquadro Regole.

Quando selezionate una proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione, tutte le proprietà della regola di definizione vengono visualizzate nel riquadro Proprietà. La regola in fase di definizione viene anch'essa selezionata nel riquadro Regole, se è selezionata la vista Regole. Ad esempio, supponete di avere una regola denominata .maintext che definisce tipo, dimensioni e colore di un carattere. Se selezionate una qualunque di queste proprietà nel riquadro Riepilogo per selezione, nel riquadro Proprietà vengono visualizzate tutte le proprietà definite dalla regola .maintext, la quale viene anche visualizzata nel riquadro Regole. (Inoltre, se selezionate una qualunque regola nel riquadro Regole, le proprietà corrispondenti vengono visualizzate nel riquadro Proprietà.) Potete quindi utilizzare il riquadro Proprietà per modificare rapidamente il CSS (incorporato nel documento corrente o collegato mediante un foglio di stile associato). Per impostazione predefinita, il riquadro Proprietà mostra solo le proprietà che sono già state impostate, elencate in ordine alfabetico.

Potete scegliere di visualizzare il riquadro Proprietà in altre due viste. La vista Categoria visualizza le proprietà raggruppate in categorie (ad esempio Carattere, Sfondo, Blocco, Bordo e così via), con le proprietà impostate all'inizio di ciascuna categoria e visualizzate in blu. La vista Elenco visualizza un elenco alfabetico di tutte le proprietà disponibili, anche in questo caso con le proprietà impostate in cima all'elenco e visualizzate in blu. Per passare da una vista all'altra, fate clic sui pulsanti Mostra vista Categoria, Mostra vista Elenco o Mostra solo proprietà impostate, nell'angolo inferiore sinistro del riquadro Proprietà.

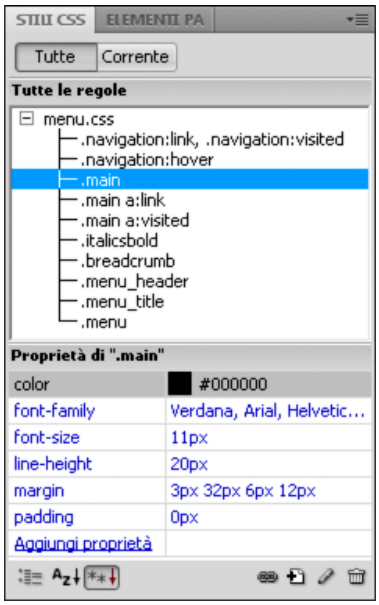
In tutte le viste, le proprietà impostate sono visualizzate in blu, mentre le proprietà irrilevanti per la selezione vengono visualizzate barrate da una riga rossa. Quando passate con il mouse su una regola irrilevante viene visualizzato un messaggio che spiega perché la proprietà è irrilevante. Solitamente una proprietà è irrilevante perché non ha la precedenza oppure perché non è una proprietà ereditata.

Qualsiasi modifica effettuata nel riquadro Proprietà viene applicata immediatamente, consentendo di visualizzare un'anteprima in tempo reale mentre si lavora.

Torna all'inizio

Il pannello Stili CSS in modalità Tutte

In modalità Tutte il pannello Stili CSS è suddiviso in due riquadri: Tutte le regole (in alto) e Proprietà (in basso). Il riquadro Tutte le regole visualizza un elenco delle regole definite nel documento corrente e di quelle definite nei fogli di stile associati; il riquadro Proprietà consente di modificare le proprietà CSS di qualunque regola selezionata nel riquadro Tutte le regole.



Per ridimensionare i riquadri, trascinate i bordi che li separano; per ridimensionare le colonne Proprietà potete trascinarne il divisore.

Quando selezionate una regola nel riquadro Tutte le regole, tutte le proprietà definite nella regola vengono visualizzate nel riquadro Proprietà. Potete quindi utilizzare il riquadro Proprietà per modificare rapidamente il CSS (incorporato nel documento corrente o collegato in un foglio di stile associato). Per impostazione predefinita, il riquadro Proprietà mostra solo le proprietà che sono state impostate in precedenza, elencate in ordine alfabetico.

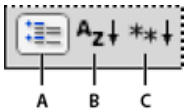
Potete scegliere di visualizzare le proprietà in altre due viste. La vista Categoria visualizza le proprietà raggruppate in categorie (ad esempio Carattere, Sfondo, Blocco, Bordo e così via), con le proprietà impostate all'inizio di ciascuna categoria. La vista Elenco visualizza un elenco alfabetico di tutte le proprietà disponibili, anche in questo caso con le proprietà impostate in cima all'elenco. Per passare da una vista all'altra, fate clic sui pulsanti Mostra vista Categoria, Mostra vista Elenco o Mostra solo proprietà impostate, nell'angolo inferiore sinistro del riquadro Proprietà. In tutte le viste, le proprietà impostate sono visualizzate in blu.

Qualsiasi modifica effettuata nel riquadro Proprietà viene applicata immediatamente, consentendo di visualizzare un'anteprima in tempo reale mentre si lavora.

Pulsanti e viste del pannello Stili CSS

Torna all'inizio

In entrambe le modalità (Corrente e Tutte), il pannello Stili CSS contiene tre pulsanti che consentono di cambiare la vista corrente nel riquadro Proprietà (il riquadro inferiore):



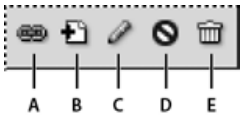
A. *Vista Categoria* ***B.*** *Vista Elenco* ***C.*** *Vista Proprietà impostate*

Vista Categoria Divide le proprietà CSS supportate da Dreamweaver in otto categorie: carattere, sfondo, blocco, bordo, casella, elenco, posizionamento ed estensioni. Ciascuna proprietà di categoria è contenuta in un elenco che potete espandere o comprimere facendo clic sul pulsante più (+) accanto al nome. Le proprietà impostate sono visualizzate (in blu) nella parte superiore dell'elenco.

Vista Elenco Visualizza tutte le proprietà CSS supportate da Dreamweaver in ordine alfabetico. Le proprietà impostate sono visualizzate (in blu) nella parte superiore dell'elenco.

Vista Proprietà impostate Visualizza solo le proprietà che sono state impostate. È la vista predefinita.

Sia in modalità Tutte che Corrente, il pannello Stili CSS contiene anche i seguenti pulsanti:



A. *Associa foglio di stile* ***B.*** *Nuova regola CSS* ***C.*** *Modifica stile* ***D.*** *Disattiva/Attiva proprietà CSS* ***E.*** *Elimina regola CSS*

Associa foglio di stile Apre la finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno. Selezionate un foglio di stile esterno da collegare a o importare nel documento corrente.

Nuova regola CSS Consente di accedere a una finestra di dialogo per la selezione del tipo di stile che si sta creando, ad esempio per creare uno stile di classe, per ridefinire un tag HTML o definire un selettore CSS.

Modifica stile Consente di accedere a una finestra di dialogo nella quale potete modificare gli stili nel documento corrente o in un foglio di stile esterno.

Elimina regola CSS Elimina la regola selezionata dal pannello Stili CSS e rimuove la formattazione da tutti gli elementi a cui era applicata. Non vengono invece eliminate le proprietà ID o di classe alle quali lo stile fa riferimento. Il pulsante Elimina regola CSS consente anche di scollegare (“dissociare”) un foglio di stile CSS collegato.

Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nel pannello Stili CSS per aprire il menu di scelta rapida che contiene le opzioni disponibili con i comandi dei fogli di stile CSS.

Aprire il pannello Stili CSS

Torna all'inizio

Il pannello Stili CSS consente di visualizzare, creare, modificare ed eliminare gli stili CSS, nonché di associare fogli di stile esterni ai documenti.

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate Finestra > Stili CSS.
- Premete Maiusc+F11.
- Fate clic sul pulsante CSS nella finestra di ispezione Proprietà.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Aggiornare i fogli di stile CSS in un sito Contribute

Gli utenti di Adobe Contribute non possono apportare modifiche a un foglio di stile CSS. Per modificare un foglio di stile per un sito Contribute, utilizzate Dreamweaver.

1. Modificate il foglio di stile mediante gli appositi strumenti di modifica di Dreamweaver.
2. Chiedete a tutti gli utenti di Contribute che lavorano al sito di pubblicare le pagine basate sul foglio di stile, quindi di modificarle nuovamente per visualizzare il nuovo foglio di stile.

Durante l'aggiornamento dei fogli di stile per un sito Contribute, tenete conto dei fattori seguenti:

- Se apportate cambiamenti a un foglio di stile mentre un utente Contribute sta modificando una pagina che lo utilizza, l'utente di Contribute non potrà visualizzare le modifiche apportate al foglio di stile fino a quando non pubblicherà la pagina.
- Se eliminate uno stile da un foglio di stile, il nome dello stile non viene eliminato dalle pagine che lo utilizzano ma, poiché lo stile non esiste più, gli utenti non possono visualizzarlo nel modo previsto. Di conseguenza, se l'applicazione di un determinato stile non produce alcun risultato, è possibile che lo stile sia stato eliminato dal foglio di stile.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Utilizzare i fogli di stile Fase di progettazione

I fogli di stile Fase di progettazione consentono di mostrare o nascondere la struttura applicata dal foglio di stile CSS durante la creazione di un documento di Dreamweaver. Ad esempio, potete utilizzare questa opzione per includere o escludere gli effetti di un foglio di stile solo per Macintosh o solo per Windows durante la progettazione di una pagina.

I fogli di stile Fase di progettazione vengono associati solo durante la creazione di un documento. Quando la pagina viene visualizzata nella finestra di un browser, sono visibili solo gli stili effettivamente associati o incorporati nel documento.

Nota: *potete anche attivare o disattivare gli stili per un'intera pagina utilizzando la barra degli strumenti Stile di rendering. Per visualizzare la barra degli strumenti, selezionate Visualizza > Barre degli strumenti > Stile di rendering. Il pulsante Attiva/disattiva visualizzazione stili CSS (l'ultimo a destra) funziona in modo indipendente dagli altri pulsanti della stessa barra degli strumenti.*

Per utilizzare un foglio di stile Fase di progettazione, procedete nel modo seguente.

1. Aprite la finestra di dialogo fogli di stile Fase di progettazione effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse sul pannello Stili CSS e selezionate Fase di progettazione nel menu di scelta rapida.
   - Selezionate Formato > Stili CSS > Fase di progettazione.
2. Nella finestra di dialogo, impostate le opzioni per mostrare o nascondere un foglio di stile selezionato:
   - Per visualizzare un foglio di stile CSS in fase di progettazione, fate clic sul pulsante più (+) sopra a Mostra solo in fase di progettazione, quindi nella finestra di dialogo Seleziona un foglio di stile selezionate il foglio di stile CSS da mostrare.
   - Per nascondere un foglio di stile CSS, fate clic sul pulsante più (+) sopra a Nascondi in fase di progettazione, quindi nella finestra di dialogo Seleziona un foglio di stile selezionate il foglio di stile CSS da nascondere.
   - Per eliminare un foglio di stile dai due elenchi, fate clic sul foglio di stile da eliminare e fate clic sul pulsante meno (-) corrispondente.
3. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo.

   Il pannello Stili CSS viene aggiornato con il nome del foglio di stile selezionato insieme all'indicatore “nascosto” o “progettazione”, in base alla condizione selezionata per il foglio di stile.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

Panoramica sulla barra degli strumenti Stile di rendering

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Usare i fogli di stile di esempio di Dreamweaver

Dreamweaver fornisce fogli di stile di esempio che potete applicare alle pagine oppure utilizzare come punto di partenza per sviluppare stili propri.

1. Aprite il pannello Stili CSS effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Finestra > Stili CSS.
   - Premete Maiusc+F11.
2. Nel pannello Stili CSS, fate clic sul pulsante Associa foglio di stile esterno (nell'angolo inferiore destro del pannello).
3. Nella finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno, fate clic su Fogli di stile di esempio.
4. Nella finestra di dialogo Fogli di stile di esempio, selezionate un foglio di stile dalla casella di riepilogo.

   Quando selezionate i fogli di stile all'interno della casella di riepilogo, il riquadro Anteprima visualizza la formattazione del testo e del colore del foglio di stile selezionato.
5. Fate clic sul pulsante Anteprima per applicare il foglio di stile e verificate che applichi gli stili desiderati alla pagina corrente.

   Se gli stili applicati non sono quelli previsti, selezionate un altro foglio di stile dall'elenco e fate clic su Anteprima per visualizzare gli stili desiderati.
6. Per impostazione predefinita, Dreamweaver salva il foglio di stile in una cartella denominata CSS, posizionata appena sotto il livello principale del sito definito per la pagina. Se tale cartella non esiste, viene creata da Dreamweaver. Potete salvare il file in un'altra posizione facendo clic su Sfoglia e individuando un'altra cartella.
7. Quando trovate un foglio di stile le cui regole di formattazione soddisfano i vostri criteri di progettazione, fate clic su OK.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con i tag div

Inserire e modificare i tag div
Blocchi di layout CSS
Operazioni con gli elementi PA

(Solo per gli utenti Creative Cloud) Sette nuovi tag semantici sono disponibili quando si seleziona Inserisci > Layout. I nuovi tag semantici sono: Article, Aside, HGroup, Navigation, Section, Header e Footer. Per ulteriori informazioni, vedete Inserire elementi semantici HTML dal pannello Inserisci.

Torna all'inizio

Inserire e modificare i tag div

Potete creare layout di pagina inserendo manualmente tag div e applicando a essi stili di posizionamento CSS. Un tag div definisce le divisioni logiche all'interno del contenuto di una pagina Web. Potete utilizzare i tag div per centrare i blocchi di contenuto, creare effetti di colonna, definire aree di colore diverse e molto altro.

Se avete poca esperienza nell'uso dei tag div e degli stili CSS per la creazione di pagine Web, potete creare un layout CSS basato su uno dei layout pronti forniti con Dreamweaver. Se non siete a vostro agio con i CSS ma avete esperienza nell'uso delle tabelle, potete provare a utilizzare le tabelle per creare i layout.

Nota: *Dreamweaver gestisce tutti i tag div con posizione assoluta come elementi PA (elementi con posizione assoluta), anche se i tag div non sono stati creati con lo strumento di disegno Div AP.*

Inserire tag div

Potete utilizzare tag div per creare i blocchi di layout CSS e posizionarli nel documento. Questa funzione è particolarmente utile se disponete già di un foglio di stile CSS con stili di posizione applicati al documento. Dreamweaver consente di inserire rapidamente un tag div e di applicarvi gli stili esistenti.

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate visualizzare il tag div.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti layout > Tag Div.
   - Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Inserisci tag Div .
3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Inserisci Consente di selezionare la posizione del tag div e il nome del tag, se non si tratta di un nuovo tag.

   Classe Visualizza lo stile di classe attualmente applicato al tag. Se è stato associato un foglio di stile, le classi definite nel foglio di stile vengono visualizzate nell'elenco. Utilizzate questo menu a comparsa per selezionare lo stile da applicare al tag.

   ID Consente di modificare il nome utilizzato per identificare il tag div. Se avete associato un foglio di stile, gli ID definiti nel foglio di stile vengono visualizzati nell'elenco. Gli ID dei blocchi già presenti nel documento non vengono elencati.
   Nota: *Dreamweaver vi avvisa se inserite un ID identico a quello di un altro tag del documento.*

   Nuova regola CSS Apre la finestra di dialogo Nuova regola CSS.
4. Fate clic su OK.

   Il tag div viene visualizzato come casella all'interno del documento con un testo segnaposto. Quando spostate il puntatore sul margine della casella, Dreamweaver lo evidenzia.

   Se il tag div viene posizionato in modo assoluto, diventa un elemento PA. (I tag div senza posizione assoluta possono essere modificati.)

Modificare i tag div

Dopo aver inserito un tag div, potete modificarlo o aggiungervi contenuto.

Nota: *i tag div posizionati in modo assoluto diventano elementi PA.*

Quando assegnate i bordi ai tag div, o quando selezionate Contorni layout CSS, i tag avranno bordi visibili. L'opzione Contorni layout CSS è selezionata per impostazione predefinita nel menu Visualizza > Riferimenti visivi. Quando passate il puntatore sopra un tag div, Dreamweaver lo evidenzia. Potete modificare il colore di evidenziazione o disattivare l'evidenziazione.

Quando selezionate un tag div, potete visualizzarne e modificarne le regole nel pannello Stili CSS. Potete inoltre aggiungere contenuto al tag div posizionando il punto di inserimento nel tag div e aggiungendo contenuto con la stessa procedura utilizzata per una pagina.

Visualizzare e modificare le regole applicate a un tag div

1. Selezionate il tag div effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul bordo del tag div.

     Cercate l'evidenziazione per vedere il bordo.
   - Fate clic all'interno di un tag div e premete Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) due volte.
   - Fate clic all'interno del tag div, quindi selezionate il tag div dal selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento.
2. Selezionate Finestra > Stili CSS per visualizzare il pannello Stili CSS, qualora non sia ancora aperto.

   Le regole applicate al tag div vengono visualizzate nel pannello.
3. Apportate le modifiche necessarie.

Posizionare il punto di inserimento all'interno di un tag div per aggiungere contenuto
❖ Fate clic in un punto qualsiasi all'interno dei bordi del tag.

Modificare il testo segnaposto in un tag div
❖ Selezionate il testo, quindi sovrascrivete o premete il tasto Canc.
Nota: *potete aggiungere contenuto al tag div con le stesse procedure con cui si aggiunge testo a una pagina.*

Modificare il colore di evidenziazione dei tag div

Quando spostate il puntatore sopra il margine di un tag div nella vista Progettazione, Dreamweaver evidenzia i bordi del tag. Potete attivare o disattivare l'evidenziazione secondo le necessità, o modificare il colore di evidenziazione nella finestra di dialogo Preferenze.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.
3. Effettuate una delle seguenti modifiche e fate clic su OK:
   - Per modificare il colore di evidenziazione per i tag div, fate clic sulla casella Colore mouseover, quindi selezionate un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore oppure inserite il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.
   - Per attivare o disattivare l'evidenziazione per i tag div, selezionate o deselezionate la casella di controllo Mostra per mouseover.

     Nota: *queste opzioni influiscono su tutti gli oggetti, ad esempio le tabelle, che Dreamweaver evidenzia quando il puntatore viene spostato su di esse.*

Blocchi di layout CSS

Torna all'inizio

Visualizzare blocchi di layout CSS

Potete visualizzare i blocchi di layout CSS mentre lavorate nella vista Progettazione. Un blocco di layout CSS è un elemento di pagina HTML che potete posizionare in qualsiasi punto della pagina. Più in particolare, un blocco di layout CSS è un tag div senza display:inline, o qualsiasi altro elemento di pagina che includa le dichiarazioni CSS display:block, position:absolute o position:relative. Di seguito sono riportati alcuni esempi di elementi che sono considerati blocchi di layout CSS in Dreamweaver:

- Un tag div.
- Un'immagine alla quale è assegnata una posizione assoluta o relativa.
- Un tag a al quale è assegnato lo stile display:block.
- Un paragrafo al quale è assegnata una posizione assoluta o relativa.

Nota: *per la riproduzione sullo schermo, i blocchi di layout CSS non includono gli elementi in linea, vale a dire gli elementi il cui codice è completamente contenuto all'interno di una riga di testo, o elementi di blocco semplici come i paragrafi.*

Dreamweaver fornisce una serie di riferimenti visivi per la visualizzazione dei blocchi di layout CSS. Ad esempio, potete attivare contorni, sfondi e il modello di riquadro per i blocchi di layout CSS mentre eseguite la progettazione. Potete inoltre visualizzare descrizioni comandi con le proprietà di un blocco di layout CSS selezionato quando posizionate il puntatore del mouse sopra il blocco.

L'elenco seguente di riferimenti visivi per i blocchi di layout CSS descrive ciò che Dreamweaver riproduce visivamente per ciascuno:

Contorni layout CSS Visualizza i contorni di tutti i blocchi di layout CSS presenti nella pagina.

Sfondi layout CSS Visualizza i colori di sfondo temporaneamente assegnati ai singoli blocchi di layout CSS e nasconde altri colori o immagini di sfondo visualizzate normalmente sulla pagina.

Quando attivate il riferimento visivo per la visualizzazione degli sfondi dei blocchi CSS, Dreamweaver assegna automaticamente a ogni blocco di layout CSS un diverso colore di sfondo. (Dreamweaver seleziona i colori in base ad algoritmi; non possono essere scelti dall'utente.) I colori assegnati sono visivamente indicativi e hanno lo scopo di differenziare tra loro i blocchi di layout CSS.

Layout CSS con riquadri Visualizza il modello di riquadro (spaziature e margini) del blocco di layout CSS selezionato.

Visualizzare i blocchi di layout CSS

Potete attivare o disattivare i riferimenti visivi per i blocchi di layout CSS secondo le necessità.

Visualizzare i contorni dei blocchi di layout CSS

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Contorni layout CSS.

Visualizzare gli sfondi dei blocchi di layout CSS

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Sfondi layout CSS.

Visualizzare i modelli di riquadro dei blocchi di layout CSS

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Modello di riquadro layout CSS.

Potete inoltre accedere alle opzioni per i riferimenti visivi relativi ai blocchi di layout CSS facendo clic sul pulsante Riferimenti visivi nella barra degli strumenti Documento.

Utilizzare i riferimenti visivi per gli elementi dei blocchi di layout non CSS

Potete utilizzare un foglio di stile Fase di progettazione per visualizzare gli sfondi, i bordi o il modello di riquadro per gli elementi normalmente non considerati come blocchi di layout CSS. Per farlo, create anzitutto un foglio di stile Fase di progettazione che assegni l'attributo display:block all'elemento di pagina appropriato.

1. Create un foglio di stile CSS esterno: selezionate File > Nuovo, quindi Pagina di base nella colonna Categoria, selezionate CSS nella colonna Pagina di base e fate clic su Crea.
2. Nel nuovo foglio di stile, create regole che assegnino l'attributo display:block agli elementi di pagina da visualizzare come blocchi di layout CSS.

   Ad esempio, se desiderate visualizzare un colore di sfondo per paragrafi e voci di elenco, potete creare un foglio di stile con le regole seguenti:

   ```
   p{
   display:block;
   }
   li{
   display:block;
   }
   ```

3. Salvate il file.
4. Nella vista Progettazione, aprite la pagina alla quale desiderate collegare i nuovi stili.
5. Selezionate Formato > Stili CSS > Fase di progettazione.
6. Nella finestra di dialogo Fogli di stile Fase di progettazione fate clic sul pulsante più (+) sopra la casella di testo Mostra solo in fase di progettazione, selezionate il foglio di stile appena creato e fate clic su OK.
7. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Fogli di stile Fase di progettazione.

   Il foglio di stile viene collegato al documento. Se avevate creato un foglio di stile utilizzando l'esempio precedente, tutti i paragrafi e le voci di elenco saranno formattati con l'attributo display:block, consentendo così di attivare o disattivare i riferimenti visivi per il blocco di layout CSS per paragrafi e voci di elenco.

Torna all'inizio

Operazioni con gli elementi PA

Informazioni sugli elementi PA in Dreamweaver

Un elemento PA (elemento con Posizione Assoluta) è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag div o qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Gli elementi PA possono contenere testo, immagini o qualsiasi altro contenuto che può essere incluso nel corpo di un documento HTML.

In Dreamweaver essi consentono di creare il layout di una pagina. Potete posizionare gli elementi PA in primo piano o uno sopra l'altro, nasconderne alcuni visualizzandone altri e spostarli sullo schermo. Potete inserire un'immagine di sfondo in un elemento PA e quindi posizionare in primo piano un secondo elemento PA contenente testo e con uno sfondo trasparente.

Nella maggior parte dei casi, gli elementi PA sono tag div con posizione assoluta. Questi sono gli elementi PA che Dreamweaver inserisce per impostazione predefinita. Tenete presente, tuttavia, che potete classificare qualunque elemento HTML (ad esempio, un'immagine) come elemento PA assegnandogli una posizione assoluta. Tutti gli elementi PA (non solo i tag div con posizione assoluta) vengono visualizzati nel pannello Elementi PA.

Codice HTML per i tag div PA

Dreamweaver crea gli elementi PA utilizzando il tag div. Quando si disegna un elemento PA per mezzo dello strumento Disegna div PA, Dreamweaver inserisce un tag div nel documento e assegna al div un valore id (per impostazione predefinita, apDiv1 per il primo div disegnato,

apDiv2 per il secondo div e così via). Successivamente, potete assegnare all'elemento PA il nome desiderato utilizzando il pannello Elementi PA o la finestra di ispezione Proprietà. Inoltre, Dreamweaver utilizza i CSS incorporati nella sezione head del documento per posizionare il div PA e per assegnare le dimensioni esatte.

L'esempio seguente mostra il codice HTML di un div PA:

```
<head>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1" />
<title>Sample AP Div Page</title>
<style type="text/css">
<!--
    #apDiv1 {
        position:absolute;
        left:62px;
        top:67px;
        width:421px;
        height:188px;
        z-index:1;
    }
-->
</style>
</head>
<body>
    <div id="apDiv1">
    </div>
</body>
</html>
```

Potete modificare le proprietà dei div PA (o di qualunque elemento PA) presenti nella pagina, quali le coordinate x e y, l'ordine (vale a dire l'ordine di sovrapposizione) e la visibilità.

Inserire un div PA

Dreamweaver consente di creare e posizionare i div PA in una pagina con estrema facilità. Potete inoltre creare div PA nidificati.

Quando inserite un div PA, per impostazione predefinita Dreamweaver visualizza un contorno del div PA nella vista Progettazione ed evidenzia il blocco quando si sposta il puntatore sopra di esso. Per disattivare il riferimento visivo che mostra il contorno del div PA (o di qualunque altro elemento PA), disattivate Profili div PA e Contorni layout CSS nel menu Visualizza > Riferimenti visivi. Potete inoltre attivare gli sfondi e il modello di riquadro per gli elementi PA per facilitare ulteriormente il lavoro di progettazione a livello visivo.

Dopo che avete creato un div PA, per aggiungervi contenuto è sufficiente posizionare il punto di inserimento nel div PA, quindi aggiungere il contenuto con la stessa procedura utilizzata per una pagina.

Disegnare un div PA singolo o di più div PA consecutivi

1. Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Disegna div PA .
2. Nella vista Progettazione della finestra del documento, effettuate una delle seguenti operazioni:
    - Trascinate per disegnare un div PA singolo.
    - Premete Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e trascinare per disegnare più div PA consecutivi.

      Potete continuare a disegnare nuovi div PA finché tenete premuto il tasto Ctrl o il tasto Comando.

Inserimento di un div PA in una posizione particolare del documento

❖ Posizionate il punto di inserimento all'interno della finestra del documento, quindi selezionate Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

Nota: *la procedura consente di collocare il tag per il div PA nel punto in cui si fa clic all'interno della finestra del documento. La riproduzione visiva del div PA può quindi influenzare altri elementi di pagina (come il testo) che lo circondano.*

Posizionare il punto di inserimento in un div PA

❖ Fate clic in un punto qualsiasi all'interno dei bordi del div PA.

I bordi del div PA vengono evidenziati e viene visualizzata la maniglia di selezione, ma il div PA vero e proprio non viene selezionato.

Visualizzare i bordi dei div PA

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi e selezionate Profili div PA o Contorni layout CSS.

Nota: *selezionando entrambe le opzioni contemporaneamente si ottiene lo stesso effetto.*

Nascondere i bordi dei div PA

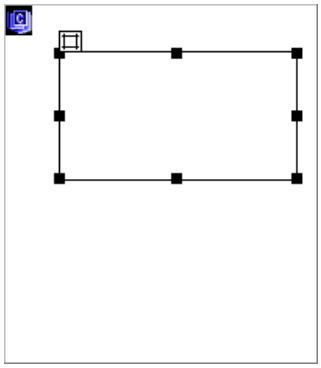
❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi e deselezionate Profili div PA o Contorni layout CSS.

Operazioni con i div PA nidificati

Un div PA nidificato è un div PA il cui codice è racchiuso tra i tag di un altro div PA. Ad esempio, il codice seguente mostra due div PA che *non* sono nidificati e altri due div PA che sono nidificati:

```
<div id="apDiv1"></div>
<div id="apDiv2"></div>
<div id="apDiv3">
    <div id="apDiv4"></div>
</div>
```

La descrizione grafica delle due serie di div PA potrebbe essere la seguente:



Nella prima serie di tag div, un div è sovrapposto all'altro nella pagina. Nella seconda serie, il div apDiv4 è invece all'interno del div apDiv3. (Potete modificare l'ordine di sovrapposizione dei div PA nel pannello Elementi PA.)

La nidificazione viene spesso utilizzata per raggruppare più div PA. Un div PA nidificato si sposta insieme al div PA superiore e ne “eredita” le caratteristiche di visibilità.

Potete attivare l'opzione Nidificazione per nidificare automaticamente un div PA disegnato all'interno di un altro div PA. Per disegnare all'interno o sopra un altro div PA, dovete anche deselezionare l'opzione Impedisci sovrapposizioni.

Disegnare un div PA nidificato

1. Assicuratevi che l'opzione Impedisci sovrapposizioni sia deselezionata nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA).
2. Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Disegna div PA .
3. Nella vista Progettazione della finestra del documento, trascinate per disegnare un div PA all'interno di un altro div PA esistente.

   Se l'opzione Nidificazione è disattivata nelle preferenze Elemento PA, premete il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) e trascinate per nidificare il div PA all'interno di un div PA esistente.

   L'aspetto dei div PA può variare a seconda del browser utilizzato. Durante la progettazione è opportuno quindi verificare frequentemente l'aspetto dei div PA nidificati in browser diversi.

Inserire un div PA nidificato

1. Assicuratevi che l'opzione Impedisci sovrapposizioni sia deselezionata.
2. Posizionate il punto di inserimento all'interno di un div PA esistente nella vista Progettazione della finestra del documento, quindi selezionate Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

Nidificare automaticamente div PA quando disegnate un div PA all'interno di un altro

❖ Selezionate l'opzione Nidificazione nelle preferenze Elementi PA.

Visualizzare o impostare le preferenze Elementi PA

Utilizzate la categoria Elementi PA della finestra di dialogo Preferenze per specificare le impostazioni predefinite dei nuovi elementi PA creati.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Elementi PA dall'elenco Categoria a sinistra, specificate le preferenze desiderate tra quelle descritte di seguito e fate clic su OK.
   Visibilità Determina se gli elementi PA sono visibili per impostazione predefinita. Le opzioni disponibili sono Predefinito, Ereditato, Visibile e Nascosto.

   Altezza e larghezza Consentono di specificare la larghezza e l'altezza predefinite, in pixel, degli elementi PA creati con il comando Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

   Colore sfondo Specifica un colore di sfondo predefinito. Selezionate il colore desiderato dal selettore di colori.

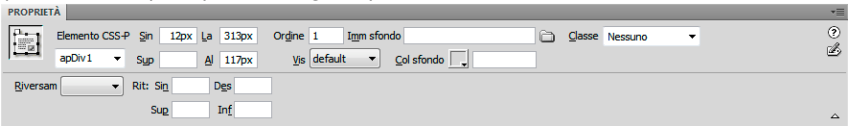
   Immagine di sfondo Specifica un'immagine di sfondo predefinita. Scegliete Sfoglia per individuare il file di immagine nel computer.

Nidificazione: Nidifica se creato all'interno di un div PA Specifica se un div PA disegnato a partire da un punto interno ai limiti di un div PA esistente deve essere nidificato. Per cambiare temporaneamente questa impostazione mentre si traccia un div PA, tenete premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh).

Visualizzare o impostare le proprietà di un elemento PA singolo

Quando selezionate un elemento PA, la finestra di ispezione Proprietà ne visualizza le proprietà.

1. Selezionate un elemento PA.
2. Per visualizzare tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) se non è già espansa.



3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Elemento CSS-P Specifica l'ID dell'elemento PA selezionato. L'ID identifica l'elemento PA nel pannello Elementi PA e nel codice JavaScript.
   Utilizzate solo caratteri alfanumerici standard e non digitate caratteri speciali (spazi, trattini, barre, punti e così via). Ogni elemento PA deve avere un ID univoco.
   Nota: *la finestra di ispezione Proprietà CSS-P presenta le stesse opzioni disponibili per gli elementi con posizione assoluta.*

   Sin e Sup (sinistra e superiore) Consentono di specificare la posizione dell'angolo superiore sinistro dell'elemento PA rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina o dell'elemento PA superiore, nel caso di un elemento nidificato.

   La e Al Specificano la larghezza e l'altezza dell'elemento PA.
   Nota: *se il contenuto dell'elemento PA supera le dimensioni specificate, il bordo inferiore dell'elemento PA (visualizzato nella vista Progettazione di Dreamweaver) si espande fino a includere tutto il contenuto. Il bordo inferiore non si espande se l'elemento PA viene visualizzato in un browser, a meno che la proprietà Riversamento non sia impostata su Visibile.*

   Le unità predefinite per posizione e dimensione sono i pixel. Potete utilizzare anche le seguenti unità di misura: pc (pica), pt (punti), in (pollici), mm (millimetri), cm (centimetri) e % (percentuale del valore corrispondente dell'elemento PA principale). Le abbreviazioni devono seguire il valore senza spazi intermedi, ad esempio 3mm per indicare 3 millimetri.

   Ordine Determina l'ordine di sovrapposizione dell'elemento PA.

   Nei browser, gli elementi PA con i valori più alti vengono visualizzati in primo piano rispetto a quelli con i valori più bassi. I valori possono essere positivi o negativi. È tuttavia più facile modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA utilizzando il pannello Elementi PA anziché inserendo valori di sovrapposizione (z-index) specifici.

   Vis (Visibilità) Specifica se l'elemento PA è visibile inizialmente o meno. Selezionate le opzioni desiderate tra le seguenti:

   - Default (predefinito): non specifica un'impostazione di visibilità. Se non viene specificata la visibilità, l'impostazione predefinita per la maggior parte dei browser è Inherit.
   - Inherit (ereditato): viene utilizzata la proprietà di visibilità dell'elemento PA superiore.
   - Visible (visibile): visualizza il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.
   - Hidden (nascosto): nasconde il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.

     Per controllare la visibilità e visualizzare in modo dinamico il contenuto di un elemento PA, usate un linguaggio di script, ad esempio JavaScript.

   Imm sfondo Specifica un'immagine di sfondo per l'elemento PA.

   Fate clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file di immagine desiderato.

   Col sfondo Specifica un colore di sfondo per l'elemento PA.

   Per ottenere uno sfondo trasparente, lasciate vuota questa opzione.

   Classe Specifica la classe CSS utilizzata per formattare l'elemento PA.

   Riversam (Riversamento) Controlla la visualizzazione degli elementi PA nei browser quando il contenuto supera le dimensioni specificate per un elemento PA.

   Visible (visibile) indica che il contenuto aggiuntivo viene visualizzato nell'elemento PA. L'elemento infatti si espande fino a includere tutto il contenuto. Hidden (nascosto) specifica che il contenuto aggiuntivo non viene visualizzato nel browser. Scroll (scorrimento) specifica che vengono aggiunte le barre di scorrimento all'elemento PA nel browser anche se non sono necessarie. Auto (automatico) visualizza le barre di scorrimento nel browser per l'elemento PA solo se necessario, vale a dire quando il contenuto supera le dimensioni dell'elemento.

   Nota: *l'opzione Riversamento non è supportata in modo uniforme in tutti i browser.*

   Rit (Ritaglio) Definisce l'area visibile di un elemento PA.

   Specificate le coordinate sinistra, superiore, destra e inferiore per definire un rettangolo nello spazio coordinate dell'elemento PA (a partire

dall'angolo superiore sinistro dell'elemento). L'elemento PA viene “ritagliato” in modo che sia visibile solo il rettangolo specificato. Ad esempio, per rendere invisibile il contenuto di un elemento PA, mantenendo però visibile un rettangolo largo 50 pixel e alto 75 pixel nell'angolo superiore sinistro dell'elemento, impostate Sin su 0, Sup su 0, Des su 50 e Inf su 75.

Nota: *sebbene CSS assegni a clip un significato diverso, Dreamweaver interpreta clip analogamente alla maggior parte dei browser.*

4. Se avete inserito un valore in una casella di testo, premete Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Visualizzare o impostare le proprietà di più elementi PA

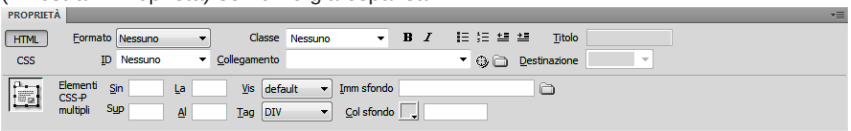
Quando si selezionano due o più elementi PA, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà del testo e una parte delle proprietà complete degli elementi PA, consentendo quindi di modificare più elementi PA contemporaneamente.

Selezionare più elementi PA

❖ Selezionate gli elementi PA tenendo premuto il tasto Maiusc.

Visualizzare e impostare le proprietà di più elementi PA

1. Selezionate più elementi PA.
2. Per visualizzare tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) se non è già espansa.



3. Impostate le seguenti proprietà per più elementi PA:
   Sin e Sup (sinistra e superiore) Consentono di specificare la posizione dell'angolo superiore sinistro degli elementi PA rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina o dell'elemento PA superiore, nel caso di elementi nidificati.

   La e Al Specificano la larghezza e l'altezza degli elementi PA.
   Nota: *se il contenuto di qualunque elemento PA supera le dimensioni specificate, il bordo inferiore dell'elemento PA (visualizzato nella vista Progettazione di Dreamweaver) si espande fino a includere tutto il contenuto. Il bordo inferiore non si espande se l'elemento PA viene visualizzato in un browser, a meno che la proprietà Riversamento non sia impostata su Visibile.*

   Le unità predefinite per posizione e dimensione sono i pixel. Potete utilizzare anche le seguenti unità di misura: pc (pica), pt (punti), in (pollici), mm (millimetri), cm (centimetri) e % (percentuale del valore corrispondente dell'elemento PA principale). Le abbreviazioni devono seguire il valore senza spazi intermedi, ad esempio 3mm per indicare 3 millimetri.

   Vis (Visibilità) Specifica se gli elementi PA sono visibili inizialmente o meno. Selezionate le opzioni desiderate tra le seguenti:

   - Default (predefinito): non specifica un'impostazione di visibilità. Se non viene specificata la visibilità, l'impostazione predefinita per la maggior parte dei browser è Inherit.
   - Inherit (ereditato): viene utilizzata la proprietà di visibilità dell'elemento PA superiore.
   - Visible (visibile): visualizza il contenuto degli elementi PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.
   - Hidden (nascosto): nasconde il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.

     Per controllare la visibilità e visualizzare in modo dinamico il contenuto di un elemento PA, usate un linguaggio di script, ad esempio JavaScript.

   Tag Specifica il tag HTML utilizzato per formattare gli elementi PA.

   Imm sfondo Specifica un'immagine di sfondo per gli elementi PA.

   Fate clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file di immagine desiderato.

   Col sfondo Specifica un colore di sfondo per gli elementi PA. Per ottenere uno sfondo trasparente, lasciate vuota questa opzione.

4. Se avete inserito un valore in una casella di testo, premete Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Panoramica sul pannello Elementi PA

Il pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA) consente di gestire gli elementi PA presenti nel documento. Il pannello Elementi PA può essere utilizzato per impedire le sovrapposizioni, cambiare la visibilità degli elementi PA, nidificare o impilare gli elementi PA e selezionarli.

Nota: *un elemento PA in Dreamweaver è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag div o un qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Il pannello Elementi PA non visualizza gli elementi con posizione relativa.*

I nomi degli elementi PA vengono visualizzati in un elenco, nell'ordine di sovrapposizione determinato dal valore z-index. Per impostazione predefinita, il primo elemento PA creato viene visualizzato per ultimo (con z-index uguale a 1) e l'elemento più recente viene visualizzato per primo. Potete tuttavia modificare l'ordinedi un elemento PA modificandone la posizione nell'ordine di sovrapposizione. Ad esempio, se create otto elementi PA e desiderate che il quarto elemento sia il primo nell'ordine di sovrapposizione, potete assegnargli un valore z-index maggiore di quello di tutti gli altri elementi.

Selezionare elementi PA

Potete selezionare uno o più elementi PA per modificarli o impostarne le proprietà.

Selezionare un elemento PA nel pannello Elementi PA

❖ Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fate clic sul nome dell'elemento PA.

Selezionare un elemento PA nella finestra del documento

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Fate clic sulla maniglia di selezione di un elemento PA.

  Se la maniglia di selezione non è visibile, fate clic in un punto qualsiasi all'interno dell'elemento PA per visualizzarla.
- Fate clic sul bordo di un elemento PA.
- Fate clic all'interno di un elemento PA tenendo premuto Ctrl+Maiusc (Windows) o Comando+Maiusc (Macintosh).
- Fate clic all'interno di un elemento PA e premete Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) per selezionare il contenuto dell'elemento. Premete di nuovo Ctrl+A o Comando+A per selezionare l'elemento PA.
- Fate clic all'interno di un elemento PA e selezionatene il tag nel selettore di tag.

Selezionare più elementi PA

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fate clic sui nomi di due o più elementi PA tenendo premuto il tasto Maiusc.
- Tenendo premuto il tasto Maiusc, fate clic all'interno o sopra il bordo di due o più elementi PA.

Modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA

Per modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA, utilizzate la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Elementi PA. L'elemento PA che appare per primo nel pannello Elementi PA è quello più in alto nell'ordine di sovrapposizione che quindi viene visualizzato in primo piano rispetto agli altri elementi.

Nel codice HTML, l'ordine di sovrapposizione (definito anche z-index) degli elementi PA determina l'ordine in cui gli elementi vengono disegnati in un browser. Maggiore è il valore z-index di un elemento PA, più in alto esso si troverà nell'ordine di sovrapposizione. (Ad esempio, un elemento con un numero di ordine pari a 4 sarà visualizzato sopra un elemento con un ordine pari a 3; 1 è sempre il numero più basso nell'ordine di sovrapposizione). Potete modificare lo z-index per ciascun elemento PA mediante il pannello Elementi PA o la finestra di ispezione Proprietà.

Modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA mediante il pannello Elementi PA

1. Selezionate Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA.
2. Fare doppio clic sul numero di ordine accanto all'elemento PA di cui desiderate cambiare l'ordine.
3. Modificate il numero e premete Invio.
   - Digitate un numero più alto per far salire l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione
   - Digitate un numero più basso per far scendere l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione

Modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA mediante la finestra di ispezione Proprietà

1. Selezionate Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA e visualizzare l'ordine di sovrapposizione corrente.
2. Nel pannello Elementi PA o nella finestra Documento selezionate l'elemento PA di cui desiderate modificare l'ordine.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), digitate un numero nella casella di testo Ordine.
   - Digitate un numero più alto per far salire l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione
   - Digitate un numero più basso per far scendere l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione

Mostrare e nascondere gli elementi PA

Quando lavorate su un documento, potete visualizzare o nascondere gli elementi PA manualmente mediante il pannello Elementi PA, in modo da poter valutare l'aspetto della pagina in condizioni diverse.

Nota: *l'elemento PA selezionato rimane sempre visibile e viene visualizzato in primo piano rispetto agli altri elementi.*

Modificare la visibilità di un elemento PA

1. Selezionate Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA.
2. Fate clic sull'immagine dell'occhio per cambiare la visibilità dell'elemento PA.
   - L'occhio aperto indica un elemento PA visibile.

L'occhio chiuso indica un elemento PA nascosto.

- Se l'icona dell'occhio non appare, all'elemento PA viene applicata in genere la stessa impostazione di visibilità dell'elemento superiore. (Quando gli elementi PA non sono nidificati, l'elemento superiore è il corpo del documento, che è sempre visibile.)

  L'immagine dell'occhio non viene visualizzata anche quando non è specificata la visibilità (quando nella finestra di ispezione Proprietà è impostata la visibilità predefinita).

Modificare la visibilità di tutti gli elementi PA contemporaneamente

❖ Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fate clic sul simbolo dell'occhio visualizzato nella parte superiore della colonna.

Nota: *questa procedura consente di impostare ogni elemento PA come Visibile o Nascosto, ma non come Ereditato.*

Ridimensionare elementi PA

Potete ridimensionare un singolo elemento PA oppure modificare le dimensioni di più elementi contemporaneamente, in modo che abbiano tutti la stessa larghezza e altezza.

Se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attiva, non potete ridimensionare un elemento PA se per effetto di tale ridimensionamento esso viene a sovrapporsi a un altro elemento PA.

Ridimensionare un elemento PA

1. Nella vista Progettazione, selezionate un elemento PA.
2. Per ridimensionare l'elemento PA, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per ridimensionare con il mouse, trascinare una delle maniglie di ridimensionamento dell'elemento PA.
   - Per ridimensionare di un pixel alla volta, premete Ctrl+freccia (Windows) o Opzione+freccia (Macintosh).

     I tasti freccia consentono di spostare solo il bordo destro e inferiore dell'elemento PA. Non è possibile utilizzarli per ridimensionare i bordi sinistro e superiore.
   - Per ridimensionare mediante l'aggancio alla griglia, premete Maiusc+Ctrl+freccia (Windows) o Maiusc+Opzione+freccia (Macintosh).
   - Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) digitate un valore per la larghezza (La) e l'altezza (Al).

     Il ridimensionamento di un elemento PA determina la modifica delle sue dimensioni (larghezza e altezza), ma non ha effetto sulla visibilità del contenuto. Potete definire l'area visibile di un elemento PA nelle Preferenze.

Ridimensionare più elementi PA contemporaneamente

1. Nella vista Progettazione, selezionate due o più elementi PA.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Scegliete Elabora > Disponi > Stessa larghezza, oppure Elabora > Disponi > Stessa altezza.

     Al primo elemento PA selezionato vengono applicati gli stessi valori di larghezza e altezza dell'ultimo elemento PA selezionato.
   - Inserite i valori di larghezza e altezza nell'area Elementi CSS-P multipli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

     I valori vengono applicati a tutti gli elementi PA selezionati.

Spostare elementi PA

Gli elementi PA possono essere spostati nella vista Progettazione con le stesse modalità con le quali vengono spostati gli oggetti nelle più comuni applicazioni grafiche.

Se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attiva, non potete spostare un elemento PA se per effetto di tale spostamento esso viene a sovrapporsi a un altro elemento PA.

1. Nella vista Progettazione, selezionate uno o più elementi PA.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per spostare gli elementi PA mediante trascinamento, trascinate la maniglia di selezione dell'ultimo elemento PA selezionato (evidenziato in nero).
   - Per spostare gli elementi PA di un pixel alla volta, utilizzate i tasti freccia.

     Per spostare gli elementi PA in base al valore corrente di aggancio alla griglia, tenete premuto il tasto Maiusc mentre si preme un tasto freccia.

Allineare elementi PA

Utilizzate i comandi di allineamento degli elementi PA per allineare uno o più elementi a un bordo dell'ultimo elemento PA selezionato.

Quando allineate gli elementi PA, è possibile che gli elementi inferiori non selezionati vengano spostati insieme ai rispettivi elementi superiori, se questi vengono selezionati e spostati. Per evitare questa situazione, non usate elementi PA nidificati.

1. Nella vista Progettazione, selezionate un elemento PA.
2. Selezionate Elabora > Disponi, quindi selezionate un'opzione di allineamento.

   Ad esempio, se selezionate In alto, tutti gli elementi PA vengono spostati in modo che i rispettivi lati superiori vengano a trovarsi nella stessa posizione verticale del bordo superiore dell'ultimo elemento PA selezionato (evidenziato in nero).

Convertire elementi PA in tabelle

Invece di creare il layout utilizzando le tabelle, alcuni Web designer preferiscono lavorare con gli elementi PA. Dreamweaver consente di progettare un layout mediante gli elementi PA e, se volete, convertire gli elementi PA in tabelle in seguito. Ad esempio, potrebbe essere necessario convertire gli elementi PA in tabelle per garantire il supporto dei browser di versioni precedenti alla 4.0. La conversione degli elementi PA in tabelle, tuttavia, è vivamente sconsigliata perché può dare come risultato tabelle con un numero elevato di celle vuote, nonché una sovrabbondanza di codice. Se occorre un layout di pagina che utilizza le tabelle, è meglio crearlo utilizzando gli strumenti di layout specifici per le tabelle disponibili in Dreamweaver.

La conversione degli elementi PA in tabelle o viceversa può anche essere ripetuta più volte per perfezionare il layout e la struttura della pagina. (Quando riconvertite una tabella in elementi PA, tuttavia, Dreamweaver converte la tabella in div PA, indipendentemente dal tipo di elemento PA che era presente nella pagina prima della conversione in tabelle.) non potete convertire le singole tabelle o i singoli elementi PA di una pagina; è necessario convertire tutti gli elementi PA in tabelle e tutte le tabelle in div PA per l'intera pagina.

Nota: *non potete convertire gli elementi PA in tabelle o le tabelle in div PA in un modello o in un documento a cui è stato applicato un modello. È consigliabile creare il layout in un documento privo di modello e convertirlo prima di salvarlo come modello.*

Convertire tra elementi PA e tabelle

Potete creare un layout utilizzando elementi PA, quindi convertire gli elementi PA in tabelle in modo da rendere visibile il layout anche nei browser meno recenti.

Prima di convertirli in tabelle, verificate che gli elementi PA non siano sovrapposti. Assicuratevi inoltre di essere in modalità Standard (Visualizza > Modalità tabella > Modalità Standard).

Convertire elementi PA in una tabella

1. Selezionate Elabora > Converti > Div PA in tabella.
2. Specificate le seguenti opzioni e fate clic su OK:
   Massima precisione Crea una cella per ogni elemento PA, più altre eventuali celle aggiuntive necessarie per mantenere la distanza tra gli elementi PA.

   Dim minime: comprimi celle vuote Specifica che i bordi degli elementi PA devono essere allineati se sono posizionati entro un numero di pixel specifico.

   Se selezionate questa opzione, la tabella generata avrà meno righe e colonne vuote, ma potrebbe non corrispondere esattamente al layout.

   Usa GIF trasparenti Riempie l'ultima riga della tabella con GIF trasparenti, garantendo che la tabella sia visualizzata con le stesse larghezze di colonna in tutti i browser.

   Quando questa opzione è attivata, non potete modificare la tabella generata trascinandone le colonne. Se è disattivata, la tabella non conterrà GIF trasparenti, ma la larghezza delle colonne potrebbe variare a seconda del browser utilizzato.

   Centra sulla pagina Centra la tabella generata sulla pagina. Se questa opzione è disattivata, la tabella inizia dal bordo sinistro della pagina.

Convertire tabelle in div PA

1. Selezionate Elabora > Converti > Tabelle in div PA.
2. Specificate le seguenti opzioni e fate clic su OK:
   Impedisci sovrapposizione elementi PA Vincola le posizioni degli elementi PA quando vengono creati, spostati o ridimensionati, in modo da impedirne la sovrapposizione.

   Mostra pannello Elementi PA Visualizza il pannello Elementi PA.

   Mostra griglia e Griglia calamitata Consentono di utilizzare una griglia per posizionare più facilmente gli elementi PA.

   Le tabelle vengono convertite in div PA. Le celle vuote non vengono convertite in elementi PA, a meno che non abbiano un colore di sfondo.

   Nota: *gli elementi di pagina esterni alle tabelle vengono anch'essi convertiti in elementi PA.*

Impedire la sovrapposizione degli elementi PA

Poiché le celle di una tabella non possono sovrapporsi, Dreamweaver non è in grado di convertire in tabelle gli elementi PA sovrapposti. Se prevedete di convertire in tabelle gli elementi PA contenuti in un documento, utilizzate l'opzione Impedisci sovrapposizioni per vincolare lo spostamento e il posizionamento degli elementi PA in modo da evitare qualsiasi sovrapposizione.

Quando questa opzione è attivata, non potete creare un elemento PA sovrapposto a un altro, né spostarlo, ridimensionarlo o nidificarlo all'interno di un elemento PA esistente. Se attivate l'opzione dopo aver creato degli elementi PA sovrapposti, trascinate ogni elemento PA sovrapposto per allontanarlo dagli altri. Dreamweaver non corregge automaticamente le sovrapposizioni eventualmente presenti nella pagina quando si attiva

l'opzione Impedisci sovrapposizione elementi PA.

Quando questa opzione e l'aggancio alla griglia sono attivi, un elemento PA non viene spostato al punto di aggancio più vicino se, per effetto di tale spostamento, verrebbe sovrapposto a un altro elemento PA, bensì viene spostato fino al bordo dell'elemento PA più vicino.

Nota: *alcune operazioni consentono di sovrapporre gli elementi PA anche se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attivata. Se inserite un elemento PA mediante il menu Inserisci, digitate i valori nella finestra di ispezione Proprietà o riposizionate un elemento PA modificando il codice di origine HTML, potete ottenere elementi PA sovrapposti o nidificati anche se questa opzione è attivata. In questo caso, eliminate la sovrapposizione trascinando gli elementi PA nella vista Progettazione in modo da separarli.*

- Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), selezionate l'opzione Impedisci sovrapposizioni.
- Nella finestra del documento, selezionate Elabora > Disponi > Impedisci sovrapposizione elementi PA.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Creare una pagina con un layout CSS

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Layout e progettazione

Creating a page layout with Dreamweaver CS6
Adobe Creative Team (19 luglio 2012)
Esercitazione
In questa esercitazione acquisirete gli elementi fondamentali del web design, imparando a progettare miniature e wireframe, inserire e formattare nuovi componenti in un layout CSS predefinito e verificare la compatibilità dei browser.

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Layout a griglia fluida

Uso dei layout a griglia fluida
Esercitazioni sui layout a griglia fluida
Creare un layout a griglia fluida
Inserire elementi a griglia fluida
Nidificazione di elementi

Il layout di un sito Web deve rispondere e adattarsi alle dimensioni del dispositivo su cui viene visualizzato. I layout a griglia fluida rappresentano un metodo visivo per creare layout diversi che corrispondono ai dispositivi su cui il sito viene visualizzato.

Ad esempio, se il sito Web dovrà essere visualizzato su desktop, tablet e cellulari, è possibile utilizzare i layout a griglia fluida per specificare i layout di ciascuno di questi dispositivi. A seconda che il sito Web venga visualizzato su desktop, tablet o telefono cellulare, per la visualizzazione viene utilizzato il layout corrispondente.

Per ulteriori informazioni: Adaptive Layout versus Responsive Layout

Dreamweaver 12.2 Creative Cloud include numerosi miglioramenti ai layout a griglia fluida come il supporto degli elementi strutturali HTML5 e la modifica semplificata degli elementi nidificati. Per una panoramica sull'elenco completo dei miglioramenti, fate clic qui.

Esercitazioni sui layout a griglia fluida

Torna all'inizio

How to Use Fluid Grid Layouts in Dreamweaver CS6 (esercitazione) (Come utilizzare i layout a griglia fluida in Dreamweaver CS6)

Adobe TV: Creating adaptive designs with fluid grid layouts in Dreamweaver CS6 (video) (Creazione di design adattivi con i layout a griglia fluida in Dreamweaver CS6)

Getting Started with Dreamweaver CS6 Fluid Grids (esercitazione) (Introduzione all'uso delle griglie fluide di Dreamweaver CS6)

Creare un layout a griglia fluida

Torna all'inizio

1. Selezionate File > Nuovo layout a griglia fluida.

2. Il valore predefinito per il numero di colonne della griglia viene visualizzato al centro del tipo di contenuto multimediale. Per personalizzare il numero di colonne per un dispositivo, modificate il valore in base alle vostre esigenze.

3. Per impostare la larghezza di una pagina rispetto alle dimensioni dello schermo, impostate il valore in percentuale.

4. Potete anche modificare la larghezza del canaletto, ovvero dello spazio tra due colonne.

5. Specificate le opzioni CSS per la pagina.

   Quando fate clic su Crea, vi viene richiesto di specificare un file CSS. Potete effettuare una delle operazioni seguenti:

   - Creare un nuovo file CSS.
   - Aprire un file CSS esistente.
   - Specificare il file CSS aperto come file CSS a griglia fluida.

   Per impostazione predefinita viene visualizzata la griglia fluida per i telefoni cellulari. Inoltre, è visualizzata la categoria Griglia fluida del pannello Inserisci. Utilizzate le opzioni del pannello Inserisci per creare il layout.

   Per passare alla definizione del layout per altri dispositivi, fate clic sull'icona corrispondente nelle opzioni sotto la vista Progettazione.

6. Salvate il file. Quando salvate il file HTML, vi viene richiesto di salvare i file dipendenti (ad esempio boilerplate.css e respond.min.js) in un percorso nel computer. Specificate una posizione e fate clic su Copia.

   Il file boilerplate.css è basato sul boilerplate HTML5. Si tratta di un set di stili CSS che garantisce l'uniformità nel modo in cui la pagina Web viene riprodotta su dispositivi diversi. respond.min.js è una libreria JavaScript che contribuisce al supporto delle media query nelle versioni precedenti del browser.

Torna all'inizio

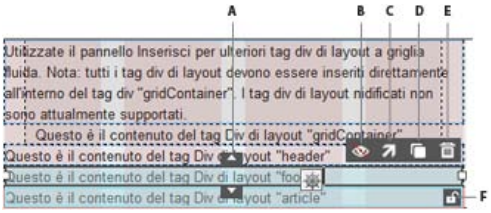
Inserire elementi a griglia fluida

Gli elementi fluidi e non fluidi sono tutti elencati nel pannello Struttura o nelle opzioni Struttura (Inserisci > Layout).

In Dreamweaver 12.2 sono stati introdotti tre nuovi elementi: elenco non ordinato, elenco ordinato e voce di elenco.

1. Selezionate Inserisci > Layout.
2. Selezionate l'elemento da inserire.
3. (12.2) Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionate una classe o immettete un valore per l'ID. Il menu Classe visualizza le classi del file CSS che avete specificato durante la creazione della pagina.

   L'elemento selezionato viene inserito nel layout.
4. (Aggiornamento 12.2) Quando selezionate un elemento inserito, vengono visualizzate le opzioni per nascondere, duplicare, bloccare o eliminare il Div. Per i Div sovrapposti l'uno all'altro è disponibile anche l'opzione di scambio dei Div.



Opzione	Etichetta	Descrizione
A	Scambia Div	Scambia l'elemento selezionato con l'elemento sopra o sotto.
B	Nascondi	Nasconde l'elemento. Per rivisualizzare un elemento, effettuate una delle seguenti operazioni: Per rivisualizzare i selettori di ID, modificate la proprietà display nel file CSS da bloccare. (`display:block`) Per rivisualizzare i selettori di classe, rimuovete la classe applicata (`hide_<MediaType>`) nel codice di origine.
C	Sposta in su di una riga	Sposta l'elemento di una riga verso l'alto.
D	Duplica	Duplica l'elemento selezionato. Anche il CSS collegato all'elemento viene duplicato.
E	Elimina	Per i selettori di ID, elimina sia il codice HTML che CSS. Per eliminare solo il codice HTML, premere Canc. Per i selettori di classe, viene eliminato solo il codice HTML.
F	Blocca	Converte l'elemento in un elemento con posizione assoluta.
G	Allinea	Per i selettori di classe, l'opzione Allinea funge da pulsante "margine zero". Per i selettori di ID, il pulsante di allineamento allinea l'elemento alla griglia.

Gli elementi fluidi di una pagina possono essere passati in sequenza utilizzando i tasti freccia sinistra e destra. Selezionate il bordo di un elemento e premete il tasto freccia.

Torna all'inizio

Nidificazione di elementi

Per nidificare elementi fluidi all'interno di altri elementi fluidi, accertatevi che l'elemento attivo sia quello di livello superiore. Quindi, inserite l'elemento secondario richiesto.

È supportata anche la duplicazione di elementi nidificati. Quando si esegue una duplicazione nidificata, viene duplicato il codice HTML (dell'elemento selezionato) e generato il codice CSS fluido necessario. Gli elementi assoluti contenuti nell'elemento selezionato vengono posizionati correttamente. Gli elementi nidificati possono essere duplicati anche mediante il pulsante Duplica.

Quando eliminate un elemento principale, viene eliminato tutto il codice CSS corrispondente all'elemento e ai relativi elementi secondari, nonché il codice HTML associato. Gli elementi nidificati possono essere eliminati anche utilizzando il pulsante Elimina (scelta rapida da tastiera: Ctrl+Canc).

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Creazione del layout delle pagine con i CSS

Informazioni sul layout di pagina CSS
Informazioni sulla struttura dei layout di pagina CSS
Creare una pagina con un layout CSS

Informazioni sul layout di pagina CSS

Torna all'inizio

Un layout di pagina CSS utilizza il formato CSS, invece delle tradizionali tabelle o frame HTML, per organizzare il contenuto di una pagina Web. Il blocco costitutivo di base del layout CSS è il tag div, un tag HTML che nella maggior parte dei casi opera come contenitore di testo, immagini e altri elementi della pagina. Durante la creazione di un layout CSS, potete inserire tag div nella pagina, aggiungervi contenuti e posizionarli in differenti posizioni. A differenza delle celle di tabella, le quali possono esistere solamente all'interno delle righe e delle colonne di una tabella, i tag div possono apparire in qualsiasi punto di una pagina Web. Potete posizionare i tag div in modo assoluto (specificandone le coordinate x e y) o relativo (specificandone la posizione rispetto alla posizione corrente). Potete anche posizionare i tag div specificando float, spaziature e margini, ovvero utilizzando il metodo più diffuso in base agli attuali standard del Web design.

La creazione di layout CSS da zero può risultare difficile, poiché è possibile procedere in molti modi differenti. Per creare un semplice layout CSS su due colonne, potete impostare float, margini, spaziature e altre proprietà CSS in un numero pressoché infinito di combinazioni. Inoltre, il problema del rendering tra browser differenti fa sì che taluni layout CSS vengano visualizzati correttamente in alcuni browser e in modo errato in altri. Dreamweaver facilita la creazione di pagine con layout CSS fornendo 16 layout predefiniti che funzionano su browser differenti.

L'utilizzo dei layout CSS predefiniti forniti con Dreamweaver rappresenta il modo più semplice per creare pagine mediante un layout CSS, anche se è comunque possibile creare layout CSS utilizzando gli elementi posizionati in modo assoluto (elementi PA) di Dreamweaver. un elemento PA in Dreamweaver è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag `div` o qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Tuttavia, la limitazione degli elementi PA di Dreamweaver è causata dal posizionamento assoluto, che impedisce l'adattamento della posizione alla pagina in base alle dimensioni della finestra del browser.

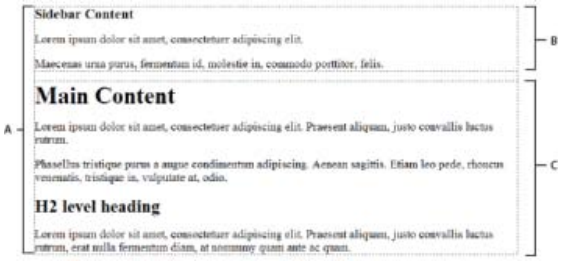
Gli utenti esperti possono anche inserire manualmente i tag `div` e applicarvi gli stili di posizionamento CSS per creare layout di pagina.

Informazioni sulla struttura dei layout di pagina CSS

Torna all'inizio

Prima di procedere con questa sezione, è utile acquisire familiarità con i concetti di base di CSS.

Il blocco costitutivo di base del layout CSS è il tag div, un tag HTML che nella maggior parte dei casi opera come contenitore di testo, immagini e altri elementi della pagina. L'esempio che segue mostra una pagina HTML contenente tre tag div separati, un tag “contenitore” di grandi dimensioni che a sua volta ne contiene altri due, un tag per la barra laterale e un tag per il contenuto principale.



***A.** Div contenitore **B.** Div barra laterale **C.** Div contenuto principale*

Il codice che segue si riferisce ai tre tag div nella pagina HTML:

```
<!--container div tag--> <div id="container"> <!--sidebar div tag--> <div id="sidebar"> <h3>Contento barra laterale</h3> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.</p> <p>Maecenas urna purus, fermentum id, molestie in, commodo porttitor, felis.</p> </div> <!--mainContent div tag--> <div id="mainContent"> <h1> Contenuto principale </h1> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam, justo convallis luctus rutrum.</p> <p>Phasellus tristique purus a augue condimentum adipiscing. Aenean sagittis. Etiam leo pede, rhoncus venenatis, tristique in, vulputate at, odio.</p> <h2>Titolo livello H2 </h2> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam, justo convallis luctus rutrum, erat nulla fermentum diam, at nonummy quam ante ac quam.</p> </div> </div>
```

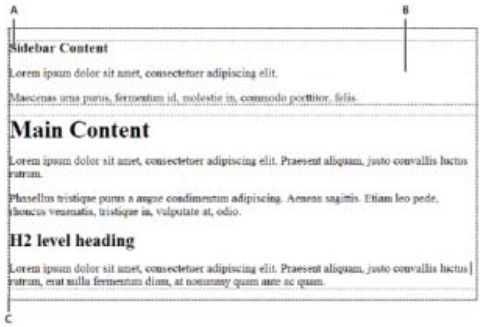
Nell'esempio precedente, ai tag div non viene applicato alcuno stile. Senza alcuna regola CSS definita, i tag div e i relativi contenuti vengono

inseriti in una posizione predefinita nella pagina. Tuttavia, se ciascun tag div dispone di un ID univoco (come nell'esempio precedente), tali ID possono essere impiegati per creare regole CSS che, quando applicate, ne modificano lo stile e il posizionamento.

La regola CSS seguente, che può essere inserita nella sezione head del documento o in un file CSS esterno, crea regole di stile per il primo tag “contenitore” della pagina:

```
#container { width: 780px; background: #FFFFFF; margin: 0 auto; border: 1px solid #000000; text-align: left;
}
```

La regola #container definisce lo stile del tag div contenitore in modo da assegnargli una larghezza di 780 pixel, uno sfondo di colore bianco, nessun margine dal lato sinistro della pagina, un bordo solido di colore nero di un pixel e testo allineato a sinistra. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div contenitore sono i seguenti:

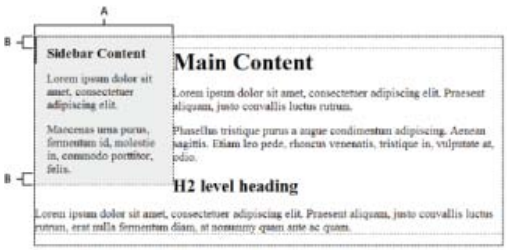


Tag div del contenitore, 780 pixel, nessun margine
***A.** Testo allineato a sinistra **B.** Sfondo bianco **C.** Bordo nero continuo da 1 pixel*

La regola CSS successiva crea regole di stile per il tag div per la barra laterale:

```
#sidebar { float: left; width: 200px; background: #EBEBEB; padding: 15px 10px 15px 20px; }
```

La regola #sidebar definisce lo stile del tag div in modo da assegnargli una larghezza di 200 pixel, uno sfondo di colore grigio, una spaziatura superiore e inferiore di 15 pixel, una spaziatura destra di 10 pixel e una spaziatura sinistra di 20 pixel. (L'ordine predefinito per la spaziatura è alto-destra-basso-sinistra.) Inoltre, la regola posiziona il tag div per la barra laterale con a proprietà float: left, la quale allinea il tag div per la barra laterale al lato sinistro del tag div del contenitore. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div per la barra laterale sono i seguenti:



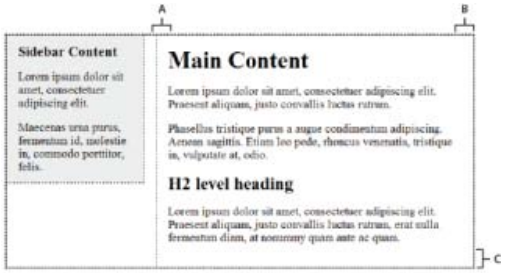
Div barra laterale, float sinistro
***A.** Larghezza 200 pixel **B.** Spaziatura superiore e inferiore di 15 pixel*

Infine, la regola CSS per il tag div del contenitore principale completa il layout:

```
#mainContent { margin: 0 0 0 250px; padding: 0 20px 20px 20px; }
```

La regola #mainContent definisce lo stile del tag div per il contenuto principale con un margine sinistro di 250 pixel, inserendo quindi uno spazio di 250 pixel tra il lato sinistro del tag div contenitore e il lato sinistro del tag div del contenuto principale. Inoltre, la regola prevede 20 pixel di spazio a destra, sotto e a sinistra del tag div del contenuto principale. I risultati dell'applicazione di questa regola al tag div mainContent sono i seguenti:

Il codice completo ha il seguente aspetto:



Div contenuto principale, margine sinistro di 250 pixel
A. *Spaziatura sinistra di 20 pixel* ***B.*** *Spaziatura destra di 20 pixel* ***C.*** *Spaziatura inferiore di 20 pixel*

```
<head> <meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1" /> <title>Documento senza
titolo</title> <style type="text/css"> #container { width: 780px; background: #FFFFFF; margin: 0 auto;
border: 1px solid #000000; text-align: left; } #sidebar { float: left; width: 200px; background: #EBEBEB;
padding: 15px 10px 15px 20px; } #mainContent { margin: 0 0 0 250px; padding: 0 20px 20px 20px; } </style>
</head> <body> <!--container div tag--> <div id="container"> <!--sidebar div tag--> <div id="sidebar">
<h3>Contento barra laterale</h3> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit.</p> <p>Maecenas
urna purus, fermentum id, molestie in, commodo porttitor, felis.</p> </div> <!--mainContent div tag--> <div
id="mainContent"> <h1> Contenuto principale </h1> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing
elit. Praesent aliquam, justo convallis luctus rutrum.</p> <p>Phasellus tristique purus a augue condimentum
adipiscing. Aenean sagittis. Etiam leo pede, rhoncus venenatis, tristique in, vulputate at, odio.</p>
<h2>Titolo livello H2 </h2> <p>Lorem ipsum dolor sit amet, consectetuer adipiscing elit. Praesent aliquam,
justo convallis luctus rutrum, erat nulla fermentum diam, at nonummy quam ante ac quam.</p> </div> </div>
</body>
```

Nota: *l'esempio di codice precedente è una versione semplificata del codice che crea il layout con due colonne fisse e barra laterale sinistra quando create un nuovo documento mediante i layout predefiniti forniti con Dreamweaver.*

Torna all'inizio

Creare una pagina con un layout CSS

Durante la creazione di una nuova pagina in Dreamweaver, potete crearne una che contenga già un layout CSS. Dreamweaver è fornito con 16 layout CSS diversi tra cui potete scegliere. Inoltre, potete creare layout CSS personalizzati da aggiungere alla cartella Configuration, in modo da farli apparire come scelte di layout nella finestra di dialogo Nuovo documento.

I layout CSS di Dreamweaver eseguono correttamente il rendering nei seguenti browser: Firefox (Windows e Macintosh) 1.0, 1.5, 2.0 e 3.6; Internet Explorer (Windows) 5.5, 6.0, 7.0 e 8.0; Opera (Windows e Macintosh) 8.0, 9.0 e 10.0; Safari 2.0, 3.0 e 4.0; Chrome 3.0.

Per leggere un articolo informativo che spiega come utilizzare i layout CSS forniti con Dreamweaver, visitate il Centro per sviluppatori Dreamweaver.

Altri layout CSS sono disponibili in Adobe Dreamweaver Exchange.

Creare una pagina con un layout CSS

1. Selezionate File > Nuovo.
2. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate la categoria Pagina vuota (selezione predefinita).
3. Come Tipo di pagina, selezionate il tipo di pagina che desiderate creare.

   Nota: *selezionate un tipo di pagina HTML per il layout. Potete ad esempio selezionare HTML, ColdFusion®, PHP e così via. Con i layout CSS non potete creare pagine ActionScript™, CSS, di voci di libreria, JavaScript, XML, XSLT o di componenti ColdFusion. Inoltre, i tipi di pagina nella categoria Altro della finestra di dialogo Nuovo documento non possono essere inseriti nei layout di pagina CSS.*

4. Come Layout, selezionate il layout CSS da utilizzare. Potete scegliere tra 16 layout CSS differenti. La finestra di anteprima mostra il layout selezionato e ne fornisce una breve descrizione.

   I layout CSS predefiniti forniscono i seguenti tipi di colonne:

   Larghezza fissa La larghezza della colonna è specificata in pixel. La colonna non viene ridimensionata in base alle dimensioni del browser o alle impostazioni del testo del visitatore del sito.

   Liquide La larghezza della colonna viene specificata come percentuale della larghezza del browser usato dal visitatore del sito. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito allarga o restringe la finestra del browser, mentre non cambia in base alle impostazioni del testo usate dal visitatore del sito.

5. Selezionate un tipo di documento dal menu a comparsa DocType.
6. Selezionate la posizione del file CSS del layout dal menu a comparsa Layout CSS in.

Aggiungi a Head Aggiunge un CSS per il layout all'intestazione della pagina che viene creata.

Crea nuovo file Aggiunge un CSS per il layout al nuovo foglio di stile CSS esterno e lo collega alla pagina che viene creata.

Collega a file esistente Permette di specificare un file CSS esistente che contiene già le regole CSS necessarie per il layout. Questa opzione è particolarmente utile quando desiderate utilizzare lo stesso layout CSS (le regole CSS contenute in un singolo file) per più documenti.

7. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se avete selezionato Aggiungi a Head dal menu a comparsa CSS layout (opzione predefinita), fate clic su Crea.
   - Se avete selezionato Crea nuovo file dal menu a comparsa CSS layout, fate clic su Crea, quindi specificate il nome del nuovo file esterno nella finestra di dialogo Salva foglio di stile come.
   - Se avete selezionato Collega a file esistente dal menu a comparsa CSS layout, aggiungete il file esterno alla casella Associa file CSS facendo clic sull'icona Associa foglio di stile, compilando la finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno e facendo clic su OK. Al termine, fate clic su Crea nella finestra di dialogo Nuovo documento.

   Nota: *quando selezionate l'opzione Collega a file esistente, il file specificato deve contenere già le regole per il file CSS presente al suo interno.*

   Quando inserite il CSS del layout in un nuovo file o lo collegate a un file esistente, Dreamweaver collega automaticamente il file alla pagina HTML che state creando.

   Nota: *i commenti condizionali di Internet Explorer (CC), utili per aggirare i problemi di rendering di IE, rimangono incorporati nella sezione head del nuovo documento di layout CSS anche se selezionate Nuovo file esterno o File esterno esistente come posizione per il CSS del layout.*

8. (Opzionale) I fogli di stile CSS possono anche essere collegati alla nuova pagina (indipendentemente dal layout CSS) durante la sua creazione. Per fare ciò, fate clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro Associa file CSS e selezionate un foglio di stile CSS.

   Per istruzioni dettagliate su questo processo, leggete l'articolo di David Powers, Automatically attaching a style sheet to new documents (Associazione automatica di un foglio di stile ai nuovi documenti).

Aggiungere layout CSS personalizzati all'elenco delle scelte

1. Create una pagina HTML contenente il layout CSS che desiderate aggiungere all'elenco di scelte nella finestra di dialogo Nuovo documento. Il CSS del layout deve essere presente nella sezione head della pagina HTML.

   Per rendere il layout CSS personalizzato coerente con gli altri layout forniti con Dreamweaver, si consiglia di salvare il file HTML con l'estensione .htm.

2. Aggiungete la pagina HTML alla cartella Adobe Dreamweaver CS5\Configuration\BuiltIn\Layouts.
3. (Opzionale) Aggiungete un'immagine di anteprima del layout (ad esempio un file .gif o .png) alla cartella Adobe Dreamweaver CS5\Configuration\BuiltIn\Layouts. Le immagini predefinite fornite con Dreamweaver sono in formato file PNG di 227 x 193 pixel.

   Assegnate all'immagine di anteprima lo stesso nome del file HTML, in modo da poterne tenere traccia facilmente. Ad esempio, se il file HTML ha il nome myCustomLayout.htm, assegnate all'immagine di anteprima il nome myCustomLayout.png.

4. (Opzionale) Create un file di note per il layout personalizzato accedendo alla cartella Adobe Dreamweaver CS5\Configuration\BuiltIn\Layouts_notes, copiando e incollando uno dei file di note presenti al suo interno e rinominando la copia con il nome del layout personalizzato. Ad esempio, potete copiare il file oneColElsCtr.htm.mno rinominando la copia con il nome myCustomLayout.htm.mno.
5. (Opzionale) Dopo aver creato il file di note per il vostro layout personalizzato, potete aprirlo e specificare nome, descrizione e immagine di anteprima del layout.

- Collegare un foglio di stile CSS esterno

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Informazioni sul framework Spry

Il framework Spry è una libreria JavaScript che fornisce ai Web designer la possibilità di costruire pagine Web in grado di offrire una migliore esperienza ai visitatori del sito. Con Spry, potete usare codice HTML, CSS e una minima parte di codice JavaScript per incorporare dati XML nei propri documenti HTML, creare widget quali pannelli a soffietto e barre di menu, e aggiungere tipi differenti di effetti ai vari elementi di una pagina. Il framework Spry è progettato in modo da semplificare l'uso di tag per chi dispone di conoscenze base di HTML, CSS e JavaScript.

Il framework Spry è destinato principalmente agli utenti che operano come Web designer professionisti e non professionisti di livello avanzato. Non è concepito come un completo framework di applicazione Web per lo sviluppo a livello aziendale, nonostante possa essere impiegato assieme ad altre pagine a livello aziendale.

Per ulteriori informazioni sul framework Spry, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_spryframework_it.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Guida per lo sviluppatore Spry

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Aggiunta di effetti Spry

Panoramica sugli effetti Spry
Applicare un effetto Dissolvenza in entrata/in uscita
Applicare un effetto Veneziane
Applicare un effetto Estensione/Riduzione
Applicare un effetto Evidenziazione
Applicare un effetto Scossa
Applicare un effetto Scorrimento
Applicare un effetto Spremuto
Aggiungere un effetto aggiuntivo
Eliminare un effetto

Panoramica sugli effetti Spry

Torna all'inizio

Gli effetti Spry sono nuove caratteristiche visive che possono essere applicate a quasi tutti gli elementi presenti nelle pagine HTML utilizzando JavaScript. Spesso gli effetti vengono impiegati per evidenziare informazioni, creare transizioni animate o modificare visivamente un elemento della pagina per un dato periodo di tempo. Potete applicare effetti agli elementi HTML senza dover aggiungere alcun tag personalizzato.

Nota: *per applicare un effetto a un elemento, questo deve essere selezionato o deve disporre di un ID. Ad esempio, per poter applicare l'evidenziazione a un tag div attualmente non selezionato, esso deve avere un valore di ID valido. In caso contrario, sarà necessario aggiungere un ID al codice HTML.*

Gli effetti possono alterare opacità, scala, posizione e proprietà dello stile (ad esempio il colore di sfondo) di un elemento. Per creare effetti visivi interessanti, potete combinare due o più proprietà.

Poiché questi effetti sono basati su Spry, quando l'utente fa clic su un elemento a cui è associato un effetto, solo questo elemento viene aggiornato in modo dinamico, senza causare l'aggiornamento dell'intera pagina HTML.

Spry include i seguenti effetti:

Dissolvenza in entrata/in uscita Visualizza o nasconde l'elemento.

Evidenziazione Modifica il colore di sfondo dell'elemento.

Veneziane Simula il movimento di una finestra con veneziane che si muovono verso l'alto o il basso per nascondere o visualizzare l'elemento.

Sposta Sposta l'elemento verso l'alto o verso il basso.

Estensione/Riduzione Aumenta o riduce le dimensioni dell'elemento.

Scossa Simula lo scuotimento dell'elemento da sinistra a destra.

Spremuto Fa sparire l'elemento nell'angolo in alto a sinistra della pagina.

Importante: *quando usate un effetto, nella vista Codice vengono aggiunte alcune righe di codice al file. Una riga identifica il file SpryEffects.js, che è necessario per poter includere gli effetti. Non rimuovete questa riga dal codice; in caso contrario, gli effetti non potranno funzionare.*

Per una panoramica più dettagliata degli effetti Spry disponibili nel framework Spry, visitate www.adobe.com/go/learn_dw_spryeffects_it.

Applicare un effetto Dissolvenza in entrata/in uscita

Torna all'inizio

Nota: *questo effetto può essere utilizzato con qualsiasi elemento HTML, ad eccezione di applet, body, iframe, object, tr, tbody o th.*

1. (Opzionale) Selezionate l'elemento di contenuto o layout a cui desiderate applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionate Effetti > Dissolvenza in entrata/in uscita dal menu.
3. Selezionate l'ID dell'elemento dal menu dell'elemento di destinazione. Se l'elemento è già stato selezionato, scegliete <Selezione corrente>.
4. Nella casella Durata effetto, definire l'intervallo di tempo desiderato per l'esecuzione dell'effetto in millisecondi.
5. Selezionate l'effetto da applicare tra Dissolvenza in entrata e Dissolvenza in uscita.
6. Nella casella Dissolvenza in uscita da, definire la percentuale di opacità che l'effetto deve avere alla sua comparsa.
7. Nella casella Dissolvenza in uscita fino a, definite la percentuale di opacità che desiderate raggiungere.
8. Selezionate Alterna effetto per rendere reversibile l'effetto, passando così da dissolvenza in uscita a dissolvenza in entrata e viceversa a ogni clic successivo.

Applicare un effetto Veneziane

Torna all'inizio

Nota: *questo effetto può essere utilizzato solo con gli elementi HTML address, dd, div, dl, dt, form, h1, h2, h3, h4, h5, h6, p, ol, ul, li, applet, center, dir, menu, o pre.*

1. (Opzionale) Selezionate l'elemento di contenuto o layout a cui desiderate applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionate Effetti > Veneziane dal menu.
3. Selezionate l'ID dell'elemento dal menu dell'elemento di destinazione. Se l'elemento è già stato selezionato, scegliete <Selezione corrente>.
4. Nella casella Durata effetto, definire l'intervallo di tempo desiderato per l'esecuzione dell'effetto in millisecondi.
5. Selezionate l'effetto da applicare tra Veneziane in alto e Veneziane in basso.
6. Nella casella Veneziane in alto da/Veneziane in basso da, definire il punto di inizio dello scorrimento della veneziana come percentuale o come numero di pixel. Questi valori vengono calcolati a partire dalla parte superiore dell'elemento.
7. Nella casella Veneziane in alto fino a/Veneziane in basso fino a, definire il punto di fine dello scorrimento della veneziana come percentuale o come numero di pixel. Questi valori vengono calcolati a partire dalla parte superiore dell'elemento.
8. Selezionate Alterna effetto se desiderate che l'effetto sia reversibile, scorrendo verso l'alto e verso il basso a ogni clic successivo.

Applicare un effetto Estensione/Riduzione

Torna all'inizio

Nota: *questo effetto può essere utilizzato con gli elementi HTML address, dd, div, dl, dt, form, p, ol, ul, applet, center, dir, menu, o pre.*

1. (Opzionale) Selezionate l'elemento di contenuto o layout a cui desiderate applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionate Effetti > Estensione/Riduzione dal menu a comparsa.
3. Selezionate l'ID dell'elemento dal menu a comparsa dell'elemento di destinazione. Se l'elemento è già stato selezionato, scegliete <Selezione corrente>.
4. Nel campo Durata effetto, definire l'intervallo di tempo desiderato per l'esecuzione dell'effetto in millisecondi.
5. Selezionate l'effetto da applicare tra Estensione e Riduzione.
6. Nella casella Estensione/Riduzione da, definite le dimensioni dell'elemento all'inizio dell'effetto come percentuale delle sue dimensioni o come valore in pixel.
7. Nella casella Estensione/Riduzione fino a, definite le dimensioni dell'elemento alla fine dell'effetto come percentuale delle sue dimensioni o come valore in pixel.
8. Se scegliete un valore in pixel per entrambe le caselle, risulta visibile il campo Larghezza/altezza. A seconda dell'opzione scelta, l'elemento viene esteso o ridotto proporzionalmente.
9. Selezionate se desiderate che l'elemento sia esteso o ridotto verso l'angolo in alto a sinistra della pagina o verso il suo centro.
10. Selezionate Alterna effetto se desiderate che l'effetto sia reversibile, estendendo e riducendo l'oggetto a ogni clic successivo.

Applicare un effetto Evidenziazione

Torna all'inizio

Nota: *questo effetto può essere utilizzato con tutti gli elementi HTML, ad eccezione di applet, body, frame, frameset o noframes.*

1. (Opzionale) Selezionate l'elemento di contenuto o layout a cui desiderate applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionate Effetti > Evidenziazione dal menu.
3. Selezionate l'ID dell'elemento dal menu dell'elemento di destinazione. Se l'elemento è già stato selezionato, scegliete <Selezione corrente>.
4. Nella casella Durata effetto, specificate la durata dell'effetto in millisecondi.
5. Selezionate il colore con cui deve iniziare l'evidenziazione.
6. Selezionate il colore con cui deve terminare l'evidenziazione. Questo colore rimane visualizzato solamente per il tempo specificato in Durata effetto.
7. Selezionate il colore dell'elemento al termine dell'evidenziazione.
8. Selezionate Alterna effetto se desiderate che l'effetto sia reversibile, passando attraverso i colori di evidenziazione a ogni clic successivo.

Applicare un effetto Scossa

Torna all'inizio

Nota: *questo effetto può essere utilizzato con gli elementi HTML address, blockquote, dd, div, dl, dt, fieldset, form, h1, h2, h3, h4, h5, h6, iframe, img, object, p, ol, ul, li, applet, dir, hr, menu, pre o table.*

1. (Opzionale) Selezionate l'elemento di contenuto o layout a cui desiderate applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionate Effetti > Scossa dal menu.
3. Selezionate l'ID dell'elemento dal menu dell'elemento di destinazione. Se l'elemento è già stato selezionato, scegliete <Selezione corrente>.

Applicare un effetto Scorrimento

Torna all'inizio

Affinché l'effetto Scorrimento funzioni correttamente, l'elemento di destinazione deve essere inserito in un tag contenitore con un ID univoco. Il tag contenitore in cui inserite l'elemento di destinazione deve essere un tag blockquote, dd, form, div o center.

Il tag dell'elemento di destinazione deve essere uno dei seguenti: blockquote, dd,div, form, center, table, span, input, textarea, select o image.

1. (Opzionale) Selezionate il tag contenitore del contenuto a cui volete applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionate Effetti > Scorrimento dal menu.
3. Selezionate l'ID del tag contenitore dal menu dell'elemento di destinazione. Se il contenitore è già selezionato, scegliete <Selezione corrente>.
4. Nel campo Durata effetto, definire l'intervallo di tempo desiderato per l'esecuzione dell'effetto in millisecondi.
5. Selezionate l'effetto da applicare tra Scorrimento in alto e Scorrimento in basso.
6. Nella casella Scorrimento in alto da, definite il punto di inizio dello scorrimento come percentuale o come numero di pixel.
7. Nella casella Scorrimento in alto fino a, definite il punto di fine dello scorrimento come percentuale o come numero positivo di pixel.
8. Selezionate Alterna effetto se desiderate che l'effetto sia reversibile, scorrendo verso l'alto e verso il basso a ogni clic successivo.

Applicare un effetto Spremuto

Torna all'inizio

Nota: *questo effetto può essere utilizzato solo con gli elementi HTML address, dd, div, dl, dt, form, img, p, ol, ul, applet, center, dir, menu o pre.*

1. (Opzionale) Selezionate l'elemento di contenuto o layout a cui desiderate applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti) fate clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionate Effetti > Spremuto dal menu.
3. Selezionate l'ID dell'elemento dal menu dell'elemento di destinazione. Se l'elemento è già stato selezionato, scegliete <Selezione corrente>.

Aggiungere un effetto aggiuntivo

Torna all'inizio

A uno stesso elemento potete associare più comportamenti, producendo così risultati visivi interessanti.

1. (Opzionale) Selezionate l'elemento di contenuto o layout a cui desiderate applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante con il segno più (+) e selezionate un effetto dal menu Effetti.
3. Selezionate l'ID dell'elemento dal menu dell'elemento di destinazione. Se l'elemento è già stato selezionato, scegliete <Selezione corrente>.

Eliminare un effetto

Torna all'inizio

Potete rimuovere uno o più comportamenti di effetto da un elemento.

1. (Opzionale) Selezionate l'elemento di contenuto o layout a cui desiderate applicare l'effetto.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sull'effetto da eliminare dall'elenco dei comportamenti.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic sul pulsante Rimuovi evento nella barra del titolo del sottopannello (-).
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul comportamento, quindi selezionate Elimina comportamento.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Cambiare l'orientamento della pagina per i dispositivi mobili (CS5.5 e versioni successive)

Nella maggior parte dei dispositivi mobili avanzati l'orientamento di una pagina cambia in base alla posizione del dispositivo. Quando l'utente tiene il dispositivo in verticale, viene usato l'orientamento verticale. Quando l'utente ruota il dispositivo in orizzontale, la pagina si ridimensiona automaticamente in base all'orientamento orizzontale.

In Dreamweaver l'opzione per visualizzare una pagina con orientamento Verticale o Orizzontale è disponibile sia nella vista Dal vivo che nella vista Progettazione. Usando queste opzioni, potete verificare in che modo la pagina si adatta a queste impostazioni. Potete quindi modificare il file CSS, se necessario, in modo che la pagina venga visualizzata come desiderate in entrambi gli orientamenti.

❖ Selezionate Visualizza > Dimensioni finestra > Orientamento orizzontale o Orientamento verticale.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Colori

Colori web-safe
Utilizzare il selettore colori

Colori web-safe

Torna all'inizio

Nel linguaggio HTML, i colori vengono espressi sotto forma di valori esadecimali (ad esempio, #FF0000) o di nomi (red). I colori web-safe sono quelli che vengono visualizzati allo stesso modo in Safari e Microsoft Internet Explorer sia in Windows che in Macintosh nella modalità a 256 colori. Per convenzione, esistono 216 colori comuni, e ogni valore esadecimale che combina le coppie 00, 33, 66, 99, CC e FF (corrispondenti rispettivamente ai valori RGB 0, 51, 102, 153, 204 e 255) rappresenta un colore web-safe.

In pratica, tuttavia, esistono solo 212 colori web-safe e non 216 in quanto Internet Explorer per Windows non riproduce correttamente i colori #0033FF (0,51,255), #3300FF (51,0,255), #00FF33 (0,255,51) e #33FF00 (51,255,0).

Quando i primi browser Web fecero la loro comparsa, la maggior parte dei computer visualizzava solo 265 colori (8 bit per canale). Dato che oggi, invece, i computer visualizzano per la maggior parte migliaia o milioni di colori (16 e 32 bit per canale), le ragioni per utilizzare la tavolozza supportata dal browser sono notevolmente diminuite se si sviluppa un sito destinato a utenti provvisti di computer correnti.

L'uso della tavolozza di colori web-safe si giustifica, ad esempio, se si lavora con dispositivi Web alternativi come i display dei cellulari o dei palmari. Molti di questi dispositivi dispongono solo dell'opzione bianco e nero (1 bit per canale) o a 256 colori (8 bit per canale).

Le tavolozze Campioni colore (predefinita) e Tono continuo di Dreamweaver utilizzano la tavolozza web-safe a 216 colori. Quando si seleziona un colore da questa tavolozza, viene visualizzato il valore esadecimale corrispondente.

Per selezionare un colore non web-safe, aprite il selettore colori di sistema facendo clic sul pulsante su cui è raffigurato un piccolo cerchio colorato nell'angolo superiore destro del selettore colori di Dreamweaver. Il selettore colori di sistema non è limitato ai soli colori web-safe.

Le versioni per UNIX dei browser utilizzano una tavolozza diversa rispetto alle versioni per Windows e Macintosh. Se state sviluppando un sito rivolto esclusivamente a utenti UNIX (oppure a utenti Windows o Macintosh con monitor a 24 bit per canale e utenti UNIX con monitor a 8 bit per canale), è opportuno utilizzare i valori esadecimali che combinano le coppie 00, 40, 80, BF o FF, che consentono di creare colori web-safe per SunOS.

Utilizzare il selettore colori

Torna all'inizio

In Dreamweaver, molte finestre di dialogo, nonché la finestra di ispezione Proprietà di molti elementi di pagina, contengono una casella colore che consente di aprire un selettore di colori. Da questo selettore potete selezionare un colore per un elemento specifico della pagina. Potete anche impostare il colore del testo predefinito per gli elementi di pagina.

1. Fate clic su una casella del colore in qualunque finestra di dialogo o nella finestra di ispezione Proprietà.

   Viene visualizzato il selettore colori.

2. Effettuate una delle operazioni seguenti:

   - Selezionate un campione di colore dalla tavolozza mediante il contagocce. A differenza dei colori delle altre tavolozze, quelli delle tavolozze Campioni colore (predefinita) e Tono continuo sono web-safe.
   - Utilizzate lo strumento contagocce per selezionare un colore da un punto qualunque dello schermo, anche al di fuori delle finestre di Dreamweaver. Per selezionare un colore dal desktop o da un'altra applicazione, tenete premuto il pulsante del mouse; in questo modo il contagocce rimane attivo e potete selezionare un colore fuori da Dreamweaver. Se fate clic sul desktop o in un'altra applicazione, Dreamweaver seleziona il colore dal punto in cui è stato effettuato il clic. Se tuttavia passate a un'altra applicazione, potreste dover fare clic in una finestra di Dreamweaver per riprendere a lavorare in Dreamweaver.
   - Per espandere la selezione dei colori, utilizzate il menu a comparsa presente nell'angolo in alto a destra del selettore di colori. Potete selezionare Campioni colore, Tono continuo, Windows, Mac OS e Scala di grigi.

     Nota: *a differenza delle tavolozze Windows, Mac OS e Sfumature di grigio, le tavolozze Campioni colore e Tono continuo sono composte da colori web-safe.*
   - Per cancellare il colore corrente senza sceglierne un altro, fate clic sul pulsante Colore predefinito ◪.
   - Per aprire il selettore colori di sistema, fate clic sul pulsante su cui è raffigurato un piccolo cerchio colorato ◉.

(cc) BY-NC-SA

Creazione di media query (CS5.5 e versioni successive)

Creare una media query
Utilizzare un file di media query esistente
Scegliere un file di media query per l'intero sito diverso
Visualizzazione di pagine Web basate su media query

Potete usare media query per specificare i file CSS basati sulle caratteristiche segnalate di un dispositivo. Il browser su un dispositivo controlla la media query, quindi usa il corrispondente file CSS per visualizzare la pagina Web.

La seguente media query, ad esempio, specifica il file **phone.css** per i dispositivi con una larghezza di 300-320 pixel.

```
<link href="css/orig/phone.css" rel="stylesheet" type="text/css" media="all and (min-width: 300px) and (max-width: 320px)">
```

Per un'introduzione dettagliata alle media query, leggete l'articolo di Don Booth nel Centro sviluppatori Adobe www.adobe.com/go/learn_dw_medquery_don_it.

Per ulteriori informazioni fornite dal W3C sulle media query, vedete www.w3.org/TR/css3-mediaqueries/.

Torna all'inizio

Creare una media query

In Dreamweaver potete creare un file di media query per l'intero sito o una media query specifica per un documento.
File di media query per l'intero sito Specifica le impostazioni di visualizzazione per tutte le pagine del sito che includono il file.
Il file di query a livello di sito agisce come archivio principale per tutte le media query del sito. Dopo aver creato il file, inserite un collegamento a tale file nelle pagine del sito che devono usare le media query contenute nel file per poter essere visualizzate.

Media query specifica per un documento La media query viene inserita direttamente nel documento e la pagina viene visualizzata in base alla media query inserita.

1. Create una pagina Web.
2. Selezionate Elabora > Media query.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per creare un file di media query valido per l'intero sito, selezionate File di media query per l'intero sito.
   - Per creare una media query specifica per un documento, selezionate Questo documento.
4. Per una media query a livello di sito, procedete nel modo seguente:
   a. Fate clic su Specifica.
   b. Selezionate Crea nuovo file
   c. Specificate un nome per il file e fate clic su OK.
5. È possibile che alcuni dispositivi non segnalino la larghezza effettiva. Per fare in modo che i dispositivi segnalino la larghezza effettiva, assicuratevi che l'opzione Imponi ai dispositivi di segnalare la larghezza effettiva sia abilitata.

   Il codice seguente viene inserito nel file quando si chiude questa opzione.

   ```
   <meta name="viewport" content="width=device-width">
   ```

6. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic su "+" per definire le proprietà del file di media query.
   - Fate clic su Default Presets (Impostazioni predefinite) se desiderate iniziare con le preimpostazioni standard.
7. Selezionate le righe nella tabella e modificatene le proprietà usando le opzioni in Proprietà.

   Descrizione La descrizione del dispositivo per cui deve essere usato il file CSS. Ad esempio, telefono, TV, tablet e così via.

   Larghezza minima e Larghezza massima Il file CSS usato per i dispositivi la cui larghezza segnalata rientra nei valori specificati.
   Nota: *lasciate vuote Larghezza minima e Larghezza massima se non desiderate specificare un intervallo esplicito per un dispositivo. È una scelta comune, ad esempio, lasciare vuota l'opzione Larghezza minima se desiderate utilizzare telefoni con una larghezza massima di 320px.*

File CSS Selezionate Usa file esistente e individuate il file CSS per il dispositivo.

Se desiderate specificare un file CSS ancora da creare, selezionate Crea nuovo file. Immettete il nome del file CSS file. Il file viene creato quando fate clic su OK.

8. Fate clic su OK.
9. Per una media query a livello di sito, viene creato un nuovo file. Salvatelo.

Media query a livello di sito: per le pagine esistenti, assicuratevi di includere il file di media query nel tag <head> in tutte le pagine.

Esempio di collegamento di media query nel quale mediaquery_adobedotcom.css è il file di query per l'intero sito di www.adobe.com:

```
<link href="mediaquery_adobedotcom.css" rel="stylesheet" type="text/css">
```

Torna all'inizio

Utilizzare un file di media query esistente

1. Create una pagina Web o aprite una pagina Web esistente nel sito.
2. Selezionate Elabora > Media query.
3. Selezionate File di media query per l'intero sito.
4. Fate clic su Specifica.
5. Selezionate Usa file esistente se avete già creato un file CSS con la media query.
6. Fate clic sull'icona Sfoglia per individuare il file e specificarlo. Fate clic su OK.
7. Selezionate File di media query per l'intero sito.
8. Per fare in modo che i dispositivi segnalino la larghezza effettiva, assicuratevi che l'opzione Imponi ai dispositivi di segnalare la larghezza effettiva sia abilitata. Il codice seguente viene inserito nel file quando si chiude questa opzione.

   ```
   <meta name="viewport" content="width=device-width">
   ```

9. Fate clic su OK.

Torna all'inizio

Scegliere un file di media query per l'intero sito diverso

Utilizzate questa procedura per cambiare il file di media query per l'intero sito impostato nella finestra di dialogo Media query.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Nella finestra di dialogo Gestisci siti, selezionate il sito.
3. Fate clic su Modifica. Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione sito.
4. In Impostazioni avanzate nel pannello sinistro selezionate Informazioni locali.
5. In File di media query per l'intero sito nel pannello destro, fate clic su Sfoglia per selezionare il file CSS di media query.

   Nota: *la modifica del file di media query per l'intero sito non ha effetto sui documenti collegati a un file di media query per l'intero sito diverso o precedente.*

6. Fate clic su Salva.

Torna all'inizio

Visualizzazione di pagine Web basate su media query

Le dimensioni specificate in una media query vengono visualizzate nelle opzioni relative al pulsante Multischermo o a Dimensioni finestra. Quando selezionate una dimensione dal menu, vengono visualizzate le modifiche seguenti:

- Le dimensioni della vista cambiano per riflettere le dimensioni specificate. Le dimensioni dei frame del documento rimangono invariate.
- Il file CSS specificato nella media query viene utilizzato per visualizzare la pagina.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Progettazione di pagine dinamiche

Dreamweaver e la progettazione di pagine dinamiche

Torna all'inizio

Dreamweaver e la progettazione di pagine dinamiche

Per progettare e creare correttamente un sito Web dinamico, procedete come descritto di seguito.

1. Progettate la pagina.

   Un passaggio fondamentale nella progettazione di un sito Web, sia statico che dinamico, è rappresentato dalla progettazione visiva della pagina. Con l'aggiunta di elementi dinamici alla pagina Web, la progettazione della pagina diviene un elemento fondamentale per la sua facilità d'uso. Dovete considerare con particolare attenzione come gli utenti interagiscono sia con le singole pagine che con il sito Web nel suo complesso.

   Per aggiungere contenuto dinamico a una pagina Web, potete creare una tabella di presentazione del contenuto e importare il contenuto dinamico in una o più celle della stessa. Questo metodo consente di presentare informazioni di vario tipo in un formato strutturato.

2. Create un'origine di contenuto dinamico.

   I siti Web dinamici necessitano di un'origine di contenuto da cui estrarre i dati prima di visualizzarli su una pagina Web. Per poter utilizzare le origini di contenuto in una pagina Web, dovete prima effettuare le seguenti operazioni:

   - Create una connessione con l'origine del contenuto dinamico, ad esempio un database, e con il server applicazioni che elabora la pagina. Creare l'origine dati utilizzando il pannello Associazioni, quindi selezionate e inserire l'origine dati nella pagina.
   - Specificare le informazioni del database da visualizzare o le variabili da includere nella pagina creando un recordset. Il funzionamento della query può essere verificato direttamente dalla finestra di dialogo Recordset, dove potete apportare eventuali modifiche prima di aggiungerla al pannello Associazioni.
   - Selezionate e inserire elementi di contenuto dinamico nella pagina selezionata.

3. Aggiungete contenuto dinamico a una pagina Web.

   Dopo aver definito un recordset o un'altra origine dati e dopo averli aggiunti al pannello Associazioni, potete inserire nella pagina il contenuto dinamico rappresentato dal recordset. L'interfaccia di menu di Dreamweaver consente di aggiungere facilmente elementi di contenuto dinamico selezionando un'origine di contenuto dal pannello Associazioni e inserendola nel testo, nell'immagine o nel modulo appropriati all'interno della pagina.

   Se inserite nella pagina un elemento di contenuto dinamico o un altro comportamento server, Dreamweaver aggiunge nel codice di origine della stessa uno script server-side. Lo script indica al server di recuperare i dati dall'origine dati specificata e di riprodurli all'interno della pagina. Per inserire il contenuto dinamico in una pagina Web, potete effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Collocatelo nel punto di inserimento nella vista Codice o Progettazione.
   - Sostituite una stringa di testo o un altro segnaposto.

     Inseritelo in un attributo HTML. Ad esempio, il contenuto dinamico può definire l'attributo src di un'immagine o l'attributo value di un campo modulo.

4. Aggiungete comportamenti server a una pagina.

   Oltre ad aggiungere contenuto dinamico, potete incorporare nelle pagine Web una complessa logica applicativa utilizzando i comportamenti server. I comportamenti server sono componenti predefiniti del codice server-side che permettono di aggiungere logica applicativa alle pagine Web garantendo un più alto livello di interazione e funzionalità.

   I comportamenti server di Dreamweaver consentono di aggiungere logica applicativa a un sito Web senza dover scrivere manualmente il codice. I comportamenti server disponibili in Dreamweaver supportano documenti di tipo ColdFusion, ASP e PHP. I comportamenti server sono progettati e verificati in termini di velocità, sicurezza e stabilità. I comportamenti server incorporati supportano pagine Web su piattaforme multiple per tutti i browser.

   Dreamweaver offre una semplice interfaccia grafica che rende facile l'applicazione di contenuto dinamico e comportamenti complessi quanto l'inserimento di elementi di testo o di progettazione. Sono disponibili i seguenti comportamenti server:

   - Definire un recordset da un database esistente. Il recordset definito viene poi memorizzato nel pannello Associazioni.
   - Visualizzare più record in una sola pagina. Potete selezionare un'intera colonna o singole celle o righe contenenti il contenuto dinamico e specificare il numero di record da visualizzare in ciascuna pagina.
   - Creare e inserire nella pagina una tabella dinamica e associarla a un recordset. In seguito potete modificare sia l'aspetto della tabella

che l'area ripetuta utilizzando rispettivamente la finestra di ispezione Proprietà e il comportamento server Area ripetuta.

- Inserite un oggetto di testo dinamico in una pagina. L'oggetto di testo da inserire è un elemento del recordset predefinito, al quale potete applicare qualsiasi formato dati.
- Creare controlli di navigazione record e di stato, pagine principali/di dettaglio e moduli per l'aggiornamento delle informazioni contenute in un database.
- Visualizzare più record da un record di database.
- Creare i collegamenti di navigazione che permettono agli utenti di visualizzare i record precedenti e successivi da un record di database.
- Aggiungete un contatore di record per fornire agli utenti informazioni sul numero di record restituiti e sulla posizione di visualizzazione all'interno dei risultati ottenuti.

Potete inoltre estendere i comportamenti server di Dreamweaver creandone di nuovi o installando comportamenti server creati da terzi.

5. Eseguite il test e il debug della pagina.

   Prima di rendere disponibile sul Web una pagina dinamica o un intero sito, è consigliabile verificarne le funzionalità. È necessario anche valutare la funzionalità dell'applicazione per gli utenti disabili.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Aggiunta e modifica di immagini

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Visualizzazione dei dati con Spry

Informazioni sui dataset Spry
Creare un dataset Spry
Creare un'area Spry
Creare un'area ripetuta Spry
Creare un'area di elencazione ripetuta Spry

Informazioni sui dataset Spry

Torna all'inizio

Un dataset Spry è essenzialmente un oggetto JavaScript che contiene una raccolta di dati specificati dall'utente. Dreamweaver permette di creare rapidamente questo oggetto e di caricare i dati da un'origine dati (ad esempio un file XML o HTML) nell'oggetto. Il dataset viene caricato come un array di dati sotto forma di tabella standard formata da righe e colonne. Poiché state creando un dataset Spry con Dreamweaver, potete anche specificare il modo in cui desiderate visualizzare i dati in una pagina Web.

Un dataset può essere considerato come un contenitore virtuale strutturato in base a righe e colonne. Esso esiste come oggetto JavaScript le cui informazioni risultano visibili soltanto se si specifica esattamente il modo in cui devono essere visualizzate sulla pagina Web. Potete visualizzare tutti i dati in questo contenitore, oppure decidere di visualizzarne soltanto alcune parti.

Per informazioni complete sul funzionamento dei dataset Spry, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sdg_sprydataset_it.

Per una panoramica video sulle operazioni con i dataset Spry eseguita dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dw10datasets_it.

Per consultare un'esercitazione video sulle operazioni con i dataset Spry, visitate il sito all'indirizzo www.adobe.com/go/lrvid4047_dw_it.

Creare un dataset Spry

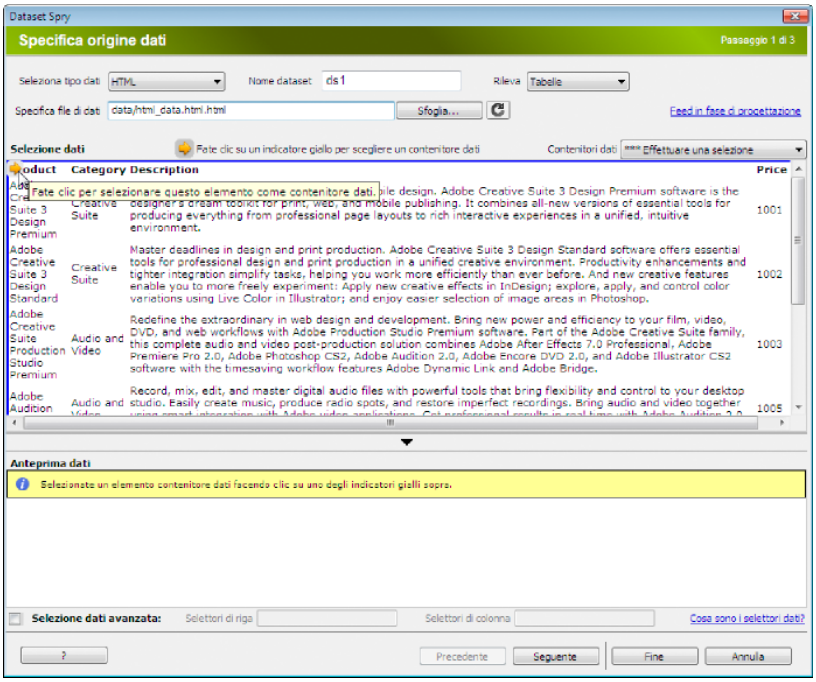
Torna all'inizio

Creare un dataset HTML Spry

1. Se state semplicemente creando un dataset, non dovete preoccuparvi del punto di inserimento. Se state creando un dataset e allo stesso tempo state inserendo un layout, accertatevi che il punto di inserimento si trovi nella posizione della pagina in cui desiderate inserire il layout.
2. Selezionate Inserisci > Spry > Dataset Spry.
3. Nella schermata Specifica origine dati, effettuate le seguenti operazioni:
   - Nel menu a comparsa Seleziona tipo dati, selezionate HTML (opzione predefinita).
   - Inserite un nome per il nuovo dataset. La prima volta che si crea un dataset, il nome predefinito è ds1. Il nome del dataset può contenere lettere, numeri e caratteri di sottolineatura, ma non può cominciare con un numero.
   - Specificate gli elementi HTML del dataset che si vuole vengano rilevati da Dreamweaver. Ad esempio, se avete organizzato i dati all'interno di un tag div e volete che Dreamweaver rilevi i tag div anziché le tabelle, selezionate Div dal menu a comparsa Rileva. L'opzione Personalizzato consente di digitare qualsiasi nome di tag che si vuole venga rilevato.
   - Specificate il percorso del file che contiene il dataset HTML. Può trattarsi di un percorso relativo che conduce a un file locale del sito (ad esempio data/html_data.html), oppure di un URL assoluto che indica una pagina Web attiva (che utilizza HTTP o HTTPS). Potete fare clic sul pulsante Sfoglia, individuare il file desiderato e selezionarlo.

     Dreamweaver esegue il rendering dell'origine dati HTML nella finestra Selezione dati e visualizza indicatori visivi che sono utilizzabili come contenitori del dataset. All'elemento che volete utilizzare deve già essere stato assegnato un ID univoco. In caso contrario, Dreamweaver mostra un messaggio di errore e dovrete tornare al file di origine dati, assegnandogli un ID univoco. Inoltre, gli elementi utilizzabili contenuti nel file di origine dati non possono risiedere nelle aree Spry o contenere altri riferimenti a dati.

     In alternativa, potete specificare un Feed in fase di progettazione come origine dati. Per ulteriori informazioni, vedete Utilizzare un feed in fase di progettazione.
   - Selezionate l'elemento per il contenitore di dati facendo clic su una delle frecce gialle visualizzate nella finestra Selezione dati o scegliendo un ID dal menu a comparsa Contenitori dati.



Selezione dell'elemento per il contenitore dati del dataset HTML.

Per i file più voluminosi potete visualizzare una quantità maggiore di dati facendo clic sulla freccia Espandi/Comprimi situata nella parte inferiore della finestra Selezione dati.

Quando selezionate l'elemento contenitore per il dataset, Dreamweaver visualizza un'anteprima del dataset nella finestra Anteprima dati.

- Facoltativamente, selezionate Selezione dati avanzata se volete specificare i selettori di dati per il dataset. Ad esempio, se avete specificato **.product** nella casella di testo Selettori di riga e **.boximage** nella casella di testo Selettori di colonna, il dataset comprenderà soltanto le righe a cui è assegnata la classe .product e soltanto le colonne a cui è assegnata la classe .boximage.

  Per digitare più di un selettore in una determinata casella di testo, separate i selettori con una virgola.

  Per ulteriori informazioni, vedete Informazioni sui selettori dati Spry.

- Al termine delle operazioni nella schermata Specifica origine dati, fate clic su Fine per creare il dataset immediatamente, oppure su Seguente per passare alla schermata Imposta opzioni dati. Se fate clic su Fine, il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).

4. Nella schermata Imposta opzioni dati, effettuate le seguenti operazioni:

   - (Opzionale) Impostate i tipi di colonne dei dataset selezionando una colonna e scegliendo un tipo di colonna dal menu a comparsa Tipo. Ad esempio, se una colonna del dataset contiene numeri, selezionate la colonna, poi scegliete **numero** dal menu a comparsa Tipo. Questa opzione è importante soltanto se intendete consentire agli utenti di ordinare i dati in base a quella colonna.

     Per selezionare una colonna di dataset, fate clic sulla relativa intestazione, sceglietela dal menu a comparsa Nome colonna o navigate fino alla colonna mediante le frecce destra e sinistra situate nell'angolo superiore sinistro dello schermo.

   - (Opzionale) Dal menu a comparsa Ordina colonne, specificate la modalità di ordinamento dei dati. Dopo avere selezionato la colonna, potete specificare l'ordinamento crescente o decrescente.

   - (Opzionale: solo tabelle) Deselezionate Usa prima riga come intestazione per utilizzare nomi di colonna generici (cioè column0, column1, column2 ecc.) anziché i nomi di colonna specificati nell'origine dati HTML.
     Nota: *se avete selezionato un elemento che non è una tabella per l'elemento contenitore del dataset, questa opzione e quella successiva non sono disponibili. Per i nomi di colonna dei dataset non basati su tabelle, Dreamweaver utilizza automaticamente i nomi column0, column1, column2 ecc.*

   - (Opzionale: solo tabelle) Selezionate Usa colonne come righe per invertire l'orientamento orizzontale e verticale dei dati contenuti nel dataset. Se selezionate questa opzione, le colonne vengono utilizzate come righe.

   - (Opzionale) Selezionate Filtra righe duplicate per escludere dal dataset le righe di dati duplicate.

   - (Opzionale) Selezionate Disattiva caching dati per potere sempre accedere ai dati più recenti del dataset. Per attivare l'aggiornamento automatico dei dati, selezionate Aggiorna dati automaticamente e specificate un tempo di aggiornamento in millisecondi.

   - Al termine delle operazioni nella schermata Imposta opzioni dati, fate clic su Fine per creare il dataset immediatamente, oppure su Seguente per passare alla schermata Scegli opzioni inserimento. Se fate clic su Fine, il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).

5. Nella schermata Scegli opzioni inserimento, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Selezionate un layout per il nuovo dataset e specificate le relative opzioni di configurazione. Per ulteriori informazioni, vedete Scegliere un layout per il dataset.
- Selezionate Non inserire HTML. Se selezionate questa opzione, Dreamweaver crea il dataset, ma non aggiunge codice HTML alla pagina. Il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e potete trascinare manualmente sezioni di dati dal dataset alla pagina.

6. Fate clic su Fine.

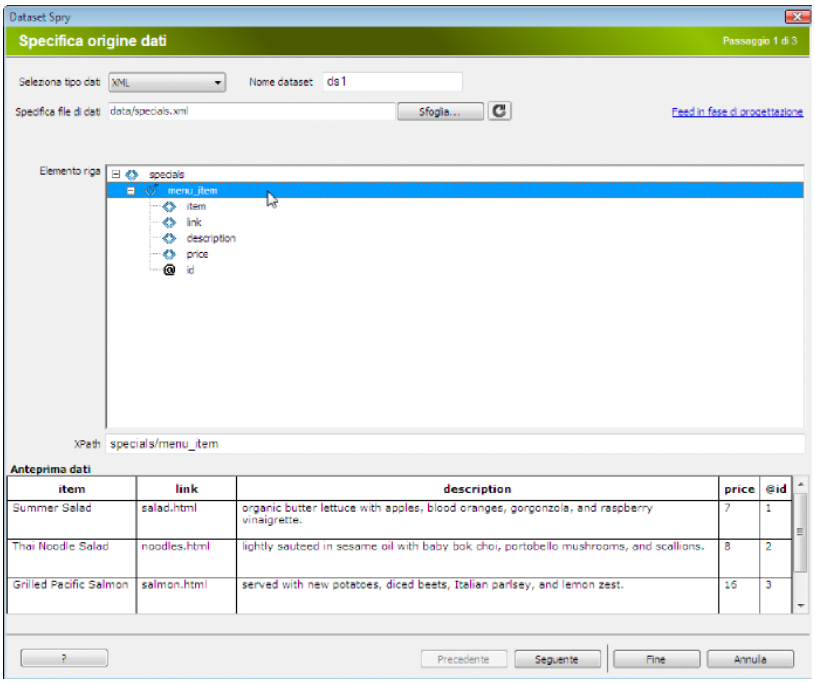
   Dreamweaver crea il dataset e, se avete selezionato un'opzione di layout, visualizza i segnaposto per il layout e per i dati nella pagina. Nella vista Codice potrete vedere che Dreamweaver ha aggiunto i riferimenti dell'intestazione al file SpryData.js e al file SpryHTMLDataSet.js. Questi file sono risorse Spry importanti che funzionano in combinazione con la pagina. Non rimuovete questo codice dalla pagina; in caso contrario, il dataset non funziona. Quando caricate la pagina su un server, dovrete caricare anche questi file dipendenti.

Creare un dataset XML Spry

1. Se state semplicemente creando un dataset, non dovete preoccuparvi del punto di inserimento. Se state creando un dataset e allo stesso tempo state inserendo un layout, accertatevi che il punto di inserimento si trovi nella posizione della pagina in cui desiderate inserire il layout.
2. Selezionate Inserisci > Spry > Dataset Spry.
3. Nella schermata Specifica origine dati, effettuate le seguenti operazioni:
   - Nel menu a comparsa Seleziona tipo dati, selezionate XML.
   - Inserite un nome per il nuovo dataset. La prima volta che si crea un dataset, il nome predefinito è ds1. Il nome del dataset può contenere lettere, numeri e caratteri di sottolineatura, ma non può cominciare con un numero.
   - Specificate il percorso del file che contiene il dataset XML. Può trattarsi di un percorso relativo che conduce a un file locale del sito (ad esempio data/xml_data.xml), oppure di un URL assoluto che indica una pagina Web (che utilizza HTTP o HTTPS). Potete fare clic sul pulsante Sfoglia, individuare il file desiderato e selezionarlo.

     Dreamweaver esegue il rendering dell'origine dati XML nella finestra Elementi riga e mostra la struttura di elementi di dati XML disponibili per la selezione. Gli elementi ripetuti sono contrassegnati con un segno più (+) e gli elementi secondari sono rientrati.

     In alternativa, potete specificare un Feed in fase di progettazione come origine dati. Per ulteriori informazioni, vedete Utilizzare un feed in fase di progettazione.
   - Selezionate l'elemento contenente i dati che desiderate visualizzare. Di solito si tratta di un elemento ripetuto, ad esempio <menu_item>, con diversi elementi secondari ad esempio <item>, <link>, <description> ecc.



Selezione di un elemento ripetuto per il dataset XML.

Quando selezionate l'elemento contenitore per il dataset, Dreamweaver visualizza un'anteprima del dataset nella finestra Anteprima dati. La casella di testo XPath visualizza un'espressione che mostra dove è ubicato il nodo selezionato all'interno del file XML di origine.

Nota: *XPath (XML Path Language) è una sintassi che consente di gestire singole sezioni di un documento XML. Viene utilizzata prevalentemente come linguaggio di query per i dati XML, nello stesso modo in cui il linguaggio SQL viene usato per interrogare i database. Per ulteriori informazioni su XPath, vedete la specifica di tale linguaggio nel sito Web di W3C all'indirizzo*

www.w3.org/TR/xpath.

- Al termine delle operazioni nella schermata Specifica origine dati, fate clic su Fine per creare il dataset immediatamente, oppure su Seguente per passare alla schermata Imposta opzioni dati. Se fate clic su Fine, il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).

4. Nella schermata Imposta opzioni dati, effettuate le seguenti operazioni:
   - (Opzionale) Impostate i tipi di colonne dei dataset selezionando una colonna e scegliendo un tipo di colonna dal menu a comparsa Tipo. Ad esempio, se una colonna del dataset contiene numeri, selezionate la colonna, poi scegliete **numero** dal menu a comparsa Tipo. Questa opzione è importante soltanto se intendete consentire agli utenti di ordinare i dati in base a quella colonna.

     Per selezionare una colonna di dataset, fate clic sulla relativa intestazione, sceglietela dal menu a comparsa Nome colonna o navigate fino alla colonna mediante le frecce destra e sinistra situate nell'angolo superiore sinistro dello schermo.
   - (Opzionale) Dal menu a comparsa Ordina colonna, specificate la modalità di ordinamento dei dati. Dopo avere selezionato la colonna, potete specificare l'ordinamento crescente o decrescente.
   - (Opzionale) Selezionate Filtra righe duplicate per escludere dal dataset le righe di dati duplicate.
   - (Opzionale) Selezionate Disattiva caching dati per potere sempre accedere ai dati più recenti del dataset. Per attivare l'aggiornamento automatico dei dati, selezionate Aggiorna dati automaticamente e specificate un tempo di aggiornamento in millisecondi.
   - Al termine delle operazioni nella schermata Imposta opzioni dati, fate clic su Fine per creare il dataset immediatamente, oppure su Seguente per passare alla schermata Scegli opzioni inserimento. Se fate clic su Fine, il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).
5. Nella schermata Scegli opzioni inserimento, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate un layout per il nuovo dataset e specificate le relative opzioni di configurazione. Per ulteriori informazioni, vedete Scegliere un layout per il dataset.
   - Selezionate Non inserire HTML. Se selezionate questa opzione, Dreamweaver crea il dataset, ma non aggiunge codice HTML alla pagina. Il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e potete trascinare manualmente sezioni di dati dal dataset alla pagina.
6. Fate clic su Fine.

   Dreamweaver crea il dataset e, se avete selezionato un'opzione di layout, visualizza i segnaposto per il layout e per i dati nella pagina. Nella vista Codice potrete vedere che Dreamweaver ha aggiunto i riferimenti dell'intestazione al file xpath.js e al file SpryData.js. Questi file sono risorse Spry importanti che funzionano in combinazione con la pagina. Non rimuovete questo codice dalla pagina; in caso contrario, il dataset non funziona. Quando caricate la pagina su un server, dovrete caricare anche questi file dipendenti.

Scegliere un layout per il dataset

La schermata Scegli opzioni inserimento permette di scegliere diverse opzioni di visualizzazione con cui specificare il modo in cui visualizzare i valori del dataset sulla pagina. Potete visualizzare i dati mediante una Tabella Spry dinamica, un layout master/dettaglio, un layout con contenitori impilati (singola colonna) o un layout con contenitori impilati e area spotlight (due colonne). Nella schermata Scegli opzioni inserimento è visualizzata un'anteprima miniaturizzata dell'aspetto di ogni layout.

Layout di tabella dinamico

Selezionate questa opzione se desiderate visualizzare i dati in una tabella Spry dinamica. Le tabelle Spry consentono l'ordinamento dinamico delle colonne e altri comportamenti interattivi.

Dopo avere selezionato questa opzione, fate clic sul pulsante Configura per aprire la finestra di dialogo Inserisci tabella; quindi attenetevi alla seguente procedura:

1. Nel pannello Colonne, impostate le dimensioni delle colonne della tabella effettuando le seguenti operazioni:
   - Selezionate un nome di colonna e fate clic sul segno meno (-) per eliminare la colonna dalla tabella. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un nome di colonna per aggiungere nuove colonne alla tabella.
   - Selezionate un nome di colonna e utilizzate la freccia su e la freccia giù per spostare la colonna. Nella tabella visualizzata, lo spostamento verso l'alto di una colonna la muove verso sinistra, mentre lo spostamento verso il basso la muove verso destra.
2. Per consentire l'ordinamento in una colonna, selezionatela nel pannello Colonne e selezionate Ordina colonna quando si fa clic sull'intestazione. Per impostazione predefinita, l'ordinamento è attivato in tutte le colonne.

   Per impedire l'ordinamento in una colonna, selezionatela nel pannello Colonne e deselezionate Ordina colonna quando si fa clic sull'intestazione.
3. Se alla pagina sono associati stili CSS, come fogli di stile allegati o come insiemi di stili individuali della pagina HTML, potete scegliere una classe CSS per una o più delle seguenti opzioni:

   Classe riga dispari Modifica l'aspetto delle righe dispari nella tabella dinamica in base allo stile di classe selezionato.

   Classe riga pari Modifica l'aspetto delle righe pari nella tabella dinamica in base allo stile di classe selezionato.

Classe hover Modifica l'aspetto di una riga di tabella in base allo stile di classe selezionato quando vi si sposta sopra il cursore del mouse.

Classe select Modifica l'aspetto di una riga di tabella in base allo stile di classe selezionato quando vi si fa clic sopra.

Nota: *l'ordine delle classi dispari, pari, hover e select all'interno del foglio di stile è molto importante. Le regole vanno inserite nell'ordine esatto indicato sopra (dispari, pari, hover e select). Se la regola hover appare sotto la classe select all'interno del foglio di stile, l'effetto hover non viene visualizzato finché l'utente non sposta il cursore del mouse su un'altra riga. Se le regole hover e select appaiono sopra le regole dispari e pari nel foglio di stile, gli effetti dispari e pari non funzionano. Potete trascinare le regole nel pannello CSS per ordinarle correttamente, oppure potete manipolarle direttamente nel codice CSS.*

4. Se la tabella che state creando dovrà diventare una tabella principale Spry dinamica, selezionate l'opzione Aggiorna area di dettaglio quando si fa clic sulla riga. Per ulteriori informazioni, vedete Informazioni sulle tabelle principali Spry dinamiche e sull'aggiornamento delle aree di dettaglio.
5. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, quindi fate clic su Fine nella schermata Scegli opzioni inserimento.

   Se vi trovate nella vista Progettazione, la tabella viene visualizzata con una riga di intestazioni e una di riferimenti dati. I riferimenti dati sono evidenziati e racchiusi tra parentesi graffe ({}).

Layout master/dettaglio

Selezionate questa opzione per visualizzare i dati mediante un layout master/dettaglio. L'opzione Layout master/dettaglio consente agli utenti di fare clic su un elemento dell'area master (sinistra) che aggiorna le informazioni nell'area dettaglio (destra). Solitamente l'area master contiene un lungo elenco di nomi, ad esempio, un elenco di prodotti disponibili. Quando l'utente fa clic su uno dei nomi di prodotto, nell'area dettaglio vengono visualizzate informazioni più dettagliate sull'elemento selezionato.

Dopo avere selezionato questa opzione, fate clic sul pulsante Configura per aprire la finestra di dialogo Inserisci layout master/dettaglio; quindi attenetevi alla seguente procedura:

1. Nel pannello Colonne master, modificate il contenuto dell'area master effettuando le seguenti operazioni:
   - Selezionate un nome di colonna e fate clic sul segno meno (-) per eliminare la colonna dall'area master. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un nome di colonna per aggiungere nuove colonne all'area master. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nell'area master i dati contenuti nella prima colonna del dataset.
   - Selezionate un nome di colonna e utilizzate la freccia su e la freccia giù per spostare la colonna. Spostando una colonna verso l'alto o verso il basso nel pannello Colonne master, potete impostare l'ordine dell'aspetto dei dati visualizzati nell'area master della pagina.
2. Ripetete le operazioni descritte sopra per il pannello Colonne dettagli. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nell'area dettagli tutti i dati non contenuti nell'area master (cioè in tutte le colonne a eccezione della prima colonna del dataset).
3. (Opzionale) Impostate diversi tipi di contenitori per i dati contenuti nell'area dettaglio. A tale scopo, selezionate il nome di una colonna di dettagli e selezionate il contenitore da utilizzare dal menu a comparsa Tipo di contenitore. Potete scegliere tra i tag DIV, P, SPAN o H1-H6.
4. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, quindi fate clic su Fine nella schermata Scegli opzioni inserimento.

   Se vi trovate nella vista Progettazione, vengono visualizzate le aree master/dettaglio e in esse vengono inseriti automaticamente i riferimenti ai dati selezionati. I riferimenti dati sono evidenziati e racchiusi tra parentesi graffe ({}).

Layout con contenitori impilati

Selezionate questa opzione per visualizzare i dati mediante una struttura di contenitori ripetuti nella pagina. Ad esempio, se il dataset contiene quattro colonne di dati, ogni contenitore può comprendere tutte e quattro le colonne e la struttura di contenitori viene ripetuta per ogni riga contenuta nel dataset.

Dopo avere selezionato questa opzione, fate clic sul pulsante Configura per aprire la finestra di dialogo Inserisci contenitori impilati; quindi attenetevi alla seguente procedura:

1. Nel pannello Colonne, modificate il contenuto dei contenitori impilati effettuando le seguenti operazioni:
   - Selezionate un nome di colonna e fate clic sul segno meno (-) per eliminare la colonna dai contenitori impilati. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un nome di colonna per aggiungere nuove colonne ai contenitori. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nei contenitori impilati i dati contenuti in ogni colonna del dataset.
   - Selezionate un nome di colonna e utilizzate la freccia su e la freccia giù per spostare la colonna. Spostando una colonna verso l'alto o verso il basso nel pannello Colonne, potete impostare l'ordine dell'aspetto dei dati visualizzati nei contenitori impilati della pagina.
2. (Opzionale) Impostate diversi tipi di contenitori per i dati contenuti nel contenitore impilato. A tale scopo, selezionate il nome di una colonna del dataset e selezionate il contenitore da utilizzare dal menu a comparsa Tipo di contenitore. Potete scegliere tra i tag DIV, P, SPAN o H1-H6.
3. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, quindi fate clic su Fine nella schermata Scegli opzioni inserimento.

   Se vi trovate nella vista Progettazione, viene visualizzato il contenitore, in cui sono stati inseriti automaticamente i riferimenti ai dati selezionati. I riferimenti dati sono evidenziati e racchiusi tra parentesi graffe ({}).

Layout Contenitori impilati con area spotlight

Selezionate questa opzione per visualizzare i dati mediante una struttura di contenitori ripetuti nella pagina con un'area spotlight in ogni contenitore. Normalmente l'area spotlight contiene un'immagine. Il layout Area spotlight è simile al layout Contenitori impilati; la differenza tra i due layout è data dal fatto che nel layout Area spotlight la visualizzazione dei dati è divisa in due colonne separate (all'interno dello stesso contenitore).

Dopo avere selezionato questa opzione, fate clic sul pulsante Configura per aprire la finestra di dialogo Inserisci layout area spotlight; quindi attenetevi alla seguente procedura:

1. Nel pannello Colonne spotlight, modificate il contenuto dell'area spotlight effettuando le seguenti operazioni:
   - Selezionate un nome di colonna e fate clic sul segno meno (-) per eliminare la colonna dall'area spotlight. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un nome di colonna per aggiungere nuove colonne all'area spotlight. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nell'area spotlight i dati contenuti nella prima colonna del dataset.
   - Selezionate un nome di colonna e utilizzate la freccia su e la freccia giù per spostare la colonna. Spostando una colonna verso l'alto o verso il basso nel pannello Colonne spotlight, potete impostare l'ordine dell'aspetto dei dati visualizzati nelle colonne spotlight della pagina.
2. (Opzionale) Impostate diversi tipi di contenitori per i dati contenuti nell'area spotlight. A tale scopo, selezionate il nome di una colonna del dataset e selezionate il contenitore da utilizzare dal menu a comparsa Tipo di contenitore. Potete scegliere tra i tag DIV, P, SPAN o H1-H6.
3. Ripetete le operazioni descritte sopra per il pannello Colonne impilate. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nelle colonne impilate tutti i dati non contenuti nell'area spotlight (cioè in tutte le colonne a eccezione della prima colonna del dataset).
4. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, quindi fate clic su Fine nella schermata Scegli opzioni inserimento.

   Se vi trovate nella vista Progettazione, viene visualizzata l'area spotlight affiancata dai contenitori impilati, in cui sono stati inseriti automaticamente i riferimenti ai dati selezionati. I riferimenti dati sono evidenziati e racchiusi tra parentesi graffe ({}).

Non inserire HTML

Selezionate questa opzione per creare un dataset senza inserire un layout HTML per il dataset. Il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e potete trascinare manualmente sezioni del dataset nella pagina.

Anche se create un dataset senza inserire un layout, potete comunque inserire uno dei layout HTML disponibili in qualsiasi momento. A tale scopo, fate doppio clic sul nome del dataset nel pannello Associazioni, fate clic sui vari elementi fino alla schermata Scegli opzioni inserimento, selezionate il layout e fate clic su Fine.
Nota: *potete anche trascinare il nome del dataset dal pannello Associazioni al punto di inserimento nella pagina. Quando si effettua questa operazione viene visualizzata la schermata Scegli opzioni inserimento. Effettuate la selezione del layout e fate clic su Fine.*

Modificare un dataset

Dopo avere creato un dataset Spry, potete modificarlo in qualsiasi momento.

❖ Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate doppio clic sul nome del dataset ed effettuate le modifiche.

Nota: *quando modificate un dataset e selezionate un nuovo layout nella schermata Scegli opzioni inserimento, il layout già presente sulla pagina non viene sostituito; ne viene invece inserito uno nuovo.*

Utilizzare un feed in fase di progettazione

Durante l'impiego di dati ancora in fase di sviluppo, può risultare utile utilizzare un feed in fase di progettazione. Ad esempio, se lo sviluppatore della parte server non ha ultimato il database su cui si basa il file di dati XML, potete utilizzare una versione di test del file per progettare la pagina mentre viene completato il database.

Quando utilizzate un feed in fase di progettazione, nell'ambiente di lavoro vengono inseriti i dati del feed. I riferimenti all'origine dati presenti nel codice della pagina restano sotto forma di riferimenti all'origine dati reale che intendete utilizzare.

1. Iniziate con la creazione di un dataset Spry (per le istruzioni, vedete le procedure precedenti).
2. Nella schermata Specifica origine dati, fate clic sul collegamento Feed Fase di progettazione.
3. Fate clic sul pulsante Sfoglia per individuare il feed fase di progettazione, quindi fate clic su OK.

Informazioni sui selettori dati Spry

Quando utilizzate Dreamweaver per creare un dataset Spry, per impostazione predefinita vengono inclusi tutti i dati di un contenitore selezionato. Potete rendere più specifica questa selezione mediante i selettori dati CSS. I selettori dati CSS consentono di includere soltanto una parte dei dati dell'origine dati mediante la definizione di regole CSS associate a determinate sezioni di dati. Ad esempio, se specificate **.product** nella casella di testo Selettori di riga della schermata Specifica origine dati, viene creato un dataset che contiene soltanto le righe a cui è assegnata la classe .product.

Per rendere attive le caselle dei selettori dati, selezionate l'opzione Selezione dati avanzata nella schermata Specifica origine dati. Se inserite selettori dati e deselezionate l'opzione, le informazioni digitate nelle caselle vengono memorizzate, ma non vengono utilizzate come filtri per il dataset.

Informazioni sulle tabelle principali Spry dinamiche e sull'aggiornamento delle aree di dettaglio

Uno degli utilizzi più comuni dei dataset Spry consiste nel creare una o più tabelle HTML che aggiornino in modo dinamico altri dati della pagina in seguito a un'azione compiuta dall'utente. Ad esempio, se un utente seleziona un prodotto da un elenco di prodotti contenuto in una tabella, il dataset può aggiornare immediatamente i dati in un altro punto della pagina con informazioni dettagliate relative al prodotto selezionato. Con l'uso di Spry, questi aggiornamenti non richiedono un aggiornamento della pagina.

Queste aree separate della pagina dinamiche vengono definite aree principali e di dettaglio. Solitamente, un'area della pagina (l'area principale) visualizza un elenco di voci categorizzate (ad esempio un elenco di prodotti), mentre un'altra area della pagina (l'area di dettaglio) visualizza ulteriori informazioni relative al record selezionato.

Ogni dataset mantiene la nozione di una riga corrente; per impostazione predefinita, la riga corrente viene impostata sulla prima riga di dati del dataset. Quando un utente esegue selezioni diverse in un'area principale (sempre secondo l'esempio di un elenco contenente diversi prodotti), Spry modifica la riga corrente del dataset. Dato che l'area di dettaglio dipende dall'area principale, ogni modifica apportata mediante l'interazione dell'utente con l'area principale (ad esempio la selezione dei vari prodotti) dà luogo a modifiche ai dati visualizzati nell'area di dettaglio.

I layout principale/di dettaglio vengono creati automaticamente e le associazioni corrette tra le aree principale e di dettaglio sono già inserite. Tuttavia, se volete creare manualmente una tabella principale dinamica, potete prepararla per la successiva associazione a un'area di dettaglio. Quando selezionate l'opzione Aggiorna area di dettaglio quando si fa clic sulla riga (nella finestra di dialogo Inserisci tabella), viene inserito un tag spry:setrow nel tag relativo alla riga ripetuta della tabella dinamica. Questo attributo prepara la tabella come tabella principale con la capacità di reimpostare la riga corrente del dataset durante l'interazione dell'utente con la tabella.

Per ulteriori informazioni sulla creazione manuale di aree principali/di dettaglio, vedete la Guida dello sviluppatore di Spry all'indirizzo www.adobe.com/go/learn_dw_sdg_masterdetail_it.

Torna all'inizio

Creare un'area Spry

Il framework Spry impiega due tipi di aree: la prima è un'area Spry che racchiude gli oggetti dati quali tabelle ed elenchi ripetuti; la seconda è l'area di dettaglio Spry, usata assieme a un oggetto tabella principale per consentire l'aggiornamento dinamico dei dati nella pagina di Dreamweaver.

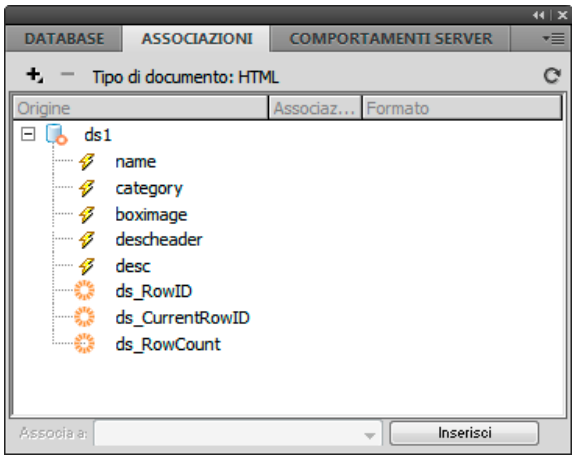
Tutti gli oggetti dati Spry devono essere racchiusi in un'area Spry. Se tentate di aggiungere un oggetto dati Spry prima di aggiungere un'area Spry alla pagina, Dreamweaver richiede di aggiungere un'area Spry per poter procedere. Per impostazione predefinita, le aree Spry si trovano in contenitori HTML div. Potete aggiungerle prima di aggiungere la tabella, oppure aggiungerle automaticamente durante l'inserimento di una tabella o di un elenco ripetuto; infine potete usarle per racchiudere oggetti tabella o elenco ripetuto esistenti.

Quando aggiungete un'area di dettaglio, solitamente viene aggiunto per primo l'oggetto tabella principale, quindi viene selezionata l'opzione Aggiorna aree di dettaglio (consultate Layout di tabella dinamico). L'unico valore differente e specifico per l'area di dettaglio è l'opzione Tipo nella finestra di dialogo Inserisci area Spry.

1. Selezionate Inserisci > Spry > Area Spry.
   In alternativa, fate clic sul pulsante Area Spry nella categoria Spry nel pannello Inserisci.
2. Come contenitore di oggetti, selezionate l'opzione o . Per impostazione predefinita, viene usato un contenitore .
3. Scegliete una delle seguenti opzioni:
   - Per creare un'area Spry, selezionate Area (impostazione predefinita) come tipo di area da inserire.
   - Per creare un'area di dettaglio Spry, selezionate l'opzione Area di dettaglio. L'area di dettaglio viene impiegata quando desiderate associare dati dinamici aggiornati in base alla variazione di dati in un'altra area Spry.

   Importante: *dovete inserire un'area di dettaglio in un diverso dall'area della tabella principale. Potrebbe essere necessario ricorrere alla vista Codice per posizionare con precisione il punto di inserimento.*
4. Scegliete il dataset Spry dal menu.
5. Se desiderate creare o modificare l'area definita per un oggetto, selezionate l'oggetto e scegliete una delle seguenti opzioni:
   Applica alla selezione Racchiude l'oggetto in una nuova area.

   Sostituisci selezione Sostituisce l'area esistente per un oggetto.
6. Quando fate clic su OK, Dreamweaver inserisce nella pagina un segnaposto d'area con il testo "Inserire qui il contenuto per l'area Spry". Il testo del segnaposto può essere sostituito con un oggetto dati Spry, ad esempio una tabella o un elenco ripetuto, oppure con dati dinamici provenienti dal pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).



Il pannello Associazioni visualizza i dati disponibili dal dataset.

Nota: *nel pannello Associazioni sono presenti alcuni elementi Spry incorporati, ds_RowID, ds_CurrentRowID e ds_RowCount. Spry utilizza questi elementi per definire la riga su cui un utente ha fatto clic e determinare così come aggiornare le aree di dettaglio dinamiche.*

7. Per sostituire il testo del segnaposto con un oggetto dati Spry (ad esempio, una tabella Spry), fate clic sul pulsante Oggetto dati Spry desiderato nella categoria Spry del pannello Inserisci.
8. Per sostituire il testo del segnaposto con dati dinamici, utilizzate uno dei seguenti metodi:
   - Trascinate uno o più elementi dal pannello Associazioni sul testo selezionato.
   - Nella vista Codice, digitate direttamente il tipo di codice per uno o più elementi. Utilizzate il formato {dataset-name::element-name}, ad esempio {ds1::category}. o {dsProducts::desc}. Se nel file viene utilizzato un solo dataset o elementi dati provenienti dallo stesso dataset definito per l'area, potete omettere il nome del dataset e digitare solamente {category} o {desc}.

   Indipendentemente dal metodo utilizzato per definire il contenuto dell'area, al codice HTML vengono aggiunte le seguenti righe:

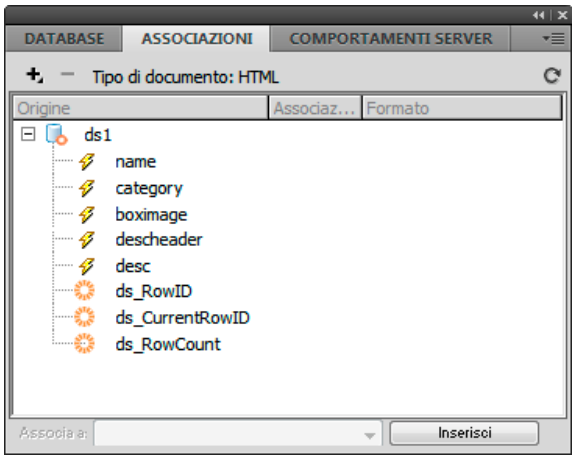
```
<div spry:region="ds1">{name}{category}</div>
<div spry:region="ds2">{ds1::name}{ds1::descheader}</div>
```

Torna all'inizio

Creare un'area ripetuta Spry

Per visualizzare i dati potete aggiungere aree ripetute. Un'area ripetuta è una semplice struttura dati che può essere formattata come necessario per visualizzare i dati. Potete ad esempio utilizzare un'area ripetuta per visualizzare un insieme di miniature fotografiche affiancate all'interno di un oggetto di layout di pagina, ad esempio un elemento div AP.

1. Selezionate Inserisci > Spry > Ripetizione Spry.
   In alternativa, fate clic sul pulsante Ripetizione Spry nella categoria Spry nel pannello Inserisci.
2. Come contenitore oggetto, selezionate l'opzione o , a seconda del tipo di tag desiderato. Per impostazione predefinita, viene usato un contenitore .
3. Selezionate l'opzione Ripetizione (impostazione predefinita) o Elementi inferiori ripetuti.
   Al fine di ottenere una maggiore flessibilità, può essere necessario utilizzare l'opzione Elementi inferiori ripetuti nei casi in cui la convalida dei dati viene eseguita per ogni riga di un elenco al livello di elemento inferiore. Ad esempio, in un elenco <ul> i dati vengono controllati a livello <li>. Scegliendo l'opzione Ripetizione, i dati vengono verificati a livello <ul>. L'opzione Elementi inferiori ripetuti può rivelarsi particolarmente utile durante l'uso di espressioni condizionali nel codice.
4. Scegliete il dataset Spry dal menu.
5. Se sono già presenti testo o elementi selezionati, potete racchiuderli o sostituirli.
6. Fate clic su OK per visualizzare un'area ripetuta nella pagina.
   Nota: *tutti gli oggetti dati Spry devono trovarsi all'interno di aree; pertanto, prima di inserire un'area ripetuta assicuratevi di avere creato un'area Spry nella pagina.*
7. Quando fate clic su OK, Dreamweaver inserisce nella pagina un segnaposto d'area con il testo "Inserire qui il contenuto per l'area Spry". Il testo del segnaposto può essere sostituito con un oggetto dati Spry, ad esempio una tabella o un elenco ripetuto, oppure con dati dinamici provenienti dal pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).



Il pannello Associazioni visualizza i dati disponibili dal dataset.

Nota: *nel pannello Associazioni sono presenti alcuni elementi Spry incorporati, ds_RowID, ds_CurrentRowID e ds_RowCount. Spry utilizza questi elementi per definire la riga su cui un utente ha fatto clic e determinare così come aggiornare le aree di dettaglio dinamiche.*

8. Per sostituire il testo segnaposto con un oggetto dati Spry, fate clic sul pulsante Oggetto dati Spry appropriato nel pannello Inserisci.
9. Per sostituire il testo del segnaposto con uno o più dati dinamici, utilizzate uno dei seguenti metodi:
   - Trascinate uno o più elementi dal pannello Associazioni sul testo selezionato.
   - Nella vista Codice, digitate direttamente il tipo di codice per uno o più elementi. Utilizzate il formato {dataset-name::element-name}, ad esempio {ds1::category}. o {dsProducts::desc}. Se nel file viene utilizzato un solo dataset o elementi dati provenienti dallo stesso dataset definito per l'area, potete omettere il nome del dataset e digitare solamente {category} o {desc}.

   Indipendentemente dal metodo utilizzato per definire il contenuto dell'area, al codice HTML vengono aggiunte le seguenti righe:

```
<div spry:region="ds1">{name}{category}</div>
<div spry:region="ds2">{ds1::name}{ds1::descheader}</div>
```

Torna all'inizio

Creare un'area di elencazione ripetuta Spry

Potete aggiungere elenchi ripetuti per visualizzare i dati sotto forma di elenchi ordinati, elenchi non ordinati (puntati), elenchi di definizioni o elenco a discesa.

1. Selezionate Inserisci > Spry > Elenco ripetizioni Spry.
   In alternativa, fate clic sul pulsante Elenco ripetizioni Spry nella categoria Spry nel pannello Inserisci.
2. Selezionate il tag container da utilizzare tra UL, OL, DL e SELECT. Le altre opzioni possono variare a seconda del tipo di contenitori prescelto. Scegliendo SELECT, è necessario definire i seguenti campi:
   - Colonna visualizzata: Questo è ciò che gli utenti vedono quando visualizzano la pagina nei propri browser.
   - Colonna valore: Questo è il valore reale inviato al server in background.

   Potete ad esempio creare un elenco di province e visualizzare agli utenti i valori Milano e Torino, inviando al server i corrispondenti valori MI o TO. Potete anche utilizzare l'opzione SELECT come strumento di navigazione e mostrare nomi di prodotto quali "Adobe Dreamweaver" e "Adobe Acrobat" agli utenti, inviando al server i corrispondenti URL "support/products/dreamweaver.html" e "support/products/acrobat.html".
3. Scegliete il dataset Spry dal menu.
4. Scegliete le colonne che desiderate visualizzare.
5. Fate clic su OK per visualizzare un'area di elencazione ripetuta nella pagina. Nella vista Codice, potete verificare che nel file vengono inseriti i tag HTML <ul>, <ol>, <dl> o FORM select.

Nota: *se tentate di inserire un'area di elencazione ripetuta prima di creare un'area, Dreamweaver chiede di aggiungerne una prima di inserire la tabella. Tutti gli oggetti dati Spry devono essere contenuti all'interno di aree.*

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Visualizzare i record di database

Informazioni sui record di database
Comportamenti server ed elementi di formattazione
Applicazione di elementi tipografici e di layout di pagina ai dati dinamici
Navigazione tra i risultati del recordset del database
Creare una barra di navigazione recordset
Barre di navigazione recordset personalizzate
Progettazione di una barra di navigazione
Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset
Visualizzare più risultati del recordset
Creare una tabella dinamica
Creare contatori di record
Utilizzare formati dati predefiniti

Informazioni sui record di database

Torna all'inizio

La visualizzazione dei record di database comporta il recupero delle informazioni archiviate in un database o in un'altra origine del contenuto e la loro riproduzione in una pagina Web. In Dreamweaver sono disponibili molti metodi di visualizzazione del contenuto dinamico e numerosi comportamenti server incorporati che consentono di migliorare le presentazioni del contenuto dinamico e facilitano la ricerca e la navigazione nelle informazioni restituite da un database.

I database e le altre origini del contenuto dinamico garantiscono più potenza e flessibilità per le operazioni di ricerca, ordinamento e visualizzazione di grandi quantità di informazioni. L'uso dei database per la memorizzazione, il recupero e la visualizzazione del contenuto dei siti Web è utile per grandi quantità di informazioni. Dreamweaver offre vari strumenti e comportamenti predefiniti per il recupero e la visualizzazione delle informazioni memorizzate nei database.

Comportamenti server ed elementi di formattazione

Torna all'inizio

Dreamweaver offre i seguenti comportamenti server ed elementi di formattazione che permettono di migliorare la visualizzazione dei dati dinamici:

Formati I formati consentono di applicare al testo dinamico diversi tipi di valori di Data e ora, numerici, monetari e percentuali.

Ad esempio, nel caso di un articolo di un recordset il cui prezzo sia 10,989, selezionando il formato di Dreamweaver Valuta - 2 decimali potete visualizzare il prezzo nella pagina nel formato $10,99. Questo formato visualizza il numero con due cifre decimali. Se il numero ha più di due cifre decimali, il formato dati lo arrotonda al decimale più vicino. Se invece il numero non ha cifre decimali, il formato dati aggiunge un separatore decimale e due zeri.

Area ripetuta I comportamenti server Area ripetuta consentono di visualizzare più elementi restituiti da una query di database e specificare il numero di record da visualizzare in ogni pagina.

Navigazione recordset I comportamenti server Barra di navigazione recordset consentono di inserire degli elementi di navigazione per il passaggio al set di record precedente o successivo restituito dal recordset. Ad esempio, se impostate la visualizzazione di 10 record per pagina mediante l'oggetto server Area ripetuta e il recordset restituisce 40 record, potete spostarvi di 10 record alla volta.

Stato di navigazione recordset I comportamenti server Stato di navigazione recordset consentono di includere un contatore che mostra la posizione corrente all'interno di un set di record rispetto al numero totale di record restituiti.

Mostra area I comportamenti server Mostra area consentono di visualizzare o nascondere gli elementi della pagina in base all'importanza dei record visualizzati. Ad esempio, se un utente raggiunge l'ultimo record di un recordset, potete nascondere il collegamento al record *successivo* e visualizzare solo il collegamento al record *precedente*.

Applicazione di elementi tipografici e di layout di pagina ai dati dinamici

Torna all'inizio

Una potente funzione di Dreamweaver consiste nella possibilità di presentare i dati dinamici all'interno di una pagina strutturata e applicare la formattazione tipografica mediante gli stili HTML e CSS. Per applicare i formati ai dati dinamici in Dreamweaver, formattate le tabelle e i segnaposto dei dati dinamici utilizzando gli appositi strumenti di formattazione di Dreamweaver. I dati inseriti da un'origine dati ereditano automaticamente la formattazione specificata per i caratteri, i paragrafi e le tabelle.

Navigazione tra i risultati del recordset del database

Torna all'inizio

I collegamenti di navigazione recordset consentono di passare da un record o da un set di record all'altro. Ad esempio, in una pagina in cui

vengono visualizzati cinque record alla volta, potete aggiungere dei collegamenti di tipo *Successivo* o *Precedente* per consentire agli utenti di richiamare i cinque record successivi o precedenti.

Dreamweaver consente di creare quattro tipi di collegamenti di navigazione per spostarsi in un recordset: Primo, Precedente, Successivo e Ultimo. Una singola pagina può contenere un numero indefinito di collegamenti di questo tipo a condizione che si riferiscano tutti allo stesso recordset. Non potete aggiungere collegamenti per un secondo recordset sulla stessa pagina.

I collegamenti di navigazione recordset necessitano dei seguenti elementi dinamici:

- Un recordset in cui navigare.
- Contenuto dinamico della pagina per la visualizzazione dei record.
- Testo o immagini della pagina che fungano da barra di navigazione.
- Un set di comportamenti server Vai al record per navigare nel recordset.

  Gli ultimi due elementi possono essere aggiunti con un'unica operazione mediante l'oggetto server Barra di navigazione recordset oppure separatamente attraverso gli strumenti di progettazione e il pannello Comportamenti server.

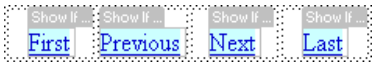
Torna all'inizio

Creare una barra di navigazione recordset

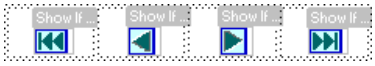
Il comportamento server Barra di navigazione recordset consente di creare una barra di navigazione recordset con un'unica operazione. L'oggetto server aggiunge alla pagina i seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella HTML con collegamenti testuali o grafici
- Un set di comportamenti server Sposta a
- Un set di comportamenti server Mostra area

  La versione testuale della barra di navigazione recordset ha l'aspetto seguente:

  La versione grafica della barra di navigazione recordset ha l'aspetto seguente:

  Prima di inserire la barra di navigazione, assicuratevi che la pagina contenga un recordset in cui navigare e un layout di pagina in cui visualizzare i record.

  Dopo aver inserito la barra di navigazione nella pagina, potete utilizzare gli strumenti di progettazione per personalizzarla. Potete inoltre modificare i comportamenti server Vai a e Mostra area selezionandoli con doppio clic nel pannello Comportamenti server.

  Dreamweaver crea una tabella con i collegamenti testuali o grafici che consentono di navigare nel recordset selezionato con un clic del mouse. Quando è visualizzato il primo record del recordset, i collegamenti testuali o grafici Primo e Precedente sono nascosti. Quando è visualizzato l'ultimo record del recordset, i collegamenti testuali o grafici Successivo e Ultimo sono nascosti.

  Potete personalizzare il layout della barra di navigazione mediante gli strumenti di progettazione e il pannello Comportamenti server.

1. Nella vista Progettazione, posizionate il cursore nel punto della pagina in cui desiderate inserire la barra di navigazione.
2. Visualizzate la finestra di dialogo Inserisci barra di navigazione recordset selezionando Inserisci > Oggetti dati > Pagine recordset > Barra di navigazione recordset.
3. Selezionate il recordset in cui desiderate navigare dal menu a comparsa Recordset.
4. Nella sezione Visualizza mediante, selezionate il formato di visualizzazione dei collegamenti di navigazione nella pagina e fate clic su OK.
   Testo Consente di collocare nella pagina dei collegamenti testuali.

   Immagini Consente di includere immagini utilizzandole come collegamenti. Vengono utilizzati i file di immagine di Dreamweaver. Questi possono essere sostituiti con altri file di immagine dopo aver inserito la barra nella pagina.

Torna all'inizio

Barre di navigazione recordset personalizzate

Potete creare una barra di navigazione recordset personalizzata con un layout e stili di formattazione più complessi di quelli offerti da una semplice tabella su cui si basa l'oggetto server Barra di navigazione recordset.

Per creare una barra di navigazione recordset personalizzata, effettuate le seguenti operazioni:

- Creare collegamenti di navigazione testuali o grafici
- Inserite i collegamenti nella pagina in vista Progettazione
- Assegnate singoli comportamenti server a ciascun collegamento di navigazione

Questa sezione spiega come assegnare i singoli comportamenti server ai collegamenti di navigazione.

Creare e assegnare comportamenti server a un collegamento di navigazione

1. Nella vista Progettazione, selezionate la stringa di testo o l'immagine nella pagina che desiderate utilizzare come collegamento di navigazione recordset.
2. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fate clic sul pulsante più (+).
3. Selezionate Pagine recordset dal menu a comparsa, quindi selezionate dall'elenco un comportamento server appropriato per il collegamento.

   se il recordset contiene numerosi record, l'esecuzione del comportamento server Vai all'ultimo record può richiedere molto tempo.
4. Nel menu a comparsa Recordset, selezionate il recordset che contiene i record, quindi fate clic su OK.

   Il comportamento server viene assegnato al collegamento di navigazione.

Opzioni della finestra di dialogo Vai a relativa ai comportamenti server

Questa finestra di dialogo consente di aggiungere collegamenti per spostarsi nei record di un recordset.

1. Se non avete selezionato alcun elemento nella pagina, selezionate un collegamento dal menu a comparsa.
2. Selezionate il recordset contenente i record in cui spostarsi, quindi fate clic su OK.
   Nota: *se il recordset contiene numerosi record, l'esecuzione del comportamento server Vai all'ultimo record può richiedere molto tempo.*

Torna all'inizio

Progettazione di una barra di navigazione

Quando create una barra di navigazione personalizzata, iniziate definendone la rappresentazione visiva attraverso gli strumenti di progettazione della pagina di Dreamweaver. Non è necessario creare il collegamento per la stringa di testo o l'immagine, in quanto Dreamweaver lo genera automaticamente.

La pagina per la quale si crea la barra di navigazione deve contenere un recordset in cui navigare. Una barra di navigazione recordset semplice, con i pulsanti di collegamento creati dalle immagini o da altri elementi di contenuto, potrebbe avere l'aspetto seguente:

Dopo aver aggiunto un recordset a una pagina e creato una barra di navigazione, è necessario applicare singoli comportamenti server a ciascun elemento di navigazione. Ad esempio, una barra di navigazione recordset standard contiene le rappresentazioni dei seguenti collegamenti corrispondenti al comportamento appropriato:

Collegamento di navigazione	Comportamento server
Vai alla prima pagina	Vai alla prima pagina
Vai alla pagina precedente	Vai alla pagina precedente
Vai alla pagina successiva	Vai alla pagina successiva
Vai all'ultima pagina	Vai all'ultima pagina

Torna all'inizio

Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset

Potete inoltre specificare che un'area venga visualizzata o nascosta a seconda che il recordset sia vuoto o meno. Se il recordset è vuoto (ad esempio, se non è stato individuato alcun record corrispondente alla query), potete visualizzare un messaggio in cui viene segnalato che non è stato restituito alcun record. Questa funzione è particolarmente utile durante la creazione di pagine di ricerca in cui le query vengono eseguite in base a termini inseriti dall'utente. Analogamente, potete visualizzare un messaggio di errore se si verifica un problema di connessione a un database o se il nome utente e la password inseriti da un utente non corrispondono a quelli riconosciuti dal server.

Di seguito sono elencati i comportamenti server Mostra area:

- Mostra se il recordset è vuoto
- Mostra se il recordset non è vuoto
- Mostra se è la prima pagina
- Mostra se non è la prima pagina
- Mostra se è l'ultima pagina
- Mostra se non è l'ultima pagina

1. Nella vista Progettazione, selezionate l'area della pagina che desiderate visualizzare o nascondere.
2. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+).
3. Selezionate Mostra area dal menu a comparsa, quindi selezionate un comportamento server dall'elenco visualizzato e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Visualizzare più risultati del recordset

Il comportamento server Area ripetuta consente di visualizzare in una pagina più record di un recordset. Qualsiasi selezione di dati dinamici può essere trasformata in un'area ripetuta. Tuttavia, gli esempi più comuni sono una tabella, una riga o una serie di righe di tabella.

1. Nella vista Progettazione, selezionate un'area con contenuto dinamico.

   Potete selezionare qualsiasi oggetto, come una tabella, una riga di tabella o addirittura un paragrafo di testo.

   Per selezionare un'area della pagina con precisione, potete utilizzare il selettore di tag presente nell'angolo sinistro della finestra del documento. Ad esempio, per selezionare una riga di tabella, fate clic all'interno della riga nella pagina, quindi sul tag <tr> all'estrema destra del selettore di tag.
2. Selezionate Finestra > Comportamenti server per visualizzare il pannello Comportamenti server.
3. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Area ripetuta.
4. Selezionate il nome del recordset che desiderate utilizzare dal menu a comparsa.
5. Selezionate il numero di record da visualizzare in ogni pagina e fate clic su OK.

   Nella finestra del documento viene visualizzato un sottile contorno tratteggiato grigio attorno all'area ripetuta.

Modificare le aree ripetute mediante la finestra di ispezione Proprietà

❖ Modificate l'area ripetuta selezionata cambiando le opzioni seguenti:

- Il nome dell'area ripetuta.
- Il recordset che fornisce i record per l'area ripetuta.
- Il numero di record visualizzati

  Quando selezionate una nuova opzione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

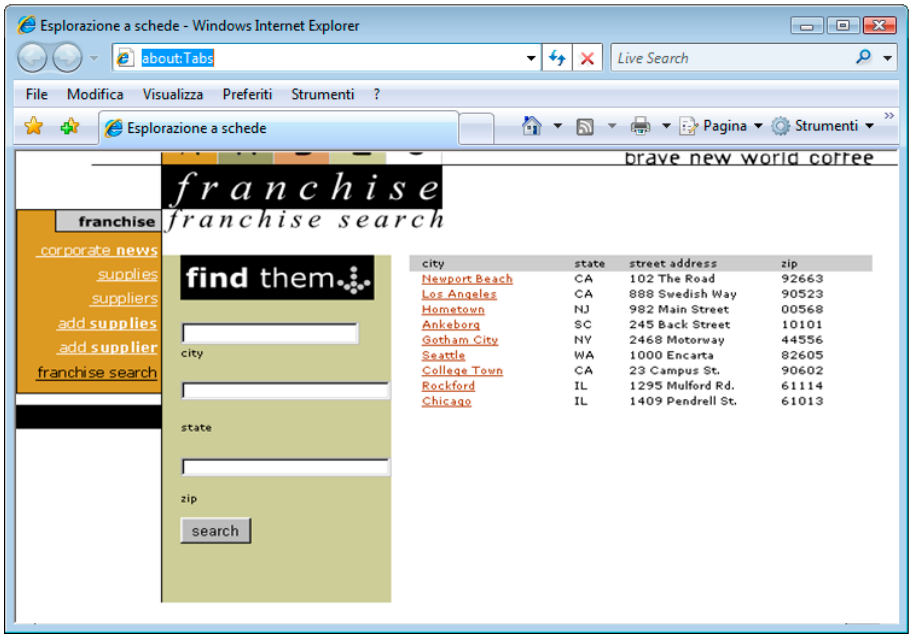
Riutilizzo dei recordset PHP

Per un'esercitazione sul riutilizzo dei recordset PHP, vedete il tutorial di David Powers, How Do I Reuse a PHP Recordset in More Than One Repeat Region? (Come si fa per riutilizzare un recordset PHP in più di un'area ripetuta?)

Torna all'inizio

Creare una tabella dinamica

Nell'esempio seguente viene illustrata la modalità di applicazione del comportamento server Area ripetuta a una riga di tabella e viene specificato che in ogni pagina siano visualizzati nove record. La riga stessa visualizza quattro record differenti: city, state, street address e zip code.



Per creare una tabella come quella visualizzata nell'esempio, è necessario definire una tabella con contenuto dinamico e applicare il

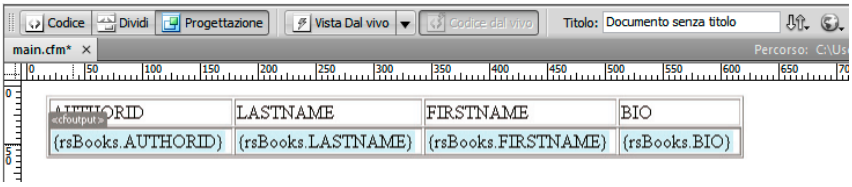
comportamento server Area ripetuta alla riga di tabella con il contenuto dinamico. Quando la pagina viene elaborata dal server applicazioni, la riga viene ripetuta il numero di volte specificato nell'oggetto server Area ripetuta con un record diverso inserito in ogni nuova riga.

1. Per inserire una tabella dinamica, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti dati > Dati dinamici > Tabella dinamica per visualizzare la finestra di dialogo Tabella dinamica.
   - Nella categoria Dati del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Dati dinamici e selezionate l'icona Tabella dinamica dal menu a comparsa.
2. Selezionate il recordset dal menu a comparsa Recordset.
3. Selezionate il numero di record da visualizzare in ogni pagina.
4. (Opzionale) A questo punto potete impostare i valori per il bordo della tabella, il margine e la spaziatura delle celle.

   La finestra di dialogo Tabella dinamica conserva i valori impostati per il bordo della tabella, il margine e la spaziatura delle celle.

   Nota: *se per il progetto in corso sono necessarie diverse tabelle dinamiche con lo stesso aspetto, potete inserire i valori per il layout della tabella per semplificare ulteriormente lo sviluppo delle pagine. Dopo aver inserito la tabella, potete modificare i valori specificati mediante la finestra di ispezione Proprietà per le tabelle.*
5. Fate clic su OK.

   Nella pagina vengono inseriti una tabella e i segnaposto del contenuto dinamico definito nel recordset associato.



   In questo esempio, il recordset contiene quattro colonne: AUTHORID, FIRSTNAME, LASTNAME e BIO. La riga di intestazione della tabella visualizza i nomi di ciascun record. Potete modificare le intestazioni inserendo del testo descrittivo o delle immagini rappresentative.

Torna all'inizio

Creare contatori di record

I contatori di record forniscono agli utenti dei punti di riferimento durante la navigazione in un set di record. Generalmente, i contatori di record visualizzano il numero totale di record restituiti e i record visualizzati. Ad esempio, se un recordset restituisce 40 record e ne vengono visualizzati 8 per pagina, nella prima pagina il contatore di record indica “Visualizzazione record 1 - 8 di 40”.

Per creare un contatore di record per una pagina, è necessario definire un recordset per la pagina, un layout di pagina appropriato per il contenuto dinamico e una barra di navigazione recordset.

Creare contatori di record semplici

I contatori di record consentono agli utenti di conoscere la propria posizione all'interno di un determinato set di record in base al numero di totale di record restituiti. Per questo motivo i contatori di record rappresentano un comportamento in grado di migliorare in modo significativo la funzionalità di una pagina Web.

Potete creare un contatore di record semplice utilizzando l'oggetto server Stato di navigazione recordset. Questo oggetto server consente di creare del testo nella pagina per visualizzare lo stato del record corrente. Potete personalizzare il contatore utilizzando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

1. Posizionate il punto di inserimento dove desiderate inserire il contatore di record.
2. Selezionate Inserisci > Oggetti dati > Visualizza conteggio record > Stato di navigazione recordset, selezionate il recordset dal menu a comparsa Recordset, quindi fate clic su OK.

   L'oggetto server Stato di navigazione recordset inserisce un contatore di record testuale il cui aspetto è simile a quello della figura seguente:

   Records {Employees_first} to {Employees_last} of {Employees_total}

   Quando viene visualizzato nella vista Dal Vivo, l'aspetto del contatore è simile al seguente:

   Records 1 to 1 of 22

Creare e aggiungere il contatore di record alla pagina

❖ Nella finestra di dialogo Stato di navigazione recordset, selezionate il recordset da registrare e fate clic su OK.

Creare contatori di record personalizzati

Potete utilizzare singoli comportamenti di conteggio dei record per creare contatori di record personalizzati. I contatori di record personalizzati consentono di andare oltre la semplice tabella a riga singola inserita mediante l'oggetto server Stato di navigazione recordset. Potete disporre gli elementi strutturali in diversi modi e applicare a ciascuno il comportamento server appropriato.

Di seguito sono elencati i comportamenti server di conteggio dei record:

- Visualizza numero record iniziale
- Visualizza numero record finale
- Visualizza record totali

Per creare un contatore di record personalizzato per una pagina, è necessario definire un recordset per la pagina, un layout di pagina appropriato per il contenuto dinamico e una barra di navigazione recordset.

In questo esempio viene creato un contatore di record il cui aspetto è simile a quello creato nella sezione “Creazione di contatori di record semplici”. Il testo in Sans-Serif rappresenta i segnaposto dei contatori di record che verranno inseriti nella pagina. In questo esempio, l'aspetto del contatore di record è il seguente:

Displaying records StartRow through EndRow of RecordSet.RecordCount.

1. Nella vista Progettazione, inserite il testo del contatore nella pagina. Potete specificare un testo qualsiasi, ad esempio:

   ```
   Displaying records thru of .
   ```

2. Portate il cursore alla fine della stringa di testo.
3. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).
4. Fate clic sul pulsante più (+) nell'angolo superiore sinistro, quindi su Visualizza conteggio record. Selezionate Visualizza record totali dal sottomenu. Il comportamento Visualizza record totali viene inserito nella pagina e un segnaposto viene collocato in corrispondenza del punto di inserimento. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

   ```
   Displaying records thru of {Recordset1.RecordCount}.
   ```

5. Spostate il punto di inserimento dopo la parola records e selezionate Visualizza numero record iniziale dal pannello Comportamenti server > pulsante più (+) > Visualizza conteggio record. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

   ```
   Displaying records {StartRow_Recordset1} thru of {Recordset1.RecordCount}.
   ```

6. Spostate il punto di inserimento tra le parole thru e of e selezionate Visualizza numero record iniziale dal pannello Comportamenti server > pulsante più (+) > Visualizza conteggio record. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

   ```
   Displaying records {StartRow_Recordset1} thru {EndRow_Recordset1} of{Recordset1.RecordCount}.
   ```

7. Verificate il corretto funzionamento del contatore visualizzando la pagina nella vista Dal vivo. L'aspetto del contatore è simile a quello dell'esempio seguente:

   ```
   Displaying records 1 thru 8 of 40.
   ```

   Se nella pagina dei risultati è presente un collegamento di navigazione per passare al set di record successivo, quando l'utente lo seleziona il contatore di record viene aggiornato nel modo seguente:

   ```
   Showing records 9 thru 16 of 40.
   ```

Torna all'inizio

Utilizzare formati dati predefiniti

Dreamweaver viene fornito con numerosi formati dati predefiniti che potete applicare agli elementi dati dinamici. I formati dati comprendono formati di data e ora, monetari, numerici e percentuali.

Applicare formati dati al contenuto dinamico

1. Selezionate il segnaposto del contenuto dinamico nella finestra del documento.
2. Selezionate Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Fate clic sulla freccia giù nella colonna Formato.

   Se la freccia giù non è visibile, espandete il pannello.

4. Dal menu a comparsa Formato, selezionate la categoria di formato dati desiderata.

   Verificate che il formato dati sia appropriato per il tipo di dati che state formattando. Ad esempio, i formati Valuta funzionano solo se i dati dinamici sono composti da dati numerici. Non potete applicare più formati agli stessi dati.

5. Verificate che il formato sia stato applicato correttamente visualizzando un'anteprima della pagina nella vista Dal vivo.

Personalizzare un formato dati

1. Aprite una pagina contenente dei dati dinamici nella vista Progettazione.

2. Selezionate i dati dinamici di cui desiderate personalizzare il formato.

   L'elemento dati associato di cui è stato selezionato il testo viene evidenziato nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni). Il pannello visualizza due colonne per l'elemento selezionato: Associazioni e Formato. Se la colonna Formato non è visibile, espandere ulteriormente il pannello Associazioni.

3. Nel pannello Associazioni, fate clic sulla freccia giù nella colonna Formato per espandere il menu a comparsa dei formati dati disponibili.

   Se la freccia giù non è visibile, espandete ulteriormente il pannello Associazioni.

4. Selezionate Modifica elenco formati dal menu a comparsa.
5. Impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.
   a. Selezionate il formato dall'elenco e fate clic su Modifica.
   b. Modificate i seguenti parametri nelle finestre di dialogo Valuta, Numero o Percentuale, quindi fate clic su OK.
      - Il numero di cifre decimali da visualizzare
      - L'inserimento di uno zero iniziale prima delle frazioni
      - L'uso delle parentesi o del segno meno per i valori negativi
      - Il raggruppamento delle cifre
   c. Per eliminare un formato dati, selezionatelo dall'elenco e fate clic sul pulsante meno (–).

Creare un formato dati (solo ASP)

1. Aprite una pagina contenente dei dati dinamici nella vista Progettazione.
2. Selezionate i dati dinamici per cui desiderate creare un formato personalizzato.
3. Selezionate Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni, quindi fate clic sulla freccia giù nella colonna Formato. Se la freccia giù non è visibile, espandete il pannello.
4. Selezionate Modifica elenco formati dal menu a comparsa.
5. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un tipo di formato.
6. Definite il formato e fate clic su OK.
7. Inserite un nome per il nuovo formato nella colonna Nome e fate clic su OK.
   Nota: *anche se Dreamweaver supporta la creazione di formati dati solo per le pagine ASP, gli utenti di ColdFusion e PHP possono scaricare i formati creati da altri sviluppatori oppure creare formati server e pubblicarli su Dreamweaver Exchange. Per ulteriori informazioni sull'API dei formati server, consultate il manuale Extending Dreamweaver (? > Estensione di Dreamweaver > Server Formats).*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Presentazione del contenuto mediante le tabelle

Informazioni sulle tabelle
Precedenza per la formattazione delle tabelle in HTML
Informazioni sulla divisione e sull'unione delle celle di tabella
Inserire una tabella e aggiungere contenuto
Importare ed esportare dati di tabella
Selezionare gli elementi di una tabella
Impostare le proprietà della tabella
Impostare le proprietà di celle, righe e colonne
Utilizzare la modalità Tabelle espanse per agevolare la modifica delle tabelle
Formattare tabelle e celle
Ridimensionamento di tabelle, colonne e righe
Modificare le dimensioni di tabelle, colonne e righe
Aggiungere ed eliminare righe e colonne
Dividere e unire le celle
Copiare, incollare ed eliminare celle
Nidificare tabelle
Ordinare le tabelle

Informazioni sulle tabelle

Torna all'inizio

Le tabelle sono uno strumento particolarmente utile per presentare dati e disporre testo e grafica in una pagina HTML. Una tabella è costituita da una o più righe contenenti una o più celle. Sebbene le colonne non vengano specificate in maniera esplicita nel codice HTML, Dreamweaver consente di modificare sia le colonne che le righe e le celle.

Dreamweaver visualizza la larghezza della tabella e della colonna per ogni colonna di tabella, quando la tabella viene selezionata o quando il punto di inserimento viene posizionato su di essa. Accanto alle larghezze si trovano le frecce per il menu dell'intestazione della tabella e per i menu dell'intestazione della colonna. I menu consentono di accedere rapidamente ai comandi più comuni relativi alle tabelle. Potete attivare o disattivare le larghezze e i menu.

Se la larghezza della tabella o di una colonna non è visualizzata, significa che per la tabella o la colonna non è stata specificata una larghezza nel codice HTML. Se sono visualizzati due numeri, significa che la larghezza visiva che appare nella vista Progettazione non corrisponde a quella specificata nel codice HTML. Ciò può avvenire quando ridimensionate una tabella trascinandone l'angolo inferiore destro o quando aggiungete contenuto a una cella di larghezza maggiore rispetto a quella impostata.

Ad esempio, se impostate la larghezza di una colonna su 200 pixel e successivamente aggiungete un contenuto la cui larghezza è di 250 pixel, vengono visualizzati due numeri per la colonna: 200 (larghezza specificata nel codice) e (250) tra parentesi (larghezza visiva della colonna visualizzata sullo schermo).

Nota: *potete anche creare il layout delle pagine utilizzando il posizionamento CSS.*

Precedenza per la formattazione delle tabelle in HTML

Torna all'inizio

Quando formattate una tabella nella vista Progettazione, potete definire le proprietà dell'intera tabella o delle righe, colonne o celle selezionate nella tabella. Quando si imposta una proprietà, ad esempio il colore di sfondo o l'allineamento, su un valore per l'intera tabella e su un valore diverso per singole celle, la formattazione delle celle ha la precedenza sulla formattazione delle righe, che a sua volta ha la precedenza sulla formattazione della tabella.

L'ordine di precedenza per la formattazione delle tabelle è il seguente:

1. Celle
2. Righe
3. Tabella

Ad esempio, se impostate il blu come colore di sfondo di una singola cella, quindi impostate il giallo come colore di sfondo dell'intera tabella, la cella blu non diventa gialla poiché la formattazione della cella ha la precedenza sulla formattazione della tabella.

Nota: *quando impostate le proprietà in una colonna, Dreamweaver modifica gli attributi del tag td corrispondente a ciascuna cella della colonna.*

Informazioni sulla divisione e sull'unione delle celle di tabella

Torna all'inizio

Potete unire un numero qualsiasi di celle adiacenti (a condizione che la selezione abbia la forma di una linea o di un rettangolo) in modo da creare una singola cella che occupi più righe o colonne. Una cella, a sua volta, può essere divisa in un numero qualsiasi di righe o colonne, indipendentemente dal fatto che sia stata o meno unita in precedenza. La tabella viene ristrutturata automaticamente da Dreamweaver con l'aggiunta dei necessari attributi colspan o rowspan in modo da ottenere la disposizione specificata.

Nell'esempio seguente, le celle al centro delle prime due righe sono state unite in un'unica cella che occupa due righe.

Inserire una tabella e aggiungere contenuto

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello o il menu Inserisci per creare una nuova tabella. Successivamente, aggiungete testo e immagini alle celle di tabella con le stesse modalità con le quali vengono aggiunti all'esterno di una tabella.

Nota: *la modalità Layout è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS4. In questa modalità, i layout di pagina vengono creati utilizzando le tabelle di layout, il cui uso non è più consigliato da Adobe. Per ulteriori informazioni sulla modalità Layout e sui motivi per cui è stata dichiarata obsoleta, vedete il blog del team di Dreamweaver.*

1. Nella vista Progettazione della finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire la tabella.
   Nota: *se il documento è vuoto, potete posizionare il punto di inserimento solo all'inizio del documento.*
   - Selezionate Inserisci > Tabella.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic su Tabella.
2. Impostate gli attributi della finestra di dialogo Tabella e fate clic su OK per creare la tabella.
   Righe Determina il numero di righe della tabella.

   Colonne Determina il numero di colonne della tabella.

   Larghezza tabella Specifica la larghezza della tabella in pixel o sotto forma di percentuale rispetto alla larghezza della finestra del browser.

   Spessore bordo Specifica la larghezza in pixel dei bordi della tabella.

   Spaziatura celle Specifica la distanza in pixel tra le celle adiacenti della tabella.
   Se non assegnate valori espliciti alle opzioni Margine celle e Spaziatura celle, la maggior parte dei browser visualizza la tabella come se le opzioni Spessore bordo e Margine celle fossero impostate su 1 e l'opzione Spaziatura celle su 2. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza bordi e senza spaziatura o margine delle celle, impostate Margine celle e Spaziatura celle su 0.

   Margine celle Specifica la distanza in pixel tra il contenuto e i bordi della cella.

   No Non attiva alcuna intestazione di colonna o di riga per la tabella.

   A sinistra Consente di utilizzare la prima colonna per contenere tutte le intestazioni della tabella, così da poter inserire un'intestazione per ogni riga della tabella.

   Margine superiore Consente di utilizzare la prima riga per contenere tutte le intestazioni della tabella, così da poter inserire un'intestazione per ogni colonna della tabella.

   Entrambe Consente di inserire nella tabella intestazioni sia di riga sia di colonna.
   Si consiglia di utilizzare le intestazioni nel caso in cui i visitatori del sito Web facciano uso di uno screen reader. Gli screen reader leggono le intestazioni delle tabelle e consentono agli utenti di individuare immediatamente le informazioni contenute nelle tabelle.

   Didascalia Consente di inserire un titolo da visualizzare al di fuori della tabella.

   Allinea didascalia Specifica la posizione in cui viene visualizzata la didascalia rispetto alla tabella.

   Riepilogo Fornisce una descrizione della tabella. Gli screen reader leggono il testo riassuntivo, che però non viene visualizzato nel browser dell'utente.

Importare ed esportare dati di tabella

Torna all'inizio

I dati di tabella creati in altre applicazioni (ad esempio Microsoft Excel) e salvati in un formato di testo delimitato (con voci separate da tabulazioni, virgole, due punti, punto e virgola o altri delimitatori) possono essere importati in Dreamweaver e formattati come tabella.

Potete inoltre esportare i dati di una tabella di Dreamweaver in un file di testo in cui il contenuto delle celle adiacenti è separato da un delimitatore. I delimitatori utilizzabili sono la virgola, i due punti, il punto e virgola o lo spazio. Quando esportate una tabella, viene esportata l'intera tabella. Non potete selezionare parti della tabella da esportare.

Se desiderate esportare una parte dei dati di una tabella, ad esempio le prime sei righe o colonne, copiate le celle contenenti i dati, incollarle all'esterno della tabella per creare una nuova tabella, quindi esportate la nuova tabella.

Importare dati di tabella

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate File > Importa > Dati di tabella.
   - Nella categoria Dati del pannello Inserisci, fate clic sull'icona Importa dati di tabella .
   - Selezionate Inserisci > Oggetti tabella > Importa dati di tabella.
2. Specificate le opzioni relative ai dati della tabella e fate clic su OK.
   File di dati Il nome del file da importare. Fate clic sul pulsante Sfoglia per selezionare un file.

   Delimitatore Il delimitatore utilizzato nel file da importare.

   Se selezionate Altro, viene visualizzata una casella di testo a destra del menu a comparsa. Inserite il delimitatore utilizzato nel file.

   Nota: *specificate il delimitatore utilizzato al momento del salvataggio del file di dati. In caso contrario, il file non verrà importato in modo corretto e non potrete formattare i dati sotto forma di tabella.*

   Larghezza tabella La larghezza della tabella.
   - Selezionate Adatta ai dati per adattare la larghezza di ogni colonna alla stringa di testo più lunga presente nella colonna.
   - Selezionate Imposta a per specificare una larghezza di tabella fissa espressa in pixel o come percentuale della larghezza della finestra del browser.

   Bordo Specifica la larghezza in pixel dei bordi della tabella.

   Margine celle Il numero di pixel tra il contenuto e i bordi delle celle.

   Spaziatura celle Il numero di pixel tra celle adiacenti della tabella.
   Se non assegnate valori espliciti alle opzioni Bordo, Margine celle e Spaziatura celle, la maggior parte dei browser visualizza la tabella come se le opzioni Bordo e Margine celle fossero impostate su 1 e l'opzione Spaziatura celle su 2. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza spaziatura o margine delle celle, impostate Margine celle e Spaziatura celle su 0. Per visualizzare i bordi delle celle e della tabella quando l'opzione Bordo è impostata su 0, selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi delle tabelle.

   Formatta riga superiore Specifica il tipo di formattazione eventualmente applicato alla riga superiore della tabella. Selezionate una delle quattro opzioni di formattazione: Nessuna formattazione, Grassetto, Corsivo o Grassetto corsivo.

Esportare una tabella

1. Posizionate il punto di inserimento in una cella della tabella.
2. Selezionate File > Esporta > Tabella.
3. Specificate le seguenti opzioni:
   Delimitatore Specifica il carattere delimitatore da utilizzare per separare le voci nel file esportato.

   Interruzioni di riga Specifica il sistema operativo in cui verrà aperto il file esportato: Windows, Macintosh o UNIX. Il carattere che indica la fine di una riga di testo varia a seconda del sistema operativo.
4. Fate clic su Esporta.
5. Inserite un nome da assegnare al file e fate clic su Salva.

Torna all'inizio

Selezionare gli elementi di una tabella

Potete selezionare un'intera tabella, riga o colonna in un'unica operazione, così come selezionare una o più celle singole.

Quando posizionate il puntatore su una tabella, una colonna o una cella, Dreamweaver evidenzia tutte le celle nella selezione per mostrare quali celle saranno selezionate. Ciò risulta utile in presenza di tabelle senza bordi, tabelle nidificate o celle che occupano più colonne o righe. Potete modificare il colore di evidenziazione nelle preferenze.

Se posizionate il puntatore sul bordo di una tabella e si tiene premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), viene evidenziata l'intera struttura della tabella, ossia tutte le celle. Ciò si rivela utile quando desiderate visualizzare la struttura di una sola tabella in una serie di tabelle nidificate.

Selezionare un'intera tabella

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Fate clic nell'angolo superiore sinistro della tabella o in un punto qualsiasi sul suo lato inferiore o superiore oppure sul bordo di una riga o di una colonna.

  Nota: *il puntatore assume la forma di un'icona di griglia di tabella quando potete selezionare la tabella, a meno che non facciate clic sul bordo di una riga o di una colonna.*

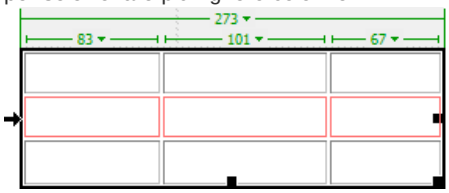
- Fate clic in una cella della tabella, quindi selezionate il tag <table> nel selettore di tag presente nell'angolo inferiore sinistro della finestra del

documento.

- Fate clic in una cella della tabella, quindi selezionate Elabora > Tabella > Seleziona tabella.
- Fate clic in una cella della tabella, quindi fate clic sul menu dell'intestazione della tabella, infine selezionate Seleziona tabella. Vengono visualizzate le maniglie di selezione sul bordo inferiore e destro della tabella selezionata.

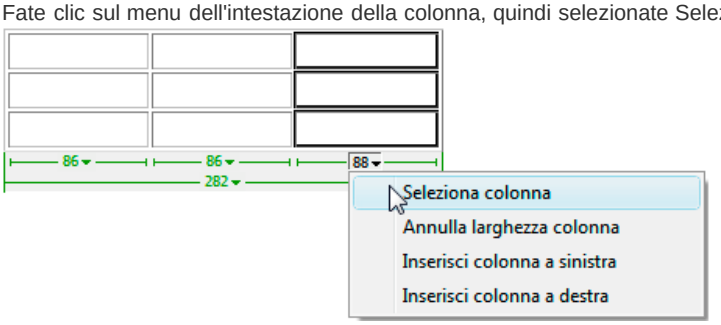
Selezionare una o più righe o colonne

1. Posizionate il puntatore sul margine sinistro di una riga o sul margine superiore di una colonna.
2. Quando il puntatore assume la forma di una freccia di selezione, fate clic per selezionare una riga o una colonna oppure trascinate il mouse per selezionare più righe o colonne.



Selezionare una colonna singola

1. Fate clic nella colonna.
2. Fate clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionate Seleziona colonna.



Selezionare una cella singola

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Fate clic nella cella, quindi selezionate il tag <td> nel selettore di tag presente nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.
- Tenete premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e fate clic nella cella.
- Fate clic nella cella, quindi selezionate Modifica > Seleziona tutto.

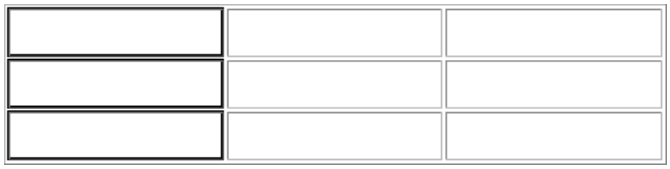
Quando è già selezionata una cella, selezionate di nuovo Modifica > Seleziona tutto per selezionare l'intera tabella.

Selezionare una riga di celle o un blocco rettangolare di celle

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Trascinate il mouse da una cella a un'altra.
- Fate clic in una cella, fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) nella stessa cella per selezionarla, quindi fate clic su un'altra cella tenendo premuto il tasto Maiusc.

Vengono selezionate tutte le celle all'interno dell'area lineare o rettangolare definita dalle due celle.



Selezionare celle non adiacenti

❖ Tenete premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e fate clic sulle celle, righe o colonne che desiderate selezionare.

Al clic del mouse, gli elementi già selezionati vengono eliminati dalla selezione, mentre tutti quelli non selezionati vengono aggiunti alla selezione corrente.

Modificare il colore di evidenziazione degli elementi di tabella

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

2. Selezionate Evidenziazione dall'elenco Categoria a sinistra, effettuate una delle operazioni seguenti e fate clic su OK.
   - Per modificare il colore di evidenziazione degli elementi della tabella, fate clic sulla casella del colore delle aree modificabili, quindi selezionate un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore oppure inserite il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.
   - Per attivare o disattivare l'evidenziazione per gli elementi di tabella, selezionate o deselezionate l'opzione Mostra per mouseover.

     Nota: *queste opzioni vengono applicate a tutti gli oggetti, ad esempio tabelle ed elementi PA (con posizione assoluta), che appaiono evidenziati in Dreamweaver quando passate il puntatore sopra di essi.*

Torna all'inizio

Impostare le proprietà della tabella

Potete modificare le tabelle utilizzando la finestra di ispezione Proprietà.

1. Selezionate una tabella.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), modificate le proprietà nel modo desiderato.
   ID tabella L'ID della tabella.

   Righe e Colonne Il numero di righe e di colonne della tabella.

   La La larghezza della tabella in pixel o sotto forma di percentuale rispetto alla larghezza della finestra del browser.
   Nota: *in genere, non è necessario impostare l'altezza di una tabella.*

   MargCell Il numero di pixel tra il contenuto e i bordi delle celle.

   SpazCell Il numero di pixel tra celle adiacenti della tabella.

   Allinea Specifica la posizione in cui viene visualizzata la tabella rispetto agli altri elementi dello stesso paragrafo, ad esempio il testo o le immagini.

   A sinistra allinea la tabella a sinistra degli altri elementi in modo che il testo dello stesso paragrafo venga disposto intorno alla tabella a destra, A destra allinea la tabella a destra degli altri elementi con il testo intorno alla tabella a sinistra, mentre Al centro centra la tabella e dispone il testo sopra e/o sotto la tabella. Predefinito specifica l'allineamento predefinito del browser.

   Se si specifica l'allineamento predefinito, accanto alla tabella non viene visualizzato altro contenuto. Per visualizzare una tabella accanto ad altro contenuto, utilizzate l'allineamento A sinistra o A destra.

   Bordo Specifica la larghezza in pixel dei bordi della tabella.
   Se non assegnate dei valori espliciti alle opzioni Bordo, MargCell e SpazCell, la maggior parte dei browser visualizza la tabella come se il bordo e il margine celle fossero impostati su 1 e la spaziatura celle su 2. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza spaziatura o margine delle celle, impostate Bordo, MargCell e SpazCell su 0. Per visualizzare i bordi delle celle e della tabella quando l'opzione Bordo è impostata su 0, selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi delle tabelle.

   Classe Imposta una classe CSS nella tabella.
   Nota: *potrebbe essere necessario espandere la finestra di ispezione Proprietà tabella per visualizzare le opzioni seguenti. Per espandere la finestra di ispezione Proprietà tabella, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro.*

   Annulla larghezza celle e Annulla altezza celle consentono di eliminare dalla tabella tutti i valori di altezza delle righe o di larghezza delle colonne specificati.

   Converti larghezza celle in pixel e Converti altezze tabella in pixel consentono di convertire la larghezza o l'altezza di ciascuna colonna della tabella (e la larghezza dell'intera tabella) nella larghezza corrente espressa in pixel.

   Converti larghezza celle in percentuali e Converti altezze tabella in percentuali consentono di convertire la larghezza o l'altezza di ciascuna colonna della tabella (e la larghezza dell'intera tabella) nella larghezza corrente espressa come percentuale della larghezza della finestra del documento.

   Se avete inserito un valore in una casella di testo, premete Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Torna all'inizio

Impostare le proprietà di celle, righe e colonne

Potete anche utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per modificare le celle e le righe di una tabella.

1. Selezionate la colonna o la riga.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), impostate le opzioni seguenti:
   Orizz Specifica l'allineamento orizzontale del contenuto di una cella, riga o colonna. Potete allineare il contenuto a sinistra, a destra o al centro delle celle oppure potete specificare l'allineamento predefinito del browser (generalmente, a sinistra per le celle normali e al centro per le celle delle intestazioni).

   Vert Specifica l'allineamento verticale del contenuto di una cella, riga o colonna. Il contenuto può essere allineato in alto, al centro, in basso o alla linea di base oppure in base all'impostazione predefinita del browser (generalmente, al centro).

   La e Al La larghezza e l'altezza delle celle selezionate espresse in pixel o come percentuale della larghezza o dell'altezza dell'intera tabella.

Per specificare una percentuale, inserite il simbolo di percentuale (%) dopo il valore. Lasciate vuoto il campo (impostazione predefinita) per fare in modo che venga automaticamente applicata la larghezza o l'altezza appropriata in base al contenuto della cella e alla larghezza e all'altezza delle altre colonne e righe.

Per impostazione predefinita, vengono applicate un'altezza di riga e una larghezza di colonna adatte all'immagine di larghezza maggiore o alla riga di testo di lunghezza maggiore contenuta nella colonna. È per questo motivo che una colonna talvolta diventa molto più larga delle altre quando viene riempita con un contenuto.

Nota: *potete specificare l'altezza come percentuale dell'altezza totale della tabella, ma la riga potrebbe non essere visualizzata con l'altezza specificata nei browser.*

Sf Il colore di sfondo di una cella, colonna o riga, scelto mediante il selettore di colori.

Unisci celle Consente di combinare le celle, le righe o le colonne selezionate e creare un'unica cella. Potete unire solo le celle che formano un blocco rettangolare o lineare.

Dividi cella Suddivide una cella creando due o più celle. Potete dividere una sola cella alla volta. Se sono selezionate più celle, il pulsante è disattivato.

No a capo Impedisce il ritorno a capo mantenendo tutto il testo della cella su una riga singola. Se l'opzione è attivata, le celle si allargano in modo da contenere tutti i dati digitati o incollati in una cella. Normalmente, le celle si espandono orizzontalmente in modo da contenere la parola più lunga o l'immagine più larga della cella, quindi si espandono verticalmente per contenere il contenuto rimanente.

Intest Formatta le celle selezionate come intestazioni di tabella. Per impostazione predefinita, il contenuto delle celle di intestazione di una tabella è in grassetto e centrato.

Le larghezze e le altezze possono essere espresse in pixel o percentuali e convertite tra queste due unità di misura.

Nota: *quando impostate le proprietà in una colonna, Dreamweaver modifica gli attributi del tag td corrispondente a ciascuna cella della colonna. Quando invece impostate determinate proprietà per una riga, Dreamweaver modifica gli attributi del tag tr anziché quelli di ciascun tag td della riga. Se desiderate applicare lo stesso formato a tutte le celle di una riga, è consigliabile applicare il formato al tag tr in modo da ottenere un codice HTML più chiaro e conciso.*

3. Premete Tab o Invio per applicare il valore.

Torna all'inizio

Utilizzare la modalità Tabelle espanse per agevolare la modifica delle tabelle

La modalità Tabelle espanse aggiunge provvisoriamente a tutte le tabelle di un documento il margine e la spaziatura delle celle e aumenta i bordi delle tabelle per agevolare le operazioni di modifica. Questa modalità consente di selezionare gli elementi delle tabelle o di posizionare con precisione il punto di inserimento.

Ad esempio, potete espandere una tabella per posizionare il punto di inserimento sul lato sinistro o destro di un'immagine evitando l'errore di selezionare l'immagine o la cella della tabella.

A. *Tabella in modalità Standard* ***B.*** *Tabella in modalità Tabelle espanse*

Nota: *una volta effettuata la selezione o posizionato il punto di inserimento, occorre tornare alla modalità Standard della vista Progettazione per effettuare le modifiche necessarie. Alcune operazioni visive, ad esempio il ridimensionamento, non garantiscono i risultati previsti nella modalità Tabelle espanse.*

Attivare la modalità Tabelle espanse

1. Se state utilizzando la vista Codice, selezionate Visualizza > Progettazione o Visualizza > Codice e Progettazione (non potete passare alla modalità Tabelle espanse nella vista Codice).
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Visualizza > Modalità tabella > Modalità Tabelle espanse.
   - Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic su Modalità Tabelle espanse.

     Una barra con l'etichetta Modalità Tabelle espanse viene visualizzata nella parte superiore della finestra del documento. Dreamweaver aggiunge il margine e la spaziatura delle celle a tutte le tabelle della pagina e aumenta i bordi delle tabelle.

Disattivare la modalità Tabelle espanse

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Fate clic su Esci nella barra con l'etichetta Modalità Tabelle espanse, nella parte superiore della finestra del documento.

- Selezionate Visualizza > Modalità tabella >Modalità Standard.
- Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic su Modalità Standard.

Formattare tabelle e celle

Torna all'inizio

Potete cambiare l'aspetto delle tabelle impostando le proprietà della tabella e delle celle oppure applicando una formattazione predefinita. Prima di impostare le proprietà della tabella e delle celle, tenete presente che l'ordine di priorità per la formattazione è il seguente: celle, righe, tabelle.

Per formattare il testo all'interno di una cella di tabella, utilizzate le stesse procedure con cui si formatta un testo esterno alla tabella.

Modificare il formato di tabelle, righe, celle o colonne

1. Selezionate una tabella, cella, riga o colonna.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro e modificate le proprietà nel modo desiderato.
3. Apportate le modifiche necessarie alle proprietà.

   Per ulteriori informazioni sulle opzioni, fate clic sull'icona Aiuto nella finestra di ispezione Proprietà.

   Nota: *quando impostate le proprietà in una colonna, Dreamweaver modifica gli attributi del tag td corrispondente a ciascuna cella della colonna. Quando invece impostate alcune proprietà per una riga, Dreamweaver modifica gli attributi del tag tr anziché modificare gli attributi di ciascun tag td della riga. Se desiderate applicare lo stesso formato a tutte le celle di una riga, è consigliabile applicare il formato al tag tr in modo da ottenere un codice HTML più chiaro e conciso.*

Aggiungere o modificare i valori di accessibilità di una tabella nella vista Codice

❖ Modificate gli attributi appropriati nel codice.

Per individuare velocemente i tag nel codice, fate clic nella tabella, quindi selezionate il tag <table> nel selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento.

Aggiungere o modificare i valori di accessibilità di una tabella nella vista Progettazione

❖ Per modificare la didascalia della tabella, evidenziatela e digitate una nuova didascalia.

- Per modificare l'allineamento della didascalia, posizionate il punto di inserimento nella didascalia, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modifica codice tag.
- Per modificare il sommario della tabella, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modifica codice tag.

Ridimensionamento di tabelle, colonne e righe

Torna all'inizio

Ridimensionamento delle tabelle

Potete cambiare le dimensioni di un'intera tabella oppure di singole righe e colonne. Quando ridimensionate un'intera tabella, variano proporzionalmente le dimensioni di tutte le celle. Se per le celle di una tabella sono state specificate esplicitamente le larghezze e le altezze, il ridimensionamento della tabella cambia la dimensione visiva delle celle nella finestra del documento, ma non modifica le larghezze e le altezze delle celle specificate.

Potete ridimensionare una tabella trascinando una delle sue maniglie di selezione. Dreamweaver visualizza la larghezza della tabella con il menu dell'intestazione nella parte superiore o inferiore della tabella, quando la tabella è selezionata o il punto di inserimento si trova al suo interno.

Talvolta la larghezza delle colonne impostata nel codice HTML non corrisponde alla larghezza visualizzata sullo schermo. In tal caso, potete pareggiare le larghezze. Le larghezze delle tabelle e delle colonne e i menu delle intestazioni vengono visualizzati in Dreamweaver per agevolare la definizione del layout delle tabelle. Potete attivare e disattivare larghezze e menu in base alle vostre esigenze.

Ridimensionamento delle colonne e righe

Potete modificare la larghezza di una colonna o l'altezza di una riga nella finestra di ispezione Proprietà o trascinando i bordi della colonna o della riga. Se si verificano dei problemi durante il ridimensionamento, annullate la larghezza delle colonne o l'altezza delle righe e ricominciare.

Nota: *potete inoltre modificare i valori di larghezza e altezza direttamente nel codice HTML utilizzando la vista Codice.*

Dreamweaver visualizza le larghezze delle colonne con i menu delle intestazioni delle colonne nella parte superiore o inferiore delle colonne quando la tabella è selezionata o quando il punto di inserimento si trova al suo interno. Potete attivare o disattivare tali menu in base alle vostre esigenze.

Modificare le dimensioni di tabelle, colonne e righe

Torna all'inizio

Ridimensionare una tabella

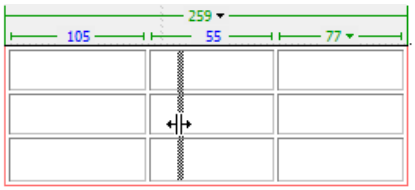
❖ Selezionate la tabella.

- Per ridimensionare la tabella orizzontalmente, trascinate la maniglia di ridimensionamento situata sul lato destro.
- Per ridimensionare la tabella verticalmente, trascinate la maniglia di ridimensionamento situata sul lato inferiore.
- Per ridimensionare la tabella in entrambe le direzioni, trascinate la maniglia di selezione situata nell'angolo inferiore destro.

Modificare la larghezza di una colonna lasciando inalterata la larghezza complessiva della tabella

❖ Trascinate il bordo destro della colonna da modificare.

Poiché anche la larghezza della colonna adiacente viene modificata, le colonne soggette al ridimensionamento sono in realtà due. Le indicazioni visive mostrano come verranno regolate le colonne. La larghezza complessiva della tabella non cambia.

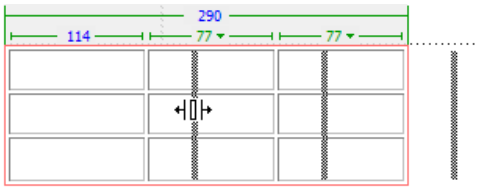


Nota: *nelle tabelle la cui larghezza è basata sulla percentuale e non sui pixel, se trascinate il bordo destro dell'ultima colonna di destra, viene modificata la larghezza dell'intera tabella ingrandendo o riducendo proporzionalmente tutte le colonne.*

Modificare la larghezza di una colonna lasciando inalterata la dimensione delle altre colonne

❖ Tenete premuto il tasto Maiusc e trascinate il bordo della colonna.

La larghezza di una colonna cambia. Le indicazioni visive mostrano come vengono organizzate le colonne; la larghezza complessiva della tabella viene modificata per adattare la colonna soggetta al ridimensionamento.

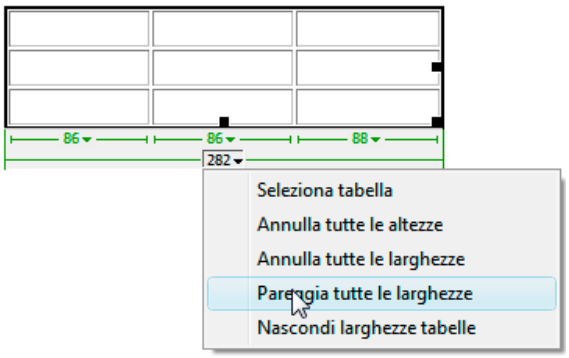


Modificare visivamente l'altezza di una riga

❖ Trascinate il bordo inferiore della riga.

Pareggiare la larghezza delle colonne specificata nel codice con la larghezza visualizzata

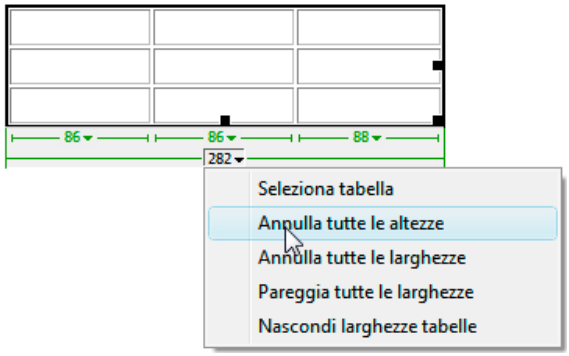
1. Fate clic in una cella.
2. Fate clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionate Pareggia tutte le larghezze.



Dreamweaver ripristina la larghezza specificata nel codice in modo che corrisponda alla larghezza visiva.

Annullare tutte le larghezze e le altezze impostate in una tabella

1. Selezionate la tabella.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Elabora > Tabella > Annulla larghezza celle o Elabora > Tabella > Annulla altezza celle.
   - Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fate clic sul pulsante Annulla altezza celle o Annulla larghezza celle.
   - Fate clic sul menu dell'intestazione della tabella, quindi selezionate Annulla tutte le altezze o Annulla tutte le larghezze.



Annullare la larghezza impostata di una colonna

❖ Fate clic nella colonna, quindi sul menu dell'intestazione della colonna e selezionate Annulla larghezza celle.

Attivare o disattivare le larghezze e dei menu delle tabelle e delle colonne

1. Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Larghezze tabelle.
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nella tabella, quindi selezionate Tabella > Larghezze tabelle.

Torna all'inizio

Aggiungere ed eliminare righe e colonne

Per aggiungere ed eliminare righe e colonne, utilizzate Elabora > Tabella oppure i menu dell'intestazione delle colonne.

Se premete Tab nell'ultima cella, viene automaticamente aggiunta una riga alla tabella.

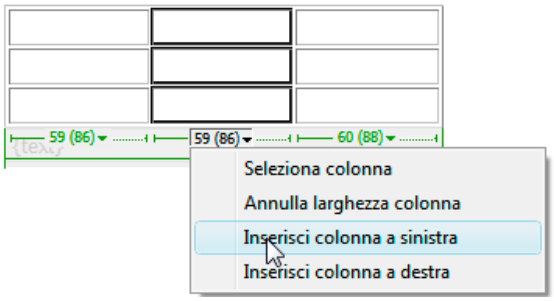
Aggiungere una singola riga o colonna

❖ Fate clic in una cella ed effettuate una delle seguenti operazioni:

- Selezionate Elabora > Tabella > Inserisci riga oppure Elabora > Tabella > Inserisci colonna.

  Viene visualizzata una riga al di sopra del punto di inserimento o una colonna a sinistra del punto di inserimento.

- Fate clic sul menu dell'intestazione della colonna, quindi selezionate Inserisci colonna a sinistra o Inserisci colonna a destra.



Aggiungere più righe o colonne

1. Fate clic in una cella.
2. Selezionate Elabora > Tabella > Inserisci righe o colonne, impostate la finestra di dialogo e fate clic su OK.
   Inserisci Indica se devono essere inserite righe o colonne.

   Numero di righe o Numero di colonne Il numero di righe o colonne da inserire.

   Posizione Specifica se le nuove righe o colonne devono essere visualizzate sopra o sotto la riga o la colonna della cella selezionata.

Eliminare una riga o una colonna

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Fate clic in una cella all'interno della riga o colonna che desiderate eliminare, quindi selezionate Elabora > Tabella > Elimina riga o Elabora > Tabella > Elimina colonna.
- Selezionate un'intera riga o colonna, quindi selezionate Modifica > Cancella oppure premete il tasto Canc.

Aggiungere o eliminare righe o colonne utilizzando la finestra di ispezione Proprietà

1. Selezionate la tabella.

2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per aggiungere o eliminare delle righe, aumentare o ridurre il valore Righe.
   - Per aggiungere o eliminare delle colonne, aumentare o ridurre il valore Colonne.

     Nota: *se vengono eliminate righe o colonne che contengono dati, in Dreamweaver non viene visualizzato alcun messaggio di avviso.*

Torna all'inizio

Dividere e unire le celle

Per dividere o unire tra loro delle celle, usate la finestra di ispezione Proprietà o i comandi del sottomenu Elabora > Tabella.

Unire due o più celle di una tabella

1. Selezionate celle contigue e disposte in forma di rettangolo.

   Nell'illustrazione seguente, la selezione è di forma rettangolare e consente l'unione delle celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

   Al contrario, la selezione dell'illustrazione seguente non è di forma rettangolare e quindi non potete unire le celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Elabora > Tabella > Unisci celle.
   - Nella finestra di ispezione Proprietà HTML espansa (Finestra > Proprietà), fate clic su Unisci celle.

     Nota: *se il pulsante non è visualizzato, fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le opzioni.*

     Tutti i dati contenuti nelle singole celle vengono spostati nella singola cella risultante dall'unione, alla quale vengono applicate le proprietà della prima cella selezionata.

Dividere una cella

1. Fate clic nella cella ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Elabora > Tabella > Dividi cella.
   - Nella finestra di ispezione Proprietà HTML espansa (Finestra > Proprietà), fate clic su Dividi cella.

     Nota: *se il pulsante non è visualizzato, fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà per visualizzare tutte le opzioni.*
2. Nella finestra di dialogo Dividi cella, specificate il tipo di divisione:
   Dividi cella in Consente di specificare se la cella deve essere divisa in righe o colonne.

   Numero di righe/Numero di colonne Consente di specificare il numero di righe o colonne in cui deve essere divisa la cella.

Aumentare o ridurre il numero di righe o colonne occupate da una cella

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate Elabora > Tabella > Aumenta estensione riga o Elabora > Tabella > Aumenta estensione colonna.
- Selezionate Elabora > Tabella > Riduci estensione riga o Elabora > Tabella > Riduci estensione colonna.

Torna all'inizio

Copiare, incollare ed eliminare celle

Potete copiare, incollare o eliminare una o più celle contemporaneamente mantenendone la formattazione.

Le celle possono essere incollate in corrispondenza del punto di inserimento oppure al posto di una selezione all'interno di una tabella esistente. Per incollare più celle di tabella, il contenuto degli Appunti deve essere compatibile con la struttura della tabella o della selezione all'interno della tabella in cui desiderate incollare le celle.

Tagliare o copiare celle

1. Selezionate una o più celle contigue e disposte in forma di rettangolo.

   Nell'illustrazione seguente, la selezione è di forma rettangolare e consente di tagliare o copiare le celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

   Al contrario, la selezione dell'illustrazione seguente non è di forma rettangolare e non è quindi possibile tagliare o copiare le celle.

Location Name	City	State or Country
Baltimore-Washington International	Baltimore	MD
Cairo International	Cairo	Egypt
Canberra	Canberra	Australia
Cairns	Cairns	Queensland
Cape Town Airport	Cape Town	South Africa

2. Selezionate Modifica > Taglia o modifica > Copia.
   Nota: *se selezionate un'intera riga o colonna e selezionate Modifica > Taglia, viene eliminato dalla tabella non solo il contenuto delle celle, ma anche l'intera riga o colonna.*

Incollare celle di tabella

1. Selezionate la destinazione delle celle.
   - Per sostituire delle celle esistenti con le celle da incollare, selezionate una serie di celle esistenti con lo stesso formato delle celle contenute negli Appunti. (Ad esempio, se copiate o incollate un blocco di celle 3 x 2, potete selezionare un altro blocco di celle 3 x 2 da sostituire.)
   - Per incollare un'intera riga di celle sopra una cella particolare, fate clic nella cella.
   - Per incollare un'intera colonna di celle a sinistra di una cella particolare, fate clic nella cella.

     Nota: *se gli Appunti non contengono un'intera riga o colonna di celle e fate clic in una cella per incollare le celle contenute negli Appunti, è possibile (a seconda della posizione all'interno della tabella) che la cella su cui avete fatto clic e le celle adiacenti vengano sostituite dalle celle incollate.*
   - Per creare una nuova tabella con le celle incollate, posizionate il punto di inserimento all'esterno della tabella.
2. Selezionate Modifica > Incolla.

   Se incollate intere righe o colonne in una tabella esistente, queste vengono aggiunte alla tabella. Se incollate una singola cella, il contenuto della cella selezionata viene sostituito. Se l'operazione viene effettuata all'esterno di una tabella, le righe, colonne o celle vengono utilizzate per definire una nuova tabella.

Eliminare il contenuto di una o più celle senza alterarle

1. Selezionate una o più celle.
   Nota: *è importante che la selezione non consista completamente di intere righe o colonne.*
2. Selezionate Modifica > Cancella o premete Canc.
   Nota: *se selezionate soltanto righe o colonne intere e selezionate Modifica > Cancella o premete Canc, vengono eliminate dalla tabella le righe o colonne intere e non solo il loro contenuto.*

Eliminare righe o colonne contenenti celle unite

1. Selezionate la riga o la colonna.
2. Scegliete Elabora > Tabella > Elimina riga o Elabora > Tabella > Elimina colonna.

Nidificare tabelle

Torna all'inizio

Una tabella nidificata è una tabella che si trova all'interno di una cella di un'altra tabella. Potete formattare una tabella nidificata come qualunque altra tabella, con l'unica limitazione che la tabella nidificata non deve superare la larghezza della cella che la contiene.

1. Fate clic in una cella della tabella esistente.
2. Selezionate Inserisci > Tabella, impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.

Ordinare le tabelle

Torna all'inizio

Potete ordinare le righe di una tabella in base al contenuto di un'unica colonna È anche possibile ordinare una tabella in modo più complesso utilizzando come criterio il contenuto di due colonne.

Non è possibile ordinare tabelle che contengono attributi colspan or rowspan, ovvero tabelle che contengono celle unite.

1. Selezionate la tabella o fate clic in una cella.
2. Selezionate Comandi > Ordina tabella, impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.
   Ordina per Specifica i valori di colonna in base ai quali devono essere ordinate le righe della tabella.

   Ordine Specifica se deve essere applicato un ordine alfabetico o numerico e ascendente (dalla A alla Z, dal numero più basso al numero più alto) o discendente.

   Se le colonne contengono numeri, selezionate Ordine numerico. Se selezionate l'ordine alfabetico per una colonna contenente numeri a una e due cifre, l'ordine non rispetterà la sequenza numerica (ad esempio, sarà 1, 10, 2, 20, 3, 30 anziché 1, 2, 3, 10, 20, 30).

   Poi per/Ordine Specifica l'ordine da applicare a un ordinamento secondario in base a un'altra colonna. Specificate la colonna per l'ordinamento secondario nel menu a comparsa Poi per, quindi il tipo di ordinamento nei menu Ordine.

   Includi la prima riga nell'ordinamento Specifica se la prima riga della tabella deve essere inclusa nell'ordinamento. Se invece la prima riga non deve essere spostata, non selezionate questa opzione.

   Ordina righe intestazione Specifica di ordinare tutte le righe della sezione thead della tabella in base agli stessi criteri specificati per le righe del corpo principale della tabella. (Le righe thead non vengono spostate dalla sezione thead e rimangono visualizzate nella parte superiore della tabella anche dopo l'ordinamento.) Per informazioni sul tag thead, vedete il pannello Riferimenti (selezionate Aiuto > Riferimenti).

   Ordina righe piè di pagina Specifica di ordinare tutte le righe della sezione tfoot della tabella in base agli stessi criteri specificati per le righe della tabella. (Le righe tfoot non vengono spostate dalla sezione tfoot e rimangono visualizzate nella parte inferiore della tabella anche dopo l'ordinamento.) Per informazioni sul tag tfoot, vedete il pannello Riferimenti (selezionate Aiuto > Riferimenti).

   Mantieni invariati i colori di tutte le righe al termine dell'ordinamento Specifica che gli attributi di riga della tabella, ad esempio il colore, devono rimanere associati allo stesso contenuto dopo l'ordinamento. Se alle righe della tabella è stata applicata l'alternanza di due colori, non selezionate questa opzione in modo che l'alternanza venga mantenuta nella tabella ordinata. Se gli attributi di riga sono specifici del contenuto di ciascuna riga, selezionate questa opzione in modo che tali attributi rimangano associati alle righe corrette nella tabella ordinata.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto
[stampa]Creazione del layout delle pagine con i CSS

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le proprietà di intestazione CSS per un'intera pagina

Potete specificare caratteri, dimensioni dei caratteri e colori delle intestazioni di pagina. Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea regole CSS per le intestazioni e le applica a tutte le intestazioni utilizzate in una pagina. (Le regole sono incorporate nella sezione head della pagina.)

Le intestazioni sono selezionabili nella finestra di ispezione Proprietà HTML.

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Intestazioni (CSS) e impostate le opzioni desiderate.
   Carattere intestazione Specifica il tipo di carattere predefinito da utilizzare per le intestazioni. Dreamweaver utilizzerà il tipo di carattere specificato a meno che non venga impostato appositamente un altro carattere per un elemento di testo.

   Intestazione 1 - Intestazione 6 Specificano la dimensione di carattere e il colore da utilizzare per un massimo di sei livelli di tag di titolo.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le proprietà del titolo e della codifica della pagina

Le opzioni Titolo/Codifica della finestra di dialogo Proprietà di pagina consentono di specificare il tipo di codifica documento specifico per la lingua usata dall'autore delle pagine Web e di indicare il modulo di normalizzazione Unicode da utilizzare per quel tipo di codifica.

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Titolo/Codifica e impostate le opzioni desiderate.
   Titolo Specifica il titolo della pagina che viene visualizzato nella barra del titolo della finestra del documento e nella finestra della maggior parte dei browser.

   Tipo di documento (DTD) Specifica una definizione del tipo di documento (DTD). Ad esempio, potete rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

   Codifica Specifica la codifica utilizzata per i caratteri del documento.

   Se selezionate Unicode (UTF-8) come codifica dei documenti, la codifica delle entità non è necessaria in quanto UTF-8 può rappresentare tutti i caratteri senza problemi. Se selezionate un'altra codifica per i documenti, la codifica delle entità può essere necessaria per rappresentare determinati caratteri. Per ulteriori informazioni sulle entità caratteri, vedete www.w3.org/TR/REC-html40/sgml/entities.html.

   Ricarica Converte il documento esistente o lo riapre utilizzando la nuova codifica.

   Modulo di normalizzazione Unicode Abilitata solo se selezionate la codifica documento UTF8. Esistono quattro moduli di normalizzazione Unicode, il più importante dei quali è il modulo C perché è il più utilizzato nel Modello caratteri del World Wide Web. Adobe mette a disposizione anche gli altri tre moduli di normalizzazione Unicode, per completezza.

   In Unicode, alcuni caratteri visivamente simili possono essere memorizzati nel documento in modi diversi. Ad esempio, la “ë” (e con umlaut) può essere rappresentata come carattere singolo (“e-umlaut”) o come carattere doppio (“e Latin standard” + “umlaut combinato”). Un carattere combinato Unicode è un carattere che viene utilizzato in coppia con il carattere precedente, in modo che, ad esempio, l'umlaut appaia sopra la “e Latin”. Entrambi i formati producono lo stesso risultato visivo, ma i dati salvati nel file sono diversi.

   Il processo di normalizzazione assicura che tutti i caratteri che possono essere memorizzati in formati diversi vengano salvati nello stesso formato, ad esempio, che tutti i caratteri “ë” di un documento vengano salvati come “e-umlaut” oppure come “e” + “umlaut combinato”, ma non in entrambi i formati.

   Per ulteriori informazioni sulla normalizzazione Unicode e sui formati specifici che possono essere utilizzati, visitate il sito Web Unicode all'indirizzo www.unicode.org/reports/tr15.

   Includi firma Unicode (BOM) Include una firma BOM (Byte Order Mark) nel documento. Una firma BOM contiene da 2 a 4 byte inseriti all'inizio di un file di testo e identifica il file come Unicode, definendo l'ordine dei byte successivi. Poiché il formato UTF-8 non prevede un ordine byte, l'aggiunta di una firma BOM UTF-8 è opzionale, mentre è obbligatoria per UTF-16 e UTF-32.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Nozioni sulla codifica dei documenti

Codifica del documento specifica la codifica utilizzata per i caratteri del documento. La codifica del documento, che viene specificata in un tag meta nell'intestazione del documento, indica al browser e a Dreamweaver come deve essere decodificato il documento e quali caratteri devono essere utilizzati per visualizzare il testo decodificato.

Ad esempio, se specificate Europa Occidentale (Latino 1), viene inserito il seguente tag meta :

<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">.

Dreamweaver visualizza il documento utilizzando i caratteri specificati nelle impostazioni dei caratteri per la codifica Occidentale (Latino 1). Il browser visualizza il documento con i caratteri specificati dall'utente per la codifica Occidentale (Latino 1).

Se specificate Giapponese (Shift-JIS), viene inserito il seguente tag meta:

<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=Shift_JIS">.

Dreamweaver visualizza il documento utilizzando i caratteri specificati per la codifica giapponese. Il browser visualizza il documento con i caratteri specificati dall'utente per le codifiche giapponesi.

Potete cambiare la codifica del documento per una pagina e cambiare la codifica predefinita utilizzata da Dreamweaver per creare nuovi documenti, inclusi i caratteri impiegati per visualizzare ciascuna codifica.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

[stampa]Impostare il tipo di documento e la codifica predefiniti

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Aggiornare i fogli di stile CSS in un sito Contribute

Gli utenti di Adobe Contribute non possono apportare modifiche a un foglio di stile CSS. Per modificare un foglio di stile per un sito Contribute, utilizzate Dreamweaver.

1. Modificate il foglio di stile mediante gli appositi strumenti di modifica di Dreamweaver.
2. Chiedete a tutti gli utenti di Contribute che lavorano al sito di pubblicare le pagine basate sul foglio di stile, quindi di modificarle nuovamente per visualizzare il nuovo foglio di stile.

Durante l'aggiornamento dei fogli di stile per un sito Contribute, tenete conto dei fattori seguenti:

- Se apportate cambiamenti a un foglio di stile mentre un utente Contribute sta modificando una pagina che lo utilizza, l'utente di Contribute non potrà visualizzare le modifiche apportate al foglio di stile fino a quando non pubblicherà la pagina.
- Se eliminate uno stile da un foglio di stile, il nome dello stile non viene eliminato dalle pagine che lo utilizzano ma, poiché lo stile non esiste più, gli utenti non possono visualizzarlo nel modo previsto. Di conseguenza, se l'applicazione di un determinato stile non produce alcun risultato, è possibile che lo stile sia stato eliminato dal foglio di stile.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Utilizzare i fogli di stile Fase di progettazione

I fogli di stile Fase di progettazione consentono di mostrare o nascondere la struttura applicata dal foglio di stile CSS durante la creazione di un documento di Dreamweaver. Ad esempio, potete utilizzare questa opzione per includere o escludere gli effetti di un foglio di stile solo per Macintosh o solo per Windows durante la progettazione di una pagina.

I fogli di stile Fase di progettazione vengono associati solo durante la creazione di un documento. Quando la pagina viene visualizzata nella finestra di un browser, sono visibili solo gli stili effettivamente associati o incorporati nel documento.

Nota: *potete anche attivare o disattivare gli stili per un'intera pagina utilizzando la barra degli strumenti Stile di rendering. Per visualizzare la barra degli strumenti, selezionate Visualizza > Barre degli strumenti > Stile di rendering. Il pulsante Attiva/disattiva visualizzazione stili CSS (l'ultimo a destra) funziona in modo indipendente dagli altri pulsanti della stessa barra degli strumenti.*

Per utilizzare un foglio di stile Fase di progettazione, procedete nel modo seguente.

1. Aprite la finestra di dialogo fogli di stile Fase di progettazione effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse sul pannello Stili CSS e selezionate Fase di progettazione nel menu di scelta rapida.
   - Selezionate Formato > Stili CSS > Fase di progettazione.
2. Nella finestra di dialogo, impostate le opzioni per mostrare o nascondere un foglio di stile selezionato:
   - Per visualizzare un foglio di stile CSS in fase di progettazione, fate clic sul pulsante più (+) sopra a Mostra solo in fase di progettazione, quindi nella finestra di dialogo Seleziona un foglio di stile selezionate il foglio di stile CSS da mostrare.
   - Per nascondere un foglio di stile CSS, fate clic sul pulsante più (+) sopra a Nascondi in fase di progettazione, quindi nella finestra di dialogo Seleziona un foglio di stile selezionate il foglio di stile CSS da nascondere.
   - Per eliminare un foglio di stile dai due elenchi, fate clic sul foglio di stile da eliminare e fate clic sul pulsante meno (-) corrispondente.
3. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo.

   Il pannello Stili CSS viene aggiornato con il nome del foglio di stile selezionato insieme all'indicatore “nascosto” o “progettazione”, in base alla condizione selezionata per il foglio di stile.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

Panoramica sulla barra degli strumenti Stile di rendering

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Usare i fogli di stile di esempio di Dreamweaver

Dreamweaver fornisce fogli di stile di esempio che potete applicare alle pagine oppure utilizzare come punto di partenza per sviluppare stili propri.

1. Aprite il pannello Stili CSS effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Finestra > Stili CSS.
   - Premete Maiusc+F11.
2. Nel pannello Stili CSS, fate clic sul pulsante Associa foglio di stile esterno (nell'angolo inferiore destro del pannello).
3. Nella finestra di dialogo Collega foglio di stile esterno, fate clic su Fogli di stile di esempio.
4. Nella finestra di dialogo Fogli di stile di esempio, selezionate un foglio di stile dalla casella di riepilogo.

   Quando selezionate i fogli di stile all'interno della casella di riepilogo, il riquadro Anteprima visualizza la formattazione del testo e del colore del foglio di stile selezionato.
5. Fate clic sul pulsante Anteprima per applicare il foglio di stile e verificate che applichi gli stili desiderati alla pagina corrente.

   Se gli stili applicati non sono quelli previsti, selezionate un altro foglio di stile dall'elenco e fate clic su Anteprima per visualizzare gli stili desiderati.
6. Per impostazione predefinita, Dreamweaver salva il foglio di stile in una cartella denominata CSS, posizionata appena sotto il livello principale del sito definito per la pagina. Se tale cartella non esiste, viene creata da Dreamweaver. Potete salvare il file in un'altra posizione facendo clic su Sfoglia e individuando un'altra cartella.
7. Quando trovate un foglio di stile le cui regole di formattazione soddisfano i vostri criteri di progettazione, fate clic su OK.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Uso di un'immagine di ricalco per la progettazione della pagina

Potete inserire un file di immagine da utilizzare come guida nella progettazione della pagina. L'immagine appare come figura di sfondo, sopra la quale potete disporre gli elementi del vostro progetto.

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Immagine di ricalco e impostate le opzioni desiderate.
   Immagine di ricalco Specifica l'immagine da utilizzare come guida per copiare una struttura. Questa immagine è solo di riferimento e non viene visualizzata quando il documento viene aperto nel browser.

   Trasparenza Determina l'opacità dell'immagine di ricalco, da completamente trasparente a completamente opaca.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Uso dei frame

Funzionamento dei frame e dei set di frame
Quando usare i frame
Set di frame nidificati
Operazioni con i set di frame nella finestra del documento
Creare frame e set di frame
Selezionare frame e set di frame
Aprire un documento in un frame
Salvare i file di frame e di set di frame
Visualizzare e impostare le proprietà e gli attributi dei frame
Visualizzare e impostare le proprietà di un set di frame
Controllare il contenuto dei frame mediante i collegamenti
Impostare il contenuto per i browser che non supportano i frame
Uso dei comportamenti JavaScript con i frame

Torna all'inizio

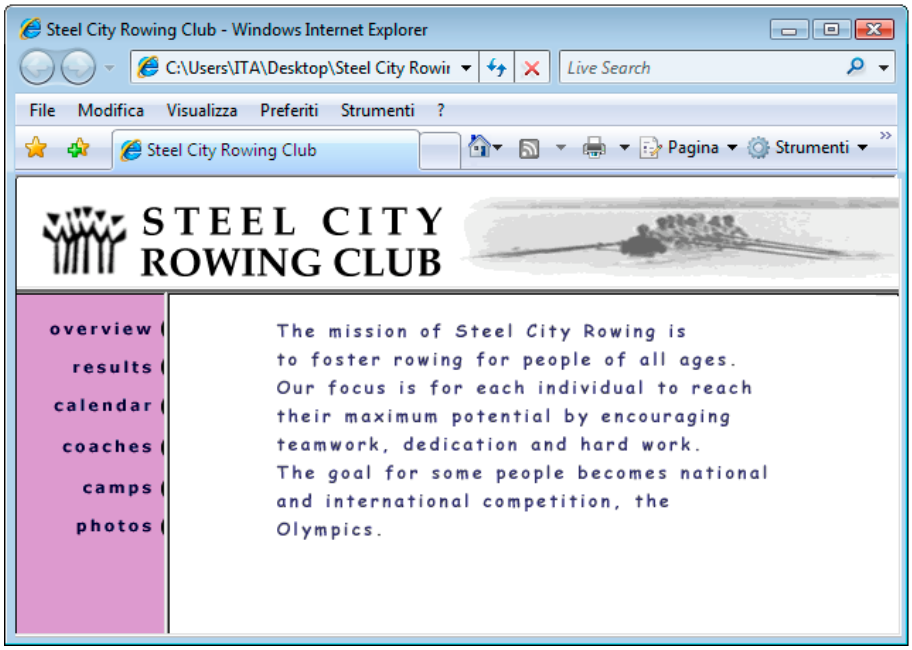
Funzionamento dei frame e dei set di frame

Il frame è un'area della finestra del browser nella quale è possibile visualizzare un documento HTML indipendente dagli elementi visualizzati nel resto della finestra del browser. I frame vengono utilizzati per suddividere una finestra del browser in più aree, in ciascuna delle quali è possibile visualizzare un documento HTML diverso. In genere, un frame viene utilizzato per visualizzare un documento contenente i controlli di navigazione, mentre un altro frame visualizza il contenuto del documento

Il set di frame è un file HTML che definisce il layout e le proprietà di una serie di frame, quali il numero di frame, la dimensione e la posizione dei frame e l'URL della pagina da visualizzare inizialmente in ciascun frame. Il file del set di frame non presenta contenuto HTML da visualizzare in un browser, ad eccezione della sezione noframes. Il file del set di frame indica semplicemente al browser come visualizzare un set di frame e quali documenti visualizzare nei frame.

Per visualizzare una serie di frame in un browser, inserite l'URL del file del set di frame. I documenti da visualizzare nei frame vengono aperti automaticamente dal browser. Il file del set di frame di un sito viene in genere denominato index.html, in modo che venga visualizzato come impostazione predefinita anche quando il visitatore non specifica un nome di file.

L'esempio seguente illustra un layout composto da tre frame: un frame laterale stretto contenente una barra di navigazione, un frame verticale lungo la parte superiore della pagina contenente il logo e il titolo del sito Web e un frame di grandi dimensioni che occupa il resto della pagina ed è riservato al contenuto. Ciascuno di questi frame visualizza un documento HTML distinto.



In questo esempio, il documento visualizzato nel frame superiore non cambia mai durante la navigazione nel sito. La barra di navigazione del frame laterale contiene dei collegamenti. Quando si fa clic su uno di essi, il contenuto del frame principale viene modificato, mentre il contenuto del frame laterale rimane statico. Nel frame del contenuto principale a destra viene visualizzato il documento corrispondente al collegamento sul quale

l'utente ha fatto clic a sinistra.

Un frame non è un file; il documento visualizzato in un frame non è parte integrante del frame. Il frame è un contenitore che ospita il documento.

Nota: *la parola "pagina" indica un singolo documento HTML oppure l'intero contenuto di una finestra del browser in un determinato momento, anche se sono visualizzati più documenti HTML contemporaneamente. L'espressione "una pagina che utilizza dei frame", ad esempio, si riferisce in genere a una serie di frame e ai documenti che vengono visualizzati inizialmente in tali frame.*

Un sito visualizzato in un browser come pagina singola comprendente tre frame è costituito in realtà da almeno quattro documenti HTML: il file del set di frame e tre documenti con il contenuto che viene visualizzato inizialmente nei frame. Quando progettate in Dreamweaver una pagina mediante i set di frame, dovete salvare ciascuno di questi quattro file per garantire che la pagina funzioni correttamente nel browser.

Per informazioni più complete sui frame, vedete il sito Web di Thierry Koblentz all'indirizzo

Torna all'inizio

Quando usare i frame

Adobe sconsiglia l'uso dei frame per il layout di pagine Web. Di seguito sono elencati alcuni svantaggi legati all'uso dei frame:

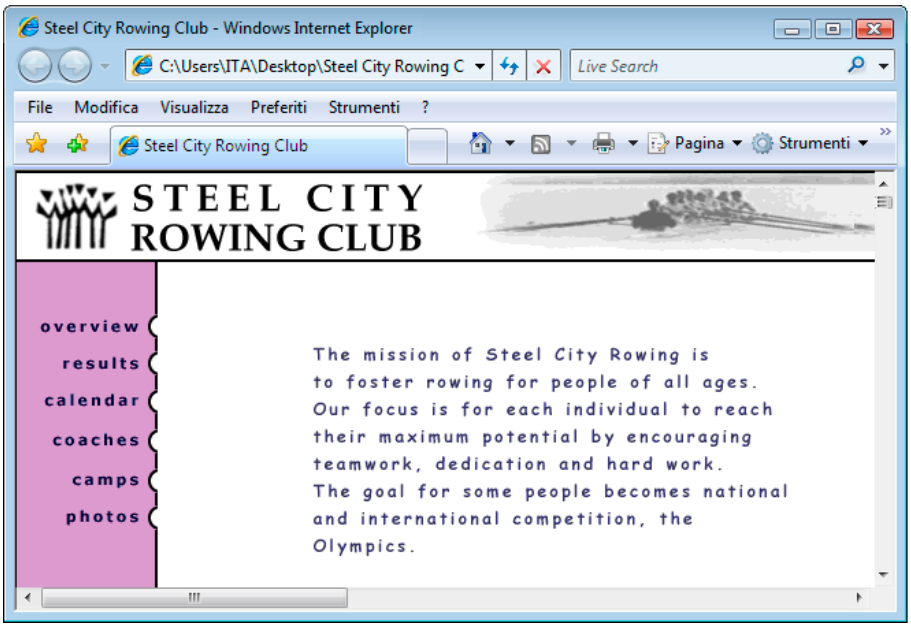
- Può risultare difficoltoso allineare in modo preciso gli elementi grafici dei diversi frame.
- La verifica della navigazione può richiedere molto tempo.
- Gli URL delle singole pagine suddivise in frame non vengono visualizzati nel browser rendendo difficoltoso per l'utente assegnare un segnalibro a una pagina specifica (se non viene indicato un codice server per caricare la versione suddivisa in frame di una pagina specifica).

Per informazioni complete sul perché è meglio *non* utilizzare i frame, vedete l'esposizione di Gary White all'indirizzo http://apptools.com/rants/framesevil.php.

Nel caso in cui decidiate di utilizzare i frame, il loro utilizzo più comune è associato alla navigazione. I set di frame comprendono spesso un frame contenente una barra di navigazione e un altro frame per la visualizzazione delle pagine del contenuto principale. Questo tipo di uso dei frame presenta due svantaggi:

- Il browser non richiede il ricaricamento della grafica di navigazione per ogni pagina.
- Ogni frame dispone di una propria barra di scorrimento che, se il contenuto è troppo esteso per essere contenuto in una finestra, consente al visitatore di scorrere i frame in modo indipendente. Ad esempio, se la barra di navigazione è contenuta in un frame diverso da quello del contenuto, quando si scorre una pagina di contenuto fino in fondo, non è necessario scorrere di nuovo fino in alto per utilizzare la barra di navigazione.

Spesso potete creare una pagina Web senza frame in grado di produrre lo stesso effetto di una pagina che utilizza una serie di frame. Ad esempio, se desiderate visualizzare una barra di navigazione sul lato sinistro della pagina, potete sostituire la pagina con una serie di frame oppure includere la barra di navigazione in ogni pagina del sito. (Dreamweaver consente di creare più pagine con lo stesso layout. L'esempio che segue mostra una struttura di pagina con un layout simile ai frame ma che in realtà non utilizza i frame.



I siti progettati male utilizzano i frame in modo inopportuno, ad esempio nel caso di un set di frame che ricarica il contenuto dei frame di navigazione a ogni clic dell'utente su un pulsante di navigazione. L'uso appropriato dei frame può rivelarsi molto utile per un sito, ad esempio per mantenere statici i controlli di navigazione in un frame e consentire la modifica del contenuto di un altro frame.

Non tutti i browser sono in grado di supportare i frame in modo soddisfacente e l'utilizzo dei frame può risultare difficoltoso per gli utenti con problemi visivi. Di conseguenza, se si decide di utilizzare i frame, è opportuno inserire sempre nel set di frame una sezione noframes per i

visitatori che non sono in grado di visualizzare i frame. Può inoltre essere opportuno fornire un collegamento a una versione del sito priva di frame.

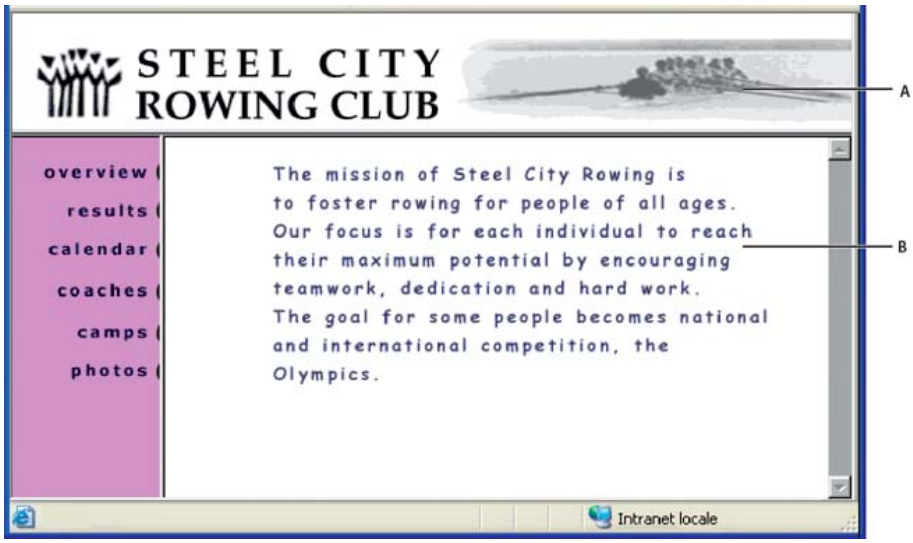
Per informazioni più complete sui frame, vedete il sito Web di Thierry Koblentz all'indirizzo

Torna all'inizio

Set di frame nidificati

Un set di frame nidificato è un set creato all'interno di un altro set di frame. Il file di un singolo set di frame può contenere più set di frame nidificati. La maggior parte delle pagine Web che utilizzano i frame (e dei set di frame predefiniti di Dreamweaver) utilizza i frame nidificati. I set di frame nidificati sono necessari per le serie di frame che contengono un numero diverso di frame in righe o colonne diverse.

Ad esempio, il layout di frame più comune presenta un frame nella riga superiore (dove in genere viene visualizzato il logo della società) e due frame nella riga inferiore (un frame di navigazione e un frame del contenuto). Questo layout richiede un set di frame nidificato: un set di frame composto da due righe con un set di frame di due colonne nidificato nella seconda riga.



A. *Set di frame principale* ***B.*** *Il frame del menu e il frame del contenuto sono nidificati nel set di frame principale.*

La nidificazione dei set di frame viene gestita automaticamente in Dreamweaver. Se si utilizzano gli strumenti di divisione dei frame di Dreamweaver, non occorre preoccuparsi di quali frame sono nidificati e quali non lo sono.

Il linguaggio HTML prevede due modi per nidificare un set di frame: è possibile definire il set di frame interno nello stesso file del set di frame esterno oppure in un file distinto. Ogni set di frame predefinito in Dreamweaver definisce tutti i propri set di frame nello stesso file.

Entrambi i tipi di nidificazione danno lo stesso risultato visivo, al punto che non è possibile distinguere il tipo di nidificazione utilizzato senza analizzare il codice. Il caso in cui si rivela più opportuno utilizzare un file di set di frame esterno in Dreamweaver si verifica, ad esempio, quando si apre un file del set di frame all'interno di un frame utilizzando il comando Apri in frame, con possibili problemi nell'impostazione delle destinazioni dei collegamenti. In genere, risulta più semplice mantenere tutti i set di frame definiti in un singolo file.

Torna all'inizio

Operazioni con i set di frame nella finestra del documento

Dreamweaver consente di visualizzare e modificare in una singola finestra del documento tutti i documenti associati a una serie di frame. In questo modo potete visualizzare, durante la modifica, l'aspetto che assumeranno le pagine suddivise in frame in un browser. Tuttavia, alcuni aspetti di questo metodo possono risultare complessi, almeno inizialmente. In particolare, ciascun frame visualizza un documento HTML distinto. Anche se i documenti sono vuoti, è necessario salvarli per poterne visualizzare un'anteprima: il set di frame può essere visualizzato in anteprima solo se contiene l'URL del documento da visualizzare in ogni frame.

Per verificare che il set di frame venga visualizzato correttamente nei browser, osservate le seguenti indicazioni generali:

1. Create il set di frame e specificate il documento da visualizzare in ciascun frame.
2. Salvate ogni file che dovrà essere visualizzato in un frame. Tenete presente che ogni frame visualizza un documento HTML separato, quindi è necessario salvare ogni documento con il file del set di frame.
3. Impostate le proprietà di ciascun frame e del set di frame (ad esempio, assegnate un nome a ciascun frame e impostate le opzioni di scorrimento e non scorrimento).
4. Impostate la proprietà Destinazione della finestra di ispezione Proprietà per tutti i collegamenti, in modo che il contenuto collegato appaia nell'area corretta.

Torna all'inizio

Creare frame e set di frame

Per creare un set di frame in Dreamweaver potete selezionare uno dei numerosi set di frame oppure impostarlo autonomamente.

La scelta di un set di frame predefinito costituisce il modo più semplice per creare un layout basato sui frame, poiché i set di frame e i frame necessari per creare il layout vengono impostati automaticamente. Il set di frame predefinito può essere inserito solo nella vista Progettazione della finestra del documento.

Potete anche creare un vostro set di frame in Dreamweaver aggiungendo dei comandi di divisione alla finestra del documento.

Prima di creare un set di frame o di lavorare con i frame, attivate la visualizzazione dei bordi dei frame nella vista Progettazione della finestra del documento selezionando Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi frame.

Creare un set di frame predefinito e visualizzare un documento esistente in un frame

1. Posizionate il punto di inserimento in un documento ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Inserisci > HTML > Frame e selezionate un set di frame predefinito.
   - Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic sulla freccia del pulsante Frame, quindi selezionate un set di frame predefinito.

     Le icone dei set di frame forniscono una rappresentazione visiva del tipo di set di frame che verrà applicato al documento corrente. All'interno dell'icona di un set di frame, l'area azzurra rappresenta il documento corrente e l'area bianca indica i frame nei quali vengono visualizzati gli altri documenti.
2. Se Dreamweaver è impostato per richiedere gli attributi di accessibilità dei frame, selezionate un frame dal menu a comparsa, inserite un nome per il frame e fate clic su OK. (Lo screen reader utilizzato dai visitatori leggerà questo nome quando incontrerà il frame in una pagina.)
   Nota: *se fate clic su OK senza inserire un nome, Dreamweaver assegna al frame un nome corrispondente alla sua posizione (frame sinistro, frame destro e così via) all'interno del set di frame.*
   Nota: *se fate clic su Annulla, il set di frame viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*
   Selezionate Finestra > Frame per visualizzare uno schema dei frame ai quali state assegnando i nomi.

Creare un set di frame predefinito vuoto

1. Selezionate File > Nuovo.
2. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate la categoria Pagina da esempio.
3. Selezionate la cartella Set di frame nella colonna Cartella di esempio.
4. Selezionate un set di frame nella colonna Pagina di esempio e fate clic su Crea.
5. Se avete attivato gli attributi di accessibilità dei frame nelle Preferenze, viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Frame; impostate la finestra di dialogo per ciascun frame e fate clic su OK.
   Nota: *se fate clic su Annulla, il set di frame viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*

Creare un set di frame

❖ Selezionate Elabora > Set di frame, quindi selezionate dal sottomenu un comando di divisione quale Dividi frame a sinistra o Dividi frame a destra.

Dreamweaver suddivide la finestra in frame. Se è aperto un documento esistente, viene visualizzato in uno dei frame.

Dividere un frame in frame più piccoli

❖ Per suddividere il frame in corrispondenza del punto di inserimento, selezionate un comando di divisione dal sottomenu visualizzato scegliendo Elabora > Set di frame.

- Per suddividere un frame o una serie di frame in verticale o in orizzontale, trascinatene il bordo dal margine della vista Progettazione verso il centro della stessa.
- Per suddividere un frame utilizzando il bordo di un frame che non si trova in corrispondenza del margine della vista Progettazione, trascinate il bordo del frame tenendo premuto il tasto Alt (Windows) oppure Opzione (Macintosh).
- Per suddividere un frame in quattro frame, trascinate un bordo da un angolo della vista Progettazione verso il centro del frame.

  Per creare tre frame, create innanzi tutto due frame, quindi suddividete uno di essi. Notate che non è facile unire due frame adiacenti senza modificare il codice del set di frame; di conseguenza, passare da quattro frame a tre frame è più difficoltoso rispetto a suddividere due frame in tre frame.

Eliminare un frame

❖ Trascinate il bordo del frame fuori dalla pagina o fino al bordo del frame principale.

Se il contenuto del documento del frame da eliminare non è stato salvato, viene visualizzata in Dreamweaver la richiesta di salvare il documento.

Nota: *non è possibile eliminare un set di frame solo trascinandone i bordi. Per eliminare un set di frame, chiudete la finestra del documento nel quale è visualizzato. Se il file del set di frame è stato salvato, eliminate il file.*

Ridimensionare un frame

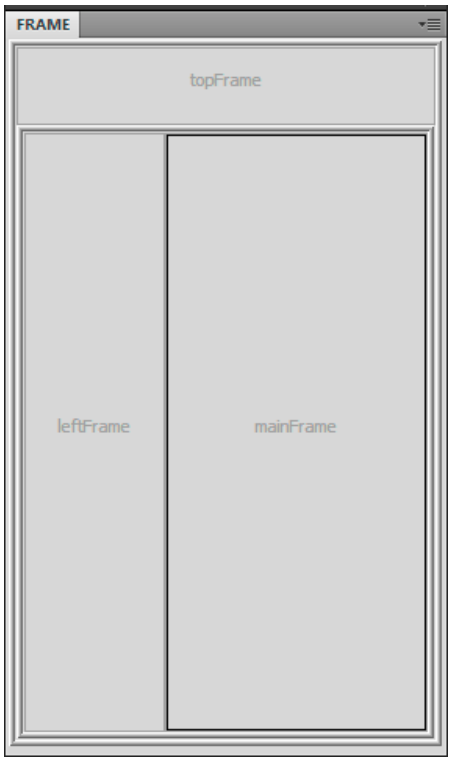
- Per definire le dimensioni approssimative di un frame, trascinatene il bordo nella vista Progettazione della finestra del documento.
- Utilizzate la finestra di ispezione Proprietà per specificare le dimensioni esatte e indicare come deve essere assegnato lo spazio a una riga o colonna del frame quando non è possibile visualizzare tutti i frame a grandezza intera nei browser.

Torna all'inizio

Selezionare frame e set di frame

Per modificare le proprietà di un frame o di un set di frame, dovete innanzi tutto selezionare il frame o il set di frame da modificare. Potete selezionare un frame o un set di frame nella finestra del documento o utilizzando il pannello Frame.

Il pannello Frame fornisce una rappresentazione visiva dei frame di un set di frame. In questo pannello, la gerarchia dei set di frame risulta molto più chiara che nella finestra del documento. In questo pannello, il set di frame è racchiuso da un bordo molto spesso; ogni frame è racchiuso da una sottile linea grigia ed è identificato da un nome.



Quando selezionate un frame, i bordi del frame vengono visualizzati sotto forma di linea punteggiata nella vista Progettazione della finestra del documento. Quando selezionate un set di frame, tutti i bordi dei singoli frame del set vengono visualizzati sotto forma di una sottile linea punteggiata.

Nota: *il posizionamento del punto di inserimento in un documento visualizzato in un frame non equivale alla selezione di un frame. La selezione di un frame è richiesta per diverse operazioni, ad esempio l'impostazione delle proprietà del frame.*

Selezionare un frame o un set di frame nel pannello Frame

1. Selezionate Finestra > Frame.
2. Nel pannello Frame:
   - Per selezionare un frame, fate clic su di esso. (Attorno ad esso viene visualizzato un bordo di selezione sia nel pannello Frame che nella vista Progettazione della finestra del documento.)
   - Per selezionare un set di frame, fate clic sul bordo che lo racchiude.

Selezionare un frame o un set di frame nella finestra del documento

- Per selezionare un frame, fate clic al suo interno nella vista Progettazione tenendo premuto il tasto Maiusc+Alt (Windows) o i tasti Maiusc+Opzione (Macintosh).
- Per selezionare un set di frame, fate clic su uno dei suoi bordi interni nella vista Progettazione. Per eseguire questa operazione, è necessario che i bordi siano visualizzati. A tale scopo, selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi frame.
  Nota: *la selezione di un set di frame risulta in genere più semplice nel pannello Frame anziché nella finestra del documento. Per ulteriori informazioni, vedete gli argomenti precedenti.*

Selezionare un frame o un set di frame diverso

- Per selezionare il frame o il set di frame successivo o precedente sullo stesso livello gerarchico della selezione corrente, premete Alt+freccia sinistra o Alt+freccia destra (Windows) oppure Comando+freccia sinistra o Comando+freccia destra (Macintosh). In questo modo,

potete passare da un frame o set di frame all'altro nell'ordine in cui sono definiti nel file del set di frame.

- Per selezionare il set di frame principale, ovvero il set di frame che contiene la selezione corrente, premete Alt+freccia su (Windows) o Comando+freccia su (Macintosh).
- Per selezionare il primo frame o set di frame subordinato rispetto al set di frame attualmente selezionato (il primo rispetto all'ordine in cui sono definiti nel file del set di frame), premete Alt+freccia giù (Windows) o Comando+freccia giù (Macintosh).

Aprire un documento in un frame

Torna all'inizio

Potete specificare il contenuto iniziale di un frame inserendo un nuovo contenuto in un documento vuoto incluso in un frame o aprendo un documento esistente in un frame.

1. Posizionate il punto di inserimento in un frame.
2. Selezionate File > Apri in frame.
3. Selezionate un documento da aprire nel frame, quindi fate clic su OK (Windows) o su Scegli (Macintosh).
4. Per impostare il documento come il documento predefinito da visualizzare nel frame all'apertura del set di frame in un browser, salvate il set di frame (opzionale).

Salvare i file di frame e di set di frame

Torna all'inizio

Per visualizzare un'anteprima di un set di frame in un browser, è necessario innanzi tutto salvare il file del set di frame e tutti i documenti da visualizzare nei frame. Potete salvare ogni file del set di frame e ogni documento incluso in un frame singolarmente oppure salvare il file del set di frame e tutti i documenti visualizzati nei frame contemporaneamente.

Nota: *se una serie di frame è stata creata utilizzando gli strumenti visivi di Dreamweaver, a ogni nuovo documento visualizzato in un frame viene assegnato un nome di file predefinito. Ad esempio, il primo file del set di frame è denominato UntitledFrameset1, mentre il primo documento di un frame è denominato UntitledFrame1.*

Salvare il file di un set di frame

❖ Selezionate il set di frame nel pannello Frame della finestra del documento.

- Per salvare il file del set di frame, selezionate File > Salva set di frame.
- Per salvare il file del set di frame in un nuovo file, selezionate File > Salva set di frame con nome.

  Nota: *se il file del set di frame non è stato già salvato in precedenza, i due comandi si equivalgono.*

Salvare un documento visualizzato in un frame

❖ Fate clic nel frame, quindi selezionate File > Salva frame oppure File > Salva frame con nome.

Salvare tutti i file associati a un set di frame

❖ Selezionate File > Salva tutti i frame.

Questo comando salva tutti i documenti aperti nel set di frame, compresi il file del set di frame e tutti i documenti suddivisi in frame. Se il file del set di frame non è ancora stato salvato, il set di frame (o il frame non salvato) appare racchiuso da un bordo spesso nella vista Progettazione e potete selezionare un nome di file.

Nota: *se avete aperto il documento nel frame scegliendo File > Apri in frame, quando salvate il set di frame, il documento viene impostato come documento predefinito da aprire in quel frame. Se non desiderate impostare il documento come visualizzazione predefinita, non salvate il file del set di frame.*

Visualizzare e impostare le proprietà e gli attributi dei frame

Torna all'inizio

La finestra di ispezione Proprietà consente di visualizzare e impostare la maggior parte delle proprietà dei frame, come i bordi, i margini e le eventuali barre di scorrimento. Le impostazioni specificate per i singoli frame hanno la precedenza rispetto a quelle definite per il set di appartenenza.

Per migliorare l'accessibilità, potete anche impostare alcuni attributi per il frame, ad esempio l'attributo title, da non confondere con l'attributo name. Potete attivare l'opzione di authoring di accessibilità per i frame per impostare gli attributi dei frame nel momento in cui vengono creati oppure impostare gli attributi dopo avere inserito un frame. Per modificare gli attributi per un frame, utilizzate la finestra di ispezione Tag e modificate direttamente il codice HTML.

Visualizzare e impostare le proprietà di un frame

1. Selezionate il frame effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic all'interno di un frame nella vista Progettazione della finestra del documento tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o i tasti Maiusc+Opzione (Macintosh).
   - Fate clic su un frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).

2. Per visualizzare tutte le proprietà del frame, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).
3. Impostate le opzioni della finestra di ispezione Proprietà del frame.
   Nome frame Il nome utilizzato dall'attributo target di un collegamento o da uno script per fare riferimento al frame. i nomi di frame devono essere costituiti da una sola parola. Potete utilizzare i caratteri di sottolineatura (_), ma non i trattini (-), i punti (.) e gli spazi. I nomi dei frame devono iniziare con una lettera e non con un numero. I nomi dei frame fanno distinzione tra lettere maiuscole e minuscole. Non utilizzate termini corrispondenti a parole riservate di JavaScript, quali top o navigator.
   Per impostare un collegamento in modo da modificare il contenuto di un altro frame, è necessario assegnare un nome al frame di destinazione. Per semplificare la creazione successiva di collegamenti tra più frame, assegnate un nome a ciascun frame durante la fase di creazione.

   Origine Indica il documento di origine da visualizzare nel frame. Fate clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file desiderato.

   Scorrimento Specifica se nel frame vengono visualizzate delle barre di scorrimento. L'impostazione di questa opzione su Predefinito non comporta l'impostazione di un valore per l'attributo corrispondente e consente quindi a ogni browser di utilizzare il proprio valore predefinito. L'impostazione predefinita per la maggior parte dei browser è Automatica, in base alla quale le barre di scorrimento vengono visualizzate solo se lo spazio della finestra del browser non è sufficiente a visualizzare l'intero contenuto del frame corrente.

   Non ridimensionare Impedisce ai visitatori di trascinare i bordi del frame per ridimensionarlo in un browser.
   Nota: *Dreamweaver consente di ridimensionare i frame in qualsiasi momento. Questa opzione è valida solo per i visitatori che visualizzano i frame in un browser.*

   Bordi Mostra o nasconde i bordi del frame corrente quando viene visualizzato in un browser. Questa impostazione ha la precedenza rispetto alle impostazioni del bordo definite per il set di frame.

   Le opzioni disponibili per Bordo sono Sì (Mostra bordi), No (Nascondi bordi) e Predefinito. Per impostazione predefinita, la maggior parte dei browser visualizza i bordi, a condizione che la visualizzazione dei bordi non sia stata disattivata per il set di frame principale. Il bordo viene nascosto solo quando, per tutti i frame che condividono il bordo, la proprietà Bordi è stata impostata su No, oppure quando la proprietà Bordi è impostata su No per il set di frame principale e su Predefinito per i frame che condividono il bordo.

   Colore bordo Consente di impostare il colore di tutti i bordi del frame. Il colore viene applicato a tutti i bordi a contatto con il frame e ha la precedenza sul colore del bordo specificato per il set di frame.

   Larghezza margine Consente di impostare la larghezza in pixel dei margini sinistro e destro (ovvero la distanza tra i bordi del frame e il contenuto).

   Altezza margine Consente di impostare l'altezza in pixel del margine superiore e inferiore (ovvero la distanza tra i bordi del frame e il contenuto).
   Nota: *l'impostazione della larghezza e dell'altezza dei margini di un frame non equivale all'impostazione dei margini nella finestra di dialogo visualizzata scegliendo Elabora > Proprietà di pagina.*
   Potete modificare il colore di sfondo di un frame cambiando il colore di sfondo del documento contenuto nel frame nelle proprietà della pagina.

Impostare i valori di accessibilità di un frame

1. Nel pannello Frame (Finestra > Frame), selezionate un frame posizionando il punto di inserimento in uno dei frame.
2. Selezionate Elabora > Modifica Tag <frameset>.
3. Selezionate Foglio di stile/Accessibilità nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra, inserite i valori e fate clic su OK.

Modificare i valori di accessibilità di un frame

1. Attivate la vista Codice o la vista Codice e Progettazione del documento, se state lavorando nella vista Progettazione.
2. Nel pannello Frame (Finestra > Frame), selezionate un frame posizionando il punto di inserimento in uno dei frame. Dreamweaver evidenzia i tag di frame nel codice.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul codice, quindi selezionate Modifica Tag.
4. Nell'editor di tag, apportate le modifiche e fate clic su OK.

Modificare il colore di sfondo di un documento contenuto in un frame

1. Posizionate il punto di inserimento nel frame.
2. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina.
3. Nella finestra di dialogo Proprietà di pagina, fate clic sul menu Colore sfondo e selezionate un colore.

Torna all'inizio

Visualizzare e impostare le proprietà di un set di frame

La finestra di ispezione Proprietà consente di visualizzare e impostare la maggior parte delle proprietà dei set di frame, come il titolo, i bordi e le dimensioni dei frame.

Impostare un titolo per un documento di un set di frame

1. Selezionate il set di frame effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul bordo tra due frame del set di frame nella vista Progettazione della finestra del documento.
   - Fate clic sul bordo che racchiude un set di frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).
2. Nella casella Titolo della barra degli strumenti Documento, digitate il nome del documento del set di frame.

   Quando un visitatore visualizza il set di frame in un browser, il titolo appare nella barra del titolo del browser.

Visualizzare o impostare le proprietà di un set di frame

1. Selezionate il set di frame effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul bordo tra due frame del set di frame nella vista Progettazione della finestra del documento.
   - Fate clic sul bordo che racchiude un set di frame nel pannello Frame (Finestra > Frame).
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro e impostate le proprietà del set di frame.
   Bordi Determina la visualizzazione dei bordi dei frame quando il documento viene visualizzato in un browser. Selezionate Sì per visualizzare i bordi oppure No per fare in modo che non vengano visualizzati dal browser. Per consentire al browser di determinare la modalità di visualizzazione dei bordi, selezionate Predefinito.

   Spessore bordo Consente di definire lo spessore di tutti i bordi del set di frame.

   Colore bordo Consente di impostare il colore dei bordi. Utilizzate il selettore colore per selezionare un colore o digitate il valore esadecimale di un colore.

   Selezione RigaCol Consente di impostare le dimensioni dei frame per le righe e le colonne del set di frame selezionato. Fate clic sulle linguette visualizzate rispettivamente a sinistra o nella parte superiore dell'area Selezione RigaCol, quindi inserite l'altezza o la larghezza desiderata nella casella di testo Valore.

3. Per specificare la quantità di spazio assegnata dal browser a ogni frame, selezionate una delle seguenti opzioni dal menu Unità:
   Pixel Imposta le dimensioni della colonna o della riga selezionata su un valore assoluto. Scegliete questa opzione per i frame che devono conservare sempre le stesse dimensioni, ad esempio quelli associati alle barre di navigazione. Nell'assegnazione dello spazio, questi frame vengono presi in considerazione prima dei frame impostati su Percentuale o Relativa. In genere, le dimensioni dei frame vengono definite impostando un frame sinistro su una larghezza fissa in pixel e un frame destro su una larghezza relativa. Ciò consente il ridimensionamento del frame destro che assume in questo modo tutto lo spazio rimanente dopo l'assegnazione della larghezza in pixel.
   Nota: *se tutte le larghezze sono specificate in pixel e un visitatore visualizza il set di frame in un browser troppo largo o troppo stretto per la larghezza specificata, i frame si estendono o si riducono proporzionalmente in modo da occupare lo spazio disponibile. Lo stesso si verifica per le altezze specificate in pixel. Di conseguenza, è in genere buona norma specificare almeno una larghezza e un'altezza come relative.*

   Percentuale Specifica che la colonna o la riga selezionata corrisponde a una percentuale della larghezza o altezza totale del set di frame. Nell'assegnazione dello spazio, questi frame vengono presi in considerazione dopo i frame impostati su Pixel, ma prima dei frame impostati su Relativa.

   Relativa Specifica che alla colonna o alla riga selezionata viene assegnato lo spazio rimanente dopo l'assegnazione dello spazio ai frame impostati su Pixel e Percentuale. Lo spazio rimanente viene suddiviso proporzionalmente tra i frame con le dimensioni impostate su Relativa.
   Nota: *quando selezionate Relativa dal menu Unità, qualsiasi numero inserito nel campo Valore scompare. Se desiderate specificare un numero, dovete inserirlo di nuovo. Tuttavia, se solo una riga o una colonna è impostata su Relativa, non è necessario inserire un numero, poiché alla riga o colonna viene assegnato tutto lo spazio rimanente dall'assegnazione dello spazio alle altre righe e colonne. Per assicurare la compatibilità completa con più browser, potete inserire 1 nel campo Valore (equivale a non specificare alcun valore).*

Controllare il contenuto dei frame mediante i collegamenti

Torna all'inizio

Per utilizzare un collegamento situato in un frame per aprire un documento in un altro frame, è necessario impostare la destinazione del collegamento. L'attributo target di un collegamento specifica il frame o la finestra nella quale viene aperto il contenuto collegato.

Ad esempio, se la barra di navigazione si trova nel frame sinistro e desiderate visualizzare il materiale collegato nel frame del contenuto principale a destra, è necessario specificare il nome del frame del contenuto principale come destinazione per ciascun collegamento della barra di navigazione. Quando un visitatore fa clic su un collegamento della barra di navigazione, il contenuto specificato viene aperto nel frame principale.

1. Nella vista Progettazione, selezionate un testo o un oggetto.

2. Nel campo Collegam della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sull'icona della cartella e selezionate il file da collegare.
   - Trascinate nel pannello File l'icona Scegli file per selezionare il file da collegare.
3. Nel menu Destinazione della finestra di ispezione Proprietà, selezionate il frame o la finestra in cui desiderate visualizzare il documento collegato:
   - _blank apre il documento collegato in una nuova finestra del browser mantenendo invariata la finestra corrente.
   - _parent apre il documento collegato nel set di frame principale del frame contenente il collegamento, sostituendo l'intero set di frame.
   - _self apre il collegamento nel frame corrente sostituendone il contenuto.
   - _top apre il documento collegato nella finestra del browser corrente sostituendo tutti i frame.

     In questo menu vengono visualizzati anche i nomi dei frame. Selezionate un frame associato a un nome per aprire il documento collegato nel frame selezionato.

     Nota: *i nomi dei frame vengono visualizzati solo quando si modifica un documento all'interno di un set di frame. Quando modificate un documento nella relativa finestra del documento, i nomi dei frame non vengono visualizzati nel menu a comparsa Destinazione. Se il documento che state modificando è esterno al set di frame, potete digitare il nome del frame di destinazione nella casella di testo Destinazione.*

     Se create un collegamento a una pagina esterna al sito, è opportuno utilizzare sempre target="_top" o target="_blank" per assicurarsi che la pagina non venga visualizzata come parte del proprio sito.

Impostare il contenuto per i browser che non supportano i frame

Torna all'inizio

Dreamweaver consente di specificare il contenuto da visualizzare nei browser basati su testo o in browser meno recenti che non supportano i frame. Il contenuto viene memorizzato nel file del set di frame, racchiuso in un tag noframes. Quando il file del set di frame viene caricato da un browser che non supporta i frame, il browser visualizza solo il contenuto racchiuso tra i tag noframes.

Nota: *si consiglia pertanto di inserire nell'area noframes un contenuto più esteso della semplice nota "È opportuno passare a un browser in grado di gestire i frame". Alcuni visitatori del sito potrebbero utilizzare sistemi che non consentono la visualizzazione dei frame.*

1. Selezionate Elabora > Set di frame > Modifica contenuto senza frame.

   Dreamweaver cancella il contenuto della vista Progettazione e nella parte superiore della vista viene visualizzata la nota "Contenuto senza frame".
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Nella finestra del documento, digitate o inserite il contenuto come in un normale documento.
   - Selezionate Finestra > Finestra di ispezione Codice, e collocate il punto di inserimento tra i tag body visualizzati all'interno dei tag noframes e digitate il codice HTML per il contenuto.
3. Selezionate nuovamente Elabora > Set di frame > Modifica contenuto senza frame per tornare alla vista normale del documento del set di frame.

Uso dei comportamenti JavaScript con i frame

Torna all'inizio

Numerosi comportamenti JavaScript e comandi di navigazione si rivelano particolarmente adatti ad essere utilizzati con i frame.

Imposta testo del frame Sostituisce il contenuto e la formattazione di un determinato frame con il contenuto specificato dall'utente. Tale contenuto può essere costituito da qualsiasi codice HTML valido. Utilizzate questa azione per visualizzare le informazioni in modo dinamico in un frame.

Vai a URL Apre una nuova pagina nella finestra corrente o nel frame specificato. Utilizzando questa azione potete modificare il contenuto di due o più frame con un semplice clic.

Inserisci menu di collegamento Consente di impostare un menu di collegamento che apre i file selezionati in una finestra del browser. Potete anche fare in modo che i documenti vengano aperti in una finestra o in un frame specifico.

Per ulteriori informazioni, vedete Aggiunta di comportamenti JavaScript.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Uso di riferimenti visivi per il layout

Impostare i righelli
Impostare le guide di layout
Uso delle guide con i modelli
Utilizzare la griglia di layout
Usare un'immagine di ricalco

Impostare i righelli

Torna all'inizio

I righelli permettono di misurare, organizzare e pianificare il layout. Possono essere visualizzati sul bordo sinistro e sul bordo superiore della pagina, in pixel, pollici o centimetri.

- Per attivare o disattivare la visualizzazione dei righelli, selezionate Visualizza > Righelli > Mostra.
- Per modificare l'origine, trascinate l'icona dell'origine del righello (nell'angolo superiore sinistro della vista Progettazione della finestra del documento) in un punto qualunque della pagina.
- Per ripristinare la posizione predefinita dell'origine, selezionate Visualizza > Righelli > Ripristina origine.
- Per cambiare l'unità di misura, selezionate Visualizza > Righelli, quindi selezionate Pixel, Pollici o Centimetri.

Impostare le guide di layout

Torna all'inizio

Le guide sono linee che vengono trascinate sul documento a partire dai righelli. Fungono da riferimento visivo per facilitare il posizionamento e l'allineamento di precisione degli oggetti. Possono essere utilizzate anche per misurare le dimensioni degli elementi di pagina o per simulare le aree visibili dei browser Web.

Per facilitare l'allineamento degli elementi, potete agganciare gli elementi alle guide o viceversa. (Per utilizzare la funzione di aggancio, è necessario che gli elementi siano posizionati in modo assoluto.) Potete anche bloccare le guide per impedirne lo spostamento accidentale da parte di un altro utente.

Creare una guida orizzontale o verticale

1. Trascinate il puntatore dal righello corrispondente.
2. Posizionate la guida nella finestra del documento, quindi rilasciate il pulsante del mouse (per riposizionare la guida, trascinatela di nuovo).
   Nota: *per impostazione predefinita, le guide vengono registrate come distanze assolute in pixel dal lato superiore o sinistro del documento e vengono visualizzate in relazione all'origine del righello. Per registrare la guida come percentuale, tenete premuto il tasto Maiusc mentre create o spostate la guida.*

Mostrare o nascondere le guide

❖ Selezionate Visualizza > Guide > Mostra guide.

Agganciare elementi alle guide

- Per agganciare gli elementi alle guide, selezionate Visualizza > Guide > Aggancia alle guide.
- Per agganciare le guide agli elementi, selezionate Visualizza > Guide > Aggancia guide agli elementi.
  Nota: *quando ridimensionate degli elementi (ad esempio elementi PA, tabelle e immagini), gli elementi ridimensionati vengono agganciati alle guide.*

Bloccare o sbloccare tutte le guide

❖ Selezionate Visualizza > Guide > Blocca guide.

Visualizzare e spostare una guida in una posizione specifica

1. Tenete il puntatore del mouse sopra la guida per visualizzarne la posizione.
2. Fate doppio clic sulla guida.
3. Inserite la nuova posizione nella finestra di dialogo Sposta guida, quindi fate clic su OK.

Visualizzare la distanza tra due guide

❖ Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), collocate il puntatore del mouse in un punto qualunque tra le due guide.
Nota: *l'unità di misura è uguale a quella utilizzata per i righelli.*

Simulare l'area visibile di un browser Web

❖ Selezionate Visualizza > Guide, quindi selezionate le dimensioni preimpostate di un browser dal menu.

Rimuovere una guida

❖ Trascinate la guida fuori del documento.

Modificare le impostazioni delle guide

❖ Selezionate Visualizza > Guide > Modifica guide, impostate le opzioni seguenti e fate clic su OK.

Colore guida Specifica il colore delle linee di guida. Fate clic sul campione di colore e selezionate un nuovo colore dal selettore di colori o digitate un numero esadecimale nella casella di testo.

Colore distanza Specifica il colore delle linee visualizzate come indicatori di distanza quando si passa il puntatore del mouse nello spazio tra due guide. Fate clic sul campione di colore e selezionate un nuovo colore dal selettore di colori o digitate un numero esadecimale nella casella di testo.

Mostra guide Rende visibili le guide nella vista Progettazione.

Aggancia alle guide Aggancia gli elementi della pagina alle guide quando vengono spostati.

Blocca guide Blocca le guide nella posizione in cui si trovano.

Aggancia guide agli elementi Aggancia le guide agli elementi della pagina quando vengono trascinate.

Annulla tutto Elimina tutte le guide dalla pagina.

Torna all'inizio

Uso delle guide con i modelli

Quando le guide vengono aggiunte a un modello di Dreamweaver, tutte le istanze del modello ereditano le guide. Tuttavia, le guide presenti nelle istanze del modello vengono considerate aree modificabili e possono quindi essere modificate dagli utenti. Le guide modificate presenti nelle istanze di un modello vengono riportate nella posizione originale quando l'istanza viene aggiornata con il modello master.

Gli utenti possono anche aggiungere le proprie guide alle istanze di un modello. Le guide aggiunte in questo modo non vengono sovrascritte quando l'istanza viene aggiornata con il modello master.

Torna all'inizio

Utilizzare la griglia di layout

La griglia è costituita da uno schema di linee orizzontali e verticali nella finestra del documento ed è utile per posizionare con precisione gli oggetti. Potete agganciare automaticamente alla griglia gli elementi di pagina con posizione assoluta e modificare la griglia o controllarne la funzione di aggancio specificandone le impostazioni. L'aggancio funziona anche se la griglia non è visibile.

Visualizzare o nascondere la griglia

❖ Selezionate Visualizza > Griglia > Mostra griglia.

Attivare o disattivare la funzione di aggancio

❖ Selezionate Visualizza > Griglia > Griglia calamitata.

Modificare le impostazioni della griglia

1. Selezionate Visualizza > Griglia > Impostazioni griglia.
2. Impostate le opzioni desiderate e fate clic su OK per applicare le modifiche.

   Colore Specifica il colore delle linee della griglia. Fate clic sul campione di colore e selezionate un nuovo colore dal selettore di colori o digitate un numero esadecimale nella casella di testo.

   Mostra griglia Rende visibile la griglia nella vista Progettazione.

   Griglia calamitata Aggancia gli elementi della pagina alle linee della griglia.

   Spaziatura Controlla la distanza tra le linee della griglia. Inserite un numero e selezionate Pixel, Pollici o Centimetri dal menu.

   Visualizza Specifica se la griglia visualizzata è composta da linee o puntini.

   Nota: *se Mostra griglia non è selezionato, la griglia non viene visualizzata e le modifiche non sono visibili.*

Torna all'inizio

Usare un'immagine di ricalco

L'immagine di ricalco è un'immagine che viene utilizzata come guida per riprodurre una struttura di pagina originariamente creata in un'applicazione grafica come Adobe Freehand o Fireworks.

Si tratta di un'immagine JPEG, GIF o PNG che viene collocata sullo sfondo della finestra del documento. Potete nascondere l'immagine, impostarne la trasparenza e modificarne la posizione.

L'immagine di ricalco è visibile solo in Dreamweaver e non viene mai visualizzata nei browser. Quando l'immagine di ricalco è visibile, l'immagine e il colore di sfondo reali della pagina non appaiono nella finestra del documento, ma vengono visualizzati se si apre la pagina in un browser.

Posizionare un'immagine di ricalco nella finestra del documento

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Visualizza > Immagine di ricalco > Carica.
   - Selezionate Elabora > Proprietà di pagina, selezionate Immagine di ricalco nell'elenco Categoria a sinistra, quindi fate clic sul pulsante Sfoglia accanto alla casella di testo Immagine di ricalco.
2. Nella finestra di dialogo Seleziona origine immagine, selezionate un file di immagine e fate clic su OK.
3. Nella finestra di dialogo Proprietà di pagina, specificate la trasparenza dell'immagine trascinando l'apposito cursore, quindi fate clic su OK.

   Per passare a un'altra immagine di ricalco o modificare la trasparenza dell'immagine di ricalco corrente in qualunque momento, selezionate Elabora > Proprietà di pagina.

Visualizzare o nascondere l'immagine di ricalco

❖ Selezionate Visualizza > Immagine di ricalco > Mostra.

Modificare la posizione di un'immagine di ricalco

❖ Selezionate Visualizza > Immagine di ricalco > Regola posizione.

- Per specificare con precisione la posizione dell'immagine di ricalco, inserite i valori delle coordinate nelle caselle di testo X e Y.
- Per spostare l'immagine di 1 pixel per volta, utilizzate i tasti freccia.
- Per spostare l'immagine di 5 pixel per volta, premete contemporaneamente Maiusc e un tasto freccia.

Ripristinare la posizione dell'immagine di ricalco

❖ Selezionate Visualizza > Immagine di ricalco > Ripristina posizione.

L'immagine di ricalco ritorna nell'angolo superiore sinistro della finestra del documento (0,0).

Allineare l'immagine di ricalco rispetto a un elemento selezionato

1. Selezionate un elemento nella finestra del documento.
2. Selezionate Visualizza > Immagine di ricalco > Allinea alla selezione.

   L'angolo superiore sinistro dell'immagine di ricalco viene allineato al corrispondente angolo dell'elemento selezionato.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con i widget Spry (istruzioni generali)

Informazioni sui widget Spry
Risorse ed esercitazioni sui widget Spry
Inserire un widget Spry
Selezionare un widget Spry
Modificare un widget Spry
Associare uno stile a un widget Spry
Ottenere altri widget
Cambiare la cartella predefinita delle risorse Spry

Informazioni sui widget Spry

Torna all'inizio

Un widget Spry è un elemento di una pagina che fornisce un'esperienza d'uso ottimale mediante l'attivazione dell'interazione con l'utente. Ogni widget Spry comprende le seguenti parti:

Struttura del widget Un blocco di codice HTML definisce la composizione strutturale del widget.

Comportamento del Widget Il codice JavaScript che controlla il modo in cui il widget risponde agli eventi avviati dall'utente.

Stile del widget Il CSS che specifica l'aspetto del widget.

Il framework Spry supporta un insieme di widget riutilizzabili scritti in codice HTML, CSS e JavaScript standard. Questi widget possono essere inseriti facilmente, poiché il codice usato è HTML e CSS nella forma più semplice, quindi potete applicare ad essi lo stile desiderato. I comportamenti nel framework comprendono funzionalità che permettono agli utenti di visualizzare o nascondere il contenuto della pagina, modificarne l'aspetto (ad esempio il colore), interagire con le voci di menu e altro ancora.

Ciascun widget nel framework Spry è associato a file CSS e JavaScript univoci. Il file CSS contiene tutto quanto è necessario per definire lo stile del widget, mentre il file JavaScript ne fornisce le funzionalità. Quando inserite un widget utilizzando l'interfaccia di Dreamweaver, Dreamweaver collega automaticamente questi file alla pagina, in modo che il widget possa contenere funzionalità e stile.

Ai file CSS e JavaScript associati a un determinato widget vengono assegnati nomi basati su quello del widget stesso, in modo da facilitare il riconoscimento dei file corrispondenti a ciascuno di essi. (Ad esempio, i file associati al widget Pannello a soffietto vengono chiamati SpryAccordion.css e SpryAccordion.js). Quando inserite un widget in una pagina salvata, Dreamweaver crea una directory SpryAssets all'interno del sito e vi salva i file JavaScript e CSS corrispondenti.

Risorse ed esercitazioni sui widget Spry

Torna all'inizio

Le seguenti risorse in linea forniscono ulteriori informazioni sulla personalizzazione dei widget Spry.

Spry widget samples (Esempi di widget Spry)

Customizing Spry Menu Bars in Dreamweaver (Personalizzazione delle barre di menu Spry in Dreamweaver)

Spry Validation widgets (video tutorial) [Widget Convalida Spry (esercitazione video)]

Inserire un widget Spry

Torna all'inizio

❖ Selezionate Inserisci > Spry, quindi selezionate il widget da inserire.

Quando inserite un widget, Dreamweaver include automaticamente nel sito i file Spry JavaScript e CSS necessari al momento del salvataggio della pagina.

Nota: *per inserire i widget Spry, potete anche utilizzare la categoria Spry nel pannello Inserisci.*

Selezionare un widget Spry

Torna all'inizio

1. Spostate il puntatore del mouse sopra il widget fino a far apparire il contorno tratteggiato di colore blu del widget.
2. Fate clic sulla scheda del widget nell'angolo in alto a sinistra del widget stesso.

Modificare un widget Spry

Torna all'inizio

❖ Selezionate il widget da modificare ed effettuate le modifiche nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Per informazioni dettagliate su come modificare widget specifici, vedete le sezioni relative a ciascuno di essi.

Associare uno stile a un widget Spry

Torna all'inizio

❖ Localizzate il file CSS appropriato per il widget nella cartella SpryAssets del sito, quindi modificate il CSS come desiderato.

Per informazioni dettagliate su come assegnare uno stile a widget specifici, vedete le sezioni relative alla personalizzazione di ciascuno di essi.

Per assegnare un formato a un widget Spry, potete anche modificare gli stili nel pannello CSS, così come fareste per qualsiasi altro elemento della pagina cui è assegnato uno stile.

Ottenere altri widget

Torna all'inizio

Oltre ai widget Spry che vengono installati con Dreamweaver, sono disponibili molti altri widget Web. In Adobe Exchange sono disponibili dei widget Web sviluppati da altri professionisti della creatività.

❖ Scegliete Cerca widget Web dal menu Estendi Dreamweaver ⚙ ▾ nella barra Applicazione.

Per una panoramica video sulle operazioni con i widget Web eseguita dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dw10widgets_it.

Cambiare la cartella predefinita delle risorse Spry

Torna all'inizio

Quando inserite un widget Spry, un dataset o un effetto in una pagina salvata, Dreamweaver crea una directory SpryAssets all'interno del sito e vi salva i file JavaScript e CSS corrispondenti. Potete modificare la posizione predefinita in cui Dreamweaver archivia le risorse Spry, se preferite archiviarle in un percorso diverso.

1. Selezionate Siti > Gestisci siti.
2. Selezionate il sito nelle finestra di dialogo Gestisci siti e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, espandete Impostazioni avanzate e selezionate la categoria Spry.
4. Inserite il percorso della cartella che si vuole utilizzare per le risorse Spry e fate clic su OK. Potete anche fare clic sull'icona della cartella per navigare fino alla posizione desiderata.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Nozioni sui fogli di stile CSS

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con i tag div

Inserire e modificare i tag div
Blocchi di layout CSS
Operazioni con gli elementi PA

(Solo per gli utenti Creative Cloud) Sette nuovi tag semantici sono disponibili quando si seleziona Inserisci > Layout. I nuovi tag semantici sono: Article, Aside, HGroup, Navigation, Section, Header e Footer. Per ulteriori informazioni, vedete Inserire elementi semantici HTML dal pannello Inserisci.

Torna all'inizio

Inserire e modificare i tag div

Potete creare layout di pagina inserendo manualmente tag div e applicando a essi stili di posizionamento CSS. Un tag div definisce le divisioni logiche all'interno del contenuto di una pagina Web. Potete utilizzare i tag div per centrare i blocchi di contenuto, creare effetti di colonna, definire aree di colore diverse e molto altro.

Se avete poca esperienza nell'uso dei tag div e degli stili CSS per la creazione di pagine Web, potete creare un layout CSS basato su uno dei layout pronti forniti con Dreamweaver. Se non siete a vostro agio con i CSS ma avete esperienza nell'uso delle tabelle, potete provare a utilizzare le tabelle per creare i layout.

Nota: *Dreamweaver gestisce tutti i tag div con posizione assoluta come elementi PA (elementi con posizione assoluta), anche se i tag div non sono stati creati con lo strumento di disegno Div AP.*

Inserire tag div

Potete utilizzare tag div per creare i blocchi di layout CSS e posizionarli nel documento. Questa funzione è particolarmente utile se disponete già di un foglio di stile CSS con stili di posizione applicati al documento. Dreamweaver consente di inserire rapidamente un tag div e di applicarvi gli stili esistenti.

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate visualizzare il tag div.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti layout > Tag Div.
   - Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Inserisci tag Div .
3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Inserisci Consente di selezionare la posizione del tag div e il nome del tag, se non si tratta di un nuovo tag.

   Classe Visualizza lo stile di classe attualmente applicato al tag. Se è stato associato un foglio di stile, le classi definite nel foglio di stile vengono visualizzate nell'elenco. Utilizzate questo menu a comparsa per selezionare lo stile da applicare al tag.

   ID Consente di modificare il nome utilizzato per identificare il tag div. Se avete associato un foglio di stile, gli ID definiti nel foglio di stile vengono visualizzati nell'elenco. Gli ID dei blocchi già presenti nel documento non vengono elencati.
   Nota: *Dreamweaver vi avvisa se inserite un ID identico a quello di un altro tag del documento.*

   Nuova regola CSS Apre la finestra di dialogo Nuova regola CSS.
4. Fate clic su OK.

   Il tag div viene visualizzato come casella all'interno del documento con un testo segnaposto. Quando spostate il puntatore sul margine della casella, Dreamweaver lo evidenzia.

   Se il tag div viene posizionato in modo assoluto, diventa un elemento PA. (I tag div senza posizione assoluta possono essere modificati.)

Modificare i tag div

Dopo aver inserito un tag div, potete modificarlo o aggiungervi contenuto.

Nota: *i tag div posizionati in modo assoluto diventano elementi PA.*

Quando assegnate i bordi ai tag div, o quando selezionate Contorni layout CSS, i tag avranno bordi visibili. L'opzione Contorni layout CSS è selezionata per impostazione predefinita nel menu Visualizza > Riferimenti visivi. Quando passate il puntatore sopra un tag div, Dreamweaver lo evidenzia. Potete modificare il colore di evidenziazione o disattivare l'evidenziazione.

Quando selezionate un tag div, potete visualizzarne e modificarne le regole nel pannello Stili CSS. Potete inoltre aggiungere contenuto al tag div posizionando il punto di inserimento nel tag div e aggiungendo contenuto con la stessa procedura utilizzata per una pagina.

Visualizzare e modificare le regole applicate a un tag div

1. Selezionate il tag div effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul bordo del tag div.

     Cercate l'evidenziazione per vedere il bordo.
   - Fate clic all'interno di un tag div e premete Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) due volte.
   - Fate clic all'interno del tag div, quindi selezionate il tag div dal selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento.
2. Selezionate Finestra > Stili CSS per visualizzare il pannello Stili CSS, qualora non sia ancora aperto.

   Le regole applicate al tag div vengono visualizzate nel pannello.
3. Apportate le modifiche necessarie.

Posizionare il punto di inserimento all'interno di un tag div per aggiungere contenuto
❖ Fate clic in un punto qualsiasi all'interno dei bordi del tag.

Modificare il testo segnaposto in un tag div
❖ Selezionate il testo, quindi sovrascrivete o premete il tasto Canc.
Nota: *potete aggiungere contenuto al tag div con le stesse procedure con cui si aggiunge testo a una pagina.*

Modificare il colore di evidenziazione dei tag div

Quando spostate il puntatore sopra il margine di un tag div nella vista Progettazione, Dreamweaver evidenzia i bordi del tag. Potete attivare o disattivare l'evidenziazione secondo le necessità, o modificare il colore di evidenziazione nella finestra di dialogo Preferenze.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.
3. Effettuate una delle seguenti modifiche e fate clic su OK:
   - Per modificare il colore di evidenziazione per i tag div, fate clic sulla casella Colore mouseover, quindi selezionate un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore oppure inserite il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella di testo.
   - Per attivare o disattivare l'evidenziazione per i tag div, selezionate o deselezionate la casella di controllo Mostra per mouseover.

     Nota: *queste opzioni influiscono su tutti gli oggetti, ad esempio le tabelle, che Dreamweaver evidenzia quando il puntatore viene spostato su di esse.*

Blocchi di layout CSS

Torna all'inizio

Visualizzare blocchi di layout CSS

Potete visualizzare i blocchi di layout CSS mentre lavorate nella vista Progettazione. Un blocco di layout CSS è un elemento di pagina HTML che potete posizionare in qualsiasi punto della pagina. Più in particolare, un blocco di layout CSS è un tag div senza display:inline, o qualsiasi altro elemento di pagina che includa le dichiarazioni CSS display:block, position:absolute o position:relative. Di seguito sono riportati alcuni esempi di elementi che sono considerati blocchi di layout CSS in Dreamweaver:

- Un tag div.
- Un'immagine alla quale è assegnata una posizione assoluta o relativa.
- Un tag a al quale è assegnato lo stile display:block.
- Un paragrafo al quale è assegnata una posizione assoluta o relativa.

Nota: *per la riproduzione sullo schermo, i blocchi di layout CSS non includono gli elementi in linea, vale a dire gli elementi il cui codice è completamente contenuto all'interno di una riga di testo, o elementi di blocco semplici come i paragrafi.*

Dreamweaver fornisce una serie di riferimenti visivi per la visualizzazione dei blocchi di layout CSS. Ad esempio, potete attivare contorni, sfondi e il modello di riquadro per i blocchi di layout CSS mentre eseguite la progettazione. Potete inoltre visualizzare descrizioni comandi con le proprietà di un blocco di layout CSS selezionato quando posizionate il puntatore del mouse sopra il blocco.

L'elenco seguente di riferimenti visivi per i blocchi di layout CSS descrive ciò che Dreamweaver riproduce visivamente per ciascuno:

Contorni layout CSS Visualizza i contorni di tutti i blocchi di layout CSS presenti nella pagina.

Sfondi layout CSS Visualizza i colori di sfondo temporaneamente assegnati ai singoli blocchi di layout CSS e nasconde altri colori o immagini di sfondo visualizzate normalmente sulla pagina.

Quando attivate il riferimento visivo per la visualizzazione degli sfondi dei blocchi CSS, Dreamweaver assegna automaticamente a ogni blocco di layout CSS un diverso colore di sfondo. (Dreamweaver seleziona i colori in base ad algoritmi; non possono essere scelti dall'utente.) I colori assegnati sono visivamente indicativi e hanno lo scopo di differenziare tra loro i blocchi di layout CSS.

Layout CSS con riquadri Visualizza il modello di riquadro (spaziature e margini) del blocco di layout CSS selezionato.

Visualizzare i blocchi di layout CSS

Potete attivare o disattivare i riferimenti visivi per i blocchi di layout CSS secondo le necessità.

Visualizzare i contorni dei blocchi di layout CSS

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Contorni layout CSS.

Visualizzare gli sfondi dei blocchi di layout CSS

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Sfondi layout CSS.

Visualizzare i modelli di riquadro dei blocchi di layout CSS

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Modello di riquadro layout CSS.

Potete inoltre accedere alle opzioni per i riferimenti visivi relativi ai blocchi di layout CSS facendo clic sul pulsante Riferimenti visivi nella barra degli strumenti Documento.

Utilizzare i riferimenti visivi per gli elementi dei blocchi di layout non CSS

Potete utilizzare un foglio di stile Fase di progettazione per visualizzare gli sfondi, i bordi o il modello di riquadro per gli elementi normalmente non considerati come blocchi di layout CSS. Per farlo, create anzitutto un foglio di stile Fase di progettazione che assegni l'attributo display:block all'elemento di pagina appropriato.

1. Create un foglio di stile CSS esterno: selezionate File > Nuovo, quindi Pagina di base nella colonna Categoria, selezionate CSS nella colonna Pagina di base e fate clic su Crea.
2. Nel nuovo foglio di stile, create regole che assegnino l'attributo display:block agli elementi di pagina da visualizzare come blocchi di layout CSS.

   Ad esempio, se desiderate visualizzare un colore di sfondo per paragrafi e voci di elenco, potete creare un foglio di stile con le regole seguenti:

   ```
   p{
   display:block;
   }
   li{
   display:block;
   }
   ```

3. Salvate il file.
4. Nella vista Progettazione, aprite la pagina alla quale desiderate collegare i nuovi stili.
5. Selezionate Formato > Stili CSS > Fase di progettazione.
6. Nella finestra di dialogo Fogli di stile Fase di progettazione fate clic sul pulsante più (+) sopra la casella di testo Mostra solo in fase di progettazione, selezionate il foglio di stile appena creato e fate clic su OK.
7. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Fogli di stile Fase di progettazione.

   Il foglio di stile viene collegato al documento. Se avevate creato un foglio di stile utilizzando l'esempio precedente, tutti i paragrafi e le voci di elenco saranno formattati con l'attributo display:block, consentendo così di attivare o disattivare i riferimenti visivi per il blocco di layout CSS per paragrafi e voci di elenco.

Torna all'inizio

Operazioni con gli elementi PA

Informazioni sugli elementi PA in Dreamweaver

Un elemento PA (elemento con Posizione Assoluta) è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag div o qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Gli elementi PA possono contenere testo, immagini o qualsiasi altro contenuto che può essere incluso nel corpo di un documento HTML.

In Dreamweaver essi consentono di creare il layout di una pagina. Potete posizionare gli elementi PA in primo piano o uno sopra l'altro, nasconderne alcuni visualizzandone altri e spostarli sullo schermo. Potete inserire un'immagine di sfondo in un elemento PA e quindi posizionare in primo piano un secondo elemento PA contenente testo e con uno sfondo trasparente.

Nella maggior parte dei casi, gli elementi PA sono tag div con posizione assoluta. Questi sono gli elementi PA che Dreamweaver inserisce per impostazione predefinita. Tenete presente, tuttavia, che potete classificare qualunque elemento HTML (ad esempio, un'immagine) come elemento PA assegnandogli una posizione assoluta. Tutti gli elementi PA (non solo i tag div con posizione assoluta) vengono visualizzati nel pannello Elementi PA.

Codice HTML per i tag div PA

Dreamweaver crea gli elementi PA utilizzando il tag div. Quando si disegna un elemento PA per mezzo dello strumento Disegna div PA, Dreamweaver inserisce un tag div nel documento e assegna al div un valore id (per impostazione predefinita, apDiv1 per il primo div disegnato,

apDiv2 per il secondo div e così via). Successivamente, potete assegnare all'elemento PA il nome desiderato utilizzando il pannello Elementi PA o la finestra di ispezione Proprietà. Inoltre, Dreamweaver utilizza i CSS incorporati nella sezione head del documento per posizionare il div PA e per assegnare le dimensioni esatte.

L'esempio seguente mostra il codice HTML di un div PA:

```
<head>
<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1" />
<title>Sample AP Div Page</title>
<style type="text/css">
<!--
    #apDiv1 {
        position:absolute;
        left:62px;
        top:67px;
        width:421px;
        height:188px;
        z-index:1;
    }
-->
</style>
</head>
<body>
    <div id="apDiv1">
    </div>
</body>
</html>
```

Potete modificare le proprietà dei div PA (o di qualunque elemento PA) presenti nella pagina, quali le coordinate x e y, l'ordine (vale a dire l'ordine di sovrapposizione) e la visibilità.

Inserire un div PA

Dreamweaver consente di creare e posizionare i div PA in una pagina con estrema facilità. Potete inoltre creare div PA nidificati.

Quando inserite un div PA, per impostazione predefinita Dreamweaver visualizza un contorno del div PA nella vista Progettazione ed evidenzia il blocco quando si sposta il puntatore sopra di esso. Per disattivare il riferimento visivo che mostra il contorno del div PA (o di qualunque altro elemento PA), disattivate Profili div PA e Contorni layout CSS nel menu Visualizza > Riferimenti visivi. Potete inoltre attivare gli sfondi e il modello di riquadro per gli elementi PA per facilitare ulteriormente il lavoro di progettazione a livello visivo.

Dopo che avete creato un div PA, per aggiungervi contenuto è sufficiente posizionare il punto di inserimento nel div PA, quindi aggiungere il contenuto con la stessa procedura utilizzata per una pagina.

Disegnare un div PA singolo o di più div PA consecutivi

1. Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Disegna div PA .
2. Nella vista Progettazione della finestra del documento, effettuate una delle seguenti operazioni:
    - Trascinate per disegnare un div PA singolo.
    - Premete Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) e trascinare per disegnare più div PA consecutivi.

      Potete continuare a disegnare nuovi div PA finché tenete premuto il tasto Ctrl o il tasto Comando.

Inserimento di un div PA in una posizione particolare del documento

❖ Posizionate il punto di inserimento all'interno della finestra del documento, quindi selezionate Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

Nota: *la procedura consente di collocare il tag per il div PA nel punto in cui si fa clic all'interno della finestra del documento. La riproduzione visiva del div PA può quindi influenzare altri elementi di pagina (come il testo) che lo circondano.*

Posizionare il punto di inserimento in un div PA

❖ Fate clic in un punto qualsiasi all'interno dei bordi del div PA.

I bordi del div PA vengono evidenziati e viene visualizzata la maniglia di selezione, ma il div PA vero e proprio non viene selezionato.

Visualizzare i bordi dei div PA

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi e selezionate Profili div PA o Contorni layout CSS.

Nota: *selezionando entrambe le opzioni contemporaneamente si ottiene lo stesso effetto.*

Nascondere i bordi dei div PA

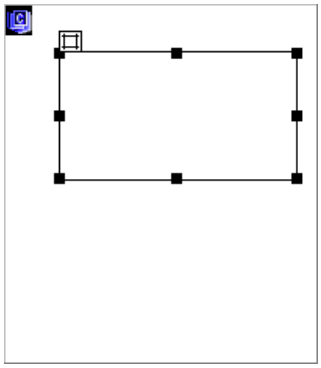
❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi e deselezionate Profili div PA o Contorni layout CSS.

Operazioni con i div PA nidificati

Un div PA nidificato è un div PA il cui codice è racchiuso tra i tag di un altro div PA. Ad esempio, il codice seguente mostra due div PA che *non* sono nidificati e altri due div PA che sono nidificati:

```
<div id="apDiv1"></div>
<div id="apDiv2"></div>
<div id="apDiv3">
    <div id="apDiv4"></div>
</div>
```

La descrizione grafica delle due serie di div PA potrebbe essere la seguente:



Nella prima serie di tag div, un div è sovrapposto all'altro nella pagina. Nella seconda serie, il div apDiv4 è invece all'interno del div apDiv3. (Potete modificare l'ordine di sovrapposizione dei div PA nel pannello Elementi PA.)

La nidificazione viene spesso utilizzata per raggruppare più div PA. Un div PA nidificato si sposta insieme al div PA superiore e ne “eredita” le caratteristiche di visibilità.

Potete attivare l'opzione Nidificazione per nidificare automaticamente un div PA disegnato all'interno di un altro div PA. Per disegnare all'interno o sopra un altro div PA, dovete anche deselezionare l'opzione Impedisci sovrapposizioni.

Disegnare un div PA nidificato

1. Assicuratevi che l'opzione Impedisci sovrapposizioni sia deselezionata nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA).
2. Nella categoria Layout del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Disegna div PA .
3. Nella vista Progettazione della finestra del documento, trascinate per disegnare un div PA all'interno di un altro div PA esistente.

   Se l'opzione Nidificazione è disattivata nelle preferenze Elemento PA, premete il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) e trascinate per nidificare il div PA all'interno di un div PA esistente.

   L'aspetto dei div PA può variare a seconda del browser utilizzato. Durante la progettazione è opportuno quindi verificare frequentemente l'aspetto dei div PA nidificati in browser diversi.

Inserire un div PA nidificato

1. Assicuratevi che l'opzione Impedisci sovrapposizioni sia deselezionata.
2. Posizionate il punto di inserimento all'interno di un div PA esistente nella vista Progettazione della finestra del documento, quindi selezionate Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

Nidificare automaticamente div PA quando disegnate un div PA all'interno di un altro

❖ Selezionate l'opzione Nidificazione nelle preferenze Elementi PA.

Visualizzare o impostare le preferenze Elementi PA

Utilizzate la categoria Elementi PA della finestra di dialogo Preferenze per specificare le impostazioni predefinite dei nuovi elementi PA creati.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Elementi PA dall'elenco Categoria a sinistra, specificate le preferenze desiderate tra quelle descritte di seguito e fate clic su OK.
   Visibilità Determina se gli elementi PA sono visibili per impostazione predefinita. Le opzioni disponibili sono Predefinito, Ereditato, Visibile e Nascosto.

   Altezza e larghezza Consentono di specificare la larghezza e l'altezza predefinite, in pixel, degli elementi PA creati con il comando Inserisci > Oggetti layout > Div PA.

   Colore sfondo Specifica un colore di sfondo predefinito. Selezionate il colore desiderato dal selettore di colori.

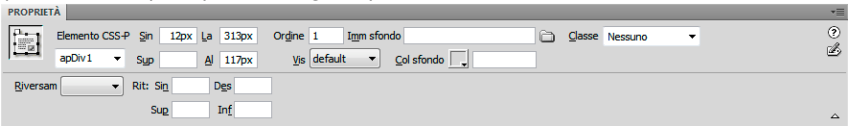
   Immagine di sfondo Specifica un'immagine di sfondo predefinita. Scegliete Sfoglia per individuare il file di immagine nel computer.

Nidificazione: Nidifica se creato all'interno di un div PA Specifica se un div PA disegnato a partire da un punto interno ai limiti di un div PA esistente deve essere nidificato. Per cambiare temporaneamente questa impostazione mentre si traccia un div PA, tenete premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh).

Visualizzare o impostare le proprietà di un elemento PA singolo

Quando selezionate un elemento PA, la finestra di ispezione Proprietà ne visualizza le proprietà.

1. Selezionate un elemento PA.
2. Per visualizzare tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) se non è già espansa.



3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Elemento CSS-P Specifica l'ID dell'elemento PA selezionato. L'ID identifica l'elemento PA nel pannello Elementi PA e nel codice JavaScript.
   Utilizzate solo caratteri alfanumerici standard e non digitate caratteri speciali (spazi, trattini, barre, punti e così via). Ogni elemento PA deve avere un ID univoco.
   Nota: *la finestra di ispezione Proprietà CSS-P presenta le stesse opzioni disponibili per gli elementi con posizione assoluta.*

   Sin e Sup (sinistra e superiore) Consentono di specificare la posizione dell'angolo superiore sinistro dell'elemento PA rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina o dell'elemento PA superiore, nel caso di un elemento nidificato.

   La e Al Specificano la larghezza e l'altezza dell'elemento PA.
   Nota: *se il contenuto dell'elemento PA supera le dimensioni specificate, il bordo inferiore dell'elemento PA (visualizzato nella vista Progettazione di Dreamweaver) si espande fino a includere tutto il contenuto. Il bordo inferiore non si espande se l'elemento PA viene visualizzato in un browser, a meno che la proprietà Riversamento non sia impostata su Visibile.*

   Le unità predefinite per posizione e dimensione sono i pixel. Potete utilizzare anche le seguenti unità di misura: pc (pica), pt (punti), in (pollici), mm (millimetri), cm (centimetri) e % (percentuale del valore corrispondente dell'elemento PA principale). Le abbreviazioni devono seguire il valore senza spazi intermedi, ad esempio 3mm per indicare 3 millimetri.

   Ordine Determina l'ordine di sovrapposizione dell'elemento PA.

   Nei browser, gli elementi PA con i valori più alti vengono visualizzati in primo piano rispetto a quelli con i valori più bassi. I valori possono essere positivi o negativi. È tuttavia più facile modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA utilizzando il pannello Elementi PA anziché inserendo valori di sovrapposizione (z-index) specifici.

   Vis (Visibilità) Specifica se l'elemento PA è visibile inizialmente o meno. Selezionate le opzioni desiderate tra le seguenti:

   - Default (predefinito): non specifica un'impostazione di visibilità. Se non viene specificata la visibilità, l'impostazione predefinita per la maggior parte dei browser è Inherit.
   - Inherit (ereditato): viene utilizzata la proprietà di visibilità dell'elemento PA superiore.
   - Visible (visibile): visualizza il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.
   - Hidden (nascosto): nasconde il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.

     Per controllare la visibilità e visualizzare in modo dinamico il contenuto di un elemento PA, usate un linguaggio di script, ad esempio JavaScript.

   Imm sfondo Specifica un'immagine di sfondo per l'elemento PA.

   Fate clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file di immagine desiderato.

   Col sfondo Specifica un colore di sfondo per l'elemento PA.

   Per ottenere uno sfondo trasparente, lasciate vuota questa opzione.

   Classe Specifica la classe CSS utilizzata per formattare l'elemento PA.

   Riversam (Riversamento) Controlla la visualizzazione degli elementi PA nei browser quando il contenuto supera le dimensioni specificate per un elemento PA.

   Visible (visibile) indica che il contenuto aggiuntivo viene visualizzato nell'elemento PA. L'elemento infatti si espande fino a includere tutto il contenuto. Hidden (nascosto) specifica che il contenuto aggiuntivo non viene visualizzato nel browser. Scroll (scorrimento) specifica che vengono aggiunte le barre di scorrimento all'elemento PA nel browser anche se non sono necessarie. Auto (automatico) visualizza le barre di scorrimento nel browser per l'elemento PA solo se necessario, vale a dire quando il contenuto supera le dimensioni dell'elemento.

   Nota: *l'opzione Riversamento non è supportata in modo uniforme in tutti i browser.*

   Rit (Ritaglio) Definisce l'area visibile di un elemento PA.

   Specificate le coordinate sinistra, superiore, destra e inferiore per definire un rettangolo nello spazio coordinate dell'elemento PA (a partire

dall'angolo superiore sinistro dell'elemento). L'elemento PA viene “ritagliato” in modo che sia visibile solo il rettangolo specificato. Ad esempio, per rendere invisibile il contenuto di un elemento PA, mantenendo però visibile un rettangolo largo 50 pixel e alto 75 pixel nell'angolo superiore sinistro dell'elemento, impostate Sin su 0, Sup su 0, Des su 50 e Inf su 75.

Nota: *sebbene CSS assegni a clip un significato diverso, Dreamweaver interpreta clip analogamente alla maggior parte dei browser.*

4. Se avete inserito un valore in una casella di testo, premete Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Visualizzare o impostare le proprietà di più elementi PA

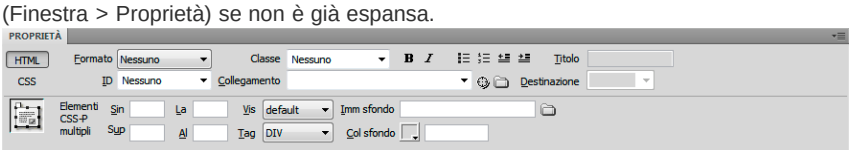
Quando si selezionano due o più elementi PA, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà del testo e una parte delle proprietà complete degli elementi PA, consentendo quindi di modificare più elementi PA contemporaneamente.

Selezionare più elementi PA

❖ Selezionate gli elementi PA tenendo premuto il tasto Maiusc.

Visualizzare e impostare le proprietà di più elementi PA

1. Selezionate più elementi PA.
2. Per visualizzare tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) se non è già espansa.



3. Impostate le seguenti proprietà per più elementi PA:
   Sin e Sup (sinistra e superiore) Consentono di specificare la posizione dell'angolo superiore sinistro degli elementi PA rispetto all'angolo superiore sinistro della pagina o dell'elemento PA superiore, nel caso di elementi nidificati.

   La e Al Specificano la larghezza e l'altezza degli elementi PA.
   Nota: *se il contenuto di qualunque elemento PA supera le dimensioni specificate, il bordo inferiore dell'elemento PA (visualizzato nella vista Progettazione di Dreamweaver) si espande fino a includere tutto il contenuto. Il bordo inferiore non si espande se l'elemento PA viene visualizzato in un browser, a meno che la proprietà Riversamento non sia impostata su Visibile.*

   Le unità predefinite per posizione e dimensione sono i pixel. Potete utilizzare anche le seguenti unità di misura: pc (pica), pt (punti), in (pollici), mm (millimetri), cm (centimetri) e % (percentuale del valore corrispondente dell'elemento PA principale). Le abbreviazioni devono seguire il valore senza spazi intermedi, ad esempio 3mm per indicare 3 millimetri.

   Vis (Visibilità) Specifica se gli elementi PA sono visibili inizialmente o meno. Selezionate le opzioni desiderate tra le seguenti:

   - Default (predefinito): non specifica un'impostazione di visibilità. Se non viene specificata la visibilità, l'impostazione predefinita per la maggior parte dei browser è Inherit.
   - Inherit (ereditato): viene utilizzata la proprietà di visibilità dell'elemento PA superiore.
   - Visible (visibile): visualizza il contenuto degli elementi PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.
   - Hidden (nascosto): nasconde il contenuto dell'elemento PA, indipendentemente dal valore dell'elemento superiore.

     Per controllare la visibilità e visualizzare in modo dinamico il contenuto di un elemento PA, usate un linguaggio di script, ad esempio JavaScript.

   Tag Specifica il tag HTML utilizzato per formattare gli elementi PA.

   Imm sfondo Specifica un'immagine di sfondo per gli elementi PA.

   Fate clic sull'icona della cartella per cercare e selezionare il file di immagine desiderato.

   Col sfondo Specifica un colore di sfondo per gli elementi PA. Per ottenere uno sfondo trasparente, lasciate vuota questa opzione.

4. Se avete inserito un valore in una casella di testo, premete Tab o Invio (Windows) oppure Invio (Macintosh) per applicarlo.

Panoramica sul pannello Elementi PA

Il pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA) consente di gestire gli elementi PA presenti nel documento. Il pannello Elementi PA può essere utilizzato per impedire le sovrapposizioni, cambiare la visibilità degli elementi PA, nidificare o impilare gli elementi PA e selezionarli.

Nota: *un elemento PA in Dreamweaver è un elemento di pagina HTML (nello specifico, un tag div o un qualunque altro tag) al quale è assegnata una posizione assoluta. Il pannello Elementi PA non visualizza gli elementi con posizione relativa.*

I nomi degli elementi PA vengono visualizzati in un elenco, nell'ordine di sovrapposizione determinato dal valore z-index. Per impostazione predefinita, il primo elemento PA creato viene visualizzato per ultimo (con z-index uguale a 1) e l'elemento più recente viene visualizzato per primo. Potete tuttavia modificare l'ordinedi un elemento PA modificandone la posizione nell'ordine di sovrapposizione. Ad esempio, se create otto elementi PA e desiderate che il quarto elemento sia il primo nell'ordine di sovrapposizione, potete assegnargli un valore z-index maggiore di quello di tutti gli altri elementi.

Selezionare elementi PA

Potete selezionare uno o più elementi PA per modificarli o impostarne le proprietà.

Selezionare un elemento PA nel pannello Elementi PA

❖ Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fate clic sul nome dell'elemento PA.

Selezionare un elemento PA nella finestra del documento

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Fate clic sulla maniglia di selezione di un elemento PA.

  Se la maniglia di selezione non è visibile, fate clic in un punto qualsiasi all'interno dell'elemento PA per visualizzarla.
- Fate clic sul bordo di un elemento PA.
- Fate clic all'interno di un elemento PA tenendo premuto Ctrl+Maiusc (Windows) o Comando+Maiusc (Macintosh).
- Fate clic all'interno di un elemento PA e premete Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) per selezionare il contenuto dell'elemento. Premete di nuovo Ctrl+A o Comando+A per selezionare l'elemento PA.
- Fate clic all'interno di un elemento PA e selezionatene il tag nel selettore di tag.

Selezionare più elementi PA

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fate clic sui nomi di due o più elementi PA tenendo premuto il tasto Maiusc.
- Tenendo premuto il tasto Maiusc, fate clic all'interno o sopra il bordo di due o più elementi PA.

Modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA

Per modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA, utilizzate la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Elementi PA. L'elemento PA che appare per primo nel pannello Elementi PA è quello più in alto nell'ordine di sovrapposizione che quindi viene visualizzato in primo piano rispetto agli altri elementi.

Nel codice HTML, l'ordine di sovrapposizione (definito anche z-index) degli elementi PA determina l'ordine in cui gli elementi vengono disegnati in un browser. Maggiore è il valore z-index di un elemento PA, più in alto esso si troverà nell'ordine di sovrapposizione. (Ad esempio, un elemento con un numero di ordine pari a 4 sarà visualizzato sopra un elemento con un ordine pari a 3; 1 è sempre il numero più basso nell'ordine di sovrapposizione). Potete modificare lo z-index per ciascun elemento PA mediante il pannello Elementi PA o la finestra di ispezione Proprietà.

Modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA mediante il pannello Elementi PA

1. Selezionate Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA.
2. Fare doppio clic sul numero di ordine accanto all'elemento PA di cui desiderate cambiare l'ordine.
3. Modificate il numero e premete Invio.
   - Digitate un numero più alto per far salire l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione
   - Digitate un numero più basso per far scendere l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione

Modificare l'ordine di sovrapposizione degli elementi PA mediante la finestra di ispezione Proprietà

1. Selezionate Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA e visualizzare l'ordine di sovrapposizione corrente.
2. Nel pannello Elementi PA o nella finestra Documento selezionate l'elemento PA di cui desiderate modificare l'ordine.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), digitate un numero nella casella di testo Ordine.
   - Digitate un numero più alto per far salire l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione
   - Digitate un numero più basso per far scendere l'elemento PA nell'ordine di sovrapposizione

Mostrare e nascondere gli elementi PA

Quando lavorate su un documento, potete visualizzare o nascondere gli elementi PA manualmente mediante il pannello Elementi PA, in modo da poter valutare l'aspetto della pagina in condizioni diverse.

Nota: *l'elemento PA selezionato rimane sempre visibile e viene visualizzato in primo piano rispetto agli altri elementi.*

Modificare la visibilità di un elemento PA

1. Selezionate Finestra > Elementi PA per aprire il pannello Elementi PA.
2. Fate clic sull'immagine dell'occhio per cambiare la visibilità dell'elemento PA.
   - L'occhio aperto indica un elemento PA visibile.

L'occhio chiuso indica un elemento PA nascosto.

- Se l'icona dell'occhio non appare, all'elemento PA viene applicata in genere la stessa impostazione di visibilità dell'elemento superiore. (Quando gli elementi PA non sono nidificati, l'elemento superiore è il corpo del documento, che è sempre visibile.)

  L'immagine dell'occhio non viene visualizzata anche quando non è specificata la visibilità (quando nella finestra di ispezione Proprietà è impostata la visibilità predefinita).

Modificare la visibilità di tutti gli elementi PA contemporaneamente

❖ Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), fate clic sul simbolo dell'occhio visualizzato nella parte superiore della colonna.

Nota: *questa procedura consente di impostare ogni elemento PA come Visibile o Nascosto, ma non come Ereditato.*

Ridimensionare elementi PA

Potete ridimensionare un singolo elemento PA oppure modificare le dimensioni di più elementi contemporaneamente, in modo che abbiano tutti la stessa larghezza e altezza.

Se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attiva, non potete ridimensionare un elemento PA se per effetto di tale ridimensionamento esso viene a sovrapporsi a un altro elemento PA.

Ridimensionare un elemento PA

1. Nella vista Progettazione, selezionate un elemento PA.
2. Per ridimensionare l'elemento PA, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per ridimensionare con il mouse, trascinare una delle maniglie di ridimensionamento dell'elemento PA.
   - Per ridimensionare di un pixel alla volta, premete Ctrl+freccia (Windows) o Opzione+freccia (Macintosh).

     I tasti freccia consentono di spostare solo il bordo destro e inferiore dell'elemento PA. Non è possibile utilizzarli per ridimensionare i bordi sinistro e superiore.
   - Per ridimensionare mediante l'aggancio alla griglia, premete Maiusc+Ctrl+freccia (Windows) o Maiusc+Opzione+freccia (Macintosh).
   - Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) digitate un valore per la larghezza (La) e l'altezza (Al).

     Il ridimensionamento di un elemento PA determina la modifica delle sue dimensioni (larghezza e altezza), ma non ha effetto sulla visibilità del contenuto. Potete definire l'area visibile di un elemento PA nelle Preferenze.

Ridimensionare più elementi PA contemporaneamente

1. Nella vista Progettazione, selezionate due o più elementi PA.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Scegliete Elabora > Disponi > Stessa larghezza, oppure Elabora > Disponi > Stessa altezza.

     Al primo elemento PA selezionato vengono applicati gli stessi valori di larghezza e altezza dell'ultimo elemento PA selezionato.
   - Inserite i valori di larghezza e altezza nell'area Elementi CSS-P multipli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

     I valori vengono applicati a tutti gli elementi PA selezionati.

Spostare elementi PA

Gli elementi PA possono essere spostati nella vista Progettazione con le stesse modalità con le quali vengono spostati gli oggetti nelle più comuni applicazioni grafiche.

Se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attiva, non potete spostare un elemento PA se per effetto di tale spostamento esso viene a sovrapporsi a un altro elemento PA.

1. Nella vista Progettazione, selezionate uno o più elementi PA.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per spostare gli elementi PA mediante trascinamento, trascinate la maniglia di selezione dell'ultimo elemento PA selezionato (evidenziato in nero).
   - Per spostare gli elementi PA di un pixel alla volta, utilizzate i tasti freccia.

     Per spostare gli elementi PA in base al valore corrente di aggancio alla griglia, tenete premuto il tasto Maiusc mentre si preme un tasto freccia.

Allineare elementi PA

Utilizzate i comandi di allineamento degli elementi PA per allineare uno o più elementi a un bordo dell'ultimo elemento PA selezionato.

Quando allineate gli elementi PA, è possibile che gli elementi inferiori non selezionati vengano spostati insieme ai rispettivi elementi superiori, se questi vengono selezionati e spostati. Per evitare questa situazione, non usate elementi PA nidificati.

1. Nella vista Progettazione, selezionate un elemento PA.
2. Selezionate Elabora > Disponi, quindi selezionate un'opzione di allineamento.

   Ad esempio, se selezionate In alto, tutti gli elementi PA vengono spostati in modo che i rispettivi lati superiori vengano a trovarsi nella stessa posizione verticale del bordo superiore dell'ultimo elemento PA selezionato (evidenziato in nero).

Convertire elementi PA in tabelle

Invece di creare il layout utilizzando le tabelle, alcuni Web designer preferiscono lavorare con gli elementi PA. Dreamweaver consente di progettare un layout mediante gli elementi PA e, se volete, convertire gli elementi PA in tabelle in seguito. Ad esempio, potrebbe essere necessario convertire gli elementi PA in tabelle per garantire il supporto dei browser di versioni precedenti alla 4.0. La conversione degli elementi PA in tabelle, tuttavia, è vivamente sconsigliata perché può dare come risultato tabelle con un numero elevato di celle vuote, nonché una sovrabbondanza di codice. Se occorre un layout di pagina che utilizza le tabelle, è meglio crearlo utilizzando gli strumenti di layout specifici per le tabelle disponibili in Dreamweaver.

La conversione degli elementi PA in tabelle o viceversa può anche essere ripetuta più volte per perfezionare il layout e la struttura della pagina. (Quando riconvertite una tabella in elementi PA, tuttavia, Dreamweaver converte la tabella in div PA, indipendentemente dal tipo di elemento PA che era presente nella pagina prima della conversione in tabelle.) non potete convertire le singole tabelle o i singoli elementi PA di una pagina; è necessario convertire tutti gli elementi PA in tabelle e tutte le tabelle in div PA per l'intera pagina.

Nota: *non potete convertire gli elementi PA in tabelle o le tabelle in div PA in un modello o in un documento a cui è stato applicato un modello. È consigliabile creare il layout in un documento privo di modello e convertirlo prima di salvarlo come modello.*

Convertire tra elementi PA e tabelle

Potete creare un layout utilizzando elementi PA, quindi convertire gli elementi PA in tabelle in modo da rendere visibile il layout anche nei browser meno recenti.

Prima di convertirli in tabelle, verificate che gli elementi PA non siano sovrapposti. Assicuratevi inoltre di essere in modalità Standard (Visualizza > Modalità tabella > Modalità Standard).

Convertire elementi PA in una tabella

1. Selezionate Elabora > Converti > Div PA in tabella.
2. Specificate le seguenti opzioni e fate clic su OK:
   Massima precisione Crea una cella per ogni elemento PA, più altre eventuali celle aggiuntive necessarie per mantenere la distanza tra gli elementi PA.

   Dim minime: comprimi celle vuote Specifica che i bordi degli elementi PA devono essere allineati se sono posizionati entro un numero di pixel specifico.

   Se selezionate questa opzione, la tabella generata avrà meno righe e colonne vuote, ma potrebbe non corrispondere esattamente al layout.

   Usa GIF trasparenti Riempie l'ultima riga della tabella con GIF trasparenti, garantendo che la tabella sia visualizzata con le stesse larghezze di colonna in tutti i browser.

   Quando questa opzione è attivata, non potete modificare la tabella generata trascinandone le colonne. Se è disattivata, la tabella non conterrà GIF trasparenti, ma la larghezza delle colonne potrebbe variare a seconda del browser utilizzato.

   Centra sulla pagina Centra la tabella generata sulla pagina. Se questa opzione è disattivata, la tabella inizia dal bordo sinistro della pagina.

Convertire tabelle in div PA

1. Selezionate Elabora > Converti > Tabelle in div PA.
2. Specificate le seguenti opzioni e fate clic su OK:
   Impedisci sovrapposizione elementi PA Vincola le posizioni degli elementi PA quando vengono creati, spostati o ridimensionati, in modo da impedirne la sovrapposizione.

   Mostra pannello Elementi PA Visualizza il pannello Elementi PA.

   Mostra griglia e Griglia calamitata Consentono di utilizzare una griglia per posizionare più facilmente gli elementi PA.

   Le tabelle vengono convertite in div PA. Le celle vuote non vengono convertite in elementi PA, a meno che non abbiano un colore di sfondo.

   Nota: *gli elementi di pagina esterni alle tabelle vengono anch'essi convertiti in elementi PA.*

Impedire la sovrapposizione degli elementi PA

Poiché le celle di una tabella non possono sovrapporsi, Dreamweaver non è in grado di convertire in tabelle gli elementi PA sovrapposti. Se prevedete di convertire in tabelle gli elementi PA contenuti in un documento, utilizzate l'opzione Impedisci sovrapposizioni per vincolare lo spostamento e il posizionamento degli elementi PA in modo da evitare qualsiasi sovrapposizione.

Quando questa opzione è attivata, non potete creare un elemento PA sovrapposto a un altro, né spostarlo, ridimensionarlo o nidificarlo all'interno di un elemento PA esistente. Se attivate l'opzione dopo aver creato degli elementi PA sovrapposti, trascinate ogni elemento PA sovrapposto per allontanarlo dagli altri. Dreamweaver non corregge automaticamente le sovrapposizioni eventualmente presenti nella pagina quando si attiva

l'opzione Impedisci sovrapposizione elementi PA.

Quando questa opzione e l'aggancio alla griglia sono attivi, un elemento PA non viene spostato al punto di aggancio più vicino se, per effetto di tale spostamento, verrebbe sovrapposto a un altro elemento PA, bensì viene spostato fino al bordo dell'elemento PA più vicino.

Nota: *alcune operazioni consentono di sovrapporre gli elementi PA anche se l'opzione Impedisci sovrapposizioni è attivata. Se inserite un elemento PA mediante il menu Inserisci, digitate i valori nella finestra di ispezione Proprietà o riposizionate un elemento PA modificando il codice di origine HTML, potete ottenere elementi PA sovrapposti o nidificati anche se questa opzione è attivata. In questo caso, eliminate la sovrapposizione trascinando gli elementi PA nella vista Progettazione in modo da separarli.*

- Nel pannello Elementi PA (Finestra > Elementi PA), selezionate l'opzione Impedisci sovrapposizioni.
- Nella finestra del documento, selezionate Elabora > Disponi > Impedisci sovrapposizione elementi PA.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Creare una pagina con un layout CSS

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con il contenuto head delle pagine

Visualizzare e modificare il contenuto head
Impostare le proprietà meta della pagina
Impostare il titolo della pagina
Specificare le parole chiave per la pagina
Specificare le descrizioni della pagina
Impostare le proprietà di aggiornamento della pagina
Impostare le proprietà Base dell'URL della pagina
Impostare le proprietà di collegamento della pagina

Le pagine contengono elementi che descrivono le informazioni in esse contenute; tali elementi vengono utilizzati dai motori di ricerca. Potete impostare le proprietà degli elementi head per controllare le modalità di identificazione delle pagine.

Visualizzare e modificare il contenuto head

Torna all'inizio

Per visualizzare gli elementi della sezione head (intestazione) potete utilizzare il menu Visualizza, la vista Codice della finestra del documento o la finestra di ispezione Codice.

Visualizzare gli elementi della sezione head di un documento

❖ Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD. Per ciascun elemento del contenuto head viene visualizzato un indicatore nella parte superiore della finestra del documento in vista Progettazione.

Nota: *se la finestra del documento è impostata per visualizzare solo la vista Codice, il comando Visualizza > Contenuto HEAD è inattivo.*

Inserire un elemento nella sezione head di un documento

1. Selezionate una voce dal sottomenu Inserisci > HTML > Tag Head.
2. Impostate le opzioni relative all'elemento selezionato nella finestra di dialogo visualizzata o nella finestra di ispezione Proprietà.

Modificare un elemento nella sezione head di un documento

1. Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD.
2. Fate clic su una delle icone della sezione head per selezionarla.
3. Impostate o modificate le proprietà dell'elemento nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostare le proprietà meta della pagina

Torna all'inizio

I tag meta sono elementi della sezione head che registrano le informazioni sulla pagina corrente, ad esempio la codifica dei caratteri, l'autore, il copyright e le parole chiave. Inoltre, questi tag possono essere utilizzati per fornire informazioni al server: ad esempio, la data di scadenza, l'intervallo di aggiornamento o la classificazione POWDER della pagina. Il protocollo POWDER (Protocol for Web Description Resources) fornisce un metodo per assegnare delle classificazioni alle pagine Web, analogamente a quanto avviene abitualmente per i film.

Aggiungere un tag meta

1. Selezionate Inserisci > HTML > Tag Head > Meta.
2. Specificate le proprietà nella finestra di dialogo visualizzata.

Modificare un tag meta esistente

1. Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD.
2. Selezionate il tag Meta che appare in cima alla finestra del documento.
3. Specificate le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

Proprietà dei tag meta

❖ Impostate le proprietà di un tag meta nel modo seguente:

Attributo Specifica se il tag meta contiene informazioni descrittive sulla pagina (name) o informazioni di intestazione HTTP (http-EQUIV).

Valore Specifica il tipo di informazione che viene fornito in questo tag. Alcuni valori, quali description, keywords e refresh, sono già definiti con precisione (e dispongono di specifiche finestre di ispezione Proprietà in Dreamweaver), ma potete specificare praticamente qualsiasi valore, ad esempio creationdate, documentID o level.

Contenuto Specifica le informazioni vere e proprie. Ad esempio, se per Valore è stato specificato il valore level, il valore di Contenuto potrebbe essere beginner, intermediate o advanced.

Impostare il titolo della pagina

Torna all'inizio

Esiste una sola proprietà per il titolo: il titolo della pagina. Il titolo viene visualizzato sia nella barra del titolo della finestra del documento in Dreamweaver sia nella barra del titolo del browser quando si visualizza la pagina nella maggior parte dei browser. Il titolo viene visualizzato anche nella barra degli strumenti della finestra del documento.

Specificare il titolo nella finestra del documento

❖ Inserite il titolo nella casella di testo Titolo nella barra degli strumenti della finestra del documento.

Specificare il titolo nel contenuto head

1. Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD.
2. Selezionate il tag Title che appare in cima alla finestra del documento.
3. Specificate il titolo della pagina nella finestra di ispezione Proprietà.

Specificare le parole chiave per la pagina

Torna all'inizio

Molti “robot” dei motori di ricerca (programmi che cercano automaticamente nel Web raccogliendo informazioni da includere negli indici dei motori di ricerca) leggono il contenuto del tag meta delle parole chiave (Keywords) e utilizzano tali informazioni per indicizzare le pagine nei relativi database. Poiché alcuni motori di ricerca fissano un limite al numero di parole chiave o di caratteri indicizzabili, e alcuni di questi ignorano tutte le parole chiave che superano tale limite, è consigliabile limitare le parole chiave ad alcune parole ben selezionate.

Aggiungere un tag meta Keywords

1. Selezionate Inserisci > HTML > Tag Head > Parole chiave.
2. Specificate le parole chiave, separate da virgole, nella finestra di dialogo visualizzata.

Modificare un tag meta Keywords

1. Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD.
2. Selezionate il tag delle parole chiave che appare in cima alla finestra del documento.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà, visualizzate, modificate o cancellate le parole chiave. Potete anche aggiungere parole chiave separate da virgole.

Specificare le descrizioni della pagina

Torna all'inizio

Molti “robot” dei motori di ricerca (programmi che cercano automaticamente nel Web raccogliendo informazioni da includere negli indici dei motori di ricerca) leggono il contenuto del tag meta della descrizione (Description). Alcuni utilizzano le informazioni per indicizzare le pagine nei relativi database, e in alcuni casi visualizzano anche le informazioni nella pagina nei risultati della ricerca anziché le prime righe del documento. Poiché alcuni motori di ricerca fissano un limite al numero di caratteri indicizzabili, è consigliabile limitare la descrizione ad alcune parole ben selezionate (ad esempio, Pork barbecue catering in Albany, Georgia, oppure Web design at reasonable rates for clients worldwide).

Aggiungere un tag meta Description

1. Selezionate Inserisci > HTML > Tag Head > Descrizione.
2. Inserite un testo descrittivo nella finestra di dialogo visualizzata.

Modificare un tag meta Description

1. Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD.
2. Selezionate il tag della descrizione che appare in cima alla finestra del documento.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà, visualizzate, modificate o cancellate il testo della descrizione.

Impostare le proprietà di aggiornamento della pagina

Torna all'inizio

Utilizzate l'elemento Aggiorna per specificare che la pagina venga automaticamente aggiornata nel browser, ricaricandola o passando a una pagina differente, dopo un determinato intervallo di tempo. Questo elemento viene spesso utilizzato per reindirizzare gli utenti da un URL a un altro, spesso dopo aver visualizzato un testo che segnala che l'URL è cambiato.

Aggiungere un tag meta Refresh

1. Selezionate Inserisci > HTML > Tag Head > Aggiorna.
2. Specificate le proprietà del tag meta di aggiornamento nella finestra di dialogo visualizzata.

Modificare un tag meta Refresh

1. Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD.
2. Selezionate il tag di aggiornamento che appare in cima alla finestra del documento.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà, impostate le proprietà del tag meta di aggiornamento.

Impostare le proprietà di un tag meta Refresh

❖ Specificate le proprietà di un tag meta di aggiornamento nel modo seguente:

Ritardo Il tempo in secondi che deve trascorrere prima che la pagina venga aggiornata dal browser. Per fare in modo che il browser aggiorni automaticamente la pagina una volta completato il caricamento, inserite il valore 0 nella casella di testo.

URL o Azione Specifica se passare a un URL diverso o se aggiornare la pagina corrente, una volta trascorso il ritardo specificato. Per aprire un URL diverso (anziché aggiornare la pagina corrente), fate clic sul pulsante Sfoglia, quindi individuate e selezionate la pagina da caricare.

Torna all'inizio

Impostare le proprietà Base dell'URL della pagina

Utilizzate l'elemento Base per impostare l'URL di base a cui sono considerati relativi i percorsi dei documenti presenti nella pagina.

Aggiungere un tag meta Base

1. Selezionate Inserisci > HTML > Tag Head > Base.
2. Specificate le proprietà del tag meta Base nella finestra di dialogo visualizzata.

Modificare un tag meta Base

1. Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD.
2. Selezionate il tag Base che appare in cima alla finestra del documento.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà, impostate le proprietà del tag meta Base.

Specificare le proprietà di un tag meta Base

❖ Specificate le proprietà di un tag meta Base nel modo seguente:

Href L'URL di base. Fate clic sul pulsante Sfoglia per individuare e selezionate un file oppure digitate un percorso nella casella.

Destinazione Specifica il frame o la finestra in cui devono aprirsi tutti i documenti collegati. Selezionate uno dei frame del set di frame corrente oppure uno dei seguenti nomi di finestra riservati:

- _blank Carica il documento collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- _parent Carica il documento collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, è equivalente a _top e il documento collegato verrà caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- _self Carica il documento collegato nello stesso set di frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è l'impostazione predefinita e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
- _top Carica il documento collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Torna all'inizio

Impostare le proprietà di collegamento della pagina

Utilizzate il tag link per definire una relazione tra il documento corrente e un altro file.

Nota: *il tag link della sezione head non corrisponde a un collegamento HTML tra documenti della sezione body.*

Aggiungere un tag meta Link

1. Selezionate Inserisci > HTML > Tag Head > Collegamento.
2. Specificate le proprietà del tag meta Link nella finestra di dialogo visualizzata.

Modificare un tag meta Link

1. Selezionate Visualizza > Contenuto HEAD.
2. Selezionate il tag del collegamento che appare in cima alla finestra del documento.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà, impostate le proprietà del tag meta Collegamento.

Specificare le proprietà di un tag meta Link

❖

Consente di impostare le proprietà di un tag meta Link nel modo seguente:

Href L'URL del file per cui si sta definendo una relazione. Fate clic sul pulsante Sfoglia per individuare e selezionate un file oppure digitate un percorso nella casella. Questo attributo non indica un file che state a cui si sta effettuando un tradizionale collegamento HTML: le relazioni specificate in un elemento Collegamento sono più complesse.

ID Specifica un identificatore univoco per il collegamento.

Titolo Descrive la relazione. Questo attributo ha un'importanza speciale per i fogli di stile collegati. Per ulteriori informazioni, vedete la sezione sui fogli di stile esterni della specifica HTML 4.0 presente sul sito Web del World Wide Web Consortium all'indirizzo www.w3.org/TR/REC-html40/present/styles.html#style-external.

Rel Specifica la relazione tra il documento corrente e il documento specificato nella casella di testo Href. I valori possibili sono Alternate, Stylesheet, Start, Next, Prev, Contents, Index, Glossary, Copyright, Chapter, Section, Subsection, Appendix, Help e Bookmark. Per specificare più di una relazione, separate i valori con uno spazio.

Rev Specifica una relazione inversa (il contrario di Rel) tra il documento corrente e il documento specificato nella casella Href. I tipi di valori possibili sono gli stessi di Rel.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

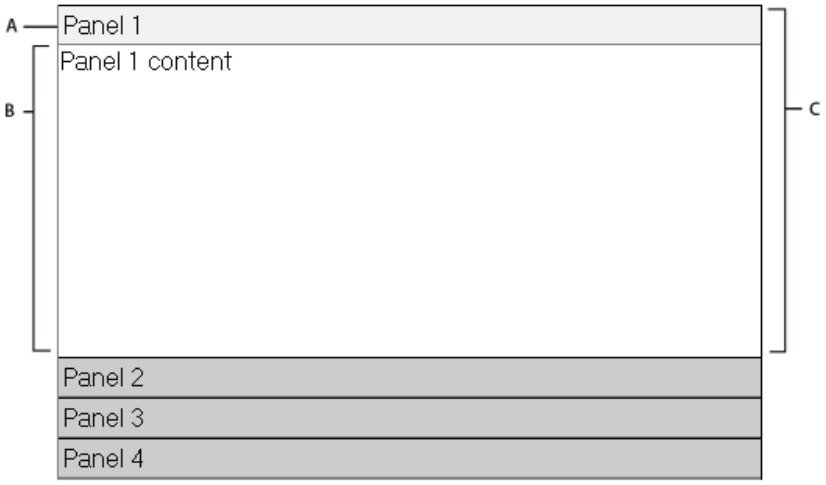
Operazioni con il widget Spry Pannello a soffietto

Informazioni sul widget Pannello a soffietto
Inserire e modificare il widget Pannello a soffietto
Personalizzare il widget Pannello a soffietto

Informazioni sul widget Pannello a soffietto

Torna all'inizio

Un widget Pannello a soffietto è un insieme di pannelli comprimibili in grado di memorizzare una grande quantità di contenuto in poco spazio. I visitatori del sito possono nascondere o visualizzare il contenuto del pannello a soffietto facendo clic sulla scheda del pannello. Le parti del pannello a soffietto si espandono o comprimono a seconda della scheda su cui il visitatore fa clic. In ogni pannello a soffietto può essere aperto solamente un pannello di contenuto alla volta. L'esempio che segue mostra un widget Pannello a soffietto con il primo pannello espanso:



A. *Scheda Pannello a soffietto* ***B.*** *Contenuto Pannello a soffietto* ***C.*** *Pannello a soffietto (aperto)*

Il codice HTML predefinito per il widget Pannello a soffietto comprende un tag div esterno contenente tutti i pannelli, un tag div per ciascun pannello, e un div header e un div content nel tag di ciascun pannello. Ogni widget Pannello a soffietto può contenere un numero qualsiasi di singolo pannelli. Il codice HTML del widget Pannello a soffietto include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del pannello a soffietto.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Pannello a soffietto, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_spryaccordion_it.

Per consultare un'esercitazione sulle operazioni con il widget Pannello a soffietto, visitate il sito all'indirizzo www.adobe.com/go/vid0167_it.

Inserire e modificare il widget Pannello a soffietto

Torna all'inizio

Inserire il widget Pannello a soffietto

❖ Selezionate Inserisci > Spry > Pannello a soffietto.

Nota: *per inserire un widget Pannello a soffietto, potete anche utilizzare la categoria Spry del pannello Inserisci.*

Aggiungere un pannello a un widget Pannello a soffietto

1. Selezionate un widget Pannello a soffietto nella finestra del documento.
2. Fate clic sul pulsante “più” (+) di Pannelli nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).
3. (Opzionale) Modificate il nome del pannello selezionandone il testo nella vista Progettazione e cambiandolo come necessario.

Eliminare un pannello da un widget Pannello a soffietto

1. Selezionate un widget Pannello a soffietto nella finestra del documento.
2. Nel menu Pannelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome del pannello da eliminare, quindi fate clic sul pulsante meno (-).

Aprire un pannello per la modifica

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Spostate il puntatore del mouse sopra la scheda del pannello da aprire nella vista Progettazione, quindi fate clic sull'icona dell'occhio che appare a destra della scheda.
- Selezionate un widget Pannello a soffietto nella finestra del documento e fate clic sul nome del pannello da modificare nel menu Pannelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Modificare l'ordine dei pannelli

1. Selezionate un widget Pannello a soffietto nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome del pannello a soffietto da spostare.
3. Fate clic sulle frecce verso l'alto o verso il basso per spostare il pannello come desiderato.

Torna all'inizio

Personalizzare il widget Pannello a soffietto

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche ai widget Pannello a soffietto, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Se necessario, potete cambiare le regole CSS del widget Pannello a soffietto e creare un pannello a soffietto con lo stile che preferite.

Per una rapida panoramica sulla modifica dei colori nel widget Pannello a soffietto, vedete la guida di David Powers Quick guide to styling Spry tabbed panels, accordions, and collapsible panels (Guida rapida alla personalizzazione di pannelli a schede, pannelli a soffietto e pannelli comprimibili Spry).

Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_spryaccordion_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryAccordion.css. Quando create un widget Pannello a soffietto Spry, Dreamweaver salva il file SpryAccordion.css nella cartella SpryAssets del sito. Questo file contiene anche informazioni di commento relative ai vari stili applicati al widget; pertanto può risultare utile consultare il file.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Pannello a soffietto direttamente nel file CSS, potete anche utilizzare il pannello Stili CSS per modificare il CSS del pannello a soffietto. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Formattare il testo del widget Pannello a soffietto

Per definire lo stile del testo di un widget Pannello a soffietto, impostate le proprietà dell'intero contenitore del widget Pannello a soffietto, oppure le singole proprietà dei componenti del widget.

❖ Per modificare lo stile del testo di un widget Pannello a soffietto, utilizzate la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungete le proprietà e i valori dello stile di testo desiderato:

Testo da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere
Testo nell'interno pannello a soffietto (inclusi schede e pannello contenuto)	`.Accordion or .AccordionPanel`	font: Arial; font-size:medium;
Testo nelle sole schede del Pannello a soffietto	`.AccordionPanelTab`	font: Arial; font-size:medium;
Testo nei soli pannelli del contenuto del Pannello a soffietto	`.AccordionPanelContent`	font: Arial; font-size:medium;

Modificare i colori di sfondo del widget Pannello a soffietto

❖ Per modificare i colori dello sfondo di parti differenti di un widget Pannello a soffietto, utilizzate la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungete o modificate proprietà e valori del colore dello sfondo:

Parte del widget da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere o modificare
Colore di sfondo delle schede del pannello a soffietto	`.AccordionPanelTab`	background-color: #CCCCCC; (valore predefinito)
Colore di sfondo dei pannelli del contenuto del Pannello a soffietto	`.AccordionPanelContent`	background-color: #CCCCCC;

Colore di sfondo del Pannello a soffietto aperto	`.AccordionPanelOpen` `.AccordionPanelTab`	background-color: #EEEEEE; (valore predefinito)
Colore di sfondo delle schede del pannello quando il cursore vi si trova sopra	`.AccordionPanelTabHover`	color: #555555; (valore predefinito)
Colore di sfondo della scheda del pannello aperta quando il cursore vi si trova sopra	`.AccordionPanelOpen` `.AccordionPanelTabHover`	color: #555555; (valore predefinito)

Limitare la larghezza di un pannello a soffietto

Per impostazione predefinita, il widget Pannello a soffietto si espande fino a riempire lo spazio disponibile. Se necessario, potete limitare la larghezza di un widget Pannello a soffietto impostando la proprietà width per il contenitore del pannello a soffietto.

1. Localizzate la regola CSS .Accordion aprendo il file SpryAccordion.css. Questa è la regola che definisce le proprietà dell'elemento contenitore principale del widget Pannello a soffietto.
   La regola può essere individuata anche selezionando il widget Pannello a soffietto e cercandola nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS). Assicuratevi che il pannello sia impostato in modalità Corrente.
2. Aggiungete una proprietà e un valore width alla regola, ad esempio width: 300px;.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

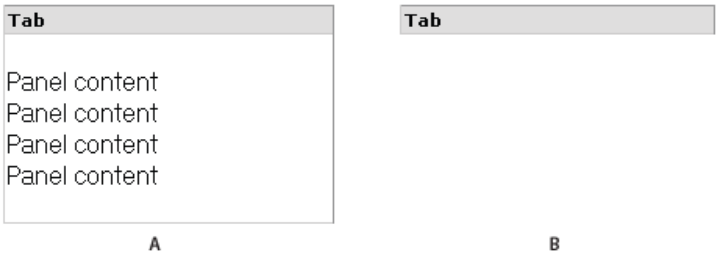
Operazioni con il widget Spry Pannello comprimibile

Informazioni sul widget Pannello comprimibile
Inserire e modificare il widget Pannello comprimibile
Personalizzare il widget Pannello comprimibile

Torna all'inizio

Informazioni sul widget Pannello comprimibile

Un widget Pannello comprimibile è un pannello in grado di memorizzare il contenuto in uno spazio limitato. Gli utenti possono nascondere o visualizzare il contenuto del pannello comprimibile facendo clic sulla scheda del widget. L'esempio che segue mostra un widget Pannello comprimibile espanso e compresso:



A. *Espanso* ***B.*** *Compresso*

Il codice HTML del widget Pannello comprimibile comprende un tag div esterno contenente il tag div del contenuto e il tag div del contenitore di schede. Il codice HTML del widget Pannello comprimibile include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del pannello comprimibile.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Pannello comprimibile, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sprycollapsiblepanel_it.

Torna all'inizio

Inserire e modificare il widget Pannello comprimibile

Inserire il widget Pannello comprimibile

❖ Selezionate Inserisci > Spry > Pannello comprimibile Spry.

Nota: *per inserire un widget Pannello comprimibile, potete anche utilizzare la categoria Spry nel pannello Inserisci.*

Aprire o chiudere il Pannello comprimibile nella vista Progettazione

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Spostate il puntatore del mouse sopra la scheda del pannello nella vista Progettazione, quindi fate clic sull'icona dell'occhio che appare a destra della scheda.
- Selezionate un widget Pannello comprimibile nella finestra del documento, quindi selezionate Aperto o Chiuso dal menu a comparsa Visualizzazione nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Impostare lo stato predefinito di un widget Pannello comprimibile

Lo stato predefinito del widget Pannello comprimibile (aperto o chiuso) può essere definito durante il caricamento della pagina Web nel browser.

1. Selezionate un widget Pannello comprimibile nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) selezionate Aperto o Chiuso dal menu a comparsa Predefinito.

Attivare o disattivare l'animazione per il widget Pannello comprimibile

Per impostazione predefinita, attivando l'animazione per un widget Pannello comprimibile, il pannello si apre e si chiude gradualmente e lentamente quando il visitatore del sito fa clic sulla relativa scheda. Se disattivate l'animazione, il pannello comprimibile si apre e si chiude in modo repentino.

1. Selezionate un widget Pannello comprimibile nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate o deselezionate Attiva animazione.

Torna all'inizio

Personalizzare il widget Pannello comprimibile

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche a un widget Pannello comprimibile, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Se necessario, potete cambiare le regole CSS del widget Pannello comprimibile e creare un pannello comprimibile con lo stile che preferite.

Per una rapida panoramica sulla modifica dei colori nel widget Pannello comprimibile, vedete la guida di David Powers Quick guide to styling Spry tabbed panels, accordions, and collapsible panels (Guida rapida alla personalizzazione di pannelli a schede, pannelli a soffietto e pannelli comprimibili Spry).

Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sprycollapsiblepanel_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryCollapsiblePanel.css. Quando create un widget Pannello comprimibile Spry, Dreamweaver salva il file SpryCollapsiblePanel.css nella cartella SpryAssets del sito. Questo file contiene anche utili commenti relativi ai vari stili che possono essere applicati ai widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Pannello comprimibile direttamente nel file CSS associato, potete anche utilizzare il pannello Stili CSS per modificare il CSS del pannello comprimibile. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Formattare il testo del widget Pannello comprimibile

Per definire lo stile del testo di un widget Pannello comprimibile, impostate le proprietà dell'intero contenitore del widget, oppure le singole proprietà dei componenti del widget.

❖ Per modificare il formato del testo di un widget Pannello comprimibile, utilizzate la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungere le proprietà e i valori dello stile di testo desiderato:

Stile da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere o modificare
Testo nell'intero pannello comprimibile	`.CollapsiblePanel`	font: Arial; font-size:medium;
Testo nelle sole schede del pannello	`.CollapsiblePanelTab`	font: bold 0.7em sans-serif; (valore predefinito)
Testo nel solo pannello del contenuto	`.CollapsiblePanelContent`	font: Arial; font-size:medium;

Modificare i colori di sfondo del widget Pannello comprimibile

❖ Per modificare i colori dello sfondo di parti differenti di un widget Pannello comprimibile, utilizzate la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungete o modificare come desiderato proprietà e valori del colore dello sfondo:

Colore da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere o modificare
Colore di sfondo della scheda del pannello	`.CollapsiblePanelTab`	background-color: #DDD; (valore predefinito)
Colore di sfondo del pannello del contenuto	`.CollapsiblePanelContent`	background-color: #DDD;
Colore di sfondo della scheda quando il pannello è aperto	`.CollapsiblePanelOpen` `.CollapsiblePanelTab`	background-color: #EEE; (valore predefinito)

Colore di sfondo della scheda del pannello aperta quando il cursore del mouse si trova su di essa	`.CollapsiblePanelTabHover,`
	`.CollapsiblePanelOpen`
	`.CollapsiblePanelTabHover`
		background-color: #CCC; (valore predefinito)

Limitare la larghezza di un pannello comprimibile

Per impostazione predefinita, il widget Pannello comprimibile si espande fino a riempire lo spazio disponibile. Se necessario, potete limitare la larghezza di un widget Pannello comprimibile impostando la proprietà width per il contenitore del pannello comprimibile.

1. Localizzate la regola CSS .CollapsiblePanel aprendo il file SpryCollapsible Panel.css. Questa regola definisce le proprietà dell'elemento

contenitore principale del widget Pannello comprimibile.

La regola può essere individuata anche selezionando il widget Pannello comprimibile e cercandola nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS). Assicuratevi che il pannello sia impostato in modalità Corrente.

2. Aggiungete una proprietà e un valore width alla regola, ad esempio width: 300px;.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

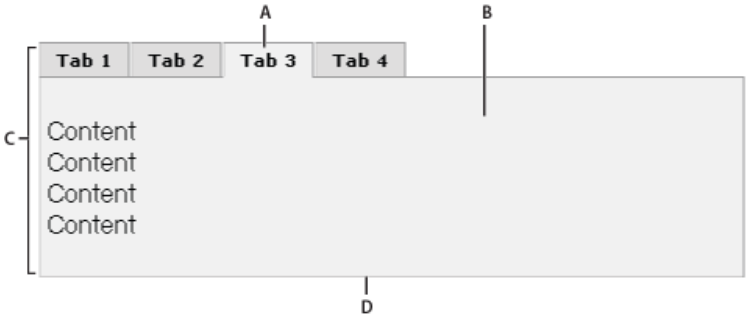
Operazioni con il widget Spry Pannelli a schede

Informazioni sul widget Pannelli a schede
Inserire e modificare il widget Pannelli a schede
Personalizzare il widget Pannelli a schede

Informazioni sul widget Pannelli a schede

Torna all'inizio

Un widget Pannelli a schede è un insieme di pannelli in grado di memorizzare il contenuto in uno spazio limitato. I visitatori del sito possono nascondere o visualizzare il contenuto dei pannelli a schede facendo clic sulla scheda del pannello cui desiderano accedere. I pannelli del widget si aprono a seconda della scheda su cui il visitatore fa clic. Nel widget Pannelli a schede può essere aperto un solo pannello alla volta. L'esempio che segue mostra un widget Pannelli a schede con il terzo pannello aperto:



***A.** Scheda **B.** Contenuto **C.** widget Pannelli a schede **D.** Pannello a schede*

Il codice HTML per il widget Pannelli a schede comprende un tag div esterno contenente tutti i pannelli, un elenco delle schede, un tag div destinato a contenere i pannelli di contenuto e un div per ciascun pannello di contenuto. Il codice HTML del widget Pannelli a schede include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del widget stesso.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Pannelli a schede, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sprytabbedpanels_it.

Inserire e modificare il widget Pannelli a schede

Torna all'inizio

Inserire il widget Pannelli a schede

❖ Selezionate Inserisci > Spry > Pannelli a schede Spry.

***Nota:** per inserire un widget Pannelli a schede, potete anche utilizzare la categoria Spry nel pannello Inserisci.*

Aggiungere un pannello a un widget Pannelli a schede

1. Selezionate un widget Pannelli a schede nella finestra del documento.
2. Fate clic sul pulsante “più” (+) di Pannelli nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).
3. (Opzionale) Modificate il nome della scheda selezionandone il testo nella vista Progettazione e cambiandolo come necessario.

Eliminare un pannello da un widget Pannelli a schede

1. Selezionate un widget Pannelli a schede nella finestra del documento.
2. Nel menu Pannelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome del pannello da eliminare, quindi fate clic sul pulsante meno.

Aprire un pannello per la modifica

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Spostate il puntatore del mouse sopra la scheda del pannello che desiderate aprire nella vista Progettazione, quindi fate clic sull'icona dell'occhio che appare a destra della scheda.
- Selezionate un widget Pannelli a schede nella finestra del documento, quindi fate clic sul nome del pannello da modificare nel menu Pannelli della finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Modificare l'ordine dei pannelli

1. Selezionate un widget Pannelli a schede nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome del pannello che desiderate spostare.
3. Fate clic sulle frecce verso l'alto o verso il basso per spostare il pannello come desiderato.

Impostare il pannello aperto predefinito

Potete impostare il pannello del widget Pannelli a schede aperto per impostazione predefinita quando la pagina viene aperta in un browser.

1. Selezionate un widget Pannelli a schede nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il pannello da aprire per impostazione predefinita dal menu a comparsa Pannello predefinito.

Personalizzare il widget Pannelli a schede

Torna all'inizio

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche a un widget Pannelli a schede, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Se necessario, potete cambiare le regole CSS del widget Pannelli a schede e creare un widget con lo stile che preferite.

Per una rapida panoramica sulla modifica dei colori nel widget Pannello a schede, vedete la guida di David Powers Quick guide to styling Spry tabbed panels, accordions, and collapsible panels (Guida rapida alla personalizzazione di pannelli a schede, pannelli a soffietto e pannelli comprimibili Spry).

Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sprytabbedpanels_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryTabbedPanels.css. Quando create un widget Pannelli a schede Spry, Dreamweaver salva il file SpryTabbedPanels.css nella cartella SpryAssets del sito. Questo file contiene anche utili commenti relativi ai vari stili che possono essere applicati ai widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Pannelli a schede direttamente nel file CSS associato, per modificare il CSS del widget potete anche utilizzare il pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Formattare il testo del widget Pannelli a schede

Per definire lo stile del testo di un widget Pannelli a schede, impostate le proprietà dell'intero contenitore del widget, oppure le singole proprietà dei componenti del widget.

✤ Per modificare lo stile del testo di un widget Pannelli a schede, utilizzate la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungete le proprietà e i valori dello stile di testo che desiderate utilizzare:

Testo da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere
Testo nell'intero widget	`.TabbedPanels`	font: Arial; font-size:medium;
Testo nelle sole schede del pannello	`.TabbedPanelsTabGroup or .TabbedPanelsTab`	font: Arial; font-size:medium;
Testo nei soli pannelli di contenuto	`.TabbedPanelsContentGroup or .TabbedPanelsContent`	font: Arial; font-size:medium;

Modificare i colori di sfondo del widget Pannelli a schede

✤ Per modificare i colori dello sfondo di parti differenti di un widget Pannelli a schede, utilizzate la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi aggiungete o modificate come desiderato proprietà e valori del colore dello sfondo:

Colore da modificare	Regola CSS pertinente	Esempio di proprietà e valori da aggiungere o modificare
Colore di sfondo delle schede del pannello	`.TabbedPanelsTabGroup or .TabbedPanelsTab`	background-color: #DDD; (valore predefinito)
Colore di sfondo dei pannelli di contenuto	`.Tabbed PanelsContentGroup or`	background-color: #EEE; (valore predefinito)

	`.TabbedPanelsContent`	
Colore di sfondo della scheda selezionata	`.TabbedPanelsTabSelected`	background-color: #EEE; (valore predefinito)
Colore di sfondo delle schede del pannello quando il cursore del mouse si trova su di esse	`.TabbedPanelsTabHover`	background-color: #CCC; (valore predefinito)

Limitare la larghezza dei pannelli a schede

Per impostazione predefinita, il widget Pannelli a schede si espande fino a riempire lo spazio disponibile. Se necessario, potete limitare la larghezza di un widget Pannelli a schede impostando la proprietà width per il contenitore del pannello.

1. Localizzate la regola CSS .TabbedPanels aprendo il file SpryTabbedPanels.css. Questa regola definisce le proprietà dell'elemento contenitore principale del widget Pannelli a schede.
   La regola può essere individuata anche selezionando il widget Pannelli a schede e cercandola nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS). Assicuratevi che il pannello sia impostato in modalità Corrente.
2. Aggiungete una proprietà e un valore width alla regola, ad esempio width: 300px;.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con il widget Spry Descrizione comando

Informazioni sul widget Descrizione comando
Inserire il widget Descrizione comando
Opzioni di modifica del widget Descrizione comando

Informazioni sul widget Descrizione comando

Torna all'inizio

Il widget Descrizione comando Spry visualizza informazioni aggiuntive quando un utente posiziona il cursore su un particolare elemento in una pagina Web. Il contenuto aggiuntivo viene nascosto quando l'utente allontana il cursore dall'elemento. Potete inoltre impostare le descrizioni comandi affinché rimangano aperte più a lungo per consentire agli utenti di interagire con il relativo contenuto.

Un widget Descrizione comando è costituito dai seguenti tre elementi:

- Il contenitore di descrizione comando. Questo elemento contiene il messaggio o contenuto visualizzato quando l'utente attiva la descrizione comando.
- L'elemento o gli elementi della pagina che attivano la descrizione comando.
- Lo script del costruttore. Si tratta del codice JavaScript che indica a Spry di creare la funzionalità descrizione comando.

Quando inserite un widget Descrizione comando, viene creato automaticamente un contenitore di descrizione comando utilizzando i tag dive l'elemento "trigger" ” (l'elemento di pagina che attiva la descrizione comando) viene racchiuso con tag span. Dreamweaver utilizza Questi tag per impostazione predefinita; tuttavia, i tag per la descrizione comando e l'elemento trigger possono corrispondere a qualsiasi tag, a condizione che siano inclusi nel corpo della pagina.

Quando utilizzate il widget Descrizione comando, tenete presenti i seguenti punti:

- Qualsiasi descrizione comando aperta viene chiusa prima dell'apertura della successiva.
- Le descrizioni comando persistono finché l'utente mantiene il cursore sull'area del trigger.
- Non vi sono limitazioni ai tipi di tag che potete utilizzare per i trigger e per il contenuto della descrizione comando. (Sono tuttavia sempre consigliabili gli elementi a livello di blocco, per evitare possibili problemi di rendering tra browser).
- Per impostazione predefinita, la descrizione comando viene visualizzata a 20 pixel in basso e a destra del cursore. Potete utilizzare le opzioni Offset orizzontale e Offset verticale nella finestra di ispezione Proprietà per impostare un punto di visualizzazione personalizzato.
- Attualmente non è possibile fare in modo che una descrizione comando venga aperta quando una pagina viene caricata in un browser.

Il widget Descrizione comando richiede una quantità minima di CSS. Spry utilizza JavaScript per mostrare, nascondere e posizionare la descrizione comando. Potete ottenere qualsiasi altro stile per la descrizione comando con le tecniche CSS standard, secondo quanto richiesto dalla pagina. La sola regola contenuta nel file CSS predefinito è una soluzione per i problemi di Internet Explorer 6 per consentire la visualizzazione della descrizione comando sopra gli elementi del modulo o gli oggetti Flash.

Per una spiegazione più dettagliata del funzionamento del widget Spry, compresa l'illustrazione completa del codice relativo, fate riferimento a www.adobe.com/go/learn_dw_sprytooltip_it.

Per consultare un'esercitazione video sulle operazioni con il widget Descrizione comando Spry, visitate il sito all'indirizzo www.adobe.com/go/lrvid4046_dw_it.

Inserire il widget Descrizione comando

Torna all'inizio

❖ Selezionate Inserisci > Spry > Descrizione comando Spry.

Nota: *per inserire un widget Descrizione comando, potete anche utilizzare la categoria Spry nel pannello Inserisci.*

Questa azione inserisce un nuovo widget Descrizione comando con un contenitore per il relativo contenuto e una frase segnaposto che agisce come trigger della descrizione comando.

Potete anche selezionare un elemento esistente nella pagina, ad esempio un'immagine, quindi inserire la descrizione comando. In questo caso, l'elemento selezionato agisce come il nuovo trigger della descrizione comando. L'elemento selezionato deve essere un tag completo (ad esempio un tag img o p) in modo che Dreamweaver possa assegnargli un ID, se già non ne è presente uno.

Opzioni di modifica del widget Descrizione comando

Torna all'inizio

Potete impostare delle opzioni che consentono di personalizzare il comportamento del widget Descrizione comando.

1. Passate sopra o posizionate il punto di inserimento nel contenuto della descrizione comando nella pagina.
2. Fate clic sulla linguetta blu del widget Descrizione comando per selezionarlo.
3. Impostate le opzioni desiderate nella finestra di ispezione Proprietà del widget Descrizione comando.

Nome Il nome del contenitore di descrizione comando. Il contenitore include il contenuto della descrizione comando. Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza un tag div come contenitore.

Trigger L'elemento nella pagina che attiva la descrizione comando. Per impostazione predefinita, Dreamweaver inserisce come trigger una frase segnaposto racchiusa tra tag span, tuttavia potete selezionare qualsiasi elemento nella pagina con un ID univoco.

Segui il mouse Quando è selezionata, questa opzione fa sì che la descrizione comando segua il mouse mentre questo passa sull'elemento trigger.

Nascondi dopo allontanamento mouse Quando è selezionata, questa opzione mantiene la descrizione comando aperta finché il mouse rimane sopra la descrizione comando (anche se il mouse esce dall'area dell'elemento trigger). Mantenere la descrizione comando aperta è utile se nella descrizione comando sono presenti collegamenti o altri elementi interattivi. Se questa opzione non è selezionata, l'elemento descrizione comando viene chiuso quando il mouse esce dall'area del trigger.

Offset orizzontale Calcola la posizione orizzontale della descrizione comando in relazione al mouse. Il valore di offset è espresso in pixel e l'offset predefinito è 20 pixel.

Offset verticale Calcola la posizione verticale della descrizione comando in relazione al mouse. Il valore di offset è espresso in pixel e l'offset predefinito è 20 pixel.

Ritardo visualizzazione Il ritardo in millisecondi prima della visualizzazione della descrizione comando dopo l'entrata nell'elemento trigger. Il valore predefinito è 0.

Ritardo prima di nascondere Il ritardo in millisecondi prima che la descrizione comando venga nascosta dopo l'uscita dall'elemento trigger. Il valore predefinito è 0.

Effetto Il tipo di effetto che desiderate utilizzare quando viene visualizzata la descrizione comando. Veneziane simula il movimento di una finestra con veneziane che si muovono verso l'alto o il basso per visualizzare o nascondere la descrizione comando. Dissolvenza in uscita dissolve la visualizzazione della descrizione comando in entrata e in uscita. Il valore predefinito è Nessuno.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con il widget Spry Casella di controllo convalida

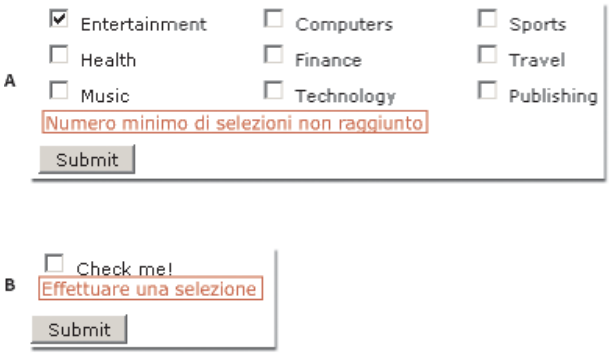
Informazioni sul widget Casella di controllo convalida
Inserire e modificare il widget Casella di controllo convalida
Personalizzare i messaggi di errore del widget Casella di controllo convalida

Informazioni sul widget Casella di controllo convalida

Torna all'inizio

Il widget Casella di controllo convalida Spry è una casella di controllo o un gruppo di caselle di controllo in un modulo HTML che visualizzano gli stati validi o non validi rilevati quando un utente seleziona o non seleziona una casella di controllo. Ad esempio, potete aggiungere un widget Casella di controllo convalida a un modulo in cui l'utente può dover effettuare tre selezioni. Qualora l'utente non specifichi le tre selezioni, il widget restituirà un messaggio indicante che non è stato raggiunto il numero minimo di selezioni richieste.

L'esempio che segue mostra un widget Casella di controllo convalida nei vari stati:



A. *Gruppo di widget Casella di controllo convalida, numero minimo di stati di selezione* ***B.*** *widget Casella di controllo convalida, stato obbligatorio*

Il widget Casella di controllo convalida include alcuni stati, ad esempio valido, non valido, valore richiesto e così via. Le proprietà di questi stati possono essere modificate mediante la finestra di ispezione Proprietà, a seconda dei risultati di convalida desiderati. Un widget Casella di controllo convalida può eseguire la convalida in punti differenti, ad esempio quando l'utente fa clic fuori dal widget, effettua le selezioni o tenta di inviare il modulo.

Stato iniziale Lo stato del widget quando la pagina viene caricata nel browser, oppure quando l'utente ripristina il modulo.

Stato valido Lo stato del widget se l'utente ha effettuato la selezione o il numero corretto di selezioni e il modulo può essere inviato.

Stato Obbligatorio Lo stato del widget se l'utente non ha effettuato la selezione richiesta.

Stato Numero minimo di selezioni Lo stato del widget se l'utente ha selezionato un numero di caselle di controllo minore del valore minimo richiesto.

Stato Numero massimo di selezioni Lo stato del widget se l'utente ha selezionato un numero di caselle di controllo maggiore del valore massimo consentito.

Quando un widget Casella di controllo convalida assume uno di questi stati a causa dell'interazione con l'utente, durante la fase di runtime la logica del framework Spry applica una specifica classe CSS al contenitore HTML per il widget. Ad esempio, se l'utente tenta di inviare un modulo in cui non ha effettuato alcuna selezione, Spry applica una classe al widget che provoca la visualizzazione del messaggio di errore “Effettuare una selezione”. Le regole che controllano gli stati di stile e visualizzazione dei messaggi di errore si trovano nel file CSS associato al widget, chiamato SpryValidationCheckbox.css.

Il codice HTML predefinito per il widget Casella di controllo convalida, solitamente memorizzato all'interno di un modulo, comprende un tag contenitore che racchiude il tag <input type="checkbox"> della casella di controllo. Il codice HTML del widget Casella di controllo convalida include anche i tag script nella sezione head del documento e dopo i tag HTML del widget.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Casella di controllo convalida, compresa la spiegazione completa del codice relativo, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sprycheckbox_it.

Inserire e modificare il widget Casella di controllo convalida

Torna all'inizio

Inserire il widget Casella di controllo convalida

1. Selezionate Inserisci > Spry > Casella di controllo convalida Spry.

2. Impostate la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input e fate clic su OK.

Nota: *per inserire un widget Casella di controllo convalida, potete anche utilizzare la categoria Spry nel pannello Inserisci.*

Specificare il momento in cui eseguire la convalida

Potete impostare il momento in cui viene eseguita la convalida, ad esempio quando l'utente fa clic fuori dal widget, mentre effettua le proprie selezioni o quando tenta di inviare il modulo.

1. Selezionate un widget Casella di controllo convalida nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate l'opzione che indica quando desiderate che sia eseguita la convalida. Potete selezionare tutte le opzioni, oppure soltanto Invio.
   Sfocatura Esegue la convalida non appena l'utente fa clic fuori dalla casella di controllo.

   Cambia Esegue la convalida quando l'utente effettua le selezioni.

   Invio Esegue la convalida quando l'utente tenta di inviare il modulo. L'opzione Invio è selezionata per impostazione predefinita.

Specificare un intervallo di selezione minimo e massimo

Per impostazione predefinita, il widget Casella di controllo convalida è definito come obbligatorio. Tuttavia, inserendo più caselle di controllo nella pagina, potete specificare l'intervallo di valori minimo e massimo relativo alle selezioni da effettuare. Ad esempio, se all'interno del tag di un singolo widget Casella di controllo convalida sono presenti sei caselle di controllo e desiderate garantire che l'utente selezioni almeno tre di esse, potete impostare tale preferenza per l'intero widget.

1. Selezionate un widget Casella di controllo convalida nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate l'opzione Forza intervallo.
3. Inserite il numero minimo o massimo (o entrambi) di caselle di controllo che l'utente dovrà selezionare.

Visualizzare gli stati dei widget nella vista Progettazione

1. Selezionate un widget Casella di controllo convalida nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate lo stato che desiderate vedere dal menu a comparsa Stati di anteprima. Selezionate ad esempio Iniziale per vedere il widget nel suo stato iniziale.

Personalizzare i messaggi di errore del widget Casella di controllo convalida

Torna all'inizio

Per impostazione predefinita, i messaggi di errore relativi al widget Casella di controllo convalida vengono visualizzati in rosso, con un bordo di un pixel attorno al testo. Potete variare il CSS del widget Casella di controllo convalida in modo da creare un widget con lo stile che preferite. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sprycheckbox_custom_it.

1. Aprite il file SpryValidationCheckbox.css.

   Quando create un widget Casella di controllo convalida Spry, Dreamweaver salva il file SpryValidationCheckbox.css nella cartella SpryAssets del sito. Le informazioni contenute nel file sono utili poiché contengono commenti sui vari stili che possono essere applicati al widget.

2. Utilizzate la tabella seguente per individuare la regola CSS appropriata e quindi modificate le proprietà predefinite o aggiungete le proprietà e i valori di stile desiderati:

Testo a cui assegnare uno stile	Regola CSS pertinente	Proprietà relative da modificare

Testo del messaggio di errore	`.checkboxRequiredState`
	`.checkboxRequiredMsg,`
	`.checkboxMinSelectionsState`
	`.checkboxMinSelectionsMsg,`
	`.checkboxMaxSelectionsState`
	`.checkboxMaxSelectionsMsg`
		color: #CC3333; border: 1px solid #CC3333;

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Casella di controllo convalida direttamente nel file CSS associato, per modificare il CSS del widget potete anche utilizzare il pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con il widget Spry Conferma convalida

Informazioni sul widget Conferma convalida
Inserire e modificare il widget Conferma convalida
Personalizzare il widget Conferma

Informazioni sul widget Conferma convalida

Torna all'inizio

Il widget Conferma convalida è un campo di testo o un campo del modulo della password che visualizza gli stati valido e non valido quando un utente inserisce un valore che non corrisponde al valore di un campo simile nello stesso modulo. Potete ad esempio aggiungere un widget Conferma convalida a un modulo per richiedere all'utente di ridigitare la password specificata in un campo precedente. Se l'utente non digita la password esattamente come è stata specificata precedentemente, il widget restituisce un messaggio di errore nel quale è indicato che i valori non corrispondono.

Potete utilizzare un widget Conferma convalida in abbinamento a un widget Campo di testo convalida per convalidare gli indirizzi e-mail.

Nota: *per utilizzare il widget Conferma, dovete avere familiarità con i widget di convalida Spry. In caso contrario, prima di procedere consultate Operazioni con il widget Spry Campo di testo convalida o qualsiasi panoramica relativa ai widget di convalida. Questa panoramica non descrive tutti i concetti di base dei widget di convalida*

La seguente illustrazione mostra una tipica impostazione per un widget Conferma:

A. *Campo per la password o widget Password convalida Spry* ***B.*** *Widget Conferma*

Il widget Conferma convalida include alcuni stati, ad esempio valido, non valido, obbligatorio e così via. Potete modificare le proprietà di questi stati intervenendo sul file CSS corrispondente (SpryValidationConfirm.css), a seconda dei risultati di convalida desiderati. Un widget Conferma convalida può eseguire la convalida in punti differenti, ad esempio quando il visitatore del sito fa clic fuori dal widget, mentre digita o quando tenta di inviare il modulo.

Stato iniziale Quando la pagina viene caricata nel browser oppure quando l'utente ripristina il modulo.

Stato attivo Quando l'utente posiziona il punto di inserimento all'interno del widget.

Stato valido Quando l'utente ha immesso informazioni corrette e il modulo può essere inviato.

Stato non valido Quando l'utente inserisce testo che non corrisponde al testo immesso in un precedente campo di testo, widget Campo di testo convalida o Password convalida.

Stato Obbligatorio Quando l'utente non inserisce il testo richiesto nel campo di testo.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Conferma convalida, oltre a informazioni aggiuntive sulla struttura del widget, fate riferimento a www.adobe.com/go/learn_dw_spryconfirm_it.

Inserire e modificare il widget Conferma convalida

Torna all'inizio

Inserire il widget Conferma convalida

1. Selezionate Inserisci > Spry > Conferma convalida Spry.
2. Impostate la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input e fate clic su OK.

Nota: *per inserire un widget Conferma convalida, potete anche utilizzare la categoria Spry nel pannello Inserisci.*

Modificare lo stato obbligatorio di un widget Conferma convalida

Per impostazione predefinita, quando vengono pubblicati in una pagina Web, tutti i widget Conferma convalida inseriti mediante Dreamweaver richiedono l'input da parte dell'utente. Tuttavia, potete rendere opzionale il completamento dei campi di testo per la conferma da parte dell'utente.

1. Selezionate un widget Conferma convalida nella finestra del documento facendo clic sulla relativa linguetta blu.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate o deselezionate l'opzione Obbligatorio come desiderato.

Specificare il campo di testo su cui effettuare la convalida

1. Selezionate un widget Conferma convalida nella finestra del documento facendo clic sulla relativa linguetta blu.

2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il campo di testo in base al quale effettuare la convalida selezionando un campo di testo dal menu a comparsa Convalida con. Tutti i campi di testo a cui sono assegnati ID univoci vengono visualizzati come opzioni nel menu a comparsa.

Visualizzare gli stati dei widget nella vista Progettazione

1. Selezionate un widget Conferma convalida nella finestra del documento facendo clic sulla relativa linguetta blu.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate lo stato che desiderate vedere dal menu a comparsa Stati di anteprima. Ad esempio, selezionate Valido per vedere il widget nel suo stato valido.

Specificare il momento in cui eseguire la convalida

Potete impostare il momento in cui viene eseguita la convalida, ad esempio quando il visitatore del sito fa clic fuori dal widget, mentre digita o quando tenta di inviare il modulo.

1. Selezionate un widget Conferma convalida nella finestra del documento facendo clic sulla relativa linguetta blu.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate l'opzione che indica quando desiderate che sia eseguita la convalida. Potete selezionare tutte le opzioni, oppure soltanto Invio.
   Sfocatura Esegue la convalida non appena l'utente fa clic fuori dal campo di testo di conferma.

   Cambia Esegue la convalida quando l'utente modifica il testo all'interno del campo di testo di conferma.

   Invio Esegue la convalida quando l'utente tenta di inviare il modulo. L'opzione Invio è selezionata per impostazione predefinita.

Torna all'inizio

Personalizzare il widget Conferma

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche a un widget Conferma convalida, non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Potete variare il CSS del widget Conferma convalida in modo da creare un widget con lo stile che preferite. Per un elenco più dettagliato delle attività relative agli stili, fate riferimento a www.adobe.com/go/learn_dw_spryconfirm_custom_it.

Tutte le regole CSS elencate negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite contenute nel file SpryValidationConfirm.css. Quando create un widget conferma convalida Spry, Dreamweaver salva il file SpryValidationConfirm.css nella cartella SpryAssets del sito. Le informazioni contenute nel file sono utili poiché contengono commenti sui vari stili che possono essere applicati al widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Conferma convalida direttamente nel file CSS associato, per modificare il CSS del widget potete anche utilizzare il pannello Stili CSS. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Applicare uno stile a un widget Conferma convalida (istruzioni generali)

1. Aprite il file SpryValidationConfirm.css.
2. Individuate la regola CSS relativa alla parte di widget che desiderate modificare. Per modificare ad esempio il colore di sfondo dello stato obbligatorio del widget Conferma, modificate la regola input.confirmRequiredState nel file SpryValidationConfirm.css.
3. Apportate le modifiche alla regola CSS e salvate il file.

Il file SpryValidationConfirm.css contiene una serie di commenti con spiegazioni relative al codice e allo scopo di determinate regole. Per ulteriori informazioni, leggete i commenti nel file.

Formattazione del testo dei messaggi di errore del widget Conferma convalida

Per impostazione predefinita, i messaggi di errore relativi al widget Conferma convalida vengono visualizzati in rosso, con un bordo pieno di un pixel attorno al testo.

❖ Per modificare lo stile del testo dei messaggi di errore di un widget Conferma convalida, utilizzate la seguente tabella per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificate le proprietà predefinite o aggiungete proprietà e valori dello stile di testo desiderato.

Testo da modificare	Regola CSS pertinente	Proprietà relative da modificare

Testo del messaggio di errore	`.confirmRequiredState`
	`.confirmRequiredMsg,`
	`.confirmInvalidState`
	`.confirmInvalidMsg`
		color: #CC3333; border: 1px solid #CC3333;

Modificare i colori di sfondo del widget conferma convalida

❖ Per modificare il colore di sfondo del widget Conferma convalida in vari stati, utilizzate la tabella che segue per individuare la regola CSS appropriata, quindi modificate i valori dei colori di sfondo predefiniti.

Colore da modificare	Regola CSS pertinente	Proprietà relativa da modificare
Colore di sfondo del widget in stato valido	`.confirmValidState input, input.confirmValidState`	background-color: #B8F5B1;
Colore di sfondo del widget in stato non valido	`input.confirmRequiredState, .confirmRequiredState input, input.confirmInvalidState, .confirmInvalidState input`	background-color: #FF9F9F;
Colore di sfondo del widget attivo	`.confirmFocusState input, input.confirmFocusState`	background-color: #FFFFCC;

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esempi del widget Conferma convalida

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Contenuto di pagina e risorse

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Testo in arabo e in ebraico

Flusso di testo bidirezionale
Editor di tag
Direzione del testo e testo Unicode bidirezionale nelle regole CSS
Proprietà di tabella
Proprietà div

Le funzioni nuove e migliorate per l'uso del testo in arabo ed ebraico sono disponibili nelle versioni del software per il Medio Oriente e il Nord Africa.

Flusso di testo bidirezionale

Torna all'inizio

Il testo delle lingue mediorientali viene principalmente scritto da destra a sinistra (RTL). Tuttavia, in generale, la forma più comunemente utilizzata è il testo bidirezionale, ovvero una combinazione di testo da sinistra a destra e da destra a sinistra. Un esempio di testo bidirezionale è un paragrafo che include testo in arabo e in inglese. In CS6, potete utilizzare Dreamweaver per digitare testo in arabo, ebraico o bidirezionale, nella vista Progettazione come nella vista Codice.

Nella versione mediorientale di Dreamweaver, l'attributo di Direzione da destra a sinistra può essere applicato a due oggetti teorici, paragrafi e caratteri. L'attributo `direction` può essere applicato ai tag supportati dalla specifica HTML. L'attributo direction accetta i seguenti valori: `ltr` (default), `rtl` o `inherit`.

Attributo direction in CSS

Quando immettete un testo in arabo, ebraico o misto, Dreamweaver riconosce le lingue e la direzione da destra a sinistra e visualizza il testo in modo appropriato.

Editor di tag

Torna all'inizio

Potete applicare le impostazioni della lingua e della direzione usando l'Editor di tag.

Editor di tag

Direzione del testo e testo Unicode bidirezionale nelle regole CSS

Torna all'inizio

Potete specificare la direzione del testo come regola CSS. Nella finestra di dialogo Definizione regola CSS, specificate le opzioni Direzione e Unicode-bidi.

Opzioni della lingua nella regole CSS

Proprietà di tabella

Torna all'inizio

Le tabelle da destra a sinistra sono allineate a destra, con le colonne ordinate da destra a sinistra. Le maniglie di ridimensionamento sono visualizzate sul lato sinistro. Quando si preme il tasto Tab, il cursore si sposta da destra a sinistra.

Specificate la direzione della tabella mediante il pannello Proprietà.

Tabella da destra a sinistra

Proprietà Div

Torna all'inizio

Utilizzate l'opzione Direzione per specificare la direzione Div nelle proprietà.

Direzione Div

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con il widget Spry Barra di menu

I widget Spry non sono supportati in Dreamweaver CC e versioni successive. Invece dei widget Spry, potete utilizzare i widget jQuery. Per ulteriori informazioni sui widget jQuery, vedete Uso dei widget jQuery.

Informazioni sul widget Barra di menu
Inserire e modificare il widget Barra di menu
Personalizzare il widget Barra di menu

Informazioni sul widget Barra di menu

Torna all'inizio

Un widget Barra dei menu è un insieme di pulsanti del menu di navigazione che visualizzano sottomenu quando il visitatore del sito posiziona il cursore su uno di tali pulsanti. Una barra di menu permette di visualizzare una grande quantità di informazioni di navigazione in un piccolo spazio, oltre a fornire ai visitatori del sito una rapida idea di ciò che è disponibile al suo interno.

Dreamweaver permette di inserire due tipi di widget Barra di menu: verticale e orizzontale. L'esempio che segue mostra un widget Barra di menu orizzontale, con la terza voce di menu espansa:

Widget barra di menu (tag <ul>, <li> e <a>)
***A.** Voce di menu con sottomenu **B.** Voce di sottomenu con sottomenu*

Il codice HTML per il widget Barra di menu comprende un tag `ul` esterno contenente un tag `li` per ognuna delle voci di menu di livello superiore. A loro volta, le voci di menu di livello superiore (tag `li`) contengono tag `ul` e `li` che definiscono i sottomenu di ciascun elemento; inoltre, anche i sottomenu possono contenere sottomenu. I menu di livello superiore e i sottomenu possono contenere un numero qualsiasi di voci di sottomenu.

Per una descrizione più dettagliata del funzionamento del widget Barra di menu, compresa la spiegazione completa del relativo codice, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sprymenubar_it.

Per un'esercitazione sulla creazione di una Barra di menu Spry, vedete www.adobe.com/go/vid0168_it.

Inserire e modificare il widget Barra di menu

Torna all'inizio

Inserire il widget Barra di menu

1. Selezionate Inserisci > Spry > Barra di menu Spry.
2. Selezionate Orizzontale o Verticale e fate clic su OK.

***Nota:** per inserire un widget Barra di menu, potete anche utilizzare la categoria Spry del pannello Inserisci.*

***Nota:** il widget Barra di menu Spry utilizza livelli DHTML per visualizzare le sezioni di codice HTML sovrapponendole alle altre. Se la pagina dispone di contenuto creato in Adobe Flash, ciò può causare un problema dovuto al fatto che i file SWF Flash vengono sempre visualizzati sovrapponendoli a tutti gli altri livelli DHTML; per questo motivo, il file SWF può essere visualizzato in primo piano rispetto ai sottomenu. La soluzione a questo inconveniente consiste nel modificare i parametri del file SWF in modo da usare `wmode="transparent"`. Potete effettuare facilmente questa operazione selezionando il file SWF nella finestra del documento e impostando su `transparent` l'opzione `wmode` nella finestra di ispezione Proprietà. Per ulteriori informazioni, vedete www.adobe.com/go/15523_it.*

Aggiungere o eliminare menu e sottomenu

Utilizzate la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) per aggiungere o eliminare voci di menu nel widget Barra di menu.

Aggiungere una voce di menu principale

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante con il segno più sopra la prima colonna.
3. (Opzionale) Rinominate la nuova voce di menu modificando il testo predefinito nella finestra del documento o la casella Testo della finestra

di ispezione Proprietà.

Aggiungere una voce di sottomenu

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionate il nome della voce di menu principale a cui desiderate aggiungere il sottomenu.
3. Fate clic sul pulsante con il segno più sopra la seconda colonna.
4. (Opzionale) Rinominate la nuova voce di sottomenu modificando il testo predefinito nella finestra del documento o la casella Testo della finestra di ispezione Proprietà.

Per aggiungere un sottomenu a un sottomenu, selezionate il nome della voce di sottomenu a cui desiderate aggiungere un ulteriore sottomenu, quindi fate clic sul pulsante con il segno più sopra la terza colonna nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: *Dreamweaver supporta soltanto due livelli di sottomenu nella vista Progettazione, mentre potete aggiungere un numero qualsiasi di sottomenu nella vista Codice.*

Eliminare una voce di menu principale o di sottomenu

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionate il nome della voce di menu principale o del sottomenu che desiderate eliminare, quindi fate clic sul pulsante con il segno meno.

Modificare l'ordine delle voci di menu

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome della voce di menu da riordinare.
3. Fate clic sulle frecce verso l'alto o verso il basso per spostare la voce di menu come desiderato.

Modificare il testo di una voce di menu

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome della voce di menu di cui desiderate modificare il testo.
3. Effettuate le modifiche necessarie nella casella Testo.

Collegare una voce di menu

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome della voce di menu cui desiderate applicare un collegamento.
3. Inserite il collegamento nella casella di testo Collegamento, oppure fate clic sull'icona della cartella per localizzare un file.

Creare un suggerimento per una voce di menu

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome della voce di menu per cui desiderate creare una descrizione.
3. Inserite il testo del suggerimento nella casella di testo Titolo.

Assegnare un attributo target per una voce di menu

L'attributo target specifica dove deve essere aperta la pagina collegata. Ad esempio, potete assegnare un attributo target a una voce di menu per fare in modo che la pagina collegata venga aperta in una nuova finestra del browser ogni volta che il visitatore fa clic sul collegamento. Se utilizzate i set di frame, potete anche specificare il nome del frame in cui desiderate aprire la pagina collegata.

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), selezionate il nome della voce di menu a cui desiderate assegnare un attributo target.
3. Inserite uno dei quattro attributi nella casella Target:

   _blank Apre la pagina collegata in una nuova finestra del browser.

   _self Carica la pagina collegata nella stessa finestra del browser. Questa è l'opzione predefinita. Se si trova in un frame o set di frame, la pagina viene caricata al suo interno.

   _parent Carica il documento collegato nel set di frame principale diretto del documento.

   _top Carica la pagina collegata nella prima finestra di un set di frame.

Disattivare gli stili

Se necessario, potete possibile disattivare gli stili di un widget Barra di menu, in modo da vedere meglio la struttura del codice HTML del widget

nella vista Progettazione. Ad esempio, quando si disattivano gli stili le voci di menu vengono visualizzate nella pagina sotto forma di elenco puntato, invece che come voci della barra dei menu con gli stili applicati.

1. Selezionate un widget Barra di menu nella finestra del documento.
2. Fate clic sul pulsante Disattiva stili nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

Modificare l'orientamento di un widget Barra di menu

L'orientamento di un widget Barra di menu può essere modificato da orizzontale a verticale e viceversa. Per fare ciò, è sufficiente cambiare il codice HTML della barra di menu e verificare di avere il file CSS corretto nella cartella SpryAssets.

L'esempio che segue modifica un widget Barra di menu da orizzontale a verticale.

1. In Dreamweaver, aprite la pagina che contiene il widget Barra di menu orizzontale.
2. Inserite un widget Barra di menu verticale (Inserisci > Spry > Barra di menu Spry) e salvate la pagina. Questa operazione garantisce che nel sito venga inserita il file CSS corretto per la barra di menu verticale.

   Nota: *se il sito dispone già del widget Barra di menu verticale, non è necessario inserirne un altro. In questo caso, è sufficiente allegare il file SpryMenuBarVertical.css alla pagina facendo clic sul pulsante Associa foglio di stile nel pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS).*

3. Eliminate la barra di menu verticale.
4. Nella vista Codice (Visualizza > Codice), individuate la classe MenuBarHorizontal e modificatela in MenuBarVertical. La classe MenuBarHorizontal è definita nel tag `ul` del contenitore della barra di menu (`<ul id="MenuBar1" class="MenuBarHorizontal">`).
5. Dopo il codice della barra di menu, localizzatene il costruttore:

   ```
   var MenuBar1 = new Spry.Widget.MenuBar("MenuBar1", {imgDown:"SpryAssets/SpryMenuBarDownHover.gif",
   imgRight:"SpryAssets/SpryMenuBarRightHover.gif"});
   ```

6. Rimuovete l'opzione di precaricamento `imgDown` (e la virgola) dal costruttore:

   ```
   var MenuBar1 = new Spry.Widget.MenuBar("MenuBar1", {imgRight:"SpryAssets/SpryMenuBarRightHover.gif"});
   ```

   Nota*: al contrario, per eseguire la conversione di una barra di menu da verticale ad orizzontale, aggiungete l'opzione di precaricamento `imgDown` e la virgola.*

   ```
   var MenuBar1 = new Spry.Widget.MenuBar("MenuBar1", {imgRight:"SpryAssets/SpryMenuBarRightHover.gif"});
   ```

7. (Opzionale) Se la pagina non contiene più alcun widget Barra di menu orizzontale, eliminate il collegamento con il precedente file MenuBarHorizontal.css nella sezione head del documento.
8. Salvate la pagina.

Personalizzare il widget Barra di menu

Torna all'inizio

Nonostante la finestra di ispezione Proprietà consenta di eseguire semplici modifiche ai widget Barra di menu, essa non supporta le attività relative agli stili personalizzati. Se necessario, potete cambiare le regole CSS del widget Barra di menu e creare una barra di menu con lo stile che preferite.

Tutte le regole CSS negli argomenti che seguono fanno riferimento alle regole predefinite disponibili nei file SpryMenuBarHorizontal.css o SpryMenuBarVertical.css (a seconda della selezione effettuata). Quando create un widget Barra di menu Spry, Dreamweaver salva i file CSS nella cartella SpryAssets del sito. Questi file contengono anche utili commenti relativi ai vari stili che possono essere applicati ai widget.

Nonostante sia possibile modificare facilmente le regole del widget Barra di menu direttamente nel file CSS associato, potete anche utilizzare il pannello Stili CSS per modificare il CSS della barra di menu. Il pannello Stili CSS è utile per localizzare le classi CSS assegnate a parti differenti del widget, in particolar modo quando si utilizza la modalità Corrente del pannello.

Modificare lo stile del testo di una voce di menu

Il file CSS associato al tag <a> contiene le informazioni relative allo stile applicato al testo. Al tag <a> sono associati anche numerosi altri valori di classe relativi allo stile del testo che si riferiscono ai differenti stati del menu.

- Per modificare lo stile del testo di una voce di menu, utilizzate la tabella che segue per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificate il valore predefinito:

Stile da modificare	Regola CSS per la barra di menu orizzontale o verticale	Proprietà relative e valori predefiniti
Testo predefinito	`ul.MenuBarVertical a, ul.MenuBarHorizontal a`	color: #333; text-decoration: none;
	`ul.MenuBarVertical a:hover,`	

Colore del testo quando il cursore del mouse si trova su di esso	`ul.MenuBarHorizontal a:hover`	color: #FFF;
Colore del testo quando attivo	`ul.MenuBarVertical a:focus, ul.MenuBarHorizontal a:focus`	color: #FFF;
Colore della voce della barra di menu quando il cursore del mouse si trova su di essa	`ul.MenuBarVertical a.MenuBarItemHover, ul.MenuBarHorizontal a.MenuBarItemHover`	color: #FFF;
Colore della voce di sottomenu quando il cursore del mouse si trova su di essa	`ul.MenuBarVertical a.MenuBarItemSubmenuHover, ul.MenuBarHorizontal a.MenuBarItemSubmenuHover`	color: #FFF;

Modificare il colore di sfondo di una voce di menu

Il file CSS associato al tag <a> contiene le informazioni relative al colore di sfondo della voce di menu. Al tag <a> sono associati anche numerosi altri valori di classe relativi al colore dello sfondo che si riferiscono ai differenti stati del menu.

- Per modificare il colore di sfondo di una voce di menu, utilizzate la tabella che segue per localizzare la regola CSS appropriata, quindi modificate il valore predefinito:

Colore da modificare	Regola CSS per la barra di menu orizzontale o verticale	Proprietà relative e valori predefiniti
Sfondo predefinito	`ul.MenuBarVertical a, ul.MenuBarHorizontal a`	background-color: #EEE;
Colore di sfondo quando il cursore del mouse si trova su di esso	`ul.MenuBarVertical a:hover, ul.MenuBarHorizontal a:hover`	background-color: #33C;
Colore di sfondo quando attivo	`ul.MenuBarVertical a:focus, ul.MenuBarHorizontal a:focus`	background-color: #33C;
Colore della voce della barra di menu quando il cursore del mouse si trova su di essa	`ul.MenuBarVertical a.MenuBarItemHover, ul.MenuBarHorizontal a.MenuBarItemHover`	background-color: #33C;
Colore della voce di sottomenu quando il cursore del mouse si trova su di essa	`ul.MenuBarVertical a.MenuBarItemSubmenuHover, ul.MenuBarHorizontal a.MenuBarItemSubmenuHover`	background-color: #33C;

Modificare la dimensione delle voci di menu

Le dimensioni delle voci di menu possono essere modificate cambiandone le proprietà width dei tag `li` e `ul`.

1. Localizzate la regola `ul.MenuBarVertical li` o `ul.MenuBarHorizontal li`:
2. Modificate la proprietà width specificando la larghezza desiderata (o impostate la proprietà su `auto` per rimuovere la larghezza fissa, quindi aggiungete la proprietà e il valore `white-space: nowrap;` alla regola).
3. Localizzate la regola `ul.MenuBarVertical ul` o `ul.MenuBarHorizontal ul`.
4. Modificate la proprietà width specificando la larghezza desiderata (o impostate la proprietà su `auto` per rimuovere la larghezza fissa).
5. Localizzate la regola `ul.MenuBarVertical ul li` o `ul.MenuBarHorizontal ul li`:
6. Aggiungete le seguenti proprietà alla regola: `float: none;` e `background-color: transparent;`.
7. Eliminate la proprietà e il valore `width: 8.2em;`.

Posizionare i sottomenu

La posizione dei sottomenu Barra di menu Spry è controllata dalla proprietà margin nei tag `ul` del sottomenu.

1. Localizzate la regola `ul.MenuBarVertical ul` o `ul.MenuBarHorizontal ul`.
2. Modificate i valori predefiniti `margin: -5% 0 0 95%;` specificando i valori desiderati.

- Esercitazione sulla Barra di menu Spry
- Il pannello Stili CSS in modalità Corrente

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Definire le proprietà del testo nella finestra di ispezione Proprietà

Informazioni sulla formattazione del testo (CSS o HTML)
Modificare regole CSS nella finestra di ispezione Proprietà
Impostare la formattazione HTML nella finestra di ispezione Proprietà
Rinominare una classe dalla finestra di ispezione Proprietà HTML

La finestra di ispezione Proprietà consente di applicare la formattazione HTML o la formattazione di fogli di stile CSS. Quando applicate la formattazione HTML, Dreamweaver aggiunge automaticamente le proprietà al codice HTML nel corpo della pagina. Quando applicate la formattazione CSS, Dreamweaver scrive automaticamente le proprietà nell'intestazione del documento o in un foglio di stile separato.

Nota: *quando create stili CSS in linea, Dreamweaver aggiunge il codice dell'attributo di stile direttamente al corpo della pagina.*

Informazioni sulla formattazione del testo (CSS o HTML)

Torna all'inizio

La formattazione del testo in Dreamweaver è simile a quella di un normale programma di elaborazione testi. Potete impostare stili di formattazione predefiniti (Paragrafo, Titolo 1, Titolo 2 e così via) per un blocco di testo, cambiare il carattere, la dimensione, il colore e l'allineamento del testo selezionato oppure applicare gli stili di testo, ad esempio il grassetto, il corsivo, il carattere monospace e la sottolineatura.

In Dreamweaver sono disponibili due finestre di ispezione Proprietà, integrate in una sola: la finestra di ispezione Proprietà CSS e la finestra di ispezione Proprietà HTML. Quando utilizzate la finestra di ispezione Proprietà CSS, Dreamweaver applica la formattazione al testo utilizzando i fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets). I CSS offrono ai designer e agli sviluppatori Web un maggiore controllo sulla progettazione delle pagine Web, funzioni di accessibilità migliorate e dimensioni di file ridotte. La finestra di ispezione Proprietà CSS consente di accedere agli stili esistenti e crearne di nuovi.

L'uso dei CSS consente di controllare lo stile di una pagina Web senza comprometterne la struttura. Tramite la separazione degli elementi di progettazione visivi (caratteri, colori, margini e così via) dalla logica strutturale di una pagina Web, i CSS offrono ai Web designer un controllo sia visivo che tipografico senza sacrificare l'integrità del contenuto. Inoltre, la definizione di una struttura tipografica e di un layout di pagina da un unico, distinto blocco di codice (senza dover ricorrere a mappe di immagini, tag `font`, tabelle ed elementi spaziatori) consente scaricamenti più veloci, una manutenzione ottimizzata del sito e fornisce un punto centrale da cui controllare gli attributi della progettazione attraverso più pagine Web.

Potete archiviare gli stili creati con CSS direttamente nel documento oppure, per disporre di maggiori potenzialità e flessibilità, potete archiviarli in un foglio di stile esterno. Se associate un foglio di stile esterno a diverse pagine Web, tutte le pagine rispecchiano automaticamente tutte le modifiche che vengono apportate al foglio di stile. Per accedere a tutte le regole CSS di una pagina, utilizzate il pannello Stili CSS (Finestra > Stili CSS). Per accedere alle regole associate alla selezione corrente, utilizzate il pannello Stili CSS (modalità Corrente) oppure il menu a comparsa Regola di destinazione nella finestra di ispezione Proprietà CSS.

Se preferite, potete utilizzare i tag HTML per formattare il testo nelle pagine Web. Per utilizzare i tag HTML anziché CSS, applicate la formattazione al testo tramite la finestra di ispezione Proprietà HTML.

Nota: *potete combinare la formattazione CSS e HTML 3.2 all'interno della stessa pagina. La formattazione viene applicata secondo un ordine gerarchico: la formattazione HTML 3.2 ha la precedenza sulla formattazione applicata da fogli di stile CSS esterni e i CSS incorporati in un documento hanno la precedenza sui CSS esterni.*

Modificare regole CSS nella finestra di ispezione Proprietà

Torna all'inizio

1. Aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), se non è già aperta e fate clic sul pulsante CSS.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Posizionate il punto di inserimento all'interno di un blocco di testo formattato mediante una regola che desiderate modificare. La regola viene visualizzata nel menu a comparsa Regola di destinazione.
   - Selezionate una regola dal menu a comparsa Regola di destinazione.
3. Modificate la regola utilizzando le opzioni disponibili nella finestra di ispezione Proprietà CSS.

   Regola di destinazione È la regola che state modificando nella finestra di ispezione Proprietà CSS. Se al testo è applicata una regola esistente, quando fate clic all'interno del testo nella pagina viene visualizzata la regola che influisce sul formato del testo. Per creare nuove regole CSS, nuovi stili in linea o applicare classi esistenti al testo selezionato, potete anche utilizzare il menu a comparsa Regola di destinazione. Se state creando una nuova regola, dovete completare la finestra di dialogo Nuova regola CSS. Per ulteriori informazioni, potete utilizzare i collegamenti presenti alla fine di questo argomento.

   Modifica regola Apre la finestra di dialogo Definizione regola CSS relativa alla regola di destinazione. Se selezionate Nuova regola CSS dal

menu a comparsa Regola di destinazione e fate clic sul pulsante Modifica regola, Dreamweaver apre invece la finestra di dialogo Definizione regola CSS.

Pannello CSS Apre il pannello Stili CSS e visualizza le proprietà della regola di destinazione nella vista corrente.

Carattere Consente di modificare il carattere della regola di destinazione.

Dimensione Consente di modificare la dimensione di carattere della regola di destinazione.

Colore testo Imposta il colore selezionato come colore del carattere nella regola di destinazione. Selezionate un colore web-safe facendo clic sulla casella del colore oppure inserendo il valore esadecimale corrispondente (ad esempio, #FF0000) nel campo di testo adiacente.

Grassetto Aggiunge la proprietà Grassetto alla regola di destinazione.

Corsivo Aggiunge la proprietà Corsivo alla regola di destinazione.

Allineamento A sinistra, Al centro e A destra Aggiunge le rispettive proprietà di allineamento alla regola di destinazione.

***Nota**: le proprietà Carattere, Dimensione, Colore testo, Grassetto, Corsivo e Allineamento indicano sempre le proprietà della regola applicata alla selezione corrente della finestra del documento. Se modificate una qualunque di queste proprietà, la modifica ha effetto sulla regola di destinazione.*

Per vedere un'esercitazione sull'utilizzo della finestra di ispezione Proprietà CSS, vedete www.adobe.com/go/lrvid4041_dw_it.

Torna all'inizio

Impostare la formattazione HTML nella finestra di ispezione Proprietà

1. Aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), se non è già aperta, e fate clic sul pulsante HTML.
2. Selezionate il testo da formattare.
3. Impostate le opzioni da applicare al testo selezionato:

Formato Imposta lo stile del paragrafo del testo selezionato. L'opzione Paragrafo applica il formato predefinito per un tag `<p>`, Titolo 1 aggiunge un tag `H1` e così via.

ID Assegna un ID alla selezione. Il menu a comparsa ID (se disponibile) elenca tutti gli ID dichiarati e non utilizzati del documento.

Classe Visualizza lo stile di classe attualmente utilizzato per il testo selezionato. Se alla selezione non è stato applicato alcuno stile, nel menu a comparsa viene visualizzata l'indicazione Nessuno stile CSS. Se sono stati applicati più stili alla selezione, il menu è vuoto.

Utilizzate il menu Stile per effettuare una delle seguenti operazioni:

- Selezionate lo stile da applicare alla selezione.
- Selezionate Nessuno per rimuovere lo stile selezionato.
- Selezionate Rinomina per rinominare lo stile.
- Selezionate Associa foglio di stile per aprire una finestra di dialogo che consente di collegare un foglio di stile esterno alla pagina.

Grassetto Applica `<b>` oppure `<strong>` al testo selezionato in base alle preferenze di stile impostate nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze.

Corsivo Applica `<i>` oppure `<em>` al testo selezionato in base alle preferenze di stile impostate nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze.

Elenco non ordinato Converte il testo selezionato in un elenco puntato. In assenza di testo selezionato, viene aperto un nuovo elenco puntato.

Elenco ordinato Converte il testo selezionato in un elenco numerato. In assenza di testo selezionato, viene aperto un nuovo elenco numerato.

Blocco citazione e Rimuovi blocco citazione Applica o elimina il rientro dal testo selezionato aggiungendo o eliminando il tag `blockquote`. All'interno di un elenco, la selezione del rientro crea un elenco nidificato, mentre l'eliminazione del rientro riporta tutte le voci allo stesso livello.

Collegamento Crea un collegamento ipertestuale per il testo selezionato. Fate clic sull'icona a forma di cartella per individuare un file del proprio sito, digitate l'URL, trascinate l'icona Scegli file all'interno del pannello File o trascinate un file dal pannello File alla casella.

Titolo Specifica la descrizione comando in formato testo per un collegamento ipertestuale.

Destinazione Specifica il frame o la finestra in cui deve essere caricato il documento collegato:

- `_blank` Carica il file collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` Carica il file collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il file collegato viene caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- `_self` Carica il file collegato nello stesso set di frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è implicito e quindi di solito non è necessario specificarlo.
- `_top` Carica il file collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Torna all'inizio

Rinominare una classe dalla finestra di ispezione Proprietà HTML

Dreamweaver visualizza tutte le classi disponibili per la pagina nel menu Classe della finestra di ispezione Proprietà HTML. Potete rinominare gli stili in questo elenco selezionando l'opzione Rinomina alla fine dell'elenco di stili di classe.

1. Selezionate Rinomina dal menu a comparsa Stile della finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate lo stile da rinominare dal menu a comparsa Rinomina stile.
3. Inserite un nuovo nome nella casella di testo Nuovo nome e fate clic su OK.

- Aprire il pannello Stili CSS

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Creazione e apertura dei documenti

L'interfaccia utente di Dreamweaver CC e versioni successive è stata semplificata. Di conseguenza, potreste non trovare alcune delle opzioni descritte in questo articolo in Dreamweaver CC e versioni successive. Per ulteriori informazioni, vedete questo articolo.

Informazioni sulla creazione di documenti Dreamweaver
Tipi di file di Dreamweaver
Creare un layout utilizzando una pagina vuota
Creare un modello vuoto
Creare una pagina basata su un modello esistente
Creare una pagina basata su un file di esempio di Dreamweaver
Creare altri tipi di pagine
Salvare e ripristinare i documenti
Impostare il tipo di documento e la codifica predefiniti
Conversione da HTML5 a un doctype precedente
Impostare l'estensione file predefinita dei nuovi documenti HTML
Aprire e modificare documenti esistenti
Aprire file correlati
Aprire i file correlati dinamicamente
Ottimizzare i file HTML di Microsoft Word

Informazioni sulla creazione di documenti Dreamweaver

Torna all'inizio

Dreamweaver offre un ambiente flessibile in cui lavorare a più tipi di documenti Web. Oltre ai documenti HTML, potete creare e aprire un'ampia gamma di documenti basati su testo, tra cui CFML (ColdFusion Markup Language), ASP, JavaScript e CSS (Cascading Style Sheets). Sono supportati anche i file contenenti codice di origine, ad esempio Visual Basic, .NET, C# e Java.

Dreamweaver fornisce diverse opzioni per creare un nuovo documento. Potete scegliere una delle opzioni seguenti:

- Un nuovo documento o modello vuoto
- Un documento basato su uno dei layout di pagina predefiniti forniti con Dreamweaver, tra cui oltre 30 layout di pagina basati su CSS
- Un documento partendo da uno dei modelli esistenti

  Potete anche impostare le preferenze dei documenti. Ad esempio, se normalmente lavorate con un solo tipo di documento, potete impostarlo come tipo di documento predefinito per la creazione di nuove pagine.

  Nella vista Progettazione o Codice, potete definire con facilità le proprietà dei documenti, come i tag meta, il titolo del documento, i colori di sfondo e molte altre proprietà della pagina.

Tipi di file di Dreamweaver

Torna all'inizio

In Dreamweaver è possibile lavorare con vari tipi di file. Il tipo di file fondamentale utilizzato è il file HTML. I file HTML, o Hypertext Markup Language, includono il linguaggio basato sui tag responsabile della visualizzazione di una pagina Web in un browser. Potete salvare i file HTML con estensione .html o .htm. Per impostazione predefinita, Dreamweaver salva i file utilizzando l'estensione .html.

Dreamweaver permette di creare e modificare pagine Web basate sul linguaggio HTML5. Sono anche disponibili dei layout di esempio per realizzare pagine HTML5 da zero.

Alcuni dei tipi di file più comuni che potete utilizzare in Dreamweaver sono indicati di seguito:

CSS I file CSS (Cascading Style Sheet) hanno l'estensione .css. Sono utilizzati per formattare i contenuti HTML e controllare il posizionamento dei vari elementi di una pagina.

GIF I file GIF (Graphics Interchange Format) hanno l'estensione .gif. Il formato GIF è un formato per la grafica Web molto diffuso per sequenze animate, immagini con aree trasparenti e animazioni. I file GIF contengono un massimo di 256 colori.

JPEG I file JPEG (Joint Photographic Experts Group, dal nome dell'organizzazione che ha creato questo formato) hanno l'estensione .jpg e generalmente rappresentano immagini fotografiche o a elevati contenuti cromatici. Il formato JPEG è la scelta ottimale per le fotografie digitali o scansionate, le immagini che utilizzano texture, le immagini con transizioni di colori sfumati o qualsiasi immagine che richieda più di 256 colori.

XML I file XML (Extensible Markup Language) hanno l'estensione .xml. Includono dati in forma non elaborata che possono essere formattati tramite il linguaggio XSL (Extensible Stylesheet Language).

XSL I file XSL (Extensible Stylesheet Language) hanno l'estensione .xsl o .xslt. Sono utilizzati per applicare stili ai dati XML che desiderate visualizzare in una pagina Web.

Torna all'inizio

Creare un layout utilizzando una pagina vuota

Potete creare pagine contenenti un layout CSS predefinito, oppure creare pagine completamente vuote in cui utilizzare un layout personalizzato.

1. Selezionate File > Nuovo.

2. Nella categoria Pagina vuota della finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate il tipo di pagina che desiderate creare dalla colonna Tipo di pagina. Ad esempio, selezionate HTML per creare una pagina HTML semplice.

3. Se desiderate ottenere una nuova pagina contenente un layout CSS, selezionate un layout CSS predefinito dalla colonna Layout; altrimenti, selezionate Nessuno. In base alla selezione effettuata, a destra della finestra di dialogo vengono visualizzate un'anteprima e una descrizione del layout selezionato.

   I layout CSS predefiniti forniscono i seguenti tipi di colonne:

   Larghezza fissa La larghezza della colonna è specificata in pixel. La colonna non viene ridimensionata in base alle dimensioni del browser o alle impostazioni del testo del visitatore del sito.

   Liquide La larghezza della colonna viene specificata come percentuale della larghezza del browser usato dal visitatore del sito. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito allarga o restringe la finestra del browser, mentre non cambia in base alle impostazioni del testo usate dal visitatore del sito.

   Dreamweaver offre inoltre due layout HTML5 CSS: due e tre colonne fisse.

   Nota: *in Dreamweaver CC e versioni successive, sono disponibili solo i layout HTML5 CSS.*

4. Selezionate un tipo di documento dal menu a comparsa DocType. In molti casi è possibile utilizzare la selezione predefinita, XHTML 1.0 Transitional o HTML5 (Dreamweaver CC).

   Selezionate una delle definizioni di tipo di documento XHTML dal menu DocType (DTD) per fare in modo che le pagine siano conformi alle specifiche XHTML. Ad esempio, potete rendere un documento HTML compatibile con la specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu. Il linguaggio XHTML (Extensible Hypertext Markup Language) è una riformulazione del linguaggio HTML come applicazione XML. In generale, il linguaggio XHTML offre i vantaggi del linguaggio XML, garantendo una compatibilità dei documenti Web sia con versioni successive che precedenti.

   Nota: *per ulteriori informazioni su XHTML, vedete il sito Web del World Wide Web Consortium (W3C), che contiene le specifiche di XHTML 1.1 - Module-Based XHTML (www.w3.org/TR/xhtml11/) e XHTML 1.0 (www.w3c.org/TR/xhtml1/), oltre ai siti di convalida XHTML per i file basati su Web (http://validator.w3.org/) e i file locali (http://validator.w3.org/file-upload.html).*

5. Se avete selezionato un layout CSS nella colonna Layout, selezionate la posizione del CSS relativo al layout dal menu a comparsa CSS layout.

   Aggiungi a Head Aggiunge un CSS per il layout all'intestazione della pagina che viene creata.

   Crea nuovo file Aggiunge un CSS per il layout al nuovo file CSS esterno e collega il nuovo foglio di stile alla pagina che viene creata.

   Collega a file esistente Permette di specificare un file CSS esistente che contiene già le regole CSS necessarie per il layout. A questo scopo, fate clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro file Associa foglio di stile e selezionate un foglio di stile CSS esistente. Questa opzione è particolarmente utile quando desiderate utilizzare lo stesso layout CSS (le regole CSS contenute in un singolo file) per più documenti.

6. (Opzionale) I fogli di stile CSS possono anche essere collegati alla nuova pagina (indipendentemente dal layout CSS) durante la sua creazione. A questo scopo, fate clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro Associa file CSS e selezionate un foglio di stile CSS.

   Per istruzioni dettagliate su questo processo, leggete l'articolo di David Powers, Automatically attaching a style sheet to new documents (Associazione automatica di un foglio di stile ai nuovi documenti).

7. Selezionate Abilita InContext Editing se volete creare una pagina che venga abilitata per InContext Editing non appena viene salvata.

   Una pagina abilitata per InContext Editing deve avere almeno un tag `div` che possa essere specificato come area modificabile. Ad esempio, se avete selezionato il tipo di pagina HTML, dovete selezionare uno dei layout CSS per la nuova pagina, poiché questi layout contengono già dei tag `div` predefiniti. L'area modificabile InContext Editing viene inserita automaticamente sul tag `div` con l'ID *content*. In seguito potete aggiungere altre aree modificabili sulla pagina, se necessario.

Nota: *la funzionalità InContext Editing è stata rimossa in Dreamweaver CC e versioni successive.*

8. Fate clic su Preferenze per impostare le preferenze predefinite per i documenti, quali il tipo di documento, la codifica e l'estensione dei file.

9. Fate clic su Scarica altro contenuto per aprire Dreamweaver Exchange, dove potete scaricare altro contenuto relativo alle strutture di pagina.

10. Fate clic sul pulsante Crea.

11. Salvate il nuovo documento (File > Salva).

12. Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale desiderate salvare il file.

    È opportuno salvare il file in un sito Dreamweaver.

13. Nella casella Nome file, digitate il nome del file.

    Evitate di inserire spazi e caratteri speciali nel nome dei file e delle cartelle e di iniziare un nome file con un numerale. In particolare, non utilizzate caratteri speciali (ad esempio é, ç o ¥) o segni di interpunzione (come punto e virgola, barre o punti) nei nomi dei file che prevedete di caricare sul server remoto, poiché molti server cambiano questi caratteri al momento del caricamento, causando l'interruzione dei collegamenti ai file.

Creare un modello vuoto

Torna all'inizio

La finestra di dialogo Nuovo documento può essere utilizzata per creare modelli di Dreamweaver. Per impostazione predefinita, i modelli vengono salvati nella cartella Templates del sito.

1. Selezionate File > Nuovo.

2. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate la categoria Modello vuoto.

3. Selezionate il tipo di pagina che desiderate creare nella colonna Tipo di modello. Ad esempio, selezionate Modello HTML per creare un modello HTML semplice, oppure Modello ColdFusion per creare un modello ColdFusion e così via.

4. Se desiderate ottenere una nuova pagina contenente un layout CSS, selezionate un layout CSS predefinito dalla colonna Layout; altrimenti, selezionate Nessuno. In base alla selezione effettuata, a destra della finestra di dialogo vengono visualizzate un'anteprima e una descrizione del layout selezionato.

   I layout CSS predefiniti forniscono i seguenti tipi di colonne:

   Larghezza fissa La larghezza della colonna è specificata in pixel. La colonna non viene ridimensionata in base alle dimensioni del browser o alle impostazioni del testo del visitatore del sito.

   Liquide La larghezza della colonna viene specificata come percentuale della larghezza del browser usato dal visitatore del sito. L'impostazione usata varia se il visitatore del sito allarga o restringe la finestra del browser, mentre non cambia in base alle impostazioni del testo usate dal visitatore del sito.

5. Selezionate un tipo di documento dal menu a comparsa DocType. Nella maggior parte dei casi, può essere necessario lasciare selezionata l'impostazione predefinita, XHTML 1.0 Transitional.

   Selezionate una delle definizioni di tipo di documento XHTML dal menu DocType (DTD) per fare in modo che le pagine siano conformi alle specifiche XHTML. Ad esempio, potete rendere un documento HTML compatibile con la specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu. Il linguaggio XHTML (Extensible Hypertext Markup Language) è una riformulazione del linguaggio HTML come applicazione XML. In generale, il linguaggio XHTML offre i vantaggi del linguaggio XML, garantendo una compatibilità dei documenti Web sia con versioni successive che precedenti.

   Nota: *per ulteriori informazioni su XHTML, vedete il sito Web del World Wide Web Consortium (W3C), che contiene le specifiche di XHTML 1.1 - Module-Based XHTML (www.w3.org/TR/xhtml11/) e XHTML 1.0 (www.w3c.org/TR/xhtml1/), oltre ai siti di convalida XHTML per i file basati su Web (http://validator.w3.org/) e i file locali (http://validator.w3.org/file-upload.html).*

6. Se avete selezionato un layout CSS nella colonna Layout, selezionate la posizione del CSS relativo al layout dal menu a comparsa CSS layout.

   Aggiungi a Head Aggiunge un CSS per il layout all'intestazione della pagina che viene creata.

   Crea nuovo file Aggiunge un CSS per il layout al nuovo foglio di stile CSS esterno e collega il nuovo foglio di stile alla pagina che viene creata.

   Collega a file esistente Permette di specificare un file CSS esistente che contiene già le regole CSS necessarie per il layout. A questo

scopo, fate clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro file Associa foglio di stile e selezionate un foglio di stile CSS esistente. Questa opzione è particolarmente utile quando desiderate utilizzare lo stesso layout CSS (le regole CSS contenute in un singolo file) per più documenti.

7. (Opzionale) I fogli di stile CSS possono anche essere collegati alla nuova pagina (indipendentemente dal layout CSS) durante la sua creazione. A questo scopo, fate clic sull'icona Associa foglio di stile sopra il riquadro Associa file CSS e selezionate un foglio di stile CSS.

8. Selezionate Abilita InContext Editing se volete creare una pagina che venga abilitata per InContext Editing non appena viene salvata.

   Una pagina abilitata per InContext Editing deve avere almeno un tag `div` che possa essere specificato come area modificabile. Ad esempio, se avete selezionato il tipo di pagina HTML, dovete selezionare uno dei layout CSS per la nuova pagina, poiché questi layout contengono già dei tag `div` predefiniti. L'area modificabile InContext Editing viene inserita automaticamente sul tag `div` con l'ID *content*. In seguito potete aggiungere altre aree modificabili sulla pagina, se necessario.

9. Fate clic su Preferenze per impostare le preferenze predefinite per i documenti, quali il tipo di documento, la codifica e l'estensione dei file.

10. Fate clic su Scarica altro contenuto per aprire Dreamweaver Exchange, dove potete scaricare altro contenuto relativo alle strutture di pagina.

11. Fate clic sul pulsante Crea.

12. Salvate il nuovo documento (File > Salva). Qualora al modello non siano ancora state aggiunte aree modificabili, verrà visualizzata una finestra di dialogo che indica che all'interno del documento non sono presenti aree modificabili. Per chiudere la finestra di dialogo, fate clic su OK.

13. Nella finestra di dialogo Salva con nome, selezionate un sito in cui salvare il modello.

14. Nella casella Nome file, digitate il nome del nuovo modello. Non è necessario aggiungere l'estensione del file al nome del modello. Quando fate clic su Salva, l'estensione .dwt viene aggiunta automaticamente al nome del nuovo modello, il quale viene salvato nella cartella Templates del sito.

    Evitate di inserire spazi e caratteri speciali nel nome dei file e delle cartelle e di iniziare un nome file con un numerale. In particolare, non utilizzate caratteri speciali (ad esempio é, ç o ¥) o segni di interpunzione (come punto e virgola, barre o punti) nei nomi dei file che prevedete di caricare sul server remoto, poiché molti server cambiano questi caratteri al momento del caricamento, causando l'interruzione dei collegamenti ai file.

Torna all'inizio

Creare una pagina basata su un modello esistente

Potete selezionare, visualizzare in anteprima e creare un nuovo documento da un modello esistente. Potete utilizzare la finestra di dialogo Nuovo documento per selezionare un modello da uno qualsiasi dei siti definiti in Dreamweaver, oppure utilizzare il pannello Risorse per creare un nuovo documento da un modello esistente.

Creare un documento in base a un modello

1. Selezionate File > Nuovo.

2. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate la categoria Pagina da modello.

3. Nella colonna Sito, selezionate il sito Dreamweaver contenente il modello che desiderate utilizzare, quindi selezionate un modello dall'elenco a destra.

4. Deselezionate l'opzione Aggiorna la pagina quando il modello cambia se non desiderate aggiornare la pagina corrente ogni volta che vengono effettuate modifiche nel modello su cui essa è basata.

5. Fate clic su Preferenze per impostare le preferenze predefinite per i documenti, quali il tipo di documento, la codifica e l'estensione dei file.

6. Fate clic su Scarica altro contenuto per aprire Dreamweaver Exchange, dove potete scaricare altro contenuto relativo alle strutture di pagina.

7. Fate clic su Crea e salvate il documento (File > Salva).

Creare un documento in base a un modello nel pannello Risorse

1. Se non è già aperto, aprite il pannello Risorse (Finestra > Risorse).

2. Nel pannello Risorse, fate clic sull'icona Modelli a sinistra per visualizzare l'elenco dei modelli del sito corrente.

   Se il modello che desiderate applicare è appena stato creato, potrebbe essere necessario fare clic sul pulsante Aggiorna per visualizzarlo.

3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul modello che desiderate applicare, quindi selezionate Nuovo da modello.

   Il documento viene aperto nella finestra del documento.

4. Salvate il documento.

Creare una pagina basata su un file di esempio di Dreamweaver

Torna all'inizio

Dreamweaver viene fornito con vari file di progettazione CSS professionali e pagine iniziali per applicazioni mobili. Questi *file di esempio* possono essere impiegati come punto di partenza per la creazione di pagine da inserire nei propri siti. Quando create un documento partendo da un file di struttura, Dreamweaver ne crea automaticamente una copia.

Potete visualizzare in anteprima un file di esempio e leggere una breve descrizione di un elemento di struttura del documento nella finestra di dialogo Nuovo documento. Nel caso di fogli di stile CSS, potete copiare un foglio di stile predefinito e applicarlo ai propri documenti.

1. Selezionate File > Nuovo.

2. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate la categoria Pagina da esempio.

   In Dreamweaver CC, selezionate la categoria Modelli per iniziare.

3. Nella colonna Cartella di esempio, selezionate Foglio di stile CSS o Impostazioni di avvio per applicazioni mobili, quindi selezionate un file di esempio dall'elenco a destra.

   Nota: *l'opzione Foglio di stile CSS è stata rimossa in Dreamweaver CC e versioni successive.*

4. Fate clic sul pulsante Crea.

   Il nuovo documento viene aperto nella finestra del documento (viste Codice e Progettazione). Se avete selezionato Foglio di stile CSS, il foglio di stile CSS viene aperto nella vista Codice.

5. Salvate il documento (File > Salva).

6. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Copia file dipendenti, impostate le opzioni e fate clic su Copia per copiare le risorse nella cartella selezionata.

   Potete scegliere un percorso per i file dipendenti o utilizzare il percorso della cartella predefinita che viene generato da Dreamweaver in base al nome di origine del file di struttura.

   Vedete anche

Creare altri tipi di pagine

Torna all'inizio

La categoria Altro della finestra di dialogo Nuovo documento permette di creare vari tipi di pagine utilizzabili in Dreamweaver, tra cui pagine C#, VBScript e di solo testo.

1. Selezionate File > Nuovo.

2. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate la categoria Altro.

   Nota: *la categoria Altro è stata rimossa in Dreamweaver CC e versioni successive.*

3. Selezionate il tipo di documento che desiderate creare nella colonna Tipo di pagina, quindi fate clic sul pulsante Crea.

4. Salvate il documento (File > Salva).

Salvare e ripristinare i documenti

Torna all'inizio

Potete salvare un documento utilizzando la sua posizione e il suo nome corrente oppure salvare una copia di un documento utilizzando una posizione e un nome diversi.

Quando assegnate un nome a un file, evitate l'uso di spazi e caratteri speciali nei nomi di file e di cartella. In particolare, non utilizzate caratteri speciali (ad esempio é, ç o ¥) o segni di interpunzione (come punto e virgola, barre o punti) nei nomi dei file che prevedete di caricare sul server remoto, poiché molti server cambiano questi caratteri al momento del caricamento, causando l'interruzione dei collegamenti ai file. Inoltre, evitate di iniziare un nome di file con un carattere numerico.

Salvare un documento

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per sovrascrivere la versione corrente sul disco e salvare le modifiche apportate, selezionate File > Salva.
   - Per salvare il file in una cartella diversa o utilizzare un nome diverso, selezionate File > Salva con nome.
2. Nella finestra di dialogo Salva con nome visualizzata, scorrete fino alla cartella nella quale desiderate salvare il file.
3. Nella casella di testo Nome file, digitate un nome per il file.
4. Fate clic su Salva per salvare il file.

Salvare tutti i documenti aperti

1. Selezionate File > Salva tutto.
2. In presenza di documenti aperti non salvati, per ognuno viene visualizzata la finestra di dialogo Salva con nome.

   Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrere fino alla cartella nella quale desiderate salvare il file.
3. Nella casella Nome file, digitate un nome per il file e fate clic su Salva.

Ripristinare l'ultima versione salvata di un documento

1. Selezionate File > Ripristina.

   Una finestra di dialogo chiede se desiderate annullare le modifiche apportate e ripristinare la versione salvata precedentemente.
2. Fate clic su Sì per ripristinare la versione precedente oppure su No per conservare le modifiche.

   Nota: *se salvate un documento e successivamente chiudete Dreamweaver, non potete ripristinare la versione precedente del documento quando riavviate Dreamweaver.*

Torna all'inizio

Impostare il tipo di documento e della codifica

Potete definire il tipo di documento predefinito da utilizzare per i nuovi documenti di un sito.

Se ad esempio la maggior parte delle pagine del sito rispondono a un determinato tipo di file, ad esempio ColdFusion, HTML o ASP, potete impostare le preferenze del documento in modo che vengano creati nuovi documenti di quello specifico tipo di file.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

   Potete inoltre fare clic sul pulsante Preferenze nella finestra di dialogo Nuovo documento per impostare le preferenze di un nuovo documento quando create un nuovo documento.
2. Fate clic su Nuovo documento dall'elenco Categoria a sinistra.
3. Impostate o modificate le preferenze in base alle vostre necessità e fate clic su OK per salvarle.

   Documento predefinito Selezionate un tipo di documento che verrà utilizzato per le nuove pagine create.

   Estensione predefinita Specificate l'estensione di file preferita (.htm o .html) per le nuove pagine HTML che create.

   Nota*: questa opzione è disabilitata per gli altri tipi di file.*

   Tipo di documento predefinito (DTD) Selezionate uno dei DTD (Document Type Definition) XHTML per fare in modo che le pagine siano conformi alle specifiche XHTML. Ad esempio, potete rendere un documento HTML compatibile con la specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu.

   Codifica predefinita Indica il tipo di codifica da utilizzare quando si crea una nuova pagina o quando si apre un documento che non specifica alcun tipo di codifica.

   Se selezionate Unicode (UTF-8) come codifica dei documenti, la codifica delle entità non è necessaria in quanto UTF-8 può rappresentare tutti i caratteri senza problemi. Se selezionate un'altra codifica per i documenti, la codifica delle entità può essere necessaria per rappresentare determinati caratteri. Per ulteriori informazioni sulle entità caratteri, vedete www.w3.org/TR/REC-html40/sgml/entities.html.

   Se selezionate Unicode (UTF-8) come codifica predefinita, potete includere un BOM (Byte Order Mark) nel documento selezionando l'opzione Includi firma Unicode (BOM).

   Una firma BOM contiene da 2 a 4 byte inseriti all'inizio di un file di testo e identifica il file come Unicode, definendo anche l'ordine dei byte

successivi. Poiché il formato UTF-8 non prevede un ordine byte, l'aggiunta di una firma BOM UTF-8 è opzionale, mentre è obbligatoria per UTF-16 e UTF-32.

Modulo di normalizzazione Unicode Selezionate una di queste opzioni se avete selezionato anche l'opzione Unicode (UTF-8) come codifica predefinita.

Esistono quattro moduli di normalizzazione Unicode, il più importante dei quali è il modulo C perché è il più utilizzato nel Modello caratteri del World Wide Web. Adobe mette a disposizione anche gli altri tre moduli di normalizzazione Unicode, per completezza.

Mostra finestra di dialogo Nuovo documento se viene premuto Ctrl+N Deselezionate questa opzione (che in Macintosh si chiama Mostra finestra di dialogo Nuovo documento se viene premuto Comando+N) per creare automaticamente, ogni volta che utilizzate questa combinazione di tasti, un nuovo documento del tipo predefinito.

In Unicode, alcuni caratteri sono visivamente simili ma possono essere memorizzati nel documento in modi diversi. Ad esempio, la “ë” (e con umlaut) può essere rappresentata come carattere singolo (“e-umlaut”) o come carattere doppio (“e Latin standard” + “umlaut combinato”). Un carattere combinato Unicode è un carattere che viene utilizzato in coppia con il carattere precedente, in modo che, ad esempio, l'umlaut appaia sopra la “e Latin”. Entrambi i formati producono lo stesso risultato visivo, ma i dati salvati nel file sono diversi.

Il processo di normalizzazione assicura che tutti i caratteri che possono essere memorizzati in formati diversi vengano salvati nello stesso formato, ad esempio, che tutti i caratteri “ë” di un documento vengano salvati come “e-umlaut” oppure come “e” + “umlaut combinato”, ma non in entrambi i formati.

Per ulteriori informazioni sulla normalizzazione Unicode e sui formati specifici che possono essere utilizzati, visitate il sito Web Unicode all'indirizzo www.unicode.org/reports/tr15.

Conversione da HTML5 a un doctype precedente

Torna all'inizio

La selezione del comando File > Converti per passare da HTML5 a un DOCTYPE precedente non determina la rimozione di elementi o attributi HTML5. Solo il DOCTYPE cambia, e vengono inserite le barre di coda (per XHTML).

I tag semantici, quali `<header>` e `<article>`, e gli attributi quali `required`, `placeholder` e `type="number"` non vengono modificati.

Nota: *l'opzione Converti è stata rimossa in Dreamweaver CC e versioni successive.*

Impostare l'estensione file predefinita dei nuovi documenti HTML

Torna all'inizio

Potete definire l'estensione file predefinita dei documenti HTML creati in Dreamweaver. Ad esempio, potete scegliere di usare l'estensione .htm o .html per tutti i nuovi documenti HTML.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).

   Potete inoltre fare clic sul pulsante Preferenze nella finestra di dialogo Nuovo documento per impostare le preferenze di un nuovo documento quando create un nuovo documento.

2. Fate clic su Nuovo documento dall'elenco Categoria a sinistra.

3. Verificate che HTML sia selezionato nel menu a comparsa Documento predefinito.

4. Nella casella Estensione predefinita, specificate l'estensione file da utilizzare per i nuovi documenti HTML creati in Dreamweaver.

   In Windows potete specificare le seguenti estensioni: .html, .htm, .shtml, .shtm, .stm, .tpl, .lasso, .xhtml.

   In Macintosh potete specificare le seguenti estensioni: .html, .htm, .shtml, .shtm, .tpl, .lasso, .xhtml, .ssi.

Aprire e modificare documenti esistenti

Torna all'inizio

Potete aprire una pagina Web esistente o un documento di testo, anche se non è stato creato in Dreamweaver, e modificarlo in vista Progettazione o in vista Codice.

Se il documento che si apre è un file di Microsoft Word che è stato salvato come documento HTML, occorre utilizzare il comando `Ottimizza HTML di Word` per eliminare i tag estranei inseriti nei file HTML da Word.

Per ottimizzare i file HTML o XHTML che non sono stati creati con Microsoft Word, utilizzate il comando Ottimizza HTML di Word.

Inoltre, potete aprire i file di testo non HTML, come i file JavaScript, i file XML, i fogli di stile CSS o i file di testo salvati con programmi di elaborazione o editor di testi.

1. Selezionate File > Apri.

Potete anche utilizzare il pannello File per aprire i file.

2. Scorrete fino al file da aprire e selezionatelo.

   Nota: *se l'operazione non è già stata eseguita, è opportuno organizzare i file da aprire e modificare in un sito Dreamweaver, invece di aprirli da un'altra posizione.*

3. Fate clic su Apri.

   Il documento viene aperto nella finestra del documento. Per impostazione predefinita, i file JavaScript, di testo e i fogli di stile CSS vengono visualizzati nella vista Codice. Potete aggiornare il documento mentre lavorate con Dreamweaver e salvare le modifiche apportate ai file.

Aprire file correlati

Torna all'inizio

Dreamweaver consente di visualizzare file correlati al documento principale, senza perdere lo stato attivo del documento principale. Se, ad esempio, al documento principale sono collegati file CSS e JavaScript, Dreamweaver consente di visualizzare e modificare questi file correlati nella finestra del documento mantenendo visibile il documento principale.

Nota: *i file correlati dinamicamente, ad esempio i file PHP nei sistemi CMS (Content Management Systems, sistemi di gestione dei contenuti) sono trattati nella sezione successiva della Guida.*

Per impostazione predefinita, Dreamweaver visualizza i nomi di tutti i file correlati a un documento principale in una barra degli strumenti File correlati posta sotto il titolo del documento principale. L'ordine dei pulsanti nella barra degli strumenti corrisponde all'ordine dei collegamenti dei file correlati presenti nel documento principale.

Nota: *se un file correlato è assente, Dreamweaver visualizzerà comunque il pulsante corrispondente nella barra degli strumenti File correlati. Se tuttavia fate clic su quel pulsante, non verrà visualizzato alcun file.*

Dreamweaver supporta i seguenti tipi di file correlati:

- File di script client-side
- SSI (Server Side Include)
- Origini dataset Spry (XML e HTML)
- Fogli di stile CSS esterni (inclusi i fogli di stile nidificati)

Per una panoramica video sulle operazioni con file correlati creata dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dw10relatedfiles_it.

Per vedere un'esercitazione sull'utilizzo di Vista Dal vivo, file correlati e Navigazione codice, vedete www.adobe.com/go/lrvid4044_dw_it.

Aprire un file correlato dalla barra degli strumenti File correlati

Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Nella barra degli strumenti File correlati presente nella parte superiore del documento, fate clic sul nome del file correlato che desiderate aprire.
- Nella barra degli strumenti File correlati, fate clic con il pulsante destro del mouse sul nome del file correlato che desiderate aprire e selezionate Apri come file separato dal menu di scelta rapida. Quando aprite un file correlato con questo metodo, il documento principale non rimane visibile contemporaneamente.

Aprire un file correlato da Navigazione codice

1. Posizionate il punto di inserimento su una riga o in un'area interessata da un file correlato.
2. Attendete la visualizzazione dell'indicatore di Navigazione codice, quindi fate clic sull'indicatore per aprire Navigazione codice.
3. Posizionate il cursore sugli elementi presenti in Navigazione codice per visualizzare ulteriori informazioni. Se, ad esempio, desiderate modificare una particolare proprietà di colore CSS, ma non conoscete la regola che contiene tale proprietà, potete individuarla passando il cursore sopra le regole disponibili in Navigazione codice.
4. Fate clic sull'elemento a cui siete interessati per aprire il file correlato corrispondente.

Ritornare al codice di origine del documento principale

- Fate clic sul pulsante Codice di origine nella barra degli strumenti File correlati.

Modificare la visualizzazione dei file correlati

Potete visualizzare i file correlati in vari modi:

- Quando aprite un file correlato dalla vista Progettazione o dalle viste Codice e Progettazione (vista combinata), il file correlato viene riprodotto in una vista combinata sopra la vista Progettazione del documento principale.

  Se invece desiderate visualizzare il file correlato nella parte inferiore della finestra del documento, potete selezionare Visualizza > Vista Progettazione in primo piano.

- Quando aprite un file correlato dalle viste Codice e Progettazione divise verticalmente (Visualizza > Dividi in verticale), il file correlato viene riprodotto in una vista combinata insieme alla vista Progettazione del documento principale.

  Potete selezionare o deselezionare Vista Progettazione a sinistra (Visualizza > Vista Progettazione a sinistra), a seconda della posizione in cui desiderate che sia collocata la vista Progettazione.

- Quando aprite un file correlato dalla vista Codice divisa o dalla vista Codice divisa verticale (Visualizza > Dividi codice e Visualizza > Dividi in verticale), il file correlato viene riprodotto in una vista combinata sotto, sopra o insieme al codice di origine del documento principale, a seconda delle opzioni selezionate.

  Il termine “Vista Codice” nell'opzione di visualizzazione si riferisce al codice di origine del documento principale. Se, ad esempio, selezionate Visualizza > Vista Codice in alto, il codice di origine del documento principale viene visualizzato nella metà superiore della finestra del documento. Se selezionate Visualizza > Vista Codice a sinistra, il codice di origine del documento principale viene visualizzato nel lato sinistro della finestra del documento.

- La vista Codice standard non consente di visualizzare i documenti correlati contemporaneamente al codice di origine del documento principale.

Disattivare i file correlati

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Nella categoria Generale, deselezionate Attiva file correlati.

Torna all'inizio

Aprire i file correlati dinamicamente

La funzione File correlati dinamicamente estende la funzionalità della funzione File correlati consentendovi di vedere i file correlati delle pagine dinamiche nella barra degli strumenti File correlati. Specificamente, la funzione File correlati dinamicamente permette di visualizzare le numerose include dinamiche che sono necessarie per generare il codice runtime per i più diffusi framework CMS (Content Management System) PHP open source, quali WordPress, Drupal e Joomla!.

Per utilizzare la funzione File correlati dinamicamente dovete avere accesso a un server applicazioni PHM locale o remoto sula quale sia in esecuzione WordPress, Drupal o Joomla!. Uno dei metodi più comuni per eseguire il testing delle pagine prevede la configurazione di un server applicazioni PHP localhost e il test locale delle pagine.

Prima di testare le pagine, dovete effettuare le operazioni seguenti:

- Configurate un sito Dreamweaver, compilando la casella di testo URL Web della finestra di dialogo Configurazione sito.
- Configurate un server applicazioni PHP.

  ***Nota**: il server deve essere già in esecuzione affinché possiate lavorare con i file correlati dinamicamente in Dreamweaver.*

- Installate WordPress, Drupal o Joomla! sul server applicazioni. Per ulteriori informazioni, consultate:
  - Installazione di WordPress
  - Installazione di Drupal
  - Installazione di Joomla
- In Dreamweaver, definite una cartella locale per il download e la modifica dei file CMS.
- Definite la posizione dei file WordPress, Drupal o Joomla! installati come cartella remota e di prova.
- Scaricate (get) i file CMS dalla cartella remota.

Impostare le preferenze per i file correlati dinamicamente

Quando aprite una pagina associata a file correlati dinamicamente, Dreamweaver è in grado di individuare automaticamente i file, oppure potete individuarli manualmente (facendo clic su un collegamento nella barra Informazioni sopra la pagina). L'impostazione predefinita prevede l'individuazione manuale.

1. Scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Mac OS).
2. Nella categoria Generali, verificate che l'opzione Attiva file correlati sia selezionata.

3. Selezionate Manualmente o Automaticamente dal menu a comparsa File correlati dinamicamente. Potete anche scegliere di selezionare Disabilitato per disattivare completamente l'individuazione dei file correlati dinamicamente.

Individuare i file correlati dinamicamente

1. Aprite una pagina alla quale sono associati dei file correlati dinamicamente, ad esempio la pagina index.php nella cartella principale di un sitoWordPress, Drupal o Joomla!.

2. Se l'individuazione dei file correlati dinamicamente è impostata su Manualmente (impostazione predefinita), fate clic sul collegamento Individua nella barra Informazioni visualizzata sopra la pagina nella finestra del documento.

   Se invece l'individuazione è impostata su Automaticamente, nella barra degli strumenti File correlati viene visualizzato l'elenco dei file correlati dinamicamente.

L'ordine dei file correlati e correlati dinamicamente all'interno nella barra degli strumenti File correlati è il seguente:

- File correlati statici (ovvero file che non richiedono alcun tipo di elaborazione dinamica)
- File correlati esterni (file .css e .js) associati a file di include server con percorso dinamico
- File di include server con percorso dinamico (file .php, .inc e .module)

Filtrare i file correlati

Poiché spesso i file correlati e i file correlati dinamicamente sono presenti in numero elevato, Dreamweaver permette di filtrarli in modo da individuare con precisione quelli sui quali volete lavorare.

1. Aprite una pagina alla quale sono associati dei file correlati.

2. Individuate i file correlati dinamicamente, se necessario.

3. Fate clic su sull'icona Filtra file correlati sul lato destro della barra degli strumenti File correlati.

4. Selezionate i tipi di file che volete visualizzare nella barra degli strumenti File correlati. Per impostazione predefinita, Dreamweaver seleziona tutti i file correlati.

5. Per creare un filtro personalizzato, fate clic sull'icona Filtra file correlati e scegliete Filtro personalizzato.

   La finestra di dialogo Filtro personalizzato permette di filtrare solo nomi di file esatti (style.css), estensioni di file (.php) o espressioni con caratteri jolly contenenti asterischi (*menu*). Potete filtrare più espressioni con caratteri jolly separandole con il carattere di punto e virgola (ad esempio: style.css;*.js;*tpl.php).

Nota: *una volta chiuso il file, le impostazioni del filtro non vengono salvate.*

Ottimizzare il codice HTML di Microsoft Word

Torna all'inizio

Potete aprire documenti salvati in Microsoft Word come file HTML e quindi utilizzare il comando Ottimizza HTML di Word per eliminare il codice HTML estraneo generato da Word. Il comando Ottimizza HTML di Word è disponibile per i documenti salvati come file HTML in Word versione 97 o successiva.

Il codice che viene eliminato da Dreamweaver è costituito principalmente da elementi per la formattazione e la visualizzazione dei documenti in Word e non è necessario per la visualizzazione dei file HTML. Conservate una copia di riserva del documento Word (.doc) originale, poiché l'uso della funzione Ottimizza HTML di Word potrebbe impedire l'apertura corretta del documento HTML in Word.

Per ottimizzare i file HTML o XHTML che non sono stati creati con Microsoft Word, utilizzate il comando Ottimizza HTML di Word.

1. Salvate il documento Microsoft Word come file HTML.

   Nota: *in Windows, chiudete il file in Word per evitare una violazione di condivisione.*

2. Aprite il file HTML in Dreamweaver.

   Per visualizzare il codice HTML generato da Word, passate alla vista Codice (Visualizza > Codice).

3. Selezionate Comandi > Ottimizza HTML di Word.

   Nota: *se Dreamweaver non è in grado di determinare quale versione di Word è stata utilizzata per salvare il file, selezionate la versione corretta nell'apposito menu a comparsa.*

4. Selezionate (o deselezionate) le opzioni di ottimizzazione. Le preferenze specificate vengono salvate come impostazioni di ottimizzazione predefinite.

   Dreamweaver applica al documento HTML le impostazioni di ottimizzazione e viene visualizzato un registro con le modifiche, a meno non

abbiate deselezionato l'opzione corrispondente nella finestra di dialogo.

Elimina tag specifici di Word Consente di eliminare tutti i tag specifici di Microsoft Word, compreso il codice XML dei tag HTML, i tag meta e link personalizzati dell'intestazione del documento, i tag XML di Word, i tag condizionali e il loro contenuto, nonché i paragrafi vuoti e i margini dagli stili. Ognuno dei tipi di tag citati può essere selezionato individualmente utilizzando la scheda Avanzate.

Ottimizza CSS Elimina tutti gli stili CSS specifici di Word, compresi gli stili CSS in linea se possibile (quando lo stile principale è contraddistinto dalle stesse proprietà), gli attributi di stile che iniziano per “mso”, le dichiarazioni di stile non CSS, gli attributi di stile CSS contenuti nelle tabelle e tutte le definizioni di stile non utilizzate nell'intestazione. Questa opzione può essere ulteriormente personalizzata utilizzando la scheda Avanzate.

Ottimizza tag <font> Rimuove i tag HTML, convertendo il testo predefinito della sezione body alla dimensione HTML 2.

Correggi tag nidificati in modo errato Rimuove i tag dei caratteri inseriti da Word all'esterno dei tag di paragrafo e di intestazione (a livello di blocco).

Applica formattazione di origine Applica al documento le opzioni di formattazione dell'origine specificate nelle preferenze Formato codice e nel file SourceFormat.txt.

Mostra registro al termine Visualizza una finestra di avvertimento che segnala le modifiche apportate al documento al termine del processo di ottimizzazione.

5. Fate clic su OK oppure fate clic sulla scheda Avanzate per personalizzare ulteriormente le opzioni Elimina tag specifici di Word e Ottimizza CSS, quindi fate clic su OK.

- Codice XHTML
- Business Catalyst InContext Editing
- Salvare i file di frame e di set di frame
- Nozioni sulla codifica dei documenti
- Ottimizzare il codice
- Avviare un editor esterno per file multimediali
- Operazioni con i file nel pannello File
- Passare da una vista all'altra nella finestra del documento
- Lavorare con Navigazione codice
- Anteprima delle pagine in Dreamweaver
- Esercitazione sui file correlati
- www.adobe.com/go/dwcs5drf_it

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con Photoshop e Dreamweaver

Informazioni sull'integrazione con Photoshop
Gli oggetti avanzati e i flussi di lavoro per Photoshop e Dreamweaver
Creare un oggetto avanzato
Aggiornare un oggetto avanzato
Aggiornare più oggetti avanzati
Ridimensionare un oggetto avanzato
Modificare il file di Photoshop originale di un oggetto avanzato
Stati degli oggetti avanzati
Copiare e incollare una selezione da Photoshop
Modificare immagini incollate
Impostazione della finestra di dialogo Ottimizzazione immagine

Torna all'inizio

Informazioni sull'integrazione con Photoshop

In Dreamweaver, potete inserire file di immagine Photoshop (in formato PSD) nelle pagine Web, lasciando a Dreamweaver il compito di ottimizzarle per il Web (nei formati GIF, JPEG e PNG). Quando eseguite questa operazione, Dreamweaver inserisce l'immagine sotto forma di oggetto avanzato (Smart Object) e mantiene una connessione attiva con il file PSD originale.

Dreamweaver permette anche di incollare interamente o in parte un'immagine Photoshop multilivello o multiporzione in una pagina Web. Tuttavia, quando copiate o incollate da Photoshop, non viene mantenuta alcuna connessione attiva con il file originale. Per aggiornare l'immagine, apportate le modifiche in Photoshop, quindi copiatela e incollatela nuovamente.

Nota: *se utilizzate questa funzione frequentemente, può essere consigliabile memorizzare i file Photoshop nel sito di Dreamweaver, in modo da facilitarne l'accesso. Se è così, assicuratevi di applicare a essi la maschera file per evitare l'esposizione delle risorse originali, oltre che i trasferimenti superflui tra il sito locale e il server remoto.*

Per un'esercitazione sui flussi di lavoro degli oggetti avanzati in Photoshop e Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/lrvid4043_it.

Torna all'inizio

Gli oggetti avanzati e i flussi di lavoro per Photoshop e Dreamweaver

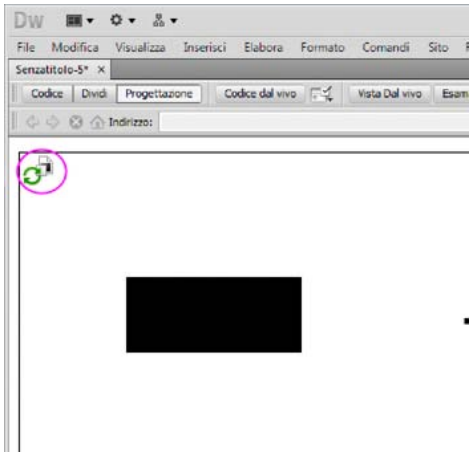
Esistono due flussi di lavoro principali per lavorare in Dreamweaver con file di Photoshop: mediante l'uso di operazioni Copia e Incolla e mediante l'uso di oggetti avanzati.

Flusso di lavoro con operazioni Copia e Incolla

Il flusso di lavoro con operazioni Copia e Incolla permette di selezionare sezioni o livelli in un file Photoshop, quindi di usare Dreamweaver per inserirli in immagini pronte per il Web. Per aggiornare successivamente il contenuto, tuttavia, sarà necessario aprire il file Photoshop originale, apportarvi le modifiche, copiare la sezione o il livello nuovamente negli Appunti, quindi incollarli in Dreamweaver. Questo flusso di lavoro è consigliato solo per inserire parte di un file Photoshop (ad esempio, una sezione di un'immagine più complessa) come immagine in una pagina Web.

Flusso di lavoro con oggetti avanzati

Quando si lavora con file Photoshop completi, è preferibile ricorrere al flusso di lavoro con oggetti avanzati. Un oggetto avanzato in Dreamweaver è una risorsa immagine inserita in una pagina Web con un collegamento dinamico al file Photoshop (PSD) originale. Nella vista Progettazione di Dreamweaver, un oggetto avanzato è contrassegnato da un'icona nell'angolo in alto a sinistra dell'immagine.



Oggetto avanzato

Quando l'immagine Web (cioè l'immagine sulla pagina di Dreamweaver) non è sincronizzata con il file Photoshop originale, in Dreamweaver viene rilevato che il file originale è stato aggiornato e una delle frecce dell'icona dell'oggetto avanzato è visualizzata in rosso. Quando selezionate l'immagine Web in vista Progettazione e fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà, l'immagine viene aggiornata automaticamente con le modifiche apportate al file Photoshop originale.

Con il flusso di lavoro basato sull'utilizzo di oggetti avanzati, non occorre aprire Photoshop per aggiornare un'immagine Web. Inoltre, eventuali aggiornamenti apportati a un oggetto avanzato in Dreamweaver sono di tipo non distruttivo. Questo significa che potete apportare modifiche alla versione Web dell'immagine presente sulla pagina e lasciare inalterata l'immagine Photoshop originale.

Potete inoltre aggiornare un oggetto avanzato senza selezionare l'immagine Web in vista Progettazione. Dal pannello Risorse è possibile aggiornare tutti gli oggetti avanzati, comprese le immagini che potrebbero non essere selezionabili nella finestra del documento (ad esempio, le immagini di sfondo CSS).

Impostazioni per l'ottimizzazione delle immagini

Per entrambi i flussi di lavoro (mediante Copia e Incolla e mediante oggetti avanzati), potete specificare impostazioni di ottimizzazione nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine. Questa finestra di dialogo permette di specificare la qualità dell'immagine e il formato del file. Se copiate una sezione o un livello oppure inserite un file di Photoshop come oggetto avanzato, Dreamweaver presenta questa finestra di dialogo per facilitare la creazione dell'immagine Web.

Se poi copiate e incollate un aggiornamento di una sezione o di un livello già inserito, le impostazioni iniziali vengono ricordate e applicate nuovamente all'immagine Web. Allo stesso modo, quando aggiornate un oggetto avanzato con la finestra di ispezione Proprietà, in Dreamweaver vengono usate le stesse impostazioni selezionate al momento del primo inserimento della stessa immagine. Potete modificare le impostazioni di un'immagine in qualsiasi momento: selezionate l'immagine Web in vista Progettazione e fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine, nella finestra di ispezione Proprietà.

Memorizzazione dei file Photoshop

Se avete inserito un'immagine Web e non avete memorizzato il file Photoshop originale nel sito Dreamweaver, il percorso del file originale viene riconosciuto come percorso di file locale assoluto. Questo avviene per i flussi di lavoro sia con operazioni Copia e Incolla, sia con oggetti avanzati. Ad esempio, se il percorso del sito Dreamweaver è C:\Siti\mioSito e il file Photoshop si trova in C:\Immagini\Photoshop, Dreamweaver non riconosce la risorsa originale come appartenente al sito denominato mioSito. Questo può causare problemi se successivamente vorrete condividere il file Photoshop con altri collaboratori, poiché in Dreamweaver il file viene riconosciuto come disponibile solo in quella particolare unità locale.

Se memorizzate il file Photoshop nel sito stesso, invece, Dreamweaver può impostare un percorso relativo al sito. Qualsiasi utente che possa accedere al sito potrà ottenere il percorso corretto al file, purché il file originale sia stato reso disponibile per il download.

Per un'esercitazione video sui flussi di lavoro mediante l'utilizzo di oggetti avanzati in Photoshop e Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/lrvid4043_it.

Torna all'inizio

Creare un oggetto avanzato

Quando inserite un'immagine Photoshop (file PSD) nella pagina, Dreamweaver crea un oggetto avanzato. Un *oggetto avanzato* (Smart Object) è un'immagine in formato Web che mantiene una connessione attiva con l'immagine Photoshop originale. Ogni volta che aggiornate l'immagine originale in Photoshop, Dreamweaver vi fornisce la possibilità di aggiornare l'immagine in Dreamweaver con la semplice selezione di un pulsante.

1. In Dreamweaver (vista Progettazione o Codice), posizionate il punto di inserimento nel punto nella pagina in cui desiderate inserire l'immagine.
2. Selezionate Inserisci > Immagine.

   Potete anche trascinare il file PSD nella pagina dal pannello File se memorizzate i file Photoshop nel sito Web. In tal caso, saltate il

punto seguente.

3. Localizzate il file di immagine PSD di Photoshop nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine facendo clic sul pulsante Sfoglia per cercarla.

4. Nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine visualizzata, selezionate le impostazioni di ottimizzazione necessarie e fate clic su OK.

5. Salvate il file di immagine in formato Web in una posizione all'interno della cartella principale del sito Web.

Dreamweaver crea l'oggetto avanzato in base alle impostazioni di ottimizzazione selezionate e colloca nella pagina una versione in formato Web dell'immagine. L'oggetto avanzato mantiene una connessione attiva con il file originale e vi informa se i due non sono sincronizzati.

Nota: *se successivamente decidete di modificare le impostazioni di ottimizzazione di un'immagine collocata nelle pagine, potete selezionare l'immagine, fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà e apportate le modifiche desiderate nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine. Le modifiche apportate nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine vengono applicate in modo non distruttivo. Dreamweaver non modifica mai il file Photoshop originale, ma ricrea sempre l'immagine Web in base ai dati originali.*

Per un'esercitazione video sull'utilizzo degli oggetti avanzati di Photoshop, vedete www.adobe.com/go/lrvid4043_it.

Aggiornare un oggetto avanzato

Torna all'inizio

Se modificate il file Photoshop a cui è collegato l'oggetto avanzato, Dreamweaver vi avverte che l'immagine in formato Web non è sincronizzata con l'originale. In Dreamweaver, gli oggetti avanzati sono caratterizzati da un'icona presente nell'angolo superiore sinistro dell'immagine. Quando l'immagine in formato Web in Dreamweaver è sincronizzata con il file Photoshop originale, entrambe le frecce nell'icona sono di colore verde. Quando l'immagine in formato Web non è sincronizzata con il file Photoshop originale, una delle frecce è di colore rosso.

- Per aggiornare un oggetto avanzato con il contenuto corrente del file Photoshop originale, selezionate l'oggetto avanzato nella finestra del documento, quindi fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: *non è necessario che Photoshop sia installato per effettuare l'aggiornamento da Dreamweaver.*

Aggiornare più oggetti avanzati

Torna all'inizio

Potete aggiornare più oggetti avanzati contemporaneamente utilizzando il pannello Risorse. Il pannello Risorse consente anche di visualizzare quegli oggetti avanzati che potrebbero non essere selezionabili nella finestra del documento (ad esempio, le immagini di sfondo CSS).

1. Nel pannello File, fate clic sulla scheda Risorse per visualizzare le risorse del sito.

2. Assicuratevi che la vista Immagini sia selezionata. In caso contrario, fate clic sul pulsante Immagini.

3. Selezionate ogni risorsa di immagine nel pannello Risorse. Quando selezionate un oggetto avanzato, viene visualizzata l'icona dell'oggetto avanzato nell'angolo superiore sinistro dell'immagine. Le immagini normali non presentano questa icona.
4. Per ogni oggetto avanzato che desiderate aggiornare, fate clic con il pulsante destro del mouse sul nome e selezionate Aggiorna da originale. Potete anche fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più nomi di file e aggiornarli contemporaneamente.

Nota: *non è necessario che Photoshop sia installato per effettuare l'aggiornamento da Dreamweaver.*

Ridimensionare un oggetto avanzato

Torna all'inizio

Potete ridimensionare un oggetto avanzato nella finestra del documento allo stesso modo di qualsiasi altra immagine.

1. Selezionate l'oggetto avanzato nella finestra del documento e trascinate le maniglie di ridimensionamento per ridimensionare l'immagine. Potete mantenere la proporzione tra larghezza e altezza tenendo premuto il tasto Maiusc mentre trascinate.

2. Fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà.

   Quando aggiornate l'oggetto avanzato, l'immagine Web effettua nuovamente il rendering non distruttivo con le nuove dimensioni, basandosi sul contenuto corrente del file originale e sulle impostazioni di ottimizzazione originali.

Modificare il file di Photoshop originale di un oggetto avanzato

Torna all'inizio

Una volta creato l'oggetto avanzato nella pagina di Dreamweaver, potete modificare il file PSD originale in Photoshop. Una volta apportate le modifiche in Photoshop, potete successivamente aggiornare l'immagine Web in Dreamweaver.

Nota: *assicuratevi che Photoshop sia impostato come editor di immagini esterno principale.*

1. Selezionate l'oggetto avanzato nella finestra del documento.

2. Fate clic sul pulsante Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.

3. Apportate le modifiche in Photoshop e salvate il nuovo file PSD.
4. In Dreamweaver, selezionate nuovamente l'oggetto avanzato e fate clic sul pulsante Aggiorna da originale.

Nota: *se avete modificato le dimensioni dell'immagine in Photoshop, dovete reimpostare le dimensioni dell'immagine Web in Dreamweaver. Dreamweaver aggiorna un oggetto avanzato solamente in base al contenuto del file Photoshop originale e non alle sue dimensioni. Per sincronizzare le dimensioni di un'immagine Web con quelle del file Photoshop originale, fate clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine e selezionate Ripristina dimensione originale.*

Stati degli oggetti avanzati

Torna all'inizio

La tabella seguente elenca i vari stati degli oggetti avanzati.

Stato oggetto avanzato	Descrizione	Azione consigliata
Immagini sincronizzate	L'immagine Web è sincronizzata con il contenuto corrente del file Photoshop originale. Gli attributi width (larghezza) e height (altezza) nel codice HTML corrispondono alle dimensioni dell'immagine Web.	No
Risorsa originale modificata	Il file Photoshop originale è stato modificato dopo la creazione dell'immagine Web in Dreamweaver.	Utilizzate il pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà per sincronizzare le due immagini.
Le dimensioni dell'immagine Web sono diverse dai valori HTML di larghezza e altezza	Gli attributi width e height nel codice HTML sono diversi dalle dimensioni di larghezza e altezza dell'immagine Web che Dreamweaver ha creato al momento dell'inserimento. Se le dimensioni dell'immagine Web sono inferiori ai valori HTML width e height selezionati, l'immagine Web può apparire pixelata.	Utilizzate il pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà per ricreare l'immagine Web dal file Photoshop originale. Dreamweaver utilizza le dimensioni HTML width e height correntemente specificate quando ricrea l'immagine.
Le dimensioni della risorsa originale sono troppo ridotte per il valori HTML width e height selezionati	Gli attributi width e height nel codice HTML sono maggiori rispetto alle dimensioni di larghezza e altezza del file Photoshop originale. L'immagine Web può apparire pixelata.	Evitate di creare immagini Web con dimensioni superiori a quelle del file Photoshop originale.
Risorsa originale non trovata	Dreamweaver non è in grado di individuare il file Photoshop originale nella casella di testo Originale della finestra di ispezione Proprietà.	Correggete il percorso del file nella casella di testo Originale nella finestra di ispezione Proprietà, oppure spostate il file Photoshop nella posizione correntemente specificata.

Copiare e incollare una selezione da Photoshop

Torna all'inizio

Potete copiare interamente o in parte un'immagine Photoshop, quindi incollare la selezione nella pagina Dreamweaver come immagine in formato Web. Potete copiare un singolo livello, oppure un insieme di livelli dell'area selezionata dell'immagine, oppure ancora copiare una sua porzione. Quando effettuate questa operazione, Dreamweaver non crea un oggetto avanzato.

Nota: *anche se la funzionalità Aggiorna da originale non è disponibile per le immagini incollate, potete comunque aprire e modificare il file Photoshop originale selezionando l'immagine incollata e facendo clic sul pulsante Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.*

1. In Photoshop, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Copiate interamente o in parte un singolo livello utilizzando lo strumento Selezione per selezionare la porzione da copiare e scegliendo quindi Modifica > Copia. Questa operazione copia negli Appunti solamente il livello attivo dell'area selezionata. Eventuali effetti basati sui livelli non vengono copiati.
   - Copiate e unite più livelli utilizzando lo strumento Selezione per selezionare la porzione da copiare, quindi scegliete Modifica > Copia elementi uniti. Questa operazione unisce e copia negli Appunti tutti i livelli dell'area selezionata (attivi e non attivi). Vengono copiati anche gli eventuali effetti basati sui livelli associati a questi livelli.
   - Copiate una porzione utilizzando lo strumento Selezione porzione per selezionare la porzione, quindi scegliete Modifica > Copia. Questa operazione unisce e copia negli Appunti tutti i livelli della porzione (attivi e non attivi).

Potete scegliere Seleziona > Tutti per selezionare rapidamente l'intera immagine da copiare.

2. In Dreamweaver (vista Progettazione o Codice), posizionate il punto di inserimento nel punto nella pagina in cui desiderate inserire l'immagine.
3. Selezionate Modifica > Incolla.
4. Nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine, modificate le impostazioni di ottimizzazione, se necessario, e fate clic su OK.
5. Salvate il file di immagine in formato Web in una posizione all'interno della cartella principale del sito Web.

Dreamweaver definisce l'immagine in base alle impostazioni di ottimizzazione e ne inserisce nella pagina una versione in formato Web. Le informazioni sull'immagine, ad esempio la posizione del file PSD originale, vengono memorizzate in una Design Note, indipendentemente dall'abilitazione dell'uso di Design Notes nel sito. La Design Note consente di tornare a modificare il file Photoshop originale da Dreamweaver.

Per un'esercitazione su come copiare e incollare dati tra applicazioni differenti, tra cui Dreamweaver e Photoshop, vedete www.adobe.com/go/vid0193_it.

Modificare immagini incollate

Torna all'inizio

Una volta incollate le immagini Photoshop nelle pagine Dreamweaver, potete modificare il file PSD originale in Photoshop. Quando utilizzate il flusso di lavoro copia/incolla, Adobe consiglia di apportare sempre le modifiche al file PSD originale (anziché all'immagine in formato Web) e di reincollare l'immagine per mantenere l'origine unica.

Nota: *verificate che Photoshop sia impostato come editor grafico principale per le immagini esterne sul tipo di file che volete modificare.*

1. In Dreamweaver, selezionate un'immagine in formato Web originariamente creata in Photoshop, quindi effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Modifica nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
   - Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fate doppio clic sul file.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un'immagine, selezionate Modifica origine con dal menu di scelta rapida, quindi scegliete Photoshop.

   Nota: *quanto segue presuppone che Photoshop sia impostato come editor di immagini esterne principale per i file di immagine PSD. Può anche essere necessario impostare Photoshop come editor predefinito per i tipi di file JPEG, GIF e PNG.*
2. Modificate il file in Photoshop.
3. Tornate a Dreamweaver e incollate l'immagine o la selezione aggiornata nella pagina.

Se in qualsiasi momento desiderate riottimizzare l'immagine, potete selezionarla e fare clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione della finestra di dialogo Ottimizzazione immagine

Torna all'inizio

Quando create un oggetto avanzato o incollate una selezione da Photoshop, Dreamweaver visualizza la finestra di dialogo Ottimizzazione immagine. (Dreamweaver visualizza questa finestra di dialogo anche per qualunque altro tipo di immagine se selezionate un'immagine e fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà.) Questa finestra di dialogo consente di definire e visualizzare un'anteprima delle impostazioni delle immagini in formato Web mediante il giusto equilibrio di colore, compressione e qualità.

Si definisce in formato Web un'immagine che può essere visualizzata da tutti i browser Web attuali e che mantiene un aspetto costante, indipendentemente dal sistema o dal browser utilizzati per visualizzarla. In generale, le impostazioni comportano un compromesso tra qualità e dimensioni del file.

Nota: *qualsiasi esse siano, le impostazioni selezionate hanno effetto solamente sulla versione importata del file di immagine. Il file PSD di Photoshop o PNG di Fireworks originale rimane sempre inalterato.*

Preimpostazione Scegliete una preimpostazione adatta alle vostre esigenze. Le dimensioni del file dell'immagine cambiano a seconda della preimpostazione scelta. Un'anteprima istantanea dell'immagine con l'impostazione applicata viene visualizzata sullo sfondo.

Ad esempio, per le immagini che devono essere visualizzate con un elevato grado di chiarezza, scegliete PNG24 per le foto (particolari netti). Selezionate GIF per le immagini di sfondo (modelli) se inserite un modello che verrà utilizzato come sfondo della pagina.

Quando selezionate una preimpostazione, vengono visualizzate le relative opzioni configurabili. Se desiderate personalizzare ulteriormente le impostazioni di ottimizzazione, modificate i valori di queste opzioni.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Aggiunta e modifica di immagini

Informazioni sulle immagini
Inserire un'immagine
Ridimensionare visivamente un'immagine
Inserire un segnaposto immagine
Sostituire un segnaposto immagine
Impostare le proprietà di un segnaposto immagine
Modificare le immagini in Dreamweaver
Creare un'immagine di rollover
Utilizzare un editor di immagini esterno
Applicazione di comportamenti alle immagini

Informazioni sulle immagini

Torna all'inizio

Esistono diversi tipi di formati file grafici, ma nelle pagine Web se ne utilizzano in genere tre: GIF, JPEG e PNG. I formati GIF e JPEG sono i più diffusi e quelli supportati dalla maggior parte dei browser.

GIF (Graphics Interchange Format) Nei file GIF, le immagini sono composte da un massimo di 256 colori. Questo formato si rivela più indicato per le immagini a tono non continuo e per quelle con aree estese di colore piatto, ad esempio le barre di navigazione, i pulsanti, le icone, i logotipi e, in generale, per le immagini con colori e toni uniformi.

JPEG (Joint Photographic Experts Group) Il formato JPEG si rivela più indicato per le fotografie e le immagini a tono continuo, perché consente di memorizzare milioni di colori. A una maggiore qualità del file JPEG corrisponde un aumento proporzionale delle dimensioni del file e del tempo di trasferimento. Per arrivare a un buon compromesso tra la qualità dell'immagine e le dimensioni del file, in genere è opportuno comprimere il file JPEG.

PNG (Portable Network Group) Il formato PNG è un formato libero da brevetto e sostitutivo del formato GIF che supporta i colori indicizzati, le sfumature di grigio e le immagini a colori reali, nonché i canali alfa per i livelli di trasparenza. PNG è il formato nativo di Adobe® Fireworks®. I file PNG conservano tutti i dati originali relativi a livelli, vettori, colori ed effetti (ad esempio le ombreggiature) e tutti gli elementi sono completamente modificabili in qualunque momento. Per essere riconosciuti come file PNG da Dreamweaver, i file devono avere l'estensione .png.

Inserire un'immagine

Torna all'inizio

Quando inserite un'immagine in un documento di Dreamweaver, viene generato un riferimento al file di immagine nel codice di origine HTML. Per verificare che il riferimento sia corretto, il file di immagine deve trovarsi nel sito corrente. In caso contrario, Dreamweaver richiede all'utente se desidera copiare il file nel sito.

Potete anche inserire le immagini in modo dinamico. Le immagini dinamiche sono immagini che cambiano spesso. Ad esempio, i sistemi di rotazione dei banner pubblicitari prevedono che venga selezionato casualmente un singolo banner da un elenco di banner potenziali e successivamente visualizzano l'immagine del banner selezionato quando viene richiesta una pagina.

Dopo aver inserito un'immagine, potete impostarne gli attributi di accessibilità che possono essere letti dagli screen reader utilizzati dagli utenti ipovedenti. Questi attributi possono essere modificati nel codice HTML.

Per un'esercitazione sull'inserimento delle immagini, vedete www.adobe.com/go/vid0148_it.

1. Collocate il punto di inserimento nella posizione della finestra del documento in cui desiderate inserire l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sull'icona Immagini .
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Immagini e selezionate l'icona Immagine. Quando l'icona Immagine è visualizzata nel pannello Inserisci, potete trascinarla nella finestra del documento (o nella finestra Vista codice mentre lavorate sul codice).
   - Selezionate Inserisci > Immagine.
   - Trascinate un'immagine dal pannello Risorse (Finestra > Risorse) alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passate al punto 3.
   - Trascinate un'immagine dal pannello File alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passate al punto 3.
   - Trascinate un'immagine dal desktop alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passate al punto 3.

2. Nella finestra di dialogo visualizzata, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate File system per scegliere un file di immagine.
   - Selezionate Origine dati per scegliere un'origine immagine dinamica.
   - Fate clic sul pulsante Siti e server per scegliere un file di immagine in una cartella remota di uno dei vostri siti Dreamweaver.
3. Scorrete il contenuto visualizzato per selezionare l'origine dell'immagine o del contenuto che desiderate inserire.

   Se state lavorando in un documento non salvato, Dreamweaver genera un riferimento di tipo file:// al file di immagine. Quando salvate il documento in un punto qualunque del sito, Dreamweaver converte il riferimento in un percorso relativo al documento.

   Nota: *quando inserite immagini, potete anche utilizzare un percorso assoluto di un'immagine che si trova su un server remoto (vale a dire, un'immagine che non è disponibile sul disco rigido locale). Tuttavia, se si verificano problemi di prestazioni, è consigliabile disabilitare la visualizzazione dell'immagine nella vista Progettazione deselezionando Comandi > Visualizza file esterni.*

4. Fate clic su OK. Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Image, se è stata attivata nelle Preferenze (Modifica > Preferenze).
5. Inserite i valori nelle caselle Testo alternativo e Descrizione lunga, quindi fate clic su OK.
   - Nella casella Testo alternativo, inserite una breve descrizione dell'immagine. Lo screen reader legge le informazioni inserite in questa casella. Limitare il testo della descrizione a 50 caratteri. Per descrizioni più lunghe, utilizzate la casella di testo Descrizione lunga fornendo un collegamento a un file che contenga ulteriori informazioni sull'immagine.
   - Nella casella Descrizione lunga, inserite la posizione del file che viene visualizzato quando l'utente fa clic sull'immagine o sull'icona della cartella per individuare il file. Questa casella di testo fornisce un collegamento a un file che è correlato all'immagine o che ne fornisce informazioni più dettagliate.

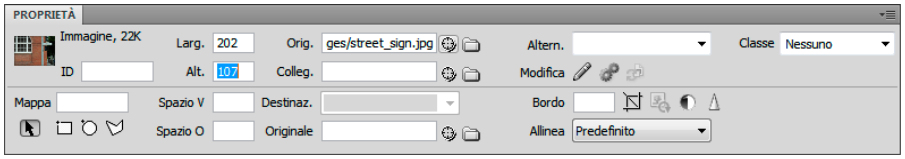
   Nota: *potete inserire le informazioni in una o in entrambe le caselle a seconda delle esigenze. Lo screen reader legge l'attributo Testo alternativo per le immagini.*

   Nota: *se fate clic su Annulla, l'immagine viene visualizzata nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*

6. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), impostate le proprietà dell'immagine.

Impostare le proprietà dell'immagine

La finestra di ispezione Proprietà delle immagini consente di impostare le proprietà di un'immagine. Se non sono visualizzate tutte le proprietà dell'immagine, fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro.



1. Selezionate Finestra > Proprietà per visualizzare la finestra di ispezione Proprietà per un'immagine selezionata.
2. Nella casella di testo sotto la miniatura dell'immagine, specificate un nome da utilizzare per fare riferimento all'immagine quando si usa un comportamento di Dreamweaver (ad esempio Scambia immagine) o un linguaggio script come JavaScript o VBScript.
3. Impostate le opzioni desiderate per l'immagine.

   La e Al Indicano la larghezza e l'altezza dell'immagine in pixel. Quando inserite l'immagine in una pagina, queste caselle di testo vengono aggiornate automaticamente con le dimensioni originali dell'immagine.

   Se i valori di La e Al impostati non corrispondono alla larghezza e all'altezza effettive dell'immagine, l'immagine potrebbe non essere visualizzata correttamente nel browser. (Per ripristinare i valori originali, fate clic sulle etichette delle caselle di testo La e Al o sul pulsante Ripristina dimensioni originali immagine che viene visualizzato a destra delle caselle di testo La e Al quando inserite un nuovo valore.)

   Nota: *potete modificare questi valori per ridimensionare l'immagine che verrà visualizzata, ma ciò non riduce il tempo di scaricamento, poiché il browser scarica tutti i dati dell'immagine prima di ridimensionarla. Per ridurre il tempo di scaricamento e fare in modo che tutte le copie dell'immagine abbiano le stesse dimensioni, utilizzate un'applicazione grafica per impostare le dimensioni desiderate.*

   Origine Specifica il file di origine dell'immagine. Fate clic sull'icona della cartella per individuare il file di origine oppure digitatene il percorso.

   Collegamento Consente di specificare un collegamento ipertestuale per l'immagine. Trascinate l'icona Scegli file su un file nel pannello File, fate clic sull'icona della cartella per individuare un documento del sito oppure digitatene l'URL.

Alt Specifica un testo alternativo da visualizzare al posto dell'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica o che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Per gli utenti non vedenti che utilizzano sintetizzatori vocali con browser in modalità testo, questo testo viene riprodotto ad alto volume. In alcuni browser, il testo appare anche quando il puntatore si trova sopra l'immagine.

Strumenti Mappa e Punto attivo Consentono di etichettare e creare una mappa immagine client-side.

Destinazione Specifica il frame o la finestra in cui deve essere caricata la pagina collegata. Questa opzione è disponibile solo se l'immagine è collegata a un altro file. Nell'elenco Destinazione appaiono i nomi di tutti i frame presenti nel set di frame corrente. Potete scegliere anche i seguenti nomi di destinazione riservati:

- `_blank` carica il file collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` carica il file collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il file collegato viene caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- `_self` carica il file collegato nello stesso frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è predefinito e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
- `_top` carica il file collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Modifica Avvia l'editor di immagini impostato nelle preferenze Editor esterni e apre l'immagine selezionata.

Aggiorna da originale Quando l'immagine Web (cioè l'immagine sulla pagina di Dreamweaver) non è sincronizzata con il file Photoshop originale, in Dreamweaver viene rilevato che il file originale è stato aggiornato e una delle frecce dell'icona dell'oggetto avanzato è visualizzata in rosso. Quando selezionate l'immagine Web in vista Progettazione e fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà, l'immagine viene aggiornata automaticamente con le modifiche apportate al file Photoshop originale.

Modifica impostazioni immagine Apre la finestra di dialogo Ottimizzazione immagine e consente di ottimizzare l'immagine.

Ritaglio Consente di ritagliare le dimensioni di un'immagine, rimuovendo le aree indesiderate dall'immagine selezionata.

Ridefinisci Consente di ridefinire un'immagine ridimensionata e di migliorarne la qualità visiva con le sue nuove dimensioni e forma.

Luminosità e Contrasto Regola la luminosità e il contrasto dell'immagine

Precisione Regola la definizione dell'immagine.

Modificare gli attributi di accessibilità nel codice

Se avete inserito gli attributi di accessibilità per un'immagine, potete modificare questi valori nel codice HTML.

1. Nella finestra del documento, selezionate l'immagine.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Modificate gli attributi dell'immagine appropriati nella vista Codice.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modifica tag.
   - Nella finestra di ispezione Proprietà, modificate il valore del testo alternativo.

Torna all'inizio

Ridimensionare visivamente un'immagine

In Dreamweaver potete ridimensionare visivamente elementi quali immagini, plugin, file Shockwave o SWF, applet e controlli ActiveX.

Il ridimensionamento visivo di un'immagine consente di verificare l'impatto che essa ha sul layout a seconda delle sue dimensioni ma non modifica in scala il file di immagine in base alle proporzioni specificate dall'utente. Se ridimensionate visivamente un'immagine in Dreamweaver ma non utilizzate un'applicazione di modifica immagini (ad esempio Adobe Fireworks) per modificare in scala il file di immagine in base alle dimensioni desiderate, il browser dell'utente ridimensiona l'immagine quando la pagina viene caricata. Ciò può causare un ritardo nei tempi di caricamento della pagina e una visualizzazione non corretta dell'immagine nel browser dell'utente. Per ridurre il tempo di scaricamento e fare in modo che tutte le copie dell'immagine abbiano le stesse dimensioni, utilizzate un'applicazione grafica per impostare le dimensioni desiderate.

Quando ridimensionate un'immagine in Dreamweaver, potete *ridefinirla* per adattarla alle sue nuove dimensioni. Questa operazione aggiunge o sottrae pixel da un file di immagine GIF o JPEG ridimensionato in modo che corrisponda il più possibile all'aspetto dell'immagine originale. La ridefinizione di un'immagine riduce le dimensioni del file corrispondente e migliora le prestazioni di scaricamento.

Ridimensionare visivamente un elemento

1. Selezionate l'elemento (ad esempio, un'immagine o un file Shockwave) nella finestra del documento.

   Sui lati inferiore e destro dell'elemento e nell'angolo inferiore destro appaiono le maniglie di ridimensionamento. Se le maniglie di

ridimensionamento non appaiono, fate clic in un qualsiasi punto esterno all'elemento che desiderate ridimensionare e quindi selezionatelo di nuovo oppure fate clic sul tag appropriato nel selettore dei tag per selezionare l'elemento.

2. Ridimensionate l'elemento, effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Per regolare la larghezza dell'elemento, trascinate la maniglia di ridimensionamento situata sul lato destro.
   - Per regolare l'altezza dell'elemento, trascinate la maniglia situata sul lato inferiore.
   - Per regolare contemporaneamente sia la larghezza che l'altezza dell'elemento, trascinate la maniglia d'angolo.
   - Per mantenere le proporzioni dell'elemento (il rapporto larghezza/altezza) durante il ridimensionamento, tenete premuto il tasto Maiusc mentre si trascina la maniglia d'angolo.
   - Per impostare una larghezza e un'altezza specifiche per un elemento (ad esempio, 1 pixel x 1 pixel), inserite il valore numerico nella finestra di ispezione Proprietà. Gli elementi possono essere ridimensionati visivamente fino a una proporzione minima di 8 pixel x 8 pixel.
3. Per riportare un elemento ridimensionato alle sue dimensioni originarie, aprite la finestra di ispezione Proprietà ed eliminate i valori nelle caselle La e Al, oppure fate clic sul pulsante Ripristina dimensioni.

Ripristinare le dimensioni originali di un'immagine

- Fate clic sul pulsante Ripristina dim nella finestra di ispezione Proprietà immagine.

Ridefinire un'immagine ridimensionata

1. Ridimensionate l'immagine come descritto in precedenza.
2. Fate clic sul pulsante Ridefinisci nella finestra di ispezione Proprietà immagine.

   Nota: *non è possibile ridefinire segnaposto immagine o elementi diversi dalle immagini bitmap.*

Torna all'inizio

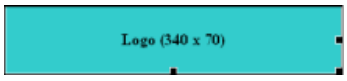
Inserire un segnaposto immagine

Il segnaposto immagine è un'immagine utilizzata temporaneamente in attesa dell'immagine definitiva da aggiungere alla pagina Web. Potete impostare dimensioni e colore del segnaposto, e assegnargli un'etichetta di testo.

1. Nella finestra del documento, collocate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire un'immagine segnaposto.
2. Selezionare Inserisci > Oggetti immagine > Segnaposto immagine.
3. (Opzionale) Nella casella di testo Nome, inserite il testo che desiderate visualizzare come etichetta del segnaposto immagine. Se non desiderate visualizzare un'etichetta, non specificate alcun nome. Il nome deve iniziare con una lettera e può contenere solo lettere e numeri. Non sono consentiti spazi e caratteri ASCII estesi.
4. (Obbligatorio) Nelle caselle di testo Larghezza e Altezza, digitate un numero per impostare le dimensioni dell'immagine in pixel.
5. (Opzionale) In Colore, effettuate una delle seguenti operazioni per applicare un colore:
   - Utilizzate il selettore colore per selezionare un colore.
   - Inserite il valore esadecimale del colore, ad esempio #FF0000.
   - Inserite un nome di colore web-safe, ad esempio red.
6. (Opzionale) In Testo alternativo, inserite una descrizione dell'immagine per gli utenti che utilizzano browser che non supportano la modalità grafica.

   Nota: *nel codice HTML viene inserito automaticamente un tag di immagine contenente un attributo* `src` *vuoto.*
7. Fate clic su OK.

   Il colore, gli attributi delle dimensioni e l'etichetta del segnaposto vengono visualizzate come segue:

   L'etichetta e le dimensioni non sono visibili quando si visualizza il segnaposto in un browser.

Torna all'inizio

Sostituire un segnaposto immagine

Un segnaposto immagine non permette di visualizzare l'immagine nel browser. Prima della pubblicazione del sito, è necessario sostituire tutti i segnaposto immagine aggiunti con i file immagine corrispondenti in formato visualizzabile nel Web, quali file GIF o JPEG.

Se utilizzate Fireworks, potete utilizzare il segnaposto immagine di Dreamweaver per creare una nuova immagine. La nuova immagine viene impostata con le stesse dimensioni dell'immagine segnaposto. Potete modificare l'immagine e quindi sostituirla in Dreamweaver.

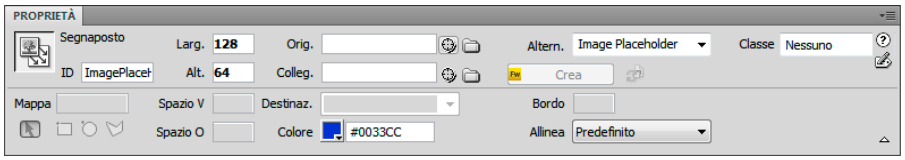
1. Nella finestra del documento, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate doppio clic sul segnaposto immagine.
   - Fate clic sul segnaposto immagine per selezionarlo, quindi nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fate clic sull'icona della cartella visualizzata accanto alla casella di testo Origine.
2. Nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine, individuate l'immagine che desiderate sostituire al segnaposto immagine e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Impostare le proprietà di un segnaposto immagine

Per impostare le proprietà di un segnaposto immagine, selezionate il segnaposto nella finestra del documento, quindi selezionate Finestra > Proprietà per aprire la finestra di ispezione Proprietà. Per visualizzare tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra.

La finestra di ispezione Proprietà consente di impostare il nome, la larghezza, l'altezza, l'origine dell'immagine, il testo alternativo, l'allineamento e il colore di un'immagine segnaposto.



Nella finestra di ispezione Proprietà del segnaposto, la casella di testo in grigio e la casella di testo Allinea sono disattivate. Potete impostare queste proprietà nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine dopo aver sostituito il segnaposto con un'immagine.

- Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:

  La e Al Imposta la larghezza e l'altezza del segnaposto immagine in pixel.

  Origine Specifica il file di origine dell'immagine. Nel caso delle immagini segnaposto questa casella è vuota. Fate clic sul pulsante Sfoglia per selezionare l'immagine sostitutiva dell'immagine segnaposto.

  Collegamento Specifica un collegamento ipertestuale per il segnaposto immagine. Trascinate l'icona Scegli file su un file nel pannello File, fate clic sull'icona della cartella per individuare un documento del sito oppure digitatene l'URL.

  Alt Specifica un testo alternativo da visualizzare al posto dell'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica o che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Per gli utenti non vedenti che utilizzano sintetizzatori vocali con browser in modalità testo, questo testo viene riprodotto ad alto volume. In alcuni browser, il testo appare anche quando il puntatore si trova sopra l'immagine.

  Crea Avvia Fireworks per creare un'immagine sostitutiva. Il pulsante Crea è disattivato se Fireworks non è installato sul computer.

  Aggiorna da originale Quando l'immagine Web (cioè l'immagine sulla pagina di Dreamweaver) non è sincronizzata con il file Photoshop originale, in Dreamweaver viene rilevato che il file originale è stato aggiornato e una delle frecce dell'icona dell'oggetto avanzato è visualizzata in rosso. Quando selezionate l'immagine Web in vista Progettazione e fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà, l'immagine viene aggiornata automaticamente con le modifiche apportate al file Photoshop originale.

  Colore Specifica un colore per il segnaposto immagine.

Torna all'inizio

Modificare le immagini in Dreamweaver

In Dreamweaver potete ridefinire, ritagliare, ottimizzare e rendere più nitide le immagini. Inoltre, potete regolarne la luminosità e il contrasto.

Funzioni di modifica delle immagini

Dreamweaver fornisce delle funzioni di base per la modifica delle immagini che consentono di elaborare le immagini senza dover avviare un editor di immagini esterno, ad esempio Fireworks o Photoshop. Gli strumenti di modifica delle immagini in Dreamweaver sono progettati per permettervi di lavorare facilmente con gli sviluppatori di contenuti responsabili della creazione dei file di immagine da utilizzare nel sito Web.

Nota: *non è necessario aver installato sul computer Fireworks o altre applicazioni di modifica delle immagini per utilizzare le funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver.*

- Selezionate Elabora > Immagine. Impostate le seguenti funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver:

  Ridefinisci Aggiunge o sottrae pixel da un file di immagine GIF o JPEG ridimensionato in modo che corrisponda il più possibile all'aspetto

dell'immagine originale. La ridefinizione di un'immagine riduce le dimensioni del file corrispondente e migliora le prestazioni di scaricamento.

Quando ridimensionate un'immagine in Dreamweaver, potete ridefinirla per adattarla alle sue nuove dimensioni. Quando un oggetto bitmap viene ridefinito, i pixel vengono aggiunti o rimossi dall'immagine per renderla più grande o più piccola. La ridefinizione di un'immagine con una risoluzione più elevata comporta in genere una perdita di qualità minima. La ridefinizione con una risoluzione più bassa comporta sempre una perdita di dati e in genere un risultato di qualità inferiore.

Ritaglio Modifica un'immagine riducendone l'area. In genere, potete ritagliare un'immagine per dare maggiore rilievo al soggetto raffigurato ed eliminare aspetti indesiderati intorno al tema centrale dell'immagine.

Luminosità e Contrasto Modifica il contrasto o la luminosità dei pixel di un'immagine. L'operazione ha un effetto sulla luminosità, le ombre e i mezzitoni di un'immagine. Di solito si utilizza Luminosità/Contrasto nella correzione di immagini che sono troppo scure o troppo chiare.

Precisione Regola la definizione di un'immagine aumentando il contrasto dei bordi. Quando effettuate la scansione di un'immagine o scattate una foto digitale, l'azione predefinita della maggior parte dei software di cattura delle immagini è quella di ammorbidire i bordi degli oggetti nell'immagine. Questa operazione consente di conservare i dettagli più sottili con i pixel di cui sono composte le immagini digitali. Tuttavia, per mettere in risalto i dettagli nei file di immagini digitali, risulta spesso necessario rendere l'immagine più nitida aumentando il contrasto dei bordi.

Nota: *le funzioni di Dreamweaver per la modifica delle immagini si applicano solo ai formati di file immagine JPEG, GIF e PNG. Altri formati di file di immagine bitmap non possono essere modificati utilizzando queste funzioni di modifica delle immagini.*

Ritagliare un'immagine

Dreamweaver consente di ritagliare file di immagine bitmap.

Nota: *quando ritagliate un'immagine, il file di immagine di origine viene modificato sul disco. Per questo motivo, può essere opportuno conservare una copia di backup del file di immagine nel caso sia necessario ripristinare l'immagine originale.*

1. Aprite la pagina contenente l'immagine da ritagliare, selezionate l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sull'icona dello strumento Ritaglio nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
   - Selezionate Elabora > Immagine > Ritaglio.
   - Le maniglie di ritaglio vengono visualizzate attorno all'immagine selezionata.
2. Regolate le maniglie di ritaglio finché il riquadro di delimitazione non circonda l'area dell'immagine che desiderate mantenere.
3. Fate doppio clic all'interno del riquadro di delimitazione o premete Invio per ritagliare la selezione.
4. Una finestra di dialogo segnala che il file di immagine che si sta ritagliando sarà modificato sul disco. Fate clic su OK. Ogni pixel nella bitmap selezionata situato al di fuori del riquadro di delimitazione viene rimosso ma vengono mantenuti gli altri oggetti dell'immagine.
5. Visualizzate l'anteprima dell'immagine e assicuratevi che soddisfi le vostre aspettative. In caso contrario, selezionate Modifica > Annulla ritaglio per ripristinare l'immagine originale.

   Nota: *potete annullare l'effetto del comando Ritaglio (ripristinando il file di immagine originale) fino al momento della chiusura di Dreamweaver, oppure modificare il file in un'applicazione grafica esterna.*

Ottimizzare un'immagine

Potete ottimizzare le immagini presenti nelle vostre pagine Web direttamente da Dreamweaver.

1. Aprite la pagina contenente l'immagine da ottimizzare, selezionate l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà immagine.
   - Selezionate Elabora > Immagine > Ottimizza.
2. Apportate le modifiche necessarie nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine e fate clic su OK.

Migliorare la nitidezza di un'immagine

Il comando Precisione aumenta il contrasto dei pixel intorno ai bordi degli oggetti per aumentare la definizione o la nitidezza dell'immagine.

1. Aprite la pagina contenente l'immagine da rendere nitida, selezionate l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Precisione nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
   - Selezionate Elabora > Immagine > Precisione.
2. Per specificare il grado di precisione che Dreamweaver applica all'immagine, trascinate il dispositivo di scorrimento o inserite un valore tra 0 e 10 nella casella di testo. Mentre regolate la nitidezza dell'immagine con la finestra di dialogo Precisione, potete visualizzare un'anteprima delle modifiche apportate all'immagine.
3. Quando il risultato è soddisfacente, fate clic su OK.

4. Salvate le modifiche selezionando File > Salva oppure ripristinate l'immagine originale selezionando Modifica > Annulla precisione.

   Nota: *potete solo annullare l'effetto del comando Precisione (ripristinando il file di immagine originale) prima di salvare la pagina contenente l'immagine. Una volta salvata la pagina, le modifiche apportate all'immagine vengono memorizzate in modo permanente.*

Regolare la luminosità e il contrasto di un'immagine

Luminosità/Contrasto Modifica il contrasto o la luminosità dei pixel di un'immagine. L'operazione ha un effetto sulla luminosità, le ombre e i mezzitoni di un'immagine. Di solito si utilizza Luminosità/Contrasto nella correzione di immagini che sono troppo scure o troppo chiare.

1. Aprite la pagina contenente l'immagine da regolare, selezionate l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Luminosità/Contrasto nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine
   - Selezionate Elabora > Immagine > Luminosità/Contrasto.
2. Trascinate i dispositivi di scorrimento Luminosità e Contrasto per regolare le impostazioni. I valori possono essere compresi tra –100 e +100.
3. Fate clic su OK.

Creare un'immagine di rollover

Torna all'inizio

Potete inserire immagini di rollover nella pagina. Un *rollover* è un'immagine che, quando viene visualizzata in un browser, cambia quando il puntatore passa sopra di essa.

Per creare un'immagine di rollover, è necessario disporre di due immagini: un'immagine principale (quella visualizzata quando la pagina viene caricata) e un'immagine secondaria (quella che appare quando il puntatore si trova sopra l'immagine principale). Le due immagini devono avere le stesse dimensioni: in caso contrario, Dreamweaver ridimensiona la seconda immagine in base alle proprietà della prima.

Le immagini di rollover sono configurate in modo tale da rispondere automaticamente all'evento `onMouseOver`. Potete impostare un'immagine in modo che risponda a un evento diverso (un clic del mouse, ad esempio) oppure modificare un'immagine di rollover.

Per un'esercitazione sulla creazione di rollover, vedete www.adobe.com/go/vid0159_it.

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate visualizzare il rollover.
2. Inserite il rollover in uno dei seguenti modi:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Immagini e selezionate l'icona Immagine rollover. Con l'icona Immagine rollover visualizzata nel pannello Inserisci, potete trascinare l'icona nella finestra del documento.
   - Selezionate Inserisci > Oggetti immagine > Immagine rollover.
3. Impostate le opzioni desiderate e fate clic su OK.

   Nome immagine Il nome dell'immagine di rollover.

   Immagine originale L'immagine da visualizzare al caricamento della pagina. Inserite il percorso nella casella di testo o fate clic su Sfoglia per selezionare l'immagine.

   Immagine rollover L'immagine da visualizzare quando il puntatore passa sopra l'immagine originale. Inserite il percorso o fate clic su Sfoglia per selezionare l'immagine.

   Precarica immagine di rollover Precarica le immagini nella cache del browser in modo da evitare ritardi di visualizzazione quando l'utente porta il cursore sull'immagine.

   Testo alternativo (Opzionale) Inserite una descrizione dell'immagine per gli utenti che utilizzano browser che non supportano la modalità grafica.

   Dopo un clic, accedi all'URL Il file che deve essere aperto quando un utente fa clic sull'immagine di rollover. Inserite il percorso o fate clic su Sfoglia per selezionare il file.

   Nota: *se non impostate un collegamento per l'immagine, Dreamweaver inserisce un collegamento nullo (#) nel codice HTML di origine al quale è associato il comportamento rollover. Se rimuovete il collegamento nullo, l'immagine di rollover smette di funzionare.*

4. Selezionate File > Anteprima nel browser oppure premete F12.
5. Nel browser, spostate il puntatore sopra l'immagine originale per vedere l'immagine di rollover.

   Nota: *non è possibile visualizzare l'effetto di un'immagine di rollover nella vista Progettazione.*

Utilizzare un editor di immagini esterno

Torna all'inizio

Quando la sessione di Dreamweaver è già aperta, potete aprire e modificare un'immagine usando un editor di immagini esterno. Quando tornate a Dreamweaver dopo aver salvato il file modificato, le modifiche vengono automaticamente applicate all'immagine visualizzata nella finestra del

documento.

Potete impostare Fireworks come editor esterno principale. Potete anche specificare quali tipi di file devono essere aperti con un editor specifico e selezionare più editor di immagini. Ad esempio, potete impostare le preferenze in modo che venga avviato Fireworks per modificare i file GIF e un editor diverso per la modifica dei file JPG o JPEG.

Avviare l'editor di immagini esterno

- Effettuate una delle operazioni seguenti:
  - Fate doppio clic sull'immagine da modificare.
  - Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'immagine da modificare, quindi selezionate Modifica con > Sfoglia e selezionate l'editor desiderato.
  - Selezionate l'immagine da modificare e fate clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.
  - Fate doppio clic sul file di immagine nel pannello File per avviare l'editor di immagini principale. Se non avete specificato un editor di immagini, Dreamweaver apre l'editor predefinito per quel tipo di immagine.

  Nota: *quando aprite un'immagine dal pannello File, le funzioni di integrazione di Fireworks non hanno effetto; pertanto, il file PNG originale non viene aperto. Per utilizzare le funzioni di integrazione di Fireworks, aprite le immagini dall'interno della finestra del documento.*

  Se nella finestra del documento di Dreamweaver non viene visualizzata l'immagine aggiornata, selezionate l'immagine e fate clic sul pulsante Aggiorna nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostare un editor di immagini esterno per un tipo di file esistente

Potete selezionare un editor di immagini per l'apertura e la modifica dei file grafici.

1. Aprite la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionate Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.
   - Selezionate Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionate Tipi di file/editor.
2. Nell'elenco Estensioni, selezionate le estensioni di file per cui desiderate impostare un editor esterno.
3. Fate clic sul pulsante Aggiungi (+) situato sopra l'elenco Editor.
4. Nella finestra di dialogo Seleziona editor esterno, fate clic su Sfoglia e individuate l'applicazione che deve essere avviata per modificare questo tipo di file.
5. Se l'applicazione indicata deve essere l'editor principale per questo tipo di file, nella finestra di dialogo Preferenze fate clic su Rendi principale.
6. Per impostare un editor aggiuntivo per questo tipo di file, ripetete i punti 3 e 4 di questa procedura.

   Dreamweaver utilizza automaticamente l'editor principale quando modificate un'immagine di questo tipo. Potete selezionare gli altri editor in elenco dal menu di scelta rapida dell'immagine nella finestra del documento.

Aggiungere un nuovo tipo di file all'elenco Estensioni

1. Aprite la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionate Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.
   - Selezionate Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionate Tipi di file/editor.
2. Nella finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor, fate clic sul pulsante Aggiungi (+) situato sopra l'elenco Estensioni.

   Viene visualizzata una casella di testo nell'elenco Estensioni.
3. Digitate l'estensione del tipo di file per il quale desiderate avviare un editor.
4. Per selezionare un editor esterno per il tipo di file, fate clic sul pulsante Aggiungi (+) visualizzato sopra l'elenco Editor.
5. Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionate l'applicazione che desiderate utilizzare per modificare il tipo di immagine.
6. Fate clic su Rendi principale se desiderate che l'editor selezionato sia quello predefinito per il tipo di immagine.

Modificare la preferenza di un editor esistente

1. Aprite la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionate Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.

- Selezionate Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionate Tipi di file/editor.

2. Nella finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor, selezionate nell'elenco Estensioni il tipo di file per il quale desiderate modificare la preferenza di editor.
3. Nell'elenco Editor, selezionate l'editor da sostituire ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi (+) o Elimina (–) situato sopra l'elenco Editor per aggiungere o eliminare un editor.
   - Fate clic sul pulsante Rendi principale per specificare l'editor da avviare per la modifica per impostazione predefinita.

Torna all'inizio

Applicazione di un comportamento a un'immagine

A un'immagine o a un punto attivo di un'immagine potete applicare tutti i comportamenti disponibili. Quando applicate un comportamento a un punto attivo, Dreamweaver inserisce il codice di origine HTML nel tag `area`. Tre comportamenti sono specificamente applicabili alle immagini: Precarica immagini, Scambia immagine e Ripristino immagini scambiate.

Precarica immagini Carica nella cache del browser le immagini che non appaiono immediatamente sulla pagina (ad esempio, quelle che vengono scambiate per mezzo di comportamenti, elementi PA o JavaScript). In questo modo si evitano inutili attese quando arriva il momento di visualizzare queste immagini.

Scambia immagine Sostituisce un'immagine a un'altra, modificando l'attributo `SRC` del tag `img`. Questa azione può essere utilizzata per creare oggetti rollover e altri effetti visivi (compreso lo scambio di più immagini alla volta).

Ripristino immagini scambiate Ripristina i file di origine precedenti dell'ultima serie di immagini scambiate. Poiché questa azione viene aggiunta automaticamente come impostazione predefinita quando applicate l'azione Scambia immagine, non è necessario selezionarla manualmente.

I comportamenti possono essere utilizzati anche per creare sistemi di navigazione sofisticati, come i menu di collegamento.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le proprietà di pagina

Impostare le proprietà CSS del carattere della pagina, del colore di sfondo e dell'immagine di sfondo
Impostare le proprietà di pagina HTML

Quando create una pagina in Dreamweaver, potete specificare le proprietà di formattazione e di layout utilizzando la finestra di dialogo Proprietà di pagina (Elabora > Proprietà di pagina). La finestra di dialogo Proprietà di pagina consente di specificare la dimensione e il tipo di carattere predefiniti, il colore di sfondo, i margini, gli stili dei collegamenti e molti altri aspetti della progettazione di pagine. Potete assegnare nuove proprietà di pagina per ogni nuova pagina creata e modificare quelle di pagine esistenti. Le modifiche apportate nella finestra di dialogo Proprietà di pagina vengono applicate all'intera pagina.

Dreamweaver offre due metodi per modificare le proprietà di pagina: CSS o HTML. Adobe consiglia di usare i CSS per impostare gli sfondi e modificare le proprietà di pagina.

Nota: *le proprietà di pagina scelte si applicano solamente al documento attivo. Se una pagina utilizza un foglio di stile CSS esterno, Dreamweaver non sovrascrive i tag impostati nel foglio di stile, poiché ciò influisce su tutte le altre pagine che utilizzano tale foglio di stile.*

Impostare le proprietà CSS del carattere della pagina, del colore di sfondo e dell'immagine di sfondo

Torna all'inizio

Utilizzate la finestra di dialogo Proprietà di pagina per specificare varie opzioni di base per il layout delle pagine Web, quali il carattere, il colore di sfondo e l'immagine di sfondo.

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Aspetto (CSS) e impostate le opzioni desiderate.

   Carattere pagina Specifica il tipo di carattere predefinito da utilizzare nelle pagine Web. Dreamweaver utilizza il tipo di carattere specificato a meno che non venga impostato appositamente un altro carattere per un elemento di testo.

   Dimensione Specifica la dimensione di carattere predefinita da utilizzare nelle pagine Web. Dreamweaver utilizza la dimensione carattere specificata a meno che non venga impostata appositamente un'altra dimensione carattere per un elemento di testo.

   Colore testo Specifica il colore predefinito con cui eseguire il rendering dei caratteri.

   Colore sfondo Imposta il colore di sfondo della pagina. Fate clic sulla casella Colore sfondo e scegliete un colore dal selettore dei colori.

   Immagine di sfondo Imposta l'immagine di sfondo. Fate clic sul pulsante Sfoglia per cercare e selezionate l'immagine desiderata. In alternativa, inserite il percorso dell'immagine di sfondo nella casella Immagine di sfondo.

   Come accade con i browser, se l'immagine di sfondo non riempie tutta la finestra, Dreamweaver la ripete più volte. Per evitare che l'immagine di sfondo venga ripetuta, utilizzate i fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets) per disattivare la ripetizione.

   Ripetizione Specifica la modalità di visualizzazione dell'immagine di sfondo sulla pagina:

   - Selezionate l'opzione No per visualizzare l'immagine di sfondo solo una volta.
   - Selezionate l'opzione Sì per ripetere o affiancare l'immagine in orizzontale e in verticale.
   - Selezionate l'opzione Orizzontale per affiancare l'immagine in orizzontale.
   - Selezionate l'opzione Verticale per affiancare l'immagine in verticale.

   Margine sinistro e Margine destro Specificano la dimensione dei margini di pagina sinistro e destro.

   Margine superiore e Margine inferiore Specificano la dimensione dei margini di pagina superiore e inferiore.

Impostare le proprietà di pagina HTML

Torna all'inizio

Se impostate le proprietà in questa categoria della finestra di dialogo Proprietà di pagina, alla pagina viene applicata la formattazione HTML anziché CSS.

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Aspetto (HTML) e impostate le opzioni desiderate.

Immagine di sfondo Imposta l'immagine di sfondo. Fate clic sul pulsante Sfoglia per cercare e selezionate l'immagine desiderata. In alternativa, inserite il percorso dell'immagine di sfondo nella casella Immagine di sfondo.

Come accade con i browser, se l'immagine di sfondo non riempie tutta la finestra, Dreamweaver la ripete più volte. Per evitare che l'immagine di sfondo venga ripetuta, utilizzate i fogli di stile CSS (Cascading Style Sheets) per disattivare la ripetizione.

Sfondo Imposta il colore di sfondo della pagina. Fate clic sulla casella Colore sfondo e scegliete un colore dal selettore dei colori.

Testo Specifica il colore predefinito con cui eseguire il rendering dei caratteri.

Collegamento Specifica il colore da applicare al testo del collegamento.

Collegamenti visitati Specifica il colore da applicare ai collegamenti visitati.

Collegamenti attivi Specifica il colore da applicare quando si fa clic su un collegamento con il mouse o il puntatore.

Margine sinistro e Margine destro Specificano la dimensione dei margini di pagina sinistro e destro.

Margine superiore e Margine inferiore Specificano la dimensione dei margini di pagina superiore e inferiore.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Informazioni sulle risorse e le librerie

Informazioni sulle risorse
Informazioni sulle voci di libreria

Informazioni sulle risorse

Torna all'inizio

Con Adobe® Dreamweaver® potete individuare e visualizzare facilmente l'anteprima di vari tipi di risorse archiviate nel sito, ad esempio immagini, filmati, colori, script e collegamenti. Una risorsa può inoltre essere trascinata direttamente in una pagina del documento corrente.

Le risorse possono provenire da varie fonti. Ad esempio, potete creare risorse in un'applicazione come Adobe® Fireworks® o Adobe® Flash®, riceverle da un collaboratore o copiarle da un CD di clip art o da un sito Web di immagini.

Dreamweaver consente inoltre di accedere a due tipi speciali di risorse: le librerie e i modelli. In entrambi i casi si tratta di risorse collegate: quando modificate una voce di libreria o un modello, Dreamweaver aggiorna tutti i documenti che utilizzano quella risorsa. Le voci di libreria sono generalmente risorse di progettazione di piccole dimensioni, come il logo di un sito o il simbolo di copyright. Per controllare un'area più ampia del progetto, è meglio utilizzare un modello.

Informazioni sulle voci di libreria

Torna all'inizio

Una libreria è un file speciale di Dreamweaver contenente una raccolta di risorse singole o copie di risorse che possono essere inserite nelle pagine Web. Le risorse di una libreria vengono definite voci di libreria. In una libreria potete archiviare immagini, tabelle, suoni e file creati con Adobe Flash. Potete aggiornare automaticamente tutte le pagine che utilizzano una voce di libreria ogni volta che la modificate.

Ad esempio, supponete di dover realizzare un sito di grandi dimensioni per una società che desidera visualizzare uno slogan su tutte le pagine. Potete creare una voce di libreria contenente lo slogan e utilizzarla in ogni pagina. Se lo slogan cambia, è sufficiente modificare la voce di libreria e aggiornare automaticamente tutte le pagine in cui è inserita.

Dreamweaver archivia le voci di libreria nella sottocartella Library della cartella principale locale del sito. Ogni sito dispone di una libreria distinta.

Per creare una voce di libreria potete utilizzare qualunque elemento contenuto nella sezione body di un documento, ad esempio testo, tabelle, moduli, applet Java, plugin, elementi ActiveX, barre di navigazione e immagini.

Per gli elementi collegati, ad esempio le immagini, la libreria archivia solo un riferimento all'elemento e la voce di libreria può funzionare correttamente solo se il file originale rimane nella posizione specificata.

In alcuni casi, tuttavia, può essere comunque utile archiviare un'immagine in una voce di libreria. Se archiviate un tag img completo in una voce di libreria, ad esempio, potete modificare facilmente il testo alt o addirittura l'attributo src dell'immagine in tutto il sito. Potete utilizzare questo metodo per modificare gli attributi width e height di un'immagine solo se utilizzate un editor di immagini per cambiare le dimensioni effettive dell'immagine.

Nota: *gli eventuali collegamenti contenuti nella voce di libreria potrebbero non funzionare nel nuovo sito. Inoltre, le immagini presenti in una voce di libreria non vengono copiate nel nuovo sito.*

Quando usate una voce di libreria, Dreamweaver inserisce nella pagina Web un collegamento ad essa, anziché l'elemento vero e proprio. In altre parole, Dreamweaver colloca una copia del codice di origine HTML della voce nel documento e aggiunge un commento HTML contenente un riferimento alla voce originale esterna. È questo riferimento esterno che rende possibile l'aggiornamento automatico.

Quando create una voce di libreria che contiene un elemento a cui è stato applicato un comportamento di Dreamweaver, Dreamweaver copia l'elemento e il relativo gestore di eventi (l'attributo che specifica l'evento che attiva l'azione, ad esempio, onClick, onLoad o onMouseOver e l'azione che deve essere chiamata quando si verifica tale evento) nel file della voce di libreria. Dreamweaver non copia invece le funzioni JavaScript associate nella voce di libreria. Quando aggiunge la voce di libreria a un documento, Dreamweaver inserisce automaticamente le funzioni JavaScript appropriate nella sezione head del documento (se non vi sono già contenute).

Nota: *se create il codice JavaScript manualmente (ovvero senza utilizzare i comportamenti di Dreamweaver), potete includerlo in una voce di libreria se per la sua esecuzione si utilizza il comportamento Chiama JavaScript. Se non utilizzate un comportamento di Dreamweaver per l'esecuzione, il codice non viene incluso nella voce di libreria.*

La modifica dei comportamenti nelle voci di libreria è soggetta a regole speciali. Le voci di libreria non possono contenere fogli di stile perché il codice associato a questi elementi fa parte della sezione head.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Informazioni sul framework Spry

Il framework Spry è una libreria JavaScript che fornisce ai Web designer la possibilità di costruire pagine Web in grado di offrire una migliore esperienza ai visitatori del sito. Con Spry, potete usare codice HTML, CSS e una minima parte di codice JavaScript per incorporare dati XML nei propri documenti HTML, creare widget quali pannelli a soffietto e barre di menu, e aggiungere tipi differenti di effetti ai vari elementi di una pagina. Il framework Spry è progettato in modo da semplificare l'uso di tag per chi dispone di conoscenze base di HTML, CSS e JavaScript.

Il framework Spry è destinato principalmente agli utenti che operano come Web designer professionisti e non professionisti di livello avanzato. Non è concepito come un completo framework di applicazione Web per lo sviluppo a livello aziendale, nonostante possa essere impiegato assieme ad altre pagine a livello aziendale.

Per ulteriori informazioni sul framework Spry, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_spryframework_it.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Guida per lo sviluppatore Spry

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Aggiunta di audio

Formati di file audio
Definire un collegamento a un file audio
Incorporare un file audio

Formati di file audio

Torna all'inizio

Potete aggiungere un file audio a una pagina Web. Esistono diversi tipi di file audio e di formati tra cui .wav, .midi e .mp3. Alcuni fattori da prendere in considerazione per scegliere il formato del file e la procedura da adottare per inserirlo in una pagina Web sono: lo scopo, l'utenza a cui è diretto, le dimensioni del file, la qualità del sonoro e le differenze esistenti tra i browser.

Nota: *poiché i file audio vengono gestiti dai vari browser in modo molto diverso e disomogeneo, è consigliabile aggiungere un file audio a un file SWF e poi incorporare il file SWF per uniformarne il più possibile la riproduzione.*

L'elenco che segue descrive i formati di file audio più comuni, presentando i vantaggi e gli svantaggi di ognuno per la progettazione di pagine Web.

.midi o .mid (Musical Instrument Digital Interface) Questo formato è riservato a brani musicali strumentali. I file MIDI sono supportati da molti browser e la loro riproduzione non richiede un plugin. La qualità audio dei file MIDI è eccellente, ma la riproduzione dipende anche dalla scheda audio dell'utente. Un file MIDI di piccole dimensioni è in grado di contenere un brano lungo. Per creare i file MIDI è necessario possedere un dispositivo hardware e del software speciale che li “sintetizzi” su un computer, poiché non possono essere registrati.

.wav (Waveform Extension) Questi file presentano una buona qualità sonora e sono supportati da molti browser e la loro riproduzione non richiede alcun plugin. I file WAV possono essere registrati da qualunque utente da un CD, un nastro, un microfono e così via. L'unico vero inconveniente è costituito dalle dimensioni elevate dei file, che limitano enormemente la lunghezza dei brani audio riproducibili in una pagina Web.

.aif (Audio Interchange File Format, o AIFF) Analogamente al formato WAV, il formato AIFF garantisce una buona qualità audio, è supportato da molti browser e non richiede plugin; i file AIFF possono essere registrati da CD, da nastro, da un microfono e così via. L'unico vero inconveniente è costituito dalle dimensioni elevate dei file, che limitano enormemente la lunghezza dei brani audio riproducibili in una pagina Web.

.mp3 (Motion Picture Experts Group Audio, o MPEG-Audio Layer-3) Un formato compresso che riduce notevolmente le dimensioni dei file audio. La qualità audio è eccellente: se registrato e compresso in modo appropriato, il file MP3 può fornire una qualità paragonabile a quella di un CD. La tecnologia MP3 consente di eseguire lo “streaming”, ovvero di riprodurre il file anche prima che il trasferimento sul computer dell'utente sia terminato. Tuttavia le dimensioni del file sono maggiori rispetto a quelle di un file Real Audio, quindi lo scaricamento di un'intera canzone potrebbe richiedere un notevole periodo di tempo con una connessione modem di accesso remoto comune (linea telefonica). Per la riproduzione dei file MP3 gli utenti devono avere scaricato e installato un'applicazione di supporto o un plugin quale QuickTime, Windows Media Player o RealPlayer.

.ra, .ram, .rpm o Real Audio Questo formato è caratterizzato da un livello di compressione molto elevato, che permette di ottenere file di dimensioni minori rispetto al formato MP3. I file di intere canzoni possono essere scaricati in un lasso di tempo ragionevole. Dato che i file possono essere sottoposti a streaming da un normale server Web, gli utenti possono riprodurre il file prima che il suo trasferimento sul computer locale sia terminato. La riproduzione di questi file richiede lo scaricamento e l'installazione dell'applicazione di supporto o del plugin RealPlayer.

.qt, .qtm, .mov o QuickTime Si tratta di un formato audio-video sviluppato da Apple Computer. QuickTime è incluso nei sistemi operativi Apple Macintosh e viene utilizzato nella maggior parte delle applicazioni Macintosh che includono audio, video o animazioni. Anche nei PC è possibile riprodurre i file in formato QuickTime, tuttavia è necessario un driver QuickTime speciale. QuickTime supporta la maggior parte dei formati di codifica, inclusi Cinepak, JPEG e MPEG.

Nota: *oltre ai formati più comuni sopra elencati, sono disponibili molti diversi formati file audio e video da utilizzare sul Web. Se si trova un formato di file multimediale con cui non si ha dimestichezza, è sufficiente individuare il programma di creazione del formato per ottenere informazioni sull'utilizzo e la distribuzione.*

Definire un collegamento a un file audio

Torna all'inizio

L'aggiunta di un collegamento a un file audio è un modo facile e veloce per aggiungere file audio alle pagine Web. La procedura di incorporare un file audio a una pagina Web lascia agli utenti la libertà di ascoltare o meno il file rendendolo disponibile per un pubblico molto vasto.

1. Selezionate il testo o l'immagine da usare come collegamento al file audio.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo Collegamento per individuare il file audio nella struttura di directory, oppure digitate nome e percorso del file direttamente nella casella di testo Collegamento.

Incorporare un file audio

Torna all'inizio

L'incorporamento di file audio integra il suono direttamente nella pagina, ma il file viene riprodotto solamente se gli utenti che visitano il sito sono

dotati del plugin richiesto per il file incorporato. Incorporate i file se desiderate utilizzare l'audio come musica di sottofondo o per ottenere un maggiore controllo del volume, dell'aspetto del lettore sulla pagina oppure dei punti di inizio e fine del file.

Se incorporate file audio nelle pagine Web, valutate attentamente se vengono utilizzati in modo appropriato all'interno del sito Web e verificate in che modo i visitatori del sito utilizzano queste risorse multimediali. È sempre opportuno fornire un comando per attivare o disattivare l'audio, nel caso in cui i visitatori non desiderino ascoltare il contenuto audio.

1. Nella finestra Progettazione, portate il cursore nel punto in cui desiderate incorporare il file ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionate l'icona Plugin dal menu a comparsa.
   - Selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > Plugin.
2. Individuate il file audio e fate clic su OK.
3. Specificate la larghezza e l'altezza del segnaposto inserendo i valori nelle apposite caselle di testo della finestra di ispezione Proprietà oppure ridimensionando il segnaposto del plugin nella finestra del documento.

   Questi valori determinano la dimensione dei controlli audio visualizzati nel browser.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Aggiunta di oggetti multimediali

Inserire e modificare oggetti multimediali
Avviare un editor esterno per file multimediali
Specificare l'editor da avviare da Dreamweaver
Usare le Design Notes con gli oggetti multimediali
Inserire filmati Shockwave
Aggiungere video (non FLV)
Inserire il contenuto per un plugin
Risoluzione dei problemi dei plugin
Inserire un controllo ActiveX
Inserire un'applet Java
Utilizzare i comportamenti per controllare gli oggetti multimediali
Utilizzare i parametri per controllare gli oggetti multimediali

Inserire e modificare oggetti multimediali

Torna all'inizio

Oltre ai file SWF e FLV, in un documento Dreamweaver potete inserire filmati QuickTime o Shockwave, applet Java, controlli ActiveX o altri oggetti audio o video. Se avete inserito attributi di accessibilità con un oggetto multimediale, potete impostare tali attributi e modificarne i valori nel codice HTML.

1. Nella finestra del documento, spostate il cursore nella posizione in cui desiderate inserire l'oggetto.
2. Inserite l'oggetto effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionate l'icona relativa al tipo di oggetto che desiderate inserire.
   - Selezionate l'oggetto appropriato dal sottomenu Inserisci > Oggetto multimediale.
   - Se l'oggetto da inserire non è un oggetto Shockwave, Applet o ActiveX, selezionate Plugin dal sottomenu Inserisci > Oggetto multimediale.

     Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di selezionare un file di origine e specificare alcuni parametri dell'oggetto multimediale.

     Per disattivare la visualizzazione di tali finestre, selezionate Modifica > Preferenze > Generali (Windows) o Dreamweaver > Preferenze > Generali (Macintosh) e deselezionate l'opzione Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti. Per ignorare la preferenza impostata per la visualizzazione delle finestre di dialogo, tenete premuto il tasto Ctrl (Windows) oppure Opzione (Macintosh) durante l'operazione di inserimento. Se ad esempio desiderate inserire un segnaposto per un filmato Shockwave senza specificare il file, tenete premuto il tasto Ctrl oppure Opzione e fate clic sul pulsante Shockwave nel menu a comparsa Supporto del pannello Inserisci nella categoria Comune oppure selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > Shockwave.
3. Impostate le opzioni della finestra di dialogo Seleziona file e fate clic su OK.
   Nota: *la finestra di dialogo Attributi di accessibilità viene visualizzata se avete specificato di visualizzare gli attributi durante l'inserimento di oggetti multimediali nella finestra di dialogo Modifica > Preferenze.*
4. Impostate gli attributi di accessibilità.
   Nota: *potete anche modificare gli attributi di un oggetto multimediale selezionando l'oggetto e modificando il codice HTML in vista Codice, oppure facendo clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionando Modifica codice tag.*
   Titolo Inserite un titolo per l'oggetto multimediale.

   Chiave di accesso Nella casella di testo, inserite un equivalente da tastiera (una lettera) per selezionare l'oggetto nel browser. Questo consente a un visitatore del sito di utilizzare il tasto Ctrl (Windows) con la chiave di accesso per accedere all'oggetto. Se ad esempio inserite B come Chiave di accesso, utilizzate la combinazione Ctrl+B per selezionare l'oggetto nel browser.

   Indice tabulazione Inserite un numero per l'ordine di tabulazione dell'oggetto. L'impostazione dell'ordine delle tabulazioni risulta utile quando la pagina contiene più collegamenti e oggetti modulo che consentono all'utente di utilizzare il tasto Tab per passare da un oggetto all'altro secondo un ordine preciso. Se impostate l'ordine di tabulazione di un oggetto, accertatevi di averne applicato uno a ciascun oggetto.
5. Fate clic su OK per inserire l'oggetto multimediale.
   Nota: *se fate clic su Annulla, nel documento viene visualizzato un segnaposto dell'oggetto multimediale ma Dreamweaver non associa i relativi tag o attributi di accessibilità.*

   Per specificare il file di origine o per impostare le dimensioni e gli altri parametri e attributi, usate la finestra di ispezione Proprietà per ogni

singolo oggetto. Potete modificare gli attributi di accessibilità di un oggetto.

Torna all'inizio

Avviare un editor esterno per file multimediali

Potete avviare un editor esterno da Dreamweaver per modificare la maggior parte dei file multimediali. Potete specificare l'editor che Dreamweaver deve avviare per modificare il file.

1. Accertatevi che il tipo di file multimediale sia associato a un editor sul sistema.

   Per verificare a quale editor è associato il tipo di file, selezionate Modifica > Preferenze in Dreamweaver e selezionate Tipi di file/editor dall'elenco Categoria. Fate clic sull'estensione del file nella colonna Estensioni per visualizzare l'editor o gli editor associati nella colonna Editor. Potete cambiare l'editor associato a un tipo di file.

2. Fate doppio clic sul file multimediale nel pannello File per aprirlo nell'editor esterno.

   L'editor che viene avviato quando si fa doppio clic sul file nel pannello File viene definito editor principale. Se, ad esempio, fate doppio clic su un file di immagine, Dreamweaver apre il file nell'editor di immagini esterno principale, ad esempio Adobe Fireworks.

3. Se non desiderate utilizzare l'editor esterno principale per modificare il file, potete utilizzare un altro editor sul sistema effettuando una delle seguenti operazioni:

   - Nel pannello File, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome file e selezionate Apri con dal menu di scelta rapida.
   - Nella vista Progettazione, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'elemento multimediale all'interno della pagina corrente, quindi selezionate Modifica con dal menu di scelta rapida.

Torna all'inizio

Specificare l'editor da avviare da Dreamweaver

Potete specificare l'editor che Dreamweaver deve avviare per modificare un tipo di file e aggiungere o eliminare i tipi di file riconosciuti da Dreamweaver.

Specificare esplicitamente gli editor esterni da avviare per un determinato tipo di file

1. Selezionate Modifica > Preferenze e selezionate Tipi di file/editor dall'elenco Categoria.

   Le estensioni dei nomi di file (come .gif, .wav e .mpg) sono elencate a sinistra sotto Estensioni. Gli editor associati a un'estensione selezionata sono elencati a destra sotto Editor.

2. Selezionate l'estensione del file nell'elenco Estensioni ed effettuate una delle seguenti operazioni:

   - Per associare un nuovo editor al tipo di file, fate clic sul pulsante più (+) sopra l'elenco Editor e impostate la finestra di dialogo che viene visualizzata.

     Ad esempio, selezionate l'icona dell'applicazione affinché Acrobat la associ al tipo di file.

   - Per definire l'editor principale di un tipo di file, ossia l'editor che viene aperto quando fate doppio clic sul tipo di file nel pannello File, selezionate l'editor nell'elenco Editor e fate clic su Rendi principale.
   - Per eliminare l'associazione tra un editor e un tipo di file, selezionate l'editor nell'elenco Editor e fate clic sul pulsante meno (-) sopra l'elenco Editor.

Aggiungere un nuovo tipo di file e l'editor associato

1. Fate clic sul pulsante più (+) sopra l'elenco Estensioni e inserite un'estensione di file (compreso il punto all'inizio dell'estensione) oppure varie estensioni correlate, separate da spazi.

   Ad esempio, potete inserire .xml .xsl se desiderate associarli a un editor XML installato sul sistema.

2. Selezionate un editor per il tipo di file facendo clic sul pulsante (+) sopra l'elenco Editor e impostate la finestra di dialogo che viene visualizzata.

Rimuovere un tipo di file

❖ Selezionate il tipo di file nell'elenco Estensioni e fate clic sul pulsante meno (-) sopra l'elenco Estensioni.

Nota: *l'operazione di eliminazione non può essere annullata, quindi assicuratevi di aver scelto il tipo di file corretto.*

Torna all'inizio

Usare le Design Notes con gli oggetti multimediali

Come per altri oggetti in Dreamweaver, potete aggiungere le Design Notes a un oggetto multimediale. Le Design Notes sono delle note associate a un file particolare che vengono memorizzate in un file separato. Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file.

1. Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'oggetto nella finestra del documento.

Nota: *per aggiungere le Design Notes a un oggetto, dovete aver già definito un sito.*

2. Dal menu di scelta rapida, selezionate Design Notes.
3. Inserite le informazioni desiderate nella Design Note.
   Un modo alternativo per aggiungere una Design Note a un oggetto multimediale consiste nel selezionare il file nel pannello File, aprire il menu di scelta rapida e scegliere Design Notes.

Torna all'inizio

Inserire filmati Shockwave

Potete utilizzare Dreamweaver per inserire filmati Shockwave nei documenti. Adobe® Shockwave®, lo standard per la multimedialità interattiva sul Web, è un formato compresso che consente di scaricare rapidamente i filmati multimediali creati con Adobe® Director® e di visualizzarli nei browser più diffusi.

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire il filmato Shockwave ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionate l'icona Shockwave dal menu a comparsa.
   - Selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > Shockwave.
2. Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionate un file di filmato.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà, specificate la larghezza e l'altezza del filmato nelle caselle di testo relative a La e Al.

Torna all'inizio

Aggiungere video (non FLV)

Potete aggiungere oggetti video alla pagina Web con varie procedure e utilizzando vari formati. Gli oggetti video possono essere scaricati sul computer dell'utente o sottoposti a streaming, in modo che vengano eseguiti durante lo scaricamento.

1. Posizionate il video nella cartella del sito.

   I video brevi sono spesso in formato AVI o MPEG.
2. Create un collegamento al video o incorporarlo nella pagina.

   Per creare un collegamento al video, inserite il testo per il collegamento, ad esempio “Scarica video”, selezionate il testo e fate clic sull'icona della cartella nella finestra di ispezione Proprietà. Individuate il file video e selezionatelo.

   Nota: *è necessario che l'utente scarichi un'applicazione dedicata (un plugin) per visualizzare i formati di streaming più comuni come RealMedia, QuickTime e Windows Media.*

Torna all'inizio

Inserire il contenuto per un plugin

Potete ad esempio creare un filmato QuickTime come contenuto per un plugin del browser e successivamente utilizzare Dreamweaver per inserire tale contenuto in un documento HTML. RealPlayer e QuickTime sono tra i plugin più diffusi, mentre i file di contenuto possono essere file MP3 o filmati QuickTime.

Potete visualizzare l'anteprima dei filmati e delle animazioni basati sui plugin del browser direttamente nella vista Progettazione della finestra del documento. Potete eseguire contemporaneamente tutti gli elementi multimediali per verificare l'aspetto che avrà la pagina oppure eseguire singolarmente ciascun elemento per accertarvi di aver incorporato l'elemento corretto.

Nota: *non è possibile visualizzare l'anteprima dei filmati e delle animazioni basati sui controlli ActiveX.*

Dopo aver inserito il contenuto per un plugin, potete impostarne i parametri utilizzando la finestra di ispezione Proprietà. Per visualizzare le seguenti proprietà nella finestra di ispezione Proprietà, selezionate un oggetto plugin.

Quando viene aperta, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà utilizzate più di frequente. Per vedere tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra.

Inserire contenuto per un plugin e impostarne le proprietà

1. Nella vista Progettazione della finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire il contenuto, quindi effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionate l'icona Plugin dal menu.
   - Selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > Plugin.
2. Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, selezionate un file di contenuto per un plugin e fate clic su OK.
3. Impostate le opzioni del plugin nella finestra di ispezione Proprietà.
   Nome Specifica il nome che identifica il plugin per gli script. Inserite un nome nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà).

La e Al Specificano la larghezza e l'altezza dell'oggetto in pixel.

Origine Specifica il file di dati di origine. Fate clic sull'icona della cartella per individuare il file oppure digitatene il percorso.

URL Specifica l'URL dell'attributo pluginspace. Inserite l'URL completo del sito in cui gli utenti possono scaricare il plugin. Se l'utente che visualizza la pagina non dispone del plugin, il browser cerca di scaricarlo da questo URL.

Allinea Determina il tipo di allineamento dell'oggetto rispetto alla pagina.

Spazio V e Spazio O Specificano i pixel in bianco che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra del plugin.

Bordo Specifica la larghezza del bordo visualizzato attorno al plugin.

Parametri Apre una finestra di dialogo che consente di inserire parametri aggiuntivi per il plugin. Numerosi plugin supportano parametri speciali.

Per vedere gli attributi assegnati al plugin selezionato, fate clic sul pulsante Attributo. All'interno della finestra di dialogo visualizzata potete modificare, aggiungere ed eliminare gli attributi (come, ad esempio, larghezza e altezza).

Riprodurre il contenuto del plugin nella finestra del documento

1. Inserite uno o più elementi multimediali utilizzando uno dei metodi descritti nella sezione precedente.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate uno degli oggetti multimediali inseriti e scegliete Visualizza > Plugin > Esegui oppure fate clic sul pulsante Riproduci della finestra di ispezione Proprietà.
   - Per eseguire tutti gli elementi multimediali della pagina selezionata che utilizzano un plugin, selezionate Visualizza > Plugin > Esegui tutto.

     Nota: *il comando Esegui tutto si riferisce solamente al documento corrente e non, ad esempio, ad altri documenti di un set di frame.*

Interrompere il contenuto del plugin

❖ Selezionate un oggetto multimediale e scegliete Visualizza > Plugin >Interrompi oppure fate clic sul pulsante Interrompi nella finestra di ispezione Proprietà.

Potete anche selezionare Visualizza > Plugin > Interrompi tutto per interrompere la riproduzione di tutti i contenuti di plugin.

Torna all'inizio

Risoluzione dei problemi dei plugin

Se non riuscite a riprodurre un contenuto di plugin nella finestra del documento, effettuate le seguenti operazioni:

- Verificate che sul computer in uso sia stato installato il plugin necessario e che la versione del plugin sia compatibile con il contenuto.
- Aprite il file Configuration/Plugins/UnsupportedPlugins.txt in un editor di testo e verificate se il plugin fa parte dell'elenco. Questo file elenca tutti i plugin che creano problemi in Dreamweaver e che non sono di conseguenza supportati. Se un plugin specifico produce effetti indesiderati in Dreamweaver, è opportuno aggiungerlo a questo file.
- Verificate di avere una quantità di memoria sufficiente. Alcuni plugin necessitano di 2-5 MB di memoria aggiuntiva per funzionare.

Torna all'inizio

Inserire un controllo ActiveX

Potete inserire un controllo ActiveX nella pagina. I controlli ActiveX (in passato definiti controlli OLE) sono componenti riutilizzabili, simili a mini-applicazioni, che possono funzionare come i plugin dei browser. Vengono eseguiti in Internet Explorer con Windows, mentre non funzionano nei browser per Macintosh. L'oggetto ActiveX in Dreamweaver consente di specificare gli attributi e i parametri da assegnare a un controllo ActiveX nel browser del visitatore.

Dopo aver inserito un oggetto ActiveX, utilizzate la finestra di ispezione Proprietà per impostare gli attributi del tag object e i parametri del controllo ActiveX. Il pulsante Parametri della finestra di ispezione Proprietà consente di inserire i nomi e i valori delle proprietà aggiuntive che non appaiono in questa finestra. Non esiste un formato standard riconosciuto per i parametri dei controlli ActiveX; per individuare i parametri da utilizzare, consultate la documentazione relativa al controllo ActiveX che si sta utilizzando.

❖ Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire il contenuto ed effettuate una delle seguenti operazioni:

- Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionate l'icona ActiveX .
- Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionate l'icona ActiveX. Con l'icona ActiveX visualizzata nel pannello Inserisci, potete trascinare l'icona nella finestra del documento.
- Selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > ActiveX. Il punto della pagina di Internet Explorer in cui apparirà il controllo ActiveX viene contrassegnato da un'icona.

Proprietà ActiveX

Quando viene aperta, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà utilizzate più di frequente. Per vedere tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra.

Nome Specifica il nome che identifica l'oggetto ActiveX per gli script. Inserite un nome nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà).

La e Al Indicano la larghezza e l'altezza dell'oggetto in pixel.

ID classe Identifica il controllo ActiveX per il browser. Potete inserire un valore o selezionare una delle opzioni del menu a comparsa. Quando viene caricata la pagina associata all'oggetto ActiveX, il browser utilizza questo ID per individuare il controllo ActiveX corretto. Se non riesce a trovare il controllo ActiveX specificato, il browser cerca di scaricarlo dall'URL indicato nel campo Base.

Incorpora Aggiunge un tag embed all'interno del tag object del controllo ActiveX. Se il controllo ActiveX è associato a un plugin equivalente, il tag embed attiva il plugin e Dreamweaver assegna i valori che sono stati specificati come proprietà ActiveX ai rispettivi equivalenti del plugin.

Allinea Determina il tipo di allineamento dell'oggetto rispetto alla pagina.

Parametri Apre una finestra di dialogo che consente di inserire parametri aggiuntivi per l'oggetto ActiveX. Numerosi controlli ActiveX supportano parametri speciali.

Origine Se è stata selezionata l'opzione Incorp, specifica il file di dati che deve essere utilizzato per il plugin. Se non inserite alcun valore, Dreamweaver cerca di ricavarne uno dalle proprietà ActiveX che sono già state specificate.

Spazio V e Spazio O Specificano il numero di pixel bianchi che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra dell'oggetto.

Base Specifica l'URL che contiene il controllo ActiveX. Se il controllo ActiveX non è disponibile sul computer dell'utente, Internet Explorer lo scarica da questo URL. Se non specificate un parametro per Base e il visitatore non dispone già del controllo ActiveX appropriato, il browser non riesce a visualizzare l'oggetto ActiveX.

Imm alt Specifica l'immagine che deve essere visualizzata se il browser non supporta il tag object. Questa opzione è disponibile solo se è stata deselezionata l'opzione Incorp.

Dati Specifica il file di dati che deve essere caricato dal controllo ActiveX. Numerosi controlli ActiveX, ad esempio Shockwave e RealPlayer, non utilizzano questo parametro.

Torna all'inizio

Inserire un'applet Java

Potete inserire un'applet Java in un documento HTML utilizzando Dreamweaver. Java è un linguaggio di programmazione che consente di sviluppare applicazioni “leggere” (applet) che possono essere incorporate nelle pagine Web.

Dopo aver inserito un'applet Java, potete impostarne i parametri utilizzando la finestra di ispezione Proprietà. Per visualizzare le seguenti proprietà nella finestra di ispezione Proprietà, selezionate un'applet Java.

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire l'applet ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Oggetto multimediale e selezionate l'icona Applet .
   - Selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > Applet.
2. Selezionate il file che contiene l'applet Java.

Proprietà delle applet Java

Quando viene aperta, la finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà utilizzate più di frequente. Per vedere tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra.

Nome Specifica il nome che identifica l'applet per gli script. Inserite un nome nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà).

La e Al Indicano la larghezza e l'altezza dell'applet in pixel.

Codice Specifica il file che contiene il codice Java dell'applet. Fate clic sull'icona della cartella per individuare il file oppure digitatene il percorso.

Base Identifica la cartella che contiene l'applet selezionata. Questa casella di testo viene riempita automaticamente quando si seleziona un'applet.

Allinea Determina il tipo di allineamento dell'oggetto rispetto alla pagina.

Alt Specifica il contenuto alternativo (solitamente un'immagine) che deve essere visualizzato se il browser dell'utente non supporta le applet Java o non utilizza il linguaggio Java. Se inserite del testo, Dreamweaver lo inserisce come valore dell'attributo dell'applet alt. Se selezionate un'immagine, Dreamweaver inserisce un tag img tra i tag di apertura e di chiusura applet.

Spazio V e Spazio O Specificano i pixel in bianco che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra dell'applet.

Parametri Apre una finestra di dialogo che consente di inserire parametri aggiuntivi per l'applet. Numerose applet supportano parametri speciali.

Torna all'inizio

Utilizzare i comportamenti per controllare gli oggetti multimediali

Potete aggiungere dei comportamenti alla pagina per avviare o interrompere l'esecuzione di vari oggetti multimediali.

Controlla Shockwave o Flash Consente di riprodurre, interrompere e riavvolgere un filmato Shockwave o un file SWF.

Riproduci suono Consente di riprodurre un file audio; ad esempio, potete attivare un effetto sonoro ogni volta che un utente porta il cursore sopra un collegamento.

Controlla plugin Consente di verificare se i visitatori del sito hanno installato il plugin richiesto e di indirizzarli a URL diversi a seconda che il plugin sia presente o meno. Questo comportamento vale solamente per i plugin, non per i controlli ActiveX.

Torna all'inizio

Utilizzare i parametri per controllare gli oggetti multimediali

Definite dei parametri speciali per controllare i file Shockwave e SWF, i controlli ActiveX, i plugin e le applet Java. I parametri vengono utilizzati con i tag object, embed e applet. I parametri impostano attributi specifici per i diversi tipi di oggetti. Ad esempio, un file SWF può utilizzare un parametro di qualità <paramname="quality"value="best"> per il tag object. La finestra di dialogo Parametro può essere aperta dalla finestra di ispezione Proprietà. Per informazioni sui parametri da impostare, consultate la documentazione relativa all'oggetto utilizzato.

Nota: *non esiste uno standard riconosciuto per l'identificazione dei file di dati dei controlli ActiveX. Per informazioni sul parametro da impostare, consultate la documentazione relativa al controllo ActiveX utilizzato.*

Inserire un nome e di un valore per un parametro

1. Selezionate un oggetto al quale possono essere associati dei parametri (ad esempio un filmato Shockwave, un controllo ActiveX, un plugin o un'applet Java) nella finestra del documento.
2. Aprite la finestra di dialogo adottando uno dei modi seguenti:
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'oggetto e selezionate Parametri dal menu di scelta rapida.
   - Se non è già aperta, aprite la finestra di ispezione Proprietà e fate clic sul pulsante Parametri nella parte inferiore della finestra di ispezione Proprietà. Verificate che la finestra di ispezione Proprietà sia aperta.
3. Fate clic sul pulsante più (+) e inserite il nome del parametro e il relativo valore nelle apposite colonne.

Rimuovere un parametro

❖ Selezionate un parametro e premete il pulsante meno (–).

Riordinare i parametri

❖ Selezionate un parametro e utilizzate i pulsanti freccia su e giù.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Aggiunta di video

Incorporare video in pagine Web (HTML5)
Inserimento di file FLV

Incorporare video in pagine Web (HTML5)

Torna all'inizio

Lo standard HTML5 supporta tag video e audio che consentono agli utenti di riprodurre file video e audio in un browser senza che sia necessario un plugin o un lettore esterno. Dreamweaver supporta i suggerimenti sul codice per l'aggiunta di tag video e audio.

La vista Dal vivo esegue il rendering del video e fornisce così un'anteprima del filmato che state incorporando in una pagina Web.
Nota: *benché sia possibile incorporare qualunque tipo di video in una pagina Web, la vista Dal vivo non è sempre in grado di eseguire il rendering di tutti i video. I tag audio e video sono supportati in Dreamweaver mediante il plugin Apple QuickTime. In Windows, se il plugin Apple QuickTime non è installato, il rendering del contenuto multimediale nella pagina Web non viene eseguito.*

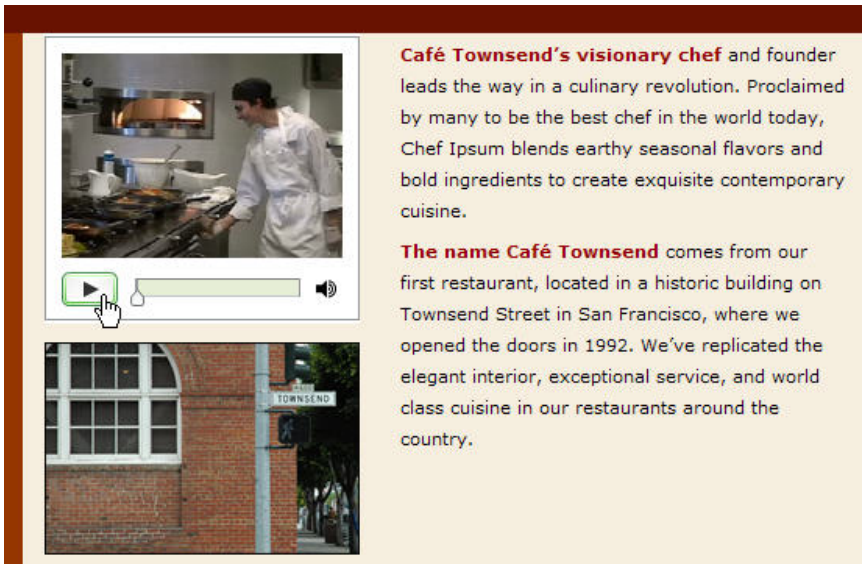
Inserimento di file FLV

Torna all'inizio

Inserire file FLV

Potete inserire facilmente dei video FLV nelle pagine Web senza utilizzare lo strumento di creazione di Flash. Dovete disporre di un file FLV codificato prima di cominciare.

Dreamweaver inserisce un componente SWF che visualizza il file FLV; quando viene visualizzato in un browser, questo componente visualizza il file FLV selezionato, oltre a un gruppo di controlli della riproduzione.



Dreamweaver fornisce le opzioni seguenti per rendere disponibili i video FLV ai visitatori del sito:

Video a scaricamento progressivo Scarica il file FLV sul disco rigido del visitatore del sito e lo riproduce. A differenza dei tradizionali metodi "scarica e riproduci", tuttavia, lo scaricamento progressivo permette di iniziare la riproduzione del file video prima che sia stato completamente scaricato.

Streaming Video Esegue lo streaming del contenuto video e lo riproduce immediatamente nella pagina Web, dopo un breve periodo di buffering che ne assicura una riproduzione fluida. Per attivare lo streaming video sulle pagine Web, dovete disporre dell'accesso ad Adobe® Flash® Media Server.

Dovete disporre di un file FLV codificato per poterlo utilizzare in Dreamweaver. Potete inserire file video creati con due tipi di codec (tecnologie di compressione/decompressione): Sorenson Squeeze e On2.

Come accade con i normali file SWF, quando inserite un file FLV, Dreamweaver inserisce del codice che rileva se l'utente dispone della versione corretta di Flash Player per visualizzare il video. In caso contrario, la pagina visualizza del contenuto alternativo che richiede all'utente di scaricare la versione più recente di Flash Player.

Nota: *per visualizzare i file FLV, gli utenti devono aver installato Flash Player 8 o versione successiva sul computer. Se un utente non ha installato la versione richiesta di Flash Player bensì Flash Player 6.0 r65 o versione successiva, il browser visualizza un programma di*

installazione rapida di Flash Player anziché il contenuto alternativo. Se l'utente rifiuta l'installazione rapida, la pagina visualizza il contenuto alternativo.

Per ulteriori informazioni sulle operazioni con il video, visitate il Centro sulla tecnologia video all'indirizzo www.adobe.com/go/flv_devcenter_it.

Inserire un file FLV

1. Selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > FLV.
2. Nella finestra di dialogo Inserisci FLV, selezionate Video a scaricamento progressivo o Video Streaming dal menu a comparsa Tipo di video.
3. Impostate le rimanenti opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.

Nota: *Microsoft Internet Information Server (IIS) non elabora i tag object nidificati. Per le pagine ASP, Dreamweaver utilizza codice di incorporamento/oggetto nidificato anziché codice oggetto nidificato al momento dell'inserimento di file SWF o FLV.*

Impostare le opzioni per il video a scaricamento progressivo

La finestra di dialogo Inserisci FLV consente di impostare le opzioni di scaricamento progressivo per un file FLV inserito in una pagina Web.

1. Selezionate Inserisci > Oggetti multimediali > FLV (o fate clic sull'icona FLV nella categoria Oggetti multimediali della categoria Comune della barra Inserisci).
2. Nella finestra di dialogo Inserisci FLV, selezionate Video a scaricamento progressivo dal menu Tipo di video.
3. Specificate le seguenti opzioni:
   URL Specifica un percorso relativo o assoluto al file FLV. Per specificare un percorso relativo (ad esempio, mypath/myvideo.flv), fate clic sul pulsante Sfoglia, individuate il file FLV e selezionatelo. Per specificare un percorso assoluto, digitate l'URL (ad esempio, HTTP://www.example.com/myvideo.flv) del file FLV.

   Skin Specifica l'aspetto del componente video. Sotto il menu a comparsa Skin viene visualizzata un'anteprima dello skin selezionato.

   Larghezza Specifica la larghezza del file FLV in pixel. Per fare in modo che Dreamweaver determini la larghezza esatta del file FLV, fate clic sul pulsante Rileva dimensioni. Se Dreamweaver non è in grado di determinare la larghezza, è necessario digitare un valore.

   Altezza Specifica l'altezza del file FLV in pixel. Per fare in modo che Dreamweaver determini l'altezza esatta del file FLV, fate clic sul pulsante Rileva dimensioni. Se Dreamweaver non è in grado di determinare l'altezza, è necessario digitare un valore.
   Nota: *Totale con skin indica la larghezza e l'altezza del file FLV più quelle dello skin selezionato.*

   Vincola Mantiene le proporzioni tra larghezza e altezza del componente Video. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

   Riproduzione automatica Specifica se il video deve essere riprodotto automaticamente all'apertura della pagina Web.

   Riavvolgimento automatico Specifica se il controllo di riproduzione deve tornare alla posizione iniziale al termine della riproduzione del video.
4. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il file FLV alla pagina Web.

   Il comando Inserisci FLV genera un file SWF di riproduzione video e un file SWF di skin che verranno utilizzati per visualizzare il contenuto video in una pagina Web. Per vedere i nuovi file, può essere necessario fare clic sul pulsante Aggiorna nel pannello File. Questi file vengono salvati nella stessa directory del file HTML al quale aggiungete il contenuto Video. Quando caricate la pagina HTML contenente il file FLV, Dreamweaver carica i file come file dipendenti (se fate clic su Sì nella finestra di dialogo Carica file dipendenti).

Impostare le opzioni per lo streaming video

La finestra di dialogo Inserisci FLV consente di impostare le opzioni per lo scaricamento in streaming video di un file FLV inserito in una pagina Web.

1. Selezionate Inserisci > Oggetti multimediali > FLV (o fate clic sull'icona FLV nella categoria Oggetti multimediali della categoria Comune della barra Inserisci).
2. Selezionate Streaming Video dal menu a comparsa Tipo di video.
   URI server Specifica il nome del server, dell'applicazione e dell'istanza nel formato rtmp://www.example.com/app_name/instance_name.

   Nome flusso Specifica il nome del file FLV che desiderate riprodurre (ad esempio, myvideo.flv). L'estensione .flv è facoltativa.

   Skin Specifica l'aspetto del componente video. Sotto il menu a comparsa Skin viene visualizzata un'anteprima dello skin selezionato.

   Larghezza Specifica la larghezza del file FLV in pixel. Per fare in modo che Dreamweaver determini la larghezza esatta del file FLV, fate clic sul pulsante Rileva dimensioni. Se Dreamweaver non è in grado di determinare la larghezza, è necessario digitare un valore.

   Altezza Specifica l'altezza del file FLV in pixel. Per fare in modo che Dreamweaver determini l'altezza esatta del file FLV, fate clic sul pulsante Rileva dimensioni. Se Dreamweaver non è in grado di determinare l'altezza, è necessario digitare un valore.
   Nota: *Totale con skin indica la larghezza e l'altezza del file FLV più quelle dello skin selezionato.*

   Vincola Mantiene le proporzioni tra larghezza e altezza del componente Video. Questa opzione è selezionata per impostazione predefinita.

   Feed video dal vivo Specifica se il contenuto video è dal vivo. Se Feed video dal vivo è selezionato, Flash Player riprodurrà un feed video dal vivo con streaming da Flash® Media Server. Il nome del feed video dal vivo è il nome specificato nella casella di testo Nome flusso.
   Nota: *quando selezionate Feed video dal vivo, nello skin del componente viene visualizzato solo il controllo del volume, in quanto non è*

possibile modificare il video dal vivo. Inoltre, le opzioni Riproduzione automatica e Riavvolgimento automatico non avranno effetto.

Riproduzione automatica Specifica se il video deve essere riprodotto automaticamente all'apertura della pagina Web.

Riavvolgimento automatico Specifica se il controllo di riproduzione deve tornare alla posizione iniziale al termine della riproduzione del video.

Tempo di buffer Specifica il tempo in secondi necessario per il buffering prima che inizi la riproduzione del video. Il tempo di buffer predefinito è impostato su 0 in modo che la riproduzione del video inizi immediatamente dopo che è stato scelto il pulsante Riproduci. Se è selezionata Riproduzione automatica, la riproduzione del video inizia appena viene stabilita una connessione con il server) Potrebbe essere necessario impostare un tempo di buffer quando desiderate rendere disponibile contenuto con una velocità in bit maggiore della velocità di connessione dell'utente o quando il traffico Internet potrebbe causare colli di bottiglia nella larghezza di banda o problemi di connettività. Ad esempio, se desiderate inviare 15 secondi di video alla pagina Web prima che nella pagina venga avviata la riproduzione del video, impostate il tempo di buffer su 15.

3. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo e aggiungere il file FLV alla pagina Web.

   Il comando Inserisci FLV genera un file SWF di riproduzione video e un file SWF di skin che verranno utilizzati per visualizzare il video in una pagina Web. Il comando genera anche un file main.asc che deve essere caricato sul Flash Media Server. Per vedere i nuovi file, può essere necessario fare clic sul pulsante Aggiorna nel pannello File. Questi file vengono salvati nella stessa directory del file HTML al quale aggiungete il contenuto Video. Al momento di caricare la pagina HTML contenente il file FLV, non dimenticate di caricare sul server Web anche i file SWF associati e il file main.asc sul Flash Media Server.

   Nota: *se sul server è già stato caricato un file main.asc, rivolgetevi all'amministratore del server prima di caricare il file main.asc generato dal comando Inserisci FLV.*

   Potete caricare facilmente tutti i file multimediali richiesti selezionando il segnaposto del componente video nella finestra del documento di Dreamweaver e facendo clic sul pulsante Carica file multimediali nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà). Per visualizzare un elenco dei file richiesti, fate clic su Mostra file richiesti.

   Nota: *il pulsante Carica file multimediali non esegue il caricamento del file HTML che include del contenuto video.*

Modificare le informazioni sullo scaricamento di Flash Player

Quando inserite un file FLV in una pagina, Dreamweaver inserisce del codice che rileva se l'utente dispone dalla versione corretta di Flash Player. In caso contrario, la pagina visualizza del contenuto alternativo predefinito che richiede all'utente di scaricare la versione più recente. Potete modificare questo contenuto alternativo in qualsiasi momento.

La procedura è valida anche per i file SWF.
Nota: *se un utente non dispone della versione richiesta bensì di Flash Player 6.0 r65 o successivo, il browser visualizza un programma di installazione rapida di Flash Player. Se l'utente rifiuta l'installazione rapida, la pagina visualizza il contenuto alternativo.*

1. Nella vista Progettazione della finestra del documento, selezionate il file SWF o il file FLV.
2. Fate clic sull'icona a forma di occhio nel tratteggio del file SWF o del file FLV.
   Potete anche premere Ctrl +] per passare alla visualizzazione del contenuto alternativo. Per ritornare alla visualizzazione del file SWF/FLV, premete Ctrl + [fino a quando è selezionato tutto il contenuto alternativo. Quindi, premete di nuovo Ctrl + [.
3. Modificate il contenuto come avviene per qualunque altro contenuto in Dreamweaver.
   Nota: *non potete aggiungere file SWF o FLV come contenuto alternativo.*
4. Fate clic sull'icona a forma di occhio per ritornare alla visualizzazione del file SWF o FLV.

Risolvere i problemi dei file FLV

Questa sezione contiene informazioni sulle cause più comuni di problemi relativi ai file FLV.

Problemi di visualizzazione causati dall'assenza di file correlati

Il codice generato da Dreamweaver CS4 e versioni successive dipende da quattro file dipendenti, distinti dal file FLV vero e proprio:

- swfobject_modified.js
- expressInstall.swf
- FLVPlayer_Progressive.swf
- Il file dello skin (ad esempio Clear_Skin_1.swf)

In Dreamweaver CS4 e versioni successive, rispetto a Dreamweaver CS3, vi sono due file dipendenti in più.

I primi due di questi file (swfobject_modified.js e expressInstall.swf) sono installati in una cartella denominata Script, che viene creata da Dreamweaver nella cartella principale del sito, qualora non esista già.

Gli altri due file (FLVPlayer_Progressive.swf e il file dello skin) sono installati nella stessa cartella della pagina nella quale il file FLV è incorporato. Il file dello skin contiene i controlli per il file FLV e il suo nome corrisponde allo skin scelto nelle opzioni descritte nella Guida di Dreamweaver. Ad esempio, se scegliete lo skin Clear, il file si chiama Clear_Skin_1.swf.

Tutti e quattro i file dipendenti DEVONO essere caricati nel server remoto affinché il file FLV venga visualizzato correttamente.

Il mancato caricamento di questi file è la causa più comune della riproduzione non corretta di un file FLV in una pagina Web. Se uno dei file è

assente, potreste vedere solo una "casella bianca" nella pagina.

Per verificare di aver caricato tutti i file dipendenti, utilizzate il pannello File di Dreamweaver per caricare la pagina in cui deve apparire il file FLV. Quando caricate la pagina, Dreamweaver chiede se volete caricare i file dipendenti (a meno che non abbiate deselezionato questa opzione). Fate clic su Sì per caricare i file dipendenti.

Problemi di visualizzazione nelle anteprime locali delle pagine

A causa di aggiornamenti di sicurezza introdotti in Dreamweaver CS4, non è possibile utilizzare il comando Visualizza anteprima nel browser per provare una pagina con un file FLV incorporato a meno che non venga definito un server di prova locale nella definizione del sito di Dreamweaver e non si utilizzi quindi il server di prova per l'anteprima della pagina.

Solitamente un server di prova è necessario solo quando si sviluppano pagine per ASP, ColdFusion o PHP (vedete Configurare il computer per lo sviluppo di applicazioni). Se sviluppate siti Web che utilizzano esclusivamente il linguaggio HTML e non avete definito un server di prova, quando premete F12 (Windows) o Opzione+F12 (Macintosh) viene visualizzato soltanto un insieme indistinto di controlli dello skin. Per evitare questo problema potete definire il server di prova e utilizzarlo per visualizzare l'anteprima della pagina, oppure caricare i file su un server remoto e visualizzarli da quella posizione.

Nota: *è anche possibile che siano le impostazioni di protezione a impedire di visualizzare l'anteprima locale dei contenuti FLV, ma Adobe non ha finora verificato questa possibilità. Potete provare a modificare le impostazioni di protezione per vedere se il problema si risolve in questo modo. Per ulteriori informazioni sulla modifica delle impostazioni di protezione, vedete la nota tecnica 117502.*

Altre possibili cause dei problemi relativi ai file FLV

- Se incontrate problemi nella visualizzazione dell'anteprima locale dei file, verificate che l'opzione Anteprima mediante il file temporaneo sia *deselezionata* in Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser.
- Controllate di avere la versione più recente del plugin di Flash Player.
- Fate attenzione quando spostate file e cartelle all'esterno di Dreamweaver. Quando spostate file e cartelle fuori da Dreamweaver, l'applicazione non ha modo di verificare i percorsi corretti dei file associati ai file FLV.
- Potete sostituire temporaneamente il file FLV che causa il problema con un file FLV *collaudato*. Se il file FLV sostitutivo funziona correttamente, il problema riguarda sicuramente il file FLV originale, non il browser o il computer.

Modificare o eliminare un componente FLV

Potete modificare le impostazioni del video nella pagina Web selezionando il segnaposto del componente video nella finestra del documento di Dreamweaver e utilizzando la finestra di ispezione Proprietà. Un altro metodo consiste nell'eliminare il componente video e reinserirlo selezionando Inserisci > Oggetto multimediale > FLV.

Modificare il componente FLV

1. Selezionate il segnaposto del componente video nella finestra del documento di Dreamweaver facendo clic sull'icona FLV nel centro del segnaposto.
2. Aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) ed effettuate le modifiche desiderate.
   Nota: *la finestra di ispezione Proprietà non consente di cambiare il tipo di video (ad esempio, da Video a scaricamento progressivo a Streaming Video). Per modificare il tipo video, eliminate il componente FLV e reinseritelo selezionando Inserisci > Oggetto multimediale > FLV.*

Eliminare il componente FLV

❖ Selezionate il segnaposto del componente FLV nella finestra del documento di Dreamweaver e premete Canc.

Eliminare il codice di rilevamento FLV

Per Dreamweaver CS4 e versioni successive, Dreamweaver inserisce il codice di rilevamento di Flash Player direttamente nel tag object che contiene il file FLV. Tuttavia, per Dreamweaver CS3 e versioni precedenti il codice di rilevamento si trova al di fuori del tag object del file FLV. Per questo motivo, se desiderate eliminare i file FLV dalle pagine create con Dreamweaver CS3 e versioni precedenti, dovete rimuovere i file FLV e utilizzare il comando Rimuovi rilevamento FLV per rimuovere il codice di rilevamento.

❖ Selezionate Comandi > Rimuovi rilevamento Flash Video.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Aggiunta di widget Web

Un widget Web è un componente di una pagina Web che comprende codice HTML, CSS e JavaScript. Esempi di widget Web sono i pannelli a soffietto, i pannelli a schede e i calendari.

Potete rendere disponibile in Dreamweaver una vostra raccolta personale di widget Web utilizzando Adobe Widget Browser, un'applicazione AIR che permette di consultare, configurare e visualizzare in anteprima i widget mediante un'interfaccia visiva.

1. Selezionate Inserisci > Widget.
2. Nella finestra di dialogo Widget, selezionate un widget e una preimpostazione (se applicabile) e fate clic su OK.

Potete anche aggiungere un widget Web a una pagina Dreamweaver (CS5.5 e versioni successive) nel modo seguente:

1. In Widget Browser, accedete a My Widgets (Widget personali).
2. Selezionate il widget che desiderate aggiungere.
3. Fate clic e tenete premuto il pulsante del mouse sull'icona Trascina e rilascia in Dreamweaver nell'angolo superiore sinistro della scheda Vista Dal vivo. Trascinate il widget su Dreamweaver in vista Progettazione (Windows) o in vista Codice (Macintosh OS).

Non potete trascinare il widget nella vista Dal vivo, ma potete usare questa vista per provare il widget dopo averlo rilasciato nella pagina.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Guida di Adobe Widget Browser

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Automatizzazione delle operazioni

Automatizzare le operazioni
Usare il pannello Cronologia
Ripetere i passaggi
Applicare passaggi del pannello Cronologia a oggetti
Copiare e incollare passaggi tra documenti
Creare e utilizzare comandi basati su passaggi della Cronologia
Registrare e salvare i comandi

Automatizzare le operazioni

Torna all'inizio

Il pannello Cronologia registra i passaggi effettuati per eseguire un'operazione. Per automatizzare un'operazione eseguita di frequente, potete ripetere quei passaggi dal pannello Cronologia oppure creare un nuovo comando che li esegua automaticamente.

Alcuni movimenti del mouse, come la selezione di un oggetto nella finestra del documento mediante un clic, non possono essere ripetuti o salvati. Quando eseguite un movimento di questo tipo, nel pannello Cronologia viene visualizzata una linea nera (che non diventa visibile fino a quando non si esegue un'altra operazione). Per evitare questo inconveniente, utilizzate i tasti freccia anziché il mouse per spostare il punto di inserimento all'interno della finestra del documento.

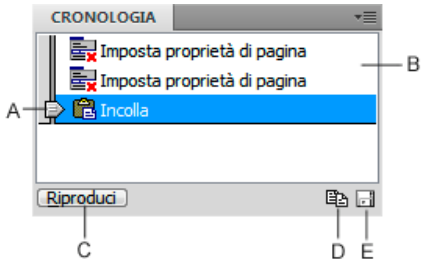
Anche altri passaggi, come l'azione di trascinare un elemento di pagina in una posizione diversa, non sono ripetibili. Quando vengono eseguiti, nel pannello Cronologia viene visualizzata un'icona con una piccola X rossa.

I comandi salvati vengono memorizzati in modo permanente (fino a quando non vengono esplicitamente eliminati), mentre quelli registrati vengono eliminati quando uscite da Adobe® Dreamweaver®; le sequenze di passaggi copiate vengono invece eliminate quando copiate un altro elemento.

Usare il pannello Cronologia

Torna all'inizio

Il pannello Cronologia (Finestra > Cronologia) mostra un elenco di tutti i passaggi eseguiti nel documento attivo dalla sua creazione o apertura (non invece i passaggi effettuati in altri frame, in altre finestre del documento o nel pannello Sito). Il pannello Cronologia consente di annullare più passaggi contemporaneamente e di automatizzare le operazioni.



A. *Dispositivo di scorrimento (cursore)* ***B.*** *Passaggi* ***C.*** *Pulsante Riproduci* ***D.*** *Pulsante Copia passaggi* ***E.*** *Pulsante Salva come comando*

Il dispositivo di scorrimento, o cursore, del pannello Cronologia inizialmente indica l'ultimo passaggio eseguito.

Nota: *non è possibile riorganizzare l'ordine dei passaggi nel pannello Cronologia. Il pannello Cronologia non va considerato come una raccolta arbitraria di comandi, bensì come uno strumento per visualizzare le azioni eseguite, in base al loro ordine di esecuzione.*

Annullare l'ultimo passaggio

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate Modifica > Annulla.
- Trascinando il cursore del pannello Cronologia, salite di un passaggio all'interno dell'elenco.

  Nota: *per scorrere automaticamente fino a un determinato passaggio, dovete fare clic alla sua sinistra. Se invece si fa clic sul passaggio, quest'ultimo viene selezionato. Selezionare un passaggio è un'operazione diversa rispetto a tornare indietro nella cronologia di annullamento.*

Annullare più passaggi

❖ Trascinate il cursore su un passaggio o fate clic a sinistra di un passaggio sul tracciato del cursore.

Il cursore scorre automaticamente fino a quel passaggio, annullando tutti i passaggi intermedi.

Nota: *come per l'annullamento di un singolo passaggio, se annullate una serie di passaggi e successivamente effettuate una nuova operazione nel documento, non potete più ripetere i passaggi annullati, poiché sono stati eliminati dal pannello Cronologia.*

Impostare il numero di passaggi memorizzati e visualizzati dal pannello Cronologia

Il numero di passaggi predefinito è adeguato per le esigenze della maggior parte degli utenti. Più alto è il numero, maggiore è la quantità di memoria utilizzata dal pannello Cronologia e di conseguenza l'impatto su prestazioni e velocità del computer.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Generali nell'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Inserite un numero nel campo Numero massimo di passaggi di Cronologia.

   Quando il pannello Cronologia raggiunge il numero massimo di passaggi, i passaggi meno recenti vengono eliminati.

Cancellare l'elenco del pannello Cronologia per il documento corrente

❖ Nel menu di scelta rapida del pannello Cronologia, selezionate Cancella Cronologia.

Questo comando cancella anche tutte le informazioni di annullamento per il documento corrente: dopo aver scelto Cancella Cronologia, non è più possibile annullare i passaggi che sono stati cancellati. Il comando Cancella Cronologia non annulla i passaggi, bensì ne elimina semplicemente la registrazione dalla memoria.

Torna all'inizio

Ripetere i passaggi

Il pannello Cronologia consente di ripetere l'ultimo passaggio eseguito, una serie di passaggi adiacenti o una serie di passaggi non adiacenti. Eseguite la ripetizione dei passaggi direttamente dal pannello Cronologia.

Ripetere un singolo passaggio

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate Modifica > Ripeti.
- Nel pannello Cronologia, selezionate il passaggio e fate clic sul pulsante Riproduci. Il passaggio viene riprodotto e una sua copia viene visualizzata nel pannello Cronologia.

Ripetere una serie di passaggi

1. Selezionate i passaggi desiderati nel pannello Cronologia:
   - Per selezionare più passaggi adiacenti, trascinate dal primo all'ultimo (non trascinate il cursore, bensì il puntatore del mouse dall'etichetta di testo del primo passaggio a quella dell'ultimo), oppure selezionate il primo passaggio e poi fate clic sull'ultimo tenendo premuto il tasto Maiusc.
   - Per selezionare passaggi non adiacenti, selezionate un passaggio, quindi selezionate o deselezionate gli altri passaggi facendo clic su di essi tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

     I passaggi riprodotti sono quelli selezionati (evidenziati) e non comprendono necessariamente quello sul quale è posizionato il cursore.

     Nota: *benché sia possibile selezionare una serie di passaggi che include la linea nera che indica un passaggio non registrabile, quest'ultimo viene ignorato durante la ripetizione dei passaggi.*
2. Fate clic su Riproduci.

   I passaggi vengono riprodotti in ordine e un nuovo passaggio, Riproduci passaggi, viene visualizzato nel pannello Cronologia.

Definire o estendere una selezione

❖ Premete un tasto freccia tenendo premuto il tasto Maiusc.

Se mentre eseguite un'operazione che desiderate ripetere in seguito viene visualizzata la linea nera che indica il movimento del mouse, potete annullare tale passaggio e provare un approccio diverso (ad esempio utilizzando i tasti freccia).

Torna all'inizio

Applicare passaggi del pannello Cronologia a oggetti

Potete applicare una serie di passaggi contenuti nel pannello Cronologia a qualunque oggetto presente nella finestra Documento.

Se selezionate più oggetti in un documento e quindi applicate a essi dei passaggi del pannello Cronologia, gli oggetti vengono considerati come un'unica selezione e Dreamweaver tenta di applicare i passaggi a tale selezione combinata; tuttavia, potete applicare una serie di passaggi a un solo oggetto alla volta.

Per applicare i passaggi a ogni oggetto facente parte di un gruppo, occorre specificare come ultimo passaggio della serie la selezione dell'oggetto successivo del gruppo. La seconda procedura illustra tale principio in uno scenario particolare: l'impostazione della spaziatura verticale e orizzontale di una serie di immagini:

Applicare passaggi a un altro oggetto

1. Selezionate l'oggetto.
2. Selezionate i passaggi desiderati nel pannello Cronologia, quindi fate clic su Riproduci.

Applicare passaggi a più oggetti

1. Iniziate con un documento in cui la prima riga sia costituita da un'immagine di piccole dimensioni (ad esempio, il punto grafico di un elenco o un'icona) seguita da un testo.

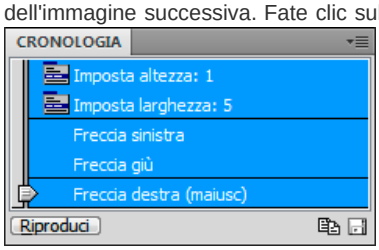
   Lo scopo è quello di distanziare le immagini dal testo e dalle altre immagini che si trovano sopra e sotto di esse.

   Locations

   Special Offers

   Customer Service

2. Aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), se non è già aperta.
3. Selezionate la prima immagine.
4. Nella finestra di ispezione Proprietà, impostate la spaziatura dell'immagine inserendo i numeri nelle caselle Spazio V e Spazio O.
5. Per rendere attiva la finestra del documento senza spostare il cursore, fate nuovamente clic sull'immagine.
6. Premete il tasto freccia sinistra per spostare il punto di inserimento a sinistra dell'immagine.
7. Premete il tasto freccia giù per far scendere di una riga il punto di inserimento, lasciandolo a sinistra della seconda immagine della serie.
8. Premete contemporaneamente il tasto freccia destra e il tasto Maiusc per selezionare la seconda immagine.
   Nota: *non selezionate l'immagine con il mouse, altrimenti non sarà possibile riprodurre tutti i passaggi.*
9. Nel pannello Cronologia, selezionate i passaggi corrispondenti alle azioni di modifica della spaziatura dell'immagine e di selezione dell'immagine successiva. Fate clic sul pulsante Riproduci per riprodurre i passaggi.



   La spaziatura dell'immagine corrente viene modificata e viene selezionata l'immagine successiva.

   Locations

   Special Offers

   Customer Service

10. Continuate a fare clic su Riproduci fino a quando tutte le immagini presentano una spaziatura corretta.

Torna all'inizio

Copiare e incollare passaggi tra documenti

Ogni documento aperto dispone di una propria cronologia di passaggi. Potete copiare dei passaggi da un documento e incollarli in un altro.

La chiusura di un documento ne cancella la cronologia. Se prevedete di riutilizzare i passaggi di un documento, copiateli o salvateli prima di chiuderlo.

1. Nel documento che contiene i passaggi da riutilizzare, selezionate i passaggi desiderati nel pannello Cronologia.
2. Selezionate Copia passaggi nel pannello Cronologia.
   Nota: *il pulsante Copia passaggi del pannello Cronologia è diverso dal comando Copia del menu Modifica. Per copiare i passaggi non potete selezionare Modifica > Copia, ma potete utilizzare il comando Modifica > Incolla per incollarli.*

   Quando copiate passaggi che includono un comando Copia o Incolla, osservate le seguenti raccomandazioni:

   - Non utilizzate Copia passaggi se uno dei passaggi è un comando Copia, poiché la successiva applicazione del comando Incolla a tali passaggi potrebbe produrre effetti indesiderati.
   - Se i passaggi comprendono un comando Incolla, non potete incollarli, a meno che non includano anche un comando Copia prima del comando Incolla.
3. Aprite l'altro documento.
4. Spostate il punto di inserimento nella posizione desiderata oppure selezionate un oggetto a cui applicare i passaggi.
5. Selezionate Modifica > Incolla.

I passaggi vengono riprodotti mentre vengono copiati nel pannello Cronologia del documento. che li visualizza sotto forma di un unico passaggio chiamato Incolla passaggi.

Se incollate dei passaggi in un editor di testo, nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, essi vengono visualizzati sotto forma di codice JavaScript e possono essere utili per imparare a creare degli script personalizzati.

Creare e utilizzare comandi basati su passaggi della Cronologia

Torna all'inizio

Potete salvare una serie di passaggi della Cronologia sotto forma di comando con nome e renderla quindi disponibile nel menu Comandi. Questo tipo di operazione è utile se prevedete di riutilizzare una serie di passaggi, ad esempio in una successiva sessione di lavoro in Dreamweaver.

Creare un comando

1. Selezionate un passaggio o una serie di passaggi dal pannello Cronologia.
2. Fate clic sul pulsante Salva come comando o selezionate Salva come comando dal menu di scelta rapida del pannello Cronologia.
3. Inserite un nome per il comando e fate clic su OK.

   Il comando viene visualizzato nel menu Comandi.

   Nota: *il comando viene salvato come file JavaScript (o in alcuni casi come file HTML) nella cartella Dreamweaver/Configuration/Commands. Se utilizzate Dreamweaver in un sistema operativo multiutente, il file viene salvato nella cartella Comandi specifica dell'utente.*

Utilizzare un comando salvato

1. Selezionate un oggetto a cui applicare il comando oppure spostate il punto di inserimento nella posizione di applicazione.
2. Selezionate il comando dal menu Comandi.

Modificare il nome di un comando

1. Selezionate Comandi > Modifica elenco comandi.
2. Selezionate il comando da rinominare, inserite il nuovo nome e fate clic su Chiudi.

Eliminare un nome dal menu Comandi

1. Selezionate Comandi > Modifica elenco comandi.
2. Selezionate un comando.
3. Fate clic su Elimina, quindi su Chiudi.

Registrare e salvare i comandi

Torna all'inizio

Potete registrare un comando temporaneo per utilizzarlo a breve termine, oppure registrarlo e salvarlo per un utilizzo futuro. Dreamweaver memorizza un solo comando registrato per volta; di conseguenza, quando iniziate a registrare un nuovo comando, quello precedente viene perso, a meno che non sia stato preventivamente salvato.

Registrare temporaneamente una serie passaggi

1. Selezionate Comandi > Avvia registrazione oppure premete Ctrl+Maiusc+X (Windows) o Comando+Maiusc+X (Macintosh).

   Il puntatore cambia di aspetto per indicare che è in corso la registrazione di un comando.

2. Una volta terminata la registrazione, scegliete Comandi > Interrompi registrazione oppure premete Ctrl+Maiusc+X (Windows) o Comando+Maiusc+X (Macintosh).

Riprodurre un comando registrato

✤ Selezionate Comandi > Riproduci comando registrato.

Salvare un comando registrato

1. Selezionate Comandi > Riproduci comando registrato.
2. Selezionate il passaggio Esegui comando (nell'elenco dei passaggi del pannello Cronologia) e fate clic sul pulsante Salva come comando.
3. Inserite un nome per il comando e fate clic su OK.

   Il comando viene visualizzato nel menu Comandi.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Creare un collegamento a un documento Word o Excel

Potete inserire un collegamento a un documento Microsoft Word o Excel in una pagina esistente.

1. Aprite la pagina in cui desiderate che venga visualizzato il collegamento.
2. Trascinate il file dalla posizione corrente alla pagina di Dreamweaver, nel punto in cui desiderate che venga visualizzato il collegamento.
3. Selezionate Crea un collegamento, quindi fate clic su OK.
4. Se il documento per il quale state creando un collegamento è disponibile al di fuori della cartella principale del sito, Dreamweaver suggerisce di copiare il documento nella cartella principale del sito.

   Copiando il documento nella cartella principale del sito, si garantisce che il documento sarà disponibile quando si pubblicherà il sito Web.
5. Quando caricate la pagina sul server Web, caricate anche il file di Word o Excel.

   La pagina ora include un collegamento al documento Word o Excel. Il testo del collegamento è il nome del file collegato; potete modificarlo nella finestra del documento, se necessario.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione e gestione di un elenco di risorse preferite

Gestire le risorse preferite
Aggiungere o rimuovere le risorse preferite
Creare uno pseudonimo per una risorsa preferita
Raggruppare risorse in una cartella Preferiti

Gestire le risorse preferite

Torna all'inizio

Nei siti di grandi dimensioni l'elenco completo di tutte le risorse riconosciute può diventare troppo pesante e rallentare le operazioni. Se necessario, potete aggiungere le risorse usate di frequente all'elenco Preferiti, raggruppare le risorse affini, associarle a uno pseudonimo come promemoria della loro funzione e per individuarle facilmente nel pannello Risorse.

Nota: *le risorse preferite non vengono memorizzate come file separati sul disco; sono riferimenti alle risorse dell'elenco Sito. Dreamweaver registra le risorse dell'elenco Sito che devono essere visualizzate nell'elenco Preferiti.*

La maggior parte delle operazioni del pannello Risorse è uguale nell'elenco Sito e nell'elenco Preferiti. Tuttavia, alcune operazioni possono essere eseguite solo nell'elenco Preferiti.

Aggiungere o rimuovere le risorse preferite

Torna all'inizio

Le risorse possono essere aggiunte all'elenco Preferiti del pannello Risorse in diversi modi.

Per aggiungere un colore o un URL all'elenco Preferiti è necessaria un'ulteriore operazione. Non potete aggiungere nuovi colori o URL all'elenco Sito; quest'ultimo contiene solo le risorse che sono già in uso nel sito.

Nota: *non esistono elenchi Preferiti per i modelli e per le voci di libreria.*

Aggiungere risorse all'elenco Preferiti

Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate una o più risorse nell'elenco Sito del pannello Risorse, quindi fate clic sul pulsante Aggiungi a Preferiti.
- Selezionate una o più risorse nell'elenco Sito del pannello Risorse, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Aggiungi a Preferiti.
- Selezionate uno o più file nel pannello File, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Aggiungi a Preferiti. Dreamweaver ignora i file che non corrispondono a una categoria del pannello Risorse.
- Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un elemento nella vista Progettazione della finestra del documento, quindi selezionate il comando dal menu di scelta rapida per aggiungerlo a una categoria Preferiti.

  Il menu di scelta rapida per il testo contiene l'opzione Aggiungi a colori preferiti o Aggiungi a URL preferiti, a seconda che al testo sia associato o meno un collegamento. Potete aggiungere solo gli elementi che corrispondono a una delle categorie del pannello Risorse.

Aggiungere un nuovo colore o URL all'elenco Preferiti

1. Nel pannello Risorse, selezionate la categoria Colori o URL.
2. Selezionate l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.
3. Fate clic sul pulsante Nuovo colore o Nuovo URL.
4. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate un colore utilizzando il selettore dei colori, quindi, se desiderate, assegnate uno pseudonimo al colore.

     Per chiudere il selettore senza selezionare un colore, premete Esc o fate clic sulla barra grigia nella parte superiore del selettore.
   - Inserite un URL e uno pseudonimo nella finestra di dialogo Aggiungi nuovo URL, quindi fate clic su OK.

Rimuovere risorse dall'elenco Preferiti

1. Nel pannello Risorse, selezionate l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.
2. Selezionate una o più risorse (o una cartella) nell'elenco Preferiti.
3. Fate clic sul pulsante Elimina da Preferiti.

   Le risorse vengono eliminate dall'elenco Preferiti, ma non dall'elenco Sito. Se rimuovete una cartella Preferiti, viene eliminato anche l'intero

suo contenuto.

Creare uno pseudonimo per una risorsa preferita

Torna all'inizio

Potete assegnare uno pseudonimo (ad esempio, ColoreSfondoPagina anziché #999900) alle risorse solo nell'elenco Preferiti. Nell'elenco Sito, le risorse sono indicate con i nomi di file effettivi (o con i valori, nel caso di colori e URL).

1. Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionate la categoria che contiene la risorsa.
2. Selezionate l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome o sull'icona del file di risorsa nel pannello Risorse, quindi selezionate Modifica pseudonimo.
   - Fate clic sul nome della risorsa, attendere qualche secondo, quindi fate clic di nuovo. (Se fate doppio clic sul nome, la voce di libreria viene aperta.)
4. Digitate lo pseudonimo della risorsa, quindi premete Invio.

Raggruppare risorse in una cartella Preferiti

Torna all'inizio

L'inserimento di una risorsa in una cartella Preferiti non modifica la posizione del file di risorsa sul disco.

1. Nel pannello Risorse, selezionate l'opzione Preferiti nella parte superiore del pannello.
2. Fate clic sul pulsante Nuova cartella preferiti .
3. Digitate un nome per la cartella, quindi premete Invio.
4. Trascinate delle risorse nella cartella.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Visualizzazione dei dati con Spry

Informazioni sui dataset Spry
Creare un dataset Spry
Creare un'area Spry
Creare un'area ripetuta Spry
Creare un'area di elencazione ripetuta Spry

Informazioni sui dataset Spry

Torna all'inizio

Un dataset Spry è essenzialmente un oggetto JavaScript che contiene una raccolta di dati specificati dall'utente. Dreamweaver permette di creare rapidamente questo oggetto e di caricare i dati da un'origine dati (ad esempio un file XML o HTML) nell'oggetto. Il dataset viene caricato come un array di dati sotto forma di tabella standard formata da righe e colonne. Poiché state creando un dataset Spry con Dreamweaver, potete anche specificare il modo in cui desiderate visualizzare i dati in una pagina Web.

Un dataset può essere considerato come un contenitore virtuale strutturato in base a righe e colonne. Esso esiste come oggetto JavaScript le cui informazioni risultano visibili soltanto se si specifica esattamente il modo in cui devono essere visualizzate sulla pagina Web. Potete visualizzare tutti i dati in questo contenitore, oppure decidere di visualizzarne soltanto alcune parti.

Per informazioni complete sul funzionamento dei dataset Spry, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sdg_sprydataset_it.

Per una panoramica video sulle operazioni con i dataset Spry eseguita dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dw10datasets_it.

Per consultare un'esercitazione video sulle operazioni con i dataset Spry, visitate il sito all'indirizzo www.adobe.com/go/lrvid4047_dw_it.

Creare un dataset Spry

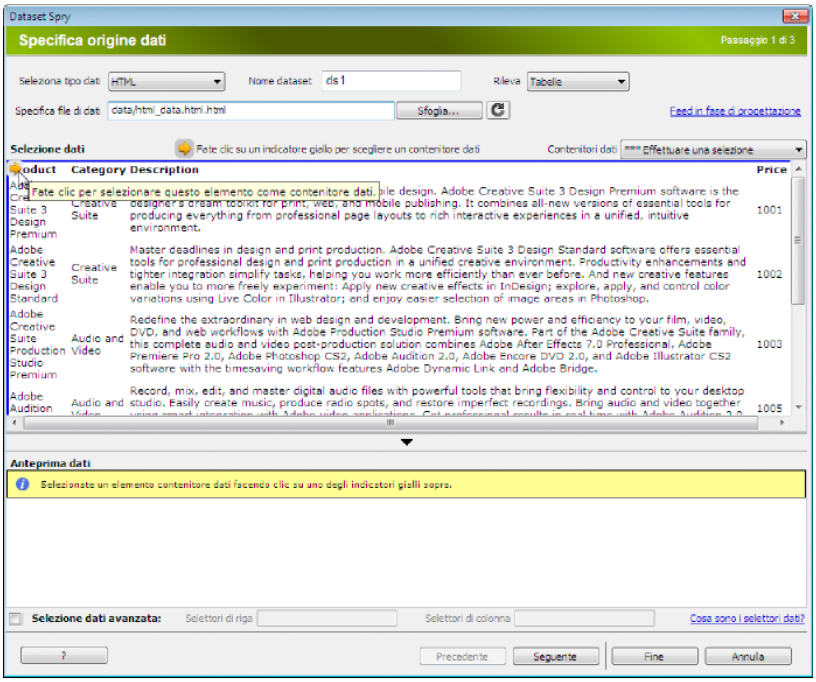
Torna all'inizio

Creare un dataset HTML Spry

1. Se state semplicemente creando un dataset, non dovete preoccuparvi del punto di inserimento. Se state creando un dataset e allo stesso tempo state inserendo un layout, accertatevi che il punto di inserimento si trovi nella posizione della pagina in cui desiderate inserire il layout.
2. Selezionate Inserisci > Spry > Dataset Spry.
3. Nella schermata Specifica origine dati, effettuate le seguenti operazioni:
   - Nel menu a comparsa Seleziona tipo dati, selezionate HTML (opzione predefinita).
   - Inserite un nome per il nuovo dataset. La prima volta che si crea un dataset, il nome predefinito è ds1. Il nome del dataset può contenere lettere, numeri e caratteri di sottolineatura, ma non può cominciare con un numero.
   - Specificate gli elementi HTML del dataset che si vuole vengano rilevati da Dreamweaver. Ad esempio, se avete organizzato i dati all'interno di un tag div e volete che Dreamweaver rilevi i tag div anziché le tabelle, selezionate Div dal menu a comparsa Rileva. L'opzione Personalizzato consente di digitare qualsiasi nome di tag che si vuole venga rilevato.
   - Specificate il percorso del file che contiene il dataset HTML. Può trattarsi di un percorso relativo che conduce a un file locale del sito (ad esempio data/html_data.html), oppure di un URL assoluto che indica una pagina Web attiva (che utilizza HTTP o HTTPS). Potete fare clic sul pulsante Sfoglia, individuare il file desiderato e selezionarlo.

     Dreamweaver esegue il rendering dell'origine dati HTML nella finestra Selezione dati e visualizza indicatori visivi che sono utilizzabili come contenitori del dataset. All'elemento che volete utilizzare deve già essere stato assegnato un ID univoco. In caso contrario, Dreamweaver mostra un messaggio di errore e dovrete tornare al file di origine dati, assegnandogli un ID univoco. Inoltre, gli elementi utilizzabili contenuti nel file di origine dati non possono risiedere nelle aree Spry o contenere altri riferimenti a dati.

     In alternativa, potete specificare un Feed in fase di progettazione come origine dati. Per ulteriori informazioni, vedete Utilizzare un feed in fase di progettazione.
   - Selezionate l'elemento per il contenitore di dati facendo clic su una delle frecce gialle visualizzate nella finestra Selezione dati o scegliendo un ID dal menu a comparsa Contenitori dati.



Selezione dell'elemento per il contenitore dati del dataset HTML.

Per i file più voluminosi potete visualizzare una quantità maggiore di dati facendo clic sulla freccia Espandi/Comprimi situata nella parte inferiore della finestra Selezione dati.

Quando selezionate l'elemento contenitore per il dataset, Dreamweaver visualizza un'anteprima del dataset nella finestra Anteprima dati.

- Facoltativamente, selezionate Selezione dati avanzata se volete specificare i selettori di dati per il dataset. Ad esempio, se avete specificato **.product** nella casella di testo Selettori di riga e **.boximage** nella casella di testo Selettori di colonna, il dataset comprenderà soltanto le righe a cui è assegnata la classe .product e soltanto le colonne a cui è assegnata la classe .boximage.

  Per digitare più di un selettore in una determinata casella di testo, separate i selettori con una virgola.

  Per ulteriori informazioni, vedete Informazioni sui selettori dati Spry.

- Al termine delle operazioni nella schermata Specifica origine dati, fate clic su Fine per creare il dataset immediatamente, oppure su Seguente per passare alla schermata Imposta opzioni dati. Se fate clic su Fine, il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).

4. Nella schermata Imposta opzioni dati, effettuate le seguenti operazioni:

   - (Opzionale) Impostate i tipi di colonne dei dataset selezionando una colonna e scegliendo un tipo di colonna dal menu a comparsa Tipo. Ad esempio, se una colonna del dataset contiene numeri, selezionate la colonna, poi scegliete **numero** dal menu a comparsa Tipo. Questa opzione è importante soltanto se intendete consentire agli utenti di ordinare i dati in base a quella colonna.

     Per selezionare una colonna di dataset, fate clic sulla relativa intestazione, sceglietela dal menu a comparsa Nome colonna o navigate fino alla colonna mediante le frecce destra e sinistra situate nell'angolo superiore sinistro dello schermo.

   - (Opzionale) Dal menu a comparsa Ordina colonne, specificate la modalità di ordinamento dei dati. Dopo avere selezionato la colonna, potete specificare l'ordinamento crescente o decrescente.

   - (Opzionale: solo tabelle) Deselezionate Usa prima riga come intestazione per utilizzare nomi di colonna generici (cioè column0, column1, column2 ecc.) anziché i nomi di colonna specificati nell'origine dati HTML.
     Nota: *se avete selezionato un elemento che non è una tabella per l'elemento contenitore del dataset, questa opzione e quella successiva non sono disponibili. Per i nomi di colonna dei dataset non basati su tabelle, Dreamweaver utilizza automaticamente i nomi column0, column1, column2 ecc.*

   - (Opzionale: solo tabelle) Selezionate Usa colonne come righe per invertire l'orientamento orizzontale e verticale dei dati contenuti nel dataset. Se selezionate questa opzione, le colonne vengono utilizzate come righe.

   - (Opzionale) Selezionate Filtra righe duplicate per escludere dal dataset le righe di dati duplicate.

   - (Opzionale) Selezionate Disattiva caching dati per potere sempre accedere ai dati più recenti del dataset. Per attivare l'aggiornamento automatico dei dati, selezionate Aggiorna dati automaticamente e specificate un tempo di aggiornamento in millisecondi.

   - Al termine delle operazioni nella schermata Imposta opzioni dati, fate clic su Fine per creare il dataset immediatamente, oppure su Seguente per passare alla schermata Scegli opzioni inserimento. Se fate clic su Fine, il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).

5. Nella schermata Scegli opzioni inserimento, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Selezionate un layout per il nuovo dataset e specificate le relative opzioni di configurazione. Per ulteriori informazioni, vedete Scegliere un layout per il dataset.
- Selezionate Non inserire HTML. Se selezionate questa opzione, Dreamweaver crea il dataset, ma non aggiunge codice HTML alla pagina. Il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e potete trascinare manualmente sezioni di dati dal dataset alla pagina.

6. Fate clic su Fine.

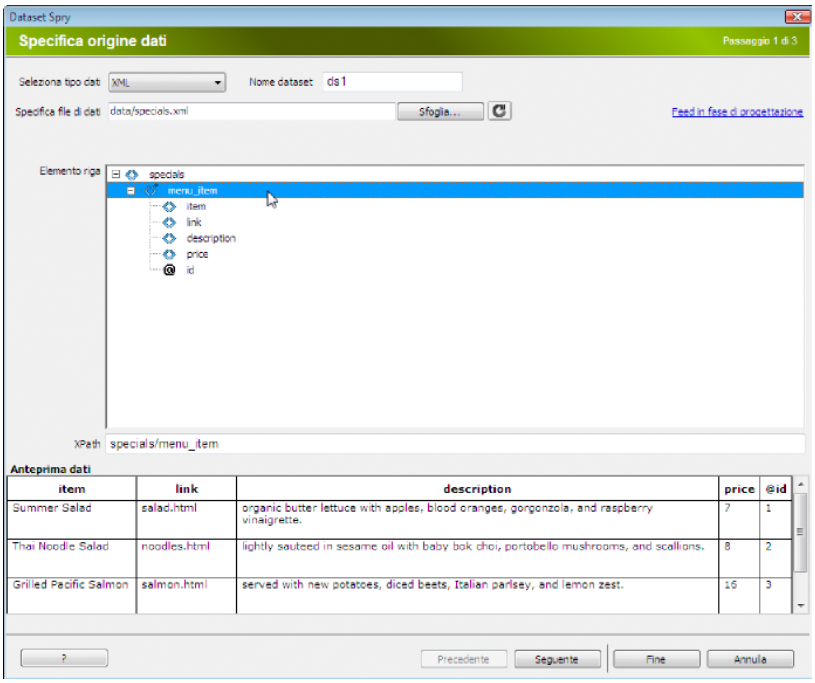
   Dreamweaver crea il dataset e, se avete selezionato un'opzione di layout, visualizza i segnaposto per il layout e per i dati nella pagina. Nella vista Codice potrete vedere che Dreamweaver ha aggiunto i riferimenti dell'intestazione al file SpryData.js e al file SpryHTMLDataSet.js. Questi file sono risorse Spry importanti che funzionano in combinazione con la pagina. Non rimuovete questo codice dalla pagina; in caso contrario, il dataset non funziona. Quando caricate la pagina su un server, dovrete caricare anche questi file dipendenti.

Creare un dataset XML Spry

1. Se state semplicemente creando un dataset, non dovete preoccuparvi del punto di inserimento. Se state creando un dataset e allo stesso tempo state inserendo un layout, accertatevi che il punto di inserimento si trovi nella posizione della pagina in cui desiderate inserire il layout.
2. Selezionate Inserisci > Spry > Dataset Spry.
3. Nella schermata Specifica origine dati, effettuate le seguenti operazioni:
   - Nel menu a comparsa Seleziona tipo dati, selezionate XML.
   - Inserite un nome per il nuovo dataset. La prima volta che si crea un dataset, il nome predefinito è ds1. Il nome del dataset può contenere lettere, numeri e caratteri di sottolineatura, ma non può cominciare con un numero.
   - Specificate il percorso del file che contiene il dataset XML. Può trattarsi di un percorso relativo che conduce a un file locale del sito (ad esempio data/xml_data.xml), oppure di un URL assoluto che indica una pagina Web (che utilizza HTTP o HTTPS). Potete fare clic sul pulsante Sfoglia, individuare il file desiderato e selezionarlo.

     Dreamweaver esegue il rendering dell'origine dati XML nella finestra Elementi riga e mostra la struttura di elementi di dati XML disponibili per la selezione. Gli elementi ripetuti sono contrassegnati con un segno più (+) e gli elementi secondari sono rientrati.

     In alternativa, potete specificare un Feed in fase di progettazione come origine dati. Per ulteriori informazioni, vedete Utilizzare un feed in fase di progettazione.
   - Selezionate l'elemento contenente i dati che desiderate visualizzare. Di solito si tratta di un elemento ripetuto, ad esempio <menu_item>, con diversi elementi secondari ad esempio <item>, <link>, <description> ecc.



Selezione di un elemento ripetuto per il dataset XML.

Quando selezionate l'elemento contenitore per il dataset, Dreamweaver visualizza un'anteprima del dataset nella finestra Anteprima dati. La casella di testo XPath visualizza un'espressione che mostra dove è ubicato il nodo selezionato all'interno del file XML di origine.

Nota: *XPath (XML Path Language) è una sintassi che consente di gestire singole sezioni di un documento XML. Viene utilizzata prevalentemente come linguaggio di query per i dati XML, nello stesso modo in cui il linguaggio SQL viene usato per interrogare i database. Per ulteriori informazioni su XPath, vedete la specifica di tale linguaggio nel sito Web di W3C all'indirizzo*

www.w3.org/TR/xpath.

- Al termine delle operazioni nella schermata Specifica origine dati, fate clic su Fine per creare il dataset immediatamente, oppure su Seguente per passare alla schermata Imposta opzioni dati. Se fate clic su Fine, il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).

4. Nella schermata Imposta opzioni dati, effettuate le seguenti operazioni:
   - (Opzionale) Impostate i tipi di colonne dei dataset selezionando una colonna e scegliendo un tipo di colonna dal menu a comparsa Tipo. Ad esempio, se una colonna del dataset contiene numeri, selezionate la colonna, poi scegliete **numero** dal menu a comparsa Tipo. Questa opzione è importante soltanto se intendete consentire agli utenti di ordinare i dati in base a quella colonna.

     Per selezionare una colonna di dataset, fate clic sulla relativa intestazione, sceglietela dal menu a comparsa Nome colonna o navigate fino alla colonna mediante le frecce destra e sinistra situate nell'angolo superiore sinistro dello schermo.
   - (Opzionale) Dal menu a comparsa Ordina colonna, specificate la modalità di ordinamento dei dati. Dopo avere selezionato la colonna, potete specificare l'ordinamento crescente o decrescente.
   - (Opzionale) Selezionate Filtra righe duplicate per escludere dal dataset le righe di dati duplicate.
   - (Opzionale) Selezionate Disattiva caching dati per potere sempre accedere ai dati più recenti del dataset. Per attivare l'aggiornamento automatico dei dati, selezionate Aggiorna dati automaticamente e specificate un tempo di aggiornamento in millisecondi.
   - Al termine delle operazioni nella schermata Imposta opzioni dati, fate clic su Fine per creare il dataset immediatamente, oppure su Seguente per passare alla schermata Scegli opzioni inserimento. Se fate clic su Fine, il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).
5. Nella schermata Scegli opzioni inserimento, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate un layout per il nuovo dataset e specificate le relative opzioni di configurazione. Per ulteriori informazioni, vedete Scegliere un layout per il dataset.
   - Selezionate Non inserire HTML. Se selezionate questa opzione, Dreamweaver crea il dataset, ma non aggiunge codice HTML alla pagina. Il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e potete trascinare manualmente sezioni di dati dal dataset alla pagina.
6. Fate clic su Fine.

   Dreamweaver crea il dataset e, se avete selezionato un'opzione di layout, visualizza i segnaposto per il layout e per i dati nella pagina. Nella vista Codice potrete vedere che Dreamweaver ha aggiunto i riferimenti dell'intestazione al file xpath.js e al file SpryData.js. Questi file sono risorse Spry importanti che funzionano in combinazione con la pagina. Non rimuovete questo codice dalla pagina; in caso contrario, il dataset non funziona. Quando caricate la pagina su un server, dovrete caricare anche questi file dipendenti.

Scegliere un layout per il dataset

La schermata Scegli opzioni inserimento permette di scegliere diverse opzioni di visualizzazione con cui specificare il modo in cui visualizzare i valori del dataset sulla pagina. Potete visualizzare i dati mediante una Tabella Spry dinamica, un layout master/dettaglio, un layout con contenitori impilati (singola colonna) o un layout con contenitori impilati e area spotlight (due colonne). Nella schermata Scegli opzioni inserimento è visualizzata un'anteprima miniaturizzata dell'aspetto di ogni layout.

Layout di tabella dinamico

Selezionate questa opzione se desiderate visualizzare i dati in una tabella Spry dinamica. Le tabelle Spry consentono l'ordinamento dinamico delle colonne e altri comportamenti interattivi.

Dopo avere selezionato questa opzione, fate clic sul pulsante Configura per aprire la finestra di dialogo Inserisci tabella; quindi attenetevi alla seguente procedura:

1. Nel pannello Colonne, impostate le dimensioni delle colonne della tabella effettuando le seguenti operazioni:
   - Selezionate un nome di colonna e fate clic sul segno meno (-) per eliminare la colonna dalla tabella. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un nome di colonna per aggiungere nuove colonne alla tabella.
   - Selezionate un nome di colonna e utilizzate la freccia su e la freccia giù per spostare la colonna. Nella tabella visualizzata, lo spostamento verso l'alto di una colonna la muove verso sinistra, mentre lo spostamento verso il basso la muove verso destra.
2. Per consentire l'ordinamento in una colonna, selezionatela nel pannello Colonne e selezionate Ordina colonna quando si fa clic sull'intestazione. Per impostazione predefinita, l'ordinamento è attivato in tutte le colonne.

   Per impedire l'ordinamento in una colonna, selezionatela nel pannello Colonne e deselezionate Ordina colonna quando si fa clic sull'intestazione.
3. Se alla pagina sono associati stili CSS, come fogli di stile allegati o come insiemi di stili individuali della pagina HTML, potete scegliere una classe CSS per una o più delle seguenti opzioni:

   Classe riga dispari Modifica l'aspetto delle righe dispari nella tabella dinamica in base allo stile di classe selezionato.

   Classe riga pari Modifica l'aspetto delle righe pari nella tabella dinamica in base allo stile di classe selezionato.

Classe hover Modifica l'aspetto di una riga di tabella in base allo stile di classe selezionato quando vi si sposta sopra il cursore del mouse.

Classe select Modifica l'aspetto di una riga di tabella in base allo stile di classe selezionato quando vi si fa clic sopra.

Nota: *l'ordine delle classi dispari, pari, hover e select all'interno del foglio di stile è molto importante. Le regole vanno inserite nell'ordine esatto indicato sopra (dispari, pari, hover e select). Se la regola hover appare sotto la classe select all'interno del foglio di stile, l'effetto hover non viene visualizzato finché l'utente non sposta il cursore del mouse su un'altra riga. Se le regole hover e select appaiono sopra le regole dispari e pari nel foglio di stile, gli effetti dispari e pari non funzionano. Potete trascinare le regole nel pannello CSS per ordinarle correttamente, oppure potete manipolarle direttamente nel codice CSS.*

4. Se la tabella che state creando dovrà diventare una tabella principale Spry dinamica, selezionate l'opzione Aggiorna area di dettaglio quando si fa clic sulla riga. Per ulteriori informazioni, vedete Informazioni sulle tabelle principali Spry dinamiche e sull'aggiornamento delle aree di dettaglio.
5. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, quindi fate clic su Fine nella schermata Scegli opzioni inserimento.

   Se vi trovate nella vista Progettazione, la tabella viene visualizzata con una riga di intestazioni e una di riferimenti dati. I riferimenti dati sono evidenziati e racchiusi tra parentesi graffe ({}).

Layout master/dettaglio

Selezionate questa opzione per visualizzare i dati mediante un layout master/dettaglio. L'opzione Layout master/dettaglio consente agli utenti di fare clic su un elemento dell'area master (sinistra) che aggiorna le informazioni nell'area dettaglio (destra). Solitamente l'area master contiene un lungo elenco di nomi, ad esempio, un elenco di prodotti disponibili. Quando l'utente fa clic su uno dei nomi di prodotto, nell'area dettaglio vengono visualizzate informazioni più dettagliate sull'elemento selezionato.

Dopo avere selezionato questa opzione, fate clic sul pulsante Configura per aprire la finestra di dialogo Inserisci layout master/dettaglio; quindi attenetevi alla seguente procedura:

1. Nel pannello Colonne master, modificate il contenuto dell'area master effettuando le seguenti operazioni:
   - Selezionate un nome di colonna e fate clic sul segno meno (-) per eliminare la colonna dall'area master. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un nome di colonna per aggiungere nuove colonne all'area master. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nell'area master i dati contenuti nella prima colonna del dataset.
   - Selezionate un nome di colonna e utilizzate la freccia su e la freccia giù per spostare la colonna. Spostando una colonna verso l'alto o verso il basso nel pannello Colonne master, potete impostare l'ordine dell'aspetto dei dati visualizzati nell'area master della pagina.
2. Ripetete le operazioni descritte sopra per il pannello Colonne dettagli. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nell'area dettagli tutti i dati non contenuti nell'area master (cioè in tutte le colonne a eccezione della prima colonna del dataset).
3. (Opzionale) Impostate diversi tipi di contenitori per i dati contenuti nell'area dettaglio. A tale scopo, selezionate il nome di una colonna di dettagli e selezionate il contenitore da utilizzare dal menu a comparsa Tipo di contenitore. Potete scegliere tra i tag DIV, P, SPAN o H1-H6.
4. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, quindi fate clic su Fine nella schermata Scegli opzioni inserimento.

   Se vi trovate nella vista Progettazione, vengono visualizzate le aree master/dettaglio e in esse vengono inseriti automaticamente i riferimenti ai dati selezionati. I riferimenti dati sono evidenziati e racchiusi tra parentesi graffe ({}).

Layout con contenitori impilati

Selezionate questa opzione per visualizzare i dati mediante una struttura di contenitori ripetuti nella pagina. Ad esempio, se il dataset contiene quattro colonne di dati, ogni contenitore può comprendere tutte e quattro le colonne e la struttura di contenitori viene ripetuta per ogni riga contenuta nel dataset.

Dopo avere selezionato questa opzione, fate clic sul pulsante Configura per aprire la finestra di dialogo Inserisci contenitori impilati; quindi attenetevi alla seguente procedura:

1. Nel pannello Colonne, modificate il contenuto dei contenitori impilati effettuando le seguenti operazioni:
   - Selezionate un nome di colonna e fate clic sul segno meno (-) per eliminare la colonna dai contenitori impilati. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un nome di colonna per aggiungere nuove colonne ai contenitori. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nei contenitori impilati i dati contenuti in ogni colonna del dataset.
   - Selezionate un nome di colonna e utilizzate la freccia su e la freccia giù per spostare la colonna. Spostando una colonna verso l'alto o verso il basso nel pannello Colonne, potete impostare l'ordine dell'aspetto dei dati visualizzati nei contenitori impilati della pagina.
2. (Opzionale) Impostate diversi tipi di contenitori per i dati contenuti nel contenitore impilato. A tale scopo, selezionate il nome di una colonna del dataset e selezionate il contenitore da utilizzare dal menu a comparsa Tipo di contenitore. Potete scegliere tra i tag DIV, P, SPAN o H1-H6.
3. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, quindi fate clic su Fine nella schermata Scegli opzioni inserimento.

   Se vi trovate nella vista Progettazione, viene visualizzato il contenitore, in cui sono stati inseriti automaticamente i riferimenti ai dati selezionati. I riferimenti dati sono evidenziati e racchiusi tra parentesi graffe ({}).

Layout Contenitori impilati con area spotlight

Selezionate questa opzione per visualizzare i dati mediante una struttura di contenitori ripetuti nella pagina con un'area spotlight in ogni contenitore. Normalmente l'area spotlight contiene un'immagine. Il layout Area spotlight è simile al layout Contenitori impilati; la differenza tra i due layout è data dal fatto che nel layout Area spotlight la visualizzazione dei dati è divisa in due colonne separate (all'interno dello stesso contenitore).

Dopo avere selezionato questa opzione, fate clic sul pulsante Configura per aprire la finestra di dialogo Inserisci layout area spotlight; quindi attenetevi alla seguente procedura:

1. Nel pannello Colonne spotlight, modificate il contenuto dell'area spotlight effettuando le seguenti operazioni:
   - Selezionate un nome di colonna e fate clic sul segno meno (-) per eliminare la colonna dall'area spotlight. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un nome di colonna per aggiungere nuove colonne all'area spotlight. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nell'area spotlight i dati contenuti nella prima colonna del dataset.
   - Selezionate un nome di colonna e utilizzate la freccia su e la freccia giù per spostare la colonna. Spostando una colonna verso l'alto o verso il basso nel pannello Colonne spotlight, potete impostare l'ordine dell'aspetto dei dati visualizzati nelle colonne spotlight della pagina.
2. (Opzionale) Impostate diversi tipi di contenitori per i dati contenuti nell'area spotlight. A tale scopo, selezionate il nome di una colonna del dataset e selezionate il contenitore da utilizzare dal menu a comparsa Tipo di contenitore. Potete scegliere tra i tag DIV, P, SPAN o H1-H6.
3. Ripetete le operazioni descritte sopra per il pannello Colonne impilate. Per impostazione predefinita vengono inseriti automaticamente nelle colonne impilate tutti i dati non contenuti nell'area spotlight (cioè in tutte le colonne a eccezione della prima colonna del dataset).
4. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, quindi fate clic su Fine nella schermata Scegli opzioni inserimento.

   Se vi trovate nella vista Progettazione, viene visualizzata l'area spotlight affiancata dai contenitori impilati, in cui sono stati inseriti automaticamente i riferimenti ai dati selezionati. I riferimenti dati sono evidenziati e racchiusi tra parentesi graffe ({}).

Non inserire HTML

Selezionate questa opzione per creare un dataset senza inserire un layout HTML per il dataset. Il dataset diventa disponibile nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni) e potete trascinare manualmente sezioni del dataset nella pagina.

Anche se create un dataset senza inserire un layout, potete comunque inserire uno dei layout HTML disponibili in qualsiasi momento. A tale scopo, fate doppio clic sul nome del dataset nel pannello Associazioni, fate clic sui vari elementi fino alla schermata Scegli opzioni inserimento, selezionate il layout e fate clic su Fine.
Nota: *potete anche trascinare il nome del dataset dal pannello Associazioni al punto di inserimento nella pagina. Quando si effettua questa operazione viene visualizzata la schermata Scegli opzioni inserimento. Effettuate la selezione del layout e fate clic su Fine.*

Modificare un dataset

Dopo avere creato un dataset Spry, potete modificarlo in qualsiasi momento.

❖ Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate doppio clic sul nome del dataset ed effettuate le modifiche.

Nota: *quando modificate un dataset e selezionate un nuovo layout nella schermata Scegli opzioni inserimento, il layout già presente sulla pagina non viene sostituito; ne viene invece inserito uno nuovo.*

Utilizzare un feed in fase di progettazione

Durante l'impiego di dati ancora in fase di sviluppo, può risultare utile utilizzare un feed in fase di progettazione. Ad esempio, se lo sviluppatore della parte server non ha ultimato il database su cui si basa il file di dati XML, potete utilizzare una versione di test del file per progettare la pagina mentre viene completato il database.

Quando utilizzate un feed in fase di progettazione, nell'ambiente di lavoro vengono inseriti i dati del feed. I riferimenti all'origine dati presenti nel codice della pagina restano sotto forma di riferimenti all'origine dati reale che intendete utilizzare.

1. Iniziate con la creazione di un dataset Spry (per le istruzioni, vedete le procedure precedenti).
2. Nella schermata Specifica origine dati, fate clic sul collegamento Feed Fase di progettazione.
3. Fate clic sul pulsante Sfoglia per individuare il feed fase di progettazione, quindi fate clic su OK.

Informazioni sui selettori dati Spry

Quando utilizzate Dreamweaver per creare un dataset Spry, per impostazione predefinita vengono inclusi tutti i dati di un contenitore selezionato. Potete rendere più specifica questa selezione mediante i selettori dati CSS. I selettori dati CSS consentono di includere soltanto una parte dei dati dell'origine dati mediante la definizione di regole CSS associate a determinate sezioni di dati. Ad esempio, se specificate **.product** nella casella di testo Selettori di riga della schermata Specifica origine dati, viene creato un dataset che contiene soltanto le righe a cui è assegnata la classe .product.

Per rendere attive le caselle dei selettori dati, selezionate l'opzione Selezione dati avanzata nella schermata Specifica origine dati. Se inserite selettori dati e deselezionate l'opzione, le informazioni digitate nelle caselle vengono memorizzate, ma non vengono utilizzate come filtri per il dataset.

Informazioni sulle tabelle principali Spry dinamiche e sull'aggiornamento delle aree di dettaglio

Uno degli utilizzi più comuni dei dataset Spry consiste nel creare una o più tabelle HTML che aggiornino in modo dinamico altri dati della pagina in seguito a un'azione compiuta dall'utente. Ad esempio, se un utente seleziona un prodotto da un elenco di prodotti contenuto in una tabella, il dataset può aggiornare immediatamente i dati in un altro punto della pagina con informazioni dettagliate relative al prodotto selezionato. Con l'uso di Spry, questi aggiornamenti non richiedono un aggiornamento della pagina.

Queste aree separate della pagina dinamiche vengono definite aree principali e di dettaglio. Solitamente, un'area della pagina (l'area principale) visualizza un elenco di voci categorizzate (ad esempio un elenco di prodotti), mentre un'altra area della pagina (l'area di dettaglio) visualizza ulteriori informazioni relative al record selezionato.

Ogni dataset mantiene la nozione di una riga corrente; per impostazione predefinita, la riga corrente viene impostata sulla prima riga di dati del dataset. Quando un utente esegue selezioni diverse in un'area principale (sempre secondo l'esempio di un elenco contenente diversi prodotti), Spry modifica la riga corrente del dataset. Dato che l'area di dettaglio dipende dall'area principale, ogni modifica apportata mediante l'interazione dell'utente con l'area principale (ad esempio la selezione dei vari prodotti) dà luogo a modifiche ai dati visualizzati nell'area di dettaglio.

I layout principale/di dettaglio vengono creati automaticamente e le associazioni corrette tra le aree principale e di dettaglio sono già inserite. Tuttavia, se volete creare manualmente una tabella principale dinamica, potete prepararla per la successiva associazione a un'area di dettaglio. Quando selezionate l'opzione Aggiorna area di dettaglio quando si fa clic sulla riga (nella finestra di dialogo Inserisci tabella), viene inserito un tag spry:setrow nel tag relativo alla riga ripetuta della tabella dinamica. Questo attributo prepara la tabella come tabella principale con la capacità di reimpostare la riga corrente del dataset durante l'interazione dell'utente con la tabella.

Per ulteriori informazioni sulla creazione manuale di aree principali/di dettaglio, vedete la Guida dello sviluppatore di Spry all'indirizzo www.adobe.com/go/learn_dw_sdg_masterdetail_it.

Torna all'inizio

Creare un'area Spry

Il framework Spry impiega due tipi di aree: la prima è un'area Spry che racchiude gli oggetti dati quali tabelle ed elenchi ripetuti; la seconda è l'area di dettaglio Spry, usata assieme a un oggetto tabella principale per consentire l'aggiornamento dinamico dei dati nella pagina di Dreamweaver.

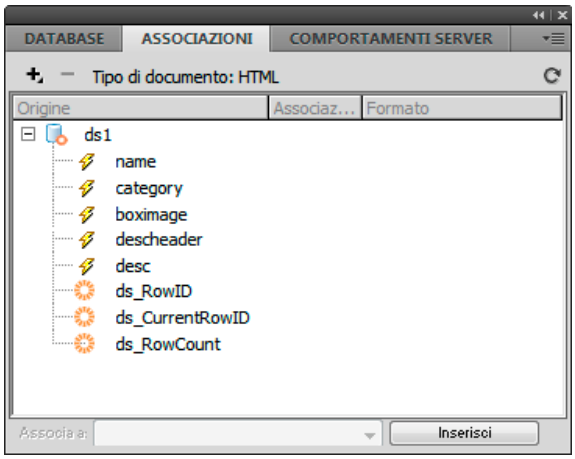
Tutti gli oggetti dati Spry devono essere racchiusi in un'area Spry. Se tentate di aggiungere un oggetto dati Spry prima di aggiungere un'area Spry alla pagina, Dreamweaver richiede di aggiungere un'area Spry per poter procedere. Per impostazione predefinita, le aree Spry si trovano in contenitori HTML div. Potete aggiungerle prima di aggiungere la tabella, oppure aggiungerle automaticamente durante l'inserimento di una tabella o di un elenco ripetuto; infine potete usarle per racchiudere oggetti tabella o elenco ripetuto esistenti.

Quando aggiungete un'area di dettaglio, solitamente viene aggiunto per primo l'oggetto tabella principale, quindi viene selezionata l'opzione Aggiorna aree di dettaglio (consultate Layout di tabella dinamico). L'unico valore differente e specifico per l'area di dettaglio è l'opzione Tipo nella finestra di dialogo Inserisci area Spry.

1. Selezionate Inserisci > Spry > Area Spry.
   In alternativa, fate clic sul pulsante Area Spry nella categoria Spry nel pannello Inserisci.
2. Come contenitore di oggetti, selezionate l'opzione o . Per impostazione predefinita, viene usato un contenitore .
3. Scegliete una delle seguenti opzioni:
   - Per creare un'area Spry, selezionate Area (impostazione predefinita) come tipo di area da inserire.
   - Per creare un'area di dettaglio Spry, selezionate l'opzione Area di dettaglio. L'area di dettaglio viene impiegata quando desiderate associare dati dinamici aggiornati in base alla variazione di dati in un'altra area Spry.

   Importante: *dovete inserire un'area di dettaglio in un diverso dall'area della tabella principale. Potrebbe essere necessario ricorrere alla vista Codice per posizionare con precisione il punto di inserimento.*
4. Scegliete il dataset Spry dal menu.
5. Se desiderate creare o modificare l'area definita per un oggetto, selezionate l'oggetto e scegliete una delle seguenti opzioni:
   Applica alla selezione Racchiude l'oggetto in una nuova area.

   Sostituisci selezione Sostituisce l'area esistente per un oggetto.
6. Quando fate clic su OK, Dreamweaver inserisce nella pagina un segnaposto d'area con il testo "Inserire qui il contenuto per l'area Spry". Il testo del segnaposto può essere sostituito con un oggetto dati Spry, ad esempio una tabella o un elenco ripetuto, oppure con dati dinamici provenienti dal pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).



Il pannello Associazioni visualizza i dati disponibili dal dataset.

Nota: *nel pannello Associazioni sono presenti alcuni elementi Spry incorporati, ds_RowID, ds_CurrentRowID e ds_RowCount. Spry utilizza questi elementi per definire la riga su cui un utente ha fatto clic e determinare così come aggiornare le aree di dettaglio dinamiche.*

7. Per sostituire il testo del segnaposto con un oggetto dati Spry (ad esempio, una tabella Spry), fate clic sul pulsante Oggetto dati Spry desiderato nella categoria Spry del pannello Inserisci.
8. Per sostituire il testo del segnaposto con dati dinamici, utilizzate uno dei seguenti metodi:
   - Trascinate uno o più elementi dal pannello Associazioni sul testo selezionato.
   - Nella vista Codice, digitate direttamente il tipo di codice per uno o più elementi. Utilizzate il formato {dataset-name::element-name}, ad esempio {ds1::category}. o {dsProducts::desc}. Se nel file viene utilizzato un solo dataset o elementi dati provenienti dallo stesso dataset definito per l'area, potete omettere il nome del dataset e digitare solamente {category} o {desc}.

   Indipendentemente dal metodo utilizzato per definire il contenuto dell'area, al codice HTML vengono aggiunte le seguenti righe:

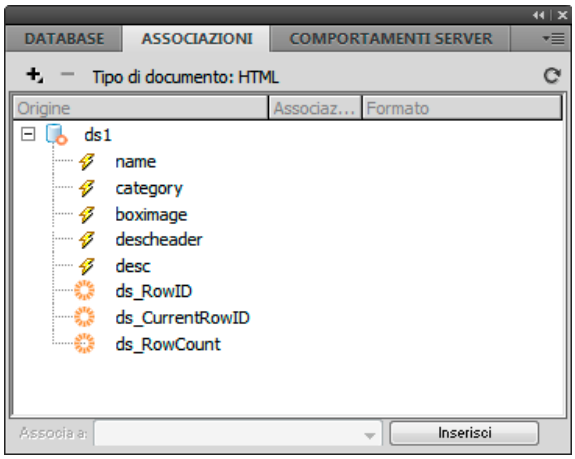
```
<div spry:region="ds1">{name}{category}</div>
<div spry:region="ds2">{ds1::name}{ds1::descheader}</div>
```

Torna all'inizio

Creare un'area ripetuta Spry

Per visualizzare i dati potete aggiungere aree ripetute. Un'area ripetuta è una semplice struttura dati che può essere formattata come necessario per visualizzare i dati. Potete ad esempio utilizzare un'area ripetuta per visualizzare un insieme di miniature fotografiche affiancate all'interno di un oggetto di layout di pagina, ad esempio un elemento div AP.

1. Selezionate Inserisci > Spry > Ripetizione Spry.
   In alternativa, fate clic sul pulsante Ripetizione Spry nella categoria Spry nel pannello Inserisci.
2. Come contenitore oggetto, selezionate l'opzione o , a seconda del tipo di tag desiderato. Per impostazione predefinita, viene usato un contenitore .
3. Selezionate l'opzione Ripetizione (impostazione predefinita) o Elementi inferiori ripetuti.
   Al fine di ottenere una maggiore flessibilità, può essere necessario utilizzare l'opzione Elementi inferiori ripetuti nei casi in cui la convalida dei dati viene eseguita per ogni riga di un elenco al livello di elemento inferiore. Ad esempio, in un elenco <ul> i dati vengono controllati a livello <li>. Scegliendo l'opzione Ripetizione, i dati vengono verificati a livello <ul>. L'opzione Elementi inferiori ripetuti può rivelarsi particolarmente utile durante l'uso di espressioni condizionali nel codice.
4. Scegliete il dataset Spry dal menu.
5. Se sono già presenti testo o elementi selezionati, potete racchiuderli o sostituirli.
6. Fate clic su OK per visualizzare un'area ripetuta nella pagina.
   Nota: *tutti gli oggetti dati Spry devono trovarsi all'interno di aree; pertanto, prima di inserire un'area ripetuta assicuratevi di avere creato un'area Spry nella pagina.*
7. Quando fate clic su OK, Dreamweaver inserisce nella pagina un segnaposto d'area con il testo "Inserire qui il contenuto per l'area Spry". Il testo del segnaposto può essere sostituito con un oggetto dati Spry, ad esempio una tabella o un elenco ripetuto, oppure con dati dinamici provenienti dal pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).



Il pannello Associazioni visualizza i dati disponibili dal dataset.

Nota: *nel pannello Associazioni sono presenti alcuni elementi Spry incorporati, ds_RowID, ds_CurrentRowID e ds_RowCount. Spry utilizza questi elementi per definire la riga su cui un utente ha fatto clic e determinare così come aggiornare le aree di dettaglio dinamiche.*

8. Per sostituire il testo segnaposto con un oggetto dati Spry, fate clic sul pulsante Oggetto dati Spry appropriato nel pannello Inserisci.
9. Per sostituire il testo del segnaposto con uno o più dati dinamici, utilizzate uno dei seguenti metodi:
   - Trascinate uno o più elementi dal pannello Associazioni sul testo selezionato.
   - Nella vista Codice, digitate direttamente il tipo di codice per uno o più elementi. Utilizzate il formato {dataset-name::element-name}, ad esempio {ds1::category}. o {dsProducts::desc}. Se nel file viene utilizzato un solo dataset o elementi dati provenienti dallo stesso dataset definito per l'area, potete omettere il nome del dataset e digitare solamente {category} o {desc}.

   Indipendentemente dal metodo utilizzato per definire il contenuto dell'area, al codice HTML vengono aggiunte le seguenti righe:

```
<div spry:region="ds1">{name}{category}</div>
<div spry:region="ds2">{ds1::name}{ds1::descheader}</div>
```

Torna all'inizio

Creare un'area di elencazione ripetuta Spry

Potete aggiungere elenchi ripetuti per visualizzare i dati sotto forma di elenchi ordinati, elenchi non ordinati (puntati), elenchi di definizioni o elenco a discesa.

1. Selezionate Inserisci > Spry > Elenco ripetizioni Spry.
   In alternativa, fate clic sul pulsante Elenco ripetizioni Spry nella categoria Spry nel pannello Inserisci.
2. Selezionate il tag container da utilizzare tra UL, OL, DL e SELECT. Le altre opzioni possono variare a seconda del tipo di contenitori prescelto. Scegliendo SELECT, è necessario definire i seguenti campi:
   - Colonna visualizzata: Questo è ciò che gli utenti vedono quando visualizzano la pagina nei propri browser.
   - Colonna valore: Questo è il valore reale inviato al server in background.

   Potete ad esempio creare un elenco di province e visualizzare agli utenti i valori Milano e Torino, inviando al server i corrispondenti valori MI o TO. Potete anche utilizzare l'opzione SELECT come strumento di navigazione e mostrare nomi di prodotto quali "Adobe Dreamweaver" e "Adobe Acrobat" agli utenti, inviando al server i corrispondenti URL "support/products/dreamweaver.html" e "support/products/acrobat.html".
3. Scegliete il dataset Spry dal menu.
4. Scegliete le colonne che desiderate visualizzare.
5. Fate clic su OK per visualizzare un'area di elencazione ripetuta nella pagina. Nella vista Codice, potete verificare che nel file vengono inseriti i tag HTML <ul>, <ol>, <dl> o FORM select.

Nota: *se tentate di inserire un'area di elencazione ripetuta prima di creare un'area, Dreamweaver chiede di aggiungerne una prima di inserire la tabella. Tutti gli oggetti dati Spry devono essere contenuti all'interno di aree.*

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modificare il contenuto di un documento basato su un modello

Informazioni sulla modifica del contenuto di documenti basati sui modelli
Modificare le proprietà del modello
Aggiungere, eliminare e modificare l'ordine di un elemento di area ripetuta

Informazioni sulla modifica del contenuto di documenti basati sui modelli

Torna all'inizio

I modelli Dreamweaver specificano le aree bloccate (non modificabili) e altre, invece, modificabili per i documenti basati sui modelli.

Nelle pagine basate sui modelli, gli utenti possono cambiare il contenuto solo nelle aree modificabili. Potete identificare e selezionare facilmente le aree modificabili per cambiare il contenuto. Gli utenti dei modelli non possono apportare modifiche al contenuto nelle aree bloccate.

Nota: *se tentate di modificare un'area bloccata in un documento basato su un modello quando la funzione di evidenziazione è disattivata, il puntatore del mouse cambia aspetto per indicare che non è possibile fare clic all'interno di un'area bloccata.*

Gli utenti dei modelli possono inoltre modificare le proprietà e i valori di un'area ripetuta in documenti basati sui modelli.

Modificare le proprietà del modello

Torna all'inizio

Quando gli autori del modello creano i parametri in un modello, i documenti basati sul modello ereditano automaticamente i parametri e le impostazioni dei relativi valori iniziali. Gli utenti del modello possono aggiornare gli attributi di tag modificabili e altri parametri del modello (ad esempio le impostazioni delle aree opzionali).

Modificare un attributo di tag modificabile

1. Aprite il documento basato sul modello.
2. Selezionate Elabora > Proprietà modello.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà modello che mostra un elenco delle proprietà disponibili. Nella finestra di dialogo sono indicate le aree opzionali e gli attributi tag modificabili.
3. Nell'elenco Nome, selezionate la proprietà.

   La parte inferiore della finestra di dialogo viene aggiornata in modo da visualizzare l'etichetta della proprietà selezionata e il valore ad essa assegnato.
4. Nel campo a destra dell'etichetta della proprietà, cambiate il valore per modificare la proprietà nel documento.
   Nota: *il nome del campo e i valori modificabili sono definiti nel modello. Gli attributi che non vengono visualizzati nell'elenco Nome non sono modificabili nel documento basato sul modello.*
5. Selezionate Consenti controllo mediante tabelle nidificate per passare la proprietà modificabile ai documenti basati sul modello nidificato.

Modificare i parametri di modello delle aree opzionali

1. Aprite il documento basato sul modello.
2. Selezionate Elabora > Proprietà modello.

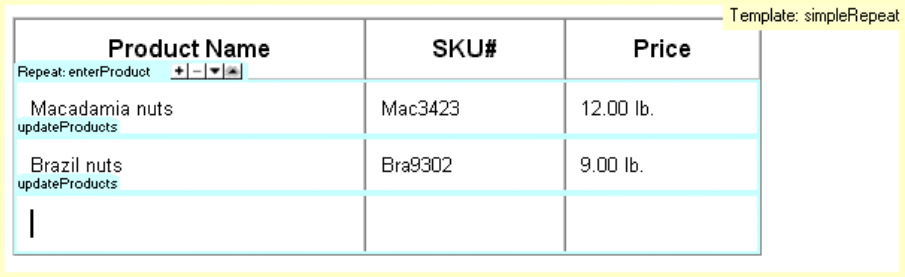
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà modello che mostra un elenco delle proprietà disponibili. Nella finestra di dialogo sono indicate le aree opzionali e gli attributi tag modificabili.
3. Nell'elenco Nome, selezionate una proprietà.

   La finestra di dialogo viene aggiornata in modo da visualizzare l'etichetta della proprietà selezionata e il valore ad essa assegnato.
4. Selezionate Mostra per visualizzare l'area opzionale nel documento oppure deselezionate Mostra per nascondere l'area.
   Nota: *il nome del campo e l'impostazione predefinita sono definiti nel modello.*
5. Selezionate Consenti controllo mediante tabelle nidificate per passare la proprietà modificabile ai documenti basati sul modello nidificato.

Aggiungere, eliminare e modificare l'ordine di un elemento di area ripetuta

Torna all'inizio

I controlli delle aree ripetute consentono di aggiungere, eliminare o modificare l'ordine degli elementi nei documenti basati sul modello. L'aggiunta di un elemento area ripetuta comporta l'aggiunta di una copia dell'intera area. Per aggiornare il contenuto delle aree ripetute, è necessario che l'area ripetuta del modello originale includa un'area modificabile.



Aggiungere, eliminare e modificare l'ordine di un'area ripetuta

1. Aprite il documento basato sul modello.
2. Posizionate il punto di inserimento nell'area ripetuta per selezionarla.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere un elemento area ripetuta sotto quello selezionato.
   - Fate clic sul pulsante meno (-) per eliminare l'elemento di area ripetuta selezionato.
   - Fate clic sulla freccia giù per spostare l'elemento selezionato più in basso di una posizione.
   - Fate clic sulla freccia su per spostare l'elemento selezionato più in alto di una posizione.

     Nota: *in alternativa, potete selezionare Elabora > Modello, quindi uno degli elementi ripetuti tra le opzioni visualizzate nella parte inferiore del menu di scelta rapida. Potete utilizzare questo menu anche per inserire un nuovo elemento ripetuto o modificare la posizione di quello selezionato.*

Tagliare, copiare ed eliminare gli elementi

1. Aprite il documento basato sul modello.
2. Posizionate il punto di inserimento nell'area ripetuta per selezionarla.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per tagliare un elemento ripetuto, selezionate Modifica > Elementi ripetuti > Taglia elemento ripetuto.
   - Per copiare un elemento ripetuto, selezionate Modifica > Elementi ripetuti > Copia elemento ripetuto.
   - Per rimuovere un elemento ripetuto, selezionate Modifica > Elementi ripetuti > Elimina elemento ripetuto.
   - Per incollare un elemento ripetuto, selezionate Modifica > Incolla.

     Nota: *mediante l'operazione Incolla, viene inserito un nuovo elemento; gli elementi esistenti non vengono sostituiti.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Creare una pagina basata su un modello esistente

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Importazione di documenti di Microsoft Office (solo Windows)

Potete aggiungere il contenuto completo di un documento Word o Excel a una pagina Web nuova o esistente. Quando importate contenuto da un documento di Word o Excel, Dreamweaver riceve il codice HTML convertito e lo copia nella pagina Web. Le dimensioni del file, dopo la conversione in HTML in Dreamweaver, devono essere inferiori a 300 K.

Anziché importare l'intero contenuto di un file, potete incollare parti di una documento Word e mantenere la formattazione.

Nota: *se utilizzate Microsoft Office 97, non potete importare il contenuto di un documento di Word o di Excel; è necessario inserire un collegamento al documento.*

1. Aprite la pagina Web in cui desiderate inserire il contenuto del file di Word o di Excel.
2. Nella vista Progettazione, effettuate una delle seguenti operazioni per selezionare il file:
   - Trascinate il file dalla sua posizione corrente alla pagina in cui desiderate che venga visualizzato il contenuto.
   - Selezionate File > Importa > Documento Word oppure File > Importa > Documento Excel.
3. Nella finestra di dialogo Importa documento che viene visualizzata, individuate il file da aggiungere, selezionate le opzioni di formattazione dal menu a comparsa Formattazione nella parte inferiore della finestra di dialogo e fate clic su Apri.
   Solo testo Inserisce testo non formattato. Se il testo originale è formattato, tutta la formattazione viene rimossa.

   Testo con struttura Inserisce testo che mantiene la struttura ma non la formattazione di base. Ad esempio, potete incollare il testo e mantenere la struttura di paragrafi, elenchi e tabelle ma non il grassetto, il corsivo o altri attributi di formattazione.

   Testo con struttura e formattazione base Inserisce sia testo strutturato sia testo con formattazione HTML semplice (ad esempio, paragrafi e tabelle o testo formattato con i tag b, i, u, strong, em, hr, abbr o acronym).

   Testo con struttura e formattazione completa Inserisce il testo mantenendone la struttura, la formattazione HTML e gli stili CSS.

   Ottimizza spaziatura tra paragrafi di Word Elimina gli spazi aggiuntivi tra i paragrafi quando si incolla il testo con l'opzione Testo con struttura o Formattazione di base selezionata.

   Il contenuto del documento di Word o di Excel viene visualizzato nella pagina.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Importare dati di tabella

Potete importare dati di tabella all'interno di un documento, salvando innanzitutto i file (ad esempio file di Microsoft Excel o di database) nel formato file di testo delimitato.

Potete importare e formattare dati di tabella e importare testo da documenti HTML di Microsoft Word.

Potete anche aggiungere testo da documenti di Microsoft Excel a un documento di Dreamweaver importando il contenuto del file di Excel in una pagina Web.

1. Selezionate File > Importa > Importa dati di tabella oppure Inserisci > Oggetti tabella > Importa dati di tabella.
2. Individuate il file desiderato utilizzando il pulsante Sfoglia oppure inserite il nome del file nell'apposita casella di testo.
3. Selezionate il tipo di delimitatore che è stato utilizzato quando il file è stato salvato come testo delimitato. Le opzioni sono: Tabulazione, Virgola, Punto e virgola, Due punti e Altro.

   Quando si seleziona Altro, a lato dell'opzione viene visualizzato un campo vuoto. Inserite nel campo il carattere utilizzato come delimitatore.
4. Servitevi delle opzioni rimanenti per formattare o definire la tabella che dovrà contenere i dati importati, quindi fate clic su OK.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

Aprire e modificare documenti esistenti

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Importazione di tag personalizzati in Dreamweaver

Informazioni sull'importazione di tag personalizzati in Dreamweaver
Importare tag da file XML
Importare tag personalizzati ASP.NET
Importare tag JSP da un file o da un server (web.xml)
Importare tag JRun

Informazioni sull'importazione di tag personalizzati in Dreamweaver

Torna all'inizio

Potete importare tag personalizzati in Dreamweaver per fare in modo che diventino parte integrante dell'ambiente di creazione. Ad esempio, quando inizia a digitare nella vista Codice un tag personalizzato importato, viene visualizzato un menu di suggerimenti codice, che elenca gli attributi dei tag e consente di selezionarne uno.

Importare tag da file XML

Torna all'inizio

Potete importare tag da un file DTD (Document Type Definition) XML o da uno schema.

1. Aprite l'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag).
2. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate DTD Schema > Importa DTD XML o file di schema.
3. Inserite il nome file o l'URL del file DTD o di schema.
4. Inserite il prefisso da utilizzare con i tag.
   Nota: *un prefisso viene utilizzato per identificare un tag nel codice come parte di una particolare libreria di tag. Alcune librerie di tag non utilizzano i prefissi.*
5. Fate clic su OK.

Importare tag personalizzati ASP.NET

Torna all'inizio

Potete importare tag personalizzati ASP.NET in Dreamweaver.

Prima di iniziare, accertatevi che il tag personalizzato sia installato sul server di prova definito nella finestra di dialogo Definizione del sito (consultate Configurare un server di prova). I tag compilati (file DLL) devono essere inseriti nella cartella bin della cartella principale del sito. I tag non compilati (file ASCX) possono trovarsi in qualsiasi directory o sottodirectory virtuale del server. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di Microsoft ASP.NET.

1. Aprite una pagina ASP.NET in Dreamweaver.
2. Aprite l'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag).
3. Fate clic sul pulsante più (+), selezionate una delle opzioni seguenti e fate clic su OK:
   - Per importare tutti i tag personalizzati ASP.NET dal server applicazioni, selezionate ASP.NET > Importa tutti i tag personalizzati ASP.NET.
   - Per importare soltanto determinati tag personalizzati dal server applicazioni, selezionate ASP.NET > Importa i tag personalizzati ASP.NET selezionati. Fate clic sui tag nell'elenco tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh).

Importare tag JSP da un file o da un server (web.xml)

Torna all'inizio

Potete importare in Dreamweaver una libreria di tag JSP da diversi tipi di file o da un server JSP.

1. Aprite una pagina JSP in Dreamweaver.
2. Aprite l'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag).
3. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate JSP > Importa da file (*.tld, *.jar, *.zip) oppure JSP > Importa da server (web.xml).
4. Fate clic sul pulsante Sfoglia o digitate un nome file per specificare il file contenente la libreria di tag.
5. Inserite un URI per identificare la libreria di tag.

   L'URI (Uniform Resource Identifier) è spesso composto dall'URL dell'organizzazione che gestisce la libreria di tag. L'URL non viene utilizzato per visualizzare il sito Web dell'organizzazione, ma semplicemente per identificare in modo univoco la libreria di tag.
6. (Opzionale) Inserite il prefisso da utilizzare con i tag. Alcune librerie di tag usano un prefisso per identificare un tag nel codice come

appartenente a una particolare libreria di tag.

7. Fate clic su OK.

Torna all'inizio

Importare tag JRun

Se usate Adobe® JRun™, potete importare i tag JRun in Dreamweaver.

1. Aprite una pagina JSP in Dreamweaver.
2. Aprite l'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag).
3. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate JSP > Importa tag JRun Server da cartella.
4. Inserite il nome della cartella che contiene i tag JRun.
5. Inserite un URI per identificare la libreria di tag.

   L'URI (Uniform Resource Identifier) è spesso composto dall'URL dell'organizzazione che gestisce la libreria di tag. L'URL non viene utilizzato per visualizzare il sito Web dell'organizzazione, ma semplicemente per identificare in modo univoco la libreria di tag.

6. (Opzionale) Inserite il prefisso da utilizzare con i tag. Alcune librerie di tag usano un prefisso per identificare un tag nel codice come appartenente a una particolare libreria di tag.
7. Fate clic su OK.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Inserire date

Dreamweaver offre un utile oggetto Data che inserisce la data corrente in qualunque formato desiderato (con o senza l'ora) e consente di aggiornarla ogni volta che si salva il file.

Nota: *la data e l'ora riportate nella finestra di dialogo Inserisci data non rappresentano la data e l'ora corrente, né, tanto meno, la data e l'ora che vedono i visitatori del sito. Si tratta, infatti, di esempi che indicano la modalità di visualizzazione di questi dati.*

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire la data.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Data.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Data.
3. Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionate un formato per il giorno della settimana, un formato per la data e un formato per l'ora.
4. Se desiderate che la data inserita venga aggiornata ogni volta che salvate il documento, selezionate Aggiorna automaticamente durante il salvataggio. Se desiderate che, una volta inserita, la data diventi testo semplice e non venga aggiornata automaticamente, deselezionate l'opzione.
5. Fate clic su OK per inserire la data.
   Se avete selezionato l'opzione Aggiorna automaticamente durante il salvataggio, una volta che la data è stata inserita nel documento potete modificarne il formato facendo clic sul testo formattato e selezionando Modifica formato data nella finestra di ispezione Proprietà.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Inserimento di file SWF

Informazioni sui tipi di file FLA, SWF e FLV
Inserire e visualizzare l'anteprima dei file SWF
Inserire documenti FlashPaper

Informazioni sui tipi di file FLA, SWF e FLV

Torna all'inizio

Prima di utilizzare Dreamweaver per inserire contenuti creati con Adobe Flash, dovete acquisire familiarità con i diversi tipi di file seguenti:

File FLA (.fla) Il file di origine di qualsiasi progetto, creato utilizzando Flash. Questo tipo di file può essere aperto unicamente in Flash (non in Dreamweaver né in un browser). Per utilizzare un file FLA con un browser, aprite il file in Flash e pubblicatelo come file SWF o SWT.

File SWF (.swf) Una versione compilata del file FLA (.fla), ottimizzata per la riproduzione sul Web. Questo tipo di file può essere riprodotto con un browser e visualizzato in anteprima con Dreamweaver ma non può essere modificato in Flash.

File FLV (.flv) Un file video che include dati audio e video codificati disponibili tramite Flash® Player. Ad esempio, in caso di file video QuickTime o Windows Media, utilizzate un codificatore (come Flash® Video Encoder o Sorensen Squeeze) per convertire il file video in un file FLV. Per ulteriori informazioni, visitate il Centro sulla tecnologia video all'indirizzo www.adobe.com/go/flv_devcenter_it.

Inserire e visualizzare l'anteprima dei file SWF

Torna all'inizio

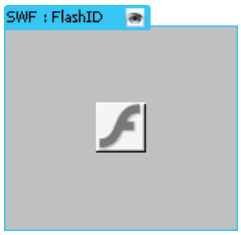
Utilizzate Dreamweaver per aggiungere file SWF alle pagine e successivamente per visualizzarne un'anteprima in un documento o in un browser. Potete anche impostare le proprietà dei file SWF nella finestra di ispezione Proprietà.

Per un'esercitazione sull'aggiunta di file SWF alle pagine Web, visitate www.adobe.com/go/vid0150_it.

Inserire un file SWF

1. Nella vista Progettazione della finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire il contenuto, quindi effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, selezionate Oggetto multimediale, quindi fate clic sull'icona SWF .
   - Selezionate Inserisci > Oggetto multimediale > SWF.
2. Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionate un file SWF (.swf).

   Nella finestra del documento viene visualizzato un segnaposto del file SWF.

   Il segnaposto ha un contorno tratteggiato blu. Il tratteggio indica il tipo di risorsa (file SWF) e l'ID del file SWF. Inoltre, visualizza l'icona a forma di occhio. Funge da commutatore tra il file SWF e le informazioni scaricate che gli utenti visualizzano quando non dispongono della versione corretta di Flash Player.
3. Salvate il file.

   Dreamweaver vi informa che due file dipendenti, expressInstall.swf e swfobject_modified.js, vengono salvati nella cartella Scripts del sito. Non dimenticate di caricare questi file quando caricate il file SWF sul server Web. I browser non sono in grado di visualizzare correttamente il file SWF a meno che non abbiate caricato anche questi file dipendenti.

   Nota: *Microsoft Internet Information Server (IIS) non elabora i tag object nidificati. Per le pagine ASP, Dreamweaver utilizza codice di incorporamento/oggetto nidificato anziché codice oggetto nidificato al momento dell'inserimento di file SWF o FLV.*

Modificare le informazioni sullo scaricamento di Flash Player

Quando inserite un file SWF in una pagina, Dreamweaver inserisce del codice che rileva se l'utente dispone dalla versione corretta di Flash Player. In caso contrario, la pagina visualizza del contenuto alternativo predefinito che richiede all'utente di scaricare la versione più recente. Potete modificare questo contenuto alternativo in qualsiasi momento.

La procedura è valida anche per i file FLV.

Nota: *se un utente non dispone della versione richiesta bensì di Flash Player 6.0 r65 o successivo, il browser visualizza un programma di installazione rapida di Flash Player. Se l'utente rifiuta l'installazione rapida, la pagina visualizza il contenuto alternativo.*

1. Nella vista Progettazione della finestra del documento, selezionate il file SWF o il file FLV.
2. Fate clic sull'icona a forma di occhio nel tratteggio del file SWF o del file FLV.
   Potete anche premere Ctrl +] per passare alla visualizzazione del contenuto alternativo. Per ritornare alla visualizzazione del file SWF/FLV, premete Ctrl + [fino a quando è selezionato tutto il contenuto alternativo. Quindi, premete di nuovo Ctrl + [.
3. Modificate il contenuto come avviene per qualunque altro contenuto in Dreamweaver.
   Nota: *non potete aggiungere file SWF o FLV come contenuto alternativo.*
4. Fate clic sull'icona a forma di occhio per ritornare alla visualizzazione del file SWF (o FLV).

Visualizzare l'anteprima dei file SWF nella finestra del documento

1. Nella finestra del documento, fate clic sul segnaposto del file SWF per selezionare il contenuto.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fate clic sul pulsante Riproduci. Fate clic su Interrompi per interrompere la riproduzione del filmato. Premete F12 per visualizzare l'anteprima del file SWF direttamente nel browser.
   Per visualizzare tutti i file SWF di una pagina, premete Ctrl+Alt+Maiusc+P (Windows) o Comando+Opzione+Maiusc+P (Macintosh). Tutti i file SWF vengono impostati su Riproduci.

Impostare le proprietà dei file SWF

Potete impostare le proprietà dei file SWF mediante la finestra di ispezione Proprietà. Le proprietà sono valide anche per i filmati Shockwave.

❖ Selezionate un file SWF o un filmato Shockwave e impostate le opzioni nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà). Per visualizzare tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà.

ID Specifica un ID univoco per il file SWF. Inserite un ID nella casella di testo senza nome visualizzata in alto a sinistra (finestra di ispezione Proprietà). In Dreamweaver CS4 è richiesto un ID univoco.

La e Al Indicano la larghezza e l'altezza del filmato in pixel.

File Specifica il percorso del file SWF o Shockwave. Fate clic sull'icona della cartella per individuare il file oppure digitatene il percorso.

Origine Specifica il percorso del documento di origine (il file FLA) quando nel computer sono installati sia Dreamweaver che Flash. Per modificare un file SWF, aggiornate il documento di origine del filmato.

Sf Specifica il colore di sfondo dell'area del filmato. Questo colore viene visualizzato anche durante il caricamento e dopo la riproduzione del filmato.

Modifica Avvia Flash per aggiornare un file FLA (un file creato nello strumento di creazione di Flash). Se sul computer non è installato Flash, questa opzione è disattivata.

Classe Consente di applicare una classe CSS al filmato.

Ciclo Riproduce il filmato in modo continuo. Quando l'opzione Ciclo non è selezionata, il filmato si arresta dopo una riproduzione completa.

Esecuzione automatica Avvia automaticamente l'esecuzione del filmato quando viene caricata la pagina.

Spazio V e Spazio O Specificano il numero di pixel bianchi che devono rimanere al di sopra e al di sotto o a destra e a sinistra del filmato.

Qualità Controlla il livello di antialiasing durante la riproduzione del filmato. Le impostazioni elevate migliorano l'aspetto dei filmati. Tuttavia, richiedono un processore più veloce per essere visualizzate correttamente sullo schermo. L'impostazione Bassa predilige la velocità a scapito della qualità di riproduzione, mentre con l'impostazione Alta si verifica l'opposto. Bassa automatica cerca prevalentemente di favorire la velocità di riproduzione, migliorando dove possibile la qualità delle immagini. Alta automatica inizialmente mantiene sia la qualità che la velocità, ma se necessario sacrifica la qualità per mantenere la velocità.

Dimensione Determina l'adattamento del filmato entro le dimensioni impostate nelle caselle di testo La e Al (larghezza e altezza). Per impostazione predefinita viene visualizzato l'intero filmato.

Allinea Specifica il tipo di allineamento del filmato rispetto alla pagina.

Modalità finestra Imposta il parametro Wmode del file SWF per evitare conflitti con gli elementi DHTML, ad esempio i widget Spry. Il valore predefinito è opaque, che consente la visualizzazione degli elementi DHTML in primo piano rispetto ai file SWF in un browser. Se il file SWF include delle trasparenze e desiderate che gli elementi DHTML vengano visualizzati dietro di esse, selezionate l'opzione transparent. Selezionate l'opzione Finestra per rimuovere il parametro Wmode dal codice e consentire la visualizzazione del file SWF in primo piano rispetto agli altri elementi DHTML.

Riproduci Riproduce il filmato nella finestra del documento.

Parametri Apre una finestra di dialogo che consente di inserire parametri aggiuntivi per il filmato. Per poter accettare tutti questi parametri supplementari, il filmato deve essere stato configurato in questo senso fin dall'inizio.

Torna all'inizio

Inserire documenti FlashPaper

La funzione Inserisci FlashPaper è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS5.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

File SWF e livelli DHTML

Operazioni con l'esercitazione di Flash

Gestione delle librerie di tag

Informazioni sulle librerie di tag di Dreamweaver
Aprire e chiudere l'Editor librerie di tag
Aggiungere librerie, tag e attributi
Modificare librerie, tag e attributi
Eliminare librerie, tag e attributi

Informazioni sulle librerie di tag di Dreamweaver

Torna all'inizio

Una libreria di tag in Dreamweaver è una raccolta di tag di un particolare tipo accompagnata da informazioni su come Dreamweaver deve formattare i tag. Le librerie di tag forniscono informazioni sui tag utilizzati da Dreamweaver per i suggerimenti codice, il controllo dei browser di destinazione, il Selettore tag e altre funzioni di codifica. L'Editor librerie di tag consente di aggiungere ed eliminare librerie di tag, tag, attributi e valori, di impostare le proprietà di una libreria di tag, compreso il formato (per facilitare l'identificazione del codice) e di modificare i tag e gli attributi.

Aprire e chiudere l'Editor librerie di tag

Torna all'inizio

1. Selezionate Modifica > Librerie di tag per aprire l'Editor librerie di tag.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Editor librerie di tag. Le opzioni di questa finestra di dialogo variano a seconda del tag selezionato.

2. Per chiudere l'Editor librerie di tag, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per salvare le modifiche, fate clic su OK.
   - Per chiudere l'editor senza salvare le modifiche, fate clic su Annulla.

     Nota: *quando fate clic su Annulla, vengono eliminate tutte le modifiche che avete apportato nell'Editor librerie di tag. Nel caso siano stati eliminati, un tag o una libreria di tag vengono ripristinati.*

Aggiungere librerie, tag e attributi

Torna all'inizio

L'Editor librerie di tag può essere utilizzato per aggiungere librerie, tag e attributi alle librerie di tag di Dreamweaver.

Aggiungere una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Nuova libreria di tag.
2. Nella casella Nome libreria, digitate un nome (ad esempio Tag vari) e fate clic su OK.

Aggiungere tag a una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Nuovi tag.
2. Dal menu a comparsa Libreria di tag, selezionate una libreria di tag.
3. Digitate il nome del nuovo tag. Per aggiungere più tag, separate i nomi dei tag con una virgola e uno spazio (ad esempio: cfgraph, cfgraphdata).
4. Se i nuovi tag dispongono di tag di chiusura corrispondenti (</...>), selezionate Tag di chiusura corrispondenti.
5. Fate clic su OK.

Aggiungere attributi a una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Nuovi attributi.
2. Dal menu a comparsa Libreria di tag, selezionate una libreria di tag.
3. Nel menu a comparsa Tag, selezionate un tag.
4. Digitate il nome del nuovo attributo. Per aggiungere più attributi, separate i nomi degli attributi con una virgola e uno spazio (ad esempio: width, height).
5. Fate clic su OK.

Torna all'inizio

Modificare librerie, tag e attributi

Utilizzate l'Editor librerie di tag per impostare le proprietà di una libreria di tag e modificarne i tag e gli attributi.

Impostare le proprietà di una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), selezionate una libreria di tag (non un tag) nell'elenco Tag.
   Nota: *le proprietà delle librerie di tag vengono visualizzate solamente quando se ne seleziona una. Questo tipo di libreria è rappresentato dalle cartelle di livello superiore nell'elenco Tag; ad esempio, la cartella Tag HTML rappresenta una libreria di tag, mentre la cartella ABBR nella cartella Tag HTML rappresenta un tag.*
2. Nell'elenco Usato in, selezionate ogni tipo di documento che deve utilizzare la libreria di tag.

   I tipi di documento selezionati determinano quali tipi di documento forniscono suggerimenti codice per la data libreria di tag. Ad esempio, se per una data libreria di tag non è selezionata l'opzione HTML, i suggerimenti codice relativi alla libreria non vengono visualizzati nei file HTML.
3. (Opzionale) Inserite il prefisso dei tag nella casella Prefisso tag.
   Nota: *un prefisso viene utilizzato per identificare un tag nel codice come parte di una particolare libreria di tag. Alcune librerie di tag non utilizzano i prefissi.*
4. Fate clic su OK.

Modificare un tag in una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), espandete una libreria di tag nell'elenco Tag e selezionate un tag.
2. Impostate le seguenti opzioni di Formato tag:
   Interruzioni di riga Specifica dove Dreamweaver deve inserire le interruzioni di riga per un tag.

   Contenuto Specifica come Dreamweaver deve inserire il contenuto di un tag, ovvero se vengono applicate al contenuto regole per le interruzioni di riga, la formattazione e i rientri.

   Maiuscole/minuscole Specifica se il tag deve essere scritto in maiuscolo o in minuscolo. Scegliete tra: Predefinito, Minuscolo, Maiuscolo o Maiuscole e minuscole. Se selezionate Maiuscole e minuscole, viene visualizzata la finestra di dialogo Nome tag - Maiuscole e minuscole. Digitate il tag con le stesse maiuscole e minuscole che Dreamweaver deve utilizzare per inserirlo (ad esempio, getProperty) e fate clic su OK.

   Predefinito Definisce l'impostazione di maiuscolo/minuscolo predefinita per tutti i tag. Nella finestra di dialogo Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag che viene visualizzata, selezionate <MAIUSCOLO> o <minuscolo> e fate clic su OK.
   Per garantire la conformità agli standard XML e XHTML, impostate come predefinita l'opzione minuscolo.

Modificare un attributo per un tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), aprite una libreria di tag dalla casella Tag, espandete un tag e selezionate un attributo di tag.
2. Nel menu a comparsa Maiuscole/minuscole attributo, scegliete tra: Predefinito, Minuscolo, Maiuscolo o Maiuscole e minuscole.

   Se seleziona Maiuscole e minuscole, viene visualizzata la finestra di dialogo Nome attributo - Maiuscole e minuscole. Digitate l'attributo con le stesse maiuscole e le minuscole che Dreamweaver deve utilizzare per inserirlo (ad esempio, onClick) e fate clic su OK.

   Fate clic sul collegamento Imposta come predefinito per selezionare l'impostazione di maiuscolo/minuscolo predefinita per tutti i nomi di attributi.
3. Nel menu a comparsa Tipo di attributo, selezionate il tipo di attributo.

   Se selezionate Enumerato, inserite tutti i valori ammessi per l'attributo nella casella Valori. Separare i valori con virgole ma non con spazi. Ad esempio, i valori enumerati dell'attributo showborder del tag cfchart vengono elencati come yes,no.

Torna all'inizio

Eliminare librerie, tag e attributi

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), selezionate una libreria di tag, un tag o un attributo nella casella Tag.
2. Fate clic sul pulsante meno (–).
3. Fate clic su OK per eliminare l'elemento in modo definitivo.

   L'elemento viene eliminato dalla casella Tag.
4. Fate clic su OK per chiudere l'Editor librerie di tag e completare l'eliminazione.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modificare le combinazioni di caratteri

Modificare le combinazioni di caratteri
Aggiungere una nuova combinazione all'elenco dei caratteri

Per impostare le combinazioni di caratteri visualizzate nella finestra di ispezione Proprietà e nel sottomenu Formato > Carattere, utilizzate il comando Modifica elenco caratteri.

Le combinazioni di caratteri determinano il modo in cui i browser visualizzano il testo in una pagina Web. Un browser utilizza il primo carattere della combinazione installata sul sistema dell'utente ma, se non è installato nessuno dei caratteri della combinazione, il testo viene visualizzato in base alle preferenze del browser dell'utente.

Modificare le combinazioni di caratteri

Torna all'inizio

1. Selezionate Formato > Carattere > Modifica elenco caratteri.
2. Selezionate la combinazione di caratteri dall'elenco visualizzato nella parte superiore della finestra di dialogo.

   I caratteri inclusi nella combinazione selezionata vengono elencati nell'elenco Caratteri selezionati situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra di dialogo, mentre sulla destra appare l'elenco di tutti i caratteri disponibili installati sul sistema.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per aggiungere o eliminare dei caratteri da una combinazione, fate clic sulla freccia (<< o >>) visualizzata tra gli elenchi Caratteri selezionati e Caratteri disponibili.
   - Per aggiungere o eliminare una combinazione di caratteri, fate clic sul pulsante più (+) o meno (-) nella parte superiore della finestra di dialogo.
   - Per aggiungere un carattere che non è installato sul sistema, digitatene il nome nella casella di testo sotto l'elenco Caratteri disponibili e fate clic sul pulsante << per aggiungerlo alla combinazione. Questa operazione può essere utile, ad esempio, per specificare un carattere disponibile solo in Windows quando si creano pagine su Macintosh.
   - Per spostare la combinazione di caratteri più in alto o più in basso nell'elenco, fate clic sui pulsanti freccia disponibili nella parte superiore della finestra di dialogo.

Aggiungere una nuova combinazione all'elenco dei caratteri

Torna all'inizio

1. Selezionate Formato > Carattere > Modifica elenco caratteri.
2. Selezionate un carattere dall'elenco Caratteri disponibili e fate clic sul pulsante << per spostarlo nell'elenco Caratteri selezionati.
3. Ripetete il punto 2 per ogni carattere da includere nella combinazione.

   Per aggiungere un carattere che non è installato sul sistema, digitatene il nome nella casella di testo sotto l'elenco Caratteri disponibili e fate clic sul pulsante << per aggiungere il carattere alla combinazione. Questa operazione può essere utile, ad esempio, per specificare un carattere disponibile solo in Windows quando si creano pagine su Macintosh.
4. Dopo aver finito di scegliere i singoli caratteri, selezionate un tipo di carattere generico dall'elenco Caratteri disponibili e fate clic sul pulsante << per spostarlo nell'elenco Caratteri selezionati.

   I tipi di carattere generici sono cursive, fantasy, monospace, sans-serif e serif. Se nessuno dei caratteri dell'elenco Caratteri selezionati è disponibile sul sistema dell'utente, il testo viene visualizzato nel carattere predefinito associato al tipo di carattere generico. Ad esempio, il carattere monospace predefinito è generalmente Courier sulla maggior parte dei sistemi.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le proprietà del titolo e della codifica della pagina

Le opzioni Titolo/Codifica della finestra di dialogo Proprietà di pagina consentono di specificare il tipo di codifica documento specifico per la lingua usata dall'autore delle pagine Web e di indicare il modulo di normalizzazione Unicode da utilizzare per quel tipo di codifica.

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Titolo/Codifica e impostate le opzioni desiderate.
   Titolo Specifica il titolo della pagina che viene visualizzato nella barra del titolo della finestra del documento e nella finestra della maggior parte dei browser.

   Tipo di documento (DTD) Specifica una definizione del tipo di documento (DTD). Ad esempio, potete rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

   Codifica Specifica la codifica utilizzata per i caratteri del documento.

   Se selezionate Unicode (UTF-8) come codifica dei documenti, la codifica delle entità non è necessaria in quanto UTF-8 può rappresentare tutti i caratteri senza problemi. Se selezionate un'altra codifica per i documenti, la codifica delle entità può essere necessaria per rappresentare determinati caratteri. Per ulteriori informazioni sulle entità caratteri, vedete www.w3.org/TR/REC-html40/sgml/entities.html.

   Ricarica Converte il documento esistente o lo riapre utilizzando la nuova codifica.

   Modulo di normalizzazione Unicode Abilitata solo se selezionate la codifica documento UTF8. Esistono quattro moduli di normalizzazione Unicode, il più importante dei quali è il modulo C perché è il più utilizzato nel Modello caratteri del World Wide Web. Adobe mette a disposizione anche gli altri tre moduli di normalizzazione Unicode, per completezza.

   In Unicode, alcuni caratteri visivamente simili possono essere memorizzati nel documento in modi diversi. Ad esempio, la “ë” (e con umlaut) può essere rappresentata come carattere singolo (“e-umlaut”) o come carattere doppio (“e Latin standard” + “umlaut combinato”). Un carattere combinato Unicode è un carattere che viene utilizzato in coppia con il carattere precedente, in modo che, ad esempio, l'umlaut appaia sopra la “e Latin”. Entrambi i formati producono lo stesso risultato visivo, ma i dati salvati nel file sono diversi.

   Il processo di normalizzazione assicura che tutti i caratteri che possono essere memorizzati in formati diversi vengano salvati nello stesso formato, ad esempio, che tutti i caratteri “ë” di un documento vengano salvati come “e-umlaut” oppure come “e” + “umlaut combinato”, ma non in entrambi i formati.

   Per ulteriori informazioni sulla normalizzazione Unicode e sui formati specifici che possono essere utilizzati, visitate il sito Web Unicode all'indirizzo www.unicode.org/reports/tr15.

   Includi firma Unicode (BOM) Include una firma BOM (Byte Order Mark) nel documento. Una firma BOM contiene da 2 a 4 byte inseriti all'inizio di un file di testo e identifica il file come Unicode, definendo l'ordine dei byte successivi. Poiché il formato UTF-8 non prevede un ordine byte, l'aggiunta di una firma BOM UTF-8 è opzionale, mentre è obbligatoria per UTF-16 e UTF-32.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Eseguire il controllo ortografico di una pagina Web

Utilizzate il comando Controllo ortografico per controllare l'ortografia del documento corrente. Il documento deve essere una pagina Web (ad esempio una pagina HTML, ColdFusion o PHP). Il comando Controllo ortografico non funziona con i file di testo o XML.

Inoltre, questo comando ignora i tag HTML e i valori degli attributi.

Nota: *Dreamweaver consente di controllare l'ortografia solo del file attualmente aperto nella finestra del documento, non di tutti i file di un sito contemporaneamente.*

Per impostazione predefinita, il controllo ortografico viene eseguito utilizzando il dizionario inglese americano. Per cambiare il dizionario, selezionate Modifica > Preferenze > Generali (Windows) o Dreamweaver > Preferenze > Generali (Macintosh), quindi selezionate il dizionario da utilizzare nel menu a comparsa Dizionario ortografico.

1. Selezionate Comandi > Controllo ortografico o premete Maiusc+F7.

   Quando Dreamweaver incontra una parola non riconosciuta, viene visualizzata la finestra di dialogo Controllo ortografico.

2. Selezionate l'opzione appropriata in base alle vostre esigenze.

   Aggiungi a dizionario personale Aggiunge la parola non riconosciuta al dizionario personale dell'utente.

   Ignora Ignora l'occorrenza corrente della parola non riconosciuta.

   Cambia Sostituisce l'occorrenza corrente della parola non riconosciuta con il testo digitato dall'utente nella casella di testo Cambia in o con la voce selezionata nell'elenco Suggerimenti.

   Ignora tutto Ignora tutte le occorrenze della parola non riconosciuta.

   Cambia tutto Sostituisce tutte le occorrenze della parola non riconosciuta nello stesso modo.

Nota: *Dreamweaver non fornisce un modo per eliminare le voci aggiunte ai dizionari personali.*

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Utilizzare la formattazione HTML

Formattazione dei paragrafi
Modificare il colore del testo
Allineare il testo
Applicare un rientro al testo
Applicare stili di carattere

Sebbene CSS sia il metodo preferito per la formattazione del testo, Dreamweaver consente di formattare il testo in HTML.

Formattazione dei paragrafi

Torna all'inizio

Per applicare i tag di paragrafo e di intestazione standard, utilizzate il menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà HTML oppure il sottomenu Formato > Formato paragrafo.

1. Collocate il punto di inserimento nel paragrafo o selezionate una parte o tutto il testo del paragrafo.
2. Dal sottomenu Formato > Formato paragrafo o dal menu a comparsa Formato della finestra di ispezione Proprietà, selezionate una delle opzioni seguenti:
   - Selezionate un formato di paragrafo (ad esempio, Titolo 1, Titolo 2, Testo preformattato e così via). Il tag HTML associato allo stile selezionato (ad esempio, h1 per Titolo 1, h2 per Titolo 2, pre per Testo preformattato e così via) viene applicato all'intero paragrafo.
   - Per eliminare un formato di paragrafo, selezionate Nessuno.

     Quando applicate un'intestazione a un paragrafo, Dreamweaver aggiunge automaticamente la successiva riga di testo come paragrafo standard. Per cambiare questa impostazione, selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi deselezionate la voce Passa a paragrafo normale dopo l'intestazione nelle Opzioni di modifica della categoria Generale.

Modificare il colore del testo

Torna all'inizio

Potete modificare il colore predefinito per tutto il testo della pagina oppure soltanto il colore del testo selezionato.

Definire i colori predefiniti del testo per una pagina

❖ Selezionate Elabora > Proprietà di pagina > Aspetto (HTML) o Collegamenti (HTML), quindi selezionate i colori per le opzioni Colore testo, Colore collegamento, Collegamenti visitati e Collegamenti attivi.
Nota: *il colore del collegamento attivo è il colore che assume il collegamento nel momento in cui viene selezionato con un clic del mouse. Alcuni browser Web potrebbero non riprodurre il colore specificato.*

Modificare il colore del testo selezionato

❖ Selezionate Formato > Colore, selezionate un colore dal selettore dei colori di sistema, quindi fate clic su OK.

Allineare il testo

Torna all'inizio

Per allineare il testo in HTML, utilizzate il sottomenu Formato > Allinea. Con il comando Formato > Allinea > Al centro potete centrare qualsiasi elemento nella pagina.

Allineare il testo in una pagina

1. Selezionate il testo da allineare o inserite semplicemente il puntatore all'inizio del blocco di testo.
2. Selezionate Formato > Allinea, quindi selezionate un comando di allineamento.

Centrare gli elementi di pagina

1. Selezionate l'elemento (immagine, plugin, tabella o altro) da centrare.
2. Selezionate Formato > Allinea > Al centro.
   Nota: *potete allineare e centrare blocchi di testo completi, ma non parti di un'intestazione o di un paragrafo.*

Applicare un rientro al testo

Torna all'inizio

Il comando Rientra a destra consente di applicare a un paragrafo del testo il tag HTML blockquote, facendo rientrare il testo su entrambi i lati della

pagina.

1. Posizionate il punto di inserimento nel paragrafo che desiderate far rientrare.
2. Selezionate Formato > Rientra a destra o Rientra a sinistra oppure selezionate Elenco > Rientra a destra o Rientra a sinistra dal menu di scelta rapida.
   Nota: *potete applicare più rientri allo stesso paragrafo. Ogni volta che selezionate questo comando, il testo viene fatto ulteriormente rientrare da entrambi i lati del documento.*

Torna all'inizio

Applicare stili di carattere

Potete utilizzare HTML per applicare la formattazione del testo a una singola lettera o a interi paragrafi e blocchi di testo di un sito. Utilizzate il menu Formato per impostare o modificare le caratteristiche dei caratteri per il testo selezionato. Questa finestra consente di impostare il tipo, lo stile (come grassetto o corsivo) e le dimensioni del carattere.

1. Selezionate il testo desiderato. Se non viene effettuata alcuna selezione, l'opzione viene applicata al testo inserito successivamente.
2. Selezionate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   - Per cambiare il carattere, selezionate una combinazione di caratteri dal sottomenu Formato > Carattere. Selezionate Predefinito per eliminare i caratteri precedentemente applicati e applicare al testo selezionato il carattere predefinito (il carattere predefinito del browser o il carattere assegnato al tag nel foglio di stile CSS).
   - Per modificare lo stile del carattere, selezionate uno stile (Grassetto, Corsivo, Sottolineato e così via) dal sottomenu Formato > Stile.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Definire le proprietà del testo nella finestra di ispezione Proprietà

Impostare le proprietà CSS

Creare una nuova regola CSS

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Utilizzare i filetti orizzontali

Creare un filetto orizzontale
Modificare un filetto orizzontale

I filetti orizzontali (linee) sono uno strumento utile per l'organizzazione delle informazioni. Su una pagina, potete separare visivamente il testo dagli oggetti mediante uno o più filetti.

Creare un filetto orizzontale

Torna all'inizio

1. Nella finestra del documento, collocate il punto di inserimento dove desiderate inserire il filetto orizzontale.
2. Selezionate Inserisci > HTML > Filetto orizzontale.

Modificare un filetto orizzontale

Torna all'inizio

1. Selezionate il filetto orizzontale nella finestra del documento.
2. Selezionate Finestra > Proprietà per aprire la finestra di ispezione Proprietà e apportate le modifiche desiderate alle proprietà:
   Casella di testo ID Consente di specificare l'ID del filetto orizzontale.

   La e Al Specificano la larghezza e l'altezza del filetto in pixel o come percentuale delle dimensioni della pagina.

   Allinea Specifica l'allineamento del filetto (predefinito, a sinistra, al centro o a destra). Questa impostazione viene utilizzata solo se la larghezza del filetto è inferiore a quella della finestra del browser.

   Ombreggiatura Specifica se il filetto deve essere ombreggiato o meno. Se desiderate utilizzare un colore uniforme, deselezionate questa opzione.

   Classe Consente di associare un foglio di stile o di applicare una classe da un foglio di stile già associato.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Utilizzare il pannello Inserisci

Visualizzare o nascondere il pannello Inserisci
Visualizzare i pulsanti di una particolare categoria
Visualizzare il menu a comparsa di un pulsante
Inserire un oggetto
Ignorare la finestra di dialogo di inserimento dell'oggetto e inserire un oggetto segnaposto vuoto
Modificare le preferenze del pannello Inserisci
Aggiungere, eliminare o gestire gli elementi nella categoria Preferiti del pannello Inserisci
Inserire oggetti mediante i pulsanti nella categoria Preferiti
Visualizzare il pannello Inserisci come barra orizzontale Inserisci
Ripristinare un gruppo di pannelli dalla barra orizzontale Inserisci
Visualizzare le categorie della barra orizzontale Inserisci come schede
Visualizzare le categorie della barra orizzontale Inserisci disposte in un menu

Il pannello Inserisci contiene una serie di pulsanti che consentono di creare e inserire oggetti, quali le tabelle e le immagini. I pulsanti sono organizzati in categorie.

Visualizzare o nascondere il pannello Inserisci

Torna all'inizio

❖ Selezionate Finestra > Inserisci.

Nota: *durante le operazioni su taluni tipi di file, ad esempio XML, JavaScript, Java e CSS, il pannello Inserisci e l'opzione Vista Progettazione risultano inattive, poiché non è possibile inserire elementi in questi file di codice.*

Visualizzare i pulsanti di una particolare categoria

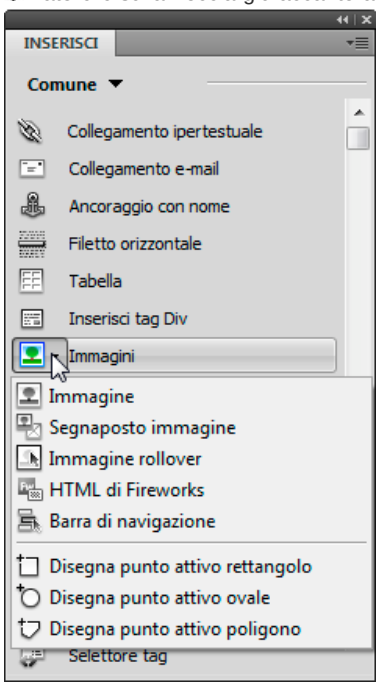
Torna all'inizio

❖ Selezionate il nome della categoria dal menu a comparsa Categoria. Per visualizzare, ad esempio, i pulsanti per la categoria Layout, selezionate Layout.

Visualizzare il menu a comparsa di un pulsante

Torna all'inizio

❖ Fate clic sulla freccia giù accanto all'icona del pulsante.



Inserire un oggetto

Torna all'inizio

1. Selezionate la categoria appropriata dal menu a comparsa Categoria del pannello Inserisci.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic sul pulsante corrispondente a un oggetto o trascinate l'icona del pulsante nella finestra del documento.
   - Fate clic sulla freccia su un pulsante e selezionate un'opzione dal menu.

     A seconda dell'oggetto, può essere visualizzata una specifica finestra di dialogo che richiede la selezione di un file o l'inserimento dei parametri dell'oggetto. È anche possibile che Dreamweaver inserisca il codice nel documento o apra un editor di tag o un pannello in cui inserire informazioni specifiche prima dell'inserimento del codice.

     Quando alcuni oggetti vengono inseriti in vista Progettazione, non viene visualizzata alcuna finestra di dialogo, ma se vengono inseriti in vista Codice viene visualizzato un editor di tag. Quando alcuni oggetti particolari vengono inseriti in vista Progettazione, Dreamweaver passa alla vista Codice prima di inserire l'oggetto.

     Nota: *alcuni oggetti, come gli ancoraggi con nome, non sono visibili se la pagina viene visualizzata nella finestra di un browser. Nella vista Progettazione potete visualizzare le icone che indicano la posizione degli oggetti invisibili.*

Torna all'inizio

Ignorare la finestra di dialogo di inserimento dell'oggetto e inserire un oggetto segnaposto vuoto

❖ Fate clic tenendo premuto Ctrl (Windows) o tenendo premuto il tasto Opzione (Macintosh) sul pulsante dell'oggetto.

Se desiderate, ad esempio, inserire un segnaposto per un'immagine senza specificare un file di immagine, tenete premuto il tasto Ctrl oppure Opzione e fate clic sul pulsante Immagine.

Nota: *questa procedura non permette di ignorare tutte le finestre di dialogo di inserimento di oggetti. Molti oggetti, inclusi gli elementi PA e set di frame, non inseriscono segnaposto o oggetti di valore predefinito.*

Torna all'inizio

Modificare le preferenze del pannello Inserisci

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Nella categoria Generali della finestra di dialogo Preferenze, deselezionate l'opzione Mostra finestra di dialogo per inserimento oggetti per sopprimere le finestre di dialogo quando inserite oggetti, quali le immagini, le tabelle, gli script e gli elementi HEAD, oppure per evitare di dover premere il tasto Ctrl (Windows) o Opzione (Macintosh) durante la creazione di un oggetto.
   Quando questa opzione è disattivata, per gli oggetti inseriti vengono utilizzati gli attributi predefiniti. Dopo aver inserito un oggetto, utilizzate la finestra di ispezione Proprietà per modificarne le proprietà.

Torna all'inizio

Aggiungere, eliminare o gestire gli elementi nella categoria Preferiti del pannello Inserisci

1. Selezionate una categoria qualsiasi nel pannello Inserisci.
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) nell'area in cui è visualizzato il pulsante, quindi selezionate Personalizza oggetti preferiti.
3. Nella finestra di dialogo Personalizza oggetti preferiti, apportate le modifiche desiderate, quindi fate clic su OK.
   - Per aggiungere un oggetto, selezionatene uno nel riquadro Oggetti disponibili sulla sinistra, quindi fate clic sulla freccia tra i due riquadri; in alternativa, fate doppio clic sull'oggetto nel riquadro Oggetti disponibili.

     Nota: *potete aggiungere un oggetto per volta. Non è possibile selezionare un nome di categoria, ad esempio Comune, per aggiungere un'intera categoria all'elenco Preferiti.*
   - Per eliminare un oggetto o un separatore, selezionate un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra, quindi fate clic sul pulsante Elimina oggetto selezionato dall'elenco Oggetti preferiti sopra il riquadro.
   - Per spostare un oggetto, selezionate un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra e fate clic sui pulsanti freccia su o freccia giù sopra il riquadro.
   - Per aggiungere un separatore sotto a un oggetto, selezionate un oggetto nel riquadro Oggetti preferiti sulla destra e quindi fate clic sul pulsante Aggiungi separatore sotto il riquadro.
4. Se la selezione attiva nel pannello Inserisci non è la categoria Preferiti, selezionate la categoria per vedere le modifiche.

Torna all'inizio

Inserire oggetti mediante i pulsanti nella categoria Preferiti

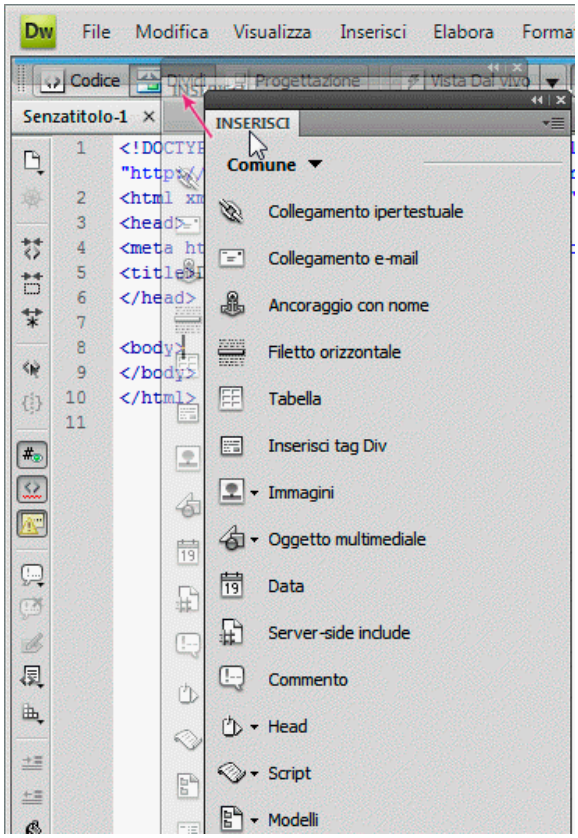
❖ Selezionate la categoria Preferiti dal menu a comparsa Categoria del pannello Inserisci, quindi fate clic sul pulsante di uno degli oggetti di Preferiti che sono stati aggiunti.

Torna all'inizio

Visualizzare il pannello Inserisci come barra orizzontale Inserisci

A differenza di altri pannelli di Dreamweaver, potete trascinare il pannello Inserisci al di fuori della posizione di aggancio predefinita e rilasciarlo in una posizione orizzontale nella parte superiore della finestra del documento. Quando ciò accade, il pannello si trasforma in una barra degli strumenti (anche se non potete nasconderla e visualizzarla come accade con le altre barre degli strumenti).

1. Fate clic sulla linguetta del pannello Inserisci e trascinatela nella parte superiore della finestra del documento.



2. Quando in cima alla finestra del documento viene visualizzata una linea blu, rilasciate il pannello Inserisci.

Nota: *la barra orizzontale Inserisci è anche una parte predefinita dell'area di lavoro Classica. Per passare all'area di lavoro Classica, selezionate Classica dal commutatore area di lavoro nella Barra applicazioni.*

Ripristinare un gruppo di pannelli dalla barra orizzontale Inserisci

Torna all'inizio

1. Fate clic sull'area punteggiata presente sul lato sinistro della barra orizzontale Inserisci e trascinate la barra nella posizione in cui desiderate agganciare i pannelli.
2. Posizionate il pannello Inserisci e rilasciatelo. Una linea blu indica la posizione in cui potete rilasciare il pannello.

Visualizzare le categorie della barra orizzontale Inserisci come schede

Torna all'inizio

❖ Fate clic sulla freccia accanto al nome della categoria all'estrema sinistra dalla barra orizzontale Inserisci, quindi selezionate Mostra come schede.

Visualizzare le categorie della barra orizzontale Inserisci disposte in un menu

Torna all'inizio

❖ Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su una scheda di categoria nella barra orizzontale Inserisci, quindi selezionate Mostra come menu.
Altri argomenti presenti nell'Aiuto
Panoramica sul pannello Inserisci

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Gestione dei file

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Deposito e ritiro dei file

Informazioni sul sistema di deposito/ritiro
Configurare il sistema di deposito/ritiro
Depositare e ritirare i file in una cartella remota
Usare WebDAV per depositare e ritirare i file
Utilizzare Subversion (SVN) per scaricare e depositare file

Informazioni sul sistema di deposito/ritiro

Torna all'inizio

Se lavorate in team, potete depositare e ritirare i file tra i siti locali e remoti. Se siete l'unica persona che lavora sul sito remoto, potete utilizzare i comandi Scarica e Carica per trasferire i file senza depositarli o ritirarli.

Nota: *con un server di prova potete utilizzare la funzionalità di caricamento e scaricamento, ma non la funzionalità di deposito e ritiro.*

Ritirare un file equivale a segnalare agli altri utenti che il file non è disponibile. Quando un file viene ritirato, nel pannello File viene visualizzato il nome dell'utente che lo ha ritirato con un segno di spunta rosso (se l'autore del ritiro è un membro del team) o verde (se è l'utente stesso) accanto all'icona del file.

Quando viene depositato, un file torna a essere disponibile per gli altri utenti, che possono quindi ritirarlo e modificarlo. Quando depositate un file dopo averlo modificato, la versione locale del file diventa di sola lettura e il nome del file viene affiancato da un simbolo di lucchetto nel pannello File, per impedire che venga modificato.

Dreamweaver non imposta come file di sola lettura le copie dei file ritirati che rimangono sul server. Se trasferite file con un'applicazione diversa da Dreamweaver, potete sovrascrivere inavvertitamente i file ritirati. Tuttavia, per evitare inconvenienti di questo tipo, nelle applicazioni diverse da Dreamweaver, il file LCK viene visualizzato accanto al nome del file ritirato nella struttura gerarchica dei file.

Configurare il sistema di deposito/ritiro

Torna all'inizio

Per poter utilizzare il sistema di deposito/ritiro, è necessario prima associare il sito locale a un server remoto.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate un sito e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.
4. Specificate le opzioni Generali necessarie, quindi fate clic sul pulsante Avanzate.
5. Se lavorate in team (oppure se lavorate da soli su più computer), selezionate Abilita ritiro file. Deselezionate questa opzione se volete disabilitare la funzione di deposito e ritiro dei file per il sito Web.

   Questa opzione è utile per segnalare ad altri utenti che un file è stato ritirato ed è in corso di modifica, oppure per ricordarsi che su un altro computer potrebbe trovarsi una versione più recente di un determinato file.

   Se non appaiono le opzioni di deposito/ritiro, il server remoto non è stato configurato.
6. Selezionate l'opzione Ritira i file all'apertura se desiderate che i file vengano automaticamente ritirati quando li aprite mediante doppio clic nel pannello File.

   Se si apre il file con File > Apri, il file non viene ritirato anche se l'opzione è selezionata.
7. Impostate le opzioni rimanenti:
   Nome per ritiro Questo nome apparirà nel pannello File accanto ai file che risultano ritirati, in modo che gli altri utenti possano sapere da chi è stato ritirato un file di cui hanno bisogno.
   Nota: *se lavorate da soli su vari computer, è opportuno utilizzare un nome per il ritiro diverso per ogni sistema (ad esempio, EnricoS-MacCasa ed EnricoS-PCUfficio), in modo che, qualora dimentichiate di depositare un file ritirato, possiate sempre sapere dove si trova l'ultima versione.*

   Indirizzo e-mail Se inserite un indirizzo e-mail, al momento del ritiro del file il vostro nome viene visualizzato nel pannello File sotto forma di collegamento (testo blu e sottolineato) accanto al file. Se un membro del team fa clic sul collegamento, viene aperto il programma di posta elettronica predefinito con un nuovo messaggio, in cui sono specificati l'indirizzo e-mail dell'utente e il nome del file e del sito nell'oggetto del messaggio.

Torna all'inizio

Depositare e ritirare i file in una cartella remota

Dopo avere impostato il sistema di deposito e ritiro, potete depositare e ritirare i file da/su un server remoto utilizzando il pannello File oppure tramite la finestra del documento.

Ritirare i file mediante il pannello File

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate i file da ritirare dal server remoto.
   Nota: *potete selezionare file nella vista locale o remota, non nella vista server di prova.*

   Un segno di spunta rosso indica un file ritirato da un altro membro del team e l'icona di un lucchetto indica che il file è di sola lettura (Windows) o protetto (Macintosh).
2. Per ritirare il o i file, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Ritira nella barra degli strumenti del pannello File.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Ritira dal menu di scelta rapida.
3. Nella finestra di dialogo File dipendenti, fate clic su Sì per scaricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure su No per non scaricare tali file. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano scaricati. Per impostare questa opzione, selezionate Modifica > Preferenze > Sito.
   Nota: *solitamente, è consigliabile scaricare i file dipendenti quando si ritira un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul disco locale, non è necessario scaricarli di nuovo.*

   L'icona del file locale viene affiancata da un segno di spunta verde, che indica un file ritirato dall'utente.

   Importante: *ritirando il file attualmente attivo, la versione aperta del file viene sovrascritta dalla nuova versione ritirata.*

Depositare i file mediante il pannello File

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate uno o più file nuovi o già ritirati.
   Nota: *potete selezionare file nella vista locale o remota ma non nella vista server di prova.*
2. Per depositare il o i file, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Deposita nella barra degli strumenti del pannello File.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e scegliete Deposita dal menu di scelta rapida.
3. Fate clic su Sì per caricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure fate clic su No per non caricare tali file. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano caricati. Per impostare questa opzione, selezionate Modifica > Preferenze > Sito.
   Nota: *solitamente, è consigliabile caricare i file dipendenti quando si deposita un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul server remoto, non è necessario caricarli di nuovo.*

   L'icona del file locale viene affiancata da un simbolo di lucchetto, che indica che il file è ora di sola lettura.

   Importante: *se depositate il file attualmente attivo, è possibile che il file venga automaticamente salvato prima di essere depositato, in base alle opzioni impostate nelle preferenze.*

Depositare un file aperto dalla finestra del documento

1. Assicuratevi che il file da depositare sia aperto nella finestra del documento.
   Nota: *potete depositare un solo file aperto alla volta.*
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Sito > Deposita.
   - Fate clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra del documento, quindi selezionate Deposita dal menu.

     se il file corrente non fa parte del sito attivo nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un sito diverso da quello attivo nel pannello File, Dreamweaver apre tale sito ed esegue l'operazione di deposito.

     Importante: *se depositate il file attualmente attivo, è possibile che il file venga automaticamente salvato prima di essere depositato, in base alle opzioni impostate nelle preferenze.*

Annullare il ritiro di un file

Se ritirate un file e poi decidete di non modificarlo (oppure decidete di annullare le modifiche apportate), potete annullare l'operazione di ritiro e ripristinare lo stato originale del documento.

Per annullare il ritiro di un file, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Aprite il file nella finestra del documento, quindi selezionate Sito > Annulla ritiro.

- Nel pannello File (Finestra > File), fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Annulla ritiro.

  La copia locale del file diventa di sola lettura e le eventuali modifiche vengono annullate.

Usare WebDAV per depositare e ritirare i file

Torna all'inizio

Dreamweaver è in grado di connettersi a un server che utilizza WebDAV (Web-based Distributed Authoring and Versioning), una serie di estensioni del protocollo HTTP che consentono agli utenti di modificare e gestire i file sui server Web remoti in modo collaborativo. Per ulteriori informazioni, vedete www.webdav.org.

1. Se non lo avete già fatto, definite un sito Dreamweaver che specifichi la cartella locale utilizzata per archiviare i file del progetto.
2. Selezionate Sito > Gestisci siti, quindi fate doppio clic sul sito nell'elenco.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.
4. Nella schermata Generali, selezionate WebDAV dal menu a comparsa Connetti tramite, quindi compilate le altre opzioni della schermata in base alle esigenze.
5. Fate clic sul pulsante Avanzate.
6. Selezionate l'opzione Abilita ritiro file e inserite le informazioni seguenti:
   - Nella casella Nome per ritiro, specificate un nome per identificarsi agli altri membri del team.
   - Nella casella Indirizzo e-mail, inserite il proprio indirizzo e-mail.

     Il nome e gli indirizzi e-mail vengono utilizzati per identificare il proprietario dei file sul server WebDAV e vengono visualizzati nel pannello File come informazioni per contattare l'utente.
7. Fate clic su Salva.

   Dreamweaver configura il sito per l'accesso WebDAV. Quando utilizza il comando Deposita o Ritira per qualunque file del sito, il file viene trasferito mediante WebDAV.

   Nota: *WebDAV potrebbe non essere in grado di ritirare correttamente i file con contenuto dinamico, ad esempio con tag PHP o con server-side include, perché il comando HTTP GET ne esegue il rendering al momento del ritiro.*

Utilizzare Subversion (SVN) per scaricare e depositare file

Torna all'inizio

Dreamweaver è in grado di connettersi a un server che utilizza Subversion (SVN), un sistema di controllo delle versioni che consente agli utenti di modificare e gestire i file sui server Web remoti in modo collaborativo. Dreamweaver non è un client SVN completo, tuttavia consente agli utenti di scaricare le versioni più recenti dei file, apportare le modifiche e applicare i file.

Importante: *Dreamweaver CS5 usa la libreria client Subversion 1.6.6, mentre Dreamweaver CS5.5 usa la libreria client 1.6.9. Le versioni successive della libreria client Subversion non sono compatibili con le versioni precedenti. Attenzione: se eseguite l'aggiornamento di un'applicazione client di terzi (ad esempio TortoiseSVN) per garantire il funzionamento con una versione successiva di Subversion, l'applicazione Subversion aggiornata esegue l'aggiornamento dei metadati Subversion locali; di conseguenza, Dreamweaver non sarà più in grado di comunicare con Subversion. Questo problema non riguarda gli aggiornamenti apportati al server Subversion, in quanto essi sono compatibili con le versioni precedenti. Se effettuate l'aggiornamento a un'altra applicazione client che funziona con Subversion 1.7 o versioni successive, dovrete verificare se Adobe ha reso disponibili degli aggiornamenti per poter continuare a utilizzare Subversion con Dreamweaver. Per ulteriori informazioni su questo comportamento, vedete www.adobe.com/go/dw_svn_it.*

Adobe suggerisce di utilizzare uno strumento di confronto di file di terze parti durante il lavoro con file con il controllo delle versioni di SVN. Confrontando i file per verificare le differenze, potete notare il tipo esatto di modifiche apportate ai file da altri utenti. Per ulteriori informazioni sugli strumenti di confronto di file, mediante un motore di ricerca Web, come Google Search, cercate strumenti di tipo “file comparison” o “diff”. Con Dreamweaver potete utilizzare la maggior parte degli strumenti di terze parti.

Per una panoramica video sull'utilizzo di SVN e Dreamweaver, visitate il sito all'indirizzo www.adobe.com/go/lrvid4049_dw_it.

Impostare una connessione SVN

Per poter utilizzare Subversion (SVN) come sistema di controllo delle versioni con Dreamweaver, dovete impostare una connessione a un server SVN. Per impostare una connessione a un server SVN, utilizzate la categoria Controllo versioni della finestra di dialogo Definizione del sito.

Il server SVN è un archivio di file da cui voi e gli altri utenti potete scaricare e applicare i file. Presenta delle differenze rispetto ai server remoti normalmente utilizzati con Dreamweaver. Quando utilizza SVN, il server remoto resta il server in linea per le pagine Web e la funzione del server SVN consiste nella memorizzazione dei file per i quali desiderate mantenere il controllo versione. Il normale flusso di lavoro consiste nello scaricare e applicare i file da e verso il server SVN e di pubblicarli sul server remoto da Dreamweaver. La configurazione del server remoto è completamente autonoma da quella del server SVN.

Prima di iniziare la configurazione è necessario avere accesso a un server SVN e a un archivio SVN. Per ulteriori informazioni su SVN, vedete il

sito Web di Subversion all'indirizzo http://subversion.apache.org/.

Per impostare la connessione a SVN, procedete nel modo seguente:

1. Scegliete Siti > Gestisci siti, selezionate il sito per il quale configurare il controllo delle versioni e fate clic sul pulsante Modifica.
   Nota: *se non avete ancora configurato le cartelle locali e remote per un sito di Dreamweaver, prima di procedere dovete almeno impostare un sito locale. Il sito remoto non è necessario in questa fase, ma occorrerà configurarlo prima di pubblicare i file sul Web. Per ulteriori informazioni, vedete Operazioni con i siti di Dreamweaver.*
2. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Controllo versioni.
3. Dal menu a comparsa Accesso, selezionate Subversion.
4. Impostate le opzioni di accesso nel modo seguente:
   - Selezionate un protocollo dal menu a comparsa Protocollo. I protocolli disponibili sono HTTP, HTTPS, SVN e SVN+SSH.

     Nota: *l'uso del protocollo SVN+SSH richiede una configurazione speciale. Per ulteriori informazioni, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_svn_ssh_it.*
   - Inserite l'indirizzo del server SVN nella casella di testo Indirizzo server (in genere nel formato *nomeserver.dominio.com*).
   - Inserite il percorso dell'archivio presente nel server SVN nella casella di testo Percorso archivio (in genere un percorso di tipo */svn/directory_principale*; la denominazione della cartella principale dell'archivio SVN spetta all'amministratore del server).
   - Facoltativamente, per utilizzare una porta del server diversa da quella predefinita, selezionate Non predefinita e digitate il numero di porta nella casella di testo.
   - Inserite il nome utente e la password per il server SVN.
5. Fate clic su Prova per verificare la connessione, oppure su OK per chiudere la finestra di dialogo. Quindi fate clic su Fine per chiudere la finestra di dialogo Gestisci siti.

Quando viene stabilita la connessione con il server, l'archivio SVN è disponibile per la visualizzazione nel pannello File. Per visualizzarlo, selezionate Vista archivio dal menu a comparsa Vista, oppure fate clic sul pulsante File di archivio nel pannello File espanso.

Scaricare la versione più recente dei file

Quando scaricate la versione più recente di un file dall'archivio SVN, Dreamweaver unisce i contenuti di tale file con i contenuti della copia locale corrispondente. In altre parole, se un altro utente ha aggiornato il file dopo l'ultima volta che lo avete applicato, gli aggiornamenti vengono uniti nella versione locale del file presente sul computer. Se il file ancora non esiste sul disco rigido locale, Dreamweaver si limita a scaricare il file.

Nota: *quando scaricate file per la prima volta dall'archivio, è consigliabile lavorare con una directory locale vuota o che non contenga file con lo stesso nome dei file presenti nell'archivio. Con Dreamweaver non è possibile caricare i file dell'archivio sull'unità locale al primo tentativo se questa unità contiene file con nomi corrispondenti a quelli dei file presenti nell'archivio remoto.*

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per visualizzare la versione locale dei file SVN nel pannello File, selezionate Vista locale dal menu a comparsa Vista. Se state lavorando nel pannello File espanso, la Vista locale viene visualizzata automaticamente. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file o sulla cartella che vi interessa, quindi selezionate Controllo versioni > Scarica versioni più recenti.
   - Visualizzate i file dell'archivio SVN selezionando Vista archivio dal menu a comparsa Vista nel pannello File, o facendo clic sul pulsante File di archivio nel pannello File espanso. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file o sulla cartella che vi interessa, quindi selezionate Scarica ultime versioni.

Nota: *potete inoltre fare clic con il pulsante destro del mouse su un file e scegliere Ritira dal menu di scelta rapida o selezionare il file e fare clic sul pulsante Ritira per ottenere la versione più recente. Tuttavia, poiché SVN non supporta un flusso di lavoro per il ritiro dei file, questa azione non esegue il ritiro del file nel modo consueto.*

Applicare i file

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per visualizzare la versione locale dei file SVN nel pannello File, selezionate Vista locale dal menu a comparsa Vista. Se state lavorando nel pannello File espanso, la Vista locale viene visualizzata automaticamente. Quindi selezionate il file da applicare e fate clic su Deposita.
   - Visualizzate i file dell'archivio SVN selezionando Vista archivio dal menu a comparsa Vista nel pannello File, o facendo clic sul pulsante File di archivio nel pannello File espanso. Quindi fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file da applicare e selezionate Deposita.
3. Verificate le azioni nella finestra di dialogo Applica, apportate le eventuali modifiche necessarie e fate clic su OK.

Potete modificare le azioni selezionando il file di cui modificare l'azione e facendo clic sui pulsanti situati nella parte inferiore della finestra di dialogo Applica. Sono disponibili due opzioni: Applica e Ignora.

Nota: *il segno di spunta verde sopra un file nel pannello File indica un file modificato non ancora applicato all'archivio.*

Aggiornare lo stato dei file o delle cartelle nell'archivio

Potete aggiornare lo stato SVN di un file o una cartella singola. In seguito a questa operazione la visualizzazione generale non viene aggiornata.

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Visualizzate i file dell'archivio SVN selezionando Vista archivio dal menu a comparsa Vista nel pannello File, o facendo clic sul pulsante File di archivio nel pannello File espanso.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su una cartello o un file dell'archivio e selezionate Stato aggiornamento.

Aggiornare lo stato di file o cartelle locali

Potete aggiornare lo stato SVN di un file o una cartella singola. In seguito a questa operazione la visualizzazione generale non viene aggiornata.

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Per visualizzare la versione locale dei file SVN nel pannello File, selezionate Vista locale dal menu a comparsa Vista. Se state lavorando nel pannello File espanso, la Vista locale viene visualizzata automaticamente.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su una cartello o un file del pannello File e selezionate Stato aggiornamento.

Visualizzare le revisioni di un file

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per visualizzare la versione locale dei file SVN nel pannello File, selezionate Vista locale dal menu a comparsa Vista. Se state lavorando nel pannello File espanso, la Vista locale viene visualizzata automaticamente. Quindi fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file di cui volete visualizzare le revisioni e selezionate Controllo versioni > Mostra revisioni.
   - Visualizzate i file dell'archivio SVN selezionando Vista archivio dal menu a comparsa Vista nel pannello File, o facendo clic sul pulsante File di archivio nel pannello File espanso. Quindi fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file di cui visualizzare le revisioni e selezionate Mostra revisioni.
3. Nella finestra di dialogo Cronologia revisioni, selezionate la revisione o le revisioni che interessano ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic su Confronta con locale per confrontare la revisione selezionata con la versione locale del file.

     Nota: *per poter confrontare file è necessario installare uno strumento di confronto di file di terze parti. Per ulteriori informazioni sugli strumenti di confronto di file, mediante un motore di ricerca Web, come Google Search, cercate strumenti di tipo “file comparison” o “diff”. Con Dreamweaver potete utilizzare la maggior parte degli strumenti di terze parti.*
   - Fate clic su Confronta per confrontare due revisioni selezionate. Per selezionare più revisioni, fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl.
   - Per visualizzare la revisione selezionata, fate clic su Visualizza. Questa azione non comporta la sovrascrittura della copia locale corrente dello stesso file. Potete salvare la revisione selezionata sul disco rigido locale analogamente a quanto avviene per qualsiasi altro file.
   - Fate clic su Promuovi per rendere la revisione selezionata la revisione più recente contenuta nell'archivio.

Bloccare e sbloccare i file

Bloccando un file nell'archivio SVN potete comunicare agli altri utenti che state lavorando sul file. Il file può essere modificato da altri utenti localmente, ma essi non saranno in grado di applicarlo fino a quando non lo sbloccherete. Quando bloccate un file dell'archivio, sul nome del file viene visualizzata un'icona che raffigura un lucchetto aperto. Gli altri utenti visualizzano invece l'icona di un lucchetto chiuso.

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Visualizzate i file dell'archivio SVN selezionando Vista archivio dal menu a comparsa Vista nel pannello File, o facendo clic sul pulsante File di archivio nel pannello File espanso. Quindi fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file o sulla cartella che vi interessa e selezionate Blocca o Sblocca.
   - Per visualizzare la versione locale dei file SVN nel pannello File, selezionate Vista locale dal menu a comparsa Vista. Se state lavorando nel pannello File espanso, la Vista locale viene visualizzata automaticamente. Quindi fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file o sulla cartella che vi interessa e selezionate Blocca o Sblocca.

Aggiungere un nuovo file all'archivio

Il segno più di colore blu sopra un file nel pannello File indica un file non ancora presente nell'archivio.

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Nel pannello File, selezionate il file da aggiungere all'archivio e fate clic su Deposita.
3. Accertatevi che il file sia selezionato per l'applicazione nella finestra di dialogo Applica e fate clic su OK.

Spostare, copiare, eliminare o ripristinare file

- Per spostare un file, trascinatelo sulla cartella di destinazione nel vostro sito locale.

  Quando spostate un file, Dreamweaver marca il file nella nuova posizione con un contrassegno "Aggiungi con cronologia" e il file nella vecchia posizione con un contrassegno "Elimina". Quando confermate le modifiche ai file (commit), il file nella vecchia posizione viene eliminato.

- Per copiare un file, selezionatelo, copiatelo (Modifica > Copia) e incollatelo (Modifica > Incolla) nella nuova posizione.

  Quando copiate e incollate un file, Dreamweaver marca il file nella nuova posizione con un contrassegno "Aggiungi con cronologia".

- Per eliminare un file, selezionatelo e premete Canc.

  Dreamweaver vi permette di scegliere se eliminare solo la versione locale del file oppure sia quella locale che la versione presente sul server SVN. Se scegliete di eliminare solo la versione locale, il file sul server SVN rimane inalterato. Se invece scegliete di eliminare anche la versione presente sul server SVN, la versione locale viene marcata con un contrassegno "Elimina" e dovete confermare l'operazione (commit) affinché il file venga effettivamente eliminato.

- Per ripristinare un file copiato o spostato riportandolo nella posizione originale, fate clic sul file con il pulsante destro e selezionate Controllo versioni > Ripristina.

Risolvere i conflitti tra file

Se il file entra in conflitto con un altro file presente nel server, potete modificarlo e quindi contrassegnarlo come risolto. Se ad esempio tentate di depositare un file che causa un conflitto con le modifiche di un altro utente, non sarà possibile depositarlo con SVN. Potete scaricare la versione più recente del file dall'archivio, apportare manualmente modifiche alla copia di lavoro in uso e quindi contrassegnare il file come risolto per poterlo applicare.

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Per visualizzare la versione locale dei file SVN nel pannello File, selezionate Vista locale dal menu a comparsa Vista. Se state lavorando nel pannello File espanso, la Vista locale viene visualizzata automaticamente.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file che desiderate risolvere, quindi selezionate Controllo versioni > Indica come risolto.

Operazioni non in linea

Può risultare passare alla modalità non in linea per evitare l'accesso all'archivio durante le altre attività di trasferimento file. Dreamweaver si ricollega all'archivio SVN non appena richiamate un'attività che richiede una connessione (Scarica ultime versioni, Applica ecc.).

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Per visualizzare la versione locale dei file SVN nel pannello File, selezionate Vista locale dal menu a comparsa Vista. Se state lavorando nel pannello File espanso, la Vista locale viene visualizzata automaticamente.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su qualsiasi file o cartella nel pannello File, quindi selezionate Controllo versioni > Vai offline.

Ottimizzare un sito SVN locale

Questo comando consente di rimuovere blocchi su file per potere riprendere operazioni con completate. È consigliabile utilizzarlo per rimuovere blocchi precedenti in caso di errori che indicano che la copia di lavoro è bloccata.

1. Assicuratevi di avere configurato correttamente una connessione SVN.
2. Per visualizzare la versione locale dei file SVN nel pannello File, selezionate Vista locale dal menu a comparsa Vista. Se state lavorando nel pannello File espanso, la Vista locale viene visualizzata automaticamente.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file che desiderate ottimizzare, quindi selezionate Controllo versioni > Ottimizza.

Spostamento di file e cartelle nei siti controllati di Subversion

Quando spostate le versioni locali dei file in un sito controllato da Subversion, correte il rischio di creare problemi agli altri utenti che stanno eventualmente eseguendo la sincronizzazione con l'archivio SVN. Ad esempio, se spostate un file localmente e non lo applicate all'archivio per

qualche ora, un altro utente potrebbe tentare di scaricare la versione più recente del file dalla posizione non aggiornata del file. Pertanto, è consigliabile applicare sempre i file nel server SVN immediatamente dopo averli spostati localmente.

I file e le cartelle rimangono sul server SVN finché non vengono eliminati manualmente. Di conseguenza, anche se spostate un file in una cartella locale diversa e lo applicate, la vecchia versione del file rimane nella posizione precedente sul server. Per evitare confusione, eliminate le copie non aggiornate dei file e delle cartelle spostate.

Quando spostate un file localmente e lo applicate al server SVN, la cronologia delle versioni del file viene persa.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Applicazione della maschera file a file e cartelle del sito Dreamweaver

Informazioni sull'applicazione della maschera file
Attivare o disattivare la maschera file per il sito
Applicare e rimuovere la maschera per i file e le cartelle del sito
Applicare e rimuovere la maschera file per tipi di file specifici
Rimuovere la maschera file da tutti i file e le cartelle

Informazioni sull'applicazione della maschera file

Torna all'inizio

L'applicazione della maschera file al sito consente di escludere file e cartelle da operazioni quali lo scaricamento e il caricamento. Potete anche applicare la maschera a tutti i file di un particolare tipo (JPEG, FLV, XML e così via) per escluderli dalle operazioni del sito. Dreamweaver memorizza le impostazioni per ciascun sito, per cui non dovete impostare le opzioni ogni volta che lavorate in un determinato sito.

Ad esempio, se lavorate a un sito di grandi dimensioni e non volete caricare i file multimediali ogni giorno, potete applicare la maschera al sito per escludere la cartella degli elementi multimediali. A quel punto, Dreamweaver esclude i file presenti in tale cartella dalle operazioni che effettuate sul sito.

Potete applicare la maschera file a file e cartelle sia sul sito remoto che sul sito locale. L'applicazione della maschera file esclude file e cartelle dalle seguenti operazioni:

- Esecuzione di operazioni di caricamento, scaricamento, deposito e ritiro
- Creazione di rapporti
- Ricerca di file locali e remoti più recenti
- Esecuzione di operazioni in tutto il sito, quali controllo e modifica dei collegamenti
- Sincronizzazione
- Operazioni con il contenuto del pannello Risorse
- Aggiornamento di modelli e librerie

  Nota: *potete eseguire un'operazione su una cartella o un file con maschera file selezionando l'elemento nel pannello File, quindi eseguendo su di esso l'operazione desiderata. L'esecuzione diretta di un'operazione su un file o una cartella consente di ignorare le impostazioni di maschera file.*
  Nota: *Dreamweaver esclude i modelli e le voci di libreria con maschera file dalle sole operazioni di scaricamento e caricamento. Dreamweaver non esclude tali voci dalle operazioni batch, per evitare la perdita della sincronizzazione tra le istanze.*

Attivare o disattivare la maschera file per il sito

Torna all'inizio

L'applicazione della maschera file al sito consente di escludere cartelle, file e tipi di file di un sito da operazioni a livello di sito quali lo scaricamento e il caricamento. È attivata per impostazione predefinita. Potete disattivare la maschera file in modo permanente o soltanto temporaneo per eseguire un'operazione su tutti i file, inclusi i file con maschera. Quando disattivate la maschera file per il sito, tutti i file con maschera file vengono privati della maschera file. Quando attivate nuovamente la maschera file per il sito, tutti i file provvisti in precedenza di maschera file tornano a disporre della maschera file.

Nota: *potete anche utilizzare l'opzione Rimuovi maschera file da tutto per rimuovere la maschera file da tutti i file, ma questa operazione non disattiva la maschera file; inoltre, non potete riapplicare la maschera file a tutte le cartelle e i file ai quali era applicata in precedenza, salvo riapplicandola singolarmente a ciascuna cartella, file o tipo di file.*

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un file o una cartella.
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Maschera file > Abilita maschera file (deselezionate per disattivare la funzione).
   - Selezionate Maschera file > Impostazioni per aprire la categoria Maschera file della finestra di dialogo Configurazione sito. Selezionate o deselezionate Abilita maschera file, quindi selezionate o deselezionate Applica maschera ai file che terminano con per attivare o disattivare la maschera file per tipi di file specifici. Nella casella di testo potete aggiungere o eliminare i suffissi dei tipi di file ai quali desiderate applicare o dai quali desiderate rimuovere la maschera file.

Applicare e rimuovere la maschera per i file e le cartelle del sito

Torna all'inizio

Potete applicare la maschera file a cartelle e file specifici, ma non a tutte le cartelle e a tutti i file di un sito o all'intero sito. Quando applicate la maschera file a file e cartelle specifiche, potete applicarla a più file e cartelle contemporaneamente.

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un sito per cui sia stata attivata la maschera file.
2. Selezionate le cartelle o i file per cui desiderate applicare o rimuovere la maschera file.
3. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Maschera file > Applica maschera file o Maschera file > Rimuovi maschera file dal menu di scelta rapida.

   Una linea rossa posta sopra il file o la cartella appare o scompare, a indicare che la maschera file è stata applicata o rimossa per la cartella.

   Nota: *potete eseguire un'operazione su una cartella o un file con maschera file selezionando l'elemento nel pannello File, quindi eseguendo su di esso l'operazione desiderata. L'esecuzione diretta di un'operazione su un file o una cartella consente di ignorare le impostazioni di maschera file.*

Applicare e rimuovere la maschera file per tipi di file specifici

Torna all'inizio

Potete indicare tipi di file specifici ai quali applicare la maschera file. In tal modo Dreamweaver applica la maschera a tutti i file il cui nome termina con una sequenza specifica. Ad esempio potete applicare la maschera file a tutti i file il cui nome termina con l'estensione .txt. I tipi di file specificati non devono corrispondere necessariamente ad estensioni, ma possono essere qualsiasi sequenza finale di un nome file.

Applicare la maschera file a tipi di file specifici di un sito

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un sito per cui sia stata attivata la maschera file.
2. Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionate Maschera file > Impostazioni.
3. Selezionate l'opzione Applica maschera ai file che terminano con e specificate nella casella i tipi di file ai quali applicare la maschera, quindi fate clic su OK.

   Ad esempio, potete inserire .jpg per applicare la maschera file a tutti i file del sito il cui nome termina con l'estensione .jpg.

   Separate più tipi di file con spazi singoli, non utilizzate virgole né punti e virgola.

   Nel pannello File, una linea rossa sopra i file interessati indica che è stata applicata la maschera file.

   Alcuni prodotti software creano file di backup con un suffisso particolare, ad esempio .bak. Potete applicare la maschera file a tali file.

   Nota: *potete eseguire un'operazione su una cartella o un file con maschera file selezionando l'elemento nel pannello File, quindi eseguendo su di esso l'operazione desiderata. L'esecuzione diretta di un'operazione su un file o una cartella consente di ignorare le impostazioni di maschera file.*

Rimuovere la maschera file da tipi di file specifici di un sito

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un sito per cui sia stata attivata la maschera file.
2. Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionate Maschera file > Impostazioni.
3. Nella finestra di dialogo Definizione del sito, scheda Avanzate, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Deselezionate l'opzione Applica maschera ai file che terminano con per rimuovere la maschera file da tutti i tipi di file elencati nella casella.
   - Eliminate tipi di file specifici dalla casella per rimuovere la maschera file da tali tipi di file.
4. Fate clic su OK.

   Le linee rosse scompaiono dai file interessati, a indicare che la maschera file è stata rimossa.

Rimuovere la maschera file da tutti i file e le cartelle

Torna all'inizio

Potete rimuovere la maschera file da tutte le cartelle e i file di un sito contemporaneamente. Questa operazione non può essere annullata: non potete riapplicare in un'unica operazione la maschera file a tutti i singoli elementi ai quali era applicata in precedenza. Dovrete riapplicare la maschera file ai singoli elementi.

Per rimuovere temporaneamente la maschera file da tutte le cartelle e i file e poi riapplicare la maschera file agli stessi elementi, disattivate la maschera file per il sito.

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un sito per cui sia stata attivata la maschera file.
2. Selezionate file o cartelle del sito.
3. Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionate Maschera file > Rimuovi maschera da tutto.
   Nota: *questa operazione deseleziona inoltre l'opzione Applica maschera ai file che terminano con nella categoria Maschera file della finestra di dialogo Definizione sito.*

Le linee rosse sovrapposte alle icone dei file e delle cartelle scompaiono, a indicare che la maschera file è stata rimossa da tutti i file e le cartelle del sito.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Comparazione di file per verificare le differenze

Confrontare file remoti e locali
Confrontare i file prima del caricamento
Confrontare i file durante la sincronizzazione

Torna all'inizio

Confrontare file remoti e locali

Dreamweaver consente di interagire con i programmi di comparazione file (chiamati anche “tool diff”) per confrontare il codice delle versioni locale e remota dello stesso file, due versioni remote diverse o due file locali differenti. Il confronto tra le versioni locale e remota di un file è utile quando lavorate su un file localmente e sospettate che la copia remota del file presente sul server possa essere stata modificata da un altro utente. Senza uscire da Dreamweaver, potete visualizzare e incorporare le modifiche remote nella versione locale prima di caricare il file sul server.

La comparazione di due file locali o due file remoti è inoltre utile per conservare versioni precedenti e rinominate dei propri file. Se non riuscite a ricordare quali modifiche sono state apportate a un file rispetto a una versione precedente, un rapido confronto servirà da promemoria.

Prima di cominciare, è necessario installare nel sistema uno strumento di comparazione file di terze parti. Per ulteriori informazioni sugli strumenti di confronto di file, mediante un motore di ricerca Web, come Google Search, cercate strumenti di tipo “file comparison” o “diff”. Dreamweaver funziona con la maggior parte delle utilità di terze parti.

Specificare uno strumento di comparazione in Dreamweaver

1. Installate lo strumento di comparazione tra file nello stesso sistema in cui è installato Dreamweaver.
2. In Dreamweaver, aprite la finestra di dialogo Preferenze selezionando Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionate la categoria Comparazione file.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - In Windows, fate clic sul pulsante Sfoglia e selezionate l'applicazione di comparazione file.
   - In ambiente Macintosh, fate clic sul pulsante Sfoglia e selezionate lo strumento o lo script che avvia il programma di comparazione file dalla riga di comando, non il programma di comparazione vero e proprio.

   Gli strumenti e gli script di avvio si trovano generalmente nella cartella /usr/bin sul Macintosh. Ad esempio, se desiderate utilizzare FileMerge, accedete al percorso /usr/bin e selezionate opendiff, ovvero lo strumento che provvede ad avviare FileMerge.

   La tabella seguente elenca i programmi di comparazione file per Macintosh più diffusi e il percorso dei rispettivi strumenti o script di avvio sul disco rigido:

Se usate	Selezionate il file seguente
FileMerge	/usr/bin/opendiff (o /Developer/usr/bin/opendiff)
BBEdit	/usr/bin/bbdiff
TextWrangler	/usr/bin/twdiff

Nota: *la cartella usr è solitamente nascosta nel Finder, ma potete accedervi mediante il pulsante Sfoglia da Dreamweaver.*
Nota: *i risultati effettivi visualizzati dipendono dall'utilità diff che si sta utilizzando. Consultate il manuale dell'utilità per sapere come vanno interpretati i risultati.*

Confrontare due file locali

Potete confrontare due file locali salvati in qualunque posizione sul computer.

1. Nel pannello File, fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) sui due file per selezionarli.
   Per selezionare file all'esterno del sito definito, selezionate il disco locale dal menu a comparsa di sinistra del pannello File, quindi selezionate i file.
2. Fate clic con il pulsante destro su uno dei file selezionati e selezionate Confronta file locali dal menu di scelta rapida.
   Nota: *se il mouse ha un unico pulsante, fate clic su uno dei file tenendo premuto il tasto Ctrl.*

   L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

Confrontare due file remoti

Potete confrontare due file che si trovano sul server remoto. Per eseguire questa operazione, è necessario aver definito un sito Dreamweaver con impostazioni remote.

1. Nel pannello File, visualizzate i file sul server remoto selezionando Vista remota nel menu a comparsa di destra.
2. Fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh) sui due file per selezionarli.
3. Fate clic con il pulsante destro su uno dei file selezionati e selezionate Confronta file remoti dal menu di scelta rapida.
   Nota: *se il mouse ha un unico pulsante, fate clic su uno dei file tenendo premuto il tasto Ctrl.*

   L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

Confrontare un file locale con un file remoto

Potete confrontare un file locale con un file che si trova sul server remoto. Per eseguire questa operazione, è necessario aver definito un sito Dreamweaver con impostazioni remote.

❖ Nel pannello File, fate clic con il pulsante destro su un file locale e selezionate Confronta con remoto dal menu di scelta rapida.
Nota: *se il mouse ha un unico pulsante, fate clic sul file locale tenendo premuto il tasto Ctrl.*
L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

Confrontare un file remoto con un file locale

Potete confrontare un file remoto con un file locale. Per eseguire questa operazione, è necessario aver definito un sito Dreamweaver con impostazioni remote.

1. Nel pannello File, visualizzate i file sul server remoto selezionando Vista remota nel menu a comparsa di destra.
2. Fate clic con il pulsante destro su un file nel pannello e selezionate Confronta con locale dal menu di scelta rapida.
   Nota: *se il mouse ha un unico pulsante, fate clic sul file tenendo premuto il tasto Ctrl.*

Confrontare un file aperto con un file remoto

Potete confrontare un file aperto in Dreamweaver con la rispettiva copia sul server remoto.

❖ Nella finestra del documento, selezionate File > Confronta con remoto.
L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

Potete anche fare clic con il pulsante destro sulla linguetta posta nella parte superiore della finestra del documento e selezionate Confronta con remoto dal menu di scelta rapida.

Confrontare i file prima del caricamento

Torna all'inizio

Se modificate un file localmente e tentate di caricarlo sul server remoto, Dreamweaver vi avvisa se la versione remota del file è cambiata. Avete quindi la possibilità di confrontare i due file prima di caricare la copia locale e sovrascrivere la versione remota.

Prima di iniziare, è necessario installare un programma di comparazione file e specificarlo in Dreamweaver.

1. Dopo aver modificato un file in un sito Dreamweaver, caricatelo (Sito > Carica) sul sito remoto.

   Se la versione remota del file è stata modificata, ricevete una notifica con l'opzione di verificare le differenze tra i due file.
2. Per visualizzare le differenze, fate clic sul pulsante Confronta.

   L'operazione di comparazione viene avviata e i due file vengono confrontati.

   Se non avete specificato un programma di comparazione file, vi viene richiesto di farlo ora.
3. Dopo aver rivisto o incorporato le modifiche nel programma di comparazione, potete procedere al caricamento oppure annullare l'operazione.

Confrontare i file durante la sincronizzazione

Torna all'inizio

Potete confrontare le versioni locali dei file con le rispettive versioni remote quando eseguite la sincronizzazione dei file del sito in Dreamweaver.

Prima di iniziare, è necessario installare un programma di comparazione file e specificarlo in Dreamweaver.

1. Fate clic con il pulsante destro in un punto qualunque del pannello File e selezionate Sincronizza dal menu di scelta rapida.
2. Impostate la finestra di dialogo e fate clic su Anteprima.

   Quando fate clic su Anteprima, vengono elencati i file selezionati e le azioni che verranno eseguite durante la sincronizzazione.
3. Nell'elenco, selezionate ciascun file che desiderate confrontare e fate clic sul pulsante Confronta (l'icona con due piccole pagine).
   Nota: *il file deve essere basato su testo, ad esempio un file HTML o ColdFusion.*

   Dreamweaver avvia il programma di comparazione, che provvede a confrontare le versioni locali e remote di ogni file selezionato.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server

Trasferimento di file e file dipendenti
Informazioni sui trasferimenti di file in background
Scaricare file da un server remoto
Caricare file su un server remoto
Gestire i trasferimenti di file

Trasferimento di file e file dipendenti

Torna all'inizio

Se lavorate in team, utilizzate il sistema di deposito/ritiro per trasferire i file tra i siti locali e remoti. Se invece siete l'unica persona che lavora sul sito remoto, potete utilizzare i comandi Scarica e Carica per trasferire i file senza depositarli o ritirarli.

Quando trasferite un documento tra una cartella locale e una remota mediante il pannello File, potete trasferire anche i file dipendenti del documento, ovvero le immagini, i fogli di stile esterni e altri file associati al documento che vengono caricati nel browser insieme al documento stesso.

Nota: *solitamente, è consigliabile scaricare i file dipendenti quando ritirate un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul disco locale, non è necessario scaricarli di nuovo. Questo vale anche quando caricate e depositate i file: l'operazione non è necessaria se sul sito remoto sono già presenti copie aggiornate.*
Le voci di libreria vengono considerate come file dipendenti.

Alcuni server generano errori quando vengono caricate voci di libreria. Tuttavia, potete mascherare questi file per impedirne il trasferimento.

Informazioni sui trasferimenti di file in background

Torna all'inizio

Potete eseguire altre attività, che non coinvolgono il server, durante le operazioni di caricamento o scaricamento dei file. Il trasferimento di file in background funziona con tutti i protocolli supportati da Dreamweaver: FTP, SFTP, LAN, WebDAV, Subversion e RDS.

Le attività che non coinvolgono il server comprendono operazioni comuni come la digitazione di testi, la modifica di fogli di stile esterni, la generazione di rapporti per il sito e la creazione di nuovi siti.

Le attività che coinvolgono il server e che Dreamweaver non è in grado di eseguire durante i trasferimenti di file includono:

- Caricare, scaricare, depositare e ritirare i file
- Annullare il ritiro
- Creare una connessione di database
- Associare dati dinamici
- Anteprima di dati nella vista Dal vivo
- Inserire un servizio Web
- Eliminare file o cartelle remoti
- Anteprima in un browser su un server di prova
- Salvare un file su un server remoto
- Inserire un'immagine da un server remoto
- Aprire un file da un server remoto
- Caricare automaticamente i file in fase di salvataggio
- Trascinare i file su un sito remoto
- Tagliare, copiare o incollare file su un sito remoto
- Aggiornare la vista remota

Per impostazione predefinita, la finestra di dialogo Attività file in background è aperta durante il trasferimento dei file. Potete ridurre a icona la finestra di dialogo facendo clic sul pulsante Riduci a icona nell'angolo superiore destro. Se chiudete la finestra di dialogo durante i trasferimenti dei file, l'operazione viene annullata.

Torna all'inizio

Scaricare file da un server remoto

Utilizzate il comando Scarica per copiare i file dal sito remoto al sito locale. Potete utilizzare il pannello File o la finestra del documento per scaricare file.

Dreamweaver crea un registro dell'attività relativa ai file durante il trasferimento che può essere visualizzato e salvato.

Nota: *non è possibile disattivare il trasferimento dei file in background. Se nella finestra di dialogo Attività file in background è aperto il registro di dettaglio, potete chiuderlo per migliorare le prestazioni.*

Anche tutte le attività di trasferimento via FTP dei file vengono registrate da Dreamweaver. In caso di errori durante il trasferimento di un file mediante FTP, il registro FTP del sito può facilitare l'individuazione del problema.

Scaricare file da un server remoto mediante il pannello File

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate i file da scaricare.

   Di solito questa selezione avviene nella vista remota, ma potete anche selezionare i file corrispondenti nella vista locale. Se è attiva la vista remota, i file selezionati vengono copiati da Dreamweaver nel sito locale, mentre se è attiva la vista locale, le versioni remote dei file locali selezionati vengono copiate da Dreamweaver nel sito locale.

   Nota: *per scaricare solo i file la cui versione remota è più recente di quella locale, utilizzate il comando Sincronizza.*

2. Per scaricare il file, effettuate una delle seguenti operazioni:

   - Fate clic sul pulsante Scarica nella barra degli strumenti del pannello File.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nel pannello File, quindi selezionate Scarica dal menu di scelta rapida.

3. Fate clic su Sì nella finestra di dialogo File dipendenti per scaricare anche i file dipendenti; se disponete già di copie locali dei file dipendenti, fate clic su No. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano scaricati. Per impostare questa opzione, selezionate Modifica > Preferenze > Sito.

   Dreamweaver scarica i file selezionati, nel modo seguente:

   - Se utilizzate il sistema di deposito/ritiro, lo scaricamento genera una copia locale di sola lettura del file e il file rimane disponibile sul sito remoto o sul server di prova per il ritiro da parte di altri utenti.
   - Se non utilizzate il sistema di deposito/ritiro, durante l'operazione di scaricamento di un file viene trasferita una copia con proprietà di lettura e scrittura.

     Nota: *se lavorate in team, ovvero se più persone lavorano sugli stessi file, non è consigliabile disattivare l'opzione Abilita deposito e ritiro file. Se altri utenti stanno utilizzando il sistema di deposito/ritiro sul sito, è opportuno utilizzare lo stesso sistema.*

     Per interrompere il trasferimento in qualsiasi momento, fate clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo Attività file in background.

Scaricare file da un server remoto mediante la finestra del documento

1. Assicuratevi che il documento sia attivo nella finestra del documento.
2. Per scaricare il file, effettuate una delle seguenti operazioni:

   - Seleziona Sito > Scarica.
   - Fate clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra del documento, quindi selezionate Scarica dal menu.

     Nota: *se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di scaricamento.*

Visualizzare il registro FTP

1. Fate clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro del pannello File.
2. Selezionate Visualizza > Registro FTP del sito.

Nota: *nel pannello File espanso, potete fare clic sul pulsante Registro FTP per visualizzare il registro.*

Torna all'inizio

Caricare file su un server remoto

Potete caricare file dal sito locale al sito remoto, solitamente senza modificarne lo stato di ritiro.

Due sono le situazioni più comuni in cui potreste utilizzare il comando Carica al posto di Deposita:

- Non lavorate in team e quindi non utilizzate il sistema di deposito/ritiro.
- Desiderate caricare sul server la versione corrente di un file che avete intenzione di continuare a modificare.

  Nota: *se caricate un file precedentemente assente dal sito remoto e utilizzate il sistema di deposito/ritiro, il file viene copiato sul sito remoto e quindi ritirato per consentire di continuare le operazioni di modifica.*

Potete utilizzare il pannello File o la finestra del documento per caricare file. Dreamweaver crea un registro dell'attività relativa ai file durante il trasferimento che può essere visualizzato e salvato.

Nota: *non è possibile disattivare il trasferimento dei file in background. Se nella finestra di dialogo Attività file in background è aperto il registro di dettaglio, potete chiuderlo per migliorare le prestazioni.*

Anche tutte le attività di trasferimento via FTP dei file vengono registrate da Dreamweaver. In caso di errori durante il trasferimento di un file mediante FTP, il registro FTP del sito può facilitare l'individuazione del problema.

Per un'esercitazione sul caricamento di file su un server remoto, vedete www.adobe.com/go/vid0163_it.

Per un'esercitazione sulla risoluzione dei problemi di pubblicazione, vedete www.adobe.com/go/vid0164_it.

Caricare file su un server remoto o su un server di prova mediante il pannello File

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate i file da caricare.

   Di solito questa selezione avviene nella vista locale, ma potete anche selezionare i file corrispondenti nella vista remota.

   Nota: *potete caricare solo i file la cui versione locale è più recente di quella remota.*
2. Per caricare il file sul server remoto, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Carica nella barra degli strumenti del pannello File.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file nel pannello File, quindi selezionate Carica dal menu di scelta rapida.
3. Se il file non è stato salvato, viene visualizzata una finestra di dialogo (se questa preferenza è stata impostata nella categoria Sito della finestra di dialogo Preferenze) che consente di salvare il file prima di caricarlo sul server remoto. Fate clic su Sì per salvare il file o fate clic su No per caricare sul server remoto la versione precedentemente salvata.
   Nota: *se non salvate il file, tutte le eventuali modifiche apportate dopo l'ultimo salvataggio non vengono caricate sul server remoto. Tuttavia, il file rimane aperto per consentire il salvataggio delle modifiche una volta caricato il file sul server.*
4. Fate clic su Sì per caricare i file dipendenti insieme ai file selezionati, oppure fate clic su No per non caricare tali file. L'impostazione predefinita prevede che i file dipendenti non vengano caricati. Per impostare questa opzione, selezionate Modifica > Preferenze > Sito.
   Nota: *solitamente, è consigliabile caricare i file dipendenti quando si deposita un nuovo file, ma se le ultime versioni dei file dipendenti si trovano già sul server remoto, non è necessario caricarli di nuovo.*

   Per interrompere il trasferimento in qualsiasi momento, fate clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo Attività file in background.

Caricare file su un server remoto mediante la finestra del documento

1. Assicuratevi che il documento sia attivo nella finestra del documento.
2. Per caricare il file, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Sito > Carica.
   - Fate clic sull'icona Gestione file nella barra degli strumenti della finestra del documento, quindi selezionate Carica dal menu.

     Nota: *se il file corrente non fa parte del sito corrente nel pannello File, Dreamweaver tenta di determinare il sito di appartenenza del file corrente. Se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver e viene eseguita l'operazione di caricamento.*

Visualizzare il registro FTP

1. Fate clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro del pannello File.
2. Selezionate Visualizza > Registro FTP del sito.

Nota: *nel pannello File espanso, potete fare clic sul pulsante Registro FTP per visualizzare il registro.*

Torna all'inizio

Gestire i trasferimenti di file

Potete visualizzare lo stato delle operazioni di trasferimento dei file, nonché un elenco dei file trasferiti e dei relativi risultati (trasferimento riuscito, ignorato o non riuscito). Potete inoltre salvare un registro relativo alle attività dei file.

Nota: *Dreamweaver consente di eseguire altre attività, che non coinvolgono il server, durante le operazioni di trasferimento di file da o verso un server.*

Annullare un trasferimento di file

❖ Fate clic sul pulsante Annulla nella finestra di dialogo Attività file in background. Se la finestra di dialogo non è visibile, fate clic sul pulsante Attività file nella parte inferiore del pannello File.

Visualizzare la finestra di dialogo Attività file in background durante i trasferimenti

❖ Fate clic sul pulsante Attività file o Registro nella parte inferiore del pannello File.

Nota: *non è possibile nascondere o rimuovere il pulsante Registro. È un componente permanente del pannello.*

Visualizzare i dettagli dell'ultimo trasferimento di file

1. Fate clic sul pulsante Registro nella parte inferiore del pannello File per aprire la finestra di dialogo Attività file in background.
2. Fate clic sulla freccia di espansione Dettagli.

Salvare un registro dell'ultimo trasferimento di file

1. Fate clic sul pulsante Registro nella parte inferiore del pannello File per aprire la finestra di dialogo Attività file in background.
2. Fate clic sul pulsante Salva registro e salvare le informazioni come file di testo.

   Potete esaminare l'attività relativa al file aprendo il file di registro in Dreamweaver o in qualsiasi editor di testi.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esercitazione sul caricamento dei file

Esercitazione sulla risoluzione dei problemi di pubblicazione

---

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Gestione di file e cartelle

Informazioni sulla gestione di file e cartelle
Usare il pannello File
Visualizzazione di file e cartelle
Operazioni con i file nel pannello File
Cercare file nel sito Dreamweaver
Identificare ed eliminare i file inutilizzati
Accedere ai siti, a un server e alle unità disco locali
Personalizzare i dettagli di file e cartelle visualizzati nel pannello File espanso

Informazioni sulla gestione di file e cartelle

Torna all'inizio

Dreamweaver comprende un pannello File che aiuta a gestire e trasferire i file da/a un server remoto. Quando trasferite i file tra il sito remoto e il sito locale, il parallelismo tra le strutture di file e cartelle dei due siti viene mantenuto. Quando trasferite file tra siti differenti, Dreamweaver crea automaticamente eventuali cartelle mancanti in uno dei due siti. Inoltre, potete sincronizzare i file tra il sito remoto e il sito locale; Dreamweaver copia i file in entrambe le direzioni e, se richiesto, elimina i file indesiderati.

Usare il pannello File

Torna all'inizio

Il pannello File consente di visualizzare file e cartelle, siano essi associati o non associati a un sito di Dreamweaver, e di eseguire operazioni standard di gestione file quali l'apertura e lo spostamento di file.

Nota: *nelle precedenti versioni di Dreamweaver, il pannello File era denominato pannello Sito.*
Il pannello File può essere spostato in qualsiasi posizione; inoltre, potete impostarne le preferenze.

Utilizzate questo pannello per eseguire le seguenti operazioni:

- Accedere ai siti, a un server e alle unità disco locali
- Visualizzazione di file e cartelle
- Gestione di file e cartelle nel pannello File

  Per i siti Dreamweaver, utilizzate le seguenti opzioni per visualizzare o per trasferire i file:

Opzioni del pannello File espanso.
A. *Menu a comparsa Sito* ***B.*** *Connetti/Disconnetti* ***C.*** *Rigenera* ***D.*** *Visualizza il registro FTP del sito* ***E.*** *Vista File del sito* ***F.*** *Server di prova* ***G.*** *Vista archivio* ***H.*** *Scarica il/i file* ***I.*** *Carica il/i file* ***J.*** *Ritira file* ***K.*** *Deposita file* ***L.*** *Sincronizza* ***M.*** *Espandi/comprimi*

Nota: *i pulsanti File del sito, Server di prova e Sincronizza vengono visualizzati soltanto nel pannello File espanso.*
Menu a comparsa Sito Permette di selezionare un sito di Dreamweaver e di visualizzarne i file. Il menu Sito consente anche di accedere a tutti i file che si trovano sul disco locale tramite una struttura simile a Esplora risorse di Windows o al Finder di Macintosh.

Connetti/Disconnetti (Disponibili con i protocolli FTP, RDS e WebDAV) Rispettivamente aprono e chiudono una connessione con il sito remoto. Per impostazione predefinita, Dreamweaver chiude automaticamente le connessioni con siti remoti rimaste inattive per 30 minuti (solo FTP). Per modificare il limite di tempo, selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionate Sito nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.

Rigenera Aggiorna gli elenchi delle directory locali e remote. Utilizzate questo pulsante per aggiornare manualmente gli elenchi delle directory se nella finestra di dialogo Definizione del sito avete deselezionato Aggiorna automaticamente elenco file locali o Aggiorna automaticamente elenco file remoti.

File del sito, vista Visualizza la struttura dei file dei siti remoti e locali nei riquadri del pannello File. Un'impostazione nelle preferenze determina quale sito appare nel riquadro di sinistra e quale nel riquadro di destra. La vista File del sito è la vista predefinita del pannello File.

Vista Server di prova Visualizza la struttura directory del server di prova e del sito locale.

Vista archivio Visualizza l'archivio Subversion (SVN).

Scarica il/i file Copia i file selezionati dal sito remoto al sito locale (sovrascrivendo l'eventuale copia locale del file). Se l'opzione Abilita deposito e ritiro file è attivata, le copie locali sono di sola lettura e i file rimangono disponibili sul sito remoto per essere ritirati da altri utenti. Se l'opzione Abilita deposito e ritiro file è disattivata, le copie dei file disporranno dei privilegi di lettura e scrittura.
Nota: *i file copiati da Dreamweaver sono i file selezionati nel riquadro attivo del pannello File. Se è attivo il riquadro remoto, i file remoti o del*

server di prova selezionati vengono copiati nel sito locale, mentre se è attivo il riquadro locale, le versioni remote o del server di prova dei file locali selezionati vengono copiate da Dreamweaver nel sito locale.

Carica il/i file Copia i file selezionati dal sito locale al sito remoto.

Nota: *i file copiati da Dreamweaver sono i file selezionati nel riquadro attivo del pannello File. Se è attivo il riquadro locale, i file locali selezionati vengono copiati nel sito remoto o sul server di prova, mentre se è attivo il riquadro remoto, le versioni locali dei file del server di prova selezionati vengono copiate da Dreamweaver nel sito remoto.*

Se caricate un file che non esiste già sul sito remoto e l'opzione Abilita deposito e ritiro file è attiva, il file viene aggiunto al sito remoto come "ritirato". Per aggiungere un file senza lo stato "ritirato", fate clic sul pulsante Deposita.

Ritira file Trasferisce una copia del file dal server remoto al sito locale (sovrascrivendo l'eventuale copia locale del file esistente) e contrassegna il file come ritirato sul server. Questa opzione non è disponibile se nella finestra di dialogo Definizione del sito l'opzione Abilita deposito e ritiro file è disattivata per il sito corrente.

Deposita file Trasferisce una copia del file locale sul server remoto, in modo che possa essere ritirato e modificato da altri utenti. Il file locale diventa di sola lettura. Questa opzione non è disponibile se nella finestra di dialogo Definizione del sito l'opzione Abilita deposito e ritiro file è disattivata per il sito corrente.

Sincronizza Consente la sincronizzazione dei file tra le cartelle remota e locale.

Pulsante Espandi/comprimi Espande o comprime il pannello File visualizzando una o due pagine.

Torna all'inizio

Visualizzazione di file e cartelle

Potete visualizzare file e cartelle nel pannello File, siano essi associati o non associati a un sito Dreamweaver. Quando visualizzate siti, file o cartelle nel pannello File, potete modificare la dimensione dell'area di visualizzazione, e, per i siti Dreamweaver, potete espandere o comprimere il pannello File.

Per i siti Dreamweaver potete personalizzare il pannello File modificando la vista, sia del sito locale che del sito remoto, che viene visualizzata per impostazione predefinita nel pannello compresso. In alternativa, potete passare alla vista del contenuto nel pannello File espanso utilizzando l'opzione Mostra sempre.

Aprire o chiudere il pannello File

❖ Selezionate Finestra > File.

Eseguire ricerche nei file nel pannello File (Mac OS, solo per gli utenti Creative Cloud)

Utilizzate la funzione Live Search per individuare i file in base al nome file o al testo presente nei file. Il sito selezionato nel pannello File viene utilizzato per la ricerca. Se nessun sito è selezionato nel pannello, l'opzione di ricerca non appare. Per ulteriori informazioni, vedete Eseguire ricerche nei file in base al nome file o al contenuto.

Espandere o comprimere il pannello File (solo siti Dreamweaver)

❖ Nel pannello File (Finestra > File), fate clic sul pulsante Espandi/Comprimi nella barra degli strumenti.

Nota: *se fate clic su Espandi/comprimi per espandere il pannello mentre questo è agganciato, il pannello viene ingrandito al massimo e non consente di lavorare nella finestra del documento. Per tornare alla finestra del documento, fate di nuovo clic sul pulsante per comprimere il pannello. Se fate clic su Espandi/comprimi per espandere il pannello mentre questo non è agganciato, potete ancora lavorare nella finestra del documento. Prima di riagganciare il pannello è tuttavia necessario comprimerlo.*

Quando il pannello File è compresso, visualizza il contenuto del sito locale, del sito remoto o del server di prova come elenco di file. Quando è espanso, visualizza il sito locale e il sito remoto o il server di prova.

Modificare la dimensione dell'area di visualizzazione nel pannello File espanso

❖ Nel pannello File (Finestra > File), con il pannello espanso, effettuate una delle seguenti operazioni:

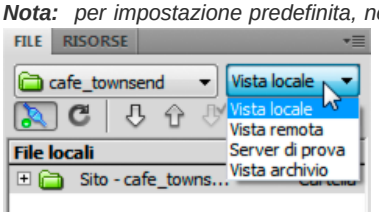
- Trascinate la barra che separa le due viste per ingrandire o ridurre l'area di visualizzazione del riquadro sinistro o destro.
- Per fare scorrere il contenuto delle viste, utilizzate le barre di scorrimento disponibili nella parte inferiore del pannello File.

Modificare la vista del sito nel pannello File (solo siti Dreamweaver)

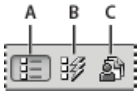
❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Nel pannello File compresso (Finestra > File), selezionate Vista locale, Vista remota, Server di prova o Vista archivio dal menu a comparsa della vista del sito.

  Nota: *per impostazione predefinita, nel menu della vista del sito è visualizzato Vista locale.*



- Nel pannello File espanso (Finestra > File), fate clic sul pulsante File del sito (per il sito remoto), Server di prova o File di archivio.



A. *File del sito* ***B.*** *Server di prova* ***C.*** *File di archivio*

Nota: *per poter visualizzare un sito remoto, un server di prova o un archivio, dovete configurare un sito remoto, un server di prova o un archivio SVN.*

Visualizzare file all'esterno di un sito Dreamweaver

❖ Spostatevi tra le cartelle del computer utilizzando il menu a comparsa Sito, così come fate con Esplora risorse di Windows o nel Finder di Macintosh.

Torna all'inizio

Operazioni con i file nel pannello File

Potete aprire o rinominare i file; aggiungere, spostare o eliminare i file; oppure aggiornare il pannello File dopo avere effettuato le modifiche desiderate.

Per i siti Dreamweaver, inoltre, potete determinare quali file (del sito locale o remoto) sono stati aggiornati dal loro ultimo trasferimento.

Aprire un file

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un sito, server o unità dal menu a comparsa (dove viene visualizzato il server, l'unità disco o il sito corrente).
2. Scorrere fino al file da aprire.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate doppio clic sull'icona del file.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'icona del file, quindi selezionate Apri.

     Dreamweaver apre il file nella finestra del documento.

Creare un file o una cartella

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un file o una cartella.

   Dreamweaver crea il nuovo file o cartella nella cartella selezionata correntemente o nella stessa cartella del file selezionato.
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Nuovo file o Nuova cartella.
3. Inserite un nome per il nuovo file o la nuova cartella.
4. Premete Invio.

Eliminare un file o una cartella

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate il file o la cartella da eliminare.
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modifica > Elimina.

Rinominare un file o una cartella

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate il file o la cartella da rinominare.
2. Per attivare il nome del file o della cartella, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul nome file, fate una pausa, quindi fate clic di nuovo.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'icona del file, quindi selezionate Modifica > Rinomina.
3. Digitate il nuovo nome sul nome esistente.
4. Premete Invio.

Spostare un file o una cartella

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate il file o la cartella da spostare.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Copiate il file o la cartella, quindi incollatela in una nuova posizione.

- Trascinate il file o la cartella in una nuova posizione.

3. Aggiornate il pannello File per visualizzare il file o la cartella nella nuova posizione.

Aggiornare il pannello File

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un file o una cartella, quindi selezionate Aggiorna.
- (Solo siti Dreamweaver) Fate clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello File (questa opzione aggiorna entrambi i riquadri).

  Nota: *il pannello File viene aggiornato automaticamente da Dreamweaver quando si torna in Dreamweaver dopo aver apportato modifiche in un'altra applicazione.*

Torna all'inizio

Cercare file nel sito Dreamweaver

Con Dreamweaver è facile trovare nel proprio sito file selezionati, aperti, ritirati o modificati di recente. Potete inoltre cercare file più recenti nel vostro sito remoto o locale.

Cercare un file aperto nel sito

1. Aprite il file nella finestra del documento.
2. Selezionate Sito > Individua nel sito.

   Il file viene selezionato da Dreamweaver nel pannello File.

   Nota: *se il file aperto nella finestra del documento non fa parte del sito corrente nel pannello File, viene effettuato un tentativo da Dreamweaver per determinare a quali siti Dreamweaver appartiene il file; se il file corrente appartiene a un solo sito locale, il sito viene aperto da Dreamweaver nel pannello File e evidenziato.*

Individuare e selezionare file ritirati in un sito Dreamweaver

❖ Nel pannello File compresso (Finestra > File), fate clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionate Modifica > Seleziona file ritirati.

I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Cercare un file selezionato nel sito locale o remoto

1. Selezionate il file nella vista locale o remota del pannello File (Finestra > File).
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Individua nel sito locale o Individua nel sito remoto (a seconda della posizione del file selezionato).

   Il file viene selezionato da Dreamweaver nel pannello File.

Individuare e selezionare di file che sono più recenti nel sito locale che nel sito remoto

❖ Nel pannello File compresso (Finestra > File), fate clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionate Modifica > Seleziona locale più recente.

I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Individuare e selezionare file che sono più recenti nel sito remoto che nel sito locale

❖ Nel pannello File compresso (Finestra > File), fate clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionate Modifica > Seleziona remoto più recente.

I file vengono selezionati da Dreamweaver nel pannello File.

Cercare file modificati di recente nel sito

1. Nel pannello File compresso (Finestra > File), fate clic sul menu Opzioni nell'angolo in alto a destra del pannello File, quindi selezionate Modifica > Seleziona modificato recentemente.
2. Effettuate una delle seguenti operazioni per indicare le date della ricerca per il rapporto:
   - Per eseguire il rapporto su tutti i file modificati negli ultimi giorni, selezionate File creati o modificati negli ultimi, quindi inserite un numero nella casella.
   - Per eseguire tutti i file modificati all'interno di un lasso di tempo specifico, fate clic su File creati o modificati tra, quindi specificare un intervallo di date.

3. (Opzionale) Inserite un nome utente nella casella Modificato da per limitare la ricerca ai file modificati da un utente specifico tra le date immesse.
   Nota: *questa opzione è disponibile solo per i rapporti sui siti Contribute.*
4. Se necessario, selezionate un tasto di scelta per indicare la posizione in cui desiderate visualizzare i file elencati nel rapporto:
   Computer locale Se il sito contiene pagine statiche.

   Server di prova Se il sito contiene pagine dinamiche.
   Nota: *questa opzione si basa sul presupposto che l'utente abbia definito un server di prova nella finestra di dialogo Definizione del sito (XREF). Se non avete definito un server di prova, né inserito un prefisso URL per tale server, o se il rapporto è eseguito per più siti, questa opzione non è disponibile.*

   Altra posizione Se desiderate inserire un percorso nella casella di testo.
5. Fate clic su OK per salvare le impostazioni.

   Dreamweaver evidenzia i file modificati entro il tempo prestabilito selezionato nel pannello File.

Torna all'inizio

Identificare ed eliminare i file inutilizzati

Potete identificare ed eliminare i file non più utilizzati da altri file nel vostro sito.

1. Selezionate Sito > Controlla tutti i collegamenti del sito.

   Dreamweaver verifica tutti i collegamenti nel sito e visualizza quelli interrotti nel pannello Risultati.
2. Selezionate File isolati dal menu del pannello Controllo collegamenti.

   Dreamweaver visualizza tutti i file privi di collegamenti in entrata, ovvero i file ai quali nessun file del sito è collegato.
3. Selezionare i file che desiderate eliminare e premete Canc.
   Importante: *sebbene nessun altro file nel sito sia collegato a questi file, alcuni dei file in elenco potrebbero includere collegamenti ad altri file. Fate attenzione quando eliminate i file.*

Torna all'inizio

Accedere ai siti, a un server e alle unità disco locali

Potete accedere, modificare e salvare file e cartelle nei vostri propri siti Dreamweaver o non appartenenti a un sito Dreamweaver. Oltre ai siti Dreamweaver, potete accedere a un server, a un'unità disco locale o al vostro desktop.

Per poter accedere a un server remoto è necessario prima configurare Dreamweaver per quel server.

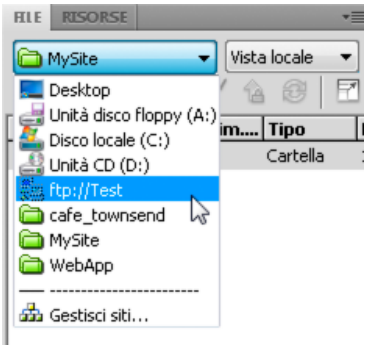
Nota: *il metodo migliore per gestire i file consiste nel creare un sito Dreamweaver.*

Aprire un sito Dreamweaver esistente

❖ Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un sito dal menu (in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente).

Aprire una cartella su un server FTP o RDS remoto

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate il nome di un server dal menu (in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente).



Nota: *vengono visualizzati i nomi dei server per i server configurati per lavorare con Dreamweaver.*

2. Scorrete fino ai file desiderati e modificateli seguendo le operazioni abituali.

Accedere a un'unità locale o al desktop

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate Desktop, Disco locale o Unità CD dal menu (in cui è visualizzato il sito, l'unità disco o il server corrente).
2. Scorrere fino a un file, quindi effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Aprire file in Dreamweaver o in altre applicazioni
   - Rinominare i file
   - Copiare i file
   - Eliminare i file
   - Trascinare i file

     Quando trascinate un file da un sito Dreamweaver a un altro o a una cartella che non appartiene a un sito Dreamweaver, Dreamweaver copia il file nella posizione in cui viene rilasciato. Se trascinate un file nello stesso sito Dreamweaver, Dreamweaver sposta il file nella posizione in cui viene rilasciato. Se trascinate un file che non fa parte di un sito Dreamweaver in una cartella non appartenente a un sito Dreamweaver, il file viene spostato da Dreamweaver nella posizione in cui viene rilasciato.

     Nota: *per spostare un file che altrimenti verrebbe copiato da Dreamweaver per impostazione predefinita, tenete premuto Maiusc (Windows) o Comando (Macintosh) durante il trascinamento. Per copiare un file che altrimenti verrebbe spostato da Dreamweaver per impostazione predefinita, tenete premuto Ctrl (Windows) o Opzione (Macintosh) durante il trascinamento.*

Torna all'inizio

Personalizzare i dettagli di file e cartelle visualizzati nel pannello File espanso

Quando visualizzate un sito Dreamweaver nel pannello File espanso, i dati relativi ai file e alle cartelle vengono visualizzati in colonne. Ad esempio, potete vedere il tipo di file o la data in cui il file è stato modificato.

Potete personalizzare le colonne effettuando una delle seguenti operazioni (alcune di esse sono disponibili soltanto per le colonne che vengono aggiunte e non per quelle predefinite):

- Riordinare o riallineare le colonne
- Aggiungere colonne (fino a un massimo di 10 colonne)
- Nascondere le colonne (ad eccezione della colonna relativa al nome di file)
- Indicare le colonne da condividere con tutti gli utenti connessi a un sito
- Eliminare le colonne (solo le colonne personalizzate)
- Rinominare le colonne (solo le colonne personalizzate)
- Associare le colonne con una Design Note (solo le colonne personalizzate)

Modificare l'ordine delle colonne

❖ Selezionate il nome di una colonna, quindi fate clic sul pulsante freccia su o giù per modificare la posizione della colonna selezionata.

Nota: *potete cambiare l'ordine di qualunque colonna, ad eccezione della colonna Nome, che è sempre la prima colonna.*

Aggiungere, eliminare o modificare le colonne dei dettagli

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate un sito, quindi fate clic su Modifica.
3. Espandete le Impostazioni avanzate e selezionate la categoria Colonne vista File.
4. Selezionate una colonna e fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere una colonna o sul pulsante meno (–) per eliminare una colonna.

Nota: *poiché la colonna viene immediatamente eliminata senza alcuna richiesta di conferma, è importante essere sicuri dell'eliminazione prima di fare clic sul pulsante meno (–).*

5. Nella casella Nome colonna, inserite il nome della colonna.
6. Selezionate un valore dal menu Associa a Design Notes o digitatene uno.
   Nota: *è necessario associare una nuova colonna a una Design Note, in modo che esistano dei dati da visualizzare nel pannello File.*
7. Selezionate un'opzione di allineamento per il testo all'interno della colonna.
8. Selezionate o deselezionate l'opzione Mostra per visualizzare o nascondere la colonna.
9. Selezionate l'opzione Condividi con tutti gli utenti del sito se desiderate condividere la colonna con tutti gli utenti connessi al sito remoto.

Ordinare in base a una colonna dei dettagli nel pannello File

❖ Fate clic sull'intestazione della colonna che desiderate ordinare.

Fate di nuovo clic sull'intestazione per invertire l'ordine (crescente o decrescente) in cui vengono disposti i dati della colonna da Dreamweaver.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

[stampa]Panoramica sul pannello File

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Ripristino dei file (utenti Contribute)

Ripristinare i file (utenti Contribute)

Torna all'inizio

Ripristinare i file (utenti Contribute)

Dreamweaver salva automaticamente più versioni di un documento quando la funzione Compatibilità con Adobe Contribute è attiva.

Nota: *Contribute deve essere installato sullo stesso computer sul quale è presente Dreamweaver.*

Anche il ripristino dei file deve essere attivato nelle impostazioni di gestione di Contribute. Per ulteriori informazioni, vedete Amministrazione di Contribute.

1. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un file nel pannello File.
2. Selezionate Ripristina pagina.

   In presenza di una versione precedente della pagina da ripristinare, viene visualizzata la finestra di dialogo Ripristino.
3. Selezionate la versione della pagina da ripristinare, quindi fate clic su Ripristina.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le preferenze relative alle dimensioni e al tempo di scaricamento

Dreamweaver calcola le dimensioni in base all'intero contenuto della pagina, compresi tutti gli oggetti collegati quali le immagini e i plugin. Dreamweaver stima il tempo di scaricamento in base alla velocità di connessione specificata nelle preferenze Barra di stato. Il tempo di scaricamento effettivo dipende dalle condizioni generali della connessione ad Internet.

Quando controllate i tempi di scaricamento di una pagina Web, tenete presente che la maggior parte degli utenti non attende il caricamento di una pagina per più di otto secondi.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Barra di stato nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.
3. Selezionate la velocità di connessione in base alla quale deve essere calcolato il tempo di scaricamento, quindi fate clic su OK.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Archiviazione delle informazioni sui file nelle Design Notes

Informazioni sulle Design Notes
Attivare e disattivare le Design Notes per un sito
Associare Design Notes ai file
Operazioni con le Design Notes

Informazioni sulle Design Notes

Torna all'inizio

Le Design Notes sono note create dall'utente e relative a un file. Sono associate al file che descrivono, ma memorizzate in un file distinto. Potete visualizzare i file provvisti di Design Notes nel pannello File espanso: nella colonna Note è visualizzata l'icona Design Notes.

Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file. Ad esempio, se copiate un documento da un sito all'altro, potete aggiungere al documento delle note di progettazione (le Design Notes, appunto), insieme alla segnalazione che il documento originale si trova in una cartella dell'altro sito.

Inoltre, potete utilizzare le Design Notes per individuare immediatamente informazioni riservate che per ragioni di sicurezza non è possibile includere in un documento quali le note su come sono stati scelti un prezzo e una configurazione particolare o sui fattori di marketing che hanno influenzato la decisione relativa alla progettazione.

Se aprite un file in Adobe® Fireworks® o Flash e lo esportate in un altro formato, Fireworks e Flash salvano automaticamente il nome del file di origine in un file di Design Notes. Ad esempio, se aprite il file myhouse.png in Fireworks e lo esportate come myhouse.gif, Fireworks crea automaticamente un file di Design Notes chiamato myhouse.gif.mno. Questo file di Design Notes contiene il nome del file originale, sotto forma di URL file: assoluto. Di conseguenza, le Design Notes di myhouse.gif possono contenere la riga seguente:

```
fw_source="file:///Mydisk/sites/assets/orig/myhouse.png"
```

Una Design Note simile di Flash può contenere la seguente riga:

```
fl_source="file:///Mydisk/sites/assets/orig/myhouse.fla"
```

Nota: *per condividere le Design Notes, gli utenti devono definire lo stesso percorso della cartella principale (ad esempio, sites/assets/orig).*
Quando importate il file grafico in Dreamweaver, il file delle Design Notes viene copiato automaticamente nel sito insieme al file grafico. Quando si seleziona l'immagine in Dreamweaver e si sceglie di modificarla mediante Fireworks, Fireworks apre il file originale.

Attivare e disattivare le Design Notes per un sito

Torna all'inizio

Le Design Notes sono note associate a un file, ma memorizzate in un file distinto. Le Design Notes consentono di tenere traccia di informazioni aggiuntive sui file associate ai documenti, come i nomi dei file di origine delle immagini e i commenti sullo stato del file.

Potete attivare o disattivare le Design Notes per un sito nella categoria Design Notes della finestra di dialogo Definizione del sito. Se attivate le Design Notes, potete scegliere di condividerle con altri.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Nella finestra di dialogo Gestisci siti, selezionate un sito e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, espandete Impostazioni avanzate e selezionate la categoria Design Notes.
4. Selezionate Gestisci Design Notes per attivare le Design Notes (deselezionate l'opzione per disattivare questa funzione).
5. Per eliminare tutti i file delle Design Notes locali per il sito, fate clic su Ottimizza, quindi su Sì. (Se volete eliminare i file delle Design Notes remoti, dovete farlo manualmente.)
   Nota: *il comando Ottimizza Design Notes elimina solo i file MNO (Design Notes). Non elimina la cartella _notes o il file dwsync.xml all'interno della cartella _notes. Dreamweaver utilizza il file dwsync.xml per conservare le informazioni sulla sincronizzazione del sito.*
6. Selezionate Abilita Carica Design Notes per condivisione per caricare le Design Notes associate al sito insieme al resto dei documenti, quindi fate clic su OK.
   - Se selezionate questa opzione, potete condividere le Design Notes con gli altri membri del team. Quando caricate o scaricate un file, Dreamweaver carica o scarica automaticamente il file delle Design Notes associato.
   - Se non selezionate questa opzione, Dreamweaver gestisce le Design Notes a livello locale ma non le carica insieme ai file. Se lavorate da soli sul sito, potete deselezionare questa opzione per migliorare le prestazioni di trasferimento file. Le Design Notes non verranno trasferite sul sito remoto quando depositate/caricate i file e potrete ancora aggiungere o modificare a livello locale le Design Notes del sito.

Associare Design Notes ai file

Torna all'inizio

Potete creare un file di Design Notes per ciascun documento o modello del sito. Potete creare delle Design Notes anche per le applet, i controlli ActiveX, le immagini, i contenuti Flash, gli oggetti Shockwave e i campi di immagine contenuti nei documenti.

Nota: *se aggiungete le Design Notes a un file modello, ai documenti creati con tale modello non vengono applicate le Design Notes.*

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Aprite il file nella finestra del documento e selezionate File > Design Notes.
   - Nel pannello File, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file, quindi selezionate Design Notes.

     Nota: *se il file si trova su un sito remoto, dovete prima ritirare o scaricare il file, quindi selezionarlo nella cartella locale.*
2. Nella scheda Informazioni di base, selezionate uno stato per il documento dal menu Stato.
3. Fate clic sull'icona della data (sopra la casella Note) per inserire la data locale corrente nelle note.
4. Digitate eventuali commenti nella casella Note.
5. Per fare in modo che le Design Notes vengano visualizzate a ogni apertura del file, selezionate Indica quando il file viene aperto.
6. Nella scheda Tutte le informazioni, fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere una nuova coppia chiave-valore. Selezionate una coppia e fate clic sul pulsante meno (–) per eliminarla.

   Ad esempio, potete assegnare a una chiave il nome Autore (nella casella Nome) e definire il valore come Heidi (nella casella Valore).
7. Fate clic su OK per salvare le note.

   Dreamweaver salva le note in una cartella di nome _notes, nella stessa posizione del file corrente. Il nome del file è il nome di file del documento, con l'aggiunta dell'estensione .mno. Ad esempio, se il nome del file è index.html, al file delle Design Notes associato viene assegnato il nome index.html.mno.

Operazioni con le Design Notes

Torna all'inizio

Dopo aver associato una Design Note a un file, potete aprirla, modificarne lo stato o eliminarla.

Aprire le Design Notes associate a un file

❖ Per aprire le Design Notes, effettuate una delle seguenti operazioni:

- Aprite il file nella finestra del documento, quindi selezionate File > Design Notes.
- Nel pannello File, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file, quindi selezionate Design Notes.
- Nella colonna Note del pannello File, fate doppio clic sull'icona gialla della Design Note.

  Nota: *per visualizzare le icone gialle delle Design Notes, selezionate Sito > Gestisci siti > [nome del sito] > Modifica > Impostazioni avanzate > Colonne vista File. Selezionate Note nel pannello di elencazione e scegliete l'opzione Mostra. Quando fate clic sul pulsante Espandi nella barra degli strumenti File per visualizzare sia il sito locale che quello remoto, nella vista del sito locale è presente una colonna Note che contiene un'icona di nota gialla per ogni file associato a una Design Note.*

Assegnare uno stato personalizzato alle Design Notes

1. Aprite le Design Notes di un file o di un oggetto (consultate la procedura precedente).
2. Fate clic sulla scheda Tutte le informazioni.
3. Fate clic sul pulsante più (+).
4. Nel campo Nome, inserite la parola stato.
5. Nel campo Valore, inserite lo stato.

   Se esisteva già un valore di stato, esso viene sostituito con quello nuovo.
6. Se fate clic sulla scheda Informazioni di base, il nuovo valore di stato viene visualizzato nel menu a comparsa Stato.
   Nota: *nel menu relativo allo stato, è possibile avere un solo valore di stato personalizzato alla volta. Se ripetete questa procedura, Dreamweaver sostituisce il valore di stato inserito la prima volta con quello inserito la seconda volta.*

Eliminare le Design Notes non associate dal sito

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate il sito e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Definizione del sito, selezionate Design Notes dall'elenco Categoria a sinistra.
4. Fate clic sul pulsante Ottimizza.

Dreamweaver visualizza la richiesta di conferma per l'eliminazione delle Design Notes che non sono più associate ai file del sito.

Se utilizzate Dreamweaver per eliminare un file a cui sono associate delle Design Notes, Dreamweaver elimina anche il file delle Design Notes. Di conseguenza, si vengono a creare file di Design Notes isolati solo se eliminate o rinominate un file senza utilizzare Dreamweaver.

Nota: *se deselezionate l'opzione Gestisci Design Notes prima di fare clic su Ottimizza, Dreamweaver elimina tutti i file delle Design Notes presenti sul sito.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Sincronizzare i file

Sincronizzare i file sui siti locale e remoto

Torna all'inizio

Sincronizzare i file sui siti locale e remoto

Una volta creati i file sui siti locale e remoto, potete sincronizzare i file tra i due siti.

Nota: *se il sito remoto è un server FTP (anziché un server di rete), sincronizzare i file via FTP.*

Prima di sincronizzare i siti, potete verificare quali file desiderate caricare, scaricare, eliminare o ignorare. Dreamweaver conferma inoltre quali file sono stati aggiornati al termine della sincronizzazione.

Verificare i file più recenti sul sito locale o remoto senza effettuare la sincronizzazione

❖ Nel pannello File, effettuate una delle operazioni seguenti:

- Fate clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro, quindi selezionate Modifica > Seleziona locale più recente oppure Modifica > Seleziona remoto più recente.

- Nel pannello File, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Seleziona > locale più recente o Seleziona > remoto più recente.

Visualizzare informazioni di sincronizzazione dettagliate per un file particolare

❖ Nel pannello File, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul file per il quale desiderate visualizzare le informazioni, quindi selezionate Visualizza informazioni sincronizzazione.

Nota: *affinché questa funzione sia disponibile, dovete aver selezionato l'opzione Mantieni informazioni di sincronizzazione nella categoria Remoto della finestra di dialogo Definizione del sito.*

Sincronizzare i file

1. Nel pannello File (Finestra > File), selezionate un sito dal menu in cui è visualizzato il sito, il server o l'unità disco corrente.
2. (Opzionale) Selezionate uno o più file o cartelle, oppure passate al punto successivo per sincronizzare l'intero sito.
3. Fate clic sul menu Opzioni nell'angolo superiore destro del pannello File, quindi selezionate Sito > Sincronizza.

   potete anche fare clic sul pulsante Sincronizza nella parte superiore del pannello File.
4. Nel menu Sincronizza, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per sincronizzare l'intero sito, selezionate Intero sito nome del sito.
   - Per sincronizzare solo i file selezionati, scegliete Seleziona solo i file locali (oppure Seleziona solo i file remoti, se la selezione più recente è stata effettuata nella vista remota del pannello File).
5. Selezionate la direzione in cui desiderate copiare i file.
   Carica file più recenti su remoto Carica tutti i file locali che non esistono sul server remoto o sono stati modificati dall'ultima operazione di caricamento.

   Scarica file più recenti da remoto Scarica tutti i file remoti che non esistono sul sistema locale o sono stati modificati dall'ultima operazione di scaricamento.

   Scarica e carica file più recenti Colloca le versioni più recenti di tutti i file sia sul sito locale che sul sito remoto.
6. Scegliete se devono essere eliminati i file del sito di destinazione che non hanno delle controparti sul sito originale. (Questa opzione non è disponibile se selezionate Scarica e carica file più recenti dal menu Direzione.)

   Se scegliete Carica file più recenti su remoto e selezionate l'opzione Elimina, vengono eliminati tutti i file del sito remoto per i quali non esistono file locali corrispondenti. Se selezionate Scarica file più recenti da remoto, vengono eliminati tutti i file del sito locale per i quali non esistono file remoti corrispondenti.
7. Fate clic su Anteprima.
   Nota: *per sincronizzare i file, dovete prima visualizzare un'anteprima delle azioni eseguite da Dreamweaver per svolgere l'operazione.*

   Se la versione più recente di ciascun file selezionato si trova già su entrambi i siti e non c'è nulla da eliminare, viene visualizzato un avvertimento che informa che non è necessaria alcuna sincronizzazione. In caso contrario, viene visualizzata la finestra di dialogo

Sincronizza e potete modificare le azioni (Carica, Scarica, Elimina e Ignora) per tali file prima di eseguire la sincronizzazione.

8. Verificate l'azione che verrà eseguita per ogni file.
9. Per cambiare l'azione per un particolare file, selezionatelo e fate clic su una delle icone di azione nella parte inferiore della finestra di anteprima.
   Confronta L'azione Confronta funziona solo se in Dreamweaver è installato e specificato uno strumento di comparazione file. Se l'icona dell'azione è visualizzata in grigio, non è possibile eseguire l'azione.

   Contrassegna i file selezionati come già sincronizzati Questa opzione consente di specificare che il file o i file selezionati sono già stati sincronizzati.
10. Fate clic su OK per sincronizzare i file. Potete visualizzare o salvare i dettagli della sincronizzazione in un file locale.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Nozioni sulla codifica dei documenti

Codifica del documento specifica la codifica utilizzata per i caratteri del documento. La codifica del documento, che viene specificata in un tag meta nell'intestazione del documento, indica al browser e a Dreamweaver come deve essere decodificato il documento e quali caratteri devono essere utilizzati per visualizzare il testo decodificato.

Ad esempio, se specificate Europa Occidentale (Latino 1), viene inserito il seguente tag meta :

<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=iso-8859-1">.

Dreamweaver visualizza il documento utilizzando i caratteri specificati nelle impostazioni dei caratteri per la codifica Occidentale (Latino 1). Il browser visualizza il documento con i caratteri specificati dall'utente per la codifica Occidentale (Latino 1).

Se specificate Giapponese (Shift-JIS), viene inserito il seguente tag meta:

<meta http-equiv="Content-Type" content="text/html; charset=Shift_JIS">.

Dreamweaver visualizza il documento utilizzando i caratteri specificati per la codifica giapponese. Il browser visualizza il documento con i caratteri specificati dall'utente per le codifiche giapponesi.

Potete cambiare la codifica del documento per una pagina e cambiare la codifica predefinita utilizzata da Dreamweaver per creare nuovi documenti, inclusi i caratteri impiegati per visualizzare ciascuna codifica.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

[stampa]Impostare il tipo di documento e la codifica predefiniti

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Collegamenti e navigazione

Customizing a Spry Menu Bar
David Powers (1 gennaio 2011)
Esercitazione
Osservate come è possibile trasformare una barra di menu standard in qualcosa di molto più elegante grazie a un'attenta pianificazione e a una buona conoscenza dei CSS.

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Informazioni sui collegamenti e sulla navigazione

Informazioni sui collegamenti
Percorsi assoluti, relativi al documento e relativi alla cartella principale del sito

Informazioni sui collegamenti

Torna all'inizio

Una volta creato il sito Dreamweaver in cui archiviare i documenti del sito Web e create le pagine HTML, potete specificare le connessioni tra i propri documenti e altri documenti.

In Dreamweaver esistono diversi modi per creare collegamenti a documenti, immagini, file multimediali o programmi scaricabili. Potete definire collegamenti a qualunque testo o immagine presente in qualunque punto di un documento, compresi i testi e le immagini contenute in intestazioni, elenchi, tabelle, elementi con posizione assoluta (elementi PA) o frame.

Esistono molti modi diversi per creare e gestire i collegamenti. Alcuni Web designer preferiscono creare dei collegamenti a pagine o file inesistenti mentre lavorano; altri iniziano creando tutti i file e le pagine e successivamente aggiungono i collegamenti. Un altro modo per gestire i collegamenti consiste nel creare delle pagine “segnaposto”, in cui aggiungere e provare i collegamenti prima di completare tutte le pagine del sito.

Percorsi assoluti, relativi al documento e relativi alla cartella principale del sito

Torna all'inizio

La comprensione del percorso esistente tra il documento da cui parte il collegamento e il documento o la risorsa di destinazione è essenziale per la creazione dei collegamenti.

Ogni pagina Web ha un indirizzo univoco chiamato URL (Universal Resource Locator). Tuttavia, quando create un collegamento locale (un collegamento tra due documenti presenti sullo stesso sito), generalmente non specificate l'URL completo del documento di destinazione, bensì un percorso relativo a partire dal documento corrente o dalla cartella principale del sito.

I tre tipi di percorso di collegamento sono i seguenti:

- Percorsi assoluti (ad esempio, http://www.adobe.com/support/dreamweaver/contents.html).
- Percorsi relativi ai documenti (ad esempio, dreamweaver/contents.html).
- Percorsi relativi alla cartella principale del sito (ad esempio, /support/dreamweaver/contents.html).

  Con Dreamweaver è facile selezionare il tipo di percorso da creare per i collegamenti.

  Nota: *è preferibile utilizzare il tipo di collegamento preferito e più comodo, sia che si tratti di collegamenti relativi alla cartella principale di un sito o a un documento. Per garantire la correttezza del percorso, è preferibile individuare i collegamenti mediante l'icona della cartella, anziché digitarne manualmente il percorso.*

Percorsi assoluti

I percorsi assoluti forniscono l'URL completo del documento collegato, compreso il protocollo da utilizzare (di solito, per le pagine Web si tratta di http://), ad esempio http://www.adobe.com/support/dreamweaver/contents.html. Per una risorsa grafica, l'URL completo potrebbe assomigliare al seguente: http://www.adobe.com/support/dreamweaver/images/image1.jpg.

Un percorso assoluto viene utilizzato per creare un collegamento con un documento o una risorsa che si trova su un altro server. Inoltre, potete utilizzare i percorsi assoluti per i collegamenti locali (cioè, i collegamenti ai documenti che si trovano sullo stesso sito), anche se si tratta di un approccio sconsigliato, poiché se spostate il sito su un altro dominio, tutti i collegamenti con percorso assoluto locale vengono interrotti. L'uso dei percorsi relativi per i collegamenti locali fornisce una maggiore flessibilità se è necessario spostare dei file all'interno del sito.

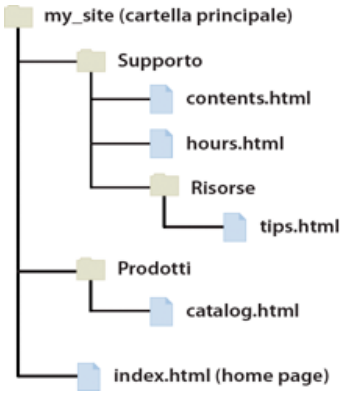
Nota: *quando inserite immagini e non collegamenti, potete utilizzare un percorso assoluto di un'immagine che si trova su un server remoto (cioè non disponibile sul disco fisso locale).*

Percorsi relativi ai documenti

I percorsi relativi ai documenti sono generalmente consigliabili per i collegamenti locali della maggior parte dei siti. Si rivelano particolarmente utili quando il documento corrente e il documento o la risorsa di destinazione si trovano nella stessa cartella ed è probabile che rimangano insieme. Potete utilizzare un percorso relativo a un documento anche per creare un collegamento con un documento o una risorsa di un'altra cartella, specificando il percorso dal documento corrente a quello di destinazione nella gerarchia delle cartelle.

Quando si specifica un percorso relativo a un documento, si omette la parte del percorso assoluto che è comune per il documento corrente e il documento o la risorsa di destinazione del collegamento e si fornisce solo la parte diversa del percorso.

Ad esempio, supponete di avere un sito con la struttura seguente:



- Per creare un collegamento da contents.html a hours.html (i due file si trovano nella stessa cartella), utilizzate il percorso relativo hours.html.
- Per creare un collegamento da contents.html a tips.html (nella sottocartella “resources”), utilizzate il percorso relativo risorse/tips.html. Ogni barra (/) rappresenta lo spostamento a un livello inferiore nella gerarchia delle cartelle.
- Per creare un collegamento da contents.html a index.html (nella cartella superiore, un livello sopra contents.html), utilizzate il percorso relativo ../index.html. Due punti e una barra (../) rappresentano lo spostamento a un livello superiore nella gerarchia delle cartelle.
- Per creare un collegamento da contents.html a catalog.html (in una sottocartella diversa della cartella superiore), utilizzate il percorso relativo ../products/catalog.html. Il simbolo ../ rappresenta lo spostamento alla cartella superiore, mentre products/ rappresenta lo spostamento alla sottocartella “products”.

  Quando spostate i file sotto forma di gruppo in modo che vengano preservati i rispettivi percorsi relativi (ad esempio quando spostate un'intera cartella e desiderate che tutti i file al suo interno conservino i percorsi relativi che li legano), non è necessario aggiornare i collegamenti relativi ai documenti compresi nel gruppo. Quando tuttavia spostate un singolo file che contiene dei collegamenti relativi ai documenti o un file definito come destinazione di un collegamento relativo a un documento, dovete invece aggiornare i collegamenti. Se spostate o rinominate i file mediante il pannello File, Dreamweaver aggiorna automaticamente tutti i collegamenti necessari.

Percorsi relativi alla cartella principale del sito

I percorsi relativi alla cartella principale del sito forniscono il percorso dalla cartella principale del sito a un documento. Questi percorsi sono utili quando si lavora su siti Web di grandi dimensioni, che utilizzano più server o su un server che ospita più siti. Tuttavia, se non avete dimestichezza con questo tipo di percorso, è preferibile utilizzare quelli relativi ai documenti.

Un percorso relativo alla cartella principale inizia con una barra che rappresenta la cartella principale del sito. Ad esempio, /support/tips.html è un percorso relativo alla cartella principale che rimanda a un file (tips.html) contenuto nella sottocartella “support” della cartella principale del sito.

Un percorso relativo alla cartella principale del sito costituisce sempre il modo migliore per specificare i collegamenti in un sito Web in cui è necessario spostare spesso i file HTML da una cartella all'altra. Quando spostate un documento che contiene collegamenti relativi alla cartella principale, non è necessario modificare i collegamenti perché fanno appunto riferimento alla cartella principale del sito e non al documento in sé; ad esempio, se i file HTML utilizzano dei collegamenti relativi alla cartella principale per i file dipendenti (come le immagini), quando spostate un file HTML, i rispettivi collegamenti ai file dipendenti rimangono validi.

Al contrario, quando spostate o rinominate dei documenti definiti come destinazione da collegamenti relativi alla cartella principale, è necessario aggiornare tali collegamenti, anche se i percorsi relativi tra i vari documenti non sono cambiati. Ad esempio, se spostate una cartella, è necessario aggiornare tutti i collegamenti relativi alla cartella principale del sito associati ai file presenti nella cartella. Se spostate o rinominate i file mediante il pannello File, Dreamweaver aggiorna automaticamente tutti i collegamenti necessari.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Mappe immagine

Informazioni sulle mappe immagine
Inserire mappe immagine client-side
Modificare i punti attivi di una mappa immagine

Informazioni sulle mappe immagine

Torna all'inizio

Una mappa immagine è un'unica immagine suddivisa in diverse sezioni chiamate punti attivi: quando un utente fa clic su un punto attivo, si verifica un'azione, ad esempio viene aperto un file.

Le mappe immagine client-side salvano le informazioni dei collegamenti ipertestuali nel documento HTML e non in un file mappa separato, come nel caso delle mappe immagine server-side. Quando un utente del sito fa clic su un punto attivo dell'immagine, l'URL ad esso associato viene inviato direttamente al server. Per questo motivo, le mappe immagine client-side assicurano una maggiore velocità rispetto alle mappe immagine server-side, poiché il server non deve determinare dove ha fatto clic il visitatore del sito. Le mappe immagine client-side sono supportate da Netscape Navigator 2.0 e versioni successive, da NCSA Mosaic 2.1 e 3.0 e da tutte le versioni di Internet Explorer.

Dreamweaver non modifica in alcun modo i riferimenti alle mappe immagine server-side contenuti nei documenti esistenti; infatti potete utilizzare sia le mappe immagine client-side che quelle server-side nello stesso documento. Tuttavia, se un browser supporta entrambi i tipi di mappa immagine, la precedenza potrebbe essere data a quelle client-side. Per includere una mappa immagine server-side in un documento, è necessario scriverne il codice HTML.

Inserire mappe immagine client-side

Torna all'inizio

Quando inserite una mappa immagine client-side, create un punto attivo e quindi definite un collegamento che viene attivato quando un utente fa clic sul punto attivo.

Nota: *potete creare più punti attivi, ma tutti appartenenti alla stessa mappa immagine.*

1. Nella finestra del documento, selezionate l'immagine.
2. Per visualizzare tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra di ispezione Proprietà.
3. Nella casella Mappa, inserite un nome univoco per la mappa immagine. Se state utilizzando più mappe immagine nello stesso documento, assegnate a ogni mappa un nome univoco.
4. Per definire le aree della mappa immagine, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate lo strumento cerchio e trascinate il puntatore sull'immagine per creare un punto attivo circolare.
   - Selezionate lo strumento rettangolo e trascinate il puntatore sull'immagine per creare un punto attivo rettangolare.
   - Selezionate lo strumento poligono e definite un punto attivo di forma irregolare facendo clic su ogni angolo del poligono. Fate clic sullo strumento freccia per chiudere la forma.

     Una volta creato il punto attivo, viene visualizzata la finestra di ispezione del punto attivo.
5. Nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà del punto attivo, fate clic sull'icona della cartella per individuare e selezionare il file che deve essere aperto quando l'utente fa clic sul punto attivo, oppure digitatene il percorso.
6. Dal menu a comparsa Destinazione, selezionate la finestra in cui il file verrà aperto oppure digitatene il nome.

   Nell'elenco a discesa appaiono i nomi di tutti i frame denominati nel documento corrente. Se il frame specificato non esiste, la pagina collegata viene caricata in una nuova finestra, a cui è assegnato il nome specificato dall'utente. Potete scegliere anche i seguenti nomi di destinazione riservati:
   - _blank carica il file collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
   - _parent carica il file collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il file collegato viene caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
   - _self carica il file collegato nello stesso frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è predefinito e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
   - _top carica il file collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

     Nota: *l'opzione Destinazione non è disponibile fino a quando il punto attivo selezionato non contiene un collegamento.*
7. Nella casella Alt, digitate il testo da visualizzare come testo alternativo per i browser che non supportano la modalità grafica o configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Alcuni browser visualizzano questo testo come una descrizione comandi che viene visualizzata

quando l'utente posiziona il puntatore del mouse sopra il punto attivo.

8. Ripetere i punti da 4 a 7 per definire dei punti attivi aggiuntivi nella mappa immagine.
9. Una volta completata la mappatura dell'immagine, fate clic sull'area vuota del documento per modificare la finestra di ispezione Proprietà.

Torna all'inizio

Modificare i punti attivi di una mappa immagine

I punti attivi creati in una mappa immagine possono essere modificati in modo semplice. Potete spostare un punto attivo, ridimensionarlo o spostarlo avanti o indietro all'interno di un elemento PA (con posizione assoluta).

Le immagini dotate di punti attivi possono essere copiate da un documento a un altro e i punti attivi possono essere copiati, singolarmente o collettivamente, da un'immagine a un'altra. I punti attivi associati a un'immagine vengono copiati insieme all'immagine.

Selezionare più punti attivi in una mappa immagine

1. Selezionate un punto attivo usando lo strumento Punto attivo.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic tenendo premuto il tasto Maiusc sugli altri punti attivi che desiderate selezionare.
   - Premete Ctrl+A (Windows) o Comando+A (Macintosh) per selezionare tutti i punti attivi.

Spostare un punto attivo

1. Selezionate un punto attivo usando lo strumento Punto attivo.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Trascinate il punto attivo in un'area diversa.
   - Usate la combinazione Ctrl+tasti freccia per spostare il punto attivo di 10 pixel nella direzione scelta.
   - Usate i tasti freccia per spostare il punto attivo di 1 pixel nella direzione scelta.

Ridimensionare un punto attivo

1. Selezionate un punto attivo usando lo strumento punto attivo Puntatore.
2. Modificate la dimensione o la forma del punto attivo trascinando una maniglia di selezione.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Menu di collegamento

Informazioni sui menu di collegamento
Inserire un menu di collegamento
Modificare le voci del menu di collegamento
Risoluzione dei problemi relativi ai menu di collegamento

Informazioni sui menu di collegamento

Torna all'inizio

Un menu di collegamento è un menu a comparsa di un documento visibile ai visitatori del sito, che elenca i collegamenti ai documenti o file. Potete creare collegamenti a documenti del vostro sito Web, collegamenti a documenti di altri siti Web, collegamenti e-mail, collegamenti a immagini o a qualunque tipo di file visualizzabile da un browser.

Ciascuna opzione di un menu di collegamento è associata a un URL. Quando gli utenti scelgono un'opzione, vengono reindirizzati (“collegati”) all'URL associato. I menu di collegamento vengono inseriti nell'oggetto di modulo Menu di collegamento.

Un menu di collegamento può contenere tre componenti:

- (Opzionale) Una richiesta di selezione da menu, come le descrizioni delle categorie delle voci di menu oppure delle istruzioni, ad esempio “Selezionare una voce”.
- (Obbligatorio) Un elenco di voci di menu collegate: l'utente seleziona un'opzione e viene aperto il documento o il file collegato.
- (Opzionale) Un pulsante Vai.

Inserire un menu di collegamento

Torna all'inizio

1. Aprite un documento, quindi collocate il punto di inserimento all'interno della finestra del documento.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Modulo > Menu di collegamento.
   - Nella categoria Moduli del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Menu di collegamento.
3. Inserite i dati desiderati nella finestra di dialogo Inserisci menu di collegamento e fate clic su OK. Di seguito è riportato un elenco parziale delle opzioni:
   Pulsanti più (+) e meno (-) Fate clic sul pulsante più (+) per inserire una voce. Ripetete il passaggio per inserire altre voci. Per eliminare una voce, selezionatela e fate clic sul pulsante meno (-).

   Pulsanti freccia Selezionate una voce e fate clic sulle frecce per spostarla verso l'alto o il basso nell'elenco.

   Testo Digitate il nome per una voce senza nome. Se il menu include una richiesta di selezione (come “Selezionare una voce:”), digitatela qui per impostarla come prima voce del menu (in tal caso, è necessario selezionare anche l'opzione Seleziona la prima opzione dopo la modifica dell'URL che si trova nella parte inferiore).

   Dopo una selezione, accedi all'URL Individuate il file di destinazione oppure digitatene il percorso.

   Apri gli URL in Specificate se aprire il file nella stessa finestra o nello stesso frame. Se il frame che desiderate designare come destinazione non viene visualizzato nel menu a comparsa, uscite dalla finestra di dialogo Inserisci menu di collegamento e assegnate un nome al frame.

   Inserisci pulsante Vai dopo il menu Consente di inserire un pulsante Vai invece di una richiesta di selezione da menu.

   Seleziona la prima opzione dopo la modifica dell'URL Selezionarla se è stata inserita una richiesta di selezione da menu (“Scegliere una voce:”) come prima voce del menu.

Modificare le voci del menu di collegamento

Torna all'inizio

Potete modificare l'ordine delle voci nel menu o il file a cui una voce è collegata, oppure aggiungere, eliminare o rinominare una voce.

Per cambiare la posizione in cui viene aperto un file collegato o per aggiungere o modificare una richiesta di selezione da un menu, è necessario applicare un comportamento Menu di collegamento nel pannello Comportamenti.

1. Se la finestra di ispezione Proprietà non è già aperta, scegliete Finestra > Proprietà.
2. Nella vista Progettazione della finestra del documento, fate clic sull'oggetto Menu di collegamento per selezionarlo.

3. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante Elenco valori.
4. Utilizzate la finestra di dialogo Elenco valori per apportare le modifiche alle voci del menu, quindi fate clic su OK.

Torna all'inizio

Risoluzione dei problemi relativi ai menu di collegamento

Una volta selezionata una voce del menu di collegamento da parte di un utente, non c'è modo di riselezionarla se si ritorna a quella pagina oppure se nella casella Apri gli URL in è specificato un frame. Esistono due modi per risolvere questo inconveniente:

- Utilizzate una richiesta di selezione da menu (ad esempio, una categoria) o un'istruzione per l'utente (ad esempio, “Selezionare una voce:”). Una richiesta di selezione da menu viene riselezionata automaticamente dopo ogni selezione dal menu.
- Utilizzate un pulsante Vai, che consente a un utente di rivisitare il collegamento attualmente selezionato. quando usate un pulsante Vai con un menu di collegamento, il pulsante Vai diventa l'unico meccanismo che consente all'utente di accedere all'URL associato alla selezione effettuata nel menu. La selezione di una voce di menu nel menu di collegamento non esegue più il reindirizzamento automatico dell'utente a un'altra pagina o frame.

  Nota: *selezionate una sola di queste opzioni per ciascun menu di collegamento nella finestra di dialogo Inserisci menu di collegamento, in quanto le opzioni sono valide per l'intero menu.*

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Collegare un foglio di stile CSS esterno

Se modificate un foglio di stile CSS esterno, tutti i documenti ad esso collegati vengono automaticamente aggiornati in base alle modifiche apportate. Potete esportare i fogli di stile CSS di un documento per creare un nuovo foglio di stile, oppure creare un'associazione o un collegamento a un foglio di stile esterno e applicare gli stili del documento esterno.

Potete associare alle pagine qualsiasi foglio di stile che viene creato o copiato nel sito. Inoltre, Dreamweaver viene fornito con fogli di stile predefiniti che possono essere spostati automaticamente nel sito e associati alle pagine.

1. Aprite il pannello Stili CSS effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Finestra > Stili CSS.
   - Premete Maiusc+F11.
2. Nel pannello Stili CSS, fate clic sul pulsante Associa foglio di stile (nell'angolo inferiore destro del pannello).
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic su Sfoglia per accedere a un foglio di stile CSS esterno.
   - Digitate il percorso al foglio di stile nella casella File/URL.
4. Per Aggiungi come, selezionate una delle seguenti opzioni:
   - Selezionate Collegamento per creare un collegamento fra il documento corrente e un foglio di stile esterno. Questo comando consente di creare un tag href nel codice HTML e un riferimento all'URL dove si trova il foglio di stile pubblicato. Questo metodo è supportato sia da Microsoft Internet Explorer che da Netscape Navigator.
   - Non è possibile utilizzare un tag link per aggiungere un riferimento da un foglio di stile esterno a un altro. Se desiderate nidificare i fogli di stile, è necessario utilizzare una direttiva di importazione. La maggior parte dei browser riconoscono la direttiva di importazione all'interno di una pagina (invece che solo all'interno di fogli di stile). Vi sono delle sottili differenze nel modo in cui vengono risolte le proprietà in conflitto tra loro quando esistono regole che si sovrappongono in fogli di stile esterni che sono collegati e importati in una pagina. Se desiderate importare un foglio di stile esterno anziché collegarlo, selezionate Importa.
5. Nel menu a comparsa Oggetti multimediali, specificate il supporto di destinazione per il foglio di stile.

   Per ulteriori informazioni sui fogli di stile dipendenti dai supporti, vedete il sito Web del World Wide Web Consortium all'indirizzo www.w3.org/TR/CSS21/media.html.
6. Fate clic sul pulsante Anteprima per verificare che il foglio di stile applichi gli stili desiderati alla pagina corrente.

   Se gli stili applicati non sono quelli previsti, fate clic su Annulla per eliminare il foglio di stile. L'aspetto precedente della pagina verrà ripristinato.
7. Fate clic su OK.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Creare una pagina basata su un file di esempio di Dreamweaver

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Barre di navigazione

Informazioni sulle barre di navigazione

Torna all'inizio

Informazioni sulle barre di navigazione

La funzione barra di navigazione è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS5.

Adobe consiglia di utilizzare il widget Spry Barra di menu quando volete creare una barra di navigazione.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto
Operazioni con il widget Spry Barra di menu

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le proprietà dei collegamenti CSS per un'intera pagina

Potete specificare caratteri, dimensioni dei caratteri, colori e altre caratteristiche del collegamenti. Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea regole CSS per i collegamenti e le applica a tutti i collegamenti utilizzati in una pagina. (Le regole sono incorporate nella sezione head della pagina.)

Nota: *Se volete personalizzare dei singoli collegamenti in una pagina, dovete creare regole CSS individuali e applicarle separatamente ai collegamenti in questione.*

1. Selezionate Elabora > Proprietà di pagina oppure fate clic sul pulsante Proprietà di pagina nella finestra di ispezione Proprietà testo.
2. Selezionate la categoria Collegamenti (CSS) e impostate le opzioni desiderate.
   Carattere collegamento Specifica il tipo di carattere predefinito da utilizzare per il testo del collegamento. Per impostazione predefinita, Dreamweaver utilizza il tipo di carattere specificato per l'intera pagina a meno che non venga specificato un altro carattere.

   Dimensione Specifica la dimensione di carattere predefinita da utilizzare per il testo del collegamento.

   Colore collegamento Specifica il colore da applicare al testo del collegamento.

   Collegamenti visitati Specifica il colore da applicare ai collegamenti visitati.

   Rollover collegamenti Specifica il colore da applicare quando il mouse o il puntatore passa sopra un collegamento.

   Collegamenti attivi Specifica il colore da applicare quando si fa clic su un collegamento con il mouse o il puntatore.

   Stile sottolineato Specifica lo stile di sottolineatura da applicare ai collegamenti. Se nella pagina è stato già definito uno stile di sottolineatura, ad esempio tramite un foglio di stile CSS esterno, il menu Stile sottolineato utilizza per impostazione predefinita un'opzione “non modificare”. Questa opzione segnala che è già stato definito uno stile di collegamento. Se è stato modificato lo stile di collegamento di sottolineatura utilizzando la finestra di dialogo Proprietà di pagina, Dreamweaver modificherà la definizione del collegamento precedente.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Risoluzione dei problemi relativi ai collegamenti

Cercare collegamenti interrotti, esterni e isolati
Correggere i collegamenti interrotti

Torna all'inizio

Cercare collegamenti interrotti, esterni e isolati

Utilizzate la funzione Controlla collegamenti per cercare collegamenti interrotti e file isolati (file presenti nel sito ma non collegati a nessun altro file del sito). Potete effettuare la ricerca in un file aperto, una parte di un sito locale o un intero sito locale.

Dreamweaver controlla solo i collegamenti e i riferimenti a documenti che si trovano all'interno del sito. Inoltre, Dreamweaver compila un elenco dei collegamenti esterni che non vengono controllati.

Potete inoltre identificare ed eliminare i file non più utilizzati da altri file nel vostro sito.

Controllare i collegamenti nel documento corrente

1. Salvate il file in una posizione del sito Dreamweaver locale.
2. Selezionate File > Controlla pagina > Collegamenti.

   Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.
3. Nel pannello Controllo collegamenti, selezionate Collegamenti esterni dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

   Il rapporto Collegamenti esterni viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

   I file non collegati possono essere controllati durante il controllo dei collegamenti dell'intero sito.
4. Per salvare il rapporto, fate clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti. Il rapporto è un file temporaneo e verrà perso se non viene salvato.

Controllare i collegamenti in una parte di un sito locale

1. Nel pannello File, selezionate un sito dal menu a comparsa dei siti correnti.
2. Nella vista Locale, selezionate i file o le cartelle da controllare.
3. Avviate il controllo effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su uno dei file selezionati, quindi selezionate Controlla collegamenti > File/cartelle selezionate dal menu di scelta rapida.
   - Selezionate File > Controlla pagina > Collegamenti.

     Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.
4. Nel pannello Controllo collegamenti, selezionate Collegamenti esterni dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

   Il rapporto Collegamenti esterni viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.

   I file non collegati possono essere controllati durante il controllo dei collegamenti dell'intero sito.
5. Per salvare il rapporto, fate clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti.

Controllare i collegamenti dell'intero sito

1. Nel pannello File, selezionate un sito dal menu a comparsa dei siti correnti.
2. Selezionate Sito > Controlla tutti i collegamenti del sito.

   Il rapporto Collegamenti interrotti viene visualizzato nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati.
3. Nel pannello Controllo collegamenti, selezionate Collegamenti esterni oppure File isolati dal menu a comparsa Mostra per visualizzare un altro rapporto.

   Nel pannello Controllo collegamenti, viene visualizzato un elenco dei file corrispondente al tipo di rapporto selezionato.

   Nota: *se il tipo di rapporto selezionato è File non collegati, potete eliminare tali file direttamente dal pannello Controllo collegamenti selezionando un file dall'elenco e premendo il tasto Canc.*
4. Per salvare il rapporto, fate clic sul pulsante Salva rapporto nel pannello Controllo collegamenti.

Torna all'inizio

Correggere i collegamenti interrotti

Dopo aver eseguito un rapporto dei collegamenti, potete correggere i collegamenti interrotti e i riferimenti alle immagini direttamente nel pannello Controllo collegamenti oppure potete aprire i file riportati nell'elenco e correggere i collegamenti nella finestra di ispezione Proprietà.

Correggere i collegamenti nel pannello Controllo collegamenti

1. Eseguite un rapporto per il controllo dei collegamenti.
2. Nella colonna Collegamenti interrotti (non nella colonna File) del pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati, selezionate il collegamento interrotto.

   Accanto al collegamento appare l'icona di una cartella.
3. Fate clic sull'icona della cartella accanto al collegamento interrotto e individuate il file corretto oppure digitate il percorso e il nome file corretti.
4. Premete Tab o Invio.

   Se vi sono altri riferimenti interrotti allo stesso file, viene richiesto se desiderate correggere anche i riferimenti contenuti negli altri file. Fate clic su Sì per fare in modo che Dreamweaver aggiorni tutti i documenti presenti nell'elenco che contengono un riferimento al file. Fate clic su No affinché Dreamweaver aggiorni solo il riferimento corrente.

   Nota: *se la funzione Abilita deposito e ritiro file è attivata per il sito, Dreamweaver tenta di ritirare i file da aggiornare. Se il ritiro non è possibile, in Dreamweaver viene visualizzata una finestra di avvertimento e i riferimenti interrotti rimangono inalterati.*

Correggere i collegamenti nella finestra di ispezione Proprietà

1. Eseguite un rapporto per il controllo dei collegamenti.
2. Nel pannello Controllo collegamenti nel gruppo di pannelli Risultati, fate doppio clic su una voce della colonna File.

   Dreamweaver apre il documento, con l'immagine o il collegamento interrotto già selezionato, e il percorso e il nome del file vengono evidenziati nella finestra di ispezione Proprietà. Se la finestra di ispezione Proprietà non è visibile, selezionate Finestra > Proprietà.
3. Per impostare un nuovo nome di percorso o di file nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sull'icona della cartella per individuare il file corretto oppure sovrascrivete il testo evidenziato.

   Se state aggiornando un riferimento a un'immagine e la nuova immagine viene visualizzata con le dimensioni errate, fate clic sulle etichette La e Al nella finestra di ispezione Proprietà oppure fate clic sul pulsante Aggiorna per ripristinare i valori di larghezza e altezza.
4. Salvate il file.

   Man mano che i collegamenti vengono corretti, le voci corrispondenti scompaiono dall'elenco Controllo collegamenti. Se una voce è ancora indicata nell'elenco dopo aver specificato un nuovo percorso o nome di file nel pannello Controllo collegamenti (o dopo aver salvato le modifiche effettuate nella finestra di ispezione Proprietà), significa che Dreamweaver non riesce a trovare il file e quindi il collegamento risulta ancora interrotto.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Codifica

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Compressione del codice

Informazioni sulla compressione del codice
Comprimere ed espandere frammenti di codice
Incollare e spostare i frammenti di codice compressi

Informazioni sulla compressione del codice

Torna all'inizio

Potete comprimere ed espandere frammenti di codice in modo da visualizzare sezioni diverse del documento senza utilizzare la barra di scorrimento. Ad esempio, per vedere tutte le regole CSS nel tag head applicato a un tag div più avanti nella pagina, potete comprimere tutti gli elementi tra il tag head e il tag div in modo da poter visualizzare contemporaneamente entrambe le sezioni di codice. Sebbene sia possibile selezionare frammenti di codice effettuando selezioni in vista Progettazione o in vista Codice, potete comprimere il codice solo nella vista Codice.
Nota: *i file creati da modelli di Dreamweaver visualizzano tutto il codice completamente espanso, anche se il file di modello (.dwt) contiene frammenti di codice compressi.*

Comprimere ed espandere frammenti di codice

Torna all'inizio

Quando selezionate del codice, viene aggiunta una serie di pulsanti di compressione accanto alla selezione (simboli di meno in Windows; triangoli verticali in Macintosh). Fate clic sui pulsanti per comprimere ed espandere la selezione. Quando il codice è compresso, i pulsanti di compressione diventano pulsanti di espansione (un simbolo di più in Windows; un triangolo orizzontale in Macintosh).

Talvolta può accadere che non venga compresso l'esatto frammento di codice selezionato. Dreamweaver utilizza un metodo di “compressione intelligente” per ottenere il risultato di compressione visivamente più efficace. Ad esempio, se selezionate un tag rientrato e si selezionano anche gli spazi rientrati prima del tag, Dreamweaver non comprime gli spazi rientrati, perché nella maggior parte dei casi un utente vorrebbe vedere i rientri. Per disattivare l'opzione di compressione intelligente di Dreamweaver, in modo da comprimere l'esatta selezione effettuata, tenete premuto il tasto Ctrl prima di comprimere il codice.

Inoltre, viene visualizzata un'icona di avviso sui frammenti di codice compressi se un particolare frammento contiene errori oppure codice non supportato da determinati browser.

Potete comprimere il codice anche facendo clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) su uno dei pulsanti di compressione o sul pulsante Comprimi selezione nella barra degli strumenti Codifica.

1. Selezionate una sezione di codice.
2. Selezionate Modifica > Compressione codice, quindi selezionate l'opzione desiderata.

Selezionare un frammento di codice compresso

❖ Nella vista Codice, fate clic sul frammento di codice compresso.
Nota: *quando, nella vista Progettazione, selezionate del codice che fa parte di un frammento di codice compresso, il frammento viene espanso automaticamente nella vista Codice. Quando, in vista Progettazione, selezionate codice che corrisponde a un frammento di codice compresso, quest'ultimo rimane compresso nella vista Codice.*

Visualizzare il codice di un frammento di codice compresso senza espanderlo

❖ Spostate il puntatore del mouse sopra il frammento di codice compresso.

Utilizzare le scelte rapide da tastiera per comprimere ed espandere il codice

❖ Potete anche utilizzare le scelte rapida da tastiera seguenti:

Comando	Windows	Macintosh
Comprimi selezione	Control+Maiusc+C	Comando+Maiusc+C
Comprimi selezione esterna	Control+Alt+C	Comando+Alt+C
Espandi selezione	Control+Maiusc+E	Comando+Maiusc+E
Comprimi tag completo	Control+Maiusc+J	Comando+Maiusc+J
Comprimi tag completo esterno	Control+Alt+J	Comando+Alt+J
Espandi tutto	Control+Alt+E	Comando+Alt+E

Torna all'inizio

Incollare e spostare i frammenti di codice compressi

Potete copiare e incollare frammenti di codice compressi oppure spostarli mediante trascinamento.

Copiare e incollare un frammento di codice compresso

1. Selezionate il frammento di codice compresso.
2. Scegliete Modifica > Copia.
3. Spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate incollare il codice.
4. Selezionate Modifica > Incolla.
   Nota: *potete incollare codice in altre applicazioni, ma lo stato di compressione del frammento di codice non viene mantenuto.*

Trascinare un frammento di codice compresso

1. Selezionate il frammento di codice compresso.
2. Trascinate la selezione nella nuova posizione.
   Per trascinare una copia della selezione, trascinate tenendo premuto il tasto Control (Windows) o Alt (Macintosh).

   Nota: *non è possibile trascinare il codice in altri documenti.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modifica del codice nella vista Progettazione

Informazioni sulla modifica del codice nella vista Progettazione
Selezionare tag di livello inferiore nella vista Progettazione
Modificare il codice nella finestra di ispezione Proprietà
Modificare il codice CFML nella finestra di ispezione Proprietà
Modificare gli attributi nella finestra di ispezione Tag
Panoramica su Quick Tag Editor
Modificare il codice con Quick Tag Editor
Utilizzare il menu suggerimenti in Quick Tag Editor
Modificare il codice mediante il selettore di tag
Scrivere e modificare script nella vista Progettazione
Modificare gli script nella pagina mediante la finestra di ispezione Proprietà
Uso dei comportamenti JavaScript

Informazioni sulla modifica del codice nella vista Progettazione

Torna all'inizio

Dreamweaver consente di creare e modificare in modo visivo pagine Web senza doversi preoccupare del corrispondente codice di origine; tuttavia, in determinati casi potrebbe essere necessario modificare il codice per ottenere un maggiore controllo o verificare il funzionamento della pagina Web. Dreamweaver consente di modificare il codice mentre si lavora nella vista Progettazione.

Questa sezione contiene informazioni per gli utenti che preferiscono utilizzare la vista Progettazione e che desiderano inoltre accedere rapidamente al codice.

Selezionare tag di livello inferiore nella vista Progettazione

Torna all'inizio

Se nella vista Progettazione selezionate un oggetto che contiene tag di livello inferiore (ad esempio una tabella HTML), potete selezionare rapidamente il primo tag di livello inferiore dell'oggetto selezionando Modifica > Seleziona tag inferiore.

Nota: *questo comando è disponibile solo in vista Progettazione.*

Ad esempio, il tag <table> contiene solitamente dei tag <tr> di livello inferiore. Se selezionate un tag <table> nel selettore di tag, potete selezionare la prima riga della tabella selezionando Modifica > Seleziona tag inferiore. Dreamweaver seleziona il primo tag <tr> nel selettore di tag. Poiché il tag <tr> contiene a sua volta dei tag di livello inferiore (<td>), se selezionate di nuovo il comando Modifica > Seleziona tag inferiore, viene selezionata la prima cella della tabella.

Modificare il codice nella finestra di ispezione Proprietà

Torna all'inizio

Potete utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per esaminare e modificare gli attributi del testo o degli oggetti nella pagina. Le proprietà presenti nella finestra di ispezione Proprietà solitamente corrispondono agli attributi dei tag; la modifica di una proprietà in questa finestra, in genere ha lo stesso effetto della modifica dell'attributo corrispondente nella vista Codice.

Nota: *la finestra di ispezione Tag e la finestra di ispezione Proprietà consentono entrambe di visualizzare e modificare gli attributi dei tag. La finestra di ispezione Tag consente di visualizzare e modificare gli attributi associati a un determinato tag. La finestra di ispezione Proprietà mostra solo gli attributi più comuni ma offre una serie di controlli per la modifica dei valori di tali attributi e consente di modificare oggetti specifici (ad esempio le colonne delle tabelle) che non corrispondono a tag specifici.*

1. Fate clic sul testo o selezionate un oggetto nella pagina.

   La finestra di ispezione Proprietà relativa al testo o all'oggetto viene visualizzata sotto alla finestra del documento. Se la finestra di ispezione Proprietà non è visibile, selezionate Finestra > Proprietà.

2. Modificate gli attributi nella finestra di ispezione Proprietà.

Modificare il codice CFML nella finestra di ispezione Proprietà

Torna all'inizio

Utilizzate la finestra di ispezione Proprietà per esaminare e modificare il codice ColdFusion nella vista Progettazione.

1. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante Attributi per modificare gli attributi del tag o per aggiungerne nuovi.
2. Se tra il tag di apertura e di chiusura è presente del contenuto, fate clic sul pulsante Contenuto per modificarlo.

   Il pulsante Contenuto viene visualizzato solo se il tag selezionato non è vuoto, ovvero se è presente sia un tag di apertura che di chiusura.

3. Se il tag contiene un'espressione condizionale, apportate le modifiche necessarie nella casella Espressione.

Modificare gli attributi nella finestra di ispezione Tag

Torna all'inizio

Utilizzate la finestra di ispezione Tag per modificare o aggiungere gli attributi e i rispettivi valori. La finestra di ispezione Tag consente di modificare i tag e gli oggetti mediante un foglio di proprietà simile a quelli presenti in altri ambienti di sviluppo integrati (IDE).

1. Nella finestra del documento, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, fate clic su un punto qualsiasi del nome del tag o sul relativo contenuto.
   - Nella vista Progettazione, selezionate un oggetto o selezionate un tag nel selettore di tag.
2. Aprite la finestra di ispezione Tag (Finestra > Finestra di ispezione Tag), quindi selezionate la scheda Attributi.

   Gli attributi della selezione e i relativi valori correnti vengono visualizzati nella finestra di ispezione Tag.
3. Nella finestra di ispezione Tag, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per visualizzare gli attributi ordinati per categoria, fate clic sul pulsante Mostra vista Categoria .
   - Per visualizzare gli attributi in ordine alfabetico, fate clic sul pulsante Mostra vista Elenco .
   - Per modificare il valore dell'attributo, selezionatelo e modificatelo.
   - Per aggiungere un valore a un attributo che ne è sprovvisto, fate clic sulla colonna relativa al valore dell'attributo a destra dell'attributo stesso e aggiungere il valore.
   - Se l'attributo richiede l'uso di valori predefiniti, selezionatene uno dal menu a comparsa (oppure dal selettore colori) alla destra della colonna dei valori degli attributi.
   - Se l'attributo richiede l'uso di un valore URL, fate clic sul pulsante Sfoglia oppure usate l'icona Scegli file per selezionare un file o digitate l'URL nella casella.
   - Se l'attributo richiede l'uso di un'origine di contenuto dinamico, ad esempio un database, fate clic sul pulsante Dati dinamici a destra della colonna dei valori degli attributi. Quindi, selezionate un'origine.
   - Per eliminare il valore dell'attributo, selezionatelo e premete il tasto Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).
   - Per modificare il nome di un attributo, selezionate il nome dell'attributo e modificatelo.

     Nota: *se modificate il nome di un attributo standard e successivamente aggiungete ad esso un valore, l'attributo e il nuovo valore vengono spostati nella categoria appropriata.*
   - Per aggiungere un nuovo attributo all'elenco, fate clic sullo spazio vuoto sotto il nome dell'ultimo attributo nell'elenco e digitate il nome del nuovo attributo.
4. Premete Invio oppure fate clic su un punto qualsiasi della finestra di ispezione Tag per aggiornare il tag nel documento.

Panoramica su Quick Tag Editor

Torna all'inizio

Potete utilizzare Quick Tag Editor per esaminare, inserire e modificare rapidamente i tag HTML senza dover chiudere la vista Progettazione.

Se digitate codice HTML non valido in Quick Tag Editor, Dreamweaver tenta di correggerlo inserendo, dove necessario, virgolette e parentesi angolari di chiusura.

Per impostare le opzioni di Quick Tag Editor, aprite Quick Tag Editor premendo Ctrl-T (Windows) o Comando-T (Macintosh).

Quick Tag Editor ha tre modalità operative:

- La modalità Inserisci HTML consente di inserire nuovo codice HTML.
- La modalità Modifica tag consente di modificare un tag esistente.
- La modalità Applica tag consente di inserire un nuovo tag attorno alla selezione corrente.

  Nota: *la modalità in cui Quick Tag Editor viene aperto dipende dalla selezione corrente della vista Progettazione.*

  In tutte e tre le modalità la procedura di base per l'uso di Quick Tag Editor è la stessa: aprite l'editor, inserite o modificate i tag e gli attributi, quindi chiudete l'editor.

  Per passare da una modalità all'altra, premete Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh) quando Quick Tag Editor è attivo.

Modificare il codice con Quick Tag Editor

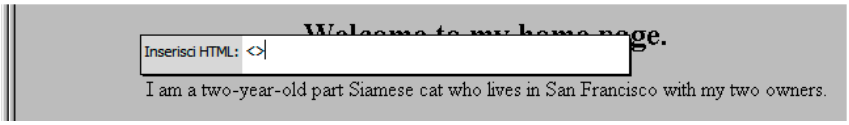
Torna all'inizio

Utilizzate Quick Tag Editor per inserire e modificare rapidamente i tag HTML senza chiudere la vista Progettazione.

Inserire un tag HTML

1. Nella vista Progettazione, fate clic nel punto della pagina in cui desiderate inserire il codice.
2. Premete Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh).

   Quick Tag Editor viene aperto in modalità HTML.



3. Inserite il tag HTML e premete Invio.

   Il tag viene inserito nel codice insieme al corrispondente tag di chiusura, se necessario.

4. Premete il tasto Esc per uscire senza salvare le modifiche apportate.

Modificare un tag HTML

1. Selezionate un oggetto nella vista Progettazione.

   Potete anche selezionare il tag da modificare dal selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento. Per ulteriori informazioni, vedete Modificare il codice mediante il selettore di tag.

2. Premete Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh).

   Quick Tag Editor viene aperto in modalità Modifica tag.

3. Inserite i nuovi attributi, modificate gli attributi esistenti o modificate il nome del tag.
4. Premete il tasto Tab per passare da un attributo al successivo; premete Maiusc+Tab per spostarvi al precedente.
   Nota: *per impostazione predefinita, le modifiche vengono applicate al documento quando si preme il tasto Tab o Maiusc+Tab.*
5. Per chiudere Quick Tag Editor e applicare le modifiche, premete il tasto Invio.
6. Per uscire senza applicare le modifiche, premete il tasto Esc.

Inserire la selezione corrente tra tag HTML

1. Selezionate un oggetto o il testo non formattato nella vista Progettazione.
   Nota: *se selezionate del testo o un oggetto che include un tag HTML di apertura o di chiusura, Quick Tag Editor viene aperto in modalità Modifica tag anziché in modalità Applica tag.*
2. Premete Ctrl+T (Windows) o Comando+T (Macintosh), oppure fate clic sul pulsante Quick Tag Editor nella finestra di ispezione Proprietà.

   Quick Tag Editor viene aperto in modalità Applica tag.

3. Inserite un singolo tag di apertura, ad esempio strong e premete Invio.

   Il tag viene inserito all'inizio della selezione corrente e il corrispondente tag di chiusura viene inserito alla fine.

4. Per uscire senza effettuare modifiche, premete il tasto Esc.

Torna all'inizio

Utilizzare il menu suggerimenti in Quick Tag Editor

Quick Tag Editor include un menu dei suggerimenti per gli attributi che riporta tutti gli attributi validi del tag che si sta modificando o inserendo.

Potete inoltre disattivare il menu dei suggerimenti o regolarne il ritardo di visualizzazione in Quick Tag Editor.

Per visualizzare un menu dei suggerimenti che riporta gli attributi validi per un tag, attendete qualche istante durante la modifica del nome di un attributo in Quick Tag Editor. Viene visualizzato un menu dei suggerimenti con tutti gli attributi validi per il tag che si sta modificando.

Allo stesso modo, per visualizzare un menu dei suggerimenti che riporta i nomi dei tag validi, attendete qualche istante durante l'immissione o la modifica di un nome di tag in Quick Tag Editor.

Nota: *le preferenze per i suggerimenti codice di Quick Tag Editor sono controllate dalle normali preferenze Suggerimenti codice. Per ulteriori informazioni, vedete Impostare le preferenze Suggerimenti codice.*

Uso di un menu dei suggerimenti

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Iniziate a digitare un nome di tag o di attributo. La selezione nel menu Suggerimento codice passa alla prima voce che inizia con le lettere digitate.
   - Utilizzate i tasti Freccia su e Freccia giù per selezionare una voce.
   - Utilizzate la barra di scorrimento per trovare una voce.
2. Per inserire la voce selezionata, premete il tasto Invio oppure fate doppio clic sulla voce per inserirla.

3. Per chiudere il menu dei suggerimenti senza inserire una voce, premete il tasto Esc oppure continuate a digitare.

Disattivare il menu dei suggerimenti o modificare il ritardo di visualizzazione

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionate Suggerimenti per il codice.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Preferenze per la categoria Suggerimenti per il codice.

2. Per disattivare il menu dei suggerimenti, deselezionate l'opzione Abilita suggerimenti per il codice.
3. Per modificare il ritardo di visualizzazione del menu, regolate il dispositivo di scorrimento Ritardo e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Modificare il codice mediante il selettore di tag

Potete utilizzare il selettore di tag per selezionare, modificare o eliminare i tag senza dover chiudere la vista Progettazione. Il selettore di tag si trova sulla barra di stato nella parte inferiore della finestra del documento e riporta una serie di tag come quella riportata di seguito:

<body> <form> <table> <tr>

Modificare o eliminare un tag

1. Fate clic sul documento.

   Il tag applicato nel punto di inserimento viene visualizzato nel selettore di tag.

2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag nel selettore di tag.
3. Per modificare un tag, selezionate Modifica tag dal menu. Apportate le modifiche in Quick Tag Editor. Per ulteriori informazioni, vedete Modificare il codice con Quick Tag Editor.
4. Per eliminare un tag, selezionate Elimina tag dal menu.

Selezionare un oggetto corrispondente a un tag

1. Fate clic sul documento.

   Il tag applicato nel punto di inserimento viene visualizzato nel selettore di tag.

2. Fate clic su un tag nel selettore di tag.

   L'oggetto rappresentato dal tag viene selezionato nella pagina.

   Utilizzate questa tecnica per selezionare singole righe di tabella (tag tr) o celle (tag td).

Torna all'inizio

Scrivere e modificare script nella vista Progettazione

Potete utilizzare script VBScript e JavaScript client-side sia nella vista Progettazione che nella vista Codice, nei seguenti modi.

- Scrivere uno script JavaScript o VBScript per la pagina senza chiudere la vista Progettazione.
- Create nel documento un collegamento a un file di script esterno senza chiudere la vista Progettazione.
- Modificate uno script senza chiudere la vista Progettazione.

  Prima di iniziare, selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili per essere certi che gli indicatori degli script vengano visualizzati sulla pagina.

Scrivere uno script client-side

1. Posizionate il punto di inserimento dove desiderate inserire lo script.
2. Selezionate Inserisci > HTML > Oggetti script > Script.
3. Selezionate il linguaggio di script dal menu a comparsa Linguaggio.

   se utilizzate JavaScript e non siete certi della versione, selezionate JavaScript e non JavaScript1.1 o JavaScript1.2.

4. Digitate o incollate il codice dello script nella casella Contenuto.

   Non è necessario includere i tag script di apertura e di chiusura.

5. Digitate o incollate il codice HTML nella casella NoScript. I browser che non supportano il linguaggio di script scelto, visualizzano questo codice anziché eseguire lo script.
6. Fate clic su OK.

Collegare un file di script esterno

1. Posizionate il punto di inserimento dove desiderate inserire lo script.
2. Selezionate Inserisci > HTML > Oggetti script > Script.

3. Fate clic su OK senza digitare alcun valore nella casella Contenuto.
4. Selezionate l'indicatore dello script nella vista Progettazione della finestra del documento.
5. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sull'icona della cartella e selezionate il file dello script esterno oppure digitate il nome del file nella casella Origine.

Modificare uno script

1. Selezionate l'indicatore dello script.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante Modifica.

   Lo script viene visualizzato nella finestra di dialogo Proprietà script.

   Se eseguite il collegamento a un file dello script esterno, il file viene aperto nella vista Codice, in cui potete apportare le modifiche necessarie.

   Nota: *se è presente codice tra i tag dello script, la finestra di dialogo Proprietà script viene aperta anche se è stato stabilito un collegamento a un file dello script esterno.*
3. Nella casella Linguaggio, specificate JavaScript o VBScript come linguaggio di script.
4. Nel menu a comparsa Tipo, specificate il tipo di script, client-side o server-side.
5. Nella casella Origine, specificate un file di script collegato esternamente (opzionale).

   Fate clic sull'icona della cartella o sul pulsante Sfoglia per selezionare un file oppure digitatene il percorso.
6. Modificate lo script e fate clic su OK.

Modificare script server-side ASP nella vista Progettazione

La finestra di ispezione Proprietà ASP consente di esaminare e modificare gli script server-side ASP nella vista Progettazione.

1. Nella vista Progettazione, selezionate l'icona visiva del tag del linguaggio server.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà ASP, fate clic sul pulsante Modifica.
3. Modificate lo script server-side ASP e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Modificare gli script nella pagina mediante la finestra di ispezione Proprietà

1. Nella finestra di ispezione Proprietà, selezionate il linguaggio di script nel menu a comparsa Linguaggio oppure digitate il nome di un linguaggio nella relativa casella.
   Nota: *se utilizzate JavaScript e non siete certi della versione, selezionate JavaScript e non JavaScript1.1 o JavaScript1.2.*
2. Nel menu a comparsa Tipo, specificate il tipo di script, client-side o server-side.
3. Nella casella Origine, specificate un file di script collegato esternamente (opzionale). Fate clic sull'icona della cartella per selezionare il file oppure digitatene il percorso.
4. Fate clic su Modifica per modificare lo script.

Torna all'inizio

Uso dei comportamenti JavaScript

La scheda Comportamenti della finestra di ispezione Tag consente di associare facilmente comportamenti JavaScript (client-side) agli elementi di pagina. Per ulteriori informazioni, vedete Applicazione di comportamenti JavaScript incorporati.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Formattare il codice CSS

Impostare le preferenze di formattazione del codice
Formattare manualmente il codice CSS di un foglio di stile CSS
Formattare manualmente il codice CSS incorporato

Le preferenze che controllano il formato del codice CSS possono essere impostate ogni volta che viene creata o modificata una regola CSS utilizzando l'interfaccia di Dreamweaver. Ad esempio, potete impostare le preferenze che inseriscono tutte le proprietà CSS in righe separate, o che inseriscono una riga vuota tra le regole CSS, e così via.

Durante l'impostazione delle preferenze di formattazione per il codice CSS, le preferenze selezionate vengono applicate automaticamente a tutte le nuove regole CSS create. Tuttavia, tali preferenze possono essere anche applicate manualmente ai singoli documenti. Ciò può risultare utile qualora si abbiano vecchi documenti HTML o CSS che devono essere riformattati.

Nota: *le preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto solo sulle regole CSS in fogli di stile esterni o incorporati, ma non sugli stili in linea.*

Impostare le preferenze di formattazione del codice

Torna all'inizio

1. Selezionate Modifica > Preferenze.
2. Nella finestra di dialogo Preferenze, selezionate la categoria Formato codice.
3. Accanto a Formattazione avanzata, fate clic sul pulsante CSS.
4. Nella finestra di dialogo Opzioni di formattazione origine CSS, selezionate le opzioni da applicare al codice CSS di origine. La finestra di anteprima che segue mostra l'aspetto del codice CSS in base alle opzioni selezionate.
   Rientra proprietà con Imposta il valore di rientro per le proprietà all'interno di una regola. Potete specificare tabulazioni o spazi.

   Ogni proprietà su una riga distinta Inserisce ciascuna proprietà all'interno di una regola su una riga separata.

   Parentesi graffa di apertura su una riga distinta Inserisce la parentesi graffa di apertura per una regola su una riga separata dal selettore.

   Solo se è presente più di una proprietà Inserisce regole con proprietà singole nella stessa riga del selettore.

   Tutti i selettori di una regola sulla stessa riga Inserisce tutti i selettori della regola in una stessa riga.

   Riga vuota tra le regole Inserisce una riga vuota tra le regole.
5. Fate clic su OK.

Nota: *la formattazione del codice CSS eredita anche la preferenza Tipo di interruzione di riga impostata nella categoria Formato codice della finestra di dialogo Preferenze.*

Formattare manualmente il codice CSS di un foglio di stile CSS

Torna all'inizio

1. Aprite un foglio di stile CSS.
2. Selezionate Comandi > Applica formattazione di origine.

   Le opzioni di formattazione impostate nelle preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto sull'intero documento. Non è possibile formattare singole selezioni.

Formattare manualmente il codice CSS incorporato

Torna all'inizio

1. Aprite una pagina HTML contenente CSS incorporato nella sezione head del documento.
2. Selezionate una parte qualsiasi del codice CSS.
3. Selezionate Comandi > Applica formattazione origine alla selezione.

   Le opzioni di formattazione impostate nelle preferenze di formattazione del codice CSS hanno effetto solamente su tutte le regole CSS presenti nella sezione head del documento.

   Nota: *potete selezionare Comandi > Applica formattazione di origine per formattare l'intero documento in base alle preferenze di formattazione del codice specificate.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Informazioni generali sul codice in Dreamweaver

Linguaggi supportati
Tag non validi
Modifica automatica del codice
Codice XHTML
Espressioni regolari
Codice comportamenti server

Linguaggi supportati

Torna all'inizio

Oltre a offrire le funzioni di modifica del testo, Adobe® Dreamweaver® dispone di varie caratteristiche, ad esempio i suggerimenti per il codice, che facilitano la creazione di codice nei seguenti linguaggi:

- HTML
- XHTML
- CSS
- JavaScript
- ColdFusion Markup Language (CFML)
- VBScript (per ASP)
- C# e Visual Basic (per ASP.NET)
- JSP
- PHP

Altri linguaggi, ad esempio Perl, non sono supportati dalle funzioni di codifica di Dreamweaver specifiche per i singoli linguaggi; ad esempio, potete creare e modificare file Perl, ma i suggerimenti per il codice non sono disponibili per questo linguaggio.

Tag non validi

Torna all'inizio

Se il documento contiene codice non valido, Dreamweaver visualizza tale codice nella vista Progettazione e, facoltativamente, lo evidenzia nella vista Codice. Se selezionate il codice in entrambe le viste, la finestra di ispezione Proprietà visualizza informazioni sul codice non valido e sulla modalità di correzione.

Nota: *l'opzione che consente di evidenziare il codice non valido in vista Codice è disattivata per impostazione predefinita. Per attivarla, passate alla vista Codice (Visualizza > Codice) e selezionate Visualizza > Opzioni vista Codice > Evidenzia codice non valido.*

Potete anche specificare le preferenze per fare in modo che il programma riscriva automaticamente vari tipi di codice non valido quando aprite un documento.

Modifica automatica del codice

Torna all'inizio

Potete impostare opzioni che danno istruzione a Dreamweaver di ottimizzare il codice scritto a mano secondo criteri specifici. Tuttavia il codice non viene mai riscritto, a meno che non siano attivate le opzioni di riscrittura oppure venga eseguita un'azione che cambia il codice. Ad esempio, Dreamweaver non altera gli spazi vuoti e mantiene invariate le lettere maiuscole/minuscole a meno che non si utilizzi il comando Applica formattazione di origine.

Alcune di queste opzioni di riscrittura codice sono attivate per impostazione predefinita.

Le funzioni Roundtrip HTML di Dreamweaver consentono di trasferire i documenti tra Dreamweaver e un editor di testo HTML con un effetto minimo o nullo sul contenuto e sulla struttura del codice di origine HTML del documento. Le funzioni di Roundtrip HTML sono le seguenti:

- Avvia un editor di testo di terze parti per modificare il documento corrente.
- Per impostazione predefinita, Dreamweaver non apporta modifiche al codice creato o modificato con altri editor HTML, anche se non valido, a meno che con vengano attivate le opzioni di riscrittura del codice.
- Dreamweaver non modifica i tag che non riconosce (compresi i tag XML) perché non dispone dei criteri per valutarne la validità. Se un tag non riconosciuto si sovrappone a un altro tag (ad esempio, <MyNewTag>text</MyNewTag>), Dreamweaver lo segnala come errore ma non riscrive il codice.

- Facoltativamente, potete impostare Dreamweaver in modo che evidenzi in giallo il codice non valido nella vista Codice. Quando selezionate una sezione evidenziata, nella finestra di ispezione Proprietà vengono visualizzate informazioni su come correggere l'errore.

Codice XHTML

Torna all'inizio

Dreamweaver genera il nuovo codice XHTML e ottimizza quello preesistente in modo da soddisfare automaticamente la maggior parte dei requisiti XHTML. Vengono forniti anche gli strumenti necessari per soddisfare i pochi requisiti XHTML rimanenti.

Nota: *alcuni dei requisiti sono obbligatori anche in varie versioni del linguaggio HTML.*

Nella tabella seguente sono descritti i requisiti XHTML automaticamente soddisfatti in Dreamweaver:

Requisito XHTML	Azioni eseguite da Dreamweaver
Prima dell'elemento principale, deve essere presente nel documento una dichiarazione DOCTYPE che deve fare riferimento a uno dei tre file DTD (Document Type Definition) per XHTML (strict, transitional o frameset).	Aggiunge un DOCTYPE XHTML a un documento XHTML: <!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Transitional//EN" "http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-transitional.dtd"> Oppure, se il documento XHTML ha un set di frame: <!DOCTYPE html PUBLIC "-//W3C//DTD XHTML 1.0 Frameset//EN" "http://www.w3.org/TR/xhtml1/DTD/xhtml1-frameset.dtd">
L'elemento principale del documento deve essere html e l'elemento html deve designare lo spazio dei nomi XHTML.	Aggiunge l'attributo namespace all'elemento html nel modo seguente: <html xmlns="http://www.w3.org/1999/xhtml">
Un documento standard deve contenere gli elementi strutturali head, title e body. Un documento di un set di frame deve contenere gli elementi strutturali head, title e frameset.	In un documento standard, include gli elementi head, title e body. In un documento di un set di frame, include gli elementi head, title e frameset.
Tutti gli elementi del documento devono essere correttamente nidificati: Questo è un cattivo esempio. Questo è un buon esempio.	Genera un codice correttamente nidificato e, durante l'ottimizzazione del codice XHTML, corregge la nidificazione del codice non generato da Dreamweaver.
Tutti i nomi degli elementi e degli attributi devono essere scritti in minuscolo.	Applica forzatamente il minuscolo ai nomi degli elementi HTML e degli attributi nel codice XHTML generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML, a prescindere dalle preferenze di maiuscolo/minuscolo per tag e attributi.
Ogni elemento deve contenere un tag di chiusura, salvo che non venga dichiarato come EMPTY nel DTD.	Inserisce tag di chiusura nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Gli elementi vuoti devono avere un tag di chiusura, oppure il relativo tag di apertura deve terminare con /. Ad esempio, non è valido; la forma corretta è </br> oppure . Di seguito sono riportati gli elementi vuoti: area, base, basefont, br, col, frame, hr, img, input, isindex, link, meta e param. Per garantire la compatibilità con le versioni precedenti di browser non abilitati per il codice XML, deve essere presente uno spazio prima di /> (ad esempio, , non).	Inserisce elementi vuoti con uno spazio prima della barra di chiusura nei tag vuoti del codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Gli attributi non possono essere abbreviati. Ad esempio, <td nowrap> non è valido, la forma corretta è <td nowrap="nowrap">. Questo influisce sui seguenti attributi: checked, compact, declare, defer, disabled, ismap, multiple, noresize, noshade, nowrap, readonly e selected.	Inserisce coppie attributo-valore complete nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML. Nota: se un browser HTML non supporta HTML 4, potrebbe non riuscire a interpretare questi attributi booleani quando sono specificati nella loro forma completa.
Tutti i valori degli attributi devono essere inclusi tra virgolette.	Racchiude tra virgolette i valori degli attributi del codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
I seguenti elementi devono disporre di un attributo id e di un attributo name: a, applet, form, frame, iframe, img e map. Ad esempio Introduction non è valido; la forma corretta è	Ogni volta che l'attributo name viene impostato da una finestra di ispezione Proprietà, imposta gli attributi name e id sullo stesso valore nel codice generato da Dreamweaver e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.

Introduzione o Introduzione.	
Per attributi con valori di tipo enumerato, i valori devono essere in minuscolo. Un valore di tipo enumerato deriva da un elenco specificato di valori consentiti. Ad esempio, l'attributo align dispone dei seguenti attributi consentiti: center, justify, left e right.	Applica forzatamente il minuscolo ai valori di tipo enumerato nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML.
Tutti gli elementi di script e di stile devono avere un attributo type. L'attributo type dell'elemento di script è stato reso obbligatorio a partire da HTML 4, quando è stato abbandonato l'uso dell'attributo language.	Imposta gli attributi type e language negli elementi di script e l'attributo type negli elementi di stile nel codice generato e durante l'ottimizzazione del linguaggio XHTML.
Tutti gli elementi img e area devono avere un attributo alt.	Imposta questi attributi nel codice generato e durante l'ottimizzazione del codice XHTML, segnalando tutti gli attributi alt mancanti.

Torna all'inizio

Espressioni regolari

Le espressioni regolari sono modelli che specificano combinazioni di caratteri all'interno del testo. Potete utilizzarle nelle ricerche di codice per descrivere concetti come “righe che cominciano con ‘var’” oppure “valori di attributo contenenti un numero”.

La tabella riportata di seguito elenca i caratteri speciali utilizzati nelle espressioni regolari, i relativi significati e degli esempi. Per cercare un testo contenente uno dei caratteri speciali indicati nella tabella, digitate una barra rovesciata (\) davanti al carattere in questione. Ad esempio, per cercare un asterisco nella frase offerta soggetta a restrizioni*, il modello di ricerca potrebbe essere il seguente: restrizioni*. Se non anteponete una barra rovesciata all'asterisco, verranno trovate tutte le occorrenze di “restrizioni” (nonché quelle di “restrizion”, “restrizionii” e “restrizioniii”), non solo quelle seguite da un asterisco.

Carattere	Corrisponde a	Esempio
^	Inizio dei dati inseriti o della riga.	^L corrisponde a “L” in “La lunga marcia” ma non in “Gianni e Laura”
$	Fine dei dati inseriti o della riga.	d$ corrisponde a “d” in “foulard” ma non in “leopardo”
*	Il carattere precedente 0 o più volte.	un* corrisponde a “un” in “una bottiglia”, a “unn” in “alunno” e a “u” in “lupo”
+	Il carattere precedente 1 o più volte.	un+ corrisponde a “un” in “una bottiglia”, a “unn” in “alunno” ma a niente in “lupo”
?	Il carattere precedente al massimo una volta (cioè, indica che il carattere precedente è opzionale).	gi?on corrisponde a “gon” in “vagone” e a “gion” in “ragione”, ma non a “razione” o a “rognone”
.	Qualunque carattere singolo eccetto quello di a capo.	.is corrisponde a “ris” e a “pis” in “riso e piselli”
x|y	x o y.	FF0000|0000FF corrisponde a “FF0000” in bgcolor="#FF0000" e a “0000FF” in font color="#0000FF"
{n}	Esattamente n occorrenze del carattere precedente.	o{2} corrisponde a “oo” in “alcool” ma non a “gladiolo”
{n,m}	Almeno n e al massimo m occorrenze del carattere precedente.	F{2,4} corrisponde a “FF” in "#FF0000" e alle prime quattro F in #FFFFFF
[abc]	Uno qualunque dei caratteri racchiusi tra le parentesi quadre. Per specificare una serie di caratteri, separate il primo e l'ultimo con un trattino (ad esempio, [a-f] equivale a [abcdef]).	[e-g] corrisponde a “e” in “bello”, a “f” in “follia” e a “g” in “guardia”
[^abc]	Uno qualunque dei caratteri non racchiusi	[^aeiou] corrisponde alla “r” in “arancio”,

	tra le parentesi quadre. Per specificare una serie di caratteri, separate il primo e l'ultimo con un trattino (ad esempio, [^a-f] equivale a [^abcdef]).	alla “b” in “buono” e alla “s” in “sei”
\b	Un limite di parola (ad esempio, uno spazio o un a capo).	\bb corrisponde a “b” in “buono” ma non in “libro”
\B	Qualsiasi cosa diversa da un limite di parola.	\Bb corrisponde a “b” in “libro” ma non in “buono”
\d	Una cifra. Equivale a [0-9].	\d corrisponde a “3” in “formato A3” e a “2” in “appartamento 2G”
\D	Qualunque carattere tranne le cifre. Equivale a [^0-9].	\D corrisponde a “S” in “900S” e a “Q” in “Q45”
\f	Avanzamento modulo.	
\n	Avanzamento riga.	
\r	A capo (ritorno del carrello).	
\s	Qualunque carattere singolo di spaziatura (spazio, tabulazione, avanzamento modulo o avanzamento riga).	\smano corrisponde a “mano” in “seconda mano” ma non in “asciugamano”
\S	Qualunque carattere singolo non di spaziatura.	\Smano corrisponde a “mano” in “asciugamano” ma non in “seconda mano”
\t	Una tabulazione.	
\w	Qualunque carattere alfanumerico, compreso il trattino di sottolineatura. Equivale a [A-Za-z0-9_].	g\w* corrisponde a “grotta” in “la grotta buia” e sia a “gran” che a “giornata” in “una gran bella giornata”
\W	Qualunque carattere non alfanumerico. Equivale a [^A-Za-z0-9_].	\W corrisponde a “&” in “Bianco & nero” e a “%” in “100%”
Ctrl+Invio o Maiusc+Invio (Windows) oppure Ctrl+Invio o Maiusc+Invio o Comando+Invio (Macintosh)	Carattere di invio a capo. Quando effettuate una ricerca senza utilizzare le espressioni regolari, accertatevi di aver deselezionato l'opzione Ignora spazi vuoti. In questo modo potete trovare la corrispondenza di un carattere particolare, non la nozione generale di interruzione di riga: ad esempio, non viene trovata la corrispondenza di un tag o di un tag <p>. Nella vista Progettazione, i caratteri di invio a capo vengono visualizzati sotto forma di spazi, non come interruzioni di riga.	

Utilizzate le parentesi per separare i raggruppamenti all'interno dell'espressione regolare a cui fare riferimento successivamente. Quindi utilizzate $1, $2, $3 e così via nel campo Sostituisci con per fare riferimento al primo, al secondo, al terzo e ai successivi raggruppamenti tra parentesi.

Nota: *nella casella Cerca, per fare riferimento a un raggruppamento fra parentesi nell'espressione regolare precedente, utilizzate \1, \2, \3 e così via al posto di $1, $2, $3.*

Ad esempio, se cercate (\d+)\/(\d+)\/(\d+) e lo sostituite con $2/$1/$3, il giorno e il mese vengono invertiti in una data separata da barre convertendo il formato americano in formato europeo e viceversa.

Torna all'inizio

Codice comportamenti server

Quando sviluppate una pagina dinamica e selezionate un comportamento server dal pannello Comportamenti server, Dreamweaver inserisce nella pagina uno o più blocchi di codice per assicurare il corretto funzionamento del comportamento server.

Se modificate manualmente il codice all'interno di un blocco di codice, risulta impossibile utilizzare i pannelli, quali Associazioni e Comportamenti server, per modificare il comportamento server. Dreamweaver esegue la ricerca in base a criteri specifici all'interno del codice della pagina per individuare i comportamenti server e visualizzarli nel pannello Comportamenti server. Se modificate in qualsiasi modo il codice di un blocco di

codice, risulta impossibile per Dreamweaver rilevare il comportamento server e visualizzarlo nel pannello Comportamenti server. Il comportamento rimane comunque nella pagina e potete modificarlo nell'ambiente di codifica di Dreamweaver.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Note legali | Informativa sulla privacy online

Gestione delle librerie di tag

Informazioni sulle librerie di tag di Dreamweaver
Aprire e chiudere l'Editor librerie di tag
Aggiungere librerie, tag e attributi
Modificare librerie, tag e attributi
Eliminare librerie, tag e attributi

Informazioni sulle librerie di tag di Dreamweaver

Torna all'inizio

Una libreria di tag in Dreamweaver è una raccolta di tag di un particolare tipo accompagnata da informazioni su come Dreamweaver deve formattare i tag. Le librerie di tag forniscono informazioni sui tag utilizzati da Dreamweaver per i suggerimenti codice, il controllo dei browser di destinazione, il Selettore tag e altre funzioni di codifica. L'Editor librerie di tag consente di aggiungere ed eliminare librerie di tag, tag, attributi e valori, di impostare le proprietà di una libreria di tag, compreso il formato (per facilitare l'identificazione del codice) e di modificare i tag e gli attributi.

Aprire e chiudere l'Editor librerie di tag

Torna all'inizio

1. Selezionate Modifica > Librerie di tag per aprire l'Editor librerie di tag.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Editor librerie di tag. Le opzioni di questa finestra di dialogo variano a seconda del tag selezionato.

2. Per chiudere l'Editor librerie di tag, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per salvare le modifiche, fate clic su OK.
   - Per chiudere l'editor senza salvare le modifiche, fate clic su Annulla.

     Nota: *quando fate clic su Annulla, vengono eliminate tutte le modifiche che avete apportato nell'Editor librerie di tag. Nel caso siano stati eliminati, un tag o una libreria di tag vengono ripristinati.*

Aggiungere librerie, tag e attributi

Torna all'inizio

L'Editor librerie di tag può essere utilizzato per aggiungere librerie, tag e attributi alle librerie di tag di Dreamweaver.

Aggiungere una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Nuova libreria di tag.
2. Nella casella Nome libreria, digitate un nome (ad esempio Tag vari) e fate clic su OK.

Aggiungere tag a una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Nuovi tag.
2. Dal menu a comparsa Libreria di tag, selezionate una libreria di tag.
3. Digitate il nome del nuovo tag. Per aggiungere più tag, separate i nomi dei tag con una virgola e uno spazio (ad esempio: cfgraph, cfgraphdata).
4. Se i nuovi tag dispongono di tag di chiusura corrispondenti (</...>), selezionate Tag di chiusura corrispondenti.
5. Fate clic su OK.

Aggiungere attributi a una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Nuovi attributi.
2. Dal menu a comparsa Libreria di tag, selezionate una libreria di tag.
3. Nel menu a comparsa Tag, selezionate un tag.
4. Digitate il nome del nuovo attributo. Per aggiungere più attributi, separate i nomi degli attributi con una virgola e uno spazio (ad esempio: width, height).
5. Fate clic su OK.

Torna all'inizio

Modificare librerie, tag e attributi

Utilizzate l'Editor librerie di tag per impostare le proprietà di una libreria di tag e modificarne i tag e gli attributi.

Impostare le proprietà di una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), selezionate una libreria di tag (non un tag) nell'elenco Tag.
   Nota: *le proprietà delle librerie di tag vengono visualizzate solamente quando se ne seleziona una. Questo tipo di libreria è rappresentato dalle cartelle di livello superiore nell'elenco Tag; ad esempio, la cartella Tag HTML rappresenta una libreria di tag, mentre la cartella ABBR nella cartella Tag HTML rappresenta un tag.*
2. Nell'elenco Usato in, selezionate ogni tipo di documento che deve utilizzare la libreria di tag.

   I tipi di documento selezionati determinano quali tipi di documento forniscono suggerimenti codice per la data libreria di tag. Ad esempio, se per una data libreria di tag non è selezionata l'opzione HTML, i suggerimenti codice relativi alla libreria non vengono visualizzati nei file HTML.
3. (Opzionale) Inserite il prefisso dei tag nella casella Prefisso tag.
   Nota: *un prefisso viene utilizzato per identificare un tag nel codice come parte di una particolare libreria di tag. Alcune librerie di tag non utilizzano i prefissi.*
4. Fate clic su OK.

Modificare un tag in una libreria di tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), espandete una libreria di tag nell'elenco Tag e selezionate un tag.
2. Impostate le seguenti opzioni di Formato tag:
   Interruzioni di riga Specifica dove Dreamweaver deve inserire le interruzioni di riga per un tag.

   Contenuto Specifica come Dreamweaver deve inserire il contenuto di un tag, ovvero se vengono applicate al contenuto regole per le interruzioni di riga, la formattazione e i rientri.

   Maiuscole/minuscole Specifica se il tag deve essere scritto in maiuscolo o in minuscolo. Scegliete tra: Predefinito, Minuscolo, Maiuscolo o Maiuscole e minuscole. Se selezionate Maiuscole e minuscole, viene visualizzata la finestra di dialogo Nome tag - Maiuscole e minuscole. Digitate il tag con le stesse maiuscole e minuscole che Dreamweaver deve utilizzare per inserirlo (ad esempio, getProperty) e fate clic su OK.

   Predefinito Definisce l'impostazione di maiuscolo/minuscolo predefinita per tutti i tag. Nella finestra di dialogo Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag che viene visualizzata, selezionate <MAIUSCOLO> o <minuscolo> e fate clic su OK.
   Per garantire la conformità agli standard XML e XHTML, impostate come predefinita l'opzione minuscolo.

Modificare un attributo per un tag

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), aprite una libreria di tag dalla casella Tag, espandete un tag e selezionate un attributo di tag.
2. Nel menu a comparsa Maiuscole/minuscole attributo, scegliete tra: Predefinito, Minuscolo, Maiuscolo o Maiuscole e minuscole.

   Se seleziona Maiuscole e minuscole, viene visualizzata la finestra di dialogo Nome attributo - Maiuscole e minuscole. Digitate l'attributo con le stesse maiuscole e le minuscole che Dreamweaver deve utilizzare per inserirlo (ad esempio, onClick) e fate clic su OK.

   Fate clic sul collegamento Imposta come predefinito per selezionare l'impostazione di maiuscolo/minuscolo predefinita per tutti i nomi di attributi.
3. Nel menu a comparsa Tipo di attributo, selezionate il tipo di attributo.

   Se selezionate Enumerato, inserite tutti i valori ammessi per l'attributo nella casella Valori. Separare i valori con virgole ma non con spazi. Ad esempio, i valori enumerati dell'attributo showborder del tag cfchart vengono elencati come yes,no.

Torna all'inizio

Eliminare librerie, tag e attributi

1. Nell'Editor librerie di tag (Modifica > Librerie di tag), selezionate una libreria di tag, un tag o un attributo nella casella Tag.
2. Fate clic sul pulsante meno (–).
3. Fate clic su OK per eliminare l'elemento in modo definitivo.

   L'elemento viene eliminato dalla casella Tag.
4. Fate clic su OK per chiudere l'Editor librerie di tag e completare l'eliminazione.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Ottimizzazione e debug del codice

Ottimizzare il codice
Verificare il bilanciamento di tag e parentesi
Verificare la compatibilità con i browser
Convalidare documenti XML
Convalidare documenti tramite Convalida W3C (CS 5.5)
Impostare le preferenze della funzione Convalida
Creare pagine conformi a XHTML
Usare il debugger ColdFusion (solo per Windows)

Ottimizzare il codice

Torna all'inizio

Potete rimuovere automaticamente i tag vuoti, combinare i tag font nidificati e migliorare e correggere il codice HTML o XHTML scritto in maniera disordinata o illeggibile.

Per informazioni su come ottimizzare il codice HTML generato da un documento Microsoft Word, vedete Aprire e modificare documenti esistenti.

1. Aprite un documento:
   - Se il documento è in formato HTML, selezionate Comandi > Ottimizza HTML.
   - Se il documento è in formato XHTML, selezionate Comandi > Ottimizza XHTML.

     Per un documento XHTML, il comando Ottimizza XHTML corregge gli errori di sintassi XHTML, converte in minuscolo gli attributi dei tag e aggiunge (o segnala) gli attributi obbligatori di un tag mancanti. Inoltre, esegue le operazioni di ottimizzazione HTML.
2. Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionate le opzioni desiderate, quindi fate clic su OK.
   Nota: *a seconda delle dimensioni del documento e del numero di opzioni selezionate, il processo di ottimizzazione può richiedere diversi secondi.*
   Elimina tag contenitori vuoti Elimina i tag che non hanno un contenuto. Ad esempio, e sono tag vuoti, ma il tag in testo non lo è.

   Elimina tag nidificati superflui Elimina tutti i tag superflui individuati nel documento. Ad esempio, nel codice Questo è quello che volevo realmente dire, i tag b che racchiudono la parola realmente sono superflui e vengono quindi eliminati.

   Elimina commenti HTML non di Dreamweaver Elimina tutti i commenti che non sono stati inseriti da Dreamweaver. Ad esempio, <!--begin body text--> verrebbe rimosso, al contrario di <!--TemplateBeginEditable name="doctitle"--> che è un commento di Dreamweaver che segna l'inizio di un'area modificabile all'interno di un modello.

   Elimina codice speciale Dreamweaver Elimina i commenti che Dreamweaver aggiunge al codice per consentire l'aggiornamento automatico dei documenti quando vengono aggiornati i modelli e le voci di libreria. Se selezionate questa opzione quando ottimizzate il codice di un documento basato su un modello, il documento viene scollegato dal modello. Per ulteriori informazioni, vedete Dissociare un documento da un modello.

   Elimina tag specifico/i Elimina i tag specificati dall'utente nella casella di testo adiacente. Utilizzate questa opzione per eliminare dei tag personalizzati inseriti da altri editor visivi e altri tag che desiderate escludere dal vostro sito (ad esempio blink). Per separare più tag, usare delle virgole (ad esempio font,blink).

   Combina tag di nidificati quando possibile Raggruppa due o più tag font quando sono applicati alla stessa sezione di testo. Ad esempio, la serie di tag big red diventa big red.

   Mostra registro al termine Visualizza una finestra di avvertimento che segnala le modifiche apportate al documento al termine del processo di ottimizzazione.

Verificare il bilanciamento di tag e parentesi

Torna all'inizio

Potete eseguire un controllo per assicurarvi che i tag e le parentesi tonde (( )), graffe ({ }) e quadre ([ ]) nella pagina siano bilanciate. Per bilanciamento si intende che qualsiasi tag e parentesi tonda, graffa o quadra di apertura abbia il corrispondente tag o parentesi di chiusura e viceversa.

Verificare il bilanciamento dei tag

1. Aprite il documento nella vista Codice.
2. Posizionate il punto di inserimento nel codice nidificato che desiderate controllare.

3. Selezionate Modifica > Seleziona tag superiore.

   I tag di chiusura corrispondenti, e il relativo contenuto, vengono selezionati nel codice. Se continuate a selezionare Modifica > Seleziona tag superiore e i tag sono bilanciati, alla fine Dreamweaver seleziona i tag html e /html più esterni.

Verificare il bilanciamento di parentesi tonde, graffe o quadre

1. Aprite il documento nella vista Codice.
2. Posizionate il punto di inserimento nel codice che desiderate controllare.
3. Selezionate Modifica > Bilancia parentesi.

   Tutto il codice compreso tra le parentesi tonde, graffe o quadre viene selezionato. Se scegliete nuovamente Modifica > Bilancia parentesi, tutto il codice compreso tra le parentesi della selezione viene selezionato.

Verificare la compatibilità con i browser

Torna all'inizio

La funzione Verifica compatibilità browser (VCB) aiuta a localizzare eventuali combinazioni di codice HTML e CSS in grado di attivare bug di rendering in taluni browser. Questa funzione verifica inoltre il codice del documento per individuare eventuali proprietà o valori CSS non supportati dai browser di destinazione.

Nota: *questa funzione sostituisce la precedente funzione Controllo browser di destinazione, mantenendo però la funzionalità CSS della vecchia funzione.*

Convalidare documenti XML

Torna all'inizio

Potete impostare le preferenze della funzione di convalida, i problemi specifici da controllare e i tipi di errori per i quali la funzione Convalida deve generare un rapporto.

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per un file XML o XHTML, selezionate File > Convalida > Come XML.
   - La scheda Convalida del pannello Risultati visualizza il messaggio “Non sono stati trovati errori o avvertenze” oppure un elenco degli errori di sintassi rilevati.
2. Fate doppio clic su un messaggio di errore per evidenziare l'errore nel documento.
3. Per salvare il rapporto come file XML, fate clic sul pulsante Salva rapporto.
4. Per visualizzare il rapporto nel browser principale per stamparlo, fate clic sul pulsante Sfoglia rapporto.

Convalidare documenti tramite Convalida W3C (CS 5.5)

Torna all'inizio

Dreamweaver CS5.5 (e versioni successive) consente di creare pagine Web conformi agli standard utilizzando il supporto incorporato per la funzione Convalida W3C. Convalida W3C effettua la convalida di documenti HTML per la conformità agli standard HTML o XHTML. Potete convalidare sia documenti aperti che file pubblicati su un server dal vivo.

Usate il rapporto generato dopo la convalida per correggere gli errori nel file.

Nota: *La funzione Convalida W3C è disponibile solo in Dreamweaver CS5.5 e versioni successive. La versione precedente della funzione, presente in Dreamweaver CS4, è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS5. Consultate la documentazione di Dreamweaver CS4 per ulteriori informazioni sulla versione precedente di questa funzione.*

Convalidare un documento aperto

1. Selezionate Finestra > Risultati> Convalida W3C.
2. Selezionate File > Convalida > Convalida documento corrente (W3C).

Convalidare un documento dal vivo

Per i documenti dal vivo, Dreamweaver convalida il codice ricevuto dal browser. Questo codice viene visualizzato quando fate clic con il pulsante destro del mouse nel browser e scegliete l'opzione per visualizzare il codice di origine. La convalida dei documenti è particolarmente utile per convalidare pagine dinamiche tramite PHP, JSP e così via.

L'opzione Convalida documento dal vivo è abilitata solo quando l'URL della pagina da convalidare inizia con *http*.

1. Selezionate Finestra > Risultati> Convalida W3C.
2. Fate clic su Vista Dal vivo.
3. Selezionate File > Convalida > Convalida documento dal vivo (W3C).

Per i documenti dal vivo, quando fate doppio clic su un errore nel pannello Convalida W3C, viene aperta una finestra separata. La finestra

visualizza il codice generato dal browser e la riga con l'errore è evidenziata.

Personalizzare le impostazioni di convalida

1. Selezionate Finestra > Risultati> Convalida W3C.
2. Nel pannello Convalida W3C fate clic sull'icona Convalida W3C (Esegui). Selezionate Impostazioni.
3. Selezionate un DOCTYPE per la convalida se per il documento non è già stato specificato esplicitamente un DOCTYPE.
4. Se non desiderate visualizzare errori e avvisi, deselezionate le opzioni.
5. Fate clic su Gestione se desiderate eliminare tutti gli avvisi o gli errori nascosti tramite il pannello Convalida W3C. Se rimuovete avvisi ed errori, non verranno visualizzati quando selezionate Mostra tutto nel pannello Convalida W3C.
6. Selezionate Non mostrare la finestra Notifica convalida W3C se non desiderate che questa finestra venga visualizzata quando iniziate la convalida.

Operazioni con i rapporti di convalida

Al termine della convalida, i rapporti di convalida vengono visualizzati nel pannello Convalida W3C.

- Per ulteriori informazioni sull'errore o sull'avviso, selezionatelo nel pannello Convalida W3C. Fate clic su Altre informazioni.
- Per salvare il rapporto come file XML, fate clic su Salva rapporto.
- Per visualizzare l'intero rapporto in HTML, fate clic su Sfoglia rapporto. Il rapporto HTML fornisce un elenco completo degli errore e avvisi unitamente a un riepilogo.
- Per passare alla posizione nel codice che contiene l'errore, selezionare l'errore nel pannello Convalida W3C. Fate clic sul pulsante Opzioni e selezionate Vai alla riga.
- Per nascondere errori/avvisi, selezionate l'errore o l'avviso desiderato. Fate clic sul pulsante Opzioni e selezionate Nascondi errore.
- Per visualizzare tutti gli errori e gli avvisi, inclusi gli errori nascosti, fate clic sul pulsante Opzioni. Selezionate Mostra tutto. Gli eventuali errori e avvisi nascosti che avete eliminato nella finestra di dialogo Preferenze non vengono elencati.
- Per cancellare tutti i risultati nel pannello Convalida W3C, fate clic sul pulsante Opzioni. Selezionate Cancella risultati.

Torna all'inizio

Impostare le preferenze della funzione Convalida

La funzione Convalida dei tag è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS5. Tuttavia, Dreamweaver supporta ancora i validatori di codice esterni installati come estensioni. Quando installate un'estensione di convalida esterna, Dreamweaver ne elenca le preferenze nella categoria Convalida della finestra di dialogo Preferenze.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Convalida dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Selezionate le librerie di tag da convalidare.

   Non potete selezionare più versioni della stessa libreria di tag o dello stesso linguaggio; ad esempio, se selezionate HTML 4.0, non potete selezionare anche HTML 3.2 o HTML 2.0. Selezionate la versione meno recente che desiderate convalidare; ad esempio, se un documento contiene codice HTML 2.0 valido, questo documento sarà valido anche per il codice HTML 4.0.
4. Fate clic su Opzioni e impostate le opzioni per queste librerie.
5. Selezionate le opzioni Visualizza per specificare i tipi di errori e le avvertenze da includere nel rapporto della funzione Convalida.
6. Selezionate gli elementi che devono essere verificati dalla funzione Convalida.
   Virgolette nel testo Indica che Dreamweaver deve avvertirvi ogni volta che inserite le virgolette nel testo del documento; dovete utilizzare l'entità " invece delle virgolette nel testo del documento HTML.

   Entità nel testo Indica che Dreamweaver deve consigliare di trasformare alcuni caratteri (come la e commerciale (&), minore di (<) e maggiore di (>)) nelle loro entità HTML equivalenti.
7. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Opzioni convalida, quindi fate clic di nuovo su OK per impostare le preferenze.

Torna all'inizio

Creare pagine conformi a XHTML

Quando create una pagina, potete renderla conforme al linguaggio XHTML. Potete anche rendere un documento HTML esistente conforme al linguaggio XHTML.

Creare documenti conformi a XHTML

1. Selezionate File > Nuovo.
2. Selezionate una categoria e un tipo di pagina da creare.

3. Selezionate uno dei file DTD (Document Type Definition, definizione tipo di documento) XHTML dal menu a comparsa DocType all'estrema destra della finestra di dialogo, quindi fate clic su Crea.

   Ad esempio, potete rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

   Nota: *non tutti i tipi di documento possono essere resi conformi a XHTML.*

Creare documenti conformi a XHTML per impostazione predefinita

1. Selezionate Modifica > Preferenze o Dreamweaver > Preferenze (Mac OS X) e selezionate la categoria Nuovo documento.
2. Selezionate un documento predefinito e uno dei file DTD XHTML dal menu a comparsa Tipo di documento predefinito (DTD), quindi fate clic su OK.

   Ad esempio, potete rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.

Rendere un documento HTML preesistente conforme a XHTML

1. Aprite un documento, quindi effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per un documento senza frame, selezionate File > Converti, quindi selezionate una delle DTD XHTML.

     Ad esempio, potete rendere un documento HTML conforme alla specifica XHTML selezionando XHTML 1.0 Transitional o XHTML 1.0 Strict dal menu a comparsa.
   - Per un documento con frame, selezionate un frame e File > Converti, quindi selezionate una delle DTD XHTML.
2. Per convertire l'intero documento, ripetete questo passaggio per ogni frame e per il documento del set di frame.

Nota: *non potete convertire un'occorrenza di un modello perché deve essere nello stesso linguaggio del modello sui cui è basata. Ad esempio, un documento basato su un modello XHTML sarà sempre in XHTML e un documento basato su un documento modello HTML non compatibile con XHTML sarà sempre in HTML e non potrà essere convertito in XHTML o in qualsiasi altro linguaggio.*

Torna all'inizio

Usare il debugger ColdFusion (solo per Windows)

Gli sviluppatori ColdFusion che utilizzano ColdFusion come server di prova Dreamweaver possono visualizzare le informazioni sul debug ColdFusion senza uscire da Dreamweaver.

Nota: *questa funzione non è supportata dai computer Macintosh. Gli sviluppatori Macintosh possono utilizzare la funzione Visualizza anteprima nel browser (F12) per aprire una pagina ColdFusion in un browser diverso. Se la pagina contiene errori, nella parte inferiore della pagina vengono visualizzate le informazioni relative alle possibili cause degli errori.*

Se utilizzate ColdFusion MX 6.1 o precedente, verificate che le impostazioni di debug siano attivate in ColdFusion Administrator prima di iniziare il debug. Se utilizzate ColdFusion MX 7 o successivo, Dreamweaver attiva automaticamente le impostazioni.

Verificate inoltre che sul server di prova di Dreamweaver sia in esecuzione ColdFusion. Per ulteriori informazioni, vedete Configurare un server di prova.

Per garantire che le informazioni di debug vengano aggiornate ogni volta che una pagina viene visualizzata nel browser interno, accertatevi che Internet Explorer cerchi le versioni più recenti del file ogni volta che tale file viene richiesto. In Internet Explorer, selezionate Strumenti > Opzioni Internet, scegliete la scheda Generali e fate clic sul pulsante Impostazioni nella sezione File temporanei Internet. Nella finestra di dialogo Impostazioni, selezionate l'opzione All'apertura della pagina.

1. Aprite la pagina di ColdFusion in Dreamweaver.
2. Fate clic sull'icona Debug server nella barra degli strumenti Documento.

   Dreamweaver richiede la pagina dal server ColdFusion e la visualizza in una finestra del browser Internet Explorer interna. Se la pagina contiene errori, nella parte inferiore della pagina vengono visualizzate le possibili cause dell'errore.

   Contemporaneamente si apre il pannello Debug server. Nel pannello sono disponibili numerose informazioni, ad esempio tutte le pagine elaborate dal server per riprodurre la pagina, tutte le query SQL eseguite sulla pagina e tutte le variabili del server e i relativi valori. Il pannello offre anche un riepilogo dei tempi di esecuzione.
3. Se nel pannello Debug server viene visualizzata una categoria Eccezioni, fate clic sull'icona più (+) per espandere la categoria.

   La categoria Eccezioni viene visualizzata se il server ha riscontrato uno o più problemi all'interno della pagina. Espandete la categoria per visualizzare ulteriori informazioni relative al problema.
4. Tornate alla vista Codice (Visualizza > Codice) o alla vista Progettazione (Visualizza > Progettazione) e correggete l'errore.
5. Salvate il file e fate clic di nuovo sull'icona Debug server.

   Dreamweaver riproduce nuovamente la pagina nel browser interno e aggiorna il pannello Debug server. Se la pagina non contiene più errori, non viene più visualizzata la categoria Eccezioni.
6. Per uscire dalla modalità di debug, passate alla vista Codice (Visualizza > Codice) o alla vista Progettazione (Visualizza > Progettazione).

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostare le preferenze di codifica

Informazioni sulle preferenze di codifica
Impostare l'aspetto del codice
Modificare il formato del codice
Impostare le preferenze Riscrittura codice
Impostare i colori del codice
Utilizzare un editor esterno

Informazioni sulle preferenze di codifica

Torna all'inizio

Potete impostare diverse preferenze di codifica, tra cui ad esempio la formattazione e il colore, per soddisfare delle esigenze specifiche.

Nota: *per impostare le preferenze avanzate, utilizzate l'Editor librerie di tag (consultate Gestione delle librerie di tag).*

Impostare l'aspetto del codice

Torna all'inizio

Mediante il menu Visualizza > Opzioni vista Codice potete impostare il ritorno a capo, visualizzare i numeri di riga del codice, evidenziare il codice non valido, impostare la colorazione della sintassi per gli elementi di codice, impostare il rientro e visualizzare i caratteri nascosti.

1. Visualizzare un documento nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Visualizza > Opzioni vista Codice.
   - Fate clic sul pulsante Opzioni di visualizzazione nella barra degli strumenti nella parte superiore della vista Codice o della finestra di ispezione Codice.
3. Selezionate o deselezionate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   A capo automatico Consente di applicare un ritorno a capo forzato al codice così da poterlo visualizzare senza dover scorrere orizzontalmente. Questa opzione non inserisce interruzioni di riga, ma rende semplicemente più facile la visualizzazione del codice.

   Numeri di riga Visualizzare i numeri di riga accanto al codice.

   Caratteri nascosti Visualizza caratteri speciali al posto dello spazio bianco. Ad esempio, viene visualizzato un puntino per ogni spazio, una doppia parentesi angolare per ogni tabulazione e un segno di paragrafo per ogni interruzione di riga.
   Nota: *le interruzioni di riga "volanti" utilizzate da Dreamweaver per il ritorno a capo del testo non vengono visualizzate con segni di paragrafo.*

   Evidenzia codice non valido Fa in modo che Dreamweaver evidenzi in giallo tutto il codice HTML non valido. Quando selezionate un tag non valido, nella finestra di ispezione Proprietà vengono visualizzate informazioni sulla modalità di correzione dell'errore.

   Colorazione sintassi Attiva o disattiva la colorazione codice. Per informazioni su come modificare lo schema di colorazione, vedete Impostare i colori del codice.

   Rientro automatico Fa rientrare automaticamente il codice quando si preme Invio durante la scrittura del codice. Alla nuova riga di codice viene applicato lo stesso rientro della riga precedente. Per informazioni sulla modifica della spaziatura del rientro, vedete l'opzione Dimensione tabulazioni in Modificare il formato del codice.

Modificare il formato del codice

Torna all'inizio

Potete modificare l'aspetto del codice specificando le preferenze di formattazione, ad esempio i rientri, la lunghezza di riga e l'uso di maiuscole/minuscole nei nomi dei tag e degli attributi.

Tutte le opzioni di formattazione codice (eccetto Maiuscole/minuscole forzate) vengono applicate automaticamente solo ai nuovi documenti creati o alle aggiunte effettuate nei documenti creati successivamente.

Per riformattare un documento HTML esistente, apritelo e selezionate Comandi > Applica formattazione di origine.

1. Selezionate Modifica > Preferenze.
2. Selezionate Formato codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Rientro Indica se applicare o meno un rientro al codice generato da Dreamweaver (secondo le regole di rientro specificate in queste preferenze).

Nota: *la maggior parte delle opzioni di rientro in questa finestra di dialogo vengono applicate solo al codice generato da Dreamweaver, non al codice digitato. Per applicare a ogni nuova riga di codice inserita un rientro uguale a quello della riga precedente, selezionate Visualizza > Opzioni vista codice > Rientro automatico. Per ulteriori informazioni, vedete Impostare l'aspetto del codice.*

Con (Casella di testo e menu a comparsa) Specifica il numero di spazi o tabulazioni che Dreamweaver deve usare per il rientro del codice generato. Ad esempio, se digitate 3 nella casella e selezionate Tabulazioni nel menu a comparsa, il codice generato da Dreamweaver viene rientrato usando tre caratteri di tabulazione per ogni livello di rientro.

Dimensione tabulazioni Determina l'ampiezza in caratteri di ciascun carattere di tabulazione che viene visualizzato nella vista Codice. Ad esempio, se Dimensione tabulazioni è impostata su 4, ciascuna tabulazione viene visualizzata nella vista Codice come uno spazio vuoto di quattro caratteri. Inoltre, se l'opzione Con viene impostata su 3 tabulazioni, il codice generato da Dreamweaver viene fatto rientrare utilizzando tre caratteri di tabulazione per ogni livello di rientro, che nella vista Codice corrispondono a uno spazio vuoto di dodici caratteri.
Nota: *Dreamweaver applica i rientri utilizzando gli spazi o le tabulazioni; al momento di inserire il codice non converte una serie di spazi in una tabulazione.*

Tipo di interruzione di riga Consente di specificare il tipo di interruzione di riga in base al server remoto (Windows, Macintosh o UNIX) che ospita il sito remoto dell'utente. La scelta del tipo di carattere di interruzione riga appropriato garantisce che il codice di origine HTML venga visualizzato correttamente anche sul server remoto. Inoltre, questa impostazione risulta utile quando lavorate in un editor di testo esterno che riconosce solo alcuni tipi di interruzioni di riga. Ad esempio, utilizzate CR LF (Windows) se usate Blocco note di Windows come editor esterno, oppure CR (Macintosh) se l'editor è SimpleText.
Nota: *per quanto riguarda i server a cui ci si connette mediante il protocollo FTP, questa opzione viene applicata solo per la modalità di trasferimento binario, mentre viene ignorata dalla modalità di trasferimento ASCII di Dreamweaver. Se scaricate i file con la modalità ASCII, Dreamweaver imposta le interruzioni di riga in base al sistema operativo del computer utilizzato, mentre quando caricate i file con la modalità ASCII, le interruzioni di riga vengono impostate tutte su CR LF.*

Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag e Maiuscolo/minuscolo predefinito per gli attributi Controllano l'uso di maiuscole e minuscole nei nomi di tag e attributi. Queste opzioni vengono applicate ai tag e agli attributi inseriti o modificati nella vista Progettazione, ma non ai tag e agli attributi inseriti direttamente nella vista Codice o a quelli già presenti in un documento al momento della sua apertura (a meno che non si selezioni anche una o entrambe le opzioni Maiuscole/minuscole forzate per).
Nota: *queste preferenze vengono applicate solo alle pagine HTML. Dreamweaver le ignora per le pagine XHTML perché i tag e gli attributi con maiuscole non sono considerati validi nel linguaggio XHTML.*

Maiuscole/minuscole forzate per: Tag e Attributi Specifica se le opzioni Maiuscole/minuscole selezionate devono essere applicate in tutte le situazioni, compresa l'apertura di un documento HTML esistente. Quando selezionate una di queste opzioni e fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo, tutti i tag o gli attributi del documento corrente vengono immediatamente convertiti in base all'opzione Maiuscole/minuscole per selezionata, al pari dei tag e degli attributi di qualunque documento aperto da quel momento (finché l'opzione non viene deselezionata). La stessa conversione viene eseguita per i tag e gli attributi digitati nella vista Codice e in Quick Tag Editor oppure inseriti mediante il pannello Inserisci. Ad esempio, se desiderate che i nomi di tag vengano sempre convertiti in lettere minuscole, impostate l'opzione Maiuscolo/minuscolo predefinito per i tag su minuscolo, quindi selezionate Maiuscole/minuscole forzate per: Tag. All'apertura di un documento che contiene nomi di tag in maiuscolo, Dreamweaver li converte tutti in minuscolo.
Nota: *le versioni precedenti di HTML consentivano l'uso di tag e nomi di attributi in maiuscolo o in minuscolo ma XHTML prevede che i tag e i nomi di attributi siano scritti in minuscolo. il linguaggio XHTML ha una diffusione sempre più vasta nel Web, quindi è consigliabile applicare il minuscolo per scrivere tag e nomi di attributi.*

Tag TD: Non includere un'interruzione nel tag TD Corregge un problema di rendering che si verifica in alcuni browser meno recenti quando sono presenti interruzioni di riga o spazio vuoto immediatamente dopo un tag <td> o prima di un tag </td>. Se selezionate questa opzione, Dreamweaver non inserisce interruzioni di riga dopo un tag <td> o prima di un tag </td>, anche se la formattazione della libreria di tag indica la presenza di un'interruzione di riga.

Formattazione avanzata Consente di impostare le opzioni di formattazione per il codice CSS (Cascading Style Sheets) e per singoli tag e attributi nell'Editor librerie di tag.

White Space Character (Solo per la versione giapponese) Permette di selezionare tra lo spazio   e Zenkaku per il codice HTML. Lo spazio vuoto selezionato in questa opzione verrà utilizzato per i tag privi di contenuto durante la creazione di una tabella e quando si attiva l'opzione “Consente spazi consecutivi multipli” nelle pagine per le codifiche giapponesi.

Torna all'inizio

Impostare le preferenze Riscrittura codice

Utilizzate le preferenze Riscrittura codice per specificare come e se Dreamweaver deve modificare il codice all'apertura dei documenti, mentre copiate e incollate elementi dei moduli e quando inserite i valori di attributi e gli URL mediante strumenti come la finestra di ispezione Proprietà. Queste preferenze non hanno alcun effetto quando si modificano documenti HTML o script nella vista Codice.

Se le opzioni di riscrittura vengono disattivate, tutti i tag HTML che altrimenti verrebbero riscritti vengono indicati come tag non validi nella finestra del documento.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Riscrittura codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Correggi tag nidificati non validi e tag non chiusi Riscrive i tag sovrapposti. Ad esempio, testo viene riscritto come testo. Questa opzione inserisce anche eventuali virgolette e parentesi di chiusura mancanti.

Rinomina oggetti modulo durante Incolla Verifica che fra i nomi degli oggetti modulo non siano presenti duplicati. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.
Nota: *a differenza delle altre opzioni in questa finestra di dialogo delle Preferenze, questa opzione non viene applicata al momento dell'apertura di un documento ma solo quando si copia e si incolla un elemento di un modulo.*

Elimina tag di chiusura aggiuntivi Elimina i tag di chiusura privi dei tag di apertura corrispondenti.

Visualizza riepilogo correzioni Visualizza un riepilogo di tag HTML tecnicamente non validi che Dreamweaver ha tentato di correggere. Il riepilogo indica la posizione del problema, riportando i numeri di riga e di colonna, in modo da consentire all'utente di trovare la correzione e verificare che abbia l'effetto desiderato.

Non riscrivere mai il codice: Nei file con estensioni Impedisce a Dreamweaver di riscrivere il codice nei file con le estensioni specificate. Questa opzione risulta particolarmente utile per i file che contengono tag di terze parti.

Codifica <, >, & e " nei valori di attributo usando & Assicura che i valori di attributo inseriti o modificati mediante gli strumenti di Dreamweaver quali la finestra di ispezione Proprietà contengano solo caratteri validi. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.
Nota: *questa opzione e le opzioni seguenti non possono essere applicate agli URL digitati nella vista Codice. Inoltre, non comportano la modifica di un codice esistente presente in un file.*

Non codificare caratteri speciali Impedisce a Dreamweaver di modificare gli URL in modo da utilizzare solo i caratteri consentiti. Per impostazione predefinita, questa opzione è attivata.

Codifica caratteri speciali negli URL usando &# Assicura che quando gli URL vengono inseriti o modificati mediante gli strumenti di Dreamweaver, quali la finestra di ispezione Proprietà, questi URL contengano solo caratteri consentiti.

Codifica caratteri speciali negli URL usando % Opera nello stesso modo dell'opzione precedente ma utilizza un metodo diverso per la codifica di caratteri speciali. Questo metodo di codifica (che utilizza il segno di percentuale) può assicurare maggiore compatibilità con i browser precedenti ma non funziona con i caratteri di alcune lingue.

Torna all'inizio

Impostare i colori del codice

Utilizzate le preferenze Colorazione codice per specificare i colori per le categorie generali di elementi di codice e di tag, ad esempio tag relativi ai moduli o identificatori JavaScript. Per impostare le preferenze di colorazione di un tag specifico, modificate la definizione del tag nell'Editor librerie di tag.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Colorazione codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Selezionate un tipo di documento dall'elenco Tipo di documento. Le modifiche apportate alle preferenze di Colorazione codice avranno effetto su tutti i documenti di questo tipo.
4. Fate clic sul pulsante Modifica schema di colorazione.
5. Nella finestra di dialogo Modifica schema di colorazione, selezionate un elemento di codice dall'elenco Stili di, quindi impostatene il colore del testo, il colore di sfondo e (facoltativamente) lo stile (grassetto, corsivo o sottolineato). Il codice di esempio nel riquadro Anteprima cambia in modo da corrispondere ai nuovi colori e stili.

   Fate clic su OK per salvare le modifiche e chiudere la finestra di dialogo Modifica schema di colorazione.
6. Se necessario, selezionare altre opzioni nelle preferenze Colorazione codice, quindi fare clic su OK.
   Sfondo predefinito Imposta il colore di sfondo predefinito per la vista Codice e la finestra di ispezione Codice.

   Caratteri nascosti Imposta il colore per i caratteri nascosti.

   Sfondo Codice dal vivo Imposta il colore di sfondo della vista Codice dal vivo. Il colore predefinito è il giallo.

   Modifiche Codice dal vivo Imposta il colore di evidenziazione del codice modificato nella vista Codice dal vivo. Il colore predefinito è il rosa.

   Sfondo sola lettura Imposta il colore di sfondo per il testo di sola lettura.

Torna all'inizio

Utilizzare un editor esterno

Potete specificare un editor esterno da utilizzare per modificare i file con una specifica estensione. Ad esempio, da Dreamweaver potete avviare un editor di testo (ad esempio BBEdit, Blocco note o TextEdit) per modificare i file JavaScript (JS).

Potete assegnare editor esterni differenti per le varie estensioni dei nomi di file presenti.

Impostare un editor esterno per un tipo di file

1. Selezionate Modifica > Preferenze.
2. Selezionate Tipi di file/editor dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra, impostate le opzioni e fate clic su OK.
   Apri in vista Codice Specifica le estensioni dei nomi di file che devono essere aperti automaticamente nella vista Codice in Dreamweaver.

Editor di codice esterno Specifica l'editor di testo da utilizzare.

Ricarica file modificati Specifica l'azione da eseguire quando Dreamweaver rileva che un documento aperto è stato modificato all'esterno di Dreamweaver.

Salva all'avvio Specifica se, ogni volta che viene avviato l'editor esterno, Dreamweaver deve salvare sempre o non salvare mai il documento corrente oppure chiedere all'utente se eseguire il salvataggio.

Fireworks Specifica gli editor per vari tipi di file multimediali.

Avviare un editor di codice esterno

❖ Selezionate Modifica > Modifica con Editor esterno.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica

Ottimizzare i file HTML di Microsoft Word

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Impostazione dell'ambiente di codifica

Uso di aree di lavoro per il programmatore
Visualizzazione del codice
Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera
Aprire i file nella vista Codice per impostazione predefinita

Uso di aree di lavoro per il programmatore

Torna all'inizio

L'ambiente di codifica di Dreamweaver può essere adattato alle vostre modalità di lavoro. Ad esempio, potete modificare la modalità di visualizzazione del codice, impostare differenti scelte rapide da tastiera oppure importare e utilizzare la libreria di tag preferita.

Dreamweaver viene fornito con diversi layout dell'area di lavoro progettati per consentire un'attività di codifica ottimale. Dal commutatore area di lavoro sulla Barra applicazioni, potete selezionare le aree di lavoro Sviluppatore di applicazioni, Sviluppatore di applicazioni - Avanzata, Programmatore e Programmatore - Avanzata. Per impostazione predefinita, in tutte queste aree di lavoro viene visualizzata la vista Codice (nell'intera finestra del documento o nelle viste Codice e Progettazione), con i pannelli agganciati sulla sinistra dello schermo. In tutte le aree di lavoro, tranne Sviluppatore di applicazioni - Avanzata, la finestra di ispezione Proprietà viene eliminata dalla vista predefinita.

Se nessuna delle aree di lavoro predefinite offre le funzionalità richieste, potete personalizzare un layout dell'area di lavoro aprendo e agganciando i pannelli nella posizione desiderata, quindi salvando l'area di lavoro come area di lavoro personalizzata.

Visualizzazione del codice

Torna all'inizio

È possibile visualizzare il codice di origine del documento corrente in diversi modi: potete visualizzarlo nella finestra del documento attivando la vista Codice, oppure dividendo la finestra del documento per visualizzare sia la pagina che il relativo codice. Un terzo metodo consiste nell'utilizzare la finestra di ispezione Codice, che è una finestra separata adibita alla visualizzazione del codice. La finestra di ispezione Codice funziona proprio come la vista Codice; può essere considerata come una vista Codice separata dal documento corrente.

Visualizzare il codice nella finestra del documento

❖ Selezionate Visualizza > Codice.

Codificare e modificare simultaneamente una pagina nella finestra del documento

1. Selezionate Visualizza > Codice e progettazione.

   Il codice viene visualizzato nel riquadro superiore e la pagina nel riquadro inferiore.

2. Per visualizzare la pagina in primo piano, selezionate Vista Progettazione in primo piano dal menu Visualizza nella barra degli strumenti Documento.
3. Per regolare la dimensione dei riquadri all'interno della finestra del documento, trascinate la barra di divisione fino alla posizione desiderata. La barra di divisione si trova tra i due riquadri.

   La vista Codice viene aggiornata automaticamente ogni volta che applicate delle modifiche nella vista Progettazione. Tuttavia, quando apportate delle modifiche nella vista Codice, dovete aggiornare manualmente il documento nella vista Progettazione facendo clic su quest'ultima e premendo F5.

Visualizzare il codice in una finestra separata con la finestra di ispezione Codice

La finestra di ispezione Codice consente di lavorare in una finestra di codifica separata, come nella vista Codice.

❖ Selezionate Finestra > Finestra di ispezione Codice. La barra degli strumenti comprende le seguenti sezioni:

Gestione file Carica o scarica il file.

Anteprima/debug nel browser Consente di visualizzare l'anteprima di un documento ed eseguirne il debug in un browser.

Aggiorna vista Progettazione Aggiorna il documento in vista Progettazione in modo che rifletta eventuali modifiche apportate nel codice. Le modifiche apportate nel codice non vengono visualizzate automaticamente in vista Progettazione finché non eseguite alcune azioni come il salvataggio del file o la selezione di questo pulsante.

Riferimenti Apre il pannello Riferimenti. Vedere Uso del materiale di riferimento per i linguaggi.

Navigazione codice Consente di spostarsi rapidamente nel codice. Vedere Passare a una funzione JavaScript o VBScript.

Opzioni di visualizzazione Consente di determinare come viene visualizzato il codice. Vedere Impostare l'aspetto del codice.

Per utilizzare la barra degli strumenti Codifica sul lato sinistro della finestra, vedete Inserire il codice mediante la barra degli strumenti Codifica.

Personalizzazione delle scelte rapide da tastiera

Torna all'inizio

In Dreamweaver potete adottare le scelte rapide da tastiera preferite. Se siete abituati a utilizzare scelte rapide da tastiera specifiche (ad esempio, Maiusc+Invio per inserire un'interruzione di riga o Ctrl+G per raggiungere una posizione specifica all'interno del codice), potete aggiungerle anche in Dreamweaver mediante l'editor delle scelte rapide da tastiera.

Per istruzioni, vedete Personalizzare le scelte rapide da tastiera.

Aprire i file nella vista Codice per impostazione predefinita

Torna all'inizio

Quando aprite un file che in genere non contiene codice HTML, come i file JavaScript, questo viene visualizzato in vista Codice o nella finestra di ispezione Codice. Potete specificare quali tipi di file aprire nella vista Codice.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Tipi di file/editor dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Nella casella Apri in vista Codice, aggiungere le estensioni dei file che desiderate vengano aperti automaticamente nella vista Codice.

   Digitate uno spazio tra le estensioni dei nomi di file. Potete aggiungere altre estensioni.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Sintassi dei modelli

Regole generali di sintassi
Tag di modello
Tag di istanza
Controllare la sintassi del modello

Regole generali di sintassi

Torna all'inizio

Dreamweaver utilizza tag di commento HTML per specificare le aree dei modelli e dei documenti basati sui modelli: in questo modo i documenti basati sui modelli rimangono file HTML validi. Quando inserite un oggetto modello, i tag di modello vengono inseriti nel codice.

Di seguito sono riportate le regole generali di sintassi:

- Potete sostituire uno spazio con un numero qualsiasi di spazi vuoti (spazi, tabulazioni, interruzioni di riga). Lo spazio vuoto è obbligatorio tranne che all'inizio o alla fine di un commento.
- Potete assegnare gli attributi in qualsiasi ordine. Ad esempio, in un TemplateParam, potete specificare il tipo prima del nome.
- I nomi dei commenti e degli attributi fanno distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.
- Tutti gli attributi devono essere inclusi tra virgolette. Le virgolette possono essere singole o doppie.

Tag di modello

Torna all'inizio

Dreamweaver utilizza i seguenti commenti di modello:

```
<!-- TemplateBeginEditable name="..." -->
<!-- TemplateEndEditable -->
<!-- TemplateParam name="..." type="..." value="..." -->
<!-- TemplateBeginRepeat name="..." -->
<!-- TemplateEndRepeat -->
<!-- TemplateBeginIf cond="..." -->
<!-- TemplateEndIf -->
<!-- TemplateBeginPassthroughIf cond="..." -->
<!-- TemplateEndPassthroughIf -->
<!-- TemplateBeginMultipleIf -->
<!-- TemplateEndMultipleIf -->
<!-- TemplateBeginPassthroughMultipleIf -->
<!-- TemplateEndPassthroughMultipleIf -->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="..." -->
<!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateBeginPassthroughIfClause cond="..." -->
<!-- TemplateEndPassthroughIfClause -->
<!-- TemplateExpr expr="..." --> (equivalent to @@...@@)
<!-- TemplatePassthroughExpr expr="..." -->
<!-- TemplateInfo codeOutsideHTMLIsLocked="..." -->
```

Tag di istanza

Torna all'inizio

Dreamweaver utilizza i seguenti tag di istanza:

```
<!-- InstanceBegin template="..." codeOutsideHTMLIsLocked="..." -->
<!-- InstanceEnd -->
<!-- InstanceBeginEditable name="..." -->
<!-- InstanceEndEditable -->
<!-- InstanceParam name="..." type="..." value="..." passthrough="..." -->
<!-- InstanceBeginRepeat name="..." -->
<!-- InstanceEndRepeat -->
<!-- InstanceBeginRepeatEntry -->
```

```
<!-- InstanceEndRepeatEntry -->
```

Controllare la sintassi del modello

Torna all'inizio

Quando salvate un modello, Dreamweaver controlla automaticamente la sintassi; tuttavia potete controllare manualmente la sintassi del modello prima di salvarlo. Ad esempio, se aggiungete un'espressione o un parametro di modello nella vista Codice, potete controllare la correttezza della sintassi del codice.

1. Aprite il documento che desiderate controllare nella finestra del documento.
2. Selezionate Elabora > Modelli > Controlla sintassi modello.

   Se la sintassi non è corretta, viene visualizzato un messaggio di errore, che descrive l'errore e ne indica la posizione nella riga del codice.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Scrivere e modificare il codice

Suggerimenti sul codice
Suggerimenti per il codice specifici per il sito
Inserire il codice mediante la barra degli strumenti Codifica
Inserire il codice tramite il pannello Inserisci
Inserire i tag con il Selettore tag
Inserire commenti HTML
Operazioni di copia e incolla con il codice
Modificare i tag mediante gli editor di tag
Modificare il codice tramite il menu di scelta rapida Codifica
Modificare un tag di linguaggio server mediante la finestra di ispezione Proprietà
Applicare un rientro ai blocchi di codice
Lavorare con Navigazione codice
Passare a una funzione JavaScript o VBScript
Estrarre JavaScript
Operazioni con gli snippet di codice
Ricerca di tag, attributi o testo nel codice
Salvare e recuperare i modelli di ricerca
Uso del materiale di riferimento per i linguaggi
Stampare il codice

Torna all'inizio

Suggerimenti sul codice

La funzione Suggerimenti codice consente di inserire e modificare il codice rapidamente e senza possibilità di errore. Quando digitate dei caratteri nella vista Codice, viene visualizzato un elenco di candidati che completano automaticamente il vostro inserimento. Ad esempio, quando digitate i primi caratteri di un tag, di un attributo o del nome di una proprietà CSS, viene visualizzato un elenco di opzioni che iniziano con tali caratteri. Questa funzione semplifica l'inserimento e la modifica del codice. Potete anche utilizzarla per consultare gli attributi disponibili per un tag, i parametri disponibili per una funzione o i metodi disponibili per un oggetto.

I suggerimenti codice sono disponibili per diversi tipi di codice. Quando digitate il carattere iniziale di un particolare tipo di codice, viene visualizzato un elenco dei candidati appropriati. Ad esempio, per visualizzare un elenco di suggerimenti codice per i nomi dei tag HTML, digitate una parentesi angolare di apertura (<). In modo analogo, per visualizzare i suggerimenti per il codice JavaScript, digitate un punto (operatore dot) dopo un oggetto.

Per ottenere risultati di alta qualità nell'utilizzare suggerimenti codice per funzioni e oggetti, impostate su 0 secondi l'opzione Ritardo nelle preferenze Suggerimenti codice.

La funzione di suggerimenti codice riconosce inoltre le classi JavaScript personalizzate che non sono incorporate nel linguaggio. Potete scrivere autonomamente queste classi personalizzate oppure aggiungerle utilizzando delle librerie di terze parti quali Prototype.

L'elenco dei suggerimenti codice scompare quando premete Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).

Per vedere un'esercitazione sui suggerimenti codice, visitate il sito www.adobe.com/go/lrvid4048_dw_it.

Per una panoramica video sul supporto JavaScript in Dreamweaver eseguita dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dw10javascript_it.

Linguaggi e tecnologie supportati

Dreamweaver supporta i suggerimenti codice per i linguaggi e le tecnologie seguenti:

- Adobe ColdFusion
- Ajax
- ASP JavaScript
- ASP.NET C#
- ASP.NET VB
- ASP VBScript
- CSS2 e CSS3
- DOM (Document Object Model)

- HTML4 e HTML5
- jQuery (CS5.5 e versioni successive)
- JavaScript (comprende i suggerimenti codice personalizzati)
- JSP
- PHP MySQL
- Spry

Visualizzare un menu di suggerimenti codice

Il menu dei suggerimenti codice viene visualizzato automaticamente quando digitate nella vista Codice. Tuttavia, potete anche visualizzare manualmente i suggerimenti codice senza digitarli.

1. Nella vista Codice (Finestra > Codice), collocate il punto di inserimento all'interno di un tag.
2. Premete Ctrl+Barra spaziatrice.

Inserire il codice nella vista Codice mediante i suggerimenti codice

1. Digitate l'inizio di una parte di codice. Ad esempio, per inserire un tag, digitate una parentesi angolare di apertura (<). Per inserire un attributo, collocate il punto di inserimento immediatamente dopo il nome del tag e premete la barra spaziatrice.

   Viene visualizzato un elenco di voci (ad esempio, nomi di tag o di attributi).

   Per chiudere l'elenco in qualsiasi momento, premete Esc.
2. Scorrere l'elenco mediante la barra di scorrimento oppure i tasti Freccia su e Freccia giù.
3. Per inserire una voce dall'elenco, fate doppio clic su di essa oppure selezionatela e premete Invio.
   Se uno stile CSS creato di recente non viene visualizzato in un elenco di suggerimenti codice per gli stili CSS, selezionate Aggiorna elenco stili dall'elenco dei suggerimenti codice. Se la vista Progettazione è visibile, talvolta del codice non valido viene visualizzato in modo temporaneo dopo aver selezionato Aggiorna elenco stili. Per rimuovere il codice non valido dalla vista Progettazione, premete F5 per aggiornarla dopo aver completato l'inserimento dello stile.
4. Per inserire un tag di chiusura, digitate </ (barra).
   Nota: *per impostazione predefinita, Dreamweaver determina se è necessario un tag di chiusura e lo inserisce automaticamente. Potete modificare questo comportamento predefinito in modo che Dreamweaver inserisca un tag di chiusura dopo che avete digitato la parentesi angolare di chiusura (>) del tag di apertura. In alternativa, il comportamento predefinito può prevedere che non venga inserito alcun tag di chiusura. Selezionate Modifica > Preferenze > Suggerimenti codice, quindi selezionate una delle opzioni di Tag di chiusura.*

Modificare un tag mediante i suggerimenti codice

- Per sostituire un attributo con un attributo diverso, eliminate l'attributo e il rispettivo valore, quindi aggiungete un altro attributo e il valore corrispondente come descritto nella procedura precedente.
- Per modificare un valore, eliminatelo, quindi aggiungete un valore come descritto nella procedura precedente.

Aggiornamento dei suggerimenti codice JavaScript

Dreamweaver aggiorna automaticamente l'elenco dei suggerimenti codice disponibili quando lavorate nei file JavaScript. Ad esempio, supponete di lavorare in un file HTML principale e di voler passare a un file JavaScript per apportare una modifica. La modifica viene riportata nell'elenco dei suggerimenti codice quando ritornate al file HTML principale. Tuttavia, l'aggiornamento automatico funziona solo se modificate i file JavaScript in Dreamweaver.

Se li modificate al di fuori di Dreamweaver, premete Ctrl+punto per aggiornare i suggerimenti codice JavaScript.

Suggerimenti codice ed errori di sintassi

Talvolta, i suggerimenti codice non funzionano correttamente se Dreamweaver rileva degli errori di sintassi nel codice. Dreamweaver segnala gli errori di sintassi visualizzando delle informazioni a riguardo in una barra nella parte superiore della pagina. La barra delle informazioni sugli errori di sintassi visualizza la prima riga di codice in cui Dreamweaver ha incontrato l'errore. Man mano che correggete gli errori, Dreamweaver continua a visualizzare tutti gli eventuali errori che rileva nell'elenco.

Dreamweaver fornisce un aiuto aggiuntivo evidenziando (in rosso) i numeri di riga in cui si verificano gli errori di sintassi. L'evidenziazione viene visualizzata nella vista Codice del file che contiene l'errore.

Dreamweaver visualizza gli errori di sintassi non solo per la pagina corrente ma anche per quelle correlate. Ad esempio, supponete di lavorare in una pagina HTML che utilizza un file JavaScript incluso. Se il file incluso contiene un errore, Dreamweaver visualizza un avviso anche per il file JavaScript. Potete aprire facilmente il file correlato che contiene l'errore facendo clic sul suo nome nella parte superiore del documento.

Potete disattivare la barra delle informazioni sugli errori di sintassi facendo clic sul pulsante Avvisi per errori di sintassi nella barra degli strumenti di codifica.

Impostare le preferenze Suggerimenti codice

Potete modificare le preferenze predefinite per i suggerimenti codice. Ad esempio, se non volete visualizzare i nomi delle proprietà CSS o i suggerimenti codice Spry, potete disattivarli nelle preferenze dei suggerimenti codice. Potete anche impostare le preferenze per il ritardo nella visualizzazione dei suggerimenti codice e i tag di chiusura.

Anche se i suggerimenti codice sono disattivati, potete visualizzare i suggerimenti a comparsa nella vista Codice premendo contemporaneamente il tasto Ctrl e la barra spaziatrice.

1. Selezionate Modifica > Preferenze.
2. Selezionate Suggerimenti per il codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Tag di chiusura Consente di specificare come desiderate che Dreamweaver inserisca i tag di chiusura. Per impostazione predefinita, Dreamweaver inserisce i tag di chiusura automaticamente dopo l'inserimento dei caratteri </. Potete modificare questo comportamento predefinito in modo che il tag di chiusura sia inserito dopo la digitazione della parentesi angolare di chiusura (>) del tag di apertura, o in modo che non venga inserito alcun tag di chiusura.

   Abilita suggerimenti per il codice Consente di visualizzare i suggerimenti codice mentre si inserisce il codice nella vista Codice. Trascinate il dispositivo di scorrimento Ritardo per impostare il numero di secondi dopo il quale devono essere visualizzati i suggerimenti.

   Abilita descrizioni comandi Visualizza una descrizione estesa (se disponibile) del suggerimento codice selezionato.

   Menu Consente di impostare esattamente il tipo di suggerimenti codice che deve essere visualizzato durante la digitazione. Potete selezionare tutti i menu o solo alcuni di essi.

Torna all'inizio

Suggerimenti per il codice specifici per il sito

Dreamweaver CS5 permette agli sviluppatori che utilizzano Joomla, Drupal, Wordpress o altri framework di visualizzare i suggerimenti per il codice PHP mentre scrivono in vista Codice. Per visualizzare questi suggerimenti, dovete innanzi tutto creare un file di configurazione usando la finestra di dialogo Suggerimenti per il codice specifici per il sito. La configurazione viene utilizzata da Dreamweaver per cercare i suggerimenti per il codice specifici per il sito che state sviluppando.

Per consultare un'esercitazione video sui suggerimenti sul codice specifici per il sito, andate all'indirizzo www.adobe.com/go/learn_dw_comm13_it.

Creare il file di configurazione

Utilizzate la finestra di dialogo Suggerimenti per il codice specifici per il sito per creare il file di configurazione necessario per visualizzare i suggerimenti per il codice in Dreamweaver.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver memorizza il file di configurazione nella directory Adobe Dreamweaver CS5\configuration\Shared\Dinamico\Presets.

Nota: *i suggerimenti per il codice creati sono specifici per il sito selezionato nel pannello File di Dreamweaver. Per consentire la visualizzazione dei suggerimenti per il codice, la pagina su cui state lavorando deve trovarsi nel sito attualmente selezionato.*

1. Selezionate Sito > Suggerimenti per il codice specifici per il sito.

   Per impostazione predefinita, la funzione Suggerimenti per il codice specifici per il sito esegue una scansione del sito per determinare quale framework CMS (Content Management System) state utilizzando. Dreamweaver supporta tre framework predefiniti: Drupal, Joomla e Wordpress.

   I quattro pulsanti a destra del menu a comparsa Struttura consentono di importare, salvare, rinominare o eliminare le strutture di framework.

   Nota: *non è possibile eliminare o rinominare le strutture di framework predefinite esistenti.*

2. Nella casella di testo Sub-root, specificate la cartella sub-root (ovvero contenuta nella cartella principale del sito) nella quale salvate i file del framework. Potete anche fare clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo per specificare la posizione dei file del framework.

   Dreamweaver visualizza la struttura ad albero delle cartelle che contengono i file del framework. Se tutti i file e/o le cartelle che desiderate analizzare sono visualizzati, fate clic su OK per eseguire la scansione. Se volete personalizzare la scansione, effettuate i passaggi successivi.

3. Fate clic sul pulsante più (+) sopra la finestra File per selezionare un file o una cartella da aggiungere alla scansione. Nella finestra di dialogo Aggiungi file/cartelle, potete specificare particolari estensioni di file da includere.

   Nota: *l'indicazione di estensioni di file specifiche permette di velocizzare il processo di scansione.*

4. Per rimuovere dei file dalla scansione, selezionateli e fate clic sul pulsante meno (-) sopra la finestra File.

   Nota: *se il framework selezionato è Drupal o Joomla, la finestra di dialogo Suggerimenti per il codice specifici per il sito contiene un percorso aggiuntivo per un file contenuto nella cartella Configuration di Dreamweaver. Non eliminatelo; è necessario quando si utilizzano questi framework.*

5. Per personalizzare il modo in cui la funzione Suggerimenti per il codice specifici per il sito elabora un file o una cartella particolare, selezionate l'elemento desiderato dall'elenco ed effettuate una delle seguenti operazioni:

Selezionate Analizza questa cartella per includere la cartella selezionata nella scansione.

- Selezionate Ricorsivo per includere tutti i file e le cartelle presenti in una directory selezionata.
- Fate clic sul pulsante Estensioni per aprire la finestra di dialogo Trova estensioni, nella quale potete specificare le estensioni di file da includere nella scansione di un file o una cartella particolare.

Salvare la struttura del sito

Potete salvare la struttura del sito personalizzata che avete creato nella finestra di dialogo Suggerimenti per il codice specifici per il sito.

1. Create la struttura di file e cartelle di cui avete bisogno, aggiungendo ed eliminando le cartelle e i file necessari.
2. Fate clic sul pulsante Salva struttura nell'angolo superiore destro della finestra di dialogo.
3. Specificate un nome da assegnare alla struttura del sito e fate clic su Salva.

Nota: *se il nome specificato è già utilizzato, un messaggio vi richiederà di inserire un nome diverso o di confermare che volete sovrascrivere la struttura che ha già quel nome. Non è possibile sovrascrivere nessuna delle strutture di framework predefinite.*

Rinominare le strutture dei siti

Quando rinominate la struttura del sito, tenete presente che non potete utilizzare i nomi delle tre strutture di framework predefinite, né la parola "custom" (personalizzato).

1. Visualizzate la struttura che volete rinominare.
2. Fate clic sul pulsante a icona Rinomina struttura nell'angolo superiore destro della finestra di dialogo.
3. Specificate il nuovo nome da assegnare alla struttura e fate clic su Rinomina.

Nota: *se il nome specificato è già utilizzato, un messaggio vi richiederà di inserire un nome diverso o di confermare che volete sovrascrivere la struttura che ha già quel nome. Non è possibile sovrascrivere nessuna delle strutture di framework predefinite.*

Aggiungere file o cartelle alla struttura di un sito

Potete aggiungere cartelle o file associati al framework. In seguito, potete specificare le estensioni dei file che volete analizzare. (Vedete la sezione seguente.)

1. Fate clic sul pulsante più (+) sopra la finestra File per aprire la finestra di dialogo Aggiungi file/cartella.
2. Nella casella di testo Aggiungi file/cartella, inserite il percorso del file o della cartella da aggiungere. Potete anche fare clic sull'icona della cartella accanto alla casella di testo per specificare un file o una cartella.
3. Fate clic sul pulsante più (+) sopra la finestra Estensioni per specificare le estensioni dei file da analizzare.

   Nota: *l'indicazione di estensioni di file specifiche permette di velocizzare il processo di scansione.*
4. Fate clic su Aggiungi.

Cercare le estensioni di file all'interno di un sito

Utilizzate la finestra di dialogo Trova estensioni per visualizzare e modificare le estensioni file incluse nella struttura del sito.

1. Nella finestra di dialogo Suggerimenti per il codice specifici per il sito, fate clic sul pulsante Estensioni.

   La finestra di dialogo Trova estensioni elenca le estensioni attualmente analizzabili.
2. Per aggiungere un'altra estensione all'elenco, fate clic sul pulsante più (+) sopra la finestra Estensioni.
3. Per eliminare un'estensione dall'elenco, fate clic sul pulsante meno (-).

Torna all'inizio

Inserire il codice mediante la barra degli strumenti Codifica

1. Verificate che la vista Codice sia attiva (Vista > Codice).
2. Posizionate il punto di inserimento nel codice o selezionate un blocco di codice.
3. Nella barra degli strumenti Codifica, fate clic su un pulsante oppure selezionate una voce da un menu a comparsa.

   Per conoscere la funzione di un pulsante, collocatevi sopra il puntatore del mouse per fare apparire la descrizione corrispondente. I pulsanti seguenti sono visualizzati per impostazione predefinita nella barra degli strumenti Codifica:

   Apri documenti Elenca i documenti aperti. Quando ne selezionate uno, viene visualizzato nella finestra del documento.

   Mostra Navigazione codice Visualizza Navigazione codice. Per ulteriori informazioni, vedete Lavorare con Navigazione codice.

   Comprimi tag completo Comprime il contenuto compreso tra due tag di apertura e di chiusura (ad esempio il contenuto tra i tag <table> e </table>). Per comprimere il tag, collocate il punto di inserimento nel tag di apertura o di chiusura, quindi fate clic su Comprimi tag completo.
   Potete inoltre comprimere il codice esterno a un tag completo collocando il punto di inserimento in un tag di apertura o chiusura e

facendo clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) sul pulsante Comprimi tag completi. Inoltre, facendo clic su questo pulsante tenendo premuto il tasto Control potete disattivare la compressione "intelligente" cosicché Dreamweaver non modifica il contenuto compresso all'esterno dei tag completi. Per ulteriori informazioni, vedete Informazioni sulla compressione del codice.

Comprimi selezione Comprime il codice selezionato.

Potete inoltre comprimere il codice esterno a una selezione facendo clic tenendo premuto il tasto Alt (Windows) o Opzione (Macintosh) sul pulsante Comprimi selezione. Inoltre, facendo clic su questo pulsante tenendo premuto il tasto Control potete disattivare la compressione "intelligente", cosicché è possibile comprimere esattamente gli elementi selezionati senza qualsiasi modifica da parte di Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedete Informazioni sulla compressione del codice.

Espandi tutto Ripristina tutto il codice compresso.

Seleziona tag superiore Seleziona il contenuto e i tag di apertura e chiusura corrispondenti della riga in cui avete collocato il punto di inserimento. Se fate clic ripetutamente sul pulsante Seleziona tag superiore e i tag sono bilanciati, Dreamweaver seleziona i tag html e/html più esterni.

Bilancia parentesi Seleziona il contenuto e le parentesi circostanti (tonde, graffe o quadre) della riga in cui è stato collocato il punto di inserimento. Se fate clic ripetutamente sul pulsante Bilancia parentesi e i simboli circostanti sono bilanciati, Dreamweaver seleziona le parentesi più esterne del documento (tonde, graffe o quadre).

Numeri di riga Consente di nascondere o visualizzare i numeri all'inizio di ogni riga di codice.

Evidenzia codice non valido Evidenzia il codice non valido in giallo.

Avvisi per errori di sintassi nella barra delle informazioni Abilita o disabilita una barra delle informazioni nella parte superiore della pagina che vi segnala eventuali errori di sintassi. Quando Dreamweaver rileva un errore di sintassi, la barra delle informazioni sugli errori di sintassi specifica la riga di codice in cui si verifica l'errore. Inoltre, Dreamweaver evidenza il numero di riga dell'errore sul lato sinistro del documento nella vista Codice. La barra delle informazioni è abilitata per impostazione predefinita, ma viene visualizzata solo quando Dreamweaver rileva degli errori di sintassi nella pagina.

Applica commento Consente di applicare i tag di commento intorno al codice selezionato o di aprire nuovi tag di commento.

- Applica commento HTML racchiude il codice selezionato fra <!-- e -->, oppure apre un nuovo tag se non è selezionato alcun codice.
- Applica commento // inserisce // all'inizio di ogni riga di codice CSS o JavaScript selezionata, oppure inserisce un tag // singolo se non è selezionato alcun codice.
- Applica /* */ inserisce /* e */ all'inizio e alla fine del codice CSS o JavaScript selezionato.
- Applica commmento ' si applica al codice di Visual Basic. Inserisce una virgoletta singola all'inizio di ogni riga di uno script Visual Basic, oppure inserisce una virgoletta singola in corrispondenza del punto di inserimento se non è selezionato alcun codice.
- Quando lavorate su un file ASP, ASP.NET, JSP, PHP o ColdFusion e selezionate l'opzione Applica commento server, Dreamweaver rileva automaticamente il tag di commento appropriato e lo applica alla selezione.

Rimuovi commento Rimuove i tag di commento dal codice selezionato. Se una selezione include commenti nidificati, solo i tag di commento più esterni vengono rimossi.

Applica tag Applica al codice selezionato il tag selezionato in Quick Tag Editor.

Snippet recenti Consente di inserire dal pannello Snippet uno snippet di codice utilizzato di recente. Per ulteriori informazioni, vedete Operazioni con gli snippet di codice.

Sposta o converti CSS Consente di spostare CSS in un'altra posizione o di convertire CSS in linea in regole CSS. Per ulteriori informazioni, vedete Spostare/esportare regole CSS e Convertire CSS in linea in una regola CSS.

Rientro codice Fa rientrare a destra la selezione.

Rientro a sinistra codice Fa rientrare a sinistra la selezione.

Formatta codice di origine Applica formati di codice specificati in precedenza al codice selezionato, oppure all'intera pagina se non è selezionata alcuna porzione di codice. Potete inoltre impostare rapidamente le preferenze di formattazione del codice selezionando Impostazioni formato codice dal pulsante Formatta codice di origine, o modificare le librerie di tag selezionando Modifica librerie di tag.

Il numero di pulsanti disponibili nella barra degli strumenti Codifica varia a seconda delle dimensioni della vista codice nella finestra del documento. Per vedere tutti i pulsanti disponibili, potete ridimensionare la finestra della vista Codice o fare clic sul pulsante freccia nella parte inferiore della barra degli strumenti Codifica.

Potete anche modificare la barra degli strumenti Codifica visualizzando più pulsanti (ad esempio A capo automatico, Caratteri nascosti e Rientro automatico) oppure nascondendo quelli che non intendete utilizzare. Per eseguire queste operazioni, tuttavia, è necessario modificare il file XML da cui viene generata la barra degli strumenti. Per ulteriori informazioni, vedete Estensione di Dreamweaver.

Nota: *l'opzione per visualizzare i caratteri nascosti, che non rappresenta un pulsante predefinito sulla barra degli strumenti Codifica, è disponibile dal menu Visualizza (Visualizza > Opzioni vista Codice > Caratteri nascosti).*

Inserire il codice tramite il pannello Inserisci

Torna all'inizio

1. Posizionate il punto di inserimento nel codice.
2. Selezionate una categoria appropriata nel pannello Inserisci.
3. Nel pannello Inserisci, fate clic su un pulsante o selezionate una voce dal menu a comparsa.

   Con questa procedura, è possibile che il codice venga visualizzato immediatamente nella pagina o che venga visualizzata una finestra di dialogo in cui si richiedono maggiori informazioni per completare il codice.

   Per conoscere la funzione di un pulsante, collocatevi sopra il puntatore del mouse per fare apparire la descrizione corrispondente. Il numero e il tipo di pulsanti disponibili nel pannello Inserisci varia in base al tipo di documento corrente. Un altro fattore determinante è la scelta tra vista Codice e vista Progettazione.

   Sebbene il pannello Inserisci fornisca una raccolta dei tag più utilizzati, questa non è completa. Per disporre di una selezione di tag più vasta, utilizzate il Selettore tag.

Inserire i tag con il Selettore tag

Torna all'inizio

Il Selettore tag consente di inserire nelle pagine qualsiasi tag presente nelle librerie di tag di Dreamweaver, che comprendono le librerie di tag ColdFusion e ASP.NET.

1. Posizionate il punto di inserimento nel codice, quindi fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionate Inserisci tag.

   Viene visualizzato il Selettore tag. Il riquadro di sinistra contiene un elenco delle librerie dei tag supportati, mentre il riquadro di destra mostra i singoli tag contenuti nella cartella della libreria di tag selezionata.
2. Selezionate una categoria di tag dalla libreria di tag oppure espandete la categoria e selezionate una sottocategoria.
3. Selezionate un tag dal riquadro di destra.
4. Per visualizzare le informazioni sull'uso e sulla sintassi del tag nel Selettore tag, fate clic sul pulsante Informazioni sui tag. Se sono disponibili, vengono visualizzate le informazioni sul tag.
5. Per visualizzare le stesse informazioni sul tag nel pannello Riferimenti, fate clic sull'icona <?>. Se sono disponibili, vengono visualizzate le informazioni sul tag.
6. Fate clic su Inserisci per inserire il tag selezionato nel codice.

   Se nel riquadro destro il tag viene visualizzato racchiuso tra parentesi angolari (ad esempio, <title></title>), esso non richiede informazioni aggiuntive ed è inserito immediatamente nel documento, in corrispondenza del punto di inserimento.

   Se il tag richiede informazioni aggiuntive, viene visualizzato un editor di tag.
7. Se viene aperto un editor di tag, inserite le informazioni aggiuntive e fate clic su OK.
8. Fate clic sul pulsante Chiudi.

Inserire commenti HTML

Torna all'inizio

Un commento è un testo descrittivo che viene inserito nel codice HTML per spiegarne la funzione o fornire altre informazioni. Il testo del commento appare solo nella vista Codice e non viene visualizzato in un browser.

Inserire un commento nel punto di inserimento

❖ Selezionate Inserisci > Commento.

Nella vista Codice, viene inserito un tag di commento e il punto di inserimento viene posizionato al centro del tag. Digitate il commento.

Nella vista Progettazione, viene visualizzata la finestra di dialogo Commento. Inserite il commento e fate clic su OK.

Visualizzare gli indicatori di commento nella vista Progettazione

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

Verificate che l'opzione Commenti sia selezionata nelle preferenze Elementi invisibili, altrimenti l'indicatore di commento non viene visualizzato.

Modificare un commento esistente

- Nella vista Codice, trovate il commento e modificatene il testo.
- Nella vista Progettazione, selezionate l'indicatore Commenti, modificate il testo del commento nella finestra di ispezione Proprietà e fate clic nella finestra del documento.

Operazioni di copia e incolla con il codice

Torna all'inizio

1. Copiare il codice dalla vista Codice o da un'altra applicazione.

2. Posizionate il punto di inserimento nella vista Codice e selezionate Modifica > Incolla.

Modificare i tag mediante gli editor di tag

Torna all'inizio

Gli editor di tag consentono di visualizzare, specificare e modificare gli attributi dei tag.

1. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag nella vista Codice oppure su un oggetto nella vista Progettazione e selezionate Modifica tag dal menu a comparsa. Il contenuto di questa finestra di dialogo varia a seconda del tag selezionato.
2. Specificate o modificate gli attributi per il tag e fate clic su OK.
   Per ottenere ulteriori informazioni sul tag direttamente nell'editor di tag, fate clic su Informazioni sui tag.

Modificare il codice tramite il menu di scelta rapida Codifica

Torna all'inizio

1. Nella vista Codice, selezionate del codice e fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh).
2. Selezionate il sottomenu Selezione, quindi selezionate le opzioni desiderate tra le seguenti:
   Comprimi selezione Comprime il codice selezionato.

   Comprimi selezione esterna Comprime tutto il codice esterno al codice selezionato.

   Espandi selezione Espande il frammento di codice selezionato.

   Comprimi tag completo Comprime il contenuto compreso tra due tag di apertura e di chiusura (ad esempio il contenuto tra i tag <table> e </table>).

   Comprimi tag completo esterno Comprime il contenuto esterno a due tag di apertura e di chiusura (ad esempio il contenuto fuori dei tag <table> e </table>).

   Espandi tutto Ripristina tutto il codice compresso.

   Applica commento HTML Racchiude il codice selezionato tra <!-- e -->, oppure apre un nuovo tag se non è selezionato alcun codice.

   Applica commento /* */ Racchiude il codice CSS o JavaScript selezionato tra /* e */.

   Applica commento // Inserisce // all'inizio di ogni riga di codice CSS o JavaScript selezionata, oppure inserisce un tag // singolo se non è selezionato alcun codice.

   Applica commento ' Inserisce una virgoletta singola all'inizio di ogni riga di uno script Visual Basic, oppure inserisce una virgoletta singola in corrispondenza del punto di inserimento se non è selezionato alcun codice.

   Applica commento server Racchiude il codice selezionato tra i tag di commento. Quando lavorate su un file ASP, ASP.NET, JSP, PHP o ColdFusion e selezionate l'opzione Applica commento server, Dreamweaver rileva automaticamente il tag di commento appropriato e lo applica alla selezione.

   Applica hack Backslash-comment Racchiude il codice CSS selezionato tra tag di commento che indicano a Internet Explorer 5 per Macintosh di ignorare il codice.

   Applica hack Caio Racchiude il codice CSS selezionato tra tag di commento che indicano a Netscape Navigator 4 di ignorare il codice.

   Rimuovi commento Rimuove i tag di commento dal codice selezionato. Se una selezione include commenti nidificati, solo i tag di commento più esterni vengono rimossi.

   Rimuovi hack Backslash-comment Rimuove i tag di commento dal codice CSS selezionato. Se una selezione include commenti nidificati, solo i tag di commento più esterni vengono rimossi.

   Rimuovi hack Caio Rimuove i tag di commento dal codice CSS selezionato. Se una selezione include commenti nidificati, solo i tag di commento più esterni vengono rimossi.

   Converti tabulazioni in spazi Converte ciascuna tabulazione nella selezione in un numero di spazi uguale al valore Dimensione tabulazioni nelle preferenze Formato codice. Per ulteriori informazioni, vedete Modificare il formato del codice.

   Converti spazi in tabulazioni Converte una serie di spazi nella selezione in tabulazioni. Ogni serie di spazi che ha un numero di spazi uguali alla dimensione delle tabulazioni viene convertita in una tabulazione.

   Rientro Fa rientrare la selezione, spostandola verso destra. Per ulteriori informazioni, vedete Applicare un rientro ai blocchi di codice.

   Rientra a sinistra Fa rientrare a sinistra la selezione.

   Rimuovi tutti i tag Rimuove tutti i tag contenuti nella selezione.

   Converti righe in tabella Converte la selezione in un tag table senza attributi.

   Aggiungi interruzioni di riga Aggiunge un tag br alla fine di ogni riga della selezione.

   Converti in maiuscolo Converte in maiuscolo tutte le lettere contenute nella selezione, inclusi i tag e i nomi e i valori degli attributi.

Converti in minuscolo Converte in minuscolo tutte le lettere contenute nella selezione, inclusi i tag e i nomi e i valori degli attributi.

Converti tag in maiuscolo Converte in maiuscolo tutti i tag e i nomi e i valori degli attributi contenuti nella selezione.

Converti tag in minuscolo Converte in minuscolo tutti i tag e i nomi e i valori degli attributi contenuti nella selezione.

Modificare un tag di linguaggio server mediante la finestra di ispezione Proprietà

Torna all'inizio

Utilizzando la finestra di ispezione Proprietà, potete modificare il codice scritto nei tag di un linguaggio server (ad esempio un tag ASP) senza attivare la vista Codice.

1. Nella vista Progettazione, selezionate l'icona visiva del tag del linguaggio server.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante Modifica.
3. Apportate le modifiche desiderate al codice del tag e fate clic su OK.

Applicare un rientro ai blocchi di codice

Torna all'inizio

Durante la scrittura e la modifica del codice nella vista Codice o nella finestra di ispezione Codice, potete cambiare il rientro di blocchi o righe di codice selezionati, spostandolo a destra o sinistra di una tabulazione.

Applicare un rientro al blocco di codice selezionato

- Premete Tab.
- Selezionate Modifica > Rientro codice.

Annullare il rientro del blocco di codice selezionato

- Premete Maiusc+Tab.
- Selezionate Modifica > Rientro a sinistra codice.

Lavorare con Navigazione codice

Torna all'inizio

La funzione Navigazione codice visualizza un elenco delle origini codice correlate a una particolare selezione nella pagina. Utilizzatela per individuare le origini codice correlate, quali le regole CSS interne ed esterne, le server-side include, i file JavaScript esterni, i file di modello di livello principale, i file di libreria e i file di origine iframe. Quando fate clic su un collegamento in Navigazione codice, Dreamweaver apre il file che contiene la porzione di codice pertinente. Il file viene visualizzato nell'area dei file correlati, se è abilitato. Se non ci sono file correlati abilitati, Dreamweaver apre i file selezionati sotto forma di documenti separati nella finestra del documento.

Se fate clic su una regola CSS in Navigazione codice, Dreamweaver la apre direttamente. Se la regola è interna al file, Dreamweaver la visualizza in una vista combinata. Se la regola si trova in un file CSS esterno, Dreamweaver apre il file e visualizza la regola nell'area dei file correlati al di sopra del documento principale.

Potete accedere a Navigazione codice dalle viste Progettazione, Codice e combinata, oltre che dalla finestra di ispezione Codice.

Per una panoramica video sulle operazioni con Navigazione codice eseguita dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dw10codenav_it.

Per vedere un'esercitazione sull'utilizzo di Vista Dal vivo, file correlati e Navigazione codice, potete consultare www.adobe.com/go/lrvid4044_dw_it.

Aprire Navigazione codice

❖ Fate clic tenendo premuto Alt (Windows) o tenendo premuti i tasti Comando e Opzione (Macintosh) in qualsiasi punto della pagina. Navigazione codice visualizza i collegamenti al codice che riguarda l'area in cui avete fatto clic.

Fate clic all'esterno di Navigazione codice per chiuderlo.

Nota: *potete aprire Navigazione codice anche facendo clic sul relativo indicatore . Questo indicatore viene visualizzato vicino al punto di inserimento all'interno della pagina dopo che il mouse è rimasto inattivo per 2 secondi.*

Individuare il codice mediante Navigazione codice

1. Aprite Navigazione codice dall'area della pagina a cui siete interessati.
2. Fate clic sulla porzione di codice a cui volete passare.

Navigazione codice raggruppa le origini del codice correlato in base al file ed elenca i file alfabeticamente. Ad esempio, supponete che le regole CSS in tre file esterni influiscano sulla selezione nel documento. In tal caso, Navigazione codice elenca sia i tre file sia le regole CSS pertinenti alla selezione. Per le regole CSS pertinenti a una specifica selezione, Navigazione codice funziona in modo simile al pannello Stili CSS in modalità Corrente.

Quando passate sopra dei collegamenti a una regola CSS, Navigazione codice visualizza le descrizioni delle proprietà della regola. Queste descrizioni sono utili quando desiderate distinguere tra numerose regole con lo stesso nome.

Disabilitare l'indicatore di Navigazione codice

1. Aprite Navigazione codice.
2. Selezionate Disattiva indicatore nell'angolo inferiore destro.
3. Fate clic all'esterno di Navigazione codice per chiuderlo.

Per riabilitare l'indicatore di Navigazione codice, fate clic tenendo premuto Alt (Windows) o tenendo premuto Comando+Opzione (Macintosh) per aprire Navigazione codice e deselezionate l'opzione Disattiva indicatore.

Torna all'inizio

Passare a una funzione JavaScript o VBScript

Nella vista Codice e nella finestra di ispezione Codice, potete visualizzare un elenco di tutte le funzioni JavaScript o VBScript nel codice e passare direttamente a ognuna di esse.

1. Visualizzate il documento nella vista Codice (Visualizza > Codice) o nella finestra di ispezione Codice (Finestra > Finestra di ispezione Codice).
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Nella vista Codice, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto Control (Macintosh) in qualsiasi punto della vista Codice, quindi selezionate il sottomenu Funzioni dal menu di scelta rapida.

     Nella vista Progettazione, il sottomenu Funzioni non viene visualizzato.

     Se il codice contiene funzioni JavaScript o VBScript, queste vengono visualizzate nel sottomenu.

     Per visualizzare le funzioni in ordine alfabetico, fate clic con il pulsante destro del mouse tenendo premuto il tasto Control (Windows) o fate clic tenendo premuti i tasti Ctrl e Opzione (Macintosh) nella vista Codice, quindi selezionate il sottomenu Funzioni.
   - Nella finestra di ispezione Codice, fate clic sul pulsante Navigazione codice ({ }) nella barra degli strumenti.
3. Selezionate un nome di funzione per passare alla funzione nel codice.

Torna all'inizio

Estrarre JavaScript

JavaScript Extractor (JSE) consente di rimuovere tutto o la maggior parte del codice JavaScript dal documento Dreamweaver, di esportare tale codice in un file esterno e di collegare il file esterno al documento. JSE consente inoltre di rimuovere dal codice i gestori di eventi, ad esempio onclick e onmouseover, quindi di collegare in modo non intrusivo al documento il codice JavaScript associato a tali gestori.

Prima di utilizzare JavaScript Extractor, tenete presenti le seguenti limitazioni:

- JSE non estrae i tag degli script nel corpo del documento (ad eccezione dei widget Spry). L'esternalizzazione di questi script potrebbe causare risultati imprevisti. Per impostazione predefinita, Dreamweaver elenca questi script nella finestra di dialogo Esternalizza JavaScript, senza però selezionarli per l'estrazione. Potete selezionarli manualmente, se necessario.
- JSE non consente di estrarre JavaScript da aree modificabili di file .dwt (modello di Dreamweaver), da aree non modificabili di istanze del modello o da voci della libreria di Dreamweaver.
- Dopo l'estrazione di JavaScript tramite l'opzione Esternalizza JavaScript e associa in modo non intrusivo, non potrete più modificare i comportamenti di Dreamweaver nel pannello Comportamenti. Dreamweaver non è in grado di esaminare e inserire nel pannello Comportamenti i comportamenti che sono stati associati in modo non intrusivo.
- Dopo avere chiuso la pagina, non potrete più annullare le modifiche. Le modifiche possono comunque essere annullate, finché rimanete nella stessa sessione di modifica. A questo scopo, selezionate Modifica > Annulla Esternalizza JavaScript.
- Alcune pagine molto complesse potrebbero non funzionare come previsto. Prestate attenzione quando estraete JavaScript da pagine nel cui corpo è presente document.write() e che contengono variabili globali.

Per una panoramica video sul supporto JavaScript in Dreamweaver eseguita dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dw10javascript_it.

Per utilizzare JavaScript Extractor:

1. Aprite una pagina contenente JavaScript (ad esempio, una pagina Spry).
2. Selezionate Comandi > Esternalizza JavaScript.
3. Nella finestra di dialogo Esternalizza JavaScript, modificate le selezioni predefinite, se necessario.
   - Selezionate Esegui solo esternalizzazione JavaScript se desiderate che tutto il codice JavaScript venga spostato in un file esterno e venga fatto riferimento a quel file nel documento corrente. Questa opzione lascia nel documento i gestori di eventi, ad esempio onclick e onload e i comportamenti visibili nel pannello Comportamenti.

- Selezionate Esternalizza JavaScript e associa in modo non intrusivo se desiderate che Dreamweaver 1) sposti il codice JavaScript in un file esterno e faccia riferimento a tale file nel documento corrente e 2) rimuova i gestori di eventi dal codice HTML e li inserisca in fase di runtime utilizzando JavaScript. Se selezionate questa opzione, non potrete più modificare i comportamenti nel pannello Comportamenti.
- Nella colonna Modifica, deselezionate le modifiche che non desiderate apportare oppure selezionate le modifiche che non sono state selezionate per impostazione predefinita.

  Per impostazione predefinita, le seguenti modifiche vengono elencate ma *non* selezionate:

  - Blocchi di script nell'intestazione del documento che contengono chiamate a document.write() o document.writeln().
  - Blocchi di script nell'intestazione del documento che contengono firme di funzioni correlate al codice di gestione di EOLAS, che utilizza document.write().
  - Blocchi di script nel corpo del documento, a meno che tali blocchi contengano solo widget Spry o costruttori di dataset Spry.
- Dreamweaver assegna automaticamente un ID agli elementi che non dispongono già di uno. Se necessario, potete cambiare questi ID modificandoli nelle relative caselle di testo.

4. Fate clic su OK.

   Nella finestra di dialogo di riepilogo è riportato un elenco delle estrazioni. Dopo avere esaminato tali estrazioni, fate clic su OK.
5. Salvate la pagina.

Dreamweaver crea un file SpryDOMUtils.js e un altro file contenente il codice JavaScript estratto. Il file SpryDOMUtils.js viene salvato in una cartella SpryAssets del sito, mentre l'altro file viene salvato allo stesso livello della pagina da cui è stato estratto JavaScript. Non dimenticate di caricare entrambi questi file dipendenti sul server Web quando caricate la pagina originale.

Torna all'inizio

Operazioni con gli snippet di codice

Gli snippet di codice consentono di archiviare il contenuto per poterlo riutilizzare velocemente. Potete creare, inserire, modificare o eliminare gli snippet HTML, JavaScript, CFML, ASP, PHP e di altri linguaggi, oppure gestire e condividere gli snippet di codice con altri membri del team. Sono disponibili anche alcuni snippet predefiniti che possono essere utilizzati come base di partenza.

Gli snippet contenenti tag <font> e altri elementi e attributi obsoleti si trovano nella cartella Precedenti del pannello Snippet.

Inserire uno snippet di codice

1. Spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire lo snippet di codice oppure selezionate il codice a cui deve essere applicato uno snippet.
2. Nel pannello Snippet (Finestra > Snippet), fate doppio clic sullo snippet.

   Potete anche fare clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sullo snippet e selezionare Inserisci dal menu a comparsa.

Creare uno snippet di codice

1. Fate clic sull'icona Nuovo snippet nella parte inferiore del relativo pannello.
2. Inserite un nome per lo snippet.
   Nota: *i nomi degli snippet non possono contenere caratteri non validi per i nomi file, quali barre (/ o \), caratteri speciali o virgolette (").*
3. (Opzionale) Inserite un testo descrittivo per lo snippet. La descrizione facilita l'utilizzo dello snippet da parte di altri utenti del team.
4. Per Tipo di snippet, selezionate Applica alla selezione o Inserisci blocco.
   a. Se avete scelto Applica alla selezione, aggiungete il codice alle opzioni seguenti:
      Inserisci prima Digitate o incollate il codice da inserire prima della selezione corrente.

      Inserisci dopo Digitate o incollate il codice da inserire dopo la selezione corrente.

      Per impostare una spaziatura predefinita per i blocchi, utilizzate le interruzioni di riga e premete Invio all'interno delle caselle di testo.

      Nota: *poiché gli snippet possono essere creati come blocchi di apertura e di chiusura, potete utilizzarli per racchiudere altri tag e il contenuto. Ciò risulta particolarmente utile per inserire una formattazione speciale, collegamenti, elementi di navigazione e blocchi di script. È sufficiente evidenziare il contenuto da racchiudere e inserire lo snippet.*

   b. Se avete scelto Inserisci blocco, digitate o incollate il codice da inserire.
5. (Opzionale) Selezionate un tipo di anteprima: Codice o Progettazione.
   Progettazione Esegue il rendering del codice e lo visualizza nel riquadro di anteprima del pannello Snippet.

   Codice Visualizza il codice nel pannello di anteprima.
6. Fate clic su OK.

Modificare o eliminare uno snippet di codice

❖ Nel pannello Snippet, selezionate uno snippet, quindi fate clic sul pulsante Modifica snippet o sul pulsante Elimina nella parte inferiore del pannello stesso.

Creare cartelle di snippet di codice e gestione degli snippet

1. Nel pannello Snippet, fate clic sul pulsante Nuova cartella snippet situato nella parte inferiore del pannello.
2. Trascinate gli snippet nella nuova cartella o in quelle già esistenti.

Aggiungere o modificare una scelta rapida da tastiera associata a uno snippet

1. Nel pannello Snippet, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modifica scelte rapide da tastiera.

   Viene visualizzato l'editor delle scelte rapide da tastiera.
2. Nel menu a comparsa Comandi, selezionate Snippet.

   Viene visualizzato un elenco di snippet.
3. Selezionate uno snippet e assegnate ad esso una scelta rapida da tastiera.

   Per ulteriori informazioni, vedete Personalizzare le scelte rapide da tastiera.

Condividere uno snippet con altri utenti del team

1. Cercate il file che corrisponde allo snippet da condividere nella cartella Configuration/Snippets situata nella cartella dell'applicazione di Dreamweaver.
2. Copiate lo snippet in una cartella condivisa del vostro computer o di un computer di rete.
3. Accertatevi che gli altri utenti del team abbiano copiato il file dello snippet nelle rispettive cartelle Configuration\Snippets.

Torna all'inizio

Ricerca di tag, attributi o testo nel codice

Potete cercare tag, attributi e valori di attributi specifici. Ad esempio, potete cercare tutti i tag img che non hanno l'attributo alt.

Potete anche cercare stringhe di testo specifiche che si trovano all'interno o all'esterno di tag specifici. Ad esempio, potete cercare il termine Senza nome all'interno di un tag title per trovare tutte le pagine senza nome all'interno del sito.

1. Aprite il documento in cui eseguire la ricerca o selezionate i documenti o una cartella nel pannello File.
2. Selezionate Modifica > Cerca e sostituisci.
3. Specificate in quali file eseguire la ricerca, quindi specificate il tipo di ricerca da effettuare e il testo o i tag da cercare. Facoltativamente, specificate anche il testo sostitutivo. Quindi fate clic su uno dei pulsanti Trova o uno dei pulsanti Sostituisci.
4. Fate clic sul pulsante Chiudi.
5. Per ripetere la ricerca senza visualizzare la finestra di dialogo Trova e sostituisci, premete F3 (Windows) o Comando+G (Macintosh).

Torna all'inizio

Salvare e recuperare i modelli di ricerca

Potete salvare i modelli di ricerca per riutilizzarli in seguito.

Salvare un modello di ricerca

1. Nella finestra di dialogo Trova e sostituisci (Modifica > Trova e sostituisci), impostate i parametri della ricerca.
2. Fate clic sul pulsante Salva query (l'icona del disco).
3. Nella finestra di dialogo visualizzata, scorrete fino alla cartella nella quale desiderate salvare le query. Quindi, digitate un nome file per identificare la query e fate clic su Salva.

   Ad esempio, se il modello di ricerca specifica come oggetto della ricerca il tag img senza l'attributo alt, un nome opportuno per la ricerca potrebbe essere img_senza_alt.dwr.

   Nota: *le query salvate hanno l'estensione di file .dwr. Alcune query salvate da versioni precedenti di Dreamweaver possono avere l'estensione .dwq.*

Recuperare un modello di ricerca

1. Selezionate Modifica > Cerca e sostituisci.
2. Fate clic sul pulsante Carica query (l'icona della cartella).
3. Accedete alla cartella in cui sono salvate le query, quindi selezionate un file di query e fate clic su Apri.
4. Fate clic su Trova successivo, Trova tutto, Sostituisci o Sostituisci tutto per avviare la ricerca.

Torna all'inizio

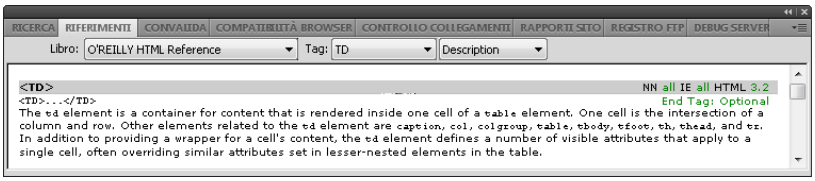
Uso del materiale di riferimento per i linguaggi

Il pannello Riferimenti offre uno strumento di riferimento rapido per i linguaggi contenenti tag, di programmazione e per gli stili CSS. Fornisce informazioni su tag, oggetti e stili specifici utilizzati nella vista Codice (o nella finestra di ispezione Codice). Il pannello Riferimenti fornisce inoltre codice di esempio che potete incollare nei documenti.

Aprire il pannello Riferimenti

1. Nella vista Codice, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un tag, un attributo o una parola chiave, quindi selezionate Riferimenti dal menu di scelta rapida.
   - Spostate il punto di inserimento in un tag, un attributo o una parola chiave e premete Maiusc+F1.

     Il pannello Riferimenti si apre e visualizza informazioni sul tag, l'attributo o la parola chiave selezionati.



2. Per regolare la dimensione del testo nel pannello Riferimenti, selezionate Carattere grande, Carattere medio o Carattere piccolo dal menu delle opzioni (la piccola freccia nella parte superiore destra del pannello).

Incollare il codice di esempio nel documento

1. Fate clic in un qualsiasi punto del codice di esempio nel contenuto di riferimento.

   L'intero codice di esempio viene evidenziato.
2. Selezionate Modifica > Copia, quindi incollate il codice di esempio nel documento nella vista Codice.

Consultare il contenuto nel pannello Riferimenti

1. Per visualizzare tag, oggetti o stili da un altro libro, scegliete un altro libro dal menu a comparsa Libro.
2. Per visualizzare informazioni su un elemento specifico, selezionatelo dal menu a comparsa Tag, Oggetto, Stile o CFML (in base al libro selezionato).
3. Per visualizzare informazioni su un attributo della voce selezionata, scegliete l'attributo dal menu a comparsa accanto al menu a comparsa Tag, Oggetto, Stile o CFML.

   Questo menu contiene l'elenco degli attributi relativi alla voce selezionata. La selezione predefinita è Descrizione, che visualizza una descrizione della voce scelta.

Torna all'inizio

Stampare il codice

Potete stampare il codice per modificarlo non in linea, archiviarlo o distribuirlo.

1. Aprite una pagina nella vista Codice.
2. Selezionate File > Stampa codice.
3. Specificate le opzioni di stampa, quindi fate clic su OK (Windows) o Stampa (Macintosh).

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

DOM (Document Object Model) W3C

Esercitazione sui suggerimenti codice

Panoramica sulla barra degli strumenti Codifica

Aprire file correlati

Esercitazione su Navigazione codice

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Dispositivi mobili e multischermo

Building Mobile Pages with Dreamweaver CS5.5
David Karlins (3 agosto 2011)
Esercitazione
David Karlins, autore di "Adobe Creative Suite 5 Web Premium How-Tos: 100 Essential Techniques", vi illustra le tecniche di Dreamweaver che permettono di creare pagine Web adatte ai dispositivi mobili, basate su codice JavaScript jQuery.

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Creazione di pacchetti di applicazioni web come applicazioni native per dispositivi mobili con PhoneGap Build

PhoneGap Build e Dreamweaver
Creare un account di servizio PhoneGap Build
Configurare l'ambiente di sviluppo
Creare pacchetti di applicazioni per dispositivi mobili con PhoneGap Build

PhoneGap Build e Dreamweaver

Torna all'inizio

PhoneGap Build è un servizio basato sul cloud che permette di compilare applicazioni web come applicazioni native per dispositivi mobili. L'integrazione con Dreamweaver consente di creare e salvare le applicazioni in un sito di Dreamweaver e quindi di caricarle sul servizio PhoneGap Build nel cloud per la compilazione.

PhoneGap Build supporta la compilazione di applicazioni native per i seguenti sistemi operativi per dispositivi mobili:

- iOS
- Android
- BlackBerry
- webOS
- Symbian
- Windows 8

Per ulteriori informazioni sul servizio PhoneGap Build, visitate il sito Web PhoneGap.

Per informazioni di aiuto sul servizio PhoneGap Build consultate la documentazione di PhoneGap Build.

Creare un account di servizio PhoneGap Build

Torna all'inizio

Non è possibile utilizzare PhoneGap Build e Dreamweaver senza un account di servizio PhoneGap Build. Gli account sono gratuiti e semplici da configurare. Per crearne uno, visitate il sito Web PhoneGap Build.

Per rendere attivo l'account, dovrete convalidarlo mediante un messaggio e-mail di conferma.

Configurare l'ambiente di sviluppo

Torna all'inizio

A seconda dei tipi di applicazioni che desiderate creare e dei dispositivi sui quali volete testarle, dovrete eseguire varie operazioni di configurazione prima di procedere alla compilazione dell'applicazione. A seconda dei casi, potrete scegliere di impostare alcune, tutte o nessuna delle seguenti opzioni:

Android SDK Se intendete provare le applicazioni Android sul computer locale utilizzando un emulatore Android, dovrete scaricare e installare Android SDK. Per istruzioni, consultate la documentazione di Android.

Una volta installato Android SDK, è necessario avviare sia l'SDK che gli AVD Manager e selezionare gli strumenti Android con i quali intendete lavorare localmente sul computer. Dreamweaver utilizza le informazioni che selezionate durante questa configurazione iniziale per compilare le impostazioni dell'emulatore Android nel pannello Servizio PhoneGap Build. Per maggiori informazioni su come specificare queste impostazioni, consultate la documentazione di Android.

IMPORTANTE: *se desiderate utilizzare un emulatore Android per provare l'applicazione localmente, dovete fare in modo che l'emulatore funzioni nel modo desiderato indipendentemente da Dreamweaver prima di effettuare la prova.*

webOS SDK/PDK Per provare le applicazioni webOS sul computer locale utilizzando un emulatore webOS, è necessario scaricare e installare webOS SDK/PDK. Per istruzioni, consultate la documentazione di webOS.

Lettori di codici QR (Quick Response) Se desiderate trasferire facilmente il pacchetto di un'applicazione sul dispositivo, vi servirà un lettore di codici QR. (Quando create il pacchetto di un'applicazione utilizzando Dreamweaver, ricevete un codice QR per l'applicazione, che viene visualizzato nel pannello PhoneGap Build al termine della compilazione dell'applicazione.) Vari lettori di codici sono disponibili gratuitamente da diverse fonti. Per ulteriori informazioni, cercate in Google "QR code reader".

Creare pacchetti di applicazioni per dispositivi mobili con PhoneGap Build

Torna all'inizio

1. Assicuratevi di aver creato un sito Dreamweaver con una pagina index.html (solitamente si tratta della pagina iniziale dell'applicazione).

   Nota: *PhoneGap Build supporta solo i file HTML, CSS e JavaScript. Il sito non può contenere pagine server, quali PHP, CFM o altri tipi di pagine basate su server*.

2. Scegliete Sito > Servizio PhoneGap Build > Servizio PhoneGap Build.

3. Immettete i vostri dati di login e accedete a PhoneGap Build. Se non avete creato un account PhoneGap Build, vedete Creare un account di servizio PhoneGap Build.

4. Lasciate selezionato Crea come nuovo progetto e fate clic su Continua.

5. (Aggiornamento di Dreamweaver 12.0.3) Per i sistemi operativi di destinazione, immettete la chiave e la password richieste. Le informazioni della chiave di firma sono richieste solo per Android, iOS e BlackBerry.

   Se non riuscite a creare più di un'applicazione, è possibile che non siate abbonati al servizio PhoneGap.

   Nota: *se immettete informazioni non corrette, la compilazione ha esito negativo e un messaggio di errore indica che avete inserito una chiave o una password errata. Se non specificate nulla, la compilazione in iOS non riesce e un messaggio di errore segnala che non è stata immessa la chiave di firma richiesta. Le app Android e Blackberry vengono compilate utilizzando i certificati di debug.*

6. Noterete che Dreamweaver aggiunge un file denominato ProjectSettings alla cartella principale del sito. (Potrebbe essere necessario aggiornare il pannello File per visualizzarlo.) Questo file è molto importante perché consente al servizio PhoneGap Build di tenere traccia dell'applicazione.

   Dreamweaver aggiunge anche un file config.xml nella cartella principale del sito. Fate doppio clic su questo semplice file XML per aprirlo.

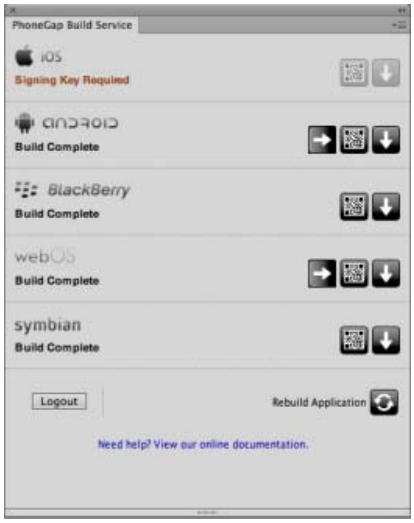
```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" ?>
<widget xmlns = "http://www.w3.org/ns/widgets"
    xmlns:gap = "http://phonegap.com/ns/1.0"
    id        = "com.phonegap.example"
    version   = "1.0.0">

<name>PhoneGap Build Application</name>

<description>
A simple PhoneGap Build application.
</description>

<author href="https://example.com" email="you@example.com">
Your Name
</author>

</widget>
```

   Modificando il contenuto del file potete personalizzare l'identità dell'applicazione. Se non lo fate, tutte le applicazioni avranno lo stesso nome applicazione predefinito.

   Per ulteriori informazioni sull'uso del file config.xml, consultate la documentazione di PhoneGap Build.

7. Salvare il file config.xml modificato, chiudetelo e fate clic su Ricompila applicazione nel pannello Servizio PhoneGap Build. Quando PhoneGap Build ha terminato di compilare l'applicazione per ciascuna piattaforma, vengono visualizzati dei messaggi che segnalano il

completamento della compilazione.



Quando le build compilate sono complete, avete a disposizione una serie di opzioni. Potete scaricare i file dell'applicazione sul computer, eseguire la scansione del codice QR di una build per trasferire l'applicazione sul dispositivo di destinazione oppure emulare l'applicazione utilizzando un emulatore (solo per Android e webOS).

Scaricare i file dell'applicazione

Per scaricare un'applicazione da PhoneGap Build, fate clic sul pulsante Scarica applicazione (freccia verso il basso) nel pannello Servizio PhoneGap Build.

Nota: *il download non è disponibile per le applicazioni iOS prive di una chiave di firma*. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di PhoneGap Build.

I nomi dei file di applicazione scaricati sono i seguenti:

- iOS - app.ipa
- Android - app.apk
- BlackBerry - app.jad
- webOS - app.ipk
- Symbian- app.wgz

Eseguire la scansione di un codice QR per trasferire un'applicazione su un dispositivo

Dovete disporre di un lettore di codici QR sul dispositivo per poter procedere. Per ulteriori informazioni, vedete Configurare l'ambiente di sviluppo.

Nota: *i codici QR non sono disponibili per le applicazioni iOS prive di una chiave di firma.* Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di PhoneGap Build.

1. Nel pannello Servizio PhoneGap Build, fate clic sul codice QR dell'applicazione da scaricare.
2. Avviate il lettore di codici QR del dispositivo mobile ed eseguite la scansione del codice QR.
3. Una volta che l'applicazione è stata scaricata, potete avviarla direttamente sul dispositivo.
4. Tornate all'elenco delle build facendo sul pulsante Torna al pannello di compilazione.

Nota: *i codici QR non sono disponibili per le applicazioni iOS prive di una chiave di firma*.

Emulare un'applicazione (solo Android e webOS)

IMPORTANTE: dovete avere Android SDK e/o webOS SDK/PDK installato prima di continuare. È inoltre necessario aver specificato tutte le informazioni SDK/AVD di cui desiderate disporre localmente dall'interno delle applicazioni SDK. Per ulteriori informazioni, vedete Configurare l'ambiente di sviluppo.

1. Aprite il pannello Impostazioni PhoneGap Build scegliendo Sito > Servizio PhoneGap Build > Impostazioni PhoneGap Build.
2. Specificate le posizioni degli SDK Android e/o webOS e fate clic su Salva. Tali posizioni indicano a Dreamweaver dove trovare le informazioni di cui necessita per inviare l'applicazione agli emulatori.
3. Nel pannello Servizio PhoneGap Build (Sito > Servizio PhoneGap Build > Servizio PhoneGap Build), fate clic sul pulsante Emula (in posizione laterale) per l'applicazione da emulare.
4. Se in precedenza avete specificato le informazioni SDK/AVD dalle applicazioni SDK, dovrebbe apparire una finestra precompilata con le informazioni necessarie.

5. Scegliete l'istanza di SDK/AVD da utilizzare per l'emulazione e fate clic su Avvia.

Nota: *gli emulatori possono essere lenti nell'esecuzione. L'avvio e il caricamento dell'applicazione potrebbero richiedere tempo.*

Parole chiave: novità, dreamweaver, HTML5, CSS, transizioni, applicazione Web, pacchetto Web, effetti, CSS3, layout a griglia fluida, Phonegap, nuove funzioni, jquery, Business Catalyst, caratteri Web, miglioramenti FTP, ottimizzazione PSD, dreamweaver cs6

I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di applicazioni Web per dispositivi mobili (CS5.5, CS6)

Creazione di un'applicazione Web con jQuery Mobile
Utilizzare le pagine di avvio per creare un'applicazione per dispositivi mobili
Creare un'applicazione Web per dispositivi mobili da una nuova pagina

L'integrazione di Dreamweaver con jQuery Mobile vi permette di progettare rapidamente un'applicazione Web in grado di funzionare sulla maggior parte dei dispositivi mobili, adattandosi di volta in volta alle dimensioni del dispositivo di destinazione.

Creazione di un'applicazione web con jQuery Mobile

Torna all'inizio

Aprite una pagina di avvio rapido jQuery Mobile o create una pagina HTML5.

Utilizzate le pagine di avvio rapido jQuery Mobile disponibili in Dreamweaver per creare l'applicazione. In alternativa, potete iniziare a creare la vostra applicazione Web partendo da una nuova pagina HTML5.

Le pagine di avvio jQuery Mobile includono file HTML, CSS, JavaScript e di immagine che consentono di iniziare a realizzare l'applicazione. Potete usare file CSS e JavaScript situati su una rete CDN, sul vostro server oppure installati insieme a Dreamweaver.

Nota: *per identificare la posizione dei file collegati, visualizzate i tag* `<link>` *e* `<script src>` *in vista Codice.*

Inserire componenti jQuery Mobile dal pannello Inserisci

Inserite nella pagina HTML i componenti jQuery Mobile dal pannello Inserisci. I file jQuery Mobile CSS e JavaScript definiscono lo stile e il comportamento dei componenti.

Reti CDN e file jQuery Mobile locali

Le reti CDN

Una CDN (Content Delivery Network) è una rete di computer che contiene copie di dati posizionate in molteplici punti della rete. Quando create un'applicazione Web utilizzando l'URL di una CDN, per l'applicazione vengono utilizzati i file CSS e JavaScript specificati nell'URL. Per impostazione predefinita, Dreamweaver usa la CDN jQuery Mobile.

In alternativa potete usare gli URL di reti CDN di altri siti, quali Microsoft e Google. In vista Codice, modificate la posizione del server dei file CSS e JavaScript specificati nei tag `<link>` e `<script src>`.

I file scaricati da una rete CDN sono di sola lettura.

File jQuery Mobile locali

Quando installate Dreamweaver, una copia dei file jQuery Mobile viene copiata sul vostro computer. La pagina HTML che si apre quando scegliete la pagina di avvio jQuery Mobile (Locale) è collegata a file CSS, JavaScript e di immagine locali.

Pagine di avvio per jQuery Mobile

Dreamweaver offre le seguenti pagine di avvio per iniziare a creare la vostra applicazione Web:

jQuery Mobile (CDN) (CS5.5 e versioni successive)

Usate questa pagina di avvio se prevedete di ospitare la libreria jQuery Mobile su una rete CDN.

jQuery Mobile (Locale) (CS5.5 e versioni successive)

Usate questa pagina di avvio se intendete ospitare voi stessi le risorse, oppure se l'applicazione non utilizzerà una connessione Internet.

jQuery Mobile (PhoneGap) (CS5.5 e versioni successive)

Usate questa pagina di avvio se l'applicazione Web, una volta distribuita come applicazione per dispositivi mobili, avrà accesso a funzioni native dei dispositivi mobili. Per ulteriori informazioni, vedete Distribuire applicazioni web come applicazioni native per dispositivi mobili (CS5.5).

Utilizzare le pagine di avvio per creare un'applicazione per dispositivi mobili

Torna all'inizio

1. Selezionate File > Nuovo.
2. Selezionate una delle opzioni seguenti, a seconda delle vostre esigenze:

Pagina da esempio > Impostazioni di avvio per applicazioni mobili > jQuery Mobile (CDN).

- Pagina da esempio > Impostazioni di avvio per applicazioni mobili > jQuery Mobile (Locale).
- Pagina da esempio > Impostazioni di avvio per applicazioni mobili > jQuery Mobile con tema (Locale).

3. Fate clic su Crea.

   Nella pagina che viene visualizzata, attivate l'opzione Segui collegamenti continuamente (Visualizza > Opzioni vista Dal vivo) e passate alla vista Dal vivo. Utilizzate i componenti di navigazione per provare il funzionamento dell'applicazione.

   Usate le opzioni del menu Multischermo per verificare come viene visualizzata l'applicazione su dispositivi con display di dimensioni differenti. Disattivate la vista Dal vivo e tornate alla vista Progettazione.

4. Nel pannello Inserisci (Finestra > Inserisci), selezionate jQuery Mobile. Vengono visualizzati i componenti che potete aggiungere all'applicazione Web.

5. In vista Progettazione, inserite il cursore nella posizione in cui volete inserire il componente, quindi fate clic sul componente nel pannello Inserisci. Nella finestra di dialogo visualizzata, personalizzate i componenti utilizzando le opzioni disponibili.

6. (jQuery Mobile (Locale), jQuery Mobile con tema (Locale) Dopo che avete salvato il file HTML, i file jQuery Mobile (compresi i file di immagine) vengono copiati nella posizione del file HTML.

Visualizzate l'anteprima della pagina nella vista Dal vivo. Alcune delle classi CSS, infatti, vengono applicate solo in vista Dal vivo.

Creare un'applicazione Web per dispositivi mobili da una nuova pagina

Torna all'inizio

Il componente Pagina funge da contenitore per tutti gli altri componenti jQuery Mobile. Aggiungete il componente Pagina prima di procedere all'inserimento di altri componenti.

1. Selezionate File > Nuovo.

2. Selezionate Pagina vuota > HTML.

   Alcuni componenti jQuery Mobile utilizzano attributi specifici del linguaggio HTML5. Per garantire la conformità HTML5 durante la convalida, ricordatevi di selezionare HTML5 come DocType.

3. Nel pannello Inserisci (Finestra > Inserisci), selezionate jQuery Mobile dal menu. Nel pannello vengono visualizzati i componenti jQuery Mobile.

4. Dal pannello Inserisci, trascinate il componente Pagina nella vista Progettazione.

5. Nella finestra di dialogo File jQuery Mobile, selezionate una delle opzioni seguenti:

   Remoto (CDN) Se volete connettervi a un server CDN remoto che ospiterà i file jQuery Mobile. Utilizzate l'opzione predefinita per il sito jQuery se non avete configurato un sito contenente i file jQuery Mobile. Potete anche scegliere di utilizzare altri server CDN.

   Locale Vengono visualizzati i file che sono disponibili in Dreamweaver. Per specificare una cartella differente, fate clic su Sfoglia e accedete alla cartella che contiene i file jQuery Mobile.

   I file CSS e JavaScript vengono copiati in una directory temporanea locale fino a quando non salvate il file HTML nel vostro computer. Dopo che avete salvato il file HTML, tutti i file jQuery Mobile associati (compresi i file di immagine) vengono copiati in una cartella all'interno della cartella principale del sito.

6. Specificate le proprietà del componente Pagina.

7. In vista Progettazione, inserite il cursore nella posizione in cui volete inserire il componente, quindi fate clic sul componente nel pannello Inserisci. Nella finestra di dialogo visualizzata, personalizzate i componenti utilizzando le opzioni disponibili.

Visualizzate l'anteprima della pagina nella vista Dal vivo. Alcune delle classi CSS, infatti, vengono applicate solo in vista Dal vivo.

Utilizzare cartelle e file personalizzati

Potete scegliere di creare file CSS e JS personalizzati per la vostra applicazione. In questo caso, dovete denominare i file *jquery.mobile.js, jquery.mobile.css e jquery.js*.

Se usate cartelle personalizzate, effettuate le operazioni seguenti:

1. Scaricate la versione non compressa della libreria jQuery 1.5 da http://docs.jquery.com/Downloading_jQuery#Download_jQuery.
2. Salvate il file nella cartella principale che contiene le altre risorse.

- http://jquerymobile.com/demos/1.0a3/
- http://docs.jquery.com/Downloading_jQuery#CDN_Hosted_jQuery
- http://it.wikipedia.org/wiki/Content_delivery_network
- http://docs.jquery.com/Downloading_jQuery

Parole chiave: novità, dreamweaver, HTML5, CSS, transizioni, applicazione Web, pacchetto Web, effetti, CSS3, layout a griglia fluida, Phonegap, nuove funzioni, jquery, Business Catalyst, caratteri Web, miglioramenti FTP, ottimizzazione PSD, dreamweaver cs6

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Cambiare l'orientamento della pagina per i dispositivi mobili (CS5.5 e versioni successive)

Nella maggior parte dei dispositivi mobili avanzati l'orientamento di una pagina cambia in base alla posizione del dispositivo. Quando l'utente tiene il dispositivo in verticale, viene usato l'orientamento verticale. Quando l'utente ruota il dispositivo in orizzontale, la pagina si ridimensiona automaticamente in base all'orientamento orizzontale.

In Dreamweaver l'opzione per visualizzare una pagina con orientamento Verticale o Orizzontale è disponibile sia nella vista Dal vivo che nella vista Progettazione. Usando queste opzioni, potete verificare in che modo la pagina si adatta a queste impostazioni. Potete quindi modificare il file CSS, se necessario, in modo che la pagina venga visualizzata come desiderate in entrambi gli orientamenti.

❖ Selezionate Visualizza > Dimensioni finestra > Orientamento orizzontale o Orientamento verticale.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di media query (CS5.5 e versioni successive)

Creare una media query
Utilizzare un file di media query esistente
Scegliere un file di media query per l'intero sito diverso
Visualizzazione di pagine Web basate su media query

Potete usare media query per specificare i file CSS basati sulle caratteristiche segnalate di un dispositivo. Il browser su un dispositivo controlla la media query, quindi usa il corrispondente file CSS per visualizzare la pagina Web.

La seguente media query, ad esempio, specifica il file **phone.css** per i dispositivi con una larghezza di 300-320 pixel.

```
<link href="css/orig/phone.css" rel="stylesheet" type="text/css" media="all and (min-width: 300px) and (max-width: 320px)">
```

Per un'introduzione dettagliata alle media query, leggete l'articolo di Don Booth nel Centro sviluppatori Adobe www.adobe.com/go/learn_dw_medquery_don_it.

Per ulteriori informazioni fornite dal W3C sulle media query, vedete www.w3.org/TR/css3-mediaqueries/.

Torna all'inizio

Creare una media query

In Dreamweaver potete creare un file di media query per l'intero sito o una media query specifica per un documento.
File di media query per l'intero sito Specifica le impostazioni di visualizzazione per tutte le pagine del sito che includono il file.
Il file di query a livello di sito agisce come archivio principale per tutte le media query del sito. Dopo aver creato il file, inserite un collegamento a tale file nelle pagine del sito che devono usare le media query contenute nel file per poter essere visualizzate.

Media query specifica per un documento La media query viene inserita direttamente nel documento e la pagina viene visualizzata in base alla media query inserita.

1. Create una pagina Web.
2. Selezionate Elabora > Media query.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per creare un file di media query valido per l'intero sito, selezionate File di media query per l'intero sito.
   - Per creare una media query specifica per un documento, selezionate Questo documento.
4. Per una media query a livello di sito, procedete nel modo seguente:
   a. Fate clic su Specifica.
   b. Selezionate Crea nuovo file
   c. Specificate un nome per il file e fate clic su OK.
5. È possibile che alcuni dispositivi non segnalino la larghezza effettiva. Per fare in modo che i dispositivi segnalino la larghezza effettiva, assicuratevi che l'opzione Imponi ai dispositivi di segnalare la larghezza effettiva sia abilitata.

   Il codice seguente viene inserito nel file quando si chiude questa opzione.

   ```
   <meta name="viewport" content="width=device-width">
   ```

6. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic su "+" per definire le proprietà del file di media query.
   - Fate clic su Default Presets (Impostazioni predefinite) se desiderate iniziare con le preimpostazioni standard.
7. Selezionate le righe nella tabella e modificatene le proprietà usando le opzioni in Proprietà.

   Descrizione La descrizione del dispositivo per cui deve essere usato il file CSS. Ad esempio, telefono, TV, tablet e così via.

   Larghezza minima e Larghezza massima Il file CSS usato per i dispositivi la cui larghezza segnalata rientra nei valori specificati.
   Nota: *lasciate vuote Larghezza minima e Larghezza massima se non desiderate specificare un intervallo esplicito per un dispositivo. È una scelta comune, ad esempio, lasciare vuota l'opzione Larghezza minima se desiderate utilizzare telefoni con una larghezza massima di 320px.*

File CSS Selezionate Usa file esistente e individuate il file CSS per il dispositivo.

Se desiderate specificare un file CSS ancora da creare, selezionate Crea nuovo file. Immettete il nome del file CSS file. Il file viene creato quando fate clic su OK.

8. Fate clic su OK.
9. Per una media query a livello di sito, viene creato un nuovo file. Salvatelo.

Media query a livello di sito: per le pagine esistenti, assicuratevi di includere il file di media query nel tag <head> in tutte le pagine.

Esempio di collegamento di media query nel quale mediaquery_adobedotcom.css è il file di query per l'intero sito di www.adobe.com:

```
<link href="mediaquery_adobedotcom.css" rel="stylesheet" type="text/css">
```

Torna all'inizio

Utilizzare un file di media query esistente

1. Create una pagina Web o aprite una pagina Web esistente nel sito.
2. Selezionate Elabora > Media query.
3. Selezionate File di media query per l'intero sito.
4. Fate clic su Specifica.
5. Selezionate Usa file esistente se avete già creato un file CSS con la media query.
6. Fate clic sull'icona Sfoglia per individuare il file e specificarlo. Fate clic su OK.
7. Selezionate File di media query per l'intero sito.
8. Per fare in modo che i dispositivi segnalino la larghezza effettiva, assicuratevi che l'opzione Imponi ai dispositivi di segnalare la larghezza effettiva sia abilitata. Il codice seguente viene inserito nel file quando si chiude questa opzione.

   ```
   <meta name="viewport" content="width=device-width">
   ```

9. Fate clic su OK.

Torna all'inizio

Scegliere un file di media query per l'intero sito diverso

Utilizzate questa procedura per cambiare il file di media query per l'intero sito impostato nella finestra di dialogo Media query.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Nella finestra di dialogo Gestisci siti, selezionate il sito.
3. Fate clic su Modifica. Viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione sito.
4. In Impostazioni avanzate nel pannello sinistro selezionate Informazioni locali.
5. In File di media query per l'intero sito nel pannello destro, fate clic su Sfoglia per selezionare il file CSS di media query.

   Nota: *la modifica del file di media query per l'intero sito non ha effetto sui documenti collegati a un file di media query per l'intero sito diverso o precedente.*

6. Fate clic su Salva.

Torna all'inizio

Visualizzazione di pagine Web basate su media query

Le dimensioni specificate in una media query vengono visualizzate nelle opzioni relative al pulsante Multischermo o a Dimensioni finestra. Quando selezionate una dimensione dal menu, vengono visualizzate le modifiche seguenti:

- Le dimensioni della vista cambiano per riflettere le dimensioni specificate. Le dimensioni dei frame del documento rimangono invariate.
- Il file CSS specificato nella media query viene utilizzato per visualizzare la pagina.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Compilazione di applicazioni Web

Compilazione di applicazioni Web come applicazioni native per dispositivi mobili (CS 5.5)

Compilazione di applicazioni Web come applicazioni native per dispositivi mobili (CS 5.5)

Torna all'inizio

L'integrazione di Dreamweaver con jQuery Mobile e PhoneGap consente di creare e compilare applicazioni Web da distribuire su Android™ e su dispositivi iOS. Dreamweaver usa i kit SDK PhoneGap per creare il pacchetto (file .apk per Android e/o .xcodeproj per iPhone/iPad).

Una volta compilato il pacchetto di un applicazione per dispositivi mobili con Dreamweaver, potete visualizzare l'applicazione con un emulatore di dispositivo oppure trasferirla direttamente su un vostro dispositivo.

Importante: *l'applicazione per dispositivi mobili compilata con Dreamweaver è utilizzabile solo per il debug. Può essere eseguita negli emulatori Android e iOS oppure su un dispositivo mobile personale (dopo averla trasferita su tale dispositivo), ma non potete caricare le app mobili di debug nei negozi online Apple e Android. Per caricare app iOS o Android, dovete effettuare un ulteriore passaggio, ovvero firmarle al di fuori di Dreamweaver. Per ulteriori informazioni sul caricamento di applicazioni sui negozi online Apple e Android, consultate la documentazione di Android o la Program User Guide sul portale Apple iOS Provisioning Portal. (Per poter accedere a Apple iOS Provisioning Portal, dovete essere iscritti sia al programma per sviluppatori Apple [gratuito] che al programma per sviluppatori iOS [soggetto a tariffa annuale].)*

Creare un'applicazione Web utilizzando la pagina di avvio

Potete utilizzare le pagine di avvio disponibili in Dreamweaver per iniziare a creare la vostra applicazione Web. Tuttavia, se l'applicazione Web, una volta distribuita come applicazione per dispositivi mobili, avrà accesso a funzioni native dei dispositivi mobili, scegliete la pagina jQuery Mobile (PhoneGap).

La pagina di avvio jQuery Mobile (PhoneGap) contiene il file phonegap.js file oltre agli altri file jQuery Mobile. Questo file contiene le API necessarie per sfruttare le funzioni native dei dispositivi mobili quali il GPS, l'accelerometro, la fotocamera e così via.

1. Selezionate File > Nuovo.
2. Selezionate Pagina da esempio > Impostazioni di avvio per applicazioni mobili > jQuery Mobile (PhoneGap).
3. Fate clic su Crea.
4. Nel pannello Inserisci (Finestra > Inserisci), selezionate jQuery Mobile. Vengono visualizzati i componenti che potete aggiungere all'applicazione Web.
5. In vista Progettazione, inserite il cursore nella posizione in cui volete inserire il componente, quindi fate clic sul componente nel pannello Inserisci. Nella finestra di dialogo visualizzata, personalizzate i componenti utilizzando le opzioni disponibili.
   Nota: *per modificare il file PhoneGap.js, configurate il framework applicazione e le impostazioni dell'applicazione. Per ulteriori informazioni, vedete gli argomenti relativi alla creazione dei pacchetti delle applicazioni.*

Visualizzate l'anteprima della pagina nella vista Dal vivo. Alcune delle classi CSS, infatti, vengono applicate solo in vista Dal vivo.

Requisiti di sistema per la compilazione di applicazioni

Prima di procedere alla compilazione di un'applicazione, verificate che siano rispettati i seguenti requisiti di sistema.

MAC OS - iOS

- Mac OS X Snow Leopard versione 10.6.x o successiva
- Xcode 3.2.x con iOS SDK (istruzioni di installazione di seguito)

MAC OS - Android

- Mac OS X 10.5.8 o successivo (solo x86)
- Android SDK (istruzioni di installazione di seguito)

Windows - iOS

- iOS è disponibile solo per gli utenti che dispongono di un computer Apple

Windows - Android

- Windows XP (32 bit), Vista (32 bit o 64 bit) o Windows 7 (32 bit o 64 bit)
- Android SDK (istruzioni di installazione di seguito)

Creare un pacchetto di applicazione (Windows)

Per informazioni sulla creazione di un'applicazione Web e per ottenere file di esempio, vedete questa esercitazione nel Centro per sviluppatori Dreamweaver.

1. Aprite l'applicazione Web che volete convertire in applicazione per dispositivi mobili. Verificate che l'applicazione Web sia configurata come sito in Dreamweaver e che le dimensioni del sito siano inferiori a 25 MB.

   Nota: *verificate inoltre che l'applicazione contenga solo file HTML5, CSS e JavaScript.*

2. Selezionate Sito > Applicazioni mobili > Configura Application Framework.
3. Fate clic su Easy Install per installare Android SDK.

   Nota: *se la procedura Easy Install fallisce, leggete la nota tecnica 90408.*

4. Selezionate una posizione in cui installare i file del kit SDK, quindi fate clic su Seleziona. Una volta completata l'installazione, fate clic su Salva.
5. Selezionate Sito > Applicazioni mobili > Impostazioni applicazione.
6. Per ID pacchetto, immettete un nome per il pacchetto utilizzando le informazioni visualizzate nella finestra di dialogo.
7. Immettete un nome per l'applicazione e il nome della persona che l'ha progettata.
8. Facoltativamente, specificate quanto segue:
   a. In PNG icona applicazione, specificate un file PNG da utilizzare come icona dell'applicazione. Se necessario, Dreamweaver ridimensiona l'icona per farla corrispondere alle dimensioni standard.
   b. Specificate un percorso target per il pacchetto.
   c. Per scaricare e installare gli ultimi componenti SDK da Google, fate clic su Gestisci AVD. Utilizzate Android SDK e AVD Manager per aggiornare Android SDK. Per informazioni sull'uso di AVD Manager, vedete http://developer.android.com/sdk/adding-components.html.

      Nota: *quando fate clic su Salva, il file phonegap.js viene copiato nella cartella principale del sito.*

9. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se state distribuendo l'applicazione direttamente su un dispositivo, selezionate Sito > Applicazioni mobili > Crea. Selezionate una piattaforma/un dispositivo per l'operazione.
   - Se volete verificare il risultato della compilazione su un emulatore prima di creare l'applicazione, selezionate Sito > Applicazioni mobili > Emula e crea.

Creare un pacchetto di applicazione (Mac OS)

Per un'esercitazione sulla creazione di un'applicazione Web, inclusi file di esempio, vedete questo articolo nel Centro per sviluppatori Dreamweaver.

1. Aprite l'applicazione Web che volete convertire in applicazione per dispositivi mobili. Verificate che l'applicazione Web sia configurata come sito in Dreamweaver e che le dimensioni del sito siano inferiori a 25 MB.

   Nota: *verificate inoltre che l'applicazione contenga solo file HTML5, CSS e JavaScript.*

2. Selezionate Sito > Applicazioni mobili > Configura Application Framework.
3. Installate il kit SDK per iOS o Android in base alle vostre esigenze:
   - Fate clic sul collegamento Apple iOS Dev Center per scaricare e installare xcode e iOS SDK. Per impostazione predefinita l'applicazione viene installata nella directory OS <numero versione >/developer.

     Accedete a Dev Center utilizzando il vostro ID Apple. L'iscrizione è gratuita. Create un account, se non siete già un utente registrato.

     Nota: *potete usare il pacchetto SDK scaricato da Apple Dev Center per effettuare il test dell'applicazione. Tuttavia, per caricare l'applicazione su Apple App Store, dovete registrarvi come sviluppatore Apple dopo aver pagato la tariffa d'iscrizione prevista.*

   - Fate clic su Easy Install per installare Android SDK.

     Nota: *se la procedura Easy Install fallisce, leggete la nota tecnica 90408.*

4. Fate clic su Salva.
5. Selezionate Sito > Applicazioni mobili > Impostazioni applicazione.
6. In ID pacchetto, immettete un nome per il pacchetto utilizzando le informazioni visualizzate nella finestra di dialogo.
7. Immettete un nome per l'applicazione e il nome della persona che l'ha progettata.
8. Facoltativamente, effettuate le operazioni seguenti:
   - (Android) In PNG icona applicazione, specificate un file PNG da utilizzare come icona dell'applicazione Android. Se necessario, Dreamweaver ridimensiona l'icona per farla corrispondere alle dimensioni standard.

- (Mac® OS 10.6.x) In PNG schermata di avvio, specificate un file PNG da utilizzare come icona dell'applicazione iOS. Se necessario, Dreamweaver ridimensiona l'icona per farla corrispondere alle dimensioni standard.
- (Mac OS 10.6.x) Selezionate la versione di iPhone/iPod Touch/iPad per la quale state creando il pacchetto.
- Specificate un percorso target diverso per il pacchetto.

  Nota: *quando fate clic su Salva, il file phonegap.js viene copiato nella cartella principale del sito.*

9. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se state distribuendo l'applicazione direttamente su un dispositivo, selezionate Sito > Applicazioni mobili > Crea. Selezionate una piattaforma/un dispositivo per l'operazione.
   - Se volete verificare il risultato della compilazione su un emulatore prima di creare l'applicazione, selezionate Sito > Applicazioni mobili > Emula e crea.

Adobe consiglia

Avete un'esercitazione che desiderate condividere?

Packaging web applications as mobile apps using Dreamweaver CS5.5 (Compilazione di applicazioni Web come app per dispositivi mobili con Dreamweaver CS5.5)
Jon Michael Varese
Esercitazione guidata per la compilazione di un'applicazione Web

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

http://www.phonegap.com/about

http://jquerymobile.com/demos/1.0a2/

http://docs.phonegap.com/

Esercitazione sulla compilazione di applicazioni Web

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Anteprima delle pagine nel pannello Anteprima multischermo

Modificare le dimensioni viewport
Aggiungere media query
Collegamenti di navigazione

Il pannello Anteprima multischermo di Dreamweaver presenta un'anteprima della pagina che state modificando così come apparirebbe sui dispositivi che supportano risoluzioni video differenti.

Per aprire il pannello Anteprima multischermo, selezionate File > Anteprima multischermo.

L'Anteprima multischermo supporta i seguenti tipi di schermo:

- **Telefono** (dimensione schermo predefinita: 320 x 300 pixel)
- **Tablet** (dimensione schermo predefinita: 768 x 300 pixel)
- **Desktop** (dimensione schermo predefinita: 1126 pixel)

Nota: *se conoscete le dimensioni di altri dispositivi di destinazione, potete specificare stili differenti per tali dispositivi. Ad esempio, potete creare una dimensione schermo di 480 x 272 pixel per un dispositivo PSP.*
Le dimensioni di telefono, tablet e desktop utilizzate per l'anteprima sono impostate su valori predefiniti, che tuttavia possono essere modificati facendo clic sul pulsante Dimensioni viewport nel pannello Anteprima multischermo.

Nota: *non usate il pannello Anteprima multischermo come browser. Non è progettato per la visualizzazione di contenuti multimediali dinamici come filmati o clip audio.*

Modificare le dimensioni viewport

Torna all'inizio

1. Selezionate File > Anteprima multischermo per aprire il pannello Anteprima multischermo.
2. Nel pannello Anteprima multischermo, fate clic su Dimensioni viewport.
3. Specificate le dimensioni viewport e fate clic su OK. Ad esempio, immettete 480 come larghezza e 272 come altezza per un dispositivo di destinazione Sony PSP.
4. (Opzionale) Ripristinate i valori predefiniti delle impostazioni facendo clic su Ripristina impostazioni predefinite.

Aggiungere media query

Torna all'inizio

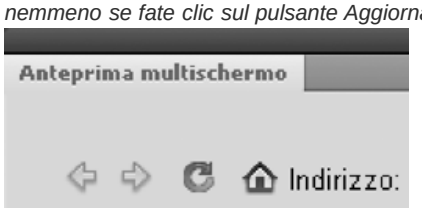
Vedete Creazione di media query (CS5.5 e versioni successive)

Collegamenti di navigazione

Torna all'inizio

Il pannello Anteprima multischermo non viene sincronizzato automaticamente con le viste Progettazione e Dal vivo. Se effettuate modifiche in una di queste viste, fate clic sul pulsante Aggiorna nel pannello Anteprima multischermo.

Nota: *se abbandonate il file originale nella vista Dal vivo, il pannello Anteprima multischermo non mostra più il file sul quale vi siete spostati, nemmeno se fate clic sul pulsante Aggiorna.*



Navigazione tra le pagine nel pannello Anteprima multischermo

Per spostarvi dal file originale, effettuate la navigazione all'interno del pannello Anteprima multischermo. Fintanto che vi spostate all'interno di questo pannello, Dreamweaver aggiorna tutti e tre i pannelli. Se vi spostate su una scheda di primo livello differente in Dreamweaver, fate clic sul pulsante Aggiorna nel pannello Anteprima multischermo per eseguire il rendering del file corrente.

(cc) BY-NC-SA

Anteprima

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Verificare i problemi di rendering CSS nei browser

Eseguire una verifica di compatibilità del browser
Selezionare l'elemento interessato dal problema rilevato
Passare al problema successivo o precedente rilevato nel codice
Selezionare i browser per la verifica di compatibilità di Dreamweaver
Escludere un problema dalla verifica di compatibilità dei browser
Modificare l'elenco dei problemi ignorati
Salvare un rapporto di verifica della compatibilità dei browser
Visualizzare un rapporto di verifica della compatibilità in un browser
Aprire il sito Web di Adobe CSS Advisor

La funzione Verifica compatibilità browser (VCB) aiuta a localizzare eventuali combinazioni di codice HTML e CSS in grado di causare problemi in taluni browser. Quando eseguite la funzione VCB su un file aperto, Dreamweaver analizza il file e segnala i possibili problemi di rendering CSS nel pannello Risultati. Una valutazione di sicurezza (indicata mediante un cerchio diviso in quattro quarti) indica la probabilità che si verifichino problemi; il cerchio riempito a metà indica una probabilità moderata, mentre il cerchio completamente pieno indica una probabilità elevata. Per ogni bug potenziale rilevato, Dreamweaver fornisce anche un collegamento diretto con la documentazione relativa su Adobe CSS Advisor, un sito Web che illustra in modo dettagliato i bug di rendering più comuni tra i browser e mostra soluzioni sulla loro correzione.

Per impostazione predefinita, la funzione VCB verifica il funzionamento in relazione ai seguenti browser: Firefox 1.5, Internet Explorer (Windows) 6.0 e 7.0, Internet Explorer (Macintosh) 5.2, Netscape Navigator 8.0, Opera 8.0 e 9.0, Safari 2.0.

Questa funzione sostituisce la precedente funzione Controllo browser di destinazione, mantenendo però la funzionalità CSS della vecchia funzione. Pertanto, anche la nuova funzione VCB verifica il codice nei documenti per controllare la presenza di eventuali proprietà o valori CSS non supportati dai browser di destinazione.

Possono essere rilevati tre livelli di potenziali problemi di supporto dei browser:

- Un errore segnala il codice CSS in grado di provocare un serio problema visibile in un determinato browser, come ad esempio la scomparsa di parti di una pagina. (Errore è la definizione predefinita per i problemi di supporto dei browser; pertanto, in alcuni casi viene contrassegnato come errore anche codice con effetti sconosciuti.)
- Un'avvertenza segnala una parte di codice CSS non supportato in un determinato browser, ma non in grado di provocare seri problemi di visualizzazione.
- Un messaggio informativo indica il codice non supportato in un particolare browser, ma che non presenta effetti visibili.

Il controllo della compatibilità con i browser non altera in alcun modo i documenti.

Eseguire una verifica di compatibilità del browser

Torna all'inizio

❖ Selezionate File > Controlla pagina > Compatibilità browser.

Selezionare l'elemento interessato dal problema rilevato

Torna all'inizio

❖ Fate doppio clic sul problema nel pannello Risultati.

Passare al problema successivo o precedente rilevato nel codice

Torna all'inizio

❖ Selezionate Problema successivo o Problema precedente nel menu Verifica compatibilità browser della barra degli strumenti Documento.

Selezionare i browser per la verifica di compatibilità di Dreamweaver

Torna all'inizio

1. Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionate la scheda Verifica compatibilità browser.
2. Fate clic sulla freccia di colore verde nell'angolo in alto a sinistra del pannello Risultati e selezionate Impostazioni.
3. Selezionate la casella di controllo accanto a ciascun browser da sottoporre al controllo.
4. Per ogni browser selezionato, selezionate la versione a partire dalla quale deve essere eseguito il controllo dal menu a comparsa corrispondente.

   Ad esempio, per visualizzare i bug di rendering CSS che possono apparire in Internet Explorer 5.0 e versioni successive e in Netscape Navigator 7.0 e versioni successive, selezionate le caselle di controllo accanto ai nomi di tali browser, quindi selezionate 5.0 nel menu a comparsa Internet Explorer e 7.0 nel menu a comparsa Netscape.

Escludere un problema dalla verifica di compatibilità dei browser

Torna all'inizio

1. Eseguite una verifica di compatibilità del browser.
2. Nel pannello Risultati, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul problema da escludere dalle verifiche future.
3. Dal menu di scelta rapida, selezionate Ignora problema.

Modificare l'elenco dei problemi ignorati

Torna all'inizio

1. Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionate la scheda Verifica compatibilità browser.
2. Fate clic sulla freccia di colore verde nell'angolo in alto a sinistra del pannello Risultati e selezionate Modifica elenco problemi ignorati.
3. Nel file Exceptions.xml, localizzate il problema che desiderate eliminare dall'elenco dei problemi ignorati ed eliminatelo.
4. Salvate e chiudete il file Exceptions.xml.

Salvare un rapporto di verifica della compatibilità dei browser

Torna all'inizio

1. Eseguite una verifica di compatibilità del browser.
2. Fate clic sul pulsante Salva rapporto a sinistra del pannello Risultati.
   Posizionate il cursore del mouse sui pulsanti nel pannello Risultati per visualizzare i relativi suggerimenti.

   Nota: *i rapporti non vengono salvati automaticamente; pertanto, se desiderate conservare una copia di un rapporto, eseguite la procedura precedente per salvarlo.*

Visualizzare un rapporto di verifica della compatibilità in un browser

Torna all'inizio

1. Eseguite una verifica di compatibilità del browser.
2. Fate clic sul pulsante Sfoglia rapporto a sinistra del pannello Risultati.
   Posizionate il cursore del mouse sui pulsanti nel pannello Risultati per visualizzare i relativi suggerimenti.

Aprire il sito Web di Adobe CSS Advisor

Torna all'inizio

1. Nel pannello Risultati (Finestra > Risultati), selezionate la scheda Verifica compatibilità browser.
2. Fate clic sul testo di collegamento nella parte inferiore destra del pannello.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto
CSS Advisor

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Anteprima delle pagine nel pannello Anteprima multischermo

Modificare le dimensioni viewport
Aggiungere media query
Collegamenti di navigazione

Il pannello Anteprima multischermo di Dreamweaver presenta un'anteprima della pagina che state modificando così come apparirebbe sui dispositivi che supportano risoluzioni video differenti.

Per aprire il pannello Anteprima multischermo, selezionate File > Anteprima multischermo.

L'Anteprima multischermo supporta i seguenti tipi di schermo:

- **Telefono** (dimensione schermo predefinita: 320 x 300 pixel)
- **Tablet** (dimensione schermo predefinita: 768 x 300 pixel)
- **Desktop** (dimensione schermo predefinita: 1126 pixel)

Nota: *se conoscete le dimensioni di altri dispositivi di destinazione, potete specificare stili differenti per tali dispositivi. Ad esempio, potete creare una dimensione schermo di 480 x 272 pixel per un dispositivo PSP.*
Le dimensioni di telefono, tablet e desktop utilizzate per l'anteprima sono impostate su valori predefiniti, che tuttavia possono essere modificati facendo clic sul pulsante Dimensioni viewport nel pannello Anteprima multischermo.

Nota: *non usate il pannello Anteprima multischermo come browser. Non è progettato per la visualizzazione di contenuti multimediali dinamici come filmati o clip audio.*

Modificare le dimensioni viewport

Torna all'inizio

1. Selezionate File > Anteprima multischermo per aprire il pannello Anteprima multischermo.
2. Nel pannello Anteprima multischermo, fate clic su Dimensioni viewport.
3. Specificate le dimensioni viewport e fate clic su OK. Ad esempio, immettete 480 come larghezza e 272 come altezza per un dispositivo di destinazione Sony PSP.
4. (Opzionale) Ripristinate i valori predefiniti delle impostazioni facendo clic su Ripristina impostazioni predefinite.

Aggiungere media query

Torna all'inizio

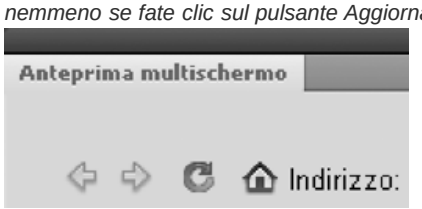
Vedete Creazione di media query (CS5.5 e versioni successive)

Collegamenti di navigazione

Torna all'inizio

Il pannello Anteprima multischermo non viene sincronizzato automaticamente con le viste Progettazione e Dal vivo. Se effettuate modifiche in una di queste viste, fate clic sul pulsante Aggiorna nel pannello Anteprima multischermo.

Nota: *se abbandonate il file originale nella vista Dal vivo, il pannello Anteprima multischermo non mostra più il file sul quale vi siete spostati, nemmeno se fate clic sul pulsante Aggiorna.*



Navigazione tra le pagine nel pannello Anteprima multischermo

Per spostarvi dal file originale, effettuate la navigazione all'interno del pannello Anteprima multischermo. Fintanto che vi spostate all'interno di questo pannello, Dreamweaver aggiorna tutti e tre i pannelli. Se vi spostate su una scheda di primo livello differente in Dreamweaver, fate clic sul pulsante Aggiorna nel pannello Anteprima multischermo per eseguire il rendering del file corrente.

(cc) BY-NC-SA

Anteprima delle pagine

Anteprima delle pagine in Dreamweaver
Anteprima delle pagine nei browser
Anteprima delle pagine nei dispositivi mobili

La vista Progettazione di fornisce un'idea di come apparirà la pagina sul Web ma non riproduce le pagine esattamente come i browser. La vista Dal vivo presenta una descrizione più accurata e consente di lavorare nella vista Codice in modo da vedere le modifiche apportate alla progettazione. La funzione Anteprima nel browser permette invece di verificare come saranno visualizzate le pagine in browser specifici.

Anteprima delle pagine in Dreamweaver

Torna all'inizio

Informazioni sulla vista Dal vivo

La vista Dal vivo si distingue dalla tradizionale vista Progettazione di Dreamweaver, in quanto fornisce un rendering più realistico e non modificabile dell'aspetto che assumerà la pagina in un browser. La vista Dal vivo non sostituisce il comando Anteprima nel browser, ma fornisce invece un metodo alternativo di vedere quale sarà l'aspetto della pagina “dal vivo”, senza uscire dall'area di lavoro di Dreamweaver.

Potete passare alla vista Dal vivo in qualsiasi momento mentre state lavorando nella vista Progettazione. Il passaggio alla vista Dal vivo è, tuttavia, un'operazione non correlata al passaggio tra le altre viste tradizionali di Dreamweaver (Codice/Progettazione o combinata). Il passaggio alla vista Dal vivo dalla vista Progettazione consiste semplicemente nel passaggio tra la modalità modificabile e la modalità “dal vivo” della vista Progettazione.

Mentre la vista Progettazione rimane bloccata quando passate alla vista Dal vivo, la vista Codice continua a essere modificabile e consente di apportare modifiche al codice e aggiornare la vista Dal vivo per vedere applicate le modifiche. Nella vista Dal vivo è disponibile l'ulteriore opzione di visualizzare il codice dal vivo. La vista Codice dal vivo è analoga alla vista Dal vivo, in quanto consente di visualizzare una versione del codice eseguito attualmente dal browser per il rendering della pagina. Come la vista Dal vivo, la vista Codice dal vivo non è modificabile.

Un ulteriore vantaggio dalla vista Dal vivo è la capacità di bloccare JavaScript. Potete, ad esempio, passare alla vista Dal vivo e posizionare il cursore del mouse sulle righe della tabella basata su Spry che cambiano colore a seguito dell'interazione con l'utente. Quando bloccate JavaScript, la vista Dal vivo blocca la pagina nello stato corrente. Potete modificare CSS o JavaScript e aggiornare la pagina per vedere applicate le modifiche apportate. Il blocco di JavaScript nella vista Dal vivo risulta utile se desiderate visualizzare e modificare le proprietà per i diversi stati dei menu a comparsa o di altri elementi interattivi che non sono visibili nella tradizionale vista Progettazione.

Per una panoramica video sull'uso della vista Dal vivo, creata dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dw10liveview_it.

Per una panoramica video sull'uso della navigazione nella vista Dal vivo, creata dal team di progettazione di Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/dwcs5livenav_it.

Per vedere un'esercitazione sull'utilizzo di Vista Dal vivo, file correlati e Navigazione codice, potete consultare www.adobe.com/go/lrvid4044_dw_it.

Pagine di anteprima nella vista Dal vivo

1. Assicuratevi di essere nella vista Progettazione (Visualizza > Progettazione) o nella vista Codice e Progettazione (Visualizza > Codice e Progettazione).
2. Fate clic sul pulsante Vista Dal vivo.

3. (Opzionale) Apportate le modifiche nella vista Codice, nel pannello Stili CSS, in un foglio di stile CSS esterno o in un altro file correlato.

   Sebbene non sia possibile apportare modifiche nella vista Dal vivo, le opzioni per le modifiche in altre aree (ad esempio, nel pannello Stili CSS o nella vista Codice) cambiano mentre fate clic nella vista Dal vivo.

   Potete lavorare con i file correlati (ad esempio, i fogli di stile CSS) mentre è attiva la vista Dal vivo, aprendo il file correlato dalla barra degli strumenti File correlati nella parte superiore del documento.

4. Se avete apportato modifiche nella vista Codice o in un file correlato, potete aggiornare la vista Dal vivo facendo clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti Documento o premendo il tasto F5.
5. Per tornare alla vista modificabile Progettazione, fate di nuovo clic sul pulsante Vista Dal vivo.

Anteprima di Codice dal vivo

Il codice visualizzato nella vista Codice dal vivo è simile a quello che verrebbe riprodotto visualizzando l'origine della pagina in un browser. Mentre tali origini di pagine sono statiche e consentono di visualizzare solo l'origine della pagina nel browser, la vista Codice dal vivo è dinamica e viene aggiornata mentre interagite con la pagina nella vista Dal vivo.

1. Assicuratevi di essere nella vista Dal vivo.
2. Fate clic sul pulsante Codice dal vivo.

   Viene visualizzato il codice dal vivo utilizzato dal browser per riprodurre la pagina. Il codice viene evidenziato in giallo e non è modificabile.

   Quando interagite con elementi di pagina interattivi, il codice dal vivo evidenzia le modifiche dinamiche apportate al codice.
3. Per disattivare l'evidenziazione delle modifiche nella vista Codice dal vivo, scegliete Visualizza > Opzioni vista Dal vivo > Evidenzia modifiche in Codice dal vivo.
4. Per tornare alla vista Codice modificabile, fate di nuovo clic sul pulsante Codice dal vivo.

Per cambiare le preferenze Codice dal vivo, scegliete Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Mac OS), quindi selezionate la categoria Colorazione codice.

Blocca JavaScript

Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Premete F6
- Selezionate Blocca JavaScript dal menu a comparsa del pulsante Vista Dal vivo.

Nella parte superiore del documento viene visualizzata una barra delle informazioni in cui è indicato che JavaScript è bloccato. Per chiudere la barra delle informazioni, fate clic sul collegamento di chiusura.

Opzioni della vista Dal vivo

Oltre all'opzione Blocca JavaScript, sono disponibili altre opzioni tramite il menu a comparsa del pulsante Vista Dal vivo o dalla voce di menu Visualizza > Opzioni vista Dal vivo.

Blocca JavaScript Blocca nello stato corrente gli elementi interessati da JavaScript.

Disattiva JavaScript Disattiva JavaScript ed effettua nuovamente il rendering della pagina, in modo che venga visualizzata come se nel browser non fosse attivato JavaScript.

Disattiva plugin Disattiva i plugin ed effettua nuovamente il rendering della pagina, in modo che venga visualizzata come se nel browser non fossero attivati i plugin.

Evidenzia modifiche in Codice dal vivo Attiva o disattiva l'evidenziazione delle modifiche nel codice dal vivo.

Modifica la pagina Vista Dal vivo in una nuova scheda Permette di aprire nuove schede per i documenti del sito che consultate mediante la barra degli strumenti Navigazione browser o la funzione Segui collegamento. Dovete prima accedere al documento desiderato, quindi selezionare Modifica la pagina Vista Dal vivo in una nuova scheda per creare una nuova scheda in cui visualizzarlo.

Segui collegamento Rende attivo il prossimo collegamento su cui fate clic nella vista Dal vivo. In alternativa potete attivare il collegamento facendo clic su di esso nella vista Dal vivo mentre tenete premuto il tasto Control.

Segui collegamenti continuamente Mantiene attivi tutti i collegamenti nella vista Dal vivo finché non li disattivate di nuovo o chiudete la pagina.

Sincronizza automaticamente file remoti Sincronizza automaticamente i file locale e remoto quando fate clic sull'icona Aggiorna nella barra degli strumenti Navigazione browser. Dreamweaver carica il file sul server prima di effettuare l'aggiornamento, in modo da mantenere sincronizzati i due file.

Usa server di prova per origine documento Utilizzata soprattutto dalle pagine dinamiche (ad esempio, le pagine ColdFusion) e selezionata per impostazione predefinita per le pagine dinamiche. Quando l'opzione è selezionata, Dreamweaver utilizza la versione del file disponibile nel server di prova del sito come origine per la visualizzazione della vista Dal vivo.

Usa file locale per collegamenti documento L'impostazione predefinita per i siti non dinamici. Quando l'opzione è selezionata per i siti dinamici che utilizzano un server di prova, Dreamweaver utilizza le versioni locali dei file collegati al documento (ad esempio, file CSS e JavaScript), anziché i file sul server di prova. Potete quindi apportare modifiche locali ai file correlati per vedere quale aspetto avranno, prima di caricarli sul server di prova. Se l'opzione è deselezionata, Dreamweaver utilizza le versioni dei file correlati sul server di prova.

Impostazioni richiesta HTTP Visualizza una finestra di dialogo di impostazioni avanzate in cui potete inserire i valori per la visualizzazione di dati dal vivo. Per ulteriori informazioni, fate clic sul pulsante Aiuto nella finestra di dialogo.

Anteprima delle pagine nei browser

Torna all'inizio

Anteprima in un browser

Potete visualizzare l'anteprima di una pagina in un browser in qualsiasi momento; non è necessario caricarla prima su un server Web. Quando visualizzate l'anteprima di una pagina, tutte le funzioni relative al browser dovrebbero funzionare normalmente, compresi i comportamenti JavaScript, i collegamenti assoluti e relativi al documento, i controlli ActiveX® e i plugin Netscape Navigator, a condizione che nei browser siano stati installati i necessari plugin o controlli ActiveX.

Prima di visualizzare l'anteprima di un documento, è necessario salvarlo, altrimenti il browser non riprodurrà le ultime modifiche eseguite.

1. Effettuate una delle seguenti operazioni per visualizzare l'anteprima della pagina:
   - Selezionate File > Anteprima nel browser, quindi selezionate un browser dall'elenco.

     Nota: *se non è indicato alcun browser, selezionate Modifica > Preferenze o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionate la categoria Anteprima nel browser a sinistra per selezionare un browser.*
   - Premete F12 (Windows) o Opzione+F12 (Macintosh) per visualizzare il documento corrente nel browser principale.
   - Premete Ctrl+F12 (Windows) oppure Comando+F12 (Macintosh) per visualizzare il documento corrente nel browser secondario.
2. Fate clic sui collegamenti e verificate il contenuto della pagina.
   Nota: *il contenuto collegato con un percorso relativo alla cartella principale del sito non appare quando visualizzate l'anteprima dei documenti in un browser locale, a meno che non abbiate specificato un server di prova o abbiate selezionato l'opzione Anteprima mediante il file temporaneo in Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser. Ciò avviene perché i browser, al contrario dei server, non riconoscono le cartelle principali dei siti.*
   Per visualizzare l'anteprima di un contenuto collegato mediante un percorso relativo alla cartella principale del sito, spostate il file su un server remoto, quindi scegliete File > Anteprima nel browser per visualizzarlo.
3. Chiudete la pagina nel browser una volta terminata la verifica.

Impostare le preferenze di anteprima del browser

Potete impostare le preferenze relative al browser da utilizzare per l'anteprima di un sito e definire il browser predefinito principale e secondario.

1. Selezionate File > Anteprima nel browser > Modifica elenco browser.
2. Per aggiungere un browser all'elenco, fate clic sul pulsante più (+), impostate le opzioni desiderate nella finestra di dialogo Aggiungi browser e fate clic su OK.
3. Per eliminare un browser dall'elenco, selezionate il browser e fate clic sul pulsante meno (-).
4. Per modificare le impostazioni del browser selezionato, fate clic sul pulsante Modifica, apportate le modifiche desiderate nella finestra di dialogo Modifica browser e fate clic su OK.
5. Selezionate l'opzione Browser principale o Browser secondario per specificare se il browser selezionato è quello principale oppure un browser secondario.

   F12 (Windows) o Opzione +F12 (Macintosh) consente di aprire il browser principale; Control+F12 (Windows) o Comando+F12 (Macintosh) consente di aprire il browser secondario.
6. Selezionate Anteprima mediante il file temporaneo per creare una copia temporanea per l'anteprima e il debug del server. (Deselezionate l'opzione se desiderate aggiornare direttamente il documento.)

Torna all'inizio

Anteprima delle pagine nei dispositivi mobili

Per creare l'anteprima delle pagine in Dreamweaver su vari dispositivi portatili, utilizzate Device Central con la funzione integrata Small-Screen Rendering di Opera. I vari dispositivi hanno browser diversi installati ma l'anteprima può fornire un'idea di come verrà visualizzato il contenuto e del relativo comportamento sul dispositivo selezionato.

1. Avviate Dreamweaver.
2. Aprite un file.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate File > Anteprima nel browser > Device Central.
   - Nella barra degli strumenti della finestra del documento, tenete premuto il pulsante Anteprima/debug nel browser e selezionate Anteprima in Device Central.

   Il file viene visualizzato nella scheda Emulatore di Device Central. Per continuare il test, fate doppio clic sul nome di un altro dispositivo negli elenchi Gruppi di dispositivi o Dispositivi disponibili.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Panoramica sulla barra degli strumenti Navigazione browser

Aprire file correlati

Esercitazione sulla vista Dal vivo

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Selezionare e visualizzare gli elementi nella finestra del documento

Selezionare gli elementi
Visualizzare il codice HTML associato al testo o all'oggetto selezionato
Mostrare o nascondere le icone per gli elementi invisibili
Impostare le preferenze Elementi invisibili

Per selezionare un elemento nella vista Progettazione della finestra del documento, fate clic su di esso. Se un elemento è invisibile, per poterlo selezionare è necessario visualizzarlo.

Alcuni elementi di codice HTML non hanno una rappresentazione visibile nei browser. Un esempio sono i tag comment, che non vengono visualizzati nei browser. Tuttavia, quando create una pagina può risultare utile la possibilità di selezionare, modificare, spostare ed eliminare tali elementi invisibili.

Dreamweaver consente di specificare se devono essere visualizzate delle icone che contrassegnino la posizione degli elementi invisibili nella vista Progettazione della finestra del documento. Per specificare quali indicatori devono essere visualizzati, potete impostare le opzioni delle preferenze Elementi invisibili. Ad esempio, potete decidere di impostare come visibili gli ancoraggi con nome ma non le interruzioni di riga.

Alcuni elementi invisibili (ad esempio commenti e ancoraggi con nome) possono essere creati mediante i pulsanti presenti nella categoria Comune del pannello Inserisci. e possono essere successivamente modificati mediante la finestra di ispezione Proprietà.

Selezionare gli elementi

Torna all'inizio

- Per selezionare un elemento visibile nella finestra del documento, fate clic su di esso o trascinate il puntatore sull'elemento.
- Per selezionare un elemento invisibile, selezionate l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili (se non è già selezionata) e fate clic sull'indicatore dell'elemento nella finestra del documento.

  Sulla pagina, alcuni oggetti occupano una posizione diversa da quella in cui è stato inserito il codice corrispondente. Ad esempio, nella vista Progettazione un elemento PA (con posizione assoluta) può trovarsi in un punto qualunque della pagina, mentre nella vista Codice il codice che lo definisce occupa una posizione fissa. Quando la visualizzazione degli elementi invisibili è attivata, Dreamweaver visualizza gli indicatori nella finestra del documento per mostrare la posizione del codice degli elementi invisibili. Se selezionate un indicatore, viene selezionato l'intero elemento (ad esempio, l'indicatore di un elemento PA seleziona l'intero elemento PA).
- Per selezionare un tag completo (compreso l'eventuale contenuto), fate clic sul selettore di tag situato nella parte inferiore sinistra della finestra del documento. Il selettore di tag viene visualizzato sia in vista Progettazione che in vista Codice. Il selettore di tag visualizza sempre i tag che contengono la selezione o il punto di inserimento corrente. Il tag più a sinistra è il tag più esterno che contiene la selezione o il punto di inserimento corrente. Il tag successivo è contenuto in tale tag esterno, e così via. Il tag più a destra è il tag più interno che contiene la selezione o il punto di inserimento corrente.

  Nell'esempio seguente, il punto di inserimento si trova all'interno di un tag di paragrafo, <p>. Per selezionare la tabella contenente il paragrafo desiderato, selezionate il tag <table> a sinistra del tag <p>.

Visualizzare il codice HTML associato al testo o all'oggetto selezionato

Torna all'inizio

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Nella barra degli strumenti Documento, fate clic sul pulsante Mostra vista Codice.
- Selezionate Visualizza > Codice.
- Nella barra degli strumenti Documento, fate clic sul pulsante Mostra viste Codice e Progettazione.
- Selezionate Visualizza > Codice e progettazione.
- Selezionate Finestra > Finestra di ispezione Codice.

  Quando selezionate un elemento in uno degli editor di codice (la vista Codice o la finestra di ispezione Codice), l'elemento viene generalmente selezionato anche nella finestra del documento. Può essere necessario sincronizzare le due viste per fare apparire la selezione.

Mostrare o nascondere le icone per gli elementi invisibili

Torna all'inizio

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.
Nota: *dal momento che la visualizzazione degli elementi invisibili può cambiare leggermente il layout di una pagina (poiché gli altri elementi vengono spostati di alcuni pixel), per ottenere un layout preciso è opportuno nascondere gli elementi invisibili.*

Torna all'inizio

Impostare le preferenze Elementi invisibili

Le preferenze Elementi invisibili consentono di specificare i tipi di elementi che vengono visualizzati quando si seleziona Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi fate clic su Elementi invisibili.
2. Selezionate gli elementi da rendere visibili, quindi fate clic su OK.
   Nota: *gli elementi accanto ai quali appare un segno di spunta vengono mostrati nella finestra del documento quando si seleziona Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.*
   Ancoraggi con nome Visualizza un'icona che indica la posizione di ciascun ancoraggio con nome (a name = "") nel documento.

   Script Visualizza un'icona che indica la posizione del codice JavaScript o VBScript nel corpo del documento. Selezionate l'icona per modificare lo script nella finestra di ispezione Proprietà o per creare un collegamento con un file di script esterno.

   Commenti Visualizza un'icona che indica la posizione dei commenti HTML. Selezionate l'icona per visualizzare il commento nella finestra di ispezione Proprietà.

   Interruzioni di riga Visualizza un'icona che indica la posizione di ogni interruzione di riga (BR). Per impostazione predefinita, questa opzione è deselezionata.

   Mappe immagine client-side Visualizza un'icona che indica la posizione di ogni mappa immagine client-side del documento.

   Stili incorporati Visualizza un'icona che indica la posizione degli stili CSS incorporati nella sezione body del documento. Se gli stili CSS sono posizionati nella sezione head di un documento, non vengono visualizzati nella finestra del documento.

   Campi modulo nascosti Visualizza un'icona che indica la posizione dei campi modulo il cui attributo type è impostato su "hidden".

   Delimitatore modulo Visualizza un bordo attorno a un modulo che consente di visualizzare il punto in cui inserire gli elementi del modulo. Il bordo mostra l'estensione del tag form, così tutti gli elementi di modulo all'interno del bordo sono correttamente racchiusi tra tag form.

   Punti di ancoraggio per elementi PA Visualizza un'icona che indica la posizione del codice che definisce un elemento PA. L'elemento PA vero e proprio può trovarsi in qualsiasi punto della pagina. (Gli elementi PA non sono elementi invisibili, solo il codice che li definisce lo è.) Selezionate l'icona per selezionare l'elemento PA: in questo modo potete visualizzare il contenuto dell'elemento PA anche se esso è contrassegnato come nascosto.

   Punti di ancoraggio per elementi allineati Visualizza un'icona che indica la posizione del codice HTML degli elementi che accettano l'attributo align. tra cui le immagini, le tabelle, gli oggetti ActiveX, i plugin e le applet. In alcuni casi, il codice dell'elemento può essere separato dall'oggetto visibile.

   Tag server visivi Visualizza la posizione dei tag server (ad esempio, i tag Active Server Pages o ColdFusion) il cui contenuto non può essere visualizzato nella finestra del documento. Questi tag solitamente generano tag HTML quando vengono elaborati da un server. Ad esempio, un tag <CFGRAPH> genera una tabella HTML quando viene elaborato da un server ColdFusion. Dreamweaver rappresenta il tag con un elemento invisibile ColdFusion perché non è in grado di determinare l'output dinamico finale della pagina.

   Tag server non visivi Visualizza la posizione dei tag server (ad esempio, i tag Active Server Pages o ColdFusion) il cui contenuto non può essere visualizzato nella finestra del documento. Solitamente si tratta di tag di configurazione, di elaborazione o di logica (ad esempio <CFSET>, <CFWDDX> e <CFXML>) che non generano tag HTML.

   Visualizzazione CSS: No Visualizza un'icona che mostra la posizione del contenuto nascosto dalla proprietà display:none nel foglio di stile collegato o incorporato.

   Mostra testo dinamico come Per impostazione predefinita, visualizza il testo dinamico eventualmente presente nella pagina nel formato {SetDiRecord:Campo}. Qualora la lunghezza di questi valori sia sufficiente per deformare la formattazione della pagina, potete modificare la visualizzazione su {}.

   Server-side include Visualizza il contenuto reale di ciascun file di server-side include.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Visualizzazione Live Data

Fornire dati Live Data a una pagina nella vista Dal vivo
Risoluzione dei problemi relativi ai dati Live Data nella vista Dal vivo

La funzione di visualizzazione Live Data è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS5. È stata sostituita dalla vista Dal vivo che è più ottimizzata.

Per visualizzare i dati nella vista Dal vivo, dovete prima effettuare le seguenti operazioni:

- Definite una cartella per elaborare le pagine dinamiche (ad esempio, una cartella principale su un server ColdFusion localizzato sul vostro computer o su un sistema remoto).

  Se al momento dell'attivazione della vista Dal vivo la pagina visualizza un messaggio di errore, verificate che l'URL Web presente nella finestra di dialogo Definizione del sito sia corretto.
- Copiate nella cartella gli eventuali file correlati.
- Inserite nella pagina gli eventuali parametri normalmente forniti da un utente.

Fornire dati Live Data a una pagina nella vista Dal vivo

Torna all'inizio

1. Aprite la finestra di dialogo Impostazioni vista Dal vivo (Visualizza > Impostazioni vista Dal vivo > Impostazioni richiesta HTTP).
2. Nell'area Richiesta URL, fate clic sul pulsante più (+) e inserite un parametro previsto dalla pagina.
3. Per ciascun parametro, specificate un nome e un valore di prova.
4. Nel menu a comparsa Metodo, selezionate il metodo di modulo HTML previsto dalla pagina: POST o GET.
5. Per salvare le impostazioni della pagina corrente, selezionate Salva impostazioni per questo documento, quindi fate clic su OK.

   Nota: *per salvare le impostazioni, abilitate le Design Notes (File > Design Notes).*

Risoluzione dei problemi relativi ai dati Live Data nella vista Dal vivo

Torna all'inizio

Molti dei problemi relativi alla visualizzazione dei dati dal vivo nella vista Dal vivo sono dovuti a valori mancanti o non inseriti correttamente nella finestra di dialogo Definizione del sito (Sito > Gestisci siti).

Controllate le impostazioni che avete specificato per il server di prova. Nel punto in cui la finestra di dialogo Definizione del sito richiede una cartella server o una directory principale, dovete specificare una cartella in grado di elaborare pagine dinamiche. Di seguito è descritto un esempio di cartella server adatta nel caso in cui sia in esecuzione IIS o PWS sul disco rigido:

C:\Inetpub\wwwroot\myapp\

Verificate che nella casella URL Web sia stato specificato un URL che corrisponda (o sia mappato) alla cartella server. Ad esempio, se sul computer locale è in esecuzione PWS o IIS, gli URL Web delle cartelle remote risultano come descritto di seguito:

Cartella remota	URL Web
C:\Inetpub\wwwroot\	http://localhost/
C:\Inetpub\wwwroot\myapp\	http://localhost/myapp/
C:\Inetpub\wwwroot\fs\planes	http://localhost/fs/planes

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modelli

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Informazioni sui modelli di Dreamweaver

Nozioni sui modelli di Dreamweaver
Tipi di aree dei modelli
Collegamenti nei modelli
Script server nei modelli e nei documenti basati sui modelli
Parametri di modello
Espressioni modello
Linguaggio delle espressioni modello
Condizione multiple-if nel codice del modello

Nozioni sui modelli di Dreamweaver

Torna all'inizio

Un modello è uno speciale tipo di documento che viene utilizzato per progettare un layout di pagina “bloccato”; potete creare nuovi documenti basati sul modello che ereditano il relativo layout di pagina. Quando progettate un modello, dovete specificare come “modificabile” il contenuto che gli utenti possono modificare in un documento basato su questo modello. I modelli consentono ai loro autori di controllare quali elementi di pagina possono essere modificati dagli utenti del modello, ad esempio programmatori, grafici o altri sviluppatori Web. L’autore del modello può includere in un documento diversi tipi di aree dei modelli.

Nota: *i modelli consentono di controllare un'area ampia della struttura e di riutilizzare i layout completi. Se desiderate riutilizzare singoli elementi strutturali, come le informazioni sul copyright di un sito o un logo, potete creare voci di libreria.*

Mediante i modelli potete aggiornare più pagine contemporaneamente. Un documento creato da un modello resta associato al modello, a meno che non venga dissociato in un secondo tempo. Potete modificare un modello e aggiornare immediatamente la struttura di tutti i documenti basati su di esso.

Nota: *i modelli di Dreamweaver si differenziano dai modelli di altro software Adobe Creative Suite, in quanto le sezioni delle pagine dei modelli di sono fisse (o non modificabili) per impostazione predefinita.Dreamweaver*

Tipi di aree dei modelli

Torna all'inizio

Quando salvate un documento come modello, la maggior parte delle aree del documento sono bloccate. Come autore del modello, dovete specificare quali aree di un documento basato sul modello saranno modificabili inserendo nel modello aree o parametri modificabili.

Durante la creazione del modello, potete cambiare sia le aree modificabili che quelle bloccate. Nei documenti basati sul modello, al contrario, potete intervenire solo sulle aree modificabili, mentre quelle bloccate non possono essere alterate in alcun modo.

Esistono quattro tipi di aree dei modelli:

Area modificabile Un'area non bloccata di un documento basato su un modello, ovvero una sezione modificabile da parte degli utenti del modello. Potete specificare come modificabile qualsiasi area di un modello. Per essere valido, un modello deve contenere almeno un'area modificabile; in caso contrario, non è possibile cambiare le pagine basate su di esso.

Area ripetuta Una sezione del layout di un documento impostata in modo che l'utente possa aggiungere o eliminare le copie dell'area ripetuta in un documento basato sul modello, se necessario. Ad esempio, potete impostare la ripetizione di una riga di tabella. In genere, le sezioni ripetute sono modificabili per consentire agli utenti del modello di modificare il contenuto nell'elemento ripetuto; la struttura, invece, è controllata dall'autore del modello.

In un modello potete inserire due tipi di aree ripetute: aree ripetute e tabelle ripetute.

Area opzionale Una sezione di un modello riservata al contenuto (ad esempio testo o immagini) che può essere visualizzato o meno in un documento. Nella pagina basata sul modello, gli utenti del modello generalmente controllano se il contenuto viene visualizzato o meno.

Attributo di tag modificabile Consente di sbloccare un attributo di tag in un modello affinché possa essere modificato in una pagina basata sul modello. Ad esempio, potete “bloccare” un'immagine visualizzata nel documento, ma consentire agli utenti del modello di impostarne l'allineamento a destra, a sinistra o al centro.

Collegamenti nei modelli

Torna all'inizio

Quando create un file di modello salvando una pagina esistente come modello, il nuovo modello nella cartella Templates e tutti i collegamenti presenti nel file vengono aggiornati, in modo che i percorsi relativi ai documenti siano corretti. In seguito, quando create e salvate un nuovo documento basato sul modello, tutti i collegamenti relativi ai documenti vengono aggiornati di nuovo, in modo da continuare a indirizzare ai file corretti.

Tuttavia, quando aggiungete a un file di modello un nuovo collegamento relativo a un documento, digitando il percorso nella casella di testo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà si rischia di inserire un percorso sbagliato. Il percorso corretto in un file di modello è quello che

va dalla cartella Templates al documento collegato, non quello che va dalla cartella del documento basato sul modello al documento collegato. Quando create collegamenti nei modelli, verificate che i relativi percorsi siano corretti, utilizzando l'icona della cartella oppure l'icona Scegli file nella finestra di ispezione Proprietà.

Preferenze di aggiornamento dei collegamenti in Dreamweaver 8.01

Nelle versioni precedenti a Dreamweaver 8 (vale a dire, Dreamweaver MX 2004 e versioni precedenti), i collegamenti residenti nella cartella Templates non venivano aggiornati. (Ad esempio, se la cartella Templates conteneva un file denominato main.css e avevate scritto href="main.css" come collegamento in un file di modello, Dreamweaver non avrebbe aggiornato questo collegamento al momento della creazione di una pagina basata sul modello.)

Alcuni utenti sfruttavano il modo in cui Dreamweaver trattava i collegamenti ai file nella cartella Templates e utilizzavano questa incoerenza per creare collegamenti che intenzionalmente non volevano aggiornare al momento della creazione delle pagine basate su modello. Ad esempio, supponete di utilizzare Dreamweaver MX 2004 e di avere un sito con diverse cartelle per diverse applicazioni: Dreamweaver, Flash e Photoshop. Ciascuna cartella dei prodotti contiene una pagina index.html basata su modello e una versione esclusiva del file main.css allo stesso livello. Se il file di modello contiene il collegamento relativo al documento href="main.css" (collegamento a una versione del file main.css contenuto nella cartella Templates) e desiderate che anche le pagine index.html basate sul modello contengano questo collegamento, potete creare queste pagine senza dovervi preoccupare che Dreamweaver aggiorni questi collegamenti specifici. Quando Dreamweaver MX 2004 crea le pagine index.html basate sul modello, i collegamenti (non aggiornati) href="main.css" fanno riferimento ai file main.css che risiedono nelle cartelle Dreamweaver, Flash e Photoshop, non al file main.css che risiede nella cartella Templates.

In Dreamweaver 8, tuttavia, questo comportamento è stato modificato in modo che tutti i collegamenti relativi a documenti vengano aggiornati quando si creano pagine basate su modello, indipendentemente dalla posizione dei file collegati. In questo scenario, Dreamweaver esamina il collegamento nel file di modello (href="main.css") e crea un collegamento nella pagina basata sul modello che è relativo alla posizione del nuovo documento. Ad esempio, se create un documento basato su modello in un livello superiore rispetto alla cartella Templates, Dreamweaver scrive il collegamento nel nuovo documento come href="Templates/main.css". Questo aggiornamento in Dreamweaver 8 interrompe i collegamenti nelle pagine create da designer che hanno sfruttato la precedente caratteristica di Dreamweaver di non aggiornare i collegamenti ai file contenuti nella cartella Templates.

In Dreamweaver 8.01 è stata aggiunta una preferenza che consente di decidere se attivare o disattivare l'aggiornamento dei collegamenti relativi. (Questa speciale preferenza si applica solo ai collegamenti ai file contenuti nella cartella Templates, non ai collegamenti in generale.) Per impostazione predefinita, questi collegamenti non vengono aggiornati (come in Dreamweaver MX 2004 e nelle versioni precedenti), tuttavia potete deselezionare questa preferenza se desiderate che Dreamweaver aggiorni questo tipo di collegamenti quando create pagine basate su modello. (Questo è necessario esclusivamente quando, ad esempio, nella cartella Templates è presente la pagina CSS (Cascading Style Sheets) chiamata main.css, e desiderate che il documento basato sul modello contenga il collegamento href="Templates/main.css"; tuttavia questa pratica non è consigliata in quanto dovrebbero risiedere nella cartella Templates solo i file di modello di Dreamweaver (DWT).)

Per fare in modo che Dreamweaver aggiorni i percorsi relativi a file non di modello nella cartella Templates, selezionate la categoria Modelli nella finestra di dialogo Configurazione sito (nelle Impostazioni avanzate), quindi deselezionate l'opzione Non riscrivere i percorsi relativi ai documenti.

Per ulteriori informazioni, vedete la nota tecnica di Dreamweaver disponibile sul sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/f55d8739_it.

Torna all'inizio

Script server nei modelli e nei documenti basati sui modelli

Alcuni script server vengono inseriti all'inizio o alla fine del documento (prima del tag <html> o dopo il tag </html>). Tali script necessitano di un trattamento speciale nei modelli e nei documenti basati sui modelli. Generalmente, le modifiche apportate al codice dello script prima del tag <html> o dopo il tag </html> in un modello non vengono copiate nei documenti basati sul modello. Se altri script server all'interno del corpo principale del modello dipendono dagli script non copiati, è possibile che si verifichino degli errori del server. Quando apportate una modifica agli script prima del tag <html> o dopo il tag </html> in un modello, viene visualizzato un messaggio di avvertimento.

Per evitare questo problema, potete inserire il codice seguente nella sezione head del modello:

```
<!-- TemplateInfo codeOutsideHTMLIsLocked="true" -->
```

Se questo codice è presente in un modello, le modifiche apportate agli script prima del tag <html> o dopo il tag </html> vengono copiate nei documenti basati sul modello. Tuttavia, non potrete più modificare gli script nei documenti basati sul modello. Potete quindi scegliere se modificare gli script nel modello oppure nei documenti basati sul modello, ma non entrambe le opzioni.

Torna all'inizio

Parametri di modello

I parametri di modello indicano i valori per controllare il contenuto in documenti basati su un modello. I parametri di modello consentono di definire le aree opzionali e gli attributi di tag modificabili o di impostare i valori da passare a un documento associato. Per ogni parametro viene selezionato un nome, un tipo di dati e un valore predefinito. Il nome del parametro deve essere univoco e fa distinzione tra lettere maiuscole e minuscole. Il tipo di dati deve essere uno dei cinque consentiti: text, boolean, color, URL o number.

I parametri di modello vengono passati al documento come parametri di istanza. Nella maggior parte dei casi, gli utenti del modello possono modificare il valore predefinito del parametro per personalizzare gli elementi da visualizzare in un documento basato sul modello. In altri casi, l'autore del modello potrebbe stabilire gli elementi da visualizzare nel documento in base al valore di un'espressione modello.

Torna all'inizio

Espressioni modello

Le espressioni modello sono istruzioni utilizzate per calcolare o valutare un valore.

Potete utilizzare un'espressione per memorizzare un valore e visualizzarlo in un documento. Un'espressione può essere semplice come il valore di un parametro, ad esempio @@Param@@, oppure sufficientemente complessa da calcolare i valori in base a cui il colore di sfondo delle righe di una tabella viene alternato @@(_index & 1) ? red : blue)@@.

Potete inoltre definire le espressioni modello per le condizioni if e multiple-if. Quando un'espressione viene utilizzata in un'istruzione condizionale, viene valutata da Dreamweaver come true o false. Se la condizione è true, l'area opzionale viene visualizzata nel documento basato sul modello; se è false, l'area non viene visualizzata.

Le espressioni possono essere definite nella vista Codice o nella finestra di dialogo Nuova area opzionale quando si inserisce un'area opzionale.

Nella vista Codice, vi sono due modi per definire le espressioni modello: utilizzare il commento <!-- TemplateExpr expr="vostra espressione"--> o @@(vostra espressione)@@. Quando inserite l'espressione nel codice del modello, nella vista Progettazione viene visualizzato un indicatore di espressione. Quando applicate il modello, Dreamweaver valuta l'espressione e ne visualizza il valore nel documento basato sul modello.

Torna all'inizio

Linguaggio delle espressioni modello

Il linguaggio delle espressioni modello è un piccolo sottoinsieme del linguaggio JavaScript, di cui utilizza la sintassi e le regole di precedenza. Potete utilizzare gli operatori JavaScript per creare espressioni come:

```
@@(firstName+lastName)@@
```

Sono supportati i seguenti operatori e funzionalità:

- valori numerici, stringhe letterali (solo sintassi a virgolette doppie) e valori booleani (true o false)
- riferimenti di variabili (consultate l'elenco di variabili definite più avanti nella sezione)
- riferimenti di campo (operatore “punto”)
- operatori unari: +, -, ~, !
- operatori binari: +, -, *, /, %, &, |, ^, &&, ||, <, <=, >, >=, ==, !=, <<, >>
- operatore condizionale: ?:
- parentesi: ()

  Sono utilizzati i seguenti tipi di dati: booleano, virgola mobile a 64 bit per canale IEEE, stringa e oggetto. I modelli di Dreamweaver non supportano l'utilizzo dei tipi “null” o “undefined” di JavaScript. Essi non consentono neppure la conversione implicita dei tipi scalari in oggetti; di conseguenza, l'espressione "abc".length genera un errore anziché il valore 3.

  I soli oggetti disponibili sono quelli definiti dal modello Expression Object Model. Sono definite le seguenti variabili:

  _document Include i dati del modello a livello di documento con un campo per ogni parametro nel modello.

  _repeat Viene definita solo per le espressioni visualizzate all'interno di un'area ripetuta. Fornisce informazioni predefinite sull'area.

  _index L'indice numerico (da 0) dell'elemento corrente.

  _numRows Il numero totale di elementi nell'area ripetuta.

  _isFirst True se l'elemento corrente è il primo nell'area ripetuta.

  _isLast True se l'elemento corrente è l'ultimo nell'area ripetuta.

  _prevRecord L'oggetto _repeat per l'elemento precedente. Se si accede a questa proprietà per il primo elemento dell'area viene generato un errore.

  _nextRecord L'oggetto _repeat per l'elemento successivo. Se si accede a questa proprietà per l'ultimo elemento dell'area viene generato un errore.

  _parent In un'area ripetuta nidificata, fornisce l'oggetto _repeat per l'area ripetuta esterna. Se si accede a questa proprietà al di fuori dell'area ripetuta nidificata viene generato un errore.

  Durante la valutazione dell'espressione, tutti i campi degli oggetti _document e _repeat sono disponibili in modo implicito. Ad esempio, per accedere al parametro title del documento, potete inserire title al posto di _document.title.

  Nei casi in cui si verifica un conflitto di campi, i campi dell'oggetto _repeat hanno la precedenza su quelli dell'oggetto _document. Di conseguenza, non dovrebbe essere necessario fare riferimento in modo esplicito a _document o _repeat. _document potrebbe tuttavia essere necessario all'interno di un'area ripetuta per fare riferimento a parametri del documento nascosti da parametri dell'area ripetuta.

  Quando utilizzate aree ripetute nidificate, solo i campi delle aree più interne sono disponibili in modo implicito. È necessario fare riferimento in modo esplicito alle aree esterne mediante la variabile _parent.

Torna all'inizio

Condizione multiple-if nel codice del modello

Potete inoltre definire le espressioni modello per le condizioni if e multiple-if. Questo esempio illustra la definizione di un parametro denominato "Dept", l'impostazione di un valore iniziale e la definizione di una condizione multiple-if che determina il logo da visualizzare.

Di seguito è riportato un esempio del codice che potreste inserire nella sezione head del modello:

```
<!-- TemplateParam name="Dept" type="number" value="1" -->
```

La seguente istruzione condizionale controlla il valore assegnato al parametro Dept. Quando la condizione è true o corrispondente, viene visualizzata l'immagine appropriata.

```
<!-- TemplateBeginMultipleIf -->
<!-- checks value of Dept and shows appropriate image-->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="Dept == 1" --> <img src=".../sales.gif"> <!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="Dept == 2" --> <img src=".../support.gif"> <!-- TemplateEndIfClause-->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="Dept == 3" --> <img src=".../hr.gif"> <!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="Dept != 3" --> <img src=".../spacer.gif"> <!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateEndMultipleIf -->
```

Quando create un documento basato su un modello, i parametri del modello vengono automaticamente passati ad esso. Gli utenti del modello determinano l'immagine da visualizzare.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Applicazione o rimozione di un modello da un documento esistente

Applicare un modello a un documento esistente
Dissociare un documento da un modello

Torna all'inizio

Applicare un modello a un documento esistente

Quando applicate un modello a un documento in cui è già presente del contenuto, Dreamweaver cerca una corrispondenza tra il contenuto esistente e un'area del modello. Se applicate una versione rivista di un modello esistente, è probabile che i nomi corrispondano.

Se applicate un modello a un documento non basato su un modello, non vi sono aree modificabili da confrontare e non esiste alcuna corrispondenza. Dreamweaver registra queste mancate corrispondenze e consente in questo modo di selezionare l'area o le aree in cui spostare il contenuto della pagina corrente oppure di eliminare il contenuto senza corrispondenza.

Potete applicare un modello a un documento esistente tramite il pannello Risorse o la finestra del documento. Se necessario, l'applicazione del modello può essere annullata.

Importante: *quando applicate un modello a un documento esistente, il modello sostituisce il contenuto del documento con il proprio contenuto predefinito. Effettuate sempre il backup del contenuto di una pagina prima di applicarvi un modello.*

Applicare un modello a un documento esistente mediante il pannello Risorse

1. Aprite il documento a cui desiderate applicare il modello.
2. Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionate la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello .
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Trascinate il modello da applicare tramite il pannello Risorse o la finestra del documento.
   - Selezionate il modello da applicare, quindi fate clic sul pulsante Applica nella parte inferiore del pannello Risorse.

     Se nel documento è presente del contenuto che non può essere assegnato automaticamente a un'area del modello, viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi di aree non omogenei.
4. Selezionate una destinazione per il contenuto utilizzando il menu Sposta contenuto nella nuova area:
   - Selezionate un'area nel nuovo modello in cui spostare il contenuto esistente.
   - Selezionate Nessuna area per rimuovere il contenuto dal documento.
5. Per spostare tutto il contenuto non risolto nell'area selezionata, fate clic su Usa per tutto.
6. Fate clic su OK per applicare il modello oppure su Annulla per annullare l'applicazione del modello al documento.
   Importante: *quando applicate un modello a un documento esistente, il modello sostituisce il contenuto del documento con il proprio contenuto predefinito. Effettuate sempre il backup del contenuto di una pagina prima di applicarvi un modello.*

Applicare un modello a un documento esistente mediante la finestra del documento

1. Aprite il documento a cui desiderate applicare il modello.
2. Selezionate Elabora > Modelli > Applica modello alla pagina.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona modello.
3. Scegliete un modello dall'elenco, quindi fate clic su Seleziona.

   Se nel documento è presente del contenuto che non può essere assegnato automaticamente a un'area del modello, viene visualizzata la finestra di dialogo Nomi di aree non omogenei.
4. Selezionate una destinazione per il contenuto utilizzando il menu Sposta contenuto nella nuova area:
   - Selezionate un'area nel nuovo modello in cui spostare il contenuto esistente.
   - Selezionate Nessuna area per rimuovere il contenuto dal documento.
5. Per spostare tutto il contenuto non risolto nell'area selezionata, fate clic su Usa per tutto.
6. Fate clic su OK per applicare il modello oppure su Annulla per annullare l'applicazione del modello al documento.
   Importante: *quando applicate un modello a un documento esistente, il modello sostituisce il contenuto del documento con il proprio contenuto predefinito. Effettuate sempre il backup del contenuto di una pagina prima di applicarvi un modello.*

Annullare le modifiche apportate a un modello

❖ Selezionate Modifica > Annulla Applica modello.

Il documento viene ripristinato allo stato precedente all'applicazione del modello.

Torna all'inizio

Dissociare un documento da un modello

Per modificare le aree bloccate di un documento basato su un modello, dovete dissociare il documento dal modello. A seguito della dissociazione, l'intero documento diventa modificabile.

Nota: *non è possibile convertire un file di modello (.dwt) in file normale semplicemente salvandolo di nuovo come file HTML (.html). In questo modo infatti non si elimina il codice di modello che compare in tutto il documento. Se volete convertire un file di modello in file normale, potete salvare il documento come normale file HTML ma poi dovete eliminare manualmente tutto il codice di modello nella vista Codice.*

1. Aprite il documento basato su un modello da dissociare.
2. Selezionate Elabora > Modelli > Stacca dal modello.

   Il documento viene dissociato dal modello e tutto il codice del modello viene eliminato.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di un modello di Dreamweaver

Informazioni sulla creazione di modelli di Dreamweaver
Creare un modello da un documento esistente
Creare un nuovo modello mediante il pannello Risorse
Informazioni sulla creazione di modelli per i siti Contribute
Creare un modello per un sito Contribute

Informazioni sulla creazione di modelli di Dreamweaver

Torna all'inizio

Potete creare un modello da un documento esistente (ad esempio un documento HTML, Adobe ColdFusion o Microsoft Active Server Pages) o da un nuovo documento.

Dopo averlo creato, potete inserirvi aree del modello e impostare le preferenze di modello per la colorazione del codice e per il colore di evidenziazione delle aree del modello.

Potete archiviare informazioni aggiuntive su un modello (ad esempio l'autore, la data dell'ultima modifica o il motivo di scelte di layout specifiche), in un file di Design Notes per il modello. Ai documenti basati sul modello non vengono applicate le Design Notes.

Nota: *i modelli di Adobe Dreamweaver si differenziano da quelli di alcuni altri prodotti Adobe Creative Suite, poiché per impostazione predefinita le sezioni delle pagine dei modelli di Dreamweaver sono bloccate (o non modificabili).*

Per un'esercitazione sulla creazione dei modelli, vedete www.adobe.com/go/vid0157_it.

Per un'esercitazione sull'utilizzo dei modelli, vedete www.adobe.com/go/vid0158_it.

Creare un modello da un documento esistente

Torna all'inizio

Ove necessario, potete creare un modello partendo da un documento esistente.

1. Aprite il documento che desiderate salvare come modello.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionare file > Salva come modello.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Modelli, quindi selezionate Crea modello dal menu a comparsa.

     Nota: *se l'opzione Non visualizzare questo messaggio in futuro non è stata precedentemente selezionata, viene visualizzata una finestra di avvertimento che segnala che il documento non contiene aree modificabili. Fate clic su OK per salvare il documento come modello oppure su Annulla per uscire dalla finestra di dialogo senza creare un modello.*
3. Selezionate un sito in cui salvare il modello dal menu a comparsa Sito, quindi inserite un nome univoco per il modello nella casella Salva con nome.
4. Fate clic su Salva. Dreamweaver salva il file di modello con l'estensione .dwt nella cartella Templates, che si trova all'interno della cartella principale locale del sito. Se questa cartella non esiste, Dreamweaver la crea automaticamente quando si salva un nuovo modello.
   Nota: *non spostate i file di modello dalla cartella Templates e non archiviate file di altro tipo in questa cartella. La cartella Templates, inoltre, non deve essere spostata dalla cartella principale locale per evitare che si verifichino errori nei percorsi dei modelli.*

Creare un nuovo modello mediante il pannello Risorse

Torna all'inizio

1. Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionate la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello .
2. Fate clic sul pulsante Nuovo modello nella parte inferiore del pannello Risorse.

   All'elenco dei modelli del pannello Risorse viene aggiunto un nuovo modello senza nome.
3. Con il modello ancora selezionato, inserite un nome per il modello, quindi premete Invio.

   Dreamweaver crea un modello vuoto nel pannello Risorse e nella cartella Templates.

Informazioni sulla creazione di modelli per i siti Contribute

Torna all'inizio

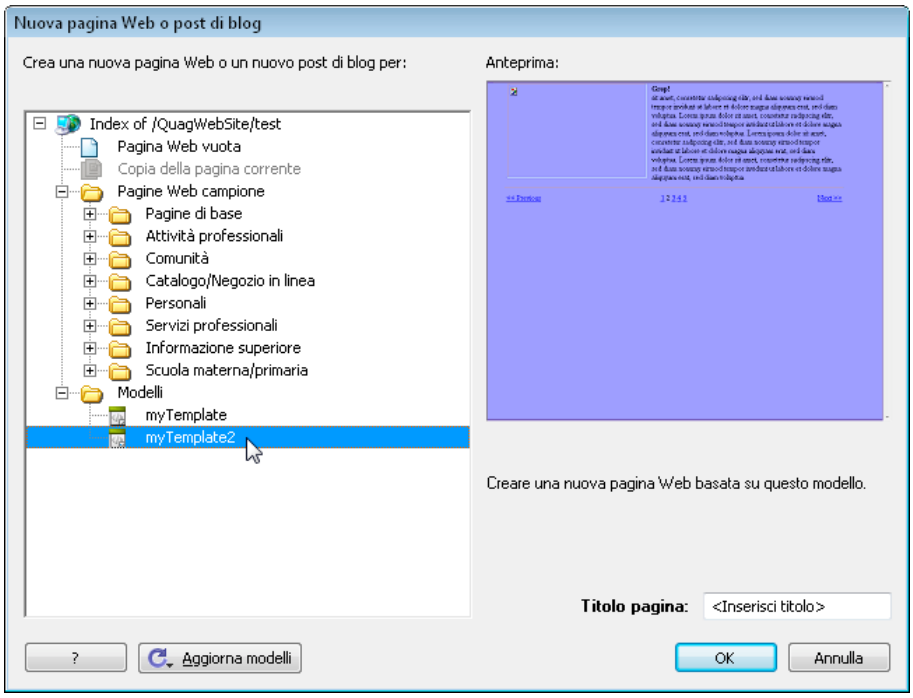
Mediante Dreamweaver, potete generare dei modelli per facilitare la creazione delle pagine da parte degli utenti di ® Contribute®, al fine di garantire un aspetto uniforme al sito e permettere l'aggiornamento del layout di più pagine alla volta.

A meno che non abbiate impostato restrizioni all'utilizzo per i ruoli di Contribute, i modelli creati e caricati sul server sono disponibili per tutti gli utenti di Contribute che si connettono al sito. Se invece avete impostato delle restrizioni all'utilizzo dei modelli, potrebbe essere necessario aggiungere ogni nuovo modello all'elenco dei modelli utilizzabili dagli utenti di Contribute (consultate la guida Amministrazione di Contribute).

Nota: *verificate che la cartella principale del sito specificata in ogni definizione del sito dell'utente di Contribute corrisponda a quella specificata nella vostra definizione del sito in Dreamweaver. In caso contrario, l'utente non sarà in grado di utilizzare i modelli.*

Oltre ai modelli di Dreamweaver, mediante gli strumenti di amministrazione di Contribute potete creare modelli “non di Dreamweaver”. Un modello “non di Dreamweaver” è una pagina esistente che gli utenti di Contribute possono utilizzare per creare nuove pagine; è simile a un modello di Dreamweaver, ma le pagine basate su di esso non vengono aggiornate quando il modello viene modificato. Inoltre, un modello “non di Dreamweaver” non può contenere elementi dei modelli di Dreamweaver come aree modificabili, bloccate, ripetute e opzionali.

Quando un utente di Contribute crea un nuovo documento all'interno di un sito contenente dei modelli di Dreamweaver, Contribute elenca tutti i modelli disponibili (di Dreamweaver e “non di Dreamweaver”) nella finestra di dialogo New page.



Per includere nel proprio sito pagine che fanno uso di codifiche diverse da Latin-1, può essere necessario creare dei modelli (di Dreamweaver e “non di Dreamweaver”). Gli utenti di Contribute sono in grado di modificare le pagine che utilizzano qualsiasi codifica; tuttavia, quando un utente di Contribute crea una pagina vuota, questa utilizza la codifica Latin-1. Per creare una pagina che utilizzi una codifica diversa, un utente di Contribute può creare una copia di una pagina esistente o fare uso di un modello che utilizzi la codifica desiderata. Tuttavia, se nel sito non sono presenti pagine o modelli che utilizzano altre codifiche, è necessario innanzitutto creare in Dreamweaver una pagina o un modello che utilizzi la codifica desiderata.

Torna all'inizio

Creare un modello per un sito Contribute

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate un sito e fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Contribute.
4. Se l'operazione non è già stata eseguita, è necessario attivare la compatibilità con Contribute.

   Selezionate Abilita compatibilità con Contribute, quindi inserite l'URL della cartella principale del sito.
5. Fate clic sul pulsante Amministra sito in Contribute.
6. Se richiesto, inserite la password dell'amministratore, quindi fate clic su OK.
7. Nella categoria Utenti e ruoli, selezionate un ruolo e quindi fate clic sul pulsante Modifica impostazioni ruolo.
8. Selezionate la categoria Nuove pagine, quindi aggiungete pagine esistenti all'elenco sotto Creare una nuova pagina copiando una pagina da questo elenco.

   Per ulteriori informazioni, vedete Amministrazione di Contribute.
9. Fate clic due volte su OK per chiudere la finestra di dialogo.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

Esercitazione di creazione dei modelli

Esercitazione di utilizzo dei modelli

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di un modello nidificato

Informazioni sui modelli nidificati
Creare un modello nidificato
Impedire il passaggio di un'area modificabile a un modello nidificato

Torna all'inizio

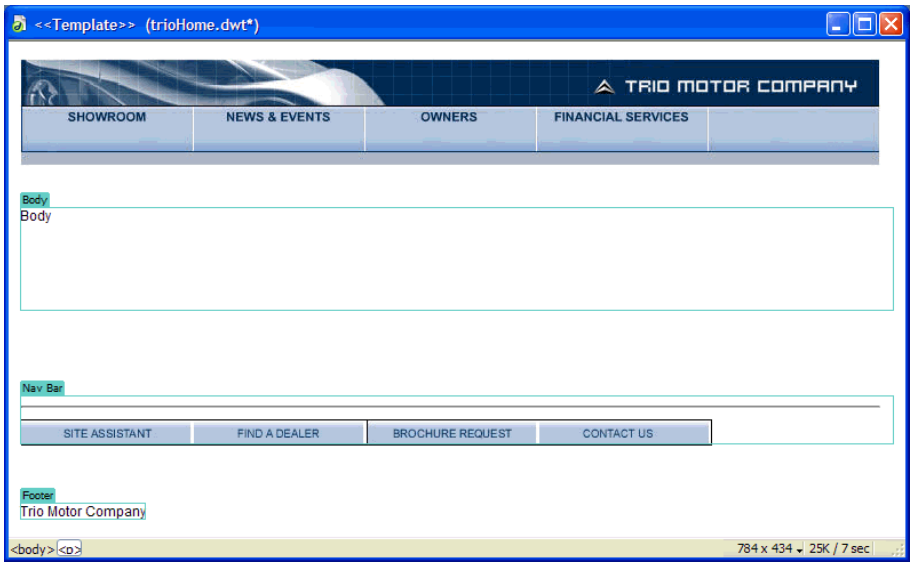
Informazioni sui modelli nidificati

Un modello nidificato è un modello la cui struttura e le cui aree modificabili sono basate su un altro modello. I modelli nidificati sono utili per controllare il contenuto di pagine di un sito che condividono molti elementi strutturali ma presentano poche variazioni le une rispetto alle altre. Ad esempio, è possibile che un modello base contenga aree strutturali più ampie e possa essere utilizzato da molti collaboratori di un sito, mentre un modello nidificato potrebbe definire ulteriormente le aree modificabili nelle pagine di una determinata sezione del sito.

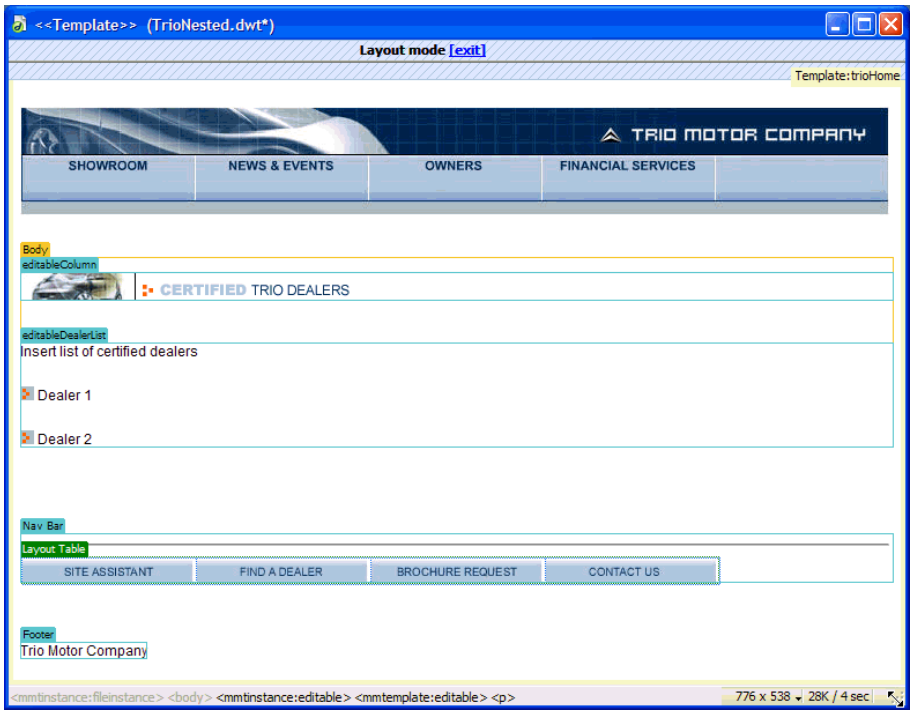
Le aree modificabili di un modello base vengono passate al modello nidificato e restano modificabili nelle pagine create dal modello nidificato a meno che in esse non vengano inserite nuove aree del modello.

Le modifiche apportate a un modello base vengono aggiornate automaticamente nei modelli basati su di esso e in tutti i documenti basati sul modello principale e su quelli nidificati.

Nell'esempio seguente, il modello *trioHome* contiene tre aree modificabili, con nome Body, NavBar e Footer:



Per creare un modello nidificato, un nuovo documento basato sul modello è stato creato, salvato come modello e denominato TrioNested. Nel modello nidificato, all'interno dell'area modificabile chiamata Body sono state aggiunte due aree modificabili con contenuto.



Quando aggiungete una nuova area modificabile a un'area modificabile passata al modello nidificato, il colore di evidenziazione dell'area diventa arancione. Nei documenti basati sul modello nidificato, non è più possibile modificare il contenuto aggiunto a un'area modificabile, ad esempio l'immagine nella editableColumn. Le aree modificabili evidenziate in blu restano modificabili nei documenti basati sul modello nidificato, indipendentemente dal fatto che siano state aggiunte al modello nidificato o passate dal modello base. Le aree del modello che non contengono aree modificabili vengono passate ai documenti basati sul modello come aree modificabili.

Torna all'inizio

Creare un modello nidificato

I modelli nidificati consentono di creare delle varianti di un modello base. Potete nidificare più modelli per definire layout sempre più specifici.

Per impostazione predefinita, tutte le aree modificabili del modello base vengono passate al modello nidificato e quindi al documento basato su di esso. Ciò significa che, se create un'area modificabile e un modello nidificato in un modello base, l'area modificabile viene visualizzata nei documenti basati sul modello nidificato (se nel modello nidificato al suo interno non sono state inserite nuove aree).

Nota: *potete inserire il codice del modello all'interno di un'area modificabile: in questo modo l'area non verrà passata come area modificabile nei documenti basati sul modello nidificato. Tali aree hanno il bordo arancione invece che blu.*

1. Per creare un documento dal modello che desiderate utilizzare come base per il modello nidificato, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Modelli del pannello Risorse, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul modello da cui desiderate creare un nuovo documento, quindi selezionate Nuovo da modello dal menu di scelta rapida.
   - Selezionate File > Nuovo. Nella finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate la categoria Pagina da modello, quindi selezionate il sito che contiene il modello da utilizzare; nell'elenco dei modelli, fate doppio clic sul modello desiderato per creare un nuovo documento.
2. Selezionate File > Salva come Modello per salvare il nuovo documento come modello nidificato:
3. Inserite un nome nella casella Salva con nome, quindi fate clic su OK.

Torna all'inizio

Impedire il passaggio di un'area modificabile a un modello nidificato

Nei modelli nidificati, le aree modificabili che vengono passate hanno un bordo blu. potete inserire il codice del modello all'interno di un'area modificabile: in questo modo l'area non verrà passata come area modificabile nei documenti basati sul modello nidificato. Tali aree hanno il bordo arancione invece che blu.

1. Nella vista Codice, individuate l'area modificabile che non desiderate passare.

   Le aree modificabili sono definite da tag di commento del modello.
2. Aggiungete il codice seguente al codice dell'area modificabile:

   ```
   @@( "" )@@
   ```

   Questo codice di modello può essere inserito in qualunque posizione all'interno dei tag <!-- InstanceBeginEditable --><!-- InstanceEndEditable --> che racchiudono l'area modificabile. Ad esempio:

```
<!-- InstanceBeginEditable name="EditRegion1" -->
<p>@@("")@@ Editable 1 </p>
<!-- InstanceEndEditable -->
```

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Modelli nidificati

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di aree modificabili nei modelli

Inserire un'area modificabile
Selezionare aree modificabili
Eliminare un'area modificabile
Modificare il nome di un'area modificabile

Inserire un'area modificabile

Torna all'inizio

Le aree modificabili dei modelli controllano le aree di una pagina basata su un modello, che l'utente può modificare. Prima di inserire un'area modificabile, salvate come modello il documento su cui state lavorando.

Nota: *se inserite un'area modificabile in un documento anziché in un file di modello, venite avvertiti che il documento verrà automaticamente salvato come modello.*

Potete posizionare un'area modificabile in qualsiasi punto della pagina. Si consiglia tuttavia di tenere presente quanto segue se dovete rendere modificabile una tabella o un elemento PA (elemento con Posizione Assoluta):

- Potete rendere modificabile un'intera tabella o singole celle di una tabella, ma non potete contrassegnare più celle di una tabella come un'unica area modificabile. Se il tag <td> è selezionato, l'area modificabile comprende l'area attorno alla cella; in caso contrario, l'area modificabile influenza solo il contenuto all'interno della cella.
- Gli elementi PA e il contenuto di tali elementi sono distinti: se rendete modificabile un elemento PA, potete cambiarne sia la posizione che il contenuto, mentre se rendete modificabile il contenuto di un elemento PA, potete cambiarne solo il contenuto ma non la posizione.

1. Nella finestra del documento, effettuate una delle seguenti operazioni per selezionare l'area:
   - Selezionate il testo o il contenuto che desiderate impostare come area modificabile.
   - Spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire un'area modificabile.
2. Per inserire un'area modificabile, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti modello > Area modificabile.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modelli > Nuova area modificabile.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Modelli, quindi selezionate Area modificabile dal menu a comparsa.
3. Nella casella Nome, inserite un nome univoco per l'area. (Non è possibile utilizzare lo stesso nome per più aree modificabili di un modello specifico.)
   Nota: *non utilizzate caratteri speciali nella casella Nome.*
4. Fate clic su OK. All'interno del modello, l'area modificabile viene inserita in un contorno rettangolare che utilizza il colore di evidenziazione impostato nelle preferenze. Il nome dell'area viene visualizzato in una scheda nell'angolo superiore sinistro. Se nel documento inserite un'area modificabile vuota, il nome viene visualizzato anche all'interno dell'area.

Selezionare aree modificabili

Torna all'inizio

Potete identificare e selezionare facilmente le aree sia nel modello che nei documenti basati sul modello.

Selezionare un'area modificabile nella finestra del documento

❖ Fate clic sulla scheda nell'angolo superiore sinistro dell'area modificabile.

Individuare un'area modificabile e selezionarla nel documento

❖ Scegliete Elabora > Modelli, quindi selezionate il nome dell'area dall'elenco visualizzato in fondo al sottomenu.

Nota: *le aree modificabili racchiuse all'interno di un'area ripetuta non vengono visualizzate nel menu. Per individuarle, è necessario cercare i bordi tratteggiati nella finestra del documento.*

L'area modificabile viene selezionata all'interno del documento.

Eliminare un'area modificabile

Torna all'inizio

Per rendere non modificabile (bloccata) in documenti basati sui modelli un'area precedentemente impostata come modificabile in un file di modello,

potete utilizzare il comando Rimuovi codice modello.

1. Fate clic sulla scheda nell'angolo superiore sinistro dell'area modificabile per selezionarla.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Elabora > Modelli > Rimuovi codice modello.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modelli > Rimuovi codice modello.

     L'area non è più modificabile.

Torna all'inizio

Modificare il nome di un'area modificabile

Dopo aver inserito un'area modificabile, potete modificarne il nome in un secondo tempo.

1. Fate clic sulla scheda nell'angolo superiore sinistro dell'area modificabile per selezionarla.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), inserite un nuovo nome.
3. Premete Invio.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di aree ripetute nei modelli

Informazioni sulle aree ripetute dei modelli
Creare un'area ripetuta in un modello
Inserire una tabella ripetuta
Impostare colori di sfondo alternati in una tabella ripetuta

Informazioni sulle aree ripetute dei modelli

Torna all'inizio

Un'area ripetuta è una sezione di un modello che può essere duplicata molte volte in una pagina basata sul modello. Generalmente, le aree ripetute vengono utilizzate per le tabelle, ma potete definirle anche per altri elementi della pagina.

Le aree ripetute consentono di controllare il layout di pagina con la ripetizione di determinati elementi, ad esempio un articolo di catalogo e una descrizione oppure una riga di dati come un elenco di elementi.

Potete utilizzare due oggetti modello di area ripetuta: aree ripetute e tabelle ripetute.

Creare un'area ripetuta in un modello

Torna all'inizio

Le aree ripetute consentono agli utenti dei modelli di duplicare a piacimento un'area specificata in un modello. Un'area ripetuta non è necessariamente un'area modificabile.

Per rendere modificabile il contenuto di un'area ripetuta (ad esempio, per consentire agli utenti di digitare del testo in una cella di tabella in un documento basato sul modello), dovete inserire un'area modificabile nell'area ripetuta.

1. Nella finestra del documento, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate il testo o il contenuto che desiderate impostare come area ripetuta.
   - Nel documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire l'area ripetuta.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti modello > Area ripetuta.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modelli > Nuova area ripetuta.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Modelli, quindi selezionate Area ripetuta dal menu a comparsa.
3. Nella casella Nome, inserite un nome univoco per l'area del modello. (Non è possibile utilizzare lo stesso nome per più aree ripetute in un modello.)
   Nota: *quando assegnate un nome a un'area, non utilizzate caratteri speciali.*
4. Fate clic su OK.

Inserire una tabella ripetuta

Torna all'inizio

Potete utilizzare una tabella ripetuta per creare un'area modificabile (in formato tabella) con righe ripetute. Potete definire gli attributi della tabella e impostare le celle modificabili.

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nel documento in cui desiderate inserire la tabella ripetuta.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti modello > Tabella ripetuta.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Modelli, quindi selezionate Tabella ripetuta dal menu a comparsa.
3. Specificate le seguenti opzioni e fate clic su OK.
   Righe Determina il numero di righe della tabella.

   Colonne Determina il numero di colonne della tabella.

   Margine celle Determina la distanza in pixel tra il contenuto e i bordi delle celle.

   Spaziatura celle Specifica la distanza in pixel tra le celle adiacenti della tabella.
   Se non assegnate dei valori espliciti alle opzioni Margine celle e Spaziatura celle, la maggior parte dei browser visualizza la tabella come se l'opzione Margine celle fosse impostata su 1 e l'opzione Spaziatura celle su 2. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza

spaziatura o margine delle celle, impostate Margine celle e Spaziatura celle su 0.

Larghezza Specifica la larghezza della tabella in pixel o sotto forma di percentuale rispetto alla larghezza della finestra del browser.

Bordo Specifica la larghezza in pixel dei bordi della tabella.

Se non specificate un valore per il bordo, nella maggior parte dei browser viene utilizzato un bordo di tabella uguale a 1. Per far sì che i browser visualizzino la tabella senza bordi, impostate l'opzione Bordo su 0. Per visualizzare i bordi delle celle e della tabella quando l'opzione Bordo è impostata su 0, selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Bordi delle tabelle.

Righe ripetute della tabella Specifica le righe della tabella incluse nell'area ripetuta.

Riga iniziale Imposta il numero di riga inserito come la prima riga da includere nell'area ripetuta.

Riga finale Imposta il numero di riga inserito come l'ultima riga da includere nell'area ripetuta.

Nome area Consente di impostare un nome univoco per l'area ripetuta.

Torna all'inizio

Impostare colori di sfondo alternati in una tabella ripetuta

Dopo aver inserito una tabella ripetuta in un modello, potete personalizzarla alternando il colore di sfondo delle righe.

1. Nella finestra del documento, selezionate una riga nella tabella ripetuta.
2. Nella barra degli strumenti Documento, fate clic sul pulsante Mostra vista Codice o Mostra viste Codice e Progettazione per accedere al codice della riga di tabella selezionata.
3. Nella vista Codice, modificate il tag <tr> in modo che includa il codice seguente:

   ```
   <tr bgcolor="@@( _index & 1 ? '#FFFFFF' : '#CCCCCC' )@@">
   ```

   Potete sostituire i valori esadecimali #FFFFFF e #CCCCCC con altri colori.

4. Salvate il modello.

   Di seguito è riportato un esempio di codice di una tabella con colori di sfondo alternati per le righe:

   ```
   <table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
   <tr><th>Name</th><th>Phone Number</th><th>Email Address</th></tr>
   <!-- TemplateBeginRepeat name="contacts" -->
   <tr bgcolor="@@(_index & 1 ? '#FFFFFF' : '#CCCCCC')@@">
   <td> <!-- TemplateBeginEditable name="name" --> name <!-- TemplateEndEditable -->
   </td>
   <td> <!-- TemplateBeginEditable name="phone" --> phone <!-- TemplateEndEditable -->
   </td>
   <td> <!-- TemplateBeginEditable name="email" --> email <!-- TemplateEndEditable -->
   </td>
   </tr>
     <!-- TemplateEndRepeat -->
   </table>
   ```

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Definizione di attributi di tag modificabili nei modelli

Specificare gli attributi di tag modificabili in un modello
Impostare attributi di tag come non modificabili

Specificare gli attributi di tag modificabili in un modello

Torna all'inizio

Potete consentire a un utente del modello di modificare gli attributi di tag specificati in un documento creato da un modello.

Ad esempio, potete impostare un colore di sfondo nel documento del modello consentendo tuttavia agli utenti del modello di impostarne uno diverso per le pagine create. Gli utenti possono aggiornare solo gli attributi specificati come modificabili.

Potete anche impostare più attributi modificabili in una pagina per consentire agli utenti del modello di modificare gli attributi nei documenti basati sui modelli. Sono supportati i seguenti tipi di dati: text, boolean (true/false), color e URL.

La creazione di un attributo di tag modificabile comporta l'inserimento di un parametro di modello nel codice. Nel modello viene impostato un valore iniziale per l'attributo; quando viene creato un documento basato sul modello, esso eredita il parametro. Gli utenti del modello possono quindi modificare il parametro nel documento basato sul modello.

Nota: *se rendete il collegamento a un foglio di stile un attributo modificabile, gli attributi del foglio di stile non sono più visualizzabili o modificabili nel file del modello.*

1. Nella finestra del documento, selezionate l'elemento per il quale desiderate rendere modificabile un attributo di tag.
2. Selezionate Elabora > Modelli > Rendi attributo modificabile.
3. Nella casella Attributo, inserite un nome oppure selezionate un attributo nella finestra di dialogo Attributi di tag modificabili, procedendo in uno dei modi seguenti:
   - Se l'attributo che desiderate rendere modificabile è elencato nel menu a comparsa Attributo, selezionatelo.
   - Se l'attributo che desiderate rendere modificabile non è elencato nel menu a comparsa Attributo, fate clic su Aggiungi, inserite il nome dell'attributo che desiderate aggiungere nella finestra di dialogo visualizzata, quindi fate clic su OK.
4. Verificate che l'opzione Rendi attributo modificabile sia selezionata.
5. Nella casella Etichetta, inserite un nome univoco per l'attributo.
   Per facilitare l'identificazione di un determinato attributo di tag modificabile, utilizzate un'etichetta che specifichi l'elemento e l'attributo. Ad esempio, potreste etichettare logSrc un'immagine la cui origine è modificabile o bodyBgcolor il colore di sfondo modificabile di un tag body.
6. Nel menu Tipo, selezionate il tipo di valore consentito per l'attributo impostando una delle seguenti opzioni:
   - Per consentire agli utenti di inserire un valore di testo per l'attributo, selezionate Testo. Ad esempio, potete utilizzare l'opzione testo con l'attributo align; gli utenti possono quindi impostare il valore dell'attributo su left, right o center.
   - Per inserire il collegamento a un elemento, ad esempio il percorso di un file di immagine, selezionate URL. Mediante questa opzione, il percorso utilizzato in un collegamento viene automaticamente aggiornato. Se l'utente sposta l'immagine in una nuova cartella, viene visualizzata la finestra di dialogo Aggiorna collegamenti.
   - Per rendere il selettore dei colori disponibile per la selezione di un valore, selezionate Colore.
   - Per abilitare un utente a selezionare un valore true o false sulla pagina, selezionate Vero/falso.
   - Per consentire agli utenti del modello di digitare un valore numerico per aggiornare un attributo (ad esempio, per modificare i valori di altezza e larghezza di un'immagine), selezionate Numero.
7. La casella Predefinito visualizza il valore dell'attributo di tag selezionato nel modello. Inserite un nuovo valore in questa casella per impostare un valore iniziale diverso per il parametro nel documento basato sul modello.
8. (Opzionale) Per modificare un altro attributo del tag selezionato, selezionate l'attributo, quindi impostate le opzioni per l'attributo.
9. Fate clic su OK.

Impostare attributi di tag come non modificabili

Torna all'inizio

Potete contrassegnare come non modificabile un tag precedentemente definito come modificabile.

1. Nel modello, fate clic sull'elemento associato all'attributo modificabile o selezionate il tag mediante l'apposito selettore.
2. Selezionate Elabora > Modelli > Rendi attributo modificabile.
3. Nel menu a comparsa Attributo, selezionate l'attributo che desiderate modificare.

4. Deselezionate Rendi attributo modificabile e fate clic su OK.
5. Aggiornate i documenti basati sul modello.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modificare il contenuto di un documento basato su un modello

Informazioni sulla modifica del contenuto di documenti basati sui modelli
Modificare le proprietà del modello
Aggiungere, eliminare e modificare l'ordine di un elemento di area ripetuta

Informazioni sulla modifica del contenuto di documenti basati sui modelli

Torna all'inizio

I modelli Dreamweaver specificano le aree bloccate (non modificabili) e altre, invece, modificabili per i documenti basati sui modelli.

Nelle pagine basate sui modelli, gli utenti possono cambiare il contenuto solo nelle aree modificabili. Potete identificare e selezionare facilmente le aree modificabili per cambiare il contenuto. Gli utenti dei modelli non possono apportare modifiche al contenuto nelle aree bloccate.

Nota: *se tentate di modificare un'area bloccata in un documento basato su un modello quando la funzione di evidenziazione è disattivata, il puntatore del mouse cambia aspetto per indicare che non è possibile fare clic all'interno di un'area bloccata.*

Gli utenti dei modelli possono inoltre modificare le proprietà e i valori di un'area ripetuta in documenti basati sui modelli.

Modificare le proprietà del modello

Torna all'inizio

Quando gli autori del modello creano i parametri in un modello, i documenti basati sul modello ereditano automaticamente i parametri e le impostazioni dei relativi valori iniziali. Gli utenti del modello possono aggiornare gli attributi di tag modificabili e altri parametri del modello (ad esempio le impostazioni delle aree opzionali).

Modificare un attributo di tag modificabile

1. Aprite il documento basato sul modello.
2. Selezionate Elabora > Proprietà modello.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà modello che mostra un elenco delle proprietà disponibili. Nella finestra di dialogo sono indicate le aree opzionali e gli attributi tag modificabili.
3. Nell'elenco Nome, selezionate la proprietà.

   La parte inferiore della finestra di dialogo viene aggiornata in modo da visualizzare l'etichetta della proprietà selezionata e il valore ad essa assegnato.
4. Nel campo a destra dell'etichetta della proprietà, cambiate il valore per modificare la proprietà nel documento.
   Nota: *il nome del campo e i valori modificabili sono definiti nel modello. Gli attributi che non vengono visualizzati nell'elenco Nome non sono modificabili nel documento basato sul modello.*
5. Selezionate Consenti controllo mediante tabelle nidificate per passare la proprietà modificabile ai documenti basati sul modello nidificato.

Modificare i parametri di modello delle aree opzionali

1. Aprite il documento basato sul modello.
2. Selezionate Elabora > Proprietà modello.

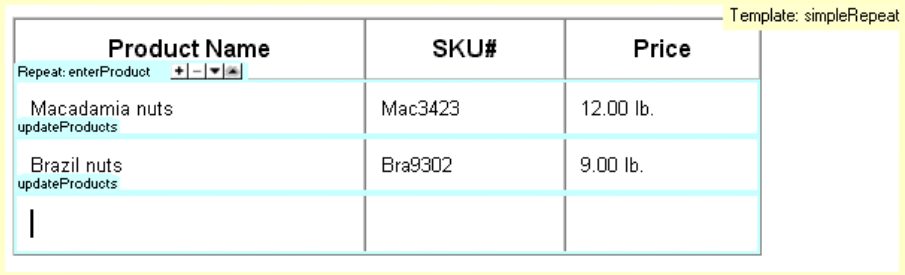
   Viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà modello che mostra un elenco delle proprietà disponibili. Nella finestra di dialogo sono indicate le aree opzionali e gli attributi tag modificabili.
3. Nell'elenco Nome, selezionate una proprietà.

   La finestra di dialogo viene aggiornata in modo da visualizzare l'etichetta della proprietà selezionata e il valore ad essa assegnato.
4. Selezionate Mostra per visualizzare l'area opzionale nel documento oppure deselezionate Mostra per nascondere l'area.
   Nota: *il nome del campo e l'impostazione predefinita sono definiti nel modello.*
5. Selezionate Consenti controllo mediante tabelle nidificate per passare la proprietà modificabile ai documenti basati sul modello nidificato.

Aggiungere, eliminare e modificare l'ordine di un elemento di area ripetuta

Torna all'inizio

I controlli delle aree ripetute consentono di aggiungere, eliminare o modificare l'ordine degli elementi nei documenti basati sul modello. L'aggiunta di un elemento area ripetuta comporta l'aggiunta di una copia dell'intera area. Per aggiornare il contenuto delle aree ripetute, è necessario che l'area ripetuta del modello originale includa un'area modificabile.



Aggiungere, eliminare e modificare l'ordine di un'area ripetuta

1. Aprite il documento basato sul modello.
2. Posizionate il punto di inserimento nell'area ripetuta per selezionarla.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere un elemento area ripetuta sotto quello selezionato.
   - Fate clic sul pulsante meno (-) per eliminare l'elemento di area ripetuta selezionato.
   - Fate clic sulla freccia giù per spostare l'elemento selezionato più in basso di una posizione.
   - Fate clic sulla freccia su per spostare l'elemento selezionato più in alto di una posizione.

     Nota: *in alternativa, potete selezionare Elabora > Modello, quindi uno degli elementi ripetuti tra le opzioni visualizzate nella parte inferiore del menu di scelta rapida. Potete utilizzare questo menu anche per inserire un nuovo elemento ripetuto o modificare la posizione di quello selezionato.*

Tagliare, copiare ed eliminare gli elementi

1. Aprite il documento basato sul modello.
2. Posizionate il punto di inserimento nell'area ripetuta per selezionarla.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per tagliare un elemento ripetuto, selezionate Modifica > Elementi ripetuti > Taglia elemento ripetuto.
   - Per copiare un elemento ripetuto, selezionate Modifica > Elementi ripetuti > Copia elemento ripetuto.
   - Per rimuovere un elemento ripetuto, selezionate Modifica > Elementi ripetuti > Elimina elemento ripetuto.
   - Per incollare un elemento ripetuto, selezionate Modifica > Incolla.

     Nota: *mediante l'operazione Incolla, viene inserito un nuovo elemento; gli elementi esistenti non vengono sostituiti.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Creare una pagina basata su un modello esistente

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modifica, aggiornamento ed eliminazione dei modelli

Informazioni sulla modifica e sull'aggiornamento dei modelli
Aprire un modello per la modifica
Rinominare un modello
Modificare la descrizione di un modello
Aggiornare manualmente i documenti basati sui modelli
Aggiornare i modelli in un sito Contribute
Eliminare un file di modello

Informazioni sulla modifica e sull'aggiornamento dei modelli

Torna all'inizio

Quando apportate modifiche e salvate un modello, tutti i documenti basati sul modello vengono aggiornati. Potete anche aggiornare manualmente un documento basato sul modello oppure l'intero sito, se necessario.

Nota: *per modificare un modello per un sito Contribute, è necessario utilizzare Dreamweaver; non potete modificare i modelli in Contribute.*

Utilizzate la categoria Modelli del pannello Risorse per gestire modelli esistenti, nonché per rinominare o per eliminare i file di modello.

Il pannello Risorse consente di effettuare le seguenti attività di gestione dei modelli:

- Creare un modello
- Modificare e aggiornare i modelli
- Applicare o rimuovere un modello da un documento esistente

Quando salvate un modello, Dreamweaver ne controlla la sintassi; tuttavia si consiglia di controllare manualmente la sintassi mentre si modifica il modello.

Aprire un modello per la modifica

Torna all'inizio

Potete aprire direttamente un file di modello per la modifica oppure aprire un documento basato sul modello, quindi aprire il modello associato per modificarlo.

Quando modificate un modello, viene richiesto di aggiornare i documenti basati su di esso.

Nota: *potete anche aggiornare manualmente i documenti con le modifiche al modello, se necessario.*

Aprire e modificare un file di modello

1. Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionate la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello .

   Il pannello Risorse elenca tutti i modelli disponibili per il sito e visualizza un'anteprima del modello selezionato.

2. Nell'elenco dei modelli disponibili, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate doppio clic sul nome del modello che desiderate modificare.
   - Selezionate un modello da modificare, quindi fate clic sul pulsante Modifica nella parte inferiore del pannello Risorse.
3. Modificate il contenuto del modello.
   Per modificare le proprietà di pagina del modello, selezionate Elabora > Proprietà di pagina. I documenti basati su un modello ereditano tutte le proprietà di pagina del modello.
4. Salvate il modello. Viene richiesto di aggiornare le pagine basate sul modello.
5. Fate clic su Aggiorna per aggiornare tutti i documenti basati sul modello modificato; fate clic su Non aggiornare se non desiderate aggiornare i documenti basati sul modello modificato.

   Dreamweaver visualizza un registro che indica i file che sono stati aggiornati.

Aprire e modificare un modello associato al documento corrente

1. Aprite il documento basato sul modello nella finestra del documento.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Elabora > Modelli > Apri modello associato.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modelli >

Apri modello associato.

3. Modificate il contenuto del modello.
   Per modificare le proprietà di pagina del modello, selezionate Elabora > Proprietà di pagina. I documenti basati su un modello ereditano tutte le proprietà di pagina del modello.
4. Salvate il modello. Viene richiesto di aggiornare le pagine basate sul modello.
5. Fate clic su Aggiorna per aggiornare tutti i documenti basati sul modello modificato; fate clic su Non aggiornare se non desiderate aggiornare i documenti basati sul modello modificato.

   Dreamweaver visualizza un registro che indica i file che sono stati aggiornati.

Torna all'inizio

Rinominare un modello

1. Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionate la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello .
2. Fate clic sul nome del modello per selezionarlo.
3. Fate nuovamente clic sul nome in modo che il testo sia selezionabile, quindi inserite un nuovo nome.

   Questo metodo di ridenominazione dei file funziona come in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Macintosh). In altre parole, dovete attendere qualche istante tra un clic e l'altro. Non fate doppio clic sul nome, altrimenti il modello viene aperto in modalità di modifica.
4. Fate clic in un altro punto del pannello Risorse o premete Invio per applicare le modifiche.

   Viene chiesto se desiderate aggiornare i documenti basati su questo modello.
5. Se desiderate aggiornare tutti i documenti del sito basati su questo modello, fate clic su Aggiorna. Fate clic su Non aggiornare se non volete aggiornare i documenti basati su questo modello.

Torna all'inizio

Modificare la descrizione di un modello

La descrizione del modello viene visualizzata nella finestra di dialogo Nuovo documento quando create una pagina basata su un modello esistente.

1. Selezionate Elabora > Modelli > Descrizione.
2. Nella finestra di dialogo Descrizione modello, modificate la descrizione e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Aggiornare manualmente i documenti basati sui modelli

Quando si modifica un modello, Dreamweaver richiede di aggiornare i documenti basati su di esso, ma potete aggiornare manualmente il documento corrente o l'intero sito se necessario. L'aggiornamento manuale dei documenti basati sui modelli equivale a una nuova applicazione del modello.

Applicare le modifiche del modello al documento corrente basato sul modello

1. Aprite il documento nella finestra del documento.
2. Scegliete Elabora > Modelli > Aggiorna pagina corrente.

   Dreamweaver aggiorna il documento con qualsiasi modifica apportata al modello.

Aggiornare l'intero sito o tutti i documenti che utilizzano un modello specifico

Potete aggiornare tutte le pagine del sito o solo quelle di un modello specifico.

1. Scegliete Elabora > Modelli > Aggiorna pagine.
2. Nel menu Cerca in, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Per aggiornare tutti i file del sito selezionato ai modelli corrispondenti, selezionate Intero sito, quindi selezionate il nome del sito dal menu a comparsa adiacente.
   - Per aggiornare i file per un modello specifico, selezionate File che usano, quindi selezionate il nome del modello desiderato dal menu a comparsa adiacente.
3. Verificate che per l'opzione Aggiorna sia stata selezionata la casella di controllo Modelli.
4. Se non desiderate vedere un registro dei file aggiornati da Dreamweaver, deselezionate l'opzione Mostra registro; in caso contrario, lasciate selezionata l'opzione.
5. Fate clic su Inizia per aggiornare i file come indicato. Se avete selezionato l'opzione Mostra registro, vengono fornite informazioni sui file inclusi nell'aggiornamento e sull'esito dell'operazione.
6. Fate clic su Chiudi.

Aggiornare i modelli in un sito Contribute

Torna all'inizio

Gli utenti di Contribute non possono apportare modifiche a un modello di Dreamweaver. Tuttavia, potete utilizzare Dreamweaver per modificare un modello per un sito di Contribute.

Quando aggiornate modelli in un sito Contribute, tenete presente quanto segue:

- Contribute recupera dal sito i modelli nuovi e quelli modificati solo quando viene avviato e quando un utente di Contribute modifica le proprie informazioni sulla connessione. Se apportate cambiamenti a un modello mentre un utente di Contribute sta modificando un file basato su tale modello, l'utente non potrà vedere i cambiamenti apportati fino al riavvio del programma.
- Se rimuovete un'area modificabile da un modello, un utente di Contribute che modifica una pagina basata su tale modello potrebbe avere delle difficoltà nel gestire il contenuto dell'area modificabile.

Per aggiornare un modello in un sito di Contribute, effettuate la seguente procedura.

1. Aprite il modello di Contribute in Dreamweaver, modificatelo e salvatelo. Per istruzioni, vedete Aprire un modello per la modifica.
2. Chiedete a tutti gli utenti di Contribute che lavorano al sito di riavviare Contribute.

Eliminare un file di modello

Torna all'inizio

1. Nel pannello Risorse (Finestra > Risorse), selezionate la categoria Modelli sul lato sinistro del pannello .
2. Fate clic sul nome del modello per selezionarlo.
3. Fate clic sul pulsante Elimina nella parte inferiore del pannello, quindi confermate l'eliminazione.
   Importante: *i file di modello eliminati non possono essere recuperati in quanto vengono eliminati dal sito.*

   I documenti basati sui modelli eliminati non vengono dissociati, ovvero conservano la struttura e le aree modificabili definite nei file di modello prima dell'eliminazione. Potete convertire un documento di questo tipo in un file HTML senza aree modificabili o bloccate.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Esportazione e importazione del contenuto di un modello

Informazioni sul contenuto XML di un modello
Esportare le aree modificabili di un documento in formato XML
Importare contenuto XML
Esportare un sito senza il codice del modello

Informazioni sul contenuto XML di un modello

Torna all'inizio

Potete considerare un documento basato su un modello come contenente dati rappresentati da coppie nome/valore. Ogni coppia è composta dal nome e dal contenuto di un'area modificabile.

Potete esportare le coppie nome/valore in un file XML per lavorare con i dati al di fuori di Dreamweaver (ad esempio in un editor XML, in un editor di testo o in un'applicazione di database). Analogamente, se disponete di un documento XML adeguatamente strutturato, potete importare i dati contenuti al suo interno in un documento basato su un modello di Dreamweaver.

Esportare le aree modificabili di un documento in formato XML

Torna all'inizio

1. Aprite un documento basato sul modello che contiene aree modificabili.
2. Selezionate File > Esporta > Esporta dati modello in XML.
3. Selezionate una delle opzioni Notazione:
   - Se il modello contiene aree ripetute o parametri di modello, selezionate Usa tag XML standard di Dreamweaver.
   - Se il modello non contiene aree ripetute o parametri di modello, selezionate Usa nomi di aree modificabili come tag XML.
4. Fate clic su OK.
5. Nella finestra di dialogo che viene visualizzata, selezionate il percorso di una cartella, inserite un nome per il file XML, quindi fate clic su Salva.

   Viene generato un file XML che contiene il materiale dei parametri e delle aree modificabili del documento, comprese le aree modificabili che si trovano all'interno di aree ripetute o opzionali. Il file XML comprende il nome del modello originale, nonché il nome e il contenuto di ciascuna area.

   Nota: *il contenuto delle aree non modificabili non viene esportato nel file XML.*

Importare contenuto XML

Torna all'inizio

1. Selezionate File > Importa > Importa XML in modello.
2. Selezionate il file XML e fate clic su Apri.

   Dreamweaver crea un nuovo documento basato sul modello specificato nel file XML, quindi definisce il contenuto delle singole aree modificabili del documento utilizzando i dati del file XML. Il documento così ottenuto viene visualizzato in una nuova finestra.

   Se il file XML non è impostato esattamente nel modo richiesto da Dreamweaver, l'importazione dei dati potrebbe non riuscire. Per risolvere questo problema potete esportare un file XML fittizio da Dreamweaver (in modo da ottenere un file XML con la struttura corretta), quindi copiate i dati del file XML originale in quello esportato. In questo modo ottenete un file XML che presenta la struttura corretta e contiene i dati appropriati e può essere quindi importato senza problemi.

Esportare un sito senza il codice del modello

Torna all'inizio

Potete esportare i documenti basati sui modelli di un sito a un altro sito senza includere il codice del modello.

1. Selezionate Elabora > Modelli > Esporta senza codice.
2. Nella casella Cartella, inserite il percorso della cartella in cui desiderate esportare il file o fate clic su Sfoglia per selezionarlo.
   Nota: *dovete selezionare una cartella al di fuori del sito corrente.*
3. Per salvare una versione in formato XML dei documenti esportati basati sul modello, selezionate Mantieni i file di dati del modello.
4. Se desiderate aggiornare le modifiche apportate ai file precedentemente esportati, selezionate Estrai solo i file modificati e fate clic su OK.

Riconoscere i modelli e i documenti basati sui modelli

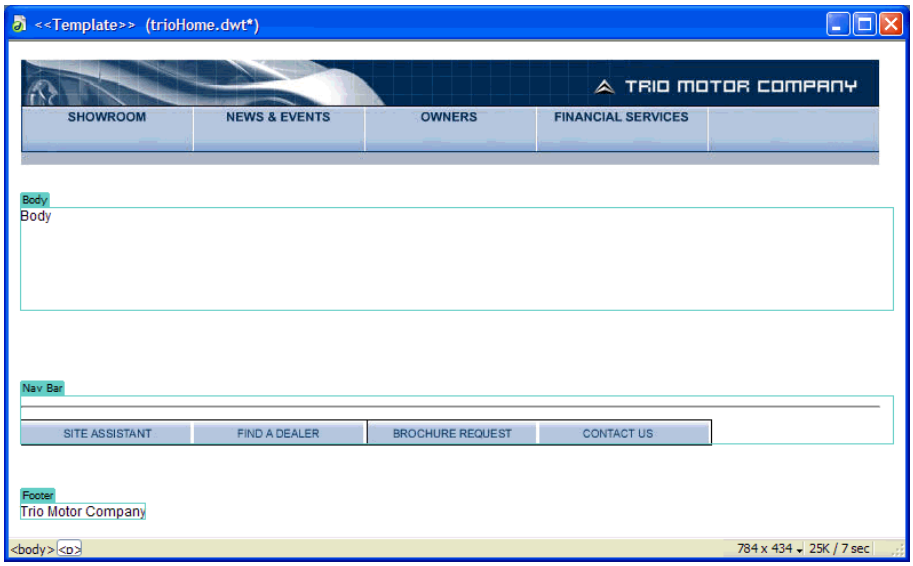
Riconoscere i modelli nella vista Progettazione
Riconoscere i modelli nella vista Codice
Riconoscere i documenti basati sui modelli nella vista Progettazione
Riconoscere i documenti basati sui modelli nella vista Codice

Torna all'inizio

Riconoscere i modelli nella vista Progettazione

Nella vista Progettazione, le aree modificabili vengono visualizzate nella finestra del documento e sono circondate da contorni rettangolari che utilizzano un colore di evidenziazione preimpostato. Nell'angolo superiore sinistro di ogni area definita appare una scheda che ne mostra il nome.

Potete identificare un file di modello controllando sulla barra del titolo nella finestra del documento. La barra del titolo di un file di modello contiene la parola <<Template>> e l'estensione del file è .dwt.



Torna all'inizio

Riconoscere i modelli nella vista Codice

Nella vista Codice, le aree di contenuto modificabili vengono racchiuse tra i commenti HTML seguenti:

<!-- TemplateBeginEditable> e <!-- TemplateEndEditable -->

Potete utilizzare le preferenze di colorazione codice per impostare la combinazione di colori desiderata in modo da distinguere facilmente le aree del modello quando visualizzate un documento nella vista Codice.

Tutto ciò che appare tra questi commenti è modificabile nei documenti basati sul modello. Ad esempio, il codice di origine HTML di un'area modificabile potrebbe avere il seguente aspetto:

```
<table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
  <tr bgcolor="#333366">
    <td>Name</td>
    <td><font color="#FFFFFF">Address</font></td>
    <td><font color="#FFFFFF">Telephone Number</font></td>
  </tr>
  <!-- TemplateBeginEditable name="LocationList" -->
  <tr>
    <td>Enter name</td>
    <td>Enter Address</td>
    <td>Enter Telephone</td>
  </tr>
  <!-- TemplateEndEditable -->
</table>
```

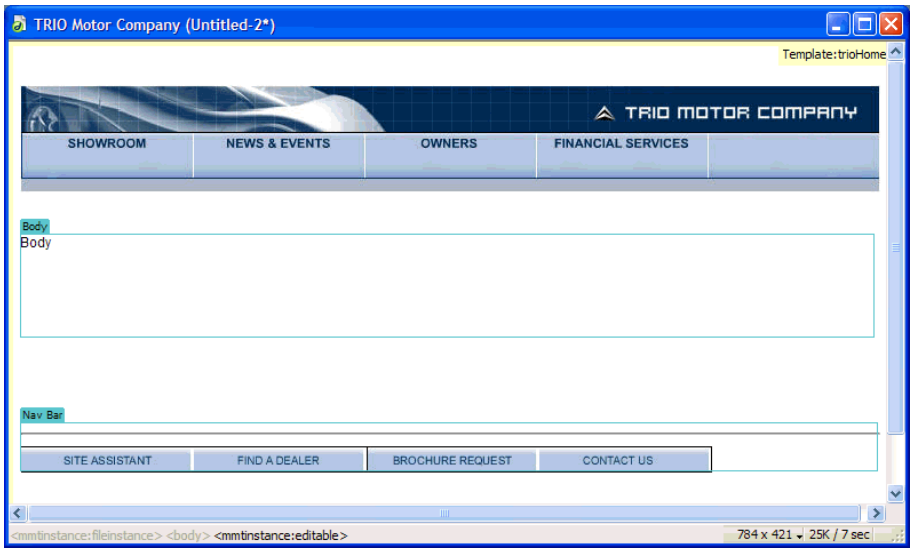
Nota: *quando modificate il codice del modello nella vista Codice, prestate attenzione a non modificare i tag di commento relativi ai modelli su cui è basato Dreamweaver.*

Riconoscere i documenti basati sui modelli nella vista Progettazione

Torna all'inizio

In un documento basato su un modello, le aree modificabili vengono visualizzate nella vista Progettazione della finestra del documento e sono circondate da contorni rettangolari che utilizzano un colore di evidenziazione preimpostato. Nell'angolo superiore sinistro di ogni area definita appare una scheda che ne mostra il nome.

Oltre ai contorni delle aree modificabili è presente un contorno di colore differente che circonda tutta la pagina, con una scheda nell'angolo in alto a destra che indica il nome del modello su cui è basato il documento. Questo rettangolo evidenziato indica che il documento è basato su un modello e pertanto non potete apportare alcuna modifica al di fuori delle aree modificabili.



Riconoscere i documenti basati sui modelli nella vista Codice

Torna all'inizio

Nella vista Codice, le aree modificabili di un documento derivato da un modello vengono visualizzate in un colore diverso rispetto al codice delle aree non modificabili. Potete cambiare il codice presente nellearee o nei parametri modificabili, ma non potete digitare nelle aree bloccate.

Nel codice HTML, il contenuto modificabile viene racchiuso tra i seguenti commenti di Dreamweaver:

<!-- InstanceBeginEditable> e <!-- InstanceEndEditable -->

Tutto ciò che appare tra questi commenti è modificabile in un documento basato sul modello. Ad esempio, il codice di origine HTML di un'area modificabile potrebbe avere il seguente aspetto:

```
<body bgcolor="#FFFFFF" leftmargin="0">
<table width="75%"  border="1"  cellspacing="0" cellpadding="0">
  <tr bgcolor="#333366">
    <td>Name</td>
    <td><font color="#FFFFFF">Address</font></td>
    <td><font color="#FFFFFF">Telephone Number</font></td>
  </tr>
  <!-- InstanceBeginEditable name="LocationList" -->
  <tr>
    <td>Enter name</td>
    <td>Enter Address</td>
    <td>Enter Telephone</td>
  </tr>
  <!-- InstanceEndEditable -->
</table>
</body>
```

Il colore predefinito per il testo non modificabile è il grigio; tuttavia, nella finestra di dialogo Preferenze, potete selezionare un colore diverso per le aree modificabili e non modificabili.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Impostazione delle preferenze di authoring per i modelli

Personalizzare le preferenze di colorazione codice per un modello
Impostare le preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli

Personalizzare le preferenze di colorazione codice per un modello

Torna all'inizio

Potete utilizzare le preferenze di colorazione codice per controllare il colore del testo, dello sfondo, nonché gli attributi di stile del testo visualizzato nella vista Codice. Potete impostare la combinazione di colori desiderata in modo da distinguere facilmente le aree del modello quando visualizzate un documento nella vista Codice.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Colorazione codice dall'elenco Categoria visualizzato sulla sinistra.
3. Selezionate HTML dall'elenco Tipo di documento, quindi fate clic sul pulsante Modifica schema di colorazione.
4. Nell'elenco Stili di, selezionate Tag di modello.
5. Effettuate le seguenti operazioni per impostare il colore del testo e dello sfondo, nonché gli attributi di stile per il testo visualizzato nella vista Codice:
   - Se desiderate cambiare il colore del testo, nella casella di testo Colore testo digitate il valore esadecimale corrispondente al colore da applicare al testo selezionato, oppure scegliete il colore desiderato mediante l'apposito selettore. Effettuate la stessa operazione nel campo del colore dello sfondo per aggiungere o modificare il colore di sfondo esistente del testo selezionato.
   - Se desiderate aggiungere un attributo di stile al codice selezionato, fate clic sul pulsante B (Grassetto), I (Corsivo) o U (Sottolineato) per impostare il formato desiderato.
6. Fate clic su OK.
   Nota: *per effettuare modifiche globali, potete modificare il file di origine che contiene le preferenze. In Windows XP, questo file si trova nel percorso C:\Documents and Settings\%nomeutente%\Dati applicazioni\Adobe\Dreamweaver 9\Configuration\CodeColoring\Colors.xml. In Windows Vista, il file si trova nel percorso C:\Users\%nomeutente%\Dati applicazioni\Adobe\Dreamweaver 9\Configuration\CodeColoring\Colors.xml.*

Impostare le preferenze di evidenziazione per le aree dei modelli

Torna all'inizio

Le preferenze di evidenziazione di Dreamweaver consentono di personalizzare i colori di evidenziazione da associare ai contorni delle aree modificabili e bloccate di un modello nella vista Progettazione. Il colore dell'area modificabile viene visualizzato nel modello e nei documenti basati su di esso.

Modificare i colori di evidenziazione di un modello

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Evidenziazione nell'elenco delle categorie visualizzato sulla sinistra.
3. Fate clic sulla casella del colore delle aree modificabili, delle aree nidificate e delle aree bloccate, quindi selezionate un colore di evidenziazione utilizzando l'apposito selettore, oppure inserite il valore esadecimale del colore di evidenziazione desiderato nella casella.

   Per informazioni sull'uso del selettore dei colori, vedete Utilizzare il selettore colori.
4. (Opzionale) Ripetete la procedura per altri tipi di aree di modello, secondo le necessità.
5. Fate clic su Mostra per attivare o disattivare la visualizzazione dei colori nella finestra del documento.
   Nota: *l'opzione Mostra non è disponibile per le aree nidificate; la loro visualizzazione è controllata dall'opzione relativa alle aree modificabili.*
6. Fate clic su OK.

Visualizzare i colori di evidenziazione nella finestra del documento

❖ Selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

I colori di evidenziazione vengono visualizzati nella finestra del documento solo se è stata selezionata l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili e sono state attivate le opzioni appropriate nelle preferenze di evidenziazione.

Nota: *se la visualizzazione degli elementi invisibili è attivata ma i colori di evidenziazione non vengono visualizzati, selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh), quindi selezionate la categoria Evidenziazione. Accertatevi che l'opzione Mostra del colore di evidenziazione appropriato sia selezionata. Verificate inoltre che il colore desiderato sia visibile rispetto al colore di sfondo della pagina.*

Note legali | Informativa sulla privacy online

Sintassi dei modelli

Regole generali di sintassi
Tag di modello
Tag di istanza
Controllare la sintassi del modello

Regole generali di sintassi

Torna all'inizio

Dreamweaver utilizza tag di commento HTML per specificare le aree dei modelli e dei documenti basati sui modelli: in questo modo i documenti basati sui modelli rimangono file HTML validi. Quando inserite un oggetto modello, i tag di modello vengono inseriti nel codice.

Di seguito sono riportate le regole generali di sintassi:

- Potete sostituire uno spazio con un numero qualsiasi di spazi vuoti (spazi, tabulazioni, interruzioni di riga). Lo spazio vuoto è obbligatorio tranne che all'inizio o alla fine di un commento.
- Potete assegnare gli attributi in qualsiasi ordine. Ad esempio, in un TemplateParam, potete specificare il tipo prima del nome.
- I nomi dei commenti e degli attributi fanno distinzione tra lettere maiuscole e minuscole.
- Tutti gli attributi devono essere inclusi tra virgolette. Le virgolette possono essere singole o doppie.

Tag di modello

Torna all'inizio

Dreamweaver utilizza i seguenti commenti di modello:

```
<!-- TemplateBeginEditable name="..." -->
<!-- TemplateEndEditable -->
<!-- TemplateParam name="..." type="..." value="..." -->
<!-- TemplateBeginRepeat name="..." -->
<!-- TemplateEndRepeat -->
<!-- TemplateBeginIf cond="..." -->
<!-- TemplateEndIf -->
<!-- TemplateBeginPassthroughIf cond="..." -->
<!-- TemplateEndPassthroughIf -->
<!-- TemplateBeginMultipleIf -->
<!-- TemplateEndMultipleIf -->
<!-- TemplateBeginPassthroughMultipleIf -->
<!-- TemplateEndPassthroughMultipleIf -->
<!-- TemplateBeginIfClause cond="..." -->
<!-- TemplateEndIfClause -->
<!-- TemplateBeginPassthroughIfClause cond="..." -->
<!-- TemplateEndPassthroughIfClause -->
<!-- TemplateExpr expr="..." --> (equivalent to @@...@@)
<!-- TemplatePassthroughExpr expr="..." -->
<!-- TemplateInfo codeOutsideHTMLIsLocked="..." -->
```

Tag di istanza

Torna all'inizio

Dreamweaver utilizza i seguenti tag di istanza:

```
<!-- InstanceBegin template="..." codeOutsideHTMLIsLocked="..." -->
<!-- InstanceEnd -->
<!-- InstanceBeginEditable name="..." -->
<!-- InstanceEndEditable -->
<!-- InstanceParam name="..." type="..." value="..." passthrough="..." -->
<!-- InstanceBeginRepeat name="..." -->
<!-- InstanceEndRepeat -->
<!-- InstanceBeginRepeatEntry -->
```

```
<!-- InstanceEndRepeatEntry -->
```

Torna all'inizio

Controllare la sintassi del modello

Quando salvate un modello, Dreamweaver controlla automaticamente la sintassi; tuttavia potete controllare manualmente la sintassi del modello prima di salvarlo. Ad esempio, se aggiungete un'espressione o un parametro di modello nella vista Codice, potete controllare la correttezza della sintassi del codice.

1. Aprite il documento che desiderate controllare nella finestra del documento.
2. Selezionate Elabora > Modelli > Controlla sintassi modello.

   Se la sintassi non è corretta, viene visualizzato un messaggio di errore, che descrive l'errore e ne indica la posizione nella riga del codice.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Uso delle aree opzionali nei modelli

Informazioni sulle aree opzionali dei modelli
Inserire un'area opzionale
Impostare i valori per un'area opzionale

Informazioni sulle aree opzionali dei modelli

Torna all'inizio

Un'area opzionale è una sezione di un modello che può essere impostata in modo da essere visualizzata o nascosta in un documento basato sul modello. Le aree opzionali consentono di impostare delle condizioni per la visualizzazione del contenuto di un documento.

Quando inserite un'area opzionale, potete impostare valori specifici per un parametro di modello oppure definire istruzioni condizionali (istruzioni If...else) per le aree del modello. Potete utilizzare semplici operazioni true/false o definire espressioni e istruzioni condizionali più complesse. In seguito potete modificare l'area opzionale a seconda delle necessità. A seconda delle condizioni definite, gli utenti del modello possono modificare i parametri nei documenti basati sui modelli da loro creati e controllare l'eventuale visualizzazione dell'area opzionale.

Potete collegare più aree opzionali a un parametro con nome. Nel documento basato sul modello, le aree verranno visualizzate o nascoste come un'unica entità. Ad esempio, potete visualizzare un'area con un'immagine relativa a una svendita e il prezzo di un prodotto.

Inserire un'area opzionale

Torna all'inizio

Le aree opzionali consentono di controllare il contenuto che può essere visualizzato o nascosto in un documento basato su un modello. Esistono due tipi di aree opzionali:

- Aree opzionali non modificabili, che consentono agli utenti del modello di visualizzare e nascondere aree specificamente contrassegnate senza consentire loro di modificare il contenuto.

  Il nome dell'area opzionale visualizzato nella scheda è preceduto dalla parola If. A seconda della condizione impostata nel modello, gli utenti possono stabilire se l'area deve essere visualizzata nelle pagine create.

- Aree opzionali modificabili, che consentono agli utenti del modello di impostare l'eventuale visualizzazione dell'area e di modificarne il contenuto.

  Ad esempio, se l'area opzionale include un'immagine o del testo, gli utenti del modello possono impostare l'eventuale visualizzazione del contenuto e apportarvi delle modifiche. Un'area modificabile è controllata da un'istruzione condizionale.

Inserire un'area opzionale non modificabile

1. Nella finestra del documento, selezionate l'elemento che desiderate impostare come area opzionale.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti modello > Area opzionale.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul contenuto selezionato, quindi selezionate Modelli > Nuova area opzionale.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Modelli, quindi selezionate Area opzionale dal menu a comparsa.
3. Inserite un nome per l'area opzionale, fate clic sulla scheda Avanzato se desiderate impostare valori per l'area, quindi fate clic su OK.

Inserire un'area opzionale modificabile

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire l'area opzionale.
   Non è possibile creare un'area opzionale modificabile mediante una selezione. Inserire prima l'area, quindi inserite il contenuto nell'area.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti modello > Area opzionale modificabile.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Modelli, quindi selezionate Area opzionale modificabile dal menu a comparsa.
3. Inserite un nome per l'area opzionale, fate clic sulla scheda Avanzato se desiderate impostare valori per l'area, quindi fate clic su OK.

Impostare i valori per un'area opzionale

Torna all'inizio

Dopo aver inserito un'area opzionale in un modello, potete modificarne le impostazioni. Ad esempio, potete modificare l'impostazione predefinita relativa alla visualizzazione del contenuto, collegare un parametro a un'area opzionale esistente o cambiare un'espressione modello.

Create dei parametri di modello e definite istruzioni condizionali (istruzioni If...else) per le aree dei modelli. Potete utilizzare semplici operazioni true/false o definire espressioni e istruzioni condizionali più complesse.

Nella scheda Avanzato potete collegare più aree opzionali a un parametro con nome. Nel documento basato sul modello, le aree verranno visualizzate o nascoste come un'unica entità. Ad esempio, potete visualizzare un'area con un'immagine relativa a una svendita e il prezzo di un prodotto.

Potete inoltre utilizzare la scheda Avanzato per creare un'espressione modello che valuti un valore per l'area opzionale e la visualizzi o nasconda a seconda del valore.

1. Nella finestra del documento, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella vista Progettazione, fate clic sulla scheda dell'area opzionale che desiderate cambiare.
   - Nella vista Progettazione, posizionate il punto di inserimento all'interno dell'area del modello; quindi nel selettore di tag nella parte inferiore della finestra del documento, selezionate il tag di modello, <mmtemplate:if>.
   - Nella vista Codice, fate clic sul tag di commento dell'area del modello che desiderate cambiare.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fate clic su Modifica.
3. Nella scheda Base, inserite un nome per il parametro nella casella Nome.
4. Selezionate Mostra per impostazione predefinita per impostare la visualizzazione dell'area selezionata nel documento. Deselezionate la casella di controllo per impostare il valore predefinito su false.
   Nota: *per impostare un valore diverso per il parametro, nella vista Codice individuate il parametro nella sezione del documento e modificatene il valore.*
5. (Opzionale) Fate clic sulla scheda Avanzato, quindi impostate le seguenti opzioni:
   - Per collegare i parametri delle aree opzionali, fate clic sulla scheda Avanzato, selezionate Usa parametro, quindi scegliete dal menu il parametro esistente a cui desiderate collegare il contenuto selezionato.
   - Se desiderate creare un'espressione modello per controllare la visualizzazione di un'area opzionale, fate clic sulla scheda Avanzato, selezionate Inserire l'espressione e quindi inserite l'espressione nella casella.

     Nota: *Dreamweaver inserisce delle virgolette doppie attorno al testo digitato.*
6. Fate clic su OK.
   Quando utilizzate l'oggetto modello Area opzionale, Dreamweaver inserisce nel codice i commenti del modello. Un parametro di modello è definito nella sezione head, come illustrato nell'esempio seguente:

   ```
   <!-- TemplateParam name="departmentImage" type="boolean" value="true" -->
   ```

   Nel punto in cui viene inserita l'area opzionale, viene visualizzato un codice simile a quello riportato di seguito:

   ```
   <!-- TemplateBeginIf cond="departmentImage" -->
   <p><img src="/images/airfare_on.gif" width="85" height="22"> </p>
   <!-- TemplateEndIf -->
   ```

   Potete accedere ai parametri di modello e modificarli nel documento basato sul modello.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Applicazioni Web e moduli

Enabling PHP and Apache in Leopard
David Powers (1 gennaio 2011)
Esercitazione

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Configurare un server di prova

Configurare un server di prova
Informazioni sull'URL Web del server di prova

Se intendete sviluppare pagine dinamiche, Dreamweaver necessita di un server di prova per generare e visualizzare il contenuto dinamico durante la progettazione. Come server di prova potete utilizzare il computer locale, un server di sviluppo, un server di pre-produzione o un server di produzione.

Per una panoramica dettagliata sulle funzioni di un server di prova, vedere l'articolo di David Powers nel Centro per sviluppatori Dreamweaver, Configurazione di un server di prova locale in Dreamweaver CS5.

Configurare un server di prova

Torna all'inizio

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo per configurare un nuovo sito, oppure selezionate un sito Dreamweaver esistente e fate clic sull'icona di modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, selezionate la categoria Server ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi nuovo server per aggiungere un nuovo server.
   - Selezionate un server esistente e fate clic sul pulsante Modifica server esistente.
4. Specificate le opzioni Generali necessarie, quindi fate clic sul pulsante Avanzate.

   Nota: *dovete immettere un URL Web nella schermata Generali quando specificate un server di prova. Per ulteriori informazioni, vedete la sezione che segue:*
5. In Server di prova, selezionate il modello di server che volete utilizzare per l'applicazione Web.

   Nota: *a partire da Dreamweaver CS5, Dreamweaver non installa più i comportamenti server ASP.NET, ASP JavaScript o JSP. (Potete ri-abilitare manualmente i comportamenti server obsoleti se volete, ma tenete presente che non sono più supportati ufficialmente in Dreamweaver.) Tuttavia, se lavorate con pagine ASP.NET, ASP JavaScript o JSP, Dreamweaver supporta comunque la vista Dal vivo, la colorazione del codice e i suggerimenti sul codice per tali pagine. Non dovete selezionare ASP.NET, ASP JavaScript o JSP nella finestra di dialogo Definizione del sito per abilitare il funzionamento di queste funzioni.*
6. Fate clic su Salva per chiudere la schermata Avanzate. Quindi, nella categoria Server, specificate come server di prova il server che avete appena aggiunto o modificato.

Informazioni sull'URL Web del server di prova

Torna all'inizio

Dovete specificare un URL Web in modo che Dreamweaver possa utilizzare i servizi di un server di prova per visualizzare i dati e connettersi ai database in fase di progettazione. Dreamweaver utilizza questa connessione per fornire all'utente informazioni utili sul database, ad esempio i nomi delle tabelle contenute nel database e i nomi delle colonne delle tabelle.

Un URL Web di un server di prova comprende il nome del dominio e le sottodirectory o directory virtuali della directory principale del sito Web.

Nota: *la terminologia utilizzata in Microsoft IIS può variare da un server all'altro, ma per la maggior parte dei server Web valgono gli stessi concetti.*

Directory principale è la cartella del server mappata sul nome di dominio del proprio sito. Supponete che la cartella da utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche sia c:\sites\company\ e che questa cartella rappresenti la directory principale, ovvero la cartella mappata sul nome di dominio del sito, ad esempio www.mystartup.com. In questo caso il prefisso URL è http://www.mystartup.com/.

Se la cartella che intendete utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche è una sottocartella della directory principale, è sufficiente aggiungere questa sottocartella all'URL. Se la directory principale è c:\sites\company\, il nome di dominio del sito è www.mystartup.com e la cartella di elaborazione delle pagine dinamiche è c:\sites\company\inventory. Inserite il seguente URL Web:

http://www.mystartup.com/inventory/

Se la cartella che intendete utilizzare per l'elaborazione delle pagine dinamiche non è la directory principale o una delle sue sottodirectory, dovete creare una directory virtuale.

Directory virtuale è una cartella che non è contenuta fisicamente nella directory principale del server anche se l'URL indica tale condizione. Per

creare una directory virtuale, specificate un alias per il percorso della cartella all'interno dell'URL. Supponete che la directory principale sia c:\sites\company, che la cartella di elaborazione sia d:\apps\inventory e che l'alias definito per questa cartella sia “warehouse”. Inserite il seguente URL Web:

http://www.mystartup.com/warehouse/

Localhost fa riferimento alla directory principale degli URL quando il client (in genere un browser, ma in questo caso Dreamweaver) e il server Web vengono eseguiti sullo stesso sistema. Supponete che Dreamweaver e il server Web vengano eseguiti sullo stesso sistema Windows, che la directory principale sia c:\sites\company e che sia stata definita una directory virtuale chiamata "warehouse" per indicare la cartella di elaborazione delle pagine dinamiche. Di seguito sono riportati gli URL Web che dovreste immettere per diversi tipi di server Web:

Server Web	URL Web
ColdFusion MX 7	http://localhost:8500/warehouse/
IIS	http://localhost/warehouse/
Apache (Windows)	http://localhost:80/warehouse/
Jakarta Tomcat (Windows)	http://localhost:8080/warehouse/

Nota: *per impostazione predefinita, il server Web ColdFusion MX 7 viene eseguito sulla porta 8500, il server Web Apache sulla porta 80 e il server Web Jakarta Tomcat sulla porta 8080.*

Per gli utenti Macintosh che eseguono il server Web Apache, la directory principale è Utenti/MioNomeUtente/Siti, dove MioNomeUtente è il nome dell'utente Macintosh. Un alias denominato ~MioNomeUtente viene automaticamente definito per questa cartella quando si installa Mac OS 10.1 o versioni successive. Pertanto, l'URL Web predefinito in Dreamweaver è il seguente:

http://localhost/~MioNomeUtente/

Se la cartella da utilizzare per elaborare le pagine dinamiche è Utenti:MioNomeUtente:Siti:inventory, l'URL Web è il seguente:

http://localhost/~MioNomeUtente/inventory/

- Scelta di un server applicazioni

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Aggiunta di comportamenti server personalizzati

Informazioni sui comportamenti server personalizzati
Flusso di lavoro dei comportamenti server personalizzati
Utilizzare la funzione Creazione comportamenti server
Creazione dei blocchi di codice
Posizionamento di un blocco di codice
Ripetizione di blocchi di codice mediante direttiva loop
Richiedere un parametro per il comportamento server
Modificare i comportamenti server
Indicazioni per la codifica
Verifica dei comportamenti server

Informazioni sui comportamenti server personalizzati

Torna all'inizio

Dreamweaver viene fornito con una serie di comportamenti server che consentono di aggiungere con facilità funzioni dinamiche a un sito. Per estendere le funzionalità di Dreamweaver, create comportamenti server che si adattino alle vostre necessità di sviluppo o scaricate comportamenti server dal sito Dreamweaver Exchange.

Prima di creare comportamenti server personalizzati, è necessario controllare sul sito Web Dreamweaver Exchange l'eventuale presenza di comportamenti server le cui funzionalità possono risultare utili. Spesso infatti, sviluppatori di terze parti creano e verificano comportamenti server in grado di soddisfare le proprie esigenze.

Accesso a Dreamweaver Exchange

1. Da Dreamweaver, potete accedere a Dreamweaver Exchange in uno dei modi seguenti:
   - Selezionate Aiuto > Dreamweaver Exchange.
   - Selezionate Finestra > Comportamenti server, fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Richiama altri comportamenti server.

   Nel browser viene visualizzata la pagina Web di Dreamweaver Exchange.
2. Accedete a Exchange utilizzando il vostro ID Adobe oppure, se non ne avete ancora creato uno, seguite le istruzioni per l'apertura di un account Adobe.

Installare un comportamento server o un'altra estensione in Dreamweaver

1. Avviate Extension Manager selezionando Comandi > Gestisci estensioni.
2. In Extension Manager, selezionate File > Installa estensione.

   Per ulteriori informazioni, vedete Uso di Extension Manager.

Flusso di lavoro dei comportamenti server personalizzati

Torna all'inizio

Se siete uno sviluppatore Web con una conoscenza approfondita dei linguaggi ColdFusion, JavaScript, VBScript o PHP, potete creare comportamenti server personalizzati. La procedura per creare comportamenti server comprende le seguenti operazioni.

- Scrivere uno o più blocchi di codice che effettuano l'azione richiesta.
- Posizionare il blocco di codice all'interno del codice HTML della pagina.
- Se il comportamento server richiede che sia specificato un valore per un parametro, è necessario creare una finestra di dialogo che richieda allo sviluppatore Web che applica il comportamento di fornire un valore adeguato.
- Verificare il comportamento server prima di renderlo disponibile ad altri.

Utilizzare la funzione Creazione comportamenti server

Torna all'inizio

La finestra di dialogo Creazione comportamenti server consente di aggiungere il blocco o i blocchi di codice che verranno inseriti nella pagina dal comportamento.

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Nuovo comportamento server.

2. Dal menu a comparsa Tipo di documento, selezionate il tipo di documento per il quale state sviluppando il comportamento server.
3. Nella casella Nome, inserite il nome del comportamento server.
4. (Opzionale) Per copiare un comportamento server esistente da aggiungere al comportamento in corso di creazione, selezionate l'opzione Copia comportamento server esistente, quindi selezionate il comportamento server nel menu a comparsa Comportamento da copiare. Fate clic su OK.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Creazione comportamenti server.

5. Per aggiungere un blocco di codice, fate clic sul pulsante più (+), digitate un nome per il blocco di codice e fate clic su OK.

   Il nome che inserite viene riportato nella finestra Creazione comportamenti server con i tag script visibili nella casella Blocco di codice.

6. Nella casella Blocco di codice, inserite il codice necessario per implementare il comportamento server.
   Nota: *quando inserite il codice nella casella Blocco di codice, potete includere un solo tag o blocco di codice per ogni blocco di codice a cui è stato assegnato un nome (ad esempio myBehavior_block1 , myBehavior_block2 , myBehavior_blockn e così via). Per inserire più tag o blocchi di codice, create un singolo blocco di codice per ciascuno di essi. Potete inoltre copiare e incollare il codice da altre pagine.*
7. Spostate il punto di inserimento nel blocco di codice nella posizione in cui inserire il parametro oppure selezionate una stringa da sostituire con un parametro.
8. Fate clic sul pulsante Inserisci parametro nel blocco di codice.
9. Inserite un nome da assegnare al parametro nella casella Nome parametro (ad esempio, Session) e fate clic su OK.

   Il parametro viene inserito nel blocco di codice nella posizione stabilita prima della definizione del parametro. Se è stata selezionata una stringa, ogni istanza della stringa nel blocco di codice viene sostituita con un indicatore di parametro (ad esempio, @@Session@@).

10. Nel menu a comparsa Inserisci codice, selezionate un'opzione e specificate la posizione in cui incorporare i blocchi di codice.
11. (Opzionale) Per specificare ulteriori informazioni relative al comportamento server, fate clic sul pulsante Avanzate.
12. Per creare più blocchi di codice, ripetere i punti da 5 a 11.
13. Se il comportamento server richiede dei parametri, dovete creare una finestra di dialogo che ne consenta l'inserimento da parte dell'utente che applica il comportamento. Vedete il collegamento riportato di seguito.
14. Dopo aver eseguito i passaggi necessari per creare il comportamento server, fate clic su OK.

    Il comportamento creato viene visualizzato nel pannello Comportamenti server.

15. Verificate il comportamento server e controllatene il corretto funzionamento.

Opzioni avanzate

Dopo che avete specificato il codice di origine e la posizione di inserimento per ogni blocco di codice, il comportamento server è completamente definito. Nella maggior parte dei casi, non è necessario specificare ulteriori informazioni.

Se siete un utente esperto, potete impostare anche le opzioni seguenti:

Identificatore Specifica se il blocco di codice deve essere trattato come un identificatore o meno.
Per impostazione predefinita, ogni blocco di codice è un identificatore. Se Dreamweaver riconosce nel documento un blocco di codice identificatore, il comportamento viene riportato nel pannello Comportamenti server. Usate l'opzione Identificatore per specificare se il blocco di codice deve essere trattato come un identificatore.

Almeno uno dei blocchi di codice del comportamento server deve essere un identificatore. Un blocco di codice non deve essere un identificatore se si verifica una delle seguenti condizioni: lo stesso blocco di codice è usato da un altro comportamento server o il blocco di codice è così semplice che potrebbe verificarsi naturalmente nella pagina.

Titolo comportamento server Specifica il titolo del comportamento nel pannello Comportamenti server.
Quando il Web designer fa clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server, il titolo del nuovo comportamento server viene visualizzato nel menu a comparsa. Quando un designer applica un'occorrenza di un comportamento server a un documento, il comportamento viene visualizzato nell'elenco dei comportamenti applicati nel pannello Comportamenti server. Utilizzate la casella Titolo comportamento server per specificare il contenuto del menu a comparsa più (+) e l'elenco dei comportamenti applicati.

Il valore iniziale nella casella è il nome indicato nella finestra di dialogo Nuovo comportamento server. Il nome viene automaticamente aggiornato via via che i parametri vengono aggiornati in modo che questi vengano visualizzati tra parentesi dopo il nome del comportamento server.

```
Set Session Variable (@@Name@@, @@Value@@)
```

Se l'utente accetta il valore predefinito, qualsiasi informazione che precede le parentesi viene visualizzata nel menu a comparsa più (+), ad esempio, Set Session Variable. Il nome più i parametri vengono visualizzati nell'elenco dei comportamenti applicati, ad esempio Set Session Variable ("abcd", "5").

Blocco di codice da selezionare Specifica il blocco di codice selezionato quando l'utente seleziona il comportamento nel pannello Comportamenti server.
Quando si applica un comportamento server, uno dei blocchi di codice del comportamento viene designato come “blocco di codice da selezionare”. Se applicate il comportamento server e poi selezionate il comportamento nel pannello Comportamenti server, il blocco designato viene selezionato nella finestra del documento. Per impostazione predefinita, Dreamweaver seleziona il primo blocco di codice che non si trova sopra il tag html. Se tutti i blocchi di codice si trovano sopra il tag html, viene selezionato il primo blocco. Gli utenti esperti possono specificare

quale blocco di codice è quello selezionato.

Creazione dei blocchi di codice

Torna all'inizio

I blocchi di codice creati con Creazione comportamenti server vengono incorporati nel comportamento server visualizzato nel pannello Comportamenti server. Il codice può essere un qualsiasi codice runtime valido del modello di server specificato. Se, ad esempio, avete scelto ColdFusion come tipo di documento per il comportamento server personalizzato, il codice creato deve essere un codice ColdFusion valido eseguibile su un server applicazioni ColdFusion.

Potete creare blocchi di codici sia direttamente in Creazione comportamenti server sia copiando e incollando il codice da altre origini. Ogni blocco di codice creato con Creazione comportamenti server deve essere un singolo blocco di tag o script. Se dovete inserire blocchi di tag multipli, suddivideteli in blocchi di codice separati.

Condizioni nei blocchi di codice

Dreamweaver consente di sviluppare blocchi di codice che incorporino istruzioni di controllo eseguite in modo condizionato. La funzione Creazione comportamenti server utilizza le istruzioni if, elseif ed else che possono contenere parametri di comportamento server. Ciò permette di inserire blocchi di testo alternativi in base ai valori delle relazioni OR tra i parametri di comportamento server.

L'esempio seguente mostra le istruzioni if, elseif e else. Le parentesi quadre ([ ]) indicano il codice opzionale, mentre l'asterisco (*) indica zero o più occorrenze. Per fare in modo che il blocco di codice o una parte di esso venga eseguito solo in presenza di determinate condizioni, utilizzate la seguente sintassi:

```
<@ if (expression1) @>    conditional
text1[<@ elseif (expression2) @>    conditional text2]*[<@ else @>
    conditional text3]<@ endif @>
```

Le espressioni di condizione possono essere qualsiasi espressione JavaScript che possa essere valutata utilizzando la funzione JavaScript eval() e possono includere un parametro di comportamento server contrassegnato da @@.I segni @@ distinguono il parametro dalle variabili JavaScript e dalle parole chiave.

Uso efficace delle espressioni condizionali

Quando utilizzate le direttive if, else e elseif all'interno del tag XML insertText, il testo partecipante viene pre-elaborato per risolvere le direttive if e per determinare il testo da includere nel risultato. Le direttive if e elseif considerano l'espressione come un argomento. L'espressione di condizione corrisponde a quelle utilizzate in JavaScript e può anche contenere parametri di comportamento server. Le direttive di questo tipo consentono di scegliere tra blocchi di codice alternativi in base ai valori dei parametri di comportamento server o alle relazioni tra essi esistenti.

Ad esempio, il codice JSP mostrato di seguito deriva da un comportamento server Dreamweaver che utilizza il seguente blocco di codice condizionale:

```
@@rsName@@.close();
<@ if (@@callableName@@ != '') @>
@@callableName@@.execute();
@@rsName@@ = @@callableName@@.getResultSet();<@ else @>
@@rsName@@ = Statement@@rsName@@.executeQuery();
<@ endif @>
@@rsName@@_hasData = @@rsName@@.next();
```

Il blocco di codice condizionale inizia con <@ if (@@callableName@@ != '') @> e termina con <@ endif @>. Secondo il codice, se l'utente inserisce un valore per il parametro @@callableName@@ nella finestra di dialogo Parametro del comportamento server, in altre parole se il parametro @@callableName@@ non è nullo, o(@@callableName@@ != ''), allora il blocco condizionale viene sostituito dalle istruzioni seguenti:

```
@@callableName@@.execute();
@@rsName@@ = @@callableName@@.getResultSet();
```

Altrimenti, il blocco condizionale viene sostituito dalle istruzioni seguenti:

```
@@rsName@@ = Statement@@rsName@@.executeQuery();
```

Posizionamento di un blocco di codice

Torna all'inizio

Quando create blocchi di codice utilizzando la funzione Creazione comportamenti server, dovete specificare il punto in cui inserire i blocchi nel codice HTML della pagina.

Ad esempio, se inserite un blocco di codice sopra il tag di apertura <html>, dovete specificare anche la posizione relativa del blocco di codice rispetto ad altri tag, script e comportamenti server in tale sezione del codice HTML della pagina. Esempi tipici includono il posizionamento di un comportamento sia prima che dopo altre query di recordset che potrebbero esistere anche nel codice della pagina sopra il tag <html> di apertura.

Quando selezionate un'opzione di posizionamento dal menu a comparsa Inserisci codice, le opzioni disponibili nel menu a comparsa Posizione relativa cambiano per fornire le opzioni appropriate applicabili a tale parte della pagina. Ad esempio, se selezionate Sopra il tag <html> nel menu a comparsa Inserisci codice, le opzioni di posizionamento disponibili nel menu a comparsa Posizione relativa riflettono le scelte applicabili a tale parte della pagina.

Le opzioni di inserimento del blocco di codice e le relative opzioni di posizionamento disponibili sono riportate nella tabella seguente:

Opzioni di Inserisci codice	Opzioni di Posizione relativa
Sopra il tag <html>	• L'inizio del file • Appena prima dei recordset • Appena dopo i recordset • Appena sopra il tag <html> • Posizione personalizzata
Sotto il tag </html>	• Prima della fine del file • Prima della chiusura del recordset • Dopo la chiusura del recordset • Dopo il tag </html> • Posizione personalizzata
Relativo a un tag specifico	Selezionate un tag dal menu a comparsa Tag, quindi scegliete una delle opzioni di posizionamento dei tag.
Relativo alla selezione	Prima della selezione Dopo la selezione Sostituisci la selezione Applica intorno alla selezione

Se desiderate specificare una posizione personalizzata, è necessario assegnare uno spessore (o valore ponderato) al blocco di codice. Usate l'opzione Posizione personalizzata quando dovete inserire più di un blocco di codice in un ordine particolare. Ad esempio, per inserire una serie ordinata di tre blocchi di codice dopo i blocchi di codice che aprono i recordset, potete inserire un valore ponderato di 60 per il primo blocco, 65 per il secondo e 70 per il terzo.

Per impostazione predefinita, Dreamweaver assegna un valore ponderato di 50 a tutti i blocchi di codice di apertura del recordset inseriti sopra il tag <html>. Se il valore ponderato di due o più blocchi corrisponde, Dreamweaver imposta l'ordine tra i blocchi in maniera casuale.

Posizionare un blocco di codice (istruzioni generali)

1. Utilizzando Creazione comportamenti server, scrivete un blocco di codice.
2. Nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server, selezionate una posizione in cui inserire un blocco di codice dal menu a comparsa Inserisci codice.
3. Nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server, selezionate una posizione relativa alla posizione selezionata nel menu a comparsa Inserisci codice.
4. Al termine della creazione del blocco di codice, fate clic su OK.

   Il comportamento server viene elencato nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server); e può essere visualizzato facendo clic sul pulsante più (+).

5. Verificate il comportamento server e controllatene il corretto funzionamento.

Posizionare un blocco di codice relativo a un altro tag nella pagina

1. Dal menu a comparsa Inserisci codice, selezionate Relativo a un tag specifico.
2. Inserite il tag nella casella Tag, oppure selezionatene uno dal menu a comparsa.

   Se inserite un tag, non includete le parentesi angolari (<>).

3. Specificate una posizione relativa al tag scegliendo un'opzione dal menu a comparsa Posizione relativa.

Posizionare un blocco di codice relativo a un tag selezionato dal Web designer

1. Dal menu a comparsa Inserisci codice, selezionate Relativo alla selezione.
2. Specificate una posizione relativa alla selezione scegliendo un'opzione dal menu a comparsa Posizione relativa.

Potete inserire il blocco di codice appena prima o appena dopo la selezione. Potete inoltre sostituire la selezione con il blocco di codice o racchiudere la selezione nel blocco di codice.

Se desiderate che il blocco di codice racchiuda la selezione, questa deve essere composta da un tag di apertura e un tag di chiusura che non contengano nulla, come illustrato di seguito:

```
<CFIF Day="Monday"></CFIF>
```

Inserite il tag di apertura del blocco di codice prima del tag di apertura della selezione e il tag di chiusura del blocco di codice dopo il tag di chiusura della selezione.

Torna all'inizio

Ripetizione di blocchi di codice mediante direttiva loop

Per ripetere un blocco di codice o una parte di esso diverse volte, utilizzate la seguente sintassi:

```
<@ loop (@@param1@@,@@param2@@) @>    code
block<@ endloop @>
```

Al momento della creazione dei comportamenti server, potete utilizzare costrutti ciclici per ripetere un blocco di codice un certo numero di volte.

```
<@ loop (@@param1@@,@@param2@@,@@param3@@,@@param_n@@) @>    code block
<@ endloop @>
```

La direttiva loop accetta come argomenti un elenco di array di parametri separato da virgole. In questo caso, gli argomenti dell'array di parametri consentono all'utente di fornire più valori per un singolo parametro. Il testo ripetuto viene duplicato n volte, dove n rappresenta la lunghezza degli argomenti dell'array di parametri. Se viene specificato più di un argomento di array di parametri, è necessario che tutti gli array abbiano la stessa lunghezza. All'ennesima valutazione del loop, gli ennesimi elementi degli array di parametri sostituiscono le occorrenze di parametro associate presenti nel blocco di codice.

Quando create una finestra di dialogo per il comportamento server, potete aggiungervi un controllo che permetta al Web designer di creare array di parametri. Con Dreamweaver viene fornito un semplice controllo di array da utilizzare per la creazione delle finestre di dialogo. Tale controllo, chiamato Campo di testo Elenco separato da virgole, è disponibile tramite la funzione Creazione comportamenti server. Per creare elementi di interfaccia più complessi, consultate la documentazione API relativa alla creazione di una finestra di dialogo con un controllo per l'aggiunta di array (ad esempio un controllo griglia).

In una direttiva di condizione, potete nidificare un qualunque numero di elementi condizionali o una direttiva loop. Ad esempio, potete specificare che il loop venga eseguito se un'espressione è vera.

L'esempio descritto di seguito illustra come i blocchi di codice ripetuti possano essere utilizzati per creare comportamenti server. L'esempio consiste in un comportamento ColdFusion utilizzato per accedere a una stored procedure.

```
<CFSTOREDPROC procedure="AddNewBook"
    datasource=#MM_connection_DSN#
    username=#MM_connection_USERNAME#
    password=#MM_connection_PASSWORD#>
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@CategoryId" value="#Form.CategoryID#"
    cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@ISBN" value="#Form.ISBN#"
    cfsqltype="CF_SQL_VARCHAR">
</CFSTOREDPROC>
```

Nell'esempio, il tag CFSTOREDPROC può includere zero o più tag CFPROCPARAM. Tuttavia, senza il supporto per la direttiva loop è impossibile includere i tag CFPROCPARAM all'interno del tag CFSTOREDPROC. Se tale esempio fosse stato creato come comportamento server senza direttive loop, sarebbe stato necessario dividerlo in due partecipanti: un tag principale CFSTOREDPROC e un tag CFPROCPARAM con tipo di partecipante multiplo.

Utilizzando invece una direttiva loop, la stessa procedura può essere scritta come segue.

```
<CFSTOREDPROC procedure="@@procedure@@"
datasource=#MM_@@conn@@_DSN#
username=#MM_@@conn@@_USERNAME#
password=#MM_@@conn@@_PASSWORD#>
<@ loop (@@paramName@@,@@value@@,@@type@@) @>
    <CFPROCPARAM type="IN"
    dbvarname="@@paramName@@"
    value="@@value@@"
    cfsqltype="@@type@@">
<@ endloop @>
</CFSTOREDPROC>
```

Nota: *gli a capo dopo ogni "@>" vengono ignorati.*

Se l'utente ha inserito nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server i seguenti valori di parametro:

```
procedure = "proc1"
conn = "connection1"
paramName = ["@CategoryId", "@Year", "@ISBN"]
value = ["#Form.CategoryId#", "#Form.Year#", "#Form.ISBN#"]
type = ["CF_SQL_INTEGER", "CF_SQL_INTEGER", "CF_SQL_VARCHAR"]
```

Il comportamento server inserisce nella pagina il seguente codice runtime:

```
<CFSTOREDPROC procedure="proc1"
datasource=#MM_connection1_DSN#
username=#MM_connection1_USERNAME#
password=#MM_connection1_PASSWORD#>
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@CategoryId" value="#Form.CategoryId#"
    cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@Year" value="#Form.Year#"
    cfsqltype="CF_SQL_INTEGER">
<CFPROCPARAM type="IN" dbvarname="@ISBN" value="#Form.ISBN#"
    cfsqltype="CF_SQL_VARCHAR">
</CFSTOREDPROC>
```

Nota: *gli array di parametri non possono essere utilizzati al di fuori di un loop se non come parte di un'espressione di direttiva condizionale.*

Uso delle variabili di direttiva loop _length e _index

La direttiva loop comprende due variabili predefinite che possono essere utilizzate per le condizioni if incorporate. Le variabili sono: _length e _index. La variabile _length risulta dalla lunghezza degli array elaborati dalla direttiva loop, mentre la variabile _index dall'indice corrente della direttiva loop. Per accertarvi che le variabili vengano interpretate solo come direttive e non come parametri effettivi da inserire nel loop, non racchiudete le due variabili fra @@.

Un esempio di utilizzo di variabili predefinite consiste nell'applicarle all'attributo import della direttiva pagina. L'attributo import richiede la virgola come separatore fra pacchetti. Se la direttiva loop si estende all'intero attributo import, occorre effettuare l'output del solo nome attributo import= alla prima iterazione del loop. Questo include le doppie virgolette di chiusura (") e non effettua l'output della virgola nell'ultima iterazione del loop. Utilizzando la variabile incorporata, potete adottare la seguente espressione:

```
<@loop (@@Import@@)@>
<@ if(_index == 0)@>import="
<@endif@>@@Import@@<@if (_index == _length-1)@>"<@else@>,
<@ endif @>
<@endloop@>
```

Torna all'inizio

Richiedere un parametro per il comportamento server

I comportamenti server spesso richiedono l'inserimento di un valore di parametro da parte del Web designer. Tale valore deve essere inserito prima che il codice del comportamento server sia applicato alla pagina.

La finestra di dialogo viene creata definendo nel codice i parametri forniti dal Web designer. In seguito, potete generare una finestra di dialogo per il comportamento server, che richiede l'inserimento di un valore di parametro da parte del Web designer.

Nota: *un parametro viene aggiunto al blocco di codice senza l'intervento dell'utente se si specifica che il codice deve essere inserito in relazione a un tag specifico scelto dal Web designer (cioè scegliendo Relativo a un tag specifico dal menu a comparsa Inserisci codice). Il parametro aggiunge un menu tag alla finestra di dialogo del comportamento per consentire al Web designer di selezionare un tag.*

Definire il parametro nel codice comportamento server

1. Inserite un indicatore di parametro nel codice in cui desiderate inserire il valore di parametro fornito. Il parametro presenta la sintassi seguente:

   ```
   @@parameterName@@
   ```

2. Racchiudete la stringa formParam in indicatori di parametro (@@):

   ```
   <% Session("lang_pref") = Request.Form("@@formParam@@"); %>
   ```

   Ad esempio, se il comportamento server contiene il blocco di codice seguente:

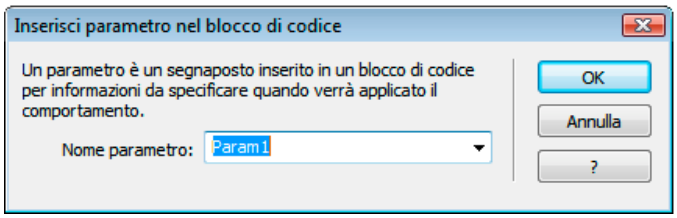
   ```
   <% Session("lang_pref") = Request.Form("Form_Object_Name"); %>
   ```

Per richiedere al Web designer di fornire il valore di Form_Object_Name, racchiudete la stringa fra indicatori di parametro (@@):

```
<% Session("lang_pref") = Request.Form("@@Form_Object_Name@@"); %>
```

Potete anche evidenziare la stringa e fare clic sul pulsante Inserisci parametro nel blocco di codice. Inserite un nome parametro e fate clic su OK. Dreamweaver sostituisce ogni occorrenza della stringa evidenziata con il nome parametro specificato, racchiuso fra indicatori di parametro.

Dreamweaver utilizza le stringhe racchiuse tra gli indicatori di parametro come etichette dei controlli della finestra di dialogo generata (consultate la procedura descritta di seguito). Nell'esempio precedente Dreamweaver crea una finestra di dialogo con la seguente etichetta:



Nota: *i nomi di parametro del codice comportamento server non possono contenere spazi. Ne consegue che anche le etichette della finestra di dialogo non possono contenere spazi. Per inserire degli spazi nell'etichetta, potete modificare il file HTML generato.*

Creare una finestra di dialogo di comportamento server per richiedere il valore del parametro

1. Fate clic su Avanti nella finestra di dialogo Creazione comportamenti server.
2. Per modificare l'ordine di visualizzazione dei controlli nella finestra di dialogo, selezionate un parametro e fate clic sulla freccia su o giù.
3. Per modificare il controllo di un parametro, selezionate il parametro e un altro controllo nella colonna Visualizza come.
4. Fate clic su OK.

   Per ogni parametro definito fornito dal Web designer, Dreamweaver genera una finestra di dialogo con controllo provvisto di etichetta.

Visualizzare la finestra di dialogo

❖ Fate clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e selezionate il comportamento server personalizzato dal menu a comparsa.

Modificare la finestra di dialogo creata per il comportamento server

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Modifica comportamenti server dal menu a comparsa.
2. Selezionate il comportamento server dall'elenco e fate clic su Apri.
3. Fate clic su Avanti.

   Viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra tutti i parametri forniti dal Web designer definiti nel codice.
4. Per modificare l'ordine di visualizzazione dei controlli nella finestra di dialogo, selezionate un parametro e fate clic sulla freccia su o giù.
5. Per modificare il controllo di un parametro, selezionate il parametro e un altro controllo nella colonna Visualizza come.
6. Fate clic su OK.

Torna all'inizio

Modificare i comportamenti server

Potete modificare qualsiasi comportamento creato mediante Creazione comportamenti server, compresi i comportamenti server scaricati dal sito Web di Dreamweaver Exchange o di altri sviluppatori di terze parti.

Quando applicate un comportamento server a una pagina e poi modificate il comportamento in Dreamweaver, le occorrenze del comportamento precedente non vengono più visualizzate nel pannello Comportamenti server. Il pannello Comportamenti server cerca nelle pagine il codice che corrisponde al codice di comportamenti server noti. Se il codice di un comportamento server cambia, il pannello non riconosce più le versioni precedenti del comportamento della pagina.

Conservare la vecchia e la nuova versione di un comportamento nel pannello

❖ Fate clic sul pulsante più (+) nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), selezionate Nuovo comportamento server e create una copia del vecchio comportamento server.

Modificare il codice di un comportamento server creato mediante la finestra di dialogo Creazione comportamenti server

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Modifica comportamenti server dal menu a comparsa.

   La finestra di dialogo Modifica comportamento server mostra tutti i comportamenti della tecnologia server corrente.
2. Selezionate il comportamento server e fate clic su Modifica.

3. Selezionate il blocco di codice appropriato e modificate il codice, gli indicatori di parametro oppure la posizione del blocco di codice da inserire nella pagina.
4. Se il codice modificato non contiene alcun parametro fornito dal Web designer, fate clic su OK.

   Il comportamento server viene rigenerato da Dreamweaver senza che venga visualizzata una finestra di dialogo. Il nuovo comportamento server viene visualizzato nel menu a comparsa più (+) del pannello Comportamenti server.

5. Se il codice modificato contiene parametri forniti dal Web designer, fate clic su Avanti.

   Dreamweaver richiede se desiderate creare una nuova finestra di dialogo sovrascrivendo la precedente. Apportate le modifiche, quindi fate clic su OK.

   Dreamweaver salva tutte le modifiche nel file EDML del comportamento server.

Indicazioni per la codifica

Torna all'inizio

In linea generale, il codice del comportamento server deve essere compatto e funzionale. Gli sviluppatori di applicazioni Web sono molto attenti al codice che viene aggiunto alle pagine di loro creazione. Seguite le norme di codifica generalmente accettate per il linguaggio del tipo di documento utilizzato (ColdFusion, JavaScript, VBScript o PHP). Se inserite commenti, tenete in considerazione la diversa conoscenza tecnica degli utenti che dovranno comprendere il codice, quali ad esempio designer di interazione o altri sviluppatori di applicazioni Web. Inserite commenti che descrivano in modo accurato lo scopo del codice e istruzioni speciali che indichino come aggiungere il codice alla pagina.

Quando create comportamenti server, tenete presente le seguenti indicazioni:

Verifica degli errori Un aspetto molto importante. Il codice dei comportamenti server deve poter gestire i casi di errore senza problemi. È necessario cercare di prevedere ogni possibilità. Ad esempio l'eventualità che una richiesta di parametro non riesca o che una query non restituisca alcun record.

Nomi univoci Assicurano che il codice venga identificato chiaramente e impediscono conflitti di nome con il codice esistente. Ad esempio, se la pagina contiene una funzione chiamata hideLayer() e una variabile globale chiamata ERROR_STRING e il comportamento server inserisce un codice che utilizza gli stessi nomi, si può verificare un conflitto tra il comportamento server e il codice esistente.

Prefissi di codice Consentono di identificare le funzioni runtime e le variabili globali in una pagina. Per convenzione si possono usare le proprie iniziali. Non utilizzate mai il prefisso MM_ poiché è a uso esclusivo di Dreamweaver. Tutte le funzioni e le variabili globali di Dreamweaver sono precedute dal prefisso MM_ per evitare che si verifichino conflitti con il codice creato dall'utente.

```
var MM_ERROR_STRING = "...";
function MM_hideLayer() {
```

Evitate blocchi di codice simili ovvero non create codice che sia troppo simile a quello di altri blocchi. Se un blocco di codice è troppo simile a un altro blocco contenuto nella pagina, il pannello Comportamenti server potrebbe erroneamente identificare il primo blocco di codice come un'occorrenza del secondo blocco di codice (o viceversa). Una soluzione consiste nell'aggiungere un commento al blocco di codice per renderlo unico.

Verifica dei comportamenti server

Torna all'inizio

Dreamweaver Exchange consiglia di eseguire le seguenti verifiche su ogni comportamento server creato:

- Applicare il comportamento dal pannello Comportamenti server. Se è presente una finestra di dialogo, inserite dati validi in ogni campo e fate clic su OK. Controllare che non si verifichino errori quando si applica il comportamento. Verificate che il codice runtime del comportamento server venga visualizzato nella finestra di ispezione Codice.
- Applicate nuovamente il comportamento server e inserite dati non validi in ogni campo della finestra di dialogo. Provare a lasciare vuoti i campi, a usare numeri grandi o negativi, caratteri non validi (come /, ?, :, * e così via) e lettere in campi numerici. Potete scrivere routine di convalida dei moduli per gestire i dati non validi. Le routine di convalida comprendono l'inserimento manuale di codice, che esula dal contenuto di questo manuale.

  Dopo aver applicato il comportamento server alla pagina, verificate quanto segue:

- Controllare il pannello Comportamenti server per verificare che il nome del comportamento server sia visualizzato nell'elenco dei comportamenti aggiunti alla pagina.
- Verificate che le eventuali icone dello script server-side siano visualizzate nella pagina. Le icone generiche dello script server-side sono degli scudetti dorati. Per visualizzare le icone, attivate gli elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili).
- Nella vista Codice (Visualizza > Codice), verificate che non venga generato un codice non valido.

  Inoltre, se il comportamento server inserisce del codice nel documento stabilendo una connessione a un database, create un database di verifica per verificare il codice inserito nel documento. Verificate la connessione definendo le query che producono diversi gruppi di dati e diverse dimensioni di gruppi di dati.

  Infine, caricate la pagina sul server e apritela con un browser. Visualizzate il codice di origine HTML della pagina e verificate che gli script server-side non abbiano generato del codice HTML non valido.

Aggiungere contenuto dinamico alle pagine

Informazioni sull'aggiunta di contenuto dinamico
Informazioni sul testo dinamico
Rendere dinamico il testo
Rendere dinamiche le immagini
Attributi HTML dinamici
Parametri dinamici degli oggetti ActiveX, Flash e di altro tipo

Informazioni sull'aggiunta di contenuto dinamico

Torna all'inizio

Dopo aver definito una o più origini di contenuto dinamico, potete utilizzarle per aggiungere contenuto dinamico alla pagina. Le origini del contenuto possono includere una colonna di un recordset, un valore inviato da un modulo HTML, il valore contenuto in un oggetto server o altri dati.

In Dreamweaver, potete collocare il contenuto dinamico praticamente in qualunque punto di una pagina Web o del relativo codice di origine HTML. Potete posizionarlo in corrispondenza del punto di inserimento, sostituirlo a una stringa di testo o inserirlo come attributo HTML. Ad esempio, il contenuto dinamico può definire l'attributo src di un'immagine o l'attributo value di un campo di modulo.

Potete aggiungere il contenuto dinamico a una pagina selezionando una delle origini del contenuto disponibili nel pannello Associazioni. Dreamweaver inserisce uno script server-side nel codice della pagina, il quale comunica al server di trasferire i dati dall'origine del contenuto selezionata al codice HTML della pagina quando questa viene richiesta da un browser.

In diversi casi, esistono più metodi per rendere dinamico un determinato elemento di pagina. Ad esempio, per rendere dinamica un'immagine potete utilizzare il pannello Associazioni, la finestra di ispezione Proprietà o il comando Immagine del menu Inserisci.

Per impostazione predefinita, una pagina HTML è in grado di visualizzare un solo record per volta. Per visualizzare gli altri record del recordset, potete aggiungere un collegamento per spostarvi di un record alla volta oppure creare un'area ripetuta che visualizzi più di un record su una sola pagina.

Informazioni sul testo dinamico

Torna all'inizio

Il testo dinamico eredita tutti gli eventuali attributi di formattazione applicati al testo esistente o al punto di inserimento. Ad esempio, se al testo selezionato è applicato uno stile CSS (Cascading Style Sheet), lo stile CSS viene applicato anche al contenuto dinamico che lo sostituisce. Inoltre, potete aggiungere o modificare il formato del testo del contenuto dinamico utilizzando uno qualunque degli strumenti di formattazione del testo di Dreamweaver.

Al testo dinamico è anche possibile applicare un formato dati. Ad esempio, se i dati sono composti da date, potete specificare un formato di data particolare (ad esempio, 04/17/00 per i visitatori residenti negli Stati Uniti o 17/04/00 per i visitatori residenti in Canada).

Rendere dinamico il testo

Torna all'inizio

Potete sostituire il testo esistente con il testo dinamico oppure collocare un testo dinamico in una pagina in corrispondenza del punto di inserimento.

Aggiungere testo dinamico

1. Nella vista Progettazione, selezionate il testo nella pagina oppure fate clic nel punto in cui desiderate aggiungere il testo dinamico.
2. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), selezionate un'origine di contenuto dall'elenco. Se selezionate un recordset, specificate la colonna del recordset desiderata.

   L'origine del contenuto deve includere testo semplice, ovvero testo ASCII. (HTML è un formato di testo semplice). Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le proprie esigenze, fate clic sul pulsante più (+) per definire una nuova origine del contenuto.
3. (Opzionale) Selezionate un formato per il testo.
4. Fate clic su Inserisci o trascinate l'origine del contenuto nella pagina.

   Viene visualizzato un segnaposto per contenuto dinamico. (Se nella pagina avete selezionato del testo, esso viene sostituito dal segnaposto.) Il segnaposto per un contenuto costituito da un recordset utilizza la sintassi {RecordsetName.ColumnName}, doveRecordset è il nome del recordset e ColumnName è il nome della colonna del recordset selezionata.

   A volte, la lunghezza dei segnaposto per il testo dinamico influenza il layout della pagina nella finestra del documento. Il problema può

essere risolto utilizzando parentesi graffe vuote come segnaposti, come descritto nell'argomento che segue.

Visualizzare segnaposto per il testo dinamico

1. Selezionate Modifica > Preferenze > Elementi invisibili (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze > Elementi invisibili (Macintosh).
2. Nel menu a comparsa Mostra testo dinamico come, selezionate {}, quindi fate clic su OK.

Torna all'inizio

Rendere dinamiche le immagini

Potete rendere dinamiche le immagini presenti in una pagina. Ad esempio, supponete di voler progettare una pagina che visualizzi gli articoli in vendita a un'asta di beneficenza. Ogni pagina conterrebbe un testo descrittivo e una foto di ogni articolo e avrebbe lo stesso layout per tutti gli articoli (solo il testo e la foto sarebbero diversi da pagina a pagina).

1. Con la pagina aperta nella vista Progettazione (Visualizza > Progettazione), posizionate il cursore nel punto della pagina in cui desiderate visualizzare l'immagine.
2. Selezionate Inserisci > Immagine.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine.

3. Fate clic sull'opzione Origini dati (Windows) o sul pulsante Origini dati (Macintosh).

   Viene visualizzato un elenco di origini del contenuto.

4. Selezionate un'origine di contenuto dall'elenco e fate clic su OK.

   L'origine di contenuto deve essere un recordset che contiene i percorsi ai file di immagine. A seconda della struttura dei file del sito, i percorsi possono essere assoluti, relativi al documento o relativi alla cartella principale.

   Nota: *Dreamweaver attualmente non supporta le immagini binarie archiviate in un database.*

   Se l'elenco non contiene dei recordset o se i recordset disponibili non rispondono ai requisiti, definirne uno nuovo.

Torna all'inizio

Attributi HTML dinamici

Potete modificare in modo dinamico l'aspetto di una pagina associando gli attributi HTML ai dati. Ad esempio, potete cambiare l'immagine di sfondo di una tabella associando l'attributo background della tabella a un campo del recordset.

Gli attributi HTML possono essere associati mediante il pannello Associazioni o la finestra di ispezione Proprietà.

Rendere dinamici gli attributi HTML mediante il pannello Associazioni

1. Aprite il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.
2. Verificate che il pannello Associazioni visualizzi l'origine dati che desiderate utilizzare.

   L'origine del contenuto deve includere dei dati appropriati per l'attributo HTML che desiderate associare. Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le proprie esigenze, fate clic sul pulsante più (+) per definire una nuova origine dati.

3. Nella vista Progettazione, selezionate un oggetto HTML.

   Ad esempio, per selezionare una tabella HTML, fate clic all'interno della tabella e quindi sul tag <table> nel selettore di tag situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

4. Nel pannello Associazioni, selezionate un'origine del contenuto dall'elenco.
5. Nella casella Associa a, selezionate un attributo HTML dal menu a comparsa.
6. Fate clic su Associa.

   Alla successiva esecuzione della pagina sul server applicazioni, il valore dell'origine dati verrà assegnato all'attributo HTML.

Rendere dinamici gli attributi HTML mediante la finestra di ispezione Proprietà

1. Nella vista Progettazione, selezionate un oggetto HTML e aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

   Ad esempio, per selezionare una tabella HTML, fate clic all'interno della tabella e quindi sul tag <table> nel selettore di tag situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

2. L'associazione tra l'origine del contenuto dinamico e l'attributo HTML dipende dalla posizione dell'origine.
   - Se l'attributo che volete associare è affiancato da un'icona della cartella nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sull'icona della cartella per aprire una finestra di dialogo di selezione di file; quindi fate clic sull'opzione Origine dati per visualizzare un elenco delle origini dati disponibili.
   - Se l'attributo da associare non prevede un'icona cartella, fate clic sulla scheda Elenco ovvero quella visualizzata più in basso, sul lato sinistro della finestra di ispezione.

Viene visualizzata la vista Elenco della finestra di ispezione Proprietà.

- Se l'attributo che desiderate associare non è presente nella vista Elenco, fate clic sul pulsante più (+), quindi inserite il nome dell'attributo o fate clic sul piccolo pulsante freccia e selezionate l'attributo dal menu a comparsa.

3. Per rendere dinamico il valore dell'attributo, fate clic sull'attributo, quindi sull'icona del fulmine o sull'icona della cartella presente alla fine della riga dell'attributo.

   Se avete fatto clic sull'icona del fulmine, viene visualizzato un elenco di origini dati.

   Se avete fatto clic sull'icona della cartella, viene visualizzata una finestra di selezione dei file. Selezionate l'opzione Origini dati per visualizzare un elenco di origini del contenuto.

4. Selezionate un'origine del contenuto dall'elenco e fate clic su OK.

   L'origine del contenuto deve includere dei dati appropriati per l'attributo HTML che desiderate associare. Se l'elenco non contiene delle origini del contenuto o se le origini del contenuto disponibili non soddisfano le vostre esigenze, definite una nuova origine del contenuto.

   Alla successiva esecuzione della pagina sul server applicazioni, il valore dell'origine dati verrà assegnato all'attributo HTML.

Torna all'inizio

Parametri dinamici degli oggetti ActiveX, Flash e di altro tipo

Potete rendere dinamici i parametri dei plugin e delle applet Java, nonché degli oggetti ActiveX, Flash, Shockwave, Director e Generator.

Prima di iniziare, verificate che i campi del recordset contengano i dati appropriati per i parametri degli oggetti che desiderate associare.

1. Nella vista Progettazione, selezionate un oggetto nella pagina e aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).
2. Fate clic sul pulsante Parametri.
3. Se il parametro desiderato non compare nell'elenco, fate clic sul pulsante più (+) e inserite un nome di parametro nella colonna Parametro.
4. Fate clic sulla colonna Valore del parametro, quindi fate clic sull'icona del fulmine per specificare un valore dinamico.

   Viene visualizzato un elenco di origini dati.

5. Selezionate un'origine dati dall'elenco e fate clic su OK.

   L'origine dati deve includere dei dati appropriati per il parametro dell'oggetto che desiderate associare. Se l'elenco non contiene delle origini dati o se le origini dati disponibili non soddisfano le vostre esigenze, definite una nuova origine dati.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di moduli ColdFusion

Informazioni sui moduli ColdFusion
Attivare le funzioni specifiche per ColdFusion
Creazione di moduli ColdFusion
Inserire controlli modulo ColdFusion
Inserire campi di testo ColdFusion
Inserire campi nascosti ColdFusion
Inserire aree di testo ColdFusion
Inserire pulsanti ColdFusion
Inserire caselle di controllo ColdFusion
Inserire pulsanti di scelta ColdFusion
Inserire caselle di selezione ColdFusion
Inserire campi di immagine ColdFusion
Inserire campi di file ColdFusion
Inserire campi di data ColdFusion
Modificare i controlli modulo ColdFusion
Convalidare i dati del modulo ColdFusion

Informazioni sui moduli ColdFusion

Torna all'inizio

I moduli di ColdFusion forniscono diversi meccanismi integrati di convalida dei dati dei moduli. Ad esempio, potete verificare che un utente abbia inserito una data valida. Alcuni controlli modulo hanno delle caratteristiche aggiuntive. Molti non hanno una controparte HTML, mentre altri supportano direttamente la compilazione dinamica del controllo utilizzando le origini dati.

Dreamweaver offre una serie di nuove caratteristiche per gli sviluppatori ColdFusion che utilizzano ColdFusion MX 7 (o una versione successiva) come server di sviluppo, ad esempio un numero maggiore di pulsanti del pannello Inserisci, nuove opzioni di menu e finestre di ispezione Proprietà aggiuntive, per consentire agli utenti di creare e impostare rapidamente le proprietà dei moduli. Consente inoltre di generare il codice per la convalida delle informazioni inserite dai visitatori del sito. Ad esempio, potete controllare che l'indirizzo e-mail fornito da un utente contenga il simbolo @ oppure che un campo obbligatorio contenga un particolare tipo di valore.

Attivare le funzioni specifiche per ColdFusion

Torna all'inizio

Alcune di queste caratteristiche richiedono che venga definito, come server di prova per Dreamweaver, un computer sul quale sia installato ColdFusion MX 7 o successivo. Ad esempio, le finestre di ispezione Proprietà per i controlli modulo sono disponibili solo se viene specificato il server di prova corretto.

Il server di prova viene definito una sola volta. In seguito, Dreamweaver verifica automaticamente la versione del server di prova e, se rileva ColdFusion, rende disponibili le nuove caratteristiche.

1. Definire un sito Dreamweaver per il progetto ColdFusion (se non è già stato fatto).
2. Selezionate Sito > Gestisci siti, quindi selezionate un sito dall'elenco e fate clic su Modifica.
3. Selezionate la categoria Server e specificate un computer sul quale sia installato ColdFusion MX 7 o successivo come server di prova per il sito Dreamweaver. Specificate un URL Web valido.
4. Aprite un documento ColdFusion.

   I cambiamenti nell'area di lavoro di Dreamweaver saranno visibili soltanto dopo l'apertura di un documento ColdFusion.

Creazione di moduli ColdFusion

Torna all'inizio

Potete utilizzare una serie di pulsanti del pannello Inserisci, opzioni di menu e finestre di ispezione Proprietà per creare rapidamente moduli ColdFusion in Dreamweaver e impostarne le proprietà.

Nota: *queste nuove caratteristiche sono disponibili solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Aprite una pagina ColdFusion e posizionate il punto di inserimento dove desiderate che venga visualizzato il modulo.
2. Selezionate Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm > CFForm, oppure selezionate la categoria CFForm dal pannello Inserisci e fate clic sull'icona Modulo CF.

   Dreamweaver inserisce un modulo ColdFusion vuoto. Nella vista Progettazione, il modulo è indicato da un bordo rosso tratteggiato. In caso contrario, controllate che sia selezionata l'opzione Visualizza > Riferimenti visivi> Elementi invisibili.

3. Verificate che il modulo sia ancora selezionato, quindi utilizzate la finestra di ispezione Proprietà per impostare una delle proprietà del modulo:
   CFForm Imposta il nome del modulo.

   Azione Consente di specificare il nome della pagina ColdFusion da elaborare quando il modulo viene inviato.

   Metodo Consente di definire il metodo utilizzato dal browser per inviare i dati del modulo al server:

   POST Invia i dati utilizzando il metodo HTTP post, che trasmette i dati al server in un messaggio separato.

   GET Invia i dati utilizzando il metodo HTTP get, che inserisce il contenuto del campo di modulo nella stringa di query dell'URL.

   Destinazione Consente di modificare il valore dell'attributo target del tag cfform.

   Tipo di codifica Specifica il metodo di codifica utilizzato per trasmettere i dati del modulo.
   Nota: *il tipo di codifica non riguarda la codifica dei caratteri. Questo attributo specifica il tipo di contenuto utilizzato per inviare il modulo al server (quando il valore del metodo è post). Il valore predefinito di questo attributo è application/x-www-form-urlencoded.*

   Formato Determina il tipo di modulo che verrà creato:

   HTML Genera un modulo HTML e lo invia al client. I controlli di livello inferiore cfgrid e cftree possono essere in formato Flash o applet.

   Flash Genera un modulo Flash e lo invia al client. Tutti i controlli sono in formato Flash.

   XML Genera codice XML XForms e inserisce i risultati in una variabile con il nome del modulo ColdFusion, senza inviare dati al client. I controlli di livello inferiore cfgrid e cftree possono essere in formato Flash o applet.

   Stile Consente di specificare uno stile per il modulo. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

   Skin Flash/XML Consente di specificare un colore del tema Halo di per applicare uno stile all'output. Il tema determina il colore utilizzato per gli elementi evidenziati e selezionati.

   Conserva dati Indica se i valori di controllo iniziali devono essere sostituiti con i valori trasmessi quando il modulo viene inviato a se stesso.

   - Se il valore è False, vengono utilizzati i valori specificati negli attributi del tag di controllo.
   - Se è True, vengono utilizzati i valori inviati.

   Origine script Specifica l'URL, relativo alla cartella principale Web, del file JavaScript che contiene il codice client-side utilizzato dal tag e dai rispettivi tag di livello inferiore. Questo attributo è utile se il file non si trova nella posizione predefinita. Può essere necessario in particolari ambienti host e configurazioni che bloccano l'accesso alla directory /CFIDE. La posizione predefinita è impostata in ColdFusion Administrator e per impostazione predefinita è /CFIDE/scripts/cfform.js.

   Archivio Specifica l'URL delle classi Java scaricabili per i controlli applet cfgrid, cfslider e cftree. La posizione predefinita è /CFIDE/classes/cfapplets.jar.

   Altezza L'altezza del modulo.

   Larghezza La larghezza del modulo.

   Visualizza editor di tag per cfform Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

4. Inserite i controlli modulo ColdFusion.

   Posizionate il punto di inserimento dove desiderate che venga visualizzato il controllo all'interno del modulo ColdFusion, quindi selezionate il controllo dal menu Inserisci (Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm) o dalla categoria CFForm nel pannello Inserisci.

5. Se necessario, impostate le proprietà del controllo nella finestra di ispezione Proprietà.

   Verificate che il controllo sia selezionato nella vista Progettazione, quindi impostatene le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà. Per ulteriori informazioni sulle proprietà, fate clic sull'icona Aiuto nella finestra di ispezione Proprietà.

6. Se necessario, modificate il layout del modulo ColdFusion.

   Se state creando un modulo basato su codice HTML, potete formattarlo utilizzando interruzioni di riga e di paragrafo, testo preformattato o tabelle. Non è possibile inserire un modulo ColdFusion in un altro modulo ColdFusion (ovvero, non è possibile sovrapporre i tag), anche se una pagina può contenere più moduli ColdFusion.

   Se state creando un modulo basato su Flash, utilizzate gli stili CSS (Cascading Style Sheets) per impostarne il layout. ColdFusion ignora il codice HTML presente nel modulo.

   È importante assegnare ai campi dei moduli ColdFusion etichette con testo descrittivo, per chiarire agli utenti le informazioni richieste dal modulo. Ad esempio, aggiungete un'etichetta “Inserire il proprio nome” a un campo di inserimento del nome.

Torna all'inizio

Inserire controlli modulo ColdFusion

Utilizzate il pannello Inserisci o il menu Inserisci per inserire rapidamente controlli in un modulo ColdFusion. Prima di inserire i controlli, è necessario creare un modulo ColdFusion vuoto.

Nota: *queste nuove caratteristiche sono disponibili solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Nella vista Progettazione, posizionate il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate il controllo dal menu Inserisci (Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm) o dalla categoria CFForm nel pannello Inserisci.
3. Fate clic sul controllo nella pagina per selezionarlo, quindi impostatene le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.

   Per informazioni sulle proprietà di controlli specifici, vedete i rispettivi argomenti.

Torna all'inizio

Inserire campi di testo ColdFusion

Potete inserire visivamente un campo di testo o di password ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le opzioni.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

Inserire visivamente un campo di testo ColdFusion

1. Nella vista Progettazione, posizionate il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate la categoria CFForm del pannello Inserisci e fate clic sull'icona Campo di testo CF oppure selezionate Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm > CFtextfield.

   Nel modulo viene visualizzato un campo di testo.
3. Selezionate il campo di testo e impostatene le proprietà nella finestra di ispezione Proprietà.
4. Per associare un'etichetta al campo di testo nella pagina, fate clic accanto al campo e digitate il testo dell'etichetta.

Inserire visivamente un campo di password

1. Ripetete i punti 1 e 2 della procedura precedente per l'inserimento di un campo di testo.
2. Selezionate il campo di testo inserito per visualizzarne la finestra di ispezione Proprietà.
3. Selezionate il valore Password dal menu a comparsa Modalità testo della finestra di ispezione Proprietà.

Opzioni CFTextField (ColdFusion)

Per impostare le opzioni relative a un campo di password o di testo ColdFusion, definite le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà CFTextField:

CFtextfield Imposta l'attributo id del tag <cfinput>.

Valore Consente di specificare il testo da visualizzare nel campo quando la pagina viene aperta in un browser. Le informazioni possono essere di tipo statico o dinamico.

Per specificare un valore dinamico, fate clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Valore e selezionate un recordset nella finestra di dialogo Dati dinamici. La colonna del recordset fornisce un valore al campo di testo quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Modalità testo Consente di passare dal campo di input testuale standard al campo di input della password. L'attributo modificato da questo controllo è type.

Solo lettura Consente di impostare il testo come testo di sola lettura.

Lunghezza massima Imposta il numero massimo di caratteri accettati dal campo di testo.

Maschera Consente di specificare una maschera per il testo richiesto. Questa proprietà viene utilizzata per convalidare l'input dell'utente. Il formato della maschera comprende i caratteri A, 9, X e ?.

Nota: *l'attributo Maschera viene ignorato per il tag cfinput type="password".*

Convalida Specifica il tipo di convalida del campo corrente.

Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il campo di testo.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettete le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo.

Obbligatorio Consente di specificare se il campo di testo deve necessariamente contenere dei dati affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Torna all'inizio

Inserire campi nascosti ColdFusion

Potete inserire visivamente un campo nascosto ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Utilizzate i campi nascosti per memorizzare e inviare informazioni non immesse dall'utente. Le informazioni non sono visibili all'utente.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Nella vista Progettazione, posizionate il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.

2. Selezionate la categoria CFForm del pannello Inserisci e fate clic sull'icona Campo nascosto CF.

   Nel modulo ColdFusion viene visualizzato un indicatore. Se l'indicatore non appare, selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.

3. Selezionate il campo nascosto sulla pagina e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cfhiddenfield Consente di specificare un nome univoco per il campo nascosto.

   Valore Consente di specificare un valore per il campo nascosto. I dati possono essere di tipo statico o dinamico.

   Per specificare un valore dinamico, fate clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Valore e selezionate un recordset nella finestra di dialogo Dati dinamici. La colonna del recordset fornisce un valore al campo di testo quando il modulo viene visualizzato in un browser.

   Convalida Specifica il tipo di convalida del campo corrente.

   Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

   Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettete le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

   Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Dimensione Specifica le dimensioni del controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Obbligatorio Consente di specificare se il campo nascosto deve necessariamente contenere dei dati affinché il modulo possa essere inviato al server.

   Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Inserire aree di testo ColdFusion

Torna all'inizio

Potete inserire visivamente un'area di testo ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Un'area di testo è un elemento di input che consiste di più righe di testo.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Posizionate il cursore all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate la categoria CFForm del pannello Inserisci e fate clic sull'icona Area di testo CF.

   Nel modulo ColdFusion viene visualizzata un'area di testo.

3. Selezionate l'area di testo sulla pagina e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cftextarea Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

   Larghezza caratteri Consente di impostare il numero di caratteri per riga.

   N. di righe Consente di impostare il numero di righe da visualizzare nell'area di testo.

   A capo Consente di specificare come deve andare a capo il testo inserito dagli utenti.

   Obbligatorio Consente di specificare se l'utente deve obbligatoriamente inserire dei dati nel campo (selezionato) oppure no (non selezionato).

   Valore iniziale Consente di specificare il testo da visualizzare nell'area di testo quando la pagina viene aperta in un browser.

   Convalida Specifica il tipo di convalida del campo.

   Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

   Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il controllo.

   Stile Consente di specificare uno stile per il controllo. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

   Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

4. Per associare un'etichetta all'area di testo, fate clic accanto ad essa e digitate il testo dell'etichetta.

Inserire pulsanti ColdFusion

Torna all'inizio

Potete inserire visivamente un pulsante ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. I pulsanti ColdFusion controllano le operazioni eseguite nel modulo. Utilizzate i pulsanti per inviare i dati del modulo ColdFusion al server o per ripristinare il modulo. I pulsanti ColdFusion standard hanno in genere l'etichetta Invia o Ripristina. Potete anche assegnare altre attività di elaborazione definite in uno script. Ad esempio,

potete impostare un pulsante per calcolare il costo totale degli articoli selezionati in base a valori assegnati.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Posizionate il cursore all'interno del bordo del modulo ColdFusion.
2. Selezionate la categoria CFForm del pannello Inserisci e fate clic sull'icona Pulsante CF.

   Nel modulo ColdFusion viene visualizzato un pulsante.

3. Selezionate il pulsante sulla pagina e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cfbutton Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

   Azione Consente di specificare il tipo di pulsante da creare.

   Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

   Le altre proprietà vengono ignorate dal server ColdFusion in fase di runtime.

Torna all'inizio

Inserire caselle di controllo ColdFusion

Potete inserire visivamente una casella di controllo ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Le caselle di controllo consentono agli utenti di selezionare più risposte in un gruppo di opzioni.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Posizionate il cursore all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate la categoria CFForm del pannello Inserisci e fate clic sull'icona Casella di controllo CF.

   Nel modulo ColdFusion viene visualizzata una casella di controllo.

3. Selezionate la casella di controllo sulla pagina e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cfcheckbox Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

   Valore selezionato Consente di specificare il valore che la casella di controllo deve restituire se viene selezionata dall'utente.

   Stato iniziale Consente di specificare se la casella di controllo è selezionata quando la pagina viene aperta in un browser.

   Convalida Specifica il tipo di convalida della casella di controllo.

   Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida della casella di controllo: onSubmit, onBlur o onServer.

   Etichetta Consente di specificare un'etichetta per la casella di controllo.

   Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettete le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

   Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Dimensione Specifica le dimensioni del controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Obbligatorio Consente di specificare se la casella di controllo deve essere selezionata affinché il modulo possa essere inviato al server.

   Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

4. Per associare un'etichetta alla casella di controllo, fate clic accanto ad essa nella pagina e digitate il testo dell'etichetta.

Torna all'inizio

Inserire pulsanti di scelta ColdFusion

Potete inserire visivamente un pulsante di scelta ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Utilizzate i pulsanti di scelta per consentire all'utente di effettuare una sola scelta in un gruppo di opzioni. I pulsanti di scelta vengono solitamente utilizzati in gruppo. tutti i pulsanti di scelta di un gruppo devono avere lo stesso nome.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Posizionate il cursore all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm > CFradiobutton.

   Nel modulo ColdFusion viene visualizzato un pulsante di scelta.

3. Selezionate il pulsante di opzione sulla pagina e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cfradiobutton Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

   Valore selezionato Consente di specificare il valore che il pulsante di scelta deve restituire se viene selezionato dall'utente.

   Stato iniziale Consente di specificare se il pulsante di scelta è selezionato quando la pagina viene aperta in un browser.

   Convalida Specifica il tipo di convalida del pulsante di scelta.

   Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del pulsante di scelta: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il pulsante di scelta.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettete le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Obbligatorio Consente di specificare se il pulsante di scelta deve essere selezionato affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

4. Per associare un'etichetta al pulsante di scelta, fate clic accanto ad esso nella pagina e digitate il testo dell'etichetta.

Torna all'inizio

Inserire caselle di selezione ColdFusion

Potete inserire visivamente una casella di selezione ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Una casella di selezione consente a un visitatore di selezionare una o più voci da un elenco. Le caselle di selezione sono utili quando si dispone di uno spazio limitato ma occorre visualizzare diverse opzioni. Sono inoltre utili per controllare i valori restituiti al server. Diversamente dai campi di testo in cui gli utenti possono digitare qualsiasi informazione, anche dati non validi, nelle caselle di selezione potete impostare i valori esatti che devono essere restituiti da un menu.

Potete inserire due tipi di caselle di selezione in un modulo: un menu che viene visualizzato “a discesa” quando l'utente lo seleziona o un menu che visualizza un elenco di voci a scorrimento che possono essere selezionate dall'utente.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Posizionate il cursore all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate la categoria CFForm del pannello Inserisci e fate clic sull'icona Selezione CF.

   Nel modulo ColdFusion viene visualizzata una casella di selezione.

3. Selezionate la casella di selezione sulla pagina e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cfselect Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

   Tipo Consente di scegliere tra un menu a comparsa o un elenco. Se selezionate il tipo elenco, le opzioni Altezza elenco e Consenti selezioni multiple elenco diventano selezionabili.

   Altezza elenco Consente di specificare il numero di righe da visualizzare nell'elenco. È disponibile solo se è stato selezionato il tipo elenco.

   Consenti selezioni multiple elenco Consente di specificare se l'utente può selezionare più di un'opzione alla volta dall'elenco. È disponibile solo se è stato selezionato il tipo elenco.

   Modifica valori Apre una finestra di dialogo che consente di aggiungere, modificare o rimuovere opzioni dalla casella di selezione.

   Selezione iniziale Consente di specificare quale opzione è selezionata per impostazione predefinita. Potete selezionare più di un'opzione se avete selezionato l'opzione Consenti selezioni multiple elenco.

   Recordset Consente di specificare il nome della query ColdFusion da utilizzare per compilare l'elenco o il menu.

   Colonna visualizzata Consente di specificare la colonna del recordset che deve fornire l'etichetta di visualizzazione di ogni voce dell'elenco. Utilizzata con la proprietà Recordset.

   Colonna valore Consente di specificare la colonna del recordset che deve fornire il valore di ogni voce dell'elenco. Utilizzata con la proprietà Recordset.

   Etichetta Flash Consente di specificare un'etichetta per la casella di selezione.

   Altezza Flash Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Larghezza Flash Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Messaggio Specifica il messaggio da visualizzare se la proprietà Obbligatorio è impostata su Sì e l'utente non ha effettuato una selezione prima di inviare il modulo.

   Obbligatorio Consente di specificare se deve essere selezionata una voce di menu affinché il modulo possa essere inviato al server.

   Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Torna all'inizio

Inserire campi di immagine ColdFusion

Potete inserire visivamente un campo di immagine ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le opzioni. Utilizzate i campi di immagine per creare pulsanti personalizzati.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Nella vista Progettazione, posizionate il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate la categoria CFForm del pannello Inserisci e fate clic sull'icona Campo di immagine CF. Individuate e selezionate l'immagine da inserire, quindi fate clic su OK. In alternativa, inserite il percorso del file di immagine nella casella Origine.
   Nota: *se l'immagine non si trova nella cartella principale del sito, è necessario copiarvela. Le immagini che non si trovano nella cartella principale potrebbero non essere accessibili dopo la pubblicazione del sito.*
3. Selezionate il campo di immagine sulla pagina e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cfimagefield Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

   Origine Consente di specificare l'URL dell'immagine inserita.

   Alt Consente di specificare un messaggio da mostrare quando l'immagine non può essere visualizzata.

   Allinea Consente di specificare il tipo di allineamento dell'immagine.

   Bordo Consente di impostare lo spessore del bordo dell'immagine.

   Modifica immagine Apre l'immagine nell'editor di immagini predefinito.

   Per definire un editor di immagini predefinito, selezionate Modifica > Preferenze > Tipi di file/editor. In caso contrario, la selezione del pulsante Modifica immagine non ha alcun effetto.

   Convalida Specifica il tipo di convalida del campo di immagine.

   Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

   Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il pulsante di scelta.

   Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettete le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

   Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel.

   Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel.

   Dimensione Specifica le dimensioni del controllo. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

   Obbligatorio Consente di specificare se il controllo deve necessariamente contenere dei dati affinché il modulo possa essere inviato al server.

   Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Torna all'inizio

Inserire campi di file ColdFusion

Potete inserire visivamente un campo di file ColdFusion in un modulo e impostarne quindi le proprietà. Un campo di file consente agli utenti di selezionare un file sul proprio computer, ad esempio un documento di testo o un file grafico, e di caricarlo sul server. I campi di file ColdFusion hanno lo stesso aspetto degli altri campi di testo, con l'aggiunta di un pulsante Sfoglia. Gli utenti possono inserire manualmente il percorso del file da caricare oppure individuarlo e selezionarlo mediante il pulsante Sfoglia.

I campi di file richiedono l'utilizzo del metodo POST per trasmettere i file dal browser al server. Il file viene inviato all'indirizzo impostato nella casella Azione del modulo. Prima di utilizzare un campo di file, chiedere all'amministratore del server se il caricamento anonimo dei file è consentito all'interno del modulo.

I campi di file richiedono inoltre che la codifica del modulo sia impostata su multipart/form. Questa impostazione viene effettuata automaticamente da Dreamweaver quando viene inserito un campo di file.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. In vista Progettazione, selezionate il modulo ColdFusion per visualizzarne la finestra di ispezione Proprietà.

   Per selezionare rapidamente il modulo, fate clic in un punto qualunque del suo bordo, quindi fate clic sul tag <cfform> nel selettore di tag visualizzato nella parte inferiore della finestra del documento.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, impostate il metodo del modulo su POST.
3. Dal menu a comparsa Tipo di codifica, selezionate multipart/form-data.
4. Posizionate il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo nel punto in cui deve apparire il campo di file.
5. Selezionate Inserisci > Oggetti ColdFusion > CFForm > CFfilefield.

   Nel documento appare un campo di file.
6. Selezionate il campo di file sulla pagina e impostate le proprietà seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cffilefield Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

   Lunghezza massima Consente di specificare il numero massimo di caratteri che il percorso del file può contenere.

   Convalida Specifica il tipo di convalida del campo.

   Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il campo.

Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettete le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel. Questa proprietà viene ignorata dal server ColdFusion in fase di runtime.

Dimensione Specifica le dimensioni del controllo.

Obbligatorio Consente di specificare se il campo di file deve necessariamente contenere dei dati affinché il modulo possa essere inviato al server.

Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Inserire campi di data ColdFusion

Torna all'inizio

Sebbene non sia possibile inserire visivamente un campo di data ColdFusion in Dreamweaver, potete impostarne visivamente le proprietà. Un campo di data ColdFusion è un tipo speciale di campo di testo che consente agli utenti di selezionare una data da un calendario a comparsa per inserirla nel campo di testo.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. In vista Progettazione, selezionate il modulo ColdFusion per visualizzarne la finestra di ispezione Proprietà.

   Per selezionare rapidamente il modulo, fate clic in un punto qualunque del suo bordo, quindi fate clic sul tag <cfform> nel selettore di tag visualizzato nella parte inferiore della finestra del documento.

2. Nella finestra di ispezione Proprietà, impostate la proprietà Formato del modulo su Flash.

   Il controllo del campo di data può essere elaborato solo nei moduli ColdFusion basati su Flash.

3. Passate alla vista Codice (Visualizza > Codice) e inserite il seguente tag in un punto qualunque all'interno dei tag CFForm di apertura e di chiusura:

   ```
   <cfinput name="datefield" type="datefield">
   ```

4. Passate alla vista Progettazione, selezionate il campo data sulla pagina e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:
   Cfdatefield Consente di specificare un nome univoco per il controllo.

   Valore Consente di specificare una data da visualizzare nel campo quando la pagina viene aperta in un browser. La data può essere di tipo statico o dinamico.

   Per specificare un valore dinamico, fate clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Valore e selezionate un recordset nella finestra di dialogo Dati dinamici. La colonna del recordset fornisce un valore al campo di data quando il modulo viene visualizzato in un browser.

   Convalida Specifica il tipo di convalida del campo.

   Convalida a Specifica l'evento che attiva la convalida del campo: onSubmit, onBlur o onServer.

   Etichetta Consente di specificare un'etichetta per il campo.

   Modello Consente di specificare un'espressione regolare JavaScript per convalidare l'input. Omettete le barre rovesciate iniziali e finali. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion.

   Altezza Specifica l'altezza del controllo, in pixel.

   Larghezza Specifica la larghezza del controllo, in pixel.

   Dimensione Specifica le dimensioni del controllo.

   Obbligatorio Consente di specificare se il campo di data deve necessariamente contenere un valore affinché il modulo possa essere inviato al server.

   Visualizza editor di tag Consente di modificare proprietà non elencate nella finestra di ispezione Proprietà.

Modificare i controlli modulo ColdFusion

Torna all'inizio

Potete modificare visivamente le proprietà dei controlli nei moduli ColdFusion, sia in vista Progettazione che in vista Codice.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. In vista Progettazione, selezionate il controllo modulo nella pagina; in vista Codice, fate clic in un punto qualsiasi all'interno del tag corrispondente.

   La finestra di ispezione Proprietà visualizza le proprietà del controllo.

2. Modificate le proprietà del controllo nella finestra di ispezione Proprietà.

Per ulteriori informazioni, fate clic sull'icona Aiuto nella finestra di ispezione Proprietà.

3. Per impostare più proprietà, fate clic sul pulsante Visualizza editor di tag nella finestra di ispezione Proprietà e impostate le proprietà nell'editor che viene visualizzato.

Torna all'inizio

Convalidare i dati del modulo ColdFusion

In Dreamweaver potete creare moduli ColdFusion che controllano il contenuto di campi specifici per verificare che l'utente abbia inserito dati validi.

Nota: *questa funzione avanzata è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Create un modulo ColdFusion che includa almeno un campo di input e un pulsante Invia. Accertatevi che ciascun campo ColdFusion da convalidare abbia un nome univoco.
2. Selezionate un campo del modulo da convalidare.
3. Nella finestra di ispezione Proprietà, specificate il tipo di convalida.

   La parte inferiore di ogni finestra di ispezione Proprietà contiene dei controlli che permettono di definire la regola di convalida specifica. Ad esempio, potete specificare che un particolare campo di testo deve contenere un numero telefonico. Per farlo, selezionate il valore Telephone (Telefono) dal menu a comparsa Valore nella finestra di ispezione Proprietà. Potete anche specificare quando eseguire la convalida dal menu a comparsa Convalida a.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Configurare un server di prova

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di una pagina di eliminazione record

Informazioni sulle pagine di eliminazione record
Cercare il record da eliminare
Creare i collegamenti a una pagina di eliminazione
Creare la pagina di eliminazione
Aggiungere la logica di eliminazione del record

Informazioni sulle pagine di eliminazione record

Torna all'inizio

L'applicazione può contenere una serie di pagine che consente all'utente di eliminare i record in un database. Solitamente, la serie è costituita da una pagina di ricerca, una pagina dei risultati e una pagina di eliminazione. Una pagina di eliminazione è generalmente una pagina di dettaglio che funziona in combinazione con una pagina di risultati. La pagina di ricerca e quella dei risultati consentono di recuperare un record; la pagina di eliminazione consente invece di eliminarlo.

Dopo aver creato le pagine di ricerca e dei risultati, il passaggio successivo consiste nel creare i collegamenti alla pagina dei risultati per aprire la pagina di eliminazione, quindi creare una pagina di eliminazione con l'indicazione dei record e un pulsante Invia.

Cercare il record da eliminare

Torna all'inizio

Quando gli utenti desiderano eliminare un record, devono prima individuarlo nel database. Di conseguenza, è necessario avere una pagina di ricerca e una di risultati che funzionino in combinazione con la pagina di eliminazione. Gli utenti devono inserire i criteri di ricerca nella pagina di ricerca e selezionare il record nella pagina dei risultati. Quando un utente fa clic sul record, il record viene visualizzato nella pagina di eliminazione in formato HTML.

Creare i collegamenti a una pagina di eliminazione

Torna all'inizio

Dopo aver creato la pagina di ricerca e quella dei risultati, occorre inserire dei collegamenti nella pagina di ricerca per aprire la pagina di eliminazione. Quindi, si procede a modificare i collegamenti in modo da passare l'ID del record che l'utente desidera eliminare. La pagina di eliminazione utilizza questo ID per trovare e visualizzare il record.

Per creare i collegamenti in modalità manuale

1. Nella pagina dei risultati, create una colonna nella tabella utilizzata per visualizzare i record facendo clic sull'ultima colonna e selezionando Elabora > Tabella > Inserisci righe o colonne.
2. Selezionate le opzioni Colonne e Dopo la colonna corrente e fate clic su OK.

   Viene aggiunta una colonna alla tabella.
3. Nella nuova colonna della tabella creata, inserite la stringa Elimina nella riga che contiene i segnaposti dei contenuti dinamici. Assicuratevi di inserire la stringa all'interno dell'area ripetuta tratteggiata.

   Potete anche inserire un'immagine con una parola o un simbolo che indicano l'eliminazione.
4. Selezionate la stringa Elimina per applicare ad essa un collegamento.
5. Nella finestra di ispezione Proprietà, inserite la pagina di eliminazione nella casella Collegamento. Potete inserire un nome file qualunque.

   Dopo che avete fatto clic all'esterno della casella Collegamento, la stringa Elimina risulta collegata nella tabella. Se attivate la vista Dal vivo, potete notare che il collegamento è applicato allo stesso testo in ogni riga della tabella.
6. Selezionate il collegamento Elimina nella pagina dei risultati.
7. (ColdFusion) Nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungete la stringa seguente alla fine dell'URL:

   ```
   ?recordID=#recordsetName.fieldName#
   ```

   Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (potete definire qualsiasi nome). Prendete nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di eliminazione.

   L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione ColdFusion che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione ColdFusion, sostituite recordsetName con il nome effettivo del recordset e fieldName con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco

ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci:

```
confirmDelete.cfm?recordID=#rsLocations.CODE#
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
confirmDelete.cfm?recordID=CBR
```

8. (PHP) Nel campo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungete la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=<?php echo $row_recordsetName['fieldName']; ?>
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (potete definire qualsiasi nome). Prendete nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di eliminazione.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione PHP che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione PHP, sostituite recordsetName con il nome effettivo del recordset e fieldName con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci:

```
confirmDelete.php?recordID=<?php echo $row_rsLocations['CODE']; ?>
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
confirmDelete.php?recordID=CBR
```

9. (ASP) Nel campo Collegamento della finestra di ispezione Proprietà, aggiungete la stringa seguente alla fine dell'URL:

```
?recordID=<%=(recordsetName.Fields.Item("fieldName").Value)%>
```

Il punto interrogativo indica al server che ciò che segue rappresenta uno o più parametri URL. La parola recordID è il nome del parametro URL (potete definire qualsiasi nome). Prendete nota del nome del parametro URL poiché verrà utilizzato in seguito nella pagina di eliminazione.

L'espressione dopo il segno uguale è il valore del parametro. In questo caso, il valore viene generato da un'espressione ASP che restituisce un ID record dal recordset. Per ogni riga della tabella dinamica viene generato un ID univoco. Nell'espressione ASP, sostituite recordsetName con il nome effettivo del recordset e fieldName con il nome del campo del recordset che identifica in modo univoco ciascun record. Nella maggior parte dei casi, il campo contiene il numero di ID record. Nell'esempio seguente, il campo consiste di codici di sede univoci:

```
confirmDelete.asp?recordID=<%=(rsLocations.Fields.Item("CODE").Value)%>
```

Quando la pagina viene eseguita, i valori del campo CODE del recordset vengono inseriti nelle righe corrispondenti della tabella dinamica. Ad esempio, se la sede dell'autonoleggio di Canberra (Australia) ha il codice CBR, l'URL seguente viene utilizzato nella riga Canberra della tabella dinamica:

```
confirmDelete.asp?recordID=CBR
```

10. Salvate la pagina.

Per creare i collegamenti in modalità visiva

1. Nella pagina dei risultati, create una colonna nella tabella utilizzata per visualizzare i record facendo clic sull'ultima colonna e selezionando Elabora > Tabella > Inserisci righe o colonne.
2. Selezionate le opzioni Colonne e Dopo la colonna corrente e fate clic su OK.

   Viene aggiunta una colonna alla tabella.
3. Nella nuova colonna della tabella creata, inserite la stringa Elimina nella riga che contiene i segnaposti dei contenuti dinamici. Assicuratevi di inserire la stringa all'interno dell'area ripetuta tratteggiata.

Potete anche inserire un'immagine con una parola o un simbolo che indicano l'eliminazione.

4. Selezionate la stringa Elimina per applicare ad essa un collegamento.
5. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Vai a pagina dettagli dal menu a comparsa.
6. Nella casella Pagina di dettaglio, fate clic su Sfoglia e individuate la pagina di eliminazione.
7. Nella casella Passa parametro URL, specificate il nome del parametro, ad esempio recordID.

   Potete usare un nome a piacere, ma prendetene nota perché vi servirà successivamente nella pagina di eliminazione.

8. Specificate il valore che volete passare alla pagina di dettaglio selezionando un recordset e una colonna dai menu a comparsa Recordset e Colonna. Generalmente per il record si utilizza un valore univoco, ad esempio l'ID della chiave univoca del record.
9. Selezionate l'opzione Parametri URL.
10. Fate clic su OK.

    Intorno al testo selezionato viene applicato un collegamento speciale. Quando l'utente fa clic sul collegamento, il comportamento server Vai a pagina dettagli passa alla pagina di eliminazione specificata un parametro URL contenente l'ID del record. Ad esempio, se il parametro URL è recordID e la pagina di eliminazione è confirmdelete.asp, quando l'utente fa clic sul collegamento l'URL ha un aspetto simile al seguente:

    http://www.mysite.com/confirmdelete.asp?recordID=43

    La prima parte dell'URL, http://www.mysite.com/confirmdelete.asp, apre la pagina di eliminazione. La seconda parte, ?recordID=43, è il parametro URL. Ha la funzione di comunicare alla pagina di eliminazione quale record trovare e visualizzare. Il termine recordID e il numero 43 sono rispettivamente il nome e il valore del parametro URL. In questo esempio, il parametro URL contiene il numero dell'ID del record: 43.

Torna all'inizio

Creare la pagina di eliminazione

Dopo aver compilato la pagina con l'elenco dei record, passate alla pagina di eliminazione. La pagina di eliminazione mostra il record e richiede all'utente se è sicuro di volerlo eliminare. Quando l'utente conferma l'operazione facendo clic sull'apposito pulsante del modulo, l'applicazione Web elimina il record dal database.

La creazione di questa pagina richiede la creazione di un modulo HTML, il recupero del record da visualizzare nel modulo, la visualizzazione del record nel modulo e l'aggiunta della logica per eliminare il record dal database. Il recupero e la visualizzazione del record richiedono la definizione di un recordset che dovrà contenere un singolo record (il record che l'utente desidera eliminare) e l'associazione delle colonne del recordset al modulo.

Nota: *la pagina di eliminazione può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non potete aggiungere un comportamento server Inserisci record o Aggiorna record alla pagina di eliminazione.*

Creare un modulo HTML per la visualizzazione del record

1. Create una pagina e salvatela come la pagina di eliminazione creata nella sezione precedente.

   La pagina di eliminazione è stata specificata durante la creazione del collegamento Elimina nella sezione precedente. Utilizzate questo nome quando salvate il file per la prima volta (ad esempio, deleteConfirm.cfm).

2. Inserite un modulo HTML nella pagina (Inserisci > Modulo > Modulo).
3. Aggiungete al modulo un campo di modulo nascosto.

   Il campo di modulo nascosto è necessario per memorizzare l'ID record passato tramite il parametro URL. Per aggiungere un campo nascosto, posizionate il cursore nel modulo e selezionate Inserisci > Modulo > Campo nascosto.

4. Aggiungete un pulsante al modulo.

   L'utente utilizzerà questo pulsante per confermare l'eliminazione del record visualizzato. Per aggiungere un pulsante, posizionate il cursore nel modulo e selezionate Inserisci > Modulo > Pulsante.

5. Aggiungete gli elementi di progettazione desiderati alla pagina e salvatela.

Recuperare il record che l'utente desidera eliminare

1. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset o DataSet semplice. Se viene invece visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, fate clic su Semplice.

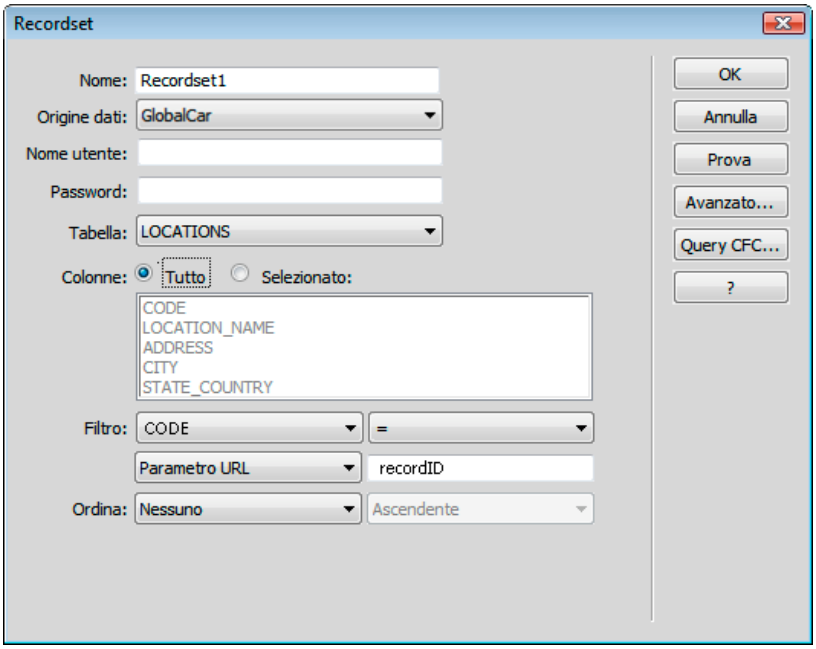
2. Assegnate un nome al recordset, quindi selezionate un'origine dati e la tabella di database che contiene i record che gli utenti possono eliminare.
3. Nell'area Colonne, selezionate le colonne di tabella (campi record) da visualizzare nella pagina.

   Per visualizzare solo alcuni dei campi record, fate clic su Selezionato e selezionate i campi desiderati nell'elenco facendo clic su di essi

tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

Assicuratevi di includere il campo ID record anche se tale campo deve rimanere nascosto.

4. Compilate la sezione Filtro nel modo illustrato di seguito per trovare e visualizzare il record specificato nel parametro URL passato dalla pagina dei risultati:
   - Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionate la colonna del recordset che contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina. Ad esempio, se il parametro URL contiene il numero ID di un record, selezionate la colonna che contiene i numeri ID dei record. Nell'esempio della sezione precedente, la colonna del recordset CODE contiene i valori che corrispondono al valore del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina.
   - Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionate il segno di uguale, se non è già selezionato.
   - Dal terzo menu a comparsa, selezionate Parametro URL. La pagina con i collegamenti Elimina utilizza un parametro URL per passare le informazioni alla pagina di eliminazione.
   - Nella quarta casella, inserite il nome del parametro URL passato dalla pagina con i collegamenti Elimina.



5. Fate clic su OK.

   Il recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Visualizzare il record che l'utente desidera eliminare

1. Selezionate le colonne del recordset (campi record) nel pannello Associazioni e trascinateli nella pagina di eliminazione.

   Assicuratevi di inserire solo il contenuto dinamico in sola lettura nel modulo. Per ulteriori informazioni sull'inserimento del contenuto dinamico in una pagina, vedete Rendere dinamico il testo.

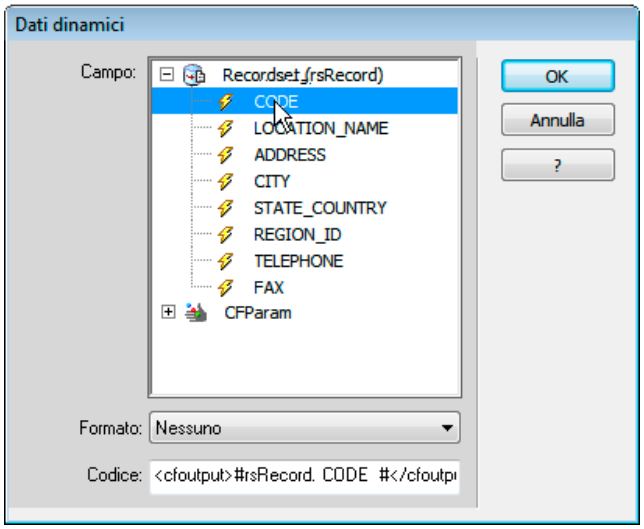
   A questo punto, è necessario associare la colonna ID record al campo di modulo nascosto.

2. Assicuratevi che l'opzione Elementi invisibili sia attivata (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili), quindi fate clic sull'icona gialla che rappresenta il campo di modulo nascosto.

   Il campo di modulo nascosto viene selezionato.

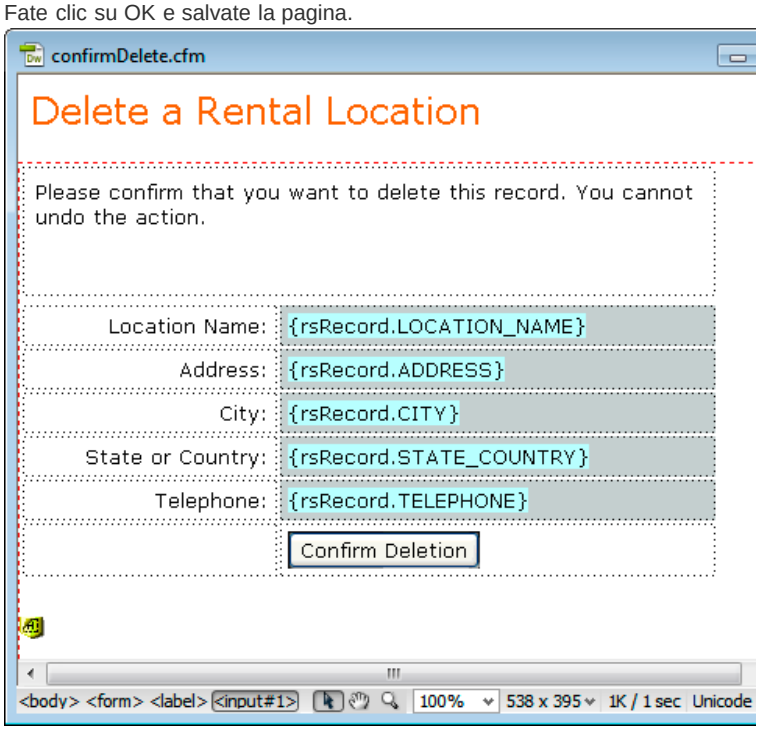
3. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Valore.
4. Nella finestra di dialogo Dati dinamici, selezionate la colonna ID record nel recordset.

   Nell'esempio seguente, la colonna ID record, CODE, contiene codici di memorizzazione univoci.



Colonna ID record selezionata

5. Fate clic su OK e salvate la pagina.



Pagina di eliminazione compilata

Torna all'inizio

Aggiungere la logica di eliminazione del record

Dopo la visualizzazione del record selezionato nella pagina di eliminazione, è necessario aggiungere la logica alla pagina che elimina il record dal database quando l'utente fa clic sul pulsante Conferma. Il comportamento server Elimina record rende questa operazione semplice e veloce.

Per aggiungere un comportamento server per eliminare il record (ColdFusion, PHP)

1. Verificate che la pagina di eliminazione ColdFusion o PHP sia aperta in Dreamweaver.
2. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Elimina record.
3. Assicuratevi che nella casella “Controlla prima se la variabile è definita” sia selezionato Valore chiave principale.

   Il valore della chiave principale verrà specificato in seguito nella finestra di dialogo.

4. Nel menu a comparsa Connessione o Origine dati (ColdFusion), selezionate una connessione al database in modo che il comportamento server possa collegarsi al database interessato.
5. Nel menu a comparsa Tabella, selezionate la tabella di database che contiene i record da eliminare.
6. Nel menu a comparsa Colonna chiave principale, selezionate la colonna della tabella che contiene gli ID record.

   Il comportamento server Elimina record cerca una corrispondenza in questa colonna. La colonna deve contenere gli stessi ID record presenti

nella colonna del recordset associata al campo di modulo nascosto sulla pagina.

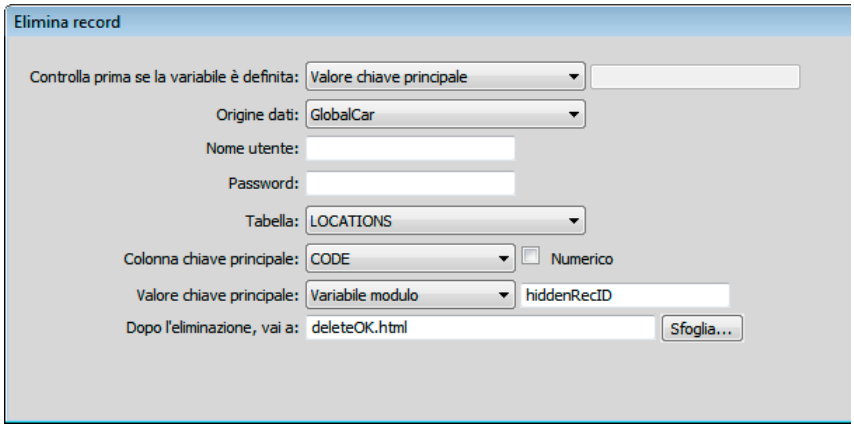
Se la colonna ID record contiene valori numerici, selezionate l'opzione Numerico.

7. (PHP) Nel menu a comparsa Valore chiave principale, selezionate la variabile presente nella pagina che contiene l'ID del record da eliminare.

   La variabile viene creata dal campo di modulo nascosto. Ha lo stesso nome dell'attributo nome del campo nascosto e può essere un modulo o un parametro URL a seconda dell'attributo Method del modulo.

8. Nella casella “Dopo l'eliminazione, vai a” o “Se l'esito è positivo, vai a”, specificate la pagina che deve essere aperta dopo l'eliminazione del record dalla tabella di database.

   Potete specificare una pagina che contiene un messaggio che visualizza l'esito positivo dell'operazione all'utente oppure una pagina che elenca i record del database in modo che l'utente possa verificare che il record sia stato effettivamente eliminato.



9. Fate clic su OK e salvate il lavoro.

Per aggiungere un comportamento server per eliminare il record (ASP)

1. Verificate che la pagina di eliminazione ASP sia aperta in Dreamweaver.
2. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Elimina record.
3. Nel menu a comparsa Connessione, selezionate una connessione al database in modo che il comportamento server possa collegarsi al database interessato.

   Se necessario, definite una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.

4. Nel menu a comparsa Elimina dalla tabella, selezionate la tabella del database che contiene i record da eliminare.
5. Nel menu a comparsa Seleziona record da, specificate il recordset che contiene i record da eliminare.
6. Nel menu a comparsa Colonna a chiave univoca, selezionate una colonna chiave (di solito la colonna dell'ID del record) per identificare il record nella tabella del database.

   Se il valore è un numero, selezionate l'opzione Numerico. Una colonna chiave di solito accetta solo valori numerici, ma talvolta accetta anche valori di testo.

7. Nel menu a comparsa Elimina mediante invio, specificate il modulo HTML con il pulsante Invia che invia il comando di eliminazione al server.
8. Nella casella “Dopo l'eliminazione, vai a”, specificate la pagina che deve essere aperta dopo l'eliminazione del record dalla tabella di database.

   Potete specificare una pagina che contiene un messaggio che visualizza l'esito positivo dell'operazione all'utente oppure una pagina che elenca i record del database in modo che l'utente possa verificare che il record sia stato effettivamente eliminato.

9. Fate clic su OK e salvate il lavoro.

Provare le pagine di eliminazione

1. Caricate le pagine di ricerca, risultati ed eliminazione sul vostro server Web, aprite un browser e cercate un record di prova non necessario da eliminare.

   Quando fate clic sul collegamento Elimina nella pagina dei risultati, dovrebbe apparire la pagina di eliminazione.

2. Fate clic sul pulsante Conferma per eliminare il record dal database.
3. Verificate che il record sia stato eliminato ripetendo la ricerca. Il record non dovrebbe più essere presente nella pagina dei risultati.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

Creazione di una pagina di login

Informazioni sulle pagine di login
Creare una tabella di database degli utenti registrati
Aggiungere un modulo HTML per il login degli utenti
Verificare il nome utente e la password

Torna all'inizio

Informazioni sulle pagine di login

L'applicazione Web può contenere una pagina che consente agli utenti registrati di accedere al sito.

Una pagina di login comprende i seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella di database di utenti registrati
- Un modulo HTML che consente agli utenti di inserire un nome utente e una password
- Un comportamento server Esegui login utente per verificare che il nome utente e la password immessi siano validi

  Quando l'utente completa il login viene creata una variabile di sessione per l'utente rappresentata dal nome utente.

Torna all'inizio

Creare una tabella di database degli utenti registrati

È necessario disporre di una tabella di database degli utenti registrati per verificare che il nome utente e la password inseriti siano validi.

❖ Usate l'applicazione di database e una pagina di registrazione per creare la tabella. Per istruzioni, vedete l'argomento correlato indicato di seguito.
Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di login consiste nell'aggiunta di un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di eseguire il login. Per istruzioni, vedete l'argomento successivo.

Torna all'inizio

Aggiungere un modulo HTML per il login degli utenti

Per consentire agli utenti di eseguire il login inserendo nome utente e password, aggiungete un modulo HTML alla pagina.

1. Create una pagina (File > Nuovo > Pagina vuota) e definite il layout della pagina di login usando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.
2. Aggiungete un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui desiderate visualizzare il modulo e scegliendo Modulo dal menu Inserisci.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.
3. Assegnate un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag <form> nella parte inferiore della finestra del documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

   Non è necessario specificare un attributo action oppure method per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. È il comportamento server Esegui login utente che imposta questi attributi.
4. Aggiungete un campo di testo per il nome utente e per la password (Inserisci > Oggetti modulo > Campo di testo) al modulo.

   Aggiungete etichette (in formato testo o immagini) accanto a ogni campo di testo e allineate i campi di testo inserendoli in una tabella HTML e impostando l'attributo border della tabella su 0.
5. Aggiungete un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

   Potete cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Etichetta.

   Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di login consiste nell'aggiunta del comportamento server Esegui login utente per verificare che il nome utente e la password immessi siano validi.

Torna all'inizio

Verificare il nome utente e la password

È necessario aggiungere un comportamento server Esegui login utente alla pagina di login per verificare che il nome utente e la password specificati da un utente siano validi.

Quando l'utente fa clic sul pulsante Invia nella pagina di login, il comportamento server Esegui login utente confronta i valori inseriti dall'utente con i valori degli utenti registrati. Se i valori corrispondono, il comportamento server apre una pagina (solitamente la schermata di benvenuto del sito). Se i valori non corrispondono, il comportamento server apre un'altra pagina (solitamente una pagina che avverte l'utente che il tentativo di login non è riuscito).

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e scegliete Autenticazione utente > Esegui login utente dal menu a comparsa.
2. Specificate il modulo e gli oggetti modulo usati dai visitatori per inserire il nome utente e la password.
3. (ColdFusion) Inserite il vostro nome utente e la password, se necessario.
4. Specificate la tabella del database e le colonne che contengono i nomi utente e le password di tutti gli utenti registrati.

   Il comportamento server confronta il nome utente e la password che il visitatore inserisce nella pagina di login con i valori presenti in queste colonne.

5. Specificate una pagina che si deve aprire al completamento del processo di login.

   La pagina specificata è solitamente la schermata di benvenuto del sito.

6. Specificate una pagina che si deve aprire se il processo di login non viene completato.

   Tale pagina avverte l'utente che il processo di login non è riuscito e gli consente di provare nuovamente.

7. Se desiderate che gli utenti indirizzati alla pagina di login dopo aver cercato di accedere a una pagina con limitazioni possano tornare a tale pagina dopo il login, selezionate l'opzione Vai a URL precedente.

   Se un utente cerca di accedere al sito aprendo una pagina con limitazioni senza eseguire prima il login, la pagina con limitazioni può indirizzare l'utente alla pagina di login. Una volta completato il login, la pagina di login reindirizza l'utente alla pagina con limitazioni che lo aveva inizialmente inviato alla pagina di login.

   Dopo aver impostato la finestra di dialogo per il comportamento server Limita l'accesso alla pagina, specificate la pagina di login nella casella In caso di accesso negato, vai a.

8. Specificate se desiderate concedere l'accesso alla pagina in base al nome utente e alla password soltanto o anche a un livello di autorizzazione, quindi fate clic su OK.

   Alla pagina di login viene aggiunto un comportamento server che assicura l'inserimento da parte del visitatore di un nome utente e di una password validi.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati

Informazioni sulle pagine protette
Reindirizzare gli utenti autorizzati
Archiviazione dei privilegi di accesso nel database degli utenti
Logout degli utenti

Informazioni sulle pagine protette

Torna all'inizio

L'applicazione Web può contenere una pagina protetta accessibile solo agli utenti autorizzati.

Ad esempio, se un utente tenta di evitare la pagina di login digitando l'URL della pagina protetta in un browser, viene reindirizzato a un'altra pagina. Analogamente, se impostate il livello di autorizzazione di una pagina su amministratore, solo gli utenti con i privilegi di accesso da amministratore potranno visualizzarla. Se un utente connesso tenta di accedere alla pagina protetta senza disporre dei necessari privilegi di accesso, viene reindirizzato a un'altra pagina.

Potete anche usare i livelli di autorizzazione per riesaminare i nuovi utenti registrati prima di concedere loro pieno accesso al sito. Ad esempio, potreste voler ricevere il pagamento prima di concedere all'utente l'accesso alle pagine riservate del sito. A questo scopo, potete proteggere le pagine riservate ai soci con un livello autorizzazione Membro e concedere ai nuovi utenti registrati solo privilegi di Ospite. Una volta ricevuto il pagamento da parte dell'utente, potete aggiornare i privilegi di accesso dell'utente a Membro (nella tabella del database degli utenti registrati).

Se non prevedete di usare i livelli di autorizzazione, potete proteggere qualsiasi pagina del sito aggiungendo alla pagina un comportamento server Limita l'accesso alla pagina. Il comportamento server reindirizza a un'altra pagina l'utente che non sia riuscito a eseguire il login.

Se prevedete di usare i livelli di autorizzazione, potete proteggere qualsiasi pagina del sito usando i seguenti blocchi costitutivi:

- Un comportamento server Limita l'accesso alla pagina per reindirizzare gli utenti non autorizzati a un'altra pagina
- Un'ulteriore colonna nella tabella del database degli utenti per memorizzare i privilegi di accesso di ogni utente

  Indipendentemente dall'uso dei livelli di autorizzazione, potete aggiungere un collegamento alla pagina protetta che consente all'utente registrato di eseguire il logout e che cancella le variabili di sistema.

Reindirizzare gli utenti autorizzati

Torna all'inizio

Per evitare che utenti non autorizzati possano accedere a una pagina, aggiungete ad essa un comportamento server Limita l'accesso alla pagina. Questo comportamento server reindirizza l'utente a un'altra pagina se tenta di evitare la pagina di login digitando l'URL della pagina protetta in un browser oppure se l'utente è connesso, ma tenta di accedere alla pagina protetta senza disporre dei privilegi di accesso necessari.

Nota: *il comportamento server Limita l'accesso alla pagina protegge solo le pagine HTML. Non protegge altre risorse del sito, quali file audio e di immagine.*

Se desiderate assegnare a molte pagine del sito gli stessi diritti di accesso, potete copiare e incollare tali diritti da una pagina all'altra.

Reindirizzare a un'altra pagina gli utenti non autorizzati

1. Aprite la pagina che desiderate proteggere.
2. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Autenticazione utente > Limita l'accesso alla pagina dal menu a comparsa.
3. Selezionate il livello di accesso per la pagina. Per consentire solo agli utenti con determinati privilegi di accesso di visualizzare la pagina, selezionate l'opzione Nome utente, password e livello di accesso e specificate i livelli di autorizzazione della pagina.

   Ad esempio, potete specificare che solo gli utenti con privilegi di Amministratore possano vedere la pagina selezionando Amministratore dall'elenco dei livelli di autorizzazione.

4. Per aggiungere livelli di autorizzazione all'elenco, fate clic su Definisci. Inserite un nuovo livello di autorizzazione nell'elenco Definisci livelli di accesso e fate clic sul pulsante più (+). Il nuovo livello di autorizzazione viene memorizzato per essere utilizzato con altre pagine.

   Accertatevi che la stringa per il livello di autorizzazione corrisponda esattamente alla stringa memorizzata nel database degli utenti. Ad esempio, se la colonna per l'autorizzazione del database contiene il valore "Amministratore", inserite Amministratore, e non Ammin, nella casella Nome.

5. Per impostare più di un livello di autorizzazione per una pagina, fate clic sui livelli dell'elenco tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

   Ad esempio, potete specificare che gli utenti con privilegi di Ospite, Membro o Amministratore possano vedere la pagina.

6. Specificate la pagina che deve essere aperta se un utente non autorizzato tenta di aprire la pagina protetta.

   Verificate che la pagina scelta non sia protetta.

7. Fate clic su OK.

Copiare e incollare i diritti di accesso di una pagina in un'altra pagina del sito

1. Aprite la pagina protetta e selezionate il comportamento server Limita l'accesso alla pagina presente nell'elenco del pannello Comportamenti server (non quello del menu a comparsa che viene visualizzato facendo clic sul pulsante più (+)).
2. Fate clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro del pannello e selezionate Copia dal menu a comparsa.

   Il comportamento server Limita l'accesso alla pagina viene copiato negli Appunti del sistema.

3. Aprite un'altra pagina che desiderate proteggere nello stesso modo.
4. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro e selezionate Incolla dal menu a comparsa.
5. Ripetete i passaggi 3 e 4 per ogni pagina che desiderate proteggere.

Archiviazione dei privilegi di accesso nel database degli utenti

Torna all'inizio

Questo blocco della struttura è necessario solo se desiderate che determinati utenti connessi dispongano di diversi privilegi di accesso. Se desiderate solo che gli utenti eseguano il login, non è necessario memorizzare i privilegi di accesso.

1. Per fornire a determinati utenti connessi privilegi di accesso differenti, verificate che la tabella del database degli utenti contenga una colonna che specifichi i privilegi di accesso di ciascun utente (Ospite, Utente, Amministratore e così via). I privilegi di accesso di ogni utente devono essere inseriti nel database dall'amministratore del sito.

   Nella maggior parte delle applicazioni di database, potete impostare una colonna con un valore predefinito ogni volta che viene creato un nuovo record. Impostate il valore predefinito in modo che corrisponda al privilegio di accesso più comune del sito (ad esempio Ospite), quindi modificate manualmente le eccezioni (ad esempio, cambiando Ospite in Amministratore). L'utente ora può accedere a tutte le pagine dell'amministratore.

2. Verificate che ogni utente contenuto nel database disponga di un singolo privilegio di accesso, come Ospite o Amministratore e non di privilegi multipli come Utente, Amministratore. Per impostare privilegi di accesso multipli per le pagine (ad esempio, “tutti gli ospiti e gli amministratori possono vedere questa pagina”), impostate tali privilegi a livello della pagina e non a livello del database.

Logout degli utenti

Torna all'inizio

Quando l'utente completa il login, viene creata una variabile sessione rappresentata dal nome utente. Quando l'utente abbandona il sito, potete usare il comportamento server Esegui logout utente per cancellare la variabile sessione e reindirizzare l'utente a un'altra pagina (di solito la pagina di saluto o di ringraziamento).

Potete richiamare il comportamento server Esegui logout utente quando l'utente fa clic su un collegamento o quando viene caricata una pagina specifica.

Aggiungere un collegamento per il logout degli utenti

1. Selezionate nella pagina un testo o un'immagine da utilizzare come collegamento.
2. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Autenticazione utente > Esegui logout utente.
3. Specificate una pagina che si deve aprire quando l'utente fa clic sul collegamento, quindi fate clic su OK.

   Solitamente si tratta di una pagina di saluto o di ringraziamento.

Logout degli utenti quando viene caricata una pagina specifica

1. Aprite la pagina che verrà caricata in Dreamweaver.

   Solitamente si tratta di una pagina di saluto o di ringraziamento.

2. Nel pannello Comportamenti server, fate clic sul pulsante più (+) e scegliete Autenticazione utente > Esegui logout utente.
3. Selezionate l'opzione “Esegui logout quando viene caricata la pagina” e fate clic su OK.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di una pagina di inserimento record

Informazioni sulla creazione di pagina di inserimento record
Creare una pagina di inserimento in blocchi separati
Creare la pagina di inserimento in una sola operazione

Informazioni sulla creazione di pagina di inserimento record

Torna all'inizio

L'applicazione può contenere una pagina che consente all'utente di inserire nuovi record in un database.

Una pagina di inserimento comprende da due blocchi costitutivi:

- Un modulo HTML che consente all'utente di inserire i dati
- Un comportamento server Inserisci record che aggiorna il database

  Quando un utente fa clic sul pulsante Invio di un modulo, il comportamento server inserisce i record in una tabella di database.

  Potete aggiungere questi due blocchi costitutivi in un'unica operazione usando l'oggetto dati Modulo inserimento record oppure separatamente usando gli strumenti modulo di Dreamweaver e il pannello Comportamenti server.

  Nota: *la pagina di inserimento può contenere solo un comportamento server di modifica record alla volta. Ad esempio, non potete aggiungere alla pagina di inserimento un comportamento server Aggiorna record o Elimina record.*

Creare una pagina di inserimento in blocchi separati

Torna all'inizio

Potete utilizzare una pagina di inserimento anche utilizzando gli strumenti modulo e i comportamenti server.

Aggiungere un modulo HTML a una pagina di inserimento

1. Create una pagina dinamica (File > Nuovo > Pagina vuota) e definitene il layout usando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.
2. Aggiungete un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui desiderate visualizzare il modulo e selezionando Inserisci > Modulo > Modulo.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.
3. Assegnate un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag <form> nella parte inferiore della finestra del documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

   Non è necessario specificare un attributo action oppure method per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invio. Questi attributi vengono infatti impostati dal comportamento server Inserisci record.
4. Aggiungete un oggetto modulo, ad esempio un campo di testo (Inserisci > Modulo > Campo di testo) per ogni colonna della tabella del database in cui desiderate inserire i record.

   Gli oggetti del modulo servono per l'inserimento dei dati. I campi di testo sono i più comuni per questo scopo, ma potete usare anche menu, opzioni e pulsanti di scelta.
5. Aggiungete un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

   Potete cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Etichetta.

Aggiungere un comportamento server per inserire record in una tabella di database (ColdFusion)

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Inserisci record dal menu a comparsa.
2. Selezionate un modulo dal menu a comparsa Invia valori da.
3. Dal menu a comparsa Origine dati, selezionate una connessione al database.
4. Inserite il nome utente e la password.
5. Nel menu a comparsa Inserisci nella tabella, selezionate la tabella del database in cui inserire il record.
6. Specificate una colonna di database in cui inserire il record, selezionate l'oggetto modulo che inserisce il record dal menu a comparsa Valore, quindi scegliete un tipo di dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia come.

Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo).

Ripetete la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

7. Nella casella “Dopo l'inserimento, vai a”, inserite la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiunta del record alla tabella; in alternativa fate clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.
8. Fate clic su OK.

   Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di inserire record in una tabella di database compilando il modulo HTML e facendo clic sul pulsante Invia.

Aggiungere un comportamento server per inserire record in una tabella di database (ASP)

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Inserisci record dal menu a comparsa.
2. Nel menu a comparsa Connessione, selezionate una connessione al database.

   Se necessario, definite una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.

3. Nel menu a comparsa Inserisci nella tabella, selezionate la tabella del database nella quale inserire il record.
4. Nella casella “Dopo l'inserimento, vai a”, inserite la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiunta del record alla tabella; in alternativa fate clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.
5. Dal menu a comparsa Ottieni valori da, selezionate il modulo HTML utilizzato per inserire i dati.

   Dreamweaver seleziona automaticamente il primo modulo contenuto nella pagina.

6. Specificate una colonna di database in cui inserire il record, selezionate l'oggetto modulo che inserisce il record dal menu a comparsa Valore, quindi scegliete un tipo di dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia come.

   Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo).

   Ripetete la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

7. Fate clic su OK.

   Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di inserire record in una tabella di database compilando il modulo HTML e facendo clic sul pulsante Invia.

   Per modificare il comportamento del server, aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fate doppio clic sul comportamento Inserisci record.

Aggiungere un comportamento server per inserire record in una tabella di database (PHP)

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Inserisci record dal menu a comparsa.
2. Selezionate un modulo dal menu a comparsa Invia valori da.
3. Nel menu a comparsa Connessione, selezionate una connessione al database.
4. Nel menu a comparsa Inserisci tabella, selezionate la tabella del database in cui inserire il record.
5. Specificate una colonna di database in cui inserire il record, selezionate l'oggetto modulo che inserisce il record dal menu a comparsa Valore, quindi scegliete un tipo di dati per l'oggetto modulo dal menu a comparsa Invia come.

   Il tipo di dati deve corrispondere al tipo previsto dalla tabella di database utilizzata (valori di opzioni booleane, numerici, di testo).

   Ripetete la procedura per ogni oggetto modulo presente nel modulo.

6. Nella casella “Dopo l'inserimento, vai a”, inserite la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiunta del record alla tabella; in alternativa fate clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.
7. Fate clic su OK.

   Dreamweaver aggiunge alla pagina un comportamento server che consente agli utenti di inserire record in una tabella di database compilando il modulo HTML e facendo clic sul pulsante Invia.

Torna all'inizio

Creare la pagina di inserimento in una sola operazione

1. Aprite la pagina nella vista Progettazione e selezionate Inserisci > Oggetti dati > Inserisci record > Procedura guidata Modulo inserimento record.
2. Nel menu a comparsa Connessione, selezionate una connessione al database. Se necessario, definite una connessione facendo clic sul pulsante Definisci.
3. Nel menu a comparsa Inserisci nella tabella, selezionate la tabella del database nella quale inserire il record.
4. Se utilizzate ColdFusion, inserite un nome utente e una password:
5. Nella casella “Dopo l'inserimento, vai a”, inserite la pagina che deve essere aperta dopo l'aggiunta del record alla tabella; in alternativa fate

clic sul pulsante Sfoglia per cercare il file.

6. Nell'area Campi modulo specificate gli oggetti modulo che desiderate includere nel modulo HTML della pagina di inserimento e quali colonne della tabella del database devono essere aggiornate da ciascun oggetto modulo.

   Per impostazione predefinita, Dreamweaver crea un oggetto modulo per ciascuna colonna della tabella del database. Se il database genera automaticamente ID di chiave univoca per ogni nuovo record creato, rimuovete l'oggetto modulo corrispondente alla colonna chiave selezionandolo dall'elenco e quindi facendo clic sul pulsante meno (-). Questa operazione elimina il rischio di inserimento di un valore ID già esistente da parte dell'utente del modulo.

   Potete inoltre cambiare l'ordine degli oggetti modulo nel modulo HTML selezionando un oggetto modulo dall'elenco e facendo clic sui pulsanti freccia su e giù nella parte destra della finestra di dialogo.

7. Specificate la modalità di visualizzazione di ogni campo di inserimento dati nel modulo HTML facendo clic su una riga della tabella Campi modulo e inserendo le seguenti informazioni nelle caselle sotto la tabella:

   - Nella casella Etichetta, inserite un testo descrittivo da visualizzare accanto al campo di inserimento dati. Per impostazione predefinita, Dreamweaver visualizza nell'etichetta il nome della colonna della tabella.
   - Dal menu a comparsa Visualizza come, selezionate un oggetto modulo che deve servire come campo di inserimento dati. Potete scegliere Campo testo, Area di testo, Menu, Casella di controllo, Gruppo pulsanti di scelta e Testo. Per i valori di sola lettura, selezionate Testo. Potete anche selezionare Campo password, Campo di file e Campo nascosto.

     Nota: *i campi nascosti vengono inseriti in fondo al modulo.*

   - Nel menu a comparsa Invia come, selezionate il formato dei dati accettato dalla tabella del database. Ad esempio, se la colonna della tabella accetta solo dati numerici, selezionate Numerico.
   - Impostate le proprietà dell'oggetto modulo. Sono disponibili diverse opzioni a seconda dell'oggetto modulo selezionato come campo di inserimento dati. Per i campi testo, le aree di testo e il testo, potete inserire un valore iniziale. Per i menu e i gruppi pulsanti di scelta, è necessario aprire un'altra finestra di dialogo per impostare le proprietà. Per le opzioni, selezionate l'opzione Selezionato o Non selezionato.

8. Fate clic su OK.

   Dreamweaver aggiunge alla pagina sia un modulo HTML sia un comportamento server Inserisci record. Gli oggetti modulo sono presentati in una tabella di base personalizzabile usando gli strumenti di progettazione della pagina di Dreamweaver. Verificate che tutti gli oggetti modulo rimangano all'interno dei contorni del modulo.

   Per modificare il comportamento del server, aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fate doppio clic sul comportamento Inserisci record.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di una pagina di registrazione

Informazioni sulle pagine di registrazione
Archiviazione dei dati di login degli utenti
Aggiungere un modulo HTML per la selezione di un nome utente e una password
Aggiornare la tabella di database degli utenti
Aggiungere un comportamento server per assicurare l'unicità del nome utente

Informazioni sulle pagine di registrazione

Torna all'inizio

L'applicazione Web può contenere una pagina che prevede la registrazione da parte dell'utente la prima volta che visita il sito

Una pagina di registrazione comprende i seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella di database in cui memorizzare le informazioni di login degli utenti
- Un modulo HTML che consente all'utente di selezionare un nome utente e una password

  Potete anche usare il modulo per raccogliere altre informazioni personali dell'utente.
- Un comportamento server Inserisci record per aggiornare la tabella del database degli utenti del sito
- Un comportamento server Controlla nuovo nome utente per verificare che il nome utente inserito dall'utente non sia già utilizzato da un altro utente

Archiviazione dei dati di login degli utenti

Torna all'inizio

Una pagina di registrazione necessita di una tabella di database per memorizzare i dati di login inseriti dagli utenti.

- Verificate che la tabella di database contenga una colonna per i nomi utente e una per le password. Se desiderate concedere agli utenti connessi diversi privilegi di accesso, inserite una colonna per i privilegi di accesso.
- Se desiderate importare una password comune per tutti gli utenti del sito, configurate l'applicazione del database (Microsoft Access, Microsoft SQL Server, Oracle e altri) in modo che inserisca la password nel record di ogni nuovo utente per impostazione predefinita. Nella maggior parte delle applicazioni di database, potete impostare una colonna con un valore predefinito ogni volta che viene creato un nuovo record. Tale valore predefinito deve essere la password.
- Potete anche usare la tabella di database per memorizzare altre informazioni utili relative all'utente.

  Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di registrazione consiste nell'aggiunta di un modulo HTML alla pagina per consentire agli utenti di scegliere un nome utente e una password (se necessario).

Aggiungere un modulo HTML per la selezione di un nome utente e una password

Torna all'inizio

Per consentire agli utenti di scegliere un nome utente e una password, aggiungete un modulo HTML alla pagina di registrazione (se necessario).

1. Create una pagina (File > Nuovo > Pagina vuota) e definite il layout della pagina di registrazione usando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.
2. Aggiungete un modulo HTML spostando il cursore nel punto in cui desiderate visualizzare il modulo e selezionando Modulo dal menu Inserisci.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.
3. Assegnate un nome al modulo HTML, facendo clic sul tag <form> nella parte inferiore della finestra del documento per selezionare il modulo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e infine digitando un nome nella casella Nome modulo.

   Non è necessario specificare un attributo action oppure method per indicare al modulo dove e come inviare i dati del record quando l'utente fa clic sul pulsante Invia. Questi attributi vengono infatti impostati dal comportamento server Inserisci record.
4. Aggiungete campi di testo (Inserisci > Modulo > Campo di testo) per consentire all'utente di inserire un nome utente e una password.

   Il modulo può anche contenere più oggetti modulo per registrare altri dati personali.

   È necessario aggiungere delle etichette (in formato testo o immagini) accanto a ogni oggetto modulo per fornire una spiegazione all'utente. Dovete inoltre allineare gli oggetti modulo inserendoli in una tabella HTML. Per ulteriori informazioni sugli oggetti modulo, vedete Creazione di moduli Web.

5. Aggiungete un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).

   Potete cambiare l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Valore.

   Il passaggio successivo per la creazione di una pagina di registrazione consiste nell'aggiungere il comportamento server Inserisci record per inserire i record nella tabella degli utenti nel database.

Aggiornare la tabella di database degli utenti

Torna all'inizio

Per aggiornare la tabella degli utenti nel database, è necessario aggiungere un comportamento server Inserisci record nella pagina di registrazione.

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Inserisci record dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Inserisci record.

2. Impostate la finestra di dialogo, assicurandovi di specificare la tabella degli utenti nel database in cui devono essere inseriti i dati utente. Fate clic su OK.

   Il passaggio finale del processo di creazione di una pagina di registrazione consiste nell'accertarsi che il nome utente non sia già utilizzato da un altro utente registrato.

Aggiungere un comportamento server per assicurare l'unicità del nome utente

Torna all'inizio

Potete aggiungere un comportamento server alla pagina di registrazione utente per verificare che il nome utente inserito sia univoco prima di aggiungere l'utente al database degli utenti registrati.

Quando l'utente fa clic sul pulsante Invia nella pagina di registrazione, il comportamento server confronta il nome utente inserito dall'utente con i nomi utente memorizzati nella tabella di database degli utenti registrati. Se non viene trovato un altro nome utente uguale nel database, il comportamento server esegue l'operazione di inserimento del record normalmente. Se invece viene trovato un nome utente uguale, il comportamento server annulla l'operazione di inserimento del record e apre una nuova pagina (solitamente una pagina che avverte l'utente che il nome utente inserito è già utilizzato da un altro utente).

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Autenticazione utente > Controlla nuovo nome utente dal menu a comparsa.
2. Dal menu a comparsa Campo Nome utente, selezionate il campo di testo del modulo usato dai visitatori per inserire un nome utente.
3. Nella casella “Se esiste già, vai a”, specificate una pagina che deve aprirsi se viene trovato un nome utente corrispondente nella tabella del database, quindi fate clic su OK.

   Tale pagina avverte l'utente che il nome utente è già utilizzato e gli consente di inserirne un altro.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di pagine con oggetti di manipolazione dati avanzati (ColdFusion, ASP)

Informazioni sugli oggetti comando ASP
Usare comandi ASP per modificare un database
Informazioni sulle stored procedure
Aggiungere una stored procedure (ColdFusion)
Eseguire una stored procedure (ASP)

Informazioni sugli oggetti comando ASP

Torna all'inizio

Un oggetto comando ASP è un oggetto server che esegue alcune operazioni all'interno di un database. L'oggetto può contenere una qualsiasi istruzione SQL valida, ad esempio un'istruzione restituisce un recordset o che inserisce, aggiorna o elimina i record contenuti in un database. Se l'istruzione SQL aggiunge o elimina una colonna in una tabella, un oggetto comando è in grado di alterare la struttura di un database. Potete anche utilizzare un comando oggetto per eseguire una stored procedure in un database.

Un comando oggetto può essere riutilizzato; ciò significa che il server applicazioni può utilizzare più volte una singola versione compilata dell'oggetto per eseguire più volte il comando. Potete rendere il comando riutilizzabile impostando la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su true, come nella seguente istruzione VBScript:

```
mycommand.Prepared = true
```

Se prevedete che un comando verrà eseguito più volte, la disponibilità di una singola versione compilata dell'oggetto può migliorare l'efficienza delle operazioni nel database.

Nota: *non tutti i provider di database supportano comandi preparati. Se il database utilizzato non li supporta, quando si imposta la proprietà su true potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore. È anche possibile che il sistema ignori la richiesta di preparare il comando e imposti la proprietà Preparato su false.*

Un oggetto comando viene creato dagli script di una pagina ASP, ma Dreamweaver consente di creare oggetti comando senza scrivere una sola riga di codice ASP.

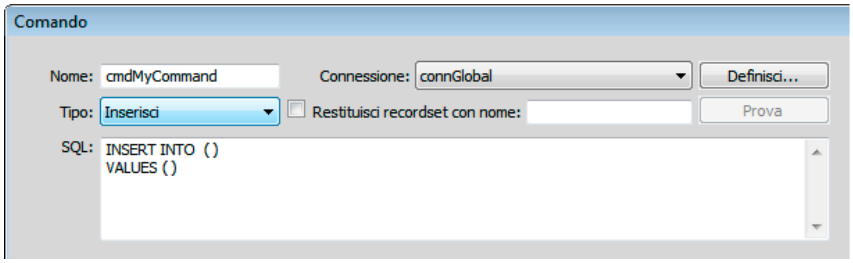
Usare comandi ASP per modificare un database

Torna all'inizio

Potete utilizzare Dreamweaver per creare oggetti comando ASP che inseriscono, aggiornano o eliminano record in un database. Nell'oggetto comando viene inserita l'istruzione SQL o la stored procedure che esegue l'operazione nel database.

1. In Dreamweaver, aprite la pagina ASP che esegue il comando.
2. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Comando.
3. Inserite un nome per il comando, selezionate una connessione al database in cui sono contenuti i record da modificare e selezionate l'operazione di modifica che il comando dovrà eseguire: Inserisci, Aggiorna o Elimina.

   Dreamweaver avvia l'istruzione SQL in base al tipo di operazione selezionata. Ad esempio, se selezionate Inserisci, l'aspetto della finestra di dialogo è simile al seguente:

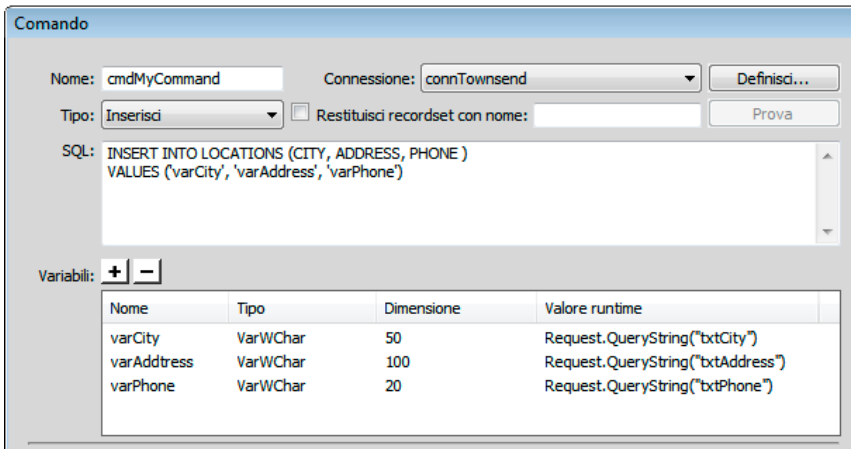
4. Scrivete l'istruzione SQL.

   Per informazioni sulla compilazione di istruzioni SQL che modificano i database, vedete un manuale di Transact-SQL.

5. Utilizzate l'area Variabili per definire le variabili SQL. Specificate il nome e il valore runtime. Indicando il tipo e la dimensione di ciascuna variabile, potete prevenire gli attacchi di tipo “injection”.

   A titolo di esempio, di seguito è raffigurata un'istruzione Inserisci che contiene tre variabili SQL. I valori di queste variabili vengono forniti dai

parametri URL passati alla pagina, come definito nella colonna Valore runtime dell'area Variabili.



Per ottenere il valore Dimensione, utilizzate il pannello Database in Dreamweaver. Individuate il database nel pannello Database ed espanderlo. Quindi, trovate la tabella sulla quale state lavorando ed espandetela. La tabella elenca le dimensioni dei campi. Ad esempio, potrebbe indicare ADDRESS (WChar 50). In questo esempio, 50 è la dimensione. Potete trovare la dimensione anche nell'applicazione di database.

Nota: *i tipi di dati numerici, booleani e data/ora utilizzano sempre la dimensione -1.*

Per determinare il valore Tipo, vedete la tabella seguente:

Tipo nel database	Tipo in Dreamweaver	Dimensione
Numerico (MS Access, MS SQL Server, MySQL)	Double	-1
Booleano, Sì/No (MS Access, MS SQL Server, MySQL)	Double	-1
Data/Ora (MS Access, MS SQL Server, MySQL)	DBTimeStamp	-1
Tutti gli altri tipi di campi di testo, compresi i tipi di dati testuali MySQL char, varchar e longtext	LongVarChar	verificare la tabella di database
Testo (MS Access) o nvarchar, nchar (MS SQL Server)	VarWChar	verificare la tabella di database
Memo (MS Access), ntext (MS SQL Server) o campi che supportano grandi quantità di testo	LongVarWChar	1073741823

Per ulteriori informazioni sul tipo e la dimensione delle variabili SQL, vedete www.adobe.com/go/4e6b330a_it.

6. Chiudete la finestra di dialogo.

   Dreamweaver inserisce il codice ASP nella pagina che, se in esecuzione sul server, crea un comando che inserisce, aggiorna o elimina i record del database.

   Per impostazione predefinita, il codice imposta la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su true; in questo modo, il server applicazione riutilizza una singola versione compilata dell'oggetto a ogni esecuzione del comando. Per modificare questa impostazione, passate alla vista Codice e impostate la proprietà Preparato su false.

7. Create una pagina con un modulo HTML per consentire agli utenti di inserire i dati di record. Nel modulo HTML, includete tre campi di testo (txtCity, txtAddress e txtPhone) e un pulsante Invia. Il modulo utilizza il metodo GET e invia i valori del campo di testo alla pagina che contiene il comando.

Informazioni sulle stored procedure

Torna all'inizio

Sebbene possiate utilizzare i comportamenti server per creare pagine per la modifica dei database, per creare le pagine potete anche utilizzare gli oggetti di manipolazione di database quali ad esempio le stored procedure o gli oggetti comando ASP.

Una stored procedure è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database. Una stored procedure contiene del codice SQL che, tra le altre cose, consente di inserire, aggiornare o eliminare i record. Le stored procedure consentono anche di modificare la struttura del database stesso. Ad esempio, potete utilizzare una stored procedure per aggiungere una colonna di tabella o per eliminare l'intera tabella.

Una stored procedure può anche richiamare un'altra stored procedure, accettare parametri di input e restituire valori multipli alla procedura chiamante sotto forma di parametri di output.

Una stored procedure può essere riutilizzata; ciò significa che potete utilizzare nuovamente una singola versione compilata della procedura per eseguire più volte un'operazione nel database. Se prevedete che un'operazione di database verrà ripetuta più volte, oppure che la stessa operazione verrà eseguita da diverse applicazioni, l'utilizzo di una stored procedure per eseguire l'operazione rende più efficiente l'esecuzione di operazioni all'interno del database.

Nota: *i database MySQL e Microsoft Access non supportano le stored procedure.*

Torna all'inizio

Aggiungere una stored procedure (ColdFusion)

Potete utilizzare una stored procedure per modificare un database. Una stored procedure è un elemento di database riutilizzabile che esegue delle operazioni sul database.

Prima di utilizzare una stored procedure per modificare un database, accertatevi che la stored procedure contenga del codice SQL che modifichi in qualche modo il database. Per creare una stored procedure di questo tipo e memorizzarla nel database, consultate la documentazione del vostro database e un buon manuale di Transact-SQL.

1. In Dreamweaver, aprite la pagina che esegue la stored procedure.
2. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Stored procedure.
3. Nel menu a comparsa Origine dati, selezionate una connessione al database che contiene la stored procedure.
4. Inserite il nome utente e la password per l'origine dati ColdFusion.
5. Selezionate una stored procedure dal menu a comparsa Procedure.

   Dreamweaver compila automaticamente gli eventuali parametri necessari.
6. Selezionate un parametro e fate clic su Modifica se desiderate effettuare delle modifiche.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Modifica variabile stored procedure. Il nome della variabile modificata viene visualizzato nella casella Nome.

   Nota: *è necessario inserire valori di prova per tutti i parametri di input della stored procedure.*
7. Apportate le modifiche necessarie:
   - Selezionate una Direzione dal menu a comparsa. Una stored procedure può contenere valori di input, valori di output, o entrambi i tipi di valore.
   - Selezionate un tipo SQL dal menu a comparsa. Inserite una variabile restituita, un valore runtime e un valore di prova.
8. Se la stored procedure richiede un parametro, fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere un parametro di pagina.
   Nota: *è necessario inserire i parametri di pagina corrispondenti per ogni valore restituito della stored procedure. Non aggiungete parametri della pagina se non è presente un valore restituito corrispondente.*

   Se necessario, fate nuovamente clic sul pulsante più (+) per aggiungere un altro parametro di pagina.
9. Selezionate un parametro di pagina, quindi fate clic sul pulsante meno (-) per eliminarlo oppure fate clic su Modifica per modificarlo.
10. Selezionate l'opzione Restituisce recordset con nome, quindi inserite il nome del recordset. Se la stored procedure restituisce un recordset, fate clic sul pulsante Prova per visualizzare il recordset restituito.

    Dreamweaver esegue la stored procedure e visualizza l'eventuale recordset.

    Nota: *se la stored procedure restituisce un recordset e richiede dei parametri, per provare la stored procedure dovete inserire un valore nella colonna Valore predefinito della casella Variabili.*
    Per generare recordset diversi, potete utilizzare valori di prova differenti. Per modificare i valori di prova, fate clic sul pulsante Modifica relativo a Parametro e modificate il valore di prova, oppure fate clic sul pulsante Modifica relativo a Parametro della pagina e modificate il valore predefinito.
11. Selezionate l'opzione Restituisce codice di stato con nome e inserite un nome per il codice di stato, se la stored procedure restituisce un valore di codice di stato. Fate clic su OK.

    Dopo che avete chiuso la finestra di dialogo, Dreamweaver inserisce nella pagina del codice ColdFusion che, quando viene eseguito sul server, chiama una stored procedure nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, ad esempio l'inserimento di un record.

    Se la stored procedure richiede dei parametri, potete creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, potete creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Torna all'inizio

Eseguire una stored procedure (ASP)

Con le pagine ASP, l'esecuzione di una stored procedure richiede l'aggiunta di un oggetto comando a una pagina. Per ulteriori informazioni sugli oggetti comando, vedete Informazioni sugli oggetti comando ASP.

1. In Dreamweaver, aprite la pagina che esegue la stored procedure.
2. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Comando (stored procedure).

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Comando.

3. Inserite un nome per il comando, selezionate una connessione al database contenente la stored procedure e selezionate Stored procedure dal menu a comparsa Tipo.
4. Selezionate la stored procedure espandendo il ramo Stored procedure della casella Voci di database, scegliete la stored procedure dall'elenco e fate clic sul pulsante Procedura.
5. Nella tabella Variabili, inserite gli eventuali parametri necessari.

   Non è necessario inserire parametri per nessuna variabile RETURN_VALUE.

6. Fate clic su OK.

   Dopo che avete chiuso la finestra di dialogo, nella pagina viene inserito del codice ASP. Quando viene eseguito sul server, il codice crea un oggetto comando che esegue una stored procedure nel database. A sua volta, la stored procedure esegue un'operazione nel database, ad esempio l'inserimento di un record.

   Per impostazione predefinita, il codice imposta la proprietà Preparato dell'oggetto Comando su true; in questo modo, il server applicazione riutilizza a ogni esecuzione della stored procedure una singola versione compilata dell'oggetto. Se prevedete che un comando verrà eseguito più volte, la disponibilità di una singola versione compilata dell'oggetto può migliorare l'efficienza delle operazioni nel database. Tuttavia, se il comando verrà eseguito soltanto una o due volte, l'utilizzo di questa funzione potrebbe in realtà rallentare l'applicazione Web, perché il sistema deve interrompersi per compilare il comando. Per modificare l'impostazione, passate alla vista Codice e modificate la proprietà Preparato in false.

   Nota: *non tutti i provider di database supportano comandi preparati. Se il vostro database non li supporta, all'apertura della pagina potrebbe essere visualizzato un messaggio di errore. Passate alla vista Codice e modificate la proprietà Preparato in false.*

   Se la stored procedure richiede dei parametri, potete creare una pagina che raccolga i valori dei parametri e li invii alla pagina contenente la stored procedure. Ad esempio, potete creare una pagina che utilizza i parametri URL o un modulo HTML per raccogliere i valori dei parametri dagli utenti.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di pagine di ricerca e di risultati

Informazioni sulle pagine di ricerca e dei risultati
Creare la pagina di ricerca
Creare una pagina dei risultati di base
Creare una pagina di risultati avanzata
Visualizzare i risultati della ricerca
Creare una pagina di dettaglio per la pagina dei risultati
Creare un collegamento per aprire una pagina correlata (ASP)

Informazioni sulle pagine di ricerca e dei risultati

Torna all'inizio

Potete utilizzare Dreamweaver per creare una serie di pagine che consenta agli utenti di effettuare ricerche in un database e visualizzare i risultati.

Nella maggior parte dei casi, per aggiungere questa funzione all'applicazione Web sono necessarie almeno due pagine. La prima è una pagina che contiene un modulo HTML in cui gli utenti inseriscono i parametri della ricerca. Benché non effettui alcuna ricerca vera e propria, questa pagina viene definita pagina di ricerca.

La seconda è la pagina dei risultati in cui viene eseguita la maggior parte del lavoro. La pagina dei risultati esegue le seguenti operazioni:

- Legge i parametri di ricerca inviati dalla pagina di ricerca
- Esegue la connessione al database ed effettua la ricerca dei record
- Crea un recordset con i record trovati
- Visualizza il contenuto del recordset

  Facoltativamente, potete aggiungere una pagina di dettaglio. Tale pagina fornisce agli utenti ulteriori informazioni su un determinato record presente nella pagina dei risultati.

  Se disponete di un solo parametro di ricerca, Dreamweaver consente di aggiungere delle capacità di ricerca all'applicazione Web senza utilizzare query e variabili SQL. È sufficiente progettare le pagine e compilare alcune finestre di dialogo. Se disponete di più parametri di ricerca, dovete invece scrivere un'istruzione SQL e definire per essa più variabili.

  Dreamweaver inserisce la query SQL nella pagina. Quando la pagina viene eseguita sul server, viene verificato ciascun record contenuto nella tabella di database. Se il campo specificato in un record soddisfa le condizioni della query SQL, il record viene incluso in un recordset. La query SQL crea un recordset che contiene solo i risultati della ricerca.

  Ad esempio, il personale esterno addetto alle vendite potrebbe disporre di informazioni su quali clienti di una determina area hanno un reddito superiore a un determinato livello. In un modulo della pagina di ricerca, un addetto alle vendite inserisce un'area geografica e un livello di reddito minimo, quindi fa clic sul pulsante Invia per inviare i due valori a un server. Sul server, i valori vengono passati all'istruzione SQL della pagina dei risultati, la quale a propria volta crea un recordset che contiene solo i clienti dell'area specificata con un reddito superiore a quello specificato.

Creare la pagina di ricerca

Torna all'inizio

Una pagina di ricerca sul Web contiene di solito dei campi di modulo in cui l'utente inserisce dei parametri di ricerca. Come requisito minimo, la pagina di ricerca deve contenere un modulo HTML con un pulsante Invia.

Per aggiungere un modulo HTML alla pagina di ricerca, procedete nel modo seguente:

1. Aprite la pagina di ricerca o una nuova pagina e selezionate Inserisci > Modulo > Modulo.

   Nella pagina viene creato un modulo vuoto. Potrebbe essere necessario attivare l'opzione Elementi invisibili (Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili) per vedere i bordi del modulo indicati da linee rosse sottili.

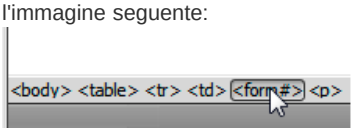
2. Mediante l'opzione Modulo del menu Inserisci, aggiungete gli oggetti modulo per consentire agli utenti di inserire i parametri di ricerca.

   Gli oggetti modulo comprendono tra gli altri i campi di testo, i menu, le opzioni e i pulsanti di scelta. Potete aggiungere un numero illimitato di oggetti modulo per facilitare gli utenti nella definizione delle ricerche. Tuttavia, è opportuno ricordare che maggiore è il numero di parametri di ricerca presenti in una pagina, più l'istruzione SQL diventa complessa.

3. Aggiungete un pulsante Invia al modulo (Inserisci > Modulo > Pulsante).
4. (Opzionale) Cambiate l'etichetta del pulsante Invia selezionandolo, aprendo la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà) e digitando un nuovo valore nella casella Valore.

A questo punto, è necessario segnalare al modulo dove desiderate inviare i parametri di ricerca quando l'utente fa clic sul pulsante Invia.

5. Selezionate il modulo scegliendo il tag <form> nel selettore di tag presente nella parte inferiore della finestra del documento, come mostra l'immagine seguente:



6. Nella casella Azione della finestra di ispezione Proprietà del modulo, inserite il nome file della pagina dei risultati che effettuerà la ricerca nel database.
7. Nel menu a comparsa Metodo, selezionate uno dei seguenti metodi per determinare il modo in cui il modulo invia i dati al server:
   - GET Invia i dati del modulo aggiungendoli all'URL sotto forma di stringa di query. Poiché gli URL possono avere una lunghezza massima di 8.192 caratteri, non utilizzate il metodo GET per i moduli lunghi.
   - POST Invia i dati del modulo nel corpo di un messaggio.
   - Predefinito Utilizza il metodo predefinito del browser (in genere GET).

     La pagina di ricerca è completa.

Torna all'inizio

Creare una pagina dei risultati di base

Quando l'utente fa clic sul pulsante Cerca del modulo, i parametri di ricerca vengono inviati a una pagina di risultati presente sul server. È questa pagina e non la pagina dei risultati presente sul browser a recuperare i record dal database. Se la pagina di ricerca invia al server un solo parametro di ricerca, potete creare la pagina dei risultati senza query e variabili SQL. È infatti sufficiente creare un recordset di base con un filtro che escluda i record che non corrispondono ai parametri di ricerca inviati dalla pagina di ricerca.

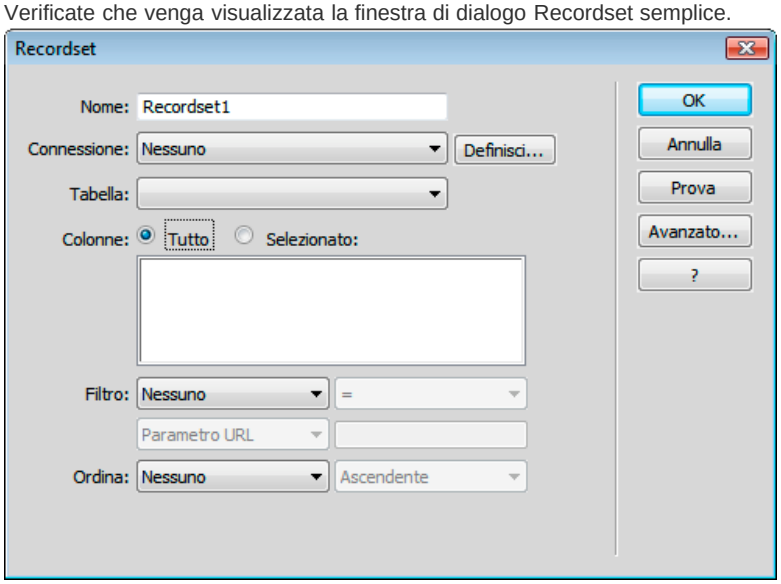
Nota: *se esistono più condizioni di ricerca, è necessario utilizzare la finestra di dialogo Recordset avanzata per definire il recordset (consultate Creare una pagina di risultati avanzata).*

Creare il recordset per i risultati della ricerca

1. Aprite la pagina dei risultati nella finestra del documento.

   Se ancora non disponete di una pagina dei risultati, create una pagina dinamica vuota (File > Nuovo > Pagina vuota).

2. Create un nuovo recordset aprendo il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), facendo clic sul pulsante più (+) e selezionando Recordset dal menu a comparsa.
3. Verificate che venga visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice.



Se viene visualizzata la finestra di dialogo avanzata, passate alla finestra di dialogo semplice facendo clic sul pulsante Semplice.

4. Inserite un nome per il recordset e selezionate una connessione.

   La connessione deve essere a un database che contiene i dati all'interno dei quali desiderate che l'utente effettui la ricerca.

5. Nel menu a comparsa Tabella, selezionate la tabella da cercare nel database.
   Nota: *nelle ricerche con un solo parametro, potete effettuare la ricerca dei record in una sola tabella. Per effettuare la ricerca in più tabelle contemporaneamente, è necessario utilizzare la finestra di dialogo Recordset avanzata e definire una query SQL.*
6. Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fate clic su Selezionato e selezionate nell'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).

Occorre includere solo le colonne contenenti le informazioni da visualizzare nella pagina dei risultati.

Per ora, lasciate aperta la finestra di dialogo Recordset. Questa finestra verrà utilizzata successivamente per recuperare i parametri inviati dalla pagina di ricerca e creare un filtro recordset per escludere i record che non soddisfano i parametri.

Creare il filtro del recordset

1. Dal primo menu a comparsa dell'area Filtro, selezionate una colonna nella tabella di database in cui desiderate cercare una corrispondenza.

   Ad esempio, se il valore inviato dalla pagina di ricerca è il nome di una città, selezionate la colonna della tabella che contiene i nomi di città.

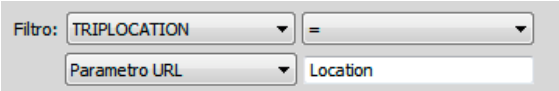
2. Dal menu a comparsa visualizzato accanto al primo menu, selezionate il segno di uguale (si tratta in genere dell'impostazione predefinita).
3. Dal terzo menu a comparsa, selezionate Variabile modulo se il modulo della pagina di ricerca utilizza il metodo POST oppure Parametro URL se utilizza il metodo GET.

   La pagina di ricerca utilizza una variabile modulo oppure un parametro URL per passare le informazioni alla pagina dei risultati.

4. Nella quarta casella, inserite il nome dell'oggetto modulo che accetta il parametro di ricerca contenuto nella pagina di ricerca.

   Il nome dell'oggetto rappresenta il nome della variabile modulo oppure il parametro URL. Potete ottenere il nome passando alla pagina di ricerca, facendo clic sull'oggetto di modulo presente nel modulo per selezionarlo e verificando il nome dell'oggetto nella finestra di ispezione Proprietà.

   Ad esempio, supponete di voler creare un recordset che includa solo i viaggi d'avventura in un paese specifico. Supponete che nella tabella sia presente una colonna chiamata TRIPLOCATION, che il modulo HTML della pagina di ricerca utilizzi il metodo GET e contenga un oggetto menu chiamato Location che visualizza un elenco di paesi. L'esempio seguente illustra l'aspetto che dovrebbe avere la sezione Filtro:

5. (Opzionale) Fate clic su Prova, inserite un valore di prova e fate clic su OK per connettervi al database e creare un'istanza del recordset.

   Il valore di prova simula il valore che sarebbe stato altrimenti restituito dalla pagina di ricerca. Fate clic su OK per chiudere il recordset di prova.

6. Se siete soddisfatti del recordset, fate clic su OK.

   Nella pagina viene inserito uno script server-side che, quando viene eseguito sul server, verifica ciascun record presente nella tabella di database. Se il campo specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso in un recordset. Lo script crea un recordset che contiene solo i risultati della ricerca.

   La fase successiva consiste nel visualizzare il recordset nella pagina dei risultati. Per ulteriori informazioni, vedete Visualizzare i risultati della ricerca.

Torna all'inizio

Creare una pagina di risultati avanzata

Se la pagina di ricerca invia al server più di un parametro di ricerca, è necessario scrivere una query SQL per la pagina dei risultati e utilizzare i parametri di ricerca all'interno di variabili SQL.

Nota: *se disponete di una sola condizione di ricerca, potete utilizzare la finestra di dialogo Recordset per definire il recordset (consultate Creare una pagina dei risultati di base).*

1. Aprite la pagina dei risultati in Dreamweaver, quindi create un nuovo recordset aprendo il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), facendo clic sul pulsante più (+) e selezionando Recordset dal menu a comparsa.
2. Verificate che venga visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata.

   La finestra di dialogo avanzata ha un'area di testo per l'inserimento di istruzioni SQL. Se viene visualizzata la finestra di dialogo semplice, passate alla finestra di dialogo avanzata facendo clic sul pulsante Avanzato.

3. Inserite un nome per il recordset e selezionate una connessione.

   La connessione deve essere a un database che contiene i dati all'interno dei quali desiderate che l'utente effettui la ricerca.

4. Inserite un'istruzione Select nell'area di testo SQL.

   Verificate che l'istruzione includa una proposizione WHERE con delle variabili che contengano i parametri di ricerca. Nell'esempio seguente, le variabili si chiamano varLastName e varDept:

   ```
   SELECT EMPLOYEEID, FIRSTNAME, LASTNAME, DEPARTMENT, EXTENSION FROM EMPLOYEE ¬
   WHERE LASTNAME LIKE 'varLastName' ¬
   AND DEPARTMENT LIKE 'varDept'
   ```

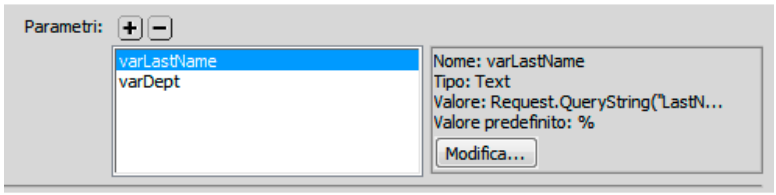
   Per limitare le operazioni di digitazione, potete utilizzare la struttura ad albero delle voci di database presente nella parte inferiore della

finestra di dialogo Recordset avanzata. Per istruzioni, vedete Definire un recordset avanzato con codice SQL.

Per ulteriori informazioni sulla sintassi di SQL, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sqlprimer_it.

5. Assegnate alle variabili SQL i valori dei parametri di ricerca facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Variabili e inserendo il nome della variabile, il valore predefinito (il valore della variabile nel caso in cui non venga restituito alcun valore runtime) e il valore runtime (solitamente un oggetto server contenente un valore inviato da un browser, ad esempio una variabile di richiesta).

   Nell'esempio ASP seguente, il modulo HTML della pagina di ricerca utilizza il metodo GET e contiene un campo di testo chiamato LastName e uno chiamato Department:



   In ColdFusion, i valori runtime sarebbero #LastName# e #Department#. In PHP, i valori runtime sarebbero $_REQUEST["LastName"] e $_REQUEST["Department"].

6. (Opzionale) Fate clic su Prova per creare un'istanza del recordset che utilizzi i valori di variabile predefiniti.

   Il valore predefinito simula i valori che sarebbero stati altrimenti restituiti dalla pagina di ricerca. Fate clic su OK per chiudere il recordset di prova.

7. Se siete soddisfatti del recordset, fate clic su OK.

   La query SQL viene inserita nella pagina

   La fase successiva consiste nel visualizzare il recordset nella pagina dei risultati.

Visualizzare i risultati della ricerca

Torna all'inizio

Una volta creato il recordset che contiene i risultati della ricerca, è necessario visualizzare le informazioni sulla pagina dei risultati. La visualizzazione dei record è un'operazione semplice che consiste nel trascinare le singole colonne dal pannello Associazioni alla pagina dei risultati. Potete aggiungere dei collegamenti del menu di navigazione per spostarvi in avanti e indietro nel recordset oppure creare un'area ripetuta che visualizzi più di un record alla volta. Inoltre, potete aggiungere dei collegamenti a una pagina di dettaglio.

Per ulteriori informazioni sui metodi per visualizzare contenuto dinamico su una pagina (oltre all'uso di una tabella dinamica), vedete Visualizzare i record di database.

1. Posizionate il cursore nel punto della pagina dei risultati in cui desiderate che venga visualizzata la tabella dinamica e selezionate Inserisci > Oggetti dati > Dati dinamici > Tabella dinamica.
2. Impostate la finestra di dialogo Tabella dinamica selezionando il recordset definito per contenere i risultati della ricerca.
3. Fate clic su OK. Nella pagina dei risultati viene inserita una tabella dinamica che visualizza i risultati della ricerca.

Creare una pagina di dettaglio per la pagina dei risultati

Torna all'inizio

Il set di pagine di ricerca e dei risultati può includere una pagina di dettaglio che visualizzi informazioni aggiuntive sui record specifici presenti nella pagina dei risultati. In questo caso la pagina dei risultati agisce come pagina principale di un set di pagine principale/dettaglio.

Creare un collegamento per aprire una pagina correlata (ASP)

Torna all'inizio

Potete creare un collegamento che apre una pagina correlata e vi passa dei parametri esistenti. Il comportamento server è disponibile solo quando si utilizza il modello di server ASP.

Prima di aggiungere a una pagina un comportamento server Vai a pagina correlata, verificate che la pagina riceva i parametri di modulo o URL da un'altra pagina. La funzione del comportamento server consiste nel passare questi parametri a una terza pagina. Ad esempio, potete passare i parametri di ricerca da una pagina dei risultati a un'altra senza che l'utente sia costretto a inserirli di nuovo.

Potete anche selezionare un testo o un'immagine nella pagina da utilizzare come collegamento alla pagina correlata oppure posizionare il puntatore del mouse nella pagina senza selezionare nulla. Il testo del collegamento viene inserito automaticamente.

1. Nella casella Vai a pagina correlata, fate clic su Sfoglia per individuare il file della pagina correlata.

   Se la pagina corrente invia dei dati a se stessa, inserite il nome di file della pagina corrente.

2. Se i parametri che desiderate passare sono stati ricevuti direttamente da un modulo HTML mediante il metodo GET o sono elencati nell'URL della pagina, selezionate l'opzione Parametri URL.

3. Se i parametri che desiderate passare sono stati ricevuti direttamente da un modulo HTML mediante il metodo POST, selezionate l'opzione Parametri modulo.
4. Fate clic su OK.

   Quando viene fatto clic sul nuovo collegamento, la pagina passa i parametri alla pagina correlata mediante una stringa di query.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Modifica del contenuto dinamico

Informazioni sul contenuto dinamico
Modificare il contenuto dinamico
Eliminare il contenuto dinamico
Verificare il contenuto dinamico
Permettere agli utenti di Adobe Contribute di modificare il contenuto dinamico
Modificare i recordset mediante la finestra di ispezione Proprietà

Informazioni sul contenuto dinamico

Torna all'inizio

Potete modificare il contenuto dinamico della pagina modificando il comportamento server che lo fornisce. Ad esempio, potete modificare un comportamento server di un recordset in modo che fornisca alla pagina un maggior numero di record.

Il contenuto dinamico di una pagina viene visualizzato nel pannello Comportamenti server. Ad esempio, se aggiungete un recordset alla pagina, il pannello Comportamenti server lo visualizza nel modo seguente:

```
Recordset(myRecordset)
```

Se aggiungete un altro recordset alla pagina, il pannello Comportamenti server visualizza entrambi i recordset nel modo seguente:

```
Recordset(mySecondRecordset)Recordset(myRecordset)
```

Modificare il contenuto dinamico

Torna all'inizio

1. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).
2. Fate clic sul pulsante più (+) per visualizzare i comportamenti server e fate doppio clic sul comportamento server nel pannello.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo che avete utilizzato per definire l'origine dati iniziale.
3. Apportate le modifiche desiderate nella finestra di dialogo e fate clic su OK.

Eliminare il contenuto dinamico

Torna all'inizio

❖ Una volta aggiunto a una pagina, il contenuto dinamico può essere eliminato in uno dei modi seguenti:

- Selezionate il contenuto dinamico nella pagina e premete Elimina.
- Selezionate il contenuto dinamico nel pannello Comportamenti server, quindi fate clic sul pulsante meno (-).

  Nota: *questa operazione elimina dalla pagina lo script server-side che recupera il contenuto dinamico dal database. I dati presenti nel database non vengono eliminati.*

Verificare il contenuto dinamico

Torna all'inizio

La vista Dal vivo consente di visualizzare in anteprima e modificare il contenuto dinamico.

Durante la visualizzazione del contenuto dinamico, potete effettuare le seguenti operazioni:

- Regolare il layout della pagina mediante gli strumenti di progettazione
- Aggiungere, modificare o eliminare il contenuto dinamico
- Aggiungere, modificare o eliminare i comportamenti server

1. Fate clic sul pulsante Vista Dal vivo per visualizzare il contenuto dinamico.
2. Apportate le modifiche necessarie alla pagina. Dovrete alternare tra vista Dal vivo e vista Progettazione o vista Codice per effettuare le modifiche e verificarne l'effetto.

Permettere agli utenti di Adobe Contribute di modificare il contenuto dinamico

Torna all'inizio

Quando un utente di Contribute modifica una pagina con contenuto dinamico o elementi non visibili, come script e commenti, essi vengono visualizzati in Contribute sotto forma di indicatori gialli. Per impostazione predefinita, in Contribute non è possibile selezionare o eliminare tali indicatori.

Se desiderate consentire agli utenti di Contribute di selezionare ed eliminare da una pagina il contenuto dinamico e gli altri elementi non visibili, potete modificare le impostazioni dei gruppi di autorizzazione. Anche se sono autorizzati a selezionarlo, gli utenti di Contribute non possono modificare il contenuto dinamico.

Nota: *utilizzando alcune tecnologie server, potete visualizzare il testo statico mediante un tag o una funzione server. Affinché gli utenti di Contribute possano modificare il testo statico in una pagina dinamica che utilizza una di queste tecnologie server, è necessario collocare il testo statico al di fuori dei tag server. Per ulteriori informazioni, vedete Amministrazione di Adobe Contribute.*

1. Selezionate Sito > Amministra sito in Contribute.
2. Se alcune delle opzioni di compatibilità di Contribute necessarie non sono attivate, viene richiesto se desiderate attivarle. Fate clic su OK per attivare le opzioni e la compatibilità di Contribute.
3. Se richiesto, inserite la password dell'amministratore, quindi fate clic su OK.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministra sito Web.
4. Nella categoria Utenti e ruoli, selezionate un ruolo e quindi fate clic sul pulsante Modifica impostazioni ruolo.
5. Selezionate la categoria Modifica e deselezionate l'opzione relativa alla protezione di script e moduli.
6. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Modifica impostazioni.
7. Fate clic su Chiudi per chiudere la finestra di dialogo Amministra sito Web.

Torna all'inizio

Modificare i recordset mediante la finestra di ispezione Proprietà

Per modificare il recordset selezionato, potete utilizzare la finestra di ispezione Proprietà. Le opzioni disponibili variano a seconda del modello server.

1. Aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), quindi selezionate il recordset nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).
2. Modificate le opzioni desiderate. Quando selezionate una nuova opzione nella finestra di ispezione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Creazione di moduli Web

Informazioni sui moduli Web
Oggetti modulo
Creare un modulo HTML
Informazioni sugli oggetti modulo dinamici
Inserire un menu modulo HTML dinamico
Rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti
Visualizzare contenuto dinamico nei campi di testo HTML
Opzioni della finestra di dialogo Campo di testo dinamico
Preselezionare dinamicamente una casella di controllo HTML
Preselezionare dinamicamente un pulsante di scelta HTML
Convalidare i dati di un modulo HTML
Associare comportamenti JavaScript agli oggetti modulo HTML
Associare script personalizzati ai pulsanti modulo HTML
Creare moduli HTML accessibili

Informazioni sui moduli Web

Torna all'inizio

Quando un visitatore inserisce le informazioni in un modulo Web visualizzato in un browser e fa clic sul pulsante di invio, le informazioni vengono inviate a un server ed elaborate da uno script server-side o da un'applicazione. Il server risponde restituendo le informazioni elaborate all'utente (o client) o eseguendo altre azioni in base al contenuto del modulo.

Potete creare moduli che inviano dati alla maggior parte dei server applicazioni, compresi PHP, ASP e ColdFusion. Se utilizzate ColdFusion, potete anche includere nei moduli controlli modulo ColdFusion specifici.

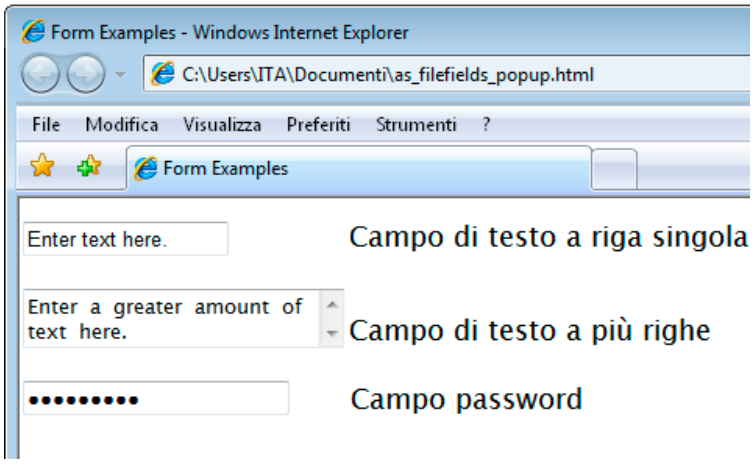
Nota: *potete anche inviare i dati del modulo direttamente a un destinatario di posta elettronica.*

Oggetti modulo

Torna all'inizio

In Dreamweaver, i tipi di input dei modelli vengono chiamati oggetti modulo. Gli oggetti dei moduli sono i meccanismi che consentono agli utenti di inserire i dati. A un modulo è possibile aggiungere i seguenti oggetti modulo:

Campi di testo Accettano caratteri alfabetici e numerici. Il testo può essere visualizzato su una sola riga, su più righe e come campo di password in cui il testo immesso viene sostituito da asterischi o da punti per nasconderlo agli altri utenti.



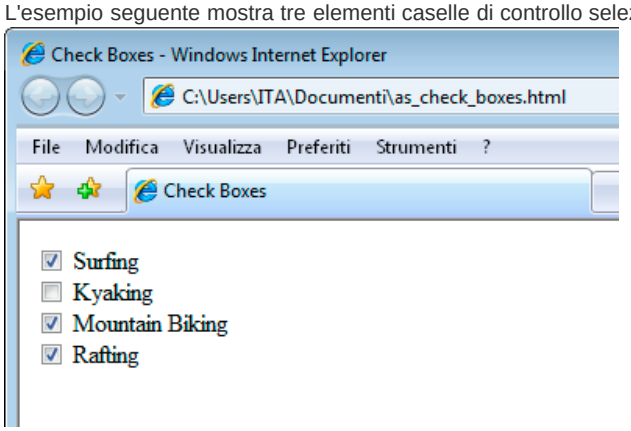
Nota: *le password e le altre informazioni inviate a un server utilizzando un campo di password non sono cifrate. I dati trasferiti possono essere intercettati e letti come testo alfanumerico. Per questa ragione, dovete sempre crittografare i dati che desiderate mantenere protetti.*

Campi nascosti Consentono di memorizzare le informazioni inserite dall'utente, come il nome, l'indirizzo e-mail o le preferenze di visualizzazione e di utilizzarle quando l'utente visita nuovamente il sito.

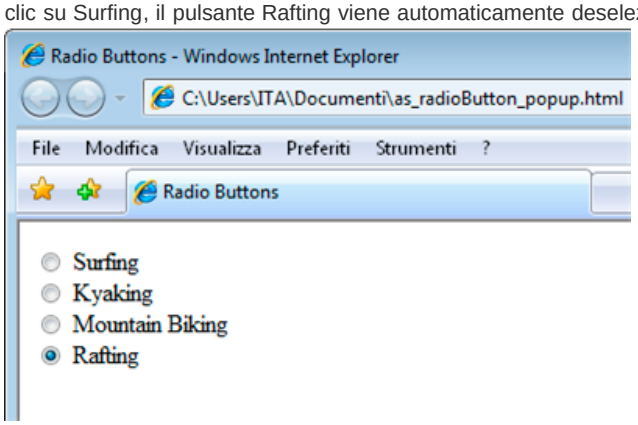
Pulsanti Quando vengono selezionati, eseguono l'azione ad essi associata. Potete specificare un'etichetta personalizzata o utilizzare una delle etichette predefinite: Invia o Ripristina. Utilizzate un pulsante per inviare i dati del modulo al server o per ripristinare il modulo. Potete anche assegnare altre attività di elaborazione definite in uno script. Ad esempio, potete impostare un pulsante per calcolare il costo totale degli elementi selezionati in base ai valori assegnati.

Caselle di controllo Consentono di selezionare più risposte per lo stesso gruppo di opzioni. Potete aggiungere tutte le opzioni che desiderate.

L'esempio seguente mostra tre elementi caselle di controllo selezionati: Surfing, Mountain Biking e Rafting.



Pulsanti di scelta Rappresentano scelte esclusive. Quando si seleziona un pulsante all'interno di un gruppo, tutti gli altri vengono disattivati (un gruppo è composto da due o più pulsanti che condividono lo stesso nome). Nell'esempio che segue, Rafting è l'opzione selezionata. Se l'utente fa clic su Surfing, il pulsante Rafting viene automaticamente deselezionato.



Elenco/menu Visualizzano i valori delle opzioni in un elenco a scorrimento che accetta più scelte. L'opzione Elenco visualizza i valori in un menu a comparsa che consente all'utente di eseguire una sola scelta. Utilizzate i menu quando disponete di uno spazio limitato ma avete bisogno di visualizzare diverse opzioni, oppure per controllare i valori restituiti al server. Diversamente dai campi di testo in cui gli utenti possono digitare qualsiasi informazione, anche dati non validi, nei menu modulo è necessario impostare i valori esatti che devono essere restituiti da un menu.
Nota: *il menu a comparsa di un modulo HTML non è uguale al menu grafico a comparsa. Per informazioni su come creare, visualizzare e nascondere un menu grafico a comparsa, vedete il collegamento alla fine di questa sezione.*

Menu di collegamento Elenchi o menu a comparsa di navigazione che consentono di inserire un menu in cui ogni opzione rimanda a un documento o un file specifico.

Campi di file Consentono di individuare i file desiderati sul computer e di caricarli come dati del modulo.

Campi di immagine Consentono di inserire immagini nel modulo. I campi di immagine possono essere utilizzati per realizzare pulsanti grafici, ad esempio i pulsanti Invio o Ripristina. Per poter utilizzare un'immagine a scopi diversi dall'invio di dati, è necessario associare un comportamento all'oggetto modulo.

Torna all'inizio

Creare un modulo HTML

(Solo per gli utenti di Creative Cloud) Nell'ambito del supporto HTML5 sono stati aggiunti nuovi attributi al pannello Proprietà per gli elementi modulo. Inoltre, quattro nuovi elementi modulo (e-mail, ricerca, telefono, URL) sono stati inseriti nella sezione Moduli del pannello Inserisci. Per ulteriori informazioni, vedete Supporto HTML5 avanzato per gli elementi modulo.

1. Aprite una pagina e posizionate il punto di inserimento dove desiderate che venga visualizzato il modulo.
2. Selezionate Inserisci > Modulo o scegliete la categoria Moduli nel pannello Inserisci e fate clic sull'icona Modulo.

   Nella vista Progettazione, il modulo è indicato da un bordo rosso tratteggiato. Se il bordo non appare, selezionate Visualizza > Riferimenti visivi > Elementi invisibili.
3. Impostate le proprietà del modulo HTML nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra >Proprietà):
   a. Nella finestra del documento, fate clic sul bordo del modulo per selezionarlo.
   b. Nella casella Nome modulo, digitate un nome univoco per identificare il modulo.

      L'assegnazione di un nome consente di fare riferimento al modulo o di gestirlo con un linguaggio di script, ad esempio JavaScript o VBScript. Se non assegnate un nome al modulo, Dreamweaver genera un nome utilizzando la sintassi formn e incrementa il valore di n per ogni modulo aggiunto alla pagina.
   c. Nella casella Azione, specificate il percorso della pagina o dello script che verrà utilizzato per elaborare i dati del modulo, digitando il percorso oppure facendo clic sull'icona della cartella per accedere alla pagina o allo script appropriato. Esempio: processorder.php.

d. Nel menu a comparsa Metodo, selezionate il metodo per trasmettere i dati del modulo al server. Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:
Predefinito Utilizza l'impostazione predefinita del browser per inviare i dati del modulo al server. In genere, il valore predefinito è il metodo GET.

GET Accoda il valore all'URL di richiesta della pagina.

POST Incorpora i dati del modulo nella richiesta HTTP.

Non utilizzate il metodo GET per inviare moduli lunghi. La lunghezza massima degli URL è di 8192 caratteri. Se i dati inviati superano questo limite, possono verificarsi troncamenti che determinano risultati di elaborazione inaspettati o errati.

Le pagine dinamiche generate dai parametri passati dal metodo GET possono essere contrassegnate poiché tutti i valori necessari per rigenerare la pagina sono contenuti nell'URL visualizzato nella casella Indirizzo del browser. Al contrario, le pagine dinamiche generate dai parametri passati dal metodo POST non possono essere contrassegnate.

Per le password o i nomi utente riservati, i numeri di carta di credito o altre informazioni riservate, il metodo POST può risultare più sicuro del metodo GET. Tuttavia, le informazioni inviate dal metodo POST non sono cifrate e potrebbero essere facilmente intercettate da un hacker. Per garantire la sicurezza, utilizzate una connessione protetta a un server protetto.

e. (Opzionale) Nel menu a comparsa Tipo di codifica, specificate il tipo di codifica dei dati inviati al server per l'elaborazione.

L'impostazione predefinita di application/x-www-form-urlencode viene in genere utilizzata insieme al metodo POST. Se state creando un campo di caricamento file, specificate il tipo MIME multipart/form-data.

f. (Opzionale) Nel menu a comparsa Destinazione, specificate la finestra in cui visualizzare i dati restituiti dal programma richiamato.

Se la finestra con il nome non è già aperta, si apre una nuova finestra con quel nome. Impostate i seguenti valori di destinazione:

_blank Apre il documento di destinazione in una nuova finestra senza nome.

_parent Apre il documento di destinazione nella finestra superiore a quella in cui è visualizzato il documento corrente.

_self Apre il documento di destinazione nella stessa finestra in cui è stato inviato il modulo.

_top Apre il documento di destinazione nel corpo della finestra corrente. Questo valore può essere utilizzato per essere certi che il documento di destinazione occupi l'intera finestra anche se il documento originale era visualizzato in un frame.

4. Inserite oggetti modulo nella pagina:
   a. Posizionate il punto di inserimento dove desiderate che venga visualizzato l'oggetto modulo all'interno del modulo.
   b. Selezionate l'oggetto nel menu Inserisci > Modulo oppure nella categoria Moduli del pannello Inserisci.
   c. Compilate la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input. Per ulteriori informazioni, fate clic sul pulsante Aiuto nella finestra di dialogo.
   Nota: *se la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input non è visualizzata, è possibile che il punto di inserimento si trovasse nella vista Codice quando avete tentato di inserire l'oggetto modulo. Assicuratevi che il punto di inserimento sia nella vista Progettazione, quindi riprovate. Per ulteriori informazioni su questo argomento, leggete l'articolo di David Powers Creating HTML forms in Dreamweaver (Creazione di moduli HTML in Dreamweaver).*
   d. Impostate le proprietà degli oggetti.
   e. Inserite un nome per l'oggetto nella finestra di ispezione Proprietà.

   Ogni campo di testo, campo nascosto, casella di controllo e oggetto elenco/menu deve avere un nome univoco che identifichi l'oggetto nel modulo. I nomi degli oggetti modulo non possono contenere spazi o caratteri speciali. Potete utilizzare qualunque combinazione di caratteri alfanumerici e un carattere di sottolineatura (_). Tenete presente che l'etichetta assegnata all'oggetto rappresenta il nome della variabile che memorizzerà il valore del campo, ovvero i dati immessi. Questo è il valore inviato al server per l'elaborazione.

   Nota: *tutti i pulsanti di scelta di un gruppo devono avere lo stesso nome.*
   f. Per associare un'etichetta a un oggetto campo di testo, casella di controllo o pulsante di scelta nella pagina, fate clic accanto all'oggetto e digitate il testo dell'etichetta.

5. Modificate il layout del modulo.

   La struttura di un modulo può essere creata con interruzioni di riga, di paragrafo, testo preformattato o tabelle. Non è possibile inserire un modulo in un altro modulo (ovvero, non è possibile sovrapporre i tag), anche se una pagina può contenere più moduli.

   Durante la creazione dei moduli, è importante applicare ai campi delle etichette con testo descrittivo per indicare agli utenti le richieste a cui devono rispondere, ad esempio: “Digitare il proprio nome” per richiedere informazioni sul nome.

   Le tabelle forniscono la struttura per gli oggetti modulo e le etichette dei campi. Quando inserite delle tabelle in un modulo, assicuratevi che tutti i tag table siano compresi tra i tag form.

Per un'esercitazione sulla creazione dei moduli, vedete www.adobe.com/go/vid0160_it.

Per un'esercitazione sulla gestione degli stili nei moduli, vedete www.adobe.com/go/vid0161_it.

Proprietà di un oggetto Campo di testo

Selezionate l'oggetto campo di testo e impostate le opzioni seguenti nella finestra di ispezione Proprietà:

Larghezza caratteri Definisce il numero massimo di caratteri che possono essere visualizzati nel campo. Questo valore può essere inferiore a quello del campo Caratt massimi, che specifica il numero massimo di caratteri che il campo può contenere. Ad esempio, se Largh caratt è impostato su 20 (il valore predefinito) e l'utente inserisce 100 caratteri, solo 20 di questi caratteri saranno visualizzabili nel campo di testo. Anche se i caratteri non vengono visualizzati, vengono riconosciuti dall'oggetto campo e vengono inviati al server per l'elaborazione.

Caratt massimi Definisce il numero massimo di caratteri che possono essere immessi nei campi a riga singola. Specificando il numero massimo di caratteri potete limitare la lunghezza dei codici postali a 5 cifre, quella delle password a 10 caratteri e così via. Se nella casella Caratt massimi non inserite alcun valore, gli utenti possono inserire il testo senza limiti di lunghezza. Se il testo inserito dall'utente supera la larghezza caratteri del campo, il testo scorre. Se l'utente supera il numero massimo di caratteri consentiti, viene emesso un segnale acustico.

N. di righe Definisce l'altezza dei campi a più righe, disponibile se è selezionata l'opzione Multiriga.

Disabilitato Disabilita l'area di testo.

Sola lettura Imposta l'area di testo come area di sola lettura.

Tipo Indica il tipo di campo (Riga singola, Più righe o Password).

> **Riga singola** Applica un tag input con l'attributo type impostato su text. L'impostazione Largh caratt viene mappata sull'attributo size e l'impostazione Caratt massimi viene mappata sull'attributo maxlength.
>
> **Multiriga** Applica un tag textarea. L'impostazione Largh caratt viene mappata sull'attributo cols e l'impostazione N. di righe viene mappata sull'attributo rows.
>
> **Password** Applica un tag input con l'attributo type impostato su password. Le impostazioni Largh caratt e Caratt massimi vengono mappate sugli stessi attributi dei campi a riga singola. Le informazioni inserite nei campi di password vengono visualizzate sotto forma di punti o asterischi per tutelare la riservatezza.

Val iniz Indica il valore visualizzato nel campo quando si carica il modulo per la prima volta. Ad esempio, si potrebbe indicare che l'utente deve inserire le informazioni nel campo includendo una nota o un valore di esempio.

Classe Consente di applicare le regole CSS all'oggetto.

Opzioni di un oggetto pulsante

Nome del pulsante Specifica il nome del pulsante. Invia e Ripristina, i due nomi riservati, consentono rispettivamente di inviare i dati del modulo all'applicazione o allo script che ne eseguirà l'elaborazione o di ripristinare i valori originali per tutti i campi del modulo.

Valore Specifica il testo che appare sul pulsante.

Azione Indica l'azione che viene eseguita quando l'utente fa clic sul pulsante.

> **Invia modulo** Invia i dati del modulo per l'elaborazione quando l'utente fa clic sul pulsante. I dati vengono inviati alla pagina o allo script specificato nella proprietà Azione del modulo.
>
> **Reimposta modulo** Cancella il contenuto del modulo quando viene fatto clic sul pulsante.
>
> **No** Specifica l'azione da eseguire quando viene fatto clic sul pulsante. Ad esempio, potete aggiungere un comportamento JavaScript che apre un'altra pagina quando l'utente fa clic sul pulsante.

Classe Applica le regole CSS all'oggetto.

Opzioni di un oggetto Casella di controllo

Valore selezionato Imposta il valore da inviare al server quando viene selezionata la casella di controllo. Ad esempio, in un sondaggio potete impostare un valore pari a 4 per opinioni estremamente favorevoli e un valore pari a 1 per opinioni estremamente contrarie.

Stato iniziale Determina se la casella di controllo è selezionata o meno quando il modulo viene caricato nel browser.

Dinamico Lascia che sia il server a determinare in modo dinamico lo stato iniziale della casella di controllo. Ad esempio, potete utilizzare le caselle di controllo per presentare visivamente le informazioni Sì/No memorizzate in un record di database. Nella fase di progettazione, queste informazioni non sono disponibili. In fase di runtime, il server legge il record di database e seleziona la casella di controllo se il valore è Sì.

Classe Applica le regole CSS (Cascading Style Sheets) all'oggetto.

Opzioni di un oggetto pulsante di scelta singolo

Valore selezionato Imposta il valore da inviare al server quando viene selezionato il pulsante di scelta. Ad esempio, nella casella Valore selezionato potete digitare sci per indicare che l'utente ha selezionato l'opzione “sci”.

Stato iniziale Determina se il pulsante di scelta è selezionato o meno quando il modulo viene caricato nel browser.

Dinamico Lascia che sia il server a determinare in modo dinamico lo stato iniziale del pulsante di scelta. Ad esempio, potete utilizzare i pulsanti di scelta per presentare visivamente le informazioni memorizzate in un record di database. Nella fase di progettazione, queste informazioni non sono disponibili. In fase di runtime il server legge il record di database e seleziona il pulsante di scelta se il valore corrisponde a quello specificato.

Classe Applica le regole CSS all'oggetto.

Menu Opzioni

Elenco/menu Specifica il nome del menu. Il nome deve essere univoco.

Tipo Indica se il menu deve essere visualizzato quando selezionato (opzione Menu) o visualizzato come elenco di voci (opzione Elenco). Selezionate l'opzione Menu affinché sia disponibile una sola opzione quando il modulo viene visualizzato in un browser. Per visualizzare le altre opzioni, l'utente deve utilizzare la freccia giù.

Selezionate l'opzione Elenco per elencare alcune o tutte le opzioni quando il modulo viene visualizzato in un browser e per consentire la selezione di più voci.

Altezza (solo Tipo di elenco) Imposta il numero di voci visualizzate in un menu.

Selezioni (solo Tipo di elenco) Indica se l'utente può selezionare più voci dall'elenco.

Elenco valori Apre una finestra di dialogo che consente di aggiungere voci al menu:

1. Utilizzate i pulsanti più (+) e meno (-) per aggiungere ed eliminare le voci dell'elenco.
2. Inserite il testo dell'etichetta e un valore opzionale per ciascuna voce di menu.

   Ogni voce dell'elenco dispone di una propria etichetta, ovvero il testo che viene visualizzato nell'elenco e un valore che viene inviato all'applicazione di elaborazione quando si seleziona la voce. Se non viene specificato alcun valore, all'applicazione di elaborazione viene inviata l'etichetta.
3. Per modificare la disposizione delle voci all'interno dell'elenco, utilizzate la freccia su e la freccia giù.

   Le voci vengono visualizzate nel menu nello stesso ordine con il quale sono riportate nella finestra di dialogo Elenco valori. La prima voce dell'elenco è la voce che viene selezionata quando la pagina viene caricata in un browser.

Dinamico Consente al server di selezionare in modo dinamico una voce dal menu quando viene visualizzato per la prima volta.

Classe Consente di applicare le regole CSS all'oggetto.

Selezione iniziale Per impostazione predefinita, imposta le voci selezionate nell'elenco. Fate clic sulla voce o sulle voci nell'elenco.

Inserire campi di caricamento file

Potete creare un campo di caricamento file che consenta agli utenti di selezionare un file sul computer, ad esempio un file di elaborazione testo o un file grafico e di caricarlo sul server. I campi di file hanno lo stesso aspetto degli altri campi di testo, con l'aggiunta di un pulsante Sfoglia. L'utente inserisce manualmente il percorso del file che desidera caricare oppure lo individua e lo seleziona mediante il pulsante Sfoglia.

Per poter utilizzare i campi di caricamento file, dovete disporre di uno script server-side o di una pagina in grado di gestire l'invio di file. Consultate la documentazione relativa alla tecnologia server utilizzata per elaborare i dati dei moduli. Ad esempio, se utilizzate PHP, vedete “Caricare file” nel manuale PHP all'indirizzo http://us2.php.net/features.file-upload.php.

I campi di file richiedono l'utilizzo del metodo POST per trasmettere i file dal browser al server. Il file viene inviato all'indirizzo impostato nella casella Azione del modulo.

Nota: *prima di utilizzare un campo di file, chiedere all'amministratore del server se il caricamento anonimo dei file è consentito.*

1. Inserite un modulo nella pagina (Inserisci > Modulo).
2. Selezionate il modulo per visualizzare la relativa finestra di ispezione Proprietà.
3. Impostate il metodo del modulo a POST.
4. Dal menu a comparsa Tipo di codifica, selezionate multipart/form-data.
5. Nella casella Azione, specificate lo script server-side o la pagina in grado di gestire il file inviato.
6. Posizionate il punto di inserimento all'interno del bordo del modulo e selezionate Inserisci > Modulo > Campo di file.
7. Impostate le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà:
   Nome campo file Specifica il nome di un oggetto campo file.

   Larghezza caratteri Definisce il numero massimo di caratteri che possono essere visualizzati nel campo.

   Caratt massimi Specifica il numero massimo di caratteri che dovrà contenere il campo. Se l'utente individua il file e lo seleziona, il nome e il percorso del file possono superare il valore specificato per Caratt massimi. Se invece l'utente tenta di inserire il nome e il percorso del file manualmente, il campo di file ammette solo il numero di caratteri specificato per Caratt massimi.

Inserire un pulsante di immagine

Potete utilizzare le immagini come icone dei pulsanti. Per poter utilizzare un'immagine a scopi diversi dall'invio di dati, è necessario associare un comportamento all'oggetto modulo.

1. Nel documento, posizionate il cursore all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate Inserisci > Modulo > Campo di immagine.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine.
3. Selezionate l'immagine per il pulsante nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine e fate clic su OK.
4. Impostate le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà:
   CampoImg Specifica il nome del pulsante. Invia e Ripristina, i due nomi riservati, consentono rispettivamente di inviare i dati del modulo all'applicazione o allo script che ne eseguirà l'elaborazione o di ripristinare i valori originali per tutti i campi del modulo.

   Origine Specifica l'immagine da utilizzare per il pulsante.

   Alt Consente di inserire un testo descrittivo nel caso in cui non sia possibile caricare l'immagine nel browser.

   Allinea Imposta l'attributo di allineamento dell'oggetto.

   Modifica immagine Avvia l'editor di immagini predefinito e apre il file di immagine per la modifica.

   Classe Consente di applicare le regole CSS all'oggetto.
5. Per associare al pulsante un comportamento JavaScript, selezionate l'immagine e scegliete il comportamento nel pannello Comportamenti

(Finestra > Comportamenti).

Opzioni di un oggetto campo nascosto

CampNascosto Specifica il nome di un campo.

Valore Specifica il valore del campo. Questo valore viene passato al server quando il modulo viene inviato.

Inserire un gruppo di pulsanti di scelta

1. Posizionate il cursore all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate Inserisci > Modulo > Gruppo pulsanti di scelta.
3. Impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.
   a. Nella casella Nome, inserite un nome per il gruppo di pulsanti di scelta.

      Se i pulsanti di scelta sono impostati per inviare i parametri al server, i parametri sono associati al nome. Ad esempio, se al gruppo assegnate il nome myGroup e viene impostato il metodo GET, ovvero il modulo deve trasmettere i parametri URL invece dei parametri del modulo quando l'utente fa clic sul pulsante di invio, l'espressione myGroup="CheckedValue" viene passata nell'URL al server.

   b. Fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere un pulsante di scelta al gruppo. Inserite un'etichetta e un valore selezionato per il nuovo pulsante.
   c. Utilizzate la freccia su e la freccia giù per riordinare i pulsanti.
   d. Se desiderate che venga selezionato un determinato pulsante di scelta quando la pagina viene aperta in un browser, inserite un valore uguale a quello del pulsante di scelta nella casella Seleziona valore uguale a.

      Inserite un valore statico oppure specificatene uno dinamico facendo clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella e selezionando un recordset contenente i possibili valori selezionati. In entrambi i casi, il valore specificato deve corrispondere al valore selezionato di uno dei pulsanti di scelta del gruppo. Per visualizzare i valori selezionati dei pulsanti di scelta, selezionate ogni pulsante e aprite la relativa finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

   e. Selezionate il formato Dreamweaver di layout dei pulsanti.

      I pulsanti possono essere disposti utilizzando le interruzioni di riga o la tabella. Se selezionate la disposizione in tabella, Dreamweaver crea una tabella a una sola colonna con i pulsanti di scelta a sinistra e le etichette a destra.

   Potete anche impostare le proprietà utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o direttamente nella vista Codice.

Inserire un gruppo di caselle di controllo

1. Posizionate il cursore all'interno del bordo del modulo.
2. Selezionate Inserisci > Modulo > Gruppo caselle di controllo.
3. Impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.
   a. Nella casella Nome, inserite un nome per il gruppo di caselle di controllo.

      Se le caselle di controllo sono impostate per inviare i parametri al server, i parametri sono associati al nome. Ad esempio, se al gruppo assegnate il nome myGroup e viene impostato il metodo GET, ovvero il modulo deve trasmettere i parametri URL invece dei parametri del modulo quando l'utente fa clic sul pulsante di invio, l'espressione myGroup="CheckedValue" viene passata nell'URL al server.

   b. Fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere una casella di controllo al gruppo. Inserite un'etichetta e un valore selezionato per la nuova casella di controllo.
   c. Utilizzate le frecce su e giù per riordinare le caselle di controllo.
   d. Se desiderate che venga selezionata una determinata casella di controllo quando aprite la pagina in un browser, inserite un valore uguale a quello della casella di controllo nella casella Seleziona valore uguale a.

      Inserite un valore statico oppure specificatene uno dinamico facendo clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella e selezionando un recordset contenente i possibili valori selezionati. In entrambi i casi, il valore specificato deve corrispondere al valore selezionato di una delle caselle di controllo del gruppo. Per visualizzare i valori selezionati delle caselle di controllo, selezionate ogni casella di controllo e aprite la relativa finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).

   e. Selezionate il formato con cui Dreamweaver deve disporre le caselle di controllo.

      Potete disporre le caselle di controllo utilizzando interruzioni di riga o una tabella. Se selezionate la disposizione in tabella, Dreamweaver crea una tabella a una sola colonna con le caselle di controllo a sinistra e le etichette a destra.

   Potete anche impostare le proprietà utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o direttamente nella vista Codice.

Torna all'inizio

Informazioni sugli oggetti modulo dinamici

Un oggetto modulo dinamico è un oggetto modulo il cui stato iniziale è determinato dal server al momento della richiesta della pagina dal server e non dal progettista al momento della creazione del modulo. Ad esempio, quando un utente richiede una pagina PHP contenente un modulo con un menu, uno script PHP nella pagina compila automaticamente il menu con i valori archiviati in un database. Il server quindi invia la pagina completata al browser dell'utente.

Rendere dinamici gli oggetti modulo può semplificare la manutenzione del sito. Ad esempio, molti siti utilizzano i menu per presentare le opzioni agli utenti. Se il menu è di tipo dinamico, potete aggiungere, rimuovere o cambiare le voci di menu in un solo punto, ovvero nella tabella di database in cui sono archiviate tali voci; ciò consente di aggiornare tutte le ricorrenze dello stesso menu nell'intero sito.

Inserire un menu modulo HTML dinamico

Torna all'inizio

Potete inserire in modo dinamico le voci di un database in un menu elenco o menu modulo HTML. Per la maggior parte delle pagine, potete utilizzare un oggetto menu HTML.

Prima di iniziare, dovete inserire il modulo HTML in una pagina ColdFusion, PHP o ASP e definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per il menu.

1. Inserite un oggetto modulo Elenco/Menu HTML nella pagina:
   a. Fate clic all'interno del modulo HTML nella pagina (Inserisci > Modulo > Modulo).
   b. Selezionate Inserisci > Modulo > Elenco/Menu per inserire l'oggetto modulo.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate un oggetto modulo Elenco/Menu HTML nuovo o esistente, quindi fate clic sul pulsante Dinamico nella finestra di ispezione Proprietà.
   - Selezionate Inserisci > Oggetti dati > Dati dinamici > Elenco a selezione dinamica.
3. Impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.
   a. Nel menu a comparsa Opzioni dal recordset, selezionate il recordset da utilizzare come origine di contenuto. Questo menu consente anche di modificare in un momento successivo le voci di elenco/menu statiche e dinamiche.
   b. Il campo Opzioni statiche consente di inserire una voce predefinita nell'elenco o nel menu. Questa parte della finestra di dialogo permette anche di modificare le opzioni statiche di un oggetto modulo elenco/menu dopo l'aggiunta di contenuto dinamico.
   c. (Opzionale) Utilizzate i pulsanti più (+) e meno (-) per aggiungere ed eliminare le voci dell'elenco. Le voci vengono visualizzate nell'ordine in cui appaiono nella finestra di dialogo Elenco valori. La prima voce dell'elenco è la voce che viene selezionata quando la pagina viene caricata in un browser. Per modificare la disposizione delle voci all'interno dell'elenco, utilizzate la freccia su e la freccia giù.
   d. Nel menu a comparsa Valori, selezionate il campo che contiene i valori delle voci di menu.
   e. Nel menu a comparsa Etichette, selezionate il campo che contiene le etichette per le voci di menu.
   f. (Opzionale) Se desiderate che venga selezionata una determinata voce di menu quando la pagina viene aperta in un browser o quando un record viene visualizzato nel modulo, inserite un valore uguale a quello della voce di menu nella casella Seleziona valore uguale a.

      Potete inserire un valore statico oppure specificarne uno dinamico facendo clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella e selezionando un valore dinamico dall'elenco delle origini dati. In entrambi i casi, il valore specificato deve corrispondere a uno dei valori delle voci di menu.

Rendere dinamici i menu modulo HTML esistenti

Torna all'inizio

1. Nella vista Progettazione, selezionate l'oggetto modulo elenco/menu.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante Dinamico.
3. Impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.

Visualizzare contenuto dinamico nei campi di testo HTML

Torna all'inizio

Potete visualizzare il contenuto dinamico nei campi di testo HTML quando il modulo viene aperto in un browser.

Prima di iniziare, dovete creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP o ASP e definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per il campo di testo.

1. Selezionate il campo di testo nel modulo HTML della pagina.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Val iniz per visualizzare la finestra di dialogo Dati dinamici.
3. Selezionate la colonna del recordset che deve fornire un valore al campo di testo e quindi fate clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo Campo di testo dinamico

Torna all'inizio

1. Selezionate il campo di testo da rendere dinamico nel menu a comparsa Campo testo.
2. Fate clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella Imposta valore a e selezionate un'origine dati dal relativo elenco, quindi fate clic su OK.

L'origine dati deve contenere le informazioni testuali. Se l'elenco non contiene delle origini dati o se le origini dati disponibili non soddisfano le vostre esigenze, fate clic sul pulsante più (+) per definirne una nuova.

Torna all'inizio

Preselezionare dinamicamente una casella di controllo HTML

Potete lasciare che sia il server a decidere se selezionare una casella di controllo quando il modulo viene visualizzato in un browser.

Prima di iniziare, dovete creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP o ASP e definire un recordset o un'altra origine di contenuto dinamico per le caselle di controllo. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenesse dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.

1. Selezionate un oggetto modulo casella di controllo nella pagina.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante Dinamico.
3. Inserite i dati desiderati nella finestra di dialogo Casella di controllo dinamica e fate clic su OK.
   - Fate clic sull'icona del fulmine presente accanto alla casella Selezionata se e scegliete il campo dall'elenco delle origini dati.

     L'origine dati deve contenere dati booleani, quali Yes e No o true e false. Se l'elenco non contiene delle origini dati o se le origini dati disponibili non soddisfano le vostre esigenze, fate clic sul pulsante più (+) per definirne una nuova.
   - Nella casella Uguale a, inserite il valore che deve essere contenuto nel campo per visualizzare la casella di controllo selezionata.

     Ad esempio, per fare apparire la casella di controllo come selezionata quando il valore di un campo specifico di un record è Yes, inserite Yes nella casella Uguale a.

     Nota: *questo valore viene restituito al server anche se l'utente fa clic sul pulsante Invia del modulo.*

Torna all'inizio

Preselezionare dinamicamente un pulsante di scelta HTML

Potete preselezionare dinamicamente un pulsante di scelta HTML quando un record viene visualizzato nel modulo HTML in un browser.

Prima di iniziare, dovete creare il modulo in una pagina ColdFusion, PHP o ASP e inserire almeno un gruppo di pulsanti di scelta HTML (selezionando Inserisci > Modulo > Gruppo pulsanti di scelta). Dovete definire anche un recordset oppure un'altra origine del contenuto dinamico per i pulsanti di scelta. L'ideale sarebbe che l'origine del contenuto contenesse dati booleani, ad esempio Yes/No o true/false.

1. Nella vista Progettazione, selezionate un pulsante di scelta nel gruppo.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic sul pulsante Dinamico.
3. Inserite i dati desiderati nella finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico e fate clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico

1. Nel menu a comparsa Gruppo pulsanti di scelta, selezionate un modulo e un gruppo di pulsanti di scelta presenti nella pagina.

   La casella Valori pulsanti di scelta visualizza i valori di tutti i pulsanti di scelta del gruppo.
2. Selezionate il valore da preselezionare in modo dinamico dall'elenco dei valori. Questo valore viene visualizzato nella casella Valore.
3. Fate clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Seleziona valore uguale a e selezionate un recordset contenente i possibili valori selezionati per i pulsanti di scelta del gruppo.

   Il recordset selezionato contiene valori corrispondenti ai valori selezionati dei pulsanti di scelta. Per visualizzare i valori selezionati dei pulsanti di scelta, selezionate ogni pulsante e aprite la relativa finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).
4. Fate clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico (ColdFusion)

1. Selezionate un gruppo di pulsanti di scelta e un formato dal menu a comparsa Gruppo pulsanti di scelta.
2. Fate clic sull'icona del fulmine accanto alla casella Seleziona valore uguale a.
3. Inserite i dati desiderati nella finestra di dialogo Dati dinamici e fate clic su OK.
   a. Selezionate un'origine dati dall'elenco.
   b. (Opzionale) Selezionate un formato per il testo.
   c. (Opzionale) Modificate il codice che Dreamweaver inserisce nella pagina per visualizzare il testo dinamico.
4. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Gruppo pulsanti di scelta dinamico e inserite il segnaposto del contenuto dinamico nel gruppo di pulsanti di scelta.

Torna all'inizio

Convalidare i dati di un modulo HTML

Dreamweaver può aggiungere codice JavaScript che controlla il contenuto dei campi di testo specificati per verificare che l'utente abbia immesso dati validi.

I widget di moduli Spry possono essere impiegati per creare i propri moduli e convalidare i contenuti di specifici elementi modulo. Per ulteriori informazioni, vedete l'argomento Spry che segue.

In Dreamweaver potete inoltre creare moduli ColdFusion che convalidano il contenuto di campi specifici. Per ulteriori informazioni, vedete il capitolo ColdFusion che segue.

1. Create un modulo HTML che include almeno un campo di testo e un pulsante Invio.

   Accertatevi che i nomi dei campi da convalidare siano univoci.

2. Selezionate il pulsante Invio.
3. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate il comportamento Convalida modulo dall'elenco.
4. Impostate le regole di convalida per ciascun campo di testo e fate clic su OK.

   Ad esempio, potete specificare che il campo di testo relativo all'età delle persone accetti solo valori numerici.

   Nota: *il comportamento Convalida modulo è disponibile solo se nel documento è stato inserito un campo di testo.*

Torna all'inizio

Associare comportamenti JavaScript agli oggetti modulo HTML

Potete associare i comportamenti JavaScript memorizzati in Dreamweaver agli oggetti modulo HTML, ad esempio ai pulsanti.

1. Selezionate l'oggetto modulo HTML.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un comportamento dall'elenco.

Torna all'inizio

Associare script personalizzati ai pulsanti modulo HTML

Alcuni moduli utilizzano JavaScript o VBScript per eseguire l'elaborazione o alcuni tipi di altre azioni sul client anziché inviare i dati al server. Potete utilizzare Dreamweaver per configurare un pulsante modulo per eseguire uno script sul client quando l'utente fa clic sul pulsante.

1. Selezionate un pulsante Invia in un modulo.
2. Nel pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Chiama JavaScript dall'elenco.
3. Nella casella Chiama JavaScript, inserite il nome della funzione JavaScript che deve essere eseguita quando l'utente fa clic sul pulsante, quindi fate clic su OK.

   Ad esempio, potete inserire il nome di una funzione che non esiste ancora, quale ad esempio processMyForm().

4. Se la funzione JavaScript non è ancora presente nella sezione head del documento, aggiungetela ora.

   Ad esempio, definite la funzione JavaScript seguente nella sezione head del documento per visualizzare un messaggio quando l'utente fa clic sul pulsante Invia:

```
function processMyForm(){
    alert('Thanks for your order!');
}
```

Torna all'inizio

Creare moduli HTML accessibili

Quando inserite un oggetto modulo HTML, potete renderlo accessibile e modificare gli attributi di accessibilità in seguito.

Aggiungere un oggetto modulo accessibile

1. La prima volta che aggiungete oggetti modulo accessibili, attivate la finestra di dialogo Accessibilità per gli oggetti modulo (consultate Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo).

   Questa operazione deve essere eseguita una sola volta.

2. Nel documento, collocate il punto di inserimento nel punto in cui desiderate visualizzare l'oggetto modulo.
3. Selezionate Inserisci > Modulo, quindi scegliete un oggetto modulo da inserire.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Input.

4. Impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK. Di seguito è riportato un elenco parziale delle opzioni:
   Nota: *lo screen reader legge il nome inserito come attributo Etichetta dell'oggetto.*
   ID Assegna un ID al campo di modulo. Questo valore può essere utilizzato per fare riferimento al campo da JavaScript; viene anche utilizzato come valore dell'attributo for se selezionate l'opzione "Associa tag Label utilizzando l'attributo for" nelle opzioni Stile.

   Racchiudi tra tag Label Racchiude l'oggetto del modulo tra tag Label nel modo seguente:

```
<label>
```

```
<input type="radio" name="radiobutton" value="radiobutton">
RadioButton1</label>
```

Associa tag Label utilizzando l'attributo for Utilizza l'attributo for per racchiudere l'oggetto del modulo tra tag Label nel modo seguente:

```
<input type="radio" name="radiobutton" value="radiobutton" id="radiobutton">
<label for="radiobutton">RadioButton2</label>
```

Con questa procedura, il browser riproduce il testo associato a una casella di controllo e a un pulsante di scelta attivato mediante un'area rettangolare e consente all'utente di selezionare la casella di controllo o il pulsante di scelta facendo clic in qualsiasi punto del testo associato senza ricorrere al relativo controllo.

Nota: *questa è l'opzione di accessibilità consigliata; la funzionalità dipende tuttavia dal browser utilizzato.*

Nessun tag Label Non utilizza alcun tag Label, come illustrato di seguito:

```
<input type="radio" name="radiobutton" value="radiobutton">
RadioButton3
```

Chiave di accesso Utilizza un equivalente da tastiera (una lettera) e il tasto Alt (Windows) o Control (Macintosh) per selezionare l'oggetto modulo nel browser. Ad esempio, se inserite B come Chiave di accesso, gli utenti che utilizzano un browser Macintosh potrebbero digitare Ctrl+B per selezionare l'oggetto modulo.

Indice tabulazione Specifica l'ordine di tabulazione degli oggetti modulo. Se impostate l'ordine di tabulazione per un oggetto, dovete impostarne uno per ciascun oggetto.

L'impostazione dell'ordine delle tabulazioni risulta utile quando la pagina contiene più collegamenti e oggetti modulo che consentono all'utente di utilizzare il tasto Tab per passare da un oggetto all'altro secondo un ordine preciso.

5. Fate clic su Sì per inserire un tag di modulo.

   L'oggetto modulo viene visualizzato nel documento.

   Nota: *se fate clic su Annulla, l'oggetto modulo viene visualizzato nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*

Modificare i valori di accessibilità di un oggetto modulo

1. Selezionate l'oggetto modulo nella finestra del documento.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Modificate gli attributi appropriati nella vista Codice.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modifica tag.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esercitazione sulla creazione dei moduli

Esercitazione sulla gestione degli stili nei moduli

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Connessioni di database per sviluppatori ASP

Informazioni sulle connessioni di database ASP
Informazioni sulle connessioni OLE DB
Informazioni sulle stringhe di connessione
Creare una connessione mediante un DSN locale
Creare una connessione mediante un DSN remoto
Creare una connessione mediante una stringa di connessione
Modificare o eliminare una connessione di database

Informazioni sulle connessioni di database ASP

Torna all'inizio

Un'applicazione ASP stabilisce la connessione a un database mediante un driver ODBC (Open Database Connectivity) o mediante un provider OLE DB (Object Linking And Embedding Database). Il driver o il provider funge da interprete e consente la comunicazione tra l'applicazione Web e il database. La tabella seguente mostra alcuni driver utilizzabili con database di Microsoft Access, SQL Server e Oracle.

Database	Driver di database
Microsoft Access	Driver per Microsoft Access (ODBC) Provider Microsoft Jet per Access (OLE DB)
Microsoft SQL Server	Driver per Microsoft SQL Server (ODBC) Provider di Microsoft SQL Server (OLE DB)
Oracle	Driver Microsoft per Oracle (ODBC) Provider Oracle per OLE DB

Per la connessione al database potete utilizzare un DSN (Data Source Name) o una stringa di connessione. È necessario utilizzare una stringa di connessione se la connessione avviene tramite un provider OLE DB o un driver ODBC installato in un sistema Windows.

Un DSN è un identificatore formato da una sola parola, ad esempio myConnections, che indica il database e contiene tutte le informazioni necessarie per la connessione al database stesso. Il DSN viene definito in Windows. Potete utilizzare un DSN se la connessione avviene tramite un driver ODBC installato in un sistema Windows.

Una stringa di connessione è un'espressione che identifica il database ed elenca le informazioni necessarie per la connessione al database stesso, come mostrato nell'esempio seguente:

```
Driver={SQL Server};Server=Socrates;Database=AcmeMktg;
UID=wiley;PWD=roadrunner
```

Nota: *la stringa di connessione è utilizzabile anche per la connessione mediante un driver ODBC installato in un sistema Windows, ma in questo caso risulta più semplice l'utilizzo di un DSN.*

Informazioni sulle connessioni OLE DB

Torna all'inizio

Potete comunicare con il database mediante un provider OLE DB (disponibile solo in Windows NT, 2000 o XP). La creazione di una connessione OLE DB diretta può migliorare la velocità della connessione, eliminando il livello ODBC esistente tra l'applicazione Web e il database.

Se non specificate un provider OLE DB per il database, ASP utilizza il provider OLE DB predefinito per i driver ODBC per comunicare con un driver ODBC, che a sua volta comunica con il database.

Esistono provider OLE DB diversi per i vari database. Potete ottenere i provider OLE DB per Microsoft Access e SQL Server scaricando e installando i pacchetti MDAC (Microsoft Data Access Components) 2.5 e 2.7 sul computer Windows che esegue IIS. Potete scaricare e installare gratuitamente i pacchetti MDAC dal sito Web di Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/data/mdac/downloads/.

Nota: *installate MDAC 2.5 prima di installare MDAC 2.7.*

Potete scaricare i provider OLE DB per database Oracle dal sito Web Oracle all'indirizzo www.oracle.com/technology/software/tech/windows/ole_db/index.html (la registrazione è obbligatoria).

In Dreamweaver, la connessione OLE DB viene creata includendo un parametro Provider in una stringa di connessione. Ad esempio, di seguito sono elencati i parametri per i provider OLE DB più comuni rispettivamente per i database di Access, SQL Server e Oracle:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;...
Provider=SQLOLEDB;...
Provider=OraOLEDB;...
```

Per il valore dei parametri del provider OLE DB in uso, consultate la documentazione del produttore del provider o rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Informazioni sulle stringhe di connessione

Torna all'inizio

Una stringa di connessione combina le informazioni necessarie all'applicazione Web per connettersi a un database. Dreamweaver inserisce questa stringa negli script server-side della pagina per la successiva elaborazione da parte del server applicazioni.

Una stringa di connessione per i database di Microsoft Access e di SQL Server consiste in una combinazione dei seguenti parametri, separati da punti e virgola:

Provider Specifica il provider OLE DB per il database. Ad esempio, di seguito sono elencati i parametri per i provider OLE DB più comuni rispettivamente per i database di Access, SQL Server e Oracle:

```
Provider=Microsoft.Jet.OLEDB.4.0;...
Provider=SQLOLEDB;...
Provider=OraOLEDB;...
```

Per il valore dei parametri del provider OLE DB in uso, consultate la documentazione del produttore del provider o rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Se non includete un parametro Provider, viene utilizzato il provider OLE DB per ODBC predefinito ed è necessario specificare un driver ODBC appropriato per il database.

Driver Specifica il driver ODBC da utilizzare se non si specifica un provider OLE DB per il database.

Server Specifica il server su cui si trova il database di SQL Server se l'applicazione Web è in esecuzione su un server diverso.

Database Il nome del database di SQL Server.

DBQ Il percorso di un database basato su file (ad esempio, creato in Microsoft Access). Il percorso indicato si riferisce al server su cui è in esecuzione il file di database.

UID Specifica il nome dell'utente.

PWD Specifica la password dell'utente.

DSN Il nome dell'eventuale origine dati. In base a come viene definito il DSN sul server, potete omettere gli altri parametri della stringa di connessione. Ad esempio, DSN=Results può essere una stringa di connessione valida se, quando si crea il DSN, si definiscono gli altri parametri necessari.

È possibile che le stringhe di connessione per gli altri tipi di database non utilizzino i suddetti parametri o che per essi prevedano nomi o utilizzi diversi. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione del produttore del database o rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Di seguito è riportato un esempio di una stringa che crea una connessione ODBC a un database di Access di nome trees.mdb:

```
Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
DBQ=C:\Inetpub\wwwroot\Research\trees.mdb
```

La seguente stringa crea invece una connessione OLE DB a un sistema di database SQL Server di nome Mothra, presente su un server chiamato Gojira:

```
Provider=SQLOLEDB;Server=Gojira;Database=Mothra;UID=jsmith;
PWD=orlando8
```

Creare una connessione mediante un DSN locale

Torna all'inizio

Nota: *questa sezione si basa sul presupposto che abbiate configurato un'applicazione ASP. Inoltre, presuppone l'impostazione di un database sul computer locale dell'utente o su un sistema al quale possiate accedere in rete o tramite FTP.*

Potete utilizzare un DSN (data source name) per creare una connessione ODBC tra l'applicazione Web e il database. Un DSN è un nome che contiene tutti i parametri necessari per connettersi a un database specifico mediante un driver ODBC.

poiché in un DSN è possibile specificare solo un driver ODBC, se desiderate utilizzare un provider OLE DB è necessario utilizzare una stringa di connessione.

In Dreamweaver è possibile creare una connessione di database utilizzando un DSN definito localmente.

1. Definite un DSN sul computer Windows su cui viene eseguito Dreamweaver.

   Per istruzioni, vedete i seguenti articoli presso il sito Web Microsoft:

   - Se il computer esegue Windows 2000, vedete l'articolo 300596 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo

http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;300596

- Se il computer esegue Windows XP, vedete l'articolo 305599 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;305599

2. Aprite una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
3. Fate clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionate DSN (Data Source Name) dal menu.
4. Inserite un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.
5. Selezionate l'opzione Utilizzando il DSN locale e scegliete il DSN da utilizzare nel menu DSN (Data Source Name).

   Se desiderate utilizzare un DSN locale ma non ne avete ancora definito uno, fate clic su Definisci per aprire l'utilità Amministratore origine dati ODBC di Windows.

6. Compilate le caselle Nome utente e Password.
7. Se volete, potete limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.
   Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*
8. Fate clic su Prova per connettervi al database, quindi fate clic su OK. Se la connessione non viene stabilita, fate doppio clic sulla stringa di connessione oppure verificate le impostazioni della cartella utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Creare una connessione mediante un DSN remoto

Torna all'inizio

Nota: *questa sezione si basa sul presupposto che abbiate configurato un'applicazione ASP. Inoltre, presuppone l'impostazione di un database sul computer locale dell'utente o su un sistema al quale possiate accedere in rete o tramite FTP.*
Nota: *Dreamweaver recupera solo i DSN del server creati con l'utilità Amministratore origine dati ODBC di Windows.*
In Dreamweaver è possibile creare una connessione di database utilizzando un DSN definito su un computer remoto. Per utilizzare un DSN remoto, il DSN deve essere definito sul computer Windows su cui viene eseguito il server applicazioni (probabilmente IIS).

Nota: *poiché in un DSN è possibile specificare solo un driver ODBC, se desiderate utilizzare un provider OLE DB è necessario utilizzare una stringa di connessione.*

1. Definite un DSN sul sistema remoto su cui si trova il server applicazioni.

   Per istruzioni, vedete i seguenti articoli presso il sito Web Microsoft:

   - Se il computer remoto esegue Windows 2000, vedete l'articolo 300596 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;300596
   - Se il computer remoto esegue Windows XP, vedete l'articolo 305599 della Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;305599

2. Aprite una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database scegliendo Finestra > Database.
3. Fate clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionate DSN (Data Source Name) dal menu.
4. Inserite un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.
5. Selezionate Utilizzando il DSN sul server di prova.
   Nota: *gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano DSN sul server applicazioni.*
6. Inserite il DSN oppure fate clic sul pulsante DSN per connettervi al server e selezionate il DSN del database richiesto, quindi specificate le opzioni.
7. Compilate le caselle Nome utente e Password.
8. Potete limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.
   Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*
9. Fate clic su Prova per connettervi al database, quindi fate clic su OK. Se la connessione non viene stabilita, fate doppio clic sulla stringa di connessione oppure verificate le impostazioni della cartella di test usata da Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Creare una connessione mediante una stringa di connessione

Torna all'inizio

Potete utilizzare una connessione senza DSN per creare una connessione ODBC o OLE DB tra l'applicazione Web e il database. Questo tipo di connessione viene creato mediante una stringa di connessione.

1. Aprite una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
2. Fate clic sul pulsante più (+) nel pannello, selezionate Stringa di connessione personalizzata dal menu, impostate le opzioni e fate clic su OK.
3. Inserite un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.
4. Specificate una stringa di connessione al database. Se non specificate un provider OLE DB nella stringa di connessione, vale a dire se non includete un parametro Provider, ASP utilizza automaticamente il provider OLE DB per i driver ODBC. In tal caso, è necessario specificare

un driver ODBC appropriato per il database.

Se il sito si trova presso un ISP e non si conosce il percorso completo del database, utilizzate il metodo MapPath dell'oggetto server ASP nella stringa di connessione.

5. Se il driver di database specificato nella stringa di connessione è installato su un computer diverso da quello su cui eseguite Dreamweaver, selezionate Mediante il driver sul server di prova.
   Nota: *gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.*
6. Potete limitare il numero di voci di database recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione della pagina facendo clic su Avanzate e inserendo uno schema o un nome di catalogo.
   Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*
7. Fate clic su Prova per connettervi al database, quindi fate clic su OK. Se la connessione non viene stabilita, fate doppio clic sulla stringa di connessione oppure verificate le impostazioni della cartella di test usata da Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

Connessione a un database mediante un ISP

Spesso gli sviluppatori ASP che operano con un ISP (Internet Service Provider, provider di servizi Internet) non conoscono il percorso fisico dei file che caricano, né il percorso del o dei file di database.

Se l'ISP non definisce un DSN per lo sviluppatore o tarda nella fornitura del DSN, è necessario adottare un metodo alternativo per la connessione ai file di database. Un'alternativa è la creazione di una connessione senza DSN al file di database; tuttavia per definire tale connessione è necessario conoscere il percorso fisico del file di database sul server dell'ISP.

Potete ottenere il percorso fisico di un file di database su un server mediante il metodo MapPath dell'oggetto server ASP.

Nota: *le tecniche illustrate in questa sezione sono valide soltanto se il database è basato su file, ad esempio un database di Microsoft Access in cui i dati sono memorizzati in un file .mdb.*

Percorsi fisici e percorsi virtuali

Una volta caricati i file su un server remoto mediante Dreamweaver, i file risiedono in una cartella della struttura directory locale del server. Ad esempio, su un server Microsoft IIS il percorso della home page potrebbe essere il seguente:

```
c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm
```

Questo percorso è detto “percorso fisico” del file.

Tuttavia, l'URL che apre il file non utilizza il percorso fisico, bensì il nome del server o del dominio seguito da un percorso virtuale, come nel seguente esempio:

```
www.plutoserve.com/jsmith/index.htm
```

Il percorso virtuale, /jsmith/index.htm, prende il posto del percorso fisico, c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm.

Individuazione del percorso fisico di un file mediante il percorso virtuale

Quando lavorate con un ISP non è sempre possibile conoscere il percorso fisico dei file caricati. In genere gli ISP forniscono un host FTP, eventualmente una directory host e un nome e una password di login. Gli ISP specificano inoltre un URL per la visualizzazione delle pagine in Internet, ad esempio www.plutoserve.com/jsmith/.

Se conoscete l'URL, potete ottenere il percorso virtuale del file: si tratta del percorso che segue il nome del server o del dominio nell'URL. Una volta noto il percorso virtuale potete ottenere il percorso fisico del file sul server mediante il metodo MapPath.

MapPath accetta come argomento il percorso virtuale e restituisce il percorso fisico e il nome del file. La sintassi del metodo è la seguente:

```
Server.MapPath("/virtualpath")
```

Supponete che il percorso virtuale di un file sia /jsmith/index.htm. L'espressione seguente restituisce il percorso fisico:

```
Server.MapPath("/jsmith/index.htm")
```

Potete sperimentare il metodo MapPath nel modo seguente.

1. Aprite una pagina ASP in Dreamweaver, quindi passate alla vista Codice scegliendo Visualizza > Codice.
2. Inserite l'espressione seguente nel codice HTML della pagina.

   ```
   <%Response.Write(stringvariable)%>
   ```

3. Utilizzate il metodo MapPath per ottenere un valore per l'argomento stringvariable.

   Ad esempio:

   ```
   <% Response.Write(Server.MapPath("/jsmith/index.htm")) %>
   ```

4. Passate alla vista Dal vivo (Visualizza > Vista Dal vivo) per visualizzare la pagina.

   La pagina visualizza il percorso fisico del file sul server applicazioni, ad esempio:

   ```
   c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\index.htm
   ```

   Per ulteriori informazioni sul metodo MapPath, consultate la documentazione in linea fornita con Microsoft IIS.

Utilizzare un percorso virtuale per la connessione a un database

Per creare una stringa di connessione senza DSN a un file di database presente su un server remoto, è necessario conoscere il percorso fisico del file. L'esempio seguente è una tipica stringa di connessione senza DSN per un database Microsoft Access:

```
Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
DBQ=c:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\data\statistics.mdb
```

Se non conoscete il percorso fisico dei file sul server remoto, potete ottenerlo utilizzando il metodo MapPath nella stringa di connessione.

1. Caricate il file del database sul server remoto e annotate a parte il percorso virtuale, ad esempio /jsmith/data/statistics.mdb.
2. Aprite una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database scegliendo Finestra > Database.
3. Fate clic sul pulsante più (+) nel pannello e selezionate Stringa di connessione personalizzata dal menu.
4. Inserite un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.
5. Inserite la stringa di connessione e utilizzate il metodo MapPath per fornire il parametro DBQ.

   Supponete che il percorso virtuale del database Microsoft Access sia /jsmith/data/statistics.mdb. Se utilizzate VBScript come linguaggio di creazione script, la stringa di connessione può essere la seguente:

   ```
   "Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};DBQ=" & Server.MapPath¬
   ("/jsmith/data/statistics.mdb")
   ```

   La e commerciale (&) consente di concatenare due stringhe. La prima stringa è racchiusa tra virgolette e la seconda viene restituita dall'espressione Server.MapPath. Quando le due stringhe vengono combinate, viene creata la seguente stringa:

   ```
   Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};
   DBQ=C:\Inetpub\wwwroot\accounts\users\jsmith\data\statistics.mdb
   ```

   Se utilizzate JavaScript, l'espressione è identica, ma per concatenare le due stringhe dovete utilizzare un segno più (+) invece della e commerciale (&):

   ```
   "Driver={Microsoft Access Driver (*.mdb)};DBQ=" + Server.MapPath¬
   ("/jsmith/data/statistics.mdb")
   ```

6. Selezionate Mediante il driver sul server di prova, fate clic su Prova, quindi su OK.
   Nota: *gli utenti Macintosh possono ignorare questo passaggio, in quanto tutte le connessioni di database utilizzano il server applicazioni.*
   Nota: *se la connessione non viene stabilita, controllate la stringa di connessione oppure rivolgetevi all'ISP per verificare che il driver di database specificato nella stringa di connessione sia installato sul server remoto. Verificate inoltre che l'ISP disponga della versione più recente del driver. Ad esempio, un database creato in Microsoft Access 2000 non funziona con Microsoft Access Driver 3.5. È necessario Microsoft Access Driver versione 4.0 o successiva.*
7. Aggiornate la connessione di database delle pagine dinamiche esistenti (aprite la pagina in Dreamweaver, fate doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni o Comportamenti server, selezionate la connessione appena creata nel menu Connessione) e utilizzate la nuova connessione per ogni nuova pagina creata.

Torna all'inizio

Modificare o eliminare una connessione di database

Quando create una connessione di database, Dreamweaver memorizza le informazioni sulla connessione in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. Potete modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Modificare una connessione

1. Aprite una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionate Modifica connessione dal menu.
3. Modificate le informazioni e fate clic su OK.

   Dreamweaver aggiorna automaticamente il file include, che aggiorna tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Eliminare una connessione

1. Aprite una pagina ASP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionate Elimina connessione dal menu.
3. Nella finestra di dialogo visualizzata, confermate l'eliminazione del file.
   Nota: *per evitare messaggi di errore dopo l'eliminazione della connessione, aggiornate tutti i recordset che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e scegliendo una nuova connessione.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion

Connessione a un database ColdFusion
Creazione o modifica di un'origine dati ColdFusion
Connessione al database in Dreamweaver

Connessione a un database ColdFusion

Torna all'inizio

Quando sviluppate un'applicazione Web ColdFusion in Dreamweaver, dovete stabilire una connessione a un database selezionando un'origine dati ColdFusion definita in Dreamweaver o in ColdFusion Administrator, la console di gestione del server.

Prima di effettuare la connessione al database, dovete configurare un'applicazione Web ColdFusion. Inoltre, dovete configurare un database sul computer locale o su un sistema al quale si possa accedere in rete o tramite FTP.

Verificate che Dreamweaver sia in grado di individuare le origini dati ColdFusion. Per recuperare le origini dati ColdFusion in fase di progettazione, Dreamweaver inserisce degli script in una cartella del computer sul quale viene eseguito ColdFusion. La cartella va specificata nella categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito.

È quindi necessario creare un'origine dati ColdFusion in Dreamweaver o in ColdFusion Administrator, se l'origine non esiste già. Una volta creata, l'origine dati è utilizzabile in Dreamweaver per la connessione al database.

Creazione o modifica di un'origine dati ColdFusion

Torna all'inizio

Per poter utilizzare le informazioni del database nella pagina, dovete creare un'origine dati ColdFusion. Se utilizzate ColdFusion MX 7 o successivo, potete creare o modificare l'origine dati direttamente in Dreamweaver. Se eseguite ColdFusion MX, dovete invece utilizzare la console di gestione del server, ColdFusion MX Administrator, per creare o modificare l'origine dati. Potete comunque aprire ColdFusion MX Administrator da Dreamweaver.

Creare o modificare un'origine dati ColdFusion se si utilizza ColdFusion MX 7 o successivo

1. Assicuratevi che un computer con ColdFusion MX 7 o successivo sia definito come server di prova del sito.
2. Aprite una pagina ColdFusion in Dreamweaver.
3. Per creare una nuova origine dati, fate clic sul pulsante più (+) nel pannello Database (Finestra > Database) e inserite i valori di parametro specifici per il driver di database.
   Nota: *Dreamweaver visualizza il pulsante Più (+) solo se è in esecuzione ColdFusion MX 7 o successivo.*
4. Per modificare un'origine dati, fate doppio clic sulla connessione di database nel pannello Database ed effettuate le modifiche.

   Potete modificare tutti i parametri tranne il nome dell'origine dati. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione del produttore del driver o rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Creare e modificare un'origine dati ColdFusion se si utilizza ColdFusion MX 6.1 o 6.0

1. Aprite una pagina ColdFusion in Dreamweaver.
2. Nel pannello Database (Finestra > Database) in Dreamweaver, fate clic sull'icona Modifica origini dati nella barra degli strumenti.
3. Eseguite il login a ColdFusion MX Administrator e create o modificate l'origine dati.

   Per istruzioni, consultate la Guida in linea di ColdFusion (Aiuto > Guida di ColdFusion).

   Per creare l'origine dati ColdFusion, è necessario specificare determinati valori di parametro. Per informazioni sui valori di parametro specifici per il driver di database, consultate la documentazione del produttore del driver o rivolgersi all'amministratore di sistema.

   Una volta creata l'origine dati ColdFusion, potete utilizzarla in Dreamweaver.

Connessione al database in Dreamweaver

Torna all'inizio

Una volta creata, l'origine dati è utilizzabile in Dreamweaver per la connessione al database.

Aprite una pagina ColdFusion in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database scegliendo Finestra > Database. Nel pannello dovrebbero essere visualizzate le origini dati ColdFusion.

Se le origini dati non vengono visualizzate, effettuate le operazioni indicate nell'elenco nel pannello. Verificate che Dreamweaver sia in grado di individuare le origini dati ColdFusion. Nella categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito, specificate la cartella principale

del sito sul computer di ColdFusion.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Configurare un server di prova

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Connessioni di database per sviluppatori PHP

Informazioni sulle connessioni di database PHP
Connessione a un database
Modificare o eliminare una connessione di database

Informazioni sulle connessioni di database PHP

Torna all'inizio

Per lo sviluppo PHP, Dreamweaver supporta esclusivamente il sistema di database MySQL. Non sono supportati altri sistemi di database, come ad esempio Microsoft Access o Oracle. MySQL è un software open source scaricabile gratuitamente da Internet per fini non commerciali. Per ulteriori informazioni, visitate il sito Web MySQL all'indirizzo http://dev.mysql.com/downloads/.

Questa sezione si basa sul presupposto che abbiate configurato un'applicazione PHP. È inoltre necessario avere già impostato un database MySQL nel computer locale o in un sistema al quale avete accesso mediante rete o FTP.

Per le attività di sviluppo, scaricate e installate la versione Windows Essentials del server di database MySQL.

Connessione a un database

Torna all'inizio

Per connettervi a un database quando si sviluppa un'applicazione PHP in Dreamweaver, dovete disporre di uno o più database MySQL e il server MySQL deve essere in esecuzione.

1. Aprite una pagina PHP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
2. Fate clic sul pulsante Più (+) nel pannello, selezionate Connessione MySQL dal menu e compilate la finestra di dialogo.
   - Inserite un nome per la nuova connessione, senza spazi o caratteri speciali.
   - Nella casella Server MySQL, indicate l'indirizzo IP o il nome server di un computer che ospita MySQL. Se MySQL e PHP vengono eseguiti sullo stesso computer, potete inserire localhost.
   - Inserite il nome utente e la password di MySQL.
   - Nella casella Database, inserite il nome del database oppure fate clic su Seleziona, quindi selezionate il database dall'elenco dei database MySQL e fate clic su Prova.

   Dreamweaver tenta di connettersi al database. Se la connessione non riesce, verificate che il nome del server, il nome utente e la password siano corretti. Se non si riesce comunque a stabilire la connessione, verificate le impostazioni della cartella di prova utilizzata in Dreamweaver per elaborare pagine dinamiche.

   Dreamweaver deduce un valore da utilizzare in modo automatico come prefisso URL nella categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione sito, ma talvolta dovete modificare il prefisso URL per far funzionare la connessione. Assicuratevi che il prefisso URL sia composto dall'URL che gli utenti digitano nei browser per aprire l'applicazione Web meno il nome di file (o la pagina iniziale) dell'applicazione.
3. Fate clic su OK.
   Nota: *se viene visualizzato il messaggio di errore "Il client non supporta il protocollo di autenticazione richiesto. Aggiornare il client MySQL" quando si verifica la connessione a un database PHP per MySQL 4.1, vedete Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore MySQL.*

Modificare o eliminare una connessione di database

Torna all'inizio

Quando create una connessione di database, Dreamweaver memorizza le informazioni sulla connessione in un file contenuto nella sottocartella Connessioni della cartella principale locale del sito. Potete modificare o eliminare le informazioni sulla connessione presenti nel file manualmente oppure nel modo seguente.

Modificare una connessione

1. Aprite una pagina PHP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionate Modifica connessione dal menu.
3. Modificate le informazioni e fate clic su OK.

   Dreamweaver aggiorna automaticamente il file include, che aggiorna tutte le pagine del sito che utilizzano la connessione.

Eliminare una connessione

1. Aprite una pagina PHP in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione e selezionate Elimina connessione dal menu.
3. Nella finestra di dialogo visualizzata, confermate l'eliminazione del file.
   Nota: *per evitare eventuali errori dovuti all'eliminazione di una connessione, è necessario aggiornare tutti i recordset che utilizzano la vecchia connessione facendo doppio clic sul nome del recordset nel pannello Associazioni e selezionando una nuova connessione nella finestra di dialogo Recordset.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Definizione delle origini di contenuto dinamico

Definire un recordset senza SQL
Definire un recordset avanzato con codice SQL
Creare query SQL mediante la struttura ad albero Voci di database
Definire i parametri URL
Definire i parametri di modulo
Definire le variabili di sessione
Definire le variabili di applicazione per ASP e ColdFusion
Usare una variabile come origine dati per un recordset ColdFusion
Definire le variabili server
Memorizzare origini di contenuto nella cache
Modificare o eliminare le origini di contenuto
Copiare un recordset in un'altra pagina

Torna all'inizio

Definire un recordset senza SQL

Potete creare un recordset senza inserire manualmente alcuna istruzione SQL.

1. Nella finestra del documento, aprite la pagina che utilizzerà il recordset.
2. Scegliete Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Nel pannello Associazioni, fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Recordset (query) dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice. Se sviluppate un sito ColdFusion, la finestra di dialogo Recordset risulta leggermente diversa. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata, passare alla finestra di dialogo Recordset semplice facendo clic sul pulsante Semplice.
4. Compilare la sezione della finestra di dialogo Recordset relativa al tipo di documento richiesto.

   Per istruzioni, vedete gli argomenti seguenti.
5. Fate clic sul pulsante Prova per eseguire la query e verificate che vengano richiamate le informazioni desiderate.

   Se avete definito un filtro che utilizza parametri inseriti dagli utenti, inserite un valore nella casella Valore di prova, quindi fate clic su OK. Se è stata creata un'istanza del recordset, viene visualizzata una tabella contenente i dati estratti dal recordset.
6. Fate clic su OK per aggiungere il recordset all'elenco delle origini di contenuto disponibili nel pannello Associazioni.

Opzioni della finestra di dialogo Recordset semplice (PHP, ASP)

1. Nella casella Nome, inserite il nome del recordset.

   In genere è consigliabile aggiungere il prefisso rs ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice, ad esempio: rsPressReleases.

   Il nome di un recordset può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.
2. Selezionate una connessione dal menu a comparsa Connessione.

   Se in elenco non compare alcuna connessione, fate clic su Definisci per crearne una.
3. Nel menu a comparsa Tabella, selezionate la tabella di database contenente i dati per il recordset.

   Il menu a comparsa visualizza tutte le tabelle del database specificato.
4. Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fate clic su Selezionato e scegliete nell'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).
5. Per limitare ulteriormente il numero di record restituiti dalla tabella, compilate la sezione Filtro:
   - Dal primo menu a comparsa, selezionate una colonna della tabella di database da confrontare con un valore di prova da definire.
   - Dal secondo menu a comparsa, selezionate l'espressione condizionale per confrontare il secondo valore di ciascun record con il valore di prova.
   - Dal terzo menu a comparsa, selezionate Valore inserito.
   - Nella casella, inserite il valore di prova.

Se il valore specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso nel recordset.

6. (Opzionale) Per ordinare i record, selezionate una colonna in base alla quale effettuare l'ordinamento, quindi specificate se i record devono essere ordinati in modo ascendente (1, 2, 3...o A, B, C...) o discendente.
7. Fate clic su Prova per connettervi al database e creare un'istanza dell'origine dati, quindi fate clic su OK per chiudere l'origine dati.

   Viene visualizzata una tabella contenente i dati restituiti. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record.
8. Fate clic su OK. Il nuovo recordset viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Opzioni della finestra di dialogo Recordset semplice (ColdFusion)

Consente di definire un recordset per i tipi di documento ColdFusion come origine di contenuto dinamico senza dover inserire le istruzioni SQL.

1. Nella casella Nome, inserite il nome del recordset.

   In genere è consigliabile aggiungere il prefisso rs ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice. Ad esempio: rsPressReleases

   Il nome di un recordset può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.
2. Se definite un recordset per un componente ColdFusion (ovvero un file CFC attualmente aperto in Dreamweaver), selezionate una funzione CFC esistente dal menu a comparsa Funzione o fate clic su Nuova funzione per crearne una nuova.

   Nota: *questa funzione è disponibile solo se il documento corrente è un file CFC e si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

   Il recordset è definito nella funzione.
3. Selezionate un'origine dati dal menu a comparsa Origine dati.

   Se non vengono visualizzate origini dati nel menu a comparsa, dovete creare un'origine dati ColdFusion.
4. Nelle caselle Nome utente e Password, inserite il nome utente e la password per il server applicazioni ColdFusion.

   Per accedere alle origini dati di ColdFusion può essere necessario specificare un nome utente e una password. Se non disponete di un nome utente e una password per accedere a un'origine dati in ColdFusion, rivolgetevi all'amministratore ColdFusion della propria organizzazione.
5. Nel menu a comparsa Tabella, selezionate la tabella di database contenente i dati per il recordset.

   Il menu a comparsa Tabella visualizza tutte le tabelle del database specificato.
6. Per includere nel recordset solo alcune colonne della tabella, fate clic su Selezionato e scegliete nell'elenco le colonne desiderate facendo clic su di esse tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o il tasto Comando (Macintosh).
7. Per limitare ulteriormente il numero di record restituiti dalla tabella, compilate la sezione Filtro:
   - Dal primo menu a comparsa, selezionate una colonna della tabella di database da confrontare con un valore di prova da definire.
   - Dal secondo menu a comparsa, selezionate l'espressione condizionale per confrontare il secondo valore di ciascun record con il valore di prova.
   - Dal terzo menu a comparsa, selezionate Valore inserito.
   - Nella casella, inserite il valore di prova.

     Se il valore specificato in un record soddisfa la condizione di filtro, il record viene incluso nel recordset.
8. (Opzionale) Per ordinare i record, selezionate una colonna in base alla quale effettuare l'ordinamento, quindi specificate se i record devono essere ordinati in modo ascendente (1, 2, 3...o A, B, C...) o discendente.
9. Fate clic su Prova per connettervi al database e creare un'istanza dell'origine dati.

   Viene visualizzata una tabella contenente i dati restituiti. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record. Fate clic su OK per chiudere il recordset di prova.
10. Fate clic su OK. Il nuovo recordset ColdFusion viene visualizzato nel pannello Associazioni.

Torna all'inizio

Definire un recordset avanzato con codice SQL

Create istruzioni SQL utilizzando la finestra di dialogo Recordset avanzata oppure mediante la struttura ad albero Voci di database.

1. Nella finestra del documento, aprite la pagina che utilizzerà il recordset.
2. Scegliete Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Nel pannello Associazioni, fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Recordset (query) dal menu a comparsa.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset avanzata. Se sviluppate un sito ColdFusion, la finestra di dialogo Recordset risulta leggermente diversa. Se viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset semplice, passate alla finestra di dialogo Recordset avanzata facendo clic sul pulsante Avanzate.

4. Compilate la finestra di dialogo Recordset avanzata.

   Per istruzioni, vedete gli argomenti seguenti.

5. Fate clic sul pulsante Prova per eseguire la query e verificate che vengano richiamate le informazioni desiderate.

   Se è stato definito un filtro che utilizza parametri inseriti dagli utenti, il pulsante Prova visualizza la finestra di dialogo Valore di prova. Inserite un valore nella casella Valore di prova e fate clic su OK. Se è stata creata un'istanza del recordset, viene visualizzata una tabella contenente i dati estratti dal recordset.

6. Fate clic su OK per aggiungere il recordset all'elenco delle origini di contenuto disponibili nel pannello Associazioni.

Opzioni della finestra di dialogo Recordset avanzata (PHP, ASP)

Consente di definire un recordset come origine di contenuto dinamico creando un'istruzione SQL personalizzata o utilizzando la struttura ad albero Voci di database.

1. Nella casella Nome, inserite il nome del recordset.

   In genere è consigliabile aggiungere il prefisso rs ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice. Ad esempio: rsPressRelease

   Il nome di un recordset può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

2. Selezionate una connessione dal menu a comparsa Connessione.
3. Inserite un'istruzione SQL nell'area di testo SQL o utilizzate la struttura ad albero Voci di database nella parte inferiore della finestra di dialogo per creare un'istruzione SQL basata sul recordset selezionato.

   Se desiderate utilizzare la struttura ad albero Voci di database per creare l'istruzione SQL:

   - Assicuratevi che l'area di testo SQL sia vuota.
   - Espandete i rami della struttura fino a individuare l'oggetto di database desiderato, ad esempio una colonna di una tabella o una stored procedure del database.
   - Selezionate l'oggetto di database e fate clic su uno dei pulsanti a destra della struttura ad albero.

     Ad esempio, se selezionate una colonna di tabella, sono disponibili i pulsanti SELECT, WHERE e ORDER BY. Fate clic su uno dei pulsanti per aggiungere la clausola associata all'istruzione SQL.

     Potete inoltre utilizzare un'istruzione SQL predefinita in una stored procedure selezionando la stored procedure dalla struttura ad albero Voci di database e facendo clic sul pulsante Procedura. Le aree SQL e Variabili vengono compilate automaticamente da Dreamweaver.

4. Se l'istruzione SQL contiene variabili, definitene il valore facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Variabili e inserendo il nome, il tipo (numero intero, testo, data o numero a virgola mobile) e il valore predefinito della variabile, ovvero il valore che la variabile deve avere se non viene restituito alcun valore runtime, e il valore runtime.
   Nota: *quando si usano le variabili in un'istruzione SQL in PHP, Dreamweaver aggiunge automaticamente il simbolo di dollaro iniziale al nome della variabile, quindi non dovete includerlo (ad es. usate colname anziché $colname).*

   Se l'istruzione SQL contiene variabili, verificate che la colonna Valore predefinito della casella Variabili contenga valori di prova validi.

   Il valore runtime corrisponde in genere a un parametro URL o a un parametro di modulo inserito da un utente in un campo di un modulo HTML.

   Parametri URL nella colonna Valore runtime:

Modello server	Espressione del valore runtime per il parametro URL
ASP	Request.QueryString(“formFieldName”)
PHP	$_GET['formFieldName']

   Parametri modulo nella colonna Valore runtime:

Modello server	Espressione del valore runtime per il parametro modulo
ASP	Request.Form(“formFieldName”)

PHP	$_POST['formFieldName']

5. Fate clic su Prova per connettervi al database e creare un'istanza del recordset.

   Se l'istruzione SQL contiene variabili, verificate che la colonna Valore predefinito della casella Variabili contenga valori di prova validi prima di fare clic su Prova.

   Se l'operazione viene completata correttamente, viene visualizzata una tabella che mostra i dati presenti nel recordset. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record. Fate clic su OK per chiudere il recordset.

6. Se siete soddisfatti del risultato, fate clic su OK.

Opzioni della finestra di dialogo Recordset avanzata (ColdFusion)

Utilizzate la finestra di dialogo Recordset avanzata per scrivere query SQL personalizzate, oppure usate la struttura ad albero Voci di database per creare query SQL tramite un'interfaccia grafica.

1. Nella casella Nome, inserite il nome del recordset.

   In genere è consigliabile aggiungere il prefisso rs ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice. Ad esempio: rsPressReleases

   Il nome di un recordset può contenere solo lettere, numeri e il carattere di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.

   Se definite un recordset per un componente ColdFusion (ovvero un file CFC attualmente aperto in Dreamweaver), selezionate una funzione CFC esistente dal menu a comparsa Funzione o fate clic su Nuova funzione per crearne una nuova.

   Nota: *questa funzione è disponibile solo se il documento corrente è un file CFC e si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

   Il recordset è definito nella funzione.

2. Selezionate un'origine dati dal menu a comparsa Origine dati.

   Se non vengono visualizzate origini dati nel menu a comparsa, è necessario innanzi tutto creare un'origine dati ColdFusion.

3. Nelle caselle Nome utente e Password, inserite il nome utente e la password per il server applicazioni ColdFusion.

   Per accedere alle origini dati di ColdFusion può essere necessario specificare un nome utente e una password. Se non disponete di un nome utente e una password per accedere a un'origine dati in ColdFusion, rivolgetevi all'amministratore ColdFusion della propria organizzazione.

4. Inserite un'istruzione SQL nell'area di testo SQL o utilizzate la struttura ad albero Voci di database nella parte inferiore della finestra di dialogo per creare un'istruzione SQL basata sul recordset selezionato.
5. (Opzionale) Se desiderate utilizzare la struttura ad albero Voci di database per creare l'istruzione SQL:
   - Assicuratevi che l'area di testo SQL sia vuota.
   - Espandete i rami della struttura fino a individuare l'oggetto di database desiderato, ad esempio una colonna di una tabella.
   - Selezionate l'oggetto di database e fate clic su uno dei pulsanti a destra della struttura ad albero.

   Ad esempio, se selezionate una colonna di tabella, sono disponibili i pulsanti Select, Where e Order By. Fate clic su uno dei pulsanti per aggiungere la clausola associata all'istruzione SQL.

   Se l'istruzione SQL contiene dei parametri, definitene il valore facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Parametri e inserendo il nome e il valore predefinito del parametro, ovvero il valore che il parametro deve avere se non viene restituito alcun valore runtime.

   Se l'istruzione SQL contiene dei parametri, verificate che la colonna Valore predefinito della casella Parametri contenga valori di prova validi.

   I parametri di pagina consentono di fornire dei valori predefiniti per i riferimenti a valori runtime nell'istruzione SQL creata. Ad esempio, la seguente istruzione SQL seleziona il record di un dipendente in base al valore dell'ID del dipendente. Potete assegnare un valore predefinito al parametro, in modo che venga sempre restituito un valore runtime. In questo esempio, FormFieldName fa riferimento a un campo modulo nel quale l'utente inserisce l'ID del dipendente:

```
SELECT * FROM Employees WHERE EmpID = + (Request.Form(#FormFieldName#))
```

   La finestra di dialogo Parametri pagina conterrà una coppia nome/valore simile alla seguente:

Nome	Valori predefiniti
FormFieldName	`0001`

Il valore runtime corrisponde in genere a un parametro URL o a un parametro di modulo inserito da un utente in un campo di un modulo HTML.

6. Fate clic su Prova per connettervi al database e creare un'istanza del recordset.

   Se l'istruzione SQL contiene riferimenti a valori runtime, verificate che la colonna Valore predefinito del campo Parametri pagina contenga valori di prova validi prima di fare clic su Prova.

   Se l'operazione viene completata correttamente, viene visualizzata una tabella che mostra i dati presenti nel recordset. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record. Fate clic su OK per chiudere il recordset.

7. Se siete soddisfatti del risultato, fate clic su OK.

Definire parametri in un'istruzione SQL (ColdFusion)

Consente di definire i parametri contenuti in un'istruzione SQL; il valore predefinito del parametro è il valore che il parametro deve avere se non viene restituito alcun valore runtime.

1. Selezionate un nome di parametro dal menu a comparsa Nome.
2. Inserite un valore predefinito per il parametro nella casella Valore predefinito e fate clic su OK.

Definire parametri in un'istruzione SQL (PHP)

Consente di definire i parametri contenuti in un'istruzione SQL; il valore predefinito del parametro è il valore che il parametro deve avere se non viene restituito alcun valore runtime.

1. Inserite un nome di parametro nella casella Nome.
2. Inserite un valore predefinito per il parametro nella casella Valore predefinito.
3. Inserite un valore di runtime per un parametro nella casella Valore runtime e fate clic su OK.

Creare query SQL mediante la struttura ad albero Voci di database

Torna all'inizio

Anziché digitare manualmente le istruzioni SQL nella casella SQL, potete utilizzare l'interfaccia Voci di database per creare query SQL complesse. La struttura ad albero Voci di database consente di selezionare gli oggetti di database e di collegarli mediante le clausole SQL SELECT, WHERE e ORDER BY. Dopo aver creato una query SQL potete definire qualsiasi variabile utilizzando l'area Variabili della finestra di dialogo.

Nei due esempi seguenti vengono descritte due istruzioni SQL e i passaggi necessari per crearle utilizzando la struttura ad albero Voci di database della finestra di dialogo Recordset avanzata.

Esempio: Selezione di una tabella

In questo esempio viene selezionato l'intero contenuto della tabella Employees. L'istruzione SQL che definisce la query è la seguente:

```
SELECT * FROM Employees
```

Per creare la query, procedete come descritto di seguito.

1. Espandete il ramo Tabelle per visualizzare tutte le tabelle del database selezionato.
2. Selezionate la tabella Employees.
3. Fate clic sul pulsante Select.
4. Fate clic su OK per aggiungere il recordset al pannello Associazioni.

Esempio: Selezione di righe specifiche di una tabella e ordinamento dei risultati

Nell'esempio seguente vengono selezionate due righe della tabella Employees e viene selezionato il tipo di impiego mediante una variabile che è necessario definire. I risultati vengono quindi ordinati in base al nome del dipendente.

```
SELECT emplNo, emplName
FROM Employees
WHERE emplJob = 'varJob'
ORDER BY emplName
```

1. Espandete il ramo Tabelle per visualizzare tutte le tabelle del database selezionato, quindi espandete la tabella Employees per visualizzare le singole righe.
2. Create l'istruzione SQL nel modo seguente:
   - Selezionate emplNo e fate clic sul pulsante Select.
   - Selezionate emplName e fate clic sul pulsante Select.
   - Selezionate emplJob e fate clic sul pulsante Where.

- Selezionate emplName e fate clic sul pulsante Order By.

3. Posizionate il punto di inserimento dopo WHERE emplJob nell'area di testo SQL e digitate ='varJob' (includere il segno di uguale).
4. Definite la variabile 'varJob' facendo clic sul pulsante più (+) nell'area Variabili e inserendo i seguenti valori nelle colonne Nome, Valore predefinito e Valore runtime: varJob, CLERK, Request("job").
5. Fate clic su OK per aggiungere il recordset al pannello Associazioni.

Definire i parametri URL

Torna all'inizio

I parametri URL memorizzano le informazioni richiamate inserite dagli utenti. Prima di iniziare, assicuratevi di passare un modulo o un parametro URL al server. Dopo aver definito la variabile URL, potete utilizzare il valore della variabile nella pagina corrente.

1. Nella finestra del documento, aprite la pagina che utilizzerà la variabile.
2. Scegliete Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Nel pannello Associazioni, fate clic sul pulsante più (+) e selezionate una delle seguenti opzioni dal menu a comparsa:

Tipi di documento	Opzione di menu del pannello Associazioni per la variabile URL
ASP	Variabile di richiesta > Request.QueryString
ColdFusion	Variabile URL
PHP	Variabile URL

4. Nella finestra di dialogo Variabile URL, inserite il nome della variabile URL nella casella e fate clic su OK.

   Il nome della variabile URL corrisponde in genere al nome del campo del modulo HTML o dell'oggetto utilizzato per ottenerne il valore.
5. La variabile URL viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Definire i parametri di modulo

Torna all'inizio

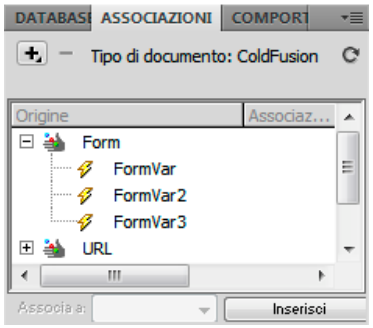
I parametri di modulo memorizzano le informazioni richiamate incluse nella richiesta HTTP di una pagina Web. Se create un modulo che utilizza il metodo POST, i dati inviati dal modulo vengono passati al server. Prima di iniziare, assicuratevi di passare un parametro di modulo al server. Dopo aver definito il parametro di modulo come origine di contenuto, potete utilizzarne il valore nella pagina.

1. Nella finestra del documento, aprite la pagina che utilizzerà la variabile.
2. Scegliete Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Nel pannello Associazioni, fate clic sul pulsante più (+) e selezionate una delle seguenti opzioni dal menu a comparsa:

Tipi di documento	Opzione di menu del pannello Associazioni per la variabile modulo
ASP	Variabile di richiesta > Request.Form
ColdFusion	Variabile modulo
PHP	Variabile modulo

4. Nella finestra di dialogo Variabile modulo, inserite il nome della variabile modulo e fate clic su OK. Il nome del parametro di modulo corrisponde in genere al nome del campo del modulo HTML o dell'oggetto utilizzato per ottenerne il valore.

   Il parametro di modulo viene visualizzato nel pannello Associazioni.



Definire le variabili di sessione

Torna all'inizio

Potete utilizzare le variabili di sessione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per l'intera durata della visita (o della sessione) dell'utente. Il server crea un oggetto sessione diverso per ciascun utente e lo conserva per un determinato intervallo di tempo o fino a quando l'oggetto non viene esplicitamente terminato.

Prima di procedere alla definizione delle variabili di sessione per una pagina, è necessario crearle nel codice di origine. Dopo aver creato una variabile di sessione nel codice di origine dell'applicazione Web, potete utilizzare Dreamweaver per richiamarne il valore e utilizzarlo in una pagina Web.

1. Create una variabile di sessione nel codice di origine e assegnate un valore alla variabile.

   Nell'esempio seguente viene creata in ColdFusion l'istanza di una sessione denominata username e viene assegnato il valoreCornelius:

   ```
   <CFSET session.username = Cornelius>
   ```

2. Selezionate Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Variabile sessione dal menu a comparsa visualizzato.
4. Inserite il nome della variabile precedentemente definita nel codice di origine dell'applicazione e fate clic su OK.

Definire le variabili di applicazione per ASP e ColdFusion

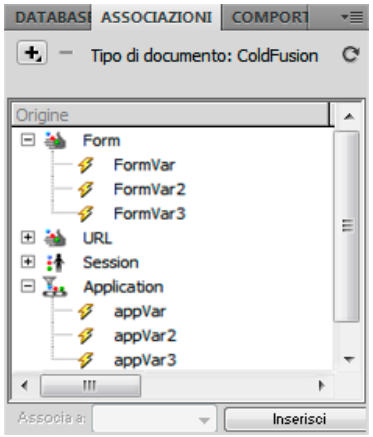
Torna all'inizio

In ASP e ColdFusion, potete utilizzare le variabili di applicazione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per tutta la durata di esecuzione dell'applicazione e persistono da utente a utente. Dopo aver definito la variabile di applicazione, potete utilizzare il valore della variabile nella pagina.

Nota: *PHP non prevede oggetti variabili di applicazione.*

1. Aprite il tipo di documento dinamico nella finestra del documento.
2. Selezionate Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Variabile applicazione dal menu a comparsa visualizzato.
4. Inserite il nome della variabile precedentemente definita nel codice di origine dell'applicazione e fate clic su OK.

   La variabile di applicazione viene visualizzata nel pannello Associazioni sotto all'icona Applicazione.



Usare una variabile come origine dati per un recordset ColdFusion

Torna all'inizio

Quando definite un recordset per una pagina nel pannello Associazioni, Dreamweaver inserisce il nome dell'origine dati ColdFusion nel tag cfquery

nella pagina. Per una maggiore flessibilità, potete memorizzare il nome di un'origine dati in una variabile e utilizzarla nel tag cfquery. Dreamweaver offre un metodo visivo per specificare le variabili nei recordset.

1. Accertatevi che sia attiva una pagina ColdFusion nella finestra del documento.
2. Nel pannello Associazioni, fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Variabile DSN dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Variabile DSN.
3. Definite una variabile e fate clic su OK.
4. Dopo aver definito il recordset, selezionate la variabile come origine dati per il recordset.

   Nella finestra di dialogo Recordset, la variabile viene visualizzata nel menu a comparsa Origine dati insieme alle origini dati ColdFusion sul server.
5. Impostate la finestra di dialogo Recordset e fate clic su OK.
6. Inizializzate la variabile.

   Dreamweaver non inizializza automaticamente la variabile per consentire all'utente di farlo come e dove preferisce. Potete inizializzare la variabile nel codice della pagina, prima del tag cfquery, in un file include o in un altro file come variabile di sessione o di applicazione.

Torna all'inizio

Definire le variabili server

Potete definire le variabili server come origini del contenuto dinamico da utilizzare all'interno di un'applicazione Web. Le variabili server variano a seconda del tipo di documento e includono variabili modulo, variabili URL, variabili di sessione e variabili di applicazione.

Le variabili server possono essere utilizzate da tutti i client che accedono al server e da tutte le applicazioni eseguite sul server. Questo tipo di variabili persiste fino all'interruzione del server.

Definire le variabili server ColdFusion

1. Aprite il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni. Nella finestra di dialogo Variabile server, inserite il nome della variabile server e fate clic su OK.
2. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate la variabile server dal menu a comparsa visualizzato.
3. Inserite il nome da assegnare alla variabile e fate clic su OK. La variabile server ColdFusion viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Nella tabella seguente sono elencate le variabili server ColdFusion incorporate:

Variabile	Descrizione
Server.ColdFusion.ProductName	Nome di prodotto ColdFusion.
Server.ColdFusion.ProductVersion	Numero di versione ColdFusion.
Server.ColdFusion.ProductLevel	Edizione ColdFusion (Enterprise, Professional).
Server.ColdFusion.SerialNumber	Numero di serie della versione installata di ColdFusion.
Server.OS.Name	Nome del sistema operativo in esecuzione sul server (Windows XP, Windows 2000, Linux).
Server.OS.AdditionalInformation	Informazioni aggiuntive sul sistema operativo installato (service pack, aggiornamenti).
Server.OS.Version	Versione del sistema operativo installato.
Server.OS.BuildNumber	Numero di build del sistema operativo installato.

Definire una variabile locale ColdFusion

Le variabili locali vengono create con il tag CFSET o CFPARAM all'interno di una pagina di ColdFusion. La variabile locale definita viene visualizzata nel pannello Associazioni.

❖ Nella finestra di dialogo Variabile locale, inserite il nome della variabile locale e fate clic su OK.

Definire le variabili server ASP

Potete definire le seguenti variabili server ASP come origini di contenuto dinamico: Request.Cookie, Request.QueryString, Request.Form, Request.ServerVariables e Request.ClientCertificates.

1. Aprite il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.

2. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Variabile di richiesta dal menu a comparsa visualizzato.
3. Nella finestra di dialogo Variabile di richiesta, selezionate una delle raccolte disponibili dal menu a comparsa Tipo:
   La raccolta QueryString Recupera le informazioni aggiunte all'URL della pagina che viene inviata, come nel caso in cui la pagina include un modulo HTML mediante il metodo GET. La stringa della query è composta da una o più coppie nome/valore (ad esempio, last=Smith, first=Winston) aggiunte all'URL con un punto interrogativo (?). Se la stringa contiene più coppie nome-valore, esse vengono combinate per mezzo dei segni di e commerciale (&).

   La raccolta Form Recupera le informazioni incluse nel corpo di una richiesta HTTP da un modulo HTML mediante il metodo POST.

   La raccolta ServerVariables Recupera i valori delle variabili ambientali predefinite. La raccolta è un lungo elenco di variabili, tra le quali CONTENT_LENGTH (la lunghezza del contenuto inviato nella richiesta HTTP, che potete utilizzare per verificare se il modulo è vuoto) e HTTP_USER_AGENT (che fornisce informazioni sul browser dell'utente).

   Ad esempio, Request.ServerVariables("HTTP_USER_AGENT") contiene informazioni sul browser di invio, ad esempio Mozilla/4.07 [en] (WinNT; I) (che indica un browser Netscape Navigator 4.07).

   Per un elenco completo delle variabili ambientali server ASP, consultate la documentazione in linea installata con Microsoft Personal Web Server (PWS) o Internet Information Server (IIS).

   La raccolta Cookies Recupera i valori dei cookie inviati in una richiesta HTTP. Ad esempio, si supponga che la pagina rilevi un cookie denominato “readMe” sul sistema dell'utente. Sul server, i valori del cookie vengono memorizzati nella variabile Request.Cookies("readMe").

   La raccolta ClientCertificate Recupera i campi di certificazione dalla richiesta HTTP inviata dal browser. I campi di certificazione sono specificati nello standard X.509.
4. Specificate la variabile della raccolta a cui desiderate accedere e fate clic su OK.

   Ad esempio, se desiderate accedere alle informazioni della variabile Request.ServerVariables("HTTP_USER_AGENT"), inserite l'argomento HTTP_USER_AGENT. Se desiderate accedere alle informazioni della variabile Request.Form("lastname"), inserite l'argomento lastname.

   La variabile di richiesta viene visualizzata nel pannello Associazioni.

Definire le variabili server PHP

Potete definire variabili server come origine di contenuto dinamico per pagine PHP. Le variabili server PHP vengono visualizzate nel pannello Associazioni.

1. Aprite il pannello Associazioni scegliendo Finestra > Associazioni.
2. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate la variabile dal menu a comparsa visualizzato.
3. Nella finestra di dialogo Variabile di richiesta, inserite il nome della variabile (ad esempio REQUEST_METHOD) e fate clic su OK.

   Per maggiori informazioni, cercate la parola chiave $_SERVER nella documentazione di PHP.

Definire una variabile client ColdFusion

Potete definire una variabile client ColdFusion come origine di contenuto dinamico per la pagina. Le nuove variabili client ColdFusion vengono visualizzate nel pannello Associazioni.

❖ Nella finestra di dialogo Variabile client, inserite il nome della variabile e fate clic su OK.

Ad esempio, per accedere alle informazioni della variabile ColdFusion Client.LastVisit, inseriteLastVisit.

Le variabili client vengono create per associare i dati a un client specifico. Le variabili client conservano lo stato dell'applicazione quando l'utente si muove da una pagina all'altra dell'applicazione e da sessione a sessione.

Le variabili client possono essere definite dall'utente o incorporate. Nella tabella seguente sono elencate le variabili client ColdFusion incorporate:

Variabile	Descrizione
Client.CFID	ID incrementale per ciascun client che si connette al server.
Client.CFTOKEN	Numero casuale utilizzato per identificare in maniera univoca un client specifico.
Client.URLToken	Combinazione di CFID e CFTOKEN passata tra i modelli quando non vengono utilizzati i cookie.
Client.LastVisit	Registra la data e l'ora dell'ultima visita effettuata da un client.
Client.HitCount	Numero di richieste di pagina associate a un singolo client (registrate mediante CFID e CFTOKEN).
Client.TimeCreated	Registra la data e l'ora di creazione di CFID e CFTOKEN per un client specifico.

Definire una variabile cookie ColdFusion

Le variabili cookie vengono create per accedere alle informazioni contenute nei cookie passati al server dal browser. La variabile cookie definita viene visualizzata nel pannello Associazioni.

❖ Nella finestra di dialogo Variabile cookie, inserite il nome della variabile e fate clic su OK.

Definire una variabile CGI ColdFusion

La variabile CGI definita viene visualizzata nel pannello Associazioni.

❖ Nella finestra di dialogo Variabile CGI, inserite il nome della variabile e fate clic su OK.

Ad esempio, se desiderate accedere alle informazioni della variabile CGI.HTTP_REFERER, digitate HTTP_REFERER.

Nella tabella seguente sono elencate le variabili CGI ColdFusion più comuni create sul server:

Variabile	Descrizione
SERVER_SOFTWARE	Nome e versione del software del server informazioni che risponde alla richiesta e che esegue il gateway. Formato: nome/versione.
SERVER_NAME	Nome host, alias DNS o indirizzo IP del server che appare negli URL autoreferenziali.
GATEWAY_INTERFACE	Revisione della specifica CGI applicata dal server. Formato: CGI/revisione.
SERVER_PROTOCOL	Nome e revisione del protocollo informazioni della richiesta. Formato: protocollo/revisione.
SERVER_PORT	Numero di porta alla quale è stata inviata la richiesta.
REQUEST_METHOD	Metodo con cui è stata eseguita la richiesta. Per HTTP, si tratta del metodo Get, Head, Post e così via.
PATH_INFO	Informazioni di percorso aggiuntive, specificate dal client. Potete accedere agli script mediante il nome di percorso virtuale, seguito da informazioni aggiuntive. Le informazioni aggiuntive vengono inviate come PATH_INFO.
PATH_TRANSLATED	Il server fornisce una versione convertita di PATH_INFO che accetta il percorso ed esegue l'eventuale mappatura percorso virtuale/percorso fisico.
SCRIPT_NAME	Percorso virtuale dello script in esecuzione, utilizzato per gli URL autoreferenziali.
QUERY_STRING	Informazioni della query che seguono il punto interrogativo (?) nell'URL che fa riferimento allo script.
REMOTE_HOST	Nome host che esegue la richiesta. Se il server non dispone di queste informazioni, viene impostata la variabile REMOTE_ADDR anziché REMOTE_HOST.
REMOTE_ADDR	Indirizzo IP dell'host remoto che esegue la richiesta.
AUTH_TYPE	Se il server supporta l'autenticazione utente e lo script è protetto, la variabile corrisponde al metodo di autenticazione specifico del protocollo utilizzato per eseguire la convalida dell'utente.
REMOTE_USER AUTH_USER	Se il server supporta l'autenticazione utente e lo script è protetto, la variabile corrisponde al nome utente dell'autenticazione. (Disponibile anche come AUTH_USER.)
REMOTE_IDENT	Se il server HTTP supporta l'identificazione RFC 931, la variabile viene impostata sul nome utente remoto richiamato dal server. Utilizzate questa variabile soltanto per la connessione.
CONTENT_TYPE	Per le query con informazioni allegate, ad esempio HTTP POST e

	PUT, la variabile corrisponde al tipo di contenuto dei dati.
CONTENT_LENGTH	Lunghezza del contenuto specificata dal client.

Nella tabella seguente sono elencate le variabili CGI più comuni create dal browser e passate al server:

Variabile	Descrizione
HTTP_REFERER	Documento di riferimento. Si tratta del documento connesso ai dati del modulo o che ne ha eseguito l'invio.
HTTP_USER_AGENT	Browser utilizzato dal client per inviare la richiesta. Formato: software/versione libreria/versione.
HTTP_IF_MODIFIED_SINCE	Ultima modifica della pagina. Questa variabile viene inviata a discrezione del browser, in genere in risposta al server che ha inviato l'intestazione LAST_MODIFIED HTTP. Potete utilizzare questa variabile per la memorizzazione nella cache dal lato browser.

Memorizzare origini di contenuto nella cache

Torna all'inizio

Potete memorizzare nella cache le origini di contenuto dinamico in una Design Note. Ciò vi permette di continuare a lavorare sul sito anche se non avete accesso al database o al server applicazioni in cui sono memorizzate le origini di contenuto dinamico. La memorizzazione della cache rende più rapido lo sviluppo eliminando gli accessi ripetuti al database e al server applicazioni.

❖ Fate clic sul pulsante freccia nell'angolo superiore destro del pannello Associazioni e selezionate Cache nel menu a comparsa.

Se apportate modifiche a una delle origini di contenuto, potete aggiornare la cache facendo clic sul pulsante Aggiorna (l'icona a forma di freccia circolare) nell'angolo superiore destro del pannello Associazioni. (Se il pulsante non è visibile, ingrandire il pannello.)

Modificare o eliminare le origini di contenuto

Torna all'inizio

Potete modificare o eliminare qualunque origine di contenuto dinamico, ovvero ogni origine di contenuto presente nel pannello Associazioni.

La modifica o l'eliminazione di un'origine di contenuto nel pannello Associazioni non modifica né elimina le istanze del contenuto sulla pagina, bensì le modifica o elimina come possibili origini dati per la pagina.

Modificare un'origine di contenuto nel pannello Associazioni

1. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate doppio clic sul nome dell'origine di contenuto da modificare.
2. Apportate le modifiche nella finestra di dialogo visualizzata.
3. Se siete soddisfatti del risultato, fate clic su OK.

Eliminare un'origine di contenuto dal pannello Associazioni

1. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), selezionate l'origine di contenuto dall'elenco.
2. Fate clic sul pulsante meno (-).

Copiare un recordset in un'altra pagina

Torna all'inizio

Potete copiare un recordset da una pagina all'altra del sito.

1. Selezionate il recordset nel pannello Associazioni o nel pannello Comportamenti server.
2. Fate clic con il pulsante destro del mouse sul recordset e selezionate Copia dal menu a comparsa.
3. Aprite la pagina in cui desiderate copiare il recordset.
4. Fate clic con il pulsante destro del mouse sul pannello Associazioni o sulla barra degli strumenti Comportamenti server e selezionate Incolla dal menu a comparsa.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Cenni sul linguaggio SQL

(cc) BY-NC-SA

Progettazione di pagine dinamiche

Dreamweaver e la progettazione di pagine dinamiche

Torna all'inizio

Dreamweaver e la progettazione di pagine dinamiche

Per progettare e creare correttamente un sito Web dinamico, procedete come descritto di seguito.

1. Progettate la pagina.

   Un passaggio fondamentale nella progettazione di un sito Web, sia statico che dinamico, è rappresentato dalla progettazione visiva della pagina. Con l'aggiunta di elementi dinamici alla pagina Web, la progettazione della pagina diviene un elemento fondamentale per la sua facilità d'uso. Dovete considerare con particolare attenzione come gli utenti interagiscono sia con le singole pagine che con il sito Web nel suo complesso.

   Per aggiungere contenuto dinamico a una pagina Web, potete creare una tabella di presentazione del contenuto e importare il contenuto dinamico in una o più celle della stessa. Questo metodo consente di presentare informazioni di vario tipo in un formato strutturato.

2. Create un'origine di contenuto dinamico.

   I siti Web dinamici necessitano di un'origine di contenuto da cui estrarre i dati prima di visualizzarli su una pagina Web. Per poter utilizzare le origini di contenuto in una pagina Web, dovete prima effettuare le seguenti operazioni:

   - Create una connessione con l'origine del contenuto dinamico, ad esempio un database, e con il server applicazioni che elabora la pagina. Creare l'origine dati utilizzando il pannello Associazioni, quindi selezionate e inserire l'origine dati nella pagina.
   - Specificare le informazioni del database da visualizzare o le variabili da includere nella pagina creando un recordset. Il funzionamento della query può essere verificato direttamente dalla finestra di dialogo Recordset, dove potete apportare eventuali modifiche prima di aggiungerla al pannello Associazioni.
   - Selezionate e inserire elementi di contenuto dinamico nella pagina selezionata.

3. Aggiungete contenuto dinamico a una pagina Web.

   Dopo aver definito un recordset o un'altra origine dati e dopo averli aggiunti al pannello Associazioni, potete inserire nella pagina il contenuto dinamico rappresentato dal recordset. L'interfaccia di menu di Dreamweaver consente di aggiungere facilmente elementi di contenuto dinamico selezionando un'origine di contenuto dal pannello Associazioni e inserendola nel testo, nell'immagine o nel modulo appropriati all'interno della pagina.

   Se inserite nella pagina un elemento di contenuto dinamico o un altro comportamento server, Dreamweaver aggiunge nel codice di origine della stessa uno script server-side. Lo script indica al server di recuperare i dati dall'origine dati specificata e di riprodurli all'interno della pagina. Per inserire il contenuto dinamico in una pagina Web, potete effettuare una delle seguenti operazioni:

   - Collocatelo nel punto di inserimento nella vista Codice o Progettazione.
   - Sostituite una stringa di testo o un altro segnaposto.

     Inseritelo in un attributo HTML. Ad esempio, il contenuto dinamico può definire l'attributo src di un'immagine o l'attributo value di un campo modulo.

4. Aggiungete comportamenti server a una pagina.

   Oltre ad aggiungere contenuto dinamico, potete incorporare nelle pagine Web una complessa logica applicativa utilizzando i comportamenti server. I comportamenti server sono componenti predefiniti del codice server-side che permettono di aggiungere logica applicativa alle pagine Web garantendo un più alto livello di interazione e funzionalità.

   I comportamenti server di Dreamweaver consentono di aggiungere logica applicativa a un sito Web senza dover scrivere manualmente il codice. I comportamenti server disponibili in Dreamweaver supportano documenti di tipo ColdFusion, ASP e PHP. I comportamenti server sono progettati e verificati in termini di velocità, sicurezza e stabilità. I comportamenti server incorporati supportano pagine Web su piattaforme multiple per tutti i browser.

   Dreamweaver offre una semplice interfaccia grafica che rende facile l'applicazione di contenuto dinamico e comportamenti complessi quanto l'inserimento di elementi di testo o di progettazione. Sono disponibili i seguenti comportamenti server:

   - Definire un recordset da un database esistente. Il recordset definito viene poi memorizzato nel pannello Associazioni.
   - Visualizzare più record in una sola pagina. Potete selezionare un'intera colonna o singole celle o righe contenenti il contenuto dinamico e specificare il numero di record da visualizzare in ciascuna pagina.
   - Creare e inserire nella pagina una tabella dinamica e associarla a un recordset. In seguito potete modificare sia l'aspetto della tabella

che l'area ripetuta utilizzando rispettivamente la finestra di ispezione Proprietà e il comportamento server Area ripetuta.

- Inserite un oggetto di testo dinamico in una pagina. L'oggetto di testo da inserire è un elemento del recordset predefinito, al quale potete applicare qualsiasi formato dati.
- Creare controlli di navigazione record e di stato, pagine principali/di dettaglio e moduli per l'aggiornamento delle informazioni contenute in un database.
- Visualizzare più record da un record di database.
- Creare i collegamenti di navigazione che permettono agli utenti di visualizzare i record precedenti e successivi da un record di database.
- Aggiungete un contatore di record per fornire agli utenti informazioni sul numero di record restituiti e sulla posizione di visualizzazione all'interno dei risultati ottenuti.

Potete inoltre estendere i comportamenti server di Dreamweaver creandone di nuovi o installando comportamenti server creati da terzi.

5. Eseguite il test e il debug della pagina.

   Prima di rendere disponibile sul Web una pagina dinamica o un intero sito, è consigliabile verificarne le funzionalità. È necessario anche valutare la funzionalità dell'applicazione per gli utenti disabili.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Aggiunta e modifica di immagini

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Visualizzare i record di database

Informazioni sui record di database
Comportamenti server ed elementi di formattazione
Applicazione di elementi tipografici e di layout di pagina ai dati dinamici
Navigazione tra i risultati del recordset del database
Creare una barra di navigazione recordset
Barre di navigazione recordset personalizzate
Progettazione di una barra di navigazione
Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset
Visualizzare più risultati del recordset
Creare una tabella dinamica
Creare contatori di record
Utilizzare formati dati predefiniti

Informazioni sui record di database

Torna all'inizio

La visualizzazione dei record di database comporta il recupero delle informazioni archiviate in un database o in un'altra origine del contenuto e la loro riproduzione in una pagina Web. In Dreamweaver sono disponibili molti metodi di visualizzazione del contenuto dinamico e numerosi comportamenti server incorporati che consentono di migliorare le presentazioni del contenuto dinamico e facilitano la ricerca e la navigazione nelle informazioni restituite da un database.

I database e le altre origini del contenuto dinamico garantiscono più potenza e flessibilità per le operazioni di ricerca, ordinamento e visualizzazione di grandi quantità di informazioni. L'uso dei database per la memorizzazione, il recupero e la visualizzazione del contenuto dei siti Web è utile per grandi quantità di informazioni. Dreamweaver offre vari strumenti e comportamenti predefiniti per il recupero e la visualizzazione delle informazioni memorizzate nei database.

Comportamenti server ed elementi di formattazione

Torna all'inizio

Dreamweaver offre i seguenti comportamenti server ed elementi di formattazione che permettono di migliorare la visualizzazione dei dati dinamici:

Formati I formati consentono di applicare al testo dinamico diversi tipi di valori di Data e ora, numerici, monetari e percentuali.

Ad esempio, nel caso di un articolo di un recordset il cui prezzo sia 10,989, selezionando il formato di Dreamweaver Valuta - 2 decimali potete visualizzare il prezzo nella pagina nel formato $10,99. Questo formato visualizza il numero con due cifre decimali. Se il numero ha più di due cifre decimali, il formato dati lo arrotonda al decimale più vicino. Se invece il numero non ha cifre decimali, il formato dati aggiunge un separatore decimale e due zeri.

Area ripetuta I comportamenti server Area ripetuta consentono di visualizzare più elementi restituiti da una query di database e specificare il numero di record da visualizzare in ogni pagina.

Navigazione recordset I comportamenti server Barra di navigazione recordset consentono di inserire degli elementi di navigazione per il passaggio al set di record precedente o successivo restituito dal recordset. Ad esempio, se impostate la visualizzazione di 10 record per pagina mediante l'oggetto server Area ripetuta e il recordset restituisce 40 record, potete spostarvi di 10 record alla volta.

Stato di navigazione recordset I comportamenti server Stato di navigazione recordset consentono di includere un contatore che mostra la posizione corrente all'interno di un set di record rispetto al numero totale di record restituiti.

Mostra area I comportamenti server Mostra area consentono di visualizzare o nascondere gli elementi della pagina in base all'importanza dei record visualizzati. Ad esempio, se un utente raggiunge l'ultimo record di un recordset, potete nascondere il collegamento al record *successivo* e visualizzare solo il collegamento al record *precedente*.

Applicazione di elementi tipografici e di layout di pagina ai dati dinamici

Torna all'inizio

Una potente funzione di Dreamweaver consiste nella possibilità di presentare i dati dinamici all'interno di una pagina strutturata e applicare la formattazione tipografica mediante gli stili HTML e CSS. Per applicare i formati ai dati dinamici in Dreamweaver, formattate le tabelle e i segnaposto dei dati dinamici utilizzando gli appositi strumenti di formattazione di Dreamweaver. I dati inseriti da un'origine dati ereditano automaticamente la formattazione specificata per i caratteri, i paragrafi e le tabelle.

Navigazione tra i risultati del recordset del database

Torna all'inizio

I collegamenti di navigazione recordset consentono di passare da un record o da un set di record all'altro. Ad esempio, in una pagina in cui

vengono visualizzati cinque record alla volta, potete aggiungere dei collegamenti di tipo *Successivo* o *Precedente* per consentire agli utenti di richiamare i cinque record successivi o precedenti.

Dreamweaver consente di creare quattro tipi di collegamenti di navigazione per spostarsi in un recordset: Primo, Precedente, Successivo e Ultimo. Una singola pagina può contenere un numero indefinito di collegamenti di questo tipo a condizione che si riferiscano tutti allo stesso recordset. Non potete aggiungere collegamenti per un secondo recordset sulla stessa pagina.

I collegamenti di navigazione recordset necessitano dei seguenti elementi dinamici:

- Un recordset in cui navigare.
- Contenuto dinamico della pagina per la visualizzazione dei record.
- Testo o immagini della pagina che fungano da barra di navigazione.
- Un set di comportamenti server Vai al record per navigare nel recordset.

  Gli ultimi due elementi possono essere aggiunti con un'unica operazione mediante l'oggetto server Barra di navigazione recordset oppure separatamente attraverso gli strumenti di progettazione e il pannello Comportamenti server.

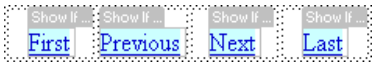
Torna all'inizio

Creare una barra di navigazione recordset

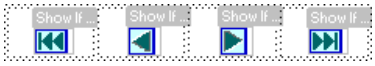
Il comportamento server Barra di navigazione recordset consente di creare una barra di navigazione recordset con un'unica operazione. L'oggetto server aggiunge alla pagina i seguenti blocchi costitutivi:

- Una tabella HTML con collegamenti testuali o grafici
- Un set di comportamenti server Sposta a
- Un set di comportamenti server Mostra area

  La versione testuale della barra di navigazione recordset ha l'aspetto seguente:

  La versione grafica della barra di navigazione recordset ha l'aspetto seguente:

  Prima di inserire la barra di navigazione, assicuratevi che la pagina contenga un recordset in cui navigare e un layout di pagina in cui visualizzare i record.

  Dopo aver inserito la barra di navigazione nella pagina, potete utilizzare gli strumenti di progettazione per personalizzarla. Potete inoltre modificare i comportamenti server Vai a e Mostra area selezionandoli con doppio clic nel pannello Comportamenti server.

  Dreamweaver crea una tabella con i collegamenti testuali o grafici che consentono di navigare nel recordset selezionato con un clic del mouse. Quando è visualizzato il primo record del recordset, i collegamenti testuali o grafici Primo e Precedente sono nascosti. Quando è visualizzato l'ultimo record del recordset, i collegamenti testuali o grafici Successivo e Ultimo sono nascosti.

  Potete personalizzare il layout della barra di navigazione mediante gli strumenti di progettazione e il pannello Comportamenti server.

1. Nella vista Progettazione, posizionate il cursore nel punto della pagina in cui desiderate inserire la barra di navigazione.
2. Visualizzate la finestra di dialogo Inserisci barra di navigazione recordset selezionando Inserisci > Oggetti dati > Pagine recordset > Barra di navigazione recordset.
3. Selezionate il recordset in cui desiderate navigare dal menu a comparsa Recordset.
4. Nella sezione Visualizza mediante, selezionate il formato di visualizzazione dei collegamenti di navigazione nella pagina e fate clic su OK.
   Testo Consente di collocare nella pagina dei collegamenti testuali.

   Immagini Consente di includere immagini utilizzandole come collegamenti. Vengono utilizzati i file di immagine di Dreamweaver. Questi possono essere sostituiti con altri file di immagine dopo aver inserito la barra nella pagina.

Torna all'inizio

Barre di navigazione recordset personalizzate

Potete creare una barra di navigazione recordset personalizzata con un layout e stili di formattazione più complessi di quelli offerti da una semplice tabella su cui si basa l'oggetto server Barra di navigazione recordset.

Per creare una barra di navigazione recordset personalizzata, effettuate le seguenti operazioni:

- Creare collegamenti di navigazione testuali o grafici
- Inserite i collegamenti nella pagina in vista Progettazione
- Assegnate singoli comportamenti server a ciascun collegamento di navigazione

Questa sezione spiega come assegnare i singoli comportamenti server ai collegamenti di navigazione.

Creare e assegnare comportamenti server a un collegamento di navigazione

1. Nella vista Progettazione, selezionate la stringa di testo o l'immagine nella pagina che desiderate utilizzare come collegamento di navigazione recordset.
2. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) e fate clic sul pulsante più (+).
3. Selezionate Pagine recordset dal menu a comparsa, quindi selezionate dall'elenco un comportamento server appropriato per il collegamento.

   se il recordset contiene numerosi record, l'esecuzione del comportamento server Vai all'ultimo record può richiedere molto tempo.

4. Nel menu a comparsa Recordset, selezionate il recordset che contiene i record, quindi fate clic su OK.

   Il comportamento server viene assegnato al collegamento di navigazione.

Opzioni della finestra di dialogo Vai a relativa ai comportamenti server

Questa finestra di dialogo consente di aggiungere collegamenti per spostarsi nei record di un recordset.

1. Se non avete selezionato alcun elemento nella pagina, selezionate un collegamento dal menu a comparsa.
2. Selezionate il recordset contenente i record in cui spostarsi, quindi fate clic su OK.
   Nota: *se il recordset contiene numerosi record, l'esecuzione del comportamento server Vai all'ultimo record può richiedere molto tempo.*

Torna all'inizio

Progettazione di una barra di navigazione

Quando create una barra di navigazione personalizzata, iniziate definendone la rappresentazione visiva attraverso gli strumenti di progettazione della pagina di Dreamweaver. Non è necessario creare il collegamento per la stringa di testo o l'immagine, in quanto Dreamweaver lo genera automaticamente.

La pagina per la quale si crea la barra di navigazione deve contenere un recordset in cui navigare. Una barra di navigazione recordset semplice, con i pulsanti di collegamento creati dalle immagini o da altri elementi di contenuto, potrebbe avere l'aspetto seguente:

Dopo aver aggiunto un recordset a una pagina e creato una barra di navigazione, è necessario applicare singoli comportamenti server a ciascun elemento di navigazione. Ad esempio, una barra di navigazione recordset standard contiene le rappresentazioni dei seguenti collegamenti corrispondenti al comportamento appropriato:

Collegamento di navigazione	Comportamento server
Vai alla prima pagina	Vai alla prima pagina
Vai alla pagina precedente	Vai alla pagina precedente
Vai alla pagina successiva	Vai alla pagina successiva
Vai all'ultima pagina	Vai all'ultima pagina

Torna all'inizio

Visualizzare o nascondere le aree in base ai risultati del recordset

Potete inoltre specificare che un'area venga visualizzata o nascosta a seconda che il recordset sia vuoto o meno. Se il recordset è vuoto (ad esempio, se non è stato individuato alcun record corrispondente alla query), potete visualizzare un messaggio in cui viene segnalato che non è stato restituito alcun record. Questa funzione è particolarmente utile durante la creazione di pagine di ricerca in cui le query vengono eseguite in base a termini inseriti dall'utente. Analogamente, potete visualizzare un messaggio di errore se si verifica un problema di connessione a un database o se il nome utente e la password inseriti da un utente non corrispondono a quelli riconosciuti dal server.

Di seguito sono elencati i comportamenti server Mostra area:

- Mostra se il recordset è vuoto
- Mostra se il recordset non è vuoto
- Mostra se è la prima pagina
- Mostra se non è la prima pagina
- Mostra se è l'ultima pagina
- Mostra se non è l'ultima pagina

1. Nella vista Progettazione, selezionate l'area della pagina che desiderate visualizzare o nascondere.
2. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+).
3. Selezionate Mostra area dal menu a comparsa, quindi selezionate un comportamento server dall'elenco visualizzato e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Visualizzare più risultati del recordset

Il comportamento server Area ripetuta consente di visualizzare in una pagina più record di un recordset. Qualsiasi selezione di dati dinamici può essere trasformata in un'area ripetuta. Tuttavia, gli esempi più comuni sono una tabella, una riga o una serie di righe di tabella.

1. Nella vista Progettazione, selezionate un'area con contenuto dinamico.

   Potete selezionare qualsiasi oggetto, come una tabella, una riga di tabella o addirittura un paragrafo di testo.

   Per selezionare un'area della pagina con precisione, potete utilizzare il selettore di tag presente nell'angolo sinistro della finestra del documento. Ad esempio, per selezionare una riga di tabella, fate clic all'interno della riga nella pagina, quindi sul tag <tr> all'estrema destra del selettore di tag.
2. Selezionate Finestra > Comportamenti server per visualizzare il pannello Comportamenti server.
3. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Area ripetuta.
4. Selezionate il nome del recordset che desiderate utilizzare dal menu a comparsa.
5. Selezionate il numero di record da visualizzare in ogni pagina e fate clic su OK.

   Nella finestra del documento viene visualizzato un sottile contorno tratteggiato grigio attorno all'area ripetuta.

Modificare le aree ripetute mediante la finestra di ispezione Proprietà

❖ Modificate l'area ripetuta selezionata cambiando le opzioni seguenti:

- Il nome dell'area ripetuta.
- Il recordset che fornisce i record per l'area ripetuta.
- Il numero di record visualizzati

  Quando selezionate una nuova opzione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

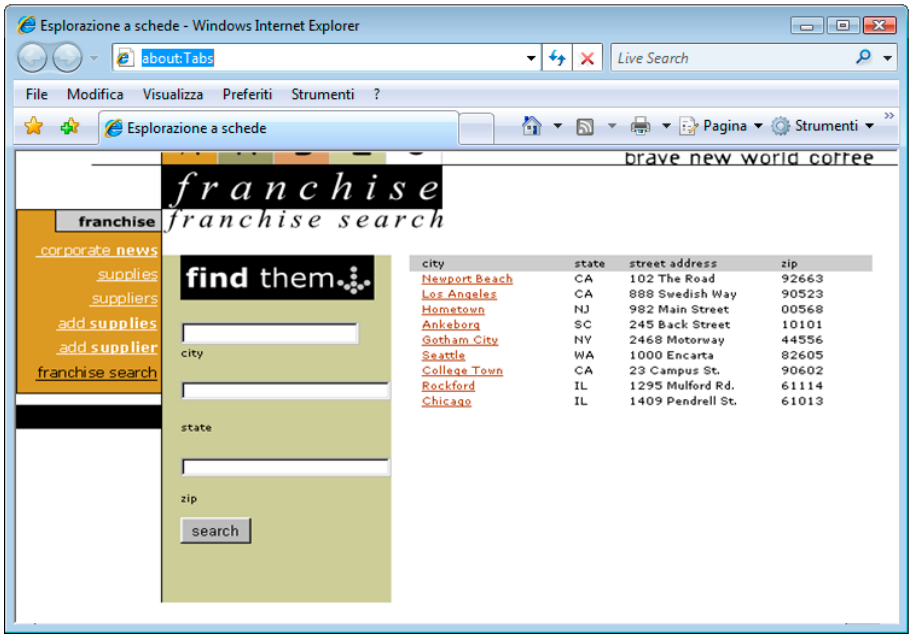
Riutilizzo dei recordset PHP

Per un'esercitazione sul riutilizzo dei recordset PHP, vedete il tutorial di David Powers, How Do I Reuse a PHP Recordset in More Than One Repeat Region? (Come si fa per riutilizzare un recordset PHP in più di un'area ripetuta?)

Torna all'inizio

Creare una tabella dinamica

Nell'esempio seguente viene illustrata la modalità di applicazione del comportamento server Area ripetuta a una riga di tabella e viene specificato che in ogni pagina siano visualizzati nove record. La riga stessa visualizza quattro record differenti: city, state, street address e zip code.



Per creare una tabella come quella visualizzata nell'esempio, è necessario definire una tabella con contenuto dinamico e applicare il

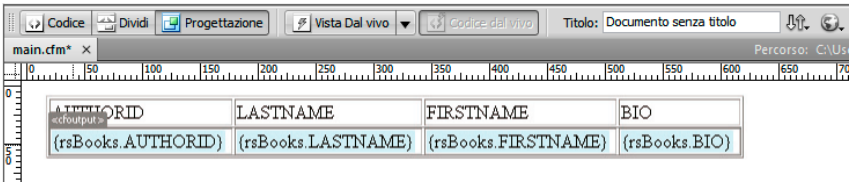
comportamento server Area ripetuta alla riga di tabella con il contenuto dinamico. Quando la pagina viene elaborata dal server applicazioni, la riga viene ripetuta il numero di volte specificato nell'oggetto server Area ripetuta con un record diverso inserito in ogni nuova riga.

1. Per inserire una tabella dinamica, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti dati > Dati dinamici > Tabella dinamica per visualizzare la finestra di dialogo Tabella dinamica.
   - Nella categoria Dati del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Dati dinamici e selezionate l'icona Tabella dinamica dal menu a comparsa.
2. Selezionate il recordset dal menu a comparsa Recordset.
3. Selezionate il numero di record da visualizzare in ogni pagina.
4. (Opzionale) A questo punto potete impostare i valori per il bordo della tabella, il margine e la spaziatura delle celle.

   La finestra di dialogo Tabella dinamica conserva i valori impostati per il bordo della tabella, il margine e la spaziatura delle celle.

   Nota: *se per il progetto in corso sono necessarie diverse tabelle dinamiche con lo stesso aspetto, potete inserire i valori per il layout della tabella per semplificare ulteriormente lo sviluppo delle pagine. Dopo aver inserito la tabella, potete modificare i valori specificati mediante la finestra di ispezione Proprietà per le tabelle.*
5. Fate clic su OK.

   Nella pagina vengono inseriti una tabella e i segnaposto del contenuto dinamico definito nel recordset associato.



   In questo esempio, il recordset contiene quattro colonne: AUTHORID, FIRSTNAME, LASTNAME e BIO. La riga di intestazione della tabella visualizza i nomi di ciascun record. Potete modificare le intestazioni inserendo del testo descrittivo o delle immagini rappresentative.

Torna all'inizio

Creare contatori di record

I contatori di record forniscono agli utenti dei punti di riferimento durante la navigazione in un set di record. Generalmente, i contatori di record visualizzano il numero totale di record restituiti e i record visualizzati. Ad esempio, se un recordset restituisce 40 record e ne vengono visualizzati 8 per pagina, nella prima pagina il contatore di record indica “Visualizzazione record 1 - 8 di 40”.

Per creare un contatore di record per una pagina, è necessario definire un recordset per la pagina, un layout di pagina appropriato per il contenuto dinamico e una barra di navigazione recordset.

Creare contatori di record semplici

I contatori di record consentono agli utenti di conoscere la propria posizione all'interno di un determinato set di record in base al numero di totale di record restituiti. Per questo motivo i contatori di record rappresentano un comportamento in grado di migliorare in modo significativo la funzionalità di una pagina Web.

Potete creare un contatore di record semplice utilizzando l'oggetto server Stato di navigazione recordset. Questo oggetto server consente di creare del testo nella pagina per visualizzare lo stato del record corrente. Potete personalizzare il contatore utilizzando gli strumenti di progettazione di Dreamweaver.

1. Posizionate il punto di inserimento dove desiderate inserire il contatore di record.
2. Selezionate Inserisci > Oggetti dati > Visualizza conteggio record > Stato di navigazione recordset, selezionate il recordset dal menu a comparsa Recordset, quindi fate clic su OK.

   L'oggetto server Stato di navigazione recordset inserisce un contatore di record testuale il cui aspetto è simile a quello della figura seguente:

   Records {Employees_first} to {Employees_last} of {Employees_total}

   Quando viene visualizzato nella vista Dal Vivo, l'aspetto del contatore è simile al seguente:

   Records 1 to 1 of 22

Creare e aggiungere il contatore di record alla pagina

❖ Nella finestra di dialogo Stato di navigazione recordset, selezionate il recordset da registrare e fate clic su OK.

Creare contatori di record personalizzati

Potete utilizzare singoli comportamenti di conteggio dei record per creare contatori di record personalizzati. I contatori di record personalizzati consentono di andare oltre la semplice tabella a riga singola inserita mediante l'oggetto server Stato di navigazione recordset. Potete disporre gli elementi strutturali in diversi modi e applicare a ciascuno il comportamento server appropriato.

Di seguito sono elencati i comportamenti server di conteggio dei record:

- Visualizza numero record iniziale
- Visualizza numero record finale
- Visualizza record totali

Per creare un contatore di record personalizzato per una pagina, è necessario definire un recordset per la pagina, un layout di pagina appropriato per il contenuto dinamico e una barra di navigazione recordset.

In questo esempio viene creato un contatore di record il cui aspetto è simile a quello creato nella sezione “Creazione di contatori di record semplici”. Il testo in Sans-Serif rappresenta i segnaposto dei contatori di record che verranno inseriti nella pagina. In questo esempio, l'aspetto del contatore di record è il seguente:

Displaying records StartRow through EndRow of RecordSet.RecordCount.

1. Nella vista Progettazione, inserite il testo del contatore nella pagina. Potete specificare un testo qualsiasi, ad esempio:

   ```
   Displaying records thru of .
   ```

2. Portate il cursore alla fine della stringa di testo.
3. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).
4. Fate clic sul pulsante più (+) nell'angolo superiore sinistro, quindi su Visualizza conteggio record. Selezionate Visualizza record totali dal sottomenu. Il comportamento Visualizza record totali viene inserito nella pagina e un segnaposto viene collocato in corrispondenza del punto di inserimento. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

   ```
   Displaying records thru of {Recordset1.RecordCount}.
   ```

5. Spostate il punto di inserimento dopo la parola records e selezionate Visualizza numero record iniziale dal pannello Comportamenti server > pulsante più (+) > Visualizza conteggio record. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

   ```
   Displaying records {StartRow_Recordset1} thru of {Recordset1.RecordCount}.
   ```

6. Spostate il punto di inserimento tra le parole thru e of e selezionate Visualizza numero record iniziale dal pannello Comportamenti server > pulsante più (+) > Visualizza conteggio record. La stringa di testo dovrebbe avere l'aspetto seguente:

   ```
   Displaying records {StartRow_Recordset1} thru {EndRow_Recordset1} of{Recordset1.RecordCount}.
   ```

7. Verificate il corretto funzionamento del contatore visualizzando la pagina nella vista Dal vivo. L'aspetto del contatore è simile a quello dell'esempio seguente:

   ```
   Displaying records 1 thru 8 of 40.
   ```

   Se nella pagina dei risultati è presente un collegamento di navigazione per passare al set di record successivo, quando l'utente lo seleziona il contatore di record viene aggiornato nel modo seguente:

   ```
   Showing records 9 thru 16 of 40.
   ```

Torna all'inizio

Utilizzare formati dati predefiniti

Dreamweaver viene fornito con numerosi formati dati predefiniti che potete applicare agli elementi dati dinamici. I formati dati comprendono formati di data e ora, monetari, numerici e percentuali.

Applicare formati dati al contenuto dinamico

1. Selezionate il segnaposto del contenuto dinamico nella finestra del documento.
2. Selezionate Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni.
3. Fate clic sulla freccia giù nella colonna Formato.

   Se la freccia giù non è visibile, espandete il pannello.

4. Dal menu a comparsa Formato, selezionate la categoria di formato dati desiderata.

   Verificate che il formato dati sia appropriato per il tipo di dati che state formattando. Ad esempio, i formati Valuta funzionano solo se i dati dinamici sono composti da dati numerici. Non potete applicare più formati agli stessi dati.

5. Verificate che il formato sia stato applicato correttamente visualizzando un'anteprima della pagina nella vista Dal vivo.

Personalizzare un formato dati

1. Aprite una pagina contenente dei dati dinamici nella vista Progettazione.

2. Selezionate i dati dinamici di cui desiderate personalizzare il formato.

   L'elemento dati associato di cui è stato selezionato il testo viene evidenziato nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni). Il pannello visualizza due colonne per l'elemento selezionato: Associazioni e Formato. Se la colonna Formato non è visibile, espandere ulteriormente il pannello Associazioni.

3. Nel pannello Associazioni, fate clic sulla freccia giù nella colonna Formato per espandere il menu a comparsa dei formati dati disponibili.

   Se la freccia giù non è visibile, espandete ulteriormente il pannello Associazioni.

4. Selezionate Modifica elenco formati dal menu a comparsa.
5. Impostate le opzioni della finestra di dialogo e fate clic su OK.
   a. Selezionate il formato dall'elenco e fate clic su Modifica.
   b. Modificate i seguenti parametri nelle finestre di dialogo Valuta, Numero o Percentuale, quindi fate clic su OK.
      - Il numero di cifre decimali da visualizzare
      - L'inserimento di uno zero iniziale prima delle frazioni
      - L'uso delle parentesi o del segno meno per i valori negativi
      - Il raggruppamento delle cifre
   c. Per eliminare un formato dati, selezionatelo dall'elenco e fate clic sul pulsante meno (–).

Creare un formato dati (solo ASP)

1. Aprite una pagina contenente dei dati dinamici nella vista Progettazione.
2. Selezionate i dati dinamici per cui desiderate creare un formato personalizzato.
3. Selezionate Finestra > Associazioni per visualizzare il pannello Associazioni, quindi fate clic sulla freccia giù nella colonna Formato. Se la freccia giù non è visibile, espandete il pannello.
4. Selezionate Modifica elenco formati dal menu a comparsa.
5. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un tipo di formato.
6. Definite il formato e fate clic su OK.
7. Inserite un nome per il nuovo formato nella colonna Nome e fate clic su OK.
   Nota: *anche se Dreamweaver supporta la creazione di formati dati solo per le pagine ASP, gli utenti di ColdFusion e PHP possono scaricare i formati creati da altri sviluppatori oppure creare formati server e pubblicarli su Dreamweaver Exchange. Per ulteriori informazioni sull'API dei formati server, consultate il manuale Extending Dreamweaver (? > Estensione di Dreamweaver > Server Formats).*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Pannelli di contenuto dinamico

Pannello Associazioni
Pannello Comportamenti server
Pannello Database
Pannello Componenti

Pannello Associazioni

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Associazioni per definire e modificare le origini di contenuto dinamico, aggiungere contenuto dinamico alle pagine e applicare i formati dati al testo dinamico.

Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

- Definizione delle origini di contenuto dinamico
- Aggiungere contenuto dinamico alle pagine
- Modificare o eliminare le origini di contenuto
- Utilizzare formati dati predefiniti
- Collegare origini dati XML
- Visualizzare i dati XML nelle pagine XSLT
- Parametri URL
- Definire le variabili di sessione
- Definire le variabili di applicazione per ASP e ColdFusion
- Definire le variabili server
- Memorizzare origini di contenuto nella cache
- Copiare un recordset in un'altra pagina
- Attributi HTML dinamici

Pannello Comportamenti server

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Comportamenti server per aggiungere comportamenti server di Dreamweaver in una pagina, modificare i comportamenti server e crearne di nuovi.

Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

- Visualizzare i record di database
- Definizione delle origini di contenuto dinamico
- Creare pagine principali e di dettaglio in una sola operazione
- Creazione di pagine di ricerca e di risultati
- Creazione di una pagina di inserimento record
- Creazione di una pagina di aggiornamento record
- Creazione di una pagina di eliminazione record
- Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati
- Creazione di una pagina di registrazione
- Creazione di una pagina di login
- Creazione di una pagina accessibile solo agli utenti autorizzati
- Aggiungere una stored procedure (ColdFusion)
- Eliminare il contenuto dinamico
- Aggiunta di comportamenti server personalizzati

Pannello Database

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Database per creare connessioni di database, esaminare i database e inserire nelle pagine codice relativo a database.

Potete visualizzare e connettervi a un database da questo pannello:

- Visualizzare il database in Dreamweaver
- Connessioni di database per sviluppatori ColdFusion
- Connessioni di database per sviluppatori ASP
- Connessioni di database per sviluppatori PHP

Pannello Componenti

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Componenti per creare ed esaminare i componenti e inserire del codice relativo ai componenti nelle pagine.

Nota: *non è possibile utilizzare questo pannello nella vista Progettazione.*
Questo pannello consente di effettuare le seguenti operazioni:

❖ Uso dei componenti ColdFusion

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Panoramica sulle origini di contenuto dinamico

Informazioni sulle origini di contenuto dinamico
Informazioni sui recordset
Informazioni sui parametri URL e sui parametri di modulo
Informazioni sulle variabili di sessione
Variabili di applicazione ASP e ColdFusion
Variabili server ASP
Variabili server ColdFusion

Informazioni sulle origini di contenuto dinamico

Torna all'inizio

Un'origine di contenuto dinamico è una sorta di archivio di informazioni da cui potete richiamare e visualizzare il contenuto dinamico da utilizzare in una pagina Web. Le origini del contenuto dinamico possono essere non solo informazioni archiviate in un database, ma anche valori inviati da moduli HTML, valori contenuti in oggetti server e altre origini di contenuto.

Dreamweaver consente di accedere facilmente al database e di creare un recordset dal quale estrarre il contenuto dinamico. Un recordset è il risultato di una query di database. Esso consente di estrarre le informazioni specifiche richieste e di visualizzarle all'interno di una pagina specifica. Il recordset viene definito in base alle informazioni contenute nel database e al contenuto da visualizzare.

La terminologia adottata per un recordset può variare a seconda del produttore della tecnologia. In ASP e in ColdFusion, un recordset è definito query. Se vengono utilizzate altre origini di dati, come ad esempio input dell'utente o variabili server, il nome dell'origine dati definito in Dreamweaver corrisponde al nome stesso dell'origine dati.

Per i siti Web dinamici è necessario specificare un'origine dati dalla quale richiamare e visualizzare il contenuto dinamico. Dreamweaver consente di utilizzare database, variabili di richiesta, variabili URL, variabili server, variabili modulo, stored procedure e altre origini di contenuto dinamico. A seconda dell'origine dati, potete richiamare nuovo contenuto in risposta a una richiesta o modificare la pagina in base alle esigenze degli utenti.

Le origini di contenuto definite in Dreamweaver vengono inserite nell'elenco visualizzato nel pannello Associazioni. In seguito, potete inserire l'origine di contenuto nella pagina selezionata.

Informazioni sui recordset

Torna all'inizio

Le pagine Web non accedono direttamente ai dati archiviati in un database, bensì interagiscono con un recordset, ovvero un sottoinsieme di informazioni (record) estratte dal database mediante una query di database. Una query è un'istruzione di ricerca che viene formulata per trovare ed estrarre informazioni specifiche da un database.

Per utilizzare un database come origine del contenuto per una pagina Web dinamica, dovete innanzitutto creare un recordset in cui archiviare i dati richiamati. I recordset svolgono la funzione di intermediari tra il database in cui è archiviato il contenuto e il server applicazioni che genera la pagina. I recordset vengono temporaneamente memorizzati nella memoria del server applicazioni per consentire un recupero più veloce dei dati. Il server elimina i recordset che non sono più necessari.

Una query può produrre un recordset che comprende soltanto determinate colonne, determinati record o una combinazione di tali elementi. Inoltre, un recordset può comprendere anche tutti i record e le colonne di una tabella di database. Tuttavia, poiché è raro che le applicazioni richiedano l'utilizzo di tutti i dati di un database, è opportuno creare dei recordset di dimensioni il più possibile contenute. Il server Web conserva provvisoriamente in memoria il recordset. L'utilizzo di recordset più piccoli permette quindi di risparmiare memoria e può migliorare le prestazioni del server.

Le query di database sono scritte in SQL (Structured Query Language), un linguaggio semplice che consente di richiamare, aggiungere ed eliminare i dati di un database. Il generatore SQL incluso in Dreamweaver consente di creare query semplici senza conoscere il linguaggio SQL. Tuttavia, se desiderate creare delle query SQL complesse, una conoscenza di base di questo linguaggio consente di creare delle query più avanzate e vi fornisce una maggiore flessibilità nella progettazione delle pagine dinamiche.

Prima di procedere alla definizione di un recordset da utilizzare in Dreamweaver, dovete creare una connessione a un database e, se il database è vuoto, inserire i dati nel database. Se non è stata ancora definita una connessione di database per il sito, vedete il capitolo relativo alle connessioni di database per la tecnologia di server specifica e attenetevi alle istruzioni per la creazione della connessione.

Informazioni sui parametri URL e sui parametri di modulo

Torna all'inizio

I parametri URL memorizzano le informazioni richiamate inserite dagli utenti. Per definire un parametro URL viene creato un modulo o un collegamento ipertestuale che utilizza il metodo GET per l'invio dei dati. Le informazioni vengono aggiunte all'URL della pagina richiesta e comunicate al server. Se vengono utilizzate variabili URL, la stringa della query contiene più coppie nome/valore associate ai campi del modulo.

Le coppie nome/valore vengono aggiunte all'URL.

I parametri di modulo memorizzano le informazioni richiamate incluse nella richiesta HTTP di una pagina Web. Se create un modulo che utilizza il metodo POST, i dati inviati dal modulo vengono passati al server. Prima di iniziare, assicuratevi di passare un parametro di modulo al server.

Torna all'inizio

Informazioni sulle variabili di sessione

Le variabili di sessione consentono di memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per l'intera durata della visita (o della sessione) dell'utente. Il server crea un oggetto sessione diverso per ciascun utente e lo conserva per un determinato intervallo di tempo o fino a quando l'oggetto non viene esplicitamente terminato.

Dal momento che durano per l'intera sessione e persistono quando l'utente si sposta da una pagina all'altra dell'applicazione, le variabili di sessione sono lo strumento ideale per memorizzare le preferenze dell'utente. Queste variabili possono essere utilizzate anche per inserire un valore nel codice HTML della pagina, assegnare un valore a una variabile locale o fornire un valore per valutare un'espressione condizionale.

Prima di procedere alla definizione delle variabili di sessione per una pagina, è necessario crearle nel codice di origine. Dopo aver creato una variabile di sessione nel codice di origine dell'applicazione Web, potete utilizzare Dreamweaver per richiamarne il valore e utilizzarlo in una pagina Web.

Funzionamento delle variabili di sessione

Le variabili di sessione contengono informazioni (ad esempio parametri modulo o parametri URL inviati dagli utenti) e le rendono disponibili a tutte le pagine di un'applicazione Web per la durata della visita dell'utente. Ad esempio, quando gli utenti si collegano a un portale Web che fornisce l'accesso a e-mail, quotazioni azionarie, bollettini meteo e notiziari giornalieri, l'applicazione Web archivia le informazioni di accesso in una variabile di sessione che identifica l'utente in tutte le pagine del sito. Questo consente all'utente di visualizzare solo il tipo di contenuto selezionato mentre naviga nel sito. Le variabili di sessione possono fornire anche un meccanismo di sicurezza che chiude la sessione dell'utente nel caso in cui l'account rimanga inattivo per un periodo di tempo prestabilito. Ciò consente inoltre di liberare memoria e risorse di elaborazione sul server nel caso in cui l'utente si dimentichi di disconnettersi da un sito Web.

Le variabili di sessione conservano le informazioni per tutta la durata della sessione dell'utente. La sessione inizia quando l'utente apre una pagina nell'applicazione e termina quando l'utente non apre altre pagine per un determinato periodo di tempo, oppure quando chiude esplicitamente la sessione (di solito facendo clic su un collegamento di disconnessione). Per tutta la sua durata, la sessione è specifica per il singolo utente e ogni utente dispone di una sessione separata.

Utilizzate le variabili di sessione per archiviare informazioni accessibili a tutte le pagine di un'applicazione Web. Le informazioni possono essere di diverso tipo e includere, ad esempio, il nome utente, le dimensioni preferite per il carattere o un flag che indichi se la connessione è andata a buon fine o meno. Le variabili di sessione vengono comunemente utilizzate anche per memorizzare dati aggiornati di continuo, ad esempio il numero di domande a cui l'utente ha risposto correttamente in un quiz online oppure i prodotti finora selezionati dall'utente in un catalogo online.

Le variabili di sessione possono funzionare soltanto se il browser dell'utente è configurato per accettare i cookie. Il server crea un numero di ID per la sessione che identifica in modo univoco l'utente all'avvio della sessione e che quindi invia al browser dell'utente un cookie contenente il numero di ID. Quando l'utente richiede un'altra pagina al server, quest'ultimo legge il cookie nel browser per identificare l'utente e per recuperare le variabili di sessione dell'utente archiviate nella memoria del server.

Raccolta, archiviazione e recupero di informazioni in variabili di sessione

Prima di creare una variabile di sessione, è necessario ottenere le informazioni che desiderate memorizzare e inviarle al server per l'archiviazione. Le informazioni possono essere raccolte e inviate al server mediante moduli HTML o collegamenti ipertestuali contenenti parametri URL. Potete ottenere informazioni anche dai cookie archiviati sul computer dell'utente, dalle intestazioni HTTP inviate dal browser dell'utente con la richiesta di una pagina oppure da un database.

Un esempio tipico di memorizzazione dei parametri URL nelle variabili di sessione è un catalogo di prodotti che utilizza parametri URL hardcoded, creati mediante un collegamento, per inviare informazioni sul prodotto al server da archiviare in una variabile di sessione. Quando un utente fa clic sul collegamento “Aggiungi al carrello”, l'ID del prodotto viene archiviato in una variabile di sessione mentre l'utente continua a fare acquisti. Quando l'utente passa alla pagina di pagamento, l'ID del prodotto archiviato nella variabile di sessione viene recuperato.

Un sondaggio basato su moduli è un tipico esempio di una pagina che memorizza i parametri modulo nelle variabili di sessione. Il modulo invia le informazioni selezionate al server, dove una pagina dell'applicazione calcola i risultati del sondaggio e memorizza le risposte in una variabile di sessione da inviare a un'applicazione che potrebbe tenere conto delle risposte raccolte da tutti gli utenti che hanno effettuato il sondaggio. Le informazioni potrebbero essere anche memorizzate in un database per uso futuro.

Dopo l'invio al server, le informazioni vengono archiviate in variabili di sessione mediante l'aggiunta del codice appropriato per il modello di server alla pagina specificata dal parametro URL o dal parametro modulo. Questa pagina, detta pagina di destinazione, è specificata nell'attributo action del modulo HTML oppure nell'attributo href del collegamento ipertestuale presente nella pagina iniziale.

Dopo aver archiviato un valore in una variabile di sessione, potete utilizzare Dreamweaver per recuperare il valore dalle variabili di sessione e usarlo in un'applicazione Web. Dopo aver definito la variabile di sessione in Dreamweaver, potete inserirne il valore in una pagina.

La sintassi HTML corrispondente ha il seguente aspetto:

```
<form action="destination.html" method="get" name="myform"> </form>
<param name="href"value="destination.html">
```

Il codice utilizzato per archiviare le informazioni in una variabile di sessione viene determinato sia dalla tecnologia server utilizzata sia dal metodo prescelto per ottenere le informazioni. La sintassi di base per ogni tecnologia server è la seguente:

ColdFusion

```
<CFSET session.variable_name = value>
```

ASP

```
<% Session("variable_name") = value %>
```

L'espressione value è solitamente un'espressione server come ad esempio Request.Form("lastname"). Se per ottenere le informazioni utilizzate ad esempio un parametro URL chiamato product (o un modulo HTML con il metodo GET e un campo di testo chiamato product), le istruzioni seguenti archiviano le informazioni in una variabile di sessione chiamata prodID:

ColdFusion

```
<CFSET session.prodID = url.product>
```

ASP

```
<% Session("prodID") = Request.QueryString("product") %>
```

Se per ottenere informazioni utilizzate un modulo HTML con il metodo post e un campo di testo txtProduct, le istruzioni seguenti archiviano le informazioni nella variabile di sessione:

ColdFusion

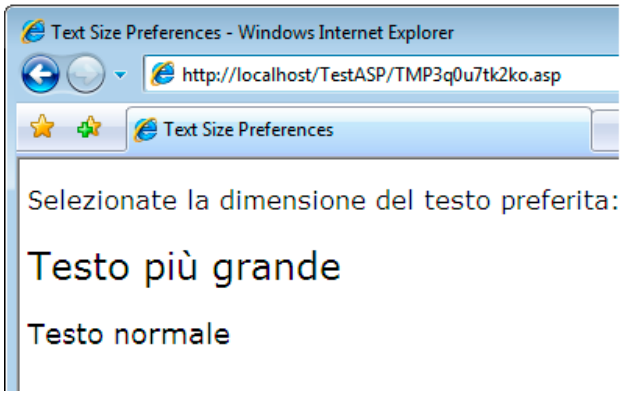
```
<CFSET session.prodID = form.txtProduct>
```

ASP

```
<% Session("prodID") = Request.Form("txtProduct") %>
```

Esempio di informazioni archiviate in variabili di sessione

State lavorando a un sito visitato da numerosi utenti in età avanzata. In Dreamweaver, aggiungete due collegamenti alla schermata di benvenuto che consentono all'utente di personalizzare le dimensioni del testo del sito. Se l'utente desidera un testo con caratteri più grandi e di più facile lettura, fa clic su un determinato collegamento, mentre per un testo di dimensioni normali utilizza un altro collegamento.



Ogni collegamento ha un parametro URL fontsize che invia al server le preferenze dell'utente relative al testo, come mostrato nell'esempio seguente di Adobe ColdFusion®:

```
<a href="resort.cfm?fontsize=large">Larger Text</a><br>
<a href="resort.cfm?fontsize=small">Normal Text</a>
```

Archiviate le preferenze del testo dell'utente in una variabile di sessione e utilizzatele per impostare le dimensioni del carattere di ogni pagina richiesta dall'utente.

Vicino alla parte superiore della pagina di destinazione, inserite il seguente codice per creare una sessione chiamata font_pref, che archivia le preferenze dell'utente per le dimensioni del carattere.

ColdFusion

```
<CFSET session.font_pref = url.fontsize>
```

ASP

```
<% Session("font_pref") = Request.QueryString("fontsize") %>
```

Quando l'utente fa clic sul collegamento ipertestuale, la pagina invia le preferenze testuali dell'utente alla pagina di destinazione mediante un parametro URL. Il codice della pagina di destinazione archivia il parametro URL nella variabile di sessione font_pref. Per tutta la durata della sessione dell'utente, tutte le pagine dell'applicazione recuperano questo valore e visualizzano il carattere nelle dimensioni selezionate.

Variabili di applicazione ASP e ColdFusion

Torna all'inizio

In ASP e ColdFusion, potete utilizzare le variabili di applicazione per memorizzare e visualizzare le informazioni che vengono conservate per tutta la durata di esecuzione dell'applicazione e persistono da utente a utente. La durata di esecuzione dell'applicazione ha inizio dal momento in cui il primo utente richiede una pagina e termina con il momento in cui il server Web viene interrotto. (Un'applicazione comprende tutti i file presenti in una directory virtuale e in tutte le relative sottodirectory.)

Poiché permangono per tutta la durata di esecuzione dell'applicazione e persistono da utente a utente, le variabili di applicazione sono ideali per memorizzare le informazioni valide per tutti gli utenti, ad esempio la data e l'ora correnti. Il valore della variabile di applicazione è definito nel codice dell'applicazione.

Variabili server ASP

Torna all'inizio

Potete definire le seguenti variabili server ASP come origini di contenuto dinamico: Request.Cookie, Request.QueryString, Request.Form, Request.ServerVariables e Request.ClientCertificates.

Variabili server ColdFusion

Torna all'inizio

Potete definire le seguenti variabili server ColdFusion:

Variabili client Associano i dati a un client specifico. Le variabili client conservano lo stato dell'applicazione quando l'utente si muove da una pagina all'altra dell'applicazione e da sessione a sessione. Conservare lo stato significa preservare le informazioni da una pagina (o sessione) all'altra, in modo che l'applicazione ricordi l'utente e le relative scelte e preferenze precedenti.

Variabili cookie Accedono ai cookie passati al server dal browser.

Variabili CGI Forniscono informazioni sul server che esegue ColdFusion, sul browser che richiede una pagina e ulteriori informazioni sull'ambiente di elaborazione.

Variabili server Possono essere utilizzate da tutti i client e da tutte le applicazioni sul server. Questo tipo di variabili persiste fino all'interruzione del server.

Variabili locali Create con il tag CFSET o CFPARAM all'interno di una pagina ColdFusion.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Ottimizzazione dell'area di lavoro per lo sviluppo visivo

Visualizzazione dei pannelli di sviluppo dell'applicazione Web
Visualizzare il database in Dreamweaver
Visualizzazione dell'anteprima delle pagine dinamiche in un browser
Limitare le informazioni del database visualizzate in Dreamweaver
Impostare la finestra di ispezione Proprietà per le stored procedure ColdFusion e i comandi ASP
Opzioni del nome di input

Visualizzazione dei pannelli di sviluppo dell'applicazione Web

Torna all'inizio

Selezionate la categoria Dati dal menu a comparsa Categoria del pannello Inserisci per visualizzare un insieme di pulsanti che consentono di aggiungere contenuto dinamico e comportamenti server alla pagina.

Il numero e il tipo di pulsanti visualizzati dipendono dal tipo di documento aperto nella finestra del documento. Posizionate il mouse sopra un'icona per visualizzare una descrizione della funzione del pulsante.

Il pannello Inserisci comprende dei pulsanti che consentono di aggiungere alla pagina i seguenti elementi:

- Recordset
- Testo o tabelle dinamici
- Barre di navigazione record

  Se passate alla vista Codice (Visualizza > Codice), è possibile che vengano visualizzati ulteriori pannelli, nella categoria corrispondente del pannello Inserisci, che consentono di inserire il codice nella pagina. Ad esempio, se visualizzate una pagina ColdFusion nella vista Codice, un pannello CFML viene visualizzato nella categoria CFML del pannello Inserisci.

  Diversi pannelli consentono di creare pagine dinamiche:

  - Per definire le origini del contenuto dinamico della pagina e aggiungere del contenuto alla pagina, utilizzate il pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).
  - Per aggiungere logica server-side alle pagine dinamiche, utilizzate il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server).
  - Per esplorare i database e creare connessioni di database, utilizzate il pannello Database (Finestra > Database).
  - Selezionate il pannello Componenti (Finestra > Componenti) per esaminare, aggiungere o modificare il codice dei componenti ColdFusion.

  Nota: *il pannello Componenti è attivato solo se aprite una pagina ColdFusion.*

  Un comportamento server è il gruppo di istruzioni inserite in una pagina dinamica al momento della sua progettazione ed eseguite sul server in fase di runtime.

  Per un'esercitazione sulla configurazione dell'area di lavoro di sviluppo, vedete www.adobe.com/go/vid0144_it.

Visualizzare il database in Dreamweaver

Torna all'inizio

Dopo aver eseguito la connessione al database, potete visualizzarne la struttura in Dreamweaver.

1. Aprite il pannello Database (Finestra > Database).

   Vengono visualizzati tutti i database per cui è stata creata una connessione. Se state sviluppando un sito ColdFusion, nel pannello vengono visualizzati tutti i database le cui origini sono state definite in ColdFusion Administrator.

   Nota: *Dreamweaver esamina il server ColdFusion definito per il sito corrente.*

   Se nel pannello non viene visualizzato alcun database, dovete creare una connessione di database.
2. Per visualizzare le tabelle, le stored procedure e le viste del database, fate clic sul segno più (+) accanto a una connessione presente nell'elenco.
3. Per visualizzare le colonne della tabella, fate clic su un nome di tabella.

   Le icone delle colonne rispecchiano il tipo di dati e indicano la chiave principale della tabella.
4. Per visualizzare i dati di una tabella, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) oppure fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul nome della tabella nell'elenco e selezionate Visualizza dati dal menu a comparsa.

Visualizzazione dell'anteprima delle pagine dinamiche in un browser

Torna all'inizio

Gli sviluppatori di applicazioni Web spesso eseguono il debug delle pagine create verificandole di frequente in un browser Web. Potete visualizzare rapidamente le pagine dinamiche nel browser senza doverle prima caricare manualmente su un server (premete F12).

Per visualizzare in anteprima le pagine dinamiche, è necessario compilare la categoria Server di prova della finestra di dialogo Definizione del sito.

Potete indicare a Dreamweaver di utilizzare file temporanei anziché i file originali. Quando utilizzate questa opzione, Dreamweaver esegue una copia temporanea della pagina sul server Web prima di visualizzarla nel browser. (Successivamente Dreamweaver elimina il file temporaneo dal server.) Per impostare questa opzione, selezionate Modifica > Preferenze > Anteprima nel browser.

L'opzione Visualizza anteprima nel browser non consente di caricare le pagine correlate (ad esempio una pagina di risultati o di dettaglio), i file dipendenti (ad esempio i file di immagine) o le server-side include. Per caricare un file mancante, aprite il pannello Sito selezionando Finestra > Sito, scegliete il file in Cartella locale e fate clic sulla freccia (su) blu presente sulla barra degli strumenti per copiare il file nella cartella del server Web.

Limitare le informazioni del database visualizzate in Dreamweaver

Torna all'inizio

È opportuno che gli utenti esperti dei sistemi di database di grandi dimensioni come Oracle limitino il numero di voci di database recuperate e visualizzate da Dreamweaver in fase di progettazione. Un database Oracle può contenere delle voci che Dreamweaver non è in grado di elaborare in fase di progettazione. Potete creare uno schema in Oracle, quindi utilizzarlo in Dreamweaver come filtro per le voci superflue in fase di progettazione.

Nota: *non è possibile creare uno schema o un catalogo in Microsoft Access.*

Anche gli altri utenti possono trarre dei vantaggi dalla limitazione della quantità di informazioni recuperate da Dreamweaver in fase di progettazione. Alcuni database contengono decine e talvolta centinaia di tabelle e non sempre è necessario visualizzarle tutte durante la progettazione. Uno schema o un catalogo può limitare il numero di voci di database richiamate in fase di progettazione.

Dovete creare uno schema o un catalogo nel sistema di database per poterlo applicare in Dreamweaver. Consultate la documentazione sul sistema di database o rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Nota: *se state sviluppando un'applicazione ColdFusion o utilizzate Microsoft Access, non potete applicare uno schema o un catalogo in Dreamweaver*

1. Aprite una pagina dinamica in Dreamweaver, quindi aprite il pannello Database (Finestra > Database).
   - Se la connessione di database esiste, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sulla connessione nell'elenco e selezionate Modifica connessione dal menu a comparsa.
   - Se la connessione non esiste, fate clic sul pulsante più (+) nella parte superiore del pannello e crearla.
2. Fate clic su Avanzate nella finestra di dialogo della connessione.
3. Specificate lo schema o il catalogo, quindi fate clic su OK.

Impostare la finestra di ispezione Proprietà per le stored procedure ColdFusion e i comandi ASP

Torna all'inizio

Modificate la stored procedure selezionata. Le opzioni disponibili variano a seconda della tecnologia server.

❖ Modificate le opzioni desiderate. Quando selezionate una nuova opzione nella finestra di ispezione, Dreamweaver aggiorna la pagina.

Opzioni del nome di input

Torna all'inizio

Questa finestra di ispezione Proprietà viene visualizzata quando Dreamweaver incontra un tipo di input non riconosciuto. In genere questo avviene quando si verifica un errore di digitazione o un altro errore di inserimento dei dati.

Se nella finestra di ispezione Proprietà modificate il tipo di campo con un valore riconosciuto da Dreamweaver, correggendo ad esempio l'errore di battitura, la finestra viene aggiornata con le proprietà del tipo riconosciuto. Impostate le seguenti opzioni nella finestra di ispezione Proprietà:

Nome di input Specifica il nome del campo. Questa casella è obbligatoria e il nome deve essere univoco.

Tipo Definisce il tipo di input del campo. Il contenuto di questa casella riflette il valore del tipo di input che viene visualizzato nel codice HTML di origine.

Valore Imposta il valore del campo.

Parametri Apre la finestra di dialogo Parametri, che consente di visualizzare, aggiungere ed eliminare gli attributi del campo.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esercitazione sull'area di lavoro di sviluppo

Configurare un server di prova

Compilazione di applicazioni Web

Compilazione di applicazioni Web come applicazioni native per dispositivi mobili (CS 5.5)

Compilazione di applicazioni Web come applicazioni native per dispositivi mobili (CS 5.5)

Torna all'inizio

L'integrazione di Dreamweaver con jQuery Mobile e PhoneGap consente di creare e compilare applicazioni Web da distribuire su Android™ e su dispositivi iOS. Dreamweaver usa i kit SDK PhoneGap per creare il pacchetto (file .apk per Android e/o .xcodeproj per iPhone/iPad).

Una volta compilato il pacchetto di un applicazione per dispositivi mobili con Dreamweaver, potete visualizzare l'applicazione con un emulatore di dispositivo oppure trasferirla direttamente su un vostro dispositivo.

Importante: *l'applicazione per dispositivi mobili compilata con Dreamweaver è utilizzabile solo per il debug. Può essere eseguita negli emulatori Android e iOS oppure su un dispositivo mobile personale (dopo averla trasferita su tale dispositivo), ma non potete caricare le app mobili di debug nei negozi online Apple e Android. Per caricare app iOS o Android, dovete effettuare un ulteriore passaggio, ovvero firmarle al di fuori di Dreamweaver. Per ulteriori informazioni sul caricamento di applicazioni sui negozi online Apple e Android, consultate la documentazione di Android o la Program User Guide sul portale Apple iOS Provisioning Portal. (Per poter accedere a Apple iOS Provisioning Portal, dovete essere iscritti sia al programma per sviluppatori Apple [gratuito] che al programma per sviluppatori iOS [soggetto a tariffa annuale].)*

Creare un'applicazione Web utilizzando la pagina di avvio

Potete utilizzare le pagine di avvio disponibili in Dreamweaver per iniziare a creare la vostra applicazione Web. Tuttavia, se l'applicazione Web, una volta distribuita come applicazione per dispositivi mobili, avrà accesso a funzioni native dei dispositivi mobili, scegliete la pagina jQuery Mobile (PhoneGap).

La pagina di avvio jQuery Mobile (PhoneGap) contiene il file phonegap.js file oltre agli altri file jQuery Mobile. Questo file contiene le API necessarie per sfruttare le funzioni native dei dispositivi mobili quali il GPS, l'accelerometro, la fotocamera e così via.

1. Selezionate File > Nuovo.
2. Selezionate Pagina da esempio > Impostazioni di avvio per applicazioni mobili > jQuery Mobile (PhoneGap).
3. Fate clic su Crea.
4. Nel pannello Inserisci (Finestra > Inserisci), selezionate jQuery Mobile. Vengono visualizzati i componenti che potete aggiungere all'applicazione Web.
5. In vista Progettazione, inserite il cursore nella posizione in cui volete inserire il componente, quindi fate clic sul componente nel pannello Inserisci. Nella finestra di dialogo visualizzata, personalizzate i componenti utilizzando le opzioni disponibili.
   Nota: *per modificare il file PhoneGap.js, configurate il framework applicazione e le impostazioni dell'applicazione. Per ulteriori informazioni, vedete gli argomenti relativi alla creazione dei pacchetti delle applicazioni.*

Visualizzate l'anteprima della pagina nella vista Dal vivo. Alcune delle classi CSS, infatti, vengono applicate solo in vista Dal vivo.

Requisiti di sistema per la compilazione di applicazioni

Prima di procedere alla compilazione di un'applicazione, verificate che siano rispettati i seguenti requisiti di sistema.

MAC OS - iOS

- Mac OS X Snow Leopard versione 10.6.x o successiva
- Xcode 3.2.x con iOS SDK (istruzioni di installazione di seguito)

MAC OS - Android

- Mac OS X 10.5.8 o successivo (solo x86)
- Android SDK (istruzioni di installazione di seguito)

Windows - iOS

- iOS è disponibile solo per gli utenti che dispongono di un computer Apple

Windows - Android

- Windows XP (32 bit), Vista (32 bit o 64 bit) o Windows 7 (32 bit o 64 bit)
- Android SDK (istruzioni di installazione di seguito)

Creare un pacchetto di applicazione (Windows)

Per informazioni sulla creazione di un'applicazione Web e per ottenere file di esempio, vedete questa esercitazione nel Centro per sviluppatori Dreamweaver.

1. Aprite l'applicazione Web che volete convertire in applicazione per dispositivi mobili. Verificate che l'applicazione Web sia configurata come sito in Dreamweaver e che le dimensioni del sito siano inferiori a 25 MB.

   Nota: *verificate inoltre che l'applicazione contenga solo file HTML5, CSS e JavaScript.*

2. Selezionate Sito > Applicazioni mobili > Configura Application Framework.
3. Fate clic su Easy Install per installare Android SDK.

   Nota: *se la procedura Easy Install fallisce, leggete la nota tecnica 90408.*

4. Selezionate una posizione in cui installare i file del kit SDK, quindi fate clic su Seleziona. Una volta completata l'installazione, fate clic su Salva.
5. Selezionate Sito > Applicazioni mobili > Impostazioni applicazione.
6. Per ID pacchetto, immettete un nome per il pacchetto utilizzando le informazioni visualizzate nella finestra di dialogo.
7. Immettete un nome per l'applicazione e il nome della persona che l'ha progettata.
8. Facoltativamente, specificate quanto segue:
   a. In PNG icona applicazione, specificate un file PNG da utilizzare come icona dell'applicazione. Se necessario, Dreamweaver ridimensiona l'icona per farla corrispondere alle dimensioni standard.
   b. Specificate un percorso target per il pacchetto.
   c. Per scaricare e installare gli ultimi componenti SDK da Google, fate clic su Gestisci AVD. Utilizzate Android SDK e AVD Manager per aggiornare Android SDK. Per informazioni sull'uso di AVD Manager, vedete http://developer.android.com/sdk/adding-components.html.

      Nota: *quando fate clic su Salva, il file phonegap.js viene copiato nella cartella principale del sito.*

9. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se state distribuendo l'applicazione direttamente su un dispositivo, selezionate Sito > Applicazioni mobili > Crea. Selezionate una piattaforma/un dispositivo per l'operazione.
   - Se volete verificare il risultato della compilazione su un emulatore prima di creare l'applicazione, selezionate Sito > Applicazioni mobili > Emula e crea.

Creare un pacchetto di applicazione (Mac OS)

Per un'esercitazione sulla creazione di un'applicazione Web, inclusi file di esempio, vedete questo articolo nel Centro per sviluppatori Dreamweaver.

1. Aprite l'applicazione Web che volete convertire in applicazione per dispositivi mobili. Verificate che l'applicazione Web sia configurata come sito in Dreamweaver e che le dimensioni del sito siano inferiori a 25 MB.

   Nota: *verificate inoltre che l'applicazione contenga solo file HTML5, CSS e JavaScript.*

2. Selezionate Sito > Applicazioni mobili > Configura Application Framework.
3. Installate il kit SDK per iOS o Android in base alle vostre esigenze:
   - Fate clic sul collegamento Apple iOS Dev Center per scaricare e installare xcode e iOS SDK. Per impostazione predefinita l'applicazione viene installata nella directory OS <numero versione >/developer.

     Accedete a Dev Center utilizzando il vostro ID Apple. L'iscrizione è gratuita. Create un account, se non siete già un utente registrato.

     Nota: *potete usare il pacchetto SDK scaricato da Apple Dev Center per effettuare il test dell'applicazione. Tuttavia, per caricare l'applicazione su Apple App Store, dovete registrarvi come sviluppatore Apple dopo aver pagato la tariffa d'iscrizione prevista.*

   - Fate clic su Easy Install per installare Android SDK.

     Nota: *se la procedura Easy Install fallisce, leggete la nota tecnica 90408.*

4. Fate clic su Salva.
5. Selezionate Sito > Applicazioni mobili > Impostazioni applicazione.
6. In ID pacchetto, immettete un nome per il pacchetto utilizzando le informazioni visualizzate nella finestra di dialogo.
7. Immettete un nome per l'applicazione e il nome della persona che l'ha progettata.
8. Facoltativamente, effettuate le operazioni seguenti:
   - (Android) In PNG icona applicazione, specificate un file PNG da utilizzare come icona dell'applicazione Android. Se necessario, Dreamweaver ridimensiona l'icona per farla corrispondere alle dimensioni standard.

- (Mac® OS 10.6.x) In PNG schermata di avvio, specificate un file PNG da utilizzare come icona dell'applicazione iOS. Se necessario, Dreamweaver ridimensiona l'icona per farla corrispondere alle dimensioni standard.
- (Mac OS 10.6.x) Selezionate la versione di iPhone/iPod Touch/iPad per la quale state creando il pacchetto.
- Specificate un percorso target diverso per il pacchetto.

  Nota: *quando fate clic su Salva, il file phonegap.js viene copiato nella cartella principale del sito.*

9. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se state distribuendo l'applicazione direttamente su un dispositivo, selezionate Sito > Applicazioni mobili > Crea. Selezionate una piattaforma/un dispositivo per l'operazione.
   - Se volete verificare il risultato della compilazione su un emulatore prima di creare l'applicazione, selezionate Sito > Applicazioni mobili > Emula e crea.

Adobe consiglia

Avete un'esercitazione che desiderate condividere?

Packaging web applications as mobile apps using Dreamweaver CS5.5 (Compilazione di applicazioni Web come app per dispositivi mobili con Dreamweaver CS5.5)
Jon Michael Varese
Esercitazione guidata per la compilazione di un'applicazione Web

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

http://www.phonegap.com/about

http://jquerymobile.com/demos/1.0a2/

http://docs.phonegap.com/

Esercitazione sulla compilazione di applicazioni Web

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Eliminazione di script di connessione

Uso del comando Elimina script di connessione

Torna all'inizio

Uso del comando Elimina script di connessione

Il comando Elimina script di connessione consente di rimuovere gli script che Dreamweaver inserisce in una cartella remota per accedere ai database. Questi script sono necessari solo in fase di progettazione all'interno di Dreamweaver.

Quando selezionate l'opzione Mediante il driver sul server di prova o Utilizzando il DSN sul server di prova nella finestra di dialogo Connessioni di database, Dreamweaver carica un file di script MMHTTPDB sul server di prova. Ciò consente a Dreamweaver di gestire il driver di database remoto con il protocollo HTTP, che a sua volta consente a Dreamweaver di ottenere le informazioni di database necessarie per supportare la creazione del sito. Tuttavia, mediante questo file è possibile vedere i DSN (Data Source Name) definiti sul sistema. Se i DSN e i database non sono protetti mediante password, lo script può permettere anche a un hacker di inviare comandi SQL al database.

I file di script MMHTTPDB si trovano nella cartella _mmServerScripts, che a sua volta è all'interno della cartella principale del sito Web.

Nota: *la cartella _mmServerScripts è nascosta nel browser di file di Dreamweaver (il pannello File). ma può essere visualizzata se utilizzate un client FTP di terze parti o un altro browser di file.*

In alcune configurazioni, questi script non sono assolutamente necessari. Gli script non hanno alcun ruolo nella visualizzazione delle pagine Web richieste dai visitatori del sito, quindi non devono essere collocati su un server di produzione.

Se avete caricato un file di script MMHTTPDB su un server di produzione, dovete eliminarlo. Il comando Elimina script di connessione consente di rimuoverlo automaticamente.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Protezione di una cartella dell'applicazione (ColdFusion)

Proteggere una cartella o un sito sul server (ColdFusion)

Torna all'inizio

Proteggere una cartella o un sito sul server (ColdFusion)

Potete utilizzare Dreamweaver per proteggere mediante password una cartella specifica di ColdFusion, compresa la cartella principale dell'applicazione. Quando un visitatore del sito richiede una pagina contenuta nella cartella specificata, ColdFusion richiede l'inserimento di un nome utente e una password. ColdFusion memorizza il nome utente e la password nelle variabili di sessione, in modo che l'utente non debba inserire di nuovo tali dati nel corso della stessa sessione.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se si ha accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo.*

1. Con un documento ColdFusion aperto in Dreamweaver, selezionate Comandi > Login guidato ColdFusion.
2. Eseguite la procedura guidata di login a ColdFusion.
   a. Specificate il percorso completo della cartella da proteggere e fate clic su Avanti.
   b. Nella schermata successiva, selezionate uno dei seguenti tipi di autenticazione:
      Autenticazione semplice Protegge l'applicazione con un nome utente e una password unici per tutti gli utenti.

      Autenticazione Windows NT Protegge l'applicazione con i nomi utente e le password di Windows NT.

      Autenticazione LDAP Protegge l'applicazione con i nomi utente e le password archiviati su un server LDAP.
   c. Specificate se gli utenti devono effettuare il login utilizzando una pagina di login ColdFusion o un menu a comparsa.
   d. Nella schermata successiva, specificate le seguenti impostazioni:
      - Se avete selezionato l'autenticazione semplice, specificate il nome utente e la password che devono essere immessi da tutti i visitatori.
      - Se avete selezionato l'autenticazione NT, specificate il dominio NT che deve convalidare l'accesso dei visitatori.
      - Se avete selezionato l'autenticazione LDAP, specificate il server LDAP che deve convalidare l'accesso dei visitatori.
3. Caricate i nuovi file sul sito remoto. I file si trovano nella cartella del sito locale.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Configurare il computer per lo sviluppo di applicazioni

Requisiti per creare applicazioni Web
Elementi fondamentali dei server Web
Scelta di un server Web
Scelta di un server applicazioni
Scelta di un database
Configurazione di un ambiente di sviluppo ColdFusion
Configurazione di un ambiente di sviluppo PHP
Configurazione di un ambiente di sviluppo ASP
Creazione di una cartella principale per l'applicazione
Informazioni sulla definizione di un sito Dreamweaver

Requisiti per creare applicazioni Web

Torna all'inizio

Per poter creare delle applicazioni Web con Adobe® Dreamweaver®, è necessario disporre dei seguenti programmi:

- Server Web
- Un server applicazioni in funzione sul server Web

  Nota: *nel contesto delle applicazioni Web, i termini server Web e server applicazioni si riferiscono al software, non all'hardware.*

  Se desiderate utilizzare un database unitamente all'applicazione, è necessario disporre del seguente software aggiuntivo:

- Un sistema di database
- Un driver di database che supporti il database utilizzato

  Diverse aziende offrono servizi di Web hosting mediante i quali è possibile utilizzare del software specifico per verificare e implementare applicazioni Web. In alcuni casi, è possibile installare il software necessario sullo stesso computer su cui viene eseguito Dreamweaver. Potete inoltre installare il software su un computer in rete, di solito un computer su cui è in esecuzione Windows 2000 o Windows XP, per consentire a più sviluppatori di collaborare allo stesso progetto.

  Per utilizzare un database unitamente all'applicazione Web, è necessario prima connettersi al database stesso.

Elementi fondamentali dei server Web

Torna all'inizio

Per sviluppare e verificare delle pagine Web dinamiche, è necessario un server Web funzionante. Un server Web è un software che fornisce pagine Web in risposta a richieste da parte di browser Web. Un server Web è anche detto server HTTP. Potete installare e utilizzare un server Web sul computer locale.

Gli utenti Macintosh possono utilizzare il server Web Apache già installato sul Macintosh.

Nota: *Adobe non fornisce assistenza tecnica per il software di terze parti, come Microsoft Internet Information Server. Se avete bisogno di assistenza per un prodotto Microsoft, contattate il supporto tecnico di Microsoft.*

Se utilizzate IIS (Internet Information Server) per sviluppare le applicazioni Web, il nome predefinito del server Web è il nome del computer. Potete modificare il nome del server cambiando il nome del computer. Se il computer non ha un nome, il server utilizza la parola localhost.

Il nome del server corrisponde alla cartella principale del server che (su un computer Windows), probabilmente, è C:\Inetpub\wwwroot. Potete aprire qualsiasi pagina Web archiviata nella cartella principale inserendo l'URL seguente in un browser in esecuzione sul computer:

http://nome_server/nome_file

Ad esempio, se il nome del server è mer_noire e una pagina Web denominata soleil.html viene archiviata nella cartella C:\Inetpub\wwwroot\, potete aprire la pagina digitando l'URL seguente in un browser in esecuzione sul computer:

http://mer_noire/soleil.html

Nota: *tenete presente che, negli URL, devono essere utilizzate le barre normali e non quelle rovesciate.*

Potete inoltre aprire qualsiasi pagina Web archiviata in una sottocartella della cartella principale specificando la sottocartella nell'URL. Ad esempio, supponete che il file soleil.html sia archiviato in una sottocartella denominata gamelan, come indicato di seguito:

C:\Inetpub\wwwroot\gamelan\soleil.html

Potete aprire questa pagina inserendo l'URL seguente in un browser in esecuzione sul computer:

http://mer_noire/gamelan/soleil.html

Quando il server Web è in esecuzione su un computer locale, potete sostituire il nome del server con localhost. Ad esempio, gli URL seguenti aprono la stessa pagina in un browser:

http://mer_noire/gamelan/soleil.html

http://localhost/gamelan/soleil.html

Nota: *un'altra espressione utilizzabile al posto del nome del server o di localhost è 127.0.0.1 (ad esempio, http://127.0.0.1/gamelan/soleil.html).*

Scelta di un server Web

Torna all'inizio

Per sviluppare e provare le applicazioni Web, potete scegliere tra vari server Web comuni, quali Microsoft Internet Information Server (IIS) e Apache HTTP Server.

Se non utilizzate un servizio Web hosting, scegliete un server Web e installatelo sul computer locale per procedere allo sviluppo. Gli utenti Windows e Macintosh che desiderano sviluppare applicazioni Web ColdFusion possono utilizzare il server Web incluso nella versione per sviluppatori del server applicazioni ColdFusion 8, che può essere installato e utilizzato gratuitamente.

Altri utenti di Windows possono eseguire un server Web sul computer locale installando IIS. È possibile che il server Web sia già installato nel sistema. Verificate se nella struttura di directory del sistema è presente la cartella C:\Inetpub o D:\Inetpub, che viene creata durante l'installazione di IIS.

Gli utenti Mac OS possono utilizzare il server Web Apache locale installato con il sistema operativo.

Per informazioni sull'installazione e la configurazione di altri server Web, consultate la documentazione del produttore del server oppure rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Scelta di un server applicazioni

Torna all'inizio

Un server applicazioni è un software che consente a un server Web di elaborare pagine dinamiche. Quando scegliete un server applicazioni, dovete considerare diversi fattori, come il budget disponibile, la tecnologia server che intendete utilizzare (ColdFusion, ASP, o PHP) e il tipo di server Web.

Budget Alcuni fornitori offrono server di fascia alta i cui costi di acquisto e di amministrazione risultano elevati. Altri fornitori forniscono soluzioni più semplici e più economiche (ad esempio, ColdFusion). Alcuni server applicazioni sono integrati nei server Web, ad esempio Microsoft IIS, mentre altri possono essere scaricati gratuitamente da Internet (ad esempio, PHP).

Tecnologia server I server applicazioni utilizzano tecnologie diverse. Dreamweaver supporta tre tecnologie server: ColdFusion, ASP e PHP. La tabella seguente illustra alcuni comuni server applicazioni disponibili per le tecnologie server supportate da Dreamweaver:

Tecnologia server	Server applicazioni
ColdFusion	Adobe ColdFusion 8
ASP	Microsoft IIS
PHP	Server PHP

Per maggiori informazioni su ColdFusion, selezionate Guida di ColdFusion dal menu Aiuto.

Per ulteriori informazioni su ASP, visitate il sito Web di Microsoft all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/dnanchor/html/activeservpages.asp.

Per ulteriori informazioni su PHP, visitate il sito Web di PHP all'indirizzo www.php.net/.

Scelta di un database

Torna all'inizio

Il tipo di database può variare a seconda della quantità e della complessità dei dati archiviati. Quando scegliete un database, dovete prendere in considerazione diversi fattori, tra cui il budget e il numero di utenti che prevedete avranno accesso al database.

Budget Alcuni fornitori offrono server applicazioni di database di fascia alta i cui costi di acquisto e di amministrazione risultano elevati. Altri propongono soluzioni più semplici e più economiche, quali Microsoft Access o il database open-source MySQL.

Utenti Se prevedete numerosi accessi al sito, scegliete un database progettato per supportare la base di utenti prevista. Per i siti Web che richiedono maggiore flessibilità nell'elaborazione dei dati e la possibilità di supportare simultaneamente ampi gruppi di utenti, prendete in considerazione i database relazionali basati su server (detti anche RDBMS), quali Microsoft SQL Server e Oracle.

Configurazione di un ambiente di sviluppo ColdFusion

Torna all'inizio

Per istruzioni dettagliate sulla configurazione di un ambiente di sviluppo ColdFusion per Dreamweaver su un computer Windows o Mac, vedete il sito Adobe alla pagina www.adobe.com/devnet/dreamweaver/articles/setup_cf.html.

Gli utenti Windows e Macintosh possono scaricare e installare una versione gratuita per sviluppatori completamente funzionante di ColdFusion direttamente dal sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/coldfusion_it/.

Nota: *la versione Developer Edition è destinata allo sviluppo e alla verifica di applicazioni Web a scopo non commerciale. Non è destinata alla distribuzione. Supporta richieste dall'host locale e da due indirizzi IP remoti. Potete utilizzarla per sviluppare e testare le applicazioni Web per un tempo illimitato. Il software infatti non ha scadenza. Per ulteriori informazioni, consultate la Guida in linea di ColdFusion (Aiuto > Guida di ColdFusion).*

Durante l'installazione, potete configurare ColdFusion per utilizzare il relativo server Web incorporato oppure un altro server Web installato sul sistema. In generale, è consigliabile che il proprio ambiente di lavoro sia il più possibile simile a quello di produzione. Quindi, se sul computer di sviluppo è presente un server Web quale ad esempio Microsoft IIS, è preferibile utilizzare tale server anziché il server Web ColdFusion incorporato.

Configurazione di un ambiente di sviluppo PHP

Torna all'inizio

Per istruzioni dettagliate sulla configurazione di un ambiente di sviluppo PHP per Dreamweaver su un computer Windows o Mac, vedete il sito Adobe alla pagina www.adobe.com/devnet/dreamweaver/articles/setup_php.html.

Sono disponibili versioni del server applicazioni PHP per i sistemi operativi Windows, Linux, UNIX, HP-UX, Solaris e Mac OS X. Per ulteriori informazioni sul server applicazioni, consultate la documentazione di PHP, anch'essa scaricabile dal sito Web PHP all'indirizzo www.php.net/download-docs.php.

Configurazione di un ambiente di sviluppo ASP

Torna all'inizio

Per istruzioni dettagliate sulla configurazione di un ambiente di sviluppo ASP per Dreamweaver su un computer Windows o Mac, vedete il sito Adobe alla pagina www.adobe.com/devnet/dreamweaver/articles/setup_asp.html.

Per eseguire pagine ASP, è necessario un server applicazioni che supporti Microsoft Active Server Pages 2.0, come Microsoft IIS (Internet Information Services), in dotazione con Windows 2000 e Windows XP Professional. Gli utenti di Windows XP Professional possono installare ed eseguire IIS sul computer locale. Gli utenti Macintosh possono utilizzare un servizio Web hosting compatibile con ASP oppure installare IIS su un computer remoto.

Creazione di una cartella principale per l'applicazione

Torna all'inizio

Dopo esservi registrati presso una società di Web hosting o avere impostato personalmente il software server, create una cartella principale per l'applicazione Web sul computer che ospita il server Web. La cartella principale può essere sia locale che remota, a seconda di dove viene eseguito il server Web.

Il server Web elabora tutte le pagine contenute nella cartella e in tutte le sottocartelle in risposta a una richiesta HTTP dal browser Web. Ad esempio, su un computer su cui è in esecuzione ColdFusion 8, può essere inviato a un browser Web qualsiasi file contenuto nella cartella \ColdFusion8\wwwroot o nelle relative sottocartelle.

Di seguito sono riportate le cartelle principali predefinite dei server Web selezionati:

Server Web	Cartella principale predefinita
ColdFusion 8	\ColdFusion8\wwwroot
IIS	\Inetpub\wwwroot
Apache (Windows)	\apache\htdocs
Apache (Macintosh)	Users:MyUserName:Sites

Per verificare il funzionamento del server Web, inserite una pagina HTML di verifica nella cartella principale predefinita e tentate di aprirla inserendo l'URL della pagina in un browser. L'URL comprende il nome del dominio e il nome del file della pagina HTML, ad esempio: www.esempio.com/paginaverifica.htm

Se il server Web viene eseguito sul computer locale, potete utilizzare localhost anziché un nome di dominio. Inserite uno degli URL localhost seguenti, a seconda del server Web in esecuzione:

Server Web	URL localhost
ColdFusion 8	http://localhost:8500/paginaverifica.htm
IIS	http://localhost/paginaverifica.htm

Apache (Windows)	http://localhost:80/paginaverifica.htm
Apache (Macintosh)	http://localhost/~NomeUtente/paginaverifica.htm (dove NomeUtente è il nome utente Macintosh)

Nota: *per impostazione predefinita, il server Web ColdFusion viene eseguito sulla porta 8500 e il server Web Apache sulla porta 80.*

Se la pagina non funziona come previsto, controllate che non siano presenti i seguenti errori:

- Il server Web non è stato avviato. Per le istruzioni di avvio, consultate la documentazione del server Web.
- Il file non ha l'estensione .htm o .html.
- Nella casella Indirizzo del browser avete inserito il percorso del file della pagina, ad esempio c:\ColdFusion8\wwwroot\paginaverifica.htm, e non l'URL, ad esempio http://localhost:8500/paginaverifica.htm.
- L'URL contiene un errore di digitazione. Controllate se sono presenti errori e verificate che il nome del file non sia seguito da una barra, ad esempio http://localhost:8080/paginaverifica.htm/.

  Dopo aver creato una cartella principale per l'applicazione, definite un sito Dreamweaver per la gestione dei file.

Torna all'inizio

Informazioni sulla definizione di un sito Dreamweaver

Dopo aver configurato il sistema per lo sviluppo delle applicazioni Web, definite un sito Dreamweaver per gestire i file.

Prima di iniziare, accertatevi che i seguenti requisiti siano soddisfatti:

- Si dispone di un accesso a un server Web. Il server Web può essere installato sul computer locale, su un computer remoto come un server di sviluppo oppure su un server gestito da un'azienda che offre servizi Web hosting.
- Sul sistema che esegue il server Web deve essere installato un server applicazioni.
- È stata creata una cartella principale per l'applicazione Web sul sistema che esegue il server Web.

La definizione di un sito Dreamweaver per l'applicazione Web si suddivide in tre passaggi:

1. Definire una cartella locale

La cartella locale permette di archiviare sul disco rigido le copie di lavoro dei file del sito. Potete definire una cartella locale per ogni applicazione Web da creare. Se definite una cartella locale, avete la possibilità di gestire i file e di trasferirli da e verso il server Web in modo molto semplice.

2. Definire una cartella remota

Definite una cartella sul computer che esegue il server Web come cartella remota di Dreamweaver. La cartella remota corrisponde alla cartella per l'applicazione Web creata sul server Web.

3. Definire una cartella locale

Questa cartella viene utilizzata da Dreamweaver per generare e visualizzare il contenuto dinamico e per collegarsi al database durante la progettazione. Come server di prova potete utilizzare il computer locale, un server di sviluppo, un server di pre-produzione o un server di produzione. La scelta non ha particolare importanza, purché sia possibile elaborare il tipo di pagine dinamiche che si intende sviluppare.

Dopo aver definito il sito Dreamweaver, potete iniziare la creazione dell'applicazione Web.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Risoluzione dei problemi relativi alle connessioni di database

Risoluzione dei problemi di autorizzazione
Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore di Microsoft
Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore MySQL

Torna all'inizio

Risoluzione dei problemi di autorizzazione

Una delle più comuni cause di problemi è l'insufficienza delle autorizzazioni per l'accesso ai file e alle cartelle. Se il database si trova su un computer Windows 2000 o Windows XP e viene visualizzato un messaggio di errore quando tentate di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o nella vista Dal vivo, è possibile che l'errore sia dovuto a un problema di autorizzazioni.

L'account di Windows che tenta di accedere al database non dispone di autorizzazioni sufficienti. È possibile che si tratti dell'account di Windows anonimo (per impostazione predefinita, IUSR_nomecomputer) o di un account utente specifico, se la pagina è protetta per l'accesso autenticato.

È necessario modificare le autorizzazioni per attribuire all'account IUSR_nomecomputer le autorizzazioni corrette affinché il server Web possa accedere al file di database. Inoltre, la cartella contenente il file di database deve disporre di determinate autorizzazioni per scrivere sul database.

Se l'accesso alla pagina avviene in modo anonimo, attribuite all'account IUSR_nomecomputer il pieno controllo della cartella e del file di database come descritto nella procedura riportata sotto.

Inoltre, se viene fatto riferimento al percorso del database utilizzando UNC (\\Server\Condivisione), verificate che le autorizzazioni di condivisione attribuiscano all'account IUSR_nomecomputer l'accesso completo. Questo passaggio è valido anche se la condivisione si trova sul server Web locale.

Se copiate il database da un altro percorso, è possibile che quest'ultimo non erediti automaticamente le autorizzazioni dalla cartella di destinazione e quindi potrebbe essere necessario modificare le autorizzazioni.

Verificare o modificare le autorizzazioni del file di database (Windows XP)

1. Assicuratevi di disporre dei privilegi di amministratore sul computer.
2. in Esplora risorse, individuate il file di database o la cartella contenente il database, fate clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella e selezionate Proprietà.
3. Selezionate la scheda Protezione.
   Nota: *è necessario eseguire questo passaggio solo per i file system NTFS. Nei file system FAT, la scheda Protezione non è presente nella finestra di dialogo.*
4. Se l'account IUSR_nomecomputer non è riportato nell'elenco Utenti e gruppi, fate clic sul pulsante Aggiungi per aggiungerlo.
5. Nella finestra di dialogo Selezione utenti o gruppi, fate clic sul pulsante Avanzate.

   Nella finestra di dialogo vengono visualizzate altre opzioni.
6. Fate clic sul pulsante Posizioni e selezionate il nome del computer.
7. Fate clic su Trova per visualizzare un elenco di nomi di account associati al computer.
8. Selezionate l'account IUSR_nomecomputer e fate clic su OK. Fate nuovamente clic su OK per chiudere la finestra di dialogo.
9. Per assegnare tutte le autorizzazioni all'account IUSR, selezionate la casella di controllo Controllo completo e fate clic su OK.

Verificare o modificare le autorizzazioni del file di database (Windows 2000)

1. Assicuratevi di disporre dei privilegi di amministratore sul computer.
2. in Esplora risorse, individuate il file di database o la cartella contenente il database, fate clic con il pulsante destro del mouse sul file o sulla cartella e selezionate Proprietà.
3. Selezionate la scheda Protezione.
   Nota: *è necessario eseguire questo passaggio solo per i file system NTFS. Nei file system FAT, la scheda Protezione non è presente nella finestra di dialogo.*
4. Se l'account IUSR_nomecomputer non è elencato tra gli account di Windows nella finestra di dialogo Autorizzazioni file, fate clic sul pulsante Aggiungi per aggiungerlo.
5. Nella finestra di dialogo Seleziona utenti, computer o gruppi, scegliete il nome del computer dal menu Cerca in per visualizzare un elenco di nomi di account associati al computer.
6. Selezionate l'account IUSR_nomecomputer, quindi fate clic su Aggiungi.
7. Per assegnare tutte le autorizzazioni all'account IUSR, scegliete Controllo completo dal menu Tipo di accesso, quindi fate clic su OK.

   Per rafforzare la sicurezza, potete impostare le autorizzazioni in modo che l'autorizzazione per la lettura sia disattivata per la cartella Web

contenente il database. Non sarà quindi possibile esplorare la cartella, ma le pagine Web saranno in grado di accedere al database.

Per ulteriori informazioni sull'account IUSR e le autorizzazioni per il server Web, vedete le seguenti note tecniche del centro di assistenza Adobe:

- Understanding anonymous authentication and the IUSR account all'indirizzo www.adobe.com/go/authentication_it
- Setting IIS web server permissions all'indirizzo www.adobe.com/go/server_permissions_it

Torna all'inizio

Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore di Microsoft

Questi messaggi di errore di Microsoft possono essere visualizzati quando richiedete una pagina dinamica dal server se utilizzate Internet Information Server (IIS) con un sistema di database Microsoft quale Access o SQL Server.

Nota: *Adobe non fornisce assistenza tecnica per il software di terze parti come Microsoft Windows e IIS. Se queste informazioni non sono sufficienti per risolvere il problema, contattate il supporto tecnico di Microsoft o visitate il sito Web del supporto di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/.*

Per ulteriori informazioni sugli errori 80004005, vedete “INFO: Troubleshooting Guide for 80004005 Errors in Active Server Pages and Microsoft Data Access Components (Q306518)”, sul sito Web di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;Q306518.

[Riferimento]80004005—Nome origine dati non trovato e nessun driver predefinito specificato

Questo errore si verifica quando tentate di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o nella vista Dal vivo. Il messaggio di errore può variare a seconda del database e del server Web. Altre varianti del messaggio di errore comprendono:

- 80004005—SQLSetConnectAttr del driver fallito
- 80004005—Errore generale. Impossibile aprire la chiave del Registro di sistema ‘DriverId’.

  Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- La pagina non è in grado di reperire il DSN. Verificate che sia stato creato un DSN sia sul server Web sia sul computer locale.
- È possibile che il DSN sia stato impostato come DSN utente e non come DSN di sistema. Eliminate il DSN utente e create un DSN di sistema.

  Nota: *se non eliminate il DSN utente, i nomi di DSN doppi producono un nuovo errore ODBC.*

Se utilizzate Microsoft Access, è possibile che il file di database (.mdb) sia bloccato a causa dell'accesso al database da parte di un DSN con un nome diverso. in Esplora risorse, cercate il file di blocco (.ldb) nella cartella contenente il file di database (.mdb) ed eliminatelo. Se un altro DSN fa riferimento allo stesso file di database, è opportuno eliminarlo per impedire che l'errore si verifichi nuovamente in futuro. Riavviate il computer dopo aver apportato le modifiche.

[Riferimento]80004005—Impossibile usare ‘(sconosciuto)’. File già in uso.

Questo errore si verifica quando utilizzate un database Microsoft Access e tentate di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o nella vista Dal vivo. Un'altra variante di questo messaggio di errore è “80004005—Il modulo di gestione di database Microsoft Jet non è in grado di aprire il file (sconosciuto)”.

È probabile che l'errore sia dovuto a un problema di autorizzazioni. Di seguito sono riportate alcune cause e soluzioni specifiche.

- È possibile che l'account utilizzato da IIS (generalmente IUSR) non disponga delle autorizzazioni di Windows corrette per un database basato su file o per la cartella contenente il file. Verificate le autorizzazioni dell'account IIS (IUSR) in User Manager.
- È possibile che non si disponiate dell'autorizzazione per creare o eliminare i file temporanei. Verificate le autorizzazioni del file e della cartella. Accertatevi di disporre dell'autorizzazione per creare o eliminare i file temporanei. Generalmente i file temporanei vengono creati nella stessa cartella del database, ma è possibile che vengano creati anche in altre cartelle, ad esempio /Winnt.
- In Windows 2000, potrebbe essere necessario modificare il valore di timeout per il DSN del database Access. Per modificare il valore di timeout, selezionate Start > Impostazioni > Pannello di controllo > Strumenti di amministrazione > Origine dati (ODBC). Fate clic sulla scheda Sistema, evidenziate il DSN corretto e fate clic sul pulsante Configura. Fate clic sul pulsante Opzioni e impostate il valore di timeout della pagina su 5000.

  Se il problema persiste, vedete i seguenti articoli della Knowledge Base di Microsoft:

- PRB: 80004005 “Impossibile usare ‘(sconosciuto)’; File già in uso” all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;Q174943.
- PRB: Microsoft Access Database Connectivity Fails in Active Server Pages all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;Q253604.
- PRB: Error “Cannot Open File Unknown” Using Access all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;Q166029.

[Riferimento]80004005—Accesso non riuscito().

Questo errore si verifica quando utilizzate Microsoft SQL Server e tentate di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o nella vista Dal

vivo.

L'errore viene generato se SQL Server non accetta o riconosce l'account o la password di accesso specificati (se utilizzate la protezione standard) o se un account di Windows non effettua la mappatura su un account SQL (se utilizzate la protezione integrata).

Di seguito sono illustrate le possibili soluzioni.

- Se utilizzate la sicurezza standard, è possibile che il nome e la password dell'account siano errati. Nella riga della stringa di connessione, provate a inserire l'account e la password dell'amministratore del sistema (UID= “sa” e nessuna password). I DSN non memorizzano i nomi utente e le password.
- Se utilizzate la sicurezza integrata, verificate l'account di Windows che richiama la pagina e cercate l'eventuale account SQL su cui effettua la mappatura.
- SQL Server non consente il carattere di sottolineatura nei nomi di account di SQL. Se effettuate manualmente la mappatura dell'account di Windows IUSR_nomecomputer su un account SQL con lo stesso nome, viene generato un errore. Effettuate la mappatura di tutti gli account in cui viene utilizzato un carattere di sottolineatura su un nome di account SQL in cui non viene usato tale carattere.

[Riferimento]80004005—Per l'operazione è necessaria una query aggiornabile.

Questo errore si verifica quando un evento aggiorna un recordset o inserisce dei dati in un recordset.

Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- Le autorizzazioni impostate per la cartella contenente il database sono troppo restrittive. È necessario che l'account IUSR disponga dei privilegi di lettura/scrittura.
- I privilegi di lettura/scrittura completi del file di database non sono attivi.
- Il database potrebbe trovarsi al di fuori della directory Inetpub/wwwroot. Anche se è possibile visualizzare i dati ed effettuare delle ricerche, se il database non si trova nella directory wwwroot potrebbe non essere possibile aggiornarlo.
- Il recordset è basato su una query non aggiornabile. I join rappresentano un buon esempio di query non aggiornabili all'interno di un database. Ristrutturate le query in modo che siano aggiornabili.

  Per ulteriori informazioni su questo errore, vedete l'articolo della Knowledge Base di Microsoft “PRB: ASP ‘Error The Query Is Not Updateable’ When You Update Table Record” nella Knowledge Base di Microsoft all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;Q174640.

[Riferimento]80040e07—Tipi di dati non corrispondenti nell'espressione criterio.

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Inserisci record o Aggiorna record e il comportamento server tenta di impostare il valore di una colonna Data e ora di un database Microsoft Access su una stringa vuota ("").

La classificazione dei tipi di dati in Microsoft Access è estremamente precisa; ai valori di una determinata colonna viene applicata una serie di regole rigorose. Il valore “stringa vuota” nella query SQL non può essere memorizzato in una colonna Data e ora di Access. Attualmente la sola soluzione nota a questo problema consiste nell'evitare di inserire o aggiornare colonne Data e ora di Access con stringhe vuote ("") o con qualsiasi altro valore che non corrisponda all'intervallo di valori specificato per il tipo di dati.

[Riferimento]80040e10—Parametri insufficienti.

Questo errore si verifica quando una colonna specificata nella query SQL non esiste nella tabella del database. Confrontare i nomi delle colonne del database con la query SQL. Spesso l'errore è dovuto a un errore tipografico.

[Riferimento]80040e10—Campo COUNT non corretto.

Questo errore si verifica quando visualizzate in anteprima in un browser Web una pagina contenente un comportamento server Inserisci record e tentate di utilizzarlo per inserire un record in un database Microsoft Access.

È possibile che stiate tentando di inserire un record in un campo di database nel cui nome è presente un punto interrogativo (?). Per alcuni moduli di gestione di database, tra cui Microsoft Access, il punto interrogativo è un carattere speciale e non può essere utilizzato per nomi di campi o tabelle di database.

Aprite il sistema di database ed eliminate il punto interrogativo (?) dai nomi dei campi, quindi aggiornate i comportamenti server della pagina che fanno riferimento a tale campo.

[Riferimento]80040e14—Errore di sintassi nell'istruzione INSERT INTO.

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Inserisci record.

Generalmente l'errore è dovuto a uno o più dei problemi seguenti relativi al nome di un campo, oggetto o variabile del database:

- Utilizzo di una parola riservata come nome; la maggior parte dei database dispone di una serie di parole riservate. Ad esempio, “date” è una parola riservata e non può essere utilizzata per i nomi delle colonne di un database.
- Utilizzo di caratteri speciali nel nome. I caratteri speciali sono ad esempio:

  . / * : ! # & - ?

- Utilizzo di uno spazio nel nome.

  Questo errore può verificarsi anche quando una maschera di input viene definita per un oggetto nel database e i dati inseriti non sono conformi alla maschera.

  Per risolvere il problema, evitate l'uso di parole riservate quali “date”, “name”, “select”, “where” e “level” quando specificate i nomi delle colonne del database. Eliminate inoltre spazi e caratteri speciali.

  Per gli elenchi delle parole riservate nei sistemi di database più diffusi, vedete le pagine Web seguenti:

- Microsoft Access all'indirizzo http://support.microsoft.com/default.aspx?scid=kb;it-it;Q209187
- Microsoft SQL Server all'indirizzo http://msdn.microsoft.com/library/default.asp?url=/library/en-us/tsqlref/ts_ra-rz_9oj7.asp
- MySQL all'indirizzo http://dev.mysql.com/doc/mysql/en/reserved-words.html

[Riferimento]80040e21—Errore ODBC all'inserimento o all'aggiornamento

Questo errore si verifica quando il server tenta di elaborare una pagina contenente un comportamento server Aggiorna record o Inserisci record. Il database non è in grado di gestire l'operazione di aggiornamento o inserimento che il comportamento server sta tentando di effettuare.

Di seguito sono descritte le possibili cause e le relative soluzioni.

- Il comportamento server sta tentando di aggiornare un campo contatore della tabella del database o di inserire un record in un campo contatore. Poiché i campi contatore vengono compilati automaticamente dal sistema di database, qualsiasi tentativo esterno di compilarli con un valore avrà esito negativo.
- Il tipo di dati che il comportamento server sta aggiornando o inserendo è errato per il campo di database. Ad esempio, non sono consentiti l'inserimento di una data in un campo booleano (sì/no), l'inserimento di una stringa in un campo numerico o l'inserimento di una stringa formattata in modo non corretto in un campo Data e ora.

[Riferimento]800a0bcd—Valore True per BOF o EOF

Questo errore si verifica quando tentate di visualizzare una pagina dinamica in un browser Web o nella vista Dal vivo.

Il problema viene generato quando la pagina tenta di visualizzare dei dati di un recordset vuoto. Per risolvere il problema, applicate il comportamento server Mostra area al contenuto dinamico da visualizzare nella pagina, come illustrato di seguito:

1. Evidenziate il contenuto dinamico nella pagina.
2. Nel pannello Comportamenti server, fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Mostra area > Mostra area se il recordset non è vuoto.
3. Selezionate il recordset che fornisce il contenuto dinamico e fate clic su OK.
4. Ripetete i passaggi da 1 a 3 per ogni elemento di contenuto dinamico nella pagina.

Torna all'inizio

Risoluzione dei problemi relativi a messaggi di errore MySQL

Un messaggio di errore comune che può apparire quando si prova una connessione di database PHP con MySQL 4.1 è “Il client non supporta il protocollo di autenticazione richiesto. Aggiornate il client MySQL.”

Potrebbe essere necessario tornare a una versione precedente di MySQL o installare PHP 5 e copiare alcune DLL. Per ulteriori istruzioni, vedete Configurazione di un ambiente di sviluppo PHP.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Nozioni sulle applicazioni Web

Informazioni sulle applicazioni Web
Usi più comuni delle applicazioni Web
Esempio di applicazione Web
Funzionamento di un'applicazione Web
Elaborazione di pagine Web statiche
Elaborazione di pagine dinamiche
Accesso a un database
Authoring di pagine dinamiche
Terminologia per le applicazioni Web

Informazioni sulle applicazioni Web

Torna all'inizio

Un'applicazione Web è un sito Web che contiene pagine dal contenuto parzialmente o interamente indeterminato. Il contenuto finale viene determinato solo quando il visitatore richiede la pagina al server Web. Poiché il contenuto finale della pagina varia da richiesta a richiesta in base alle azioni eseguite dal visitatore, questo tipo di pagina viene definito pagina dinamica.

Le applicazioni Web vengono create per risolvere una serie di problemi. Questa sezione ne descrive gli usi più comuni e fornisce un semplice esempio.

Usi più comuni delle applicazioni Web

Torna all'inizio

Le applicazioni Web possono essere utilizzate da sviluppatori e visitatori del sito per molti scopi, tra cui quelli riportati di seguito.

- Consentire ai visitatori di reperire informazioni su un sito Web ricco di contenuto in modo semplice e rapido.

  Questo tipo di applicazione Web permette ai visitatori di eseguire delle ricerche, navigare e organizzare il contenuto a seconda delle esigenze. Alcuni esempi sono le intranet aziendali, Microsoft MSDN (www.msdn.microsoft.com) e Amazon.com (www.amazon.com).

- Raccogliere, salvare e analizzare i dati forniti dai visitatori del sito.

  In passato, i dati inseriti nei moduli HTML venivano inviati, sotto forma di messaggi e-mail, a membri del personale o applicazioni CGI per l'elaborazione. Un'applicazione Web è in grado di salvare i dati dei moduli direttamente in un database, estrarli e creare rapporti basati sul Web per l'analisi. Tra gli esempi vi sono pagine relative ai pagamenti in un sito di e-commerce, resoconti di operazioni bancarie in linea, sondaggi e moduli di feedback degli utenti.

- Aggiornare siti Web il cui contenuto cambia di frequente.

  Un'applicazione Web consente al Web designer di evitare di aggiornare continuamente il contenuto HTML del sito. I fornitori di contenuti, ad esempio i redattori di un notiziario, aggiungono contenuto all'applicazione Web, che aggiorna il sito automaticamente. Due esempi sono l'Economist (www.economist.com) e la CNN (www.cnn.com).

Esempio di applicazione Web

Torna all'inizio

Janet è una Web designer professionista, esperta utilizzatrice di Dreamweaver e responsabile della gestione dei siti intranet e Internet di un'azienda di medie dimensioni con 1.000 dipendenti. Un giorno Chris, del reparto risorse umane, le sottopone un problema. Il reparto risorse umane gestisce un programma di fitness per i dipendenti in base a cui vengono attribuiti dei punti per ogni chilometro percorso a piedi, in bicicletta o di corsa. Ogni mese, i dipendenti devono comunicare a Chris, mediante un messaggio e-mail, il totale dei chilometri percorsi. Alla fine del mese, Chris raccoglie tutti i messaggi e-mail e assegna ai dipendenti piccoli premi in denaro in base al totale dei punti accumulati.

Il problema di Chris è che il programma di fitness ha avuto un successo enorme: il numero dei partecipanti è cresciuto a tal punto che, alla fine di ogni mese, Chris è sommerso di messaggi e-mail. Chris chiede a Janet se esiste una soluzione basata sul Web.

Janet propone un'applicazione Web basata su intranet che effettui le seguenti operazioni:

- Consenta ai dipendenti di inserire i chilometri percorsi in una pagina Web mediante un semplice modulo HTML
- Archivi in un database i dati forniti dai dipendenti
- Calcoli i punti in base ai chilometri percorsi
- Consenta ai dipendenti di verificare la propria situazione mensile
- Consenta a Chris di accedere facilmente al totale dei punti alla fine di ogni mese

Janet crea questa applicazione e la predispone per l'uso in qualche ora utilizzando Dreamweaver, che offre gli strumenti necessari per creare rapidamente e facilmente tale applicazione.

Funzionamento di un'applicazione Web

Torna all'inizio

Un'applicazione Web è una raccolta di pagine Web statiche e dinamiche. Una pagina Web statica non cambia quando viene richiesta da un visitatore del sito: Il server Web la invia al browser senza modificarla. Al contrario, una pagina Web dinamica viene modificata dal server prima dell'invio al browser. Per questo motivo la pagina è chiamata dinamica.

Ad esempio, potete progettare una pagina per la visualizzazione dei risultati del programma di fitness lasciando determinate informazioni (quali il nome e i risultati del dipendente) da determinare quando la pagina viene richiesta da un dipendente.

Le sezioni seguenti descrivono in dettaglio le modalità di funzionamento delle applicazioni Web.

Elaborazione di pagine Web statiche

Torna all'inizio

Un sito Web statico comprende una serie di pagine e file HTML collegati che si trovano su un computer su cui è in esecuzione un server Web.

Un server Web è un software che fornisce pagine Web in risposta a richieste da parte di browser Web. Una richiesta di pagina viene generata quando un visitatore fa clic su un collegamento in una pagina Web, seleziona un segnalibro in un browser o inserisce un URL nella casella di testo dell'indirizzo di un browser.

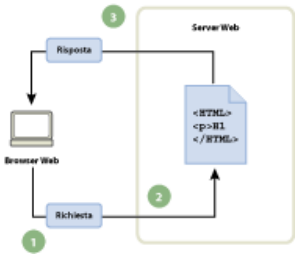
Il contenuto finale di una pagina Web statica viene determinato dal designer e non cambia quando la pagina viene richiesta. Ad esempio:

```
<html>
    <head>
        <title>Trio Motors Information Page</title>
    </head>
    <body>
        <h1>About Trio Motors</h1>
        <p>Trio Motors is a leading automobile manufacturer.</p>
    </body>
</html>
```

Ogni riga di codice HTML viene scritta dal designer prima che la pagina venga collocata sul server. Poiché il codice HTML non cambia dopo essere stato collocato sul server, questo tipo di pagina viene definito “pagina statica”.

Nota: *in realtà, è possibile che una pagina “statica” non sia affatto statica. Ad esempio, può essere animata da un'immagine rollover o un oggetto Flash (un file SWF). Tuttavia, in questa documentazione si definiscono statiche tutte le pagine che vengono inviate al browser senza modifiche.*

Quando riceve una richiesta di una pagina statica, il server Web la legge, individua la pagina e la invia al browser, come illustrato nel seguente esempio:



1. *Il browser Web richiede una pagina statica.* ***2.*** *Il server Web reperisce la pagina.* ***3.*** *Il server Web invia la pagina al browser.*

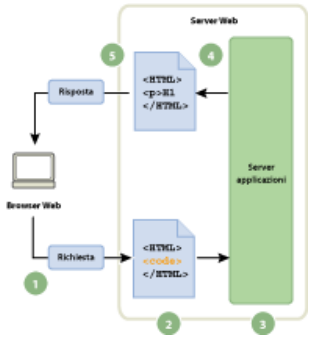
Nel caso delle applicazioni Web, quando il visitatore richiede la pagina alcune righe di codice non sono determinate. Tali righe devono essere determinate mediante un meccanismo affinché la pagina possa essere inviata al browser. Il meccanismo è trattato nella sezione seguente.

Elaborazione di pagine dinamiche

Torna all'inizio

Quando il server Web riceve la richiesta di una pagina Web statica, invia la pagina direttamente al browser che l'ha richiesta. Quando, invece, il server Web riceve la richiesta di una pagina dinamica, si comporta in modo diverso: trasmette la pagina a una speciale porzione del software, che provvede a terminarla. Questo software speciale viene chiamato “server applicazioni”.

Il server applicazioni legge il codice sulla pagina, termina la pagina in base alle istruzioni contenute nel codice, quindi rimuove il codice. Il risultato è una pagina statica che il server applicazioni ritrasmette al server Web, il quale a sua volta la invia al browser. La pagina trasmessa al browser è codice HTML puro. Di seguito è riportata un'illustrazione del processo.



1. *Il browser Web richiede una pagina dinamica.* ***2.*** *Il server Web individua la pagina e la trasmette al server applicazioni.* ***3.*** *Il server applicazioni cerca le istruzioni contenute nella pagina e la termina.* ***4.*** *Il server applicazioni ritrasmette la pagina terminata al server Web.* ***5.*** *Il server Web invia al browser la pagina terminata*

Torna all'inizio

Accesso a un database

Un server applicazioni consente di utilizzare risorse server-side come i database. Ad esempio, una pagina dinamica può indicare al server applicazioni di estrarre dei dati da un database e inserirli nel codice HTML della pagina. Per ulteriori informazioni, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_dbguide_it.

L'uso di un database per archiviare il contenuto consente di separare la struttura del sito Web dal contenuto che desiderate visualizzare per gli utenti del sito. Anziché scrivere singoli file HTML per ogni pagina, è sufficiente scrivere una pagina, o modello, per i diversi tipi di informazioni da presentare. In seguito, potete caricare il contenuto in un database e fare in modo che venga richiamato dal sito Web in risposta a una richiesta dell'utente. Potete anche aggiornare le informazioni in un'unica origine e quindi applicare la modifica a tutto il sito Web senza dover modificare manualmente ogni pagina. Potete utilizzare Adobe® Dreamweaver® per progettare moduli Web per l'inserimento, l'aggiornamento o l'eliminazione di dati da un database.

L'istruzione per l'estrazione di dati da un database è definita query di database. Una query è composta da criteri di ricerca espressi in un linguaggio di database chiamato SQL (Structured Query Language). La query SQL viene scritta negli script o nei tag server-side della pagina.

Un server applicazioni non è in grado di comunicare direttamente con un database in quanto il formato proprietario del database rende i dati indecifrabili allo stesso modo di un documento Word aperto con Blocco note o BBEdit. Il server applicazioni può comunicare con il database solo grazie all'intermediazione di un driver di database, ovvero un software che funge da interprete tra il server applicazioni e il database.

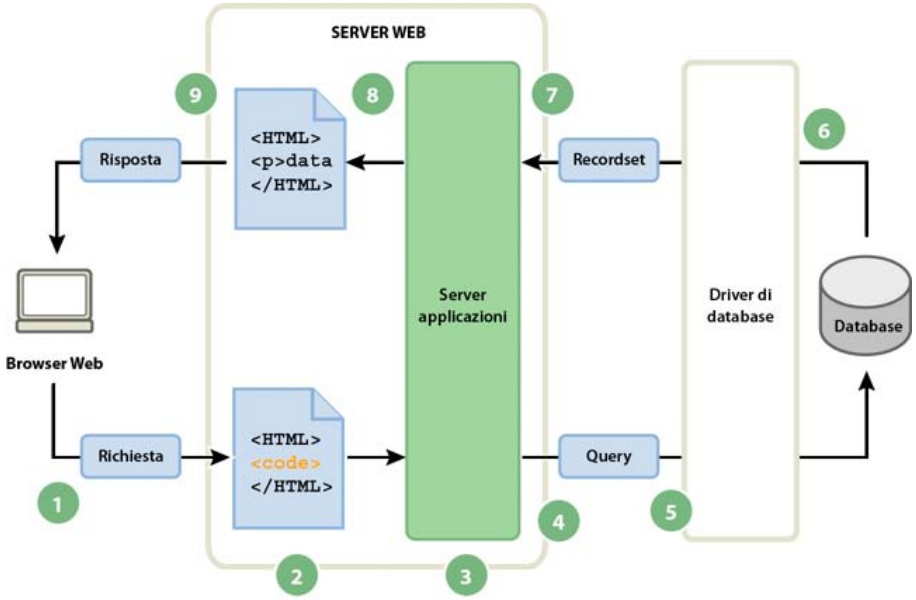
Dopo che il driver stabilisce la comunicazione, la query viene eseguita nel database e viene creato un recordset. Un recordset è un insieme di dati che vengono estratti da una o più tabelle di un database. Il recordset viene restituito al server applicazioni, che utilizza i dati per completare la pagina.

Di seguito è riportata una semplice query di database scritta in linguaggio SQL:

```
SELECT lastname, firstname, fitpoints
FROM employees
```

Questa istruzione crea un recordset a tre colonne e lo riempie con delle righe contenenti il cognome, il nome e i punti del programma di fitness di tutti i dipendenti contenuti nel database. Per ulteriori informazioni, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_sqlprimer_it.

L'esempio che segue illustra il processo di interrogazione di un database mediante una query e la restituzione dei dati al browser.



***1.** Il browser Web richiede una pagina dinamica. **2.** Il server Web individua la pagina e la trasmette al server applicazioni. **3.** Il server applicazioni cerca le istruzioni nella pagina. **4.** Il server applicazioni invia la query al driver di database. **5.** Il driver esegue la query nel database. **6.** Il recordset viene restituito al driver. **7.** Il driver trasmette il recordset al server applicazioni. **8.** Il server applicazioni inserisce i dati nella pagina, quindi trasmette la pagina al server Web. **9.** Il server Web invia al browser la pagina terminata.*

Con un'applicazione Web potete utilizzare quasi tutti i database, a condizione di disporre dei driver appropriati installati sul server.

Se prevedete di creare delle applicazioni di piccole dimensioni ed economiche, potete utilizzare un database basato su file (ad esempio, un database creato in Microsoft Access). Se invece prevedete di creare applicazioni più estese e di importanza critica per la propria attività, potete utilizzare un database basato su server, ad esempio un database di Microsoft SQL Server, Oracle 9i o MySQL.

Se il database si trova su un sistema diverso dal server Web, verificate di disporre di una connessione veloce tra i due sistemi, in modo che l'applicazione Web possa funzionare in modo rapido ed efficiente.

Torna all'inizio

Authoring di pagine dinamiche

L'authoring di una pagina dinamica consiste nella scrittura del codice HTML, quindi nell'aggiunta di script o tag server-side HTML per rendere la pagina dinamica. Quando visualizzate il codice risultante, il linguaggio appare incorporato nel codice HTML della pagina. Di conseguenza, questi linguaggi sono noti come “linguaggi di programmazione incorporata HTML”. Nell'esempio riportato di seguito viene utilizzato il linguaggio CFML (ColdFusion Markup Language):

```
<html>
    <head>
        <title>Trio Motors Information Page</title>
    </head>
    <body>
        <h1>About Trio Motors</h1>
        <p>Trio Motors is a leading automobile manufacturer.</p>
        <!--- embedded instructions start here --->
        <cfset department="Sales">
        <cfoutput>
        <p>Be sure to visit our #department# page.</p>
        </cfoutput>
        <!--- embedded instructions end here --->
    </body>
</html>
```

Le istruzioni incorporate in questa pagina eseguono le seguenti azioni:

1. Creare una variabile denominata department e assegnare la stringa "Sales" a tale variabile.
2. Inserire il valore della variabile, "Sales", nel codice HTML.

Il server applicazioni restituisce al server Web la pagina seguente:

```
<html>
    <head>
```

```
        <title>Trio Motors Information Page</title>
    </head>
    <body>
        <h1>About Trio Motors</h1>
        <p>Trio Motors is a leading automobile manufacturer.</p>
        <p>Be sure to visit our Sales page.</p>
    </body>
</html>
```

Il server Web invia la pagina al browser, che la visualizza nel modo seguente:

About Trio Motors

Trio Motors is a leading automobile manufacturer.

Be sure to visit our Sales page.

Il linguaggio di script o basato su tag da utilizzare dipende dalla tecnologia server disponibile sul computer. Di seguito sono elencati i linguaggi più utilizzati per le tecnologie server supportate da Dreamweaver:

Tecnologia server	Linguaggio
ColdFusion	ColdFusion Markup Language (CFML)
Active Server Pages (ASP)	VBScript JavaScript
PHP	PHP

Dreamweaver è in grado di creare gli script o i tag server-side necessari per il funzionamento delle pagine, ma potete anche scrivere manualmente script e tag nell'ambiente di codifica di Dreamweaver.

Torna all'inizio

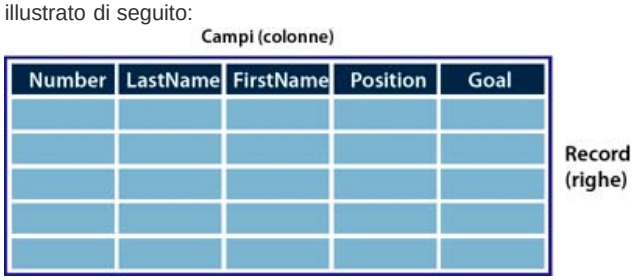
Terminologia per le applicazioni Web

Questa sezione definisce i termini utilizzati più di frequente con riferimento alle applicazioni Web.

Server applicazioni Software che consente a un server Web di elaborare pagine Web contenenti script o tag server-side. Quando una pagina viene richiesta al server Web, quest'ultimo la trasmette al server applicazioni per l'elaborazione prima dell'invio al browser. Per ulteriori informazioni, vedete Funzionamento di un'applicazione Web.

I server applicazioni più comuni includono ColdFusion e PHP.

Database Una raccolta di dati archiviati in tabelle. Ogni riga di una tabella costituisce un record e ogni colonna un campo del record, come illustrato di seguito:



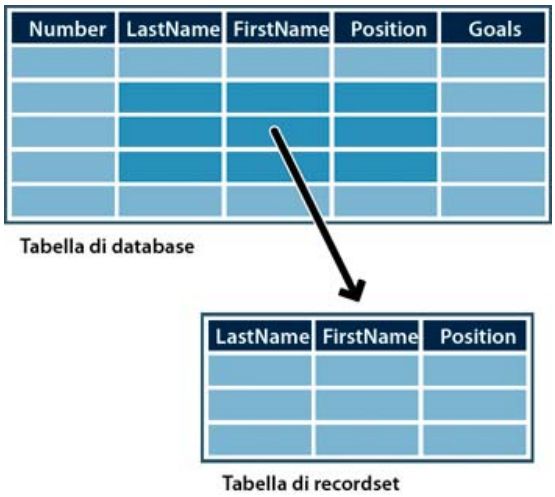
Driver di database Software che funge da interprete tra un'applicazione Web e un database. I dati contenuti in un database vengono archiviati in un formato proprietario. I driver di database consentono all'applicazione Web di leggere e manipolare dati altrimenti indecifrabili.

Sistema di gestione di database (DBMS, o sistema di database) Software utilizzato per creare e manipolare database. I sistemi di database più diffusi sono Microsoft Access, Oracle 9i e MySQL.

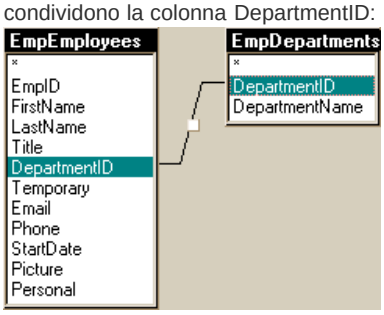
Query di database L'operazione che consente di estrarre un recordset da un database. Una query è composta da criteri di ricerca espressi in un linguaggio di database chiamato SQL. Ad esempio, la query può specificare che solo determinati record o colonne vengano inclusi nel recordset.

Pagina dinamica Una pagina Web personalizzata da un server applicazioni prima di essere inviata a un browser.

Recordset Un insieme di dati estratti da una o più tabelle di un database, come nel seguente esempio:



Database relazionale Un database contenente più tabelle che condividono dei dati. Il seguente database è relazionale perché due tabelle condividono la colonna DepartmentID:



Tecnologia server La tecnologia utilizzata da un server applicazioni per modificare le pagine dinamiche in fase di runtime. L'ambiente di sviluppo di Dreamweaver supporta le seguenti tecnologie server:

- Adobe® ColdFusion®
- Microsoft ASP (Active Server Pages)
- PHP Hypertext Preprocessor (PHP)

  Potete utilizzare l'ambiente di codifica di Dreamweaver anche per sviluppare pagine per una tecnologia server non elencata sopra.

Pagina statica Una pagina Web che non viene modificata da un server applicazioni prima di essere inviata a un browser. Per ulteriori informazioni, vedete Elaborazione di pagine Web statiche.

Applicazione Web Un sito Web che contiene pagine dal contenuto parzialmente o interamente indeterminato. Il contenuto finale viene determinato solo quando un visitatore richiede la pagina al server Web. Poiché il contenuto finale della pagina varia da richiesta a richiesta in base alle azioni eseguite dal visitatore, questo tipo di pagina viene definito pagina dinamica.

Server Web Software che fornisce pagine Web in risposta a richieste da parte dei browser Web. Una richiesta di pagina viene generata quando un visitatore fa clic su un collegamento su una pagina Web nel browser, seleziona un segnalibro nel browser o inserisce un URL in una casella di testo dell'indirizzo di un browser.

Fra i server Web più popolari vi sono Microsoft Internet Information Server (IIS) e Apache HTTP Server.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Guida introduttiva dei database

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Uso dei componenti ColdFusion

Informazioni sui componenti ColdFusion
Panoramica sul pannello Componenti (ColdFusion)
Creare o eliminare un CFC in Dreamweaver
Visualizzare i CFC in Dreamweaver
Modificare i CFC in Dreamweaver
Creare pagine Web che utilizzano i CFC
Definire un recordset in un CFC
Uso di un recordset CFC come origine di contenuto dinamico
Definire contenuto dinamico mediante un CFC

Informazioni sui componenti ColdFusion

Torna all'inizio

I file dei componenti ColdFusion (CFC) consentono di incorporare la logica aziendale e quella dell'applicazione in unità autonome e riutilizzabili, nonché di creare servizi Web in modo semplice e rapido.

Un componente CFC è un'unità software riutilizzabile scritta in linguaggio CFML (ColdFusion Markup Language), che facilita il riutilizzo e la gestione del codice.

Dreamweaver supporta l'uso dei componenti CFC. Per informazioni sui tag e sulla sintassi CFC, consultate la documentazione di ColdFusion disponibile in Dreamweaver (Aiuto > Uso di ColdFusion).

Nota: *i CFC possono essere usati solo in ColdFusion MX o versioni successive e non sono supportati in ColdFusion 5.*

I CFC forniscono agli sviluppatori un metodo semplice ma potente per incorporare gli elementi dei siti Web. Generalmente, i componenti vengono utilizzati per la logica aziendale o quella dell'applicazione, mentre i tag personalizzati per elementi di presentazione come saluti personalizzati, menu dinamici e così via.

Come nel caso di molti altri tipi di elementi, nei siti dinamici è spesso possibile fare uso di parti intercambiabili. Ad esempio, è possibile che un sito dinamico esegua ripetutamente la stessa query o ricalcoli il prezzo totale delle pagine del carrello della spesa ogni volta che viene aggiunto un articolo. Queste operazioni possono essere gestite dai componenti. Potete correggere, migliorare, estendere e perfino sostituire un componente con ripercussioni minime sul resto dell'applicazione.

Supponete che un negozio Web calcoli i costi di spedizione in base al prezzo degli ordini. Per ordini inferiori a $20, il costo di spedizione ammonta a $4; per ordini compresi tra $20 e $40, il costo di spedizione ammonta a $6 e così via. Potete inserire la logica per il calcolo dei costi di spedizione sia nella pagina del carrello della spesa che in quella del pagamento, ma in questo caso il codice di presentazione HTML e quello della logica CFML verrebbero mischiati, rendendo probabilmente il codice difficile da gestire e riutilizzare.

Decidete quindi di creare un componente CFC denominato Prezzo che dispone, tra le altre, di una funzione chiamata CostoSpedizione. La funzione considera un prezzo come un argomento e restituisce un costo di spedizione. Ad esempio, se il valore dell'argomento è 32.80, la funzione restituisce 6.

Nella pagina del carrello della spesa e in quella del pagamento inserite un tag speciale per richiamare la funzione CostoSpedizione. Quando la pagina viene richiesta, la funzione viene richiamata e alla pagina viene restituito un costo di spedizione.

Successivamente, il negozio annuncia una promozione speciale: spedizione gratuita per tutti gli ordini superiori a $100. Modificando le aliquote in un solo punto (la funzione CostoSpedizione del componente Prezzo), in tutte le pagine che utilizzano la funzione si otterranno automaticamente costi di spedizione accurati.

Panoramica sul pannello Componenti (ColdFusion)

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Componenti CF (Finestra > Componenti) per visualizzare e modificare i componenti ColdFusion e per aggiungere alla pagina codice che richiama la funzione quando viene richiesta la pagina CFM.

Nota: *il pannello Componenti CF è disponibile solo durante la visualizzazione di una pagina ColdFusion in Dreamweaver.*

Creare o eliminare un CFC in Dreamweaver

Torna all'inizio

Dreamweaver consente di definire visivamente un CFC e le relative funzioni. Dreamweaver crea un file .cfc e inserisce automaticamente i tag CFML necessari.

Nota: *a seconda del componente, potrebbe essere necessario completare il codice manualmente.*

1. Aprite una pagina ColdFusion in Dreamweaver.
2. Nel pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionate Componenti CF dal menu a comparsa.

3. Fate clic sul pulsante più (+) e compilate la finestra di dialogo Crea componente, quindi fate clic su OK.
   a. Nella sezione Componenti, inserite i dettagli relativi al componente. Di seguito è riportato un elenco parziale:
      Nome Specifica il nome file del componente. Il nome può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini di sottolineatura (_). Quando inserite il nome del file, non specificate l'estensione .cfc.

      Directory componente Specifica dove viene salvato il componente. Selezionate la cartella principale dell'applicazione Web, ad esempio \Inetpub\wwwroot\applicaz\ o una delle relative sottocartelle.

   b. Per definire una o più funzioni per il componente, selezionate Funzioni dall'elenco Sezione, fate clic sul pulsante più (+) e inserite i dettagli relativi alla nuova funzione.

      Nella casella Tipo restituito, specificate il tipo di valore che deve essere restituito dalla funzione.

      Se selezionate Remoto dal menu Accesso, la funzione diventa disponibile come servizio Web.

   c. Per definire uno o più argomenti per una funzione, scegliete Argomenti dall'elenco Sezione, selezionate la funzione desiderata dal menu a comparsa, fate clic sul pulsante più (+) e inserite i dettagli relativi al nuovo argomento a destra.
4. Se utilizzate un server di sviluppo remoto, caricate sul server remoto il file CFC e tutti i relativi file dipendenti (ad esempio quelli usati per implementare una funzione o includere i file).

   Il caricamento dei file fa sì che le funzioni di Dreamweaver come la vista Live e il comando Visualizza anteprima nel browser funzionino correttamente.

   Dreamweaver crea un file CFC e lo salva nella cartella specificata. Quando fate clic su Aggiorna, il nuovo componente viene visualizzato anche nel pannello Componenti.
5. Per rimuovere un componente, è necessario eliminare manualmente il file CFC dal server.

Torna all'inizio

Visualizzare i CFC in Dreamweaver

Dreamweaver consente di esaminare visivamente i componenti ColdFusion (CFC) che si trovano nella cartella del sito o sul server. Dreamweaver legge i file CFC e visualizza le relative informazioni in una vista ad albero di facile navigazione nel pannello Componenti.

Dreamweaver cerca i componenti sul server di prova (consultate Connessione al database in Dreamweaver). Se create nuovi CFC o modificate CFC esistenti, ricordatevi di caricare i file CFC corrispondenti sul server di prova, in modo che siano correttamente visualizzati nel pannello Componenti.

Per visualizzare componenti presenti su un altro server, modificate le impostazioni del server di prova.

Potete visualizzare le informazioni seguenti sui componenti CF:

- Elencate tutti i componenti ColdFusion definiti sul server.
- Se utilizzate ColdFusion MX 7 o successivo, filtrate l'elenco in modo da visualizzare solo i CFC che si trovano nella cartella del sito.
- Esplorate le funzioni e gli argomenti di ciascun componente.
- Analizzate le proprietà delle funzioni che fungono da servizi Web.

Per utilizzare Dreamweaver per analizzare i CFC che si trovano nella cartella principale del server e allo stesso tempo gestire i file del sito nella cartella principale di un sito Web diverso, potete definire due siti Dreamweaver distinti. Impostate il primo sito in modo che faccia riferimento alla cartella principale del server e il secondo in modo che faccia riferimento alla cartella principale del sito Web. Utilizzate il menu a comparsa del sito nel pannello File per passare rapidamente da un sito all'altro.

Per visualizzare i CFC in Dreamweaver, procedete nel modo seguente:

1. Aprite una pagina ColdFusion in Dreamweaver.
2. Nel pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionate Componenti CF dal menu a comparsa.
3. Fate clic sul pulsante Aggiorna nel pannello per visualizzare i componenti.

   Il pacchetto di componenti viene visualizzato sul server. Un pacchetto di componenti è una cartella che contiene file CFC.

   Se i pacchetti di componenti esistenti non vengono visualizzati, fate clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello.
4. Per visualizzare solo i CFC che si trovano nella cartella del sito, fate clic sul pulsante Mostra solo i CFC del sito corrente nella barra degli strumenti del pannello Componenti.
   Nota: *questa funzione è disponibile solo se è stato definito come server di prova per Dreamweaver un computer sul quale sia in esecuzione ColdFusion MX 6 o successivo.*
   Nota: *se il sito corrente è elencato in una cartella virtuale sul server remoto, l'operazione di filtraggio non funziona.*
5. Fate clic sull'icona più (+) accanto al nome del pacchetto per visualizzare i componenti in esso memorizzati.
   - Per elencare le funzioni di un componente, fate clic sul pulsante più (+) accanto al nome del componente.
   - Per visualizzare gli argomenti di una funzione, il tipo e la condizione (ovvero se sono necessari o opzionali), aprite il ramo della funzione nella vista ad albero.

     Accanto alle funzioni che non richiedono alcun argomento il pulsante più (+) non è visualizzato.

- Per visualizzare rapidamente i dettagli di un argomento, una funzione, un componente o un pacchetto, selezionate l'elemento nella vista ad albero, quindi fate clic sul pulsante Ottieni dettagli nella barra degli strumenti del pannello.

  Potete anche fare clic sull'elemento con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e selezionate Ottieni dettagli dal menu a comparsa.

  I dettagli relativi all'elemento vengono visualizzati in una finestra di messaggio.

Torna all'inizio

Modificare i CFC in Dreamweaver

Dreamweaver consente di modificare facilmente il codice dei componenti ColdFusion definiti per il sito. Ad esempio, potete aggiungere, modificare o eliminare qualsiasi funzione di un componente senza uscire da Dreamweaver.

Per utilizzare questa funzione, è necessario che l'ambiente di sviluppo sia impostato nel modo seguente:

- ColdFusion deve essere eseguito localmente.
- Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito di Dreamweaver, il tipo di accesso specificato nella categoria Server di prova deve essere Locale/rete.
- Nella scheda Avanzate della finestra di dialogo Definizione del sito, il percorso della cartella principale locale deve essere lo stesso della cartella del server di prova (ad esempio, c:\Inetpub\wwwroot\progetti_cf\nuovaApplicaz\). Potete esaminare e modificare questi percorsi selezionando Sito > Modifica siti.
- Il componente deve essere memorizzato nella cartella del sito locale o in una delle sue sottocartelle sul disco rigido.

Aprite una pagina di ColdFusion in Dreamweaver e visualizzate i componenti nel pannello Componenti. Per visualizzare i componenti, aprite il pannello Componenti (Finestra > Componenti), selezionate Componenti CF dal menu a comparsa del pannello e fate clic sul pulsante Aggiorna.

Poiché ColdFusion viene eseguito localmente, Dreamweaver visualizza i pacchetti di componenti presenti sul disco rigido.

Utilizzate la procedura seguente per modificare un componente.

1. Aprite una pagina di ColdFusion in Dreamweaver e visualizzate i componenti nel pannello Componenti (Finestra > Componenti).
2. Selezionate Componenti CF dal menu a comparsa del pannello e fate clic sul pulsante Aggiorna nel pannello.

   Poiché ColdFusion viene eseguito localmente, Dreamweaver visualizza i pacchetti di componenti presenti sul disco rigido.

   Nota: *per modificare visivamente il recordset del CFC, fate doppio clic su di esso nel pannello Associazioni.*
3. Per apportare delle modifiche generali a un file di componente, aprite il pacchetto e fate doppio clic sul nome del componente nella vista ad albero.

   Il file del componente viene aperto nella vista Codice.
4. Per modificare una determinata funzione, argomento o proprietà, fate doppio clic sull'elemento nella vista ad albero.
5. Apportate manualmente le modifiche nella vista Codice.
6. Salvate il file (File > Salva).
7. Per visualizzare una nuova funzione nel pannello Componenti, aggiornate la vista facendo clic sul pulsante Aggiorna nella barra degli strumenti del pannello.

Torna all'inizio

Creare pagine Web che utilizzano i CFC

Un metodo per utilizzare una funzione di un componente in una pagina Web consiste nello scrivere del codice che richiami la funzione quando la pagina viene richiesta. Dreamweaver facilita la scrittura di tale codice.
Nota: *per informazioni sulle altre modalità di utilizzo dei componenti, consultate la documentazione di ColdFusion disponibile in Dreamweaver (Aiuto > Uso di ColdFusion).*

1. In Dreamweaver, aprite la pagina di ColdFusion che utilizzerà la funzione del componente.
2. Passate alla vista Codice (Visualizza > Codice).
3. Aprite il pannello Componenti (Finestra > Componenti), quindi selezionate Componenti CF dal menu a comparsa.
4. Individuate il componente desiderato e inseritelo mediante una delle tecniche seguenti:
   - Trascinate una funzione dalla vista ad albero alla pagina. Nella pagina viene inserito il codice necessario per richiamare la funzione.
   - Selezionate la funzione nel pannello e fate clic sul pulsante Inserisci, il secondo a destra, nella barra degli strumenti del pannello. Dreamweaver inserisce il codice nella pagina in corrispondenza del punto di inserimento.
5. Se inserite una funzione che contiene degli argomenti, completate manualmente il codice degli argomenti.

   Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione di ColdFusion disponibile in Dreamweaver (Aiuto > Uso di ColdFusion).
6. Salvate la pagina (File > Salva).

Torna all'inizio

Definire un recordset in un CFC

Dreamweaver può essere utilizzato per definire un recordset (noto anche come “query ColdFusion”) in un componente ColdFusion (CFC). Se definite un recordset in un CFC, non dovete definirlo su ogni pagina che lo utilizza, bensì è sufficiente definirlo una volta nel CFC e utilizzare il CFC su più pagine.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo. Per ulteriori informazioni, vedete Attivare le funzioni specifiche per ColdFusion.*

1. Create o aprite un file CFC in Dreamweaver.
2. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset. Potete lavorare nella finestra di dialogo Recordset semplice o avanzata.
3. Per utilizzare una funzione esistente del CFC, selezionatela dal menu a comparsa Funzione e passate al punto 5.

   Il recordset è definito nella funzione.
4. Per definire invece una nuova funzione, fate clic sul pulsante Nuova funzione, inserite un nome per la funzione nella finestra di dialogo che viene visualizzata e fate clic su OK.

   Il nome può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini di sottolineatura (_).
5. Per definire un recordset per la funzione, compilate la finestra di dialogo Recordset.

   La nuova funzione viene inserita nel CFC che definisce il recordset.

Torna all'inizio

Uso di un recordset CFC come origine di contenuto dinamico

Potete utilizzare un componente ColdFusion (CFC) come origine di contenuto dinamico per le pagine, se il componente contiene una funzione che definisce un recordset.

Nota: *questa funzione è disponibile solo se avete accesso a un computer su cui è installato ColdFusion MX 7 o successivo. Per ulteriori informazioni, vedete Attivare le funzioni specifiche per ColdFusion.*

1. Aprite una pagina ColdFusion in Dreamweaver.
2. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Recordset (interrogazione) dal menu a comparsa.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Recordset. Potete lavorare nella finestra di dialogo Recordset semplice o avanzata.
3. Fate clic sul pulsante Query CFC.
4. Impostate la finestra di dialogo Query CFC, fate clic su OK, quindi fate clic di nuovo su OK per aggiungere il recordset CFC all'elenco delle origini di contenuto disponibili nel pannello Associazioni.
5. Utilizzate il pannello Associazioni per associare il recordset a vari elementi di pagina.

   Per ulteriori informazioni, vedete Aggiungere contenuto dinamico alle pagine.

Torna all'inizio

Definire contenuto dinamico mediante un CFC

Potete definire un recordset come origine di contenuto dinamico in Dreamweaver utilizzando un CFC che contiene una definizione di recordset.

1. Nella casella Nome, inserite il nome del recordset CFC.

   In genere è consigliabile aggiungere il prefisso rs ai nomi dei recordset per distinguerli dai nomi degli altri oggetti all'interno del codice, ad esempio: rsPressRelease.

   I nomi di recordset possono contenere solo caratteri alfanumerici e trattini di sottolineatura (_). I nomi non possono contenere caratteri speciali o spazi.
2. Selezionate un pacchetto tra quelli già definiti sul server.

   Se il pacchetto non compare nel menu a comparsa, potete aggiornare l'elenco dei pacchetti facendo clic sul pulsante Aggiorna accanto al menu.

   Accertatevi di aver dapprima caricato i CFC sul server di prova. Solo i CFC che si trovano sul server di prova vengono visualizzati.
3. Selezionate un componente tra quelli definiti nel pacchetto selezionato.

   Se il menu a comparsa Componente non contiene alcun componente, oppure se nessuno dei componenti creati in precedenza compare nel menu, caricate i file CFC sul server di prova.
4. (Opzionale) Per creare un componente, fate clic sul pulsante Crea nuovo componente.
   a. Nella casella Nome, inserite il nome del nuovo CFC. Il nome può contenere solo caratteri alfanumerici e trattini di sottolineatura (_).
   b. Nella casella Directory componente, inserite il percorso del CFC oppure fate clic su Sfoglia per individuarlo.
      Nota: *la cartella deve corrispondere al percorso relativo della cartella principale del sito.*

5. Nel menu a comparsa Funzione, selezionate la funzione che contiene la definizione del recordset.

   Il menu a comparsa Funzione contiene solo le funzioni definite nel componente attualmente selezionato. Se nel menu non compare alcuna funzione, oppure se le ultime modifiche non risultano applicate nelle funzioni elencate, controllate che le ultime modifiche siano state correttamente salvate e caricate sul server.

   Nota: *le caselle Connessione e SQL sono di sola lettura.*

6. Utilizzando il pulsante Modifica, modificate ogni parametro (tipo, valore e valore predefinito) che deve essere passato come argomento di funzione.
   a. Inserite un valore per il parametro corrente selezionando il tipo di valore dal menu a comparsa Valore e digitando il valore nella casella a destra.

      Il tipo di valore può essere un parametro URL, una variabile di modulo, un cookie, una variabile di sessione, una variabile di applicazione o un valore inserito.

   b. Inserite un valore predefinito per il parametro nella casella Valore predefinito.

      Se non viene restituito un valore runtime, viene utilizzato il parametro predefinito.

   c. Fate clic su OK.

   Non è possibile modificare la connessione di database e la query SQL per il recordset. Questi campi sono sempre disabilitati; il loro contenuto è visualizzato a solo scopo informativo.

7. Fate clic su Prova per connettervi al database e creare un'istanza del recordset.

   Se l'istruzione SQL contiene parametri di pagina, verificate che la colonna Valore predefinito della casella Parametri contenga valori di prova validi prima di fare clic su Prova.

   Se la query è stata eseguita correttamente, viene visualizzata una tabella con il recordset. Ciascuna riga contiene un record, mentre ciascuna colonna rappresenta un campo del record.

   Fate clic su OK per cancellare la query CFC.

8. Fate clic su OK.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Configurare un server di prova

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Interazione con altri prodotti

Creating and Editing your Business Catalyst Website Using Dreamweaver CS6
Adobe TV (19 luglio 2012)
video-esercitazione
Fornisce una panoramica delle funzioni Business Catalyst integrate in CS6, delle operazioni con i modelli di modulo che si possono eseguire da questa interfaccia e illustra alcune nuove funzioni quali il completamento del codice e i file correlati.

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Integrazione tra Dreamweaver e Business Catalyst

Esercitazione video
Creare un sito Business Catalyst temporaneo
Importare un sito Business Catalyst
Gestire i file
Inserire moduli, dati o snippet
Modificare le proprietà degli oggetti Business Catalyst

Business Catalyst è un'applicazione in hosting per la realizzazione e la gestione di aziende online. Utilizzando questa piattaforma unificata e priva di codifica back-end, potete realizzare ogni tipo di progetto, dai siti Web a sofisticati negozi online.

L'integrazione di Dreamweaver con Business Catalyst consente di creare e aggiornare un sito Business Catalyst in Dreamweaver. Dopo aver creato un nuovo sito Business Catalyst, potete connettervi al server Business Catalyst, che fornisce i file e i modelli utilizzabili per realizzare il sito.

Esercitazione video

Torna all'inizio

Creare un sito Business Catalyst temporaneo

Torna all'inizio

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Nuovo sito Business Catalyst.
3. Effettuate l'accesso utilizzando le vostre credenziali ID Adobe.
4. Immettete la vostra data di nascita e fate clic su Aggiorna.
5. Nella finestra di dialogo Crea sito temporaneo, immettete i dettagli del sito e fate clic su Crea sito temporaneo gratuito.

   Nota: *una volta creato il sito, riceverete via e-mail i dettagli del vostro account Business Catalyst. Questi messaggi e-mail contengono informazioni sul vostro sito quali istruzioni sulle prime operazioni, l'URL del sito che avete creato e quello del sito di amministrazione.*

6. Scegliete una cartella del computer per il sito locale.

   Nota: *se fate clic sul Annulla, il sito viene creato in Business Catalyst ma non visualizzato in Dreamweaver. Lo stesso scenario si presenta se si verifica un problema di rete durante la creazione di un sito Business Catalyst.*

7. Inserite la password associata al vostro ID Adobe.
8. Quando l'attività su file è completa, fate clic su Fine.
9. Selezionate Finestra > File. Viene visualizzata la vista locale del sito creato.
10. Selezionate Server remoto dal menu.
11. Immettete l'ID Adobe associato alla vostra password.

    Viene visualizzata la struttura dei file sul server remoto.

Importare un sito Business Catalyst

Torna all'inizio

Per informazioni sul trasferimento di siti precedentemente creati utilizzando l'estensione Business Catalyst, vedete Migrazione di siti Business Catalyst in Dreamweaver CS6.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Fate clic su Importa sito Business Catalyst Viene visualizzato l'elenco dei siti Business Catalyst creati con l'ID Adobe.

3. Selezionate il sito e fate clic su Importa sito.
4. Per il sito da importare, specificate la posizione nel computer.
5. Immettete la password associata al vostro ID Adobe.
6. Quando l'attività su file è completa, fate clic su Fine.

Gestire i file

Torna all'inizio

Poiché il Business Catalyst è anche un servizio di Web hosting, è possibile utilizzare Dreamweaver per gestire più file del sito remoto e locale. Per ulteriori informazioni, vedete gli argomenti seguenti:

- Gestione di file e cartelle
- Scaricamento e caricamento dei file da e verso il server
- Deposito e ritiro dei file

Inserire moduli, dati o snippet

Torna all'inizio

1. Selezionate Finestra > Business Catalyst per aprire il pannello Business Catalyst.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per inserire un modulo Business Catalyst, selezionatela scheda Moduli.
   - Per inserire tag, selezionate la scheda Dati. I tag vengono visualizzati quando modificate dei file che li supportano, ad esempio la pagina affiliate.html nella cartella Layouts/Affiliate/.
3. Espandete il modulo e fate clic sul modulo da aggiungere al file.
4. Fornite le informazioni richieste e fate clic su Inserisci.
5. Se il sito corrente utilizza il nuovo motore di rendering, viene visualizzata la scheda Snippet. Utilizzando le opzioni della scheda Snippet, potete aggiungere snippet di codice, ad esempio aree ripetute e condizionali, sezioni di commento e include (che funzionano in modo analogo alle server-side include).
6. Fate clic su Dal vivo per visualizzare l'anteprima della pagina come apparirebbe in un browser Web.

Modificare le proprietà degli oggetti Business Catalyst

Torna all'inizio

Analogamente alla modifica di altri oggetti presenti in una pagina Web, potete utilizzare la finestra di ispezione Proprietà per modificare le proprietà degli oggetti nei moduli Business Catalyst.

Se non vedete le opzioni di modifica delle proprietà, verificate se disponete delle autorizzazioni per modificare il file. Inoltre, per alcuni moduli, è possibile modificare la pagina solo nel sito Web online di amministrazione.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con Photoshop e Dreamweaver

Informazioni sull'integrazione con Photoshop
Gli oggetti avanzati e i flussi di lavoro per Photoshop e Dreamweaver
Creare un oggetto avanzato
Aggiornare un oggetto avanzato
Aggiornare più oggetti avanzati
Ridimensionare un oggetto avanzato
Modificare il file di Photoshop originale di un oggetto avanzato
Stati degli oggetti avanzati
Copiare e incollare una selezione da Photoshop
Modificare immagini incollate
Impostazione della finestra di dialogo Ottimizzazione immagine

Torna all'inizio

Informazioni sull'integrazione con Photoshop

In Dreamweaver, potete inserire file di immagine Photoshop (in formato PSD) nelle pagine Web, lasciando a Dreamweaver il compito di ottimizzarle per il Web (nei formati GIF, JPEG e PNG). Quando eseguite questa operazione, Dreamweaver inserisce l'immagine sotto forma di oggetto avanzato (Smart Object) e mantiene una connessione attiva con il file PSD originale.

Dreamweaver permette anche di incollare interamente o in parte un'immagine Photoshop multilivello o multiporzione in una pagina Web. Tuttavia, quando copiate o incollate da Photoshop, non viene mantenuta alcuna connessione attiva con il file originale. Per aggiornare l'immagine, apportate le modifiche in Photoshop, quindi copiatela e incollatela nuovamente.

Nota: *se utilizzate questa funzione frequentemente, può essere consigliabile memorizzare i file Photoshop nel sito di Dreamweaver, in modo da facilitarne l'accesso. Se è così, assicuratevi di applicare a essi la maschera file per evitare l'esposizione delle risorse originali, oltre che i trasferimenti superflui tra il sito locale e il server remoto.*

Per un'esercitazione sui flussi di lavoro degli oggetti avanzati in Photoshop e Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/lrvid4043_it.

Torna all'inizio

Gli oggetti avanzati e i flussi di lavoro per Photoshop e Dreamweaver

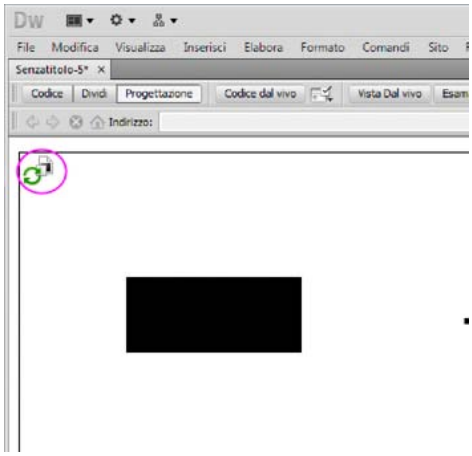
Esistono due flussi di lavoro principali per lavorare in Dreamweaver con file di Photoshop: mediante l'uso di operazioni Copia e Incolla e mediante l'uso di oggetti avanzati.

Flusso di lavoro con operazioni Copia e Incolla

Il flusso di lavoro con operazioni Copia e Incolla permette di selezionare sezioni o livelli in un file Photoshop, quindi di usare Dreamweaver per inserirli in immagini pronte per il Web. Per aggiornare successivamente il contenuto, tuttavia, sarà necessario aprire il file Photoshop originale, apportarvi le modifiche, copiare la sezione o il livello nuovamente negli Appunti, quindi incollarli in Dreamweaver. Questo flusso di lavoro è consigliato solo per inserire parte di un file Photoshop (ad esempio, una sezione di un'immagine più complessa) come immagine in una pagina Web.

Flusso di lavoro con oggetti avanzati

Quando si lavora con file Photoshop completi, è preferibile ricorrere al flusso di lavoro con oggetti avanzati. Un oggetto avanzato in Dreamweaver è una risorsa immagine inserita in una pagina Web con un collegamento dinamico al file Photoshop (PSD) originale. Nella vista Progettazione di Dreamweaver, un oggetto avanzato è contrassegnato da un'icona nell'angolo in alto a sinistra dell'immagine.



Oggetto avanzato

Quando l'immagine Web (cioè l'immagine sulla pagina di Dreamweaver) non è sincronizzata con il file Photoshop originale, in Dreamweaver viene rilevato che il file originale è stato aggiornato e una delle frecce dell'icona dell'oggetto avanzato è visualizzata in rosso. Quando selezionate l'immagine Web in vista Progettazione e fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà, l'immagine viene aggiornata automaticamente con le modifiche apportate al file Photoshop originale.

Con il flusso di lavoro basato sull'utilizzo di oggetti avanzati, non occorre aprire Photoshop per aggiornare un'immagine Web. Inoltre, eventuali aggiornamenti apportati a un oggetto avanzato in Dreamweaver sono di tipo non distruttivo. Questo significa che potete apportare modifiche alla versione Web dell'immagine presente sulla pagina e lasciare inalterata l'immagine Photoshop originale.

Potete inoltre aggiornare un oggetto avanzato senza selezionare l'immagine Web in vista Progettazione. Dal pannello Risorse è possibile aggiornare tutti gli oggetti avanzati, comprese le immagini che potrebbero non essere selezionabili nella finestra del documento (ad esempio, le immagini di sfondo CSS).

Impostazioni per l'ottimizzazione delle immagini

Per entrambi i flussi di lavoro (mediante Copia e Incolla e mediante oggetti avanzati), potete specificare impostazioni di ottimizzazione nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine. Questa finestra di dialogo permette di specificare la qualità dell'immagine e il formato del file. Se copiate una sezione o un livello oppure inserite un file di Photoshop come oggetto avanzato, Dreamweaver presenta questa finestra di dialogo per facilitare la creazione dell'immagine Web.

Se poi copiate e incollate un aggiornamento di una sezione o di un livello già inserito, le impostazioni iniziali vengono ricordate e applicate nuovamente all'immagine Web. Allo stesso modo, quando aggiornate un oggetto avanzato con la finestra di ispezione Proprietà, in Dreamweaver vengono usate le stesse impostazioni selezionate al momento del primo inserimento della stessa immagine. Potete modificare le impostazioni di un'immagine in qualsiasi momento: selezionate l'immagine Web in vista Progettazione e fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine, nella finestra di ispezione Proprietà.

Memorizzazione dei file Photoshop

Se avete inserito un'immagine Web e non avete memorizzato il file Photoshop originale nel sito Dreamweaver, il percorso del file originale viene riconosciuto come percorso di file locale assoluto. Questo avviene per i flussi di lavoro sia con operazioni Copia e Incolla, sia con oggetti avanzati. Ad esempio, se il percorso del sito Dreamweaver è C:\Siti\mioSito e il file Photoshop si trova in C:\Immagini\Photoshop, Dreamweaver non riconosce la risorsa originale come appartenente al sito denominato mioSito. Questo può causare problemi se successivamente vorrete condividere il file Photoshop con altri collaboratori, poiché in Dreamweaver il file viene riconosciuto come disponibile solo in quella particolare unità locale.

Se memorizzate il file Photoshop nel sito stesso, invece, Dreamweaver può impostare un percorso relativo al sito. Qualsiasi utente che possa accedere al sito potrà ottenere il percorso corretto al file, purché il file originale sia stato reso disponibile per il download.

Per un'esercitazione video sui flussi di lavoro mediante l'utilizzo di oggetti avanzati in Photoshop e Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/lrvid4043_it.

Creare un oggetto avanzato

Torna all'inizio

Quando inserite un'immagine Photoshop (file PSD) nella pagina, Dreamweaver crea un oggetto avanzato. Un *oggetto avanzato* (Smart Object) è un'immagine in formato Web che mantiene una connessione attiva con l'immagine Photoshop originale. Ogni volta che aggiornate l'immagine originale in Photoshop, Dreamweaver vi fornisce la possibilità di aggiornare l'immagine in Dreamweaver con la semplice selezione di un pulsante.

1. In Dreamweaver (vista Progettazione o Codice), posizionate il punto di inserimento nel punto nella pagina in cui desiderate inserire l'immagine.
2. Selezionate Inserisci > Immagine.

   Potete anche trascinare il file PSD nella pagina dal pannello File se memorizzate i file Photoshop nel sito Web. In tal caso, saltate il

punto seguente.

3. Localizzate il file di immagine PSD di Photoshop nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine facendo clic sul pulsante Sfoglia per cercarla.

4. Nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine visualizzata, selezionate le impostazioni di ottimizzazione necessarie e fate clic su OK.

5. Salvate il file di immagine in formato Web in una posizione all'interno della cartella principale del sito Web.

Dreamweaver crea l'oggetto avanzato in base alle impostazioni di ottimizzazione selezionate e colloca nella pagina una versione in formato Web dell'immagine. L'oggetto avanzato mantiene una connessione attiva con il file originale e vi informa se i due non sono sincronizzati.

Nota: *se successivamente decidete di modificare le impostazioni di ottimizzazione di un'immagine collocata nelle pagine, potete selezionare l'immagine, fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà e apportate le modifiche desiderate nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine. Le modifiche apportate nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine vengono applicate in modo non distruttivo. Dreamweaver non modifica mai il file Photoshop originale, ma ricrea sempre l'immagine Web in base ai dati originali.*

Per un'esercitazione video sull'utilizzo degli oggetti avanzati di Photoshop, vedete www.adobe.com/go/lrvid4043_it.

Aggiornare un oggetto avanzato

Torna all'inizio

Se modificate il file Photoshop a cui è collegato l'oggetto avanzato, Dreamweaver vi avverte che l'immagine in formato Web non è sincronizzata con l'originale. In Dreamweaver, gli oggetti avanzati sono caratterizzati da un'icona presente nell'angolo superiore sinistro dell'immagine. Quando l'immagine in formato Web in Dreamweaver è sincronizzata con il file Photoshop originale, entrambe le frecce nell'icona sono di colore verde. Quando l'immagine in formato Web non è sincronizzata con il file Photoshop originale, una delle frecce è di colore rosso.

- Per aggiornare un oggetto avanzato con il contenuto corrente del file Photoshop originale, selezionate l'oggetto avanzato nella finestra del documento, quindi fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà.

Nota: *non è necessario che Photoshop sia installato per effettuare l'aggiornamento da Dreamweaver.*

Aggiornare più oggetti avanzati

Torna all'inizio

Potete aggiornare più oggetti avanzati contemporaneamente utilizzando il pannello Risorse. Il pannello Risorse consente anche di visualizzare quegli oggetti avanzati che potrebbero non essere selezionabili nella finestra del documento (ad esempio, le immagini di sfondo CSS).

1. Nel pannello File, fate clic sulla scheda Risorse per visualizzare le risorse del sito.

2. Assicuratevi che la vista Immagini sia selezionata. In caso contrario, fate clic sul pulsante Immagini.

3. Selezionate ogni risorsa di immagine nel pannello Risorse. Quando selezionate un oggetto avanzato, viene visualizzata l'icona dell'oggetto avanzato nell'angolo superiore sinistro dell'immagine. Le immagini normali non presentano questa icona.
4. Per ogni oggetto avanzato che desiderate aggiornare, fate clic con il pulsante destro del mouse sul nome e selezionate Aggiorna da originale. Potete anche fare clic tenendo premuto il tasto Ctrl per selezionare più nomi di file e aggiornarli contemporaneamente.

Nota: *non è necessario che Photoshop sia installato per effettuare l'aggiornamento da Dreamweaver.*

Ridimensionare un oggetto avanzato

Torna all'inizio

Potete ridimensionare un oggetto avanzato nella finestra del documento allo stesso modo di qualsiasi altra immagine.

1. Selezionate l'oggetto avanzato nella finestra del documento e trascinate le maniglie di ridimensionamento per ridimensionare l'immagine. Potete mantenere la proporzione tra larghezza e altezza tenendo premuto il tasto Maiusc mentre trascinate.

2. Fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà.

   Quando aggiornate l'oggetto avanzato, l'immagine Web effettua nuovamente il rendering non distruttivo con le nuove dimensioni, basandosi sul contenuto corrente del file originale e sulle impostazioni di ottimizzazione originali.

Modificare il file di Photoshop originale di un oggetto avanzato

Torna all'inizio

Una volta creato l'oggetto avanzato nella pagina di Dreamweaver, potete modificare il file PSD originale in Photoshop. Una volta apportate le modifiche in Photoshop, potete successivamente aggiornare l'immagine Web in Dreamweaver.

Nota: *assicuratevi che Photoshop sia impostato come editor di immagini esterno principale.*

1. Selezionate l'oggetto avanzato nella finestra del documento.

2. Fate clic sul pulsante Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.

3. Apportate le modifiche in Photoshop e salvate il nuovo file PSD.
4. In Dreamweaver, selezionate nuovamente l'oggetto avanzato e fate clic sul pulsante Aggiorna da originale.

Nota: *se avete modificato le dimensioni dell'immagine in Photoshop, dovete reimpostare le dimensioni dell'immagine Web in Dreamweaver. Dreamweaver aggiorna un oggetto avanzato solamente in base al contenuto del file Photoshop originale e non alle sue dimensioni. Per sincronizzare le dimensioni di un'immagine Web con quelle del file Photoshop originale, fate clic con il pulsante destro del mouse sull'immagine e selezionate Ripristina dimensione originale.*

Torna all'inizio

Stati degli oggetti avanzati

La tabella seguente elenca i vari stati degli oggetti avanzati.

Stato oggetto avanzato	Descrizione	Azione consigliata
Immagini sincronizzate	L'immagine Web è sincronizzata con il contenuto corrente del file Photoshop originale. Gli attributi width (larghezza) e height (altezza) nel codice HTML corrispondono alle dimensioni dell'immagine Web.	No
Risorsa originale modificata	Il file Photoshop originale è stato modificato dopo la creazione dell'immagine Web in Dreamweaver.	Utilizzate il pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà per sincronizzare le due immagini.
Le dimensioni dell'immagine Web sono diverse dai valori HTML di larghezza e altezza	Gli attributi width e height nel codice HTML sono diversi dalle dimensioni di larghezza e altezza dell'immagine Web che Dreamweaver ha creato al momento dell'inserimento. Se le dimensioni dell'immagine Web sono inferiori ai valori HTML width e height selezionati, l'immagine Web può apparire pixelata.	Utilizzate il pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà per ricreare l'immagine Web dal file Photoshop originale. Dreamweaver utilizza le dimensioni HTML width e height correntemente specificate quando ricrea l'immagine.
Le dimensioni della risorsa originale sono troppo ridotte per il valori HTML width e height selezionati	Gli attributi width e height nel codice HTML sono maggiori rispetto alle dimensioni di larghezza e altezza del file Photoshop originale. L'immagine Web può apparire pixelata.	Evitate di creare immagini Web con dimensioni superiori a quelle del file Photoshop originale.
Risorsa originale non trovata	Dreamweaver non è in grado di individuare il file Photoshop originale nella casella di testo Originale della finestra di ispezione Proprietà.	Correggete il percorso del file nella casella di testo Originale nella finestra di ispezione Proprietà, oppure spostate il file Photoshop nella posizione correntemente specificata.

Torna all'inizio

Copiare e incollare una selezione da Photoshop

Potete copiare interamente o in parte un'immagine Photoshop, quindi incollare la selezione nella pagina Dreamweaver come immagine in formato Web. Potete copiare un singolo livello, oppure un insieme di livelli dell'area selezionata dell'immagine, oppure ancora copiare una sua porzione. Quando effettuate questa operazione, Dreamweaver non crea un oggetto avanzato.

Nota: *anche se la funzionalità Aggiorna da originale non è disponibile per le immagini incollate, potete comunque aprire e modificare il file Photoshop originale selezionando l'immagine incollata e facendo clic sul pulsante Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.*

1. In Photoshop, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Copiate interamente o in parte un singolo livello utilizzando lo strumento Selezione per selezionare la porzione da copiare e scegliendo quindi Modifica > Copia. Questa operazione copia negli Appunti solamente il livello attivo dell'area selezionata. Eventuali effetti basati sui livelli non vengono copiati.
   - Copiate e unite più livelli utilizzando lo strumento Selezione per selezionare la porzione da copiare, quindi scegliete Modifica > Copia elementi uniti. Questa operazione unisce e copia negli Appunti tutti i livelli dell'area selezionata (attivi e non attivi). Vengono copiati anche gli eventuali effetti basati sui livelli associati a questi livelli.
   - Copiate una porzione utilizzando lo strumento Selezione porzione per selezionare la porzione, quindi scegliete Modifica > Copia. Questa operazione unisce e copia negli Appunti tutti i livelli della porzione (attivi e non attivi).

Potete scegliere Seleziona > Tutti per selezionare rapidamente l'intera immagine da copiare.

2. In Dreamweaver (vista Progettazione o Codice), posizionate il punto di inserimento nel punto nella pagina in cui desiderate inserire l'immagine.
3. Selezionate Modifica > Incolla.
4. Nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine, modificate le impostazioni di ottimizzazione, se necessario, e fate clic su OK.
5. Salvate il file di immagine in formato Web in una posizione all'interno della cartella principale del sito Web.

Dreamweaver definisce l'immagine in base alle impostazioni di ottimizzazione e ne inserisce nella pagina una versione in formato Web. Le informazioni sull'immagine, ad esempio la posizione del file PSD originale, vengono memorizzate in una Design Note, indipendentemente dall'abilitazione dell'uso di Design Notes nel sito. La Design Note consente di tornare a modificare il file Photoshop originale da Dreamweaver.

Per un'esercitazione su come copiare e incollare dati tra applicazioni differenti, tra cui Dreamweaver e Photoshop, vedete www.adobe.com/go/vid0193_it.

Modificare immagini incollate

Torna all'inizio

Una volta incollate le immagini Photoshop nelle pagine Dreamweaver, potete modificare il file PSD originale in Photoshop. Quando utilizzate il flusso di lavoro copia/incolla, Adobe consiglia di apportare sempre le modifiche al file PSD originale (anziché all'immagine in formato Web) e di reincollare l'immagine per mantenere l'origine unica.

Nota: *verificate che Photoshop sia impostato come editor grafico principale per le immagini esterne sul tipo di file che volete modificare.*

1. In Dreamweaver, selezionate un'immagine in formato Web originariamente creata in Photoshop, quindi effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Modifica nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
   - Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fate doppio clic sul file.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) su un'immagine, selezionate Modifica origine con dal menu di scelta rapida, quindi scegliete Photoshop.

   Nota: *quanto segue presuppone che Photoshop sia impostato come editor di immagini esterne principale per i file di immagine PSD. Può anche essere necessario impostare Photoshop come editor predefinito per i tipi di file JPEG, GIF e PNG.*
2. Modificate il file in Photoshop.
3. Tornate a Dreamweaver e incollate l'immagine o la selezione aggiornata nella pagina.

Se in qualsiasi momento desiderate riottimizzare l'immagine, potete selezionarla e fare clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostazione della finestra di dialogo Ottimizzazione immagine

Torna all'inizio

Quando create un oggetto avanzato o incollate una selezione da Photoshop, Dreamweaver visualizza la finestra di dialogo Ottimizzazione immagine. (Dreamweaver visualizza questa finestra di dialogo anche per qualunque altro tipo di immagine se selezionate un'immagine e fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà.) Questa finestra di dialogo consente di definire e visualizzare un'anteprima delle impostazioni delle immagini in formato Web mediante il giusto equilibrio di colore, compressione e qualità.

Si definisce in formato Web un'immagine che può essere visualizzata da tutti i browser Web attuali e che mantiene un aspetto costante, indipendentemente dal sistema o dal browser utilizzati per visualizzarla. In generale, le impostazioni comportano un compromesso tra qualità e dimensioni del file.

Nota: *qualsiasi esse siano, le impostazioni selezionate hanno effetto solamente sulla versione importata del file di immagine. Il file PSD di Photoshop o PNG di Fireworks originale rimane sempre inalterato.*

Preimpostazione Scegliete una preimpostazione adatta alle vostre esigenze. Le dimensioni del file dell'immagine cambiano a seconda della preimpostazione scelta. Un'anteprima istantanea dell'immagine con l'impostazione applicata viene visualizzata sullo sfondo.

Ad esempio, per le immagini che devono essere visualizzate con un elevato grado di chiarezza, scegliete PNG24 per le foto (particolari netti). Selezionate GIF per le immagini di sfondo (modelli) se inserite un modello che verrà utilizzato come sfondo della pagina.

Quando selezionate una preimpostazione, vengono visualizzate le relative opzioni configurabili. Se desiderate personalizzare ulteriormente le impostazioni di ottimizzazione, modificate i valori di queste opzioni.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Aggiunta e modifica di immagini

Informazioni sulle immagini
Inserire un'immagine
Ridimensionare visivamente un'immagine
Inserire un segnaposto immagine
Sostituire un segnaposto immagine
Impostare le proprietà di un segnaposto immagine
Modificare le immagini in Dreamweaver
Creare un'immagine di rollover
Utilizzare un editor di immagini esterno
Applicazione di comportamenti alle immagini

Informazioni sulle immagini

Torna all'inizio

Esistono diversi tipi di formati file grafici, ma nelle pagine Web se ne utilizzano in genere tre: GIF, JPEG e PNG. I formati GIF e JPEG sono i più diffusi e quelli supportati dalla maggior parte dei browser.

GIF (Graphics Interchange Format) Nei file GIF, le immagini sono composte da un massimo di 256 colori. Questo formato si rivela più indicato per le immagini a tono non continuo e per quelle con aree estese di colore piatto, ad esempio le barre di navigazione, i pulsanti, le icone, i logotipi e, in generale, per le immagini con colori e toni uniformi.

JPEG (Joint Photographic Experts Group) Il formato JPEG si rivela più indicato per le fotografie e le immagini a tono continuo, perché consente di memorizzare milioni di colori. A una maggiore qualità del file JPEG corrisponde un aumento proporzionale delle dimensioni del file e del tempo di trasferimento. Per arrivare a un buon compromesso tra la qualità dell'immagine e le dimensioni del file, in genere è opportuno comprimere il file JPEG.

PNG (Portable Network Group) Il formato PNG è un formato libero da brevetto e sostitutivo del formato GIF che supporta i colori indicizzati, le sfumature di grigio e le immagini a colori reali, nonché i canali alfa per i livelli di trasparenza. PNG è il formato nativo di Adobe® Fireworks®. I file PNG conservano tutti i dati originali relativi a livelli, vettori, colori ed effetti (ad esempio le ombreggiature) e tutti gli elementi sono completamente modificabili in qualunque momento. Per essere riconosciuti come file PNG da Dreamweaver, i file devono avere l'estensione .png.

Inserire un'immagine

Torna all'inizio

Quando inserite un'immagine in un documento di Dreamweaver, viene generato un riferimento al file di immagine nel codice di origine HTML. Per verificare che il riferimento sia corretto, il file di immagine deve trovarsi nel sito corrente. In caso contrario, Dreamweaver richiede all'utente se desidera copiare il file nel sito.

Potete anche inserire le immagini in modo dinamico. Le immagini dinamiche sono immagini che cambiano spesso. Ad esempio, i sistemi di rotazione dei banner pubblicitari prevedono che venga selezionato casualmente un singolo banner da un elenco di banner potenziali e successivamente visualizzano l'immagine del banner selezionato quando viene richiesta una pagina.

Dopo aver inserito un'immagine, potete impostarne gli attributi di accessibilità che possono essere letti dagli screen reader utilizzati dagli utenti ipovedenti. Questi attributi possono essere modificati nel codice HTML.

Per un'esercitazione sull'inserimento delle immagini, vedete www.adobe.com/go/vid0148_it.

1. Collocate il punto di inserimento nella posizione della finestra del documento in cui desiderate inserire l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sull'icona Immagini .
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Immagini e selezionate l'icona Immagine. Quando l'icona Immagine è visualizzata nel pannello Inserisci, potete trascinarla nella finestra del documento (o nella finestra Vista codice mentre lavorate sul codice).
   - Selezionate Inserisci > Immagine.
   - Trascinate un'immagine dal pannello Risorse (Finestra > Risorse) alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passate al punto 3.
   - Trascinate un'immagine dal pannello File alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passate al punto 3.
   - Trascinate un'immagine dal desktop alla posizione desiderata all'interno della finestra del documento, quindi passate al punto 3.

2. Nella finestra di dialogo visualizzata, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate File system per scegliere un file di immagine.
   - Selezionate Origine dati per scegliere un'origine immagine dinamica.
   - Fate clic sul pulsante Siti e server per scegliere un file di immagine in una cartella remota di uno dei vostri siti Dreamweaver.
3. Scorrete il contenuto visualizzato per selezionare l'origine dell'immagine o del contenuto che desiderate inserire.

   Se state lavorando in un documento non salvato, Dreamweaver genera un riferimento di tipo file:// al file di immagine. Quando salvate il documento in un punto qualunque del sito, Dreamweaver converte il riferimento in un percorso relativo al documento.

   Nota: *quando inserite immagini, potete anche utilizzare un percorso assoluto di un'immagine che si trova su un server remoto (vale a dire, un'immagine che non è disponibile sul disco rigido locale). Tuttavia, se si verificano problemi di prestazioni, è consigliabile disabilitare la visualizzazione dell'immagine nella vista Progettazione deselezionando Comandi > Visualizza file esterni.*

4. Fate clic su OK. Viene visualizzata la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag Image, se è stata attivata nelle Preferenze (Modifica > Preferenze).
5. Inserite i valori nelle caselle Testo alternativo e Descrizione lunga, quindi fate clic su OK.
   - Nella casella Testo alternativo, inserite una breve descrizione dell'immagine. Lo screen reader legge le informazioni inserite in questa casella. Limitare il testo della descrizione a 50 caratteri. Per descrizioni più lunghe, utilizzate la casella di testo Descrizione lunga fornendo un collegamento a un file che contenga ulteriori informazioni sull'immagine.
   - Nella casella Descrizione lunga, inserite la posizione del file che viene visualizzato quando l'utente fa clic sull'immagine o sull'icona della cartella per individuare il file. Questa casella di testo fornisce un collegamento a un file che è correlato all'immagine o che ne fornisce informazioni più dettagliate.

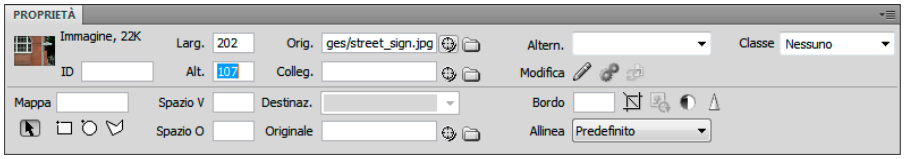
   Nota: *potete inserire le informazioni in una o in entrambe le caselle a seconda delle esigenze. Lo screen reader legge l'attributo Testo alternativo per le immagini.*

   Nota: *se fate clic su Annulla, l'immagine viene visualizzata nel documento ma Dreamweaver non associa i relativi tag e attributi di accessibilità.*

6. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), impostate le proprietà dell'immagine.

Impostare le proprietà dell'immagine

La finestra di ispezione Proprietà delle immagini consente di impostare le proprietà di un'immagine. Se non sono visualizzate tutte le proprietà dell'immagine, fate clic sulla freccia di espansione nell'angolo inferiore destro.



1. Selezionate Finestra > Proprietà per visualizzare la finestra di ispezione Proprietà per un'immagine selezionata.
2. Nella casella di testo sotto la miniatura dell'immagine, specificate un nome da utilizzare per fare riferimento all'immagine quando si usa un comportamento di Dreamweaver (ad esempio Scambia immagine) o un linguaggio script come JavaScript o VBScript.
3. Impostate le opzioni desiderate per l'immagine.

   La e Al Indicano la larghezza e l'altezza dell'immagine in pixel. Quando inserite l'immagine in una pagina, queste caselle di testo vengono aggiornate automaticamente con le dimensioni originali dell'immagine.

   Se i valori di La e Al impostati non corrispondono alla larghezza e all'altezza effettive dell'immagine, l'immagine potrebbe non essere visualizzata correttamente nel browser. (Per ripristinare i valori originali, fate clic sulle etichette delle caselle di testo La e Al o sul pulsante Ripristina dimensioni originali immagine che viene visualizzato a destra delle caselle di testo La e Al quando inserite un nuovo valore.)

   Nota: *potete modificare questi valori per ridimensionare l'immagine che verrà visualizzata, ma ciò non riduce il tempo di scaricamento, poiché il browser scarica tutti i dati dell'immagine prima di ridimensionarla. Per ridurre il tempo di scaricamento e fare in modo che tutte le copie dell'immagine abbiano le stesse dimensioni, utilizzate un'applicazione grafica per impostare le dimensioni desiderate.*

   Origine Specifica il file di origine dell'immagine. Fate clic sull'icona della cartella per individuare il file di origine oppure digitatene il percorso.

   Collegamento Consente di specificare un collegamento ipertestuale per l'immagine. Trascinate l'icona Scegli file su un file nel pannello File, fate clic sull'icona della cartella per individuare un documento del sito oppure digitatene l'URL.

Alt Specifica un testo alternativo da visualizzare al posto dell'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica o che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Per gli utenti non vedenti che utilizzano sintetizzatori vocali con browser in modalità testo, questo testo viene riprodotto ad alto volume. In alcuni browser, il testo appare anche quando il puntatore si trova sopra l'immagine.

Strumenti Mappa e Punto attivo Consentono di etichettare e creare una mappa immagine client-side.

Destinazione Specifica il frame o la finestra in cui deve essere caricata la pagina collegata. Questa opzione è disponibile solo se l'immagine è collegata a un altro file. Nell'elenco Destinazione appaiono i nomi di tutti i frame presenti nel set di frame corrente. Potete scegliere anche i seguenti nomi di destinazione riservati:

- `_blank` carica il file collegato in una nuova finestra del browser senza nome.
- `_parent` carica il file collegato nel set di frame o nella finestra superiore del frame che contiene il collegamento. Se il frame in cui si trova il collegamento non è nidificato, il file collegato viene caricato nella finestra del browser a grandezza piena.
- `_self` carica il file collegato nello stesso frame o nella stessa finestra in cui si trova il collegamento. Questo collegamento è predefinito e quindi non è generalmente necessario specificarlo.
- `_top` carica il file collegato nella finestra del browser a grandezza piena, eliminando tutti i frame.

Modifica Avvia l'editor di immagini impostato nelle preferenze Editor esterni e apre l'immagine selezionata.

Aggiorna da originale Quando l'immagine Web (cioè l'immagine sulla pagina di Dreamweaver) non è sincronizzata con il file Photoshop originale, in Dreamweaver viene rilevato che il file originale è stato aggiornato e una delle frecce dell'icona dell'oggetto avanzato è visualizzata in rosso. Quando selezionate l'immagine Web in vista Progettazione e fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà, l'immagine viene aggiornata automaticamente con le modifiche apportate al file Photoshop originale.

Modifica impostazioni immagine Apre la finestra di dialogo Ottimizzazione immagine e consente di ottimizzare l'immagine.

Ritaglio Consente di ritagliare le dimensioni di un'immagine, rimuovendo le aree indesiderate dall'immagine selezionata.

Ridefinisci Consente di ridefinire un'immagine ridimensionata e di migliorarne la qualità visiva con le sue nuove dimensioni e forma.

Luminosità e Contrasto Regola la luminosità e il contrasto dell'immagine

Precisione Regola la definizione dell'immagine.

Modificare gli attributi di accessibilità nel codice

Se avete inserito gli attributi di accessibilità per un'immagine, potete modificare questi valori nel codice HTML.

1. Nella finestra del documento, selezionate l'immagine.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Modificate gli attributi dell'immagine appropriati nella vista Codice.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Modifica tag.
   - Nella finestra di ispezione Proprietà, modificate il valore del testo alternativo.

Torna all'inizio

Ridimensionare visivamente un'immagine

In Dreamweaver potete ridimensionare visivamente elementi quali immagini, plugin, file Shockwave o SWF, applet e controlli ActiveX.

Il ridimensionamento visivo di un'immagine consente di verificare l'impatto che essa ha sul layout a seconda delle sue dimensioni ma non modifica in scala il file di immagine in base alle proporzioni specificate dall'utente. Se ridimensionate visivamente un'immagine in Dreamweaver ma non utilizzate un'applicazione di modifica immagini (ad esempio Adobe Fireworks) per modificare in scala il file di immagine in base alle dimensioni desiderate, il browser dell'utente ridimensiona l'immagine quando la pagina viene caricata. Ciò può causare un ritardo nei tempi di caricamento della pagina e una visualizzazione non corretta dell'immagine nel browser dell'utente. Per ridurre il tempo di scaricamento e fare in modo che tutte le copie dell'immagine abbiano le stesse dimensioni, utilizzate un'applicazione grafica per impostare le dimensioni desiderate.

Quando ridimensionate un'immagine in Dreamweaver, potete *ridefinirla* per adattarla alle sue nuove dimensioni. Questa operazione aggiunge o sottrae pixel da un file di immagine GIF o JPEG ridimensionato in modo che corrisponda il più possibile all'aspetto dell'immagine originale. La ridefinizione di un'immagine riduce le dimensioni del file corrispondente e migliora le prestazioni di scaricamento.

Ridimensionare visivamente un elemento

1. Selezionate l'elemento (ad esempio, un'immagine o un file Shockwave) nella finestra del documento.

   Sui lati inferiore e destro dell'elemento e nell'angolo inferiore destro appaiono le maniglie di ridimensionamento. Se le maniglie di

ridimensionamento non appaiono, fate clic in un qualsiasi punto esterno all'elemento che desiderate ridimensionare e quindi selezionatelo di nuovo oppure fate clic sul tag appropriato nel selettore dei tag per selezionare l'elemento.

2. Ridimensionate l'elemento, effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Per regolare la larghezza dell'elemento, trascinate la maniglia di ridimensionamento situata sul lato destro.
   - Per regolare l'altezza dell'elemento, trascinate la maniglia situata sul lato inferiore.
   - Per regolare contemporaneamente sia la larghezza che l'altezza dell'elemento, trascinate la maniglia d'angolo.
   - Per mantenere le proporzioni dell'elemento (il rapporto larghezza/altezza) durante il ridimensionamento, tenete premuto il tasto Maiusc mentre si trascina la maniglia d'angolo.
   - Per impostare una larghezza e un'altezza specifiche per un elemento (ad esempio, 1 pixel x 1 pixel), inserite il valore numerico nella finestra di ispezione Proprietà. Gli elementi possono essere ridimensionati visivamente fino a una proporzione minima di 8 pixel x 8 pixel.
3. Per riportare un elemento ridimensionato alle sue dimensioni originarie, aprite la finestra di ispezione Proprietà ed eliminate i valori nelle caselle La e Al, oppure fate clic sul pulsante Ripristina dimensioni.

Ripristinare le dimensioni originali di un'immagine

- Fate clic sul pulsante Ripristina dim nella finestra di ispezione Proprietà immagine.

Ridefinire un'immagine ridimensionata

1. Ridimensionate l'immagine come descritto in precedenza.
2. Fate clic sul pulsante Ridefinisci nella finestra di ispezione Proprietà immagine.

   Nota: *non è possibile ridefinire segnaposto immagine o elementi diversi dalle immagini bitmap.*

Torna all'inizio

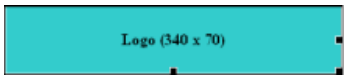
Inserire un segnaposto immagine

Il segnaposto immagine è un'immagine utilizzata temporaneamente in attesa dell'immagine definitiva da aggiungere alla pagina Web. Potete impostare dimensioni e colore del segnaposto, e assegnargli un'etichetta di testo.

1. Nella finestra del documento, collocate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire un'immagine segnaposto.
2. Selezionare Inserisci > Oggetti immagine > Segnaposto immagine.
3. (Opzionale) Nella casella di testo Nome, inserite il testo che desiderate visualizzare come etichetta del segnaposto immagine. Se non desiderate visualizzare un'etichetta, non specificate alcun nome. Il nome deve iniziare con una lettera e può contenere solo lettere e numeri. Non sono consentiti spazi e caratteri ASCII estesi.
4. (Obbligatorio) Nelle caselle di testo Larghezza e Altezza, digitate un numero per impostare le dimensioni dell'immagine in pixel.
5. (Opzionale) In Colore, effettuate una delle seguenti operazioni per applicare un colore:
   - Utilizzate il selettore colore per selezionare un colore.
   - Inserite il valore esadecimale del colore, ad esempio #FF0000.
   - Inserite un nome di colore web-safe, ad esempio red.
6. (Opzionale) In Testo alternativo, inserite una descrizione dell'immagine per gli utenti che utilizzano browser che non supportano la modalità grafica.

   Nota: *nel codice HTML viene inserito automaticamente un tag di immagine contenente un attributo* `src` *vuoto.*
7. Fate clic su OK.

   Il colore, gli attributi delle dimensioni e l'etichetta del segnaposto vengono visualizzate come segue:

   L'etichetta e le dimensioni non sono visibili quando si visualizza il segnaposto in un browser.

Torna all'inizio

Sostituire un segnaposto immagine

Un segnaposto immagine non permette di visualizzare l'immagine nel browser. Prima della pubblicazione del sito, è necessario sostituire tutti i segnaposto immagine aggiunti con i file immagine corrispondenti in formato visualizzabile nel Web, quali file GIF o JPEG.

Se utilizzate Fireworks, potete utilizzare il segnaposto immagine di Dreamweaver per creare una nuova immagine. La nuova immagine viene impostata con le stesse dimensioni dell'immagine segnaposto. Potete modificare l'immagine e quindi sostituirla in Dreamweaver.

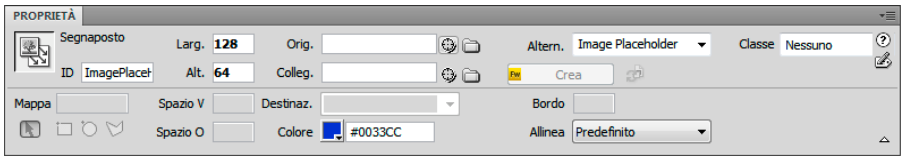
1. Nella finestra del documento, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate doppio clic sul segnaposto immagine.
   - Fate clic sul segnaposto immagine per selezionarlo, quindi nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fate clic sull'icona della cartella visualizzata accanto alla casella di testo Origine.
2. Nella finestra di dialogo Seleziona file di origine immagine, individuate l'immagine che desiderate sostituire al segnaposto immagine e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Impostare le proprietà di un segnaposto immagine

Per impostare le proprietà di un segnaposto immagine, selezionate il segnaposto nella finestra del documento, quindi selezionate Finestra > Proprietà per aprire la finestra di ispezione Proprietà. Per visualizzare tutte le proprietà, fate clic sulla freccia di espansione situata nell'angolo inferiore destro della finestra.

La finestra di ispezione Proprietà consente di impostare il nome, la larghezza, l'altezza, l'origine dell'immagine, il testo alternativo, l'allineamento e il colore di un'immagine segnaposto.



Nella finestra di ispezione Proprietà del segnaposto, la casella di testo in grigio e la casella di testo Allinea sono disattivate. Potete impostare queste proprietà nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine dopo aver sostituito il segnaposto con un'immagine.

- Impostate le opzioni desiderate tra le seguenti:

  La e Al Imposta la larghezza e l'altezza del segnaposto immagine in pixel.

  Origine Specifica il file di origine dell'immagine. Nel caso delle immagini segnaposto questa casella è vuota. Fate clic sul pulsante Sfoglia per selezionare l'immagine sostitutiva dell'immagine segnaposto.

  Collegamento Specifica un collegamento ipertestuale per il segnaposto immagine. Trascinate l'icona Scegli file su un file nel pannello File, fate clic sull'icona della cartella per individuare un documento del sito oppure digitatene l'URL.

  Alt Specifica un testo alternativo da visualizzare al posto dell'immagine nei browser che non supportano la modalità grafica o che sono configurati per lo scaricamento manuale delle immagini. Per gli utenti non vedenti che utilizzano sintetizzatori vocali con browser in modalità testo, questo testo viene riprodotto ad alto volume. In alcuni browser, il testo appare anche quando il puntatore si trova sopra l'immagine.

  Crea Avvia Fireworks per creare un'immagine sostitutiva. Il pulsante Crea è disattivato se Fireworks non è installato sul computer.

  Aggiorna da originale Quando l'immagine Web (cioè l'immagine sulla pagina di Dreamweaver) non è sincronizzata con il file Photoshop originale, in Dreamweaver viene rilevato che il file originale è stato aggiornato e una delle frecce dell'icona dell'oggetto avanzato è visualizzata in rosso. Quando selezionate l'immagine Web in vista Progettazione e fate clic sul pulsante Aggiorna da originale nella finestra di ispezione Proprietà, l'immagine viene aggiornata automaticamente con le modifiche apportate al file Photoshop originale.

  Colore Specifica un colore per il segnaposto immagine.

Torna all'inizio

Modificare le immagini in Dreamweaver

In Dreamweaver potete ridefinire, ritagliare, ottimizzare e rendere più nitide le immagini. Inoltre, potete regolarne la luminosità e il contrasto.

Funzioni di modifica delle immagini

Dreamweaver fornisce delle funzioni di base per la modifica delle immagini che consentono di elaborare le immagini senza dover avviare un editor di immagini esterno, ad esempio Fireworks o Photoshop. Gli strumenti di modifica delle immagini in Dreamweaver sono progettati per permettervi di lavorare facilmente con gli sviluppatori di contenuti responsabili della creazione dei file di immagine da utilizzare nel sito Web.

Nota: *non è necessario aver installato sul computer Fireworks o altre applicazioni di modifica delle immagini per utilizzare le funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver.*

- Selezionate Elabora > Immagine. Impostate le seguenti funzioni di modifica delle immagini di Dreamweaver:

  Ridefinisci Aggiunge o sottrae pixel da un file di immagine GIF o JPEG ridimensionato in modo che corrisponda il più possibile all'aspetto

dell'immagine originale. La ridefinizione di un'immagine riduce le dimensioni del file corrispondente e migliora le prestazioni di scaricamento.

Quando ridimensionate un'immagine in Dreamweaver, potete ridefinirla per adattarla alle sue nuove dimensioni. Quando un oggetto bitmap viene ridefinito, i pixel vengono aggiunti o rimossi dall'immagine per renderla più grande o più piccola. La ridefinizione di un'immagine con una risoluzione più elevata comporta in genere una perdita di qualità minima. La ridefinizione con una risoluzione più bassa comporta sempre una perdita di dati e in genere un risultato di qualità inferiore.

Ritaglio Modifica un'immagine riducendone l'area. In genere, potete ritagliare un'immagine per dare maggiore rilievo al soggetto raffigurato ed eliminare aspetti indesiderati intorno al tema centrale dell'immagine.

Luminosità e Contrasto Modifica il contrasto o la luminosità dei pixel di un'immagine. L'operazione ha un effetto sulla luminosità, le ombre e i mezzitoni di un'immagine. Di solito si utilizza Luminosità/Contrasto nella correzione di immagini che sono troppo scure o troppo chiare.

Precisione Regola la definizione di un'immagine aumentando il contrasto dei bordi. Quando effettuate la scansione di un'immagine o scattate una foto digitale, l'azione predefinita della maggior parte dei software di cattura delle immagini è quella di ammorbidire i bordi degli oggetti nell'immagine. Questa operazione consente di conservare i dettagli più sottili con i pixel di cui sono composte le immagini digitali. Tuttavia, per mettere in risalto i dettagli nei file di immagini digitali, risulta spesso necessario rendere l'immagine più nitida aumentando il contrasto dei bordi.

Nota: *le funzioni di Dreamweaver per la modifica delle immagini si applicano solo ai formati di file immagine JPEG, GIF e PNG. Altri formati di file di immagine bitmap non possono essere modificati utilizzando queste funzioni di modifica delle immagini.*

Ritagliare un'immagine

Dreamweaver consente di ritagliare file di immagine bitmap.

Nota: *quando ritagliate un'immagine, il file di immagine di origine viene modificato sul disco. Per questo motivo, può essere opportuno conservare una copia di backup del file di immagine nel caso sia necessario ripristinare l'immagine originale.*

1. Aprite la pagina contenente l'immagine da ritagliare, selezionate l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sull'icona dello strumento Ritaglio nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
   - Selezionate Elabora > Immagine > Ritaglio.
   - Le maniglie di ritaglio vengono visualizzate attorno all'immagine selezionata.
2. Regolate le maniglie di ritaglio finché il riquadro di delimitazione non circonda l'area dell'immagine che desiderate mantenere.
3. Fate doppio clic all'interno del riquadro di delimitazione o premete Invio per ritagliare la selezione.
4. Una finestra di dialogo segnala che il file di immagine che si sta ritagliando sarà modificato sul disco. Fate clic su OK. Ogni pixel nella bitmap selezionata situato al di fuori del riquadro di delimitazione viene rimosso ma vengono mantenuti gli altri oggetti dell'immagine.
5. Visualizzate l'anteprima dell'immagine e assicuratevi che soddisfi le vostre aspettative. In caso contrario, selezionate Modifica > Annulla ritaglio per ripristinare l'immagine originale.

   Nota: *potete annullare l'effetto del comando Ritaglio (ripristinando il file di immagine originale) fino al momento della chiusura di Dreamweaver, oppure modificare il file in un'applicazione grafica esterna.*

Ottimizzare un'immagine

Potete ottimizzare le immagini presenti nelle vostre pagine Web direttamente da Dreamweaver.

1. Aprite la pagina contenente l'immagine da ottimizzare, selezionate l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà immagine.
   - Selezionate Elabora > Immagine > Ottimizza.
2. Apportate le modifiche necessarie nella finestra di dialogo Ottimizzazione immagine e fate clic su OK.

Migliorare la nitidezza di un'immagine

Il comando Precisione aumenta il contrasto dei pixel intorno ai bordi degli oggetti per aumentare la definizione o la nitidezza dell'immagine.

1. Aprite la pagina contenente l'immagine da rendere nitida, selezionate l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Precisione nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
   - Selezionate Elabora > Immagine > Precisione.
2. Per specificare il grado di precisione che Dreamweaver applica all'immagine, trascinate il dispositivo di scorrimento o inserite un valore tra 0 e 10 nella casella di testo. Mentre regolate la nitidezza dell'immagine con la finestra di dialogo Precisione, potete visualizzare un'anteprima delle modifiche apportate all'immagine.
3. Quando il risultato è soddisfacente, fate clic su OK.

4. Salvate le modifiche selezionando File > Salva oppure ripristinate l'immagine originale selezionando Modifica > Annulla precisione.

   Nota: *potete solo annullare l'effetto del comando Precisione (ripristinando il file di immagine originale) prima di salvare la pagina contenente l'immagine. Una volta salvata la pagina, le modifiche apportate all'immagine vengono memorizzate in modo permanente.*

Regolare la luminosità e il contrasto di un'immagine

Luminosità/Contrasto Modifica il contrasto o la luminosità dei pixel di un'immagine. L'operazione ha un effetto sulla luminosità, le ombre e i mezzitoni di un'immagine. Di solito si utilizza Luminosità/Contrasto nella correzione di immagini che sono troppo scure o troppo chiare.

1. Aprite la pagina contenente l'immagine da regolare, selezionate l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Luminosità/Contrasto nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine
   - Selezionate Elabora > Immagine > Luminosità/Contrasto.
2. Trascinate i dispositivi di scorrimento Luminosità e Contrasto per regolare le impostazioni. I valori possono essere compresi tra –100 e +100.
3. Fate clic su OK.

Creare un'immagine di rollover

Torna all'inizio

Potete inserire immagini di rollover nella pagina. Un *rollover* è un'immagine che, quando viene visualizzata in un browser, cambia quando il puntatore passa sopra di essa.

Per creare un'immagine di rollover, è necessario disporre di due immagini: un'immagine principale (quella visualizzata quando la pagina viene caricata) e un'immagine secondaria (quella che appare quando il puntatore si trova sopra l'immagine principale). Le due immagini devono avere le stesse dimensioni: in caso contrario, Dreamweaver ridimensiona la seconda immagine in base alle proprietà della prima.

Le immagini di rollover sono configurate in modo tale da rispondere automaticamente all'evento `onMouseOver`. Potete impostare un'immagine in modo che risponda a un evento diverso (un clic del mouse, ad esempio) oppure modificare un'immagine di rollover.

Per un'esercitazione sulla creazione di rollover, vedete www.adobe.com/go/vid0159_it.

1. Nella finestra del documento, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate visualizzare il rollover.
2. Inserite il rollover in uno dei seguenti modi:
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Immagini e selezionate l'icona Immagine rollover. Con l'icona Immagine rollover visualizzata nel pannello Inserisci, potete trascinare l'icona nella finestra del documento.
   - Selezionate Inserisci > Oggetti immagine > Immagine rollover.
3. Impostate le opzioni desiderate e fate clic su OK.

   Nome immagine Il nome dell'immagine di rollover.

   Immagine originale L'immagine da visualizzare al caricamento della pagina. Inserite il percorso nella casella di testo o fate clic su Sfoglia per selezionare l'immagine.

   Immagine rollover L'immagine da visualizzare quando il puntatore passa sopra l'immagine originale. Inserite il percorso o fate clic su Sfoglia per selezionare l'immagine.

   Precarica immagine di rollover Precarica le immagini nella cache del browser in modo da evitare ritardi di visualizzazione quando l'utente porta il cursore sull'immagine.

   Testo alternativo (Opzionale) Inserite una descrizione dell'immagine per gli utenti che utilizzano browser che non supportano la modalità grafica.

   Dopo un clic, accedi all'URL Il file che deve essere aperto quando un utente fa clic sull'immagine di rollover. Inserite il percorso o fate clic su Sfoglia per selezionare il file.

   Nota: *se non impostate un collegamento per l'immagine, Dreamweaver inserisce un collegamento nullo (#) nel codice HTML di origine al quale è associato il comportamento rollover. Se rimuovete il collegamento nullo, l'immagine di rollover smette di funzionare.*

4. Selezionate File > Anteprima nel browser oppure premete F12.
5. Nel browser, spostate il puntatore sopra l'immagine originale per vedere l'immagine di rollover.

   Nota: *non è possibile visualizzare l'effetto di un'immagine di rollover nella vista Progettazione.*

Utilizzare un editor di immagini esterno

Torna all'inizio

Quando la sessione di Dreamweaver è già aperta, potete aprire e modificare un'immagine usando un editor di immagini esterno. Quando tornate a Dreamweaver dopo aver salvato il file modificato, le modifiche vengono automaticamente applicate all'immagine visualizzata nella finestra del

documento.

Potete impostare Fireworks come editor esterno principale. Potete anche specificare quali tipi di file devono essere aperti con un editor specifico e selezionare più editor di immagini. Ad esempio, potete impostare le preferenze in modo che venga avviato Fireworks per modificare i file GIF e un editor diverso per la modifica dei file JPG o JPEG.

Avviare l'editor di immagini esterno

- Effettuate una delle operazioni seguenti:
  - Fate doppio clic sull'immagine da modificare.
  - Fate clic con il pulsante destro (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'immagine da modificare, quindi selezionate Modifica con > Sfoglia e selezionate l'editor desiderato.
  - Selezionate l'immagine da modificare e fate clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.
  - Fate doppio clic sul file di immagine nel pannello File per avviare l'editor di immagini principale. Se non avete specificato un editor di immagini, Dreamweaver apre l'editor predefinito per quel tipo di immagine.

  Nota: *quando aprite un'immagine dal pannello File, le funzioni di integrazione di Fireworks non hanno effetto; pertanto, il file PNG originale non viene aperto. Per utilizzare le funzioni di integrazione di Fireworks, aprite le immagini dall'interno della finestra del documento.*

  Se nella finestra del documento di Dreamweaver non viene visualizzata l'immagine aggiornata, selezionate l'immagine e fate clic sul pulsante Aggiorna nella finestra di ispezione Proprietà.

Impostare un editor di immagini esterno per un tipo di file esistente

Potete selezionare un editor di immagini per l'apertura e la modifica dei file grafici.

1. Aprite la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionate Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.
   - Selezionate Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionate Tipi di file/editor.
2. Nell'elenco Estensioni, selezionate le estensioni di file per cui desiderate impostare un editor esterno.
3. Fate clic sul pulsante Aggiungi (+) situato sopra l'elenco Editor.
4. Nella finestra di dialogo Seleziona editor esterno, fate clic su Sfoglia e individuate l'applicazione che deve essere avviata per modificare questo tipo di file.
5. Se l'applicazione indicata deve essere l'editor principale per questo tipo di file, nella finestra di dialogo Preferenze fate clic su Rendi principale.
6. Per impostare un editor aggiuntivo per questo tipo di file, ripetete i punti 3 e 4 di questa procedura.

   Dreamweaver utilizza automaticamente l'editor principale quando modificate un'immagine di questo tipo. Potete selezionare gli altri editor in elenco dal menu di scelta rapida dell'immagine nella finestra del documento.

Aggiungere un nuovo tipo di file all'elenco Estensioni

1. Aprite la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionate Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.
   - Selezionate Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionate Tipi di file/editor.
2. Nella finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor, fate clic sul pulsante Aggiungi (+) situato sopra l'elenco Estensioni.

   Viene visualizzata una casella di testo nell'elenco Estensioni.
3. Digitate l'estensione del tipo di file per il quale desiderate avviare un editor.
4. Per selezionare un editor esterno per il tipo di file, fate clic sul pulsante Aggiungi (+) visualizzato sopra l'elenco Editor.
5. Nella finestra di dialogo visualizzata, selezionate l'applicazione che desiderate utilizzare per modificare il tipo di immagine.
6. Fate clic su Rendi principale se desiderate che l'editor selezionato sia quello predefinito per il tipo di immagine.

Modificare la preferenza di un editor esistente

1. Aprite la finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Dreamweaver > Preferenze (Macintosh) e selezionate Tipi di file/editor nell'elenco Categoria visualizzato a sinistra.

- Selezionate Modifica > Modifica con Editor esterno e selezionate Tipi di file/editor.

2. Nella finestra di dialogo delle preferenze Tipi di file/editor, selezionate nell'elenco Estensioni il tipo di file per il quale desiderate modificare la preferenza di editor.
3. Nell'elenco Editor, selezionate l'editor da sostituire ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Fate clic sul pulsante Aggiungi (+) o Elimina (–) situato sopra l'elenco Editor per aggiungere o eliminare un editor.
   - Fate clic sul pulsante Rendi principale per specificare l'editor da avviare per la modifica per impostazione predefinita.

Torna all'inizio

Applicazione di un comportamento a un'immagine

A un'immagine o a un punto attivo di un'immagine potete applicare tutti i comportamenti disponibili. Quando applicate un comportamento a un punto attivo, Dreamweaver inserisce il codice di origine HTML nel tag `area`. Tre comportamenti sono specificamente applicabili alle immagini: Precarica immagini, Scambia immagine e Ripristino immagini scambiate.

Precarica immagini Carica nella cache del browser le immagini che non appaiono immediatamente sulla pagina (ad esempio, quelle che vengono scambiate per mezzo di comportamenti, elementi PA o JavaScript). In questo modo si evitano inutili attese quando arriva il momento di visualizzare queste immagini.

Scambia immagine Sostituisce un'immagine a un'altra, modificando l'attributo `SRC` del tag `img`. Questa azione può essere utilizzata per creare oggetti rollover e altri effetti visivi (compreso lo scambio di più immagini alla volta).

Ripristino immagini scambiate Ripristina i file di origine precedenti dell'ultima serie di immagini scambiate. Poiché questa azione viene aggiunta automaticamente come impostazione predefinita quando applicate l'azione Scambia immagine, non è necessario selezionarla manualmente.

I comportamenti possono essere utilizzati anche per creare sistemi di navigazione sofisticati, come i menu di collegamento.

(cc) BY-NC-SA I post su Twitter™ e Facebook non sono coperti dai termini di Creative Commons.

Informazioni legali | Informativa sulla privacy online

Estensione AIR per Dreamweaver

Installazione dell'Estensione AIR per Dreamweaver
Creazione di un'applicazione AIR in Dreamweaver
Firma di un'applicazione con un certificato digitale
Modifica dei tipi di file AIR associati
Modifica delle impostazioni dell'applicazione AIR
Anteprima di una pagina Web in un'applicazione AIR
Uso dei suggerimenti sul codice e della colorazione codice di AIR
Accesso alla documentazione di Adobe AIR

L'estensione Adobe® AIR® per Dreamweaver® consente di trasformare un'applicazione Web in un'applicazione desktop. Gli utenti possono quindi eseguire l'applicazione sul proprio desktop, in alcuni casi anche senza una connessione Internet.

Potete usare l'estensione con Dreamweaver CS3 e versioni successive. Non è invece compatibile con Dreamweaver 8.

Nota: *Adobe AIR non supporta Adobe InContext Editing. Se utilizzate l'estensione AIR per Dreamweaver per esportare un'applicazione che contiene aree di InContext Editing, le funzionalità di InContext Editing non funzioneranno.*

Installazione dell'Estensione AIR per Dreamweaver

Torna all'inizio

L'Estensione AIR per Dreamweaver vi permette di creare applicazioni rich Internet per l'ambiente desktop. Ad esempio, supponete di avere una serie di pagine Web che interagiscono l'una con l'altra per visualizzare dati XML. Con l'Estensione Adobe AIR per Dreamweaver potete assemblare questa serie di pagine realizzando una piccola applicazione che può essere installata nel computer di un utente. Quando l'utente esegue l'applicazione dal proprio desktop, questa viene caricata e visualizza il sito Web in una propria finestra dell'applicazione, indipendente dal browser. L'utente può quindi navigare nel sito Web localmente sul proprio computer senza alcuna connessione Internet.

Le pagine dinamiche come quelle in formato Adobe® ColdFusion® e PHP non possono essere eseguite in Adobe AIR. Il runtime funziona solo con HTML e JavaScript. Tuttavia, potete usare JavaScript nelle pagine per chiamare qualsiasi servizio Web esposto su Internet (compresi i servizi generati tramite ColdFusion o PHP) con metodi Ajax come XMLHTTPRequest o con API specifiche di Adobe AIR.

Requisiti di sistema

Per utilizzare l'Estensione Adobe AIR per Dreamweaver, è necessario installare e configurare correttamente il seguente software:

- Dreamweaver CS3 o successivo
- Adobe® Extension Manager CS3 o successivo
- Java JRE 1.4 o successivo (necessario per la creazione del file Adobe AIR) Java JRE è disponibile sul sito http://java.sun.com/.

  I requisiti elencati sopra riguardano soltanto la creazione e l'anteprima di applicazioni Adobe AIR in Dreamweaver. Per installare ed eseguire un'applicazione Adobe AIR sul desktop, dovete anche installare Adobe AIR sul vostro computer. Per scaricare il runtime, visitate www.adobe.com/go/air_it.

Installare l'Estensione Adobe AIR per Dreamweaver

1. Scaricate l'Estensione Adobe AIR per Dreamweaver da qui: http://www.adobe.com/products/air/tools/ajax/.
2. Fate doppio clic sul file con estensione .mxp in Esplora risorse (Windows) o nel Finder (Macintosh).
3. Seguite le istruzioni visualizzate per installare l'estensione.
4. Quando l'installazione è completa, riavviate Dreamweaver.

   Per informazioni sull'uso dell'Estensione Adobe AIR per Dreamweaver, vedete Utilizzo dell'Estensione AIR per Dreamweaver.

Creazione di un'applicazione AIR in Dreamweaver

Torna all'inizio

Per creare un'applicazione AIR basata su HTML in Dreamweaver, dovete selezionare un sito esistente da trasformare in applicazione AIR.

1. Assicuratevi che le pagine Web che volete combinare nell'applicazione siano contenute in un sito Dreamweaver definito.
2. In Dreamweaver, aprite la home page della serie di pagine che desiderate utilizzare per creare il pacchetto dell'applicazione.
3. Selezionate Sito > Impostazioni applicazione AIR.

4. Impostate la finestra di dialogo AIR - Impostazioni applicazione e programma di installazione, quindi fate clic su Crea file AIR.

   Per ulteriori informazioni, vedete le opzioni della finestra di dialogo riportate di seguito.

   La prima volta che create un file Adobe AIR, Dreamweaver crea il file application.xml nella cartella principale del sito. Questo file serve come file manifest che definisce le varie proprietà dell'applicazione.

   Di seguito sono descritte le opzioni della finestra di dialogo AIR - Impostazioni applicazione e programma di installazione:

   Nome file applicazione È il nome utilizzato per il file eseguibile dell'applicazione. Per impostazione predefinita, l'estensione utilizza il nome del sito Dreamweaver come nome del file. Potete cambiare il nome se necessario. Il nome può tuttavia contenere solo caratteri validi per i nomi di file o di cartella, ovvero solo caratteri ASCII, e non può terminare con un punto. Questa impostazione è obbligatoria.

   Nome applicazione È il nome che viene visualizzato nelle schermate di installazione, al momento dell'installazione dell'applicazione. Anche in questo caso, per impostazione predefinita, l'estensione specifica il nome del sito Dreamweaver. Per questa impostazione (non obbligatoria) non sono previste limitazioni relativamente ai caratteri utilizzabili.

   ID applicazione Identifica l'applicazione con un ID univoco. Potete modificare l'ID predefinito se necessario. Non utilizzate spazi né caratteri speciali. Utilizzate solo i caratteri 0-9, a-z, A-Z, . (punto), - (trattino). Questa impostazione è obbligatoria.

   Versione Specifica un numero di versione per l'applicazione. Questa impostazione è obbligatoria.

   Contenuto iniziale Specifica la pagina iniziale dell'applicazione. Fate clic sul pulsante Sfoglia per individuare il file desiderato e selezionarlo. Il file che scegliete deve trovarsi all'interno della cartella principale del sito. Questa impostazione è obbligatoria.

   Descrizione Consente di specificare una descrizione dell'applicazione, da visualizzare al momento dell'installazione.

   Copyright Consente di specificare le informazioni di copyright da visualizzare nella finestra Informazioni su per le applicazioni Adobe AIR installate in Macintosh. Queste informazioni non vengono utilizzate dalle applicazioni installate in Windows.

   Stile finestre Specifica lo stile visivo delle finestre (chrome) da utilizzare quando l'utente esegue l'applicazione sul proprio computer. Con Chrome di sistema, nell'applicazione vengono utilizzati i controlli standard delle finestre del sistema operativo. Con il chrome personalizzato (opaco), lo stile visivo standard di sistema viene rimosso e potete creare un aspetto personalizzato per l'interfaccia dell'applicazione. (Il chrome personalizzato viene definito direttamente nella pagina HTML del pacchetto.) L'impostazione Chrome personalizzato (trasparente) è simile a Chrome personalizzato (opaco), ma aggiunge un effetto di trasparenza ai bordi della pagina, indicato per le finestre dell'applicazione che non sono di forma rettangolare.

   Dimensioni finestra Consente di specificare le dimensioni della finestra dell'applicazione all'apertura.

   Icona Permette di selezionare immagini personalizzate da usare per le icone dell'applicazione. (Le immagini predefinite sono immagini di Adobe AIR fornite con l'estensione.) Per utilizzare immagini personalizzate, fate clic sul pulsante Selezionare le immagini icona. Quindi, nella finestra di dialogo Immagini icone che viene visualizzata, fate clic sulla cartella corrispondente a ciascuna dimensione e selezionate il file di icona da utilizzare. AIR supporta solo i file PNG per le immagini delle icone dell'applicazione.
   Nota: *le immagini personalizzate selezionate devono trovarsi nel sito dell'applicazione e i percorsi devono essere relativi alla cartella principale del sito.*

   Tipi di file associati Consente di associare particolari tipi di file all'applicazione. Per ulteriori informazioni, consultate la sezione successiva.

   Aggiornamenti dell'applicazione Determina se il programma di installazione Adobe AIR o l'applicazione stessa provvedono ad aggiornare le versioni delle applicazioni Adobe AIR. La casella di controllo è selezionata per impostazione predefinita (gli aggiornamenti delle applicazioni vengono gestiti dal programma di installazione Adobe AIR). Se volete che l'applicazione gestisca autonomamente i propri aggiornamenti, deselezionate la casella di controllo. In tal caso, tuttavia, ricordatevi di scrivere un'applicazione in grado di gestire gli aggiornamenti.

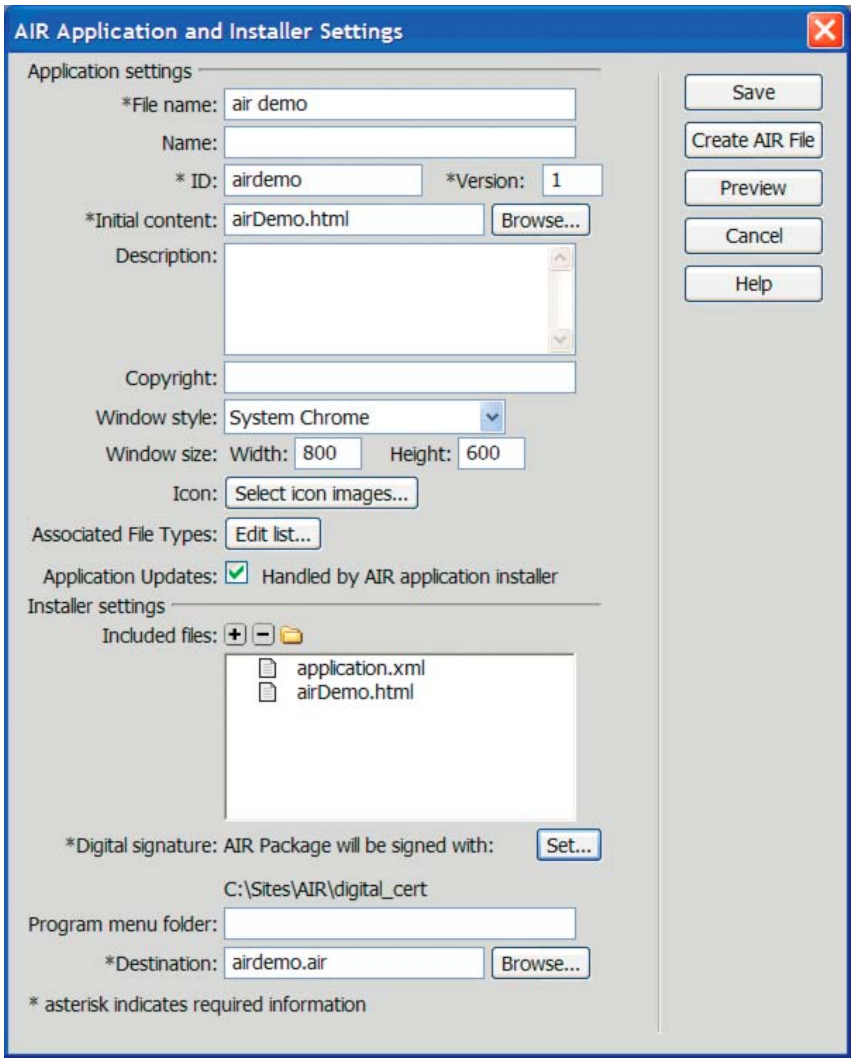
   File inclusi Consente di specificare quali file o cartelle includere nell'applicazione. È possibile aggiungere file HTML e CSS, file di immagini e file di libreria JavaScript. Fate clic sul pulsante Più (+) per aggiungere dei file e sull'icona della cartella per aggiungere delle cartelle. Non includete determinati tipi di file, ad esempio _mmServerScripts, _notes e così via. Per eliminare un file o una cartella dall'elenco, selezionate il file o la cartella e fate clic sul pulsante meno (-).

   Firma digitale Fate clic su Imposta per firmare l'applicazione con una firma digitale. Questa impostazione è obbligatoria. Per ulteriori informazioni, consultate la sezione successiva.

   Cartella menu dei programmi Specifica una sottodirectory nel menu Start di Windows in cui volete che venga creato il collegamento all'applicazione. (Non disponibile per Macintosh.)

   Destinazione Specifica dove salvare il nuovo programma di installazione dell'applicazione (file .air). La posizione predefinita è la posizione principale del sito. Per selezionare un'altra posizione, fate clic sul pulsante Sfoglia. Il nome file predefinito corrisponde al nome del sito, con l'aggiunta dell'estensione .air. Questa impostazione è obbligatoria.

   Di seguito è raffigurato un esempio della finestra di dialogo, con alcune opzioni di base già impostate:



Torna all'inizio

Firma di un'applicazione con un certificato digitale

Una firma digitale offre garanzia che il codice dell'applicazione non sia stato alterato né danneggiato da quando è stato creato dall'autore del software. Tutte le applicazioni Adobe AIR richiedono una firma digitale e non possono essere installate se questa manca. Potete firmare l'applicazione con un certificato digitale acquistato, creare voi stessi un certificato oppure preparare un file Adobe AIRI (Adobe AIR Intermediate) da firmare successivamente.

1. Nella finestra di dialogo AIR - Impostazioni applicazione e programma di installazione, fate clic sul pulsante Imposta accanto all'opzione Firma digitale.
2. Nella finestra di dialogo Firma digitale, effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Per firmare un'applicazione con un certificato digitale acquistato, fate clic sul pulsante Sfoglia, selezionate il certificato, immettete la password e fate clic su OK.
   - Per creare un vostro certificato digitale, fate clic sul pulsante Crea e compilate la finestra di dialogo. L'opzione Tipo si riferisce al livello di sicurezza del certificato: 1024-RSA utilizza una chiave a 1024 bit (meno sicura), mentre 2048-RSA utilizza una chiave a 2048 bit (più sicura). Al termine, fate clic su OK. Immettete la password nella finestra di dialogo Firma digitale e fate clic su OK.
   - Selezionate Preparazione di un pacchetto AIRI da firmare successivamente e fate clic su OK. Questa opzione permette di creare un'applicazione AIR Intermediate (AIRI) priva di firma digitale. Finché non aggiungerete una firma digitale, tuttavia, nessun utente potrà installare l'applicazione.

Informazioni sull'indicazione data/ora

Quando firmate un'applicazione Adobe AIR con un certificato digitale, lo strumento di assemblaggio dei pacchetti interroga il server di un'autorità di certificazione delle informazioni di data e ora per ottenere una data e ora di firma verificabili in modo indipendente. L'indicazione di data e ora così ottenuta viene incorporata nel file AIR. A condizione che il certificato di firma sia valido al momento della firma, il file AIR può essere installato, anche dopo la scadenza del certificato. Al contrario, se non si ottiene un 'indicazione data/ora valida, il file AIR cessa di essere installabile quando il certificato scade o viene revocato.

Per impostazione predefinita, l'estensione Adobe AIR per Dreamweaver ottiene un'indicazione data/ora al momento della creazione di un'applicazione Adobe AIR. È però possibile disattivare l'applicazione dell'indicazione data/ora deselezionando l'opzione Indicazione data/ora nella finestra di dialogo Firma digitale. Ad esempio, potreste aver bisogno di farlo se non è disponibile un servizio di certificazione delle informazioni di data e ora. Adobe consiglia di includere un'indicazione data/ora in tutti i file AIR distribuiti pubblicamente.

L'autorità di certificazione di data e ora utilizzata dagli strumenti di assemblaggio di AIR è Geotrust. Per ulteriori informazioni sulla certificazione delle informazioni di data e ora e sui certificati digitali, vedete Firma digitale di un file AIR.

Modifica dei tipi di file AIR associati

Torna all'inizio

Potete associare tipi di file diversi all'applicazione Adobe AIR. Ad esempio, se volete che i file con estensione .avf vengano aperti in Adobe AIR quando un utente fa doppio clic su un file con tale estensione, potete aggiungere l'estensione .avf all'elenco dei tipi di file associati.

1. Nella finestra di dialogo AIR - Impostazioni applicazione e programma di installazione, fate clic sul pulsante Modifica elenco accanto all'opzione Tipi di file associati.
2. Nella finestra di dialogo Tipi di file associati, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate un tipo di file e fate clic sul segno meno (-) per eliminarlo.
   - Fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere un tipo di file.

     Se fate clic sul pulsante più, viene visualizzata la finestra di dialogo Impostazioni tipo di file. Impostate le opzioni della finestra di dialogo, quindi fate clic su OK per chiuderla.

     Di seguito sono elencate le opzioni disponibili:

     Nome Specifica il nome del tipo di file visualizzato nell'elenco Tipi di file associati. Questa opzione è obbligatoria; il nome può contenere solo caratteri ASCII alfanumerici (a-z, A-Z, 0-9) e punti (ad esempio, adobe.VideoFile). Deve inoltre iniziare con una lettera. La lunghezza massima è di 38 caratteri.

     Estensione Specifica l'estensione del tipo di file. Non includete un punto all'inizio. Questa opzione è obbligatoria; l'estensione può contenere solo caratteri ASCII alfanumerici (a-z, A-Z, 0-9). La lunghezza massima è di 38 caratteri.

     Descrizione Consente di specificare una descrizione opzionale per il tipo di file.

     Tipo di contenuto Specifica il tipo MIME (tipo multimediale) del file (ad esempio text/html, image/gif e così via).

     Posizioni file di icone Permette di selezionare immagini personalizzate per i tipi di file associati (Le immagini predefinite sono immagini di Adobe AIR fornite con l'estensione.)

Modifica delle impostazioni dell'applicazione AIR

Torna all'inizio

Potete modificare le impostazioni dell'applicazione Adobe AIR in qualsiasi momento.

❖ Selezionate Sito > Impostazioni applicazione AIR ed effettuate le modifiche.

Anteprima di una pagina Web in un'applicazione AIR

Torna all'inizio

Potete visualizzare l'anteprima di una pagina HTML in Dreamweaver così come apparirebbe in un'applicazione Adobe AIR. L'anteprima è utile quando volete verificare che aspetto avrà una pagina Web nell'applicazione senza dover creare l'intera applicazione.

❖ Nella barra degli strumenti Documento, fate clic sul pulsante Anteprima/debug nel browser e selezionate Anteprima in AIR.

Potete anche premere Ctrl+Maiusc+F12 (Windows) o Cmd+Si+F12 (Macintosh).

Uso dei suggerimenti sul codice e della colorazione codice di AIR

Torna all'inizio

L'estensione Adobe AIR per Dreamweaver aggiunge anche, nella vista Codice di Dreamweaver, due ulteriori funzioni: i suggerimenti sul codice e la colorazione codice per gli elementi del linguaggio Adobe AIR.

❖ Aprite un file HTML o JavaScript nella vista Codice e inserite il codice Adobe AIR.
Nota: *il meccanismo di visualizzazione dei suggerimenti sul codice funziona solo all'interno dei tag <script> o nei file .js.*
Per ulteriori informazioni sugli elementi del linguaggio Adobe AIR, vedete la documentazione per gli sviluppatori nelle altre sezioni di questa guida.

Accesso alla documentazione di Adobe AIR

Torna all'inizio

L'estensione Adobe AIR aggiunge al menu Aiuto di Dreamweaver un'opzione che permette di accedere alla guida Developing AIR Applications with HTML and Ajax (Sviluppo di applicazioni AIR con HTML e Ajax).

❖ Selezionate Aiuto > Guida di Adobe AIR.

Creare un collegamento a un documento Word o Excel

Potete inserire un collegamento a un documento Microsoft Word o Excel in una pagina esistente.

1. Aprite la pagina in cui desiderate che venga visualizzato il collegamento.
2. Trascinate il file dalla posizione corrente alla pagina di Dreamweaver, nel punto in cui desiderate che venga visualizzato il collegamento.
3. Selezionate Crea un collegamento, quindi fate clic su OK.
4. Se il documento per il quale state creando un collegamento è disponibile al di fuori della cartella principale del sito, Dreamweaver suggerisce di copiare il documento nella cartella principale del sito.

   Copiando il documento nella cartella principale del sito, si garantisce che il documento sarà disponibile quando si pubblicherà il sito Web.
5. Quando caricate la pagina sul server Web, caricate anche il file di Word o Excel.

   La pagina ora include un collegamento al documento Word o Excel. Il testo del collegamento è il nome del file collegato; potete modificarlo nella finestra del documento, se necessario.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Integrazione tra applicazioni diverse

Informazioni sull'integrazione tra Photoshop, Flash e Fireworks

Torna all'inizio

Informazioni sull'integrazione tra Photoshop, Flash e Fireworks

Photoshop, Fireworks e Flash sono strumenti di sviluppo Web molto potenti per la creazione e la gestione di grafica e di file SWF. Potete integrare efficacemente Dreamweaver con questi strumenti per semplificare il flusso di lavoro nella progettazione per il Web.

Nota: *è possibile anche un'integrazione più limitata con altre applicazioni. Ad esempio, un file InDesign può essere esportato in formato XHTML e utilizzato in Dreamweaver. Per un'esercitazione su questo flusso di lavoro, vedete www.adobe.com/go/vid0202_it.*

Potete inserire facilmente immagini e contenuti creati con Adobe Flash (file SWF e FLV) in un documento di Dreamweaver, così come modificare un'immagine o un file SWF nell'editor originale dopo che è stato inserito in un documento Dreamweaver.

Nota: *per utilizzare Dreamweaver insieme a queste applicazioni Adobe, è necessario che tutte le applicazioni coinvolte siano state installate nel computer.*

Per Fireworks e Flash, l'integrazione dei prodotti viene ottenuta mediante le modifiche Roundtrip. Le modifiche Roundtrip garantiscono che gli aggiornamenti del codice vengano trasferiti correttamente tra Dreamweaver e queste altre applicazioni (ad esempio per mantenere i comportamenti rollover o i collegamenti ad altri file).

Dreamweaver si basa anche sulle Design Notes per l'integrazione dei prodotti. Le Design Notes sono file di piccole dimensioni che consentono a Dreamweaver di individuare il documento di origine corretto di un'immagine o di un file SWF esportato. Quando esportate file da Fireworks, Flash o Photoshop direttamente in un sito definito in Dreamweaver, le Design Notes contenenti riferimenti al file PSD, PNG o FLA (Flash authoring) originale vengono esportate automaticamente nel sito assieme al file in formato Web (GIF, JPEG, PNG o SWF).

Oltre alle informazioni sulla posizione degli elementi, le Design Notes contengono altre informazioni utili sui file esportati. Ad esempio, quando esportate una tabella di Fireworks, il programma scrive una Design Note per ogni file di immagine esportato nella tabella. Se il file esportato contiene punti attivi o rollover, le Design Notes includono le informazioni sui relativi script.

Durante l'esportazione, Dreamweaver crea una cartella chiamata _notes nella stessa cartella della risorsa esportata. Questa cartella contiene le Design Notes che Dreamweaver utilizza per integrarsi con Photoshop, Flash o Fireworks.

Nota: *per utilizzare le Design Notes, è necessario assicurarsi che non siano disabilitate per il sito Dreamweaver. Esse sono abilitate per impostazione predefinita. Tuttavia, anche se sono disabilitate, all'inserimento di un file di immagine Photoshop Dreamweaver crea una Design Note in cui memorizzare la posizione del file PSD di origine.*

Per un'esercitazione sull'integrazione di Dreamweaver e Fireworks, vedete www.adobe.com/go/vid0188_it.

Per un'esercitazione sull'integrazione di Dreamweaver e Photoshop, vedete www.adobe.com/go/lrvid4043_dw_it.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esercitazione su Dreamweaver e InDesign

(cc) BY-NC-SA

Estensioni

Aggiungere e gestire le estensioni in Dreamweaver

Torna all'inizio

Aggiungere e gestire le estensioni in Dreamweaver

Le estensioni sono nuove funzioni che potete aggiungere in modo semplice a Dreamweaver. Potete utilizzare molti tipi di estensione. Ad esempio, esistono estensioni che consentono di riformattare le tabelle, collegare database di back-end oppure che aiutano nella scrittura di script per i browser.

Nota: *per installare estensioni utilizzabili da tutti gli utenti in un sistema operativo multiutente, occorre accedere come amministratore (Windows) o con i privilegi di supervisore (root) (Mac OS X).*

Per individuare le estensioni più recenti disponibili per Dreamweaver, visitate il sito Web Adobe Exchange all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_exchange_it. Una volta ottenuto l'accesso al sito potete scaricare le estensioni (molte delle quali sono gratuite), partecipare a gruppi di discussione, vedete i giudizi e le recensioni degli altri utenti e installate e utilizzate Extension Manager. Per installare le estensioni, è necessario installare prima Extension Manager.

Extension Manager è un'applicazione separata che permette di installare e gestire le estensioni nelle applicazioni Adobe. Avviate Extension Manager da Dreamweaver scegliendo Comandi > Gestisci estensioni.

1. Nel sito Web Adobe Exchange, fate clic sul collegamento che consente di scaricare un'estensione.

   Il browser utilizzato potrebbe consentire di aprire e installare l'estensione direttamente dal sito oppure di salvarla su disco.

   - Se l'estensione viene aperta direttamente dal sito, Extension Manager gestisce automaticamente l'installazione.
   - Se salvate l'estensione su disco, una buona posizione per salvare il file del pacchetto di estensione (.mxp o .mxi) è la cartella Downloaded Extensions della cartella di Dreamweaver presente sul computer.

2. Fate doppio clic sul file del pacchetto di estensione o aprite Extension Manager e scegliete File > Installa estensione. Alcune estensioni non sono accessibili finché non si riavvia l'applicazione.
   Nota: *utilizzate Extension Manager per eliminare le estensioni o per ottenere maggiori informazioni su un'estensione.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Importazione di documenti di Microsoft Office (solo Windows)

Potete aggiungere il contenuto completo di un documento Word o Excel a una pagina Web nuova o esistente. Quando importate contenuto da un documento di Word o Excel, Dreamweaver riceve il codice HTML convertito e lo copia nella pagina Web. Le dimensioni del file, dopo la conversione in HTML in Dreamweaver, devono essere inferiori a 300 K.

Anziché importare l'intero contenuto di un file, potete incollare parti di una documento Word e mantenere la formattazione.

Nota: *se utilizzate Microsoft Office 97, non potete importare il contenuto di un documento di Word o di Excel; è necessario inserire un collegamento al documento.*

1. Aprite la pagina Web in cui desiderate inserire il contenuto del file di Word o di Excel.
2. Nella vista Progettazione, effettuate una delle seguenti operazioni per selezionare il file:
   - Trascinate il file dalla sua posizione corrente alla pagina in cui desiderate che venga visualizzato il contenuto.
   - Selezionate File > Importa > Documento Word oppure File > Importa > Documento Excel.
3. Nella finestra di dialogo Importa documento che viene visualizzata, individuate il file da aggiungere, selezionate le opzioni di formattazione dal menu a comparsa Formattazione nella parte inferiore della finestra di dialogo e fate clic su Apri.
   Solo testo Inserisce testo non formattato. Se il testo originale è formattato, tutta la formattazione viene rimossa.

   Testo con struttura Inserisce testo che mantiene la struttura ma non la formattazione di base. Ad esempio, potete incollare il testo e mantenere la struttura di paragrafi, elenchi e tabelle ma non il grassetto, il corsivo o altri attributi di formattazione.

   Testo con struttura e formattazione base Inserisce sia testo strutturato sia testo con formattazione HTML semplice (ad esempio, paragrafi e tabelle o testo formattato con i tag b, i, u, strong, em, hr, abbr o acronym).

   Testo con struttura e formattazione completa Inserisce il testo mantenendone la struttura, la formattazione HTML e gli stili CSS.

   Ottimizza spaziatura tra paragrafi di Word Elimina gli spazi aggiuntivi tra i paragrafi quando si incolla il testo con l'opzione Testo con struttura o Formattazione di base selezionata.

   Il contenuto del documento di Word o di Excel viene visualizzato nella pagina.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Gestione dei siti Contribute

Gestione dei siti Contribute
Struttura del sito e di pagina per un sito Contribute
Trasferimento dei file da e verso un sito Contribute
Autorizzazioni dei file e delle cartelle di Contribute sul server
File speciali di Contribute
Preparare un sito da utilizzare con Contribute
Amministrare un sito Contribute mediante Dreamweaver
Eliminare, spostare o rinominare un file remoto in un sito Contribute
Abilitare gli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale
Risolvere i problemi di un sito Contribute

Gestione dei siti Contribute

Torna all'inizio

Adobe® Contribute® CS4 associa le funzioni di un browser Web a quelle di un editor di pagine Web. Consente ai vostri colleghi o clienti di accedere a una pagina di un sito che avete creato e, se sono in possesso delle autorizzazioni necessarie, di modificarla o aggiornarla. Gli utenti di possono aggiungere e aggiornare contenuto Web di base, ad esempio testo formattato, immagini, tabelle e collegamenti. Gli amministratori di siti Contribute possono limitare le operazioni eseguibili dagli utenti standard (non amministratori) all'interno di un sito.

Nota: *questo argomento presuppone che abbiate il ruolo di amministratore Contribute.*

L'amministratore del sito può autorizzare gli utenti che non sono amministratori a modificare le pagine, creando e inviando a tali utenti una chiave di connessione. (Per informazioni su questa funzione, vedete la Guida di Contribute.) Potete anche configurare una connessione a un sito Contribute mediante Dreamweaver; in questo modo sia voi che il designer potrete connettervi al sito Contribute e utilizzare tutte le funzioni di modifica disponibili in Dreamweaver.

Contribute estende la funzionalità del sito Web mediante Contribute Publishing Services (CPS), una suite di applicazioni di publishing e strumenti di gestione degli utenti che consente di integrare Contribute con il servizio di directory utenti della propria organizzazione (ad esempio LDAP o Active Directory). Quando abilitate un sito Dreamweaver come sito Contribute, Dreamweaver legge le impostazioni di amministrazione di Contribute ogni volta che stabilite una connessione con il sito remoto. Se Dreamweaver rileva che CPS è abilitato, ne “eredita” parte delle funzionalità, come il ripristino delle versioni precedenti dei file e la registrazione degli eventi.

Potete utilizzare Dreamweaver per effettuare una connessione e modificare un file in un sito Contribute. La maggior parte delle funzioni di Dreamweaver presenta le stesse modalità di utilizzo con un sito Contribute e con qualsiasi altro sito. Tuttavia, quando utilizzate Dreamweaver con un sito Contribute, Dreamweaver esegue automaticamente alcune operazioni di gestione dei file, come il salvataggio di più revisioni di un documento e la registrazione di determinati eventi nella Console di CPS.

Per ulteriori informazioni, vedete la Guida di Contribute.

Struttura del sito e di pagina per un sito Contribute

Torna all'inizio

Per consentire agli utenti di Contribute di modificare un sito Web, tenete presenti le seguenti considerazioni quando si crea la struttura del sito:

- Create una struttura del sito semplice: non nidificate troppo le cartelle e raggruppate gli elementi correlati in un'unica cartella.
- Impostate le autorizzazioni di lettura e scrittura appropriate per le cartelle sul server.
- Aggiungete pagine di indice alle cartelle per incoraggiare gli utenti di Contribute a collocare le nuove pagine nelle cartelle appropriate. Ad esempio, se prevedete che gli utenti di Contribute inseriscano pagine contenenti verbali di riunioni, create nella cartella principale del sito una cartella denominata verbali_riunioni con una pagina di indice. Quindi, inserite nella pagina principale del sito un collegamento alla pagina di indice per i verbali delle riunioni. Un utente di Contribute potrà a questo punto accedere alla pagina di indice e creare una nuova pagina, collegata alla prima, contenente il verbale di una determinata riunione.
- In ciascuna pagina di indice della cartella, fornire un elenco di collegamenti alle singole pagine di contenuto e ai documenti contenuti nella cartella.
- Create strutture di pagina più semplici possibile, riducendo al minimo le opzioni di formattazione complesse.
- Utilizzate i CSS anziché i tag HTML e assegnate nomi precisi agli stili CSS. Se gli utenti di Contribute utilizzano una serie di stili standard in Microsoft Word, utilizzate gli stessi nomi per gli stili CSS, in modo che Contribute sia in grado di mapparli quando un utente copia informazioni da un documento di Word e le incolla in una pagina di Contribute.
- Per evitare che uno stile CSS sia disponibile per gli utenti di Contribute, modificatene il nome in modo che inizi con mmhide_. Ad esempio, se in una pagina usate lo stile AllineatoDestra ma non desiderate che gli utenti di Contribute lo utilizzino, basta rinominarlo

mmhide_AllineatoDestra.

Nota: *dovete trovarvi nella vista Codice per aggiungere mmhide_ al nome dello stile; non potete farlo nel pannello CSS.*

- Utilizzate un numero ridotto di stili CSS per semplificare e ottimizzare il sito.
- Se utilizzate server-side include per gli elementi della pagina HTML quali intestazioni o piè di pagina, create una pagina HTML non collegata che contenga collegamenti con i file include. Gli utenti di Contribute possono quindi aggiungere un segnalibro relativo alla pagina e usarla per accedere ai file include e modificarli.

Trasferimento dei file da e verso un sito Contribute

Torna all'inizio

Contribute utilizza un meccanismo simile al sistema di deposito/ritiro di Dreamweaver per garantire che un solo utente alla volta possa modificare una determinata pagina Web. Quando si attiva la compatibilità con Contribute in Dreamweaver, il sistema di deposito/ritiro di Dreamweaver viene attivato automaticamente.

Per trasferire i file da e in un sito Contribute mediante Dreamweaver, utilizzate sempre i comandi Deposita e Ritira. Se utilizzate i comandi Scarica e Carica (PUT e GET) per trasferire i file, è possibile che le modifiche recentemente apportate da un utente di Contribute a un file vengano sovrascritte.

Quando depositate un file in un sito Contribute, Dreamweaver crea automaticamente una copia di backup della versione depositata in precedenza nella cartella _baks e aggiunge il nome utente, la data e l'ora a un file delle Design Notes.

Autorizzazioni dei file e delle cartelle di Contribute sul server

Torna all'inizio

Contribute consente di gestire le autorizzazioni dei file e delle cartelle per ciascun ruolo di utenti definito; non consente tuttavia di gestire le autorizzazioni di lettura e scrittura sottostanti assegnate ai file e alle cartelle dal server. In Dreamweaver potete gestire tali autorizzazioni direttamente sul server.

Se un utente di Contribute non dispone dell'accesso in lettura sul server a un file dipendente, ad esempio un'immagine visualizzata in una pagina, il contenuto del file dipendente non viene visualizzato nella finestra di Contribute. Ad esempio, se un utente non dispone dell'accesso in lettura a una cartella di immagini, le immagini contenute in tale cartella vengono visualizzate sotto forma di icone di immagini spezzate in Contribute. Allo stesso modo, poiché i modelli di Dreamweaver sono memorizzati in una sottocartella della cartella principale del sito, un utente di Contribute che non dispone dell'accesso in lettura alla cartella principale non potrà utilizzare i modelli nel sito a meno che non li copi in una cartella appropriata.

Quando configurate un sito Dreamweaver, dovete attribuire agli utenti l'accesso in lettura sul server alla cartella /_mm (la sottocartella _mm della cartella principale), alla cartella /Templates e a tutte le cartelle contenenti risorse utili.

Se, per motivi di sicurezza, non potete attribuire agli utenti l'accesso in lettura alla cartella /Templates, potete comunque rendere accessibili i modelli agli utenti di Contribute. Consultate Abilitare gli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale.

Per ulteriori informazioni sulle autorizzazioni di Contribute, vedete *Amministrazione di Contribute* nella Guida di Contribute.

File speciali di Contribute

Torna all'inizio

Contribute utilizza numerosi file speciali non destinati alla visualizzazione da parte dei visitatori del sito:

- Il file delle impostazioni condiviso, denominato in modo non significativo e con estensione CSI, viene visualizzato in una cartella denominata _mm nella cartella principale del sito e contiene le informazioni utilizzate da Contribute per la gestione del sito.
- Le versioni precedenti dei file nelle cartelle denominate _baks.
- Le versioni temporanee delle pagine che consentono agli utenti di visualizzare le modifiche in anteprima.
- I file di blocco temporanei che indicano che una determinata pagina è in fase di modifica o di visualizzazione in anteprima.
- I file delle Design Notes che contengono metadati sulle pagine del sito.

  In generale, questi file speciali di Contribute non devono essere modificati mediante Dreamweaver; Dreamweaver li gestisce automaticamente.

  Se non desiderate che tali file speciali di Contribute vengano visualizzati sul server accessibile pubblicamente, potete impostare un server di pre-produzione in cui gli utenti di Contribute lavorano sulle pagine, quindi copiare periodicamente le pagine Web dal server di pre-produzione al server di produzione sul Web. In questo caso, copiate sul server di produzione solo le pagine Web e non i file speciali di Contribute elencati sopra. In particolare, non copiate sul server di produzione le cartelle _mm e _baks.

  Nota: *per informazioni sull'impostazione di un server per impedire che i visitatori visualizzino i file presenti nelle cartelle i cui nomi iniziano con un carattere di sottolineatura, vedete "Sicurezza del sito" nella Guida di Contribute.*

  In alcuni casi, potrebbe essere necessario eliminare manualmente altri file speciali di Contribute, ad esempio nel caso in cui le pagine temporanee di anteprima non vengano eliminate da Contribute al termine della visualizzazione. I nomi di file delle pagine temporanee di anteprima iniziano con TMP.

  Allo stesso modo, è possibile che un file di blocco obsoleto venga inavvertitamente lasciato sul server. In questo caso, dovete eliminarlo

manualmente per consentire la modifica della pagina.

Preparare un sito da utilizzare con Contribute

Torna all'inizio

Se preparate un sito Dreamweaver esistente per gli utenti di Contribute, dovete attivare in modo esplicito la compatibilità con Contribute per utilizzarne le funzioni. Dreamweaver non richiede di eseguire tale operazione, tuttavia, quando vi connettete a un sito impostato come sito Contribute (e per il quale esiste già un amministratore), Dreamweaver chiede di attivare la compatibilità con Contribute.

Non tutti i tipi di connessione supportano la compatibilità con Contribute. Ai tipi di connessione si applicano le restrizioni seguenti:

- Se la connessione al sito remoto utilizza WebDAV, non potete attivare la compatibilità con Contribute in quanto questi sistemi di controllo dell'origine non sono compatibili con le Design Notes e con il sistema di deposito/ritiro utilizzati da Dreamweaver per i siti Contribute.
- Se utilizzate RDS per connettervi al sito remoto, potete attivare la compatibilità con Contribute ma è necessario personalizzare la connessione per poterla condividere con gli utenti di Contribute.
- Se utilizzate il computer locale come server Web, dovete impostare il sito mediante una connessione di rete o FTP al computer (anziché il solo percorso della cartella locale) per condividere la connessione con gli utenti di Contribute.

Quando attivate la compatibilità con Contribute, Dreamweaver attiva automaticamente le Design Notes (compresa l'opzione Carica Design Notes per condivisione) e il sistema di deposito/ritiro.

Se CPS (Contribute Publishing Server) è attivato sul sito remoto con cui si effettua la connessione, Dreamweaver notifica a CPS ogni attivazione di un'operazione di rete come il deposito, il ripristino o la pubblicazione di un file. Il CPS registrerà questi eventi e sarà possibile visualizzare il registro relativo nella Console di amministrazione di CPS. Se disattivate CPS, questi eventi non vengono registrati. CPS viene attivato utilizzando Contribute. Per ulteriori informazioni, vedete la Guida di Contribute.

Nota: *potete rendere un sito compatibile con Contribute anche se Contribute non è installato nel computer. Se tuttavia desiderate avviare Amministratore di Contribute da Dreamweaver, Contribute deve essere installato nello stesso computer di Dreamweaver e dovete eseguire la connessione al sito remoto prima di attivare la compatibilità con Contribute. In caso contrario, non è possibile leggere le impostazioni di amministrazione di Contribute da Dreamweaver per determinare se CPS e la funzione di ripristino sono attivati.*
Importante: *verificate che il file delle impostazioni condivise (file CSI) utilizzato da Contribute per amministrare il sito si trovi nel server remoto e non sia danneggiato. Il file viene creato automaticamente da Contribute (e ne vengono sovrascritte eventuali versioni precedenti) ogni volta che eseguite operazioni di amministrazione in Amministratore Contribute. Se il file delle impostazioni condivise non si trova nel server o è danneggiato, ogni volta che tentate un'operazione in rete (ad esempio un caricamento) in Dreamweaver viene restituito un errore che indica che il file necessario per la compatibilità con Contribute non è presente nel server. Per garantire che nel server sia presente il file corretto, disattivate la connessione al server in Dreamweaver, avviate Amministratore Contribute, apportate una modifica amministrativa e quindi eseguite di nuovo la connessione al server in Dreamweaver. Per ulteriori informazioni, vedete la Guida di Contribute.*

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate un sito, quindi fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, espandete Impostazioni avanzate, selezionate la categoria Contribute, quindi selezionate Abilita compatibilità con Contribute.
4. Se viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene indicato che è necessario attivare le Design Notes e il deposito/ritiro, fate clic su OK.
5. Se non avete ancora fornito le informazioni di contatto per il deposito/ritiro, digitate il vostro nome e indirizzo e-mail nella finestra di dialogo, quindi fate clic su OK. Nella finestra di dialogo Definizione del sito vengono visualizzati lo stato di ripristino, lo stato di CPS (Contribute Publishing Server), la casella di testo URL cartella principale sito e il pulsante Amministra sito in Contribute.

   Se la funzione di ripristino è attivata in Contribute, potete ripristinare le versioni precedenti dei file modificati in Dreamweaver.
6. Se necessario, correggete l'URL nella casella di testo URL cartella principale sito. A volte l'URL della cartella principale del sito creato da Dreamweaver sulla base di altre informazioni fornite sulla definizione del sito non è esatto.
7. Fate clic sul pulsante Prova per verificare la correttezza dell'URL inserito.

   Nota: *se siete già pronti per inviare una chiave di connessione o per effettuare le operazioni di amministrazione dei siti Contribute, saltare i passaggi successivi.*
8. Fate clic sul pulsante Amministra sito in Contribute per apportare modifiche amministrative. Tenete presente che è necessario che Contribute sia installato nello stesso computer per aprire Amministratore Contribute da Dreamweaver.
9. Fate clic su Salva e quindi su Fine.

Amministrare un sito Contribute mediante Dreamweaver

Torna all'inizio

Dopo aver attivato la compatibilità con Contribute, potete utilizzare Dreamweaver per avviare Contribute allo scopo di eseguire le operazioni di amministrazione del sito.

Nota: *Contribute deve essere installato sullo stesso computer di Dreamweaver.*

In qualità di amministratore di un sito Contribute, potete effettuare tutte le seguenti operazioni:

- Modificare le impostazioni amministrative a livello di sito.

  Le impostazioni amministrative Contribute sono un insieme di impostazioni applicate a tutti gli utenti del sito Web. Queste impostazioni consentono di personalizzare Contribute per fornire un'esperienza d'uso ottimale.

- Modificare le autorizzazioni concesse ai ruoli utente in Contribute.
- Impostare gli utenti di Contribute.

  Per potersi connettere al sito, gli utenti di Contribute necessitano di alcune informazioni. Potete raggruppare tutte queste informazioni in un file denominato chiave di connessione da inviare agli utenti di Contribute.

  Nota: *una chiave di connessione non corrisponde a un file del sito esportato di Dreamweaver.*
  Prima di fornire agli utenti di Contribute le informazioni sulla connessione necessarie per la modifica delle pagine, utilizzate Dreamweaver per creare la gerarchia di base delle cartelle del sito nonché i modelli e i fogli di stile CSS necessari per il sito.

1. Selezionate Sito > Gestisci siti.
2. Selezionate un sito, quindi fate clic su Modifica.
3. Nella finestra di dialogo Configurazione sito, espandete Impostazioni avanzate e selezionate la categoria Contribute.
4. Fate clic sul pulsante Amministra sito in Contribute.
   Nota: *questo pulsante viene visualizzato solo se è attivata la compatibilità con Contribute.*
5. Se richiesto, inserite la password dell'amministratore, quindi fate clic su OK.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Amministra sito Web.

   - Per modificare le impostazioni amministrative, selezionate una categoria dall'elenco a sinistra, quindi modificate le impostazioni secondo le necessità.
   - Per modificare le impostazioni dei ruoli, nella categoria Utenti e ruoli fate clic su Modifica impostazioni ruolo e apportate le modifiche necessarie.
   - Per inviare una chiave di connessione per la configurazione degli utenti, nella categoria Utenti e ruoli fate clic su Invia chiave di connessione, quindi completate la procedura guidata di connessione.
6. Fate clic su Chiudi, poi su OK e infine su Fine.

Per ulteriori informazioni sulle impostazioni amministrative, la gestione dei ruoli utente o la creazione di una chiave di connessione, vedete la Guida di Contribute.

Eliminare, spostare o rinominare un file remoto in un sito Contribute

Torna all'inizio

La procedura di eliminazione di un file dal server remoto che ospita un sito Contribute è simile a quella utilizzata per eliminare un file dal server per un sito Dreamweaver. Tuttavia, quando eliminate un file da un sito Contribute, Dreamweaver richiede all'utente se desidera eliminare tutte le versioni precedenti del file. Se scegliete di conservare le versioni precedenti, Dreamweaver salva una copia della versione corrente nella cartella _baks in modo che sia possibile ripristinarla in seguito.

La procedura di ridenominazione o spostamento di un file remoto da una cartella a un'altra in un sito Contribute è uguale a quella utilizzata per i siti Dreamweaver. Tuttavia, in un sito Contribute, Dreamweaver rinomina o sposta anche le versioni precedenti associate del file che vengono salvate nella cartella _baks.

1. Selezionate il file nel riquadro Remoto del pannello File (Finestra > File) e premete Backspace (Windows) o Cancella (Macintosh).

   Viene visualizzata una finestra di dialogo in cui viene richiesto di confermare l'eliminazione del file.

2. Nella finestra di conferma:
   - Per eliminare tutte le versioni precedenti e la versione corrente del file, selezionate l'opzione Elimina versioni di ripristino.
   - Per lasciare sul server le versioni precedenti, deselezionate l'opzione Elimina versioni di ripristino.
3. Fate clic su Sì per eliminare il file.

Abilitare gli utenti di Contribute per l'accesso ai modelli senza accesso alla cartella principale

Torna all'inizio

In un sito Contribute, la gestione delle autorizzazioni per file e cartelle avviene direttamente sul server. Qualora, per motivi di sicurezza, non fosse possibile attribuire agli utenti l'accesso in lettura alla cartella /Templates, è comunque possibile rendere disponibili i modelli agli utenti.

1. Impostate il sito Contribute in modo che la cartella principale sia quella che deve essere visualizzata come tale dagli utenti.
2. Utilizzando il pannello File, copiate manualmente la cartella dei modelli dalla cartella principale del sito primario alla cartella principale del sito Contribute.
3. Se necessario, dopo aver aggiornato i modelli per il sito primario, copiate nuovamente quelli modificati nelle sottocartelle appropriate.

   In questo caso, non utilizzate collegamenti relativi alla cartella principale del sito nelle sottocartelle. Tali collegamenti sono infatti relativi alla

cartella principale sul server e non a quella definita in Dreamweaver. Gli utenti di Contribute non possono creare collegamenti relativi alla cartella principale del sito.

Se i collegamenti presenti in una pagina di Contribute sembrano interrotti, è possibile che vi sia un problema con le autorizzazioni delle cartelle, in particolare se i collegamenti fanno riferimento a pagine al di fuori della cartella principale dell'utente di Contribute. Verificate le autorizzazioni di lettura e scrittura per le cartelle sul server.

Torna all'inizio

Risolvere i problemi di un sito Contribute

Se un file remoto in un sito Contribute risulta essere ritirato, ma non risulta bloccato sul computer dell'utente, potete sbloccare il file per consentire ad altri utenti di modificarlo.

Quando fate clic su un pulsante relativo all'amministrazione di un sito Contribute, Dreamweaver verifica che la connessione al sito remoto sia possibile e che l'URL della cartella principale del sito sia valido. Se Dreamweaver non riesce a connettersi o se l'URL non è valido, viene visualizzato un messaggio di errore.

Se gli strumenti di amministrazione non funzionano correttamente, potrebbe essersi verificato un errore nella cartella _mm.

Sbloccare un file in un sito Contribute

Nota: *prima di eseguire questa procedura, verificate che il file sia stato effettivamente ritirato. Se sbloccate un file mentre un utente di Contribute lo sta modificando, più utenti potrebbero modificarlo contemporaneamente.*

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Aprite il file nella finestra del documento, quindi selezionate Sito > Annulla ritiro.
   - Nel pannello File (Finestra > File), fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh), quindi selezionate Annulla ritiro.

     È possibile che venga visualizzata una finestra di dialogo in cui viene indicato l'utente che ha ritirato il file e richiesto di confermare lo sblocco.
2. In tal caso, fate clic su Sì per confermare.

   Il file viene sbloccato sul server.

Risolvere i problemi relativi alla connessione a un sito Contribute

1. Verificate l'URL della cartella principale del sito nella categoria Contribute della finestra di dialogo Definizione del sito, aprendo l'URL in un browser, per assicurarvi che si apra la pagina corretta.
2. Utilizzate il pulsante Prova nella categoria Informazioni su remoto della finestra di dialogo Definizione del sito per verificare che la connessione al sito sia possibile.
3. Se l'URL è corretto ma a seguito della verifica viene visualizzato un messaggio di errore, rivolgetevi all'amministratore del sistema.

Risolvere i problemi relativi agli strumenti di amministrazione di Contribute

1. Sul server, verificate di disporre delle autorizzazioni di lettura e scrittura e, se necessario, delle autorizzazioni di esecuzione, per la cartella _mm.
2. Verificate che la cartella _mm contenga un file di impostazioni condiviso con estensione CSI.
3. In caso contrario, mediante la procedura guidata di connessione, create una connessione al sito e diventatene un amministratore. Il file delle impostazioni condiviso viene creato automaticamente quando si diventa un amministratore. Per ulteriori informazioni su come diventare amministratore di un sito Web Contribute esistente, vedete Amministrazione di Contribute nella Guida di Contribute.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Importare ed esportare le impostazioni di un sito Dreamweaver

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Aggiornare i fogli di stile CSS in un sito Contribute

Gli utenti di Adobe Contribute non possono apportare modifiche a un foglio di stile CSS. Per modificare un foglio di stile per un sito Contribute, utilizzate Dreamweaver.

1. Modificate il foglio di stile mediante gli appositi strumenti di modifica di Dreamweaver.
2. Chiedete a tutti gli utenti di Contribute che lavorano al sito di pubblicare le pagine basate sul foglio di stile, quindi di modificarle nuovamente per visualizzare il nuovo foglio di stile.

Durante l'aggiornamento dei fogli di stile per un sito Contribute, tenete conto dei fattori seguenti:

- Se apportate cambiamenti a un foglio di stile mentre un utente Contribute sta modificando una pagina che lo utilizza, l'utente di Contribute non potrà visualizzare le modifiche apportate al foglio di stile fino a quando non pubblicherà la pagina.
- Se eliminate uno stile da un foglio di stile, il nome dello stile non viene eliminato dalle pagine che lo utilizzano ma, poiché lo stile non esiste più, gli utenti non possono visualizzarlo nel modo previsto. Di conseguenza, se l'applicazione di un determinato stile non produce alcun risultato, è possibile che lo stile sia stato eliminato dal foglio di stile.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Uso di Dreamweaver con i servizi Adobe Online

BrowserLab
Business Catalyst InContext Editing

I servizi online Adobe sono applicazioni Web di hosting che funzionano in maniera analoga ai tradizionali strumenti desktop. Il vantaggio dei servizi online rispetto ai programmi installati nel vostro computer consiste nel fatto che i servizi online sono sempre aggiornati, poiché si trovano sul Web.

Dreamweaver si integra direttamente con Adobe® BrowserLab e Adobe® Business Catalyst InContext Editing. Le sezioni di guida che seguono contengono informazioni di aiuto sull'uso di questi servizi.

Dreamweaver si integra anche con i servizi online Adobe® CS Live (che includono BrowserLab). Per ulteriori informazioni sull'uso di CS Live, vedete Utilizzo di Adobe CS Live.

Per informazioni sulla gestione dei servizi online Adobe, visitate il sito Web Adobe all'indirizzo www.adobe.com/go/learn_creativeservices_it.

BrowserLab

Torna all'inizio

Adobe BrowserLab vi permette di visualizzare in anteprima il contenuto Web locale dall'interno di Dreamweaver, senza doverlo inviare prima a un server accessibile pubblicamente. Potete visualizzare l'anteprima dei file dal sito Dreamweaver locale oppure da un server remoto o di prova.

Per informazioni sull'uso del servizio in linea BrowserLab e sulla sua interazione con Dreamweaver, vedete www.adobe.com/go/lr_abl_it.

Business Catalyst InContext Editing

Torna all'inizio

Business Catalyst InContext Editing

Adobe Business Catalyst InContext Editing è un componente di modifica di Adobe Business Catalyst che consente agli utenti di apportare semplici modifiche al contenuto utilizzando un browser Web. Per modificare una pagina Web, gli utenti devono semplicemente visualizzare la pagina, accedere a InContext Editing e modificarla. Le opzioni di modifica sono semplici ed eleganti e il loro utilizzo non richiede una conoscenza preventiva del codice HTML o delle funzionalità di modifica Web.

Prima di abilitare gli utenti a effettuare modifiche dal vivo sul Web, tuttavia, dovete utilizzare Dreamweaver per rendere modificabili le pagine HTML. A tale scopo, specificate le aree della pagina per le quali consentire la modifica da parte degli utenti. Supponete ad esempio di avere una pagina di notizie contenente titoli e brevi testi da inserire negli articoli. Potete selezionare questo contenuto e trasformarlo in un'area modificabile di InContext Editing per fare in modo che quando un utente accede a InContext Editing possa modificare i titoli e i testi direttamente in un browser.

Questa documentazione illustra come operare con le aree modificabili di InContext Editing in Dreamweaver; Adobe fornisce tuttavia anche altre risorse contenenti informazioni su come lavorare con InContext Editing:

- Per la documentazione sull'uso di InContext Editing per la modifica delle pagine in un browser, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_incontexteditiing_browser_it.
- Per la documentazione sulle operazioni con il pannello di amministrazione di InContext Editing, vedete www.adobe.com/go/learn_dw_incontexteditiing_administration_guide_it.

Per altre informazioni su Adobe Business Catalyst, visitate www.businesscatalyst.com.

Nota: *Adobe AIR non supporta Adobe Business Catalyst InContext Editing. Se utilizzate l'estensione AIR per Dreamweaver per esportare un'applicazione che contiene aree di InContext Editing, la funzionalità InContext Editing non funzionerà.*

Creare un'area modificabile di InContext Editing

Un'area modificabile di InContext Editing è costituita da una coppia di tag contenente l'attributo ice:editable nel tag di apertura. L'area modificabile definisce uno spazio della pagina che è modificabile dagli utenti direttamente da un browser.
Nota: *se aggiungete un'area modificabile di InContext Editing a una pagina basata su un modello di Dreamweaver, la nuova area modificabile di InContext Editing deve trovarsi all'interno di un'area già modificabile.*

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate un tag div, th o td da trasformare in area modificabile.
   - Spostate il punto di inserimento nella posizione della pagina in cui desiderate inserire una nuova area modificabile.
   - Selezionate esattamente un'area modificabile in un modello di Dreamweaver (file DWT).
   - Selezionate nella pagina altro contenuto da rendere modificabile (ad esempio un blocco di testo).

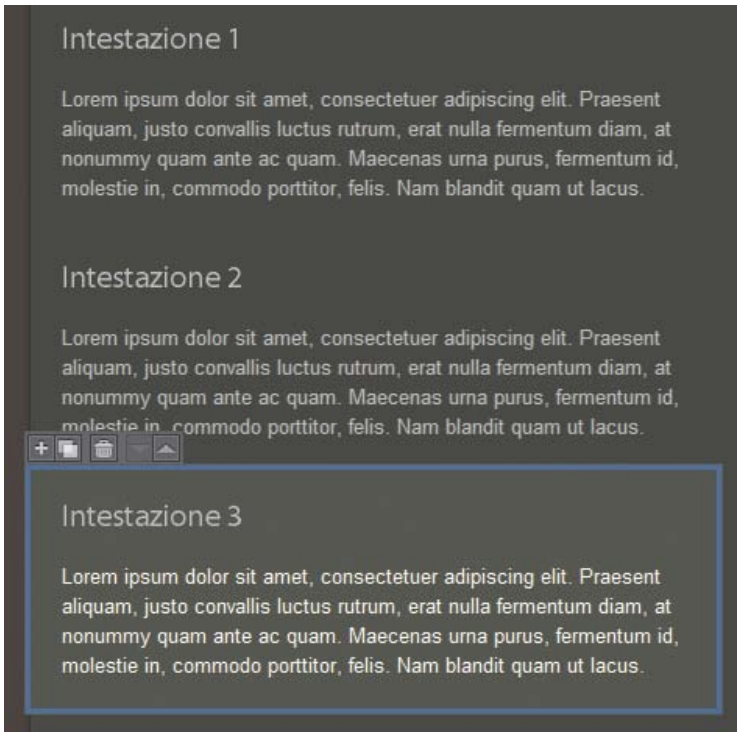
2. Scegliete Inserisci > InContext Editing > Crea area modificabile.
3. Le opzioni disponibili variano in base alla selezione.
   - Se avete selezionato un tag div, th o td, il tag viene trasformato automaticamente in un'area modificabile.
   - Se inserite una nuova area modificabile vuota, effettuate una delle seguenti operazioni:
     - Selezionate Inserisci una nuova area modificabile nel punto di inserimento corrente e fate clic su OK. Nel codice viene automaticamente inserito un tag div con l'attributo ice:editable nel tag di apertura.
     - Selezionate Trasforma il tag superiore in area modificabile se desiderate impostare il tag superiore della selezione come elemento contenitore dell'area. Potete trasformare soltanto determinati tag HTML: div, th e td.

       Nota: *la seconda opzione è disponibile solo se il nodo di origine soddisfa tutti i criteri per la trasformazione. Deve essere ad esempio uno dei tag trasformabili elencati e non deve essere soggetto agli errori elencati in Messaggi di errore di InContext Editing.*
   - Se avete selezionato un'area modificabile di un modello di Dreamweaver, fate clic su OK nella finestra di dialogo Crea area modificabile. Attorno all'area modificabile del modello viene applicato un tag div che agisce da contenitore per la nuova area modificabile di InContext Editing.
   - Se avete selezionato altro contenuto da rendere modificabile, effettuate una delle operazioni seguenti:
   - - Selezionate "Racchiudi la selezione corrente in un tag DIV, quindi trasformala" per racchiudere la selezione in un tag div e trasformarla in un'area modificabile. Il tag div in cui Dreamweaver racchiude il contenuto funziona da contenitore dell'area modificabile.
       Nota: *l'aggiunta di tag div alle pagine potrebbe alterare il rendering della pagina e gli effetti delle regole CSS. Se ad esempio è presente una regola CSS che applica un bordo rosso attorno ai tag div, viene visualizzato un bordo rosso attorno alla selezione corrente quando attorno ad essa viene applicato un tag div che viene trasformato. Per evitare questo tipo di conflitto, potete riscrivere le regole CSS che agiscono sulla selezione corrente oppure annullare la trasformazione (Modifica > Annulla) e quindi selezionare e trasformare un tag supportato attorno al quale non è necessario applicare un tag div.*
     - Selezionate Trasforma il tag superiore in area modificabile per fare in modo che Dreamweaver renda il tag superiore della selezione l'elemento contenitore dell'area modificabile. Potete trasformare soltanto determinati tag HTML: div, th e td.
4. Nella vista Progettazione, fate clic sulla linguetta blu dell'area modificabile per selezionarla (se non è già selezionata).
   Nota: *se lavorate con un modello di Dreamweaver, fate attenzione a selezionare l'area modificabile di InContext Editing (l'area del contenitore) e non l'area modificabile del modello di Dreamweaver.*
5. Selezionate o deselezionate le opzioni nella finestra di ispezione Proprietà Area modificabile. Le opzioni selezionate risulteranno disponibili agli utenti quando essi modificano i contenuti dell'area modificabile in un browser. Ad esempio, se selezionate l'opzione Grassetto, gli utenti possono rendere il testo grassetto; se selezionate l'opzione Elenco numerato ed Elenco puntato, gli utenti possono creare elenchi numerati e puntati; se selezionate l'opzione Collegamento, gli utenti possono creare collegamenti ecc. Spostando il cursore del mouse sull'icona di ogni opzione potete visualizzare una descrizione comando relativa all'opzione.
6. Salvate la pagina.

   Se state aggiungendo la funzionalità InContext Editing a una pagina per la prima volta, Dreamweaver segnala l'aggiunta dei seguenti file di supporto di InContext Editing al sito: ice.conf.js, ice.js e ide.html. Al momento di caricare la pagina, verificate di aver caricato questi file sul server; in caso contrario, la funzionalità InContext Editing non funziona nei browser.

Creare un'area ripetuta di InContext Editing

Un'area ripetuta di InContext Editing è costituita da una coppia di tag contenente l'attributo ice:repeating nel tag di apertura. L'area ripetuta definisce uno spazio della pagina che gli utenti possono "ripetere" e a cui possono aggiungere contenuti durante la modifica da un browser. Ad esempio, se avete un titolo seguito da un paragrafo di testo, potete trasformare questi elementi in un'area ripetuta che gli utenti possono duplicare su una pagina.



Aree ripetute in una finestra di browser InContext Editing modificabile. La parte inferiore è selezionata e può essere nuovamente duplicata, eliminata o spostata verso l'alto o verso il basso.

Oltre all'aggiunta di aree ripetute basate sull'area originale, potete permettere all'utente di eliminare aree, aggiungere aree completamente nuove (non basate sul contenuto dell'area originale) e di spostare le aree verso l'alto o verso il basso.

Quando create un'area ripetuta, Dreamweaver la racchiude in un altro contenitore, detto gruppo di aree ripetute. Questo contenitore (un tag div con l'attributo ice:repeatinggroup aggiunto al tag di apertura) agisce da contenitore per tutte le aree ripetute modificabili che gli utenti possono aggiungere al gruppo. Non potete spostare aree ripetute all'esterno dei relativi contenitori di gruppo di aree ripetute. È inoltre sconsigliabile aggiungere manualmente alla pagina tag di gruppo di aree ripetute. Vengono aggiunti automaticamente quando necessario.

Nota: *quando create un'area ripetuta da una riga di tabella (tag tr), l'attributo di gruppo delle aree ripetute viene applicato al tag superiore (ad esempio il tag table) e non viene inserito un tag div.*

Se lavorate su una pagina che contiene già un gruppo di aree ripetute e tentate di aggiungere un'area ripetuta subito dopo il gruppo esistente, viene rilevato automaticamente che un gruppo di aree ripetute precede l'area che state tentando di aggiungere e viene offerta la possibilità di aggiungere la nuova area al gruppo esistente. Potete scegliere di aggiungere la nuova area ripetuta al gruppo esistente o di creare un gruppo di aree ripetute completamente nuovo.

Nota: *se aggiungete un'area ripetuta di InContext Editing a una pagina basata su un modello di Dreamweaver, la nuova area ripetuta di InContext Editing deve trovarsi all'interno di un'area già modificabile.*

Per creare un'area ripetuta in Dreamweaver, attenetevi alla procedura descritta di seguito.

1. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate un tag da trasformare in area ripetuta. L'elenco dei tag possibili è lungo: a, abbr, acronym, address, b, big, blockquote, center, cite, code, dd, dfn, dir, div, dl, dt, em, font, h1, h2, h3, h4, h5, h6, hr, i, img, ins, kbd, label, li, menu, ol, p, pre, q, s, samp, small, span, strike, strong, sub, sup, table, tbody, tr, tt, u, ul e var.

     Nota: *solo i tag div possono contenere contemporaneamente gli attributi di area modificabile e di area ripetuta.*
   - Spostate il punto di inserimento nella posizione della pagina in cui desiderate inserire una nuova area ripetuta.
   - Selezionate esattamente un'area ripetuta in un modello di Dreamweaver (file DWT).
   - Selezionate nella pagina altro contenuto da rendere ripetibile (ad esempio un titolo e un blocco di testo).
2. Scegliete Inserisci > InContext Editing > Crea area ripetuta.
3. Le opzioni disponibili variano in base alla selezione.
   - Se avete selezionato un tag trasformabile, questo viene trasformato automaticamente in un'area ripetuta.
   - Se state inserendo una nuova area ripetuta vuota, effettuate una delle seguenti operazioni:
     - Selezionate Inserisci una nuova area ripetuta nel punto di inserimento corrente, poi fate clic su OK.
     - Selezionate Trasforma tag superiore in area ripetuta per fare in modo che Dreamweaver renda il tag superiore della selezione l'elemento contenitore dell'area. Solo alcuni tag HTML sono trasformabili: a, abbr, acronym, address, b, big, blockquote, center, cite, code, dd, dfn, dir, div, dl, dt, em, font, h1, h2, h3, h4, h5, h6, hr, i, img, ins, kbd, label, li, menu, ol, p, pre, q, s, samp, small, span,

strike, strong, sub, sup, table, tbody, tr, tt, u, ul e var.

Nota: *la seconda opzione è disponibile solo se il nodo di origine soddisfa tutti i criteri per la trasformazione. Deve essere ad esempio uno dei tag trasformabili elencati e non deve essere soggetto agli errori elencati in Messaggi di errore di InContext Editing.*

- Se avete selezionato un'area ripetuta di un modello di Dreamweaver, fate clic su OK nella finestra di dialogo Crea area ripetuta. Attorno all'area ripetuta del modello viene applicato un tag div che agisce da contenitore per la nuova area ripetuta di InContext Editing.
- Se avete selezionato altro contenuto da rendere ripetibile, effettuate una delle operazioni seguenti:
  - Selezionate "Racchiudi selezione corrente in un tag DIV e quindi trasforma" per racchiudere la selezione in un tag div e trasformarla in un'area ripetuta. Il tag div in cui Dreamweaver racchiude il contenuto funziona da contenuto dell'area ripetuta.
  - Selezionate Trasforma tag superiore in area ripetuta per fare in modo che Dreamweaver renda il tag superiore della selezione l'elemento contenitore dell'area ripetuta. Solo alcuni tag HTML sono trasformabili: a, abbr, acronym, address, b, big, blockquote, center, cite, code, dd, dfn, dir, div, dl, dt, em, font, h1, h2, h3, h4, h5, h6, hr, i, img, ins, kbd, label, li, menu, ol, p, pre, q, s, samp, small, span, strike, strong, sub, sup, table, tbody, tr, tt, u, ul e var.

4. Nella vista Progettazione, fate clic sulla linguetta blu dell'area ripetuta per selezionarla (se non è già selezionata). Dreamweaver in realtà impone la selezione della linguetta relativa al gruppo di aree ripetute. Pertanto, tutte le aree ripetute sono inserite all'interno di un gruppo di aree ripetute ed è necessario impostare le opzioni per le aree ripetute impostandole per l'intero gruppo.
5. Selezionate o deselezionate le opzioni nella finestra di ispezione Proprietà gruppo di aree ripetute. Sono disponibili due opzioni: Riordina e Aggiungi/Rimuovi. Se selezionate Riordina, gli utenti potranno spostare le aree ripetute verso l'alto o verso il basso mentre effettuano le modifiche nel browser. Se selezionate Aggiungi/Rimuovi, gli utenti potranno aggiungere o rimuovere le aree ripetute mentre effettuano le modifiche nel browser. Entrambe le opzioni sono selezionate per impostazione predefinita. Almeno una delle due deve essere sempre selezionata.
6. Salvate la pagina.

   Se state aggiungendo la funzionalità InContext Editing a una pagina per la prima volta, Dreamweaver segnala l'aggiunta dei seguenti file di supporto di InContext Editing al sito: ice.conf.js, ice.js e ide.html. Al momento di caricare la pagina, verificate di aver caricato questi file sul server; in caso contrario, la funzionalità InContext Editing non funziona nei browser.

Eliminare un'area

Il metodo migliore per eliminare un'area consiste nell'utilizzare la finestra di ispezione Proprietà dell'area. Utilizzando la finestra di ispezione Proprietà dell'area si assicura l'eliminazione di tutto il codice associato all'area.

1. Selezionate un'area modificabile, un'area ripetuta o un gruppo di aree ripetute.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà dell'area, fate clic sul pulsante Rimuovi area.

Specificare le classi CSS per la formattazione

La funzione Gestisci classi CSS disponibili di InContext Editing è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS5.

Messaggi di errore di InContext Editing

Non è possibile applicare InContext Editing ai tag che contengono tag di script o blocchi di codice server-side

Se la selezione contiene del codice server-side, Dreamweaver non consente di trasformarlo in un'area modificabile o ripetuta. Questo comportamento dipende dalla modalità in cui InContext Editing salva le pagine modificabili mentre l'utente sta lavorando nel browser. Quando un utente salva la pagina in seguito alla modifica, InContext Editing rimuove il codice server-side dall'area.

La selezione corrente non può essere trasformata o racchiusa in un tag DIV; il nodo principale non consente l'utilizzo di DIV come tag di livello inferiore

Se la selezione da trasformare non può essere trasformata direttamente, attorno ad essa devono essere applicati tag div che agiranno da contenitori per la nuova area ripetuta o modificabile. Per questo motivo, i tag superiori dell'area da trasformare *devono* consentire l'uso di tag div di livello inferiore. Se il tag superiore del tag che state tentando di trasformare non consente l'uso di tag div di livello inferiore, non sarà possibile eseguire la trasformazione.

La selezione corrente contiene già o è all'interno di un'area modificabile. Le aree modificabili nidificate non sono supportate.

Se la selezione si trova all'interno di un'area modificabile o se è presente un'area modificabile *all'interno* della selezione, Dreamweaver non consente di eseguire la trasformazione. InContext Editing non supporta le aree modificabili nidificate.

Le aree modificabili non devono contenere aree ripetute o gruppi di aree ripetute

Le aree modificabili di InContext Editing non possono contenere altre funzionalità di InContext Editing. Se tentate di aggiungere un'area ripetuta o un gruppo di aree ripetute a un'area modificabile, Dreamweaver non consente di eseguire la trasformazione.

Le aree ripetute non devono essere all'interno di aree modificabili o contenere gruppi di aree ripetute

Le aree modificabili di InContext Editing non possono contenere altre funzionalità di InContext Editing. Se tentate di aggiungere un'area ripetuta o un gruppo di aree ripetute a un'area modificabile, Dreamweaver non consente di eseguire la trasformazione. Inoltre, se un elemento contiene già un gruppo di aree ripetute, Dreamweaver non lo trasforma in un'area modificabile o ripetuta.

La selezione corrente contiene già o è all'interno di un'area ripetuta. Le aree ripetute nidificate non sono supportate.

Se la selezione si trova all'interno di un'area ripetuta o se è presente un'area ripetuta *all'interno* della selezione, Dreamweaver non consente di eseguire la trasformazione. InContext Editing non supporta le aree ripetute nidificate.

La selezione deve contenere una sola area modificabile/ripetuta di un modello Dreamweaver oppure trovarsi all'interno di un'area modificabile di un modello Dreamweaver

Durante le operazioni con i file modello di Dreamweaver (.dwt), dovete attenervi ad alcune regole. Per trasformare l'area modificabile/ripetuta di un modello di Dreamweaver in area modificabile/ripetuta di InContext Editing, dovete selezionare esattamente un'area modificabile/ripetuta di un modello di Dreamweaver sulla pagina e quindi procedere con la trasformazione. Per trasformare un'altra selezione che si trova sulla pagina (ad esempio un blocco di testo), la selezione deve trovarsi *all'interno* dell'area modificabile di un modello di Dreamweaver.

Le funzionalità Area modificabile e Area ripetuta possono essere applicate contemporaneamente solo ai tag DIV

Se la selezione non è un tag div e ad essa è già stato applicato un attributo di area ripetuta, Dreamweaver non consente di applicare al tag anche l'attributo di area modificabile. Gli attributi area modificabile e area ripetuta possono essere applicati contemporaneamente solo ai tag div.

Dreamweaver ha rilevato che il tag di un gruppo di aree ripetute precede l'area ripetuta

Tutte le aree ripetute di InContext Editing devono trovarsi all'interno di un gruppo di aree ripetute. Quando aggiungete una nuova area ripetuta a una pagina, Dreamweaver rileva se è già presente un gruppo di aree ripetute immediatamente prima dell'area. In caso affermativo, Dreamweaver consente di aggiungere la nuova area ripetuta al gruppo di aree ripetute già presente, oppure di creare un nuovo gruppo di aree ripetute che contenga la nuova area ripetuta.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Utilizzo di Adobe Bridge e Dreamweaver

Informazioni su Adobe Bridge
Avviare Adobe Bridge da Dreamweaver
Inserimento di file da Bridge in Dreamweaver
Inserire un file Adobe Bridge nella pagina
Trascinare un file nella pagina da Bridge
Avviare Dreamweaver da Adobe Bridge

Informazioni su Adobe Bridge

Torna all'inizio

Dreamweaver assicura un'integrazione perfetta con Adobe Bridge, il browser di file inter-piattaforma incluso con i componenti di Adobe Creative Suite 5. Adobe Bridge consente di organizzare, cercare e individuare le risorse necessarie alla creazione di contenuto destinato alla stampa, alla pubblicazione sul Web, contenuto video e mobile. L'applicazione Adobe Bridge può essere avviata da qualsiasi componente di Creative Suite (a eccezione di Acrobat 9) e utilizzata per accedere a tipi di risorse Adobe e non.

In Adobe Bridge potete:

- Visualizzare file in anteprima, effettuare ricerche nei file, ordinare ed elaborare file senza dover aprire le singole applicazioni. Potete inoltre modificare i metadati dei file e utilizzare Adobe Bridge per inserire i file in documenti, progetti o composizioni.
- Importare e modificare fotografie dalla scheda di memoria di una fotocamera digitale, raggruppare le foto correlate in "fascicoli" e aprire e modificare i file della fotocamera in forma non elaborata senza avviare Photoshop.
- Eseguire operazioni automatizzate, come i comandi in batch.
- Sincronizzare le impostazioni di colore tra componenti di Creative Suite gestiti da colori.

Avviare Adobe Bridge da Dreamweaver

Torna all'inizio

Adobe Bridge può essere avviato da Dreamweaver per visualizzare i file prima di inserirli o trascinarli in un layout di pagina.

❖ Per avviare Adobe Bridge, potete effettuare una delle operazioni seguenti:

- Selezionare file > Sfoglia in Bridge.
- Fate clic sul pulsante Consulta in Bridge nella barra degli strumenti standard.
- Selezionate la scelta rapida Consulta in Bridge dalla tastiera: premete Ctrl+Alt+O (Windows) o Comando+Opzione+O (Macintosh).

All'avvio, Adobe Bridge appare nella modalità Browser file e mostra il contenuto dell'ultima cartella aperta in Dreamweaver. Se è già in esecuzione, Adobe Bridge diventa la finestra attiva.

Nota: *Adobe Bridge viene installato con Dreamweaver CS5 solo quando installate Creative Suite CS5. Non è incluso nella versione autonoma di Dreamweaver CS5. Adobe Bridge era tuttavia incluso se in precedenza avete installato Dreamweaver CS3 o CS4, quindi se avete ancora Adobe Bridge da tali versioni, con Dreamweaver CS5 potete accedervi e utilizzarlo.*

Inserimento di file da Bridge in Dreamweaver

Torna all'inizio

Per inserire file in pagine di Dreamweaver, potete procedere inserendole o trascinandole da Adobe Bridge alla pagina. Per utilizzare questa funzione, il documento Dreamweaver in cui desiderate inserire il file deve essere aperto nella vista Progettazione.

Nelle pagine potete inserire la maggior parte dei tipi di file; tuttavia essi vengono gestiti da Dreamweaver in modi differenti:

- In caso di inserimento di un'immagine in formato Web (JPEG, GIF o PNG), Dreamweaver inserisce i file di immagine direttamente nella pagina e ne salva una copia nella cartella predefinita delle immagini del sito Web.
- Se inserite un file PSD di Photoshop, dovete definirne le impostazioni di ottimizzazione per consentire a Dreamweaver di inserirlo nella pagina.
- In caso di inserimento di un file che non contiene un'immagine, ad esempio mp3 o PDF o di un file di tipo sconosciuto, Dreamweaver inserisce un collegamento al file di origine.
- In caso di inserimento di un file HTML, Dreamweaver inserisce un collegamento al file di origine.
- (Solo per Windows) Se avete Microsoft Office installato e desiderate inserire un file di Microsoft Word o Excel, è necessario specificare se desiderate inserire il file o un suo collegamento. Per inserire il file, specificate gli elementi della formattazione che desiderate conservare.

Inserire un file Adobe Bridge nella pagina

Torna all'inizio

1. In Dreamweaver (vista Progettazione), posizionate il punto di inserimento nel punto nella pagina in cui desiderate inserire il file.
2. In Adobe Bridge, selezionate il file e scegliete File > Inserisci in Dreamweaver.
3. Qualora uno dei file non si trovi nella cartella principale del sito, il programma chiede di copiarvelo.
4. Se avete impostato l'opzione Modifica > Preferenze > Accessibilità in modo da visualizzare gli attributi durante l'inserimento delle immagini, la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag dell'immagine viene visualizzata durante l'inserimento di immagini in formato Web come JPEG e GIF.

Nota: *se il punto di inserimento si trova nella vista Codice, Adobe Bridge viene avviato normalmente ma non è in grado di completare l'inserimento del file. I file possono essere inseriti soltanto nella vista Progettazione.*

Trascinare un file nella pagina da Bridge

Torna all'inizio

1. In Dreamweaver (vista Progettazione), posizionate il punto di inserimento nel punto della pagina in cui desiderate inserire l'immagine.
2. Se non è già in esecuzione, avviate Adobe Bridge.
3. In Adobe Bridge, selezionate uno o più file e trascinateli nella pagina di Dreamweaver.
4. Qualora uno dei file non si trovi nella cartella principale del sito, il programma chiede di copiarvelo.
5. Se avete impostato l'opzione Modifica > Preferenze > Accessibilità in modo da visualizzare gli attributi durante l'inserimento delle immagini, la finestra di dialogo Attributi di accessibilità tag dell'immagine viene visualizzata durante l'inserimento di immagini web-safe come JPEG e GIF.

Nota: *se il punto di inserimento si trova nella vista Codice, Adobe Bridge viene avviato normalmente ma non è in grado di completare l'inserimento del file. I file possono essere inseriti soltanto nella vista Progettazione.*

Avviare Dreamweaver da Adobe Bridge

Torna all'inizio

❖ Selezionate un file in Adobe Bridge ed effettuate una delle operazioni seguenti:

- Selezionate File > Apri con > Adobe Dreamweaver.
- Dal menu di scelta rapida, fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) e scegliete Apri con > Adobe Dreamweaver.

Nota: *se già in esecuzione, Dreamweaver diventa la finestra attiva. Se Dreamweaver non è in esecuzione, Adobe Bridge lo avvia, saltando la schermata di benvenuto.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Creative Suite 5 - Bridge

Creare un oggetto avanzato

(cc) BY-NC-SA

Operazioni con ConnectNow e Dreamweaver

Utilizzo di ConnectNow

Torna all'inizio

Utilizzo di ConnectNow

Adobe® ConnectNow vi fornisce un luogo di incontro online sicuro e personalizzato che potete utilizzare per riunioni e collaborare con altri utenti via Web in tempo reale. Con ConnectNow, potete condividere e annotare lo schermo del computer, inviare messaggi tramite chat e comunicare grazie all'audio integrato. Inoltre potete trasmettere un video live, condividere file e acquisire note sulla riunione, nonché controllare il computer di un partecipante.

Potete accedere a ConnectNow direttamente dall'interfaccia dell'applicazione.

1. Scegliete File > Condividi schermo.
2. Nella finestra di dialogo Accedi ad Adobe CS Live, inserite l'indirizzo e-mail e la password, quindi fate clic su Accesso. Se non disponete di un ID Adobe, fate clic sul pulsante Crea ID Adobe.
3. Per condividere lo schermo, fate clic sul pulsante Condividi schermo al centro della finestra dell'applicazione ConnectNow.

Per istruzioni complete sull'uso di ConnectNow, consultate la Guida di Adobe ConnectNow.

Per un'esercitazione video sull'utilizzo di ConnectNow, vedete Using ConnectNow to share your screen (7:12) (Utilizzo di ConnectNow per condividere lo schermo). (Questa dimostrazione è disponibile in Dreamweaver.)

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con Device Central e Dreamweaver

Uso di Adobe Device Central con Dreamweaver
Anteprima del contenuto su dispositivi portatili con Adobe Device Central e Dreamweaver
Suggerimenti per la creazione di contenuto Web di Dreamweaver per i dispositivi portatili

Uso di Adobe Device Central con Dreamweaver

Torna all'inizio

Device Central consente ai Web designer e agli sviluppatori che utilizzano Dreamweaver di creare anteprime dei file di Dreamweaver e visualizzarli su numerosi dispositivi portatili. Device Central utilizza lo Small-Screen Rendering™ di Opera, che consente ai designer e agli sviluppatori di avere un'idea di come verranno visualizzate le pagine Web su schermi di piccole dimensioni. Consente inoltre a designer e sviluppatori di provare se i loro CSS si comportano correttamente.

Ad esempio, un cliente potrebbe chiedere a uno sviluppatore Web di rendere il proprio sito Web visibile sui telefoni portatili. Lo sviluppatore Web può utilizzare Dreamweaver per creare le pagine preliminari e utilizzare Device Central per verificare come vengono visualizzate su vari dispositivi.

Anteprima del contenuto su dispositivi portatili con Adobe Device Central e Dreamweaver

Torna all'inizio

Per creare l'anteprima delle pagine in Dreamweaver su vari dispositivi portatili, utilizzate Device Central con la funzione integrata Small-Screen Rendering di Opera. I vari dispositivi hanno browser diversi installati ma l'anteprima può fornire un'idea di come verrà visualizzato il contenuto e del relativo comportamento sul dispositivo selezionato.

1. Avviate Dreamweaver.
2. Aprite un file.
3. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate File > Anteprima nel browser > Device Central.
   - Nella barra degli strumenti della finestra del documento, tenete premuto il pulsante Anteprima/debug nel browser e selezionate Anteprima in Device Central.

   Il file viene visualizzato nella scheda Emulatore di Device Central. Per continuare il test, fate doppio clic sul nome di un altro dispositivo negli elenchi Gruppi di dispositivi o Dispositivi disponibili.

Suggerimenti per la creazione di contenuto Web di Dreamweaver per i dispositivi portatili

Torna all'inizio

Device Central consente di visualizzare un'anteprima delle pagine Web create in Dreamweaver mediante lo Small-Screen Rendering di Opera (Opera's Small-Screen Rendering). L'anteprima fornisce una buona idea su come verrà visualizzata la pagina Web su un dispositivo portatile.
Nota: *Small-Screen Rendering di Opera può essere preinstallato o meno su ogni singolo dispositivo emulato. Device Central fornisce semplicemente un'anteprima di come verrà visualizzato il contenuto se è stato installato lo Small-Screen Rendering di Opera (Opera's Small-Screen Rendering).*
Utilizzate i suggerimenti riportati di seguito per accertarvi che le pagine Web create in Dreamweaver vengano visualizzate correttamente sui dispositivi portatili.

- Se utilizzate l'infrastruttura Adobe® Spry per lo sviluppo del contenuto, aggiungete la seguente linea di codice HTML alle pagine, in modo che possano interpretare il protocollo CSS ed eseguire le istruzioni JavaScript™ in modo corretto in Device Central:

```
<link href="SpryAccordion.css" media="screen" rel="stylesheet" type="text/css"/>
<link href="SpryAccordion2.css" media="handheld" rel="stylesheet" type="text/css"/>
```

- Lo Small-Screen Rendering di Opera (Opera's Small-Screen Rendering) non supporta i frame, i pop-up, la sottolineatura, la barratura, la soprallineatura, l'intermittenza e lo scorrimento del testo. Cercate di evitare questi elementi di progettazione.
- Cercate di semplificare il più possibile le pagine Web per dispositivi portatili. In particolare, utilizzate un numero minimo di font, di dimensioni e di colori del carattere.
- La riduzione delle dimensioni delle immagini e del numero di colori aumenta la possibilità che le immagini vengano visualizzate come richiesto. Utilizzate le istruzioni CSS o HTML per specificare l'altezza e la larghezza esatte per ciascuna immagine utilizzata. Inserite il testo della descrizione per tutte le immagini.

Nota: *il sito Web del software Opera rappresenta una buona fonte di informazioni sull'ottimizzazione delle pagine Web per dispositivi portatili.*
Per suggerimenti e tecniche per la creazione di contenuti per dispositivi e telefoni mobili, consultate www.adobe.com/go/learn_cs_mobilewiki_it.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Guida di Adobe Device Central

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con Fireworks e Dreamweaver

Inserire un'immagine di Fireworks
Modificare un'immagine o una tabella di Fireworks da Dreamweaver
Ottimizzare un'immagine di Fireworks da Dreamweaver
Usare Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver
Informazioni sui menu a comparsa di Fireworks
Modificare menu a comparsa di Fireworks in Dreamweaver
Modificare un menu a comparsa creato in Fireworks MX 2004 o versioni precedenti
Impostare le preferenze di avvio e modifica per i file di origine di Fireworks
Inserire codice HTML di Fireworks in un documento di Dreamweaver
Incollare codice HTML di Fireworks in Dreamweaver
Aggiornare il codice HTML di Fireworks inserito in Dreamweaver
Creare un album fotografico Web

Inserire un'immagine di Fireworks

Torna all'inizio

Dreamweaver e Fireworks riconoscono e condividono molte procedure di modifica dei file, comprese le modifiche ai collegamenti, alle mappe immagine, alle porzioni di tabella e altro. Le due applicazioni offrono insieme un flusso di lavoro ottimizzato per modificare, ottimizzare e collocare file di grafica per il Web nelle pagine HTML.

Potete inserire un'immagine esportata da Fireworks direttamente in un documento di Dreamweaver mediante il comando Inserisci immagine oppure creare una nuova immagine Fireworks da un segnaposto immagine di Dreamweaver.

1. Nel documento di Dreamweaver, portate il cursore nel punto in cui desiderate visualizzare l'immagine ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Inserisci > Immagine.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Immagine o trascinatelo sul documento.
2. Scorrere fino al file di Fireworks esportato desiderato e fate clic su OK (Windows) o su Apri (Macintosh).
   Nota: *se il file di Fireworks non si trova nel sito corrente di Dreamweaver, viene visualizzato un messaggio che richiede all'utente se desidera copiare il file nella cartella principale. Fate clic su Sì.*

Modificare un'immagine o una tabella di Fireworks da Dreamweaver

Torna all'inizio

Quando aprite e modificate un'immagine o una porzione di immagine che fa parte di una tabella di Fireworks, Dreamweaver avvia Fireworks, che a sua volta apre il file PNG da cui era stata esportata l'immagine o la tabella.

Nota: *quanto segue presuppone che Fireworks sia impostato come editor di immagini esterne principale per i file PNG. Spesso Fireworks viene anche configurato come editor predefinito per i file JPEG e GIF, anche se può essere utile impostare Photoshop come editor predefinito per questi tipi di file.*

Se l'immagine fa parte di una tabella di Fireworks, potete aprire l'intera tabella per effettuare modifiche, a condizione che nel codice HTML sia presente il commento <!--fw table-->. Se il file PNG di origine è stato esportato da Fireworks in un sito Dreamweaver mediante l'impostazione di HTML e immagini stile di Dreamweaver, il commento della tabella di Fireworks viene inserito automaticamente nel codice HTML.

1. In Dreamweaver, aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), se non è già aperta.
2. Fate clic sull'immagine o sulla porzione d'immagine per selezionarla.

   Quando selezionate un'immagine esportata da Fireworks, la finestra di ispezione Proprietà identifica la selezione come un'immagine o una tabella di Fireworks e visualizza il nome del file di origine PNG.
3. Per avviare Fireworks per apportare le modifiche, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic su Modifica.
   - Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fate doppio clic sull'immagine selezionata.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sull'immagine selezionata e selezionate Modifica con Fireworks dal menu di scelta rapida.

     Nota: *se Fireworks non è in grado di trovare il file di origine, viene richiesto di specificare il percorso del file PNG di origine. Se lavorate con il file di origine di Fireworks, le modifiche vengono salvate sia nel file di origine sia in quello esportato; in caso contrario, viene aggiornato soltanto il file esportato.*

4. In Fireworks, modificate il file PNG di origine e fate clic su Fine.

   Fireworks salva le modifiche nel file PNG ed esporta l'immagine aggiornata (o l'HTML e le immagini), quindi viene riattivato Dreamweaver. In Dreamweaver, l'immagine o la tabella aggiornata viene visualizzata.

   Per un'esercitazione sull'integrazione di Dreamweaver e Fireworks, vedete www.adobe.com/go/vid0188_it.

Ottimizzare un'immagine di Fireworks da Dreamweaver

Torna all'inizio

Potete utilizzare Dreamweaver per effettuare modifiche rapide alle immagini e alle animazioni di Fireworks. Da Dreamweaver, potete modificare le impostazioni di ottimizzazione, le impostazioni di animazione e le dimensioni e l'area dell'immagine esportata.

1. In Dreamweaver, selezionate l'immagine desiderata ed effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Comando > Ottimizza immagine.
   - Fate clic sul pulsante Modifica impostazioni immagine nella finestra di ispezione Proprietà dell'immagine.
2. Effettuate le modifiche nella finestra di dialogo Anteprima immagine:
   - Per modificare le impostazioni di ottimizzazione, fate clic sulla scheda Opzioni.
   - Per modificare le dimensioni e l'area dell'immagine esportata, fate clic sulla scheda File.
3. Al termine, fate clic su OK.

Usare Fireworks per modificare i segnaposto immagine di Dreamweaver

Torna all'inizio

Potete creare un segnaposto immagine in un documento di Dreamweaver e quindi avviare Fireworks per creare un'immagine o una tabella di Fireworks per sostituirla.

Per creare una nuova immagine da un segnaposto immagine, sul sistema devono essere installati sia Dreamweaver che Fireworks.

1. Accertatevi di avere già impostato Fireworks come editor di immagini per i file PNG.
2. Nella finestra del documento, fate clic sul segnaposto immagine per selezionarlo.
3. Avviate Fireworks nella modalità Modifica da Dreamweaver effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Nella finestra di ispezione Proprietà, fate clic su Crea.
   - Tenendo premuto il tasto Ctrl (Windows) o Comando (Macintosh), fate doppio clic sul segnaposto immagine.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o fate clic tenendo premuto il tasto Ctrl (Macintosh) sul segnaposto immagine, quindi selezionate Crea immagine in Fireworks.
4. Utilizzate le opzioni di Fireworks per progettare l'immagine.

   Fireworks riconosce le seguenti impostazioni dei segnaposto immagine che potete configurare quando lavorate con il segnaposto immagine in Dreamweaver: dimensione dell'immagine (correlata alle dimensioni dell'area di lavoro di Fireworks), ID immagine (utilizzato da Fireworks come nome predefinito del documento per il file di origine e per il file di esportazione creato), allineamento del testo. Fireworks riconosce anche i collegamenti e determinati comportamenti (ad esempio immagine di scambio, menu a comparsa e imposta testo) che potete associare al segnaposto immagine mentre lavorate in Dreamweaver.

   Nota: *anche se non possono essere visualizzati in Fireworks, i collegamenti aggiunti a un segnaposto immagine vengono mantenuti. Se disegnate un punto attivo e aggiungete un collegamento in Fireworks, il programma non elimina il collegamento aggiunto al segnaposto immagine in Dreamweaver. Tuttavia, se ritagliate una porzione nella nuova immagine in Fireworks, il programma elimina il collegamento nel documento di Dreamweaver al momento della sostituzione del segnaposto immagine.*

   Fireworks non riconosce le seguenti impostazioni dei segnaposto immagine: allineamento immagine, colore, spazio verticale e spazio orizzontale e mappe. Queste impostazioni sono disattivate nella finestra di ispezione Proprietà del segnaposto immagine.
5. Al termine dell'operazione, fate clic su Fine per visualizzare la richiesta di salvataggio.
6. Nella casella di testo Salva in, selezionate la cartella definita come cartella locale del sito Dreamweaver.

   Se al momento dell'inserimento nel documento di Dreamweaver avete assegnato un nome al segnaposto immagine, Fireworks inserisce tale nome nella casella Nome file. Il nome può essere modificato.
7. Fate clic su Salva per salvare il file PNG.

   Viene visualizzata la finestra di dialogo Esporta. Utilizzate questa finestra di dialogo per esportare l'immagine in un file GIF o JPEG, oppure, nel caso di porzioni di immagine, come HTML e immagini.
8. In Salva in, selezionate la cartella locale del sito Dreamweaver.

   La casella Nome visualizza automaticamente il nome utilizzato per il file PNG. Il nome può essere modificato.
9. Nel campo Tipo file, selezionate il tipo di file da esportare, ad esempio Solo immagini o HTML e immagini.

10. Fate clic su Salva per salvare il file esportato.

    Il file viene salvato, quindi viene riattivato Dreamweaver. Nel documento di Dreamweaver, il file o la tabella di Fireworks esportati sostituiscono automaticamente il segnaposto immagine.

Informazioni sui menu a comparsa di Fireworks

Torna all'inizio

Fireworks consente di creare rapidamente e facilmente menu a comparsa basati su CSS.

Oltre a essere estensibili e veloci da scaricare, i menu a comparsa creati con Fireworks forniscono i vantaggi seguenti:

- Le voci di menu possono essere indicizzate tramite motori di ricerca.
- Le voci di menu possono essere lette da screen reader, rendendo le pagine più accessibili.
- Il codice generato da Fireworks è conforme agli standard e può essere convalidato.

  Potete modificare i menu a comparsa di Fireworks con Dreamweaver o con Fireworks, ma non con entrambi. Le modifiche apportate in Dreamweaver non vengono mantenute in Fireworks.

Modificare menu a comparsa di Fireworks in Dreamweaver

Torna all'inizio

Potete creare un menu a comparsa in Fireworks 8 o versioni successive e quindi modificarlo in Dreamweaver o in Fireworks (utilizzando la funzione di modifica Roundtrip), ma non in entrambi. Se modificate il menu in Dreamweaver e quindi lo modificate in Fireworks, verranno perdute tutte le modifiche precedenti tranne il contenuto testuale.

Se preferite modificare i menu con Dreamweaver, potete utilizzare Fireworks per creare il menu a comparsa e quindi utilizzare Dreamweaver solo per modificare e personalizzare il menu.

Se preferite modificare i menu in Fireworks, potete utilizzare la funzione di modifica Roundtrip in Dreamweaver, ma è sconsigliabile modificare il menu direttamente in Dreamweaver.

1. In Dreamweaver, selezionate la tabella Fireworks che include il menu a comparsa, quindi fate clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.

   Il file PNG di origine viene aperto in Fireworks.

2. In Fireworks, modificate il menu tramite l'Editor menu a comparsa, quindi fate clic su Fine nella barra degli strumenti di Fireworks.

   Fireworks invia nuovamente il menu a comparsa modificato a Dreamweaver.

   Se avete creato un menu a comparsa in Fireworks MX 2004 o una versione precedente, potete modificarlo in Dreamweaver mediante la finestra di dialogo Mostra menu popup, disponibile nel pannello Comportamenti.

Modificare un menu a comparsa creato in Fireworks MX 2004 o versioni precedenti

Torna all'inizio

1. In Dreamweaver, selezionate il punto attivo o l'immagine che attiva il menu a comparsa.
2. Nel pannello Comportamenti (Maiusc+F3), fate doppio clic su Mostra menu a comparsa nell'elenco Azioni.
3. Apportare le modifiche desiderate nella finestra di dialogo Menu popup e fate clic su OK.

Impostare le preferenze di avvio e modifica per i file di origine di Fireworks

Torna all'inizio

Quando utilizzate Fireworks per la modifica delle immagini, le immagini inserite nelle pagine Web vengono normalmente esportate da Fireworks da un file di origine PNG. Quando aprite un file di immagine in Dreamweaver per modificarlo, Fireworks apre automaticamente il file di origine PNG. Se il file non viene individuato automaticamente, vi viene richiesto di specificarne il percorso. Se preferite, potete impostare le preferenze in Fireworks in modo tale che Dreamweaver apra l'immagine inserita, oppure potete fare in modo che Fireworks offra l'opzione di utilizzare il file di immagine inserito o il file di origine Fireworks ogni volta che viene aperta un'immagine in Dreamweaver.

Nota: *Dreamweaver è in grado di riconoscere le preferenze di avvio e modifica di Fireworks soltanto in determinati casi. Più specificamente, è necessario avviare e ottimizzare un'immagine che non faccia parte di una tabella di Fireworks e che contenga un percorso di Design Notes corretto relativo a un file di origine PNG.*

1. In Fireworks, selezionate Modifica > Preferenze (Windows) o Fireworks > Preferenze (Macintosh), quindi fate clic sulla scheda Lancia e modifica (Windows) oppure selezionate Lancia e modifica dal menu a comparsa (Macintosh).
2. Specificate le opzioni delle preferenze da utilizzare per la modifica o l'ottimizzazione di immagini Fireworks collocate in un'applicazione esterna:
   Usa sempre PNG sorgente Apre automaticamente il file PNG di Fireworks definito nella Design Note come origine per l'immagine collocata. Gli aggiornamenti vengono applicati sia al PNG di origine sia all'immagine collocata corrispondente.

   Non usare mai PNG sorgente Apre automaticamente l'immagine collocata di Fireworks, indipendentemente dal fatto che esista un file PNG di origine o meno. Gli aggiornamenti vengono applicati esclusivamente all'immagine inserita.

Richiedi al lancio Visualizza un messaggio che chiede se deve essere aperto il file PNG di origine e consente inoltre di specificare le preferenze generali di avvio e modifica.

Inserire codice HTML di Fireworks in un documento di Dreamweaver

Torna all'inizio

Il comando Esporta di Fireworks consente di esportare e salvare immagini e file HTML ottimizzati in una cartella del sito Dreamweaver. Il file può quindi essere inserito in Dreamweaver. Dreamweaver consente di inserire in un documento codice HTML generato da Fireworks, completo di immagini associate, porzioni e JavaScript.

1. Nella finestra del documento Dreamweaver, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire il codice HTML di Fireworks.
2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti immagine > HTML di Fireworks.
   - Nella categoria Comune del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Immagini e selezionate Inserisci HTML di Fireworks dal menu a comparsa.
3. Fate clic su Sfoglia per selezionare un file HTML di Fireworks.
4. Se non prevedete di utilizzare il file per un altro scopo, selezionate Cancella il file dopo l'inserimento. Questa opzione non influisce sul file PNG di origine associato al file HTML.
   Nota: *se il file HTML si trova su un'unità di rete, esso viene eliminato in modo permanente, anziché spostato nel Cestino.*
5. Fate clic su OK per inserire nel documento di Dreamweaver il codice HTML assieme alle immagini, alle porzioni e al codice JavaScript associato.

Incollare codice HTML di Fireworks in Dreamweaver

Torna all'inizio

Un modo rapido per posizionare immagini e tabelle generate da Fireworks in Dreamweaver consiste nel copiare e incollare il codice HTML di Fireworks direttamente in un documento di Dreamweaver.

Copiare e incollare codice HTML di Fireworks in Dreamweaver

1. In Fireworks, selezionate Modifica > Copia codice HTML.
2. Seguite le istruzioni della procedura guidata relative alle impostazioni per esportare HTML e immagini. Quando viene richiesto, specificate la cartella del sito di Dreamweaver come cartella di destinazione per le immagini esportate.

   La procedura guidata consente di esportare le immagini nella destinazione specificata e copiare negli Appunti il codice HTML.
3. Nel documento Dreamweaver, posizionate il cursore nel punto in cui desiderate incollare il codice HTML, quindi selezionate Modifica > Incolla HTML di Fireworks.

   Tutto il codice HTML e JavaScript associato ai file di Fireworks esportati viene copiato nel documento Dreamweaver e tutti i collegamenti alle immagini vengono aggiornati.

Esportare e incollare codice HTML di Fireworks in Dreamweaver

1. In Fireworks, selezionate File > Esporta.
2. Specificate la cartella del sito di Dreamweaver come cartella di destinazione per le immagini esportate.
3. Nel menu a comparsa Esporta, selezionate HTML e immagini.
4. Nel menu a comparsa HTML, selezionate Copia negli Appunti, quindi fate clic su Esporta.
5. Nel documento Dreamweaver, posizionate il cursore nel punto in cui desiderate incollare il codice HTML esportato, quindi selezionate Modifica > Incolla HTML di Fireworks.

   Tutto il codice HTML e JavaScript associato ai file di Fireworks esportati viene copiato nel documento Dreamweaver e tutti i collegamenti alle immagini vengono aggiornati.

Aggiornare il codice HTML di Fireworks inserito in Dreamweaver

Torna all'inizio

In Fireworks, il comando File > Aggiorna HTML rappresenta un'alternativa alla tecnica di avvio e modifica per l'aggiornamento dei file di Fireworks inseriti in Dreamweaver. Il comando Aggiorna HTML consente di modificare in Fireworks un'immagine di origine PNG e quindi di aggiornare automaticamente il codice HTML esportato e i file di immagine inseriti in un documento di Dreamweaver. Questo comando consente di aggiornare i file di Dreamweaver anche se Dreamweaver non è in esecuzione.

1. In Fireworks, aprite il file PNG di origine ed effettuate le modifiche desiderate.
2. Selezionate File > Salva.
3. In Fireworks, selezionate File > Aggiorna HTML.

4. Individuate il file di Dreamweaver che contiene il codice HTML da aggiornare e fate clic su Apri.
5. Spostatevi nella cartella di destinazione in cui desiderate inserire i file di immagine aggiornati e fate clic su Seleziona (Windows) o su Scegli (Macintosh).

   Fireworks consente di aggiornare il codice HTML e JavaScript del documento di Dreamweaver. Fireworks consente anche di esportare le immagini aggiornate associate al codice HTML e di inserire le immagini nella cartella di destinazione specificata.

   Se Fireworks non è in grado di trovare un codice HTML corrispondente da aggiornare, viene offerta la possibilità di inserire un nuovo codice HTML nel documento di Dreamweaver. La sezione JavaScript del nuovo codice viene inserita all'inizio del documento, mentre la tabella HTML o il collegamento all'immagine vengono inseriti alla fine.

Torna all'inizio

Creare un album fotografico Web

La funzione Crea album fotografico Web è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS5.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Utilizzare un editor di immagini esterno

Esercitazione su Dreamweaver e Fireworks

Impostazione della finestra di dialogo Anteprima immagine

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Operazioni con Flash e Dreamweaver

Modificare un file SWF da Dreamweaver in Flash

Torna all'inizio

Modificare un file SWF da Dreamweaver in Flash

Se avete installato sia Flash che Dreamweaver, potete selezionare un file SWF in un documento Dreamweaver e utilizzare Flash per modificarlo. In Flash non viene modificato direttamente il file SWF, bensì il documento di origine (file FLA), quindi il file SWF viene esportato nuovamente.

1. In Dreamweaver, aprite la finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà).
2. Nel documento di Dreamweaver, effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate il file SWF facendo clic sul suo segnaposto, quindi fate clic su Modifica nella finestra di ispezione Proprietà.
   - Fate clic con il pulsante destro del mouse (Windows) o tenendo premuto il tasto Ctrl (Mac OS) sul file SWF e, dal menu di scelta rapida, selezionate Modifica con Flash.

     In Flash viene individuato il file di authoring di Flash (FLA) relativo al file SWF selezionato. Se Flash non è in grado di trovare il file di authoring di Flash, viene richiesto di specificarne il percorso.

     Nota: *se il file FLA o il file SWF è bloccato, controllate il file in Dreamweaver.*
3. In Flash, modificate il file FLA. Nella finestra Documento Flash è indicato che state modificando il file dall'interno di Dreamweaver.
4. Al termine delle modifiche, fate clic su Fine.

   Il file FLA viene aggiornato e riesportato come file; Flash viene chiuso e viene visualizzato nuovamente il documento Dreamweaver.

   Nota: *per aggiornare il file SWF e tenere Flash aperto, in Flash selezionate File > Aggiorna per Dreamweaver.*
5. Per visualizzare il file aggiornato nel documento, fate clic su Riproduci nella finestra di ispezione Proprietà di Dreamweaver oppure premete F12 per visualizzare la pagina in anteprima in un browser.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

JavaScript

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Applicazione di comportamenti JavaScript incorporati

Uso dei comportamenti incorporati
Applicare il comportamento Chiama JavaScript
Applicare il comportamento Cambia proprietà
Applicare il comportamento Controlla browser
Applicare il comportamento Controlla plugin
Applicare il comportamento Controlla Shockwave o SWF
Applicare il comportamento Trascina elemento PA
Raccolta di informazioni sugli elementi PA trascinabili
Applicare il comportamento Vai a URL
Applicare il comportamento Menu di collegamento
Applicare il comportamento Vai a menu di collegamento
Applicare il comportamento Apri finestra browser
Applicare il comportamento Riproduci suono
Applicare il comportamento Messaggio popup
Applicare il comportamento Precarica immagini
Applicare il comportamento Imposta immagine barra di navigazione
Applicare il comportamento Imposta testo del frame
Applicare il comportamento Imposta testo del contenitore
Applicare il comportamento Imposta testo barra di stato
Applicare il comportamento Imposta testo del campo di testo
Applicare il comportamento Mostra-nascondi elementi
Applicare il comportamento Mostra menu popup
Aggiungere, eliminare e modificare l'ordine delle voci dei menu a comparsa
Formattare un menu a comparsa
Posizionare un menu a comparsa in un documento
Modificare un menu a comparsa
Applicare il comportamento Scambia immagine
Applicare il comportamento Convalida modulo

Uso dei comportamenti incorporati

Torna all'inizio

I comportamenti inclusi in Dreamweaver sono stati scritti per funzionare nei browser più recenti. In quelli più vecchi, potrebbero non funzionare (senza conseguenze).

Nota: *le azioni di Dreamweaver sono state scritte in modo da garantire la compatibilità con il maggior numero possibile di browser. Se rimuovete o sostituite manualmente del codice in un'azione di Dreamweaver, la compatibilità potrebbe essere pregiudicata.*

Benché le azioni di Dreamweaver siano state scritte per ottimizzare la compatibilità tra i browser, alcuni browser non supportano JavaScript e molti utenti che navigano sul Web disattivano il supporto per JavaScript nei loro browser. Per ottenere i migliori risultati su tutte le piattaforme, fornite interfacce alternative racchiuse tra tag <noscript>, in modo da consentire ai visitatori sprovvisti del supporto per JavaScript di utilizzare comunque il sito.

Applicare il comportamento Chiama JavaScript

Torna all'inizio

Il comportamento Chiama JavaScript attiva una funzione personalizzata o una riga di codice JavaScript quando si verifica un evento. (Potete scrivere direttamente lo script oppure utilizzare codice distribuito gratuitamente mediante librerie JavaScript sul Web).

1. Selezionate un oggetto e scegliete Chiama JavaScript dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Digitate il codice JavaScript esatto o il nome di una funzione.

   Ad esempio, per creare un pulsante Indietro, potete digitare if (history.length > 0){history.back()}. Se il codice è stato incorporato in una funzione, digitate solo il nome della funzione (ad esempio, hGoBack()).
3. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Applicare il comportamento Cambia proprietà

Torna all'inizio

Il comportamento Cambia proprietà consente di modificare il valore di una delle proprietà di un oggetto, come il colore di sfondo di un div o

l'azione associata a un modulo.

Nota: *questo comportamento può essere utilizzato solo se si conoscono approfonditamente i linguaggi HTML e JavaScript.*

1. Selezionate un oggetto e scegliete Cambia proprietà dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Nel menu Tipo di elemento, selezionate il tipo di elementi da visualizzare.
3. Selezionate un elemento dal menu ID elemento.
4. Selezionate una proprietà dall'apposito menu o inserite il nome della proprietà nella casella.
5. Inserite il nuovo valore della nuova proprietà nella casella di testo Nuovo valore.
6. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Applicare il comportamento Controlla browser

Torna all'inizio

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Applicare il comportamento Controlla plugin

Torna all'inizio

Il comportamento Controlla plugin consente di rimandare i visitatori a pagine differenti a seconda che abbiano installato o meno il plugin specificato. Ad esempio, potete rimandare i visitatori a una pagina se hanno Shockwave e a un'altra pagina se non dispongono di questo plugin.

Nota: *non è possibile rilevare plugin specifici in Internet Explorer con JavaScript. Tuttavia, se selezionate Flash o Director, alla pagina verrà aggiunto il codice VBScript appropriato per rilevare i plugin di Internet Explorer su Windows. Il controllo dei plugin non è possibile in Internet Explorer su Mac OS.*

1. Selezionate un oggetto e scegliete Controlla plugin dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Selezionate un plugin dall'apposito menu, oppure fate clic su Inserisci e digitate il nome esatto del plugin nella casella adiacente.

   È necessario digitare il nome esatto che viene indicato in grassetto nella pagina Informazioni sui plugin di Netscape Navigator. Per aprire questa pagina, selezionate il comando Informazioni sui plugin dal menu della guida di Navigator (Windows) oppure dal menu Apple (Mac OS).
3. Nella casella Se individuato, vai all'URL, specificate un URL per i visitatori che dispongono del plugin.

   Se inserite un URL remoto, dovete anteporre il prefisso http:// all'indirizzo www. Se lasciate vuoto il campo, i visitatori rimangono sulla pagina corrente.
4. Nella casella Altrimenti, vai all'URL, specificate un URL alternativo per i visitatori che non dispongono del plugin. Se lasciate vuoto il campo, i visitatori rimangono sulla pagina corrente.
5. Specificate l'azione da eseguire se non è possibile rilevare il plugin. Per impostazione predefinita, quando il rilevamento non è possibile, il visitatore viene rimandato all'URL indicato nella casella Altrimenti. Per rimandare invece il visitatore al primo URL (Se individuato), selezionate l'opzione Vai sempre al primo URL se il rilevamento non è possibile. Se questa opzione è selezionata, si ipotizza che il visitatore sia dotato del plugin a meno che il browser non indichi esplicitamente che esso non sia presente. In generale, selezionate questa opzione se il contenuto del plugin è integrato nella pagina; altrimenti lasciate l'opzione deselezionata.
   Nota: *questa opzione è valida solo per Internet Explorer, poiché Netscape Navigator è sempre in grado di rilevare i plugin.*
6. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Applicare il comportamento Controlla Shockwave o SWF

Torna all'inizio

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Applicare il comportamento Trascina elemento PA

Torna all'inizio

Il comportamento Trascina elemento PA consente al visitatore di trascinare un elemento con posizione assoluta (PA). e può essere quindi utilizzato per creare puzzle, dispositivi di scorrimento e altri elementi mobili nell'interfaccia.

Potete specificare la direzione in cui il visitatore può trascinare l'elemento PA (in orizzontale, in verticale o in qualunque direzione), la destinazione di rilascio, se l'elemento PA deve essere agganciato alla destinazione quando si trova entro una distanza minima in pixel da essa, l'azione che deve essere eseguita quando l'elemento PA raggiunge la destinazione e altre opzioni ancora.

Poiché il comportamento Trascina elemento PA deve essere chiamato per consentire al visitatore di trascinare l'elemento PA, è necessario associare il comportamento Trascina elemento PA all'oggetto body (con l'evento onLoad).

1. Selezionate Inserisci > Oggetti layout > Div PA, oppure fate clic sul pulsante Disegna div PA nel pannello Inserisci e tracciate un Div PA nella vista Progettazione della finestra del documento.
2. Fate clic su <body> nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.
3. Selezionate Trascina elemento PA dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.

   Se l'opzione Trascina elemento PA non è disponibile, probabilmente è selezionato un elemento PA.

4. Nel menu a comparsa Elemento PA, selezionate l'elemento PA.
5. Selezionate Con limitazioni o Senza limitazioni dal menu a comparsa Spostamento.

   L'opzione Senza limitazioni è indicata per i puzzle e gli altri giochi che utilizzano il trascinamento della selezione. Per i dispositivi di scorrimento e gli oggetti mobili come cassettiere, tende e veneziane, selezionate lo spostamento con limitazioni.

6. Se selezionate l'opzione Con limitazioni, inserite un valore in pixel nelle caselle Su, Sotto, Sinistra e Destra.

   Questi valori si riferiscono alla posizione iniziale dell'elemento PA. Per limitare lo spostamento a un'area rettangolare, inserite un valore positivo in tutte le caselle. Per consentire solo uno spostamento verticale, inserite un valore positivo nei campi Su e Sotto e il valore 0 nei campi Sinistra e Destra. Per consentire solo uno spostamento orizzontale, inserite un valore positivo nei campi Sinistra e Destra e il valore 0 nei campi Su e Sotto.

7. Specificate i valori in pixel della destinazione di rilascio nelle caselle Sinistra e Sopra.

   La destinazione di rilascio è il punto in cui desiderate che il visitatore trascini l'elemento PA. Un elemento PA raggiunge la destinazione di rilascio quando le sue coordinate sinistra e superiore corrispondono ai valori inseriti nelle caselle Sinistra e Sopra. Questi valori si riferiscono all'angolo superiore sinistro della finestra del browser. Per impostare automaticamente queste caselle di testo sulla posizione corrente dell'elemento PA, fate clic su Ottieni posizione corrente.

8. Inserite un valore in pixel nella casella Aggancia entro per specificare a quale distanza minima il visitatore deve spostare l'elemento PA affinché questo venga agganciato alla destinazione di rilascio.

   I valori più elevati facilitano l'individuazione della destinazione di rilascio da parte del visitatore.

9. Per gli oggetti semplici è sufficiente impostare queste opzioni. Se desiderate definire la maniglia di trascinamento dell'elemento PA, tracciare lo spostamento dell'elemento PA durante il trascinamento e attivare un'azione al momento del rilascio, fate clic sulla scheda Avanzato.
10. Per specificare che il visitatore deve fare clic su una determinata area dell'elemento PA per poterlo trascinare, selezionate Area nell'elemento dal menu Maniglia di trascinamento, quindi inserite le coordinate sinistra e superiore e l'altezza e la larghezza della maniglia di trascinamento.

    Questa opzione è utile quando l'immagine presente nell'elemento PA contiene un elemento normalmente associato al trascinamento, come una barra del titolo o una maniglia. Non impostate questa opzione se volete che il visitatore possa fare clic in qualunque punto dell'elemento PA per trascinarlo.

11. Se necessario, selezionate una delle seguenti opzioni per Durante il trascinamento:
    - Selezionate Porta elemento in primo piano se desiderate visualizzare l'elemento PA sopra tutti gli altri oggetti durante il trascinamento. Se selezionate questa opzione, utilizzate il menu a comparsa per specificare se l'elemento PA deve rimanere in primo piano o tornare alla posizione originale dopo il trascinamento.
    - Inserite un codice JavaScript o il nome di una funzione (ad esempio, monitorAPelement()) nella casella di testo Chiama JavaScript per eseguire ripetutamente il codice o la funzione durante il trascinamento dell'elemento PA. Ad esempio, potete creare una funzione che controlli le coordinate dell'elemento PA e visualizzi suggerimenti come “ci sei quasi” o “sei ancora lontano dalla destinazione di rilascio” in una casella di testo.
12. Inserite un codice JavaScript o il nome di una funzione (ad esempio evaluateAPelementPos()) nella seconda casella Chiama JavaScript per eseguire tale codice o funzione quando l'elemento PA viene rilasciato. Per fare in modo che l'esecuzione venga avviata solo se l'elemento PA ha raggiunto la destinazione di rilascio, selezionate l'opzione Solo se calamitato.
13. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Raccolta di informazioni sugli elementi PA trascinabili

Torna all'inizio

Quando applicate l'azione Trascina elemento PA a un oggetto, Dreamweaver inserisce la funzione MM_dragLayer() nella sezione head del documento. (Il nome della funzione riflette il vecchio nome degli elementi PA [“Layer”, cioè livello] per far sì che i livelli creati nelle versioni precedenti di Dreamweaver risultino ancora modificabili.) Oltre a contrassegnare l'elemento PA come trascinabile, questa funzione definisce tre proprietà per ciascun elemento PA (MM_LEFTRIGHT, MM_UPDOWN e MM_SNAPPED) che possono essere utilizzate nelle funzioni JavaScript personalizzate per determinare la posizione relativa orizzontale e verticale dell'elemento PA e per stabilire se esso ha raggiunto la destinazione di rilascio.

Nota: *le informazioni fornite di seguito sono indirizzate esclusivamente ai programmatori JavaScript esperti.*

Ad esempio, la funzione riportata di seguito visualizza il valore della proprietà MM_UPDOWN (la posizione verticale corrente dell'elemento PA) in un campo di modulo chiamato curPosField. I campi di modulo sono utili per visualizzare informazioni aggiornate di continuo perché sono dinamici, ovvero potete modificarne il contenuto al termine del caricamento della pagina.

```
function getPos(layerId){
    var layerRef = document.getElementById(layerId);
    var curVertPos = layerRef.MM_UPDOWN;
    document.tracking.curPosField.value = curVertPos;
}
```

Invece di visualizzare il valore di MM_UPDOWN o MM_LEFTRIGHT in un campo di modulo, potete utilizzare questi valori in diversi altri modi. Ad esempio, potete creare una funzione che visualizzi un messaggio variabile a seconda della distanza dall'area di rilascio o richiamare un'altra funzione che visualizzi o nasconda un determinato elemento PA a seconda del valore.

La lettura della proprietà MM_SNAPPED è utile soprattutto quando sulla pagina sono presenti più elementi PA e il visitatore può passare alla pagina o all'attività successiva solo quando tutti gli elementi hanno raggiunto la propria destinazione. Ad esempio, potete creare una funzione che conti il numero di elementi PA in cui la proprietà MM_SNAPPED è associata al valore true e richiamare questa funzione ogni volta che viene rilasciato un elemento PA. Quando il conteggio raggiunge il numero desiderato, potete inviare il visitatore alla pagina successiva o visualizzare un messaggio di congratulazioni.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Vai a URL

Il comportamento Vai a URL consente di aprire una nuova pagina nella finestra corrente o nel frame specificato. Utilizzando questo comportamento potete modificare il contenuto di due o più frame con un semplice clic.

1. Selezionate un oggetto e scegliete Vai a URL dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Selezionate una destinazione per l'URL dall'elenco Apri in.

   In questo elenco vengono automaticamente inseriti i nomi di tutti i frame del set di frame corrente e della finestra principale. Se non è disponibile alcun frame, potete scegliere solo la finestra principale.

   Nota: *se uno dei frame è associato al nome top, blank, self o parent, questo comportamento può produrre risultati imprevisti poiché il browser può confondere questi nomi con le destinazioni riservate.*
3. Fate clic su Sfoglia per selezionare il documento da aprire oppure inserite il percorso e il nome del file nella casella URL.
4. Se desiderate aprire altri documenti in altri frame, ripetete i passaggi 2 e 3.
5. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Menu di collegamento

Quando create un menu di collegamento selezionando Inserisci > Modulo > Menu di collegamento, Dreamweaver crea un oggetto di menu e gli applica il comportamento Menu di collegamento o Vai a menu di collegamento. Pertanto, di solito non è necessario collegare manualmente un oggetto al comportamento Menu di collegamento.

Un menu di collegamento esistente può essere modificato in due modi:

- Potete modificare e riposizionare le voci del menu, cambiare i file di destinazione e cambiare la finestra in cui devono essere aperti facendo doppio clic su un comportamento Menu di collegamento esistente nel pannello Comportamenti.
- Oppure, potete modificare le voci del menu con la stessa procedura utilizzata per qualunque altro menu, selezionando il menu e utilizzando il pulsante Elenco valori nella finestra di ispezione Proprietà.

1. Create un oggetto menu di collegamento se non ne esiste già uno all'interno del documento.
2. Selezionate un oggetto e scegliete Menu di collegamento dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
3. Nella finestra di dialogo Menu di collegamento, apportate le modifiche desiderate e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Vai a menu di collegamento

Il comportamento Vai a menu di collegamento (strettamente collegato al comportamento Menu di collegamento) consente di associare un pulsante Vai a un menu di collegamento. Per poter utilizzare questo comportamento, all'interno del documento deve già esistere un menu di collegamento. Se fate clic sul pulsante Vai, si apre il collegamento selezionato nel menu. Di solito, non è necessario associare un pulsante Vai al menu di collegamento: infatti, quando si seleziona una voce da un menu di collegamento, l'URL corrispondente viene caricato automaticamente. Se invece selezionate la stessa voce già selezionata nel menu di collegamento, il collegamento non viene effettuato. In generale questo non ha importanza, ma se il menu di collegamento appare in un frame e le relative voci rimandano a pagine contenute in altri frame, un pulsante Vai può essere utile per consentire ai visitatori di scegliere di nuovo una voce che è già selezionata nel menu di collegamento.

Nota: *quando usate un pulsante Vai con un menu di collegamento, il pulsante Vai diventa l'unico meccanismo che consente all'utente di accedere all'URL associato alla selezione effettuata nel menu. La selezione di una voce di menu nel menu di collegamento non esegue più il reindirizzamento automatico dell'utente a un'altra pagina o frame.*

1. Selezionate un oggetto da utilizzare come pulsante Vai (solitamente l'immagine di un pulsante) e scegliete Vai a menu di collegamento dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Nel menu Scegli menu di collegamento, selezionate il menu che deve essere attivato quando viene premuto il pulsante Vai e fate clic su OK.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Apri finestra browser

Utilizzate il comportamento Apri finestra browser per aprire una pagina in una nuova finestra. Potete specificare le proprietà della nuova finestra,

tra cui le dimensioni, gli attributi (se è ridimensionabile, se è provvista di una barra dei menu e così via) e il nome. Ad esempio, potete utilizzare questo comportamento per aprire un'immagine più grande in una finestra separata quando il visitatore fa clic su un'immagine in miniatura; con questo comportamento, potete far corrispondere esattamente le dimensioni della nuova finestra a quelle dell'immagine.

Se non specificate alcun attributo, la nuova finestra assume le dimensioni e gli attributi della finestra da cui è stata aperta. L'impostazione di qualunque attributo per la finestra comporta la disattivazione automatica di tutti gli altri attributi che non siano stati espressamente attivati. Ad esempio, se non impostate alcun attributo, la nuova finestra potrebbe avere una larghezza di 1024 pixel e un'altezza di 768 pixel e contenere una barra degli strumenti di navigazione (contenente i pulsanti Indietro, Avanti, Inizio e Ricarica), una barra degli strumenti di posizione (che mostra l'URL), una barra di stato (che visualizza i messaggi di stato, nella parte inferiore) e una barra dei menu (contenente i menu File, Modifica, Visualizza e altri ancora). Se impostate esplicitamente la larghezza e l'altezza su 640 e 480 e non specificate altri attributi, la finestra viene aperta con il formato 640 pixel per 480 pixel e non contiene alcuna barra degli strumenti.

1. Selezionate un oggetto e scegliete Apri finestra browser dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Inserite l'URL che desiderate visualizzare oppure fate clic su Sfoglia e selezionate un file.
3. Impostate la larghezza e l'altezza della finestra (in pixel) e incorporate le varie barre degli strumenti, barre di scorrimento, maniglie di ridimensionamento e così via. Assegnate un nome alla finestra (non utilizzate spazi o caratteri speciali) se desiderate impostarla come destinazione di collegamenti oppure controllarla mediante JavaScript.
4. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Riproduci suono

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Messaggio popup

Il comportamento Messaggio popup visualizza una finestra di avvertimento JavaScript che contiene il messaggio specificato. Poiché le finestre di avvertimento JavaScript contengono un solo pulsante (OK), questo comportamento deve essere utilizzato per fornire informazioni e non per presentare una scelta.

Potete incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Per incorporare le espressioni JavaScript, mettetele tra parentesi graffe ({}). Per visualizzare una parentesi graffa, fatela precedere da una barra rovesciata (\{).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

Nota: *il browser controlla l'aspetto dell'avvertimento. Per avere un maggiore controllo sull'aspetto, valutate la possibilità di utilizzare il comportamento Apri finestra browser.*

1. Selezionate un oggetto e scegliete Messaggio popup dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Inserite il messaggio desiderato nella casella Messaggio.
3. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Precarica immagini

Il comportamento Precarica immagini riduce la durata di visualizzazione memorizzando nella cache le immagini che non vengono mostrate immediatamente quando viene visualizzata la pagina (ad esempio, quelle che vengono scambiate per mezzo di comportamenti o script).

Nota: *se selezionate la casella di controllo Precarica immagini nella finestra di dialogo Scambia immagine, il comportamento Scambia immagine precarica automaticamente tutte le immagini evidenziate e pertanto non è necessario utilizzare il comportamento Precarica immagini.*

1. Selezionate un oggetto e scegliete Precarica immagini dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Inserite il percorso e il nome del file di immagine nella casella File di origine immagine, oppure fate clic su Sfoglia e selezionate un file di immagine.
3. Fate clic sul pulsante più (+) situato nella parte superiore della finestra di dialogo per aggiungere l'immagine all'elenco Precarica immagini.
4. Per aggiungere altre immagini all'elenco Precarica immagini, ripetete i passaggi 2 e 3.
5. Per eliminare un'immagine dall'elenco Precarica immagini, selezionatela e fate clic sul pulsante meno (–).
6. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Imposta immagine barra di navigazione

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Imposta testo del frame

Il comportamento Imposta testo del frame consente di sostituire il contenuto e la formattazione di un frame con il contenuto desiderato. Tale contenuto può essere costituito da qualunque codice HTML valido. Utilizzate questo comportamento per visualizzare informazioni in modo dinamico.

Normalmente, quando utilizzate il comportamento Imposta testo del frame, la formattazione di un frame viene sostituita. Tuttavia, potete conservare gli attributi di sfondo della pagina e colore del testo selezionando Mantieni colore di sfondo.

Potete incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Per incorporare le espressioni JavaScript, mettetele tra parentesi graffe ({}). Per visualizzare una parentesi graffa, fatela precedere da una barra rovesciata (\{).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

1. Selezionate un oggetto e scegliete Imposta testo > Imposta testo del frame dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Nella finestra di dialogo Imposta testo del frame, selezionate il frame di destinazione dal menu a comparsa Frame.
3. Fate clic sul pulsante Richiama HTML corrente per copiare il contenuto corrente della sezione body del frame di destinazione.
4. Inserite un messaggio nella casella Nuovo HTML.
5. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Imposta testo del contenitore

Il comportamento Imposta testo del contenitore consente di sostituire il contenuto e la formattazione di un contenitore esistente (ovvero di qualunque elemento che possa contenere testo o altri elementi) con il contenuto specificato. Tale contenuto può essere costituito da qualunque codice di origine HTML valido.

Potete incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Per incorporare le espressioni JavaScript, mettetele tra parentesi graffe ({}). Per visualizzare una parentesi graffa, fatela precedere da una barra rovesciata (\{).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

1. Selezionate un oggetto, quindi selezionate Imposta testo > Imposta testo del contenitore dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Nella finestra di dialogo Imposta testo del contenitore, selezionate l'elemento di destinazione dal menu Contenitore.
3. Inserite il nuovo testo o codice HTML nella casella Nuovo HTML.
4. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Imposta testo barra di stato

L'azione Imposta testo barra di stato consente di visualizzare un messaggio nella barra di stato situata nell'angolo inferiore sinistro della finestra del browser. Ad esempio, potete utilizzare questo comportamento per visualizzare la destinazione di un collegamento anziché l'URL. I visitatori spesso ignorano o non notano i messaggi contenuti nella barra di stato e non tutti i browser consentono di impostare il testo; se il messaggio è importante, è opportuno visualizzarlo come messaggio a comparsa o come testo di un elemento PA.

Nota: *se usate il comportamento Imposta testo della barra di stato in Dreamweaver, non è garantito che il testo della barra di stato del browser cambi, perché alcuni browser richiedono regolazioni speciali per la modifica del testo della barra di stato. Firefox, ad esempio, richiede la modifica di un'opzione avanzata che consente a JavaScript di modificare il testo della barra di stato. Per ulteriori informazioni, consultate la documentazione del browser.*

Potete incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Per incorporare le espressioni JavaScript, mettetele tra parentesi graffe ({}). Per visualizzare una parentesi graffa, fatela precedere da una barra rovesciata (\{).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

1. Selezionate un oggetto e scegliete Imposta testo > Imposta testo della barra di stato dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Digitate il messaggio desiderato nella casella Messaggio della finestra di dialogo Imposta testo barra di stato.

   Inserite un messaggio breve. I browser, infatti, troncano i messaggi che hanno una lunghezza eccessiva rispetto alla barra di stato.

3. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Imposta testo del campo di testo

Il comportamento Imposta testo del campo di testo consente di sostituire il contenuto del campo di testo di un modulo con il contenuto specificato.

Potete incorporare nel testo qualunque espressione JavaScript valida, come chiamate di funzione, proprietà, variabili globali o altro. Per incorporare le espressioni JavaScript, mettetele tra parentesi graffe ({}). Per visualizzare una parentesi graffa, fatela precedere da una barra rovesciata (\{).

Esempio:

```
The URL for this page is {window.location}, and today is {new Date()}.
```

Creare un campo di testo con nome

1. Selezionate Inserisci > Modulo > Campo testo.

   Se Dreamweaver chiede se desiderate aggiungere un tag di modulo, fate clic su Sì.

2. Nella finestra di ispezione Proprietà, digitate un nome per il campo di testo. Scegliete un nome univoco all'interno della pagina; in altre parole, non utilizzate lo stesso nome per elementi che appaiono nella stessa pagina, anche se in moduli diversi.

Applicare Imposta testo del campo di testo

1. Selezionate un campo di testo e scegliete Imposta testo > Imposta testo del campo di testo dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
2. Selezionate il campo di testo di destinazione dal menu Campo testo e inserite il nuovo testo.
3. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Mostra-nascondi elementi

Il comportamento Mostra-nascondi elementi consente di eseguire una serie di operazioni per uno o più elementi di pagina, ad esempio visualizzarli, nasconderli e ripristinarne la visibilità predefinita. Questo comportamento può essere utilizzato anche per visualizzare una serie di informazioni mentre l'utente interagisce con la pagina. Ad esempio, se l'utente sposta il cursore sull'immagine di una pianta, potete visualizzare un elemento di pagina che indica la stagione di fioritura della pianta, le dimensioni che può raggiungere, la quantità di sole necessaria e così via. Il comportamento si limita a visualizzare o nascondere l'elemento pertinente, non lo rimuove dal flusso della pagina quando è nascosto.

1. Selezionate un oggetto e scegliete Mostra-nascondi elementi dal menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.

   Se l'opzione Mostra-nascondi elementi non è disponibile, probabilmente è selezionato un elemento PA. Poiché gli elementi PA non accettano gli eventi in entrambi i browser 4.0, dovete selezionare un oggetto differente, ad esempio il tag <body> oppure un tag di collegamento (<a>).

2. Selezionate l'elemento desiderato dall'elenco Elementi e fate clic su Mostra, Nascondi o Predefinito (ripristina la visibilità predefinita).
3. Ripetete il passaggio 2 per tutti gli altri elementi di cui volete modificare la visibilità. (Potete cambiare la visibilità di più elementi con un unico comportamento.)
4. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Torna all'inizio

Applicare il comportamento Mostra menu popup

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Torna all'inizio

Aggiungere, eliminare e modificare l'ordine delle voci dei menu a comparsa

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Torna all'inizio

Formattare un menu a comparsa

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Torna all'inizio

Posizionare un menu a comparsa in un documento

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Modificare un menu a comparsa

Torna all'inizio

Questo comportamento è stato dichiarato obsoleto a partire da Dreamweaver CS5.

Applicare il comportamento Scambia immagine

Torna all'inizio

Il comportamento Scambia immagine sostituisce un'immagine a un'altra, modificando l'attributo src del tag <img>. Questo comportamento può essere utilizzato per creare oggetti rollover e altri effetti visivi (compreso lo scambio di più immagini alla volta). Se inserite un'immagine di rollover, viene automaticamente aggiunto il comportamento Scambia immagine alla pagina.

Nota: *poiché questo comportamento modifica solo l'attributo src, l'immagine di scambio deve avere le stesse dimensioni (altezza e larghezza) dell'immagine originale. In caso contrario, l'immagine inserita viene ridotta o ingrandita in modo da corrispondere alle dimensioni dell'originale.*

È inoltre disponibile il comportamento Ripristino immagini scambiate, che ripristina i file di origine precedenti per l'ultima serie di immagini scambiate. Poiché questo comportamento viene aggiunto automaticamente quando applicate a un oggetto il comportamento Scambia immagine, non è necessario attivarlo manualmente se avete lasciato selezionata l'opzione Ripristina durante l'applicazione di Scambia immagine.

1. Selezionate Inserisci > Immagine o fate clic sul pulsante Immagine nel pannello Inserisci per inserire un'immagine.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà, inserite un nome per l'immagine nella casella di testo all'estrema sinistra.

   Non è obbligatorio assegnare un nome alle immagini: quando associate il comportamento a un oggetto, esse vengono denominate automaticamente. L'assegnazione dei nomi semplifica tuttavia il riconoscimento delle immagini nella finestra di dialogo Scambia immagine.
3. Ripetete i passaggi 1 e 2 per inserire altre immagini.
4. Selezionate un oggetto (generalmente l'immagine che desiderate scambiare) e scegliete Scambia immagine nel menu Aggiungi comportamento del pannello Comportamenti.
5. Selezionate l'immagine per cui desiderate modificare l'origine dall'elenco Immagini.
6. Inserite il percorso e il nome del file di immagine che desiderate precaricare nella casella Imposta origine su, oppure fate clic su Sfoglia e selezionate un file di immagine.
7. Ripetete i passaggi 5 e 6 per le altre immagini da modificare. Utilizzate la stessa azione Scambia immagine per tutte le immagini da sostituire contemporaneamente; in caso contrario, non saranno tutte ripristinate dall'azione Ripristino immagini scambiate corrispondente.
8. Selezionate l'opzione Precarica immagini per fare in modo che le nuove immagini vengano memorizzate nella cache durante il caricamento della pagina.

   In questo modo si evitano inutili attese quando arriva il momento di visualizzare queste immagini.
9. Fate clic su OK e verificate che l'evento predefinito sia corretto.

Applicare il comportamento Convalida modulo

Torna all'inizio

Il comportamento Convalida modulo analizza il contenuto dei campi di testo specificati dall'utente per verificare che sia stato inserito il tipo di dati corretto. Questo comportamento può essere applicato ai singoli campi di testo con l'evento onBlur per convalidare i campi man mano che vengono compilati dall'utente, oppure può essere applicato a tutto il modulo con l'evento onSubmit per verificare più campi di testo contemporaneamente quando l'utente fa clic sul pulsante di invio. Nel secondo caso si evita di inviare al server un modulo che contiene dati non validi.

1. Selezionate Inserisci > Modulo o fate clic sul pulsante Modulo nel pannello Inserisci per inserire un modulo.
2. Selezionate Inserisci > Modulo > Campo di testo o fate clic sul pulsante Campo testo nel pannello Inserisci per inserire un campo di testo.

   Ripetete questo passaggio per inserire altri campi di testo.
3. Scegliete un metodo di convalida:
   - Se desiderate convalidare i singoli campi man mano che vengono compilati, selezionate un campo di testo e scegliete Finestra > Comportamenti.
   - Se desiderate convalidare più campi al momento dell'invio del modulo, fate clic sul tag <form> nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento e selezionate Finestra > Comportamenti.
4. Selezionate Convalida modulo dal menu Aggiungi comportamento.
5. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se state convalidando campi singoli, selezionate nell'elenco Campi lo stesso campo selezionato nella finestra del documento.
   - Se state convalidando più campi, selezionate un campo di testo nell'elenco Campi.
6. Se questo campo deve contenere obbligatoriamente dei dati, selezionate l'opzione Obbligatorio.
7. Selezionate una delle opzioni Accetta seguenti:
   Qualunque Controlla che un campo obbligatorio sia stato compilato con dati di qualsiasi tipo.

   Indirizzo e-mail Controlla che il campo contenga un simbolo @.

Numero Controlla che il campo contenga solo caratteri numerici.

Numeri da - a Controlla che il campo contenga solo i caratteri numerici compresi nell'intervallo specificato.

8. Se avete scelto di convalidare più campi, ripetete i passaggi 6 e 7 per gli altri campi da convalidare.
9. Fate clic su OK.

   Se state convalidando più campi, nel menu Eventi viene automaticamente visualizzato l'evento onSubmit.

10. Se state convalidando campi singoli, verificate che l'evento predefinito sia onBlur oppureonChange. In caso contrario, selezionate uno di questi eventi.

    Entrambi gli eventi attivano il comportamento Convalida modulo quando l'utente allontana il cursore dal campo. La differenza tra i due è che onBlur si verifica indipendentemente dal fatto che il campo sia stato compilato o meno, mentre onChange si verifica solo se è stato modificato il contenuto del campo. L'evento onBlur è preferibile se il campo è stato specificato come obbligatorio.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Uso dei comportamenti JavaScript (istruzioni generali)

Informazioni sui comportamenti JavaScript
Panoramica sul pannello Comportamenti
Informazioni sugli eventi
Applicare un comportamento
Modificare o eliminare un comportamento
Aggiornare un comportamento
Scaricare e installare comportamenti di terze parti

Informazioni sui comportamenti JavaScript

Torna all'inizio

I comportamenti di Adobe® Dreamweaver® inseriscono codice JavaScript nei documenti per consentire ai visitatori di modificare la pagina Web in vari modi oppure per far sì che vengano eseguite alcune operazioni. Un comportamento è una combinazione di un evento e un'azione attivata da quell'evento. Nel pannello Comportamenti, potete aggiungere un comportamento a una pagina specificando sia un'azione che l'evento che la determina.

Nota: *il codice del comportamento è un codice JavaScript client-side, ovvero viene eseguito nei browser e non sui server.*

Gli eventi sono, praticamente, messaggi generati dai browser che indicano che un visitatore della pagina ha eseguito una determinata operazione. Ad esempio, quando un visitatore sposta il puntatore sopra un collegamento, il browser genera un evento onMouseOver per quel collegamento; quindi verifica se, in risposta all'evento, deve chiamare del codice JavaScript presente nella pagina visualizzata. Eventi differenti vengono definiti per elementi diversi della pagina. Ad esempio, nella maggior parte dei browser, onMouseOver e onClick sono eventi associati ai collegamenti, mentre onLoad è un evento associato alle immagini e alla sezione body del documento.

Un'*azione* non è altro che un codice JavaScript che esegue un'operazione specifica, ad esempio l'apertura della finestra di un browser, la visualizzazione o la disattivazione di un elemento PA, la riproduzione di un suono o l'interruzione di un filmato Adobe Shockwave. Le azioni fornite con Dreamweaver garantiscono la massima compatibilità con tutti i browser.

Dopo che un comportamento è stato associato a un elemento di pagina, il comportamento chiama l'azione (codice JavaScript) associata a un evento ogni volta che questo evento viene generato per l'elemento. Gli eventi che possono attivare una determinata azione variano a seconda del browser utilizzato. Ad esempio, se associate l'azione Messaggio popup a un collegamento e specificate che l'azione verrà generata dall'evento onMouseOver, ogni volta che un visitatore della pagina colloca il puntatore del mouse su quel collegamento, viene visualizzato il messaggio associato.

Lo stesso evento può attivare più azioni diverse e potete specificare l'ordine di esecuzione di queste azioni.

In Dreamweaver sono incorporate oltre venti azioni e molte altre sono disponibili sul sito Web Exchange all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_exchange_it e sui siti di sviluppatori di terze parti. Inoltre, se avete una conoscenza approfondita del linguaggio JavaScript, potete creare azioni personalizzate.

Nota: *i termini comportamento e azione sono specifici di Dreamweaver, non sono termini HTML. Dal punto di vista del browser, un'azione non è altro che una qualunque porzione di codice JavaScript.*

Panoramica sul pannello Comportamenti

Torna all'inizio

Utilizzate il pannello Comportamenti (Finestra > Comportamenti) per applicare comportamenti agli elementi di pagina (più specificamente, ai tag) e per modificare i parametri dei comportamenti associati in precedenza.

I comportamenti che sono già stati associati all'elemento di pagina selezionato sono visualizzati nell'elenco dei comportamenti (area principale del pannello), in ordine alfabetico di evento. Se lo stesso evento è associato a più azioni, queste ultime vengono eseguite nell'ordine in cui sono visualizzate nell'elenco. Se a un elemento selezionato non è associato alcun comportamento, l'elenco è vuoto.

Il pannello Comportamenti contiene le seguenti opzioni:

Mostra eventi impostati Visualizza solo gli eventi che sono stati applicati al documento corrente. Gli eventi sono organizzati in categorie client-side o server-side. Ciascun evento di categoria è contenuto in un elenco comprimibile. Mostra eventi impostati è la vista predefinita.

Mostra tutti gli eventi Visualizza tutti gli eventi di una data categoria in ordine alfabetico.

Aggiungi comportamento (+) Visualizza un menu di azioni che possono essere applicate all'elemento selezionato. Quando selezionate un'azione da questo elenco, viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di specificare i parametri dell'azione. Se tutte le azioni risultano disattivate (visualizzate in grigio), non è possibile generare alcun evento per l'elemento selezionato.

Rimuovi evento (–) Rimuove l'evento e l'azione selezionati dall'elenco dei comportamenti.

Pulsanti freccia su e freccia giù Spostano l'azione selezionata verso l'alto o il basso nell'elenco dei comportamenti. Potete modificare l'ordine delle azioni solo per un particolare evento; ad esempio, potete cambiare l'ordine in cui si verificano diverse azioni per l'evento onLoad, ma tutte le

azioni onLoad rimangono insieme nell'elenco dei comportamenti. I pulsanti freccia sono disattivati per le azioni di cui non è possibile cambiare la posizione nell'elenco.

Eventi È un menu a comparsa, visibile solo quando è selezionato un evento, di tutti gli eventi che possono generare l'azione (il menu appare quando fate clic sul pulsante freccia accanto al nome dell'evento selezionato). Gli eventi visualizzati variano a seconda dell'oggetto selezionato. Se l'elenco non contiene gli eventi previsti, verificate di aver selezionato l'elemento di pagina o il tag corretto. Per selezionare un tag specifico, utilizzate l'apposito selettore visualizzato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

Nota: *i nomi di eventi visualizzati tra parentesi sono disponibili solo per i collegamenti; se ne viene selezionato uno, all'elemento di pagina viene automaticamente aggiunto un collegamento nullo, e il comportamento viene associato al collegamento, invece che all'elemento stesso. Il collegamento nullo viene specificato come a href="javascript:;" nel codice HTML.*

Informazioni sugli eventi

Torna all'inizio

Ciascun browser offre eventi che possono essere applicati alle azioni presenti nel menu Azioni (+) del pannello Comportamenti. Quando un visitatore interagisce con una pagina Web, ad esempio facendo clic su un'immagine, il browser genera degli eventi specifici; tali eventi possono richiamare le funzioni JavaScript che producono una determinata azione. In Dreamweaver sono disponibili molte azioni comuni che possono essere attivate da questi eventi.

Per i nomi e le descrizioni degli eventi offerti da ciascun browser, visitate il Centro di assistenza per Dreamweaver all'indirizzo www.adobe.com/go/dreamweaver_support_it.

Nel menu Eventi vengono visualizzati eventi differenti a seconda dell'oggetto selezionato. Per verificare quali eventi sono supportati da un particolare browser per un determinato elemento di pagina, inserite l'elemento in questione nel documento e associate ad esso un comportamento, quindi aprite il menu Eventi nel pannello Comportamenti. (Per impostazione predefinita, gli eventi vengono ricavati dall'elenco degli eventi HTML 4.01 e sono supportati dalla maggior parte dei browser attualmente in uso.) È possibile che alcuni eventi appaiano disabilitati (inattivi) se gli oggetti associati non sono stati creati oppure se all'oggetto selezionato non possono essere associati degli eventi. Se non vengono visualizzati gli eventi previsti, verificate di aver selezionato l'oggetto corretto.

Se state applicando un comportamento a un'immagine, alcuni eventi come ad esempio onMouseOver appaiono tra parentesi. Questi eventi, infatti, sono disponibili solo per i collegamenti. Se scegliete uno di questi eventi, Dreamweaver associa un tag <a> all'immagine per definire un collegamento nullo (fittizio). Tale collegamento è rappresentato dall'indicazione javascript:; nella casella Collegamento della finestra di ispezione Proprietà. Potete cambiare il valore per trasformare il collegamento fittizio in un collegamento reale a una pagina specifica, ma se eliminate il collegamento JavaScript senza sostituirlo con un altro collegamento, il comportamento viene eliminato.

Per sapere quali tag possono essere utilizzati con un determinato evento in un browser specifico, cercate l'evento in questione in uno dei file contenuti nella cartella Dreamweaver/Configuration/Behaviors/Events.

Applicare un comportamento

Torna all'inizio

I comportamenti possono essere applicati a tutto il corpo del documento (ovvero al tag <body>) oppure ai collegamenti, alle immagini, agli elementi dei moduli e a numerosi altri elementi HTML.

I browser di destinazione selezionati determinano quali eventi sono disponibili per un particolare elemento.

Potete specificare più di un'azione per ciascun evento. Le azioni vengono eseguite nell'ordine in cui sono elencate nella colonna Azioni del pannello Comportamenti; tuttavia potete modificare questo ordine.

1. Selezionate un elemento della pagina, ad esempio un'immagine o un collegamento.

   Per applicare un comportamento a tutta la pagina, fate clic sul tag <body> nel selettore situato nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento.

2. Scegliete Finestra > Comportamenti.
3. Fate clic sul pulsante più (+) e selezionate un'azione dal menu Aggiungi comportamento.

   Le azioni che appaiono inattive nel menu non possono essere selezionate: è possibile che nel documento corrente manchi un oggetto necessario. Ad esempio, l'azione Controlla Shockwave o SWF è inattiva se il documento non contiene file Shockwave o SWF.

   Quando si seleziona un'azione, viene visualizzata una finestra di dialogo che mostra le istruzioni e i parametri relativi all'azione prescelta.

4. Inserite i parametri da applicare all'azione e fate clic su OK.
   Le azioni disponibili in Dreamweaver funzionano con gli attuali browser, ma non tutte funzionano con i browser meno recenti (anche se non generano errori).
   Nota: *gli elementi di destinazione devono avere un ID univoco. Ad esempio, se volete applicare il comportamento Scambia immagine a un'immagine, quest'ultima deve avere un ID. Se non specificate un ID per l'elemento, Dreamweaver ne aggiunge uno automaticamente.*
5. Nella colonna Eventi viene visualizzato l'evento predefinito dell'azione. Se l'evento predefinito non corrisponde a quello desiderato, selezionate un altro evento dal menu a comparsa Eventi. (Per aprire il menu Eventi, selezionate un evento o un'azione dal pannello Comportamenti, quindi fate clic sulla freccia nera rivolta verso il basso che è visualizzata tra il nome dell'evento e quello dell'azione).

Modificare o eliminare un comportamento

Torna all'inizio

Dopo aver applicato un comportamento, potete modificare l'evento che attiva l'azione e aggiungere, eliminare o modificare i parametri delle azioni.

1. Selezionate un oggetto a cui è stato precedentemente applicato un comportamento.
2. Scegliete Finestra > Comportamenti.
3. Apportate le modifiche desiderate:
   - Per modificare i parametri di un'azione, fate doppio clic sul relativo nome oppure selezionatela e premete Invio. Quindi, modificate i parametri nella finestra di dialogo e fate clic su OK.
   - Per modificare l'ordine di esecuzione delle azioni associate a un evento, selezionate un'azione e fate clic sulla freccia su o giù. Alternativamente, potete selezionate l'azione e copiarla e incollarla nella posizione desiderata tra le altre azioni.
   - Per eliminare un comportamento, selezionatelo e fate clic sul pulsante meno (-) o premete Canc.

Aggiornare un comportamento

Torna all'inizio

1. Selezionate un elemento a cui è stato applicato il comportamento.
2. Scegliete Finestra > Comportamenti e fate doppio clic sul comportamento.
3. Apportate le modifiche desiderate e fate clic su OK nella finestra di dialogo del comportamento.

   Tutte le occorrenze del comportamento nella pagina vengono aggiornate. Se altre pagine contengono tale comportamento, è necessario aggiornarle una a una.

Scaricare e installare comportamenti di terze parti

Torna all'inizio

Molte estensioni sono disponibili sul sito Web Exchange per Dreamweaver (www.adobe.com/go/dreamweaver_exchange_it).

1. Scegliete Finestra > Comportamenti e selezionate Richiama altri comportamenti dal menu Aggiungi comportamento.

   Viene aperto il browser principale e viene visualizzato il sito Exchange.
2. Consultate i pacchetti disponibili.
3. Scaricate e installate il pacchetto di estensione desiderato.

Per ulteriori informazioni, vedete Aggiungere e gestire le estensioni in Dreamweaver.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Accessibilità

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Dreamweaver e l'accessibilità

Informazioni sul contenuto accessibile
Uso di screen reader con Dreamweaver
Supporto per le funzioni di accessibilità dei sistemi operativi
Ottimizzare l'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili
Funzione di generazione dei rapporti di convalida dell'accessibilità di Dreamweaver
Spostarsi in Dreamweaver mediante la tastiera

Informazioni sul contenuto accessibile

Torna all'inizio

Il termine accessibilità è riferito alla creazione di siti e di prodotti Web utilizzabili da parte di utenti con problemi visivi, uditivi, motori o di altra natura. Alcuni esempi di funzioni di accessibilità fornite da prodotti software e siti Web sono il supporto di screen reader, gli equivalenti testuali per la grafica, le scelte rapide da tastiera, la visualizzazione a elevato contrasto e così via. Dreamweaver fornisce strumenti che consentono di rendere accessibile l'applicazione stessa e che facilitano la creazione di contenuto accessibile.

Per gli sviluppatori di Dreamweaver che devono utilizzare le funzioni di accessibilità, l'applicazione offre il supporto per screen reader, la navigazione tramite tastiera e il supporto per le funzioni di accessibilità del sistema operativo.

Per i Web designer che devono creare contenuti accessibili, Dreamweaver consente di creare pagine accessibili che includono contenuto utile per screen reader e conformi alle indicazioni governative. Ad esempio, può visualizzare finestre di dialogo che richiedono all'utente di inserire gli attributi di accessibilità (come gli equivalenti di testo di un'immagine) quando inserite gli elementi di pagina. Successivamente, quando l'immagine appare in una pagina per un utente ipovedente, lo screen reader pronuncia la descrizione.

Nota: *per ulteriori informazioni su due importanti iniziative relative all'accessibilità, visitate il sito World Wide Web Consortium Web Accessibility Initiative (www.w3.org/wai) e leggete la Sezione 508 del Federal Rehabilitation Act (www.section508.gov).*
Nessuno strumento di authoring è in grado di automatizzare il processo di sviluppo. La progettazione di siti Web accessibili richiede la corretta comprensione dei requisiti di accessibilità e l'adozione di continue decisioni in relazione alle modalità con cui gli utenti disabili interagiscono con le pagine Web. Il sistema migliore per garantire l'accessibilità di un sito Web consiste in un attento lavoro di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione.

Uso di screen reader con Dreamweaver

Torna all'inizio

Uno screen reader pronuncia il testo che viene visualizzato sullo schermo, comprese le informazioni non testuali, quali le etichette di pulsanti o le descrizioni di immagini contenute nell'applicazione, che vengono specificate in tag o attributi di accessibilità durante la fase di progettazione.

Come designer di Dreamweaver, potete utilizzare uno screen reader come ausilio durante la creazione delle pagine Web. Lo screen reader inizia la lettura dall'angolo in alto a sinistra della finestra del documento.

Dreamweaver supporta gli screen reader JAWS per Windows di Freedom Scientific (www.freedomscientific.com) e Window Eyes di GW Micro (www.gwmicro.com).

Supporto per le funzioni di accessibilità dei sistemi operativi

Torna all'inizio

Dreamweaver supporta le funzioni di accessibilità nei sistemi operativi Windows e Macintosh. Ad esempio, in ambiente Macintosh le preferenze di visualizzazione vengono impostate nella finestra di dialogo Preferenze Universal Access (Apple > Preferenze di sistema). Le impostazioni si riflettono nell'area di lavoro di Dreamweaver.

È anche supportata l'impostazione di contrasto elevato del sistema operativo Windows. Questa opzione è attivabile dal pannello di controllo di Windows e influisce su Dreamweaver nei modi seguenti:

- Sia le finestre di dialogo che i pannelli utilizzano le impostazioni dei colori di sistema. Se ad esempio impostate il colore su Bianco su nero, tutte le finestre di dialogo e i pannelli di Dreamweaver vengono visualizzati con il bianco come colore di primo piano e il nero come colore di sfondo.
- La vista Codice utilizza il colore della finestra di sistema e del testo delle finestre. Se ad esempio impostate il colore di sistema come Bianco su nero e successivamente modificate i colori del testo con Modifica > Preferenze > Colorazione codice, Dreamweaver ignora quest'ultima impostazione e il testo del codice viene visualizzato con il primo piano bianco e lo sfondo nero.
- Nella vista Progettazione vengono invece utilizzati i colori di sfondo e di testo impostati in Elabora > Proprietà di pagina, in modo che le pagine create riproducano i colori esattamente come in un browser.

Ottimizzare l'area di lavoro per la progettazione di pagine accessibili

Torna all'inizio

Quando create pagine accessibili dovete associare agli oggetti della pagina alcune informazioni, quali etichette e descrizioni, che rendano il contenuto accessibile a tutti gli utenti.

A questo scopo, attivate la finestra di dialogo Accessibilità di ogni oggetto, in modo che Dreamweaver richieda di inserire le informazioni sull'accessibilità quando si inseriscono gli oggetti. Potete attivare una finestra di dialogo per qualsiasi oggetto della categoria Accessibilità nelle Preferenze.

1. Selezionate Modifica > Preferenze (Windows) oppure Dreamweaver > Preferenze (Macintosh).
2. Selezionate Accessibilità dall'elenco Categoria a sinistra, quindi selezionate un oggetto, impostate le opzioni desiderate tra quelle seguenti e fate clic su OK.
   Mostra attributi durante l'inserimento di Selezionate gli oggetti per i quali desiderate attivare le finestre di dialogo di accessibilità. Ad esempio, gli oggetti modulo, i frame, gli oggetti multimediali e le immagini.

   Mantieni il pannello attivo Mantiene attivo il pannello, rendendolo accessibile allo screen reader. (Se non selezionate questa opzione, rimane attiva la vista Progettazione o Codice quando l'utente apre un pannello.)

   Rendering fuori schermo Selezionate questa opzione quando usate uno screen reader.
   Nota: *gli attributi di accessibilità vengono visualizzati nella finestra di dialogo Inserisci tabella quando inserite una nuova tabella.*

Funzione di generazione dei rapporti di convalida dell'accessibilità di Dreamweaver

Torna all'inizio

La funzione di generazione dei rapporti di convalida dell'accessibilità di Dreamweaver è stata dichiarata obsoleta a partire da Dreamweaver CS5.

Spostarsi in Dreamweaver mediante la tastiera

Torna all'inizio

Potete utilizzare la tastiera per navigare tra i pannelli, le finestre di ispezione, le finestre di dialogo, i frame e le tabelle senza ricorrere al mouse.

Nota: *l'uso del tasto Tab e dei tasti freccia è supportato soltanto in Windows.*

Spostarsi tra i pannelli

1. Nella finestra del documento, premete Ctrl+F6 per attivare un altro pannello.

   Viene visualizzato un bordo tratteggiato attorno al titolo del pannello per indicare che quel pannello è attivo. Lo screen reader legge la barra del titolo del pannello attivato.
2. Premete di nuovo Control+F6 fino a quando non è attivo il pannello desiderato. (Premete nuovamente Ctrl+Maiusc+F6 per attivare il pannello precedente.)
3. Se il pannello nel quale desiderate lavorare non è aperto, visualizzatelo utilizzando le scelte rapide da tastiera elencate nel menu di Windows, quindi premete Ctrl+F6 per attivarlo.

   Se il pannello è già aperto, ma non esteso, attivate la barra del titolo del pannello e premete la barra spaziatrice. Premete nuovamente la barra spaziatrice per comprimere il pannello.
4. Premete il tasto Tab per spostarvi da un'opzione all'altra del pannello.
5. Utilizzate i tasti freccia secondo le vostre esigenze:
   - Se l'opzione comporta più scelte, utilizzate i tasti freccia per scorrere le scelte, quindi premete la barra spaziatrice per effettuare una selezione.
   - Se il gruppo di pannelli contiene delle schede che aprono altri pannelli, attivate la scheda aperta e utilizzate i tasti freccia destra e sinistra per aprire un'altra scheda. Una volta aperta una scheda, premete il tasto Tab per spostarvi da un'opzione all'altra del pannello.

Spostarsi nella finestra di ispezione Proprietà

1. Premete Ctrl+F3 per visualizzare la finestra di ispezione Proprietà, se non è visibile.
2. Premete Ctrl+F6 (solo per Windows) finché non diventa attiva la finestra di ispezione Proprietà.
3. Premete il tasto Tab per spostarvi da un'opzione all'altra di questa finestra.
4. Utilizzate i tasti freccia secondo i casi per spostarvi tra le opzioni.
5. Premete Ctrl+Freccia giù/Freccia su (Windows) o Comando+Freccia giù/Freccia su (Macintosh) per aprire e chiudere la sezione espansa della finestra di ispezione Proprietà, secondo le necessità. In alternativa, con la freccia di espansione nell'angolo inferiore destro attiva, premete la barra spaziatrice.
   Nota: *per il corretto funzionamento delle operazioni di espansione e compressione, lo stato attivo da tastiera deve trovarsi all'interno della finestra di ispezione Proprietà (non nel titolo del pannello).*

Spostarsi in una finestra di dialogo

1. Premete il tasto Tab per spostarvi da un'opzione all'altra della finestra di dialogo.

2. Utilizzate i tasti freccia per spostarvi tra le scelte possibili per un'opzione.
3. Se la finestra di dialogo comprende un elenco di categorie, premete Ctrl+Tab (Windows) per attivare l'elenco, quindi utilizzate i tasti freccia per scorrere l'elenco verso l'alto o verso il basso.
4. Premete nuovamente Ctrl+Tab per spostarvi tra le opzioni di una determinata categoria.
5. Premete Invio per uscire dalla finestra di dialogo.

Spostarsi tra i frame

❖ Se il documento contiene dei frame, potete utilizzare i tasti freccia per spostarvi da un frame all'altro.

Selezionare un frame

1. Premete Alt+freccia giù per collocare il punto di inserimento nella finestra del documento.
2. Premete Alt+freccia su per selezionare il frame attivo.
3. Premete ancora Alt+freccia su per attivare il set di frame e quindi i set di frame principali, nel caso in cui siano presenti set di frame nidificati.
4. Premete Alt+freccia giù per attivare un set di frame subordinato o un frame singolo all'interno del set di frame.
5. Con un singolo frame attivo, premete Alt+freccia sinistra o destra per spostarvi da un frame all'altro.

Spostarsi all'interno di una tabella

1. Utilizzate i tasti freccia o il tasto Tab per spostarvi da una cella all'altra.
   Se premete Tab nell'ultima cella a destra, viene aggiunta un'altra riga alla tabella.
2. Per selezionare una cella, posizionate il punto di inserimento al suo interno e premete Ctrl+A (solo Windows).
3. Per selezionare l'intera tabella, premete Control+A due volte se il punto di inserimento è in una cella, una volta se è selezionata una cella.
4. Per uscire dalla tabella, premete Control+A tre volte se il punto di inserimento è in una cella, due volte se la cella è selezionata oppure una sola volta se è selezionata la tabella, quindi premete il tasto freccia su, sinistra o destra.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Scelte rapide da tastiera

Creare un foglio di riferimento per la serie di scelte rapide corrente
Personalizzare le scelte rapide da tastiera
Informazioni sulle scelte rapide di tastiera nelle tastiere non USA

Creare un foglio di riferimento per la serie di scelte rapide corrente

Torna all'inizio

Il foglio di riferimento è una registrazione della serie di scelte rapide corrente. Le informazioni vengono memorizzate in formato tabella HTML. Il foglio di riferimento può essere visualizzato o stampato tramite un browser Web.

1. Selezionate Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).
2. Fate clic sul pulsante Esporta serie come HTML, il terzo dei quattro che appaiono nella parte superiore della finestra di dialogo.
3. Nella finestra di dialogo di salvataggio che viene visualizzata, inserite il nome del foglio di riferimento e selezionate la posizione del file.

Personalizzare le scelte rapide da tastiera

Torna all'inizio

Usate l'Editor delle scelte rapide da tastiera per creare scelte rapide da tastiera personalizzate, incluse quelle per gli snippet di codice. L'Editor consente anche di eliminare le scelte rapide, modificare quelle esistenti e selezionarne un gruppo predeterminato.

Creare una scelta rapida da tastiera

Potete creare scelte rapide da tastiera personalizzate, modificare quelle esistenti oppure selezionare una serie di scelte rapide predefinite.

1. Selezionate Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).
2. Impostate le seguenti opzioni e fate clic su OK:

   Serie corrente Permette di scegliere una serie di scelte rapide predefinite incluse in Dreamweaver o una serie personalizzata definita in precedenza. Le serie predefinite sono riportate nella parte superiore del menu. Ad esempio, se desiderate utilizzare le scelte rapide presenti in HomeSite o BBEdit, potete utilizzarle scegliendo la serie predefinita corrispondente.

   Comandi Consente di selezionare una categoria di comandi da modificare. Ad esempio, potete modificare i comandi di menu, come il comando Apri, o i comandi di modifica del codice, come Bilancia parentesi.
   Per aggiungere o modificare una scelta rapida da tastiera per uno snippet di codice, selezionate Snippet dal menu a comparsa Comandi.

   Elenco dei comandi Visualizza i comandi associati alla categoria selezionata dal menu a comparsa Comandi e le relative scelte rapide da tastiera. La categoria Comandi di menu visualizza questo elenco sotto forma di struttura ad albero che replica la struttura dei menu. Le altre categorie elencano i comandi in base al nome (ad esempio, Esci dall'applicazione), in un elenco semplice.

   Scelte rapide Visualizza tutte le scelte rapide da tastiera assegnate al comando selezionato.

   Aggiungi tasto di scelta rapida (+) Aggiunge una nuova scelta rapida al comando corrente. Fate clic su questo pulsante per aggiungere una nuova riga vuota alla casella di testo Scelte rapide. Inserite una nuova combinazione di tasti e fate clic su Cambia per aggiungere a questo comando una nuova scelta rapida da tastiera. Potete assegnare due diverse scelte rapide da tastiera per ogni comando; se a un comando sono già state assegnate due scelte rapide, il pulsante Aggiungi elemento non ha alcun effetto.

   Rimuovi tasto di scelta rapida (-) Rimuove la scelta rapida da tastiera selezionata dall'elenco delle scelte rapide.

   Premi tasto Visualizza la combinazione di tasti immessa quando si aggiunge o si modifica una scelta rapida.

   Cambia Aggiunge la combinazione di tasti riportata in Premi tasto all'elenco delle scelte rapide oppure cambia la scelta rapida selezionata con la combinazione di tasti inserita.

   Duplica serie Duplica la serie corrente. Assegnate un nome alla nuova serie; il nome predefinito è il nome della serie corrente con il suffisso copia.

   Rinomina serie Rinomina la serie corrente.

   Esporta serie in HTML Salva la serie corrente in formato tabella HTML per semplificarne la visualizzazione e la stampa. Potete aprire il file HTML nel browser e stampare le scelte rapide per poterle consultare in modo rapido.

   Elimina serie Elimina una serie. Non è possibile eliminare la serie attiva.

Rimuovere una scelta rapida da un comando

1. Selezionate Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).

2. Selezionate una categoria di comandi dal menu a comparsa Comandi.
3. Selezionate un comando nell'elenco Comandi, quindi selezionate una scelta rapida.
4. Fate clic sul pulsante Rimuovi elemento (-).

Aggiungere una scelta rapida a un comando

1. Selezionate Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).
2. Selezionate una categoria di comandi dal menu a comparsa Comandi.
3. Selezionate un comando nell'elenco Comandi.
   Per aggiungere una scelta rapida da tastiera per uno snippet di codice, selezionate Snippet dal menu a comparsa Comandi.

   Nella casella di testo Scelte rapide vengono visualizzate le scelte rapide assegnate al comando.
4. Preparate l'aggiunta di una scelta rapida effettuando una delle seguenti operazioni:
   - Se al comando sono assegnate meno di due scelte rapide, fate clic sul pulsante Aggiungi elemento (+). Nella casella di testo Scelte rapide viene visualizzata una nuova riga vuota e il punto di inserimento si sposta nella casella di testo Tasti.
   - Se al comando sono assegnate già due scelte rapide, selezionate quella che deve essere sostituita dalla nuova scelta. Fate clic nella casella di testo Tasti.
5. Premete una combinazione di tasti. La combinazione di tasti viene visualizzata nella casella di testo Tasti.
   Nota: *se non è possibile effettuare l'operazione desiderata con la combinazione di tasti (ad esempio se la combinazione di tasti è già stata assegnata a un altro comando) viene visualizzato un messaggio sotto il campo del nome della scelta rapida e potrebbe essere impossibile aggiungere o modificare la scelta rapida.*
6. Fate clic su Cambia. La nuova combinazione di tasti viene assegnata al comando.

Modificare una scelta rapida esistente

1. Selezionate Modifica > Scelte rapide da tastiera (Windows) oppure Dreamweaver > Scelte rapide da tastiera (Macintosh).
2. Selezionate una categoria di comandi dal menu a comparsa Comandi.
3. Selezionate un comando nell'elenco Comandi, quindi selezionate una scelta rapida da modificare.
4. Fate clic nella casella di testo Tasti e inserite la nuova combinazione di tasti.
5. Fate clic sul pulsante Cambia per modificare la scelta rapida.
   Nota: *se non è possibile effettuare l'operazione desiderata con la combinazione di tasti (ad esempio se la combinazione di tasti è già stata assegnata a un altro comando) viene visualizzato un messaggio sotto il campo del nome della scelta rapida e potrebbe essere impossibile aggiungere o modificare la scelta rapida.*

Torna all'inizio

Informazioni sulle scelte rapide di tastiera nelle tastiere non USA

Le scelte rapide di tastiera predefinite di Dreamweaver funzionano principalmente con le tastiere standard USA (per gli Stati Uniti). Le tastiere destinate ad altri paesi (comprese quelle prodotte nel Regno Unito) possono non disporre delle funzionalità necessarie per garantire l'impiego delle scelte rapide. Se la tastiera usata non supporta alcune delle scelte rapide abilitate, Dreamweaver ne disattiva le funzionalità.

Per personalizzare le scelte rapide da tastiera per l'uso con tastiere non USA, vedete “Modifica delle mappature delle scelte rapida da tastiera” in *Estensione di Dreamweaver*.

Altri argomenti presenti nell’Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

XML

Alcuni contenuti collegati da questa pagina potrebbero essere disponibili solo in inglese.

Informazioni su XML e XSLT

Uso di XML e XSL nelle pagine Web
Trasformazioni XSL server-side
Trasformazioni XSL client-side
Dati XML ed elementi ripetuti
Anteprima dei dati XML

Torna all'inizio

Uso di XML e XSL nelle pagine Web

XML è l'acronimo di Extensible Markup Language, un linguaggio che permette di strutturare le informazioni. Analogamente al linguaggio HTML, XML consente di strutturare i dati mediante i tag, ma i tag XML non sono predefiniti come nel caso di HTML. Al contrario, nel linguaggio XML potete creare tag personalizzati in base alla struttura specifica che desiderate applicare ai dati (schema). I tag vengono nidificati all'interno di altri tag, creando uno schema gerarchico. Come la maggior parte dei tag HTML, tutti i tag di uno schema XML prevedono un tag di apertura e uno di chiusura.

L'esempio seguente illustra la struttura di base di un file XML:

```
<?xml version="1.0">
<mybooks>
    <book bookid="1">
        <pubdate>03/01/2004</pubdate>
        <title>Displaying XML Data with Adobe Dreamweaver</title>
        <author>Charles Brown</author>
    </book>
    <book bookid="2">
        <pubdate>04/08/2004</pubdate>
        <title>Understanding XML</title>
        <author>John Thompson</author>
    </book>
</mybooks>
```

In questo esempio, ogni tag <book> di livello superiore contiene tre tag di livello inferiore: <pubdate>, <title> e <author>. Ciascun tag <book> è tuttavia di livello inferiore rispetto al tag <mybooks>, che si trova a un livello più alto nello schema gerarchico. Potete denominare e strutturare i tag XML nel modo desiderato, a condizione che siano nidificati correttamente e che per ogni tag di apertura sia presente il tag di chiusura corrispondente.

I documenti XML non contengono alcuna formattazione, bensì unicamente dati strutturati. Una volta definito uno schema XML, potete utilizzare il linguaggio XSL (Extensible Stylesheet Language) per visualizzare le informazioni. Così come i fogli di stile CSS consentono di formattare i file HTML, il linguaggio XSL permette di formattare i dati XML. Potete definire stili, elementi di pagina, layout e così via all'interno di un file XSL e collegarlo a un file XML in modo che, quando un utente visualizza i dati XML in un browser, questi vengano formattati secondo le definizioni presenti nel file XSL. Il contenuto (i dati XML) e la presentazione (definita nel file XSL) sono completamente separati, consentendo all'utente un maggiore controllo sul modo in cui le informazioni sono visualizzate in una pagina Web. In sintesi, l'XSL è una tecnologia di presentazione per i file XML, in cui l'output primario è una pagina HTML.

XSLT (Extensible Stylesheet Language Transformations) è un sottoinsieme del linguaggio XSL che consente di visualizzare effettivamente i dati XML su una pagina Web e di trasformarli, tramite gli stili XSL, in informazioni leggibili formattate con il linguaggio HTML. Potete utilizzare Dreamweaver per creare pagine XSLT che permettono di eseguire trasformazioni XSL utilizzando un server applicazioni o un browser. Quando si esegue una trasformazione XSL server-side, è il server che si occupa di trasformare i dati XML e XSL e di visualizzarli sulla pagina. Nel caso di una trasformazione client-side, invece, questa attività viene eseguita da un browser, ad esempio Internet Explorer.

L'approccio che si decide di adottare (trasformazioni server-side piuttosto che client-side) dipende dal risultato che si intende ottenere, dalle tecnologie a disposizione, dal livello di accesso ai file XML di origine e da altri fattori. Entrambi gli approcci hanno vantaggi e svantaggi. Ad esempio, le trasformazioni server-side funzionano con qualsiasi browser mentre le trasformazioni client-side sono utilizzabili solo con i browser più recenti (Internet Explorer 6, Netscape 8, Mozilla 1.8 e Firefox 1.0.2). Le trasformazioni server-side consentono la visualizzazione dinamica di dati XML dal proprio server o da qualsiasi altra posizione sul Web, mentre i dati XML utilizzati dalle trasformazioni client-side devono essere presenti in locale sul proprio server Web. Infine, le trasformazioni server-side richiedono che le pagine vengano gestite da un server applicazioni, mentre per le trasformazioni client-side è sufficiente un server Web.

Per un'esercitazione sull'uso di XML, vedete www.adobe.com/go/vid0165_it.

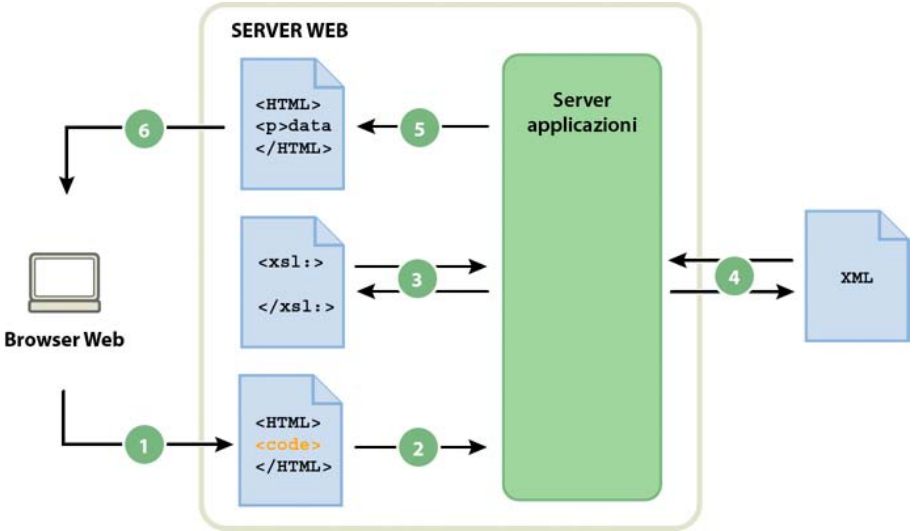
Torna all'inizio

Trasformazioni XSL server-side

Dreamweaver fornisce dei metodi per la creazione di pagine XSLT che consentono di eseguire trasformazioni XSL server-side. Quando un server applicazioni esegue una trasformazione XSL, il file contenente i dati XML può trovarsi sul server o dovunque sul Web. Inoltre, i dati trasformati possono essere visualizzati da qualsiasi browser. La distribuzione di pagine per le trasformazioni server-side, però, è piuttosto complessa e richiede che si abbia accesso a un server applicazioni.

Quando si utilizzano le trasformazioni XSL server-side, Dreamweaver consente di creare pagine XSLT che generano documenti HTML completi (pagine XSLT intere) oppure frammenti XSLT che generano solo una parte di un documento HTML. Una pagina XSLT intera è simile a una pagina HTML standard: contiene un tag <body> e un tag <head> e consente di visualizzare una combinazione di dati HTML e XML nella pagina. Un frammento XSLT è una sequenza di codice, contenuta in un documento distinto, nella quale sono visualizzati dati XML. A differenza di una pagina XSLT intera, è un file indipendente che non contiene i tag <body> o <head>. Se desiderate visualizzare dati XML in una pagina indipendente, è necessario creare una pagina XSLT intera e associarle i dati XML. Per visualizzare invece i dati XML in una particolare sezione di una pagina dinamica esistente, ad esempio la pagina principale di un negozio di articoli sportivi, con i risultati delle partite provenienti da un feed RSS visualizzati su un lato, è necessario creare un frammento XSLT e inserirne i riferimenti nella pagina dinamica. La creazione di frammenti XSLT e il loro utilizzo insieme ad altre pagine dinamiche per consentire la visualizzazione di dati XML costituiscono lo scenario più comune.

Il primo passaggio nella creazione di questo tipo di pagine è la creazione di un frammento XSLT. si tratta di un file separato che contiene il layout, la formattazione e le altre informazioni per i dati XML da visualizzare nella pagina dinamica. Una volta creato un frammento XSLT, potete inserire un riferimento ad esso nella pagina dinamica (ad esempio una pagina PHP o ColdFusion). Tale riferimento funziona in modo analogo a una SSI (Server Side Include): i dati XML formattati (il frammento) sono contenuti in un file separato e nella vista Progettazione, sulla pagina dinamica vera e propria appare un segnaposto per dati XML. Quando un browser richiede la pagina dinamica che contiene il riferimento al frammento, il server elabora l'istruzione inclusa e crea un nuovo documento in cui viene visualizzato il contenuto formattato del frammento invece del segnaposto per dati XML.



***1.** Il browser richiede una pagina dinamica. **2.** Il server Web individua la pagina e la trasmette al server applicazioni. **3.** Il server applicazioni analizza la pagina alla ricerca di istruzioni e ottiene il frammento XSLT. **4.** Il server applicazioni esegue la trasformazione (legge il frammento XSLT, ottiene e formatta i dati xml). **5.** Il server applicazioni inserisce il frammento trasformato nella pagina e lo restituisce al server Web. **6.** Il server Web invia al browser la pagina terminata.*

Potete utilizzare il comportamento server Trasformazione XSL per inserire un riferimento a un frammento XSLT in una pagina dinamica. Quando si inserisce il riferimento, Dreamweaver crea, nella cartella principale del sito, una cartella denominata includes/MM_XSL Transform/ che contiene un file di libreria runtime. Al momento di trasferire i dati XML specificati, il server applicazioni utilizza le funzioni definite in questo file. Grazie a questo file potete reperire i dati XML e i frammenti XSLT, effettuare la trasformazione XSL e visualizzare i risultati sulla pagina Web.

Il file contenente il frammento XSLT, il file dei dati XML e la libreria runtime generata da Dreamweaver devono trovarsi tutti sullo stesso server per consentire una corretta visualizzazione della pagina. Se selezionate un file XML remoto come origine dei dati, ad esempio proveniente da un feed RSS, tale file deve ovviamente trovarsi in un'altra posizione su Internet.

Potete anche utilizzare Dreamweaver per creare pagine XSLT intere da utilizzare per trasformazioni server-side. Una pagina XSLT intera funziona esattamente nello stesso modo di un frammento XSLT, tranne per il fatto che quando si inserisce il riferimento alla pagina intera XSLT per mezzo del comportamento server Trasformazione XSL, si inserisce l'intero contenuto di una pagina HTML. Quindi, prima di inserire il riferimento dovete rimuovere tutto il codice HTML dalla pagina dinamica (la pagina .cfm, .php o .asp che funge da pagina contenitore).

Dreamweaver supporta le trasformazioni XSL per le pagine ColdFusion, ASP e PHP.

***Nota:** è necessario che il server sia correttamente configurato per effettuare trasformazioni server-side. Per altre informazioni, consultate l'amministratore del server.*

Torna all'inizio

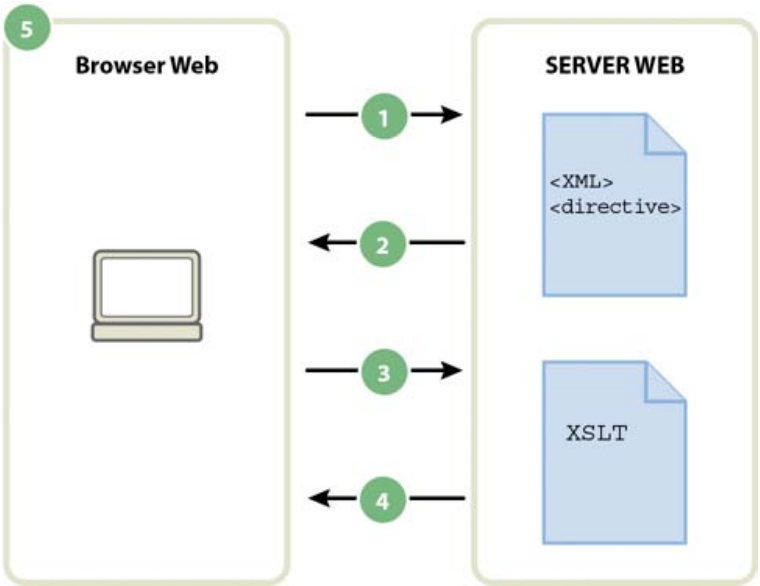
Trasformazioni XSL client-side

Potete eseguire trasformazioni XSL client-side senza ricorrere a un server applicazioni. Dreamweaver consente di creare una pagina XSLT intera che svolge questa operazione, ma per le trasformazioni client-side è richiesta la modifica del file XML contenente i dati da visualizzare. Inoltre, le trasformazioni client-side funzionano solo con i browser più recenti (Internet Explorer 6, Netscape 8, Mozilla 1.8 e Firefox 1.0.2). Per maggiori informazioni sui browser che supportano o non supportano le trasformazioni XSL, vedete www.w3schools.com/xsl/xsl_browsers.asp.

In primo luogo, create una pagina XSLT intera e associatela a un'origine dati XML. (Dreamweaver richiede che l'origine dati venga collegata nel momento in cui si crea la nuova pagina. Potete creare una pagina XSLT da zero oppure convertire una pagina HTML in una pagina XSLT. Quando si converte una pagina HTML in una pagina XSLT è necessario collegare un'origine dati XML per mezzo del pannello Associazioni (Finestra > Associazioni).

Una volta creata la pagina XSLT, dovete collegarla al file XML contenente i dati XML inserendo un riferimento alla pagina XSLT nel file XML stesso (nello stesso modo in cui si inserisce un riferimento a un foglio di stile CSS esterno nella sezione <head> di una pagina HTML). I visitatori del sito devono visualizzare in un browser il file XML non la pagina XSLT. Quando la pagina viene aperta dai visitatori, il browser effettua la trasformazione XSL e visualizza i dati XML, formattati mediante la pagina XSLT collegata.

Anche se vi sono alcune differenze, la relazione tra le pagine XSLT e XML collegate tra loro è concettualmente simile al modello CSS/HTML. All'interno di una pagina HTML, si utilizza un foglio di stile esterno per la formattazione di contenuti come il testo. La pagina HTML determina il contenuto e il codice CSS esterno, che non viene mai visualizzato dall'utente, ne definisce la presentazione. Con XSLT e XML, la situazione è invertita. Il file XML (che l'utente non vede mai nella sua forma grezza) determina il contenuto, mentre la pagina XSLT determina la presentazione. La pagina XSLT contiene le tabelle, il layout, la grafica e gli altri elementi normalmente inclusi nelle pagine HTML standard. Quando un utente visualizza il file XML in un browser, la pagina XSLT determina la formattazione del contenuto.



***1.** Il browser richiede il file XML.* ***2.** Il server risponde inviando il file XML al browser.* ***3.** Il browser legge la direttiva XML e chiama il file XSLT.* ***4.** Il server invia il file XSLT al browser.* ***5.** Il browser trasforma i dati XML e li visualizza nel browser.*

Quando si utilizza Dreamweaver per collegare una pagina XSLT a una pagina XML, il codice necessario viene inserito da Dreamweaver nella parte superiore della pagina XML. Se siete proprietari della pagina XML da collegare (vale a dire se il file risiede esclusivamente sul vostro server Web), tutto ciò che dovete fare è utilizzare Dreamweaver per inserire il codice che collega tra loro le due pagine. Quando si è proprietari del file XML, le trasformazioni XSL eseguite dal client sono totalmente dinamiche. Quindi, ogni volta che aggiornate i dati nel file XML, l'output HTML creato mediante la pagina XSLT collegata viene automaticamente aggiornato con le nuove informazioni.

***Nota:** i file XML e XSL utilizzati per le trasformazioni client-side devono trovarsi nella stessa directory. In caso contrario, il file XML viene letto dal browser e in esso viene trovata la pagina XSLT per la trasformazione, ma non è possibile individuare le risorse (fogli di stile, immagini e così via) definite dai collegamenti relativi nella pagina XSLT.*

Se non siete titolari della pagina XML che state collegando (ad esempio, se desiderate utilizzare i dati XML di un feed RSS sul Web), il flusso di lavoro sarà leggermente più complesso. Per eseguire le trasformazioni client-side per mezzo dei dati XML di un'origine esterna, è necessario innanzitutto scaricare il file di origine XML per la stessa directory in cui risiede la pagina XSLT. Una volta che la pagina XML si trova nel proprio sito locale, potete utilizzare Dreamweaver per aggiungere il codice appropriato che la collega alla pagina XSLT, e pubblicare entrambe le pagine (il file XML scaricato e la pagina XSLT collegata) al server Web. Quando l'utente visualizza la pagina XML in un browser, la pagina XSLT ne formatta il contenuto, proprio come nell'esempio precedente.

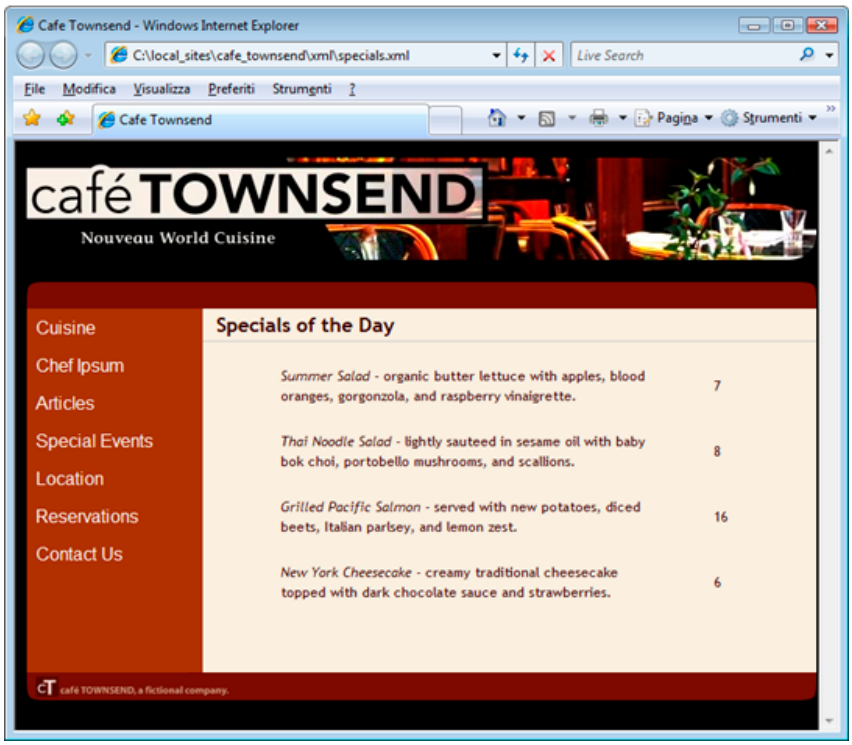
Lo svantaggio di eseguire le trasformazioni XSL client-side su dati XML che derivano da un'origine esterna sta nel fatto che i dati XML sono solo parzialmente “dinamici”. Il file XML scaricato e modificato è semplicemente un'istantanea del file presente sul Web. Se il file XML originale sul Web viene modificato, è necessario scaricarlo di nuovo, collegarlo alla pagina XSLT e ripubblicarlo sul server Web. Il browser riproduce soltanto i dati ricevuti dal file XML sul server Web, non i dati inclusi nel file di origine XML originale.

Torna all'inizio

Dati XML ed elementi ripetuti

L'oggetto XSLT Area ripetuta consente di visualizzare gli elementi ripetuti di un file XML all'interno di una pagina. Qualsiasi area contenente un segnaposto per dati XML può essere convertita in un'area ripetuta. Tuttavia, gli esempi più comuni sono una tabella, una riga o una serie di righe di tabella.

L'esempio seguente mostra la modalità di applicazione dell'oggetto XSLT Area ripetuta a una tabella contenente il menu di un ristorante. La tabella iniziale mostra tre elementi diversi per lo schema XML: piatto, descrizione e prezzo. Quando si applica l'oggetto XSLT Area ripetuta alla riga della tabella e la pagina viene elaborata dal server applicazioni o da un browser, la tabella viene ripetuta con dati univoci inseriti in ogni nuova riga della tabella.



Quando applicate un oggetto XSLT Area ripetuta a un elemento nella finestra del documento, viene visualizzato un contorno sottile, tratteggiato e di colore grigio sull'area ripetuta. Quando visualizzate l'anteprima del lavoro in un browser (File > Anteprima nel browser), il contorno grigio scompare e la selezione si espande per visualizzare nel file XML gli elementi ripetuti specificati.

Quando aggiungete un oggetto XSLT Area ripetuta alla pagina, la lunghezza del segnaposto dati XML viene troncata nella finestra del documento. Questo perché Dreamweaver aggiorna l'XPath (linguaggio XML Path) per il segnaposto dati XML, in modo che sia relativo al percorso dell'elemento ripetuto.

Ad esempio, il codice che segue serve per creare una tabella contenente due segnaposto dinamici, senza che venga applicato alla tabella un oggetto XSLT Area ripetuta:

```
<table width="500" border="1">
    <tr>
        <td><xsl:value-of select="rss/channel/item/title"/></td>
    </tr>
    <tr>
        <td><xsl:value-of select="rss/channel/item/description"/></td>
    </tr>
</table>
```

Il codice che segue è per la stessa tabella ma con l'applicazione dell'oggetto XSLT Area ripetuta:

```
<xsl:for-each select="rss/channel/item">
    <table width="500" border="1">
        <tr>
            <td><xsl:value-of select="title"/></td>
        </tr>
        <tr>
            <td><xsl:value-of select="description"/></td>
        </tr>
    </table>
</xsl:for-each>
```

Nel precedente esempio, Dreamweaver ha aggiornato automaticamente l'XPath degli elementi compresi nell'Area ripetuta, ovvero titolo e

descrizione, in modo da renderli relativi all'XPath solo nel tag <xsl:for-each> anziché in tutto il documento.

Dreamweaver genera espressioni XPath relative al contesto anche in altri casi. Ad esempio, se trascinate un segnaposto dati XML su una tabella sulla quale è già stato applicato un oggetto XSLT Area ripetuta, Dreamweaver visualizza automaticamente l'XPath relativo all'XPath esistente nei tag <xsl:for-each> che lo includono.

Torna all'inizio

Anteprima dei dati XML

Quando utilizzate la funzione Anteprima nel browser (File > Anteprima nel browser) per visualizzare un'anteprima dei dati XML inseriti in un frammento XSLT o in una pagina XSLT intera, il motore che effettua la trasformazione XSL cambia in base alla situazione. Per pagine dinamiche contenenti frammenti XSLT, la trasformazione viene sempre eseguita dal server applicazioni. In altri casi, la trasformazione può essere eseguita da Dreamweaver o dal browser.

La tabella che segue riassume le possibili situazioni e i motori che effettuano le rispettive trasformazioni quando si utilizza Anteprima nel browser:

Tipo di pagina visualizzata nel browser	Trasformazione dati eseguita da
Pagina dinamica contenente il frammento XSLT	Server applicazioni
Frammento XSLT o pagina XSLT intera	Dreamweaver
File XML con collegamento a una pagina XSLT intera	Browser

Gli argomenti seguenti forniscono indicazioni utili per determinare i metodi corretti di anteprima, a seconda delle proprie necessità:

Anteprima di pagine per trasformazioni server-side

In caso di trasformazioni server-side, i contenuti che vengono mostrati al visitatore sono trasformati dal proprio server applicazioni. Quando si compongono XSLT e pagine dinamiche da utilizzare con trasformazioni server-side, è sempre preferibile effettuare l'anteprima della pagina dinamica che contiene il frammento XSLT piuttosto che del frammento XSLT stesso. Nello scenario iniziale si fa uso del server applicazioni, che garantisce che l'anteprima sia coerente con ciò che i visitatori del sito vedranno una volta che la pagina sarà pubblicata. Nel secondo scenario, la trasformazione viene eseguita da Dreamweaver e potrebbe dare risultati leggermente incongruenti. Potete utilizzare Dreamweaver per effettuare l'anteprima di un frammento XSLT mentre lo state generando, ma per avere un'idea più precisa della visualizzazione dei dati dovete usare il server applicazioni per visualizzare la pagina dinamica dopo aver inserito il frammento XSLT.

Anteprima di pagine per trasformazioni client-side

In caso di trasformazioni client-side, i contenuti che vengono mostrati al visitatore sono trasformati da un browser. A tale scopo, occorre aggiungere un collegamento dal file XML alla pagina XSLT. Aprendo il file XML in Dreamweaver e visualizzandone l'anteprima in un browser, si forza il browser a caricare il file XML e a eseguire la trasformazione. Questo consente di ottenere gli stessi risultati di un visitatore del sito.

Se utilizzate questo approccio, tuttavia, è più difficile eseguire il debug della pagina, perché il browser trasforma il codice XML e genera il codice HTML internamente. Se selezionate l'opzione Visualizza sorgente del browser per effettuare il debug del codice HTML generato, sarà possibile visualizzare soltanto il codice XML ricevuto dal browser, non tutto il codice HTML da cui è stata generata la pagina. Per vedere il codice HTML completo quando si visualizza il codice di origine, dovete visualizzare l'anteprima della pagina XSLT in un browser.

Anteprima di pagine XSLT intere e di frammenti XSLT

Quando si creano pagine XSLT intere e frammenti XSLT, può essere necessario effettuare anteprime per verificare che i dati vengano visualizzati correttamente. Se utilizzate la funzione Anteprima nel browser per la visualizzazione di una pagina XSLT intera o di un frammento XSLT, Dreamweaver effettua la trasformazione per mezzo di un motore di trasformazione interno. Questo metodo consente di ottenere risultati rapidi e rende più facile la costruzione e il debug della pagina. Consente anche di visualizzare il codice HTML completo selezionando l'opzione Visualizza sorgente nel browser.

Nota: *questo metodo di anteprima viene utilizzato soprattutto quando si inizia a costruire pagine XSLT, indipendentemente dal fatto che si utilizzi il client o il server per effettuare le trasformazioni dei dati.*

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

Esercitazione XML

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Entità carattere mancanti per XSLT

Specificare un'entità carattere mancante

Torna all'inizio

Specificare un'entità carattere mancante

In XSLT alcuni caratteri non sono consentiti in determinati contesti. Ad esempio, non potete utilizzare il segno di minore di (<) e la e commerciale (&) nel testo tra tag o in un valore di attributo. Se questi caratteri vengono utilizzati in modo non corretto, il motore di trasformazione XSLT genera un errore. Per risolvere il problema, potete specificare le entità carattere per sostituire i caratteri speciali.

Un'entità carattere è una stringa di caratteri che rappresenta altri caratteri. Le entità caratteri sono denominate o numerate. Un'entità denominata inizia con una e commerciale (&) seguita dal nome o dai caratteri, e termina con un punto e virgola (;). Ad esempio, < rappresenta il carattere parentesi angolare sinistra (<). Le entità numerate inoltre iniziano e terminano nello stesso modo, fatta eccezione per un cancelletto (#) e un numero che specificano il carattere.

XSLT dispone delle 5 entità predefinite seguenti:

Carattere	Codice entità
< (minore di)	<
& (e commerciale)	&
> (maggiore di)	>
" (virgolette)	"
‘ (apostrofo)	'

Se utilizzate altre entità caratteri in un file XSL, dovete definirle nella sezione DTD del file XSL. Dreamweaver fornisce varie definizioni di entità predefinite che potete visualizzare nella parte superiore di un file XSL creato in Dreamweaver. Queste entità predefinite costituiscono un'ampia selezione dei caratteri più comunemente utilizzati.

Quando visualizzate il file XSL in anteprima nel browser, Dreamweaver controlla il file XSL alla ricerca di entità non definite e ne notifica l'eventuale presenza all'utente.

Se visualizzate un'anteprima di un file XML collegato a un file XSLT o un'anteprima di una pagina server-side con una trasformazione XSLT, è il server o il browser (anziché Dreamweaver) a notificare all'utente la presenza di un'entità non definita. Di seguito è riportato un esempio di messaggio che potete ottenere in Internet Explorer quando richiedete un file XML trasformato mediante un file XSL con una definizione di entità mancante:

```
Reference to undefined entity 'auml'. Error processing resource 'http://localhost/testthis/list.xsl'. Line
28, Position 20
<p class=''test''>&auml;</p>
-------------------^
```

Per correggere l'errore nella pagina, dovete aggiungere manualmente la definizione dell'entità per la pagina.

Specificare una definizione di entità mancante

1. Individuate il carattere mancante nella pagina di riferimento delle entità carattere sul sito Web di W3C all'indirizzo www.w3.org/TR/REC-html40/sgml/entities.html.

   Questa pagina Web contiene le 252 entità consentite nei linguaggi HTML 4 e XHTML 1.0.

   Ad esempio, se l'entità di carattere Egrave è mancante, cercate “Egrave” nella pagina Web di W3C. Troverete la voce seguente:

   ```
   <!ENTITY Egrave CDATA "&#200;" -- latin capital letter E with grave, U+00C8 ISOlat1 -->
   ```

2. Annotate il nome e il codice entità indicati.

   Nell'esempio, Egrave è il nome dell'entità e &#200 è il codice entità.

3. Con questa informazione, passate alla vista Codice e inserite il tag di entità seguente nella parte superiore del file XSL (dopo la

dichiarazione Doctype e gli altri tag entità):

```
<!ENTITY entityname "entitycode;">
```

Nell'esempio, verrà immesso il tag entità seguente:

```
<!ENTITY Egrave "&#200;">
```

4. Salvate il file.

   Se utilizzate spesso le stesse entità carattere, potrebbe essere utile aggiungere definitivamente le proprie definizioni ai file XSL creati da Dreamweaver per impostazione predefinita quando si utilizza File > Nuovo.

Aggiungere definizioni di entità ai file XSL creati da Dreamweaver per impostazione predefinita

1. Individuate il file di configurazione seguente nella cartella dell'applicazione di Dreamweaver e apritelo in un editor di testo:

   Configuration/DocumentTypes/MMDocumentTypeDeclarations.xml

2. Individuate la dichiarazione mm_xslt_1:

   ```
   <documenttypedeclaration id="mm_xslt_1">
   ```

3. Inserite il nuovo o i nuovi tag entità nell'elenco, come segue:

   ```
   <!ENTITY entityname "entitycode;">
   ```

4. Salvate il file e riavviate Dreamweaver.

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Esecuzione di trasformazioni XSL sul client

Flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL client-side
Creazione di pagine XSLT intere e visualizzazione dei dati
Collegare una pagina XSLT a una pagina XML

Flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL client-side

Torna all'inizio

Potete eseguire trasformazioni XSL client-side. Prima di creare pagine che visualizzano dati XML, leggere le informazioni sulle trasformazioni XSL server-side e client-side e sull'uso di XML e XSL con le pagine Web.

Quello che segue è il flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL client-side (ciascun passaggio è descritto in altri argomenti):

1. Creare un sito Dreamweaver.

2. Creare una pagina XSLT oppure convertite una pagina HTML in una XSLT.

- Nel sito Dreamweaver, create una pagina XSLT intera.
- Convertite una pagina HTML esistente in una pagina XSLT intera.

3. Collegare un'origine dati XML alla pagina (se l'operazione non è già stata eseguita).
Il file XML che si collega deve trovarsi nella stessa directory della pagina XSLT.

4. Associare i dati XML alla pagina XSLT.

5. Visualizzare i dati XML associando i dati alla pagina XSLT intera.

6. Se necessario, aggiungere un oggetto XSLT Area ripetuta alla tabella o alla riga della tabella contenente i segnaposto per dati XML.

7. Collegare la pagina XSLT alla pagina XML

8. Pubblicare la pagina XML e la pagina XSLT collegata sul server Web.

9. Visualizzare la pagina XML in un browser.
Quando eseguite questa operazione, il browser trasforma i dati XML, li formatta con la pagina XSLT e visualizza la pagina nel browser con gli stili applicati.

Creazione di pagine XSLT intere e visualizzazione dei dati

Torna all'inizio

È necessario utilizzare una pagina XSLT intera per le trasformazioni client-side. I frammenti XSLT non sono compatibili con questo tipo di trasformazione. Seguite queste regole generali per creare, associare dati XML e formattare pagine XSLT per trasformazioni client-side:

1. Creare la pagina XSLT.

2. Visualizzare i dati nella pagina XSLT.

3. Visualizzare gli elementi ripetuti nella pagina XSLT.

Collegare una pagina XSLT a una pagina XML

Torna all'inizio

In presenza di una pagina XSLT intera con segnaposto a contenuto dinamico per i dati XML, è necessario inserire un riferimento alla pagina XSLT nella pagina XML.

Nota: *i file XML e XSL utilizzati per le trasformazioni client-side devono trovarsi nella stessa directory. In caso contrario, il file XML viene letto dal browser e in esso viene trovata la pagina XSLT per la trasformazione, ma non è possibile individuare le risorse (fogli di stile, immagini e così via) definite dai collegamenti relativi nella pagina XSLT.*

1. Aprite il file XML da collegare alla pagina XSLT.
2. Selezionate Comandi > Allega un foglio di stile XSLT.
3. Nella finestra di dialogo, fate clic sul pulsante Sfoglia, individuate la pagina XSLT a cui volete collegarvi, selezionatela e fate clic su OK.

4. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo e inserite il riferimento alla pagina XSLT nella parte superiore del documento XML.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online

Esecuzione di trasformazioni XSL sul server

Flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL server-side
Creare una pagina XSLT
Convertire pagine HTML in pagine XSLT
Collegare origini dati XML
Visualizzare i dati XML nelle pagine XSLT
Visualizzare gli elementi XML ripetuti
Inserire frammenti XSLT nelle pagine dinamiche
Eliminare frammenti XSLT dalle pagine dinamiche
Modificare i comportamenti server di Trasformazione XSL
Creare un collegamento dinamico
Applicare stili a frammenti XSLT
Utilizzare i parametri con le trasformazioni XSL
Creare e modificare aree XSLT condizionali
Inserire commenti XSL
Usare Creazione espressioni XPath per aggiungere espressioni per i dati XML

Torna all'inizio

Flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL server-side

Potete eseguire trasformazioni XSL server-side nel server. Prima di creare pagine che visualizzano dati XML, leggere le informazioni sulle trasformazioni XSL server-side e client-side e sull'uso di XML e XSL con le pagine Web.

Nota: *è necessario che il server sia correttamente configurato per effettuare trasformazioni server-side. Per altre informazioni, consultate l'amministratore del server.*

Quello che segue è il flusso di lavoro per l'esecuzione di trasformazioni XSL server-side (ciascun passaggio è descritto in altri argomenti):

1. Creare un sito Dreamweaver.

2. Scegliere una tecnologia server e impostare un server applicazioni.

3. Eseguire un test del server applicazioni.

Create ad esempio una pagina che richieda un'elaborazione e assicuratevi che il server applicazioni la esegua.

4. Creare un frammento o una pagina XSLT oppure convertire una pagina HTML in una pagina XSLT.

- Nel sito Dreamweaver, create un frammento XSLT o una pagina XSLT intera.
- Convertite una pagina HTML esistente in una pagina XSLT intera.

5. Collegare un'origine dati XML alla pagina.

6. Visualizzare i dati XML associando i dati al frammento XSLT oppure alla pagina XSLT intera.

7. Se necessario, aggiungere un oggetto XSLT Area ripetuta alla tabella o alla riga della tabella contenente i segnaposto per dati XML.

8. Inserire i riferimenti.

- Per inserire un riferimento al frammento XSLT nella vostra pagina dinamica, utilizzate il comportamento server Trasformazione XSL.
- Per inserire un riferimento alla pagina XSLT intera nella pagina dinamica, eliminate tutto il codice HTML da una pagina dinamica, quindi utilizzate il comportamento server Trasformazione XSL.

9. Inviare la pagina e il frammento.

Inviate sia la pagina dinamica sia il frammento XSLT (o la pagina XSLT intera) al vostro server applicazioni. Se state utilizzando un file XML locale, è necessario inviare anche quello.

10. Visualizzare la pagina dinamica in un browser.

Quando effettuate questa operazione, il server applicazioni trasforma i dati XML, li inserisce nella pagina dinamica e li visualizza nel browser.

Torna all'inizio

Creare una pagina XSLT

Le pagine XSLT consentono di visualizzare dati XML nelle pagine Web. Potete creare una pagina XSLT intera, ovvero una pagina XSLT che contiene un tag <body> e un tag <head>, oppure un frammento XSLT. Quando si crea un frammento XSLT, viene creato un file indipendente che non contiene i tag body e head; è una semplice sequenza di codice che in seguito viene inserita in una pagina dinamica.

Nota: *se partite da una pagina XSLT esistente, dovete collegare un'origine dati XML.*

1. Selezionate File > Nuovo.
2. Nella categoria Pagina vuota della finestra di dialogo Nuovo documento, selezionate una delle seguenti voci dalla colonna Tipo di pagina:
   - Selezionate XSLT (pagina intera) per creare una pagina XSLT intera.
   - Selezionate XSLT (frammento) per creare un frammento XSLT.
3. Fate clic su Crea ed effettuate una delle azioni seguenti nella finestra di dialogo Individua origine XML:
   - Selezionate Associa un file locale, fate clic sul pulsante Sfoglia, individuate un file XML locale sul computer e fate clic su OK.
   - Selezionate Associa un file remoto, inserite l'URL di un file XML su Internet (ad esempio da un feed RSS) e fate clic su OK.

     Nota: *fate clic sul pulsante Annulla per generare una nuova pagina XSLT con nessuna origine dati XML collegata.*

     Il pannello Associazioni viene compilato con lo schema dell'origine dati XML.

     Nella tabella seguente vengono illustrati i vari elementi dello schema che potrebbe venire visualizzato:

Elemento	Rappresenta	Dettagli
<>	Elementi XML necessari non ripetuti	Elemento che viene visualizzato solo una volta all'interno del nodo di origine
<>+	Elemento XML ripetuto	Elemento che viene visualizzato una o più volte all'interno del nodo di origine
<>+	Elemento XML facoltativo	Elemento che viene visualizzato zero o più volte all'interno del nodo di origine
Elemento nodo in carattere grassetto	Elemento di contesto corrente	Normalmente l'elemento ripetuto quando il punto di inserimento è all'interno di un'area ripetuta
@	Attributo XML	

4. Salvate la nuova pagina (File > Salva) con l'estensione .xsl o .xslt (l'estensione predefinita è .xsl).

Torna all'inizio

Convertire pagine HTML in pagine XSLT

Potete convertire pagine HTML esistenti in pagine XSLT. Ad esempio, se avete una pagina statica predefinita alla quale desiderate aggiungere dati XML, potete convertire la pagina in una pagina XSLT, anziché creare una pagina XSLT e quindi progettarla da zero.

1. Aprite la pagina HTML da convertire.
2. Selezionate File > Converti > XSLT 1.0.

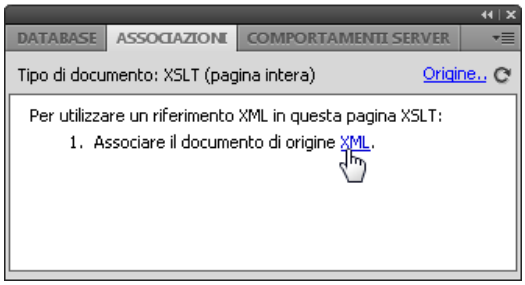
   Una copia della pagina viene aperta nella finestra del documento. La nuova pagina è un foglio di stile XSL, salvato con l'estensione .xsl.

Torna all'inizio

Collegare origini dati XML

Se partite da una pagina XSLT esistente o non collegate un'origine dati XML quando create una nuova pagina XSLT con Dreamweaver, dovete collegare un'origine dati XML per mezzo del pannello Associazioni.

1. Nel pannello Associazioni (Finestra > Associazioni), fate clic sul collegamento XML.



   Nota: *per aggiungere un'origine dati XML potete anche fare clic sul collegamento Origine nell'angolo superiore destro del pannello Associazioni.*

2. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Selezionate Associa un file locale, fate clic sul pulsante Sfoglia, individuate un file XML locale sul computer e fate clic su OK.
   - Selezionate Associa un file remoto e inserite l'URL di un file XML su Internet (ad esempio proveniente da un feed RSS).
3. Fate clic su OK per chiudere la finestra di dialogo Individua origine XML.

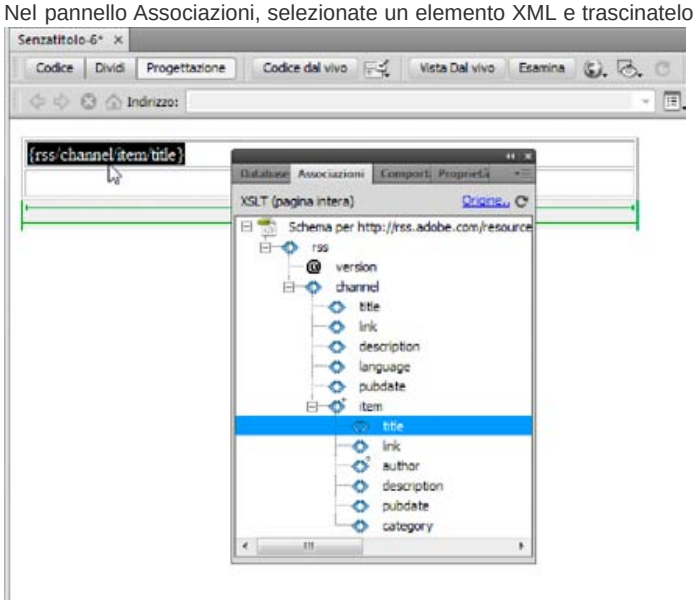
   Il pannello Associazioni viene compilato con lo schema dell'origine dati XML.

Torna all'inizio

Visualizzare i dati XML nelle pagine XSLT

Una volta creata una pagina XSLT e collegata un'origine dati XML, potete associare i dati alla pagina. A tale scopo, aggiungete un segnaposto dati XML alla pagina e utilizzate Creazione espressioni XPath oppure la finestra di ispezione Proprietà per formattare i dati selezionati che verranno visualizzati sulla pagina.

1. Aprite una pagina XSLT con un'origine dati XML collegata.
2. (Opzionale) Selezionate Inserisci > Tabella per aggiungere una tabella alla pagina. L'uso di una tabella facilita l'organizzazione dei dati XML.
   Nota: *nella maggior parte dei casi, è utile usare l'oggetto XSLT Area ripetuta per visualizzare elementi XML ripetuti in una pagina. In tali casi può essere opportuno creare una tabella a riga singola con una o più colonne, oppure una tabella a due righe se si vuole includere un'intestazione.*
3. Nel pannello Associazioni, selezionate un elemento XML e trascinatelo nel punto della pagina dove desiderate inserire i dati.



   Nella pagina viene visualizzato un segnaposto per dati XML, evidenziato e racchiuso tra parentesi graffe. Viene utilizzata la sintassi XPath (linguaggio XML Path) per descrivere la struttura gerarchica dello schema XML. Ad esempio, se trascinate l'elemento di livello inferiore *title* sulla pagina e a tale elemento corrispondono gli elementi di livello superiore *rss*, *channel* e *item*, la sintassi del segnaposto di contenuto dinamico sarà {rss/channel/item/title}.

   Fate doppio clic sul segnaposto dati XML nella pagina per aprire Creazione espressioni XPath. Creazione espressioni XPath consente di formattare i dati selezionati oppure selezionare altri elementi dallo schema XML.

4. (Opzionale) Applicate gli stili ai dati XML: selezionate un segnaposto per dati XML e applicate ad esso degli stili come a qualsiasi altro contenuto utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Stili CSS. In alternativa, potete utilizzare i fogli di stile Fase di

progettazione per applicare gli stili a frammenti XSLT. Ognuno di questi metodi presenta vantaggi e limitazioni.

5. Visualizzare l'anteprima del lavoro in un browser (File > Anteprima nel browser).
   Nota: *quando usate il comando Anteprima nel browser per visualizzare l'anteprima del lavoro, Dreamweaver esegue una trasformazione XSL interna senza ricorrere a un server applicazioni.*

Torna all'inizio

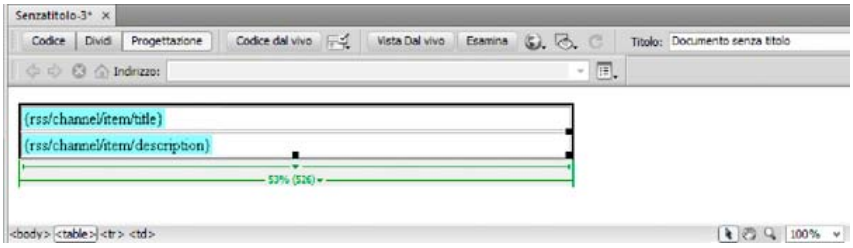
Visualizzare gli elementi XML ripetuti

L'oggetto XSLT Area ripetuta consente di visualizzare gli elementi ripetuti di un'origine dati XML all'interno di una pagina Web. Ad esempio, se si visualizzano titoli di articoli e descrizioni provenienti da un feed di notizie e quest'ultimo contiene dai dieci ai venti articoli, ogni titolo e descrizione nel file XML è un elemento di livello inferiore di un elemento ripetuto.

Nella vista Progettazione, qualsiasi area contenente un segnaposto per dati XML può essere convertita in un'area ripetuta. Tuttavia, le aree più comuni sono le tabelle, le righe di tabella o una serie di righe di tabella.

1. Nella vista Progettazione, selezionate un'area contenente uno o più segnaposti per dati XML.

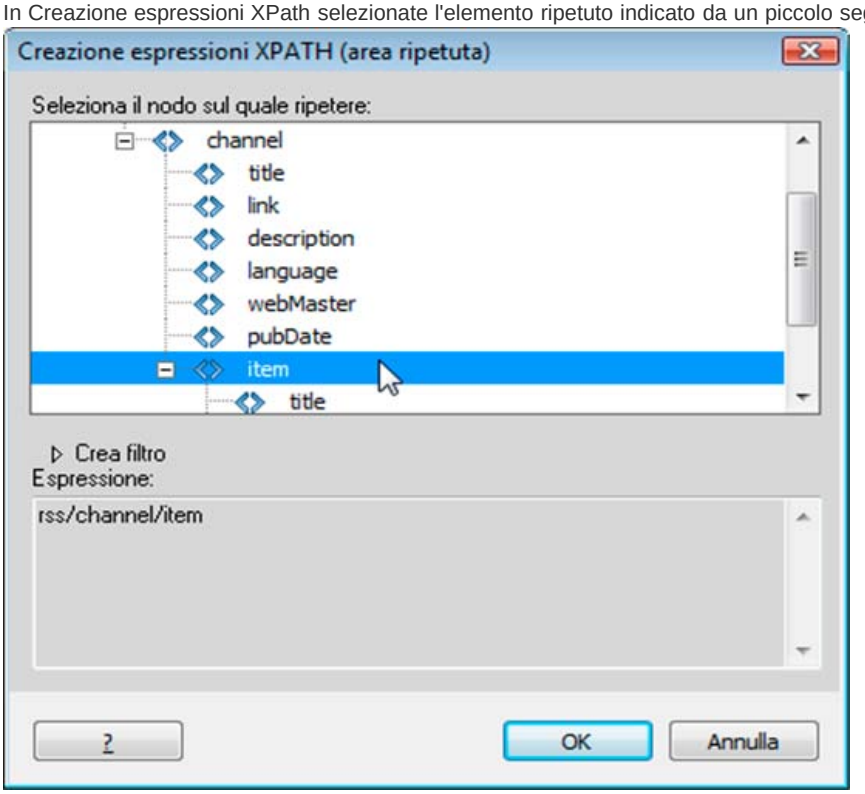
   Potete selezionare qualsiasi oggetto, come una tabella, una riga di tabella o addirittura un paragrafo di testo.



   Per selezionare un'area della pagina con precisione, potete utilizzare il selettore di tag presente nell'angolo inferiore sinistro della finestra del documento. Ad esempio, se l'area è in una tabella, fate clic all'interno della tabella nella pagina, quindi sul tag nel selettore di tag.

2. Effettuate una delle seguenti operazioni:
   - Selezionate Inserisci > Oggetti XSLT > Area ripetuta.
   - Nella categoria XSLT del pannello Inserisci, fate clic sul pulsante Area ripetuta.

3. In Creazione espressioni XPath selezionate l'elemento ripetuto indicato da un piccolo segno più.



4. Fate clic su OK.

   Nella finestra del documento viene visualizzato un sottile contorno tratteggiato grigio attorno all'area ripetuta. Quando visualizzate l'anteprima del lavoro in un browser (File > Anteprima nel browser), il contorno grigio scompare e la selezione si espande per visualizzare nel file XML gli elementi ripetuti specificati.

   Quando aggiungete un oggetto XSLT Area ripetuta alla pagina, il segnaposto dati XML viene troncato nella finestra del documento. Questo

perché Dreamweaver aggiorna l'XPath per il segnaposto dati XML, in modo che sia relativo al percorso dell'elemento ripetuto.

Impostare le proprietà dell'area ripetuta (XSL)

Nella finestra di ispezione Proprietà potete selezionare un diverso nodo XML per creare l'area ripetuta.

❖ Nella casella Selezione, inserite un nuovo nodo, quindi premete l'icona del fulmine e selezionate il nodo nella struttura schema XML visualizzata.

Modificare un oggetto XSLT Area ripetuta

Dopo aver aggiunto un oggetto XSLT Area ripetuta a un'area, potete modificarlo mediante la finestra di ispezione Proprietà.

1. Selezionate l'oggetto facendo clic sul contorno grigio che circonda l'area ripetuta.
2. Nella finestra di ispezione Proprietà (Finestra > Proprietà), fate clic sull'icona dinamica accanto al campo di testo Seleziona.
3. In Creazione espressioni XPath, apportate le modifiche desiderate e fate clic su OK.

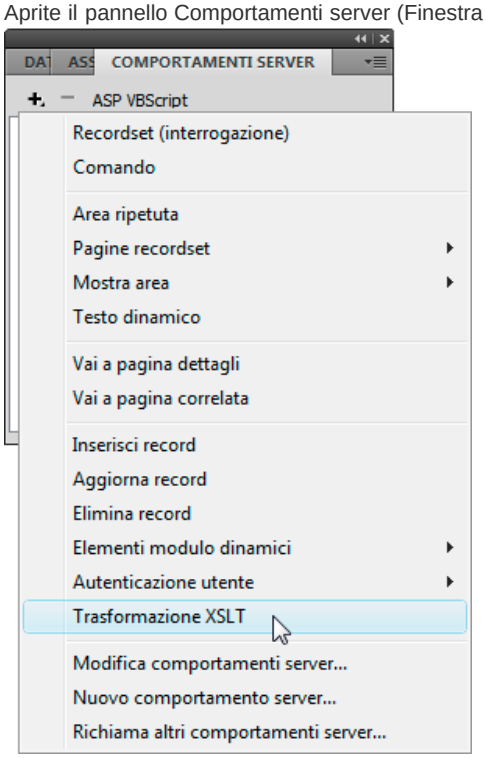
Torna all'inizio

Inserire frammenti XSLT nelle pagine dinamiche

Una volta creato un frammento XSLT, potete inserirlo in una pagina Web dinamica utilizzando il comportamento server Trasformazione XSL. Quando aggiungete il comportamento server alla pagina e visualizzate la pagina in un browser, un server applicazioni esegue una trasformazione che determina la visualizzazione dei dati XML contenuti nel frammento XSLT selezionato. Dreamweaver supporta le trasformazioni XSL per le pagine ColdFusion, ASP e PHP.

Nota: *se desiderate inserire il contenuto di una pagina XSLT intera in una pagina dinamica, la procedura è identica. Prima di utilizzare il comportamento server Trasformazione XSL per inserire la pagina XSLT intera, eliminare tutto il codice HTML dalla pagina dinamica.*

1. Aprite una pagina ColdFusion, ASP o PHP esistente.
2. Nella vista Progettazione, spostate il punto di inserimento nella posizione in cui desiderate inserire il frammento XSLT.
   Nota: *quando inserite frammenti XSLT, dovete sempre fare clic sul pulsante Mostra viste Codice e Progettazione dopo aver collocato il punto di inserimento sulla pagina in modo da poter verificare che il punto di inserimento sia nella posizione corretta. In caso contrario, potrebbe essere necessario fare clic in un altro punto della vista Codice per collocare il punto di inserimento nella posizione desiderata.*
3. Aprite il pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate clic sul pulsante più (+) e selezionate Trasformazione XSLT.



4. Nella finestra di dialogo Trasformazione XSL, fate clic sul pulsante Sfoglia e individuate il file che contiene il frammento XSLT o una pagina XSLT intera.

   Dreamweaver compila automaticamente il campo di testo successivo con il percorso o l'URL del file XML associato al segmento specificato. Per cambiarlo, fate clic sul pulsante Sfoglia e individuate un altro file.
5. (Opzionale) Fate clic sul pulsante più (+) per aggiungere un parametro XSLT.
6. Fate clic su OK per inserire un riferimento al frammento XSLT nella pagina. Il frammento non è modificabile direttamente. Potete tuttavia fare doppio clic sul frammento per aprirne il file di origine e modificarlo.

   Viene inoltre creata nella cartella principale del sito una cartella denominata includes/MM_XSL Transform/ che contiene un file di libreria

runtime. Il server applicazioni utilizza le funzioni definite in questo file per eseguire la trasformazione.

7. Caricate la pagina dinamica sul server (Sito > Carica) e fate clic su Sì per includere i file dipendenti. Il file contenente il frammento XSLT, il file dei dati XML e la libreria runtime generata da Dreamweaver devono trovarsi tutti sullo stesso server per consentire una corretta visualizzazione della pagina. Se è stato selezionato un file XML remoto come origine dei dati, tale file deve trovarsi in un'altra posizione su Internet.

Eliminare frammenti XSLT dalle pagine dinamiche

Torna all'inizio

Potete rimuovere un frammento XSLT da una pagina eliminando il comportamento server Trasformazione XSL utilizzato per inserirlo. L'eliminazione del comportamento server determina solo la rimozione del frammento XSLT, non dei file XML, XSLT o di libreria runtime associati.

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), selezionate il comportamento Trasformazione XSL da eliminare.
2. Fate clic sul pulsante meno (-).
   Nota: *è necessario eliminare i comportamenti server sempre in questo modo. L'eliminazione manuale del codice generato rimuove solo parzialmente il comportamento server, anche se questo non compare più nel pannello Comportamenti server.*

Modificare i comportamenti server di Trasformazione XSL

Torna all'inizio

Una volta aggiunto un frammento XSLT a una pagina Web dinamica, potete modificare il comportamento server di Trasformazione XSLT in qualsiasi momento.

1. Nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server), fate doppio clic sul comportamento server Trasformazione XSL da modificare.
2. Apportate le modifiche, quindi fate clic su OK.

Creare un collegamento dinamico

Torna all'inizio

All'interno della pagina XSLT potete creare un collegamento dinamico con uno specifico URL da attivare quando l'utente fa clic su una o più parole specificate nei dati XML. Per istruzioni complete su questa funzione, vedete gli errata corrige di Dreamweaver all'indirizzo www.adobe.com/go/dw_documentation_it.

Applicare stili a frammenti XSLT

Torna all'inizio

Quando create una pagina XSLT intera (ovvero, una pagina XSLT che include i tag <body> e <head>), potete visualizzare i dati XML nella pagina e quindi formattarli come qualsiasi contenuto utilizzando la finestra di ispezione Proprietà o il pannello Stili CSS. Quando si crea un frammento XSLT per l'inserimento in una pagina dinamica (ad esempio, un frammento da inserire in una pagina ASP, PHP o ColdFusion), tuttavia la riproduzione degli stili nel frammento e nella pagina dinamica si complica. Sebbene si lavori su un frammento XSLT separatamente dalla pagina dinamica, è importante ricordare che il frammento è pensato per essere utilizzato nella pagina dinamica e che l'output del frammento XSLT risiede all'interno del tag <body> della pagina dinamica. A fronte di questo flusso di lavoro, è importante assicurarsi di non includere elementi <head> (come definizioni di stile o collegamenti a fogli di stile esterni) nei frammenti XSLT. In tal caso infatti il server applicazioni collocherebbe questi elementi nell'area <body> della pagina dinamica, generando tag non validi.

Supponete ad esempio di creare un frammento XSLT per l'inserimento in un pagina dinamica e di voler formattare il frammento tramite lo stesso foglio di stile esterno della pagina dinamica. Se collegate lo stesso foglio di stile al frammento, la pagina HTML risultante includerà un collegamento duplicato al foglio di stile (uno nella sezione <head> della pagina dinamica e un altro nella sezione <body> della pagina, dove viene visualizzato il contenuto del frammento XSLT). È invece consigliabile utilizzare i fogli di stile Fase di progettazione per fare riferimento al foglio di stile esterno.

Per formattare il contenuto di frammenti XSLT, utilizzate il flusso di lavoro seguente:

- Innanzitutto, collegate un foglio di stile esterno alla pagina dinamica. (Questa è una procedura ottimale per l'applicazione degli stili al contenuto di qualsiasi pagina Web.)
- Quindi, collegate lo stesso foglio di stile esterno per il frammento XSLT come foglio di stile Fase di progettazione. Come dice il nome, i fogli di stile Fase di progettazione sono disponibili solo nella vista Progettazione di Dreamweaver.

  Una volta completati i passaggi precedenti, potete creare nuovi stili nel frammento XSLT utilizzando lo stesso foglio di stile collegato alla pagina dinamica. Otterrete un output HTML più pulito (in quanto il riferimento al foglio di stile è valido solo mentre si lavora in Dreamweaver) e il frammento verrà comunque visualizzato negli stili corretti in vista Progettazione. Inoltre, tutti gli stili vengono applicati al frammento e alla pagina dinamica quando visualizzate la pagina dinamica in vista Progettazione o un'anteprima della pagina dinamica in un browser.

  Nota: *se visualizzate un'anteprima del frammento XSLT in un browser, il browser non mostra gli stili. Per vedere il frammento XSLT nel contesto della pagina dinamica, è necessario visualizzare l'anteprima della pagina dinamica nel browser.*

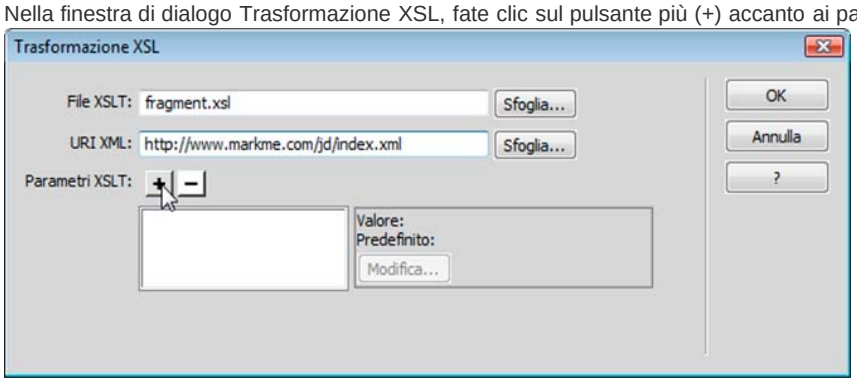
Utilizzare i parametri con le trasformazioni XSL

Torna all'inizio

Potete definire i parametri per la trasformazione XSL quando aggiungete il comportamento server Trasformazione XSLT a una pagina Web. Un parametro controlla il modo in cui i dati XML vengono elaborati e visualizzati. Ad esempio, potete utilizzare un parametro per identificare ed elencare un articolo specifico da un feed di notizie. Quando la pagina viene caricata in un browser, viene visualizzato solo l'articolo specificato dal parametro.

Aggiungere un parametro XSLT a una trasformazione XSL

1. Aprite la finestra di dialogo Trasformazione XSL. Potete farlo tramite doppio clic su un comportamento server Trasformazione XSL nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) oppure aggiungendo un nuovo comportamento server Trasformazione XSL.
2. Nella finestra di dialogo Trasformazione XSL, fate clic sul pulsante più (+) accanto ai parametri XSLT.



3. Nella finestra di dialogo Aggiungi parametri inserite un nome per il parametro nella casella Nome. Il nome può includere solo caratteri alfanumerici; non può includere spazi.
4. Effettuate una delle operazioni seguenti:
   - Se desiderate utilizzare un valore statico, inseritelo nella casella Valore.
   - Se desiderate utilizzare un valore dinamico, fate clic sull'icona relativa accanto alla casella Valore, impostate la finestra di dialogo Dati dinamici e fate clic su OK. Per ulteriori informazioni, fate clic sul pulsante Aiuto nella finestra di dialogo Dati dinamici.
5. Nella casella Valore predefinito, inserite il valore che desiderate venga utilizzato dal parametro se la pagina non riceve valori di runtime e fate clic su OK.

Modificare un parametro XSLT

1. Aprite la finestra di dialogo Trasformazione XSL. Potete farlo tramite doppio clic su un comportamento server Trasformazione XSL nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) oppure aggiungendo un nuovo comportamento server Trasformazione XSL.
2. Selezionate un parametro dall'elenco Parametri XSLT.
3. Fate clic sul pulsante Modifica.
4. Apportate le modifiche, quindi fate clic su OK.

Eliminare un parametro XSLT

1. Aprite la finestra di dialogo Trasformazione XSL. Potete farlo tramite doppio clic su un comportamento server Trasformazione XSL nel pannello Comportamenti server (Finestra > Comportamenti server) oppure aggiungendo un nuovo comportamento server Trasformazione XSL.
2. Selezionate un parametro dall'elenco Parametri XSLT.
3. Fate clic sul pulsante meno (-).

Torna all'inizio

Creare e modificare aree XSLT condizionali

In una pagina XSLT, potete creare aree condizionali semplici o multiple. Potete selezionare un elemento nella vista Progettazione e applicare un'area condizionale alla selezione, oppure inserire un'area condizionale in corrispondenza del punto di inserimento nel documento.

Ad esempio, se desiderate visualizzare le parole “Non disponibile” accanto al prezzo di un articolo quando questo non è disponibile, digitate le parole “Non disponibile” nella pagina, selezionatele e quindi applicate un'area condizionale al testo selezionato. In Dreamweaver la selezione viene circondata da tag <xsl:if> e le parole nella pagina vengono visualizzate solo quando i dati corrispondono alle condizioni dell'espressione condizionale.

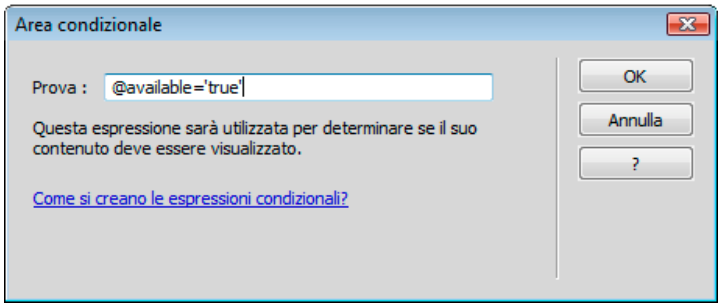
Applicare un'area XSLT condizionale

Potete scrivere un'espressione condizionale semplice da inserire nella pagina XSLT. Se il contenuto è selezionato quando aprite la finestra di dialogo Area condizionale, verrà inserito in un blocco <xsl:if>. In caso contrario, il blocco <xsl:if> viene aggiunto nel punto di inserimento nella pagina. Si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo per creare e quindi personalizzare l'espressione nella vista Codice.

L'elemento <xsl:if> è simile all'istruzione if di altri linguaggi. Questo elemento fornisce un modo per verificare una condizione e procedere in base al risultato ottenuto. L'elemento <xsl:if> consente di verificare un'espressione per un singolo valore true o false.

1. Selezionate Inserisci > Oggetti XSLT > Area condizionale o fate clic sull'icona Area condizionale nella categoria XSLT del pannello Inserisci.
2. Nella finestra di dialogo Area condizionale, inserite l'espressione condizionale da utilizzare per l'area.

   Nell'esempio seguente si vuole eseguire un test per verificare se il valore dell'attributo @available del nodo del contesto è true.



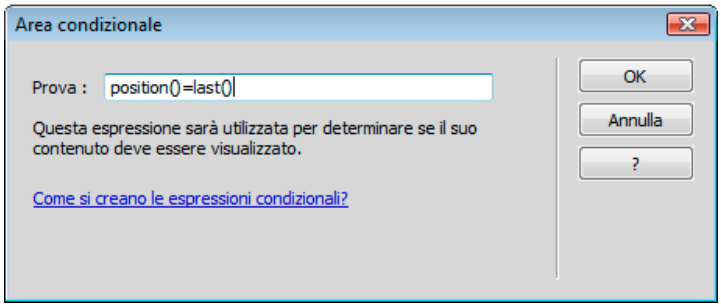
3. Fate clic su OK.

   Il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:if test="@available=&apos;true&apos;">
    Content goes here
</xsl:if>
```

   Nota: *è necessario inserire i valori di stringa come true tra virgolette. Dreamweaver codifica le virgolette (') in modo che vengano inserite come caratteri XHTML validi.*

   Oltre a verificare i nodi in relazione ai valori, potete utilizzare le funzioni XSLT supportate in qualsiasi istruzione condizionale. La condizione viene verificata per il nodo corrente all'interno del file XML. Nell'esempio seguente si vuole eseguire un test per verificare l'ultimo nodo nel set di risultati.



   Per maggiori informazioni ed esempi sulla scrittura di espressioni condizionali, vedete la sezione <xsl:if> nel pannello Riferimenti (Aiuto > Riferimenti).

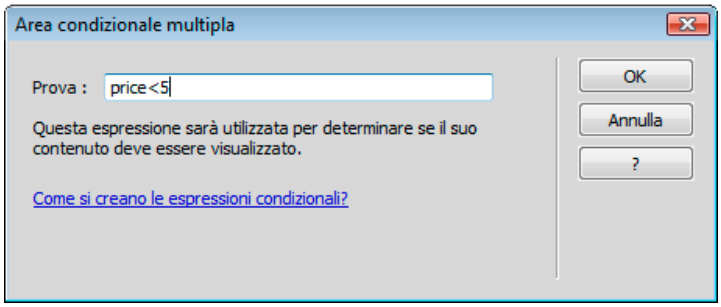
Applicare aree XSLT condizionali multiple

Potete scrivere un'espressione condizionale semplice da inserire nella pagina XSLT. Se il contenuto è selezionato quando aprite la finestra di dialogo Area condizionale, verrà inserito in un blocco <xsl:choose>. Se il contenuto non è selezionato, il blocco <xsl:choose> viene aggiunto nel punto di inserimento nella pagina. Si consiglia di utilizzare la finestra di dialogo per creare e quindi personalizzare l'espressione nella vista Codice.

L'elemento <xsl:choose> è simile all'istruzione case di altri linguaggi. Questo elemento fornisce un modo per verificare una condizione e procedere in base al risultato ottenuto. L'elemento <xsl:choose> consente di verificare condizioni multiple.

1. Selezionate Inserisci > Oggetti XSLT > Area condizionale multipla o fate clic sull'icona Area condizionale multipla nella categoria XSLT del pannello Inserisci.
2. Nella finestra di dialogo Area condizionale multipla, inserite la prima condizione.

   Nell'esempio seguente si vuole eseguire un test per verificare se il sottoelemento price del nodo del contesto è minore di 5.



3. Fate clic su OK.

   Nell'esempio, il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:choose>
    <xsl:when test="price&lt;5">
        Content goes here
    </xsl:when>
    <xsl:otherwise>
        Content goes here
    </xsl:otherwise>
</xsl:choose>
```

4. Per inserire un'altra condizione, posizionate il punto di inserimento nella vista Codice tra le coppie di tag <xsl:when> o appena prima del tag <xsl:otherwise>, quindi inserite un'area condizionale (Inserisci > Oggetti XSLT > Area condizionale).

   Una volta specificata la condizione e fatto clic su OK, un altro tag <xsl:when> viene inserito nel blocco <xsl:choose>.

   Per maggiori informazioni ed esempi sulla scrittura di espressioni condizionali, vedete la sezione <xsl:choose> nel pannello Riferimenti (Aiuto > Riferimenti).

Proprietà dell'area condizionale (If)

Questa finestra di ispezione Proprietà consente di modificare la condizione utilizzata in un'area condizionale nella pagina XSL. L'area condizionale consente di verificare la condizione e procedere in base al risultato ottenuto.

❖ Nella casella Prova, inserite una nuova condizione, quindi premete Invio.

Proprietà dell'area condizionale (When)

Questa finestra di ispezione Proprietà consente di modificare la condizione utilizzata in un'area condizionale multipla nella pagina XSL. L'area condizionale multipla consente di verificare la condizione e procedere in base al risultato ottenuto.

❖ Nella casella Prova, inserite una nuova condizione, quindi premete Invio.

Inserire commenti XSL

Torna all'inizio

Potete aggiungere tag di commento XSL a un documento oppure inserire una selezione tra tag di commenti XSL.

Aggiungere tag di commento XSL a un documento

❖ Effettuate una delle operazioni seguenti:

- Nella vista Progettazione selezionate Inserisci > Oggetti XSLT > Commento XSL, digitate il contenuto del commento (o lasciate vuota la casella) e fate clic su OK.
- Nella vista Codice, selezionate Inserisci > Oggetti XSLT > Commento XSL.

Potete anche fare clic sull'icona Commento XSL nella categoria XSLT del pannello Inserisci.

Inserire una selezione tra tag di commento XSL

1. Passate alla vista Codice (Visualizza > Codice).
2. Selezionate il codice da commentare.
3. Nella barra degli strumenti Codifica, fate clic sul pulsante Applica commento e selezionate Applica commento <xsl:comment></xsl:comment>.

Usare Creazione espressioni XPath per aggiungere espressioni per i dati XML

Torna all'inizio

XPath (XML Path Language) è una sintassi non XML che consente di gestire singole sezioni di un documento XML. Viene utilizzata

prevalentemente come linguaggio di query per i dati XML, nello stesso modo in cui il linguaggio SQL viene usato per interrogare i database. Per ulteriori informazioni su XPath, vedete la specifica di tale linguaggio nel sito Web di W3C all'indirizzo www.w3.org/TR/xpath.

Creazione espressioni XPath è una funzione di Dreamweaver che consente di creare semplici espressioni XPath per identificare nodi specifici di dati e per le aree ripetute. Il vantaggio di utilizzare questo metodo, anziché trascinare i valori dalla struttura dello schema XML, consiste nella possibilità di formattare il valore visualizzato. Il contesto corrente viene identificato in base alla posizione del punto di inserimento all'interno del file XSL al momento dell'apertura della finestra di dialogo Creazione espressioni XPath. Il contesto corrente viene visualizzato in grassetto nella struttura dello schema XML. Quando effettuate le selezioni in questa finestra di dialogo, vengono generate le istruzioni XPath corrette relative al contesto corrente. Viene così semplificato il processo di scrittura di espressioni XPath corrette per principianti e utenti avanzati.

Nota: *questa funzione è progettata per facilitare l'utente nella creazione di espressioni XPath semplici per identificare un nodo specifico o per le aree ripetute. Non consente di modificare le espressioni manualmente. Per creare espressioni complesse, utilizzate la finestra di dialogo Creazione espressioni XPath per iniziare e quindi personalizzate le espressioni nella vista Codice o mediante la finestra di ispezione Proprietà.*

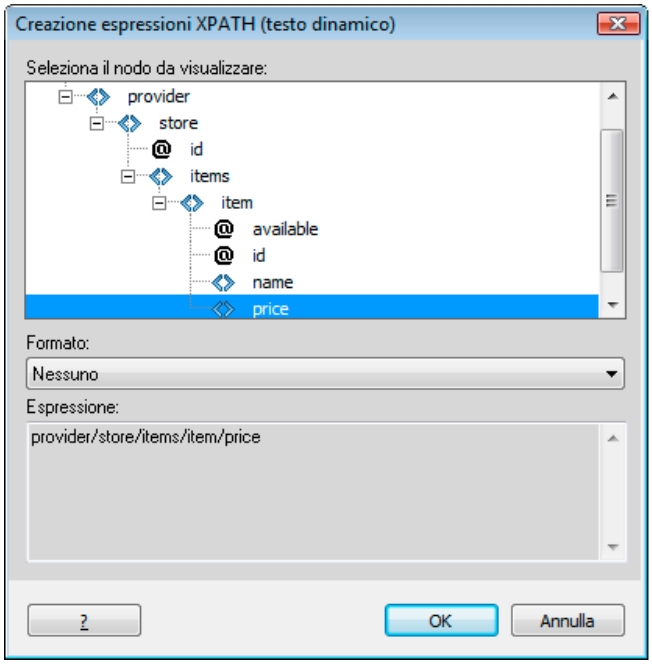
Create un'espressione XPath per identificare un nodo specifico

1. Fate doppio clic sul segnaposto dati XML nella pagina per aprire Creazione espressioni XPath.
2. Nella finestra di dialogo Creazione espressioni XPath (Testo dinamico), selezionate un nodo nella struttura dello schema XML.

   L'espressione XPath corretta viene scritta nella casella Espressione per identificare il nodo.

   Nota: *se selezionate un nodo diverso nella struttura dello schema XML, l'espressione viene modificata in modo da riflettere la selezione.*

   Nell'esempio seguente si vuole visualizzare il sottoelemento price del nodo item:



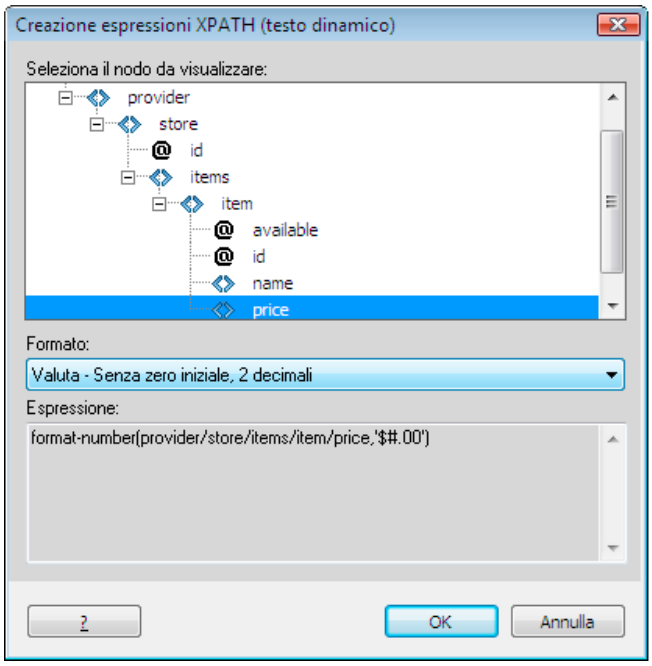
   Questa selezione inserirà il codice seguente nella pagina XSLT:

```
<xsl:value-of select="price"/>
```

3. (Facoltativo) Selezionate un'opzione di formattazione dal menu a comparsa Formato.

   La formattazione di una selezione è utile quando il valore del nodo restituisce un numero. Dreamweaver fornisce un elenco predefinito di funzioni di formattazione. Per un elenco completo delle funzioni di formattazione e degli esempi disponibili, vedete il pannello Riferimenti.

   Nell'esempio seguente, si desidera formattare il sottoelemento price come una valuta con due cifre decimali:



Queste opzioni inseriranno il codice seguente nella pagina XSLT:

```
<xsl:value-of select="format-number(provider/store/items/item/price,'$#.00')"/>
```

4. Fate clic su OK.
5. Per visualizzare il valore di ogni nodo nel file XML, applicate un'area ripetuta all'elemento contenente il testo dinamico (ad esempio, una riga di tabella HTML o un paragrafo).

   Per maggiori informazioni ed esempi sulla selezione di nodi per restituire un valore, vedete la sezione <xsl:value-of/> nel pannello Riferimenti.

Selezionare un nodo da ripetere

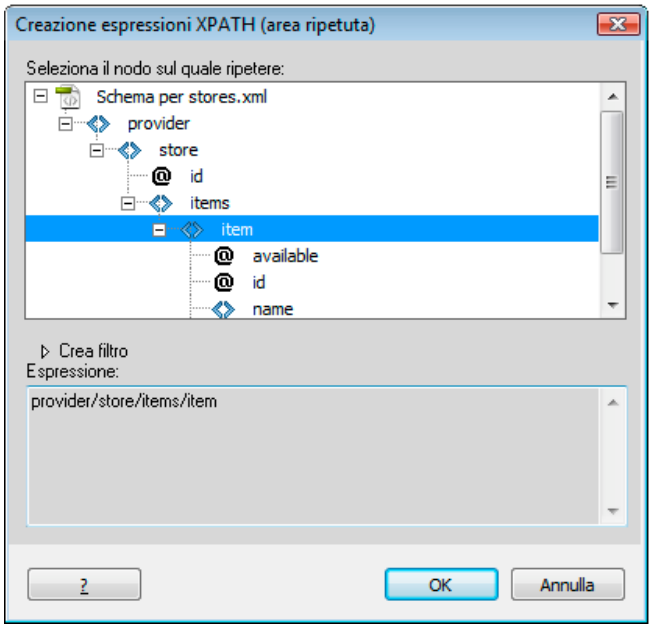
Potete selezionare un nodo da ripetere o, facoltativamente, per filtrare i risultati. Nella finestra di dialogo Creazione espressioni XPath, è stato scelto di includere il contenuto in un blocco <xsl:for-each>. In caso contrario, il blocco <xsl:for-each> sarà immesso in corrispondenza del punto di inserimento del cursore.

1. Fate doppio clic sul segnaposto dati XML nella pagina per aprire Creazione espressioni XPath.
2. Nella finestra di dialogo Creazione espressioni XPath (Area ripetuta), selezionate l'elemento da ripetere nella struttura dello schema XML.

   L'espressione XPath corretta viene scritta nella casella Espressione per identificare il nodo.

   Nota: *gli elementi ripetuti vengono identificati dal simbolo più (+) nella struttura dello schema XML.*

   Nell'esempio seguente, si desidera ripetere ogni nodo item all'interno del file XML.



Quando fate clic su OK, il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:for-each select="provider/store/items/item">
 Content goes here
</xsl:for-each>
```

In alcuni casi, potrebbe essere necessario utilizzare un sottoinsieme di nodi ripetuti, ad esempio solo elementi in cui un attributo abbia un valore specifico. In questo caso, è necessario creare un filtro.

Filtrare i dati da ripetere

Utilizzate un filtro per identificare i nodi ripetuti che presentano valori di attributi specifici.

1. Nella struttura dello schema XML, selezionate un nodo da ripetere.
2. Fate clic sul pulsante di espansione Crea filtro.
3. Fate clic sul pulsante più (+) per creare un filtro vuoto.
4. Inserite il criterio di filtro nei campi seguenti:
   Filtra per Specifica il nodo ripetuto che include i dati in base ai quali desiderate applicare il filtro. Il menu a comparsa fornisce un elenco di nodi padre per il nodo selezionato nella struttura dello schema XML.

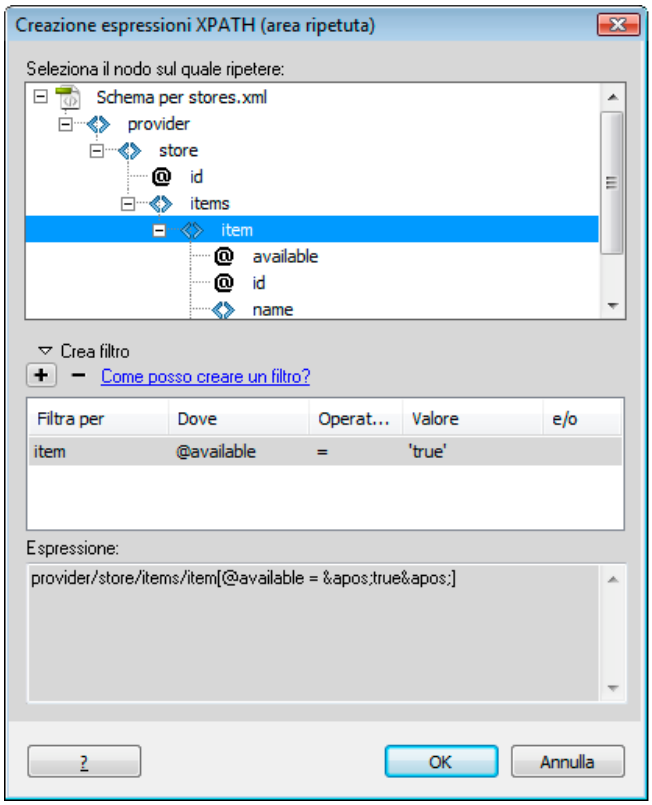
   Posizione Specifica l'attributo o il sottoelemento del nodo Filtra per che verrà utilizzato per limitare i risultati. Potete selezionare un attributo o sottoelemento dal menu a comparsa oppure inserire una espressione XPath personalizzata in questo campo per identificare gli elementi di livello inferiore nei livelli più interni della struttura dello schema.

   Operatore Specifica l'operatore di confronto da utilizzare nell'espressione di filtro.

   Valore Specifica il valore da verificare nel nodo Filtra per. Inserite il valore. Se i parametri dinamici sono definiti per la pagina XSLT, potete selezionarne uno dal menu a comparsa.
5. Per specificare un altro filtro, fate clic di nuovo sul pulsante più (+).

   Le selezioni effettuate nei menu a comparsa vengono applicate istantaneamente all'espressione XPath visualizzata nella casella Espressione.

   Nell'esempio che segue si desidera limitare il set di risultati ai nodi item in cui il valore dell'attributo @available è true.

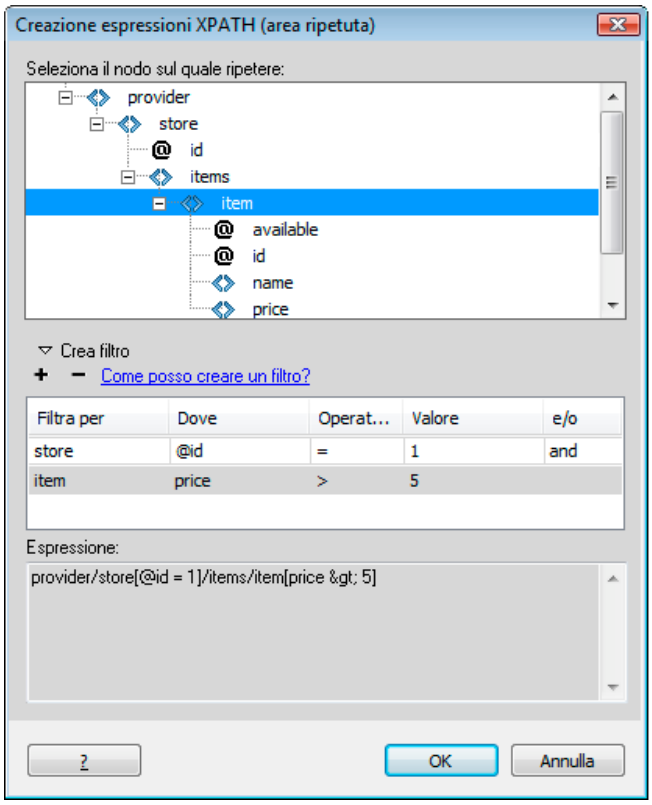


Quando fate clic su OK, il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:for-each select="provider/store/items/item[@available = &apos;true&apos;]">
      Content goes here
</xsl:for-each>
```

Nota: *è necessario inserire i valori di stringa come true tra virgolette. Dreamweaver codifica le virgolette (') in modo che vengano inserite come caratteri XHTML validi.*

Potete creare filtri più complessi che consentano di specificare nodi principali come parte dei criteri di filtro. Nell'esempio seguente si desidera limitare il set di risultati ai nodi item in cui il valore dell'attributo id@ di store è uguale a 1 e il nodo price di item è maggiore di 5.



Quando fate clic su OK, il codice seguente viene inserito nella pagina XSLT:

```
<xsl:for-each select="provider/store[@id = 1]/items/item[price &gt; 5]">
    Content goes here
</xsl:for-each>
```

Per maggiori informazioni ed esempi di aree ripetute, vedete la sezione <xsl:for-each> nel pannello Riferimento.

Altri argomenti presenti nell'Aiuto

(cc) BY-NC-SA

Note legali | Informativa sulla privacy online